PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 134 · MARTEDI' 18 GIUGNO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221131, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0680.334033. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DIRETTA TRAMITE ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 604-930) PUBLISHED DAILY EXCEPT SUNDAY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JAMAICA NY AND ADD. MAILING OFFICES. POSTMASTER: SEND CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO E.P. 4.800; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LIECHTENSTEIN (CH.) FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (949.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000). RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 730.000 (876.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Il risultato del voto in Sicilia premia il partito di maggioranza e frantuma l'opposizione

Vince la dc, successo per Orlando

Si ferma il psi, frana il pds, Rauti (msi) si dimette

SORPRESA AL CENTRO

L'ITALIA monocolore del «Sì», com'era apparsa dai risultati del referendum di una settimana fa, ha mostrato tante facce diverse nel voto siciliano di domenica. Per cominciare, l'idea di un Paese in rivolta verso i partiti, in marcia contro il Palazzo dietro a un leader nuovo e quasi sconosciuto come l'onorevole Segni, ne è uscita ridimensionata.

Rimane, certo, una grande simpatia dell'elettorato per *outsiders* o avversari dichiarati della politica ufficiale come Leoluca Orlando ed Enzo Bianco. Gli ex sindaci di Palermo e Catania hanno avuto due notevoli successi personali nelle rispettive città, portando le loro liste al secondo posto, davanti a tutti gli altri partiti, tranne la dc. E sono confermati sia il vento contrario all'ultimo Craxi presidenzialista, sia la crisi del pds di Occhetto, mentre il msi di Rauti sembra vicino alla fine.

Ma su tutto, in dimensioni mai viste in questi ultimi anni, si staglia la vittoria della democrazia cristiana. Un successo imprevedibile, almeno in queste dimensioni, per un partito che solo otto anni fa, nel bel mezzo di un tentativo di rinnovamento forse tardivo, forse considerato poco credibile dall'opinione pubblica, era stato «punito» dall'elettorato con una caduta di due milioni di voti, e un risultato in percentuale appena superiore al trenta per cento, assai difficile da risalire negli anni a venire.

Oggi invece quel 42,3 per cento sta lì: e fa una certa impressione accorgersi che il principale inseguitore del vincente - il psi con il suo 15,5 per cento - da solo vanta meno della metà dell'elefante dc, mentre il dato democristiano è pari alla somma di tutte le forze in campo (psi, pds, Rifondazione comunista, pri, psdi, pli, Verdi, msi escluso), alleate o avversarie del partito di maggioranza relativa.

Si dirà che quest'ultima tornata elettorale, pur gravata da incertezze, era meno difficile del previsto per la dc; che nell'isola dove è nato il partito cattolico e la dc (con l'eccezione della breve parentesi milazzista), ha avuto un dominio quasi incontrastato del potere, i risultati sono sempre stati mediamente superiori a quelli nazionali; che l'incognita maggiore - la scissione di Orlando, appoggiata da un sostegno variegato anche di mondo cattolico critico verso la dc - ha finito col far danni soprattutto in campo pds. E ancora, che la scia del referendum, potenziale freno o moltiplicatore di voti, secondo i diversi schieramenti, per gli altri partiti, funzionava in ogni caso per la dc, schierata nel contempo per il «Sì», per il «No» e per l'astensione.

Eppure, in questa capacità democristiana di apparire insieme partito unito e articolato, progressista e moderato, laico e papalino, ci sono una scienza e una tattica che alla prova dei fatti - almeno in un momento in cui non emergono alternative realistiche - si dimostrano adatte per cercare un rapporto con il Paese in evoluzione, sia nelle fasi di crescita che di crisi, di riforma come di ripensamento. Fra l'altro, per un Orlando che raglia il cordone ombelicale ed esce dal grande ventre dc, c'è un Segni che rimane, candidandosi ad essere un perno del futuro scudocrociato.

Così, la sinistra tutta intera ha davanti a sé intatta la questione democristiana. Vale per Craxi, che incassa un risultato non esaltante e certo inferiore ai suoi desideri, e deve prendere atto che l'elettorato comunista, o ex, segue strade diverse da quelle del psi. E vale pure per Occhetto, che ha fondato un partito per aggregare consensi cattolico-democratici o liberal-democratici e ha dovuto rassegnarsi a vederli sfuggire verso Leoluca Orlando ed Enzo Bianco. In questo, e in conclusione, La Malfa può mettere qualcosa all'attivo: in Sicilia ha dovuto pagare un prezzo per recidere veramente le radici del suo partito con un discusso passato, ma almeno è riuscito a rinnovare.

Marcello Sorgi

PALERMO. Trionfo della dc, che ha conquistato in Sicilia il miglior risultato del dopoguerra; successo per la Rete di Leoluca Orlando, che al primo appuntamento elettorale è diventato il quarto partito dell'isola; brusco stop per pds, Verdi e missini. Il psi, chiamato ad una prova d'appello dopo la delusione referendaria, ha tenuto bene: guadagnando persino un seggio rispetto all'assemblea eletta nell'86. Si è fermata però l'«onda lunga» socialista: quella che - dopo il test provinciale dello scorso anno - aveva portato Craxi a sperare in un risultato superiore al 20%.

Dalla Sicilia, dov'era impegnato il 10% dell'elettorato italiano, è partito un autentico terremoto, che nel primo pomeriggio ha raggiunto Roma, provocando nel giro di poche ore la notizia delle prossime dimissioni del segretario missino Pino Rauti, una contestazione alla leadership del movimento verde e, soprattutto, le voci di una possibile svolta nei rapporti a sinistra: da ieri sera, nel Transatlantico di Montecitorio si è tornato a parlare di un «patto federativo» tra psi e pds.

«Mi pare che i numeri parlino chiaro su chi ha vinto e chi ha perso», ha commentato Arnaldo Forlani. Apparentemente soddisfatto anche Craxi: «I socialisti siciliani - ha detto - entrano nell'assemblea regionale con maggior peso, pronti a dare il loro contributo nella lotta contro i fenomeni criminali». Sorrisi persino in casa pds: «E' rozzo parlare di batosta - dice Massimo D'Alema -. A perdere è stata la prepotenza dei socialisti».

Nino Amante, Pierluigi Battista, Massimo Cavallini, Cesare Martinetti, Fabio Martini, Augusto Minzolini e Antonio Ravidà ALLE PAGINE 2-3-4

QUATTRO ELEZIONI **A CONFRONTO**

	REGIONALI '91	DIFF. % CON REG. '86	DIFF. SEGGI	DIFF. % CON POL. '87	DIFF. % CON PROV. '90
DC	42,3	+3,5	+3	+3,5	+0,6
PSI	15,5	+0,5	+1	+0,6	-1,9
PDS *	11,4	-8,0	-6	-8,4	-3,9
RIF. COM. **	3,2	-	+1	-	-
RETE **	7,3	-	+5	-	-
PSDI	5,3	+1,0	+2	+1,2	-0,2
MSI	4,8	-4,4	-3	-4,1	-0,4
PRI	3,6	-1,5	-2	-1,2	-2,7
PLI	2,7	-0,1	-1	-0,3	-0,6
VERDI	0,9	-	-	-0,3	-2,1

* NELLE PRECEDENTI ELEZIONI A CONFRONTO CON I DATI PCI
** NON PRESENTI NELLE PRECEDENTI CONSULTAZIONI

Storica decisione del Parlamento, sulla via dell'eguaglianza resta il diritto di voto

In Sudafrica finisce l'apartheid

Abolita dopo quarant'anni l'anagrafe razziale

CITTA' DEL CAPO. Da oggi tutti i sudafricani sono uguali. E' caduto l'ultimo pilastro dell'apartheid, il supporto ideologico del razzismo: l'anagrafe per razza. Ieri le tre Camere (bianca, indiana e meticcia) del Parlamento hanno abolito il Population Registration Act, la legge che classificava i sudafricani alla nascita in base al colore della pelle. Il 5 giugno erano stati aboliti gli altri due fondamenti del sistema di segregazione razziale messo in piedi dal partito nazionale dopo il 1948: le leggi sulla terra, che riservavano l'87 per cento delle terre ai bianchi, e quella sulla residenza, che proibiva ai neri di risiedere nelle città.

Contro il famigerato «Population Registration Act» si sono schierati tutti i partiti rappresentati nelle Camere, tranne l'estrema destra segregazionista del partito conservatore, che accusa il governo di tradimento.

Sulla strada dell'uguaglianza completa resta soltanto la costituzione del 1983, che prevede il diritto di voto solo per i bianchi. Ma anch'essa è destinata a cadere. Le trattative con l'Anc per la stesura di una nuova Carta costituzionale sono attualmente sospese. E restano ancora in carcere i prigionieri politici. «Fino a quando non torneranno tutti liberi - ha fatto sapere la Casa Bianca - le sanzioni contro il Sudafrica non saranno ritirate».

SERVIZI A PAGINA 6

Cossiga «licenzia» Galloni

Il Presidente gli concede 20 giorni per dare le dimissioni dal Csm

di R. Contedoca, G. Pennacchi, A. Rapisarda A PAGINA 5

Costo lavoro, sindacati divisi

Ma da Torino parte una proposta per superare la scala mobile

di F. Bullo e G. Fossi A PAGINA 27

Tagliata in due nella discarica

Palermo, trovata uccisa la madre della donna che causò il crollo

di Antonio Ravidà A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

«Il popolo d'Italia non canta più. Non vi sembra questa la più grande sciagura nazionale?».

Dino Campana
Canti Orfici e altri scritti
(a cura di Enrico Falqui, 1960)

FORSE UNA SVOLTA

BUSH APRE LA CAMPAGNA D'ISRAELE

DOPO aver vinto la guerra del Golfo gli Stati Uniti rischiano di perdere la pace. La «battuta» non è nuova ma giova riproporla perché a Washington sembra se ne siano finalmente accorti. Sappiamo con quanto entusiasmo e non poco ottimismo, il segretario di Stato americano Baker si sia accinto, or è tre mesi circa, alla sua missione di pace in Medio Oriente. Sappiamo come e per l'intransigenza del governo Shamir, e per la reticenza saudita e per la rigidezza siriana, James III Baker abbia fatto un buco nell'acqua. Il solito William Safire ha scritto che «l'avvocato texano» sarà sì «un tipo sveglio» epperò ha sbagliato tutto «per assoluta mancanza di sachel». In ebraico antico «sachel» vuol dire comprensione ma in yiddish la parola ha un significato più pragmatico e complesso insieme: il buon senso coniugato con l'intuito.

L'Arabia Saudita, che ha sempre praticato una politica di assoluto realismo, è desiderosa di far la pace con Israele, e lo sanno tutti. Ma non si può chiedere a quel sovrano di dichiararlo apertamente se non altro perché egli si fregia del titolo ambito di «custode dei luoghi santi dell'Islam», tra i quali Gerusalemme occupa un posto di riguardo mentre, guarda caso, è soprattutto su Al Quds che gli israeliani non intendono discutere avendola dichiarata capitale indivisibile dello Stato ebraico. Condannando, non a torto, l'insultante politica degli insediamenti selvaggi di Sharon, Baker ha finito col costringere anche le colombe a solidarizzare con «Arik» per lo sgarbo che costui ha ricevuto a Washington quando la sua controparte americana ha rifiutato di riceverlo. In quanto ai palestinesi doc che gli avevano garantito (su istruzioni di Arafat) la massima flessibilità, Baker li ha delusi poiché non ha saputo (o voluto?) ottenere dagli israeliani la riapertura delle scuole nei territori occupati.

Sembra non lontana una nuova missione di Baker in Medio Oriente ma saprà il Dipartimento di Stato prepararla a dovere? La Cee ha forse aperto una piccola breccia nel rigore israeliano aprendo in prospettiva a Gerusalemme il mercato europeo. Tuttavia come ha detto De Michelis a Bruxelles, nulla è dovuto a nessuno e ognuno deve fare la propria parte. Insomma, Israele più prima che poi dovrà decidersi a trattare sui Territori, pena l'isolamento. Ebbene, sapranno gli Stati Uniti afferrare l'opportunità offerta dall'Europa?

«Negoziati diretti fra Israele e i suoi vicini non appaiono più un sogno lontano», ha detto ieri il presidente Bush a Los Angeles, durante una cerimonia per la raccolta di fondi in favore del Centro Simon Wiesenthal. Il Presidente non ha spiegato tanto, inatteso ottimismo. Ha detto cose talmente sagge da apparire ovvie («Per raggiungere la pace ci vuole la volontà politica di tutte le parti in causa») ma c'è un passaggio del suo discorso che sembra sposare il punto di vista delle colombe israeliane, degli arabi moderati e di quella parte dell'opinione pubblica mondiale che ritiene che Israele debba ritirarsi dai Territori occupati in cambio della pace. Bush ha detto che «la pace non può essere imposta dall'esterno» e che «Israele deve avere la garanzia che i suoi vicini non lo attaccheranno più». Ma ha anche detto che «la pace richiede che Israele ritiri le sue forze armate e civili dai Territori occupati». Ha detto che «la pace richiede che Israele ritiri le sue forze armate e civili dai Territori occupati» e che «la pace richiede che Israele ritiri le sue forze armate e civili dai Territori occupati».

Igor Man

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

E tra i politici c'è subito chi plaude, chi si oppone e chi dà suggerimenti al protagonista

Prossimamente Sordi diventa «gladiatore»

Girerà un film scritto da Scola sull'ultimo mistero italiano

Alberto Sordi (a sin.) gladiatore nel film scritto da Scola (a destra) e Scarpelli

ROMA. La vicenda Gladio sta per diventare un film, anzi una commedia. Alberto Sordi, campione nel trasferire sul grande schermo il degrado sociale italiano, è il protagonista, la sceneggiatura è scritta a quattro mani da Ettore Scola e Furio Scarpelli. Titolo provvisorio, «Omissis».

Sul contenuto della storia vige il più stretto riserbo. Ettore Scola dice solo che «sarà un film satirico e di costume: d'altronde il cinema è importante se aiuta a far capire in che mondo si vive, a pensare un po' di più alla realtà». Scarpelli aggiunge: «Una volta nel cinema idee del genere venivano tutti i giorni: ci si ispirava sempre alla realtà. Il fatto che oggi ci si stupisca dell'idea di un film su Gladio è la riprova che i cineasti italiani si sono addormentati; che veniamo tutti da una zona buia, da una fase in cui ha prevalso il cinema di consumo a scapito di quello d'opposizione». Prodotto dalla Masfilm, «Omissis» sarà girato fra l'Italia e gli Stati Uniti. L'inizio delle riprese è previsto per i primi di luglio.

Sono divisi sul film i parlamentari della commissione d'inchiesta sulle stragi che da nove mesi si occupano della legittimità dell'esercito clandestino anti-invasione nato negli Anni 50.

Trasformare Gladio in commedia sembra una buona idea al senatore del pds Francesco Macis e al federalista europeo Roberto Cicciomessere. Polemico il democristiano Pierferdinando Casini, ma d'accordo nel dire che «Gladio non è una cosa seria». Nettamente contrario il senatore pds Ferdinando Imposimato. «Quando penso a Gladio penso alle stragi, non è una farsa, è una tragedia».

Giovanni Bianconi e Fulvia Caprara A PAGINA 23

L'allenatore slavo arriva dall'Atletico Madrid

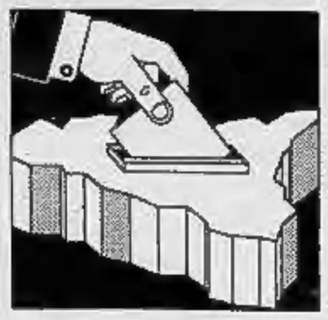
L'Inter blocca il Trap La Juventus è di Ivic

MILANO. Dopo una lunga giornata di trattative, fumata nera per Trapattoni alla Juve. Pellegrini, presidente dell'Inter, ha negato il lasciapassare al club bianconero che frattanto teneva in preallarme Ivic. Pellegrini aveva fondato i ripetuti dinieghi su questioni di principio, ma ieri si è dichiarato disposto a trattare lo svincolo di Trapattoni se la Juventus fosse stata disposta ad agevolarlo in alcune operazioni di mercato. Ha chiesto l'appoggio per acquistare dalla Lazio il terzino Sergio e ha preteso in prestito per un anno Dino Baggio, che la Juve ha rilevato dal Torino.

A questo punto Montezemolo non ha voluto cedere alle richieste di Pellegrini e ha dato via libera a Bendoni, che a Madrid ha concluso con Ivic. Trapattoni si metterà al servizio dell'Inter in attesa di trasferirsi alla Juve il prossimo anno.

SERVIZI A PAGINA 33

Tomislav Ivic, dall'Atletico alla Juve



Il presidente del Consiglio giudica con ottimismo il risultato elettorale siciliano

Andreotti: ora il governo non si tocca

Per la dc il miglior risultato dal '47

ROMA. I siciliani hanno premiato la dc e l'uomo che l'ha platealmente abbandonata. Alle regionali di domenica, la democrazia cristiana ha conquistato il miglior risultato del dopoguerra in Sicilia (il 42,3 per cento) e, al tempo stesso, il professor Leoluca Orlando, fino a 15 mesi fa sindaco democristiano di Palermo, ha trasformato la sua «Rete» nel quarto partito siciliano. Il test (era mobilitato quasi il 10% dell'elettorato italiano) ha suscitato parecchi brividi in tutti i palazzi della politica romana, perché stavolta, dall'isola del Gattopardo, le sorprese sono fiorite a tutto campo: a sinistra, a destra e al centro dello schieramento politico.

Il partito democratico della sinistra, erede di quel pci che fino a 5 anni fa era il secondo partito della regione, è planato dal 19,3% all'11,4%. (l'ufficio stampa del partito puntualizza che il risultato di una lista di Messina «Alleanza democratica Nebrodi» va ascritto al pds che dunque otterrebbe l'11,9%) un arretramento di cui, a sinistra, hanno approfittato soltanto in piccola misura i partiti che contavano nel difficoltoso radicamento della Quercia di Occhetto.

Il psi va sì avanti rispetto a 5 anni fa (dal 15% al 15,5%) ma l'onda lunga si è increspata, visto che alle provinciali di un anno fa il garofano si era attestato al 17,4%. Uno stop che diventa vistoso perché, oltretutto, arriva appena una settimana dopo la sconfitta al referendum per le preferenze.

E a sinistra le vele sono restate sgonfie anche per Rifondazione comunista di Garavini e Cossutta, che si è fermata al 3,2%, un risultato inferiore ai mini-test di metà maggio e che, oltretutto, comprende anche l'1,5% (e il consigliere regionale) portati in dote da democrazia proletaria. Bandiere ammainate anche per i verdi, che devono fare i conti con uno dei risultati più magri della loro breve storia (0,9%). Tra i partiti di governo: in leggera flessione il pri che sconta un vigoroso rinnovamento delle liste (con l'emarginazione degli uomini di Gunnella); restano stabili i liberali, mentre avanza il psdi del ministro delle Poste, il palermitano Carlo Vizzini. Un autentico terremoto, infine, a destra: in una delle sue ultime roccaforti, il msi conosce una delle sconfitte più dure della sua storia, dimezzando la propria consistenza.

Insomma, dalla Sicilia il partito un autentico terremoto, che nel primo pomeriggio ha raggiunto Roma, provocando, nel giro di poche ore l'annuncio delle dimissioni di un segretario di partito (il missino Pino Rauti), il preannuncio di una contestazione alla leadership del movimento verde e, soprattutto, le voci di una possibile svolta nei rapporti a sinistra: da ieri sera, nel Transatlantico di Montecitorio si è tornato a parlare di un «patto federativo» tra psi e pds.

Per ora Craxi si limita a commentare così: «Da queste elezioni siciliane traiamo insieme motivi di soddisfazione e di riflessione. I socialisti siciliani entrano nell'assemblea regionale con maggior peso e pronti a dare il proprio contributo all'azione che deve essere condotta per accelerare il passo dello sviluppo dell'isola e alla più generale lotta contro tutti i fenomeni criminali».

Ci:i invece coglie immediatamente un messaggio di incoraggiamento dalle elezioni siciliane è il presidente del Consiglio Giulio Andreotti: «Mi sembra che l'elettorato abbia risposto bene: conferma la fiducia globale nei partiti governativi, conferma una notevole fiducia nella dc, quindi mi sembra che sia una forte spinta alla stabilità che tutti andiamo ricercando».

E tra i leader di partito l'unico che può sorridere sinceramente e che può cantar vittoria è Arnaldo Forlani. Ma fedele al suo «aplomb», il segretario della dc evita enfasi («Mi pare che i numeri parlino chiaro su chi ha vinto e su chi ha perso: la dc avanza in voti e in seggi» e riesce ad essere magnanimo con gli alleati socialisti («Il psi è andato forse meno bene del previsto, ma ha comunque consolidato le sue posizioni»).

E in effetti il successo della dc ha i connotati del record: col 42,3%, lo scudo crociato supera qual 42,1% del 1963 che per quasi 30 anni era restato il picco più alto raggiunto alle elezioni regionali dal 1947 in poi. Ma nello storico successo democristiano c'è un'ombra: a Palermo città la dc subisce un secco arretramento, passando dal 40,7% del 1986 al 33,6%: un rotondo 7,1% in meno che rappresenta una quota dello straordinario successo ottenuto da Leoluca Orlando nel capoluogo. La Rete, alla sua prima prova elettorale, ottiene a Palermo città il 25,8%, provocando arretramenti a quasi tutti i partiti (msi -5,3; psi -3,3; pds -7; pri -1,8) e prosciugando comuque tutte le possibili opposizioni: a Rifondazione comunista resta nel paniere un modesto 1,9%, mentre i Verdi che alle provinciali di un anno fa avevano portato a casa un confortante 7,1% si ritrovano ora con l'1,4%.

A sinistra l'arretramento del pds va di pari passo con il successo della Rete. Ma non dappertutto: nella circoscrizione di Messina, per esempio, il movimento di Orlando ottiene un risultato (il 3,9%) molto al di sotto di quello regionale, ma il pds si ferma al 6,6% con una flessione del 5,3% (quasi un dimezzamento) rispetto alle Regionali di 5 anni fa. E, con l'apertura dei seggi, si è anche risolta la lunga guerra delle preferenze dentro la dc: a Palermo l'ha vinta (con 84.452 voti) Sebastiano Purpura, andreottiano amico di Salvo Lima; al secondo posto Salvatore Cuffaro (della sinistra del ministro Mannino), al terzo e al quarto due uomini del Grande centro: Giuseppe Avellone e Nicolò Nicolosi. Nel psi, invece, l'ha spuntata Turi Lombardo, della sinistra (31.097) che ha staccato di tremila preferenze il martelliano Filippo Fiorino. Nel pds prima (ed unica eletta a Palermo) Giuseppina Zacco, la vedova di Pio La Torre con 17.684 preferenze.

Fabio Martini

REGIONE SICILIA

PARTITI	REGIONALI '91 VOTI	%	SEGGI	REGIONALI '86 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	PROV. '90 %
DC	1.226.124	42,3	39	38,8	36	38,8	41,7
PSI	450.493	15,5	15	15,0	14	14,9	17,4
PDS *	330.588	11,4	13	19,4	19	19,8	15,3
RIF. COM.	92.020	3,2	1	-	-	-	-
RETE	211.539	7,3	5	-	-	-	-
PSDI	152.398	5,3	6	4,3	4	4,1	5,5
MSI	136.575	4,8	5	9,2	8	8,9	5,2
PRI	104.941	3,6	3	5,1	5	4,8	6,3
PLI	78.560	2,7	2	2,8	3	3,0	3,3
PLI-PRI	14.607	0,5	-	-	-	-	-
VERDI	27.331	0,9	-	-	-	1,2	3,8
VERDI SIC.	7.380	0,3	-	-	-	-	-
UPS	16.584	0,6	-	0,4	-	-	0,5
ALTRI	46.743	1,6	1	5,0	1	4,5	1,8

* * Pds e Rifondazione comunista erano presenti come pci

Arnaldo Forlani. «Mi pare che i numeri parlino chiaro»

Msi nella bufera, Rauti si dimette

Cade in Sicilia l'ultima roccaforte della destra

A fianco il segretario del msi Pino Rauti: «Sono io il responsabile» Sotto, Tomaso Staiti di Cuddia «Coloro che hanno portato il nostro partito a questa umiliante agonia vanno cacciati fuori a calci»

LA DOXA

PARTITO	DOXA	REF.	DIFF.
DC	41,9	42,3	-0,4
PSI	14,3	15,5	-1,2
PDS	10,9	11,4	-0,5
RIF. COM.	3,3	3,2	+0,1
RETE	7,8	7,3	+0,5
PSDI	5,1	5,3	-0,2
MSI	4,8	4,8	=
PRI	4,0	3,6	+0,4
PLI	2,9	2,7	+0,2
VERDI	0,9	0,9	=
VERDI SIC.	0,3	0,3	=
UPS	1,1	0,6	+0,5
ALTRI	2,5	1,6	+0,9

La tabella confronta l'ultima proiezione della Doxa, diffusa alle 12 di ieri, con i risultati definitivi.

ROMA. Non che alla vigilia fossero granché ottimisti, ma un tracollo di questa portata non se l'aspettavano proprio in casa msi. Dalla Sicilia arrivano risultati da brivido. Il 4,8 per cento dei voti contro il 9,2 delle regionali dell'86: consensi praticamente dimezzati per la Fiamma Tricolore. Cinque seggi contro gli otto precedenti: tre in meno. Il segretario Pino Rauti legge e rilegge quei fogli fitti di cifre maledette. E poi stende di suo pugno la dichiarazione che nel partito sortirà l'effetto di una bomba: «Sono sempre stato convinto che chi dirige, chi è alla testa di una forza politica, sia il primo responsabile di quel che accade. Perciò mi presenterò dimissionario al prossimo comitato centrale, in modo da far svolgere quel dibattito di fondo di cui il msi ha bisogno, senza remore, né preclusioni, né ipoteche personali».

Nelle file del movimento sociale s'agita ormai minaccioso lo spettro della fine. Ogni volta che si manifesta nel Paese un po' di umore antipartitocratico, a beneficiarne sono sempre gli altri: al Nord le Leghe, in Sicilia la Rete di Orlando. Il msi, che pure sui temi antipartitocratici detiene una sorta di copyright, mai. Il partito che fu di Almirante ha imboccato oramai la via di un destino irreversibile? Ed è vero quanto afferma sconsolato un deputato missino, «che con la Prima Repubblica rischia di andarsene anche il partito che della critica alla Prima Repubblica aveva fatto la sua bandiera e la sua stessa ragion d'essere»?

Il fantasma dell'autodissoluzione del partito sembra che abbia persino smorzato la voglia di litigare in un gruppo dirigente che in quanto a risse e lotte fratricide non è secondo a nessuno. Con due eccezioni. Quella di Giorgio Pisanò, leader della componente «Fascismo e libertà», che dichiara di poter rimanere nel partito solo a queste condizioni: «Gestione commissariale attraverso un "direttorio", un congresso straordinario senza delegati di diritto ma solo eletti dalla base e la mutazione della denominazione del partito in "movimento fascista" e l'adozione del simbolo del fascio littorio». E quella di Tomaso Staiti di Cuddia, che con Rauti e il gruppo dirigente del msi ci va davvero pesante: «Con Rauti devono dimettersi tutti coloro (vecchi tromboni e trombette di latta) che hanno portato il msi a questa umiliante ed indecorosa agonia. Sono i loro volti a non rendere credibile la nostra azione politica. Uomini vecchi, logori, stanchi, giunti al capolinea della loro vita politica, e giovani arrivisti che misurano le tappe della loro carriera come degli impiegatini di banca, non ci possono più servire». Qual è la soluzione per Staiti? «Sbatterli fuori a calci».

«Folclore politico», commenta desolato un rautiano di ferro come Giulio Maceratini. Che era presente nello studio di Rauti quando il segretario ha deciso di compiere il gran gesto. E che in vista del comitato centrale fissato per metà luglio offre ramoscelli d'ulivo, lui dell'ala «nazional-popolare» del partito, alla «destra storica» degli eredi di Almirante. E' ben vero che la tregua degli ultimi mesi ha, secondo Maceratini, «imprigionato la segreteria Rauti nelle ragnatele della mediazione». Ma è altrettanto vero che Rauti dispone soltanto del 30 per cento dei membri del cc. Con chi deve allearsi per aspirare a una nuova stagione da segretario del msi?

Ma intanto si tratta di non farsi travolgere dai contraccolpi psicologici dell'ultima disfatta. Persino un vecchio leone del partito come l'inossidabile almirantiano Mirko Tremaglia invoca «la cessazione delle risse». «Non voglio assistere alla fine del partito in cui ho impegnato tutta la mia vita», dice Tremaglia con sincero scoramento. Sostiene che il msi non è più capace di trasmettere messaggi chiari, come furono la campagna per la pena di morte e l'occidentalismo in chiave anticomunista. Cita Pasolini e il fantasma dell'«omologazione» e scaccia l'incubo del declino irreversibile invocando per il partito «una soluzione d'emergenza». Sarebbe la riproposta dell'almirantiano Fini alla segreteria del partito? «Non vogliamo rivincite», è la risposta insolitamente cauta di Tremaglia. Intanto Fini sta studiando in silenzio le sue mosse. Superato lo choc, s'aprirà per il msi un mese probabilmente decisivo per le sue sorti. E nel partito echeggia il dilemma di Giuseppe Tatarella: «Rauti fa sul serio, o la sua è solo una manovretta?».

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

BUSH APRE LA CAMPAGNA

rati e della stessa Cee: «Abbiamo imparato la dura lezione che la geografia da sola non può garantire la sicurezza di Israele. Abbiamo imparato anche che la forza militare da sola non può garantire questa sicurezza». Tradotto in parole semplici questo potrebbe voler dire che i Territori, nell'era dei missili intercontinentali, non garantiscono sicurezza, come gli Scud lanciati da Saddam su Israele han dimostrato. Potrebbe voler dire che Israele deve finalmente scegliere: eternizzarsi in un ghetto armato nel cuore del mondo arabo, esasperando così la cultura dell'odio; essere uno Stato medio orientale con tutto ciò che questo comporta: insidie, pericoli, rischi calcolati ma anche un possibile futuro di pace per i sabra di oggi, per i sabra di domani.

Se Saddam Hussein, come ha detto Shimon Peres, «è il più grande stupido che io abbia mai visto in politica», c'è da augurarsi soltanto che Shamir non gli tolga il primato scoraggiando il generoso pragmatismo di Bush.

Igor Man

Cariglia

«Premiata la stabilità»

ROMA. «Questo voto fa rientrare tutti i tentativi di elezioni anticipate»: è il primo commento al voto siciliano del segretario socialdemocratico Antonio Cariglia. La coalizione di governo - ha aggiunto - deve trarre una lezione ad essere «più coerente», dal momento che «sono stati premiati quei partiti - come il psdi - che hanno sposato la stabilità».

Poi Cariglia ha affrontato con particolare attenzione la situazione della sinistra che, a suo parere, esce da questa consultazione in modo «non molto brillante». Infatti il psi «non ha avuto il successo che sperava e non ha mietuto tra le perdite registrate dall'ex pci» avendo portato avanti «una linea di instabilità»: «Qualcosa non funziona», dunque, se «i voti degli ex comunisti si disperdono». E il segretario del psdi ne trae la conclusione che la sinistra «deve diventare socialdemocratica o si impantana a favore della dc». [Ansa]

Iotti

«Referendum sulle riforme»

RIMINI. Un referendum «confermativo» da fare dopo che sulle riforme istituzionali hanno lavorato le Camere. Dal palco della Festa delle donne del pds Nilde Iotti rilancia la sua proposta, non lontana da quella socialista. Un segnale politico preciso nel dibattito in corso.

«Nei sei mesi di legislatura che ci restano - premette il presidente della Camera - alcune cose vanno fatte subito e sono le leggi elettorali e la correzione del bicameralismo».

«Le Camere devono affrontare il maggior numero di riforme ma una volta messo mano alle riforme bisogna sottoporle a referendum popolare - continua la Iotti, che poi spiega -. Non si può cambiare la Costituzione di uno di uno Stato senza poi ricorrere al voto popolare. Sono convinta di questo e finchè sarò presidente della Camera continuerò a sostenerlo con molta tenacia». [m. g. b.]

«Verdi, siamo alla crisi»

Filippini: cambiare per evitare la fine

ROMA. Il periodo d'oro è finito, la crisi è vicina. I rappresentanti dei verdi commentano con amarezza l'insuccesso elettorale alle elezioni regionali siciliane. Le crude cifre: domenica ha votato per il Sole che ride lo 0,9 per cento degli elettori con un calo dello 0,3 per cento rispetto alle politiche dell'87 (quando i verdi avevano toccato l'1,2) e un tracollo del 2,1 per cento rispetto alle provinciali del '90 quando avevano ottenuto il tre per cento secco.

In una dichiarazione comune Mario Signorino, presidente degli «Amici della terra», e Rosa Filippini, deputata verde, esprimono la loro amarezza e individuano nel legame con la sinistra «protestataria» l'errore principale commesso dal movimento ambientalista.

«La rendita elettorale dei verdi - affermano Signorino e Filippini - è finita. L'insuccesso siciliano anticipa una crisi nazionale e chiude una fase politica giocata sull'immagine, rivolta solo ai risultati elettorali, sempre più succube culturalmente della sinistra protestataria. I verdi sono stati così travolti dall'insuccesso complessivo dell'area di sinistra, terremotata dalla Rete. E' quello che temevamo».

Dopo avere affermato che da parte dei partiti «non si contrappone alcuna proposta politica convincente alla mera gestione del potere» e che questa affermazione «vale anche per i verdi», i due esponenti del movimento affermano che «ora è necessario un ripensamento, anche perché è in gioco il destino politico di tutto l'ambientalismo».

E qui parte una proposta che, nelle intenzioni dei due esponenti dei verdi, dovrebbe servire ad innescare una fase di rilancio. Si tratta di un programma d'azione, che verrà presentato domani a Roma, per far nascere la «Lega verde per le riforme», composta da ambientalisti interessati ad una «radicale politica di riforma dello Stato e dell'ambiente».

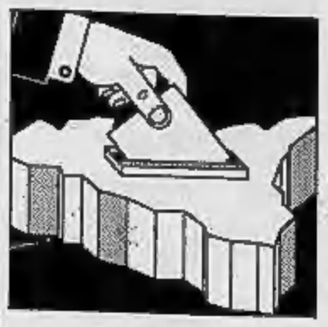
Se Signorino e Filippini vedono nei risultati siciliani un netto segnale di cedimento e di sfaldamento del variegato arcipelago verde, più sfumati appaiono i toni di Carla Rocchi, portavoce della Federazione dei verdi, e di Massimo Scalia, capogruppo alla Camera, secondo i quali la «valanga di Sì si è ridotta nel test elettorale siciliano a premiare principalmente due simboli: gli ex sindaci di Palermo e Catania».

Rocchi e Scalia affermano ancora che è «onesto riconoscere che in questi anni i verdi hanno fornito energie e persone alla "Primavera di Palermo" e al rinnovamento in Sicilia ma che non sono stati ricompensati in modo adeguato dal risultato elettorale. La pulizia dell'ambiente e l'ecologia della politica sono diventati temi un po' di tutti proprio per l'impulso dei verdi. Di questo siamo soddisfatti». [e. bac.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Pisani 150, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali listini annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1928

Certificato n. 1632 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 17 giugno 1991 è stata di 540.570 copie



Vittoria personale dell'ex sindaco di Palermo: 90 mila preferenze battendo ogni record

E Leoluca vinse la sua scommessa

Orlando: Occhetto mi aveva definito peronista

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Fino alle 10,30 è rimasto chiuso in casa, in via Principe di Paternò, ad ascoltare la radio e a rispondere al telefono. Per prima è arrivata la chiamata di un monarchico, poi quella di Nanni Bianco, la moglie di Enzo, ex sindaco di Catania, un repubblicano molto orlandiano: «Luca, ti mando un bacio non politico».

A quell'ora Totò La Vardera detto «Pesciolino», venditore di uccelli e leader della Vucciria, il mercato più storico di Palermo, si era già messo a piangere di gioia e Davide Camarrone, il suo segretario, aveva già organizzato i primi appuntamenti. Solo a questo punto Leoluca Orlando ha preso lui il telefono e fatto la prima chiamata. A chi? «Provi a indovinare», risponde ridendo. A padre Pintacuda, il gesuita che lo ha pilotato prima nell'avventura della «primavera» di Palermo da sindaco, poi in questa della Rete da sfidante alla potentissima dc siciliana.

Alle 12 in punto, quando è arrivato ridente e disteso a palazzo dei Normanni, sede della Regione, Leoluca Orlando sapeva già di avere vinto la sfida: 26% di voti a Palermo, quasi 90 mila preferenze, più di quante non ne avesse mai preso nessun politico in Sicilia; oltre il 7% dei voti in tutta la Regione.

Leoluca con la sua faccia da bravo ragazzo, giacca blu sulla camicia azzurra, si è infilato così dentro la giostra del suo giorno più bello. Ecco le telecamere del Tg1, la mano del segretario missino Virga che gli fa i complimenti, quelle dei commessi in giacca nera e nastrino tricolore che ancora lo chiamano sindaco, la voce del posteggiatore abusivo che lavora lì davanti: «Ce la fece 'u professore, co la fece». Sì che ce l'ha fatta.

Ride, Leoluca, sotto i riflettori della tivù, seduto accanto agli sguardi tirati dell'andreottiano D'Acquisto e del socialista Buttitta che ragionano sul voto e dicono che gli elettori hanno premiato loro: i partiti di governo della Regione sono usciti rafforzati. Ascolta e fa spallucce, Leoluca, si fa serio e sillaba: «Il nostro successo è stato straordinario, abbiamo dimostrato di poter offrire un'alternativa a questo sistema dei partiti. Abbiamo preso il voto degli uomini liberi: adesso faremo opposizione per poter domani governare». Solo Buttitta gli risponde nervoso: «Il populismo è sempre stato un movimento di destra». Ma Leoluca tira fuori i numeri: a Palermo siamo il secondo partito, subito dopo la dc che è al 33,5%, più grandi del psi di due volte e mezzo. Eccolo per lo scalone del palazzo, saluta tutti, risponde a tutti: «La gente non ne può più di vedere il Quirinale, Palazzo Chigi, piazza del Gesù agitarsi come tanti topi dentro una scatola. Per questo abbiamo vinto».

Parla, parla, il professore Orlando. La dc? «A Palermo in un anno ha perso il 17 per cento: se si fosse votato per il Comune avrebbe perso un terzo dei consiglieri. La sinistra non c'è più: qui c'è stato un accordo di ferro tra Lima e i candidati moroteì». Ma nel resto della Regione ha vinto. «Sì perché si è avvantaggiata del modo subalterno e anche straccione con cui hanno governato i suoi alleati laici». Il psi? «Ha assunto ormai un'immagine autoritaria e antidemocratica. Io ho molto rispetto per la tradizione riformista e socialista, ma Craxi non è socialista».

E il pds? «Ha pagato un'opposizione fatta in modo non riconoscibile, la pratica consociativa che lo ha confuso con il governo della Regione. Occhetto durante la campagna elettorale mi ha chiamato peronista: segno che era molto nervoso».

Alle 14,30 il professore decide che è ora di tornare nella tana di famiglia. E' un bel palazzotto in via Villafranca, nella città elegante e residenziale. Fuori i carabinieri col mitra e i giubbotti antiproiettile ricordano che questa non è una città come tutte le altre. E' la casa di famiglia. Al secondo piano ci abita il padre, il professor Salvatore Orlando Cascio, per anni preside della facoltà di legge, grande avvocato, riconosciuto notabile cattolico della città. Al primo piano lo studio severo, pieno di leggi e di codici, dietro la scrivania di Leoluca c'è la foto di Piersanti Mattarella, il presidente dc assassinato. Ma oggi sembra un bivacco allegro, panini sui tavoli e bottiglie di spumante: c'è Pesciolino con i suoi della Vucciria in canottiera e pantaloncini corti, ci sono le ragazze con la maglietta della Rete, c'è Carmine Mancuso, figlio del maresciallo di ps ucciso dalla mafia, c'è la sorella maggiore di Leoluca, Agata, che non finisce di ridere e di ringraziare.

Il professore abbraccia tutti e corre di nuovo via: «Domani a Roma con Diego Novelli e Nando dalla Chiesa diremo a tutti che la Rete è un grande fatto nazionale». Orlando, andrete in Parlamento? «Non lo so».

Padre Sorge, che da quando si è staccato dalla dc per fondare la Rete ha preso le distanze da lui, non lo ha più sentito. «Ma invece ho sentito - racconta Orlando - la presidente dell'Azione cattolica di Paternò. Mi ha raccontato che padre Sorge l'aveva convinta che scegliere la dc voleva dire votare con il cervello, scegliere Orlando usare il cuore. E lei questa volta aveva scelto il cuore».

Cesare Martinetti

«Domani a Roma diremo a tutti che la Rete è un gran fatto nazionale»

In Parlamento. Ora Leoluca Orlando (qui nel suo studio) deve decidere se lanciare il suo movimento alle politiche

«Ci hanno votato gli uomini liberi Siamo noi l'alternativa»

Palermo città

PARTITI	'91	'88	DIFF.
DC	33,5	40,7	-7,2
RETE	25,8	-	-
PSI	16,5	13,8	+2,3
PDS *	8,6	13,6	-7,0
RIF. COM.	1,9	-	-
PLI	5,8	4,4	+1,2
PSDI	5,3	4,9	+0,4
PRI	2,5	4,5	-2,0
MSI	3,4	8,6	-5,2
VERDI	1,4	2,3	-0,9
VERDI SIC.	0,4	-	-
LEGA SIC.	2,3	2,2	+0,1
MOV. SIC.	0,5	-	-
ALTRI	0,3	5,0	-4,7

* Pds e Rif. erano presenti come pci

«Passo avanti in condizioni difficili»

Craxi pensa a un patto federativo con il pds

Bettino Craxi ha diffuso una breve nota per sdrammatizzare la mancata avanzata psi: «In una situazione difficile i socialisti siciliani sono riusciti egualmente ad avanzare in voti e in seggi»

ROMA. Giovedì 13 giugno. In un ristorante in riva al mare, a Panagia, Bettino Craxi parla a tavola con alcuni dirigenti del psi siciliano delle speranze e delle promesse ricevute dai suoi compagni di partito per il voto di domenica. «Allora - dice facendo il punto - dovremmo attestarci sul 17-18%. Questo significa che ci toccheranno sicuramente due seggi in più in Consiglio regionale. E se ci va bene l'espediente della seconda lista, addirittura, tre». Un momento di pausa per fissare negli occhi i suoi interlocutori e subito dopo Craxi aggiunge quasi d'istinto: «Sempre che non mi freghiate anche questa volta come è già successo in passato, nell'86: le solite grandi previsioni di vittoria che all'apertura delle urne si riducono ad una striminzita avanzata. Io preferisco vederle le cose, prima di metterle nel sacco».

Lunedì 17 giugno. Pomeriggio. A via del Corso c'è un'aria dimessa. In una sede deserta (Craxi è a Milano, Martelli è barricato nella sua villa sull'Appia, Giuliano Amato fuori Roma) Ugo Intini motiva come può davanti alle telecamere un risultato che fa segnare al psi un vistoso passo indietro (-2%) rispetto alle provinciali dello scorso anno e un lieve incremento (+0,2%) nei confronti delle ultime regionali che risalgono a cinque anni fa, ad un'altra epoca politica quando Craxi era ancora a Palazzo Chigi. Eppure dopo aver esaminato in controluce i dati sul voto fornitigli da Giusy La Ganga, Craxi fa arrivare dalla sua casa di Milano all'ufficio stampa del psi a Roma, una breve nota, scritta con l'intento di nascondere la delusione. Sarebbe la seconda dopo la scottante sconfitta nel referendum di otto giorni fa. «In una situazione difficile - vi si legge - i socialisti siciliani sono riusciti egualmente ad avanzare in voti e in seggi...».

Quelle poche righe servono a mutare il segno delle dichiarazioni ufficiali del partito, ma non certo a sollevare il morale della squadra socialista. Così, Ugo Intini, che nei primi collegamenti della giornata aveva quasi ammesso davanti alle tv il cattivo risultato («Colpa di Orlando...»), comincia a dire in serata che «a ben guardare il segno finale è un più». Mentre Salvo Andò dalla Sicilia è costretto ad incartarsi in una serie di dichiarazioni contraddittorie (prima «il risultato è al di sotto delle previsioni», poi parla di un «lieve incremento»). Certo per spiegare questa diversa valutazione i dirigenti del psi possono tirare in ballo le proiezioni della Doxa che di primo mattino prevedevano una catastrofe (la prima assegnava al psi il 13,9%) che poi non c'è stata. Ma, fuori dall'ufficiale, i pochi socialisti presenti sulla piazza romana non nascondono il proprio scoramento per un risultato che, punto più punto meno, rappresenta forse la fine di un'espressione che si era imposta nel dizionario politico degli ultimi dieci anni: l'«onda lunga» del psi.

Sono le 11 del mattino a Francesco Tempestini, deputato psi, scuote il capo su un divano di Montecitorio. «E' un disastro - ammette - per la sinistra. Qui per rialzarci dovremmo cacciare gli yuppie che guidano il pds e avere un Craxi che invece di strillare rischi di più. La verità è che non contiamo più niente: nel sindacato c'è solo la Cisl, mentre la Cgil si riduce a Del Turco che appare sui giornali perché gioca a tennis; e, a quanto mi dicono su Berlusconi, non abbiamo neanche più le tv».

Ore 14. Al quarto piano Franco Piro inveisce contro i dc alla Pomicino «buoni a far voti solo con le clientele», mentre Agostino Marianetti si rifugia nell'ironia: «I nostri elettori, invece di disertare le urne domenica scorsa, lo hanno fatto ieri». Il vicesegretario Giulio Di Donato, invece, chiuso nel suo studio, si lancia in una filippica contro tutto e tutti. «Anche Cossiga - dice - ci ha rotto le scatole. Non può continuare a parlare tutti i giorni... questi sono i frutti. Certo dobbiamo cambiare l'immagine del nostro partito, neanche a me piacciono i comportamenti di alcuni nostri dirigenti... Ma sulla linea politica no, su quella abbiamo ragione. Dovrebbero capirlo gli altri: hanno sparato contro Craxi e il risultato qual è? Noi ci siamo indeboliti nel confronto con la dc che ora tornerà a proporci un patto di ferro per i prossimi cinque anni, mentre il pds si è svenato per far vincere Orlando e Segni. Quando se lo matureranno in testa quelle teste di cavolo di Botteghe Oscure che non si può andare avanti così? E, invece, niente: gli intellettuali della sinistra dicono che Gava è meglio di Craxi; Berlusconi, per il quale ci siamo fatti in quattro, fa quello che fa; e noi siamo costretti a scegliere tra l'accettare di nuovo il surplace con la dc o rischiare grosso, tentando di cavalcare la prospettiva del cambiamento».

«Ma come si fa - si chiede Di Donato - con questo pds? Eppure avevamo in mente di proporgli al congresso un patto federativo che dopo le elezioni poteva portare tante cose...».

Cambia la scena, cambiano i personaggi, ma non cambia quella sensazione di delusione che caratterizza il dopo-voto socialista. Sono le 18 e davanti al portone di via del Corso Gianni Statera, mago dei sondaggi del garofano, e Fabrizio Cicchitto chiamano in causa tante altre ragioni per spiegare l'insuccesso. «Noi dobbiamo - spiega Statera - pensare all'immagine del partito. Quelle bande che dicono di agire per conto di Craxi all'Iri, alla Rai, ecc., certo non ci attirano delle simpatie». L'altro, invece, se la prende con i «paradossi della storia». «Il sorpasso a sinistra - dice Cicchitto - c'è stato il giorno della nostra sconfitta». Eppoi si lascia andare ad una serie di considerazioni: «Abbiamo dato troppa importanza al Papa, ai cattolici... Abbiamo un ministro come Formica che ad ogni dichiarazione ci aliena fette di società».

Colpa del pds, colpa di Orlando, colpa del Papa, colpa di Formica: questo è il psi del «dopovoto». Ma tutti nel partito sono assillati da un interrogativo: cosa farà Craxi? Punterà ancora al «patto federativo» con il pds, o, accetterà le lusinghe della dc che ha vinto?

Augusto Minzolini

Effetto-Bianco a Catania

Un successo del pri «rinnovato»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha vinto l'«effetto Bianco». Trascinato dall'ex sindaco, uomosimbolo del rinnovamento repubblicano in Sicilia, il pri è il secondo partito della città di Catania, con il 16,3% dei voti, quasi il 6% in più delle scorse elezioni regionali. E' questo il dato forse più significativo nella seconda città dell'isola dove erano presenti 17 liste, un record per questa consultazione. Grazie ad Enzo Bianco, eletto con quasi 30 mila voti, il partito repubblicano ha frenato la prevista emorragia di suffragi in alcuni importanti Comuni della provincia, assestandosi intorno al 9% nell'intera circoscrizione di Catania.

Il pericolo era costituito dal movimento repubblicano, la lista capeggiata da Biagio Susinni, deputato regionale uscente del pri che è riuscito a farsi rieleggere malgrado le sue disavventure giudiziarie (irregolarità amministrative che avrebbe commesso nelle sue funzioni di sindaco di Mascali). Sospeso dal partito, Susinni ha presentato una lista autonoma.

«A Catania il pri raccoglie i frutti del rinnovamento», sottolinea Bianco, ridando vigore alla polemica con Gunnella e la vecchia guardia del partito in Sicilia; «anche nel resto dell'isola, dove abbiamo potato i rami secchi siamo stati premiati».

La vittoria repubblicana ha cambiato il panorama politico nel capoluogo. A farne le spese è stato soprattutto il pds, sceso al 5,8% in città (9,1% nell'intera circoscrizione). Un forte calo ha subito anche il movimento sociale (nei primi Anni 70 era il secondo partito a Catania). In ascesa, invece, la dc, che ha conquistato nell'intera provincia il 40,2% dei voti (un seggio in più); in ascesa anche il psi, in controtendenza rispetto al resto dell'isola, con il suo 12,9% (1,2% in più nel confronto con l'86). Rifondazione comunista (3,8%) ottiene un seggio, i liberali perdono quello che avevano; tengono i socialdemocratici, la Rete ottiene il 5,5%.

Il successo di Bianco a Catania è sottolineato dai dirigenti nazionali del pri, di fronte a un esito regionale non troppo positivo. Ma Aristide Gunnella, avversario dell'attuale leadersip repubblicana, non è dello stesso avviso. «La politica e la gestione interna di La Malfa e del suo commissario Giorgio Bogi hanno provocato questa che ritengo essere la più cocente sconfitta del partito in Sicilia». Nemmeno a Catania registriamo quel successo che speravamo con Bianco: nella città si perde un punto rispetto alle provinciali '90; modesto l'aumento nel totale». E conclude prentorio: «Il dopo-La Malfa comincia da questa sconfitta siciliana, la settima dell'era lamalfiana. Occorre ricostruire tutto il partito e non solo in Sicilia».

Replica subito Bogi: «In Sicilia il pri ha pagato il prezzo del suo rinnovamento. Chi lancia accuse, come fa l'on. Gunnella, ha contribuito consistentemente a questo insuccesso. L'insuccesso, del resto, è tale soprattutto nelle zone dove Gunnella esercita una residua influenza. Una cosa è chiara: il successo straordinario del pri a Catania e la brillante affermazione personale di Enzo Bianco dimostrano bene che cosa in Sicilia la gente si aspetti dai repubblicani».

Nino Amante

Enzo Bianco, ex sindaco pri di Catania, ha ottenuto un successo personale trascinando il partito. Ma Gunnella contesta: è poco, in Sicilia La Malfa è stato sconfitto.

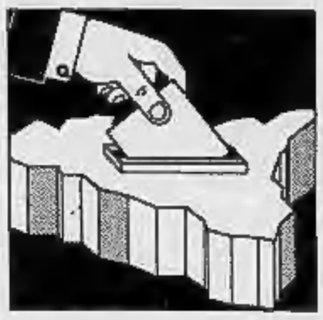
Catania città

PARTITI	'91	'88	DIFF.
DC	35,1	30,3	+4,8
PRI	16,3	10,6	+5,7
PSI	11,3	11,5	-0,2
MSI	8,1	15,3	-7,2
RETE	7,1	-	+7,1
PDS *	5,8	13,6	-7,8
RIF.COM.	3,0	-	+3,0
PSDI	4,6	7,9	-3,3
PLI	3,0	5,6	-2,6
PRI-PLI	-	-	-
VERDI	1,9	2,0	-0,1
VERDI SIC.	0,4	-	+0,4
DPS	0,2	0,2	-
ALTRI	3,2	3,0	+0,2

* Pds e Rif.com. erano presenti come pci

Lorenzo Mondo
Il passo dell'unicorno
Una breve vacanza, le inquietudini politiche ed esistenziali di un gruppo di amici. L'incontro con esseri prodigiosi, e rinasce la speranza. Attualità e mito in un romanzo di suspense e passione.

MONDADORI



Sondaggi interni prevedevano un tracollo del pds al 10%, adesso si aspetta il congresso psi

Occhetto si consola: temevo peggio

«Troppo frazionata la sinistra
Craxi rifletta: l'isolamento non paga»

ROMA. Le bandiere non sventolano più. Rimangono, incomprensibili, i sorrisi. A sette giorni dalla grande baldoria del referendum, il lunedì della sconfitta annunciata scende senza tragedie sul palazzone rosso di Botteghe Oscure. Destreggiandosi tra flussi e tendenze, il professor Draghi, scienziato elettorale del pds, conduce i suoi capi nei meandri del voto di domenica, ma da qualunque parte li si giri, quei numeri hanno sempre un *meno* davanti. Su cento siciliani, all'ombra della Quercia ne restano a stento dodici. Il raffronto con la Falce e Martello del passato è scoraggiante in termini matematici, ma può cambiare umore non appena venga affidato alle manomissioni dialettiche dei politici.

Comincia Massimo D'Alema, delfino in odor di promozione nel caso di ulteriori tonfi: «Mi sembra rozzo parlare di batosta. A perdere è stata la linea prepotente dei socialisti. Hanno indetto un congresso per festeggiare una vittoria balneare nel referendum e il psi al 20% in Sicilia. E' successo esattamente il contrario. Il sorpasso a sinistra operato dal Garofano viene congedato come una curiosità statistica che non ha più neppure il pregio della novità: «E' una notizia vecchia di un anno. Come se scoprissimo adesso che è caduto il Muro di Berlino».

La parola d'ordine è: abbozzare, rifuggendo da valutazioni troppo sprezzanti sugli avversari e persino - evento inedito - dal classico cavallo di battaglia dei «voti mafiosi» al Sud. All'ora del tè, fresco e sorridente, appare Walter Veltroni, che gigioneggia con i cronisti prima di assumere un'espressione intensa all'accendersi delle telecamere del Tg3: «E' un risultato superiore alle nostre aspettative», esordisce. Il pessimismo della vigilia si appoggiava a sondaggi interni catastrofici, che affogavano il pds sotto la superficie vitale del 10%.

Qualche minuto d'attesa ed ecco Occhetto: non alza le dita a V come lunedì scorso, ma sarebbe inutile cercare su quel volto composto e rilassato i sintomi di un uomo sconfitto. Amministra con disinvoltura il traffico televisivo: «Allora, prima il Tg3, che va in onda alle sette. Poi il Tg2 e le radio. Ci sono altri?». Di sicuro manca il Tg1 di Bruno Vespa, che in serata si eserciterà in un commento sulle elezioni definito «puro pezzo di propaganda» da Botteghe Oscure. Dal microfono amico della terza rete, Occhetto rassicura il popolo rosso in allarme: «Abbiamo seminato. La prossima volta raccoglieremo. La Rete ci ha portato via voti, ma ne abbiamo guadagnati di nuovi».

Al tiggì socialista ripete lo stesso discorso, ma prima - a fari spenti - si concede una battuta: «In una pausa di Craxi ci metto dentro un discorso di quattro ore». Dàgli a Bettino: la solita storia. Anzi no, Qualcosa, forse, si muove: «La Sicilia conferma che una sinistra divisa e in perenne conflitto giova solo alla dc. Ma bisogna che Craxi si convinca che l'unità socialista non basta. C'è una sinistra pulita e non marxista, diversa da lui e da noi, che chiede di entrare nel gioco e potrà essere al nostro fianco se una nuova legge elettorale favorirà la formazione di uno schieramento riformista alternativo».

Durante questa campagna elettorale Occhetto ha però predicato nel deserto. Pazienza per Craxi e i transfughi di Rifondazione comunista («che con il 3% tolto al pds hanno fatto un favore ai nostri comuni avversari»), ma quel Leoluca Orlando, che delusione! «Gli rimprovero di non aver voluto fare fronte con noi e contro la dc. Risultato: non ha portato via un voto al suo vecchio partito e ha pescato consensi solo fra i nostri elettori, dipingendoci come i servi del psi».

E adesso? Non resta che aspettare buone notizie dal congresso socialista di Bari, disponibili a rinviare ai primi giorni di luglio il Consiglio nazionale del pds previsto per la prossima settimana. Per battezzare, si sussurra al Bottegone, la nascita di un patto d'azione con Craxi. Che sia questa, in fondo, la ragione vera di tutti quei sorrisi?

Massimo Gramellini

Achille Occhetto. «La Rete e Rifondazione ci hanno portato via voti, facendo un favore alla dc. Ma noi abbiamo seminato, la prossima volta raccoglieremo. C'è una sinistra non marxista che vuole entrare in gioco»

La giunta riparte da dc-psi

In Regione 54 deputati su 90
Forse entrerà anche il psdi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finita la conta dei voti, con l'euforia degli eletti e la delusione degli sconfitti, ora si prospettano le alchimie dei partiti. La Sicilia dove andrà? L'impressione diffusa è che probabilmente il prossimo governo regionale potrà essere un altro bicolore dc-psi come quello in carica negli ultimi due anni e mezzo della legislatura appena finita. Ma c'è chi azzarda l'ipotesi di un allargamento al psdi per introdurre un elemento di novità, contro la cristallizzazione della politica.

Da soli dc e psi contano 54 deputati su 90 (39+15) e con l'aggiunta dei 6 socialdemocratici, che in Sicilia hanno come leader il ministro delle Poste Carlo Vizzini, delfino di Carigila, la già larga maggioranza diventerebbe imbattibile. Perfino inattaccabile dalle fluttuanti pattuglie dei franchi tiratori che a Palazzo dei Normanni, splendida reggia di Federico II e oggi sede dell'Assemblea Siciliana, sono quasi sempre in agguato.

Nel tardo pomeriggio Calogero Mannino, segretario regionale dc e ministro per il Mezzogiorno, che ha fatto eleggere ad Agrigento il fratello minore Pasquale, ha espresso la soddisfazione della democrazia cristiana per l'aumento dei voti. Di più: Mannino ha sottolineato che «anche il quadro politico di collaborazione, in particolare con il partito socialista, viene confermato».

Dopo una campagna elettorale in cui nessuno aveva voluto legarsi le mani proponendo anticipatamente formule di governo nella Regione dotata di ampia autonomia legislativa, con 23 mila miliardi di bilancio annuo e oltre 30 mila dipendenti, già ieri mattina Mannino aveva osservato che il punto di partenza è l'alleanza dc-psi. Ma aveva aggiunto che è impossibile non tener conto di un pds che ha cambiato nome e identità. E questo tanto più se si pensa che, fin dall'inizio dell'undicesima legislatura (l'insediamento è fissato per l'8 luglio), l'Assemblea Siciliana sarà chiamata a scelte importanti anche sul terreno delle riforme istituzionali per dare nuovo slancio all'autonomia regionale. Queste valutazioni erano state lette da alcuni come una fuga in avanti, e da altri come un invito al psi, che in principio di campagna elettorale aveva baldanzosamente rivendicato la presidenza regionale tenuta dalla dc, a moderare le pretese dopo la sconfitta nel referendum e adesso il mancato successo alle elezioni regionali.

Il segretario socialista regionale Nino Buttitta ha invece ricordato, molto succintamente, che la tenuta dei partiti di governo rappresenta un premio degli elettori che hanno espresso fiducia verso la loro politica. Per Buttitta, che ha ricordato che il psi non ha stravinto ma è pur sempre il secondo partito della Sicilia, non vi è ragione di inseguire cambiamenti.

Pietro Folena, segretario regionale del pds, uno degli astri nascenti nell'era post-comunista del nuovo partito della sinistra italiana, ha invece tagliato i ponti rispetto a una possibile intesa con dc e psi: «Non siamo disposti a essere forno per nessuno», ha detto. «Da questo risultato usciamo forza per una nuova sinistra e per un'alternativa di cambiamento». Il che vuol dire che Occhetto in Sicilia ha perso sei deputati regionali, ma non è disposto a barattare niente in cambio di una politica di forte opposizione.

Antonio Ravidà

GLI ELETTI

PALERMO. Ecco l'elenco dei novanta consiglieri eletti all'assemblea regionale siciliana, secondo le informazioni diffuse dall'agenzia Ansa sulla base delle indicazioni dalle segreterie dei partiti.

DC (39 consiglieri): Giuseppe Avellone, Sebastiano Purpura, Salvatore Cuffaro, Franz Gorgone, Angelo Capitummino, Nicolò Nicolosi, Girolamo Giuliana, Rino La Placa e Matteo Graziano (Palermo); Rino Nicolosi, Raffaele Lombardo, Giuseppe Firrarello, Domenico Sudano, Giovanni Burtone, Filippo Drago e Adelfio Basile (Catania); Vincenzo Leanza, Giuseppe Merlino, Antonio Galipò, Giuseppe Campione, Luciano Ordile e Giuseppe D'Andrea (Messina); Giuseppe Gianmarinaro, Francesco Canino e Massimo Grillo (Trapani); Fausto Spagna, Sebastiano Spoto Puleo e Pippo Gianni (Siracusa); Pasquale Mannino, Salvatore Sciangula, Angelo Errore e Gaetano Trincanato (Agrigento); Bernardo Alaimo, Saverio Damagio, Filippo Butera (Caltanissetta); Alfredo Burrieri e Antonio Borrometi (Ragusa); Giuseppe Abate e Salvatore Plumari (Enna).

PSI (15): Turi Lombardo, Filippo Fiorino e Francesco Di Martino (Palermo); Salvatore Leanza e Vincenzo Petralia (Catania); Paolo Piccione e Serafino Marchione (Messina); Enzo Leone e Bartolo Pellegrino (Trapani); Carmelo Saraceno (Siracusa); Giovanni Palillo e Luigi Granata (Agrigento); Salvatore Placenti (Caltanissetta); GiuseppE Drago (Ragusa); Mario Mazzaglia (Enna).

PDS (13): Giuseppina Zacco La Torre e Giovanni Parisi (Palermo); Mario Libertini e Luigi Gulino (Catania); Giosacchino Silvestro (Messina); Francesco La Porta (Trapani); Giovanni Consiglio (Siracusa); Angelo Capodicasa e Accursio Montalbano (Agrigento); Calogero Speziale (Caltanissetta); Giovanni Battaglia e Francesco Aiello (Ragusa); Vladimiro Crisafulli (Enna).

PSDI (6): Renato Palazzo (Palermo); Diego Lo Giudice (Catania); Franco Sciotto (Messina); Enzo Costa (Trapani); Santi Nicita (Siracusa); Vincenzo Lo Giudice (Agrigento).

MSI 5 consiglieri Francesco Virga (Palermo); Benito Paolone (Catania); Salvatore Ragno (Messina); Nicolò Cristaldi (Trapani); Nicola Bono (Siracusa).

LA RETE (5): Leoluca Orlando, Carmine Mancuso, Letizia Battaglia e Franco Piro (Palermo); Leoluca Orlando (Catania).

PLI (2): Leonardo Pandolfo (Palermo); Franco Martino (Messina).

MOV. REPUB. (1): Biagio Susinni (Catania):

RIF. COM. (1) Pietro Maccarrone (Catania).

COSI' LE REGIONALI **PROVINCIA PER PROVINCIA**

PROVINCIA DI **PALERMO**

PARTITI	REGIONALI '91 %	REGIONALI '86 %	POLITICHE '87 %
DC	42,0	43,5	40,3
PDS *	8,3	15,1	15,6
RIF.COM.	2,1	-	-
PSI	11,4	13,5	15,4
MSI	3,3	7,7	8,3
PSDI	5,7	4,8	5,2
PRI	2,7	4,6	4,3
PLI	4,7	3,6	2,9
PLI-PRI	-	-	-
VERDI	1,0	-	1,6
VERDI SIC.	0,3	1,2	-
RETE	15,3	-	-
UPS	1,8	1,8	-
ALTRI	0,4	4,4	6,5

* Pds e Rifondazione comunista erano presenti come pci

PROVINCIA DI **AGRIGENTO**

PARTITI	REGIONALI '91 %	REGIONALI '86 %	POLITICHE '87 %
DC	41,2	40,2	43,1
PDS *	17,6	28,1	26,9
RIF.COM.	2,5	-	-
PSI	20,9	18,3	15,5
MSI	1,5	5,5	4,1
PSDI	8,6	2,9	3,2
PRI	-	1,5	2,3
PLI	-	-	1,2
PLI-PRI	2,6	-	-
VERDI	0,5	-	0,6
VERDI SIC.	-	-	-
RETE	4,4	-	-
UPS		0,3	-
ALTRI		3,2	3,1

* Pds e Rifondazione comunista erano presenti come pci

PROVINCIA DI **CATANIA**

PARTITI	REGIONALI '91 %	REGIONALI '86 %	POLITICHE '87 %
DC	40,2	34,6	36,2
PDS *	8,1	16,8	18,4
RIF.COM.	3,8	-	-
PSI	12,9	11,7	12,6
MSI	5,8	13,1	13,8
PSDI	4,1	6,3	3,7
PRI	8,8	8,0	6,4
PLI	3,7	4,4	2,3
PLI-PRI	-	-	-
VERDI	1,3	-	1,4
VERDI SIC.	0,3	1,0	-
RETE	5,5	-	-
UPS	8,4	0,2	-
ALTRI	4,1	3,9	5,2

* Pds e Rifondazione comunista erano presenti come pci

PROVINCIA DI **CALTANISSETTA**

PARTITI	REGIONALI '91 %	REGIONALI '86 %	POLITICHE '87 %
DC	48,7	42,8	38,8
PDS *	12,5	25,8	26,9
RIF.COM.	5,5	-	-
PSI	17,5	13,9	14,0
MSI	2,5	10,5	7,7
PSDI **	6,0	5,4	4,1
PRI	-	-	1,9
PLI	-	-	2,8
PLI-PRI	-	-	-
VERDI	1,0	-	0,7
VERDI SIC.	-	-	-
RETE	4,3	-	-
UPS	-	-	-
ALTRI	-	1,6	3,1

* Pds e Rifondazione Com. erano presenti come pci ** Nell'86 con pli e pri

PROVINCIA DI **ENNA**

PARTITI	REGIONALI '91 %	REGIONALI '86 %	POLITICHE '87 %
DC	45,3	34,4	43,3
PDS *	16,0	20,7	23,5
RIF.COM.	4,5	-	-
PSI	19,6	27,7	16,3
MSI	6,9	8,6	6,4
PSDI	-	3,9	2,2
PRI	2,4	1,8	3,8
PLI	-	0,6	1,0
PLI-PRI	-	-	-
VERDI	0,7	-	0,7
VERDI SIC.	-	-	-
RETE	3,7	-	-
UPS	-	-	-
ALTRI	0,7	2,3	2,8

* Pds e Rifondazione comunista erano presenti come pci

PROVINCIA DI **MESSINA**

PARTITI	REGIONALI '91 %	REGIONALI '86 %	POLITICHE '87 %
DC	46,7	43,7	44,3
PDS *	8,6	11,9	11,8
RIF.COM.	1,8	-	-
PSI	16,8	16,5	17,4
MSI	5,2	6,7	6,9
PSDI	4,8	4,2	4,2
PRI	4,0	5,6	4,0
PLI	5,5	5,8	6,7
PLI-PRI	-	-	-
VERDI	0,8	-	1,1
VERDI SIC.	0,3	0,8	-
RETE	3,9	-	-
UPS	-	-	-
ALTRI	3,7	4,8	3,6

* Pds e Rifondazione comunista erano presenti come pci

PROVINCIA DI **RAGUSA**

PARTITI	REGIONALI '91 %	REGIONALI '86 %	POLITICHE '87 %
DC	29,6	27,6	32,5
PDS *	30,1	36,0	36,3
RIF.COM.	4,9	-	-
PSI	20,6	16,1	13,7
MSI	5,5	10,3	7,8
PSDI	2,1	2,4	1,3
PRI	0,8	1,4	1,9
PLI	0,9	1,7	2,3
PLI-PRI	-	-	-
VERDI	0,8	-	1,0
VERDI SIC.	0,5	-	-
RETE	3,0	-	-
UPS	0,3	-	-
ALTRI	0,6	2,5	3,2

* Pds e Rifondazione comunista erano presenti come pci

PROVINCIA DI **SIRACUSA**

PARTITI	REGIONALI '91 %	REGIONALI '86 %	POLITICHE '87 %
DC	45,4	38,2	36,3
PDS *	12,2	21,5	23,4
RIF.COM.	4,1	-	-
PSI	15,9	14,1	12,7
MSI	6,2	11,2	9,3
PSDI **	7,7	5,3	2,6
PRI	-	6,2	7,6
PLI	-	-	2,2
PLI-PRI	3,8	-	-
VERDI	1,1	-	1,4
VERDI SIC.	-	-	-
RETE	3,4	-	-
UPS	-	-	-
ALTRI	1,7	1,5	4,5

* Pds e Rifondazione Com. erano presenti come pci ** Nell'86 con il pli

PROVINCIA DI **TRAPANI**

PARTITI	REGIONALI '91 %	REGIONALI '86 %	POLITICHE '87 %
DC	42,0	34,9	31,9
PDS *	10,4	19,9	19,9
RIF.COM.	2,7	-	-
PRI	18,8	16,3	16,7
MSI	5,7	8,6	9,4
PSDI	6,5	8,0	6,8
PRI	5,5	7,1	7,9
PLI	2,7	1,8	2,6
PLI-PRI	-	-	-
VERDI	0,8	-	1,1
VERDI SIC.	0,2	-	-
RETE	5,4	-	-
UPS	-	0,2	-
ALTRI	0,3	3,4	3,7

* Pds e Rifondazione comunista erano presenti come pci

Ore delicate per il Presidente: non ha sciolto la Camera, ha rinviato la decisione sul Csm

Cossiga dà venti giorni a Galloni

«Non può esercitare le sue funzioni» Forlani sposta a oggi l'incontro

ROMA. Prima Cossiga ha ricevuto Iotti e Spadolini per render noto con un comunicato che non scioglierà la Camera dei deputati, come pareva tentato di fare. Poi, a sorpresa, ha deciso di rinviare al dieci luglio lo scontro finale con Galloni, che aveva invece preannunziato per domani, rivolgendo un invito cortese al suo «nemico» perché non eserciti le sue funzioni per il periodo richiesto. E per come ha presentato il problema, la mossa del Presidente della Repubblica è parsa soprattutto la ricerca di una pausa, di una tregua che rompa l'incalzare di appuntamenti drammatici che riempiono ormai la sua agenda. L'invito a Galloni a farsi da parte temporaneamente «per un problema di stile» sembra di tono ben diverso dalla minaccia di togliergli addirittura l'«auto blu» di servizio o la segretaria. A questo punto era arrivato lo scontro.

Fuori dal Quirinale c'è una dc galvanizzata dal risultato siciliano, che appare determinata a mantenere verso Cossiga la «linea della fermezza» che, nell'ottica dei dirigenti scudo-crociati, sembra sortire effetti migliori della iniziale disponibilità forlaniana. Così il fatto che il segretario dc abbia smentito ieri sera, con tono svagato, di avere già accolto l'invito di Cossiga a recarsi al Quirinale per un «incontro personale», è parso un ulteriore segnale. Un modo per cercare di svelenire senza nulla cedere alla perplessità sulle iniziative del Presidente.

E non si sa quando lo scudocrociato si deciderà ad andare a parlare ufficialmetne con Cossiga. Il Presidente della Repubblica avrebbe voluto vedere i suoi ex compagni di partito almeno entro oggi, alla vigilia del dibattito sulla sfiducia al governo, fissato per domani alla Camera, durante il quale si finirà col parlare anche delle «esternazioni» presidenziali. Ma Forlani ha risposto con un vago: «Non so quando. Vedremo». Pare, comunque, che l'atteso incontro si svolga oggi, forse dopo la riunione dell'esecutivo dc.

L'impressione è che Cossiga e la dc stiano studiandosi per capire se è venuto il momento di una vera tregua. Ieri il Presidente della Repubblica è parso quasi chiedere aiuto al suo ex partito perché lo tiri fuori da una situazione senza via di uscita, quando ha espresso «la speranza che fuori dal Csm maturino nel frattempo avvenimenti che aprano uno spiraglio risolutivo alla crisi della presidenza».

Una dc sicura di sé che potrebbe fare? Circolano varie ipotesi. Per esempio, potrebbe accettare di fare aprire un procedimento disciplinare contro Galloni all'interno del Csm, per le sue dichiarazioni che Cossiga considerò offensive, ben sapendo che l'«imputato» sarebbe sicuramente assolto. Potrebbe essere il modo per sottoscrivere una pace onorevole tra dc e Quirinale dopo mesi di tempesta che hanno sconvolto l'intero quadro istituzionale.

Indubbiamente, Cossiga si deve sentire in questo momento del tutto solo, senza neanche il conforto dei socialisti, che negli ultimi mesi gli si sono sempre schierati accanto nei momenti difficili. Anche il successo elettorale democristiano in Sicilia viene interpretato come un voto anti-Cossiga e favorevole al partito che gli è posto ad argine. Una interpretazione del genere circola nella dc e Forlani vi ha accennato quando ha assicurato che «i rapporti con il Quirinale non sono condizionati dalle vicende elettorali».

Circola, in cambio, anche la risposta che Cossiga avrebbe pronta nel caso diventasse esplicita una simile interpretazione: «Se la dc dicesse che è stato un voto anti-Cossiga, risponderei che contro Cossiga ha votato la mafia».

Per domani è attesa la risposta di Galloni alla proposta che gli ha fatto Cossiga. La dc continua ostentatamente a non volere essere coinvolta nel problema. E, intanto, nelle stesse ore si aprirà alla Camera il dibattito sulla sfiducia al governo, che si preannunzia tempestoso e di difficile conduzione.

Alberto Rapisarda

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, durante la seduta della sezione disciplinare del Consiglio superiore della Magistratura, ieri a Palazzo dei Marescialli. A sinistra, il giudice Franco Coccia.

La dc: basta scontri

Il segretario soddisfatto per il voto «Con il Quirinale tutto si risolverà»

ROMA. Con quel 42,3 per cento appena conquistato in Sicilia, lo scudo crociato può tranquillamente sfoderare la magnanimità dei forti, esaltando il «parcere subiectis» dal momento che a debellare i superbi hanno provveduto le urne. Ed ecco allora un frizzante Forlani che rientra a Roma dopo le 19, e sul portone di piazza del Gesù lascia cadere pillole dorate, i lenimenti del vincitore sulle ferite delle polemiche ancora vivissime. L'atteso appuntamento al Quirinale? «Ci andrò nei prossimi giorni, ora sono appena arrivato». Lo scontro tra Cossiga e Galloni? «Si risolve, si risolve, sono convinto che se ne siano i margini». E infine la sentenza risolutiva, che mette ognuno al proprio posto, e che il segretario dc emette quasi con noncuranza: «Se quarant'anni di potere dc fossero stati davvero così disastrosi, non avremmo avuto questo risultato elettorale».

Così le polemiche tra Cossiga e il suo ex partito, che sembravano prossime alla deflagrazione, appaiono improvvisamente sbilanciate, quasi prive di ogni carica esplosiva, trovano ora un megafono unilaterale se non del tutto spento. Come dice Malfatti, il capo della segreteria politica dc, parafrasando i richiami cossighiani, «non c'è ragione per non prendere atto che il popolo ha dato un segnale di conferma innanzitutto alla dc». Non che dallo scudo crociato si levino parole meno che rispettose nei confronti del Presidente. Anzi, le dichiarazioni di stima adesso si sprecano, latte e miele scorrono in abbondanza come si conviene dalla tenda del vincitore generoso. Forlani salirà da Cossiga oggi, per quell'incontro che il Quirinale aveva annunciato prima dello spoglio siciliano, senza nemmeno avvertire il diretto interessato. Ma già ieri, col telefono dell'auto che lo riportava da Pesaro (sempre lì, quasi per scaramanzia, aspetta i risultati elettorali) nella capitale, Forlani ha provveduto a tranquillizzare il Presidente, chiarendo gli «equivoci» e le «incomprensioni».

Una campagna elettorale, tutta giocata dalla dc in chiave anticossighiana? Persino Mancino, il presidente dei senatori dc, che in passato non è stato certo tenero col Presidente, ora nega con generosità: «No, la polemica non c'è stata. Nonostante i titoli dei giornali, non è vero che abbiamo fatto una campagna elettorale contro Cossiga. Abbiamo vinto perché non esistono gli altri partiti». Cossiga che sfidava lo stato maggiore dc e salire sul colle per chiedergli di andarsene? Nell'ora della vittoria, a piazza del Gesù si coglie il positivo di quella provocazione e Carra, il portavoce di Forlani, può sovvenente notare come «ciò vuol dire che comunque si sente ancora democristiano».

Anche Bodrato pone da sempre molta attenzione a non entrare in urto con Cossiga, ma il suo grido di vittoria, quel «noi preferiamo il calcio all'italiana, ma se proprio vogliono farci giocare a rugby, allora giochiamo e vinciamo», quale eco avrà sul Quirinale? Certo, anche Fontana, il direttore del *Popolo*, ce l'ha con i partiti avversi, ma che suocera intenda quando dichiara che ora «si tratta di denunciare tutti coloro che, da destra e da sinistra, intendono liquidare la nostra attuale democrazia, nonostante il consenso ripetutamente espresso dall'elettorato». Se il messaggio non fosse ancora del tutto chiaro, provvede Pier Ferdinando Casini a sottolineare che gli elettori hanno premiato chi lavora «per la stabilità anziché per la litigiosità».

Calumet della pace dunque, generosamente offerto da piazza del Gesù al Quirinale. Certo, resta da sciogliere il nodo tra Cossiga e Galloni, ma Zolla, vicepresidente della Camera, taglia corto: «La linea della dc è chiara: quello è un conflitto istituzionale, il partito non può entrarci, e i due contendenti devono vedersela tra loro».

Gianni Pennacchi

«Ci manca un De Gaulle»

Intervista del Capo dello Stato a «Time»

ROMA. «La situazione politica sta cambiando in maniera profonda. Le istituzioni italiane non hanno più la stabilità e l'equilibrio che avevano in precedenza. Io stesso mi rendo conto di fare cose che i Presidenti italiani potrebbero fare solo in teoria, in quanto prima non erano necessarie». Lo ha detto il Presidente Cossiga, in un'intervista al settimanale americano *Time*, in risposta alla domanda perché dallo scorso anno ha moltiplicato i suoi interventi. E il Capo dello Stato ha proseguito: «Lo sa su cosa si basa la mia forza? Sul fatto che non ripresenterò la mia candidatura alla presidenza l'anno prossimo, che tornerò a vita privata. Cosicché nessuno, come è consuetudine in questo Paese, può accusarmi di agire per interesse personale».

Sul sistema multipartitico, che sembra rendere impossibile governare l'Italia in modo efficace, Cossiga ha detto: «Non è che le istituzioni italiane non funzionano. E' che i partiti non funzionano più». I partiti, a suo parere, «hanno perso la loro capacità di affrontare i problemi, di organizzare e di fare altro che non sia dividersi il potere fra di loro». Inoltre, ha aggiunto, «non abbiamo istituzioni che rendano possibile il raggiungimento di accordi duraturi fra i partiti». Per il Presidente la questione su come possa un sistema bloccato riformare se stesso rappresenta «un grosso problema, anche per uno come me che sta denunciando questa situazione».

«Potremmo cambiare regime - si chiede Cossiga - come fecero i francesi nel 1969? Ricordiamoci che loro hanno avuto la guerra d'Algeria». Ma i francesi hanno anche avuto De Gaulle, ha puntualizzato l'intervistatore. E Cossiga: «Io non sono De Gaulle. Al massimo la mia speranza è di essere il presidente René Coty che ha aperto la strada a De Gaulle. Se avessimo un De Gaulle in Italia oggi, le cose sarebbero molto più semplici».

Alla considerazione che l'Italia non ha avuto «un'Algeria», Cossiga ha risposto che «se non stiamo attenti, ne avremo una». «La criminalità organizzata - ha continuato - l'inefficienza governativa, i deficit, la crescente insoddisfazione per le nostre istituzioni: questo potrebbe essere la nostra Algeria».

«Il muro esiste ancora in Italia, sfortunatamente» ha aggiunto il Capo dello Stato rispondendo a una domanda sul partito comunista e su come la situazione sia cambiata dal crollo del muro di Berlino. «L'ex partito comunista sta avendo molte più difficoltà di quanto mi aspettassi nell'adattarsi al ruolo di un moderno partito democratico. Siamo ancora davanti al grande problema di inserire pienamente non meno del 20-25% dell'elettorato italiano nella vita politica. Questo è il motivo della stagnazione della politica italiana: l'incapacità di cambiare, creare alternative politiche».

Poiché diminuiscono le divisioni Est-Ovest, ha quindi detto Cossiga, «l'Italia troverà un nuovo ruolo, non solo politico ma anche militare». «Questa è una considerazione che l'italiano medio non ha ancora fatto - ha aggiunto - che dovrà pagare non meno ma di più in termini di costi militari. Fino ad adesso gli americani hanno pagato molto per la difesa italiana. Ora pagheranno di meno, e noi dovremo pagare di più». (Ansa)

«Il Consiglio deve funzionare»

Il Presidente: ho troppi impegni per guidare il Csm

ROMA. La contromossa di Cossiga arriva pochi minuti prima delle 18 e chiede il «congelamento» di Galloni. Alla dc che sembra voler far quadrato attorno al vicepresidente del Csm nello scontro apertosi ai vertici del Consiglio superiore della magistratura il Presidente della Repubblica risponde con un'ulteriore richiesta di chiarimento. E le concede più tempo: il caso, difatti, non sarà proposto e risolto, come aveva annunciato in un primo tempo il Capo dello Stato, nel *plenum* in programma domani a palazzo dei Marescialli, ma entro la prima decade di luglio. Fino a quel momento, difatti, Galloni dovrebbe farsi da parte e a presiedere il *plenum* e la sezione disciplinare del Csm saranno chiamati, rispettivamente, Piergiorgio Bressani (dc) e Franco Coccia (pds). Il regolamento dell'organo di autogoverno dei giudici prevede infatti, in caso di impedimento del presidente e del vicepresidente, che nel primo caso sia il consigliere laico che ha preso più voti in Parlamento a presiedere il *plenum* e, nel secondo, che questa funzione venga assunta dal vicepresidente della disciplinare.

«Questo non significa - precisa Cossiga in un'annunciata dichiarazione ai cronisti durante una pausa dei lavori della disciplinare da lui presieduta - che io ritenga risolto a tarallucci e vino il problema della crisi della presidenza del Csm o che sia venuto meno il significato politico della riassunzione, da parte mia, dell'esercizio normale e ordinario della funzione di presidente del Consiglio». Accade però che l'apertura del dibattito alla Camera sulla fiducia al governo, impegni protocollari o di visita all'estero, impegni personali di carattere politico, come la stesura del messaggio che invierà alle Camere sui problemi della giustizia, gli impediscano di lavorare a tempo pieno a palazzo dei Marescialli. «Ho il dovere - contemporaneamente - aggiunge però - di garantire la piena funzionalità del Consiglio, del suo *plenum*, della sua sezione disciplinare».

Da qui l'invito a Galloni a non esercitare le funzioni di vicepresidente in sua assenza, sino a che la questione non sarà definitivamente chiarita, e a lasciare il posto, a Bressani e Coccia. Con un preciso avvertimento: che non faccia il furbo, altrimenti «nessun accumulo di impegni mi impedirebbe di esercitare, non in modo simbolico ma effettivo, la presidenza sia del *plenum* che della disciplinare». E Galloni? Galloni continua a stare zitto e a far sapere che non parlerà prima del *plenum* di mercoledì. Domani avrebbe dovuto spiegare il senso delle sue dichiarazioni rese al congresso dei magistrati a Vasto lo scorso 8 giugno. Quelle stesse dichiarazioni che Cossiga ha definito «demagogicamente eversive» perché lo accusano di voler dal Quirinale fare la rivoluzione contro la Costituzione. «Dichiarazioni - ribadisce ancor oggi il Capo dello Stato - di una tale gravità che anche il più giovane dei magistrati può interrogarsi, legittimamente e lecitamente, se io sia in grado di esercitare le funzioni di presidente del Csm». Ma probabilmente domani Galloni si limiterà, invece, solo a dire se accetta o meno l'invito di Cossiga a farsi da parte sino al 10 luglio, «nella speranza - come sottolinea lo stesso Presidente della Repubblica - che fuori del Consiglio maturino nel frattempo avvenimenti che aprano uno spiraglio risolutivo alla crisi della presidenza».

Come andrà a finire? E che senso dare a questa proroga non richiesta concessa da Cossiga? A chi si potrebbe assegnare questo primo *round*? E' lo stesso Capo dello Stato, scherzando ma non troppo, a suggerire interpretazioni attraverso possibili titoli di giornale. «Cossiga si arrende a Galloni» - dice ironicamente - «Resa di Cossiga al Csm», «Atto di responsabilità del Presidente della Repubblica», «Il Presidente della Repubblica non vuole fare il *pressing*». «Scegliete voi», dice ai giornalisti.

Ma dai magistrati giungono i primi segnali negativi. «La presidenza del consigliere anziano o supplente è strumento del tutto eccezionale - osserva un comunicato di Magistratura democratica, la corrente più a sinistra dei magistrati - a cui si può ricorrere solo in caso di assenza o impedimento del vicepresidente, purché si tratti di impedimenti "naturali ed effettivi"».

Ruggero Conteduca

Pechino protesta per la nomina a cardinale di Gong Ping Mei (90 anni, 25 passati in carcere)

Il Papa riceve l'ambasciatore di Formosa

Ormai è sceso il gelo nei rapporti tra la Santa Sede e la Cina

CITTA' DEL VATICANO. Ormai è gelo nei rapporti fra Cina e Vaticano. Pechino protesta per la nomina a cardinale di Ignatius Gong Ping Mei (90 anni, 25 passati in carcere). Il Papa riceve il nuovo ambasciatore di Formosa presso il Vaticano come rappresentante della «Repubblica di Cina» e chiede all'altra Cina, in forma indiretta, il rispetto delle libertà di pensiero, coscienza e religione.

Le speranze di una, sia pur graduale, normalizzazione sembrano in questo periodo sparire sotto una nuova ondata di repressioni.

Quattro milioni di cinesi sono fedeli a Roma, mentre altrettanti seguono la Chiesa patriottica, cattolica e filo-regime. I primi sono guidati da vescovi e sacerdoti ordinati in clandestinità, e negli ultimi tempi il regime ha ripreso la politica di arresti e di persecuzione.

Alla fine di maggio il Papa ha reso noto il nome di un cardinale «in pectore» sin dal concistoro del '79: Ignatius Gong Ping Mei, riabilitato nell'88, che attualmente vive negli Stati Uniti.

Il portavoce del ministero degli Esteri cinese ha detto subito che la nomina «è un fatto inaccettabile e costituisce un nuovo ostacolo allo sviluppo delle relazioni fra Cina e Vaticano».

Non a caso la protesta è giunta in coincidenza con la presentazione delle credenziali del nuovo ambasciatore di Taiwan. La Santa Sede tiene al livello più basso possibile la sua rappresentanza a Formosa, per non irritare Pechino. «Nell'attuale situazione - dice il direttore della Sala stampa vaticana Navarro - non vi erano motivi perché non fosse accolta la richiesta di accreditamento del nuovo ambasciatore» che ieri è stato ricevuto dal Papa. Ma il discorso di Giovanni Paolo II era rivolto al continente, più che all'isola. La Chiesa ha fiducia che «le autorità dello Stato e le forze politiche comprenderanno sempre di più - ha detto il Papa - che è imperativo creare le condizioni di libertà che renderanno possibile all'uomo soddisfare i suoi bisogni spirituali di trascendenza».

A Taiwan, invece, non esiste un problema del genere, e quindi non era alla minuscola «Repubblica di Cina» che pensava il Pontefice quando affermava che «il rispetto per la libertà di pensiero, di coscienza e di religione è essenziale per lo sviluppo umano per l'armonia sociale delle nazioni».

Papa Wojtyla ha voluto rassicurare i governanti di Pechino (come già ha fatto in passato con i regimi dell'Est) che i cattolici sono cittadini leali: «un'appropriata applicazione dei principi di libertà religiosa aiuta a educare i cittadini a riconoscere le richieste di ordine morale, e di conseguenza ad agire responsabilmente nell'adempiere ai propri doveri, nel rispondere ai bisogni degli altri e a cooperare con i loro concittadini per costruire strutture di sviluppo, di giustizia e di pace». Non è mancato, nel discorso di Giovanni Paolo II, un attacco alle deviazioni consumistiche del mondo sviluppato, che provocano «perdita di valori spirituali».

Il Pontefice ha infine rilevato l'alta umanità dei più famosi filosofi e saggi della Cina, «sopravvissuta alle vicissitudini della storia» ed ancora capace di offrire «elevati valori alla vita dell'intera famiglia cinese»

Marco Tosatti

Disagi anche il 21, 24, 26

Oggi voli difficili per lo sciopero dei controllori

ROMA. Voli difficili, oggi, dalle 13 alle 21, per lo sciopero dei controllori di volo aderenti ai sindacati autonomi Licta e Anpcat, che protestano contro «l'imposizione da parte dell'azienda di turni estivi inaccettabili». Alitalia e Ati comunicano che verranno garantiti solo i voli in programma da e per la Sicilia e per quanto riguarda la Sardegna i voli in programma dalle ore 17.00 alle ore 21.00. Altri scioperi del personale di assistenza al volo sono previsti il 21 giugno, dalle 13 alle 20, il 24 giugno, dalle 7 alle 13 e il 25 giugno, dalle 7 alle 13. In precedenza, per analoghi scioperi era scattata la precettazione, o la protesta era stata «neutralizzata» con un'ordinanza del ministero dei Trasporti che garantiva l'80% dei voli (è accaduto proprio per gli scioperi nazionali proclamati per il 1° e il 2 giugno scorsi dagli stessi sindacati). (Ansa)

Gen. Formica ai giudici

«Nella base Gladio gli enucleandi del piano Solo»

ROMA. Il generale di brigata Vito Formica è stato sentito dalla procura di Roma sul progetto di rinchiudere nella base di Capo Marrargiu gli «enucleandi» scelti dal «piano Solo» di De Lorenzo. Agli inizi del '64, ha detto, «il col. Monaco mi chiese di verificare la ricettività massima della base, per alcuni ospiti che avremmo dovuto avere». Solo successivamente, però, Formica collegò l'istanza con il tentato golpe De Lorenzo. Sugli attentati in Alto Adige, Formica ha raccontato che nel '66, dopo la strage di Malga Sasso, fu mandato dall'ammiraglio Henke a studiare «il terreno e gli itinerari ed obiettivi situati nei centri abitati confinari, in territorio austriaco, per una eventuale rappresaglia». A Venezia, intanto, il giudice Mastelloni sta indagando sulla possibile infiltrazione di appartenenti alla struttura segreta nell'Associazione nazionale partigiani. [r. i.]

Viaggerà a 50 km l'ora

Cobas: il 5 luglio guida «a vista» per il Pendolino

ROMA. Il 5 luglio i treni marceranno «a vista», e quindi a rilento, nelle seguenti fasce orarie: dalle 9 alle 10, dalle 16 alle 17, dalle 21 alle 22. E' una sorta di «sciopero bianco», dei Cobas macchinisti. Dopo la firma del rinnovo contrattuale, i Cobas (che raccolgono 13 mila dei 21 mila macchinisti italiani) interrompono così i 14 mesi di «pace ferroviaria» dell'amministrazione straordinaria di Lorenzo Necci. L'iniziativa è stata annunciata dagli stessi esponenti del Comu (Coordinamento macchinisti uniti) che hanno incontrato l'azienda con i sindacati di settore. La protesta non nasce da rivendicazioni contrattuali, ma da problemi giuridici sulle responsabilità civili e penali negli incidenti ferroviari, responsabilità che secondo i Cobas non devono essere attribuite al macchinista, qualora egli rispetti il regolamento, ma all'ente stesso. (Ansa)

De Klerk: ci siamo liberati di un incubo. Ma la destra vota contro: hai tradito i bianchi

Da oggi tutti i sudafricani sono uguali

Abolita l'anagrafe per razza, finisce l'apartheid

CITTA' DEL CAPO. Il Parlamento sudafricano ha abolito l'ultimo pilastro dell'apartheid, la legge che stabiliva l'anagrafe per razza e classificava i sudafricani alla nascita in base al colore della pelle (Population Registration Act).

Le tre Camere (bianca, indiana e meticcia) del Parlamento avevano già votato il 5 giugno l'abolizione degli altri due fondamenti del sistema di segregazione razziale messo in piedi dal partito nazionale dopo il 1948: le leggi sulla terra, che riservavano l'87 per cento delle terre ai bianchi, e quella sulla residenza, che proibiva ai neri di risiedere nelle città.

Contro il famigerato «Population Registration Act» si sono schierati tutti i partiti rappresentati nelle Camere. La maggioranza a favore della linea del governo è stata quindi nettissima. Unica eccezione, l'estrema destra segregazionista del partito conservatore. Il suo portavoce ha detto che l'abolizione dell'apartheid equivale al «tradimento dei sudafricani bianchi». Dopo il voto, il presidente Frederik De Klerk ha parlato in Parlamento: «Il Sud Africa - ha detto - è ora libero dagli incubi del razzismo, è uscito dal tunnel del passato. L'apartheid appartiene solo alla storia. Ora possiamo guardare a un futuro in cui tutti i cittadini saranno uguali di fronte alla legge, indipendentemente dal colore della pelle».

Resta ancora in vigore la costituzione del 1983, che prevede il diritto di voto solo per i cinque milioni di bianchi, escludendo i trenta milioni di neri, meticci e indiani. I negoziati pre-costituzionali tra governo e l'African National Congress per redigere una nuova carta sono stati interrotti il mese scorso dal movimento anti-apartheid.

L'Anc accusa il governo di non fare abbastanza per porre fine alla violenza tra fazioni rivali nere, soprattutto tra i fedelissimi di Mandela e gli zulu di Buthelezi. Le trattative dovrebbero riprendere il prossimo autunno.

Ecco come cambia la società sudafricana. I neonati non saranno più classificati in base alla loro razza. Il vecchio registro anagrafico resterà in vigore provvisoriamente, fino al varo della nuova costituzione, probabilmente entro il 1994. Quartieri, ospedali, trasporti pubblici, parchi, spiagge, campeggi, piscine ed altri luoghi di svago saranno aperti a tutti. Le scuole saranno «desegregate» solo se il 72 per cento dei genitori di ciascun istituto vota per accettare alunni di ogni razza. I neri, che in precedenza potevano possedere beni immobili solo sul 13 per cento del territorio nazionale, ora hanno il diritto alla proprietà ovunque. I movimenti neri di opposizione, inclusi l'Anc e il partito comunista sudafricano (Sacp), non sono più fuorilegge. Oltre mille prigionieri politici sono stati liberati. Secondo l'Anc ne rimangono incarcerati altri mille, il governo afferma che si tratta di criminali comuni. Ma un funzionario dell'amministrazione Bush ha già fatto sapere che l'abbattimento dell'ultima colonna dell'apartheid non basta, le sanzioni contro il Sud Africa resteranno in vigore fino a quando tutti i prigionieri politici non saranno tornati in libertà.

Ma l'uguaglianza politica non è ancora completa. In base alla Costituzione ancora in vigore, i 25 milioni di neri non possono votare e non sono presenti in Parlamento. I cinque milioni di meticci e indiani sono rappresentati in «Camere etniche» separate prive di potere reale. Per il Parlamento «vero» votano solo i cinque milioni di bianchi.

Il servizio di leva è obbligatorio solo per i bianchi. I pensionati bianchi percepiscono pensioni governative più alte di quelle riservate ai neri. Le enormi disparità economiche tra bianchi e neri fanno sì che in molti settori della società la segregazione di fatto non è stata ancora abolita. **[e. st.]**

La legge che classificava dalla nascita i sudafricani è stata abolita. Scene come questa non se ne vedranno più

Il reverendo Paisley se ne va per polemica, poi i negoziati riprendono. L'Ira uccide ancora

Trattano cattolici e protestanti, è subito rissa

Nell'Ulster primo vertice della storia tra i quattro partiti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una giornata storica per la Gran Bretagna. Per la prima volta dopo sedici anni i rappresentanti dei quattro partiti costituzionali dell'Ulster, protestanti e cattolici, hanno accettato finalmente di incontrarsi tutti insieme per studiare il futuro politico del martirizzato Paese.

Ieri, infatti, nel classicheggiante castello dello Stormont, in cima a una collinetta alle porte di Belfast, si sono riuniti attorno a una tavola rotonda il reverendo Ian Paisley, focoso capo del «partito unionista democratico», il potente James Molyneaux, leader del principale gruppo protestante (il partito unionista dell'Ulster), il moderato dirigente del partito laborista socialdemocratico (cattolico) John Hume, e infine lo psichiatra John Alderdice, che guida la piccola formazione interconfessionale «Alleanza».

Ci sono voluti 17 mesi di estenuate manovre diplomatiche del ministro per l'Ulster Peter Brooke per arrivare a questa riunione. Ma è soltanto il primo gradino, perché la seconda tappa del faticoso processo negoziale, sotto la presidenza di una personalità neutrale come l'ex governatore d'Australia sir Ninian Stephen, vedrà la «rivoluzionaria» presenza dei rappresentanti del governo della Repubblica d'Irlanda. E l'ultima fase, nel momento delle decisioni, comprenderà direttamente anche il governo di Sua Maestà.

E' opinione comune che a questo terzo stadio si giungerà chissà quando. Perché il cammino della pacificazione è disseminato di trabocchetti, destinato ad alti e bassi nelle trattative, a continui colpi di scena. Come ieri, quando dopo pochi minuti il reverendo Paisley ha lasciato la sala sbattendo la porta perché in disaccordo sulla scelta del presidente Stephen. L'impasse è stata poi superata, il bollente reverendo è tornato allo Stormont. Ma la trattativa sarà periodicamente sottoposta a queste brusche interruzioni e cadenzata dalle prevedibili bombe dei terroristi.

Ieri, poco prima dei negoziati al castello, è stata l'Ira a colpire, uccidendo nel centro di Belfast un agente del corpo paramilitare protestante. Perché oggi sono gli estremisti cattolici a protestare, in quanto dalla conferenza è stato escluso il Sinn Fein, il «braccio politico» dell'Ira. Ma anche gli «unionisti» protestanti sono pronti a rifoderare il terrorismo se vedranno minacciata la permanenza delle truppe britanniche o il legame dell'Ulster con il Regno Unito.

La ricerca di un compromesso sarà quindi lunga e difficile. Perché i protestanti dovranno accettare una «compartecipazione» degli irlandesi repubblicani all'amministrazione dell'Ulster, mentre ai nazionalisti è richiesto di accantonare il sogno di una «riunificazione» dell'isola. Una soluzione appare così lontana, e la scia di sangue, dei tremila morti in 21 anni di terrorismo è destinata ad allungarsi.

Paolo Patruno

DAL **MONDO**

Bonn e Varsavia firmano la pace

BONN. A 46 anni dalla fine della guerra, Germania e Polonia hanno sanzionato la riconciliazione firmando un trattato di cooperazione che garantisce per la prima volta i diritti della minoranza tedesca in Polonia ma non riesce a «disarmare» i tedeschi nostalgici delle frontiere del '37. Mentre Kohl e Bielecki firmavano il trattato che sarà ratificato in autunno, due aerei portavano nel cielo di Bonn striscioni con gli slogan «La rinuncia è un tradimento», «La Slesia è ancora nostra», riaffermando la volontà di alcuni tedeschi di non rinunciare ai territori dell'Est.

E' giallo a Londra per le morti di neonati

LONDRA. La morte di quattro neonati nell'ospedale di Grantham, il paese natale della Thatcher, ha insospettito le autorità sanitarie britanniche, che hanno chiesto alla polizia di indagare. E' dall'inizio di quest'anno che il personale dell'ospedale ha avuto i primi sospetti, dopo che i medici hanno diagnosticato in un elevato numero di bambini casi di arresto respiratorio o cardiaco. [Ansa]

Cardinale di New York «Dio è maschio»

NEW YORK. Il cardinale di New York ha ribadito l'altro ieri che «Dio è maschio». Attaccando le «femministe radicali», John O'Connor ha affermato che la cristianità «non può essere rifatta a nostro piacimento. Non siamo autorizzati a mutare "Padre nostro" in "Madre nostra"». [Ansa]

Vertice anti-crisi con Baker a Belgrado

BELGRADO. I maggiori protagonisti della crisi jugoslava sono stati invitati ieri a tenere un vertice per giovedì prossimo, nello stesso giorno in cui è atteso a Belgrado il segretario di Stato Usa James Baker. Il rappresentante macedone nella presidenza collegiale, Vasil Tupurkovski, ha chiesto che si riuniscano gli otto componenti della presidenza collegiale, i presidenti delle sei repubbliche della federazione, il presidente del Parlamento e il premier federale Markovic. [Ansa]

Guardatela bene. Con il suo prestigioso Catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda la 460 è già nel futuro: un futuro più pulito, sempre più Volvo. Inoltre: servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, vetri azzurrati, 102 cavalli di potenza pulita. Siate sinceri, quale altra 1700 a iniezione vi offre oggi tutto questo a solo 22.900.000 chiavi in mano e IVA inclusa?

VOLVO Qualità e Sicurezza

VOLVO 460

CON CATALIZZATORE LAMBDA, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA.

CATALIZZA L'ATTENZIONE

L. 22.900.000

In India il Congresso-I ha fallito la maggioranza assoluta

E' Rajiv il vero vincitore ma al governo va il caos

NEW DELHI. E' Rajiv Gandhi, non il partito del Congresso, il vero vincitore delle elezioni in India. Non solo perché è stato paradossalmente eletto deputato del Lokh Sabha, la Camera bassa, nel suo collegio di Amethi, nell'Uttar Pradesh. Un'episodio-simbolo. L'ondata emotiva scatenata dall'assassinio dell'ultimo Gandhi ha sospinto il partito che fu di Nehru, della figlia Indira e del nipote Rajiv alla vittoria parziale, ma non ha restituito l'India agli uomini del Congresso. Il partito ha fallito l'obbiettivo della maggioranza assoluta, e ora dovrà cercare alleati per formare il nuovo governo. L'altro vincitore delle elezioni è il partito degli integralisti indù, e non sarà un partner comodo.

Dei 277 seggi della Camera bassa del Parlamento finora assegnati (su 511 in palio), il Congresso «I» ne ha ottenuti 152. Secondo le proiezioni, il partito, ora guidato da Rao dopo il gran rifiuto di Sonia, dovrebbe raggiungere alla fine 225 seggi, una maggioranza ampia ma che getta comunque nel caos il governo. Il partito fondamentalista indù Bharatiya Janata, di destra, è a quota 55 seggi, e diventa la seconda forza politica del Paese. Dieci seggi sono dello Janata Dal, dell'ex primo ministro Singh, il grande sconfitto delle elezioni; gli altri sono andati a partiti minori e candidati indipendenti.

Il premier Chandra Shekhar ha già offerto le sue dimissioni al presidente Ramaswamy Venkataraman. Il suo partito, il Samajwadi Janata, non ha ancora ottenuto neppure un seggio.

Una portavoce del Congresso, Magaret Alva, ha dichiarato che il partito è certo di poter formare il prossimo governo. «Ma è ormai evidente che dobbiamo inventarci qualcosa insieme a altri schieramenti».

Intanto è stata segnalata nello Stato del Tamil Nadu la presenza del terrorista sospettato di aver organizzato l'attentato in cui morì il 21 maggio scorso Rajiv Gandhi.

L'uomo è conosciuto con il nome di Sivarajan, ha un occhio di vetro, ed è il capo dei servizi di informazione dell'Eelam, il principale movimento di guerriglieri Tamil dello Sri Lanka. [e. st.]

PARLA IL NIPOTE DEL MAHATMA

Sarà il gran rifiuto di Sonia a salvare il partito dei Gandhi

L'articolo che pubblichiamo è del professor Arun Gandhi, nipote del Mahatma Gandhi e direttore del «Gandhi Institute of Nonviolence» presso il Christian Brothers College di Memphis, Stati Uniti.

L'assassinio di Rajiv Gandhi conferma una predizione che Mohandas Gandhi fece nel 1939: «Verrà un giorno in cui la gente che porterà il berretto alla Gandhi sarà lapidata nelle strade».

Il berretto bianco è diventato un simbolo di appartenenza al partito del Congresso e lo è tuttora. In effetti, Mohandas Gandhi, il leader spirituale dell'indipendenza, previde il patetico tentativo del partito di aggrapparsi ai lacci del grembiule della famiglia Gandhi per restare al potere nelle elezioni.

Ma il rifiuto della vedova di Rajiv, Sonia Gandhi, di sostenere l'immagine del partito, accettandone la presidenza, potrebbe significare che quel cambiamento della politica indiana da lungo atteso è ormai alle porte.

La corruzione dilagante negli Stati dell'India britannica amministrati dal partito indignava Mohandas Gandhi. E i tentativi dei leaders del partito, compreso Jawaharlal Nehru, di mettere sotto silenzio i comportamenti immorali lo amareggiavano. Ma la sua scomparsa non ha avuto alcun effetto sul partito.

Dopo l'indipendenza del 1947, il partito, come già avevano fatto gli inglesi, sfruttò a proprio vantaggio le rivalità tra indù e musulmani. Sebbene fosse riuscito a dare all'India una forte base industriale, il partito divise il Paese in ricchi e poveri, in interessi urbani e rurali. Ha mantenuto il 60 per cento degli 800 milioni di indiani sotto il livello di povertà e il 15 per cento al limite dell'indigenza.

Non molto tempo fa, il leader del partito nello Stato di Maharashtra, Sharad Pawar, ha speso un milione di dollari per il matrimonio della figlia e ha usato in modo plateale il denaro e l'organizzazione del partito per trasformarlo in un evento memorabile. Invece di condannare questo esempio di malgoverno, Rajiv Gandhi e il primo ministro Chandra Shekhar hanno accettato l'invito alla cerimonia.

Negli Anni 60, il premier Nehru spinse la figlia Indira Gandhi a intraprendere la via del potere e a fondare una dinastia politica anziché una democrazia compiuta.

A differenza di Nehru e di altri leaders, Mohandas Gandhi concepiva il partito come una coalizione allargata di ideologi, unitisi per lottare in nome dell'indipendenza. Pensava che non appena questo scopo fosse stato ottenuto, niente li avrebbe più tenuti insieme. Ma il partito sfruttò il successo che si era guadagnato ottenendo l'indipendenza e non permise a nessun altro partito di emergere. Così ha dominato la scena politica indiana per 38 dei 44 anni di indipendenza del Paese.

A sua volta, la dinastia Nehru-Gandhi ha dominato il partito per 36 di quei 44 anni. Così nacque il mito che l'India manca di stabilità e che solo la famiglia Gandhi può dare al partito la necessaria coesione. Se l'India avesse cominciato la sua avventura democratica con una serie di partiti forti, in lizza per il potere sulla base di programmi e non di personalità, la democrazia avrebbe assunto ben altro significato. La leadership del partito del Congresso e tutti coloro che appoggiavano le riforme sociali si sarebbero uniti a Mohandas Gandhi per quella rivoluzione sociale che tanto gli stava a cuore.

Ma nessuno tenne conto dei suoi consigli e dei suoi ammonimenti. Fu assassinato, nel 1948, perché era un personaggio scomodo. Se fosse vissuto, avrebbe sollecitato senza posa la coscienza del partito. Una volta morto, invece, poteva trasformarsi in un martire da sfruttare per motivi politici.

L'assassinio di Indira Gandhi, nel 1984, e quello di Rajiv Gandhi, il 21 maggio, rivelano che Mohandas Gandhi aveva ragione. La miccia si accorcia ogni giorno di più. E sempre di più i leader del partito del Congresso sono vittima della violenza.

Il partito deve ricostruire se stesso. Ha vissuto sul passato e sulle personalità per troppo tempo. Forse, il rifiuto di Sonia Gandhi contribuirà a ridimensionare il partito e a porlo a livello degli altri gruppi d'opposizione. Se tutti diventeranno uguali e forti, e se il potere sarà più facilmente conseguibile, i politici e i partiti diventeranno più responsabili e più sensibili alle esigenze della gente.

Tutti devono capire che non possono continuare a dominare, sfruttando le divisioni interne e sperando di evitare un bagno di sangue. Nonostante la sua storia violenta, l'India è rimasta legata alle sue istituzioni democratiche e, anzi, le ha rafforzate. Dopo le elezioni il Paese deve passare dalla politica dello sfruttamento alla politica della compassione.

Arun Gandhi

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Lava e cenere hanno distrutto i raccolti

La fuga dal Pinatubo in eruzione. Una flotta Usa con la portaerei Lincoln sgombererà i militari delle basi americane (FOTO AP)

Le Filippine affamate dalla furia del vulcano

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'«Armada» mobilitata dagli americani per evacuare mogli e figli dei loro militari dalle basi in pericolo; centinaia di migliaia di filippini affamati, spossati, terrorizzati, rifugiati in attendamenti, chiese, baraccamenti; senza difese dai lapilli, dalle piogge torrenziali rese fangose dalle ceneri lanciate dal vulcano; intere province messe a terra, raccolti distrutti, vite falciate; villaggi sepolti, annullati, lussureggianti terreni tropicali di colpo inariditi da pomice e lava, propagatasi con torrenti di fango; vasti centri abitati coperti fino al ginocchio di fangosa cenere caduta dal cielo.

Il Pinatubo, il vulcano a novanta chilometri a Nord di Manila, svegliatosi la settimana scorsa dopo circa sei secoli, ha avuto ieri ancora esplosioni e eruzioni. I sismologi pensano che il peggio sia passato, ma mantengono lo stato di allerta, mentre la gente già fuggita dalle zone colpite continua a fuggire più lontano che può. Molti sono accorsi a Manila, dove vengono sistemati in stadi e nelle chiese.

Centotrentacinque i morti finora contati, centinaia i feriti. Ma nessuno saprà mai con esattezza il numero delle vittime. Gente travolta dalla lava, dalle valanghe di fango, sepolta nelle città dal crollo di tettoie di mercati e infernali fermate d'autobus, sotto le quali aveva cercato rifugio. Nessuno può enumerare i morti di paura.

Contare le vittime di disastri naturali non è mai stato facile nelle Filippine, il più gentile e dolce dei Paesi asiatici, inventato come tale dai conquistatori spagnoli, cristianizzato dai domenicani, con nomi geografici spesso familiari alla cultura latina benché così lontani, venuto al mondo con gli americani, baciato e maledetto dalla natura e dalla geografia: settemila isole tropicali inondate di sole ma anche percosse da tifoni, inondazioni, terremoti; mari corsi da traghetti, che con poca stazza e troppi passeggeri colano a picco ogni giorno tra le settemila isole, in acque da cartolina quando sono belle. E adesso il Pinatubo, i cui effetti si faranno sentire a lungo. Lava e ceneri hanno coperto piantagioni di riso, zucchero, ananas, cereali in almeno tre province. Centinaia di migliaia di persone, adesso affamate per l'emergenza e il caos nei soccorsi, non avranno da mangiare domani.

Una botta per l'economia filippina, già afflitta dalla crisi del Golfo, per le cadute delle rimesse delle migliaia di emigrati che lavoravano in Kuwait. La Borsa di Manila ha perso ieri il 4%, anche per l'incognita delle basi Usa. Quella di Clark, alle pendici del Pinatubo, è considerata perduta; quella di Subic Bay, benché ora coperta di ceneri, resterà, ma Manila dovrà accontentarsi di molto meno degli 800 milioni di dollari l'anno che chiedeva per l'affitto delle due basi. Gli americani sono ricorsi a una flotta militare per rimpatriare mogli e figli del personale delle basi.

Fernando Mezzetti

RIVIERA DEI FIORI

RIVIERA DEI SAPORI

Riviera dei Fiori: un pezzo di Liguria che va gustato fino in fondo. Una vacanza varia, ricca di piccole e grandi sorprese. Proprio come la cucina ligure, interpretata in modo superbo da una prestigiosa tradizione alberghiera. Non c'è che da scegliere: l'emozione del Casinò, l'esclusivo relax del golf, la vita intensa delle notti incantate. Ma anche l'incontaminato verde di un entroterra tutto da scoprire, dai ritmi calmi e antichi, dalla mille preziose sorprese. E, naturalmente, i più celebrati "piatti" della Riviera dei Fiori: il sole, la spiaggia, la barca. Un menù ghiotto, per raffinati intenditori.

Contributo del:
SANREMO
Casinò Municipale Sanremo
PROVINCIA DI IMPERIA
RIVIERA DEI FIORI

Un accordo di massima sul Trattato federale. Boris Eltsin va da Bush

Nuova imboscata a Gorbaciov

Il premier: è un disastro il piano economico

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre Gorbaciov e i leader delle nove maggiori repubbliche dell'Urss, primo fra tutti il presidente russo Eltsin, concludevano nella residenza di Novo-Ogarjovo il lavoro sul futuro Trattato federale, al Soviet supremo il primo ministro Valentin Pavlov si è messo alla testa di un vasto schieramento conservatore, attaccando lo stesso Gorbaciov ed il piano di riforma politico-economica messo a punto da un gruppo di economisti americani e sovietici da lui sponsorizzato.

Sostenuto dal presidente del Parlamento Lukjanov, e guadagnandosi l'aperto appoggio del «colonnello nero» Alksnys, Pavlov ha chiesto per il proprio governo il potere di emettere atti legislativi, pretendendo obbedienza da parte dei soviet locali ed il controllo del sistema bancario e fiscale. Di fatto, Pavlov e Lukjanov difendono il potere delle autorità federali, dominate dai conservatori e apertamente contestate dalle repubbliche. Trovando una base politica nell'apparato statale ed in quello del partito comunista, i leader del governo e del Parlamento federali sono in rotta di collisione con Eltsin e gli altri presidenti repubblicani. Questi hanno raggiunto con Gorbaciov un accordo strategico che prevede elezioni anticipate, cioè scioglimento del Parlamento e del governo.

Ieri, dopo ore di discussione ininterrotta, il leader del Cremlino ed i presidenti delle nove repubbliche sono riusciti a terminare il lavoro sul Trattato federale, e il documento verrà ora inviato ai parlamenti delle repubbliche, nella speranza di poter firmare l'atto di nascita della nuova Unione entro luglio. La Tass, dando l'annuncio dell'accordo, scrive che sono rimaste alcune importanti questioni controverse. «Le imposte, la definizione delle competenze della Federazione, la configurazione e il ruolo del futuro Soviet supremo» secondo il presidente azero Mutalibov.

Uscito vincitore dalle elezioni presidenziali russe e forte di questa nuova conferma del «patto di ferro» stretto con Gorbaciov, Boris Eltsin parte oggi per Washington, dove un incontro con Bush sanzionerà il suo ingresso nella «grande politica». I dirigenti russi sono convinti di poter indurre Bush ad accettare il piano di riforma messo a punto ad Harvard dal gruppo di economisti guidati da Grigorij Javlinskij (Urss) e Graham Allison (Usa). Gorbaciov, che dovrebbe presentare il piano al G-7 londinese, ha accolto «assai positivamente» il lavoro del gruppo e Eltsin ha espresso «soddisfazione e interesse». Ma Bush è assai freddo, e il programma è stato violentemente attaccato anche da Pavlov.

«Conosco alcuni gentiluomini dell'università di Harvard, non sanno nulla della nostra vita e difficilmente possiamo aspettarci che ci spieghino che cosa fare» ha detto Pavlov, criticando la decisione di Gorbaciov di presentarsi al G-7 per chiedere aiuti e crediti: «significa mettersi in coda dopo Israele e il Nicaragua. Se qualcuno vuol fare la coda può farla, ma senza di me» ha detto, lasciando intendere che il piano appoggiato da Gorbaciov e dai leader repubblicani e quello del governo sono inconciliabili.

Due giorni fa Gorbaciov ha sottolineato la necessità di un patto sociale, ma i conservatori, usciti sconfitti dalle elezioni russe, non ne vogliono sapere: due alti dirigenti del partito comunista, il presidente della Commissione di controllo Makhov ed il membro del Politburo Shenin, hanno lanciato dalle colonne della Pravda violente accuse contro l'ex ministro degli Esteri Shevardnadze, già sotto inchiesta per aver auspicato la nascita di un nuovo partito democratico opposto al Pcus: si tratta di «nostalgia per il potere» ha detto Shenin.

Fabio Squillante

«Risposte positive» sul negoziato Start

Bush: dal Cremlino una splendida lettera

«In agenda c'è posto per il vertice» Baker a Berlino, vedrà Bessmertnykh

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Molto importante». Così George Bush, parlando ieri coi giornalisti a bordo dell'aereo presidenziale, ha definito la lettera di Gorbaciov che ha rivelato di aver ricevuto durante il fine settimana.

Bush ha detto che la lettera costituisce «una risposta positiva» dei sovietici sui problemi ancora aperti del trattato Start, l'unico ostacolo rimasto per la fissazione del vertice di Mosca. Nei rapporti tra l'Unione Sovietica e l'Occidente si profila un'altra svolta positiva, dopo la decisione di invitare Gorbaciov al summit dei Sette in programma a Londra.

Bush, nell'esprimere il suo apprezzamento per la lettera, non si è spinto fino ad anticipare di aver sciolto ogni riserva su una rapida celebrazione del vertice di Mosca.

«E' difficile - ha detto il presidente - definire lettere di questo genere, ma il tono era buono, la determinazione a raggiungere un accordo positiva e stiamo esaminando attentamente i dettagli. Quando si ha a che fare con questi dettagli dello Start - ha sottolineato Bush - si affrontano argomenti di alto contenuto tecnico. Ma io sto ancora tenendo uno spazio nella mia agenda sia alla fine di giugno che di luglio, spero che sia possibile prendere una decisione il più rapidamente possibile».

La mossa sovietica, comunque, deve essere abbastanza consistente. Infatti Bush da una parte ha prudentemente messo in evidenza che «alcune differenze che rimangono sono di difficile superamento», dall'altra parte ha sentito il bisogno di ripetere: «Ma devo proprio dire che questa lettera è molto positiva».

I problemi sono di due tipi: si tratta di vedere se il passo sovietico sia sufficiente, poi sussistono interrogativi sulla reale volontà politica degli Usa, che appare piuttosto contraddittoria.

Bush non vuole esporsi troppo alle critiche di chi potrebbe accusarlo di eccessive concessioni a Gorbaciov, critiche che gli provengono soprattutto da alcuni settori democratici. E infatti il senatore democratico Bradley le ha rinnovate nei giorni scorsi.

Il presidente americano, in ogni caso, ha tutto l'interesse a far qualcosa per aiutare Gorbaciov, che gli ha inviato anche una seconda lettera per ringraziarlo del credito di un miliardo e mezzo di dollari per acquistare grano americano.

La Casa Bianca ha puntualizzato che a Boris Eltsin, in arrivo a Washington per essere ricevuto giovedì, il presidente raccomanderà di condurre la sua battaglia senza mettere in pericolo la perestrojka.

Il tono usato ieri da Bush per commentare la lettera di Gorbaciov induce ad un certo ottimismo sull'incontro che il segretario di Stato Baker avrà in settimana a Berlino col collega sovietico Bessmertnykh, a margine della riunione per la Csce. Poiché i problemi Usa-Urss sull'applicazione del trattato sulle armi convenzionali sembrano risolti, Baker e Bessmertnykh si concentreranno proprio sullo Start. E non è esclusa una fumata bianca.

Paolo Passarini

Ma la signora Cresson non corre rischi, grazie all'insperato appoggio del partito comunista

L'Assemblea processa Edith, un mese dopo

Mozione di censura dell'opposizione contro il premier francese

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

E' stata una bolla di sapone la prima mozione di censura subita dalla nuova premier francese. Ma è stata, a modo suo, un record. Madame Edith Cresson ha dovuto fare i conti con l'opposizione a sole cinque settimane dal suo ingresso a Matignon.

L'aveva preannunciato in Senato il 5 giugno che, per arginare la traballante eredità lasciata da Rocard in fatto di bilancio, avrebbe preso delle misure «che non sarebbero piaciute a tutti». Era subito passata all'azione con una proposta di legge relativa a «diverse disposizioni di ordine economico e finanziario».

E per difendere la linea del «nuovo slancio», la Cresson non ha esitato - mancandole la maggioranza - a ricorrere all'art. 49/3 della Costituzione che, impegnando la responsabilità del governo, permette l'adozione di una legge senza voto.

L'art. 49/3 prevede anche la possibilità di replica da parte dell'opposizione. Udf, Rpr e partiti di centro, contando sull'impopolarità delle misure fiscali proposte, hanno sferrato l'attacco. Il nuovo disegno di legge della tassa sull'abitazione dovrebbe fruttare allo Stato 16 miliardi di franchi supplementari. A partire dal '92, la tassa non sarebbe più calcolata sul valore locativo dell'abitazione ma in base al reddito degli abitanti. L'aggravio fiscale concernerebbe solo i contribuenti con reddito imponibile superiore ai 100 mila franchi (circa 22 milioni di lire) e oscillerebbe tra il 41 e il 44% per i redditi di più di 400 mila franchi. Riguarderebbe le abitazioni principali, mentre le secondarie continuerebbero a venire tassate secondo il vecchio sistema.

L'altro dossier infuocato, che ha incoraggiato l'opposizione a tentare il rovesciamento record, è quello delle periferie. I fatti successi a Mantes-la-Jolie la settimana scorsa, con la morte di una poliziotta e di un maghrebino, hanno fornito un argomento in più ai promotori della mozione di censura, che reclamano controlli più rigidi sull'immigrazione.

Prima ancora del voto in Assemblea Nazionale, Edith Cresson era però sicura che sarebbe uscita incolume dalla prova. I comunisti avevano comunicato la loro astensione.

Ma è un'incolumità fragile. La Cresson rischia di trovarsi di fronte un percorso irto di censure. A cominciare da oggi se, come ha annunciato, ricorrerà di nuovo al 49/3 per la riforma ospedaliera.

Gabriella Bosco

PER VINCERE 10 MILIONI A SETTE PIU'
OGGI DEVI FARE 335
L'appuntamento è con canale 5 tutte le sere alle 20,20

MISURA
VI AUGURA DI VINCERE CON SETTE PIU'

3					34
	69	17	5		79
42		JOLLY MISURA			80
66	90			61	
18		35		23	40

GUIDA AL GIOCO
Somma dei numeri rimasti .....
Numero del giorno di nascita + ...
Numero del mese di nascita + ...
Totale = ...
Eventuale Jolly Misura + ...
SOMMA FINALE .....
Se il totale è giusto chiama il Centralone della Fortuna entro le ore 24,00 di questa sera o tra le ore 9,00 e le 20,00 di domani al: NUMEROVERDE 1678 - 35038
(Quando giochi il Sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

10* MILIONI AL GIORNO IN JOLLY D'ORO
SINO AL 28 GIUGNO
290* MILIONI
*IVA COMPRESA

REGOLAMENTO: **Cancella i numeri apparsi questa sera in TV,** e somma tutti quelli rimasti sulla tua cartella, aggiungendovi i numeri corrispondenti **al giorno ed al mese della tua nascita** (esempio: 20 Dicembre :=20+12). **Se il risultato è il numero che appare qui in alto telefona gratuitamente** da tutta Italia al **Centralone della Fortuna,** chiamando il 'Numero Verde', per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere **10 Milioni.** Conserva questo ritaglio, da esibire se vinci. **N.B. E per aiutarti a vincere c'è il Jolly Misura: che ti consente di sommare o sottrarre - a tua discrezione - il numero 3** - al tuo totale di oggi. Buona fortuna da Sette Più e Misura

MISURA
BENESSERE PER ESSERE
Se volete togliervi piacevolmente la sete con qualcosa di dolce ma senza zucchero (saccarosio), qualcosa di frizzante ma non troppo gasato, le bibite Misura sono fatte per voi. Come tutti i prodotti Misura, anche le bibite sono studiate per aiutarvi a stare in forma, e per darvi benessere e gusto. Cercatele: troverete tutto il buono di stare bene.

SAPETE CHE BEVENDO UNA NORMALE BIBITA IN LATTINA VI MANGIATE QUALCOSA COME SEI CUCCHIAINI DI ZUCCHERO? ORSU', GENTE, CI VUOLE MISURA: ARANCIATA, COLA, TONICA E POMPELMO.

E a Firenze gli olandesi rivelano: eutanasia ai malati che non vogliono più soffrire

Aids, c'è un vaccino che fa paura

Tre morti, Parigi ordina: sospendere gli esperimenti

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti i volti della disperazione, nella seconda giornata della Conferenza mondiale sull'Aids. Le cifre dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il desiderio di morire dei malati e l'eutanasia dei medici. La paura di chi deve curare e la sfida al virus di chi non ha nulla da perdere.

E verso sera, il brivido a sorpresa offerto da Daniel Zagury, lo scienziato che da anni lavora sui vaccini in maniera poco ortodossa, a detta dei colleghi. Ieri ha dichiarato che il suo ultimo vaccino - il quarto - funziona: l'ha provato su sei pazienti in fase avanzata, bloccando l'evolvere della malattia. Ma i biologi scuotono la testa e chiedono prove: Zagury usa un cocktail di quattro farmaci, ma non ha mai seguito le procedure classiche per la loro verifica separata. Così, anche se i risultati che porta sono interessanti, tutto è rinviato alla prossima puntata, quando esibirà anche i test di controllo. Ma non è detto che avrà altre occasioni: Parigi gli ha intimato di sospendere i suoi esperimenti. Tre dei pazienti sarebbero morti, pare che il vaccino contenesse il virus del vaiolo dei bovini. L'ansia dei malati, però, magari farà dribblare le perplessità e consentirà di raggiungere la fiala. Esiste infatti un mercato nero dei farmaci in via di sperimentazione, con gli indirizzi a portata di chiunque: sono sulle pagine gialle. Molti omosessuali americani hanno usato questo canale per procurarsi l'AZT, l'unico farmaco ufficiale che attualmente funziona (rallenta il decorso della malattia) quando ancora era limitato a pochi ospedali.

Zagury deve la sua fama a un gesto clamoroso: anni fa dichiarò che si era iniettato un suo vaccino, per vedere bene come funzionava. Del vaccino non si sa più nulla, ma la leggenda del gesto è rimasta. Di fronte a lui, tanti medici - in particolare dentisti e ginecologi - più preoccupati del contagio, fanno la figura dei codardi. Ma un'inchiesta dell'Università della California, condotta in 41 centri medici, ridimensiona le paure e rende omaggio al loro senso del dovere. Conoscendo le dimensioni del rischio, tutti hanno dichiarato di averne paura: ma l'esperienza la attutisce e la responsabilità la fa dimenticare.

D'altronde, le cifre del contagio testimoniano la vastità dell'impegno medico. James Chin, direttore dei programmi Aids dell'Oms, le riassume così: nei paesi industrializzati, i casi finora accertati raggiungono il milione e mezzo - ma il picco dovrebbe essere stato raggiunto quasi dappertutto a metà degli anni 80 (questo però non vale per l'Italia, dove i casi sono in aumento e c'è un record sinistro, l'età più bassa in cui si muore, circa 24 anni). La grande tragedia si consuma nell'Africa subsahariana, dove i contagiati finora sono sei milioni e nel '95 potrebbero essere dieci (due milioni nei paesi industrializzati).

Ma le ipotesi sono molto difficili da fare: la popolazione a rischio è invisibile, perché i comportamenti all'origine del contagio non possono che essere nascosti e privati. E il maggior pericolo si sta lentamente spostando da omosessuali e drogati alle donne: secondo le stime dell'Oms, il numero delle donne colpite dal virus nel '91-92 sarà uguale al numero di tutti i casi osservati in questo primo decennio. La maggioranza contrarrà l'infezione attraverso i rapporti sessuali.

Un tempo si pensava che la forma più naturale di evoluzione dell'Aids fosse il sarcoma di Kaposi, che colpisce la pelle. Oggi invece si vedono emergere degenerazioni neurologiche tali che molti malati incominciano a prendere in considerazione l'eutanasia e il suicidio.

Il dipartimento di psicologia dell'Università di Leida, in Olanda, ha intervistato i parenti di 58 morti di Aids. E i risultati hanno lasciato tutti sbalorditi. Sedici malati (30 per cento) hanno chiesto l'eutanasia passiva, cioè la somministrazione di farmaci contro il dolore - ad esempio la morfina - in dosi che essi sapevano letali. Tredici (25 per cento) hanno scelto l'eutanasia attiva. Uno si è suicidato. Tutti conoscevano perfettamente il decorso della malattia; molti, quando ancora erano in una fase iniziale e perciò perfettamente lucidi, avevano discusso di una morte dignitosa e del diritto a ottenerla. Otto l'avevano chiesta nella fase terminale.

Ma l'Olanda è forse unica nella franchezza con cui tratta la questione: lì si parla addirittura di un protocollo medico per l'eutanasia attiva, magari sancito da una legge e accompagnato da un dibattito sui doveri del medico.

Di segno opposto è invece la ricerca presentata da un collettivo di New York per la salute dei gay sulle tendenze suicide: per darsi la morte non basta una diagnosi infausta: solo chi ha alle spalle una storia di tentativi falliti ci riprova in un momento di sconforto. Su 53 malati, solo 3 l'avevano tentato dopo la diagnosi. Altri 23 l'avevano già fatto da adolescenti. Per tutti, il suicidio era una carta da tenere in serbo per i momenti finali: fino ad allora, pensavano valesse ancora la pena di vivere. Convivevano con la morte da tre anni e lottavano per tenerla lontana ancora un po'.

Marina Verna

Rabbia alla festa gay

Scontri, insulti e polemiche davanti alla discoteca dei vip

FIRENZE. Nessuno vuole sentir parlare di San Francisco, degli scontri con la polizia, del clima di tensione che si creò durante lo scorso convegno sull'Aids. Gli omosessuali presenti a Firenze per la conferenza internazionale temono che una scaramuccia in discoteca si trasformi in un boomerang contro l'opera di informazione e sensibilizzazione che stanno svolgendo in questi giorni. E allora preferiscono tacere sulla festa gay, organizzata dalle riviste «Babilonia» e «Gay Pied», che si è svolta domenica sera alla discoteca Flamingo.

Un locale raffinato dove si ritrovano manager e professionisti omosessuali, frequentato fra l'altro anche dal broker della moda, Rodolfo Lodovigi, ucciso a coltellate nella sua casa fiorentina venerdì scorso. Domenica la festa era stata organizzata per inaugurare la prima giornata del convegno: ingresso gratuito, all'interno raccolta di fondi da destinare ad una organizzazione impegnata nella lotta contro l'Aids. E invece all'ultimo momento un ripensamento, si paga regolare biglietto di ingresso, 25 mila lire. Alcuni dei partecipanti sono entrati senza discutere, ma un gruppetto di persone, forse un centinaio, hanno iniziato una battaglia verbale con i proprietari tanto da attirare l'attenzione di una pattuglia di carabinieri che teneva d'occhio la zona.

Un po' di rumore, qualche insulto, la storia si è chiusa nel giro di mezz'ora, sufficiente però a rendere più amaro e sospettoso il clima in cui lavorano le numerose associazioni «alternative» che fanno da corollario al congresso ufficiale.

Uomini e donne omosessuali, sieropositivi, detenuti, volontari, operatori delle tossicodipendenze, circoli culturali. Un insieme eterogeneo che si è unito sotto la sigla «Firenze 91» per far sentire la propria voce spesso in collisione con le organizzazioni ufficiali impegnate nella lotta contro l'Aids.

Nella sede di Firenze 91, tappezzata di manifesti alla Mappeithorpe e scritte crude, la paura di poter essere travolti dall'onda lunga delle polemiche, dei luoghi comuni, dell'intolleranza, divide sottilmente l'infermiere volontario dal bisessuale, il tossicodipendente dall'operatore sociale. A conferma che «solidarietà» è una parola difficile per tutti.

Ieri sera un'altra festa, stavolta organizzata da Arcigay e Arcigay donna, alla discoteca Capitale. Una scommessa attesa e temuta con la città. **[r. m.]**

Liz Taylor va in guerra

Dopo la morte di Rock Hudson combatte a colpi di gala

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

C'è anche Liz Taylor, dietro i programmi di aiuto della Fondazione americana per la ricerca sull'Aids (due milioni di dollari distribuiti finora). Ed è venuta a Firenze per annunciare, in uno dei cocktail più mondani del Congresso, il secondo ciclo di aiuti, per trecentomila dollari. Alla conferenza stampa in una saletta dell'Excelsior arriva tardi, ma bellissima: è vestita di verde, i capelli cotonati, il trucco leggero.

Ma l'Aids è argomento troppo serio per civettare e Liz conduce il gioco con grande sobrietà. Il suo impegno nell'Aids è sincero: «Dopo la morte di Rock Hudson - dice - e di altri amici di Hollywood ho capito che l'Aids può colpirci tutti, anche a distanza di anni e che dobbiamo fare qualcosa». Liz è presidente dell'Amfar, attività che sembra impegnarla seriamente, almeno nei suoi risvolti mondano-economici: in agosto andrà a Giacarta, in Indonesia, per aiutare alcune comunità locali a contattare possibili donatori occidentali.

Quando legge il foglietto con i nomi delle sei organizzazioni africane alle quali andranno gli aiuti di questo secondo ciclo, la sua voce sottile è commossa, anche se le pause sono quelle di una attrice. «L'Amfar - dice - offrirà un progetto di educazione sanitaria all'Uganda rurale; due programmi per la prevenzione nello Zaire e in Nigeria; profilattici alle comunità lungo le rotte commerciali della Tanzania; un programma di controllo dell'Aids per i residenti della città di Morogoro, in Tanzania».

L'associazione americana punta soprattutto sulla prevenzione: «Non dobbiamo dimenticare chi non è ancora infetto ma rischia continuamente di diventarlo - continua l'attrice -. E i mezzi più efficaci per contenere l'epidemia sono purtroppo sempre gli stessi: informazione, educazione, prevenzione».

La lettura è finita, si possono fare domande. Che pensa della decisione del governo americano di tener chiuse le frontiere ai sieropositivi? «E' una violazione dei diritti dell'uomo, oltre che una sciocchezza. L'Aids è dappertutto, la portano gli americani in Europa, la portano gli europei in America. Non ci sono frontiere che si possono chiudere. L'Aids può essere nella mano che stringiamo, ma non è lì il pericolo. Il punto è sapere dove sta e difendersi senza isterie». Applausi. La star esce di scena. **[m. ver.]**

L'attrice Liz Taylor ha annunciato a Firenze che la Fondazione americana darà 300 mila dollari contro l'Aids

IN **BREVE**

«Bloccate le prove sugli animali»

ROMA. No alle sperimentazioni sugli animali per il vaccino contro l'Aids. L'appello denuncia arriva dalla Lega Antivivisezione. «Se un vaccino protegge uno scimpanzè, questo non significa che lo stesso accadrà all'uomo e se invece non è efficace ciò non dà comunque indicazioni utili», ha recentemente dichiarato Anthony Fanci, dell'Istituto nazionale di allergia e malattie infettive degli Stati Uniti. Eppure, dice la Lav, non solo si continua a sottoporre animali intelligenti e socievoli come le scimmie a condizioni di vita terribili, ma negli Stati Uniti sono stati addirittura selezionati topi per questo scopo. [Ansa]

Prevenzione via radio alle lucciole brasiliane

RIO DE JANEIRO. L'Associazione delle «lucciole» di Rio de Janeiro ha aperto una stazione radio che dispensa musica, interviste e consigli sanitari alle «professioniste» del quartiere e luci rosse di Vila Mimosa. Secondo la presidentessa dell'associazione è stato necessario scegliere il mezzo radiofonico in quanto molte prostitute sono analfabete. [Agi]

La Francia dice sì ai test obbligatori

PARIGI. Il 47 per cento dei medici francesi e l'83 per cento dei cittadini auspicano che l'intera popolazione venga sottoposta obbligatoriamente e sistematicamente ai test per individuare la sieropositività: questo il risultato di un sondaggio sull'atteggiamento dei francesi nei confronti dell'Aids - pubblicato nell'ultimo numero di «Impact medicine» - dal quale sembra emergere che i francesi non hanno ancora ben chiara l'importanza delle cautele preventive. Il 68 per cento degli intervistati e il quarantanove per cento dei medici sostengono infatti la necessità di un test dopo rapporti con un partner occasionale. [Ansa]

Domani Mattina, Entro Quest'Ora, Consegnamo Il Vostro Pacco O Plico O Vi Rimborsiamo il Vostro Denaro.

Per UPS Priorità Garantita Chiama Torino Tel. (011) 8001939-8013213/4/5.

Nel mondo degli affari, il tempo è denaro. Per questo abbiamo creato il nuovo servizio UPS Priorità Garantita. Un servizio che Vi garantisce la consegna nei 24 centri d'affari più importanti d'Italia, entro le 10.30 del giorno lavorativo successivo alla spedizione. È una garanzia concreta. E, se per caso, non riuscissimo a rispettare i tempi di consegna, Vi restituiremo il Vostro denaro. UPS Priorità Garantita. Un motivo in più per affidare i Vostri pacchi più urgenti alle mani più sicure. Quelle di UPS Almondo.

UPS ALMONDO

Le mani più sicure, dopo le vostre.

La donna che ha causato la tragedia avrebbe fatto a pezzi la madre e gettato il corpo nei rifiuti

Sotto le macerie, un delitto

Palermo, risolto il giallo dell'esplosione

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giallo del cadavere sparito è stato risolto in poche ore dalla polizia. Il corpo di Maria Antonietta Cargnino Galluzzo, 78 anni è stato trovato fatto a pezzi nella discarica di Bellolampo.

Domenica mattina il corpo della vecchietta non era stato rinvenuto fra le macerie della palazzina di via Giorgio Gemmellaro in cui abitava, dopo l'esplosione di gas causata da Lucia, figlia adottiva della Cargnino Galluzzo, infermiera nata 42 anni fa a l'Asmara. Le due donne vivevano insieme.

Dopo lo scoppio, l'altro ieri, Lucia, ricoverata nel centro ustioni per gravi ustioni, aveva sussurrato «sono stata io, la colpa è mia». Aveva aggiunto che, scoperta verso le cinque del mattino la madre morta nel suo letto durante la notte, era disperata e aveva cercato la morte aprendo il gas in cucina. Nell'attesa si era accesa una sigaretta, causando la deflagrazione che è costata la vita a tre persone e il ferimento di altre 10.

La versione di Lucia Cargnino Galluzzo non aveva convinto la polizia. Il questore Fernando Masone aveva subito parlato di «giallo». Il sospetto del questore era stato presto suffragato da una circostanza inquietante: completata la rimozione dei detriti, nel pomeriggio il corpo della madre dell'infermiera non era stato trovato. Secondo la polizia, la vecchietta è stata tagliata in due tronconi nei giorni scorsi e scaraventata in fasi diverse dalla figlia adottiva nel cassonetto dei rifiuti sotto casa. Il cadavere è finito con gli altri rifiuti nella discarica di Bellolampo. Domenica stessa alcuni vicini avevano riferito alla polizia che il comportamento di Lucia Cargnino Galluzzo era apparso loro sospetto. L'avevano vista alcune volte con grossi pacchi, un giorno anche con un sacco dell'immondizia più grande del solito.

La donna entrava e usciva da casa muovendosi quasi furtivamente. Il suo atteggiamento circospetto aveva spinto alcuni vicini a chiederle con sempre maggiore insistenza notizie della madre non vista più da circa un mese. Qualche giorno fa, poi, Lucia aveva detto a uno dei vicini «se mamma morisse, farei saltare in aria il palazzo».

«Naturalmente questa nostra ricostruzione dev'essere confortata da riscontri che stiamo raccogliendo» ha detto il vice questore Arnaldo La Barbera, dirigente della Squadra mobile che non ha fornito particolari su come la polizia è arrivata a Bellolampo. «Abbiamo cercato un bel po' fra tutti quei rifiuti d'ogni genere, diciamo che abbiamo avuto fortuna» ha sostenuto il funzionario.

Gli investigatori stanno cercando di stabilire perché l'infermiera abbia ucciso la madre che da qualche tempo era in cattive condizioni di salute. Potrebbe trattarsi di un caso di eutanasia. «Ma perché allora tanta ferocia?» si domandano gli inquirenti. Intanto il sostituto procuratore della Repubblica Egidio La Neve, che dirige l'inchiesta sul crollo in via Gemmellaro, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari di emettere un ordine di custodia cautelare nei confronti dell'infermiera che è piantonata in ospedale.

Antonio Ravidà

Il palazzo devastato dallo scoppio

Paura nel paese del maestro D'Orta

Rapinatore in fuga sequestra lo scuolabus con cinque bambini

NAPOLI. Un rapinatore armato di pistole e deciso a non finire nelle mani dei carabinieri ha dirottato uno scuolabus e ha tenuto prigionieri cinque bambini, tra i 2 e i 4 anni, per oltre venti minuti. Il tempo necessario perchè l'autista del bus lo accompagnasse fuori del paese, mentre nella zona era in corso una gigantesca caccia all'uomo.

La fuga che ricalca le sequenze di un drammatico film d'azione ha lasciato con il fiato sospeso gli abitanti di Arzano, il paese «sgarrupato» del maestro-scrittore Marcello D'Orta. Soltanto dopo ricerche infruttuose, le forze dell'ordine hanno avuto la certezza che i piccoli ostaggi erano tornati a casa, impauriti ma incolumi.

Tutto comincia poco dopo le 13. Nella filiale dell'Istituto San Paolo di Torino, al centro città, entrano, uno alla volta, quattro uomini. Puntano dritti alla guardia giurata, la disarmano. Poi tirano fuori fucili e pistole puntandoli su clienti e impiegati: la scena si fa confusa, ne approfitta il vigilante che riesce a uscire e a dare l'allarme. Quando i banditi si accorgono di essere stati scoperti è troppo tardi. Arraffano pacchetti di banconote, una ventina di milioni, e scappano via a piedi. Ma si sentono già le sirene dei carabinieri, e poco dopo la zona viene circondata. La banda si divide e uno dei rapinatori scorge in lontananza il bus della scuola materna «Le Ginestre» che sta portando a casa i bambini. E' questione di attimi: l'uomo si para davanti al mezzo stringendo in pugno la pistola, costringe l'autista, Salvatore Forte, 20 anni, a farlo salire. «Adesso - gli grida concitato - fai quello che dico io». Una delle due giovani accompagnatrici sviene per lo choc, l'altra raggruppa in fondo al pullmino i piccoli passeggeri che si stringono l'un l'altro con gli occhi sbarrati dalla paura.

La scena, però, viene notata da un passante che chiama i carabinieri: «Ho visto un uomo armato salire su di un pullman, dentro ci sono dei bambini. Il furgone è giallo, ha il tetto bianco, fate presto».

Comincia una vasta battuta in tutta la provincia: decine di uomini si mettono alla ricerca del bus, mentre dall'alto due elicotteri sorvolano la zona. Il bandito continua la sua fuga disperata. Gli ostaggi seguono le sue mosse, lui non molla la pistola e indica all'autista la strada che si lascia alle spalle il paese.

La corsa finisce a Casavatore, un comune vicino, al confine con San Pietro a Patierno, quartiere all'estrema periferia di Napoli. Qui il bandito ordina al conducente di fermare e scende dileguandosi tra le viuzze di un rione popolare. Sono passati più di venti minuti, ma prima ancora di denunciare l'accaduto, Salvatore Forte decide di accompagnare a casa le vigilatrici, stremate dalla tensione, e i bambini. Ad attendere i piccoli ostaggi ci sono familiari in ansia per un ritardo che non sanno spiegarsi.

Quando l'autista varca la soglia della caserma dei carabinieri di Arzano sono le 3 del pomeriggio e gli investigatori non hanno ancora notizie del bus «fantasma», né la certezza che il racconto del testimone corrisponda alla verità. La denuncia mette fine ad una lunga attesa, ma non alle indagini per risalire alla banda. «I rapinatori hanno i minuti contati», assicurano gli inquirenti.

Mariella Cirillo

Sentenza a sorpresa per due imprenditori campani che avevano ucciso chi voleva la tangente

Sparare ai taglieggiatori non è reato

La Cassazione: legittima difesa la risposta armata al racket

NAPOLI. Usarono le pistole per rispondere al ricatto dei taglieggiatori. E ora, dopo un lungo procedimento, i giudici hanno dato loro ragione: uccidere chi minaccia a morte e pretende la tangente è un atto di legittima difesa. Da ieri, i fratelli Giacomo e Ciro Zeno, due imprenditori napoletani condannati in primo grado per aver ammazzato due pregiudicati, sono cittadini senza più conti in sospeso con la giustizia.

La prima sezione penale della Corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha infatti confermato la sentenza d'appello che li aveva assolti e contro cui aveva fatto ricorso la procura generale.

La storia comincia come tante altre, i due ex imputati fanno i floricoltori, possiedono un'avviata azienda per l'importazione e l'esportazione di fiori a San Vito, una piccola frazione di Ercolano. Sono un obiettivo facile per le bande di estorsori. Telefonate minatorie, qualche avvertimento, i «consigli» di emissari che si presentano sempre più impazienti. La trattativa va avanti, anche se i due fratelli fanno resistenza: non intendono pagare quei 40 milioni pretesi come prima rata. La sera del 20 aprile dell'89, la resa dei conti. L'appuntamento è fissato nel cortile dell'azienda, a pochi passi dalle serre. Ma Ciro e Giacomo Zeno - con loro c'è un terzo fratello che sarà poi subito scagionato - sono pronti a dar filo da torcere ai malviventi. Arriva l'auto, scendono due uomini, sono armati e non sanno che anche le loro vittime hanno in tasca una pistola. La sparatoria finisce male per i taglieggiatori: Giorgio Ronzetti e Michele Del Mastro, entrambi pregiudicati e sospettati di legami con la camorra, muoiono.

Ma la magistratura vuol vederci chiaro: i floricoltori di Ercolano vengono imputati di omicidio e arrestati dopo un breve periodo di latitanza. Il processo di primo grado si svolge in un clima di grande tensione: molti li considerano degli eroi, gente stufa di subire. Arriva invece una condanna a 6 anni e 10 mesi di reclusione per omicidio volontario, anche se i giudici concedono ai due imputati una sfilza di attenuanti.

Ma al processo d'appello il verdetto viene ribaltato: Ciro e Giacomo Zeno sono assolti per legittima difesa, la tesi sostenuta strenuamente dai loro legali. Contro questa decisione, però, il sostituto procuratore generale Antonio Gagliardi si appella alla Corte di Cassazione chiedendo la condanna per «eccesso colposo di legittima difesa». Come dire: non era necessario ammazzare, un cittadino non può farsi giustizia da solo. La tesi non ha però convinto la Suprema Corte che, dopo aver esaminato il caso, ha deciso di confermare la sentenza di secondo grado respingendo l'impugnazione e rendendo definitivo il proscioglimento dei due fratelli. In questi anni i due imprenditori, che hanno atteso liberi il pronunciamento della magistratura, hanno preferito lasciare l'Italia nel timore di possibili rappresaglie, trasferendo la loro attività in Nord Europa.

[m. c.]

Stato civile di Torino

15 GIUGNO 1991

NATI — **Vastapane** Cristina; **Bruno** Riccardo; **Campanaro** Francesco; **Piras** Simona Myrian; **Muscio** Giuliana; **Stoppa** Simone; **De Matteis** Federico; **Lo Votaro** Eros; **Boumaci** Federica; **Remolif** Alessandro; **Nikolic** Remi; **Pinto** Vito Alex; **Angelotti** Simone.

MORTI — **Stellenino** Walter, di anni 85, halo a Torino, pens., v. Pinelli 15; **Biangini** Anna v. Biangini, a. 86, Vicoforte, pens., v. S. Giulia 21; **Corsaciati** Gina v. Ricciarelli, a. 90, Livorno, pens., c.so G. Cesare 177; **Della Rovere** Adelaide v. Vagina, a. 79, Torino, pens., v. Ellero 38; **Piazza** Serafina v. Marchesa, a. 82, Palermo, pens., v. Monte Novegno 30; **Baldo** Franco, a. 60, Torino, pens., c.so Spezia 22/A.

Deceduti in ospedale: **Mistretta** Rosa in Milli, a. 75, Alcamo, pens., Molinette; **Geavina** Michele, a. 82, Siccari, pens., Molinette; **Gauna** Giovanni, a. 78, Pinerolo, pens., Collegno; **Pescaldi** Luciano, a. 59, Torino, decoratore, v. Sobrero 18/D (M.L.); **Francese** Carolina v. Olmo, a. 68, Rivo, pens., C.T.O.; **Castari** Franco, a. 36, Torino, operaio, Molinette; **Giammarruto** Giada, gg. 6 Torino, infanta, S. Anna; **Concordano** Flaviano, a. 64, Scarnafigi, pens., Molinette; **Grossi** Pasquina in Demaria, a. 86, Altopascio, pens., Martini; **Gabbato** Piero Tito, a. 66, Torino, pens., Molinette; **Carollo** Teresa v. Rubino, a. 90, S. Severo, pens., Maria Vittoria; **Bodesotal** Antonio, a. 51, Cavorzere, pens., Molinette; **Fra** Giovanni, a. 74, Torino, pens., Martini; **Terraneo** Giuseppina v. Terraneo, a. 76, Lentate sul Seveso, pens., Cottolengo; **Rosai** Maurizio, a. 53, Ferrara, tornitore, Molinette; **Cena** Maria v. Dezzutto, a. 81, Bosconero, pens., Giovanni Bosco; **Scandola** Vito, a. 63, Oppeano, pens., Mauriziano; **Alfellocco** Gaetaldo, a. 93, Catagirone, pens., Maria Vittoria; **Gabiano** Giovanni, a. 85, Torino, pens., Molinette; **Boccardini** Angela v. Bassan, a. 83, Boiucato, pens., Maria Vittoria; **Bertone** Marcello, a. 57, Solonghe, commerciante, Molinette; **Grattino** Giorgio, a. 75, Fossano, pens., Giovanni Bosco; **Pugliese** Nicola, a. 85, Oriolo, pens., Molinette.

Nati 13 - Morti 29

E' mancato
Michele Bratto
Cav. Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie **Ernesta**, il fratello **Enrico**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tommaso Peyrani e ai coniugi Bersanetti e Di Mauro. Funerali mercoledì ore 10 Parrocchia «S. Maria Goretti». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Cristianamente è mancato
Erminio Loreggia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucia**; il figlio **Silvio** con la moglie **Giuseppina Milanaccio**; nipote **Roberto** e moglie; sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 10,15 Chiesa S. Giuseppe Via Giovero 94 Rivalta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivalta**, 18 giugno 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ginetto Galdo
Funerali domani ore 11,45 parrocchia Salute.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

I **Dipendenti della Geronza Unipol Torino**, partecipano al dolore della famiglia Motta per la scomparsa del signor
Vito Scandola
— **Torino**, 18 giugno 1991.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Cutrono
Addolorati lo annunciano moglie, figlie, generi, fratelli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 giugno ore 14 Parrocchia San Benedetto.
— **San Mauro Torinese**, 16 giugno 1991.

Dopo una lunga vita di fede operosa, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
on. Giovanni Sodano
di anni 90
Con rimpianto lo ricordano la moglie **Delfina Brignolo**, i figli **Alessandro** con la moglie **Valentina Borlo**, mons. **Angelo**, **Assunta** con il marito **Giuseppe Schiera**, **Maria**, **Piero** con la moglie **Domenica Forlano**, **Aurelia** con il marito **Mario Fessio**, i nipoti: **Andrea**, **Guido**, **Marco**, **Alberto**, **Enrico**; i fratelli: **Giuseppe**, **Emilio**, **Claudio** con le rispettive famiglie, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 18 c.m. alle ore 17, partendo dalla casa dell'estinto in loca d'Asti, corso Volpini 318.
— **Isola d'Asti**, 16 giugno 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, la **Giunta Esecutiva**, il **Segretario Generale**, il **Segretario Centrale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
on. Giovanni Sodano
più volte parlamentare Coldiretti e già membro della Giunta Confederale.
— **Asti**, 17 giugno 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, la **Giunta Esecutiva**, il **Consiglio Direttivo**, i **Soci**, il **Direttore** ed il **Personale tutto** della **Coldiretti Astigiana** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
on.le Giovanni Sodano
già Presidente della Coldiretti astigiana e suo rappresentante al Parlamento per tanti anni.
— **Asti**, 17 giugno 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, il **Direttore** della **Federazione Regionale Coltivatori Diretti** del **Piemonte** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
on.le Giovanni Sodano
più volte parlamentare Coldiretti della Circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo.
— **Asti**, 17 giugno 1991.

La **Presidenza**, i **Dirigenti**, i **Soci**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti** di **Cuneo** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
on.le Giovanni Sodano
più volte parlamentare Coldiretti della Circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo.
— **Asti**, 17 giugno 1991.

La **Presidenza**, i **Dirigenti**, i **Soci**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti** di **Cuneo** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
on.le Giovanni Sodano
più volte parlamentare della Circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo.
— **Asti**, 17 giugno 1991.

Ida e **Arcangelo Lebiancos** partecipano commossi alla dolorosa perdita dell'amico **GIOVANNI**, ne ricordano le virtù e l'esempio cristiano.

On.le **Carlo Stella**, presidente nazionale Federazione Pensionati Coldiretti ed il comm. **Gaetano Pinto**, segretario nazionale Federpensionati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
on.le Giovanni Sodano
già Presidente della Federazione Nazionale Pensionati Coldiretti, Coloni e Mezzadri.
— **Asti**, 17 giugno 1991.

L'onorevole **Rabino** e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'onorevole
Giovanni Sodano
— **Montaldo Scarampi**, 17 giugno 1991.

Roberto Pettinati e famiglia partecipano al dolore che ha colpito l'ing. Alessandro Sodano.

La **Federazione Interregionale degli Ingegneri del Piemonte e Valle d'Aosta** partecipa al lutto del proprio presidente ing. Alessandro per la scomparsa del padre
on. Giovanni Sodano
e porge alla famiglia espressioni di vivo cordoglio.
— **Asti**, 17 giugno 1991.

Gli **Ingegneri** della **Provincia** di **Asti** partecipano al lutto del presidente dell'Ordine ing. Alessandro per la perdita del padre
on. Giovanni Sodano
ed esprimono cordoglio alla famiglia.
— **Asti**, 17 giugno 1991.

L'**Ordine Ingegneri della Provincia di Alessandria** partecipa al lutto per la scomparsa dell'
on. Giovanni Sodano
unendosi con profondo cordoglio all'Ingegnere Alessandro Sodano, presidente della Federazione Interregionale degli Ordini Ingegneri del Piemonte e R. A. Valle d'Aosta.
— **Alessandria**, 18 giugno 1991.

Cristianamente è mancata
Elena Basso ved. Rosati
Addolorati ne danno l'annuncio: il figlio **Livio** con **Rosy** ed i cari nipoti **Gabriella** con **Piero**, **Marco** con **Daniela**, il fratello **Attilio** con **Palmira**, le cognate **Erminia** e **Mini**, il cognato **Sandro** nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare all'amica Iolle per la sua affettuosa partecipazione. Funerali mercoledì 19 ore 8,15 Parrocchia Santa Rita. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1991.

La consuocera **Adelina** ved. **Xausa** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **ELENA.**

I nipoti **Nini, Mimma, Lino, Umberto, Marisella, Celestino, Sandro, Piero, Liliana, Maurizio, Guido, Daniele** con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara zia **ELENA.**

La **Rosati F.lli s.r.l. Direzione e Dipendenti** partecipa al dolore di Ginetto per la scomparsa della sua cara **MAMMA.**

Iole Foglietco è affettuosamente vicina all'amico Lino e alla sua famiglia.

Partecipano al dolore **Piero** e **Paola Castelli.**

E' mancato il Maestro
Aldo Bonifanti
Concertatore Direttore d'Orchestra
Lo annunciano la nipote **Alba Cieva**, i cugini famiglie **Ramondetti**, nipoti **Bonifanti, Biglia** e **Castellano.** Funerali il 19/6/1991 alle ore 10, Parrocchia S. Daniele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

E' morto un grande Musicista, artista, amico, uomo Torinese, buono, lo piangono **Adele** e **Pino Valdengo** e **Vincenzo La Feria.**

Si associa **Giuliano Ferrero.**

Partecipano al dolore della carissima Alba la famiglia **Contin, Quemano, Ciarello, Alpe.**

E' mancata
Rina Colla ved. Droetto
anima buona
La ricordano con affetto la cognata, nipoti, parenti ed amici. Si ringraziano medici, infermieri e personale dell'Istituto Carlo Alberto. Funerali mercoledì 19 giugno ore 11,30 partendo da corso Casale 56.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Silvino e **Maria Pina** uniscono nel caro ricordo **ZIA RINA** e **ZIO PAOLO.**

Famiglia **Brena** partecipa con sincero dolore.

Famiglie **Colla Coeti** partecipano al dolore per la morte della **ZIA.**

Confortato dall'amore di tutti i suoi cari, è cristianamente mancato
Domenico Arata
Lo piangono la moglie **Vittorina Deorsola**, il figlio **Alberto** con **Gabriella** e l'adorata **Valentina**, la sorella **Aida** e **Bianca**, i consuoceri **Mario** e **Pina Rosso**, i cognati **Sergio** e **Anna Deorsola**, le nipoti **Anna, Antonella, Carla, Laura** e rispettive famiglie, i parenti e amici tutti. La cara salma sarà benedetta nella cappella della clinica Sedes Sapientiae, via Bidone 32, martedì 18 alle ore 13, quindi proseguirà per Parella ove, mercoledì 19, alle ore 10,30, avranno luogo i funerali. La famiglia ringrazia commossa il prof. Castagna, il dottor Marchetti e consorte per il continuo, fraterno interessamento; i medici, le suore e il personale della clinica per le amorevoli cure prodigate. Un ringraziamento particolare al dottor Michele Camerdona per la sua umana professionalità. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino-Parella**, 17 giugno 1991.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Canottieri «Caprera» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Domenico Arata
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Cugini **Ardesi** sono affettuosamente vicini a Vittorina e famiglia.

Marco e **Pina** ricorderanno per sempre il caro **DOMENICO** e sono vicini a Vittorina.

Renzo Castagna e la cugina **Martha Castagna** sono affettuosamente vicini alla famiglia Arata per la scomparsa del carissimo
Domenico Arata
— **Torino**, 16 giugno 1991.

Sono vicini a Vittorina e famigliari nel ricordo del caro **DOMENICO**
Carla Rosanna Dalla
Alba Grassi
Mario Gino Rosso
Piero Gino Salvaia
Alberto Serra
Giuseppe Elsa Stella
Franca Terraro
Mariuccia Arduino
Ernesto Giovanna Stella

Alberto Serra partecipa al dolore di Vittorina.

I cognati **Anna, Sergio Deorsola** con **Laura**; figliocia **Antonella**, con **Silvestre, Isaia, Elena, Marco** da Cuneo; **Carla, Maurizio Pastore.**

Silvio e **Giovanna Albazzani** piangono con tristezza la perdita di un caro e grande **AMICO.**

Norina, Giuseppe, Gino, Anna prendono parte al grande dolore.

Nino, Marilena e **Franco** sono vicini con affetto e amicizia.

Partecipano gli amici:
Bruna, Pietro Amosso
Annamaria Artizio
Elvia Bruni
Angiolina Burzio
Nica, Franco Croia
Luciana, Massimo Quagliotti
Annamaria, Gino Versetto

DOMENICO amico di sempre non lo dimenticheremo: **Gino Franca Italo Bianca Ettore.**

Lalla Pino e **Marco** sono vicini a Vittorina in questo tristissimo momento ricordando con affetto il caro
Domenico Arata
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Giorgio e **Betti, Mariella** e **Mimmo** abbracciano Vittorina e Alberto nel ricordo del carissimo **DOMENICO.**

Savino e **Primina Santamaura** profondamente addolorati per la perdita del caro amico **DOMENICO**, sono affettuosamente vicini a Vittorina ed ai suoi cari.

Enrico, Orfana Motta unitamente alla famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Arata per la scomparsa del caro **DOMENICO.**

Colleghi e **Colleghe** della **SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.** profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita dell'amico carissimo
MARESCIALLO MAGGIORE
Domenico Arata
sempre prodigo verso tutti di un inestimabile patrimonio di saggezza e saggezza di vita e di professionalità.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Liliana e **Nina** partecipano affettuosamente al dolore di Alberto e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Ferrotti
GENERALE DIVISIONE T. O.
Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Maria Cristina** con **Maurizio**, la sorella **Enrica** e parenti tutti. Benedizione mercoledì 19 ore 8,45 ospedale Amedeo di Savoia. Indi la cara salma proseguirà per Iesi (AN), dove alle ore 17 si svolgeranno i funerali nella cappella cimiteriale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Rosella e **Lio Bolle** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **AUGUSTO.**

Il **124° Corso** della **R. Accademia Artiglieria e Genio** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

La famiglia **Orofino** partecipa al grande dolore di Cristina e Maurizio.

Raffaella, Fausto con **Giovanni Elisabetta Ella**, vicini a Cristina e Maurizio, con l'affetto di sempre, in questo momento di grande dolore.

Mary, Aldo Gatti partecipano sentitamente al grave lutto.

E' cristianamente mancata
Emma Aglietta in Vallania
Ne danno addolorati il triste annuncio il marito **Franco**, i figli **Ugo** e **Massimo**, le nuore **Jucci** e **Natalina** e i nipoti **Luca, Laura, Elisabetta** e **Francesco** e tutti gli altri parenti. Funerali mercoledì 19 ore 9 ospedale Maria Vittoria, ore 9,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 16 giugno 1991.

La **Impiegata dello Studio notaio Vallania** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Emma Aglietta in Vallania
— **Chivasso**, 18 giugno 1991.

Armando e **Marisa Castello** partecipano sentitamente.

La famiglia, **Francesco Varetto, Annamaria Varetto, Romualdo Cesalegno, Giorgio Cornaglia** e **Angiolina Ferraro** partecipano al dolore dei familiari.

Tutti i Dirigenti e **Impiegati della Sif Industrie SpA, Divisione OGBS di Bari e Cassino**, partecipano al dolore del dr. Gunnar Gremlin per la scomparsa della moglie
Britt-Maria Nordstrom Gremlin
— **Torino**, 17 giugno 1991.

E' mancata
Giorgina Boero in Velsi
La annunciano: marito, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10 Parrocchia Don Murialdo.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Gloria, Beppe Gerbo, Maria Pergolno Beva sono vicini alla famiglia per la scomparsa di
Ada Prosio Campasso
— **Asti**, 17 giugno 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cerutti
anni 60
Ne danno il triste annuncio la figlia **Laura** col marito **Michele**, i nipoti **Marina** ed **Oscar** con **Massimo** e **Giulia**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Enrico Errigo per le cure prestate. Funerali in Valdellatorre, martedì 18 c.m. alle ore 15, con partenza dall'abitazione di via Molino 165. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Valdellatorre**, 17 giugno 1991.

Ci hai insegnato a soffrire con il sorriso, grazie mamma. E' mancata
Pierina Milano ved. Defabianis
Lo annunciano i figli **Ugo** e **Mauro** con le nuore **Assunta** e **Pierrette**, la sorella **Rita** ed il cognato **Mario**, i nipoti: **Monica, Erika, Marco, Claudio** e **Giovanna**. Un grazie particolare al dott. Biselli, a Daniela e Rina. Funerali mercoledì 19 ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente. S.S. Rosario martedì 18 ore 18 in parrocchia.
— **Torino**, 15 giugno 1991.

E' mancato
Michele Tosal
anni 85
A funerali avvenuti per volontà dell'Estinto ne danno il triste annuncio i figli **Alfredo** con **Lidia, Giorgio** con **Pinuccia**, la cognata **Marianninа**, i nipoti **Alex** con **Nicoletta** e **Giorgia**, parenti tutti.
— **Giaveno**, 18 giugno 1991.

La famiglia **Santi-Carnasco** prendono parte al dolore dei famigliari.

E' mancato
Elebore Maestri
Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlie, generi e nipoti. Funerali mercoledì 19 corrente ore 10 nella parrocchia Madonna della Rosa.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

E' mancata
Rinalda Littizzetto
La piangono il fratello **Aldo** e tutti i parenti a Lei vicini che l'amavano. Funerali oggi alle 14 nella chiesa Madonna della Rosa.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

E' mancato
Michele Vallò
A funerali avvenuti ne danno annuncio i nipoti **Carlo** e **Iride** e famiglie.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

Venerdì 14 c.m. in Savona munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Antonio Venera (Vanin)
di anni 75
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie i figli i fratelli e parenti tutti. La S. Messa esequiale avrà luogo venerdì 21 c.m. alle ore 19 nella parrocchia di S. Andrea.
— **Savona**, 18 giugno 1991.

E' mancato
Natale Gianola (Linu)
anni 68
Partecipano al dolore fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Borgaro mercoledì 19 corrente alle ore 15 dall'abitazione via Torino 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 17 giugno 1991.

Vittoria Ottolenghi, con le figlie **Diana** e **Beatrice**, la sorella **Carla Bizzarri**, il genero **Fabrizio Delle Fratte**, i nipoti **Matteo** e **Livia**, partecipa l'improvvisa morte del figlio, amatissimo
Anthony Wade-Brown
— **Roma**, 14 giugno 1991.

E' cristianamente mancata
Eleonora Polo
La piangono la figlia, generi, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

RINGRAZIAMENTI

Silvia e **Stefano**, unitamente alla famiglia, commossi ringraziano tutti coloro che con affetto hanno partecipato al loro grande dolore per l'immatura e ingiusta perdita di
Mario Melchior
— **Torino**, 18 giugno 1991.

ANNIVERSARI

1987 **1991**
dott. Italo Reinotti
Con immutato ricordo.

1983 **1991**
Guido Reggiani
Ricordandoti.

18/8/1990 **18/8/1991**
Livio Bosticco
Moglie e figlio lo ricordano con affetto e rimpianto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

EBEL - L'orologio misura il tempo dei campioni

EBEL, una delle prime tre aziende nell'orologeria di lusso conferma quest'anno la sua ormai tradizionale presenza nel mondo dello sport e il suo sostegno ai campioni di diverse discipline.

EBEL è stato infatti il tempo ufficiale del 48° Open d'Italia di golf che si è svolto sullo splendido percorso del Golf Club di Castelconturbia. Oltre ad essere uno degli sponsor principali della manifestazione, la Società sarà in campo insieme ad un campione, Bernhard Langer, fra i primi nella classifica mondiale, che ha deciso di misurare i propri tempi con un orologio EBEL.

EBEL è inoltre l'orologio di altre manifestazioni sportive internazionali fra le quali la Ryder Cup, il prestigioso torneo di golf che oppone i migliori giocatori professionisti di Stati Uniti ed Europa; nel tennis è stato all'Open di Montecarlo, che si è svolto dal 22 al 28 aprile, dov'era anche al polso dei campioni Stefan Edberg e Andre Agassi e sarà in Coppa Davis.

L'associazione della marca svizzera continua con numerosi campioni anche di altre discipline sportive fra i quali Alain Prost e Ivan Capelli nella Formula Uno e nello sci il campione Pirmin Zurbriggen, vincitore per 4 volte della Coppa del Mondo di Sci.

I profughi ai giovani che vorrebbero ancora fuggire: «Gli italiani sono senza umanità»

Albanesi, muore la grande illusione

Tra gli esuli rimpatriati

DURAZZO
DAL NOSTRO INVIATO

È avuto un impatto psicologico positivo la decisione del governo italiano di rispedire in patria i boat people delle zattere albanesi. Da ieri in Albania nessuno si fa più illusioni di venire accolto e di trovare lavoro in Italia senza un regolare visto di entrata. A dissuadere le migliaia di giovani che si apprestavano a partire sono stati i giornali e la tv ma soprattutto i 413 clandestini sbarcati ieri notte nel porto di Durazzo dalla nave traghetto Sansovino a bordo clandestini provenienti da Ancona e dal cargo Buona Speranza 36 provenienti da Ravenna. Rientrati nel cuore della nei loro villaggi dai quali erano partiti una settimana prima carichi di speranza, hanno dissuaso i loro coetanei che stavano preparando e decine di zattere primitive.

Anche la polizia ha ripreso coraggio e è fatta vedere nei villaggi più avventurosi di Bishan e di Foro lungo il fiume Viosa, mentre nel tratto di mare tra Valona ed il faro di Semen finora deserto incrociano adesso motovedette della Guardia costiera e della Finanza. Ho domandato al comandante della Guardia di finanza albanese nel porto Durazzo perché non avesse fatto nulla giorni scorsi per bloccare i novelli ulissidi. «Non avevamo un governo, non avevamo ordini» ha risposto. E di rimando ha domandato «perché il governo italiano ha perso tanto tempo prima di prendere la giusta decisione deterrente di rispedire in Albania i clandestini».

Temeva che all'arrivo in terra albanese molti dei fuggitivi avrebbero opposto resistenza. Ad Ancona avevano fatto lo sciopero della fame, diversi avevano annunciato che avrebbero fatto harakiri piuttosto che tornare a patire la fame su terra albanese. Ma non è accaduto nulla, lo sbarco è so ma ordinato. Evidentemente 20 ore di permanenza sulla Sansovino, trattamento da molti definito », hanno ammorbidito anche i più riottosi.

Stanchi, sporchi, barbuti, molti a piedi scalzi, i 383 della Sansovino, che ha attraccato alle 21,25 di domenica sera, sono in fila indiana piccoli gruppi vociando. «Italiani fottuti» ha gridato uno dei primi. «Non avete umanità», «con l'America sarà un'altra cos» urlavano altri. Poi, man mano che lo sbarco procedeva, l'atmosfera si è calmata. «Gli italiani ci hanno picchiato con fruste di gomma» hanno asserito alcuni giovani. Ma altri hanno contestato, dicendo che gli italiani stati «molto gentili», mentre invece gli equipaggi delle navi greche dai quali sono stati ripescati in alto mare avevano trattati maissimo. «Per tre giorni i greci non ci hanno dato né da mangiare né da bere» hanno raccontato. La verità? L'ha spiegata rientrante sulla quarantina. Facendo distinguo tra governo e popolo italiano, ha che il primo stato «disumano» mentre equipaggio e carabinieri sulla Sansovino si erano comportati fratelli». E i greci? risposto accennando a uno sputo.

Intanto, dopo la formazione di un governo di «salvezza nazionale», con tutti i partiti, l'«emergenza albanese» sta finendo. I sindacati liberi, organizzatori dello sciopero generale di giorni, hanno firmato ieri il patto con il governo che accoglie i 17 punti delle loro richieste.

Hanno ripreso a circolare anche i treni. Per rdì è atteso l'arrivo del segretario Stato americano James Baker. Molti infine grati all'Italia che giovedì scorso, con la visita del ministro De Michelis, ha dato il via alla catena di soccorsi, destinando 60 miliardi di lire di aiuti urgenti. Un «effetto De Michelis» che sa di miracolo già si vede percorrendo le strade dell'Albania. Soprattutto la gente ha ri a lavorare. E i giovani hanno rinunciato a fuggire. «Quelli che sono fuggiti in Italia - dice Genc Kondi, portavoce del governo - non buoni albai. I migliori rimasti».

Tito Sansa

Alcuni albanesi rispediti in patria si disperano sul ponte della nave (FOTO ANSA)

Ma c'è chi non si arrende

Altre zattere verso la Puglia Mano tesa della Cee a Tirana

ROMA. La situazione «albanesi» sul fronte italiano è fatta di rimpatrii a ritmo serrato, mentre altri profughi cercano di sbarcare sulla nostre coste. Nell'Adriatico settentrionale un convoglio navale sta riportando in Albania 237 profughi, ieri sera intorno alle 23 è salpato da Brindisi un altro traghetto carico di circa 6-700 esuli, ma intanto altri 147 albanesi su stati raccolti da pescherecci pugliesi. Nell'operazione di rimpatrio, alle 14 di ieri ha lasciato gli ormeggi dal porto di Trieste la motonave «Tiziana» con a bordo 111 albanesi (due militari di leva e un poliziotto rimasti in città a disposizione della questura). Il traghetto si è unito all'«Appia», la nave proveniente Venezia con altri 114 profughi, formando un convoglio scortato da un pattugliatore della marina militare, «Vega». L'arrivo a Durazzo è previsto per la tarda serata di oggi.

L'«Espresso Grecia», ormeggiato in località «Porto Riso», è salpato ieri dopo mezzanotte da Brindisi. Sul traghetto che da domenica ospitava 400 profughi, saliti a 600 nel della giornata di ieri, sono stati accolti anche i 147 albanesi raccolti dalle due barche. Alcuni hanno avuto bisogno di cure i comandanti due pescherecci hanno segnalato di aver incontrato in mare numerose zattere vuote che potrebbero essere pericolose per la navigazione, con mare che si stava rinforzando.

È mentre a livello locale in Italia si ripetono le proteste di fronte alle ipotesi di arrivi di nuovi profughi in superiore «quorum» già concordati in sede di conferenza Stato-Regioni, la Cee tende la sl'Albania. Al di là di un aiuto d'emergenza, i ministri degli Esteri dei Dodici hanno deciso «riconoscimento» di Tirana - cioè l'avvio di relazioni ufficiali - per aprire solo le porte di futuri accordi commerciali ma anche quelle comunità internazionale e risolvere in modo diretto crescente problema dei profughi. E' passo che precede all'ingresso albanese - e facilita - nella Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. [r. cri.]

IN BREVE

La Bardot: castrate gli animali domestici

PARIGI. Per risolvere, parte, il problema dell'abbandono degli animali da compagnia che nei periodi vacanza assume proporzioni gigantesche, Brigitte Bardot ha invitato i proprietari di cani e gatti a sterilizzare i loro animali. L'attrice ricorda che ogni anno 200 mila cani 150 mila gatti sono abbandonati, e «parte proble- deriva dal fatto che ci sono troppi cani e gatti. milioni di animali domestici in Francia sono eccessivi». [Ansa]

Folgorato anni per salvare il gatto

PALERMO. Un bambino di 12 anni, Vito Lisciandrello, è morto folgorato mentre tentava di salvare gattino che si era arrampicato sul cornicione di una casa pericolante. Vito si accorto che gattino era in difficoltà, ed è salito sul cornicione attraverso alcune travi di legno. Quando stava per raggiungere l'animale, ha un dell'alta tensione. [Ansa]

a terra e la lite: morta

Nel di una lite, Emilia Di Martino, 48 anni, è caduta a terra, battendo il po su uno spigolo, s'è accasciata ed è morta all'istante. Il marito, Mario De Biase, ora in stato di fermo l'accusa omicidio preterintenzionale. «Non volevo ucciderla» ripete. [Ansa]

Bambino schiacciato dal cancello

CAGLIARI. Travolto dal cancello scorrevole della casa, un bambino di 7 anni, Fabio Ca- Cagliaritano, è morto mentre lo portavano all'ospedale. Il bambino l'altra sera stava chiudendo il cancello scorrevole di casa quando la pesante struttura si è rovesciata, un piccolo ostacolo incontrato lungo la guida. [Agi]

ucide nip Non voleva seguirlo

CATANIA. Un cittadino tunisino, Hassan Ben Abdelhamin Chaouch, 38 anni, ha ucciso ad Acicatena con un coltello da cula nipote Lilia Mekkaoui, 24 anni, che si rifiutava di tornare in patria. L'uomo, che ha anche ferito alle braccia con lo coltello un amico della nipote, Carmelo Grasso di 37 anni, si è ferito saltando dal balcone casa della Mekkaoui ed è ora all'ospedale. [Ansa]

Corruzione «Ecco le prove»

MILANO. Nel processo per le tangenti in Comune, l'udienza di ieri è stata dedicata alla relazione che il pm Boccassini ha svolto per illustrare le . Boccassini ha esibito copia di lettera trasmessale da Giuseppe Santagati, presidente del Coreco, in cui contesta l'avv. Riccardelli, che patrona il Co- e. Riccardelli, all'epoca dei fatti era presidente del Coreco e Santagati suo vice. Il legale nega di essersi interessato della pratica di urbanizzazione dell'area Ronchetto, e sostiene che fu il suo vice a seguirla. Santagati smentisce. [Ansa]

La polizia: anomalo il sequestro Errante

Punito dall'anonima per il campo confeso

Antonio Errante, il dentista rapito (FOTO AP)

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non disperiamo di venire a capo di questo sequestro, sia perché ci siamo mossi subito dopo il rapimento, sia perché la famiglia del rapito non pare per nulla facoltosa, e quindi ci potrebbe trovare fronte a un caso sequestro anomalo». Di più dai Nasp di Bovalino, impegnati domenica pomeriggio dopo il sequestro del dentista Antonio Errante, non si riesce a sapere. Ma i 200 agenti, a cui si sono aggiunti uomini della Mobile e della Criminalpol, sembrano convinti di essere sulla buona strada e di poter localizzare il luogo dove il professionista è tenuto prigioniero, probabilmente nel territorio di San Luca, certamente nel triangolo San Luca-Platì-Ciminà. «Forse il nascondiglio è a mezza costa, non lontano dall'abitato, per non destare sospetti con i rifornimenti di cibo» ha aggiunto poi uno degli investigatori.

La sommaria ricostruzione del percorso fatto dal sequestrato e dai suoi rapinatori è stata calcolata tenuto conto del luogo del sequestro e di quello dove è stata ritrovata Land Rover del professionista usata dagli stessi rapitori (due chilometri più lontano, sempre lungo il torrente Bonamico, monte). Gli investigatori hanno anche potuto ricostruire le fasi del sequestro grazie alla testimonianza del store Domenico Antonio Pizzata, che era con il dentista quando gli uomini dell'«anonima» sono entrati in azione sbucando da un cespuglio e sbarrando la strada alla Land Rover sulla quale si trovavano i due. Entrambi sono stati costretti a scendere sotto la minaccia delle armi, poi il pastore è stato incappucciato e legato, e quindi fatto entrare in un solare dove il dottor Errante tiene abitualmente un suo cavallo e che Pizzata custodisce in cambio della possibilità pascolare il su una parte del terreno dentista.

L'allarme è stato dato dopo un'ora circa dallo stesso Pizzata ai carabinieri, che ora sono anch'essi massicciamente impegnati nelle ricerche. Ieri mattina alla procura della Repubblica di Locri si tenuta una riunione presieduta dal dottor Rocco Lombardo, durante la quale è stato fatto il punto sulle indagini che sono dirette dal sostituto dottor Arcadio (coadiuvato suo collega Muscolo), che nella suddivisione dei compiti interni all'ufficio si occupa dei sequestri di persona. Al termine non è stata rilasciata alcuna dichiarazione, ma sembra comunque che si stia cercando soprattutto di appurare se ci siano state in passato richieste di acquisto del terreno di proprietà della madre del rapito e per la cui riconversione in agrumeto il professionista avviato una pratica di finanziamento. Non sarebbe infatti la prima volta che, di fronte al rifiuto dei proprietari di vendere, l'«anonima sequestri» è passata a vie più sbrigative.

A rafforzare questa ipotesi è anche il fatto condizioni economiche del dentista sarebbero poco felici, al punto che aveva pensato chiudere lo studio e trasferirsi al Nord e aveva già incaricato amici di preparargli il terreno.

Enzo Laganà

L'eurodeputato dc ha difeso l'ex sindaco davanti ai giudici che lo processano

«Ciancimino non frequentava i boss»

Salvo Lima: è vittima di campagna di stampa

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con perentorio «non mi risulta che frequentasse ambien- mafiosi» Salvo Lima ha scagionato Vito Ciancimino processato in tribunale per ciazione mafiosa e zione. Il potente leader andreottiano di Sicilia, eurodeputato, ex sottosegretario ed ex sindaco della città, era stato citato fra i testi a discolpa.

Lima è rimasto poco più di mezz'ora nell'aula della sezione del tribunale, il tempo di rispondere a nume domande, le stesse che più o meno il presidente Francesco Ingargiola va facendo ai testimoni proposti dalla difesa del discus- ex sindaco non più nella dc da 8 anni. Fra un passaggio e l'altro, Lima ha fatto cadere battuta: «Io stesso attaccato giornali». Come dire che Ciancimino non debba esser considerato mafioso come sostiene l'accusa, ma vittima di campagne di stampa denigratorie.

L'ex sindaco Vito Ciancimino ascolta in piedi le risposte che Salvo Lima ha dato ai giudici di Palermo. L'esponente della dc è stato interrogato mezz'ora (FOTO ANSA)

In piedi per evitare l'umiliazione di star seduto nel banco riservato agli imputati, Ciancimino ha seguito sollevato la deposizione del suo ormai ex amico partito. Chi immaginava di assistere a una «resa dei conti» tra i due esponenti palermitani accusati particolarmente dai comunisti di essere i principali responsabili del sacco edilizio della città, è rimasto deluso. Il percorso politico Lima e Gioia si interruppe molti anni fa tanto che il secondo fu eletto sindaco con il voto contrario di Lima. Ieri l'eurodeputato ha anche negato quanto sostenuto dall'ex sindaco Martellucci secondo il quale «per amministrare Palermo necessario frequentare casa Ciancimino», tesi ribadita poi da Elda Pucci. «Non mi fosse indispensabile, io potevo sbagliare da lo» ha affermato.

Lima successivamente smentito la vedova segretario provinciale dc Michele Reina, assassinato in un agguato della mafia nel 1979, anch'egli andreottiano. Marina Reina riferì al giudice di «accesi contrasti» tra suo marito e Ciancimino a proposito dei rapporti con il pci. Reina l'intesa il pci. Ciancimino la vedeva co- fumo negli occhi. «Se fosse stato così, Reina me ne avrebbe parlato» ha aggiunto Lima che, lasciando il tribunale, ha detto di aver «già chiarito tutto al giudice istruttore» su quanto affermato a suo tempo dal pentito Francesco Marino Mannoia. Questi sostenne che l'eurodeputato era il personaggio con cui Stefano Bontate, il boss ucciso nel 1982, aveva più intimità.

Antonio Ravidà

Napoli: scrive al Quirinale, salvata dalla polizia

Si libera dal bruto con un Sos a Cossiga

NAPOLI. La lettera è arrivata al Quirinale come un drammatico appello di un naufrago. Nel messaggio, donna disperata denunciava di essere vittima da anni di un uomo che la violentava e la torturava. Raccontava delle vessazioni subite, della paura, chiedeva aiuto. E il messaggio raccolto: dalla Presidenza della Repubblica è partita una segnalazione a polizia e carabinieri.

E' finito così l'incubo vissuto da R. T., 45 anni, per mesi in balia di un tunisino, Ali Mejili Lassad, anni, arrestato dagli agenti ed Acerra. L'altra sera, dopo alcuni appostamenti, gli investigatori hanno fatto irruzione nel casolare di campagna dove la donna vive sola, bloccando l'uomo che impugnava ancora un coltello. I poliziotti hanno trovato R. T. in ca : i vestiti strappati, ferite in molte parti del corpo ed è riuscita appena a mormorare: «Grazie».

Soltanto più tardi, davanti al- dirigente del Commissariato donna è stata capace di raccontare la sua odissea. La vicenda comincia due anni fa, quando la donna, impiegata, conosce il tunisino. Lui lavora nei campi vicini e le chiede di dargli una mano: ha bisogno fissare presso di lei la residenza per il permesso di soggiorno, e lavorare. La donna acconsente, ma paga caro questo gesto di generosità. tunisino s'intrufola nel casolare, la violenta una prima volta minacciandola di . Ma la storia si ripete a scadenze fisse, sempre più spesso. L'uomo aggressivo, sempre ubriaco: lega, la tortura con un coltello arroventato. T. è terrorizzata, non osa rivolgersi alle forze dell'ordine, ma trova la forza per scrivere al Capo dello Stato raccontando tutto. Pochi giorni fa risposta: con il fax del Quirinale, polizia e carabinieri, è arrivata la salvezza. [m. c.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
1) 31-28, 15x13; 2) 28x19, 1x10, 3) 19-22, 18x27; 4) 2-5, 25x11, 5) 5x21, e vince.

REBUS (8, 6)
Bu giardino T ori = BUGIARDI NOTORI.

PAROLIERI
13 zuccherificio; 12 lettere: zuccherieri, 10 lettere: zuccherati, zuccherato; 9 lettere: zolfiolo, lettere: zolfici, zolfuccio, zolfare, zolfiche, zolfiche, 8 lettere: zolfici, zolfice, cerati, cerato, chiusa, chiuso, cicuta, cicare, ciucci, cucire, cucita, cucito, cetici, retici, ricche, riccio, sarde, succhi, tilici, tosare, zotici, zucche; 5 lettere: astri, certa, certi, certo, cicce, etici, iiera, iuto, irale, irato, ricci, sarto, sarti, sarto, stivi, stile, taiso, tarsa, tetso. Totale 54 parole

SCACCHI
La partita è proseguita con 1 T:b4, e il nero il arreso poiché perde il pezzo Da notare l'ultima mossa del bianco

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: CAMARINO (6 punti), CALZARI (7 punti), SESTINE (8 punti), VESTALE (7 punti); SOTTRARRE (9 punti); ASSEDIO (7 punti), DIVERSO (7 punti); CANALONE (8 punti), AFFONDI (7 punti). In verticale, dalla prima alla colonna: ADDITARE (8 punti), TEDIOSA (7 punti); CENTRALE (8 punti); OVVIETA' (7 punti), CORRENTE punti); INCASSI (7 punti); FAZIOSA (7 punti); (7 punti), INVERNO (7 punti) Totale = 134 punti

MASTER
La combinazione finale corretta è: B G R B

ROMPICAPO
La famiglia Bianchi ha più figli e Diego in vacanza in Puglia. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Daniela e Diego Bianchi hanno 5 figli e vanno in Puglia; Luciana e Alessandro Neri hanno 4 figli e vanno in Ba- ; Elena e Francesco Rossi hanno 3 figli e vanno in Sardegna; Carlotta e Alberto Gialli hanno 2 figli e vanno in Calabria; Giovanna e Gianluca Verdi hanno 1 figlio e vanno in Sicilia

■	■	■	N	E	A	T	O	■	C	U	■	R	A	B	A	■	S	T	R	I	A
F	O	N	D	■	■	I	T	A	N	■	S	E	N	A	N	D	R	I	A	■	N
A	C	■	E	N	C	E	■	T	R	■	R	A	S	C	H	I	O	■	P	I	E	T
■	C	A	S	T	E	L	L	I	N	A	I	N	C	H	I	A	N	T	I	■	S	I
M	A	R	C	E	L	L	O	M	A	S	T	R	O	I	A	N	N	I	■	C	A	B
A	S	S	O	C	I	A	T	E	D	■	P	R	E	S	S	■	T	E	R	S	I	T	E
G	I	O	V	A	N	N	■	■	■	R	A	N	S	E	T	E	■	■	■	T	S	■
D	O	■	O	■	E	A	■	■	B	A	S	O	I	■	O	■	S	P	E	C	■	■
A	N	E	L	O	■	■	I	R	O	■	N	■	■	C	A	P	I	T	A	R	E	■
L	A	B	A	R	I	■	M	I	C	H	E	L	E	C	E	R	U	L	A	R	I	O
E	L	E	N	C	O	■	A	C	C	A	S	A	T	A	■	I	R	O	N	I	A	■
N	E	T	T	A	T	O	■	C	E	N	S	O	R	I	O	■	I	R	A	N	■	P
A	■	I	E	■	A	L	B	A	■	S	O	N	A	N	T	E	■	O	■	A	L	T

I racconti di 4 professori diventati cantanti o scrittori: Lagorio, Vecchioni, Albinati e Conte

Maturità, amarcord d'un batticuore

Domani il via agli esami

Gina Lagorio (a sinistra) fu [illegible] alla maturità dal futuro marito. Per Vecchioni (al centro) voti altissimi Conte (a fianco) scrisse il tema [illegible] gatto

ROMA. Sfido che Gina Lagorio la [illegible] Maturità [illegible] dimentica. La vede invecchiare accanto a sé, giorno dopo giorno: [illegible] sposato [illegible] compagno con [illegible] preparò l'esame finale [illegible]. Amori e tremori, rime che si ba[illegible] sempre in quel fatidico momento della gioventù. C'è chi li ha visti allora e continua a vederli oggi: [illegible] tempo come studente, adesso [illegible] insegnante, anche se nella vita [illegible] più [illegible] sciuto come scrittore, giornali[illegible] e cantautore. Due facce della stessa medaglia, che cambiano nel tempo.

Il professore galante. Roberto Vecchioni da studente non ave[illegible] problemi. «Ero proprio [illegible] secchione», ammette. Amava greco e latino, ma portò tutte le materie con entusiasmo in quella maturità targata Milano e da[illegible] 1962. «Ero contento di esporre, pensavo che [illegible] insegnante avesse nel cuore gli argomenti su cui faceva lezione, che si innamorasse della conversazione. Poi ho capito che [illegible] un'illusione, ma allora mi fruttò voti alti».

E [illegible] professore, com'è? «Una [illegible] per gli studenti. Ho fatto esami per dieci [illegible] e li ho sem[illegible] aiutati. Ricordo che passavo accanto al banco delle studen[illegible] più carine e facevo un segno di penna rossa sui loro temi per poter dare voti più alti». Docente femminista o troppo galante? «Macché, ho aiutato tutti. Nel '73 al Parini tradussi pubblicamente [illegible] versione di greco, facendo imbestialire gli altri professori. Ecco, quelli sì che [illegible] hanno dato problemi. Diffidano del collega con la chitarra e fuori dagli schemi. Un presidente continuò a chiamar[illegible] "pizzaiolo" perché portavo le magliette anziché camicia e cravatta. Ma si può?».

La piccola chimica. Che Gina Lagorio sarebbe diventata scrittrice [illegible] presidente della [illegible]ssione lo capì subito. A esami conclusi le spedì un bigliettino [illegible] il consiglio di proseguire gli studi umanistici e lasciar perdere quelli scientifici. Eppure lei [illegible] [illegible] dedicata per [illegible] il tempo della preparazione alla chimica, anima e corpo. Merito di Emilio. «Boh sì - ricorda - con [illegible] chimica ero un disastro. Riempivo fogli [illegible] fogli di formule che [illegible] scioglievano nella mente come neve al sole. Allora tentai una combina[illegible] di elementi e cominciai a studiare [illegible] [illegible] compagno che [illegible] materie scientifiche [illegible] capi[illegible] molto [illegible] più».

Fu [illegible] l'usione tutt'altro che fredda. «Già, [illegible] scatenarono reazioni fortissime. [illegible] così passai [illegible] tempo per le stradine di Albissola [illegible] Emilio, quello che poi [illegible] diventato mio marito. Oggi, H2SO4 [illegible] l'unica cosa che ricordo [illegible] chimica [illegible] non [illegible] nemmeno cosa significhi. I commissari capirono che aveva la testa altrove [illegible] [illegible] promossero».

L'ideologo disincantato. Chi [illegible] scelse una preparazione lontana dalle tentazioni è [illegible] scrittore Edoardo Albinati. Con metodi originali. «Lo studio era qualcosa di monastico: come alienarsi per un incontro [illegible] boxe. [illegible] presente Toro scatenato [illegible] Martin Scorsese e De Niro-La Motta che [illegible] di là e si getta acqua fredda sul pisello? Bene, proprio così facevo». Così dura la prova? «Tutt'altro. Era [illegible] '76, altri tempi. Tempi di [illegible] politico [illegible] infatti furono esami politici. Di filosofia mi chiesero "la concezione del tempo libero"... ed [illegible] studiavo al classico, al Giulio Cesare, qui a Roma, una scuola [illegible] [illegible] all'antica, un liceo prestigioso. Ripenso alla mia carriera scolastica come [illegible] un fallimento. Avrei voluto fare [illegible] scuola più severa, col senno [illegible] poi. Eppure di professori all'antica ne ho avuti anch'io... quello di fisica che interrogava con le carte [illegible] gioco in mano, per esempio. Io ero l'asso di bastoni e [illegible] Albinati era sempre il primo della lista. La maturità in quanto evento per [illegible] fu una liberazione». E per i suoi studenti dell'istituto ogrario dove insegna? «Rivedo nella loro esperienza il mio fallimento: la ricerca [illegible] [illegible] certezza inseguita per cinque anni [illegible] alla fine trovata, la [illegible] che la scuola [illegible] fatta per non p[illegible] a nulla. Sono contento di lavarmeli [illegible] torno, gli voglio bene, [illegible] meglio che se la squaglino, proprio per questo [illegible] sempre [illegible] ammetterli tutti agli esami. Buon per loro: basta con le impennate dei motorini fuori [illegible] scuola, adesso [illegible] la vita».

[illegible] è [illegible] prova più semplice? [illegible] mio [illegible] fu facile, fu l'inizio della fine, del permissivismo ed oltranza. Io non studiavo greco o Manzoni, ma solo per principio. Ora non [illegible] studia più [illegible] basta. Allora fu facile perché si viveva [illegible] un clima di facilità ideologica, oggi lo è perché non gliene frega più niente a nessuno».

Il nostalgico dell'impegno. Allo scrittore Giuseppe Conte, invece, due [illegible] fa rabbia ricordare. La prima: [illegible] tema d'italiano [illegible] Manzoni scritto [illegible] getto in bella copia: [illegible] [illegible] rimorso per me che [illegible] non riesco a buttar giù [illegible] pagina senza riscriverla dieci volte». La seconda: «Presi dieci [illegible] chimica, io che adoravo le materie umanistiche». Era un'estate lontana, un liceo classico di provincia, [illegible] Oneglia, «ma [illegible] [illegible] dei due fratelli Natta e, per un anno, [illegible] Citati». «Sembra preistoria, erano anni diversi, prove più [illegible]gnative, [illegible] almeno avevano un [illegible]. Se un [illegible]ne deve assomigliare al destino che ti aspetta, quello lo faceva». Oggi, invece? «Nessuno ha [illegible] un destino così facile».

Gabriele Romagnoli

Mezzo milione sui banchi

Lo Stato spenderà 150 miliardi per la prova degli studenti

ROMA. E' tutto pronto per il «via», domani, agli esami di Maturità. Le commissioni stanno esaminando le schede, consegnate dalle scuole, che per ogni candidato presentano dati anagrafici, una foto, le pagelle relative ai 4 anni conclusi e, per quanto riguarda l'ultimo anno, i giudizi analitici su ogni materia e un giudizio sintetico.

Sono [illegible] fermento non [illegible] mezzo milione di studenti, ma anche il «Palazzo», cioè l'enorme edificio di viale Trastevere, sede del ministero della Pubblica Istruzione: qui si stanno ultimando le operazioni [illegible] smistamento [illegible] [illegible] Provveditorati agli studi dei pacchi [illegible] [illegible] buste sigillate [illegible] [illegible] tengono i testi delle prove scritte.

Ogni scuola [illegible] mandando un delegato in Provveditorato, per ritirare [illegible] plico dell'istituto. La busta, in queste ore, è conservata in cassaforte [illegible] in [illegible] armadio blindato dalla scuola. Gli istituti che ne sono sprovvisti, affidano la busta alla polizia o ai carabinieri, che la riconsegneranno domani mattina.

I costi per far funzionare l'intero «ingranaggio» si aggirano sui 150 miliardi: per l'esame di ogni studente si spenderanno circa 300 mila lire, [illegible] intorno [illegible] venti milioni per ciascuna commissione (quest'anno sono 7421, ognuna dovrà valutare in media 65-70 candidati).

Per i presidenti [illegible] i membri delle commissioni sono previsti, oltre ai compensi forfettari, anche il rimborso delle spe[illegible] sostenute: rispettivamente 805.400 e 631.700 lire.

I presidenti e i commissari in trasferta possono poi contare [illegible] per [illegible] rimborso spese sulle indennità [illegible] [illegible] (che va[illegible] secondo [illegible] chilometraggio), e di alloggio (alberghi fino alla prima categoria e d[illegible] pasti che non superino in tutto le 83.900 lire).

Il 70 per cento dei commissari sono donne, [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] rappresentato da docenti di ruolo. [Ansa]

Liceale di Pavia

E' invalido Rimandato in ginnastica

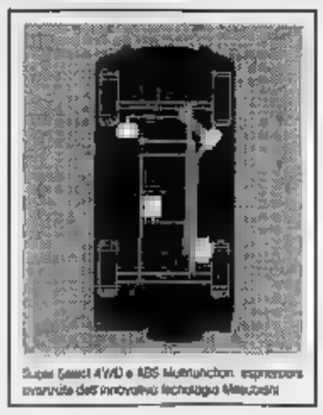
PAVIA. E' [illegible] rimandato [illegible] settembre [illegible] un [illegible] classificato» in educazione fisica [illegible] studente della terza liceo che riesce a malapena a camminare con le stampelle p[illegible] le conseguenze di [illegible] incidente stradale in cui è rimasto coinvolto a ottobre. Lo studente, Gianmarco De Giuli, 17 anni, [illegible] Belgioioso, è stato sottoposto a due interventi chirurgici per le fratture al femore e alla clavicola e [illegible] ischemia acuta all'arteria femorale. Tornato allo Scientifico «Teresio Olivelli» [illegible] Pavia [illegible] 7 gennaio, il ragazzo [illegible] riuscito a recuperare il terreno perduto in quasi tutte le materie, tranne ginnastica.

«Non [illegible] aspettavo proprio di [illegible] rimandato a settembre in educazione fisica - dice [illegible] studente - tra l'altro [illegible] [illegible] proprio come potrò riparare perché entro [illegible] mesi non potrò certo riacquistare l'uso completo delle gambe. Quando [illegible] rientrato [illegible] scuola, ho presentato il certificato medico che attestava [illegible] mia inabilità [illegible] salire [illegible] scendere le scale [illegible] che i miei compagni mi portavano in classe, al primo piano, su una sedia. La palestra è sistemata nello scantinato e poi, nelle mie condizioni, non [illegible] proprio in grado di svolgere alcun esercizio fisico. Nessuno mi aveva avvertito della possibilità [illegible] es[illegible] rimandato a settembre».

«Secondo una precisa [illegible] ministeriale - dichiara [illegible] presi[illegible] don Luigi [illegible] - lo studente è tenuto comunque a partecipare alla preparazione di squadra. L'insegnante di ginnastica, [illegible] poteva [illegible] classificare De Giuli perché [illegible] l'ha mai [illegible] in palestra. Comunque, a settembre il ragazzo verrà interrogato su nozioni di carattere fisico-generali e non penso ci saranno problemi». [a. l.]

NUOVO MITSUBISHI PAJERO. DIECI ANNI AVANTI.

Mitsubishi in foto sceglie Cinzia



Super Select 4WD e ABS Multifunction: espressioni avanzate dell'innovativa tecnologia Mitsubishi

La tecnologia Mitsubishi rende [illegible] più alto lo [illegible] di guida integrale e [illegible] un nuovo primato di potenza e lusso. Nasce il nuovo Pajero. Stilisticamente avanzato, tecnologicamente innovativo.

[illegible] SELECT 4WD.
È il [illegible] sistema [illegible] [illegible] del Pajero, costituito da un differenziale centrale epicicloidale a giunto viscoso. In [illegible] standard offre la trazione integrale, ma si trasforma in trazione posteriore, e integrale con differenziale centrale bloccato, con o senza ridotta. Il differenziale anteriore con ruota libera sincronizzata consente il passaggio [illegible] 2 a [illegible] [illegible] velocità. In più un s[illegible] [illegible] permette il blocco del differenziale posteriore.

ABS MULTIFUNCTION.
Il [illegible] Pajero raggiunge [illegible] livelli [illegible] sicurezza [illegible] all'impianto di autobloccante del bloccaggio dei freni che sofisticano elettronicamente [illegible] di frenata, in funzione del tipo di trazione inserito: [illegible] integrale [illegible] [illegible] [illegible] a posteriore [illegible] o liberi.

[illegible]	MOTORE	CV (DIN - DIN)
[illegible]	2[illegible] DIESEL	99
METAL TOP	2500 TURBO DIESEL 2400 ECI-MULTI GAS	99 111
WAGON	[illegible] L [illegible] GAS	99 130

CONFORT DI LUSSO.
La passione per la guida integrale viene esaltata da un nuovo parametro di confort: ammortizzatori regolabili elettronicamente, sedili a sospensione idraulica, Cruise Control, interni più spaziosi e una dotazione [illegible] [illegible] straordinaria. Nuovo Mitsubishi Pajero: è inizio una [illegible] era.

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

Distributore esclusivo Gap Kostruzioni Automobili Srl - [illegible] di Udine, 45 - Milano tel. 02/738097 1 Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine [illegible]

Finita una moda: Eco li sferza, per Marina Ripa sono una volgarità

Il tramonto del telefonino Chi conta ora lo disprezza

Enzo Siciliano: «Tutti dallo psicanalista. Sono persone malate di esibizionismo»

In alto Umberto Eco: «Il telefonino è come la scimmietta sul della Ferrari». Lo scrittore Siciliano: «Chi lo usa è un malato». Marina Ripa Meana: «I cellulari hanno qualcosa di osceno»

ROMA. Se lo dice anche Umberto Eco, c'è di che preoccuparsi. Si nascondono come ladri, ormai, quelli che con il telefonino portatile pensavano di conquistarsi un posto al sole. Negano di averlo, come un marito scoperto con l'amante nel letto, mentre il rigonfiamento della tasca deforma la giacca. «L'uomo potere - scrive il professore - è che non è obbligato a rispondere ad ogni chiamata, anzi, come si suol dire, fa negare». Il telefonino è come la scimmietta fatta penzolare «dal lunotto posteriore d'una Ferrari».

Enzo Siciliano, i forzati del telefonino li manderebbe tutti dallo psicologo: «Sono malati, vanno aiutati a guarire da questa negligenza verso se stessi», sentenzia lo scrittore. Già, perché «l'esibizionismo una malattia. E' piccolo spettacolo personale. Non certo peggio di altri, ma tra i più fastidiosi». E ci avrebbe da stendere anche sul lettino di Freud, il verde Francesco Rutelli, pensando al portatile, si fa bello dicendo: «Perché non stuzzicare le massaie di Caselpusterlengo con frasi erotiche di sicuro effetto?».

Circolata la che non «fa più fine» avere il cellulare, non si trova uno disposto a parlarne bene. Solo la Moana e la Cicciolina non nascondono il numero; Riccardo Schicchi, loro Pigmalione, lo elargisce a piene mani, e fare un po' di pubblicità. Ma loro, forse, rientrano in una delle categorie tollerate da Eco nella sua «Bustina di Minerva». Loro devono «sempre disponibili». Poi c'è quello della Carmen Russo, sempre occupato. Quello della Maria Teresa Ruta, disponibile. Di Jovanotti, in Francia. Claudio Cecchetto, dal suo portatile non riesce a chiamare. Quando prende la linea si arrabbia professore. «Mi sembrava uno intelligente, invece fa quelli che qualche anno fa ti prendevano in giro: ti mando un fax? Perché, cos'ha il fax, è tra le cose più utili che abbiano mai inventato». Vittorio Sgarbi, uno alla moda, non ce l'ha, per essere onnipresente si presta un amico-manager, Perroni. Il resto, lui, gli insegnamenti di Marina Ripa di Meana li segue. La Marina, che quando la gente li vedeva solo in tv i telefonini li amava, appena l'ha comperato il vicino di casa ha girato il pollice: «I cellulari? Hanno qualcosa di osceno - arriccia - se usati a ogni piè sospinto, magari dalla signora in prima fila mentre guarda una sfilata di moda o, peggio, portati nel marsupio su gna scia». Un Eco «ante litteram», si sentirà la Ripa di Meana.

La Bustina di Minerva li sferza, i forzati del telefonino: si credono Rockefeller vendendo in treno «profilati metallici o sollecitando il saldo di una partita di Così che, torchiati sull'argomento, gli uomini del business si tirano indietro, oggi, mentre ieri ponti a dire: «Certo che ce l'ho». All'Olivetti: «Che vuole, lì facciamo noi, è di cattivo gusto parlarne». Alla Fiat, sembra non far parte della loro cultura. Alla Ferruzzi, altro a cui pensare. Nello staff di Berlusconi funziona la sana regola del potere (che cita Eco): «Ah, se è per quella il dottore è in riunione». Benedetto telefonino che fa balbettare. E allora, un numero a caso. Antonio Gulotta, imprenditore romano colto le mani sul portatile: «Balle quello di Eco, il telefonino risparmio un sacco di quattrini, poi c'è chi lo sono affari suoi».

Passiamo a Romano Prodi. L'aggeggio demonizzato «lo uso solo per chiamare». E taglia corto. Al Censis, Giuseppe De Rita, studioso con l'occhio fino su tendenze di casa nostra, non si cimenta Eco: «Dico solo che non faccio parte di nessuna delle sue cinque categorie», che sono poi quelle dei portatori di handicap, dei Bush «in pectore», degli adulteri (tutt'e tre giustificate), di chi soffre solitudine cui porgere cristianamente l'altro orecchio) e di quelli che vogliono far sapere di sure molto ricercati (crocifissi). Saran tempi duri per quelli della scimmietta.

Pier Luigi Vercesi

Pirati all'ottava

Intercettano i «cellulari» rubando affari, amori e segreti

Telefona, telefona, qualcuno t'intercetterà. Le onde dell'etere sono solcate dalle navi dei nuovi pirati: i «guardoni dei cellulari». Cade a pezzi l'illusione ex direttore d'un grande quotidiano milanese che quando doveva parlare di delicati servizi politici con il responsabile della redazione romana gli ordinava di correre al telefono del bar sulla strada, mentre lui scendeva in garage e si attaccava a quello dell'auto: «Così nessuno potrà sentirci».

Invece no. Le spie colpiscono ovunque, i trucchi di James Bond suscitano sorrisi di compassione. E il «voyeurs» adesso hanno una rubrica su «Cuore» di Michele Serra, che mai si lascia sfuggire l'occasione di arrivare per primo. «Terziario arretrato, conversazioni al telefonino portatile intercettate per voi», promette che tutto vero», ma Carlo Marulli, vecchio guerriero del «Male» passato alla corte di Serra un po' il tiro: «Diciamo che verità e invenzione si dividono la torta a . L'idea i racconti di molti nostri amici che hanno il cellulare e che hanno scoperto cose allucinanti, roba da finire in galera. Vogliamo prendere in giro la tecnologia, dimostrando che queste baracche costano un sacco di soldi e non sono affatto sicure».

Tutto vero sul serio stavolta. Lo sa bene un che alla bande Serra suggerisce questo racconto. Giorgio un cuore solitario che con annuncio sul giornale contatta Liliana. Dalla stilografica telefono (cellulare). Giorgio: «Ti vengo prendere questa alle 7 e davanti al Duomo. Avrò fuoristrada Liliana: «Sarò puntuale, tailleur azzurro».

Alle 19,29 Liliana solo con sorriso sul fuoristrada color fiamma, ma quel Giorgio non è cuore solitario.

Quello che è accaduto dopo è un'altra storia. I pirati erano in ascolto, hanno colpito tempestività, forse il Giorgio cerca ancora adesso le da azzurra e un tête tête su una panchina tolta ai disegni di Peynet.

L'arma per rubare parole, segreti, confessioni e sentimenti semplice radiolina tarata in modo speciale per captare tutte le frequenze, fino a circa 1300 mHz: secondo gli esperti è sufficiente selezionare quelle attorno ai 480 o 900 mHz (corrispondono prefissi telefonici 0333 e 0337) e girare una manopola. La «caccia» è aperta e fin troppo facile. L'apparecchio (un «communication receivers», fabbricazione giapponese) si può comprare in un negozio specializzato se si ha la licenza radioamatore, altrimenti ci si rivolge ai commercianti clandestini, popolo sempre più numeroso, oppure si va in gita a San Marino o in Svizzera dove la vendita è libera e legale. Le voci che cadono in trappola disegnano la società telefonate di lavoro o d'affari, confidenze, giudizi, amori, tradimenti e sesso.

Le contromisure? Quasi nessuna, conferma la frustrazione di centinaia di manager americani vittime degli «scrocconi del cellulare», i nuovi criminali (fra di loro decine di trafficanti di droga e boss della mafia) che sono diventati l'incubo dei servizi segreti Usa, impegnati con scarso successo nella repressione dei reati nelle telecomunicazioni. A sentire gli esperti, il «furto» delle chiamate si aggira 300 miliardi l'anno, quattro per cento dell'intero fatturato, ma nel '92 salirà a 800 miliardi secondo quanto dichiarato pochi giorni fa da Earl Devaney, capo degli di Washington.

In Inghilterra, secondo Scotland Yard, ogni anno telefonate abusive (addebitate cioè a abbonato «in sonno» e incolpevole) sono almeno 50 mila e il fenomeno è in rapida crescita in Irlanda, Spagna e Italia, anche se non esistono statistiche ufficiali. Le società che gestiscono le comunicazioni cellulari corse si ripari, inventando e sofisticate protezioni. L'organizzazione che le riunisce, la Cellular Telecommunication Industry Association, ha a punto un programma che dovrebbe bloccare le telefonate con i chip abusivi, ma ogni volta i pirati dell'etere l'hanno superata in astuzia. Dalle loro navi vanno all'arrembaggio tesori in sonante e dei nostri buoni (e cattivi) sentimenti.

Quorlo

Nuovo motore sperimentato in America

Un pieno d'acqua nell'auto del futuro

L'auto che funziona ad acqua è uno dei temi prediletti dalla categoria degli inventori mattoidi: l'idea di Roger Billings, 42 anni, che dall'America annuncia aver messo a punto vettura questa portentosa qualità, merita attenzione; intanto perché Billings non è l'ultimo arrivato è il direttore dell'Accademia delle scienze del Kansas, e soprattutto perché, è vero, la sua vettura utilizza l'acqua, ma il suo progetto si basa sulla più avanzata tecnologia oggi esistente. Usando cioè le «celle a combustibile», studiate e utilizzate per fornire l'energia alle navicelle spaziali, dall'acqua ricava idrogeno che successivamente trasforma nell'elettricità con cui si alimenta

Billings ha già collaudato la sua rivoluzionaria vettura con risultati a quanto pare incoraggianti. E' una normale Ford Fiesta costruita in Gran Bretagna, dotata di un congegno, appunto a cella a combustibile, in grado di ricavare da sola, automaticamente, l'idrogeno direttamente dall'acqua mediante il processo di elettrolisi (la corrente elettrica separa le molecole di idrogeno da quelle di ossigeno). L'unico inconveniente è che per fare questo deve restare collegata per otto ore alla rete elettrica.

L'idrogeno così ottenuto viene immagazzinato in un contenitore costituito da idruri metallici, per esempio di litio, materiali che hanno la capacità di trattenere grandi quantità di gas e di rilasciarlo quando è necessario; in questo modo viene anche eliminato il pericolo di esplosioni, che ha finora limitato l'impiego dell'idrogeno come carburante. Al momento in cui serve energia nella cella innesta un processo chimico opposto a quello elettrolitico che dà origine ad una corrente elettrica. In sostanza l'auto di Billings è un'auto elettrica. Essa risulta perciò silenziosa e non inquinante (scarica vapore acqueo); secondo il suo inventore una volta messa a punto e prodotta in serie sarebbe anche economica (meno di 20 lire a chilometro, prezzo di acquisto: circa 45 milioni di lire).

E' una strada percorribile? «Certamente l'idrogeno potrebbe essere il carburante del futuro - afferma il professor Enrico Antonelli, docente al Politecnico di Torino - una volta risolti alcuni problemi applicativi di non poco conto. Nel caso specifico, però, mancano gli elementi per dare un giudizio. C'è solo da dire che ogni volta che c'è un passaggio da tipo di energia altro c'è una dispersione».

Le celle a combustibile come peso e ingombro sono appena un terzo di un motore tradizionale, riescono a sfruttare l'energia al 60-80 per cento contro il 30 di un motore a benzina, la velocità di 130 chilometri l'ora è soddisfacente, l'autonomia di circa 500 chilometri anche.

Motori ad idrogeno ne sono stati già sperimentati molti, su automobili sia, ad esempio, aerei; i sovietici hanno adattato un jet sperimentale e questo carburante e proprio in questi giorni al salone aeronautico di Parigi la Deutsche Aerospace, il grande gruppo aerospaziale tedesco che fa capo alla Daimler, presenta il progetto di un Airbus a idrogeno, contenuto in grandi serbatoi posti sopra la fusoliera. Ma restano da risolvere problemi di varia natura. Il primo è l'alto costo per ottenere il gas, il secondo il pericolo di esplosioni. Billings afferma di averli risolti.

Vittorio Ravizza

Schwarzenegger premiato dal Wiesenthal Center: il padre era nazista, ma lo perdoniamo

«Con i suoi muscoli Hitler non c'entra»

Ma una biografia accusa l'amico di Bush «Invitò anche Kurt Waldheim al matrimonio»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Almeno sulla carta, non ci poteva essere scelta più azzeccata. Al pranzo offerto domenica Simon Wiesenthal Center di Los Angeles l'ospite d'onore George Bush. Il celebre Centro per la lotta contro i criminali guerra nazisti aveva anche pensato di conferire a qualcuno il suo premio più importante, il National Leadership Award. Arnold Schwarzenegger, divo di richiamo, amico dei Presidente e suo mentore per l'attività sportiva, era oltretutto su piazza. Quale candidato migliore lui per ricevere il premio? Ma, a celebrazione avvenuta, è saltato fuori che padre di Schwarzenegger era un nazista di provata fede e che anche lui, il maggiorato protagonista di «Conan Barbaro» e di «Terminator», invitò il proprio matrimonio Kurt Waldheim, quando il Presidente austriaco era già sotto il fuoco delle accuse di collaborazionismo. Il Centro stato subissato dalle polemiche.

Non sono mica voci. Esiste anche libro al riguardo. Si chiama «Arnold: biografia non autorizzata di Arnold Schwarzenegger», è uscito di un anno fa e ne è autore un inglese, Wendy Leigh. Descrive dettagli l'ammirazione dell'attore per Waldheim. che il Presidente austriaco ricavette solenne invito a partecipare matrimonio di Arnold, che venne celebrato il 26 aprile . Erano già parecchie settimane che il World Jewish Congress aveva accusato Waldheim di aver intenzionalmente tenuto nascosti i suoi rapporti l'esercito nazista durante la seconda guerra mondiale. Prudentemente, il Presidente austriaco, che, in seguito a quelle rivelazioni, non può più mettere piede negli Usa, declinò con garbo e si tenne alla larga.

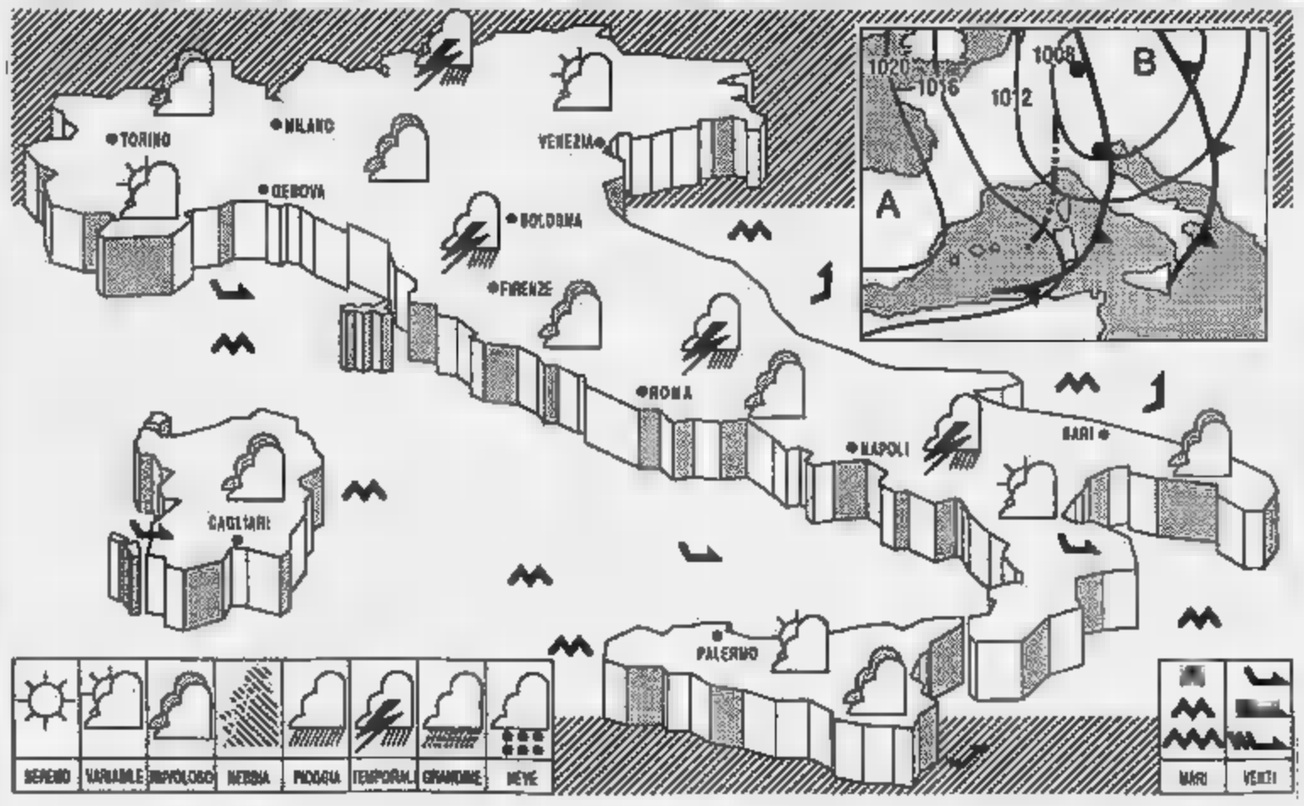
Schwarzenegger, come con la agente Charlotte Parker, si sempre rifiutato di leggere il libro. Cionondimeno, partecipando a una celebre trasmissione televisiva, il «Larry King Live», lo definì perentoriamente «spazzatura». Eppure il libro di Leigh non è mai stato smentito da in essa parte, tantomeno in quella in cui documenta che Gustav Schwarzenegger, il padre, era un fedele seguace del partito . D'altra parte, in questo caso, smentita sarebbe impossibile, momento che fotocopia della sua adesione al partito di Hitler classificata negli schedari dello stesso Wiesenthal Center.

Arnold Schwarzenegger è un grande amico del presidente Bush

Il rabbino Marvin Hier, che presiede Centro, ha risposto alle critiche con l'argomento che, essendo stati gli ebrei «vittime di una colpa collettiva per anni, non intendono scaricare colpa collettiva sulla generazione nata dopo una guerra che ha fatto». «Il premio è a Arnold, non a padre», ha seguito il rabbino, accampando ideali di tolleranza.

Paolo Passarini

IL TEMPO



SITUAZIONE: correnti atlantiche apportano sul Mediterraneo centrale condizioni di instabilità associate al succedersi di due perturbazioni, una di origine africana e una dalle medie latitudini.

Sulle regioni al Nord, medio versante tirrenico e Sardegna, nuvolosità variabile addensamenti accompagnati da isolati temporali nelle zone interne più probabili durante le ore più calde. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare con precipitazioni temporalesche. Ma con tendenza a miglioramento del settore occidentale.

diminuzione, più sensibile sulle regioni Sud-orientali.

moderati meridionali sulle regioni versante adriatico, occidentali sulle regioni Ponente.

generalmente mossi o molto mossi.

sulle regioni meridionali nuvoloso salvo locali addensamenti nelle zone interne, accompagnati isolati temporali. Al Nord nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da temporali più frequenti sul settore Nord-orientale e in prossimità dei rilievi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17		Firenze	17	28	Bari	21	35
Verona	17	27	Pisa	17	28	Napoli	15	29
Trieste	23	26	Ancona	16			19	27
Venezia	21	35	Perugia	19	24	S.M. Leuca	21	25
Milano	14	25	Pescara	16	32	R. Calabria	19	25
Torino	15	21	L'Aquila	14	26	Palermo	22	30
Cuneo	15	23	Roma Urbe	15	29	Catania	16	28
Genova	18	21	Roma Fium.	21	26	Alghero	19	23
Bologna	20	28	Campobasso	22	26	Cagliari	19	

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	15	nuvoloso	Lisbona	18	28	sereno
Atene	21	35	sereno	Londra	11	16	nuvoloso
Bangkok	25	32	variabile	Los Angeles	14	26	nuvoloso
Berlino	10	16	nuvoloso	Madrid	19	35	sereno
Bruxelles	5	17	nuvoloso	Montreal	13	18	nuvoloso
Buenos Aires	10	12	pioggia	Mosca	—	—	ng
Copenaghen	10	15	nuvoloso	New York	24	34	nuvoloso
Dublino	8	15	nuvoloso	Parigi	9	16	variabile
Francoforte	11	18	nuvoloso	Pechino	19	34	sereno
Gerusalemme	19	32	sereno	Rio de Janeiro	19	31	sereno
Ginevra	7	13	pioggia	Sydney	12	23	pioggia
Helsinki	10	15	nuvoloso	Tokyo	21	25	nuvoloso
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	18	27	nuvoloso
Il Cairo	22	36	sereno	Vienna	19	23	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO** via G. Carducci 29, l. 85661 - Galleria Borella 3 l. 66651 **TORINO** via Roma 80 - via Marenco 32 l. 66211 **ARONA** via Baracca 40 l. 46032 41700 **NOVARA** via S. Francesco d'Assisi 18 l. 33341 **ALESSANDRIA** via Parma 18 l. 442643-442544 **CASALE MONFERRATO** via Corte d'Appello 4 l. 7154 **ASTI** via Antica Zecca 3 l. 32222 **AOSTA** via E. De Maistre 10 l. 45651 **CUNEO** via Grandis 11 l. 50832 **ALBA** c.so M. Coppino 9 l. 35717 **BRA** via Verdi 7 l. 431003 **VERCELLI** via Duchessa Jolanda 20 l. 53754-62567 **BIELLA** via Gramsci 15 l. 30786-34179 **GENOVA** via C.R. Ceccardi 1/14 l. 540184-587560 **SAVONA** p.zza Mercato 3/5 3/6 l. 38219-385450 **IMPERIA** via Bonfante 1 l. 273311-273373 **SANREMO** via Gioberti 47 l. 501566-501564 **PADOVA** via Gattamelata 108 l. 775224-8073144 **PARMA** via Mameli 8 l. 238842/3-235726-234980 **FIRENZE** via Gramsci 58 l. 523744 **BOLOGNA** via Amendola 13 l. 6499007 **FIRENZE** via Martelli 8 l. 561187-573856 **ROMA** via Quattro Fontane 15 l. 4875847-4875804-4871497 **NAPOLI** via Marucci 14/C l. 461821 **LECCE** piazzetta Della Monica 8 l. 584074 **MESSINA** galleria Upim v.le San Martino l. 2930856 **CATANIA** p.zza Giovanni XXIII 10 l. 533027 **PALERMO** via Principe di Belmonte 17 l. 329041 **RAGUSA** via Carducci 138 l. 29111 **SIRACUSA** via Tevere l. 24276 **REGGIO CALABRIA** via Ten. Panella 13 l. 24478-24479 **CATANZARO** via M. Greco 102 l. 44026-44027 **COSENZA** c.so Italia 180 l. 380973-787509 **CAGLIARI** via Lanusei 47 l. 657208 oltre presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. È sempre escluso il numero di rubrica (Rubrica 3) per la tariffa delle Rubriche con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 15.000 la riga. Rubriche 2 e ... Avvisi urgenti data fissa ... [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firme singole. Nessuna spesa anticipata con bollettini [redacted] Tel. 011 502.241 - 587.884. Finbreve via Genovesi, 4 Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968 liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firme singole ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4876 corso Francia 15.

A. INTERESSI 2.500.000 annui per 10 milioni solo a commercianti e artigiani. Financo 434.1236. Risposta in 24 ore.

A
PRESTIAMO
subito intero valore rispetto cessioni telefonandoci in tempo reale se acquistato a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 502.289 - 505.963
corso Rinaldi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni - L. 96 mila mensili, L. 5 milioni - L. 160 mila mensili, L. 10 milioni - L. 240 [redacted] in giornata a tutti. Tel. 580.2[illegible]

A. PROTESTATI solo per commercianti bancari commercianti artigiani finanziamo senza formalità. Finance 434.1210.

A commercianti ditte e artigiani
FINANZIAMO
15 MILIONI
IN 24 ORE
011 385.4077

ATTENZIONE privato consiglio sceglia in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 546.208.

BAPIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni presso personali anche firme singole visita domicilio. Tel. 011 741.2777.

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN [redacted]
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1909

DENARO subito a tutti. Prestiti personali, cessioni quinto dello stipendio (anche se già in corso) con erogazione diretta. Mutui per acquisto o per liquidità con durata ventennali e leasing. Procolin srl vi offre i migliori tassi sul mercato no spese anticipate. Per un appuntamento senza impegno. Tel. 011 533.664 - 532.806.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 10. telefoni 518.136 - 535.287

[redacted] da 2 a 100 [redacted] prestiti personali fino a 25 milioni anche firme singole visita domicilio. Tel. 011 771.2384.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 108 Torino Tel. 322.135
IN [redacted]
PRESTITI [redacted] CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
mutui agevoli e quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.67.

[redacted] MUTUI
per ristrutturazione rete nazionale finanziatori 700 tasse convenzionate. Gabetti 011 57.67.

GILFIN EUROPA
no money no problem rischi non con [redacted] finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 [redacted].190 - 546.306.

IMMEDIATAMENTE finanziamo al meglio ogni categoria. No spese. Fipel via Garibaldi 38. Tel. 518.280 - 536.422.

MARFI fiduciari 48 ore 1/50 milioni firma unica o con cessione. Mutui 15/200 milioni 5 giorni. Tel. 707.27.72.

PRESTITI [redacted] artigiani commercianti no protestati [redacted] Tel. 011 503.743.

PRESTITI per ogni esigenza e importo a tutte le categorie, max serietà anche firme singole, sabato aperto. Tel. 614.838.

Ti garantiamo mutui agevolati in 7 giorni e prestiti in [redacted] in 24 ore. Tel. 436.4782-83.

VOI pensate come spenderli e denari ci pensiamo noi velocemente firme singole anche a protestati. Tel. 386.5773.

10.000.000 subito di prefinanziamento fiduciari e mutui anche a protestati. Tel. 0141 971.177 ore 10/16.

230.000 MENSILI
con [redacted] per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Prometeo, corso di Torino. Telefonare allo 011 481.086.

2.000.000 a L. 71.000 mensili a tutti in giornata pagamento con bollettini anche firme singole. Tel. [redacted].

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da [redacted] purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

A. CENTRALISSIMO via Roma cede importante negozio tabella IX. Studio G.M.P. Per appuntamento tel. 828.041.

A. FIGHI forte passaggio volendo azienda vendesi cedo elevati incassi [redacted]. Tel. 649.5618 - 649.5621.

A. SALVOLDI [redacted] Porta Nuova, appartamento e muri albergo 11 vani 303 mq. Tel. 560.2186.

[redacted] privato vendo [redacted] Angoli angolare elegante ristrutturazione. Tel. 965.4487 ore serali.

ACQUISTARE bedere [redacted] aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 88.26.

ACTIVA 642.758 cede a Torino carpenteria metallica industriale 12 dipendenti fatturato 2 miliardi utile netto 13%.

ACTIVA 642.758 cede centralissimo articoli regalo porcellane 120 mq incasso L. 300 milioni anticipo 50.

ACTIVA 642.758 cede colorificio seconda cintura 70 mq ottimo avviamento incasso L. 180 milioni anticipo 30.

ACTIVA 642.758 cede gioielleria orologeria prima cintura vicino a Moncalieri 130 mq 4 vetrine L. 700 milioni annui.

ACTIVA 642.758 cede panetteria in Torino centralissima tabella II III XIII XIV mq 20 anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede pizzeria ristorante in Orbassano 220 mq attrezzatissimo incasso L. 400 milioni anticipo L. 80.

ACTIVA 642.758 cede Porta Palazzo negozio tabelle I VI VII XIV 70 mq incasso L. 150 milioni anticipo 50.

ACTIVA 642.758 cede zona piazza Rivoli splendido negozio acconciature donna 40 mq arredo nuovo anticipo 30 milioni.

ADIACENTE piazza Castello vendesi licenza di abbigliamento prestigioso negozio di mq 200 su 2 piani. Tel. Eurorapide 011 538.181 - 540.140.

AFFARE merceria zona via Tripoli incasso L. 100 milioni annui L. 35 milioni. Studio Grosso 511.236.

AFFARONE bar cremeria dove vendere mobili famiglia incasso rilevante agevolazioni. Tel. 385.4810.

ALBERGO ristorante zona Cuorgnè attivo inverno n. 20 letti con uso cede con muri dilazioni. Frana 513.885.

ANTIQUARIATO cedesi attività adiacente via Maria Vittoria licenza XIV mq 25 ottima zona. Agenzia 538.256.

ASTI vendo attività e muri ristorante pizzeria nuovo 200 coperti ottimo giro affari conveniente azienda. Tel. 0141 436.[illegible]

BAR affare Borgo S. Paolo ottimo incasso orario corto urge vendere. Telefonare al numero 385.5[illegible]

BAR a ... L. 2 milioni incasso garantisco pagamento zona super Crocetta affare. Tel. 557.0105.

BAR centralissimo su piazza L. 7 milioni settimane [redacted] passaggio uffici di saperli L. 420 milioni. Tel. 531.4790.

BAR centro storico ristrutturato nuovo contratto affitto richiesta L. 180 milioni dilazionabili. Pistone Tel. 668.7137.

BAR S. Rita angolare ottimo affitto incasso L. 500.000 giornaliere L. 180 milioni dilazionabili. Pistone 668.7137.

BAR super Totocalcio 110 mq fortemente incrementabile zona S. Paolo cedo L. [illegible] milioni. Statuto 521.2272.

CASALINGHI ferramenta adatto [redacted] passaggio in Pozzo Strada ... da nuovo. Tel. 385.9405.

COLORI ferramenta Barriera Milano avviata incrementabile forte passaggio L. 60 milioni più merce. Frana 542.101.

HAI BISOGNO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie [redacted] formula 30% in 10 anni
Tel. 011 642.778

HAUTE coiffure prestigioso avviatissimo zona Centro trattativa riservata vendo. Tel. 535.601.

LICENZA ambulante salumi formaggi posti fissi dal lunedì al sabato vero affare. Tel. 385.4810.

MACCHINE ... [redacted] industriale prima cintura alte incasso L. [redacted]

OTTIMO punto vendita calzature alto utile dimostrabile L. 100 milioni. Studio Grosso 511.236.

PIZZERIA ristorante mezzogiorno e sera [redacted] posizione. Alto incasso garantito. Cedo. Tel. 587.648.

PRESTIGIOSO ristorante con alloggio prima cintura Torino 120 coperti vendesi con immobile 440 mq. Allarone tel. 530.470.

[redacted] 447.4812 chiosco giornali ed pagamenti settimanali adatto a due persone vecchia gestione dilazioni.

STELLA 447.4807 vendita pane zona S. Paolo incasso L. 400 mila al dì su corso cede causa malattia L. 30 milioni.

STELLA 447.8206 bar super favoloso posizione incasso L. 800 mila al dì vecchia gestione chiusura lunga dilazioni.

TABACCHERIA centralissima giro d'affari notevole pagamento agevolato vendesi. Tel. 385.4810.

TABACCHI ampia modernissima centrale utile L. 150 milioni annui anche permutando cede. Frana 542.101.

TABACCHI zona Sestrino [redacted] posizione buon utile levata 7 milioni cede L. 198 milioni dilazioni. Frana 513.885.

VARAZZE coiffeur pour dames prestigiose centralissimo completamente rinnovato avviatissimo vera opportunità cedo. Telefonare allo 019 85.713.

VENDESI centro zona su prestigioso ristorante pizzeria alto fatturato. Tel. 660.[illegible] martedì giovedì venerdì h. 13/15, 20/21.

VENDICI IL [redacted]
Acquisizioni Commerciali Aziende 88.441 finanzia chi acquista pagando in contanti.

VIA F[redacted] corso [redacted] cedo avviate attività generi alimentari e cosmesi naturale tabelle I VI XIV. Studio 318.5[illegible]

4 Terreni

ORBASSANO vendo terreno edificabile mq 1870 cubatura 0,60 zona residenziale per villa o bifamiliare. Tel. 544.273.

TERRENO industriale a Volpiano adiacente casello autostrada vendiamo [redacted] adeguato. Grimaldi tel. 505.917.

5 Locali e negozi

domande

GABATELLI IMMOBILI esamina acquisto per conto clienti locali industriali commerciali. [redacted] 011 [redacted] fax 560.5[illegible]

offerte

ADIACENTE corso Vittorio vendesi basso fabbricato mq 250 h mt 4 interno cortile. Grimaldi 505.917.

AFFITTA privato Leini capannoni industriali mq 800/600/300, h mt 7, cabina elettrica cortile abitazioni uffici. Tel. 780.779.

AFFITTASI basso fabbricato indipendente mq 300 interno cortile passo carraio. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI Borgaro locale industriale mq 2600 più mq 230 uffici vasto cortile. Tel. [redacted]

AFFITTASI Borgaro locale industriale mq 5000 più uffici mq 750 tutti gli impianti carroponte installato. Tel. 610.341.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza S. Gillio lotti da mq 400 e mq 800 consegna [redacted] Tel. 533.580.

AFFITTASI in signorile [redacted] locali uso ufficio mq 220 più volendo locali magazzino deposito mq 170 Borgo Vittoria buon parcheggio. 315.532.080.

AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel. 659.5818 - 659.8821.

AFFITTASI Pescarito locale industriale con terreno mq 1400 più mq 800 prestigiosi uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI strada del Francese locale industriale mq 600-800-1200-3000. Tel. 610.341.

AFFITTASI Torino strada Settimo bellissimo locale industriale mq 2000 più 300 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona corso Grosseto magazzino laboratorio mq 400 più mq 300 uffici e alloggio. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona via Cigna locale industriale mq 2200 più mq 300 uffici cabina elettrica carroponte. Tel. 610.341.

ALPI 2 IMPRESA affitta muri negozio del ... Borgo mq 130 angolare 6 vetrine ... Tel. 385.6029.

ALPI 2 IMPRESA vende muri negozio corso Quintino Sella angolare 4 vetrine mq 50. Tel. 385.6029.

ATTIVITA' diverse magazzino fronte strada indipendente mq 280 L. 300 milioni. Studio Grosso 511.236.

BARRO laboratorio via Saluzzo (corso Raffaello) mq 340 libero, luminoso con servizi, termo autonomo, passo carraio locali vetrine fronte strada mq 140 vendesi. Tel. 771.1444.

BEINASCO affittasi/vendesi bellissimo locale industriale mq 3000 più mq 600 uffici mq 5000 cortile. Tel. 610.341.

BEINASCO capannoni in costruzione vera rifiniture consegna marzo 92 leasing mutui. Limitato 349.5[illegible]

CAMPIDOGLIO vendesi uffici mq 130 ingresso salone 4 vani servizi 2 ripostigli cantina. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE industriale in costruzione mq 3000 eventualmente divisibile Beinasco vendesi. Tel. ore pasti 661.2908.

CAPANNONE industriale uscita tangenziale Stupinigi 2 km Fiat Mirafiori mq 2800 più palazzina uffici mq 700 muniti di 2 carroponte cabina elettrica passo a latino vendesi. Tel. ore pasti 011 660.3280.

CAPANNONI
industriali in costruzione vendonsi in Vinovo - Regione Tetti Caglieri - adiacenze tangenziale possibilità varie superfici a partire da 1000 mq. Consultalis 437.4[illegible]

CENTRALE affittasi ufficio piano terra 6 vani più servizi mq 300 più seminterrato mq 100. Grimaldi 505.917.

CENTRALE vendesi muri negozio mq 66 2 vetrine soppalcato servizi interni. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI
imprese [redacted] capaci ristrutturati. Soluzioni al proprio da 51 a 180 mq. Tel. 436.2[illegible]

CORSO Ciriè affittasi luminoso locale piano terra mq 70 uso magazzino con passo carraio senza servizi. Tel. 650.2409.

CORSO Principe Oddone vendesi muri negozio liberi mq 50 con vetrina e cantina. 045.956.1885.

CORSO Racconigi 146 libero vendesi muri negozio una luce più retro ufficio vendita in loco.

CORSO Regina vendesi negozio libero ristrutturato 4 [redacted] mq 200/[redacted] Casa 761.152 - 741.880.

CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio per varie attività vendesi. Tel. 746.098.

EZIO SERRA 549.330 affitta capannone mq 2000 più uffici mq 400 anche divisibile ampia cortile comodo tangenziale.

EZIO SERRA 549.330 vende/affitta capannone mq 4800 con palazzina uffici fronte strada comodo autostrada.

FRONTE ... IMMOBILI affitta via S. Tommaso fronte strada locali commerciali 400 mq su 2 piani vetrine passo carraio seppure monteconcich. Tel. 557.0021.

IMPORTANTE negozio libero con vetrine via Bertola / piazza Solferino mq 130 più cantina ottimo investimento. Investitore vende. Tel. 508.001 - 580.587.

IPI 511.382 corso Francia 35 vendesi muri negozi occupati varie metrature vendesi abbinabili. Possibilità [illegible]

LARGO Giulio Cesare [redacted] libero box auto mq 30 circa L. 35 milioni. Consulede 437.4000.

LOCALE mq 300 con servizi uso magazzino o ufficio via Artisti vendo. Tel. 364.481 ore ufficio.

LOCALE negozio via Catania mq 60 circa L. 63 milioni. Tel. 839.5449. Studio Cadorna.

MONCALIERI vendesi capannone industriale mq 1100 3 ingressi area carico scarico mq 2000. Grimaldi 505.917.

MURI negozio libero adatto anche a magazzino via Catania mq 45 fronte via L. 56 milioni. Volendo box auto. Falle & Bertinetto 741.2874.

[redacted] negozio magazzino libero via Pellice via Frejus mq 60 più cortile privato L. 135 milioni. Falle & Bertinetto 741.2874.

MURI negozio mq 65 2 aperture libero subito vende Studio C.L. possibile mutuo. Tel. 385.9405.

PASTORE capannone industriale libero di 1400 mq più cortile zona Barca prezzo [redacted] L. 600 milioni. Tel. 434.0021.

PIAZZA STATUTO
al n. 17 l'immobiliare affitta negozio con 4 vetrine e seminterrato collegato più alloggio al piano ammezzato collegato per un totale di mq 500 uso negozio in genere o bar. Ufficio rappresentanza. Tel. 548.5[illegible]

SAVONA vende centralissimi uffici e locali più ottima servizi termoautonomi completamente rinnovati. Vera opportunità. Tel. 019 86.713.

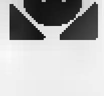
SETTIMO Torinese in via Torino vendiamo ultimi bassi piano strada L. 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 817.5146.

SOGESI 561.1832 vende adiacente corso Unione Sovietica basso fabbricato 2 vetrine piano strada 300 mq con magazzino 400 mq.

[redacted] 561.1832 [redacted] Franco ... tangenziale nuovo capannone industriale con uffici mq 3800.

SOGESI 561.1832 vende Vinovo nuovo capannone mq 7000 con palazzina uffici ottime rifiniture e impianti.

SOGESI 561.1832 vende 1° cintura nuovo capannone mq 2500 anche frazionato all'interno.



SPAI A centralissimo via Carlo Alberto vendesi libero in casa d'epoca signorile locale commerciale con retro servizi e ampia cantina ideale [redacted] uso ufficio acquisto senza anticipo rate mensili tipo ... da L. 4.700.000. Tel. [redacted] 7177.

SPAI corso Casale in complesso immobiliare a varie destinazioni vendesi liberi negozi uffici box auto locali commerciali magazzini varie dimensioni. Tel. 812.7177.

SPAI corso S. Maurizio presso via Vanchiglia vendesi locale commerciale mq 75 più soppalco e piano seminterrato [redacted] senza anticipo rate mensili da L. 2.800.000. Tel. 812.7177.

SPAI via Gotto angolo via Galliari vendesi locali commerciali di varie dimensioni liberi ora occupati adatti anche per esposizione box auto [redacted] mobile. Tel. 812.7177.

TECNOKASA 546.[illegible] piazza Pitagora vendesi basso fabbricato libero luminoso [redacted] h m 3,30 passo carraio.

[redacted] corso Traiano affittasi capannone uso artigianale o commerciale mq 300 più cortile privato. Richiesta L. 5 milioni mensili. Tel. [redacted]

UFFICI
posizione di grande sviluppo su grande corso prossimità stazione Dora. Impresa privata in nuovo erigendo fabbricato locali uso ufficio con autorimessa. Aree da 600 a 2000 mq. Tel. SM 011 582.340.

VENDESI Mappano fronte strada locale industriale mq 2000 più altro mq 3800 e palazzina uffici mq 700 su terreno mq 32 mila. Tel. 610.341.

VIA Galliari vendesi prestigioso libero muri locale commerciale mq 120 2 [redacted] sottostante mq 60. Tel. 586.185.

VIA Rosa Romoli affitto locale seminterrato mq 2800 luminoso h mt 5, 2 accessi carrabili ufficio servizi riscaldamento libero settembre. Tel. 357.282.

6 [redacted] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampi in lamiera lunga esperienza offresi. Telefonare dopo le ore 18 al 608.7[illegible]

AUTISTA patente C 27enne offresi come autista magazziniere presso seria ditta in Torino e cintura. Tel. 0124.348.380.

impiegati

CONTABILE 32enne con esperienza pratica note libri ... livelli tenuti offresi. Telefonare 880.922.

IMPIEGATA 29enne esperienza decennale amministrativa e contabile su PC offresi c/o ditta o assicurazione. Tel. 793.171.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale pratico computer contabilità clienti-fornitori offresi a seria ditta. Tel. 351.626.

RAGIONIERA 42enne esperienza ventennale gestione meccanizzata fornitori clienti cogeo offresi a seria ditta Torino Nord e cintura. Tel. 470.4061 sera.

RAGIONIERE 24enne offresi presso ufficio ditta o magazzino purché seria. Telefonare ore pasti 660.112.

26ENNE impiegato patente auto con esperienza nel settore buona conoscenza computer cerca lavoro presso [redacted] ditta anche part time. Tel. 364.3[illegible]

[redacted] geometra pratico vendita mobili e magazzino buon disegnatore interni offresi a seria ditta disponibilità immediata. Tel. 011 815.375.

40ENNE con buona esperienza di ufficio commerciale e vendita cerca impiego da seria ditta. Tel. 011 723.224.

40ENNE con pluriennale esperienza di gestione magazzini offresi ad aziende Torino e vicinanze. Tel. 011 723.226.

tecnici

SOFTWARISTA ventennale esperienza mappa in funzione veneta conoscenza lingue conduzione personale offresi. Disponibilità estero. Scrivere: Publikompass 8006 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA disponendo posti vari livelli cerca 20-45enni. Richiedesi licenza media. Presentarsi oggi ore 8/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m, Torino.

CERCASI coppia coniugi preferibilmente senza figli referenziati per custodia villa in Cuorgnè ne compiti affidati mansioni le seguenti prestazioni: moglie lavori domestici, marito cure e manutenzione giardino e orto a tempo parziale con possibilità di mantenimento altra eventuale occupazione. Scrivere: Publikompass 2137 - 10100 Torino.

CERCASI [redacted] domestica piccola famiglia referenze, pratica, a 1° impiego alla guida. Tel. 011 660.5822 - 0121 95.919.

IMPRESA edile cerca squadra muratori per cantieri per [redacted] e Settimo [redacted] 5[illegible]

PELLICCERIA cerca lavorante molto esperta [redacted] per lavorazione e misure. Telefonare 011 557.8[illegible]

SERIA ditta cerca ditte di meccanica industriale e operai tubisti [redacted] capaci. Telefonare al 896.411.

impiegati

[redacted] riviera Riviera Ligure cerca direttore tecnico. Tel. 0182 646.181.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca signorine/ore massima 37enni, licenza media o diploma per tale attività. Addestramento teorico pratico in sede e materie. Tel. 464.836.

AZIENDA settore immobiliare cerca dinamici bella presenza automuniti fisso elevate provvigioni. Tel. 437.4377.

ELEMENTO esperto attività commerciale esterna per promozione servizi, società in Torino assume. Bella presenza e buon livello culturale costituiranno elemento preferenziale. Si richiede disponibilità per formazione in Milano. Tel. 02 853.01156.

GEOMETRA 20/25enne, maturità con buon punteggio finale, esperienza presso studio tecnico, selezionasi per affermata azienda torinese. Tel. 540.846.

HAROLD PETERSON AND TOOM società all'avanguardia nei servizi aziendali per ampliamento proprio organico cerca 2 funzionari acquisizione [illegible]. Uno responsabile zona Piemonte proveniente ... la provenienza del settore stesso o posizione ... capacità determinazione esperienza grande ambizione [redacted] fissi L. 2 milioni 500 mila mensili più provvigioni. Tel. 011 531.380.

IMPORTANTE agenzia di moda e pubblicità seleziona indossatrici, modelli/e per rapido inserimento lavorativo in ambito piemontese e milanese. Possibilità stage per chi non possiede formazione specifica. Tel. 011 537.741 ore ufficio.

IMPORTANTE AZIENDA
torinese, in espansione, operante nel settore elettromeccanico ricerca:
TECNICO COMMERCIALE
che abbia maturato una significativa esperienza di almeno tre anni.
SCHEMISTA PREVENTIVISTA
che abbia realmente operato nel settore da almeno tre anni.
RECEPTIONIST
presenza, conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 7840 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia previo addestramento su computer settori di descrittiva Cobol contabilità disegno Cad. Giovanne di inserimento regolato da contratto. Tel. 536.147.

PENSACI
è un bel traguardo, ci congratuliamo con coloro che avendolo raggiunto, vogliono essere ancora attivi. Utilizzando le loro esperienze. Invitiamo gli interessati a telefonare al numero 740.884 - 741.3122 ore ufficio.

[redacted] operanti [redacted] impiegato aziende ... tecnologia meccanico/elettronica di provata esperienza che affidare incarico direttivo. Offre interessanti proposte economiche ed inserimento. Inviare curriculum a Publikompass 2136 - 10100 Torino.

SOCIETA' a livello nazionale ricerca per proprio [illegible] ambosessi con predisposizione al dialogo desiderosi di guadagno. Si Presenta. Offresi guadagni superiori alla media oltre al fisso mensile. Tel. per appuntamento lunedì mercoledì ore uffici al 011 536.275.

SOCIETA' [redacted] acquisto rafforza con provata esperienza. Offresi ... guadagno più prestigiosi di ... Tel. 011 561.7[illegible]

SOCIETA' in Torino settore biancheria cerca personale [redacted] lavoro anche a tempo libero, [redacted] per appuntamento al 293.564.

SOCIETA' [redacted] nel [redacted] organizza stage di informatica inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3428.

SOCIETA' ricerca un funzionario per ampliamento proprio organico. Sono richiesti doti morali, auto propria, età 22/35 anni, dinamismo, ambizione, preferita provenienza settore servizi. Si offre: inquadramento di legge, provvigioni, rimborso spese, ambiente dinamico, opportunità di carriera commisurata alle capacità. Tel. 614.826.

STUDIO specialistico odontoiatrico cerca assistente alla poltrona qualificata e con ottima presenza. Tel. 877.8[illegible]

tecnici

APPRENDISTA [redacted] tecnico esperto in elettronica e meccanica. Telefonare al 380.943/326.201 ufficio.

TECNICO elettronico per manutenzione e strumentazione di comando e [redacted] 25/30enne con esperienza specifica, disponibile ad operare su turni, cerca rilevante spa cintura nord di Torino. Studio Eta. Telefonare allo 011 581.0[illegible]

8 Rappresentanti

AZIENDA alimentare ricerca esperti trattative alto livello per sviluppo considerevole fatturato. Telefonare per appuntamento selettivo 02 612.5778.

CERCASI due [redacted] preferibilmente [redacted] disposti a partecipare ad un corso di formazione tecnico commerciale della durata di 15 gg. al fine di essere introdotti nella struttura commerciale di un primario gruppo nazionale. Si richiede età minima 25 anni, cultura superiore, esperienza di lavoro. Telefonare 563.[illegible] ore ufficio.

NOTA SpA ricerca venditori automuniti residenti Cuneo e provincia da inserire nella vendita in esclusiva zona anche 1° esperienza guadagno L. 3 milioni 500 mila mensili rimborso spese assistenza aziendale. Tel. 0171 666.316.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Vercelli, Alessandria, Cuneo. Torino, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti forniti sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 [illegible] 144.

SOCIETA' di servizi cerca consulenti di spicco viaggiare territorio nazionale. Età 25/40 anni, possibilità guadagno 10/15 milioni mensili. Telefonare 0125.423.208.

SOCIETA' di servizi cerca consulenti di spicco viaggiare territorio nazionale. Età 25/45 anni, possibilità guadagno L. 10/15 milioni mensili. Telefonare 011 605.270 - 544.088 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 RS 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosaloni D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOMAR Concessionaria Hyundai vende Golf 1.3 GL TA unipropietario con garanzia via Turati 50. Tel. 319.8122.

AUTOMAR concessionaria Hyundai vende Kadett 4 P I.E. '88 unipropietario con garanzia. Via Turati 50. Tel. 319.8122.

AUTOMAR concessionaria Hyundai [redacted] Lancia Prisma 1,6 I.E. '87 perfetta unipropietario con garanzia. Tel. 319.8122.

AUTOMAR Concessionaria Hyundai vende Rover 213 SE unipropietario con garanzia via Turati 50. Tel. 319.8122.

AUTOMAR concessionaria Hyundai vende Y10 perfetta uni proprietario 88 con garanzia. Via Turati 50. Tel. 319.8122.

AUTOMAR Hyundai vende Escort 1.4 CLX gpl unipropietario fine 89 perfetta garanzia via Turati 50. Tel. 319.8122.

AUTOMERCATO via Turati 41 vende con garanzia Golf 1.3 3P 87 Hyundai Pony 86 fine Ford Escort [illegible] Uno ... Range Rover. Tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.843.

LEASING costo zero. Concessionaria Hyundai Torino e provincia corso Turati 36. Tel. 504.740 - 500.762 sabato aperto.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2 - 3 camere in zone ben servite. Tel. 646.095.

A. ACQUISTASI contanti alloggi in qualsiasi zona Torino purché sito descrivendo. Tel. 650.8204.

A. IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bilocali. Tel. 535.509.

[redacted] urgenza causa matrimonio 2/3 camere tinello cucinino solo privatamente pagata contanti. Tel. 546.708.

ACQUISTANO presenti sposi alloggio 1/2 camere servizi libero privato pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTEREI da privato casetta o alloggio in palazzina massimo 30 km da Torino contanti. Tel. 473.0119.

ACQUISTIAMO per investimento appartamenti in Torino mq 120/160 in stabili prestigiosi. Tel. 561.2797.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. [redacted] pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO da privato in Torino e 1° cintura 1 o 2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 610.803.

APPARTAMENTO camera tinello servizi cerco in acquisto in Torino pago in contanti. Tel. 749.0281.

BANCA acquista per propri funzionari trattativa alloggi varie metrature liberi entro 6 mesi. Telefonare ufficio 588.468.

BENESTANTE famiglia milanese cerca in Torino [illegible] trasferimento prestigioso alloggio libero mq 150/200 massima serietà. Tel. 561.3836.

CERCO urgentemente zona S. Paolo o limitrofe ingresso camera tinello cucinino e cucina, bagno. Tel. 324.3861.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.

CONIUGI referenziatissimi acquistano da privati alloggio in Torino mq 60 circa anche immediato. Tel. 305.466.

DIRIGENTE acquista da privato alloggio in Torino di mq 130/170 e villa in Torino o prima cintura. Tel. 741.2786.

INGEGNERE acquista prestigioso appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 508.743.

MANSARDA luminosa con vista cerco acquisto zona centrale tranquilla. Tel. 535.601.

PERSONALCASEDUE 329.0041 ricerca camera tinello in S. Rita massimo L. 130 milioni vendita garantita.

PERSONALCASEDUE 329.0041 ricerca 2 camere tinello in [redacted] nord [redacted] L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca camera [redacted] cucinino in Torino nord massimo L. 120 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca salone 2/3 camere biservizi precollina massimo L. 430 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca [redacted] in casetta indipendente massimo L. [redacted] milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca 2 camere tinello Pozzo Strada Parella massimo L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca 3 camere cucina servizi in Crocetta massimo L. 390 milioni vendita garantita.

PICCOLISSIMO alloggetto uso pied-à-terre cerco in Torino zona centrale casa decorosa pago contanti. Tel. 437.42.48.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino o prima cintura di 1/2 camere tinello cucinino. Tel. pasti 379.9022.

PRIVATO acquista esclusivamente dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 536.729.

SPOSI acquistano camera tinello e cucina luminoso vuoto e libero presto. Tel. 538.409.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VIA Po (verso piazza Vittorio) appartamento lussuoso integralmente ristrutturato in stabile d'epoca molto bello piano alto ampio ingresso salone cucina 3 camere biservizi. Tel. 838.249.

A.A. ADIACENTE Ospedale Mauriziano corso Brunelleschi signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 746.3864.

A.A. AFFARE centro Telesio panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 60. Tel. Studio Serene 787.888.

A.A. MEDIT 90 Crocetta presso corso Sommeiller ampio 2 camere tinello cucinino L. 157 milioni. Tel. 504.817.

A.A. MEDIT 90 libero corso Sebastopoli 9° piano soggiorno 2 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 508.449.

A.A. S. Rita libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina ingresso bagno L. 210 milioni. Compa 385.814.

A.A. S. Rita su corso luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 110. Tel. Serene 787.888.

A. ADIACENTE corso Montegrappa libero ottimo ingresso 2 camere tinello servizio L. 177 milioni. Tel. 587.785.

A. CASASCASE 513.916 libero corso Orbassano ottimo soggiorno camera cucina bagno cantina solaio L. 157 milioni.

A. CASASCASE 513.916 libero Crocetta presso isola pedonale in prestigioso palazzina d'epoca alloggio mq 280 su 2 piani giardino privato e box auto.

A. CASASCASE 513.916 libero presso corso Belgio panoramico signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 80.

A. CASASCASE 513.916 libero S. Rita via Tirreno panoramico 2 camere tinello cucinino bagno mq 65 L. 145 milioni.

A. CENISIA doppio ingresso 3 camere cucina tripli servizi libero termoautonomo 100 mq L. 310 milioni. Medim 650.9061.

A. CENTRO piazza Carlina 2 alloggi adiacenti di salone camera cucinino doppi servizi ristrutturato e monolocale da ristrutturare finanziabili in 3 monolocali da affittarsi. Tel. 896.5600.

A. COLLINA Val S. Martino panoramica ristrutturato salone con camino camera cucina bagno 100 mq circa. Tel. 508.888.

A
CORSO SVIZZERA 33
in stabile signorile primo '900 dotato di 1 vano e ascensore
Utip vende appartamenti
liberi e occupati
1) salone 3/4 camere cucina tripli servizi 2) 2/3/5 camere cucina bi/triservizi 3) box auto.
Personale in loco ore 10/12
TEL. [redacted]

A. EUROCASE Torino 531.660 libero S. Rita luminoso buono stato 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE Torino 531.660 libero zona Lingotto spazioso tinello cucinino servizi mutuo.

A. IL PORTICO libero adiacenze lungo Dora Savona signorile ingresso 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via XX Settembre living cucina 2 camere bagno libero mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via S. Domenico stessa casa liberi e occupati 1/2/3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO villa fine costruzione 30 km da Torino salone 3 camere giardino box permuta. Tel. 835.544.

A. LARGO Racconigi [redacted] piano 8° termo ascensore camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Della 589.830.

A. LIBERO via Sobrero (S. Donato) camera cucinotta bagno piano 1° L. 90 milioni volendo mutuo. Tel. 650.9060.

A. PASTORE libero corso Agnelli piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 187 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE piazza Guala libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq piano alto. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Sevesi adiacente libero ristrutturato piano 4° saloncino 2 camere servizi. Tel. 504.849.

A. PRESSI corso Unione Sovietica soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato nuovo. Nordedil 561.2780.

A. SAGOR 503.4534 Grugliasco libero ingresso soggiorno cucinotta camera ... bagno ingresso cantina L. 95 milioni.

A. SAGOR 503.4534 Nichelino in villaggio residenziale recente villa unifamiliare ampio salone 4 camere cucina biservizi tavernetta lavanderia garage giardino.

A. SAGOR 503.4534 Orbassano libero recente ingresso 3 camere salone cucina servizi L. 180 milioni possibilità box.

A. SAGOR 503.4534 Rivalta in costruzione villa unifamiliare di salone 3 camere cucina biservizi tavernetta ampio box L. 370 milioni pagamento dilazionato.

A. SAGOR 503.4534 Rivoli centralissimo libero ingresso 2 camere tinello soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina.

A. UTIP
513.886 adiacenze Lungo Dora Napoli (corso Principe Oddone) libero 1° piano 2 camere cucinotta bagno L. 165 milioni in gran parte mutuabili.

A. UTIP
513.886 Lucento libero spazioso in perfette condizioni appartamento di soggiorno living cucinino camere bagno 2 arie 2 balconi vende permuta.

A. UTIP
513.886 zona Lungo Dora Firenze libero 1° piano camera cucina servizi cantina L. 65 milioni mutuabili.

A. VANCHIGLIETTA corso Belgio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato libero 1° piano. Medim 650.9061.

A. VIA Bologna corso Novara libero aprile 92 [illegible] 1995 2 camere cucina bagno L. 120 milioni. Della 589.830.

A. VIA Coppino via Mesca libero 12 '91 spazioso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Della 589.458.

A. VIA Sebastopoli vendesi alloggio di 2 camere ingresso cucina servizi 5° piano con ascensore Immobiliare Fiumana 384.5746.

A. VIA Verolengo libero piano rialzato 2 camere tinello servizi mq 65 L. 130 milioni compreso mutuo. Tel. 434.1316.

A. VILLETTA indipendente zona Barca 140 mq abitabili più 70 mq seminterrato 400 mq giardino. Medim 650.9061.

ABITAT corso Grosseto vicinanze ingresso 2 camere cucina termoascensore, libera 145.000.000. Tel. 011 779.2088.

ACQUISTO appartamento zona Centro e limitrofe anche da ristrutturare pagamento per contanti. Tel. 741.3123.

ADIACENTE piazza Massaua ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore mutuo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Rivoli (corso Trapani) vendesi libero uso ufficio 80 mq in perfette condizioni. Tel. 612.5056.

ADIACENTE piazza Statuto libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo ultimo 1° piano vendesi anche senza anticipo con rate per affitto. Tel. 487.741.

ADIACENTE via Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto stabile recente. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Cigna ristrutturato 2 arie soggiorno camera cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Genova (casa 61) vendesi occupato camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 318.4747.

ADIACENZE corso Novara libero da ristrutturare 4° piano con ascensore 2 camere cucina L. 100 milioni. Tel. 836.388.

ADIACENZE corso Orbassano libero 85 mq camera tinello servizi terrazzo 2 arie ottimo prezzo. Tel. 309.7563 - 306.2200.

ADIACENZE Ospedale Regina [illegible] Parco luminoso 54 mq L. 84 milioni IVA 4% anche no 1° casa. Tel. 538.882.

ADIACENZE via Turati libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Tel. 836.388.

AERONAUTICA vendo libero 2 camere tinello mq 85 piano rialzato con seminterrato box 35 mq. Giovanetti 546.808.

AFFARE camera libero ristrutturato alloggio 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 15 milioni e mutuo. Tel. 530.183.

AL centro residenziale Zeta signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 30 milioni per prenotare. Prezzo senza rivalsa, fino alla consegna mutuo permuta all'inizio di Settimo dopo la Barca via Regio Parco 74. Visite in loco anche festivi. 545.519.877 - 537.080.

ALL'ASTA vendesi a Collegno (borgo Francia) mq 96 4° piano 2 camere soggiorno cucinotta prezzo base L. 180 milioni. Tel. 561.1046.

ALL'ASTA vendesi corso Galileo Ferraris (Crocetta) mq 208 8° piano doppi ingressi soggiorno e sala pranzo unificabili in ampio salone 3 camere sala studio cucina doppi servizi ampia ripostiglio prezzo base L. 730 milioni. Tel. 561.1046.

ALLOGGIO libero in nuova signorile casa 2 camere cucina servizi piano rialzato Borgo Vittoria 545.519.877 - 537.080.

ALLOGGIO signorile presso via Tolone saloncino 2 camere cucina biservizi piano alto L. 335 milioni. Tel. 513.746.

ALLOGGIO via De Sanctis 3 camere cucina ingresso bagno occupato con affitto casa anni 60. Vende Studio 318.5[illegible]

A. L. 148 milioni libero 2 camere tinello cucinino bagno zona Lingotto vero affare. Sallmercato tel. 697.824.

A. L. 2 milioni mq impresa vende appartamenti corso Vercelli mq 114/135 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.583.

AL 318.63.67 libero recente Santa Rita via Gorizia camera tinello cucinino servizi 6° piano 125 milioni. Studio Gatter.

A. L. 83 milioni in recente complesso residenziale in Valli di Lanzo vendesi appartamento di 60 mq più mansarda di 60 mq e posto auto privato. Tel. 612.5056.

AMPIO via San Quintino libero salone 4 camere cucina biservizi doppi ingressi termo ascensore. Nordimmobili 740.370.

ARIACASA 509.[illegible] corso Francia pressi Palazzo di Cristallo signorile camera tinello cucina bagno.

ARIACASA 509.[illegible] corso Principe Eugenio stabile elegante signorile soggiorno 2/3 camere cucina servizi.

ARIACASA 509.[illegible] prestigiose rara villa bifamiliare precollinare panoramica ottime finiture.

ARIOCASA Aurora ingresso 2 camere cucina bagno cantina termoascensore prezzo affare. Tel. 561.2730 - 531.153.

ARIOCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno cantina facilitazioni di pagamento. Tel. 561.2730.

ARIOCASA Parella ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore mutuo 75%. Tel. 561.2730.

ATTICO libero corso Raffaello fronte collina salone angolare pranzo 4 camere 3 bagni box 3 auto. Tel. 514.486.

ATTICO libero S. Rita saloncino camera tinello cucinino ingresso servizi ampio terrazzo cantina. Grimaldi 505.917.

ATTICO parco Ruffini libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Tel. 580.434.

ATTICO S. Rita libero recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo. A.G. Case 587.6374 - 517.612.

ATTICO 100 mq [redacted] cucina bagno zona Campidoglio prezzo conveniente [redacted]. Tel. 535.601.

AVIGLIANA pressi tangenziale privato vende in palazzina alloggio mansarda tavernetta garage cantina ottime rifiniture 300 mq. Tel. 011 546.563 dopo ore 21.

AVIGLIANA viale laghi porzione villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni affare L. 207 milioni. CST 788.300 - 788.170.

A zona Mirafiori in casa recentissima vendesi appartamento di 80 mq più mansarda con servizi di 60 mq box [redacted] giardino. Tel. 612.5056.

A 10 km da Torino libero villa unifamiliare di 560 mq 3000 mq di terreno L. [redacted] milioni. Tel. 531.882.

BAVENO lago Maggiore [redacted] mq più 700 giardino pianeggiante, vista lago, arredata completamente a nuovo Lit 460.000.000. Tel. 02 [redacted] 83141.

BEINASCO vendesi appartamento signorile con mansarda e box auto doppio posizione centralissima stabile recente. Centro Immobiliare 601.3570.

[redacted] 741.3122 Borgata Vittoria L. 85 milioni più piccolo mutuo vendiamo ingresso camera tinello cucinino bagno.

[redacted] 741.3122 signorile panoramico ampio ingresso 2 camere sala tinello cucinino biservizi Moncalieri mutui.

[redacted] 741.3122 2 camere tinello cucinino bagno signorile piazza Adriano vendesi stabile di mutuo e permute.

BORGO S. PAOLO impresa vende ultimi appartamenti mq 132/145 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.583.

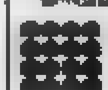
BORGO VITTORIA semiattico libero soggiorno camera cucina servizi ristrutturato L. 139 milioni. Studio Decomo 563.929.

BORGO VITTORIA (via Saorgio) libero 1992 piano alto camera tinello cucinino servizi. Tel. 839.5342. Studio Cadorna.

CAMPIDOGLIO ristrutturato 2 arie ingresso camera cucina bagno termoautonomo minimo anticipo. Nordedil 561.2780.

CANDIOLO centro in complesso residenziale impresa vende villa bifamiliare in costruzione I.V.A. 4% e mutuo. Tel. 887.29.97.

CARASSO IMMOBILIARE 380.7800 libero via Monginevro luminoso ristrutturato 6° piano su tinello cucinino 2 camere bagno termoascensore 2 arie.



CASAMERCATO 65.441 A corso Umberto (Crocetta) libero subito in prestigioso stabile d'epoca dotato di portineria ingresso salone 4 camere cucina bagni più camera adatta anche uso ufficio.

CASAMERCATO 65.441 B via Nizza (S. Salvario) ottimo monolocale con bagno ristrutturato piano alto L. 34.000.000. Mutui.

CASAMERCATO 65.441 C adiacenze corso Racconigi (S. Paolo) libero in stabile decoroso camera cucina angolo cottura bagno [redacted]

CASAMERCATO 65.441 corso Unione Sovietica libero ampio 2 camere tinello cucinotta bagno cantina. Piano alto [redacted] rioso.

CASAMERCATO 65.441 D via Almese (S. Paolo) libero in ottime condizioni interne 3 camere cucina bagno. Riscaldamento autonomo. Mutui.

CASAMERCATO 65.441 E adiacenze corso Maroncelli (Borgata Nizza) libero [redacted] mente ristrutturato. Camera cucina bagno minimi anticipi.

CASAMERCATO 65.441 F presso Croce Croce (Lingotto) [redacted] subito in stabile [redacted] recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.441 G adiacenze corso Cosenza libero subito in stabile recente ampio salone 2 camere cucina biservizi box auto.

CASAMERCATO 65.441 H via Genova (Borgata Nizza) in [redacted] signorile saloncino 2 camere ampio tinello cucinino bagno. Piano alto.

CASAMERCATO 65.441 I vicinanze corso [redacted] Sovietica (Mirafiori) libero [redacted] camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

CASAMERCATO 65.441 L via Ugolini (Mirafiori) in stabile [redacted] ampio giardino condominiale, 2 [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] Mutui.

CASAMERCATO [redacted] M via Baveno (Madonna di Campagna) attico prestigioso di sei ... 4 camere cucina biservizi terrazzo box.

[redacted]CATO 65.441 N Collegno (Borgata Paradiso) libero in stabile signorile spaziosa 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

CASAMERCATO 65.441 O Trofarello nuovo complesso residenziale in palazzine salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box doppio.

CASAMERCATO 65.441 P Nichelino in stabile recente ampio, camera tinello cucinino bagno. 5° piano termoascensore. Dilazioni.

(continua a pagina 28)

SE HAI BISOGNO [redacted]
FID
TI APRE [redacted] PORTA [redacted]
La prima società [redacted] ta per finanziamenti su auto [redacted] il libretto della [redacted] (anche se [redacted]), per ottenere subito [redacted]
· PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. [redacted]45 - 54.28.34

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Oggi a Roma esperti da tutto il mondo, mentre si fa drammatico il confronto tra favorevoli e contrari

Trapianti

Dove finisce la vita?

Il cuore batte, il cervello è morto: la nuova legge consentirà gli espianti a partire da questo momento. Ma c'è un vasto fronte di oppositori

CIRCOLA un dubbio non da poco: quando sono lì steso sul lettino e ho un tubo in bocca che mi fa respirare, e il cuore mi batte ancora e il cervello è sparito, tanto che sul monitor appare solo una linea piatta, io ci sono ancora? Sono vivo o sono morto? Morto, ha sentenziato la commissione Affari sociali della Camera. Il 15 maggio hanno alzato la mano per consenso i rappresentanti della dc, del pds e del psi. «Gli altri partiti c'erano, erano d'accordo. L'unica ad opporsi sono stata io», dice Franca Bassi Montanari, Verde. Adesso tocca alla Camera e al Senato pronunciarsi sulla proposta di legge che detta le «norme per l'accertamento e la definizione di morte». L'approvazione è scontata, entro luglio o al massimo settembre.

Un tema inquietante e molto concreto. Si infatti la legge mi dichiara morto in base al mio povero encefalo finito e non in base al cuore, che ancora lui si può muovere e pulsare dentro, io sono pronto per il bisturi. Se sono un donatore, o se i miei familiari non si oppongono, possono farlo: il prelievo di un organo vitale per un trapianto avviene solo quando il cuore batte ancora, magari in una vita più apparente e forzata che reale.

Si levano polemiche. C'è chi freme, fra sdegno e paura: chi ci assicura che c'è morte vera nei corpi sottoposti a prelievo d'organi? La proposta di legge, come quella morte definita in base ai soli dati dell'encefalo piatto, fa nascere dubbi medico-scientifici, morali, religiosi. Si fronteggiano due opposti schieramenti. Uno è pronto: torme di famelici dottor Mengele volteggiano in ospedali-Lager. L'altra visione è ottimistica.

In questa pagina alcuni protagonisti e i termini del dibattito in corso. Oggi si riuniscono a Roma, provenienti da tutto il mondo, esperti in accertamento della morte e in prelievo di organi vitali: sono i membri della Società internazionale per la distribuzione di organi (la sigla è S.O.S.), presieduta da Raffaello Cortesini. Dopodomani saranno ricevuti dal Papa.

SERVIZIO A CURA DI Claudio Altarocca

IL CHIRURGO

«Non c'è possibilità d'errore tra chi è in coma e chi è morto»

RAFFAELLO Cortesini cominciò a far trapianti di reni nel '62 a Harvard, Boston, con il premio Nobel Joseph Murray. Poi ha lavorato a Houston con Michael Bakey e Cooley. A tutt'oggi ha effettuato più di mille trapianti di cuore, fegato, pancreas. Dirige la seconda clinica chirurgica a Roma dell'Università La Sapienza. Ha 59 anni.

Professore, si teme che questa proposta di legge promuova il coma profondo a morte assoluta. Lei ha mai fatto prelievi da corpi in coma profondo? «No. Quando uno è in coma, i suoi organi non si possono toccare, perché appunto non è morto. Gli allarmismi nascono dal fatto che si usa impropriamente il termine coma. Quando si accerta che l'individuo ha il cervello distrutto irreversibilmente nella sua integrità funzionale, allora uno non è più in coma, ma è morto».

Siamo sicuri di accertarla, questa morte? Che tutte le funzioni dell'encefalo, come dice la proposta di legge, siano finite? Le conosciamo davvero tutte, queste funzioni? «Quelle vitali le conosciamo bene. Alcuni sostengono che ci siano lati oscuri nel cervello (memoria, sonno, malattie del sistema nervoso), ma la distruzione totale la sappiamo. Abbiamo metodi avanzati. Lo studio dei cosiddetti potenziali evocati, per esempio, consente di stabilire in modo irrevocabile la distruzione definitiva delle strutture cerebrali».

Fa impressione sapere si prelevi un organo vitale quando il cuore batte ancora. Il cuore che batte da morto significa vita. Questo è vero. Ho dovuto convincermene io per primo, nella mia coscienza. Sono prima medico, poi un cristiano, poi chirurgo, poi cittadino di Roma».

Come se lo è convinto? «Facendo centinaia di autopsie di traumatizzati cranici. Ho visto distruzioni spaventose. Questi sono veramente morti, mi sono detto».

Il loro cuore batteva ancora? «La cosa fondamentale è conservare la funzione cerebrale. Ho visto l'ho visto fermo anche per tre ore, ma il paziente era vivo, perché il suo cervello era mantenuto in vita con la circolazione extracorporea, cioè con la macchina cuore-polmone, che è quella che ora si impiega nelle migliaia di interventi. E' un'idea istintiva ma arcaica, quella di identificare la vita con le pulsazioni del cuore».

I prelievi avvengono sempre con il consenso del paziente o dei familiari? «L'attuale proposta di legge tocca il problema del consenso, già regolamentato. Una nuova normativa non sarà prima del '95. Dobbiamo chiarirci bene le idee. Ora dunque rimane questo: bisogna sempre chiedere ai parenti se risulta che in vita il deceduto abbia espresso opinione contraria al prelievo. Se sì, lo debbono mettere per iscritto entro 12 ore (6 nella nuova legge) dalla certificazione di morte. In questo caso, non si tocca niente».

Non c'è l'autopsia a cuore battente, e quindi il possibile prelievo, quasi d'ufficio? «Solo se lo chiede la magistratura o se ci sono problemi di diagnosi. Lo dice il decreto del '77. Ho contribuito anch'io a redigerlo. Questo almeno avviene nel Centro-Sud, di cui ho esperienza diretta. Sono presidente del Centro di coordinamento Centro-Sud per i trapianti. Abbiamo una banca dati di chi è in attesa di organi, con tutte le caratteristiche immunologiche e genetiche. Le procedure sono rigorosissime».

Il donatore sa che i prelievi avvengono col cuore che gli batte? «Lo sa. Glielo diciamo da anni. Lo suorine di Alassio di cui parla Sergio Quinzio, le quali hanno donato i loro organi dopo la morte, lo sanno. E' un gesto di meravigliosa solidarietà umana».

Il cardinale Ratzinger ha detto di recente: «Quelli che la malattia o un incidente faranno cadere in un coma irreversibile saranno messi a *morte* per rispondere alle domande di trapianti d'organo, o serviranno, anch'essi, alla sperimentazione medica». Come commenta? «Faccio parte della commissione di esperti che ha lavorato tre giorni per la Pontificia Accademia delle Scienze, su incarico di Ratzinger, proprio prima del suo intervento. Ratzinger ha detto: "Attenzione ai comatosi, non fateli prelievi". E' giusto, l'ho detto prima. Chi è in coma irreversibile non è morto. Non è sempre regredire. Non è morto né per la Chiesa né per la scienza. La Chiesa resta favorevole ai prelievi solo da cadavere. E quando uno ha il cervello morto, non in coma, è un cadavere, anche se il cuore gli batte».

Gli esami fatti per accertare la morte cerebrale sono sufficienti? Non occorrono anche, come si fa presente, la risonanza magnetico-nucleare, l'angiografia carotido-cerebrale e altri ancora? «Questi sono esami complementari, non essenziali. Nella commissione che dicevo, dove abbiamo lavorato per Ratzinger, c'era il premio Nobel John Eccles, c'erano neurochirurghi e neurologi clinici da tutto il mondo, c'erano giuristi e teologi gesuiti, francescani e domenicani: se questi test fossero fondamentali, figuriamoci se non fuori».

Le nostre leggi sull'argomento come si pongono rispetto a quelle estere? «Il confronto è a favore delle altre legislazioni perché più semplici. Quelle ungherese, sovietica e belga, ad esempio, consentono prelievi senza interpellare la famiglia. Negli Stati Uniti e in Svezia invece si deve chiedere il consenso alla famiglia: come da noi».

Lei crede che sia trasparenza nei trapianti è garantita? «Ogni trapianto coinvolge decine di persone, e allora tutto è trasparente per forza. Chi ha dubbi, telefoni al nostro Centro di coordinamento, al numero 06 / 445.62.95. Noi facciamo vedere tutto. Abbiamo anche un posto sull'aereo per il trasporto degli organi».

Restano paure, diffidenze, aggiunge. «Sono reazioni irrazionali, ma comprensibili. Bisogna riflettere e documentarsi. Una volta la morte si accertava col cuore fermo, ora si accerta col cervello fermo. Questo è il punto. E' un fatto culturale, oltreché medico. Ci vuole del tempo per capire e accettare».

IL FILOSOFO

Un delirio della scienza

«Non sono convinto. La scienza cade in un delirio di onniscienza», dice Umberto Galimberti, filosofo e psicoanalista junghiano. «Pretende l'onniscienza usando un impianto categoriale modesto, perché essa legge tutte le cose, uomo compreso, sotto il profilo quantitativo. Vuol dire che il mio corpo è solo una somma, un deposito di organi, allo stesso modo che la natura è solo un deposito di energia. Quel che mi fa arrabbiare è che gli scienziati dicono di essere neutrali e invece applicano una filosofia».

Che sarebbe? «La rinuncia al concetto di uomo, di individuo, colonna portante dell'Occidente e del Cristianesimo, e la sua sostituzione con il concetto di onnipotenza scientifica, di cui siamo appunto riserve, depositi. La vita non è vita generica, come l'acqua e l'aria, ma è vita individuale, cioè indivisibile. Dare organi per la vita vuol dire che ci si pensa come momenti di una catena di montaggio, dove il senso è la catena e non gli individui. Vince la specie, come negli animali».

Come cambia insomma la nozione di uomo - dice ancora Galimberti -. La tecnica è il vero soggetto e gli uomini sono strumenti, sono impiegati, dove questa parola ha il senso che le dava Heidegger, di piegati alla dea Tecnica».

In questo modo si impongono le leggi dello Stato.

«Ciò conferma che la politica, a cui lo Stato dà espressione, è un'appendice della scienza e della tecnica, al servizio delle ipotesi scientifiche e tecniche. E qui assistiamo a un altro fatto: la scienza lavora solo per ipotesi; ogni certezza è sempre ipotetica, può venire sempre contraddetta. Quando le ipotesi diventano norme del vivere civile, non più ipotesi, non c'è più scienza, ma verità, religione, fede».

Lei è credente?

«No, ho però delle immagini religiose perché hanno raccolto le metafore di base dell'uomo. Al loro confronto le immagini psicologiche sono un balbettio. Freud parla di Super-io, di Io e di Es; la Chiesa di Padre, di Uomo e di Diavolo. La psicologia non l'hanno inventata gli psicologi. L'uomo ha sempre proiettato immagini psichiche modellando scenari religiosi grandiosi».

Per gli oppositori, è «predazione»

«Saremo tutti potenziali donatori coatti»

I malumori più acuti li scaglia la Lega nazionale contro la predazione di organi, dove la parola «predazione» è già una bandiera, una dichiarazione di guerra. La Lega sta a Bergamo, raccoglie almeno 70 gruppi culturali nel Paese e la guida Nerina Negrello, battagliera come poche. «La nuova legge è prima di tutto una frode - attacca Negrello -. Essa è funzionale agli espianti indiscriminati, poiché ci dichiara cadaveri presumendo morto il solo encefalo e quindi lasciandoci battere il cuore: ma di questa possibilità, degli espianti e dei trapianti, non dice una parola. E' ipocrita. In secondo luogo la legge rientra in una strategia, in una rete di norme già esistenti (cito solo la legge 644 del '75 e il decreto 409 del '77), che consentono l'autopsia d'autorità col cuore che ancora batte e gli espianti d'autorità anche senza interpellare i familiari, e anche contro l'eventuale parere contrario che il disgraziato moribondo abbia espresso in vita. Una violenza unica al mondo. Con questa legge diventiamo insomma tutti potenziali donatori coatti. E perché è semplice: i donatori d'organi sono sempre meno, mentre la richiesta non fa che aumentare».

Accuse pesanti. Non ho finito. Smaschero la generale e ben orchestrata disinformazione. Primo: molti donatori sono tenuti all'oscuro sulle condizioni reali in cui gli saranno prelevati degli organi; non sanno cioè che saranno espiantati con il cuore che ancora gli batte. Tanto è vero che in Gran Bretagna ci si batte per due formule di donazione: cuore fermo e cuore battente. Secondo: molti medici non informano i familiari a tempo debito, ma il prelievo avviene. E' tutto un castello di violenze. Loro dicono: al problema del consenso dedicheremo un'altra legge. Falso: non ne hanno bisogno».

Come è stato possibile varare una tale trappola, come la proposta di legge appare ai nostri occhi, con il quasi tutte le forze parlamentari? «Hanno ceduto alle pressioni delle industrie farmaceutiche e delle biotecnologie, delle lobby mediche e dei malati in attesa di organi. E' un business. Siamo alle sperimentazioni più atroci sui corpi vivi, siamo alla propria vivisezione. La nostra Lega, se passa questa legge, proporrà ai cittadini l'autodifesa contro la violenza medica. Perché scomparirebbe lo stesso diritto».

Un medico della Lega, Massimo Bondì, libero docente di Patologia chirurgica, romano, 70 anni, aggiunge altri elementi di critica: «Io i prelievi non li faccio e non li farei, perché con questa legge non ho la certezza che il paziente è davvero morto. I test previsti per diagnosticare la fine sono infatti del tutto insufficienti: non mi dicono né la sede, né il tipo, né l'estensione della lesione. Che razza di diagnosi è? C'è in pratica un solo esame, l'encefalogramma, che è vecchio di 50 anni. Se ci sono dei versamenti sanguigni nel cranio, le segnalazioni elettriche del cervello raggiungono l'apparecchio: ma questo vuol dire che il paziente non mandi segnali. Dovrebbero promuovere ben altri accertamenti: Tac, risonanza magnetico-nucleare (Rmn), angiografia carotido-cerebrale, doppler e spect».

Ancora: «Mi rifaccio all'articolo 1 della proposta di legge. Dice: "La morte è identificata con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo". Tutte le funzioni! Noi le conosciamo solo in minima parte. E tu, legislatore, sei così bravo da conoscerle tutte, me le vuoi elencare? Io sono a favore dei trapianti, purché ci siano diagnosi e prognosi sicure, che mi dicano chiaramente quale paziente è recuperabile e quale no, e purché siano rispettati i diritti etici e religiosi. Con questa legge, io sono contrarissimo. Stiamo organizzando un'associazione in difesa dei traumatizzati cranici, dai cui corpi avvengono più frequentemente i prelievi».

Lei accusa in pratica i suoi colleghi di fare il loro dovere di medici. «Li accuso non poco. I medici sono presi da un raptus che non li fa più ragionare. Sono vittime di libido chirurgica, di protagonismo (sono sui giornali e in tv), di voglia di denaro (un trapianto costa alla collettività dai 100 ai 300 milioni), e sono spalleggiati da una massa di pazienti che chiedono, chiedono, urlano di volere organi per continuare a vivere».

Il «settimanale di resistenza umana» produce un «compact» trimestrale

«Fatti e fattacci tutti insieme, una mortadella gigante»

Il settimanale diretto da Michele Serra, nato lo scorso febbraio dal marsupio de «l'Unità», ora vende più dell'organo del pds. Al fianco, due bersagli favoriti dell'umorismo corrosivo di «Cuore». I suoi ragazzi terribili risparmiano cattiverie neppure ai compagni dell'ex pci

Dalla Duomo Connection di Occhetto che annuncia: «D'accordo su tutto, basta che non si parli di politica»: realtà sempre più tragicomica

Più Cuore, più cattiveria

Nella sua satira, eccesso uguale successo

AVANTI SAVOIA!» è il titolo di prima pagina del numero di ieri, 17 giugno, di *Cuore*, il «settimanale di resistenza umana» diretto da Michele Serra che esce dal 4 febbraio 1991, ovvero da quando ha abbandonato il marsupio dell'*Unità*! Ha fatto in fretta a imporsi, ora a volte vende più dell'ex organo del pci che a volte si trova nei guai persino con il pds, il periodo per affrontare l'indipendenza anche fisica è stato scelto (o, in qualche modo, imposto) con sudacia. Ormai tutta l'Italia è una grande palestra di ludi satirici. Le massime autorità dànno clamorosi esempi tutti i giorni a tutte le ore gli orari. C'è, insomma, una agguerritissima concorrenza della autosatira involontaria, e questo ha scoraggiato Michele Serra e i suoi prodi, anzi li ha stimolati alla lotta. Dei professionisti contro dei dilettanti seppure altolocati.

Cuore è diventato in fretta in edicola nei confronti degli altri periodici, quello che è diventata in fretta sul piccolo schermo nei confronti delle altre trasmissioni televisive *Striscia la notizia* di Antonio Ricci, la trasgressione forzata, il suggerimento fondamentale per come superar la giornata e mandare giù i cavoli amari. E, dunque, questo lunedì, è il consiglio di *Cuore* per l'immediato è stato quello di considerare, con i presidenti che ci ritroviamo, come «ormai l'unica via d'uscita possibile» il ritorno alla monarchia, in edicola è arrivato anche un grosso volume celebrativo *Cuore compact*. «Come i lettori culturalmente più preparati avranno modo di notare, *Cuore compact* è la raccolta completa del primo trimestre di *Cuore*», dichiara Michele Serra nella prefazione. «Ciò significa che, con ogni probabilità, fra tre mesi avremo un nuovo *Cuore compact*, tra sei un altro e tra nove un altro ancora, per un totale di quattro libroni all'anno. Rileggersi tutti insieme, accorpati in una moradellona gigante, tre mesi di fatti e fattacci nazionali ed esteri fa quasi paura: perché è paurosa la dimensione *quantitativa* del tragicomico...».

E' luogo comune che spetti quasi sempre agli umoristi dir le cose più serie. Se scorriamo soltanto qualche titolo di prima pagina, la conferma della quantità è addirittura abbagliante. Il primo titolo del primo numero è per il pci pds in gestazione: *Un grande partito!* strilla la prima riga, e la seconda e terza chiariscono: *Occhetto: siamo d'accordo su tutto basta che non si parli di politica*, e così da quel primo numero il settimanale ha continuato, senza aver troppo rispetto per amici o nemici, anzi non avendone affatto. *Milano: la giunta fa fronte alla Duomo Connection*, informa occhiello, poi irrompe il titolo tutto sparato: *Pronto il anello di S. Vittore*.

Si sa che la satira è l'arte degli eccessi. Ma la situazione in cui si è ad agire *Cuore* è veramente tutta un eccesso. Il buon gusto è una espressione desueta, perché la vera realtà sociale se l'è dimenticato da tempo, non sa più cosa sia. Eppure nella sua arroganza si sentisse arrogante in ogni sua espressione, Michele Serra penserebbe di essere un fallito). Il direttore di *Cuore*, dopo aver parlato della dimensione *quantitativa* passa a parlar della dimensione *qualitativa*. L'utilità di questo primo *Cuore compact* sta per lui nel ridimensionamento della *qualità* dell'attacco avversario, dunque la *qualità* del potere italiano. «Rileggendo il giornale a distanza di poche settimane, spesso la redazione è distratta e rilassata "Ma già, lunedì qui. E pensare che un mese fa eravamo tutti preoccupati per questo gran pirla". Oppure: "Possibile che si sia fatto tanto rumore, noi per primi, per colpa di questa patetica macchietta?"...».

Un gran successo insomma. Ma per sostenere la lotta occorre vigilare, dare il massimo, e qualcosa di più, come possono capire i telespettatori che si siano trovati ieri, lunedì, a vedere e ad ascoltare le dichiarazioni dell'uomo con il malditesti D'Alema che ha sostituito dal piccolo schermo che al pds è andata bene, perdendo i voti e i seggi che ha perduto. Lo stesso intervistatore ha smarrito la voglia di interrogarlo. D'Alema guardava avanti con un'allucinante fissità.

Già D'Alema è soddisfatto, figurarsi come lo sarà in futuro. Sì, bisogna avere un carattere forte per competere con personaggi del genere. Occorre avere effettivamente *Cuore* per continuare a fronteggiarli. E il direttore responsabile Michele Serra assicura di averlo. E garantisce per gli altri direttori che annuncia: Andrea Aloi, Carlo Marulli, Piergiorgio Paterlini, Alessandro Robecchi e il nembo dei collaboratori feroci da Altan a Vincino, passando per la star Elekappa e gli impareggiabili Gino & Michele. L'hanno tutti un *Cuore*. A commento della scomunica della banda di *Blob* da parte delle autorità della Terza Rete, hanno incluso un piccolo comunicato in quest'ultimo numero per avvisare che, quando attaccano qualcuno, ce l'hanno proprio con quello, si tratti di Cossiga o d'altri. Non solo hanno il *Cuore*. L'hanno pure *Compact*.

Enrico del Mercato

E' morto monsignor Rossano

Il biblista ecumenico

CITTA' DEL VATICANO ERANO anche il rabbino capo della comunità israelitica di Roma, Elio Toaff, e il suo «vice» ieri mattina alle esequie di monsignor Rossano, il grande biblista vescovo ausiliare di Roma per la cultura e rettore dell'Università Lateranense.

La loro presenza, e il grado di partecipazione, è la migliore testimonianza del lavoro svolto dal presule piemontese per migliorare i rapporti, non sempre facili anche nel dopo-Concilio, fra cattolici e «fratelli maggiori».

Pietro Rossano, nato 65 anni fa a Vezza d'Alba (Cuneo), è morto sabato sera al Policlinico romano Umberto I. Qualche mese fa gli era stato diagnosticato un male incurabile, le cui metastasi avevano raggiunto il fegato. Una cura intensiva al Policlinico Gemelli, seguita da un periodo di convalescenza nei dintorni della capitale, sembravano aver ridato qualche speranza. Ma nelle ultime settimane è subentrato un aggravamento improvviso.

Monsignor Rossano è stato per molti anni Segretario del dicastero pontificio che, sotto la guida del cardinal Pignedoli, si occupava di rapporti ecumenici. Un particolare rilievo, ricordano in Vaticano, ha avuto nel dialogo con l'ebraismo, facilitato in questo compito dalla conoscenza profonda e appassionata delle comuni radici veterotestamentarie.

Era un uomo di cultura, e per questo Giovanni Paolo II lo aveva chiamato nel 1983 a dirigere la pontificia Università Lateranense, «l'ateneo del Papa». Poco tempo fa è stato confermato nella carica per il terzo quadriennio successivo.

Molto apprezzato da Paolo VI, e certamente «montiniano» di formazione, il prelato di Alba era stimato anche dal Pontefice attuale, che lo sentiva spesso in privato, e che apprezzava le [illegible] in [illegible] biblico. Nel 1983 lo nominò vescovo; del suo consiglio e del suo aiuto si è servito per preparare l'incontro mondiale per la pace di capi delle religioni ad Assisi, l'avvenimento ecumenico più vistoso di questi anni.

Quattro anni orsono gli era stato proposto di diventare vescovo di Perugia, ma Rossano aveva preferito declinare l'offerta di una diocesi, sia pure prestigiosa quella umbra, per non abbandonare i suoi studi e l'opera di collegamento con il mondo della cultura e della scienza laiche.

Il rifiuto non gli aveva alienato la simpatia del Papa, che durante la fase più dura della malattia gli ha fatto giungere un suo messaggio, e ieri ha ricordato «con intensa emozione» il presule scomparso in un telegramma letto dal Vicario, cardinale Camillo Ruini, durante i funerali a San Giovanni in Laterano. I cardinali Silvestrini, Poletti e Arinze e il vescovo di Alba, mons. Nicolini, figuravano fra i numerosi vescovi e prelati intervenuti alla cerimonia. Assente il pro-Segretario di Stato, mons. Angelo Sodano, colpito da un grave lutto familiare.

Il Papa ha elogiato mons. Rossano per «l'indefesso studio della Sacra Scrittura, la costante dedizione al servizio della fede apostolica come Segretario del Dicastero per i non cristiani e il suo ruolo di vescovo ausiliare di Roma e Rettore Magnifico».

Fuori dal mondo ecclesiastico, Pietro Rossano era molto apprezzato anche nel campo della cultura. Basti pensare alla collana di autori ebraici o cattolici che dirigeva per i Classici delle religioni Utet. O alla traduzione del Nuovo Testamento che è stato di persona per la Bibbia della casa editrice torinese. Veri suoi saggi erano usciti presso altri editori: l'ultimo, *La fede pensata*, da Camunia.

Marco Tosatti

LETTERE AL GIORNALE

La partecipazione nella Chiesa, l'insurrezione della professoressa

Un po' di democrazia anche per i fedeli

L'articolo di Luigi Manconi sulla partecipazione delle strutture di base della Chiesa cattolica nell'ultimo referendum sulle preferenze conferma la tendenza crescente delle religioni all'intervento politico. In modo esplicito, la Chiesa cattolica rivendica anche un ruolo primo piano negli attuali processi politici dell'Est europeo.

Non entro nel merito della legittimità di questo intervento: in politica la legittimazione deriva dalla capacità muovere persone e strutture, non dalla tensione morale e dalla verità delle proprie affermazioni. Ogni cristiano dovrebbe saperlo bene, perché Cristo è risultato perdente nel ballottaggio proposto da Pilato nei confronti di Barabba: la maggioranza, manovrata dai politici legati alla religione ufficiale di tendenza farisea, si è espressa all'unanimità per Barabba. I trionfi politici della Chiesa dovrebbero quindi essere considerati con una certa diffidenza da parte dei cristiani, perché le probabilità di ritrovarsi con Barabba sono molto più alte di quelle di ritrovarsi con Cristo.

Il punto cruciale tuttavia resta l'incoerenza della pretesa di ergersi a paladina della democrazia da parte di una organizzazione dotata di strutture e comportamenti profondamente antidemocratici al suo interno. I membri della Chiesa cattolica sono divisi in due categorie nettamente differenziate: il clero ed i fedeli. Il controllo dell'organizzazione, e soprattutto delle risorse materiali, è saldamente nelle mani della gerarchia: i fedeli, anche se organizzati in movimenti ecclesiali, non hanno nessun potere di controllo, come non hanno nessun potere circa le nomine dei propri vescovi e dei parroci. Francamente, mi riesce incomprensibile il fatto che una struttura di potere chiaramente «brezneviana» possa aver avuto il collasso degli analoghi regimi dell'Est europeo. Come mi riesce incomprensibile il fatto che una Chiesa che ha ampiamente approfittato delle risorse generosamente elargitele dai partiti italiani di governo, partiti che ha apertamente sostenuto in occasione delle elezioni anche quando la corruzione era ormai evidente, ora possa ergersi a paladina dell'onestà e della correttezza. Ed i movimenti cattolici di base, con quale coerenza possono chiedere alla società civile trasparenza e partecipazione dei cittadini, quando militano in una Chiesa dove la trasparenza è negata per legge e la partecipazione è limitata all'accettazione di autorità e direttive imposte dall'alto? Come possono richiedere la parità di condizioni fra uomini e donne, quando le donne nella Chiesa sono relegate nei gradini più bassi? Non credono, questi fedeli e questi movimenti, di dover cominciare da casa propria la loro missione per una democrazia effettiva?

Angelico Sibona
Balangero (To)

Il popolo è sovrano usi più il

In seguito l'intervista con il presidente Cossiga alle Rai la sera del 10 giugno. In sostanza il Presidente chiedeva - dando un valore retroattivo all'esito del recente referendum - se potesse ancora considerarsi legittima l'attuale Camera dei Deputati in quanto eletta nel 1987 con norme elettorali che il popolo, ora, ha mostrato di condannare.

A corollario e fondamento del suo ragionamento il Presidente identificava nel popolo la fonte della sovranità mentre definiva «legale» il potere espresso dal Parlamento. Così impostato, il ragionamento mi suggerisce due obiezioni: a) lo stesso Cossiga è stato a suo tempo Presidente della Repubblica da un Parlamento in cui i deputati erano stati eletti con le norme bocciate dal popolo: erano legittimati, i deputati di allora a nominarlo? b) il popolo è la fonte vera del potere mentre Parlamento e Costituzione questo potere esprimono solo l'aspetto giuridico-formale, è ipotizzabile un referendum popolare che si proponga di riesumare la monarchia o di ridare vita al defunto partito fascista? O che si proponga di restituire al popolo stesso l'ultima parola in fatto di leggi tributarie o di trattati internazionali (alleanze, guerre, ecc.)? mi sembra difficile fare decidere al popolo delle cose che sono forse un po' più importanti che non il numero delle preferenze. Eppure la sua massiccia adesione al Sì del referendum la gente ha voluto dare un segnale, ha dimostrato di volere decidere direttamente, senza la mediazione dei partiti. Sono, più o meno, le parole del presidente Cossiga.

Alfredo Dolci, Genova

O.d.B.

Gentile signor Del Buono, sono un appartenente alla Lega Nord Piemont e non mi sono mai sentito «fanaticamente antimeridionalista», essendo la più parte dei miei amici gente del Sud di cui ho la massima stima, ricambiata. A proposito dell'accusa di «razzismo» alle Leghe, mi permetto significarle che qualora un qualsiasi tipo di razza o etnia, ospite o non della mia terra, si comporti verso i suoi simili in modo incivile, tanto da offendere la dignità di chi lo accoglie, allora sì e solo allora, si può parlare di razzismo...

Marcello Dossi, Mondovì

Il fanatismo e i tre eroi delle Leghe

GENTILE signor Dossi, la ringrazio perché si unisce anche lei alla discussione, che da tanto tempo ferve in questa rubrica di corrispondenza. Non a caso, a modo di conclusione della sua lettera, lei ribadisce: «Questo concetto penso sia valido tanto per il cittadino del Nord quanto per quello del Sud, esteso anche a Pippo Portoghese». È appunto il signor Pippo Portoghese mi scrive nell'ultima o penultima lettera che ho ricevuto da lui: «Sono stato definito "antileghista fanatico", ma che significa? Se essere attaccati ai propri principi e sostenerli con coerenza, senza mai perdere di vista le regole di civiltà, è fanatismo... io non saprei che dire. Il concetto di "fanatismo" ha più aspetti: la coerenza non è ovviamente da condannare; semmai lo è l'intemperanza, la faziosità, il ricorso alla menzogna o alla più bassa polemica pur di averla momentaneamente vinta. Qui entriamo nel fanatismo deteriore...».

Perché mi renda meglio conto a cosa possa essere il fanatismo il signor Pippo Portoghese mi acclude alla sua lettera la fotocopia di una «sinfonia del mito», che, sotto il titolo *Fantasofia* e con la data augurale 31/XII/1999, circolerebbe tra simpatizzanti e sostenitori delle Leghe. Per non farmi perder tempo, dato che il poema è lungo, il signor Pippo Portoghese mi ha gentilmente sottolineato i versi da lui ritenuti salienti.

«Dedico questo canto a tre caduti: / un condottiero, un artista e un santo; / tre dati per un unico "teorema", tre esaltari per uno incanto!...». I tre sarebbero Cristo, Nietzsche e Hitler, uno definito «nostalgia estetica ed estatica troppo lontana, quasi pagana», un altro «fantasia di una ragione delirante, sempre di là da arrivare» e l'altro ancora, «il maggior filosofo di questo nostro secolo del fare».

Lasciamo perdere, parliamo piuttosto di come ci siamo comportati con gli albanesi, e di gli albanesi si sono comportati con noi...

Oreste del

Nel trionfo del Carroccio ci rimette il bue

Il 26 maggio ho assistito, in televisione, al Palio di Legnano. Un bue che trainava il carroccio è stato picchiato sul muso col bastone dal suo conducente. Un tizio, che avrebbe dovuto rappresentare Alberto da Giussano, costringeva il suo cavallo a camminare col passo dell'oca nei circhi equestri. Un altro cavallo, stimolato col frustino, è caduto fratturandosi una zampa. Quel povero animale soffriva (è stato ucciso mezz'ora dopo) i telecronisti ripetevano molto dispiaciuti perché noi amiamo gli animali». Non è gli animali. Occorre, invece, trattarli come esseri sensibili e indipendenti, incominciando a non utilizzarli come schiavi il divertimento dell'uomo ed eliminare la tirannia su di essi, paragonabile a quella prodotta dal dominio degli umani sulle pelle bianca sugli umani di pelle .

Carlo Fumagalli, Milano

Deluso dal Videotel Bollette ingiu

Per mia disgrazia sono un utente Videotel che nel giro due mesi si è visto addebitare sulla bolletta più di 78 mila lire per servizi mai avuti. Le prime 28 mila grazie alla pagina 406 gestita da un certo di Milano sulla quale sono finito per sbaglio e a differenza di tante altre pagine gestite prima di capire che servizi offrive. Per di uscirne, mi mio malgrado abbonato non una ma quattro volte a un G.C.U. che secondo me neanche esiste. Infatti dietro mia richiesta ragguagli tramite Videotel, questo signore non mi ha risposto nulla.

Mi rivolto alla Sip, dove un'impiegata ha constatato la stranezza di quella pagina. Quindi servizio pubblico grazie alla sua burocrazia permette a certi soggetti di spillare denaro a prossimo restando impuniti. Dopo 15 giorni, accendendo il terminale mi sono trovato altre 50 mila lire per uso computer (faccio che la pagina costi era a zero dal 20 marzo e non avevo più usato il terminale). Spiegazione: se non cambi le parole chiave ogni giorno fai le felicità di tutti i furbastri computer dotati che si collegano e me spese.

La sola cosa che la Sip riesce a garantire è la sicurezza che queste cifre estorte in modo o nell'altro non verranno rimborsate. Se questo è il tanto decantato futuro della telematica in Italia posso solo dire che avrà un utente in meno.

Giovanni Poggio, Claviere (To)

Insegnanti, barricatevi per più

La notizia, che ha dell'incredibile (ma non troppo per chi è costretto a vivere quotidianamente l'assurdità della condizione scolastica nel Paese) dell'insegnante massinese di scuola media, che si è barricata in aula per protestare contro la decisione del consiglio di classe (di cui faceva parte lei stessa, come sembra capire dalla nota di agenzia pubblicata su *La Stampa* del 3 giugno) di bocciare due alunni, è di quelle classiche di cui si dice che farebbero piangere se non facessero ridere. Ben più seri e legittimi motivi avrebbero gli insegnanti per sentirsi in dovere (e in diritto) di ricorrere a gesti di protesta così clamorosi.

Una lezione però dal comportamento della professoressa massinese la si può ricavare: pensate a quali entusiasmanti prospettive di mammismo barricadero si aprirebbe l'uscio, se venissero aboliti o fatti interamente (come da molte parti strani consiglieri vanno ventilando) gli di maturità.

Leandro Muoni, Cagliari

Stajano: delitto eccellente

La matassa di Ambrosoli

La garanzia del segreto scioglie la penna e la lingua. Sotto la protezione, procuratori e giudici istruttori, inquisitori del Santo Uffizio e funzionari di polizia, hanno spesso parlato e scritto con franchezza che sconfina nel candore. A distanza di secoli, oppure solo di anni, le carte processuali, gli atti delle inchieste, i rapporti riservati permettono di integrare o capovolgere interpretazioni consolidate di molte vicende importanti. Come dice il proverbio, le carte cantano; e anche quando non sono segrete, la loro rilettura organica, a distanza di tempo permette sovente di collocare gli avvenimenti in una prospettiva inedita.

E' questo il caso di due saggi usciti in Italia, entrambi per i tipi di Einaudi nella collana de Gli Struzzi, a brevissima distanza l'uno dall'altro, che avviano un processo di rivisitazione e di riflessione sugli straordinari avvenimenti degli Anni Settanta nel nostro Paese, una revisione tanto più credibile perché effettuata con la necessaria freddezza e il necessario distacco.

Nel *Il giudice e lo storico. Considerazioni in margine al processo Sofri*, lo storico Carlo Ginzburg pone impietosamente in luce le mostruosità logiche e procedurali di un caso giudiziario ancora in corso, quello ben noto relativo all'uccisione nel 1972 del commissario di polizia Luigi Calabresi. Muovendosi tra verbali, registrazioni magnetiche e sentenze Ginzburg trova numerose somiglianze con i processi inquisitoriali del '500 e del '600, anch'essi imperniati sulla segretezza dell'istruttoria e sulla figura di un imputato-teste che è contemporaneamente accusatore di se stesso e di altri. Vi può essere un qualche elemento di speranza - che rende però particolarmente odioso il processo in corso - nel fatto che quest'istruttoria è una delle ultime, forse addirittura l'ultima, a essere condotta in base al vecchio codice.

In *Un eroe borghese*, il giornalista Corrado Stajano si addentra in una vicenda ancora più aggrovigliata che viene talvolta indicata con il nome generico di Michele Sindona.

Anni di piombo con Sindona

Non è qui il caso di rievocare il quadro generale di queste vicende, che Stajano ricostruisce in maniera sintetica, chiara e leggibilissima e che sono ancora ben presenti nella memoria dell'opinione pubblica: il tentativo di Sindona di assumere il controllo di alcune delle cittadelle più munite del capitalismo italiano, come la Bastogi e la Centrale, l'origine poco chiara dei capitali e le operazioni spericolate del finanziere siciliano tra Italia e Stati Uniti, le tangenti pagate ai partiti, gli intrecci con aziende pubbliche, le debolezze della vigilanza bancaria, i «cinismi, lassismi, strizzare d'occhio, bastoni e carote» dei governi dell'epoca.

Spesso si trascura, insomma, che gli anni di piombo, furono tali anche dal punto di vista finanziario, e culminarono col vergognoso «assalto giudiziario» alla Banca d'Italia con le accuse al governatore Baffi e pochi mesi dopo col piombo, fin troppo reale, che fulminò Ambrosoli.

Il tutto viene presentato su due sfondi paralleli e in marcato, quasi drammatico contrasto tra loro. Il primo è quello di un'Italia scossa da gravi agitazioni sociali, con cortei di protesta di decine di migliaia di giovani che ogni sabato sconvolgevano le zone centrali delle grandi città, un'inflazione galoppante, con lo spettro di non riuscire a pagare la «bolletta petrolifera» enormemente cresciuta dopo la guerra del Kippur, governi indecisi, terrorismo in crescita.

L'eroe borghese lasciato solo

Il secondo è la serena vita famigliare dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, incaricato di liquidare la banca di Sindona e poi lasciato paurosamente solo, un uomo per nulla rivoluzionario in un Paese turbato da un'ansia tumultuosa di rinnovamento, l'«eroe borghese» che sarà ucciso da un sicario giunto dagli Stati Uniti per avere pervicacemente, senza chiasso, fatto il suo dovere.

L'avvocato Giorgio Ambrosoli

Questa rilettura di Stajano si presta a molte considerazioni. La prima riguarda Giorgio Ambrosoli, che sa di essere in pericolo, riceve minacce di ogni tipo, di fronte alle quali viene lasciato solo, continua a fare il suo dovere. E' indizio di un Paese nel quale, tutto sommato, la forza morale non manca; accanto ai malfattori, ci sono i galantuomini, anche se tendiamo a dimenticarcene.

C'è stato qualcuno che, in anni di sfacelo, ha saputo ragionare al di là del proprio vantaggio particolare e immediato, prendere come punto di riferimento le istituzioni, l'interesse generale. Finché un Paese ha uomini così e finché occupano posizioni chiave, come fu la liquidazione della banca di Sindona, si può dire che vi sia speranza.

Una seconda considerazione riguarda la grossonalità, la rozzezza dell'assalto alle istituzioni e alle leve del potere economico. La stampa economica dell'epoca, ne fu priva di molta esperienza e spesso direttamente coinvolta nelle vicende che raccontava, ne colse soprattutto gli aspetti immediati, coloriti e fumettistici.

Mancò invece qualcuno che collegasse chiaramente le varie fila del degrado, i diversi complotti, gli omicidi eccellenti, le azioni di procuratori e malviventi e le variazioni dei listini di Borsa e i passaggi di proprietà delle imprese. L'opinione pubblica non ebbe mai, in realtà, la percezione chiara di ciò che si stava svolgendo sotto i suoi occhi, venne sollecitata con emozioni forti che facevano perdere di vista le trame che si venivano tessendo.

Forse, oggi, c'è maggiore consapevolezza. E leggendo il libro di Stajano, ci si è portati alla conclusione apparentemente paradossale, che l'assalto delle mafie non è una novità. Ed è stato resistibile allora, lo può essere oggi; e forse i Sindona di ieri erano più subdoli, più mascherati dei mafiosi di oggi.

Mario Deaglio

Così nella Germania unita l'Urss protegge ancora la nomenklatura dell'Est

I girotondi del dopocomunismo

Dibattiti in luogo dei processi mancati

La tavola rotonda mette alla pari chi ha agito bene e chi ha agito male

Nuovi modi di far politica non con la legge ma col perdono

Soldati sovietici a Berlino Est. Mosca non gradisce i processi ai capi comunisti che ordinarono di sparare a chiunque scavalcasse muri nell'ex Ddr, e all'assassinio di 200 fuggiaschi

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Da qualche tempo, il potere sovietico mostra una certa irritazione nei confronti della Germania. Non è apprezzata l'idea che Bonn possa avere una politica militare diversa da quella seguita in passato, quando ancora la sua sovranità era limitata. Non son gradite le azioni giudiziarie contro i capi comunisti che nel '74 diedero l'ordine di sparare su chiunque scavalcasse muri o fili spinati, nell'ex Ddr, e causarono tal modo l'assassinio di 200 fuggiaschi. Witalij Tchurkin, portavoce del ministero degli Esteri sovietico, è stato inequivocabile: «La caccia alle streghe non s'ha da fare», ha ordinato. E sapendo quanto i tedeschi siano tormentati da storiche colpe, ha aggiunto, arcigno: «L'odierna campagna che accredita le forze di sinistra, in Germania, è inquietante».

In verità è il pensiero d'un processo a inquietare il Cremlino, che ha promesso di ritirare i propri soldati - dalla Germania come dalla Polonia - ma nel frattempo fa uso politico di quelli che tuttora stazionati nelle ex zone occupate (350 mila, sul solo territorio tedesco) e spadroneggia a volte non senza arroganza: esigendo che gli siano consegnati i disertori dell'Armata Rossa, soprattutto baltici; offrendo rifugio a chi, l'ex presidente della Ddr Honecker, è ricercato dalla giustizia tedesca; facendo perfino la morale, ai troppo rapidi giudici dell'Ovest.

Quando Mosca brontola

Giudici prudenti d'altronde, perché le autorità tedesche s'intimidiscono appena Mosca brontola, e insistono a agire come se nell'89 avessero ricevuto dall'Urss un regalo immeritato e non già un Paese ridotto a straccio, ignobile a vedersi con le sue strade, le sue case, le sue genti demolite.

Per capire la teatrale incongruenza di simili interventi sovietici meglio vedere con i propri occhi che ascoltare discorsi sui pericolanti destini della perestrojka, e sui limiti del capitalismo occidentale. Le città che ho visto in Germania Est e Polonia, in Boemia e Slovacchia, parlano da sé; come parlano da sé i volti tirati della gente, i gemiti che s'ascoltano quando dimentichi il teatro della realtà e non vedi che la realtà vissuta dai singoli, la pesantezza d'un quotidiano che è stato scardinato, la fatica di giornate spese alla ricerca di introvabili pezzi di ricambio, di introvabili idraulici, di introvabili elettricisti. Per capire basta un semplice buon senso, e d'un colpo si disfaranno le molte frasi che abbiamo inteso sull'Europa che per anni avrebbe vissuto in pace, rievocano infatti se non la guerra le case tuttora sventrate dell'Est, e le terre e gli uomini disprezzati, e le strade piene di buchi? Il cervello (che ama immaginare) volgerà magari lo sguardo altrove. Ma il buon senso può che trarre conclusioni dal qual che vedo, che tocca: no, qui non deve esserci stata pace, bensì guerra, tutti questi decenni. Non sono stati i bombardamenti a spaccare i vetri delle finestre che ho veduto a Halle; non sono stati gli eserciti a radere al suolo il Duomo paolino di Lipsia, nel '68, a sfigurare orrendamente il centro storico di Lodz, in Polonia. La guerra ha rovinato parecchie Europa, ma dove non ha colpito hanno colpito i comunisti, ogni giorno. Come hanno fatto? Come giustificano l'assenza di rimorsi? Di questo non si parla, e chissà quando e potrà: le rivoluzioni dell'89 escludono che qualcuno paghi per i crimini di guerra commessi - in piena «pace pea» e in nome d'un mondo migliore - dal comunismo reale.

Di contro si parla ancora e molto di tavole rotonde, in Germania con particolare empito. Tavole rotonde che ovunque sono state il sostituto dei processi mancati, e che hanno ingenerato la democrazia monca, contaminata, che si osserva oggi nell'ex Europa occupata. Circolare, il tavolo separava nettamente regime e opposizione, come avrebbe potuto se fosse stato rettangolare. Non metteva gli uni in faccia agli altri, per un normale regolamento dei conti. cooptava ciascheduno in girotondo danzante, e il girotondo ha prodotto paralizzanti promiscuità, semi-mafiose strette di mano. Chi è stato nel girotondo non può sospettato di peccati mortali, come l'ordine di fuggitivi o la distruzione di città. Può rispondere, al massimo, di qualche lussuria e altri peccati veniali.

Non a caso s'atteggiano tutti a guide morali, nelle tavole rotonde, cancellando la differenza che pur sempre esiste tra chi ha agito bene, e chi male. Non a caso si evitano bilanci e si parla tanto di «nuovi modi» di fare politica: non più conflittuali, bensì armoniosi, più fondati sul diritto e la legge ma sull'etica del perdono, non più geograficamente circoscritti globali, addirittura «planetari»: un governo che si rispetti non comincerà col decontaminare semplicemente la Slesia - dove i cani vivono più di due anni - sentendosi responsabile dall'orbe terrestre aspetterà il in cui saranno discussi «globali pacchetti» che accorperanno Slesia, Amazzonia, Ucraina, Polo Nord.

Vecchio regime e nuovi alibi

E fa impressione l'affaccendata disinvoltura con cui gli uomini del vecchio regime si battono per nell'attuale fase di cambiamento non siano trascurate le questioni «morali». Fa impressione perché ancora una volta aggirata l'idea del processo, e dunque la possibilità di chiudere mediante giudizio il capitolo comunista, di tracciare un confine tra l'illegalità di ieri e la legalità di oggi. Il dei fuggitivi ammazzati lungo le frontiera interteedesca è esemplare. Nel mese scorso le autorità federali hanno arrestato l'ex ministro della Difesa Hans Kessler, responsabile assieme a Honecker e ad altri del decreto sulle fucilazioni. E subito è giunta l'obiezione di Mosca: «La Ddr è frutto inevitabile della guerra fredda, e le azioni dei suoi dirigenti sono forse condannabili moralmente, ma in nessun giuridicamente».

Basta da capire come tali le obiezioni hanno il peso che hanno. Come mai sinistre e intellettuali tedeschi brumano con tanta intensità le assolvitrici armonie che Mosca vorrebbe imporre. Probabilmente le bramano perché dalle tavole rotonde è nata una rivoluzione, nell'89, e l'affatto nella storia tedesca. Probabilmente disprezzano per questo Helmut Kohl, che ha rotto il giocattolo delle tavole rotonde e invece dell'eroico Stato Nascente ha offerto alla nazione la mediocrità democrazia capitalista già rodata, orba di miti, di empiti. Affascinata come Havel, l'intellighentia tedesca quasi si vergogna del proprio pratico Cancelliere. E vorrebbe anche lei un legislatore-filosofo; un Havel «capace resistere ai veleni del pragmatismo quotidiano che appiattisce l'Occidente», scrive Michael Frank sulla *Süddeutsche Zeitung* del 10 maggio.

Non pragmatiche ma inebrianti furono invece le lotte dell'89, a quanto mi dice Gerd Irrlitz, filosofo prestigioso dell'Est, erede di Ernst Bloch che incontro a Berlino. E quell'epoca felice si sofferma a lungo, considerandola un'esperienza-pilota non solo per i Paesi nisti ma financo per l'Occidente: «L'esperimento ha potuto iniziare grazie all'eccezionale talento di Gorbaciov». Alle sue doti di «grande stratega della ritirata», scrive Hans Magnus Enzensberger. Ma anche l'Occidente avrà bisogno prima o poi dei suoi strateghi della ritirata. «Anche l'Occidente è malato, e dovrà smettere i diktat del Fondo Monetario, la supremazia esercitata sul Terzo Mondo e sull'Islam. Dovrà prepararsi a profonde trasformazioni, le quali non possibili con il metodo parlamentare e le meschine dispute dei partiti. Verrà il momento in cui anche l'Ovest scoprirà i vantaggi delle tavole rotonde; delle grandi sintesi discorsive, non rivoluzionarie, fra politici, classi, visioni diverse».

continua: «Dico che c'è qualcosa di mistico nell'esperienza tedesca perché le manifestazioni di Lipsia e Berlino Est hanno avuto connotazioni ascetiche, musicali, non necessariamente filocapitalistiche». E il filosofo rievoca commosso i giorni in cui Kurt Masur, direttore della Filarmonica di Lipsia, divenne simbolo della rivoluzione. Dimenticati sono gli anni di assoggettamento al regime (perché non dimenticare Mazur, visto che i comunisti son perdonati?) e quel che resta, è «l'attimo mistico» in cui Mazur ha diretto più un'orchestra, ma un'intera città».

Abbiamo riportato l'opinione di Irrlitz perché ci è sembrata caratteristica d'uno stato d'animo forte in Germania ma esistente anche in Polonia, perfino in Occidente, e non per ultimo in Urss dove Gorbaciov chiede adesso tavole rotonde più planetarie e i Sette grandi industrializzati.

Con la mistica pacifista

Ciascun sistema giunge al tavolo il suo bagaglio, ovviamente: con il bagaglio d'una cultura americana rapacemente inghiottita e ora rigettata, a Ovest; con il bagaglio della sovietizzazione, a Est. Ed è significativo il ruolo unificante svolto dalla musica e dalla mistica pacifista, in tale incontro. Kurt Mazur dirige la liberazione di Lipsia, e intanto i giovani tedeschi dell'Ovest si estasiano di fronte ai concerti planetari che hanno per titolo - guarda caso - «One World, one music» - «Un solo mondo, una sola musica». Nell'ultimo concerto ecologista sulle foreste d'Amazzonia, cantanti e gruppi esaltano infantili tribù cui sono stati risparmiati i travagli della civiltà, prevedono nere apocalissi, si scagliano contro com e profitto. «Niente rivoluzione musica», cantano rapiti.

Simili immagini d'apocalisse rock emergono nel momento in cui una parte della Germania respinge l'America, pur declinandone vocaboli, e note musicali. E' proprio questa prospettiva che alcuni giudicano letale: «In fondo l'America stata le colla dell'Europa occidentale - mi dice a Berlino Andreas Nachama, studioso del genocidio - esattamente come gli ebrei furono a suo tempo la colla del cristianesimo. Il giorno in cui scompariranno anche gli americani non so cosa accadrà. Gli europei altre radici che le proprie, e s'accapiglieranno mortalmente come già ora tra serbi e croati, slovacchi e ceki, e via tribalizzando». Gli europei parteciperanno a molte tavole rotonde, è vero, ma a forza di cercare il Graal dimenticheranno com'è fatta la realtà, quando astratti furori la demoliscono. Converseranno con le persone più disparate, non avranno più la forza di giudicare gli avversari. Forse hanno in mente una società dove tutti son scagionati - come l'Europa orientale - e dove il cinismo regna sovrano.

Barbara Spinelli

Roma, oggi si annuncia l'alleanza Einaudi-Scuola superiore di San Marino

La prima University Press italiana

Autori: Hobsbawm, Regge, Prigogine e Thom

ROMA

E' nata la prima «University press» italiana: una parte l'Einaudi, dall'altra la Scuola superiore di studi storici, istituita da San Marino tre anni fa. La casa editrice torinese pubblicherà i lavori più importanti degli studenti e le lezioni e i seminari dei professori: l'annuncio viene dato oggi a Roma, dopo una lunga trattativa che ha coinvolto anche altri. «Due o tre editori ci hanno seguito con attenzione fin dall'inizio - spiega il presidente Aldo Schiavone - alla fine abbiamo scelto Einaudi».

Nel catalogo della casa editrice sono già presenti molti dei professori, Eric Hobsbawm di cui è appena uscito *Nazioni e nazionalismi*; il matrimonio era nell'aria. Hobsbawm terrà seminari nell'anno accademico, ma si saranno anche fisici e matematici: Tullio Regge, Ilya Prigogine, René Thom.

Il piano editoriale prevede nell'arco del '92-'93 la pubblicazione di testi dedicati al rapporto fra storiografia antica e pensiero politico moderno (fra gli autori Etienne Balibar e Mario Vegetti, Luciano Canfora, Eugenio Garin), alla rivoluzione francese (Bronislaw Baczko, Jacques Revel, Heinz-Gerahrd Haupt), alla «storia delle città» (Louis Bergeron, Gerard Delilliem, Oswyn Murray, Charles Pietri), al secolo dello sviluppo 1850-1950 (Francesco Barbagallo, Ghora Therborn) alle fonti e ai metodi di ricerca (Arnaldi, Bodei, Michel Crawford, Lucio Gambi).

Sono questi i quattro *temi* corrispondenti ai corsi tenuti a San Marino nel biennio '89-'90, per il quale la scuola sta laureando i suoi primi dottori di ricerca. E' una tappa importante per un'istituzione nata con il progetto di diventare punto d'incontro per gli studi storici in tutto il mondo. Scartata l'idea di creare Università (in una zona dove sono già molte, e prestigiose) San Marino ha scommesso sul perfezionamento; sono nati così il centro di studi semiotici e cognitivi, di Umberto Eco, e la scuola di studi storici.

Nel programma di massima della nuova «University Press» ci per ora solo i testi dei docenti: volumi agili, «strumenti di alta didattica», sottolinea Schiavone. Che interrompono in Italia, il suggerimento Walter Barberis, responsabile per la storia dell'Einaudi, il lungo dominio della scuola francese. Gli studiosi delle «Annales», lanciati proprio Torino con Braudel, vent'anni fa, hanno dilagato in Italia. «Ora si comincia a ripubblicare di tutto - conclude Barberis -: c'è una a fuoco del resto del mondo». Questi saranno i libri «sicuri». Per le tesi degli allievi, si entra nel campo del «rischio d'impresa» che si assume la casa editrice: la scoperta di nuovi autori. [m. b.]

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Un cuscino metallizzato. Per sempre.

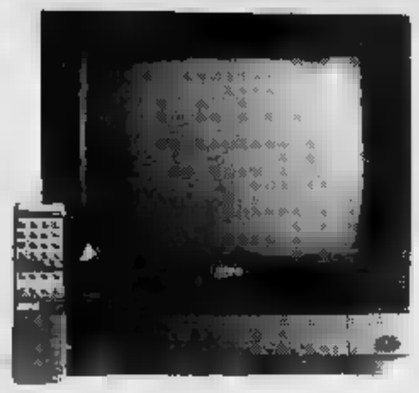
C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato e interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. **Libertà e scelta Ford.** L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS o 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

la città degli sconti

KIT DOMESTICO



1 TV COLOR 14" GELOSO

- Televisore portatile
- Antenna incorporata
- Telecomando
- Ricerca canali automatica
- 30 memorie
- Ingresso audio/video
- Possibilità di collegamento computer, videogiochi, videoregistratore, etc.

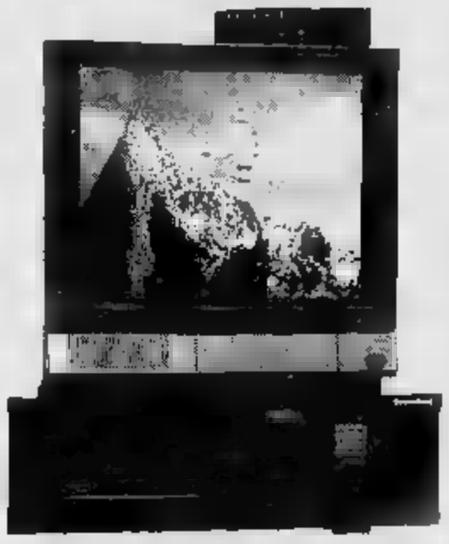
1 VIDEOREGISTRATORE SINUDYNE

- Sistema VHS
- Telecomando
- Fermo immagine
- Riavvolgimento automatico a fine
- Ripetizione a ciclo continuo della cassetta
- Ingresso e uscite audio/video con prese RCA

1 MOBILETTO IN LEGNO PRANDINI PORTA VIDEO/TV

1 CASSETTA E - 180

1 CAVO SCART-RCA



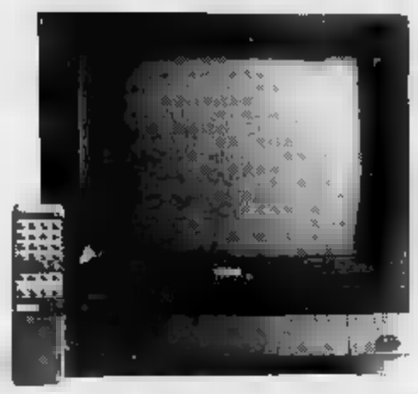
LIRE 690.000

OPPURE L. 37.300 AL MESE

È possibile acquistare lo stesso kit con il videocamera da 20'' a L. 790.000

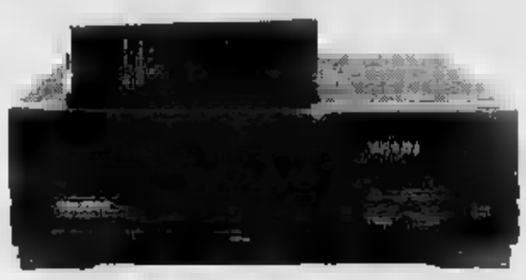
OFF. CUM. ESAURIM. SCORTE

KIT WEEK-END



1 TV COLOR 14" GELOSO

- Televisore portatile
- Antenna incorporata
- Telecomando
- Ricerca canali automatica
- 30 memorie
- Ingresso audio/video
- Possibilità di collegamento computer, videogiochi, videoregistratore, etc.

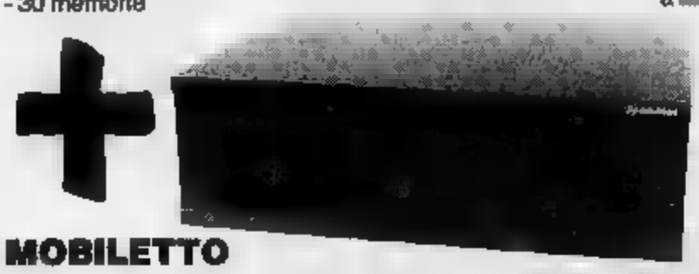


1 VIDEOREGISTRATORE SINUDYNE

- Sistema VHS
- Telecomando
- Fermo immagine
- Riavvolgimento automatico a
- Ripetizione a ciclo continuo della cassetta
- Ingresso e uscite audio/video con prese RCA

1 TELECAMERA FUNAJ

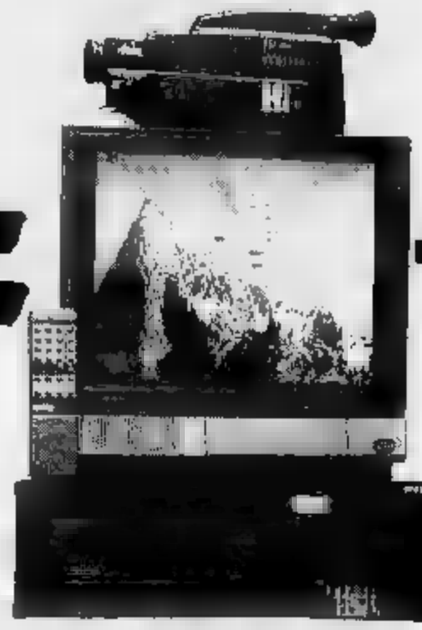
- Sistema VHS-C
- Zoom 8X
- Autofocus
- Bilanciamento del bianco
- Accensione temporizzata
- Compensatore controluce



1 MOBILETTO IN LEGNO PRANDINI PORTA VIDEO/TV

1 CASSETTA E - 180

1 CAVO SCART-RCA



LIRE 1.590.000

OPPURE L. 64.100 AL MESE

Marvin, città aperta

- orario continuato 9,30/19,30
- lunedì 15/19,30
- piazza Lagrange dalla chiusura del centro storico
- parcheggio sotterraneo con ingresso via Rattazzi

Grande marvin

foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 01/53.70.81 r.a.

Acquisti supersicuri su tutti i prodotti

- Garanzia a vita*
- Assicurazione furto e rapina
- Assicurazione incendio

Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

Julia a Dublino con Patrick

Julia Roberts, che giorni fa ha mandato a monte le nozze con Kiefer Sutherland, ha trascorso il weekend a Dublino, con Jason Patrick: la deliziosa interprete di «Pretty woman» e l'attore, hanno detto alcuno compagni di viaggio, hanno «praticamente fatto l'amore» per tutta la durata del volo che li ha portati nella capitale irlandese. L'attrice non ha voluto motivare il rinvio delle nozze, ma ha detto: «Sto attraversando uno dei momenti più difficili della mia vita, e voglio andare in un posto tranquillo per stare in compagnia di amici». Il soggiorno irlandese, a quanto pare, si sta rivelando piacevole. «Passano il tempo baciandosi, non fanno mistero del loro amore, sembrano fatti l'uno per l'altra», assicura un testimone degno di fede. Tra Julia e Patrick c'è stato un vero colpo di fulmine che li ha trafitti durante la festa di «addio al pulzellaggio» offerta dall'attrice agli amici.

Chung, trio con le sorelle

Myung-Whum Chung, il direttore d'orchestra scoperto per qualche anno di Carlo Maria Giulini a Los Angeles, affermato sul piano internazionale e alla guida in Francia dell'Opera Bastille al posto di Daniel Barenboim, trova anche il tempo per una piccola tournée come pianista in trio con le due sorelle: una violinista e una violoncellista. Il trio Chung sarà in Italia, alla Fenice di Venezia, alla Pergola di Firenze e all'Auditorium per l'Accademia di Santa Cecilia, rispettivamente il 24, 26 e 28 giugno. I tre fratelli hanno iniziato a suonare sin da piccoli e, già adolescenti, avevano tutti e tre ricevuto riconoscimenti internazionali: Chung era arrivato 2° al «Ciaikovski», la violinista Kyungwha prima al «Leventritt» e Myung-Wha prima a Ginevra per il violoncello. Il programma dei tre concerti prevede opere di Beethoven, di Sciostakovich e di Dvorak.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì Giugno

Furio Scarpelli e Ettore Scola stanno scrivendo «Omissis», satira politica di «commedianti indignati»

Sordi, un italiano per Gladio

Film-denuncia sul degrado politico

Alberto Sordi in questi giorni è impegnato nei provini per la scelta del cast. In basso, Ettore Scola e «Sarà un film satirico»

ROMA. Un gladiatore un po' avanti negli anni costretto, a causa dell'apertura di un'inchiesta giudiziaria, a fare un salto nel passato e a rivivere, sotto una luce nuova e minacciosa, episodi lontani nel tempo. Coinvolgimenti, raccomandazioni, strani ordini... I ricordi riaffiorano nella vita di questo italiano vicino alla pensione, fino a fargli scoprire di aver preso parte a un gioco molto più grande di lui, di cui ignorare, in una trama ordita da altri.

La vicenda Gladio arriva al cinema e non potrebbe essere raccontata meglio che dallo stranito Alberto Sordi, campione inimitato nel trasferire sul grande schermo il degrado sociale italiano. Nella galleria in cui si allineano i suoi personaggi più famosi, dal soldato cialtrone di «La grande guerra» all'arrivista di «Una vita difficile», dalla vittima dei disastri del nostro sistema giudiziario in «Detenuto in attesa di giudizio» al dottore truffaldino de «Il medico della mutua», un «gladiatore» non ci sta affatto. Anzi, è in perfetta sintonia con la sua carriera.

Il potrebbe essere il nome di questo film ancora in fase di gestazione: vi lavorano per il momento lo sceneggiatore Furio Scarpelli, l'autore Ettore Scola (ex ministro ombra del pds) e il produttore della Mas-film Franco Committeri. Sordi (unico attore già scelto) potrà prendervi parte solo dopo la fine di «Gilda», il nuovo film sul mondo della tv le cui riprese cominciano tra una settimana.

«La vicenda Gladio mi ha indignato nel profondo - dice Committeri - ormai è una telenovela che non finisce più: noi, da bravi commedianti all'italiana, abbiamo pensato di lavorarci sopra». Non si sa ancora a chi potrebbe essere affidata la regia del film, mentre è certo che i toni prevalenti saranno quelli della satira e dell'ironia: «Gladio è uno spunto straordinario - continua - e con il film vogliamo non di enfatizzare i fatti veri, semmai, di esorcizzare la realtà».

Un tema spinoso, comunque, una pellicola che potrebbe suscitare perplessità e fastidi. «Non sono mai stato iscritto al pci - precisa Committeri - e non credo che possa risentirsi di un progetto del genere. Io, comunque, ho già fatto di peggio, producendo film come "Sbatti il mostro in prima pagina" e "La proprietà non è più un furto"». Su Gladio l'opinione di Committeri è molto chiara: «Hanno spiegato che serviva a difendere il Paese dai comunisti: ma quali comunisti? Quelli italiani? Quindi i nostri fratelli? Allora vuol dire che è stata una mascalzonata: se c'è democrazia le regole devono essere uguali per tutti».

Anche Furio Scarpelli pensa che un film su Gladio non dovrebbe comportare offese per nessuno: «Una volta, nel cinema le idee del genere venivano fuori i giorni: si ispirava sempre alla realtà. Il fatto che oggi ci si stupisca dell'idea di un film su Gladio è la riprova che i cineasti italiani si sono addormentati; che veniamo tutti da una zona buia, da una fase in cui ha prevalso il cinema di scapito di quello d'opposizione». Il progetto di «Omissis» è nato da conversazioni sulla cronaca di tutti i giorni (il titolo è arrivato, nella mente degli ideatori, prima della storia complessa del film): «Chi fa questo mestiere - dice Scarpelli - è sempre un po' sul chi vive, attento a quello che gli succede intorno. E non poter parlare di un fatto come Gladio vorrebbe dire ammettere l'esistenza di un tabù».

Dell'impresa, che dovrebbe prendere corpo non prima del '92, parla anche Ettore Scola, con molta cautela e senza nessuna voglia di scendere per ora nei particolari. Ammette di essere impegnato nel lavoro di sceneggiatura, lascia intuire che la satira e il costume ovviamente faranno parte del tono del racconto, precisa che il suo cinema non si è mai allontanato dalla realtà contemporanea e che questo film non è che un altro passo in un territorio familiare. Anche sul set di «Il viaggio di Capitan Fracassa», ai giornalisti che, vedendolo impegnato nella regia di una grande favola in costume gli chiedevano perché avesse scelto da parte il gusto per il racconto legato all'oggi, Scola ripeteva: «La gente non va al cinema perché non riesce a specchiarsi nello schermo. Nei maggiori film americani c'è la rappresentazione della società, dei problemi, delle tensioni che attraversano. Come volta nel magico neorealismo italiano e, spesso, nella commedia all'italiana». Quale migliore occasione, insomma, di un film su Gladio per riprovare a portare sul grande schermo la concretezza contemporaneo? «Il cinema è importante mi aiuta a far capire in che mondo vive - ha detto Scola ai tempi di "Che ora è" - se ci aiuta a pensare un po' di più alla realtà».

Michele Caprara

CONSIGLI PER LA SCENEGGIATURA

ROMA. Una vera commedia all'italiana. No, una tragedia. Questo era Gladio. E allora il film interpretato da Alberto Sordi va bene oppure no? Sì, perché questa storia sta diventando poco seria. Sì, purché l'ironia lasci spazio alla denuncia politica. No, perché rischia di ridicolizzare e sminuire qualcosa di molto serio.

I parlamentari-inquirenti, deputati e senatori della commissione d'inchiesta sulle stragi che da nove mesi si stanno occupando della legittimità dell'esercito clandestino anti-invasione nato negli Anni Cinquanta, si dividono sul progetto appena annunciato. I loro pareri sul progetto di Scola e Scarpelli rispecchiano quelli su Gladio. C'è chi dà consigli per la sceneggiatura, chi immagina episodi realmente accaduti che potrebbero essere trasferiti sul grande schermo, chi invita a lasciar perdere.

«Mi sembra una buona idea - dice il segretario del pds **Francesco Macis** -, i nomi degli sceneggiatori e degli interpreti sono una garanzia. Penso al Sordi di "Tutti a casa", dove dietro la satira affiore anche la tragedia». Macis suggerisce un'idea che rispecchia quasi alla perfezione quella buttata giù nelle prime bozze di sceneggiatura: «Penso a un Sordi vecchio gladiatore che alla luce di inchieste e rivelazioni ripercorre il passato scoprendo trame e coinvolgimenti che non si sarebbe mai immaginato».

Di episodi da commedia all'italiana, nella storia di Gladio, secondo Macis ce ne sono a bizzeffe: l'oro fatto sparire dai depositi italiani oppure non consegnato dagli americani per paura che i gladiatori se lo rubassero; trasferimenti di armi fatti all'insaputa dai capi creando una gran confusione; soldi spillati alla Cia.

«E' una scelta davvero coraggiosa - commenta il federalista europeo **Roberto Cicciomessere** -, perché ormai sappiamo che da molti anni Gladio non è una cosa seria. Noi l'abbiamo sopravvalutata, in effetti si tratta di una struttura messa in piedi senza alcuna ragione militare per garantire posti di lavoro, promozioni, guadagni e niente altro».

Polemico sul modo in cui il Parlamento sta conducendo l'inchiesta sulla struttura clandestina, il democristiano **Pierferdinando Casini** dice: «Un film del genere può interpretarlo solo Sordi, me il Sordi di alcuni film che dico io». Un altro modo per dire che l'affare Gladio non è una cosa seria.

«E invece no - tuona il senatore pds **Ferdinando Imposimato**, ex-giudice e scrittore di sceneggiati televisivi -. Quando penso a Gladio penso alle stragi, è un argomento che non si può affrontare in chiave comica, e nemmeno ironica. Non è una farsa, è una tragedia: il film, anziché con Sordi, lo farei con Gian Maria Volonté e Max von Sydow».

[gio. bia.]

Si aprono a Fiuggi le «Giornate professionali»: portano le cifre di un anno in rosso e poche speranze di rinascita

Il cinema in Italia? E' malato e parla americano

I film Usa incassano in media il doppio dei nostri, unica eccezione la commedia

Kevin Costner
Il suo film «Balla coi lupi» superpremiato agli Oscar è stato il più visto dagli italiani di quattro mesi ha superato miliardi

FIUGGI. Nonostante la crescente fioritura di rassegne estive, la stagione cinematografica italiana si può già considerare chiusa. Finché non si vivacizzerà la programmazione estiva, con sale confortevoli e film-novità, gli incassi di giugno-agosto rimarranno sempre esigui (le statistiche parlano del 3,8 per cento del gettito annuo), e ciò spiega la dilagante chiusura delle sale estivi caldi. A Roma, per esempio, da una settimana il «Barberini» è già in ferie. «Soltanto guardando ai fatti e non alle ideologie e alle raccomandazioni politiche si può oggi produrre in Italia - sostiene Vittorio Cecchi Gori - e anche per quanto riguarda la distribuzione dei titoli stranieri cerchiamo di assicurarci il meglio che il mercato offre a prezzi accessibili». Una scelte imprenditoriale che ha consentito alla Penta-Film di dominare l'annata 1990-91 e di chiudere la stagione un incasso complessivo di 140 miliardi (metà quali vanno agli esercenti e allo Stato). Una politica che inevitabilmente impone di sacrificare titoli che un tempo meno nevrotico, per il limitato numero di sale in attività (700 sono le «prime visioni» in Italia), difenderebbe maggiormente dallo strapotere della produzione americana. Una vittima di questa realtà si può considerare «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores.

Oggi e domani a Fiuggi, alle «Giornate professionali di cinema», si tireranno le somme e si più qualificati programmatori «prima visione» hanno mostrati i trailer dei film della prossima stagione, che si aprirà in settembre con la Mostra di Venezia (3-14 settembre). Protagonisti a Fiuggi saranno i distributori dei film americani, poiché hanno già pronta la produzione che noi vedremo in autunno. C'è da ricordare che l'estate cinematografica negli Stati Uniti ha meno di vent'anni: esplose nel 1973 con i 115 milioni di dollari incassati da «American graffiti». E da quell'anno produttori ed esercenti capirono che il pubblico americano gradiva andare al cinema d'estate, dove c'erano sale con l'aria condizionata. A Fiuggi le anticipazioni delle novità italiane verranno illustrate sommariamente: poiché sono nella maggioranza casi ancora in lavorazione.

La nostra stagione 1990-91 si è chiusa una volta in rosso. Gli ottanta film nazionali posti in circolazione (comprese le coproduzioni con gli stranieri) hanno richiamato l'attenzione del 23 per cento degli italiani che vanno al cinema mentre la stragrande (circa il 68 per cento) ha orientato le scelte sui film americani. Non per niente in testa al box-office troviamo «Balla coi lupi» di Kevin Costner, che in di quattro mesi ha superato i trenta miliardi sull'intero territorio nazionale. Oggi si può dire che in Italia uno spettatore su sceglie di andare a vedere un film nazionale e questa tendenza è generalizzata in tutte le grandi città. Soltanto a Firenze per l'uscita di «Benvenuti in casa Gori» il toscano Alessandro Benvenuti si è eccezionalmente invertita la tendenza (questo film a Fi ha ottenuto oltre il settanta per cento dell'incasso nazionale). Nel complesso ogni film statunitense incassa mediamente il doppio di quelli nazionali, fatta eccezione per le commedie d'evasione costruite su misura per l'appuntamento natalizio. Sono diciotto i titoli italiani che figurano i 76 che hanno superato nella stagione 1990-91 il miliardo d'incasso e gli unici autentici exploit del botteghino si riferiscono a «Vacanze di Natale '90», «Le comiche», che è tuttora in programmazione, «Stasera in di Alice» e «Fantozzi alla riscossa».

Malgrado le favorevoli circostanze atmosferiche (la primavera non c'è stata e l'estate è giunta in ritardo) la speranza di raggiungere nuovamente il traguardo dei miliardi di biglietti venduti non si è realizzata. Continua, invece, la concentrazione del pubblico su un limitato numero di film. L'attuale platea cinematografica italiana ruota attorno ai 94 milioni di spettatori i 120 milioni della Francia, l'Inghilterra, con il boom delle multisale, ha nuovo raggiunto i cento milioni di spettatori. In Italia si è inoltre registrato un ulteriore flessione delle giornate lavorative e ciò significa che sono state chiuse altre sale.

Guardando il box-office si rileva curiosamente che gli unici maestri del nostro cinema rimasti «in sella» sono stati quelli che hanno cavalcato film inglesi: Bernardo Bertolucci con «Il tè nel deserto» e Franco Zeffirelli con «Amleto». Ettore Scola con «Il viaggio di Capitan Fracassa» occupa il cinquantatreesimo posto nella classifica degli e dietro di lui ci sono Gigi Magni («Lo scopone del popolo sovrano») e Giuseppe Tornatore («Stanno tutti bene»). Se si esclude «Ragazzi fuori» di Marco Risi, i film italiani presentati alla Mostra di Venezia sono andati male: «Tracce di vita amorosa» di Peter Del Monte non ha raggiunto gli milioni mentre «L'africana» di Margarethe von Trotta ha superato di poco il miliardo. In compenso alcuni «ragazzi-registi» hanno rafforzato le loro quotazioni. E' il caso di Marco Risi (Ragazzi fuori), Daniele Luchetti (Il portaborsel, Maurizio Nichetti (Volere volare), Gabriele Salvatores (Mediterraneo), Ricky Tognazzi (Ultrà), Francesca Archibugi (Verso sera), Alessandro Benvenuti (Benvenuti in casa Gori) e Sergio Rubini (La stazione). E per tutti loro ci sono già altre grandi occasioni all'orizzonte, purché Rai e Fininvest decidano di tornare al «cinema per il cinema».

E' deciso, il regista passa a Berlusconi dopo trent'anni di lavoro ininterrotto alla Rai

Boncompagni: Silvio, mi hai sedotto

Quanti soldi gli danno? Chi dice 7 miliardi, chi 11. Lui non parla
Prima di tutto riorganizzerà per Canale 5 la fascia del mezzogiorno

«Sì ho deciso, sono di Canale 5. Perché l'ho fatto? Per fare un'altra esperienza, per cambiare. Non ho lasciato la Rai perché non andavo d'accordo con qualcuno, sono tutti miei amici, e adesso che ci penso mi domando perché me ne sono andato. Forse perché Berlusconi è un seduttore terribile, abbene sì, sono stato sedotto». Con queste parole Gianni Boncompagni ha detto addio a 30 anni di vita in Rai. Ha firmato un contratto con la Fininvest che lo impegna per 3 anni. Dovrà riorganizzare la fascia pomeridiana di Canale 5, quella occupata dai quiz. Il programma andrà in onda a mezzogiorno e cominciare da settembre, poi ci sarà una trasmissione preserale per Italia 1. Tutto questo per una cifra che, a seconda delle voci, va dai 7 agli 11 miliardi. «I soldi sono molti - ammette - ma vi dico quanto. Quello del compenso, lo giuro, è stato un elemento irrilevante, inoltre a Berlusconi ho fatto un grosso sconto. In realtà il contratto lo abbiamo sottoscritto in due, io e la Repubblica italiana, il fisco incasserà il 50 per cento della mia retribuzione».

«E' presto - aggiunge - per parlare di come saranno i miei programmi, solo oggi visiterò, per la prima volta, gli studi romani della Fininvest. Sono però sicuro di una cosa: resterò fedele alle caratteristiche delle trasmissioni da me ideate: formule semplici, rivolte a un pubblico popolare e soprattutto bassi costi di produzione. Le nuove trasmissioni potranno utilizzare la diretta e di conseguenza il telefono, strumento indispensabile per il mio lavoro».

Ma prima di abbandonare definitivamente gli studi della Rai, Boncompagni deve tener fede ad un ultimo impegno: filmare la nuova cornice di tutte le edizioni del Tg1. «Entro la prossima settimana giriamo a Cinecittà, così rimarrà quella firmetta, una cosa molto romantica».

Da quattro anni autore e regista di «Domenica In», Boncompagni cominciò la sua carriera in Rai nel 1960. Subito arrivarono i radiofonici insieme con Renzo Arbore e il lancio di programmi come «Bandiera gialla» e «Alto gradimento». Poi, nel 1983, l'intuizione di «Pronto Raffaella», il primo contenitore tv italiano e la prima trasmissione che successivamente andò in onda in orario antimeridiano.

«Il passaggio dall'emittenza pubblica a quella privata non si è concluso, è una sola giornata, ma c'è stato un tira e molla che ci ha visto spesso abbandonare le battute finali, perché non si riusciva a raggiungere il punto di incontro. Ho chiesto e ottenuto da Berlusconi di portare con me il mio gruppo. Non saprei lavorare lontano dal mio staff, l'insopportabile Irene Ghergo e soprattutto facendo a meno del mio esperto sui dati d'ascolto con il quale già in Rai sono riuscito a frazionare, minuto per minuto, i relativi indici». Sembra che ci siano stati anche alcuni rilanci economici da parte della Rai per trattenere il regista-autore, ma Boncompagni è stato irremovibile.

«Davvero non so perché ho deciso di trasferirmi - continua a dire - ero stimato, amato, ben pagato, e poi lascio molti amici. Nelle scorse settimane mi era stato offerto di ideare con Pippo Baudo il nuovo varietà del giovedì. Ci eravamo messi all'opera con entusiasmo, l'esperimento avrebbe funzionato. Poi mi ha chiamato Berlusconi e alla fine ha avuto il sopravvento la grande capacità di persuasione di Silvio».

Intanto la Fininvest ha annunciato altre trasmissioni: tornerà «Sabato circo». I Trettré e Wendy animano già «Striscia la vacanza», mentre estivo molto soft. Ed Enrica Bonaccorti sta discutendo un nuovo programma dove si parlerà di sesso e amore. [s. n.]

Gianni Boncompagni: «Davvero, non so perché ho deciso di trasferirmi, ero stimato e ben pagato, e poi lascio molti amici. Nelle scorse settimane mi era stato offerto di ideare con Baudo un varietà»

La compagnia inglese nell'unica rappresentazione per TorinoDanza

Rambert, resta solo il passato

Acrobatico «Roughcut» e un «Doubles» accademico

TORINO. Unica apparizione italiana al Parco Rignon per TorinoDanza del Ballet Rambert. La più antica compagnia inglese (fondata da Marie Rambert, prima interprete della «Sagra della primavera» di Stravinskij nel 1926) mancava da parecchi anni, ma in questa sua nuova venuta è mutata e irriconoscibile rispetto al repertorio classico-moderno che praticava un tempo. Si tratta ora di una piccola formazione di buon livello tecnico, ma senza una fisionomia ben definita che ne caratterizzi un'autonoma sigla artistica. Non bastano neppure le coreografie del suo direttore Richard Alston e del coreografo associato Christopher Bruce per poter parlare di una specificità.

Per esempio, la pagina conclusiva del primo programma dell'altra sera «Roughcut for val with my love», che pure è piaciuta molto al pubblico per il suo spettacolare acrobatismo, è nettamente derivata da molti modi americani, da Falco a Twyla Tharp che non sembra affatto appartenente alla scuola inglese. Così pure di ricalco americano, su un altro versante, è «Doubles» di Merce Cunningham, in apertura di programma. Quest'ultima pagina appartiene al «ritorno all'ordine» del dell'avanguardia americana, nel che, pur mantenendo i segnali della modernità, come i piedi nudi e i costumi di oggi, s'ispira direttamente alle grammatica accademica, con tutti i momenti tecnici più evidenti dei vecchi codici classici. A mascherare questo sguardo all'indietro è la fastidiosa e petulante musica minimale di Takehis Kosugi che accompagna le evoluzioni sette danzatori impegnati.

«Plainsong» su musiche pianistiche di Satie, eseguite con grinta dal vivo dal pianista Christopher Swithinbank, è invece una pagina firmata da Davies, probabilmente ispirata come gusto uno coreografi che furono le colonne portanti del Ballet Rambert negli Anni Trenta, Antony Tudor. C'è un clima crepuscolare, con gesti estatici e indugi su una insolitamente malinconica dell'autore delle «Gymnopédies». Infine già citato «Roughcut» che alla minimale, stavolta di Steve Reich, molto usato dai due coreografi complesso, poiché anche Davies lo utilizza per «Embarque». alla sostanziale staticità della colonna sonora corrisponde in «Roughcut» uno scatenato dinamismo che vale a suscitare negli spettatori incondizionato consenso. [l. r.]

PRIME CINEMA

Quel mafioso di Macbeth

MACBETH trasferito nella mafia, Shakespeare a Cosa Nostra. Non sarebbe poi una cattiva idea ambientare la tragedia del potere, dell'ambizione e della follia colpevole tra quelle famiglie mafiose che, per rituali, gerarchie e spietatezza, sono le uniche a ricordare oggi le famiglie reali della Storia.

Però il film, che segue assai fedelmente e teatralmente la struttura e l'andamento del dramma, è realizzato a risparmio: tutto si svolge tra quattro pareti, una sola di modesto ristorante, un cortile con un poco di verzura; per creare tensione si ricorre ai classici espedienti dell'horror, lampi, pioggia, brontolio di temporale, luci rosse o livide, primi piani sghembi, ralenti; nella traduzione italiana il dialogo così primario diventare a volte comico («Io sono fottuto irlandese, mi spiego? E non prendo merda nos»): due sequenze di durissima violenza aprono e chiudono la storia per rispettare la citazione, «Non c'è niente che abbia una fine violenta o un inizio violento».

John Turturro, il vincitore premio per il migliore attore all'ultimo festival Cannes, molto meno brutto squallido solito, recita l'avidità assassina e la paranoia della colpa basandosi su occhi sempre sbarrati da allucinato e da cocainomane, su un farfugliare e esplosioni d'isteria. E' giovane mafioso, promosso caporegime dal Padrino Rod Steiger che ne teme la ferocia («si rispetta solo quello che fa paura»), spinto dalla moglie Katherine Borowitz più ambizioso e a prendersi più potere uccidendo chi lo detiene, prigioniero con la moglie del rimorso e del di colpa e della paura per quanto ha fatto, visitato dai vendicativi fantasmi delle sue vittime, destinato all'orrore finale.

Eppure, nonostante tutto, il film è affatto noioso: qualunque sia il trattamento o la manipolazione cui viene sottoposto, Shakespeare sempre il più forte. [l. r.]

John Turturro

UOMINI
(Man of Respect)
di William Reilly
con John Turturro
Katherine Borowitz
Dennis Farina
Peter Boyle
Rod Steiger
Produzione americana
Drammatico
Cinema Romano di Torino
Europa di Roma.

OMEGA SPEEDMASTER AUTOMATICO
CRONOGRAFO CON TACHIMETRO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

NUMEROVERDE 1678-21014

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

PRENOTAZIONI 081-761.2348 CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Il gala «Viva Hollywood» il 21 e Campione e il 29 su Raidue

Le star brillano ancora

Cariaggi premierà Lauren Bacall, Esther Williams, Sutherland e altri divi Carrozze d'epoca e sfilata di stelle a Como; i capricci di Zsa Zsa Gabor

MILANO. La quarta edizione di «Viva Hollywood», manifestazione ideata da Pier Quinto Cariaggi per premiare attori della carriera particolarmente significativa della realtà hollywoodiana, vedrà sfilare al Casinò di Campione, il 21 giugno, Lauren Bacall, Zsa Zsa Gabor, Claire Trevor, Esther Williams, Charlton Heston, Dennis Hopper, Mickey Rooney, Donald Sutherland. I «Merit of achievement award» saranno consegnati da un gruppo di attori italiani, ai quali si aggiungeranno James Coburn e Ben Gazzara. Premiati lo scorso anno, i 2 attori hanno chiesto di poter tornare in questa veste alla manifestazione. Ripreso da Raidue, il galà verrà trasmesso durante la serata del 29, l'ora precisa sarà definita la settimana prossima. Lo regista pure le televisioni svizzera, belga, jugoslava e portoghese.

Testi e regia di Paolo Limiti; Gabriele Ferro è il critico, le motivazioni dei premi saranno conosciute soltanto al momento in cui questi verranno conferiti. Ai presentatori Daniela Piombi e Gabriella Carlucci, si affiancheranno alcuni interventi di Nino Frassica. Non è l'unica

L'attrice Lauren Bacall

novità: «Per sottolineare il legame territoriale fra Campione e Como - dice Cariaggi - l'incontro dei premiati con la stampa avverrà non più a Villa d'Este, dove anche questa volta i divi saranno ospitati, ma al Sociale di Como, in maniera di consentire l'afflusso di quantità maggiore di persone». Alle 11 del 20 giugno, il scenderà perciò dall'imbarcadero, per salire su un certo d'epoca (cioè di un secolo fa) a, con quella, percorrere il tragitto fino al teatro.

In quanto ad anticipazioni e stravaganze, solamente una, e per di più prevedibile: Zsa Zsa Gabor pretendeva di viaggiare con i suoi cagnolini, gli stessi per cui una compagnia statunitense, tempo fa, fece scalo non previsto pur di sbatterla fuori dall'aeromobile insieme con le sue insopportabili bestiole, quindi le intimò di non usare mai più le proprie linee, per nessuna ragione. Cariaggi ha spiegato alla che, a Como, si veniva senza cagnolini e non veniva proprio, perdendo premio e relativa pubblicità. Nessun problema invece Esther Williams, la celebre protagonista di tanti film «acquatici» - la lunga pratica di piscine le ha anche causato guai seri agli occhi - è diventata un'accorta di prodotti per mare, e sa cogliere al volo le occasioni per far parlare di sé e delle iniziative. Curiosità anche professionale per Donald Sutherland, il cui film «Fuoco mortale», con gli interpreti che hanno girato in fiamme riportando ustioni, sta rivelandosi uno dei successi di quest'anno negli Usa.

(o. r.)

I FILM DI OGGI IN TV

L'addio della Harlow

1937, alle 10,25 su Raluno; dur.

L'ultimo film di Jean Harlow, che morì a soli 26 anni prima della fine delle riprese e venne sostituita da una sosia. Lo spregiudicato bookmaker Clark Gable tenta di attrarre in un vorticoso giro un industriale. Sarà aiutato fidanzata di quest'ultimo.

CI RESTA

1984, 20.30 Raidue; dur. 107'

Esilarante prova della coppia Troisi-Benigni, professore e bidello di una scuola fiorentina che si trovano proiettati nel 1400 e decidono di andare alla ricerca di Cristoforo Colombo per impedirgli di scoprire l'America. Memorabile la in cui Troisi reinventa «Yesterday» dei Beatles per Amanda Sandrelli.

I QUATTRO DELL'OCA SELVAGGIA

1978, alle 20,30 Italia 1; dur. 150' più spot

Un moderno classico del cinema d'avventura, di Andrew Victor McLaglen, che diede vita a un breve filone imperniato sulle gesta di un gruppo di mercenari. In questo film, il primo della serie, Richard Harris, Roger Moore, Richard Burton e Hardy Kruger sono i soldati di dei nostri giorni che sbarcano in un oscuro Stato dell'Africa Centrale per suscitare un colpo di Stato a vantaggio di forti interessi economici occidentali. Ma improvvisamente le cambiano e i quattro si trovano a dover combattere per la propria sopravvivenza.

Benigni e Troisi in «Non ci resta che piangere» su Raidue

LA ROMANA

1954, alle 20,35 Rete 4; dur. 89' più spot

Luigi Zampa si cimenta con il romanzo di Alberto Moravia. La romantica e contraddittoria Adriana interpretata da Gina Lollobrigida, e inseguire impossibili nell'atmosfera incerta e fatiscente della Roma fascista. Illusa da un mascalzone, diventa prostituta. Conosce un bravo ragazzo, questi viene arrestato dai fascisti; cede alla tortura e tradisce i compagni. Poi, sconvolto dai rimorsi e nonostante i tentativi che lei fa per consolarlo, si suicida.

UNA BARA PIENA DI DOLLARI

1971, alle 20,30 Odeon; dur. 90' più spot

Renzo Arbore in atmosfera western, inatteso interprete per Demofilo Fidani, inventore del personaggio Sartana. Un reduce della Guerra di Secessione torna nella fattoria e trova la famiglia distrutta dai banditi. Decide allora di vendicarsi.

OGGI SEGNALIAMO

CIAK SU ROBIN

Alle 22,40 Rete4

«Robin Hood, Prince of Thieves» di con Kevin Costner e «Robin Hood, la leggenda» di John Irvin con Patrik Bergin e Uma Thurman al centro di «Ciak». In scaletta, un'intervista a Theresa Russell, protagonista di «Puttana» e immagini dal set di «Zuppa di pesce» di Philippe Noiret.

AL LOTTO

Alle 20,30 su Raitre

L'incremento di occupazione degli extracomunitari può generare disoccupazione gli italiani? Questo il tema al centro di «Un lotto» di Oliviero Beha. In studio il ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver (psi), Luigi Manconi e alcuni lavoratori disoccupati italiani e stranieri. E' previsto un collegamento con il centro profughi di Capua.

I DIECI

Alle 20,30 su Tmc

Chiude fatto tredici di Luciano Rispoli. Sono riproposti i momenti più significativi delle 21 puntate. Tra gli altri, la lezione sul bacio tenuta da Gigi Proietti le immagini di parto in diretta. Ospiti, tra gli altri, Enrico Vaime, Gabriella Carlucci, Mara Venier, Vanna Brosio, Laura Lattuada e Flavio Fortunato.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45;

8,50 Mila Creek, **di posta**, sceneggiato. *Un pesce fuor d'acqua*
9,35 **La signora in giallo**, telefilm. *L'ombra mia sorella*. Con Angela Lansbury
Saratoga (1937). Film drammatico
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Occhio al biglietto**
12,30

POMERIGGIO

13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — Roma - Londra - Hollywood: passaporto per il cinema. A cura di Cesare Biarese. **americano tranquillo** (1957). Film drammatico. Regia di Joseph L. Mankiewicz. Con Audie Murphy, Michael Redgrave, Georgia Prod.: United Artists
15,45 **Big**
17,15 **spedizione Cousteau**. Testo di Mose Richards. 2ª puntata
18 — **Beany and Cecil**
18,20 **La caccia al tesoro di Yoghi**, cartoni

SERA

18,40 **Oggi al Parlamento**
18,45 **Paolo Frajese conduce anni della nostra** Un programma di C. Fusacchi, P. Frajese e P. De Florentiis. *Verso i nostri giorni: 1988*, parte. Regia di Antonio Moretti
19,40 **Almanacco giorno** tempo
20,40 **TG** Settimanale di attualità. A cura di Piero Di Pasquale e Franco Porcarelli
21,25 Dal Teatro Romolo Valli Reggio Emilia Raiuno in collaborazione con la STET presenta, **Luciano festeggiamenti nel trentennale del debutto**. Partecipano L. Pavarotti R. Kabaivanska, Verrel, P. Cappuccilli, E. Dara, P. Conti, G. Furlanetto, P. Pace, G. Sabbatini
23 — **Luciano Pavarotti: festeggiamenti trentennale del debutto**, 2ª parte
Oggi al
0,35 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,30; 19,45; 24
9-10 **Piccole e grandi storie**
11 — **Bober**, cartoni
11,25 **Lassie**, telefilm
11,50 **Tom & Jerry**, cartoni
12 — - Corso spagnolo. **Español**
DSE - Corso di tedesco. **Alles Gute**
12,30 **Disney**
11,30 **La padroncina**
12,10 **La clinica Foresta Nera**, *Paternità*

13,15 **TG 2 - Diogene. Anni d'argento**
13,30 **2 - Economia - Mister 2**
13,45-15,15 **Superoap**
13,45 **Quando**
14,15 **Quando**
15,15 **Cavalieri a far carriera**
16,10 **pianta al giorno**, vademecum del giardinaggio. Condotto da Luca Sardella. Regia di Nubia Martini
16,35
16,45 Lo schermo in «Un cinema e allegria», **Sanzal** (1963). Film commedia. Regia di Claude Zidi. Con Colucha, Valèria Mairesse

18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Rifi giorno e notte**, telefilm
Meteo 2 - Previsioni del tempo
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **Non piangere** (1984), commedia. Regia di Massimo Troisi e Roberto Benigni. Con Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Prod.: Yamo Cinematografica, Best International Film
22,30 **Un messaggio dall'Africa**, *L'AIDS in Costa d'Avorio*. Carlo Fido, Ivan Palermo, Raffaele Siniscalchi. 4ª puntata
23,15 **TG 2 - Pegaso. opinioni**
r - I TG degli altri
0,10 **Appuntamento al cinema**
Cinema di notte. Di Claudio G. Fava e Cesare Garofini. A cura di Letizia Solustri. Stranieri ad Hollywood. **Ninotchka** (1939). Film commedia. Regia di Ernst Lubitsch. Con Greta Garbo, Melvyn Douglas, Ina Claire, Lugosi, Sig Rumann

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,15
11,30 **DSE - Monografia. Artigianato è**. Dalle mani al computer
12 - **Speciale Il circolo 12. Conservare il futuro**

14,10 **3 - Pomeriggio**
14,28 **Videobox '90**
14,45 **DSE - La scuola si aggiorna - Scuola e lavoro - Educazione al linguaggi**
15,45 **21° Giro** 1ª tappa: Viterbo-Montepulciano
18,15 **Football americano: Campionato italiano**
18,40 Varese. **Canottaggio:**
17 — **Piccola mia** (1933). Film drammatico di Eugenio Liguoro. Con Germana Paoleri, Ernesto Sabbatini
18,05 **Schegge**

18,30 **La rassegna: Giornali e Tv** In studio Fiesca
18,45 **Tg3 - Derby - Meteo 3**
19,45 **Blob Cartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,30 Oliviero Beha presenta **terno** Un programma di Beha, P. Balli, A. Piro, I Restivo. Regia di Patrizia Belli. al *della puntata* *l'incremento di occupazione degli immigrati extracomunitari: la disoccupazione degli italiani? Ne parlano in studio il ministro per l'immigrazione Margherita Boniver, Luigi Manconi e i volontari del Consiglio italiano per i Rifugiati*
Fai la TV. Condotto da Paolo Guzzanti. Di Giorgio Belardelli e De Stefano
24 — Un mondo di donne. Presentano da Vieri Razzini. **Quel signore che a pranzo** (1941). Film. Regia di William Keighley. Con Monty Wooley, Bette Davis

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,25 **Premiere**
8,30 **Agguato nel sole**, film, con George Montgomery, Yvonna De Carlo. Regia R. G. Springsteen
10,20 **Premi**, attualità
10,25 **Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
Il pranzo è servito, condotto da Claudio Lippi
12,25 **Tris**, gioco condotto da Mike Bongiorno
12,55 **Canale 5 news**, news
13,20 **OK Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Premiere**
15,35 **Ti parliamone**, condotto da Maria Flavi
16 — **Bam**, cartoni
16,15 **I Robinson**, telefilm. *Il frullo del grillo*
Il gioco del 9, gioco condotto da Gerry Scotti
19,30 **Canale 5 news**
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz, condotto da Marco Columbro
20,20 **Settepiù**
Il telegiornale delle vacanze, conducono i Trettrè
20,40 **I tre moschettieri**, parodia musicale) con Marco Columbro, Teo Teocoli, Gerry Scotti, Francesco Salvi. Narratore: Claudio Lippi. Regia di Beppe Recchia (Prima puntata)
della notte, News. A cura di Giorgio Medail e Michela Brambilla
Maurizio Costanzo Show, Talk-Show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
0,55 **Premiere**
1 — **Il telegiornale** (replica)
1,15 **Welby**, telefilm, *Sapore di sale*
2,15 **Premiere**

ITALIA 1

8,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **sporto**, news
9,45 **L'uomo milioni** , telefilm
9,55 **Premiere**, news
10 — **La donna bionica**, telefilm
11 — **Sulle strade della California**, telefilm

12 — **T.J. Hooker**, telefilm, *Fiamme dell'odio*
12,50 **Premiere**, news
13 — **Happy days**, telefilm, *Flip*
13,30 Contenitore: **Ciao**, cartoni
14,30 **Urka**, conduce Paolo Bonolis
Poliziotto e zampa, telefilm. *La bara*
16,10 news
and Simon, telefilm. *Cacciatrice di taglie*
si, telefilm. *Affare atomico*

Studio aperto, news
19 — **Mac Gyver**, *Arriva terremoto*
20 — **Papà Gambalunga**, cartoni. *Un ordine ingiusto*
20,30 **I 4 dell'Oca selvaggia**, film con Richard Burton, Roger Moore. Regia di Andrew V. Laglen. Usa, 1978, avventura
23,10 **Northstar**, film 1ª visione tv. Con Greg Evigan, Deborah Wakeham. Regia di Peter Levin. Usa, 1985,
0,20 **Premiere**,
0,35 **Aperto**,
0,50 **Kung Fu**, telefilm. *del male*
1,50 **Samurai**, telefilm. *Dolorosi ricordi*
2,50 **Premiere**,

RETE4

6,10 **vita vivere**, teleromanzo
9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
9, **Premiere**, news
9,40 **Senorita Andrea**, telenovela
10,10 **Per Elisa**, telenovela
11 — **Senora**, telenovela
11,45 **Premiere**,
11,58 **Topazio**, telenovela

13,15 **Buon pomeriggio**, rubrica Patrizia Rossetti
13,20 **Valeria**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
15,15 **Piccola**, telenovela
15,45 **Stellina**, telenovela
La valle dei pini, teleromanzo
16,45 **Hospital**, teleromanzo
17,15 **d'amore... anni dopo**, teleromanzo
18,20 **Premiere**, news

18,30 **Cari genitori**, quiz, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
Primavera, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
Marilena, telenovela
20,35 **La romana**, film Gina Lollobrigida, Franco Fabrizi
22,40 **Ciak**, news, settimanale di Anna Praderio, Giorgio Medail e Pierluigi Ronchetti. *Al centro di questa puntata i due film su Robin Hood usciti negli Stati Uniti: quello con Kevin Costner e quello di John Irvin*
23,25 **Il grande golf**, sport, commento di Mario Camicia
0,20 **Premiere**, news
Love boat, telefilm
1,30 **Quincy**, telefilm
2,30 **Premiere**, news

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; 7,20 GR regione; 7,40 Cosa ne pensano loro; 8,33 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radio anchio 91; 10,30 In Onda; 11,10 Note di piacere; 11,15 Dedicato alla donna; 12,04 Radiodetective; 12,50 Tra poco; 13,25 Gulliver; 13,52 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paglione; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 18,08 Radioboy; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 Audiobox; 20 Pangloss; 20,20 di piacere; 20,30 Ribalta; 21,04 Con musica leggera; 22,44 Belmare; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; 8, Titoli GR 2; 8,03 Nudo e senza meta; 8,06 Radiodue presenta; Il sangue e la luna. Nudo meta; 9,13 Taglio di Terza; 9,33 F.O.F. plus; 10 Speciale GR 2; 10,14 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR Regione - Ondaverde; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Lettere novizia; 15,30 GR 2 Economia; 16,48 Pomeridiana; 19,50 Le ore della sera; 21,30 Le della notte (I) 22,41 Le ore della (II); 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; 7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I); 10 Il filo di Arianna; Concerto del mattino (II); il Club dell'Opera; 13,15 Il viaggio verso Mozart; 14,05 Diapason; 16 Orione; 17,30 Scatola sonora (I); 18,05 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II); 21 La parola e la maschera; 22,15 note (I); 23,20 Finestra sul mondo; 23,35 Blue note (II); 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13,35 , condotto da Carla Urban
15 — **Lady**, film Brandon De Wilde, Walter Brennan, Phil Harris
15,50 **Tv Donna**, 2ª parte
19,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
Corto circuito
Ho fatto 13!!!, con Luciano Rispoli
22,35 **di compleanno**, Loretta Goggi
23,55 **Ladies & Gentlemen**
0,40 **Chandler**, film Paul Magwood con Warren Oates, Leslie Caron

ODEON TV

18 — **I cavalieri dello Zodiaco**
13,30 **Ghostbusters**, cartoni
14 — **New Transformers**, cartoni
14,30 **Champagne in Paradiso**, film
16 — **o ragazza**, film
17,30 **Capitani venture**, film
19,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni
20 — **Ghostbusters**, cartoni
20,30 **Per una piena dollari**, film
22 — **Nautical Show**
22,30 **Supercomini superdonne superbotte**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 23,25
17,35 **Wurp in Cincinnati**, telefilm
18 — Per i bambini **La Pimpa - L'orso, Ugo e gli altri**
18,20 Per i ragazzi **La valle dell'oro**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **T.T.T.**
21,20 **Il nome della rosa**, film
23,45 **La Palmita**
Teletext Notte

TELE +1

15,30 **Radio I** pa, film di Woody
17,20 **Io Peter Pan**, film
20,20 **U2 Rattle Hum**, film
22,20 **Provaci ancora**
Il presidio - Scena un crimine, film
2,30 **- Ultima notte a Milano**, film
4,30 **Custer, eroe del West**

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **I sogni nel cassetto**, film Lea Massari, Enrico Pagani. R. Castellani.

TELE +2

13,30 **Settimana Gol**
14,30 **Eurogolf**
15,30 **Campionato Finale Play Off: Los Angeles Lakers-Chicago Bulls**
17,30 **Campo Base**
18,30 **Wrestling Spotlight**
19,30 **Sportime**
20 —
20,30 «Speciale». Riunione Palm Springs: **Terry Norris (Usa)-Don Curray (Usa)**
22,30 **Racing**
USA Sport
0,30 **Boxe «Speciale»**. Riunione Palm Springs

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle** regione, attualità
12 — **Stazione di servizio**, telefilm
Rilis a Venezia, viaggio in Italia
14,30 **Pomeriggio insieme - ragazzi**
18,30 **Stazione di servizio**,
20,30 **Speciale cinquestelle**
21,45 **Sport e sport**
22,45 **villaraccolo**, prosa, di George Bernard Shaw. Regia Giacomo Colli A. Milo

ITALIA 7

13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16 — **Andrea Celeste** telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Nol della cometa**, film
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Erotissimo**, di Gerard Pires
1,05 **Colpo grosso**, film
1,55 **Buck Rogers**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**
15 — **mia vita per te**, teleromanzo
16 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
18 — **I Gobots**, teleromanzo
La mia vita per te, teleromanzo
21,15 **Il cammino segreto**,
22,15 **Gloria e inferno**, teleromanzo con Ofelia Medina

CAFFE' Splendid Il piacere di svegliarsi CAFFE' Splendid

ECONOMICI

(segue pagina 14)

19 Vendita alloggi

CASCINE VICA ottimo ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno cantina. Tosetti Immobili 546.463.

CASELLETTE [illegible] nuovo salottino 3 camere cucina bagno mansarda terrazzo mq 200 volendo box. CST 760.5068.

CASELLE
In palazzina nuova [illegible] living 3 camere cucina biservizi più ampio soggiorno collegabile terme autonome ascensore. Ulip 518.986.

[illegible]A in Torino soggiorno pranzo [illegible] cina 2 bagni 3 camere tavernetta [illegible] e terrazzo. Tel. 0123 320.085. Campisi.

CASEUROPEA libero corso Cosenza soggiorno 3 camere cucina biservizi piano alto. Tel. 599.940 - 598.633.

[illegible] Salvario bella casa 2 camere cucine da ristrutturare L. 20 milioni e mutuo. Tel. [illegible]40.

CASEUROPEA libero via Camillo Riccio camere cucina bagno L. 16 [illegible] e mutuo. [illegible] 599.940 - 598.633.

CAVORETTO villa eccezionale valore artistico casetta custode complessivi 400 mq giardino comodissima bus negozi privato. Tel. [illegible].

[illegible] casa d'epoca piano nobile appartamento di 230 mq [illegible] divisibile Big vende 587 014

CENTRALE [illegible] palazzo via [illegible] 5 ampio ingresso soggiorno [illegible] 3 camere 2 bagni ap[illegible] balconi [illegible] locazione determinata. Tel. 503.313.

CENTRALE via Carlo Alberto alloggio mq 87 camere soggiorno tinello cucinino in stabile recente. Realty 841.521.

CENTRALE via Principe Amedeo libero settembre '91 mq 65 [illegible] piano [illegible] ristrutt vendesi L. 120 milioni. Tel. 771 0228.

CENTRALISSIMO via Lagrange libero ultimo piano [illegible]2 camere cucina biservizi mq 180. Tel. G.t.T. 561.20 01.

CENTRO [illegible] 513.831 libero adiacenze piazza Adriano recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 169 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero stabile originale Montecucco salottino 2 camere cucina 2 bagni terrazza L. 360 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero Cascina Vica recentissima con parco salone 2 camere cucina bagno L. 295 milioni.

CENTRO [illegible] libero [illegible] signorile piazza Statuto salone 2 camere bagno L. 195 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Lagrange d'epoca signorile salone 4 camere cucina bagni da ristrutturare.

[illegible] corso S. Maurizio signorile salone 2 camere camerata ampia cucina biservizi bilngresso recente. I.S. 539.889.

CENTRO IMMOBILIARE centralissimo in casa d'e[illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible]. 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE Gran Madre porzione di casa libera semindipendente 2 alloggi mansarda tavernetta posto auto termoautonomo. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE Grugliasco occupato con stralcio in corso ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero corso Montecucco ampio salone 3 camere cucina bagno. Tel. 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE Rivoli libero recente 2 camere cucinotta ingresso bagno prezzo interessante. Tel. 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE S. Paolo stesso casa libera e occupata ampi 2 camere cucina servizi Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE S. Rita libera e occupata stessa casa signorili ingresso 2 camere tinello cucinino servizi da L. 140 milioni Tel. 518.229.

CENTRO presso piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno signorile piano alto ottimo stato. V&B 518.513 - 535.455.

CENTRO S. Salvario ingresso 3 camere cucina biservizi in stabile signorile piano alto L. 200 milioni vendo. I.S. 561.1855.

CENTRO stabile d'epoca 2° piano via Nizza angolo via Saluzzo 10 vani più servizi mq 250 prezzo attesa. Tel. 434.1316

CENTRO via Madama Cristina recente libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 155. B.I.T. 561.20.01.

CENTRO via XX Settembre ufficio prestigioso alta rappresentanza 200 mq circa. Tel. 832.5448 Studio Cadoma.

CHIERI alloggio 65 mq ristrutturato camera tinello servizi termo autonomi. Tel. S.I.A. 252.582.

CHIERI in recente palazzina signorile appartamento mq 300 su 2 piani con terrazzo e box doppio. Luciana Vola 436.1555.

CHIVASSO
zona centrale recente palazzina libera uso commerciale e/o abitazione mq 600 su 3 piani. 10 box. Luciana Vola 436.1395.

CIPRIANO 329.0003 Barriera Milano piano terreno ristrutturato 95 mq appartamento o ufficio riscaldamento autonomo

CIPRIANO 329.0003 Rivoli corso Susa ristrutturato salone camera cucina 2 bagni più mansarda 3 camere 2 bagni.

CIPRIANO 329.0003 S. Rita in stabile categoria medio alta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi

CIPRIANO 329.0003 zona piazza [illegible]mbarli stabile recente salone camera cucina doppi servizi mq 100 mansarda 44 mq.

CIPRIANO 329.0003 zona piazza Rivoli nuova costruzione appartamenti signorili mq 150 salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto.

CIT TURIN adiacenze tribunale casa d'epoca piano rialzato 3 camere ingresso bagno mq 65 L. 200 milioni. Tel 434.1316.

CIT [illegible]RIN libero adatto studio mq 160 e interato 70 mq vendesi L. 620 milioni. Consulcasa. Tel 771 0228.

COLLEGNO adiacenze corso Francia signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 385.1071.

[illegible] libero presso l'ipa recente 2 camere tinello cucin[illegible] bagno [illegible] alto mq 80. Tel. 403.2278.

COLLEGNO libero signorile salone 2 camere cucina servizi mansarda cantina [illegible] doppio giardino. Affare 503.835.

COLLEGNO [illegible] Moro libera ingresso balcanino 3 camere tinello cucinino 2 bagni [illegible]. CST 788.300 - 760.170

COLLEGNO [illegible]o occupato con stralcio esecutivo camere tinello cucinino ingresso ripostiglio. Grimaldi 403.4404

COLLINA MONCALIERI

villa a schiera nuova salone cucina 3 camere 4 servizi portico taverneta giardino. Pastore Immobile 434.4645.

COLLINARE Gassino appartamento in villa ristrutturato salone 3 camere cucina servizi box giardino. Gedim tel. 517.566.

[illegible] Superga prestigioso mini appartamento soggiorno cucinino camera bagno terrazzo posto auto B.I.T. 561.20.01.

CONSULEDILE A 437.4000 a 100 mt [illegible] piazza Castello via Barbaroux elegante ristrutturazione appartamenti varie metrature materiali e rifinitura pregiata.

CONSULEDILE 437.4000 Barriera Milano via Sporturi 19 signorili appartamenti box auto in costruenda palazzina riscaldamento autonomo IVA 4% [illegible]

CONSULEDILE 437.4000 libero Crocetta via Magenta (corso Duca Abruzzi) in stabile signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo L. 300 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 libero Madonna Pilona piano rialzato in recente signorile palazzina salone 3 camere tinello 2 ingressi triph servizi box 2 auto giardino condominiale

CONSULEDILE 437.4000 via Monterosa in stabile decoroso 2 camere cucina ingresso bagno a partire da L. 65 milioni.

CONTI 877.290 corso Galileo Ferraris libero signorile ampio ingresso camera cucina servizi anche uso ufficio L. 150 milioni

CONTI 877.290 Parella libero recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 195 milioni mutuo mutuo.

CORSO Agnelli (corso Cosenza) ottimo stato libero subito 2 camere tinello cucinino mq 85. Benecasa Service 502.773

CORSO Cosenza presso libero recente ristrutturato ingresso camera cucina servizi Tel. S.I.A. 252.[illegible]

CORSO Bracciforte in stabile signorile di [illegible] anni con portineria libero elegante 2 camere cucina servizi. Tel. 551.333.

CORSO Svizzera libero [illegible] alto [illegible] ascensore e portineria vendesi 2 camere [illegible] servizi. Studio Vercelli 360.000.

[illegible] libero soggiorno [illegible] cucina [illegible] mq [illegible] piano alto molto luminoso Duella immobiliare 434.58.68.

CORSO TORTONA

Lungo Po [illegible] panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni Tel. 746.096.

CORSO Umbria adiacenze libero ristrutturato [illegible] ingresso living [illegible] soggiorno angolo cottura [illegible] servizi cantina L. 118 milioni Grimaldi 505.917.

CORSO Unità libera nono piano tutto nuovo ampio 2 camere tinello cucinino ottima esposizione L. 178 milioni. Tel. 517.261.

CROCETTA Rosa ben ristrutturato stesso piano mq 70 circa e mq 120 circa GR L'Immobiliare 011 330.324.

CROCETTA libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Grimaldi 505.917.

CROCETTA libero signorile, soggiorno, 3 camere, cucina servizi. Telefonare 503.835.

CROCETTA

Libero stabile prestigioso bilngressi grande salone 4 camere cucina triservizi vendiamo considerando permuta. Ulip 518.986.

CROCETTA signorile attico ristrutturato pregio salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Tel. 318 0362.

EDILCASE 561.3535 zona Unione Sovietica (via Montevideo): 4 camere cucina servizi. L. 163 milioni mutuabili

EDILCASE 561.3535 [illegible] Vittoria presso [illegible] Pio V) in stabile signorile con portineria piano alto mq 195: soggiorno-pranzo 3 camere cucina biservizi.

EDILCASE 561.3535 largo Brescia (via Aosta 20) libero ampio monolocale, ar[illegible]o cottura, [illegible], 45 milioni

EDILCASE 561.3535 via Susa adiacenze piazza Carducci in stabile recente signorile: 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Prossimamente libero.

EDILCASE 561.3535 via Filadelfia adiacenze corso Siracusa piano 4° camere tinello cucinino bagno. L. 100 milioni.

[illegible] libera villa a Moncalieri [illegible] a schiera mq 180 su 3 piani box mq 70 taverneta giardino mutuo. Tel [illegible].

[illegible] libero fronte Mole Antonelliana 2 camere tinello cucinino [illegible] piano alto 2 ascen. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero presso corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria altera L. 135 milioni. Tel. 532.855

EMMEDUE libero via Sospello in casa [illegible] 1970 ingresso 2 camere cucina bagno 2 aria altera L. 180 milioni. Tel. 518.487.

ESIM La Loggia libero recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoautonomo doppi servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero centralissimo su piazza ottimo uso uffici e abitazioni 600 mq in casa d'epoca. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta in casa d'epoca signorile ottimo salottino,3 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza d'Armi piano [illegible] 4 camere cucina [illegible] volendo box 5 auto. Tel. 512.012.

ESIM [illegible] precollina presso corso Sella soggiorno 2 camere cucina biservizi dettagli permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero [illegible] presso [illegible] Agnelli [illegible] 2 [illegible] cucinino libero [illegible] termoautonomo Tel. [illegible].

ESIM libero presso corso Montecucco recente 3 camere tinello cucinino bagno parz. ristrutturato metallo. Tel. 512.012.

ESIM libero presso via Legnano da ristrutturare salone 4 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero presso via Vigliani in palazzina 1880 soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino condominiale. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Salvario via Petitti signorile salone camera cucina mansarda collegata biservizi ottima finiture Tel. 512.012.

ESIM occupato stessa casa Pozzo Strada 1/2 camere tinello cucinino bagno ottimo investimento Tel. 512.012.

ESIM Parella presso via Exilles in casa decorosa camera cucina bagno da L. 50 milioni. Tel. 512.012.

ESIM villa Castiglione (S. Mauro) libera nuova costruzione su 2 piani taverneta box giardino. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero Lingotto corso Benedetto Croce ampio camere cucina servizi cantina stabile recente dilazioni.

EUROCASE B 513.881 libero Pozzo Strada (via Postumia) stabile recente salottino 3 camere cucina biservizi box.

EUROCASE C 513.795 libero adiacenze via Tripoli ottimo camere tinello cucinino servizi ottimo contratti e mutuo.

EUROEDILE vende adiacenze via Borgaro stesse case splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucine bagno e terrazzi. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende stesse case Moncalieri [illegible]na Bertolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 746.096

EUROFID 598.844 libera Precollina zona Gran Madre prestigiosa recente villa mq 500 su 2 piani più mansarda 4000 mq di parco-vista su Torino.

EUROFID 598.844 libero Superga prestigiosa villa bifamiliare panoramica su 2 piani mq 320 più mansarda abitabile box 3 auto giardino mq 5000.

EUROFID 598.844 libero via Turati adiacenze corso Sebastopoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

[illegible] 93 casetta semindipendente [illegible]na Barca in parte da ristrut 280 mq più box taverneta L. 1 milione al mq. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 centro piano alto ascensore salone 2 [illegible] cucinotta bagno L. 220 milioni. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 corso Palermo signorile [illegible] 2 camere cucina bagno terrazzo angolare. Tel 561.7088.

[illegible] 93 Crocetta ingresso 3 camere cucina doppi servizi L. 250 mi[illegible]. Tel. 561.7088.

[illegible] 93 S. [illegible] ingresso 2 [illegible] sala cucina servizi ascensore 90 mq ottimo stato. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 vita signorile indipendente Giolitto 3 camere soggiorno cucina tripli servizi taverneta giardino box L. 690 milioni. Tel. 561.7088.

EXPOCASE 504.260 Crocetta via Frattelli Carle libero ristrutturato salottino 2 camere cucina 2 bagni L. 340 milioni.

EXPOCASE 506.206 via Di Nanni libero stabile panoramico 2 camere cucina bagno ingresso terrazzino L. 120 milioni.

EXPOCASE 506.456 libero S. Paolo salottino camera cucina bagno ingresso più 140 mq di soffitto L. 160 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero adiacenze corso Lecce in casa d'epoca ingresso camera cucina abitabile bagno L. 75 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Borgata Vittoria recente ampia mansarda ingresso camera tinello cucinetta bagno L. 118 milioni dilazionati.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero ristrutturato corso Svizzera (adiacenze) 3 camere cucina bagno L. 245 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Precollina libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 220 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 strada S. Mauro casetta libera di 2 alloggi e box L. 415 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Giulio Cesare (via Camino) terzo ascensore ingresso 3 camere cucina abitabile bagno L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Lecce tenuto centrale camere tinello cucinino bagno L. 92 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Montegrappa completamente ristrutturato terzo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Principe Eugenio (via S. Domenico) terzo ascensore 2 camere cucina bagno L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Svizzera/corso Regina recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia L. 200 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Ormea/corso Bramante in residenze recentissima monolocale con bagno L. 65 milioni.

[illegible] in [illegible] palazzo [illegible] 2 [illegible] autorimessa 2 bagni terrazzo posto auto parco condominiale. Tel. 557.0021.

FINANTER IMMOBILI corso Duca Abruzzi via Pesaro rimesso a nuovo salottino 3 camere cucina 2 bagni casa signorile con portineria. Tel. 557.0021.

FINANTER IMMOBILI Crocetta via Marco Polo soggiorno 2 camere cucina bagno con finiture di classe piano alto in bella casa d'epoca. Tel. 557.0021.

FINANTER IMMOBILI S. Salvario via Denina occupato 2 camere tinello bagno casa signorile. Tel. 557.0021.

FINE FRAZIONAMENTO
via Pallice 21 in stabile rimesso a nuovo con terzo ascensore appartamenti da 1/2 camere tinello bagno da L. 63 milioni, possibilità abbinamenti. Mutuo fino al 75%. Fella & Bertinetto 741.2874.

GABETTI VENDE

[illegible] **Università corso Regina libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.**

GABETTI VENDE

corso Siracusa [illegible] camera tinello cucinino bagno casa [illegible] 75. Agenzia 3 tel. 57.57.

GALFER immobiliare adiacenze corso Duca stesso piano 2 appartamenti abitabili 1 camera cucina servizio cantina a posto auto. Tel. 319.00.66.

GALFER immobiliare centro monolocali mansardati alto reddito garantito ristrutturati. Tel 319.00 66 - 318.53.57.

GALFER Immobiliare San Paolo libertà stessa casa 1-3 camere cucina servizi 2° piano abbinabili. Tel. 319 00 66.

GARBINO vendesi struttura villa bifamiliare con 2000 mq terreno ottima posizione. Tel. 548.684. Ore serali 960.1410.

G.E.A. vende libero corso Tarantino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 518.939.

GEDIM libero ristrutturato via S. Tommaso 7° piano salottino 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 517.586.

GREEN PALACE Rivoli via Fratelli Marchino impresa vende appartamenti da mq 80 a mq 125 prezzo fisso mutuo convenzionato cilazioni permute. Tel. 533.593.

GRIMALDI corso Montecucco adiacenze piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 565.0510.

GRIMALDI corso Orbassano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 565.0510.

[illegible] corso Rosselli libero rifatto 2 [illegible] soggiorno angolo cottura camere servizi L. 105 [illegible]. Tel[illegible].

[illegible] Mirafiori nord ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia. Nuda proprietà. Tel. 267.711.

[illegible] via Garibaldi ristrutturato 2 [illegible] salottino camere cucina bagno [illegible]. Tel. [illegible].

[illegible] via Genova signorile [illegible] 2 camere cucina doppi [illegible] ripostiglio cantina ascensore. Tel. 267.711.

GRUGLIASCO

casetta libera 4 [illegible] subito abitabile mq 90 [illegible]mentissima ampliabili più cantina con[illegible] box e giardino. "La Borsa" 068.[illegible]

GRUGLIASCO centro corsa[illegible] marzo 92 ingresso vende salottino 2 camere ser[illegible] e mansarda collegata. Tel. 583.308.

GRUGLIASCO recentissimo signorile salone 2 camere cucina ingre[illegible] biservizi box doppio. Grimaldi 400.4404.

[illegible] [illegible]A 318.5300 piazza Carducci adiacenze attico libero signorile mq 70 con terrazzo di mq 80.

[illegible] 434.3437 [illegible] [illegible] Francia ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale L. 48 milioni mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero in casetta Borgo Vittoria nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno box auto dilazioni

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Statuto ingresso camere cucina bagno piano alto ascensore mutui agevolati.

IDEALCASE 434.3437 libero subito corso Toscana ingresso 2 camere cucina bagno 5° piano ascensore dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libero via Cialdini soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ottimo uso ufficio mutui.

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare ristrutturato alloggio con giardino privato, di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.634.

IMPRESA vende in Candiolo villa unifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale mutui permute I.V.A. 4%. Tel. 820.660.

IMPRESA vende ultime ville in Rivoli, corso IV Novembre. Tel. 780.4032.

IN costruzione precollina mq 120 più box eventuali varianti in progetto rifiniture di classe. Tel. [illegible].

INTERCASE centralissimo (piazza Lagrange) palazzo antecedente ingresso salone 4 camere cucina servizi. Tel. 506.646.

INTERCASE centralissimo splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di circa 130 mq. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Francia (presso Palazzo di Cristallo) alloggio di ingresso soggiorno 2 camere bagno. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Giambone angolo corso Unione Sovietica alloggio di 130 mq eventualmente divisibile. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.646.

INTERCASE Crocetta adatto per investimento ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 506.646.

INTERCASE Crocetta signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno ascensore. Tel. 506.646.

INTERCASE Giardini Reali (presso) signorile recente adatto studio o abitazione salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE Pino Torinese porzione di bifamiliare mq 160 circa di alloggio 55 mq circa di mansarda 150 mq di seminterrato box giardino. Tel. 506.646.

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio di bilngressi salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 506.646.

INTERCASE Precollina a 2 km da corso Casale (Pieglia) in costruzione alloggi di ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box e posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE S. Rita su corso stabile decoroso salone 4 camere cucinotta biservizi piano alto. Tel. 506.646.

INTERCASE via Genova (presso Palazzo del Lavoro) adatto anche ufficio salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 506.646.

INTERCASE via Massena (presso corso Vittorio) ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 506.646.

INTERCASE via Servais signorile ingresso grande salone 3 camere cucina biservizi mansarda posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE vita cortili Piccolo panoramica mq 250 circa eventualmente divisibile con annesso terreno edificabile box e giardino. Tel. 506.646.

[illegible] ottimo investimento in S. Mauro centro casetta singola occupata con buon reddito cortile e posti auto. Tel. 24 ore su 24 al 501.402.

INVESTITALIA vende in Lungo Po Antonelli/corso Belgio luminoso alloggio 5° piano in palazzo moderno mq 240, 2 posti auto. Tel. 24 ore su 24 al 505.210.

[illegible] 511.382 A via dei Mercanti 17 libero in ristrutturazione signorile ingresso living su salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo consegna maggio 92.

IPI 511.382 via Borgo Dora 31 ingresso camera tinello cucinino bagno termoscambiatore L. 51 milioni.

IPI 511.382 via Lanzo 66 ingresso 1/2 camera tinello cucinino bagno termoscambiatore.

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoscambiatore.

IPI 511.382 via Nizza 26 libero bilocale signorile coperto ottimo da reddito

IPI 511.382 via Pedretti libero ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno balconi termoscambiatore.

IPI 511.382 via S. Francesco d'Assisi [illegible] libero signorile ingresso [illegible] angolo cottura camera bagno.

(continua a pagina 28)

Felici e abbronzati.

Formule Ati per il Sud d'Italia

Fino al 30% di riduzione per la famiglia

Volate in vacanza con formula Ati. Un'ora di volo e siete già nei mari del Sud d'Italia. Basta essere minimo tre persone della stessa famiglia ■ viaggiare il martedì, mercoledì o giovedì, per poter avere una riduzione di circa il 30%. Se siete di più lo sconto aumenta.
Ecco alcuni esempi da Torino **solo andata**, padre, madre e due figli tra i 2 e i 12 anni, per tutti ■ quattro: Alghero 418.000 lire, Cagliari 466.500 lire, Napoli 516.000 lire, Catania e Palermo 556.500 lire. Se il papà parte dopo, la mamma e i due figli pagano solo: per Alghero 298.500 lire, Cagliari 333.000 lire, Napoli 368.500 lire, Catania ■ Palermo 397.500 lire.
Le stesse tariffe sono valide anche per il ritorno. **Solo sui voli Ati c'è una tariffa giusta per ogni famiglia ■ per ogni città.**
Prenotate subito presso la Vostra Agenzia di viaggi o negli uffici Alitalia.

25% di riduzione per tutti

Solo sui voli Ati. Basta partire il martedì, mercoledì o giovedì e tornare in uno degli stessi giorni delle quattro settimane successive.
Esempi a persona andata e ritorno da Torino: Alghero 297.500 lire, Cagliari 333.000 lire,
Napoli 368.000 lire, Catania ■ Palermo 396.500 lire.

Speciale autonoleggio HERTZ

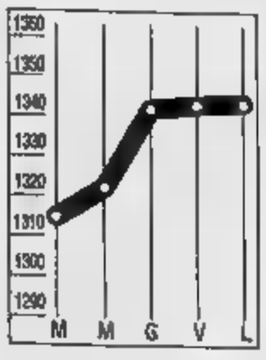
Chi vola Ati ha diritto ■ condizioni esclusive per il noleggio di un'auto. Ad esempio una Citroen AX per cinque giorni a chilometraggio illimitato tutto compreso, escluso carburante, solo 330.000 lire.

Ati
Lavoriamo per farci scegliere.

[illegible] nelle Agenzie [illegible] uffici Alitalia e nei centri Hertz.

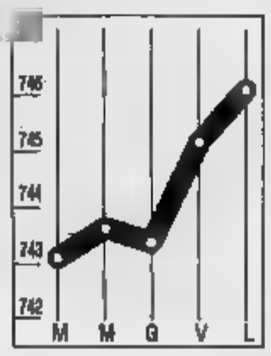
Le facilitazioni sono valide su tutti i voli ATI fino al 31 ottobre 1991.

In collaborazione [illegible] Regioni [illegible] Puglia, Sardegna e Sicilia.



DOLLARO
1342,595

Dollaro ancora su valori record in Italia. La moneta americana è stata fissata ieri a 1342,595 lire rispetto alle 1342,460 di venerdì scorso; a Francoforte è invece scesa da 1,8000 a 1,7981 marchi.



MARCO
746,065

Il marco si rafforza sui mercati internazionali e chiude in leggero rialzo sulle piazze italiane. Al fixing di ieri la moneta tedesca è quotata 746,065 lire rispetto alle 746,590 lire della seduta precedente.

COMIT
+0,66%

Mercato buono nella prima seduta del luglio borsistico. La ripresa del comparto assicurativo e le performances dei titoli del Ferruzzi e gruppo De Benedetti portano l'indice a 609,94 punti.

RISTRETTO
-0,24%

Seduta priva di spunti al Ristretto, dove l'indice Ibi scende a quota 445,71. Il recupero di Pop. Novara (+0,49%) è contrastato dal ribasso delle Milano (-1%). Anche la Pop. Bergamo perde lo 0,28%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 18 Giugno 27

Giovedì il confronto: a Torino Cisl, Uil e Unione Industriale avanzano una proposta comune

Per la busta-paga vigilia rovente

Due vie per superare la scala mobile
Sul fisco duello Bodrato-Pininfarina

TORINO. Prova generale (riuscita) della trattativa sul costo del lavoro giovedì vedrà impegnati allo stesso tavolo parti sociali e governo. A Torino, sindacati e imprenditori hanno raggiunto proposta legata al superamento della scala mobile, basata due modelli: accorciare la durata economica dei contratti; introdurre una tappa intermedia di adeguamento delle retribuzioni alla dinamica del costo-vita, effettuato per grandi aree territoriali. Lo ha detto ieri, all'assemblea dell'Unione Industriale, il presidente Bruno Rambaudi. E non è stata l'unica novità di rilievo. Nella stessa sede, il ministro dell'Industria Guido Bodrato, e il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, hanno annunciato costituzione di un «osservatorio» politiche industriali delle Cee, per anticiparne gli orientamenti: un radar nel mare della competitività.

«I dirigenti Cisl e Uil torinesi - ha detto Rambaudi - hanno dato il loro esplicito consenso ad processo che definisca il passaggio dagli automatismi retributivi, a cominciare scala mobile, ad un modello di contrattazione da regole chiare». Questo consenso - ha aggiunto - non è esplicito anche dai dirigenti della Cgil non ci è parso di registrare una opposizione di merito; forse nella Cgil stanno giocando problemi difficili equilibri interni, più acuti in fase precongressuale».

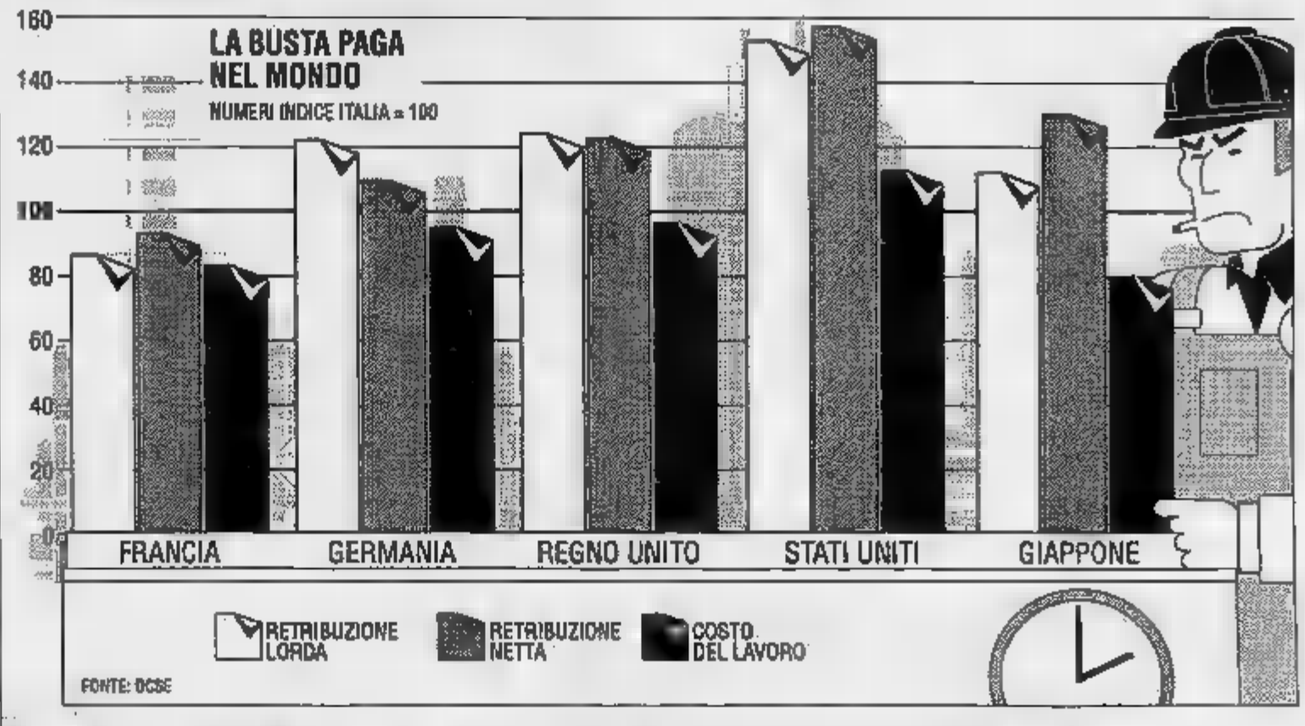
Ma l'assemblea dell'Unione Industriale è stata anche l'occasione per uno scambio di opinioni, di messaggi e avvertimenti in vista dell'appuntamento no. «Andiamo al confronto - ha detto Pininfarina - un atteggiamento fermo, ma aperto e costruttivo. Ci sembra però prematuro e non opportuno da parte governativa voler prefigurare soluzioni che restringono l'ambito delle possibilità e finiscono per dare a questo nostro confronto il significato ennesima misura tampone incapace di modificare nel profondo la struttura del salario», si sindacati: «Commetterebbero un su pensassero solo in termini di un'intesa fra parti per sullo Stato gli oneri dell'accordo. Non è un qualsiasi negoziato sindacale, dare-avere».

Anche il ministro ha messo le carte in tavola dicendo alla Confindustria che le imprese non si aspettino più «trasferimenti dallo Stato perché la Cee non lo consente e non ce lo consente nemmeno il nostro deficit. Se si alleggeriranno gli oneri bisognerà altri fondi, altri meccanismi per aumentare E l'inflazione? «Per realizzare in modo efficace la lotta - ha risposto Bodrato - è necessario ridurre in parallelo debito pubblico. Non escludo comunque pregiudizialmente il discorso sugli oneri fiscali».

Ribatte Pininfarina: «La riduzione degli oneri sociali può essere l'agevolazione dello Stato alla buona riuscita del negoziato. Si tratta di oneri che in maniera impropria sono caricati sull'industria e che quindi vanno eliminati proprio nella prospettiva di equiparare le aziende a quelle dei Paesi nostri concorrenti».

Il faccia a faccia tra Bodrato e Pininfarina prosegue con i giornalisti. Il governo, dice il ministro ritiene «inevitabile portare almeno temporaneamente la pressione fiscale a un livello superiore alla media europea». Secondo la Confindustria, invece «pensare ad ulteriore incremento della pressione fiscale è un politico, anche economico perché nuove risorse verrebbero distratte dai settori produttivi per andare a finanziare spese a bassa produttività». Ancora Pininfarina: «Monta una campagna di disinformazione che mira a far passare per agevolazioni fiscali che solo modalità organizzazione del nostro sistema fiscale o precise scelte di politica economica, come il credito di imposta o gli sgravi fiscali per gli investimenti nel Mezzogiorno. In realtà, già oggi la pressione fiscale è in Italia uguale a quella della media europea e forse un po' superiore».

Francesco



Ma a Roma il sindacato è diviso

Nella Cgil e Cisl c'è chi accusa: troppo arrendevoli

ROMA. Cgil-Cisl-Uil si presenteranno giovedì alla mega-trattativa sul costo lavoro ancora divise sulla scala mobile. E, in più, avanzeranno tre pregiudiziali secche, destinate a pesare poco sull'avvio concreto del confronto, che da tempo si preannuncia particolarmente difficile.

Il negoziato potrà cominciare il giugno - ha avvertito ieri Bruno Trentin, aprendo l'assemblea di 1200 delegati delle confederazioni - ma per proseguire «sarà determinante trovare subito soluzioni tre questioni che riguardano il contratto dei braccianti, la riforma del pubblico impiego, le rappresentanze sindacali unitarie». La Confagricoltura non potrà sedere al tavolo triangolare, se non modificherà rapidamente il suo atteggiamento; il governo dovrà impegnarsi a concludere con il sindacato in tempi brevi il riforma del rapporto di lavoro pubblico; contemporaneamente, si dovrà dare il via ad una trattativa parallela per recepire l'accordo unitario sulle rappresentanze sindacali unitarie in sostituzione dei consigli di fabbrica.

L'assemblea delegati si conclude in giornata con l'approvazione di una stringata piattaforma, che è stata illustrata ieri con due relazioni da Raffaele Morese, segretario generale aggiunto della Cisl, e da Pietro Larizza, segretario confederale della Uil. E dibattito ha avuto qualche momento di tensione. Le minoranze di Cgil e Cisl hanno manifestato dissenso, con in testa i segretari confederali Fausto Bertinotti e Rino Caviglioli. «Questa blea - ha osservato Bertinotti - è lo specchio del deficit di democrazia con cui si al negoziato. Manca un mandato esplicito dei lavoratori». Caviglioli: «Il difetto maggiore della piattaforma è la miopia. Ci vuole più coraggio. Gli sforzi fatti fin qui da Cgil-Cisl-Uil sono molto modesti».

Per la scala mobile, ha precisato Morese, si ricercherà nuovo meccanismo che non alimenti l'inflazione (si discute su 4 o 5 formule). Però, il punto centrale della trattativa dovrà essere l'introduzione di una politica di tutti i redditi, che impegni governo, imprenditori e sindacati a fare ciascuno la sua parte in un quadro di coerenze che tenda ad abbassare l'inflazione e a salvaguardare sviluppo occupazione. E ancora questa azione dovrebbe l'equità fiscale, da realizzare seguendo alcuni criteri-base: forma opposizione a modifiche sistema di restrizione del drenaggio fiscale, più consistente tutela delle famiglie di lavoratori a basso reddito, lotta quartiere all'evasione all'elusione fiscale, denuncia di tutte le fonti di guadagno, comprese quelle finanziarie e da capitali. E' in tale ambito che va affrontata la riforma del salario della contrattazione. Per pensioni, la riforma-Marini va bene come base di discussione, ma l'allungamento dell'età pensionabile non potrà essere obbligatorio.

Gian Carlo Fossi

Sostituirà Franco

Mazzarello al vertice San Paolo

E' Giuseppe Mazzarello, attuale amministratore delegato della Banca Provinciale Lombarda, l'uomo nuovo alla guida del San Paolo di Torino. Il consiglio di amministrazione dell'istituto, che è riunito ieri a Parigi, ha infatti preso atto delle dimissioni direttore generale Zefferino Franco e ha designato all'unanimità, su indicazione, Mazzarello nella carica di vicedirettore generale. Sarà lui a tenere le redini dell'istituto, esercitando in pratica il ruolo direttore generale vicario, fino a quando il ministro del Tesoro non darà il benestare alla sua nomina a quest'ultima carica.

Sfuma quindi per ora l'ipotesi di un direttorio, che pure era stata sostenuta da qualcuno ai vertici dell'istituto, ma il progetto non viene accantonato definitivamente. In prossimo futuro, infatti, una struttura di vertice pluralistica potrebbe rivelarsi la più adatta per la nuova formula scelta dal Paolo: una super-holding che controlli le attività bancarie e finanziarie gruppo e che potrebbe assumere anche la forma giuridica Gruppo di interesse europeo.

Mazzarello, cinquantadue anni, nato a Ceva, in provincia di Cuneo, era fino ad ora direttore centrale del San Paolo. Ha iniziato la sua carriera proprio all'istituto torinese, dove entrò neolaureato in economia e commercio nel 1959. Nell'istituto ha compiuto passo dopo passo lungo percorso fino a quando, nel 1985, è stato nominato direttore del settore Finanza. L'anno successivo è diventato responsabile della divisione Tesoreria e Finanza e nel 1987 è passato alla Banca Provinciale Lombarda, che il San Paolo controlla dall'84, in qualità amministratore delegato.

Messo posto questo importante tassello, per il San Paolo restano comunque aperti altri fronti. In primo luogo la questione squisitamente politica delle nomine. Il presidente Gianni Zandano è ormai giunto al suo quarto anno di prorogatio - quasi un record - e anche la sua riconferma sembra scontata, niente è ancora sulla carta e il vertice del Cicr che dovrebbe decidere questo delicato capitolo slitta ormai da mesi.

Nei prossimi due anni, poi, il Paolo dovrà completare la trasformazione in Spa secondo le linee direttrici poste dalla legge Amato, con la creazione holding che sovrintenda alle società operative e la collocazione pubblico, in Italia e all'estero, di quote azionarie. Sarà una scelta delicata quella della quotazione, da tempo anche tenendo degli umori mercato borsistico. E sulla strada la creazione della Spa si incontra anche l'acquisizione del Crediop, l'istituto pubblico a medio termine, di cui il gruppo torinese ha già una partecipazione che sfiora il 40 per cento.

Resta poi il capitolo estero. I vertici del San Paolo continuano a esaltare la politica di espansione verso nuovi mercati e anche la scelta di Parigi per la riunione del consiglio di amministrazione appare casuale: la banca puntando molto sull'espansione Oltralpe dove ha già presenza consolidata, una cinquantina di sportelli, dopo l'acquisizione della Banque Commerciale del Gruppo Suez. E a Parigi ha sede anche la nuova società per la gestione finanziaria creata di recente i partner della britannica Hambros. **[E. man.]**

IN

L' assemblea del gruppo bresciano conferma la crisi del settore: nel '90 dimezzati i profitti

L'acciaio vede nero, utili in picchiata

Lucchini: gli impianti invecchiano, perdiamo competitività

BRESCIA. La crisi della siderurgia si è inasprita e per la fine del 1991 si prevedono esercizi, non in rosso, sicuramente con utili modesti. La conferma a questa situazione arriva da una fonte autorevole: Luigi Lucchini, ex presidente della Confindustria e uno fra i maggiori industriali siderurgici italiani. In questa nuova, e più difficile fase per il settore siderurgico, secondo Luigi Lucchini saranno messe a dura prova le aziende, la loro capacità finanziaria, il loro aggiornamento tecnologico, in pratica la loro competitività sui mercati.

Presentando i dati consolidati di gruppo, cui emerge un arretramento consistente dell'utile netto (-59%) a 12 miliardi, mentre migliora di poco il fatturato a 1173 miliardi (+9,3%). Il figlio di Lucchini, Giuseppe, amministratore delegato della Lucchini Spa, ha tracciato tre punti le linee strategiche del gruppo bresciano studiate per difficile situazione che si prospetta per il settore. «La Lucchini, in vista del mercato unico europeo - ha detto Giuseppe Lucchini - si prepara lavorando in tre direzioni: 1) sviluppare le strategie di mercato e la capacità produttiva da perseguite; 2) partners importanti per alleanze e acquisizioni posizionarci sul mercato finanziario europeo come un gruppo interessante ed interessato a qualsiasi nuova formula di investimento finanziario e industriale; 3) consolidare il patrimonio del gruppo».

Il consolidamento patrimoniale del gruppo ha già avuto primo effetto nei primi mesi del 1991 con gli aumenti di capitale della Lucchini e della Lutrix che hanno fatto entrare nelle casse delle due società rispettivamente 60 e 88 miliardi. Riguardo alla Lutrix, poi, l'operazione sul capitale è permesso all'Usinor Sacilor, partner francese di Lucchini, di elevare la propria quota al 49%. «Queste operazioni - ha aggiunto Luigi Lucchini - ci consentono sul con le spalle coperte e di cogliere le opportunità sia industriali sia finanziarie che si potranno presentare». Luigi Lucchini ha escluso che una situazione di crisi persistente, le scorte strategiche del gruppo, alcune partecipazioni, potranno essere vendute».

Circa l'eventuale ingresso in della società, Lucchini padre rimane pessimista, mentre il figlio Giuseppe, appare «più possibilista». La Lucchini, inoltre, attribuisce molta importanza agli sviluppi futuri della Lovere Sidermeccanica, società presente nel settore energetico con centrali idroelettriche proprie, attraverso la quale mira ad avere peso maggiore proprio nel settore energia. Infatti, Lucchini ha spiegato che «uno dei fronti della siderurgia è proprio la produzione energia».

Per quanto riguarda la presenza del gruppo bresciano all'estero, Giuseppe Lucchini ha aggiunto «che rimane prioritario il progetto di fare acquisizioni in Polonia: due società polacche sono a mirino». Inoltre, Luigi Lucchini pur precisando che attualmente l'ipotesi di far entrare l'Ilva in Lutrix è stata accantonata, non ha escluso la possibilità che questa situazione si modifichi.

Tornando al bilancio consolidato della Lucchini, oltre al fatturato di 1173 miliardi +9,3% e all'utile netto, 12 miliardi (—59%), c'è da segnalare il patrimonio netto contabile a 226,5 miliardi, gli ammortamenti a 78,5 miliardi (+43%) e il cash flow netto a 91,5 miliardi, in aumento del 6,7%.[r. a. s.]

A Vienna un'alleanza sulla ghisa «ecologica»

Patto tra Ilva e Voest per i mercati dell'Est

ROMA. Iri e Voest Alpine Industrieanlagenbau hanno firmato ieri a Vienna, nella sede dell'Austrian Industries ag (l'Iri austriaco che rappresenta un quinto del sistema produttivo del Paese), un accordo per la diffusione tecnologie «Corex» nel campo dei prodotti in ghisa.

Erano presenti Franco Nobili, presidente dell'Iri, T. Puehringer amministratore delegato dell'Austria Industries Tecnologies e Giovanni Gambardella amministratore delegato dell'Ilva. Nobili ha sottolineato che «la nuova divisione internazionale del lavoro rende indispensabile più ampie alleanze». Gambardella ha anticipato che l'intesa si inserisce in un più ampio contesto di alleanze con l'Austrian Industries, in vista di progressive integrazioni, pur nel rispetto dlela reciproca autonomia. Nel '92 è già prevista la costituzione di una joint venture paritetica per lo sviluppo delle nuove tecnologie di produzione.

Ilva e Austrian, con una posizione eccellenza tecnologica e una buona collocazione anche nei Paesi dell'Est europeo, svilupperanno congiuntamente la diffusione della Corex, un sistema innovativo per la produzione di ghisa liquida che semplifica il processo, riducendo del 25% il costo di fabbricazione della ghisa e i energetici, con un sostanziale miglioramento dell'impatto ambientale.

L'Ilva, frattanto, attende il nuovo presidente. Domani si riunisce il comitato di presidenza dell'Iri che dovrà, fra l'altro, designare il presidente della caposettore siderurgica. Venerdì infatti prevista in seconda convocazione l'assemblea ordinaria della società il cui presidente Mario Lupo, passato alla vicepresidenza dell'Iritecna, lascerà l'incarico.

PUNTI VENDITA AFFILIATI
■ SELEZIONE

AVELLINO
Centro Commerciale Mercogliano

BARI
Via Argiro 114

BASSANO
Piazza Libertà

BRINDISI
Corso Garibaldi 49

CAMPOBASSO
Via G. Pepe 49

COSENZA
Via Monte Santo 24
Corso Mazzini 54

VIGEVANO
Corso Repubblica 16

TRENTO
Via Manci 73

SORRENTO
Via San Cesareo 31
Via San Francesco 9/19

SASSARI
Piazza Rosario 5/A

ROSSANO CALABRO
Via B. Telesio

REGGIO EMILIA
Centro Commerciale Reggio Sud
Via Che Guevara 65

IL PROSSIMO NEGOZIO COIN SARA' IL TUO?

Sei un imprenditore, e ti interessano nuovi investimenti? Sei un commerciante e vuoi affermarti in modo sicuro nel mondo della moda? Coin Franchising é la formula che aspettavi. Agile e dinamica ti permette di far crescere, in poco tempo, il tuo capitale d'investimento. Perché? Perché i servizi, le strutture, il know-how, sono quelli di un nome già conosciuto e [redacted] Coin. Per entrare in affari con noi è sufficiente uno spazio minimo di 250 mq, un investimento di partenza e il desiderio di entrare nel mondo della moda. Per far crescere veramente la voglia di Coin è necessario un pizzico del tuo fiuto negli affari e la nostra esperienza. Per maggiori informazioni rivolgiti a: Coin, Divisione Franchising, D.ssa Zanello, Via Terraglio 17, 30174 Venezia-Mestre. Tel.041/5498952-5498506.

coin
Franchising

ESTE
Piazza Maggiore 24

FORMIA
Via Vitruvio 48/50

GROSSETO
Corso Carducci 15

LATINA
Centro Commerciale Morbella
Via Picasso

LECCE
Via Trinchese 19/A

MONSELICE
Via Roma 56

POTENZA
Via Pretoria 3

PISTOIA
Centro Commerciale Adua
Viale Adua

PESCARA
Via Emilia 16

PALERMO
Via Ruggero ■■

ORBETELLO
Corso Italia15

OLBIA
Corso Umberto 183

ECONOMICI

(segue da pagina 26)

Vendita all[redacted]

UPI 511.582 via Valgioie 24 ingresso salone 2 camere cucina bagno balcone terrazzo.

LA DILIGA SpA ha iniziato la costruzione di palazzina con alloggi signorili in una zona di verde appena sotto il Castello di Rivoli. Tel. ore ufficio Tel. 839.7981.

LARGO Orbassano adiacente libero soggiorno 2 camere cucina accessorio signorile L. 228 milioni. Tel. 517.591.

LINERA vila Carmagnola (6 km) signorile 4000 mq giardino indipendente 250 mq abitabili mutuo. TC 473.0666

LINERA vila Carmagnola (6 km) signorile 4000 mq giardino indipendente 200 mq abitabili mutuo. TC 473.0666.

LIBERI stupenda casa via Principessa Clotilde 1/2 camere cucina bagno abbinabili a partire da L. 78 milioni. Tel. 771.0225.

LIBERO A Cambiano signorile 2 camere cucina bagno molto ampio casa nuovissima L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Chieri 4 camere tinello cucinino bagno box auto da ristrutturare L. 65 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Francia Cascine Vica 2 camere cucina bagno ingresso recente L. 80 milioni e mutuo. TC Tre 351.495.

LIBERO A corso Francia Rivoli soggiorno living 2 camere cucinino bagno L. 125 milioni e mutuo. TC Tre 323.101.

LIBERO A corso Tassoni Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno panoramico L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Crocetta su corso 210 mq panoramico box 3 auto completamente messo a nuovo volendo mutuo. TC 473.0666.

LIBERO adatto ufficio abitazione via Po 3 camere cucina servizio 90 mq. Pistone Tel. 696.7137.

LIBERO adiacente piazza Adriano recente 3 camere cucinotta servizio vende. Studio Previdi 011 590.6037.

LIBERO a L. 145 milioni vendo direttamente alloggio di mq 110 4 vani e bagno via S. Donato, Tel. 501.919.

LIBERO a L. 145 milioni vendo direttamente alloggio di mq 110 4 vani e bagno via S. Donato, Tel. 501.919.

LIBERO A Moncalieri 2 camere tinello cucinino bagno casa recente 2 lati L. 80 milioni e mutuo. TC Tre 323.101.

LIBERO A piazza Bengasi 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 65 milioni e mutuo. TC Tre 323.101.

LIBERO A S. Gillio villetta schiera soppra ultimata di mq 150 con taverna 2 box cantina. Tel. 650.4096.

LIBERO A S. Rita piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termoscensore L. 100 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO A Venaria corso Matteotti 2 camere cucina bagno ingresso ascensore L. 65 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni e mutuo. TC Due 857.858.

LIBERO A zona nord semiattico panoramico 2 camere tinello cucinino bagno rifatto L. 125 milioni Tel. 650.4096.

LIBERO A zona nord semiattico panoramico 2 camere tinello cucinino bagno rifatto L. 125 milioni Tel. 650.4096.

LIBERO corso Sebastopoli dogana camera cucina e bagno ingresso balconi centrale termoscensore. Finitalia 553.306.

LIBERO corso Traiano recente ampio piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. A.G. Case tel. 557.8374 - 517.612.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca rifatto 5° piano salone 2/3 camere studio cucina bisenzio. Tel. 514.498.

LIBERO Parella camera tinello cucinino bagno termoscensore Tel. [redacted] 531.582.

LIBERO signorile S. Paolo ingresso 4 camere cucina servizi 130 mq ascensore L. 310 milioni. Tel. 510.793.

LIBERO S. Rita luminoso spazioso 2 camere tinello cucinino servizi. Pistone Tel. 696.7137.

LIBERO S. Rita ristrutturato 2 camere tinello servizi vendesi [redacted] mutuo. Commil 595.376.

LIBERO via Mongrenero spazioso camera tinello cucinino servizi. Pistone Tel. 696.7137.

LIBERO via Muratori (presso corso Dante) signorile sala 2 camere cucina 2 servizi. Infanzato 505.848.

LIBERO via Villarbasse [redacted] cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo. Studio Boero tel. 615.348.

[redacted] vicino Politecnico miniattoggio splendida rifinitura ingresso camera cucina bagno L. 85 milioni. Tel. 503.313.

LINGOTTO in zona tranquilla [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino 2 bagni in casa [redacted].

LOMBARDORE in recente palazzina no 130 box doppio cantina soffitta e giardino recente, investitalia C. ta 781.152.

LUCIANA VOLA Buttigliera La Fronda rezenda villa a schiera di salone 6 camere cucina triservizi più taverna box e giardino. Tel. 438.1395.

LUCIANA VOLA Rivalta villaggio Aurora villa mq 320 su 2 piani più piano seminterrato mq 564 con piscina sauna taverna giardino mq 2900 [redacted] dependence mq 80. Tel. 438.1555.

MADONNA DI CAMPAGNA libera casa [redacted] ristrutturare indipendente 4 lati con progetto approvato. GR 011.329.0421.

MARBARIA posizione centrale soggiorno angolo cottura camera bagno ristrutturato totalmente vendesi. I.S. 561.1655.

MARE' vende collina Moncalieri appartamento mq 240 con giardino privato box e parco condominiale. Tel. 812.5281.

MARE' vende prestigiosa villa unifamiliare in collina torinese. Tel. 812.5281.

MAURIZIANO presso libero mansardato 2 camere cameretta cucina servizi cantina L. 150 milioni Grimaldi 505.917.

M. CASE 761.842 Nona zona residenziale villa unifamiliare a schiera nuova costruzione pronta consegna iva 4% permuta.

M. CASE 761.842 Rivalta Torinese prenotasi villa angolo a schiera e alloggi in palazzina consegna '93 permuta.

M. CASE 761.842 S. Rita (corso Siracusa) libero signorile salone/no camera cucina servizi 4° piano termoscensore.

M. CASE 761.842 via Cavezzi adiacente salone 3 camere cucinotta servizi box portineria 2° piano termoscensore.

MOLINETTE stabile d'epoca alloggio interamente ristrutturato e nuova rifinitura lussuosa soggiorno cucina 2 camere bellissimo bagno ampia lavanderia 5° piano no ascensore. Tel. 675.578.

MONCALIERI (adiacenze piazza Bengasi) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto occupato L. 115 milioni. Failla & Bertinetto 318.8555.

MONCALIERI centro storico impresa vende in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione ultimo alloggio mq 195 box parco I.V.A. 4% mutui permuta. Tel. 827.29.97.

MONCALIERI ingresso camera cucina bagno 80 mq in stabile recente ottima posizione vendesi. I.S. 561.1655.

MONCALIERI recente signorile panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Studio Vercelli 360.000.

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Esim 512.012.

MONCALIERI zona Pleiadi signorile libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Grimaldi 640.8328.

MONOLOCALE a Superga completamente arredato ingresso angolo cottura servizi cancello giardino e posto auto L. 80 milioni e L. 73 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De.Ga SpA vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Tel. ore ufficio. Tel. 839.7981.

NICHELINO centrale libero ampio 2 camere tinello cucinino termo ascensore dilazioni permute. Esim. Tel. 512.012.

NICHELINO via Galvani ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Casamercatocasa 242.2722.

NICHELINO villa a schiera in costruzione impresa vende in zona residenziale rifiniture accurate I.V.A. 4%. Tel. 620.560.

ORBASSANO centrale recente piano alto luminoso di camere tinello cucinotta bagno e ripostiglio. Tel. 585.214.

OVIDA Maggiore libero doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 557.8374 - 517.612.

PALAZZINA corso Potenza adiacente ad uso commerciale vendesi o affittasi mq 500 uffici cortile parcheggio 450 mq. Studio Galfer tel. 319.00.88 - 316.63.67.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2800.

PARCO LA MANDRIA
Inquadramento villa libera mq 546, interno parco, terreno pianeta mq 2000. Casamercato Civis 921.1433.

[redacted] via Pietro Cossa (Milano) ampio luminoso 2 ca[redacted] tinello cucinino servizi mq 85. S.C.S. 602.773.

PECETTO signorile alloggio su 2 piani salone soggiorno 4 [redacted] cucina biservizi box doppio parco condominiale terrazzi. Tel. 860.8178 - 210.409.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero via Tripoli ampio ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno ristrutturato.

PERSONALCASEDUE 329.[redacted] occupato S. Rita via Monalacce camera tinello cucinino bagno ottimo reddito.

PERSONALCASEDUE 329.0914 libero via Chiesa della Salute ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 185 milioni.

PERSONALCASE 545.180 adiacenze nuovo stadio libero recente 4 camere cucina servizi termoscensore mutuo.

PERSONALCASE 545.180 adiac. libero Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno vista collina L. 185 milioni.

PERSONALCASE 545.180 centro libero via Juvarra bella casa 2 camere cucina bagno 90 mq termoscensore mutuo.

PERSONALCASE 545.180 corso Giulio Cesare libero ristrutturato camera cucina bagno ascensore L. 92 milioni.

PERSONALCASE 545.180 corso Svizzera libero appartamento con mansarda ristrutturato totale 170 mq biservizi mutuo.

PERSONALCASE 545.180 Crocetta libero via Sottoge ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 170 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Mirafiori sud libero recente 5 camere cucina biservizi box L. 193 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 via Ventimiglia libero recente 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano ascensore.

PIANO PRESSI [redacted]
villetta schiera libera recentissima, interni finemente personalizzati, terreno. Casamercato Civis 921.1433.

PIAZZA Adriano (via Cialdini) libero [redacted] mera cucina ampio ingresso bagno ottimo stato adatto ufficio. Varò 616.613.

PIAZZA Bernini (adiacenza) vendesi appartamento libero di ampio ingresso 3 camere cameretta cucina biservizi box auto possibilità uso ufficio. Tel. 812.5066.

PIAZZA CASTELLO
105 metri L. 29 milioni più rata per ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 696.03.01.

PIAZZA MARIA TERESA
in stabile Antonelli signorile appartamento mq 160 salone 2 camere cucina pranzo biservizi riscaldo. Tradativo Riservato, Failla & Bertinetto 318.8555.

PIAZZA Montanari stabile elegantemente signorile alloggio 170 mq soggiorno 4 camere biservizi cucina ripostiglio balconi cantina box auto. Mapi 640.421.

PIAZZA Rivoli adiacente vendesi alloggio ristrutturato di ingresso cucina 2 camere servizi. Unicredit 921.0330.

PIAZZA ROSSILANT
in nuova palazzina soggiorno living con terrazzo cucina 2 camere 2 servizi L. 300 milioni. Pastore Immobili 434.4845.

PINO TORINESE in villa quadrifamiliare zona residenziale recente signorile alloggio salone 3 camere biservizi garage interrato e accessori giardino privato e condominiale. Mapi 640.421.

PINO TORINESE porzione bifamiliare centrale soggiorno 3 camere cucina servizi garage giardino. Realty 841.521.

PINO TORINESE splendida villa signorile unifamiliare 220 mq abitabili più servizi interrato giardino. Previch 011 880.8037.

PINO TORINESE strada S. Pietro alloggio piano terreno salone/no 2 camere cucina bagno box mq 110 L. 320 milioni. Tel. 434.1316 - 434.1426.

PINO villa libera unifamiliare residenziale lotto strada S. Felice, 2 piani terreno recinto. Tel. 832.185 Studio pomeriggio.

POLITECNICO libero 2 camere cucina ingresso bagno in casa recente ascensore ristrutturato. [redacted].

PORTA SUSA completamente ristrutturato ingresso indipendente uso ufficio o abitazione 4 vani e servizi. Tel. 839.5342.

POZZO STRADA corso Peschiera presso libera camera tinello cucinino bagno terzo scensore. Tel. 756.920.

POZZO STRADA libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Tel. 746.293.

POZZO STRADA presso piazza Rivoli ristrutturato ingresso camera cucina già arredata bagno ottimo affare. Tel. 696.0301.

PRECOLLINA
a 2 km da Gran Madre importante villa interamente 700 mq più custode piscina garage ampio giardino esterna esposizione panoramica. Investimento 800.801 - 900.807.

PRECOLLINA corso Lanza libero salone 4 camere cucina triservizi doppi ingressi confortevole. Vedi 535.453.

PRECOLLINA signorile panoramico. Salone 3 camere cucina biservizi posto auto vendesi La San Paolo 505.000 - 509.200.

PRESSI centro Europa 3 camere cucina bagno libero ampio luminoso piano alto [redacted].

PRESSI Molinette (via Muratori) stesso stabile alloggi recenti signorili 190/200 mq. Interessa 606.646.

PROMOAFFARI [redacted] libero [redacted] corso Belgio ristrutturato 2 ingressi soggiorno 3 vani tinello cucinino biservizi.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ingresso 2 camere cameretta tinello cucinotta bagno vero affare.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso via Nizza ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo/permuta.

PROMOAFFARI 69.20 libero Rivarolo appartamenti di ingresso camera tinello cucinino bagno volendo box.

PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria ottimo stabile salone 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamento.

PROMOAFFARI 69.20 libero via, Baglio soggiorno 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 112 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Luini ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 86 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero zona Monnette ingresso 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento.

PROMOAFFARI 69.20 presso corso Potenza ingresso 2 camere cucina bagno facilitazioni pagamento.

PROMOAFFARI 69.20 S. Mauro corso nuovo salone/no 2 camere cucinotta bagno mutuo/permuta.

REANO centro storico recentissima casetta indipendente disposta su 2 piani: 4 vani, 2 servizi box e piccolo giardino. Tema Case tel. 859.7320.

RIVOLI corso Francia libero elegante ingresso 2 camere soggiorno cucinotta [redacted] no. Tel. 937.7082.

RIVOLI stabile moderno [redacted] alloggio di 3 camere cucina servizi garage piano [redacted] Tel. 535[redacted].

RIVOLI via Situati signorile nuovo ingresso soggiorno 2 ca[redacted] tendo box permuta, CST 780.0022.

RIVOLI vicinanze attico recente signorile salone/no 2 camere cucina servizi terrazzo mutuo permuta Tel. 771.22.20.

SABATELLI IMMOBILI 850.358 vende [redacted] Sassari (Valdocco) ingresso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni.

SANGIANO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 602.886.

S. DONATO libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina L. 165 milioni. Grimaldi 505.917.

SERMI 519.801 [redacted] corso IV Novembre stabile signorile con portineria piano alto salone camera cucinotta bagno.

SERMI 519.801 libero corso Racconigi quasi via Frejus 2 camere cucina bagno termoscensore piano 1° permuta.

SERMI 519.801 libero Mirafiori sud via Revello anno 1970 ottimo stato 4 camere cucina bagno box permuta.

SERMI 519.801 libero via Bertolotti angolo via Nizza ristrutturato 3 camere cucina bagno tanto senza ascensore.

SERMI 519.801 libero zona Viberti corso Peschiera signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi.

SERMI 519.801 S. Donato via Pacinotti camera tinello cucinino servizi terzo 2 arie L. 58 milioni occupato.

SILPA SERVIZI 816.646 via Muratori ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi agabbuzzino 5° piano box. Mq 135.

S. MAURO
Ingresso vendo appartamenti signorili in villa, giardino box dilazioni di prezzo. Per informazioni 833.170.

S. MAURO in recentissimo complesso residenziale vendesi appartamento libero di ingresso salone 2 camere cucina biservizi lavanderia box doppio. Tel. 812.5066.

S. MAURO Pastorello ingresso salone/no 1 camera cucina biservizi cantina 2 soffitte. Tosetti Immobili 545.483.

S. MAURO recente salone/no 2 camere cucina biservizi box fronte giardini luminoso. Edilclub 437.3224.

SOGEIM 561.1832 vende adiacente corso Peschiera libero piano alto salone 4 camere cucina servizi ottima rifinitura box.

SOGEIM 561.1832 vende corso Matteotti palazzo dell'Antonelli piano 1° prestigiosi uffici di rappresentanza mq 600. Trattative riservate

S. PAOLO
nuova palazzina prestigioso duplex salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo 35 mq. Pastore Immobili 434.4845.

S. RITA libero attico ingresso soggiorno angolo cottura camera servizi veranda L. 130 milioni. Studio Tecnico 542.488.

S. RITA libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio vende. Studio Vercelli 360.000.

S. RITA libero soggiorno 2 camere cucinotta abitabile bagno elegantemente ristrutturato 4° piano ascensore L. 260 milioni permuta. La Cittadella 438.8402.

S. RITA (piazza Montanari) libero prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi 180 mq box auto doppio. Tel. 948.2955.

STABILE in bilocco zona S. Paolo nuovo Tribunale 4 piani occupato con contratti in scadenza vero affare. Scrivere: Publikompass 2139 - 10100 Torino.

TAIT 513.931 libero in corso Montecucco signorile recente ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi box.

TAIT 513.931 libero zona Madonna Campagna ampio ottimo salone/no 2 camere cucina ingresso bagno termoscensore.

TAYLOR'S vende a Collegno camera indipendente in fase di avanzata ristrutturazione L. 240 milioni. Tel. 561.1049.

TAYLOR'S vende corso Francia 4° piano 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 220 milioni. Tel. 561.1049.

TAYLOR'S vende Lucento via Luini 4° piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 112 milioni. Tel. 561.1049.

TAYLOR'S vende Moncalieri strada Genova panoramico 5° piano 2 camere soggiorno cucinotta L. 235 milioni. Tel. 561.1049.

TAYLOR'S vende Parella via Bianchi 2 camere cucina bagno termo scensore L. 156 milioni. Tel. 561.1049.

TAYLOR'S vende Venchiglia via Belbo 2 camere cucina bagno 1° piano L. 180 milioni. Tel. 561.1049.

TAYLOR'S vende zona S. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi L. 338 milioni. Tel. 561.1049

TAYLOR'S vende zona S. Rita S. Marino 3 camere cucina bagno termo ascensore terrazzo L. 335 milioni. Tel. 561.1049.

TECNOCASA 545.882 centrale via S. Antonio libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni mq 150 L. 300 milioni.

TECNOCASA 545.882 Centro Europa libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoscensore L. 98 milioni.

TECNOCASA 545.882 piazza Pitagora in palazzina vendesi alloggi liberi varie metrature box permuta e dilazioni.

VALDELLATORRE libera casetta indipendente su 2 piani mq 180 complessivi più mansarda e terreno cintato di circa mq 1000 L. 300 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

(continua a pagina 34)

L'ISLANDA DI NOUVELLES FRONTIERES

TUTTA DA SCOPRIRE

DA MILANO TUTTE LE SETTIMANE
PER ESEMPIO LA PARTENZA DEL 17/07/91

IL VOLO DIRETTO A/R L. 670

VOLO A/R + UNA MOUNTAIN BIKE PER 1 SETTIMANA L. 815
V.I.P. FRUCTOT 15 RAPPORTI

VOLO A/R + UN'AUTO NOLEGGIATA PER 1 SETTIMANA L. 958
BASE 4 PERSONE - 1.200 KILOMETRI INCLUSI

VOLO A/R + 1 CIRCUITO "PANORAMA D'ISLANDA" L. 2.300
CIRCUITO ORGANIZZATO DI 14 GIORNI IN PENSIONE COMPLETA (tranne che a Reykjavik)

VOLO A/R + 1 CIRCUITO "AVVENTURA IN ISLANDA" L. 1.930
CIRCUITO AVVENTURA DI 14 GIORNI IN [redacted] COMPLETA (tranne che a Reykjavik)

VOLO A/R + 1 CIRCUITO "SPECIALE 4x4" L. 2.625
CIRCUITO AVVENTURA DI 14 GIORNI IN PENSIONE COMPLETA (tranne che a Reykjavik)

POTRETE TROVARE TUTTE LE INFORMAZIONI DETTAGLIATE NELLO SPECIALE ISLANDA [redacted] LA [redacted] NF E TANTE ALTRE PROPOSTE, ALBERGHI, FORFAIT BUS, ESCURSIONI ...
BUON VIAGGIO

Uffici Vendita:
■ ROMA: Via Brunetti,25/b; 06/3222484 - 3218771
Via A. Dante, 12; 06/7808558/5
■ TORINO: Via Palazzo di città, 19
011/4366062/117
■ BOLOGNA: 051/521223
■ BRESCIA: 030/50195
■ GENOVA: 010/298929
■ NAPOLI: 081/5517033
■ PALERMO: 091/334798
■ SAVONA: 019/811493
■ VERONA: 045/59799
■ MILANO: 02/6572021 - 861484
■ FIRENZE: 055/461536
■ LUGANO: 004191/226946
■ PADOVA: [redacted]
■ [redacted]
■ TRIESTE: [redacted]

prezzi in migliaia di lire

NOUVELLES FRONTIERES

Gli aumenti di capitale svegliano il listino, oggi la Consob incontra gli agenti

I «grandi» più forti in Gemina

Spartita nel sindacato la quota ex Orlando

MILANO. Un occhio a Trieste per tenere sotto controllo le Generali dove Mediobanca, zitta zitta, prepara il maxiaumento di capitale in warrant. Un occhio a Roma dove oggi la Consob consegnerà, [illegible] aveva promesso, la bozza finale del regolamento delle Sim ai diretti interessati, agenti di cambio compresi che di scioperi - come minacciato a suo tempo - ieri si [illegible] ben guardati dal farne. [illegible] un'attenzione del tutto particolare [illegible] listino per capire come sarebbe andato il primo giorno del ciclo borsistico di luglio, tra aumenti [illegible] capitale (quello della Gemina, soprattutto), pro[illegible] di nuove quotazioni (la Ibm Semea di Ennio Presutti) e patate bollenti passate di mano (il 5% di Continental ceduto dalla Sopaf).

Alla fine, tra incertezze politiche molto forti che fanno intravedere quello che è da [illegible]ore uno dei [illegible] più esorcizzati dalla Borsa (e cioè [illegible] elezioni anticipate), [illegible] primo giorno di luglio si è chiuso con un buon compromesso tra ottimisti e pessimisti. L'indice Comit (salito dello 0,66%) ha confermato la sua lenta crescita, gli scambi hanno superato di 30 [illegible] miliardi [illegible] soglia dei [illegible] miliardi, ma è rimasta in parecchi operatori la convinzione che il rialzino finisca per [illegible] quello che è senza consolidarsi in un rialzo vero e proprio.

Qualcosa, comunque, anche ieri è successo. La Fiat, per esempio, dopo otto giorni di andamento brillante, ieri ha ceduto qualcosina (uno 0,68% in parte recuperato nel dopolistino) e ha lasciato ad altri titoli di altre scuderie il ruolo di traino. Olivetti, Cir, Cofide, cioè i titoli di [illegible] Benedetti, hanno tutti chiuso bene: rispettivamente con un +2,96%, un +1,48% e [illegible] +1,57%. La scuderia Ferruzzi, con l'eccezione dell'Eridania (-3,43%) di cui è partito ieri l'aumento di capitale a pagamento, ha visto il boom della Ferfin (+3,26%) e il consolidamento di Montedison (+1,27 per cento). Mentre, sull'onda delle notizie sul [illegible] [illegible] due consorzi di collocamento (uno fatto da banche di credito ordinario e [illegible] [illegible] istituti a medio termine) capeggiati da Mediobanca in vista dell'aumento di capitale da 1450 miliardi, il titolo Generali si è risvegliat[illegible]cendo segn[illegible] un +0,85% che ha trascinato al rialzo un po' tutto [illegible] comparto assicurativo: dalla Fondiaria (+3,49%) alla Toro (+6,74% le privilegiate).

Non è stato un bel giorno per i titoli che hanno lanciato aumenti di capitale. Dell'Eridania, con il suo -3,43%, si è detto. [illegible] Sacco è andata peggio: -35%. Pessima notizia per la Pisa (-3,19%) che, pure, ha varato ieri una ricapitalizzazione gratuita. Leggermente migliore l'andamento della Gemina (-0,31%), l'altra grande società che proprio ieri ha dato il via a un'operazione a pagamento. [illegible] proprio dalla lettura del prospetto informativo sull'aumento di capitale Gemina si è avuta la conferma che il 2,5% ceduto mesi fa dalla Smi di Luigi Orlando è s[illegible] distribuito «pro quota» tra i membri [illegible] sindacato di blocco della finanziaria. Così la Sicind del gruppo Fiat ha aumentato dal 26,9% al 28,05% [illegible] [illegible] partecipazione; Mediobanca è passato dal 12,06% al 12,57%; l'Ifem dei Ferruzzi ha raggiunto il 10,06% (dal 9,64%); la Franco Tosi di Giampiero Pesenti ha aumentato il suo peso dal 2,31% al 2,5%.

Pirelli e Lucchini sono saliti all'1,8%-1,9%. Arvedi all'1,37% e la Mittel allo 0,8%-0,9%: Orlando, come anticipato, ha conservato una partecipazione molto vicina [illegible] 5%.

Aspettando la bozza finale del regolamento [illegible] sulle quali, così avevano convenuto dopo il loro clamoroso sciopero di lunedì 10 gli agenti di cambio e così ha ribadito ieri Attilio Ventura, «ci sarà l'ultima verifica tra le parti», sempre ieri la Con[illegible] [illegible] ritirato - per varie irregolarità - le [illegible] [illegible] due [illegible]missionarie, la Cambio Milano e la Cofinter.

Per fortuna, qualche buona [illegible] sembra arrivare sul fronte dell'apertura [illegible] listino [illegible] alle grandi società estere. Bayer, Electrolux (che controlla Zanussi) [illegible] Volkswagen hanno già dato il via alle pratiche per quotare una parte delle proprie azioni in piazza Affari, ieri anche l'Ibm Semea, cioè l'ex Ibm-Italia, ha comunicato che la vecchia idea della quotazione in piazza Affari [illegible] [illegible] più solo un pio desiderio.

[illegible] Ennio Presutti, l'attuale presidente destinato a passare alla guida dell'Assolombarda (verrà sostituito al vertice Ibm Semea dal direttore generale, Lucio Stanca), potrebbe [illegible] questione di pochi mesi. «Abbiamo presentato domanda alla Consob e stiamo completando le operazioni», ha detto. Aggiungendo di sperare di «vedere l'Ibm Semea in [illegible] a settembre [illegible] [illegible] ottobre, sicuramente [illegible] l'anno».

Dopo qualche voce e qualche indiscrezione, [illegible] ieri [illegible] invece ufficiale che il 5% di azioni Continental acquistate (per 99,3 miliardi e, si disse, «a termine») un anno fa dalla Sopaf a sostegno della rincorsa di Pirelli alla casa tedesca, non sono più in portafoglio della finanziaria milanese di Jody Vender. Il [illegible] [illegible] stato acquistato da una società svizzera, [illegible] Elektrowatt, che ha ceduto alla Pirelli [illegible] una «call-option» e cioè [illegible] diritto ad acquistare qu[illegible] pacco entro il 1994. [illegible] dichiarato il prezzo di cessione, ma confermato che il nuovo acquirente è stato il gruppo Pirelli a trovarlo, dopo che dalla Sopaf [illegible] stato lamentato l'eccessivo onere per mantenere questi titoli in carico.

Armando Zeni

FIAT

Standard rivede la pagella

La Standard and Poor's, una delle maggiori agenzie internazionali di valutazione, ha declassato (da «A1 +» a «A1») le carte commerciali (uno strumento di finanziamento a breve termine) emesse sul [illegible] monetario Usa e sull'euromercato dalla Fiat. La decisione - afferma una nota [illegible]lla Standard - [illegible] legata al calo degli utili del gruppo e alla perdita di quote di [illegible] [illegible] la performance dell'industria automobilistica europea, la Fiat - secondo l'agenzia americana - conserva comunque [illegible] buona struttura di fondo grazie alla s[illegible] diversificazione [illegible] alla forza [illegible] suoi [illegible] parti di attività tipici e conserva «una grande flessibilità finanziaria» nel suo complesso. In Europa soltanto il gruppo tedesco Daimler Benz mantiene per il [illegible]omento il «rating» «A1 +» mentre nel mondo questa valutazione è assegnata solo alla Toyota. La valutazione «A1» assegnata ieri alla Fiat è [illegible] [illegible] attribuita alla Ford, [illegible] General Motors, alla Volvo, alla Renault [illegible] alla Nissan, mentre le altre case automobilistiche [illegible] [illegible] sottoposte alla valutazione della [illegible] and P». Secondo la Standard and Poor's l'intensa competizione che caratterizza il [illegible]cato europeo dell'auto continueranno ad esercitare [illegible] pressione sugli utili ed il cash flow, limitando [illegible] capacità di ridurre l'indebitamento.

Luigi Orlando

ECONOMIA **FLASH**

[illegible] Federconsorzi, nubi dall'estero

Si profila una ulteriore richiesta di tempo da parte delle banche estere coinvolte nel caso Federconsorzi prima di dare l'adesione alla proposta di liquidazione volontaria. Domani ci sarà una riunione plenaria dell'Associazione banche estere; non uscirà, però, una risposta definitiva. Guido Rosa, presidente dell'Aiba, ha dichiarato che «occorreranno ancora diversi giorni di lavoro per sciogliere il nodo dell'adesione alla liquidazione volontaria».

[illegible] Sofin (Iri) perde 24 miliardi

Guido Denoyer è stato confermato [illegible] amministratore unico della Sofin per un altro anno. A dodici mesi dal suo arrivo [illegible] vertice della finanziaria napoletana, il [illegible] [illegible] stato percorso solo in parte. La Sofin ha chiuso [illegible] bilancio '90 con una perdita di 24 miliardi di lire.

[illegible] Digital taglia 10 mila posti?

Se la crescita del fatturato continuerà a essere debole, la [illegible] ha in programma il taglio di 9-10 mila posti di lavoro, [illegible] 9% della forza lavoro. Lo scrive The Wall Street Journal, citando un alto dirigente della società informatica Usa. Negli ultimi [illegible] mesi, l'utile netto [illegible] calato del 23%.

[illegible] Cto di giugno, [illegible]i in salita

Rendimenti in salita nell'emissione [illegible] [illegible] di giugno, che sono stati tutti collocati. A fronte di un'offerta del Tesoro pari a 2.500 miliardi di lire, il mercato ha richiesto titoli per 3.621 miliardi, ma se [illegible] è visti assegnare 2.000, mentre gli altri 500 sono stati assorbiti [illegible] [illegible] d'Italia.

[illegible] A Clementoni il 46% Publijuego

Clementoni Spa, la nota azienda italiana del settore giochi, ha acquisito il 46% [illegible] Publijuego, società fondata nel 1987 che si è rapidamente conquistata la seconda posizione del mercato spagnolo dei giochi. L'operazione prevede che Clementoni produca e distribuisca in Italia i giochi Publijuego e che questa si occupi di distribuire i prodotti Clementoni sul territorio iberico anche attraverso la apertura di un ufficio di rappresentanza [illegible] Portogallo.

[illegible] convoca l'assemblea

Il telefinanziere Giorgio Mendella [illegible] convocato, dal [illegible] rifugio di latitante, l'assemblea della Intermercato Spa di cui [illegible] presidente: l'avviso, con il calco il suo nome (storpiato da un refuso in Mondella) è comparso sulla Gazzetta Ufficiale. La prima adunanza è teoricamente fissata a Lucca [illegible] [illegible] giugno prossimo, ma essendo l'ora di convocazione indicata alle 5 [illegible] mattina, semb[illegible] presumibile che la riunione si svolga in seconda convocazione. L'appuntamento è a Genova per il 30 giugno, a mezzogiorno, presso la sede della Fiera.

[illegible] Ibm nasce [illegible] sovietica

[illegible] Ibm ha istituito una filiale in Unione Sovietica, la Ibm User ltd., controllata al 100% dal colosso statunitense dell'informatica. Nonostante siano ancora pendenti un certo numero di problemi operativi, [illegible] Ibm ritiene che «tutto sarà appianato in breve termine».

PIRELLI

Società per Azioni

[illegible] in Milano

Capitale Sociale L. 997.964.111.000 interamente versato

Registro Tribunale [illegible] Milano n. 16901

Si avvisano i Signori Azionisti che si ha motivo di ritenere che l'assemblea ordinaria della PIRELLI S.p.A. avrà luogo in prima convocazione

venerdì 21 giugno 1991 alle ore 15

presso l'Associazione Industriale Lombarda Via Pantano, 9 - Milano

Milano, 18 giugno 1991

PROVINCIA DI PADOVA

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Provincia di [illegible]: Piazza Antenore n. 3 - 35100 Padova - tel. 049/8201111 - Fax 8201235 - Telefax 432204, intende [illegible]re all'esperimento di una licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione del [illegible] esecutivo del nuovo complesso scolastico degli Istituti Tecnici di Monselice (Padova) dell'importo complessivo di L. 5.100.000.000, di cui L. 4.069.518.370 per lavori a base d'appalto.

La gara avrà luogo ai sensi dell'art. 24 della legge 8/8/1977 n. 584, con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14, con ammissione di offerta esclusivamente in ribasso percentuale.

Nell'eventualità che il predetto primo esperimento di gara vada deserto, si procederà a nuova gara con ammissione di offerte anche in aumento.

Il luogo d'esecuzione dei lavori è nel Comune di Monselice (PD) e le caratteristiche generali dell'opera consistono nella esecuzione dei lavori occorrenti per la realizzazione del 1° stralcio del complesso scolastico destinato a nuova sede degli Istituti Tecnici di Monselice (PD).

Le imprese, singole od associate, per partecipare [illegible] gara debbono essere iscritte all'A.N.C. per la Categoria 2 per un importo non inferiore a Lire L. 6.000.000.000.

Il termine di esecuzione dell'appalto è stabilito in giorni 540.

I concorrenti possono presentare offerta ai sensi degli articoli [illegible] e seguenti della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni e ciascun concorrente potrà far parte di [illegible] le associazione o consorzio di imprese.

Sono ammesse a presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge n. 584 del 1977.

In conformità all'art. 2 bis, comma 2, della legge 26/4/1990 n. 155 saranno escluse dalla gara per l'aggiudicazione dei lavori in parola le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di 7 (sette) punti percentuali, fatto salvo il disposto di cui al terzo comma del citato articolo.

I requisiti richiesti ed i documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

a) certificato di iscrizione all'A.N.C., oppure dichiarazione da cui risulti l'iscrizione al predetto Albo per la Categoria di cui sopra o, in mancanza, ad un Albo o Lista Ufficiale di Stato aderente alla C.E.E., e che tale iscrizione consenta l'assunzione dell'appalto (art. 14 legge 584/1977);

b) dichiarazione da cui risulti l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni;

c) idonee dichiarazioni bancarie (art. 17 legge 584/1977);

d) dichiarazione che il responsabile della conduzione dei lavori sarà un Ingegnere od un Architetto (art. 18 legge 584/1977);

e) elenco dei lavori più importanti eseguiti negli ultimi cinque anni, aventi caratteristiche similari ad almeno di importo pari rispetto a quello a base d'appalto del presente estratto, corredati dai relativi certificati di buona esecuzione (art. 18 legge 584/1977);

f) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto (art. 18 legge 584/1977);

g) dichiarazione concernente tecnici ed organi tecnici di cui si disporrà per l'esecuzione dell'opera (art. 18 legge 584/1977);

h) dichiarazione, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di p[illegible] presente estratto, da cui risulti la cifra d'affari in lavori, denunciata dall'attività direttamente [illegible] l'impresa, pari a 1,5 volte l'importo a base d'appalto (art. 6 D.P.C.M. 10/1/1991 n. 55);

i) dichiarazione da cui risulti che il costo per il personale dipendente [illegible] pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al precedente punto h).

In [illegible] caso di associazioni temporanee di imprese (art. 8 D.P.C.M. citato) i [illegible] requisiti devono essere posseduti in misura non inferiore all'80% della Capogruppo e, per la restante percentuale, cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali nella misura non inferiore al 20%.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore II° «Progettazioni Edilizia s[illegible] dell'Ente appaltante.

Le richieste di partecipazione, in carta legale, dovranno pervenire alla Segreteria Generale dell'Ente, all'indirizzo di cui sopra entro il **22 luglio 1991.**

Gli inviti all'esperimento di licitazione privata saranno spediti entro 120 giorni dalla pubblicazione del bando di gara sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE Lamberto Tosoni

COMUNE DI VALENZA

(Provincia di Alessandria)

[illegible] [illegible] gara per [illegible] privata - Legge 30/3/87 n. 113

C.E.E. 1/91) Fornitura generi alimentari occorrenti, preparazione e confezione [illegible] pasti freschi e caldi per il servizio mensa della Casa di Riposo, via [illegible] 12, e gli assistiti a domicilio, a mezzo del personale della ditta, compresa gestione, pulizia e manutenzione locali e attrezzature.

[illegible] 1/9/1991 - 31/8/1993, con possibilità proroga anni 1.

Presenze annue minime garantite: n. 58.575. Ammontare a base d'asta L. 7.750 (I.V.A. esclusa) quale prezzo unitario unico del pasto (pranzo + cena).

La gara che si terrà presso questa sede il 24/7/1991, avrà luogo con offerte segrete in ribasso percentuale sul prezzo indicato (art. 73, lett. a) legge n. 113/91 e (art. 73, lett. c), e 76, commi 1-2-3, R.D. 23/5/1924 n. 827). Si procederà ad aggiudicazione anche in caso di unica offerta valida pervenuta (art. 69 R.D. 23/5/1924 n. 827).

Gli interessati possono chiedere [illegible] essere invitati alla gara presentando domanda in lingua italiana ed in bollo all'Ufficio Protocollo del Comune di Valenza - via Pellizzari, 2 - 15048 Valenza esclusivamente a mezzo dell'Amministrazione Postale, in plico sigillato e raccomandato, entro le ore 12,00 dell'1/7/1991.

Possono candidarsi imprese riunite (art. 6 legge n. 113/91).

Estratto dell'Avviso verrà pubblicato sul B.U.R. Reg. Piemonte.

L'Avviso integrale verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee.

Testo integrale [illegible] bando, unitamente al capitolato speciale, è consultabile presso l'Ufficio Contratti di questo Comune (tel. 0131/9491 - 949234).

Valenza, [illegible] giugno 1991.

IL SINDACO
Cesare Bacciglaluppi

CONSORZIO IMPE[illegible] TRA COMUNI

[illegible]a Spontone [illegible]

Oggetto: gara per l'appalto dei lavori inerenti il Programma P.L.M. - ristrutturazione di stabile irriguo.

Comunicazione esito licitazione privata. Ai sensi dell'art. 29 della Legge 55 del 19/3/1990.

IL PRESIDENTE

comunica che sono state invitate alla gara d'appalto le ditte contrassegnate, presso l'Ufficio Protocollo del Consorzio Imperiese, con il numero d'ordine: 423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 436 - 437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 536 - 540 - 542 - 544 - 546 - 548 - 550 - 552 - 554 - 556 - 558 - 560 - 562 - 564 - 566 - 568 - 570.

Hanno partecipato le ditte n. 430 - 432 - 442 - 443 - 448 - 535 - 540.

I lavori sono stati assegnati in data 12/4/1991 alla Riunione Temporanea di Imprese Negro F.lli spa Edilnasi snc La Palomenta & c. snc di Anna di Taggia, ai sensi dell'art. 24 lett. a) della Legge n. 584 del 8/8/1977.

Imperia, 10/5/1991.

IL PRESIDENTE
Bacini Cavalieri Adolfo

CITTA' DI SANTENA

PROVINCIA DI [illegible]

Avviso di avvenuta adozio[illegible] al P.R.G.C. (ex art. 17, comma 3, L.R. 56/77 [illegible] giunte e modificazioni).

IL SINDACO
INFORMA

che il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 28 del 22-3-1991 ha controdedotto alle osservazioni e proposte avanzate e con la deliberazione n. 50 del 17-5-1991 ha adottato il progetto [illegible] variante [illegible] le al P.R.G.C. della Città di Santena, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 56/77 e succ. modifiche ed integrazioni.

La deliberazioni suddetta, comprensiva degli elaborati tecnici, sono depositate, per notizia, presso l'Ufficio di Segreteria per [illegible] durata di trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, richiamato dall'art. 17, comma 3, della L.R. 56/77 e succ. mod., chiunque può prendarne visione nell'orario d'ufficio, e cioè dal lunedì al sabato, dalle ore 10,30 alle ore 13,30, nonché la domenica dalle ore 8 alle ore 12.

Santena, li 15 giugno 1991.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
dott. Tommaso Elia

IL SINDACO
dott. Francesco Cima

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 41

CALUSO - Tel. 011/983.2932
SEDE DI CALUSO
PROVINCIA DI TORINO

[illegible] [illegible] ***gara [illegible] appalto concorso per pubblicazione a mezzo stampa».***

[illegible]sta Amministrazione procederà alla gara per l'affidamento mediante Appalto Concorso ai sensi dell'art. 91 del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e nel rispetto [illegible] Legge 8-3-1977 n. 584 e successive modificazioni della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori: «Adeguamento di parte della struttura dell'ex [illegible] Ospedaliero di Orio Can.se da adibirsi a Residenza Sanitaria Assistenziale per n. 40 posti».

Importo finanziato: L. [illegible]

Importo previsto: L. 2.850.000.000 per lavori.

Le imprese [illegible] a partecipare alla gara potranno far pervenire la loro richieste d'invito, entro e non oltre le ore [illegible] del 40° giorno di [illegible] del presente alla Gazzetta Ufficiale, ossia entro il **22 luglio 1991,** indirizzandola **alla U.S.S.L. n. 41, p.zza Valperga n. 2 - Caluso.**

Dette richieste dovranno essere redatte in conformità a quanto richiesto nel Bando integrale di Gara che è a disposizione presso gli Uffici della **U.S.S.L. n. 41 - P.zza Valperga 2 - Caluso,** durante l'orario di ufficio.

IL PRESIDENTE
p.I. Luciano Ponzetti

saffa

SpA - CAPITALE SOC. L. 51.392.908.000 INT.VERS. [illegible] IN MILANO - VIA D[illegible] BOSSI N.4 - TRIBUNALE DI MILANO N. [illegible] - [illegible] MILANO 153188

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti [illegible] [illegible]nvocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 27 giugno 1991, ore 11.30, in Milano - Via dei Bossi, 4 - in prima convocazione, e per il giorno 28 giugno 1991, ore 11.30, in [illegible] [illegible] convocazione [illegible] Milano, Via Broletto n. 20 (presso Mediocredito Lombardo) per discutere e deliberare sul seguente

[illegible] DEL [illegible]

1. [illegible] del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. [illegible] al 31 dicembre 1[illegible] e [illegible] relative;
3. [illegible]n[illegible] della durata in carica, [illegible] numero e nomina degli Amministratori; determinazione del compenso spettante [illegible] Membri del Consiglio di Amministrazione [illegible] Comitato Esecutivo;
4. Nomina del Collegio Sindacale e [illegible] Presidente, previa determinazione degli emolumenti;
5. Adeguamento e consuntivo [illegible] corrispettivo spettante [illegible] Società [illegible] revisione per gli esercizi 1989 e 1990;
6. Specificazione [illegible] corrispettivo spettante [illegible] [illegible] [illegible] revisione per il triennio 1991 - 1993;
7. Deliberazioni ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter Codice Civile.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, almeno cinque giorni liberi prima di quello dell'adunanza, presso l'Ufficio Titoli della Società in Ponte Nuovo di Magenta, Via De Medici n. 17, o presso uno dei seguenti Istituti:

Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati; Banca Agricola Milanese; Banca Commerciale Italiana; Banca Credito Agrario Bresciano; Banca CRT; Banca di Legnano; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Popolare di Abbiategrasso; Ban[illegible] Popolare di Bergamo; Banca Popolare di Le[illegible] Banca Popolare di Lodi; [illegible] Popolare di Milano; Banca Popolare di Novara; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare di Verona; Banca Provinciale Lombarda; [illegible] Toscana; Banco Ambrosiano Veneto; Banco [illegible] Sardegna; [illegible] [illegible] Santo Spirito; Banco Lariano; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banco [illegible] Sicilia; Cassa [illegible] Risparmio PP.LL.; Credito Commerciale; Credito Italiano; [illegible] Romagnolo; Istituto [illegible] Italiano; Istituto Bancario [illegible] Paolo [illegible] Torino; Monte [illegible] Paschi [illegible] [illegible]; Piccolo Credito Valtellinese;

limitatamente ai titoli circolanti all'estero:

Bank in Liechtenstein, Vaduz; Crédit Suisse, Zurigo; [illegible]é de Banque Suisse, per [illegible] le [illegible] e filiali della Confederazione Elvetica, delegate, a' [illegible] di legge, della [illegible] [illegible] italiana.

Si ricorda che, a [illegible] dell'art. 9 dello [illegible] sociale, [illegible] delega per l'intervento in assemblea può essere rilasciata solo ad altro azionista.

Milano, 28 maggio 1991

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Gilsenti

[illegible] ***avvertono i signori azionisti che, potendosi verificare [illegible] [illegible] non vengano raggiunte le presenze necessarie per la prima convocazione, il presente avviso non verrà ripetuto [illegible], pertanto, da considerarsi anche in funzione della seconda convocazione [illegible] per il GIORNO 28 GIUGNO 1991, [illegible] ORE 11.30.***

ColomAGAE

I Ferruzzi concilianti: «Raul? Non è stato mai licenziato»

Gardini, venti di pace

Vernes si offre mediatore

DAL NOSTRO INVIATO

«Lo volete sapere? Raul conosceva da almeno tre giorni l'ordine del giorno di quella riunio- di lunedì scorso. Ma ha taciuto, magari per cocciutaggine... E così i legali hanno preso la mano portando la famiglia vicina a una lite carta bollata, magari da molti miliardi. Ma, adesso, tutti hanno voglia farla finita». Parla così uno dei grandi consulenti dell'impero di Ravenna, dopo un week-end passato a ricucire lo strappo della Dallas romagnola.

E, all'improvviso, tornano sul cielo di Ravenna, le arie di pace. Per ora solo un'ombra esile, ma sorretta dal buon senso: la guerra non giova a nessuno, a Raul, grande interprete purché sorretto da una grande orchestra, né al della famiglia, che di licenziare il grande nocchiero non aveva (e non ha) alcuna voglia. La sortita di Isa, matriarca di Ravenna, ha avuto i suoi effetti. Magari Raul ha sbagliato, ma il processo a porte chiuse non va fatto. E la spaccatura tra gli eredi sarebbe una maledizione per tutti.

Alla luce di quest'atmosfera va letto l'andamento giornata all'apparenza, ma solo all'apparenza, priva di grandi svolte o di fatti clamorosi. Ma il fronte antiRaul, che ha tenuto un incontro informale in Montedison in vista dell'assemblea di giovedì della Serafino Ferruzzi, ha scelto la linea morbida: nessuna nessun blitz, l'invito a trovar la quadratura del cerchio entro l'assemblea Ferfin d'inizio luglio (ma Ivan, figlio di Raul non sarà presidente).

Del resto, l'invito alla pace arriva con sempre maggior autorevolezza dall'esterno. Romiti, all'Unione Industriali di Torino, ha alla vicenda: «Mi dispiace - commenta Cesare Romiti - che la famiglia non sia unita. Mi auguro che possano trovare un modo per ricomporl'unione. Ma problema interno loro».

E la cronaca ieri contiene tanti messaggi pace. Si comincia Vittorio Giuliani Ricci, marito di Franca Ferruzzi da anni l'unico in contrasto le mosse di Raul. «Quale licenziamento? Non c'è stato nessun licenziamento», quasi s'indigna il dottor Giuliani Ricci che, all'assemblea Calcestruzzi, scopre una solidarietà di censo con il cognato. «Si licenziano - spiega - gli impiegati, non i membri della famiglia». Una riedizione della frase mitica: «Io un manager? io i manager li uso come i cani da punta», che rese celebre lo Gardini, ma che ha il sapore di un messaggio chiaro: per Raul c'è sempre posto. Per la cronaca Alessandra Ferruzzi, sempre all'assemblea Calcestruzzi, ha taciuto: la vera partita va giocata tra i familiari che contano, le sortite toccano ai parenti acquisiti.

Ci vuole un mediatore? Ecco Jean Marc Vernes, il finanziere parigino amico di Raul che si offre di far da arbitro tra i contendenti, l'obiettivo dichiarato superare i contrasti. «Sono amico - ha dichiarato ieri - di Raul da dieci anni e con lui ho operato per creare un grande gruppo europeo. E io ho fama di essere un amico fedele». Ma, si bene, amico non solo di Raul. «Ho ottimi rapporti - prosegue Vernes - anche con Arturo da una settimana sono in costante e diretto contatto con tutti».

Insomma, i grandi di Ravenna non si parlano tra di loro se non per persona, un canale solido ce l'hanno. O più di I riflettori, infatti, oggi si spostano a Londra. Stasera c'è l'esordio della Cragnotti and partners, banca d'affari in cui la Ferfin detiene il 15%; Raul diserterà l'incontro con la stampa ma, probabilmente, non la i banchieri. Non ci gli altri della famiglia (salvo sorprese) Cragnotti, altro arbitro d'eccezione, potrà parlare assai più che a titolo personale. E lanciare qualche messaggio.

Ieri, infatti, la Montedison targata Arturo ha messo a segno un'altra operazione alla Gardini: l'acquisto dell'americana Ferro, un fatturato di 135 miliardi di lire nei materiali compositi. Si tratta di prodotti impiegati nell'aeronautica, nei missili ma che in Montedison finiranno nel sistema Tencara, quel complesso aziendale legato «Moro di Venezia». Con Raul, insomma, si litiga, ma le sue idee piacciono eccome. Perciò, pensaci Raul prima di scatenare gli avvocati.

Ugo Bertone

GIOVEDI' VERTICE

Imi-Cariplo, Carli preme

ROMA. Il ministro del Tesoro Guido Carli ha impresso forte accelerazione al progetto di integrazione fra l'Imi, la Cariplo e le altre Casse di risparmio coinvolte nell'operazione. Secondo quanto riferito a Radiocor da una autorevole fonte bancaria, il ministro ha convocato per il pomeriggio di giovedì 20 giugno una nuova riunione che vedrà raccolti intorno al tavolo gli stessi protagonisti dell'incontro della scorsa settimana: il governatore della Banca d'Italia, i presidenti delle Casse di Verona, Torino, Venezia, Bologna, il presidente della Cariplo, il direttore generale della Cassa depositi e prestiti. All'ordine giorno c'è la costituzione della finanziaria che farà da cassaforte della nuova Imi raccogliendo le partecipazioni della Cassa depositi e prestiti e delle Casse, controllando con una quota ben superiore al 51% l'istituto di viale dell'Arte.

Raul Gardini

L'ok di Forlani a Porta e Parrillo forse oggi

Via libera dalla dc ai vertici Enichem

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

All'Eni sono ottimisti: resta il nodo del piano di sviluppo ma, superato lo scoglio del voto in Sicilia, l'avventura Enichem può partire con le benedizioni giuste. vista, si spera, delle nozze con Union Carbide. E così, alla vigilia della giunta chiamata a sciogliere il nodo delle nomine, Cagliari può dichiarare che le trattative «non si riprendono, ma chiudono».

Anche sul business plan? «Certo, contiamo di chiudere. governo ha detto che ci mano gli ammortizzatori sociali; noi abbiamo detto che l'Eni è pronto a dare mano sistema sociale per evitare una caduta dell'occupazione. L'Eni ha tante attività, dal turi- al metano».

Tanta fiducia riguarda anche il capitolo nomine. notizie sono buone: il via libera più atteso, quello di Forlani (gran protettore del vicepresidente Grotti, in posizione di fronda), salvo sorprese sempre possibili, arriverà stamane. Poi, Gabriele Cagliari potrà chiedere alla giunta dell'Eni la conferma dell'accoppiata Porta-Parrillo ai vertici dell'Enichem.

Il nullaosta per i due manager, alla ricerca di un mandato triennale per il decollo della chimica italiana, deve comunque venire dalla segreteria dc. Secondo il tam-tam del mondo degli affari, vertice riservato della segreteria dc avrebbe dato ieri, in tarda serata, l'assenso alla coppia; e, qual che più conta, alle linee generali del piano per il rilancio Enichem.

In attesa del via libera di Forlani, parlato il ministro dell'Industria Guido Bodrato, «I vertici dell'Enichem - ha spiegato - devono intavolare trattative sul piano internazionale per stabilire accordi livello globale. Per quel che riguarda la chimica è anche possibile che l'avvicendamento in casa Montedison possa coincidere con un nuovo dialogo tra pubblico privato. Del resto, il fallimento della vicenda Enimont era dovuto al prevalere di una cultura politica ma ad un contrasto tra gruppi industriali».

Il capitolo Montedison, insomma, può essere riaperto ma, nel frattempo, è importante che Enichem trovi partner internazionale, o l'Union Carbide o (soluzione meno probabile) la Bp. Un bell'avallo alle strategie di Porta e Parrillo.

La stagione degli esami per Giorgio Porta, quindi, potrebbe andare nel migliore dei modi: oggi la promozione in giunta Eni, domani la nomina all'assemblea Enichem. All'inizio di luglio, la conferma in Federchimica. E' stato deciso, infatti, di far slittare all'inizio di luglio, a venerdì 5, l'assemblea straordinaria dell'associazione degli industriali chimici. Entro quella data, infatti, si dovrà trovare soluzione al problema sollevato dalla Montedison. Lo Federchimica prevede, infatti, che il presidente dell'associazione rappresenti un'impresa che avvalga di tutte le strutture dell'associazione.

Non è il caso di Enichem che, per legge, tratta con i sindacati attraverso le strutture del sistema delle aziende pubbliche. Questo vincolo non fu considerato determinante al tempo dell'ingresso dell'Enichem in Federchimica, né quando si trattò di far iscrivere la holding Enimont alla Confindustria.

Ma Montedison ha sollevato la questione quando si è trattato di far rieleggere Giorgio Porta passato, nel frattempo, sotto le insegne del socio pubblico. Ora, dopo lo strappo Montedison, la mediazione di Fininfarina, le attenzioni dei vari ministeri (Industria in testa), è facile che si possa trovare una soluzione amichevole alla lite entro l'inizio di luglio. In ballo ci sono partite importanti sia per i pubblici che per i privati e sarà uno statuto a bloccare la pace (o la possibile convivenza). Anche se le vie della chimica sono sempre infinite. [u. b.]

Chi dopo Agnelli?

Romiti parla di Credit e Mediobanca

TORINO. Chi sostituirà Gianni Agnelli in Mediobanca e Credit, dopo la nomina presidente Fiat a senatore a vita? Avvicinato all'assemblea dell'Unione Industriale, Cesare Romiti non ha voluto fornire indicazioni l'avvicendamento. Col sorriso sulle labbra, l'amministratore delegato Fiat ha evitato di rispondere: «Conoscete il codice civile? Quando un consigliere si dimette, il consiglio di amministrazione coopta un nuovo consigliere. Fino a quel momento non si può sapere si sarà nominato». Romiti è indicato come il più probabile successore alla carica di consigliere in Mediobanca e in Credit.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Stima EUREN GROUP

La ricerca di personale
I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati dalla coincidenza il momento ciclico negativo di alcuni importanti settori industriali e il generale rallentamento determinato dalle forti tensioni internazionali, protrattesi sino alla fine di febbraio.
Il business ricerche di personale - che è normalmente e contemporaneamente generato sia da trend di sviluppo (e, quindi, dalla necessità, per le aziende, di dotarsi di maggiori risorse) sia da logiche di sostituzione e avvicendamento risorsa esistente - ha visto, quindi, di fatto limitata la propria attività al solo secondo aspetto e, anche in tal caso, con decisioni aziendali ispirate ad una rigorosa prudenza.
Per quanto ci concerne, abbiamo deciso affrontare la prevista contrazione del mercato (e le conseguente necessità di realizzare un recupero in termini di aumento della nostra quota) nell'unico modo che riteniamo professionalmente valido: concentrando tutto il nostro impegno nella messa a punto e nell'offerta di una più vasta e accurata molteplicità di servizi (più diffusa localizzazione dei nostri punti di servizio in Italia, attivazione di un efficace servizio di ricerca internazionale, analisi del turn-over aziendale e sua comparazione alle disponibilità del mercato, ecc.) e quindi, a parità di prezzo, **aumentando** il valore del servizio globale offerto al cliente.
Se è inevitabile, ciò comporterà per noi un maggiore impegno professionale per unità di fatturato, considereremo ciò un investimento nel rapporto con il cliente, del quale attenderci un ritorno in futuro.

Attività internazionale
Il 20-21 gennaio si riunita a Stoccolma, nel secondo **Meeting**, le sedici società ricerca che costituiscono il nostro *network* internazionale, alle quali si è aggiunta, con competenza Belgio, il **TRUST** di Bruxelles.
Il 1990 si è concluso per INTERSEARCH - che si è avviato di 90 consulenti su un totale di 180 addetti - con un bilancio lusinghiero: oltre 1200 ricerche, con un fatturato netto di oltre 18 milioni dollari.
Una importante intesa di joint-venture è stata perfezionata da EKTA, il nostro partner svedese, POISK, società di consulenza sovietica, per la e lo sviluppo di una specifica società di consulenza, **MACON - Management Consulting**, dedicata alla fornitura di servizi di ricerca, selezione e formazione quadri in URSS; MACON ha costituito prima sede a Chelny, importante centro industriale della Repubblica Autonoma dei Tartari, ed intende gradualmente aprire nuove sedi operative; primo programma, è in fase realizzazione, il quello del Master of Engineering, dedicato alla formazione avanzata di ingegneri industriali, n di 18 mesi che si svolgerà in parte a Chelny e in parte presso aziende dell'Europa Occidentale.

Nuove sedi STIMA EUREN GROUP in
Il programma di assicurare - attraverso una efficace contiguità territoriale - la massima tempestività di servizio e di assistenza alla Azienda di ciascuna area geografica è proseguito con l'entrata in attività di due nuove sedi STIMA EUREN GROUP:
- **Sede di Venezia,** con uffici in Venezia/Mestre, via Monte Sabotino, 1 (tel. fax 041 936.402); ne costituiscono lo staff professionale R non, Vania Miatto e Chiara Cozzi, che opereranno con competenza esclusiva sulle province di Venezia, Padova, Vicenza, Belluno, Treviso e Rovigo;
- **Sede di Modena,** con uffici in Largo di Porta Sologna, 27 (tel. 059 221.693, fax 059 217.699); ne è responsabile Gianni Reggiani che opererà con competenza esclusiva sulle province di Modena, Parma e Reggio Emilia.

25 anni Saet, il problema origina il sistema

Festeggia in questi giorni il venticinquennale di attività la SAET di Leini, fondata nel 1966 da Giovanni Gay. Sono stati 25 anni contraddistinti da una continua espansione nel campo della produzione di impianti per i trattamenti termici ad induzione fino a divenire azienda leader sul mercato italiano in grado di contrastare la concorrenza estera, per lo più tedesca. Oggi la SAET nel moderno stabilimento di Leini (5 mila metri quadrati coperti) può contare su 75 dipendenti e su un fatturato previsto per il 1991 di 16 miliardi di lire. Circa un terzo della produzione è destinato all'esportazione.
La particolare tecnologia sviluppata in questi anni fa sì che la SAET sia in grado di progettare e fornire impianti che vengono inseriti perfettamente nelle linee produzione dei vari clienti. Sono clienti della quali Fiat, Comau, SKF, Eaton, Algat, Gammastamp, ecc.
Il rapporto con i clienti si esaurisce con la fornitura dei macchinari.
La messa in funzione e l'assistenza tecnica sono effettuate da personale altamente qualificato, mentre a Leini vengono tenuti corsi di istruzione per i tecnici che dovranno utilizzare gli impianti.
I trattamenti termici ad induzione della SAET rispettano i principi ecologici richiesti all'industria moderna: assenza di fumi molesti, irraggiamenti di calore, prodotti inquinanti, rumore, mentre viene garantito minore consumo energetico rispetto ai trattamenti tradizionali.

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 1227 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO - TRIB. TORINO REGNO SOC. 230 V. 1 - 21 F. SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO VIA ARCIVESCOVADO, 16 IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29/4/1923 N

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che - non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrenti per la validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 21 giugno 1991 - l'assemblea avrà luogo **in seconda convocazione il giorno 26 giugno 1991** alle ore 16 presso la sede sociale in Torino, ingresso in via Lascaris 4, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato il 9 giugno 1991.

CONSORZIO SMALTIMENTO R.S.U. - CIRIE'
marconi, nº 1 - CIRIE'
Tel. 011 - 921.1960 - Fax 9254966
Avviso di preselezione
Affidamento concessione in esclusiva gestione pubblica discarica di 1ª cat. per R.S.U. per bacino consortile di circa 80.000 abitanti.
Le istanze di partecipazione dovranno pervenire all'indirizzo suddetto entro il 13-7-1991 dimostrando di possedere i requisiti di cui all'apposito avviso di preselezione in pubblicazione su G.U.R.I., B.U.R.P. e Albo pretorio del comune di Ciriè.
IL PRESIDENTE
Guido Cattelino

CONSORZIO SMALTIMENTO R.S.U. - CIRIE'
Via Marconi, nº 1 - CIRIE'
Tel. 011 - 921.1960 - Fax 9254966
AVVISO
- Gara esperienze con procedura art. 1 quater legge 29.10.1987, n° 441 con seguenti elementi di valutazione in ordine decrescente: varianti tecniche, prezzo offerto, tempo di esecuzione;
- Lavori di costruzione discarica controllata in comune di Grosso (TO) - lavori a base d'asta L. 1.752.100.000 cat. I-4 - 12a prevalente;
- Presentazione domanda all'indirizzo suddetto entro 30 giorni da invio bando alla G.U.R.I. e cioè dal 13-6-1991.
Il bando in edizione integrale è reperibile nella G.U.R.I., nel B.U.R. Piemonte e all'Albo pretorio comune di Ciriè.
IL PRESIDENTE
Cattelino

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
UFFICIO TECNICO
Avviso di gara
Si avviso che la Gazzetta Ufficiale pubblicherà il Bando di Gara per l'affidamento a licitazi privata - art. 1-a) legge 2/2/73 - n. 14 dei lavori di manutenzione straordinaria, 1° Lotto, dell'I.T.C. «Vinci» , per un importo a base gara di L. 1.575.421.930. Opere murarie ed categoria 2 A.N.C. classe 1.500.000.000.
Il Bando integrale può essere richiesto all'Ufficio Tecnico Provinciale - 15100 Alessandria - piazza Libertà - telef. 0131/3041 - telex 225455 - telefax 0131/55676.
Le domande, corredate Certificato di iscrizione all'A.N.C., dalle dichiarazioni successivamente verificabili sui requisiti soggettivi nonché da quelli cui agli art. 17 e 18 della Legge 584/77 come determinati nelle misure minime dall'art. 5 del D.P.C.M. 10/01/91 n. 55, dovranno pervenire al Protocollo Generale dell'Amministrazione Provinciale Alessandria - piazza Libertà, entro ore 17 del 18/07/1991.
Le domande non impegneranno l'Amministrazione appaltante.
Alessandria, 18 giugno 1991.
IL PRESIDENTE
Comm. Francesco Franzò

COGOLO TORINO S.p.A.
in amministrazione straordinaria

è avviata la procedura di vendita complesso aziendale corrente in San Mauro Torinese (Regione Pescarito) comprensivo di:
- immobili, impianti, macchinari ed attrezzature (già Coran) -
rapporti di lavoro relativi.
Prezzo di vendita Lire 11.000.000.000. (undicimiliardi)
con vincolo di assunzione e di mantenimento dei livelli occupazionali
per n. 57 dipendenti da collocare presso l'unità produttiva di San Mauro Torinese
(operai ed impiegati) espletate le formalità di cui all'art. 47
della Legge Comunitaria n. del 29.12.1990.
Le offerte dovranno essere predisposte in base alle condizioni contenute nell'invito in visione presso il Notaio dott. Placido Astore in Torino, Corso Duca degli Abruzzi, n. 16 e presentate presso quest'ultimo entro le ore 15.00 giorno 15 luglio 1991, accompagnate da cauzione infruttifera pari al 10% prezzo offerto.
Potranno altresì essere presentate offerte a prezzo inferiore o a condizioni globalmente diverse, fermo l'onere del deposito di cauzione infruttifera pari al 10% del prezzo offerto.
Sono a disposizione degli interessati, presso detto Notaio, le perizie estimative, la descrizione degli immobili e quella degli impianti, macchinari ed attrezzature.
Il presente avviso e l'invito non costituiscono offerta contrattuale.
I Commissari si riservano la facoltà di liberamente valutare le offerte, scegliere discrezionalmente il contraente, di non accettare taluna ovvero tutte le offerte che pervenute.
Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno es richiesti al Collegio dei Commissari, in Torino, Corso Stati Uniti, n. 41 Tel. 011/51.38.06.

I Commissari
dott. Franco Asquini **dott. Giuseppe Ratti** **dott. Giacomo Zunino**

BANCA POPOLARE DI NOVARA

avvisa la Spettabile Clientela che dal 10 Giugno 1991 è operativa la nuova Agenzia di Orbassano, Via Roma 30

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

IL TERZO MERCATO

Alinor 1350-1430; Bai 11300; Banca San Paolo Bs 3445-3500; Banca Popolare Sondrio ex d 60800; Cassa Risp Bologna 37200; Cassa Risp Pisa 24700; Cibilin ex 1570; Cofige [illegible] 1920-1950; Cofige priv 1720; Cofind priv 1480; Credito Romagnolo 16900-16950; Every Fin 26300; Ferrometalli 3950; Finanz. Galileo 2400; Fincomid ex opt 2470-2480; Gifim ord f.m. 4050-4090; Gifim priv f.m 2760-2780; Metalmapelli 2200; Norditalia 425-430; Nordit. priv 300; Raggio Sole 1515-1520; San Geminiano e San Prospero 153900. **WARRANT.** Cofind ord 510-530; Gaic risp 470-480; Italgas 785-795; Italmobiliare 63000-63560; La Fondiaria 2590-2700; Raggio Sole 380; Repubblica 188-197; S. Spirito a 610; S. Spirito b 220-225.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 96,20 (+0,32%); Francoforte 1701,07 (+0,08%); Hong Kong chiuso; Londra 2524,00 (+0,07%); New York 2993,96 (-0,22%); Parigi 1844,65 (-0,5%); Tokyo 24943,09 (+0,61%); Zurigo 549,30 (+0,50%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[illegible]
Overnight	11,500	11,750
Vista	11,250	11,750
Call	11,375	11,625
T/N	11,375	[illegible]
S/N	11,375	11,625
1 [illegible]	11,500	11,750
2 Settim.	11,500	11,750
1 mese	11,500	11,625
2 mesi	11,500	11,750
3 mesi	11,500	[illegible]
6 mesi	11,500	11,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

(Rendimento lordo)	Giorni	Prezzo	Rend.
15-07-91	45	[illegible]	11,800
[illegible]	72	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	97,342	[illegible]
30-09-91	[illegible]	96,630	[illegible]
30-10-91	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29-11-91	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-12-91	195	94,257	11,500
30-01-92	225	93,360	11,500
25-02-92	254	92,531	11,600
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-04-92	[illegible]	90,974	[illegible]
29-05-92	345	90,004	11,750

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per [illegible] - [illegible])

Mercati	17-06-1991	14-06-1991
Londra	367,50	367,00
Zurigo	367,00	367,00
Parigi	367,50	367,75
[illegible]	370,00	367,75
Milano (L/gr)	15641,00	[illegible]
Hong Kong	359,75	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	117000 - 120000
Sterlina n.c.	117000 - 121000
Marengo it.	88000 - 95000
Marengo sv.	88000 - 95000
Marengo fr.	88000 - 95000
Marengo b.	87000 - 95000
20$ oro	497000 - 530000
Krugerrand	471000 - 508000
Argento	[illegible] - 180
Platino (*)	15852 - 15900

(*) Per grammo, [illegible]

[illegible] (Londra)

3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Bancomat corrente	Bancomat precedente	[illegible] corrente	[illegible] precedente	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa	1342,850	1342,450	1340,00	1340,00	1342,5850	1342,4800	0,01	4,81
ECU	1531,800	1530,800	1530,00	—	1531,0750	1531,0750	0,04	0,35
Marco tedesco	746,000	745,180	745,00	744,00	746,0650	745,4300	0,08	0,43
Franco francese	219,520	219,420	221,00	221,00	219,5300	219,4200	0,05	0,29
Sterlina	2180,050	2180,300	2180,00	2180,00	2180,0250	2185,1500	-0,28	-0,52
Fiorino olandese	662,200	661,750	660,00	657,00	662,2000	661,7050	0,08	0,51
Franco belga	36,231	36,214	36,00	36,00	36,2305	36,2170	0,04	0,44
Peseta spagnola	11,821	11,968	12,20	12,20	11,8230	11,9700	-1,23	-1,35
Corona danese	193,370	193,250	193,50	193,50	193,3800	193,2400	0,06	0,05
Lira irlandese	1993,800	1992,800	2020,00	2020,00	1993,8000	1992,8000	0,05	0,43
Dracma	6,843	6,889	7,25	7,25	6,8425	6,8650	-0,36	1,05
Escudo portoghese	8,121	8,454	8,14	7,20	8,4725	8,4836	4,21	-4,18
Dollaro canadese	1174,800	1173,150	1170,00	1170,00	1174,4500	1173,1500	0,11	4,88
Yen	9,580	9,610	9,49	9,49	9,5975	9,6400	-0,01	0,52
Franco svizzero	868,860	864,100	868,00	868,00	869,1900	868,2400	-0,17	-0,33
Scellino austriaco	105,988	105,905	105,25	105,25	105,9870	106,9075	0,08	0,49
Corona norvegese	190,550	190,770	194,20	194,00	190,5000	190,7700	-0,11	0,09
Corona svedese	206,240	206,760	208,50	208,50	206,2450	206,4650	-0,10	-0,44
Marco finlandese	314,580	314,140	315,50	315,50	314,5800	314,1000	0,14	0,77
Dollaro australiano	1016,500	1008,700	1010,00	1005,00	1016,5300	1011,2250	0,52	4,20

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	108,150	0,14
Cr. Agr. Bresciano	7,000	0,72
Banca del Friuli	14,000	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese [illegible]	[illegible]	0,00
Banca Pop. Centro Industria	[illegible]	0,00
Banca Pop. Bergamo	17,301	-0,28
Banca Pop. Brescia	7,000	0,00
Banca Pop. Cremona	28,500	-0,10
Banca Pop. Comense	[illegible]	-0,82
Banca Pop. dell'Emilia	106,000	0,19
Banca Pop. Intra	12,800	-2,74
Banca Pop. Lecco	9,980	-1,98
Banca Pop. Lodi	15,920	-0,63
Banca Pop. Luino e Varese	15,410	0,00
Banca Pop. Milano	[illegible]	-1,80
Banca Pop. Siracusa	53,000	-0,56
Banca Pop. Novara	[illegible]	0,49
Terme di Bognanco	588	-0,54
Aviatour	1,925	0,00
Bologna Incendio e vita	196,500	-0,76
Banca Brianza	14,150	0,00
Citibank Italia	3,200	-0,38
Banca Prov. Napoli	6,405	-1,54
Banca Legnano	7,915	-0,44
Banca Ind. Gallaratese	13,440	0,00
Banca Prov. Lombarda	2,000	-0,38
Banca Prov. Lombarda [illegible]	—	—
Banco Perugia	1,200	0,84
Condotte Acqua	183	0,00
Casefinanzi	8,630	-0,52
Finance ord.	71,800	0,00
Finance priv.	[illegible]	0,29
Cr. Bergamasco	36,100	-4,87
[illegible]	—	—
Frette	7,380	-0,81
Zerowatt	7,480	0,54
Calcestruzzi	1,380	-0,72
[illegible] priv.	1,800	0,00
Broggi Izar	1,440	-0,55
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
[illegible]		
Cittanova Italia	—	—
Banca Pop. Milano	[illegible]	7080
Ibpima	400	450
[illegible]	[illegible]	—
Parmalat	520	600
[illegible]		
Banca Pop. Novara	18600	18600
Banca Pop. Bergamo	17350	17400
[illegible] priv.	[illegible]	[illegible]
[illegible] priv.	2450	[illegible]
Carbotrade priv.	1800	1800
Condotte [illegible]	200	200
Sibig	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 17-06-91

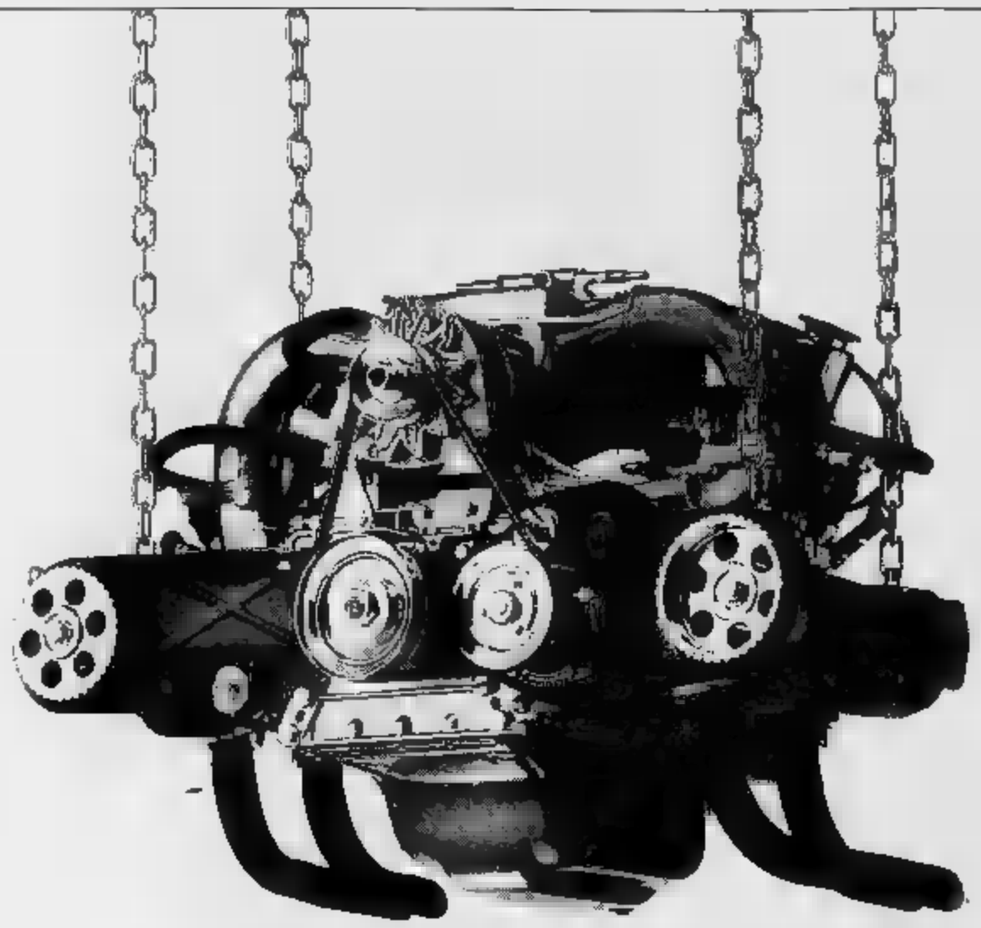
[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-06-91

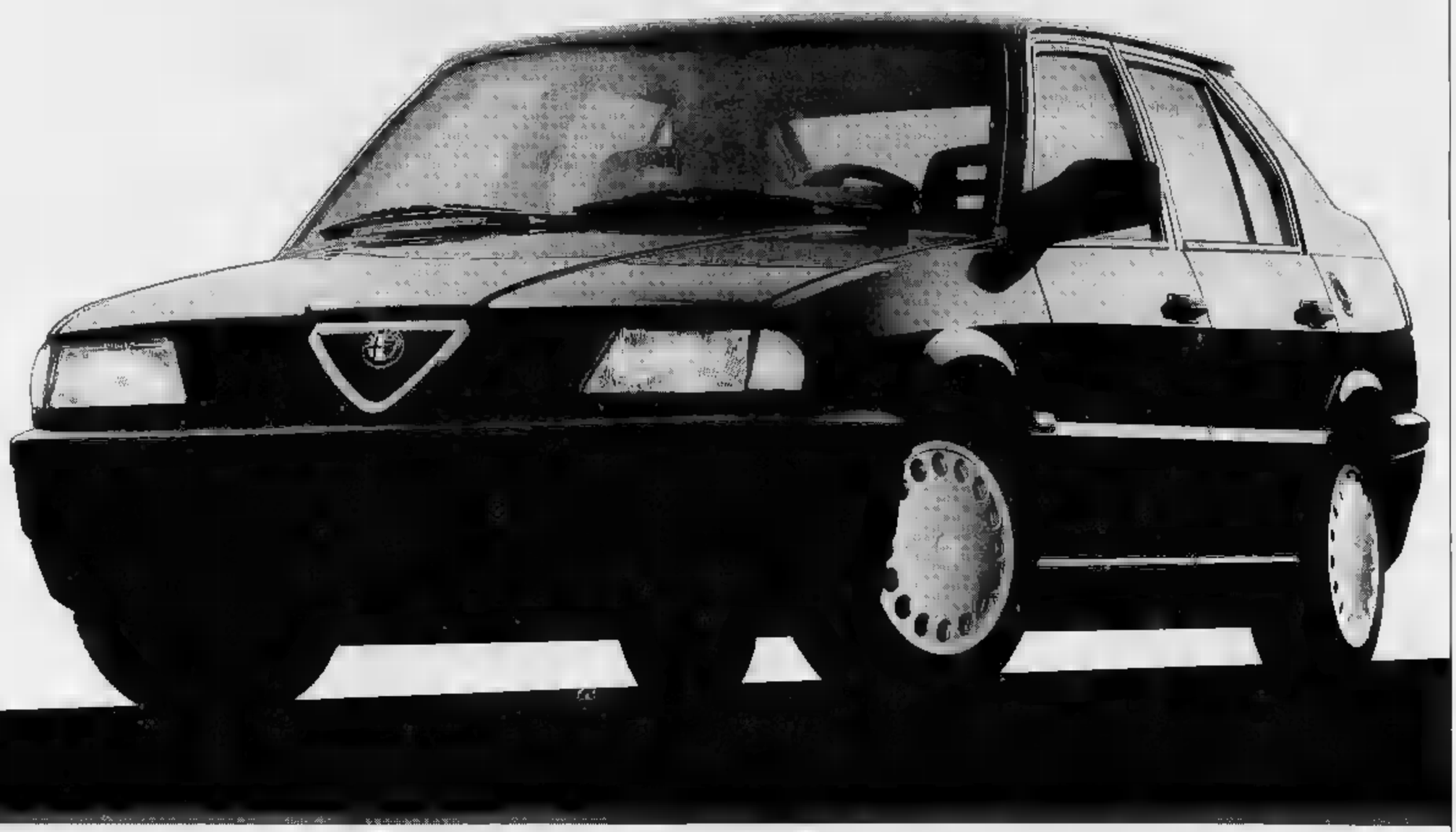
Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.



ALFA 33.
IL BOXER
E OLTRE.



IL MOTORE BOXER.
Nato dalla tipica filosofia di progettazione Alfa Romeo e pensato per durare nel tempo, il boxer è un motore grintoso e potente. Grazie ai suoi cilindri contrapposti che ottimizzano la fluidità del funzionamento, il boxer assicura prestazioni eccezionali fin dalla **cilindrata 1.3**, con una potenza massima di CV DIN a 6000 giri/min. e una velocità di 176 Km/h. Vero campione in ogni categoria, il motore boxer è in grado di assicurare prestazioni brillanti, unite a un elevato piacere di guida.

IL PIACERE DELLA GUIDA.
Il piacere di guidare un'Alfa 33 si esprime grazie alla leggendaria tenuta di strada Alfa Romeo, alla massima sicurezza attiva e all'estrema maneggevolezza della vettura.

SPAZIO ALLA VERSATILITÀ.
Oltre alla sportività, un'Alfa 33 offre ampi spazi interni al guidatore e ai passeggeri e un bagagliaio di grandi dimensioni, reso più comodo dalla pratica struttura del portellone posteriore. Le 5 porte e l'elettrozincatura delle lamiere contribuiscono a renderla un'auto versatile e robusta, sulla quale fare affidamento in ogni situazione.

33	1.3 V 3 V	1.5	1.5 IE*	1.7 IE*	1.7 IE 4 x 4*	1.6 V*	2.0 i.e.	2.0 16 V QV*	2.0 16 V QV (pressione)*	1.7 turbo diesel
CILINDRATA (cm³)	1351	1490	1490	1712	1712	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (KW/CV DIN)		77/105	71/98	79/110		88/120	79/110			62/84
VELOCITÀ MAX (Km/h)	176	188	186	198	188	203	190	200	202	171

* DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA CATALIZZATA A NORME U.S.A.

33. LA NUOVA [illegible] DELLA SPORTIVITA'.

ALFA ROMEO

L'USATO VALE L. 1.000.000 IN PIU' RISPETTO ALLE CONDIZIONI DI QUATTRORUOTE.

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO SINO AL 31 LUGLIO.

Un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo cumulabile con altre in [illegible]

SCIFO A TORINO CON CASAGRANDE

TORINO. Stamane il Torino presenta i due nuovi giocatori stranieri, Vincenzino Scifo e Walter Casagrande (nella foto). In mattinata i due calciatori saranno sottoposti alle rituali visite mediche, al termine delle quali è prevista la presentazione ufficiale alla stampa nella sede granata.

MILAN A CIPRO PARI CON GLI USA

Con un gol di Van Basten (nella foto), il Milan ha concluso in parità (1-1) l'amichevole con gli Usa, dopo che gli statunitensi erano passati in vantaggio con Perez. E' stata l'ultima partita di Sacchi sulla panchina del Milan. All'incontro hanno assistito 41 mila spettatori.

OGGI IN TV

10,30 Atletica. Targa d'oro Varese; Mountain bike, G.P. Città Milano	Raitre
11,00 Tennis. Da Mantova, torneo femm.	Raitre
12,30 Campo base, replica	Tele + 2
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 Calcio. Settimana gol, replica	Tele + 2
14,30 Golf. Valextra Classic femm., rep.	Tele + 2
Calcio. Repl. Colonia-Kaiserslautern, camp. tedesco	Tele + 2
15,45 Ciclismo. Giro d'Italia dilett.	
16,15 Football. Sint. di alcune partite di campionato ital.	Raitre
18,40 Canottaggio. Da Varese, campionato italiano seniores	
17,15 profili di campioni, rep.	Tele + 2
17,30 Campo base, rep.	Tele + 2
18,30 Wrestling. I pigmei	Tele + 2
18,30 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,00 Eroi, profili di campioni, rep.	
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20 Football sala. Dal di Milano, camp. mond., semif.	Tele + 2
Motori. Racing, rubrica	Tele + 2
23,30 Usa sport	Tele + 2
0,30 Football sala. Rep. da Milano	Tele + 2

LA STAMPA
SPORT

Martedì Giugno 1991

Sette ore di inutili colloqui tra Montezemolo e Pellegrini, poi in serata la fumata nera

Trap non arriva, la Juve chiama Ivic

Blitz a Madrid per lo slavo

Lo jugoslavo Tomislav Ivic, il tecnico dell'Atletico Madrid, sarà l'allenatore della Juventus per la prossima stagione. La decisione è maturata nel pomeriggio, quando, dopo quattro ore di colloquio Pellegrini, Montezemolo ha capito che l'Inter avrebbe insistito nell'idea di fare Trapattoni il primo allenatore scambiato con un giocatore, secondo regole normali del mercato. A quel punto un aereo privato ha portato Enrico Bendoni a Madrid per definire l'ingaggio di Ivic e il blitz del direttore generale ha confermato che la situazione stava precipitando. In serata Montezemolo ha dato l'annuncio e questa mattina comunicato della Juve offrirà qualche altro dettaglio, forse addirittura la proposta di Pellegrini di fronte alla quale si è spenta l'offensiva bianconera: il presidente nerazzurro chiedeva un appoggio decisivo per l'acquisto del laziale Sergio e, in aggiunta, Dino Baggio (che la Juventus ha prelevato per nove miliardi dal Torino) in prestito per una stagione con diritto di riscatto. Una sua, Pellegrini aveva insistito sulla cessione di Agostini e di Corini. Tomislav Ivic resterà per un anno. Poi la situazione sarà rivista in base ai risultati e alla disponibilità di Trapattoni.

Ma la cronaca di una giornata che doveva trattare Trapattoni a Milano e Ivic a Madrid. Una storia conclusa dopo le 23, tra ripensamenti, sospetti, indiscrezioni. Bendoni a Madrid, ad esempio, veniva attribuita il tentativo di convincere il Real Madrid a cedere Sanchis. La Juve, spaventata dalla richiesta assurda del Bayern per Kohler (11 miliardi, tre di quanto furono pagati Lupi e De Marchi l'anno scorso), aveva tentato una strada quasi impossibile. Ma il Real ribadiva di non voler cedere il difensore.

Alle nove di sera la scenografia di questo teatrino dell'assurdo si presentava frammentata in tre spazi: nel primo, a Milano, si agitavano Montezemolo e Pellegrini, nascosti in un luogo rifugio segreto, dopo le concessioni pubbliche del pomeriggio; un secondo, pochi passi più in là, si muoveva il Trap con la moglie in un prestigioso ristorante di Milano, apparentemente distaccato da caso che passava sopra la sua testa; nel terzo, in una camera dell'hotel Miguel Angel, a Madrid, Enrico Bendoni sorbiva un caffè con l'allenatore slavo, dimesso dall'Atletico Stavano, i due, in attesa di una telefonata dall'Italia. Stilavano gli accordi di un contratto in teoria destinato al cestino prima della firma.

A complicare la giornata ci aveva pensato pure la Rizzoli, che divide con la Juventus una fetta delle attenzioni e delle energie Montezemolo. Alle 16,47, dopo quattro ore di colloqui, l'ex direttore del Col abbandonato infatti la suite all'hotel Principi di Savoia e si era dileguato. Pellegrini aveva funzionato da specchietto per le allodole, nella circostanza un gruppo di cronisti pazientissimi e mal sopportati dal personale dell'albergo.

E Pellegrini? L'Ernesto si esponeva ai taccuini con un sorriso per aveva inchiodato la Juve alle proprie condizioni. Il tono naturalmente misurato di chi non vuole urtare la suscettibilità di «L'incontro è amichevole l'abbiamo sospeso do perchè Montezemolo aveva altri impegni. Ci in serata il massimo nella mattinata domani». Cioè, oggi. Una tentazione dilatoria che è stata della telenovela. «Ma questa volta in dirittura di arrivo, comunque vada. Ho due proposte che la Juve deve ancora valutare, attendiamo la risposta. L'importante è aver cominciato a discutere».

Il giochino interpretazioni proponeva una soluzione in rosa: massi, l'Ernesto si è convinto a lasciar libero il Trap. Ma una conclusione affrettata. Il partito degli nuova linfa della constatazione che in fondo il quadro non era cambiato: l'Inter, per cedere, voleva una contropartita giocatori. Quanto alle due proposte gettate sul tavolo delle trattative, la prima riguardava il passaggio del laziale Sergio all'Inter i soldi dell'Avvocato; la seconda, invece, comprendeva un elenco molto ristretto di giocatori juventini da utilizzare nello scambio: Agostini Corini, e all'ultimo momento Dino Baggio. «Una soluzione inaccettabile», chiarito Montezemolo prima cominciare a discutere. Alle 23, dopo mille ripensamenti e consultazioni frenetiche con Torino, la fumata nera. L'avvocato Montezemolo decideva di rinunciare alla trattativa dopo aver a lungo tentato di spiegare a Pellegrini la buona fede della Juventus, che aveva Trapattoni ritenendolo sgamciato dall'Inter. A questo punto Pellegrini si è cacciato in un vicolo cieco: si dovrà tenere Trapattoni che ha la mente altrove, prenOrrico e pagherà due allenatori?

Marco Ansaldo
Nino Sormani

Il presidente interista Ernesto Pellegrini ha chiesto il prestito Dino Baggio e un aiuto per l'acquisto Sergio in del placet per Trapattoni

Tomislav Ivic (a lato) è stato ieri a Madrid dal direttore generale juventus, Bendoni, mentre Montezemolo (sotto) tenta convincere l'Inter a lasciar libero Giovanni Trapattoni

Kohler costa 11 miliardi

Il Bayern per una cifra record pronto a dimenticare le accuse

TORINO. Oggi la Juventus presenta Stefan Reuter, anni, terzino-mediano acquistato dal Bayern. Ma continua a tenere banco il Kohler. c'è Monaco un incontro tra i dirigenti del club tedesco e Bendoni. Il general-manager Uli Hoeness ha rinunciato a deferire la Juve all'Uefa per aver contattato direttamente Kohler: «Dopo il colloquio con Bendoni abbiamo capito che per la Juve tale acquisto è legato all'arrivo di Trapattoni. Quindi abbiamo tempo. Oggi ci sarà una riunione del Consiglio di amministrazione: il Bayern spera avere una risposta, ma la Juve deve fare i conti Ivic.

Kohler verrebbe a costare 15 milioni di marchi (circa 11 miliardi), la più alta cifra mai pagata per un difensore in Germania. Tra l'altro la Juve è anche interessata a Stefan Effenberg, biondo mediano sinistro esploso quest'anno nel Bayern. L'ex manager di Voeller, Klemme, avrebbe detto possedere una procura giocatore per trattare con Tapie, presidente del Marsiglia. Effenberg è pronto a rescindere per raggiungere la Francia o l'Italia (Juve, appunto, Roma) ma la società bavarese l'ha convocato il 5 luglio per il ritiro.

Di ritorno dalla Svezia anche Schillaci è calato nella realtà bianconera. La sua stagione si è chiusa senza acuti. Ai cinque gol in campionato s'è aggiunto quello inutile di Oslo. «Non faccio drammi - dice Totò - e spero di lasciarmi alle spalle questo anno negativo. La Juventus è fuori dall'Europa e mi assumo le mie colpe. Si può ricominciare, non ce l'ho mai avuta Maifredi. Piuttosto sento parlare di Schillaci sul mercato. Alla Juve dicono che resterò, mi darebbe fastidio diventare merce di scambio. Sono sempre stato tifoso bianconero e sono legato a questa maglia, mi spiacerebbe andare via». nel salutare Zenga, Totò si è uscito una battuta: «Ci rivediremo a Napoli».

E' invece una cosa seria quella che domani affronterà Tacconi; a Senigallia sosterrà l'esame per il diploma ragioniere. S'è preparato in privato con l'aiuto di alcuni professori. A chi l'ha avvicinato ha detto: «Non vorrei parlarne, per scaramanzia». [r. a.]

Altri incidenti

Dopo 6 anni l'Heysel cancellato

Non ci saranno più incontri di calcio nello stadio dell'Heysel di Bruxelles: la misura è colma. Lo ha annunciato ieri un portavoce del ministero degli Interni belga. La decisione è presa in seguito agli incidenti di sabato durante la partita Bruges-Malines, finale di coppa nazionale. Uno scenario d'inferno: il fumo dei lacrimogeni, le ondate in fuga degli spettatori, le teste rotte e i cavalli impazziti dei gendarmi. Due ore di guerriglia che hanno evocato nell'opinione pubblica il ricordo rimosso di quella sera del maggio 1985.

Gli hooligans locali a un certo punto hanno staccato interi blocchi di cemento e li hanno scagliati contro la polizia che li caricava. Una delle cave di quei proiettili era il settore TA, una sigla sotto la quale le autorità hanno sepolto lo scomodo ricordo della curva Zeta, quella della strage. Alla curva maledetta hanno cambiato il nome, lasciando immutato il resto: la tenue rete di protezione, il muretto ricostruito ma sempre posticcio, i gradoni scivolosi dove trentanove persone furono per coppa.

Sono passati sei anni e l'Heysel scompare dalla mappa del calcio. Dopo essere scomparso dalle coscienze. La misura della vergogna era colma da tempo, ben prima che ne accorgesse il portavoce del ministro belga.

Chi ha voglia ancora d'indignarsi questa vicenda può stendere l'inventario delle ingiustizie. Da dove cominciare? C'è la liberazione dei teppisti inglesi, condannati con la condizionale e assolti per insufficienza di prove. C'è stata l'assoluzione gli applausi della dirigenza Uefa, del sindaco Hervè Brouhon, che siede ancora sulla sua poltrona, delle autorità politiche, complici una scelta irresponsabile. Ha pagato per tutti capitano dei gendarmi, Johan Mahieu: mesi con la condizionale e franchi di multa. Non c'è stato il risarcimento alle famiglie delle trentanove vittime.

Ora all'insostenibile leggerezza di tutti i protagonisti della storia, alla loro invincibile voglia di dimenticare, si aggiunge l'ultimo tocco beffa. anni dopo, grazie Bruges-Malines, si scopre che lo stadio scelto per una «partita ad altissimo rischio» - così era definite a ragione Juve-Liverpool nei carteggi Uefa - non è abbastanza sicuro neppure per il piccolo calcio belga. Non serviti i lavori di rifacimento che parono l'anno seguente alla strage. Lo stadio, secondo gli esperti, strutture troppo fragili e vetuste. Non si può rimodernare, deve demolito e rifatto di sana pianta.

Soltanto adesso, alla luce di questa decisione, si può apprezzare in pieno la criminosa decisione dell'Uefa mandare il calcio all'appuntamento con tragedia.

Sarebbe interessante sapere che cosa ne pensano i padroni del pallone, che son rimasti gli stessi. Ma naturalmente nessuno intende riaprire il caso. E' probabile che tutto e filar liscio, come è stato sinora. Cancellato l'Heysel, demolita di fatto e non solo di nome famigerata Zeta, smantellate tribune, sarà stata definitivamente rimossa anche l'ultima prova, l'ultimo ricordo.

Curzio Maltese

Il trionfo di Chioccioli al Giro ha suscitato intensi entusiasmi, che possono diventare definitivi se un italiano sarà primo in Francia

Ma bisogna vincere il Tour

La vittoria di Chioccioli nel Giro d'Italia ha fatto compiere intensi esercizi romanticismo sportivo, di poesia sportiva a tanti, compresi quelli che parlato per anni di ciclismo finito, almeno ridotto a sport rurale, per poveri spirito. L'anno scorso il Giro di Bugno proposto un atleta moderno, programmato, se necessario freddo disincantato; poi il Tour Chiappucci aveva riportato l'attenzione sul pedalatore umile volenteroso, il personaggio dell'anno rimasto Bugno, anche per la semplice ragione che Chiappucci il Tour mica lo aveva vinto. Ora ecco Chioccioli, l'ideale: conosciutino da dieci anni, trascuratissimo da sempre, il quasi trentaduenne toscano sosia di Coppi è vettore di sorprese, rimorsi, buoni sentimenti, episodi di antologia, professioni di umiltà. Non ci si chiede se lui è in tempo per rifare grandi cose, ma se esiste ancora il tempo per dare a lui l'occasione di scusare con lui, di rimediare.

Il giornale organizzatore Il Giro ha chiesto, e non una volta sola, per la penna del suo direttore, dove il ciclismo aveva nascosto questo Chioccioli: il quale non è, tanto per altre ai nomi di vincitori improvvisi improvvisati di Giri d'Italia, un Bertoglio, ma uno che batte Bugno a cronometro, che in maglia rosa va in fuga per tanti chilometri in due tapponi, e li alla faccia di ogni prudenza tattica. era mimetizzato, stato ignorato? I suoi ultimi Giri d'Italia lo avevano visto sempre nella classifica altina, però proprio questa regolarità guizzi sembrava avvolgerlo, frenarlo.

Ma non di Chioccioli sta a noi parlare, quanto del momento del ciclismo nello sport italiano. Ci è sembrato davvero troppo facile, diremmo troppo comodo, il ritorno repente e addirittura l'approccio a questo sport povero e stradaiolo. faccenda ecologiche ci sono sempre un po' sospette, ci va Fulco Pratesi quando per tutto verde e risparmiare acque annuncia che rinuncia al bagno quotidiano, non ci va il fulcopratese che impreca al nucleare ma si infuria se a casa manca luce. Adesso temiamo l'affollamento intorno ciclismo di buoni sentimenti frequentati riccastri tre automobili e magari, nel portabagagli di una di esse, la bicicletta da tre milioni. Temiamo anche l'uso del ciclismo in contrapposizione al calcio parte di gente che intanto fa il conto alla rovescia per andare e farsi mandria alla prima amichevole estiva del pallone.

Chioccioli ha dominato tutti i nel Giro che si è chiuso domenica: adesso Bugno e Chiappucci daranno l'assalto al Tour che un italiano (Gimondi) non riesce a vincere dal 1965

La belle cose del Giro sono double-face. Elogiati adesso come portatori di un verbo di fatica semplice, di agonismo sano, i ciclisti italiani possono diventare, alla prima corsa che perdono gli stranieri, poveri puzzapiedi indegni della bella gente che si è chinata verso di loro. Non a pensare al ciclismo come a un creatore di cultura e civiltà nello sport italiano, sarebbe troppo bello ed è sicuramente impossibile, paventiamo invece l'andirivieni, dalle sue parti, di gaglioffi o di snob. Ci fa meno paura chi dice che del ciclismo gli importa più niente di chi dice invece che questo sì che è vero sport, e intanto se non si fa ogni giorno un'overdose di mercato calcistico si sente male.

E poi c'è il Tour de France. Ci vanno Bugno e Chiappucci. Se non la Francia a vincere il Tour, come ci accade dall'ormai lontanissimo 1965 Gimondi, anche Chioccioli passa presso i superficiali, gli snob. E d'altronde non c'è niente da fare, il Tour è il Tour, da solo è più di tutto il resto del ciclismo insieme. Ecco, il Tour con la sua presa sarebbe più forte anche della provvisorietà italiota, anche della debolezza ideologica negli entusiasmi attuali attorno al ciclismo. Mettiamo il Tour visto italiano alla pari gli altri due eventi sportivi extracalcistici secondo noi capaci di rivoluzionare davvero a fondo la testa e il cuore dell'italiano. un successo nostro, pilota e auto, nel Mondiale di automobilismo, successo di un nostro tennista a Wimbledon. E il Tour vinto opererebbe sulla testa ancora più della Formula 1 e di Wimbledon. E Chioccioli diventerebbe ancora più bravo e importante, anche segnalatore dei sacri valori dell'intraprendenza, dell'iniziativa: basterebbe che Bugno e Chiappucci al Tour contro gli altri, i favoriti, come Chioccioli ha corso contro loro Giro d'Italia. Non è troppo difficile.

Paolo Ormezzano

Il ct Vicini vede nel granata il «guastatore» ideale: con [redacted] suo dribbling fa saltare le difese avversarie

La Nazionale ricomincia da Lentini

«Non c'è nessuno affamato di vittorie come me»

TORINO. Trentaquattro partite di campionato nel Torino senza [redacted] mai sostituito: nessuno è stato stakanovista come lui. Duecentoquaranta minuti in Nazionale, nella tournée svedese che ha consegnato agli az[redacted] [redacted] trofeo platonico ma importante, dopo [redacted] vergogna di Oslo, le delusioni europee e mondiali.

Gian Luigi Lentini [redacted] sbarcato ieri alle 13 in Italia con il volto scavato dalla fatica: «Non vedo l'ora di staccare la spina [redacted] pallone». Ha salutato con una stretta di mano e un sorriso il ct Vicini. Il tecnico della Nazionale l'ha seguito per tutta la stagione «perché ho sempre creduto in lui. E' un ragazzo in crescita capace di far saltare l'organizzazione avversaria vincendo i duelli diretti. Certi dribblatori, come Donadoni e Lentini [redacted] l'ideale per rompere gli equilibri a nostro vantaggio». Dal giocatore è venuto un grazie di cuore al ct: «Sarò sempre grato a Vicini per avermi inserito in questa Nazionale al momento giusto».

Ha solo 22 anni, Lentini. [redacted] capito di essersi lasciato alle spalle [redacted] Lombardo, unico elemento mai impiegato in Svezia, sente di aver ormai [redacted] raggiunto Donadoni. «Con il [redacted] - dice tra l'altro Lentini - posso benissi[redacted] coesistere, non siamo simili. In quanto al sampdoriano, non [redacted] pensabile di poter scindere il trio con Vialli e Mancini. Sinceramente ho trovato nei compagni molta collaborazione, soprattutto nella [redacted]da partita. [redacted] l'Urss, quando mi hanno [redacted] di più. E' stato bello sentirsi apprezzati. Certo, io avevo più fame di vincere di altri, ma non mi è parso che la vecchia guardia fosse priva [redacted] stimoli. Per questo sono ottimista per le trasferte [redacted] ottobre a Mosca».

Proviamo a stilare un bilancio di questa annata straordinaria? «E' una stagione cominciata bene e finita nella maniera migliore. All'inizio non pensavo neppure di [redacted] titolare nel Torino, [redacted] diventato un personaggio quasi senza accorgermene. Sapevo che avrei dovuto contare soltanto sulle mie forze. Ce l'ho fatta e devo dire che in maglia azzurra ho trovato un [redacted] che mi ha trasmesso anche la giusta serenità: non riuscirei a trovare proprio nulla di negativo in questa esperienza con la Nazionale».

Forse [redacted] mancato il gol negli incontri con Danimarca e Urss: «Sì, per un attaccante è impor[redacted] e un po' mi spiace, ma non mi lamento. Per la tensione del dopo partita non [redacted] riuscito a dormire e continua a dolermi l'inguine per la fastidiosa pubalgia che s'è aggravata dopo la prima partita di Malmoe. Ma con l'Urss non potevo [redacted] anche se sapevo di aver tutto da perdere perché dovevo confermare la buona impressione della prima partita e non era facile nelle mie condizioni».

Dopo le [redacted] dovrà ricominciare a pensare al Torino, oltre che alla Nazionale. Lentini alza le mani in segno di difesa: «Il quinto posto conquistato quest'anno è stata una sorpresa per tutti. Per questo preferirei non parlare delle prospettive granata, chiamatela scaramanzia. Rivediamoci al raduno, il 18 luglio. Adesso voglio solo pensare alle [redacted] (andrò a Ibiza e poi in Sardegna, ndr). Sono stanchissimo, del futuro del Torino è meglio parlare con la testa e le gambe riposate...».

Franco Badolato

Giannini (a sinistra) resterà alla Roma di Ciarrapico
Lentini (sopra) ha un futuro brillante [redacted] maglia [redacted] e per lui piovono richieste: la Lazio ha offerto 20 miliardi

Capello-Milan, la firma

Dobrowolski e il Genoa molto vicini

Altra offerta-boom per il granata Lentini. E' stata la Lazio a farsi avanti con venti miliardi, [redacted] anche questa volta la risposta di Borsano è stata negativa. Proseguono invece sull'asse Genova-Torino, le trattative per un doppio scambio: Ruotolo e Onorati [redacted] Toro per Bresciani e Sordo al Genoa. La società ligure [redacted] disperata ricerca di un attaccante, visto che deve cedere Aguilera (al Monaco?) per le note vicende giudiziarie del giocatore. Se non riuscisse ad ottenere Bresciani, Spinelli in alternativa punterebbe sul milanista Agostini e sul napoletano Incocciati.

Ieri [redacted] nella [redacted] della società ligure [redacted] arrivato il sovieti[redacted] Dobrowolski, per aver lumi sul proprio futuro. A questo punto, le possibilità che il prossimo anno giochi nel Genoa sono in aumento, anche [redacted] forse soltanto per una stagione.

Di ritorno da Stoccolma, Giannini lancia messaggi alla Roma: «Non conosco il nuovo presidente Ciarrapico e non vorrei influenzare le sue decisioni. Ma un altro anno così non lo voglio proprio vivere. Ciarrapico ha sempre detto che sono incedibile, mi fa piacere. Ma un conto è esserlo, [redacted] altro è diventarlo dopo aver prolungato il contratto che scade nel '92». Nel giorno in cui l'industriale delle acque viene eletto presidente della Roma, ecco esplodere un caso che in realtà, con buona pace di Giannini, dovrebbe essere già risolto. Giannini infatti non ha mercato. Quindi, a meno di colpi di scena clamorosi, resterà a Roma. Il giocatore manifesta però il proprio disagio: «Ora c'è un nuovo modo di gestire la società ed in giro vedo gente che sta cercando di sporcare la mia immagine».

Diversa [redacted] situazione di Desideri, che potrebbe finire alla Sampdoria, sempre alla ricerca di un mediano di qualità. La Roma, tra l'altro, deve a Mantovani [redacted] miliardi, seconda [redacted] del doppio acquisto Salsano-Carboni. Ma il centrocampista giallo[redacted] interessa anche alla Juventus, che potrebbe inserirlo nell'affare Haessler. Sempre sul fronte romanista, [redacted] segnalare che il Bari ha chiesto Stefano Pellegrini valutato attorno ai tre miliardi. Il giocatore sarebbe lieto di lasciare Roma, stanco di fare panchino. La cessione [redacted] Pellegrini, comunque, è legata a quella [redacted] Tempestilli al Padova, ma dopo la mancata promozione [redacted] veneti ogni [redacted] sembra tornata al punto di partenza.

Tutta la campagna acquisti della Roma rischia però di esse[redacted] messa in discussione se la [redacted]cietà non saprà uscire dalla terza fascia di [redacted]to (squadre che devono vendere prima di poter acquistare). Nel prossimo consiglio d'amministrazione, in programma l'11 luglio, sarà deciso un aumento del capitale sociale, necessario per risolvere [redacted] pendenze economiche della [redacted]cietà giallorossa.

[redacted] fronte sampdoriano [redacted] aperta la questione del «libero». A Mantovani piace [redacted] Belodedic, ma è più probabile che riesca a prendere Manfred Binz dell'Eintracht Francoforte.

La Juventus sta dando una [redacted] alla Cremonese neo promossa. Ha prelevato [redacted] giovane Neffa, che provvederà a riciclare, ed ha ceduto [redacted] prestito ai lombardi l'uruguaiano Ruben Pereira. Alla corte di Giagnoni finirà anche il laziale Troglio, visto che Calleri deve trovare un posto per il centrocampista Thomas Doll proveniente da Amburgo: quotazione otto-nove miliardi. C'è l'accordo con il giocatore, ma con [redacted] società le difficoltà [redacted] superare [redacted] parecchie.

Il Milan, che ha ricevuto un netto rifiuto dal portiere della Cremonese, Rampulla, ha da ieri un nuovo allenatore: [redacted]pello. H[redacted] firmato un contratto biennale per 800 milioni a stagione. Sarà presentato domani.

Infine il [redacted] ingaggiato Kubik dalla Fiorentina per 800 milioni e tratta anche Lacatus, altro giocatore che Cecchi Gori deve vendere. **[r. s.]**

Il caso Baroni

Cecchi Gori a Ferlaino: così non va

FIRENZE. Ancora una giornata esplosiva intorno al caso Baroni, che vede coinvolti Fiorentina, Roggi (d.s. ripudiato) e Napoli. Cecchi Gori ha chiamato in causa la giustizia, sportiva e ordinaria, per far luce sugli [redacted]menti e insiste: «Nessuno aveva mai accettato le condizioni di Baroni; ci sarebbe venuto a costare 3500 milioni l'anno».

La Fiorentina è in contesa con Roggi ma soprattutto con il [redacted]poli. [redacted] società partenopea ha depositato una copia [redacted] contratto preliminare siglato da Roggi per il trasferimento di Baroni in viola senza che Cecchi Gori avesse dato il suo avallo; ha depositato il documento di variazioni di squadra di Baroni a firma dei soli Perinetti (funzionario del Napoli) e Baroni stessi. Aveva infine in precedenza già rinnovato il contratto al giocatore sino al '92, con [redacted] aumento d'ingaggio da 570 a 707 milioni.

Cecchi Gori vuole un'inchiesta sul comportamento del Napoli, secondo cui alla trattativa non era presente solo Roggi ma anche Natrici, braccio destro del presidente viola. Natrici però smentisce. Ieri pomeriggio Cecchi Gori si [redacted] messo in contatto telefonico [redacted] Ferlaino ripetendogli che non aveva avallato la trattativa. Sulla vicenda si è mosso anche Matarrese, che teme contraccolpi negativi per il calcio. In serata poi il presidente della Lega Nizzola ha convocato i due presidenti per [redacted] una soluzione pacifica.

Intanto Roggi chiede [redacted] chiarimento a Cecchi Gori sulle [redacted] di imbroglio. Lazaroni, dal Brasile, si è schierato dalla parte di Roggi: è disposto a tornare in Italia per tentare una mediazione in [redacted] del d.s. Cecchi Gori ha ribattuto: «Chi ha dato le dimissioni le mantenga [redacted] è [redacted] d'onore». **[a. r.]**

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

19 Vendita alloggi

VALLE CEPPI casonale ristrutturato mq 430 ottima posizione 2500 mq terreno volendo bifamiliare Tel. 385.1048.

VENARIA adiacente via Amati libero camere tinello cucinino servizi mq 80 ristrutturato. Duello Immobiliare tel. 434.56.58.

VERCELLI zona corso Raffaello parzialmente mansardato salone due camere cucina doppi servizi Tel. 434.2720.

VIA Carlo Alberto appartamento libero [redacted] particolare signorile 1° piano L. [redacted] milioni. Tel. 589.2982.

VIA Chiesa della Salute presso ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Commercialcasa 242.2722.

VIA dei Mille particolare parzialmente mansardato [redacted] camera bagno mq 95 volendo box. Finci 505.891.

VIA Di Nanni Sabotino ampio occupato 2 camere cucina doppi servizi 4° piano ascensore L. 120 milioni. Tel. 544.210.

VIA Fiadella Vasco ampio signorile salone 2 camere cucina servizi con vista su parco Monticone 351.322.

VIA Madama Cristina palazzo d'epoca ingresso camera cucina bagno L. 30 milioni più mutuo Tel. 668.00.01.

VIA Monginevro grazioso alloggio ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni occupato Finci 505.891

VIA Po libero 5 vani servizi ingresso centrale con mansarda collegabile di 3 vani 2 ingressi [redacted] 505.917.

VIA S. Donato libero 4 camere tinello cucinino bservizi 2 ingressi 2 soffitte. Grimaldi 505.917.

VIA Servais adiacente libero camere cucina ingresso servizi cantina L. 85 milioni Grimaldi 505.917

VICINANZE stadio vecchio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina mq 130. Tel. 668.00.01.

VILLA bifamiliare a Superga ottima vista su Torino vendo libera ottobre '91 anche frazionata. Tel. 905.8850.

VILLA bifamiliare libera a Baldissero su 2 piani mq 360 complessivi più 2 box e terreno cintato L. 850 milioni. Falla & Bertinetto 741.2874

VILLA bifamiliare precollina Superga [redacted] mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependance (mini-alloggio) rimessa locale multiplo Tel 0121 901 344

VILLA Givoletto signorile salone 3 camere cucina pranzo triplo servizi seminterrato mansarda 2000 mq giardino Europa 93 561 7066

VILLA in costruzione a Sangano con terreno consegna aprile '92, 340 milioni mutui dilazioni. Emmebi 349.66.93.

VILLA in zona prestigiosa di 2 piani con mansarda più giardino di 1000 mq permuta. Tel. 668.00.01.

VILLA

libera Piossasco porzione di recentissima bifamiliare soleggiata 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni più [illegible] servizi al seminterrato e giardino. Unip 318.088.

VILLA Pezzo (collina di Chivasso) 2 piani fuori terra parco cintato mq 2500 panoramica L. 290 milioni. Tel. 434.1318.

VILLA prestigiosa mq 1000 di calpestio in collina tra Moncalieri e Cavoretto vista su Torino vendo anche frazionata in due parti. Tel. 905.8850.

VILLA RIVOLI

zona prestigiosa signorile salone 4 camere studio 4 bagni cucina tavernetta cantina box ampio giardino. CST 798.0063 - 798.360.

VILLE a Rivalta inizio cantiere consegna luglio '92 da 340 milioni in su presso Emmebi dilazioni mutui. Tel. 349.66.93.

VILLE A SCHIERA

vicino Sanrena 5 camere 3 bagni tavernetta mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel 606.1412 - 945.3133

VILLETTA monofamiliare tra Rivoli Avigliana recentissima ottimamente rifinita. Interbase Tel. 505.646

VILLETTE a schiera in Collegno bella posizione pronte 1992 prenotiamo ottime condizioni Tel. 535.801

VINOVO villaggio "I Lauri" signorile indipendente 3 camere cucina [redacted] box giardino mutuo. Studio Previdi 011.890.8037.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel 650.8169.

A. LINCASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per clienti trasferiti. Tel 331.840

AGENZIA IMMOBILIARE 88 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti e ville no equo canone senza vostre spese. Tel. 434.3482 - 434.3681

A società giapponese necessitiamo appartamenti arredati vuoti 2ª casa foresteria. Tel. 500 788.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel. 728.861 - 660.0862

CAPITANO linee aeree residente a Cagliari abbisogna appartamento uso triennale, referenze Tel 0337 205 446

CENTRO IMMOBILIARE ricerca per suo funzionario stato vuoto di salone 3 camere servizi zona signorile Tel 534.584

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio [redacted] villa Torino-collina referenze Tel. [illegible] 8621/19.

FARMACISTA residente provincia cerca in affitto in Torino un appartamento ammobiliato [redacted] massime referenze. Tel 740 468.

MEC CASE 544.461 cerca alloggi vuoti/arredati Torino e cintura no equo canone senza vostre spese, referenze.

PRESSO Casaffitti potete subito di persona trovare tra oltre 800 non residenti il vostro inquilino. Servizio gratuito e senza impegno. Tel. 503,087.

RICERCHIAMO per importante società prestigiosa villa o appartamento zona precollinare. Risparmio Casa 521.4156.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI ampia scelta appartamenti e uffici stessa casa in Torino e cintura Tel 507 029 - 503.087

A. ABBIAMO arredati bene mono/bi/trilocale in casa d'epoca centrale. Tel 696.3900.

A. ABBIAMO uffici d'epoca in Centro uffici da 80 a 250 mq Tel 696 3900

A.GEDIM via della Rocca monolocale con angolo cottura bagno arredato uso foresteria o pied-à-terre. Tel. 517.568

A. VIA Sospello signorile [redacted] costruzione vuoto saloncino 2 camere cucina biservizi L. 800 mila. Tel. 587.834

A. VUOTO corso Sebastopoli signorile salone 2 camere tinello doppi servizi piano alto L. 1 milione. Contratto società con partita Iva. Tel. 589.8530.

ABBIAMO ammobiliato in affitto varie [redacted] mansioni stessa casa a studenti impiegati. Tel. 757.284.

ABBIAMO arredate per studenti contratto genitori varie metrature stessa casa. Ser[redacted].

AFFITTASI arredato camera tinello servizi altro 2 camere cucina vuoto uso studio abitazione stessa casa. Tel. 319.47.47.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio Tel 562.4950.

AFFITTASI in corso Stati Uniti bellissimo ufficio di 8 vani doppio ingresso. Tel. 757.380

AFFITTASI uso ufficio foresteria via Palmieri signorile, stabile liberty portineria 250 mq Tel 501.628

AFFITTASI zona S. Rita 2 camere cucina bagno solo foresteria, aziende/pied-à-terre o ufficio. Agenzia 538.256.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionisti non residente Tel 553.860

ALPIDUE IMPRESA affitta ufficio corso Massimo d'Azeglio mq 130 salone 4 vani box Tel 385.8028

AMMINISTRATORE affitta alloggi in ottimi stabili vuoti arredati contratto da stabilire stessa casa. Tel. 587 103.

CENTRALISSIMO vuoto affittasi uffici abitazione salone 3 camere cucina bagno posto auto Tel 318.5284.

CENTRO CASA 513.631 Torino Ovest signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 1.300.000

CIT TURIN uso ufficio 3 vani e servizi ristrutturato palazzina liberty. Studio Brocci 434.371)

CORSO Castelfidardo presso corso Stati Uniti uso ufficio ingresso 4 vani servizi L. 850 mila mese. Finci 505.891

CORSO Lecce vuoto salone 4 camere cucina 2 bagni contratto non residenti e società. Sercasa 385.4581

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente Molinette vuoto affittasi saloncino camera cucina bagno Tel 318 5284

CORSO Sommeiller arredato signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi referenze 811 561 20 01

CORSO Svizzera fronte giardini, in elegante palazzina foresteria con terrazzo, mq 150 Investitalia Casa 761 152.

CORSO Traiano bene arredato camera letto cucina bagno stabile signorile affittasi uso foresteria. Tel 540 801 - 533 986

CORSO Vittorio piazza Adriano mq 180 piano 5° doppi ingressi stabile signorile portineria affittasi a ditta uso ufficio o foresteria Tel. 533 986 - 540 801.

CORSO Vittorio presso nuovo tribunale piano rialzato affittasi elegante ufficio-studio Tel. ufficio 566 524 sera 516 827.

CRIMEA salone quattro camere cucina doppi servizi, mq. 200 Tel. 660 2869.

CROCETTA prestigioso appartamento mq 130 posto auto piano alto in palazzo d'epoca Mark affitta esclusivamente uso foresteria. Tel 812.5281.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DI SALVATORE 587 183 - 587.886 affitta uso ufficio o foresteria 4 camere con servizi zona piazza Adriano

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2864/5 foresteria Lungo Po Antonelli 182 mq più terrazzo box a parte

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2864-5 mono-bi-trilocali arredati uso transitorio stessa casa da L. 500 mila a L. 700 mila mensili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta uso ufficio su corso Re Umberto 2 saloni 6 vani biservizi L. 2 milioni 900 mila mensili.

FRONTIER IMMOBILI isola pedonale prestigioso appartamento in villa 280 mq posto auto Tel 557.0021

FRONTIER IMMOBILI nuova Cittadella Giustizia uso foresteria signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI via Bellini uso foresteria salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 557.0021.

GRUPPO EUROPA 318.5300 signorile recente vuoto soggiorno camera cucina bagno uso transitorio [redacted]-abitazione.

IN PALAZZO '700

adiacenze piazza S. Carlo al 1° piano stabile con saloni affrescati e più locali per un totale di mq 400 affittasi uffici alta rappresentanza. [redacted]

INVESTITALIA

affitta in [redacted] uso [redacted] e studio professionale eleganti locali al 2° piano in palazzo d'epoca. Tel. 24 ore su 24 al 896.218.

IPI 511 382 uso foresteria affittiamo prestigioso in palazzina zona Precollina salone sala pranzo cucina 3 camere triplo servizi posti auto giardino e custode

LUCIANA VOLA adiacente corso Cairoli signorile salone camera cucina bagno vuoto od arredato. Tel. 436 1555.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in casa signorile vuoti o arredati salone 2-3 camere cucina biservizi Tel 436 1555

LUCIANA VOLA Gran Madre signorile appartamento arredato bungresso salone 3 camere cucina biservizi Tel 436.1395.

LUCIANA VOLA zona Crimea splendido appartamento mq 280, terrazzo, box, parco condominiale Tel 436.1395.

MASSIMO D'AZEGLIO affittasi appartamento di rappresentanza mq 280 piano alto contratto da stabilire Agenzia 538.256

MINIALLOGGIO arredato in residence zona Vanchiglia affittasi a non residenti o società Tel 640 801 - 533 986.

MONOLOCALI bilocali centrali stessa casa finemente arredati affittasi uso transitorio. Centro Immobiliare 547.250.

PIEDI -A- TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso cellulario L. 560 mila mensili. Tel. 585.491.

PRECOLLINA Moncalieri in villa d'epoca signorile alloggio panoramico di mq 280 su 2 piani, con giardino, uso foresteria Investitalia 506 001 - 590 597

REVIGLIASCO in lussuosa palazzina immersa nel verde alloggio semiarredato salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto terrazzo balcone Tel 896.0180.

S. MAURO affittasi appartamento di 100 mq arredato in palazzina con giardino condominiale disponibile subito Tel Tre-Vi 898 0104 - 898 0107

SOGEIM 561 1832 affitta nuovo Lingotto piazza Carducci uffici rappresentanza in recente palazzo commerciale mq 350.

SOGEIM 561 1832 affitta piazza Adriano in stabile signorile doppi ingressi salone cucina 3 camere biservizi posto auto

TESORIERA elegante riservato soggiorno, letto accessori nuovo e funzionante rateizzato L. 700 mila Telefonare 669.807.

TORINO nord panoramicissimo mq 130 più 50 su 2 piani foresteria L. 1 milione 300 mila box compreso. Tel 539 882

UFFICIO CENTRALE

con parcheggio, sala riunioni, segreteria, recapiti telex fax videoborsa Tel. 316.7111

UFFICIO 2° piano affittasi via Meucci quasi angolo piazza Bollerino mq 100 più posto auto in cortile. Safima 515.421

VIA Cernaia stabile d'epoca signorile con portineria e ascensore affittasi elegante bilocali Tel. 565 214

VIA De Sonnaz lussuoso appartamento 220 mq stupendamente arredato con posto auto affittasi. Tel. 539.023.

VIA Madama Cristina (adiacenze) affittiamo ufficio mq 120 composto da ingresso salone 3 camere bagno cantina L. 1 milione 800 mila mensili. Falla & Bertinetto 31[redacted]

VILLA viale Seneca vista Torino sala studio pranzo cucina 2 camere servizi giardino libera subito affittasi. Mapi 640.421.

VUOTO centrale Bertolà, 4 camere cucina servizi 3° piano senza ascensore L. 800 mila. Simocasa 533.434.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

RIVAROLO [redacted] su 2 piani 5 vani [redacted] posto auto libera vendesi L. 78 milioni Oliazione. Tel. 011 540.847.

A. SANREMO via degli Inglesi, vendesi alloggio composto da salone, cucina, 2 camere, servizi, 4° piano con ascensore. Immobiliare Fumo tel. 984.5746.

A. 180.000.000 presso Cigliano casa colonica dell'800 con dependance ottima struttura con tetto nuovo e oneri esecuti. Mq 800 più ampi porticati e 3500 mq terreno recintato "La Borsa" 366/882.

AFFARE 30 km da Torino rustico di 600 mq più 4000 mq terreno L. 160 milioni. Tel. 896.03.01.

ALASSIO viale mare villa nuova costruzione con parco pineta di [redacted] mq L. 320 milioni mutuabili. Tel. 0182 554.677.

A L. 8 milioni anche a rate vendesi baita in pietra da ristrutturare con terreno alto Canavese Tel 011 471.118.

ANDORA in residence con piscina prestigioso ampio appartamento con terrazzo coperto e giardino privato L. 365 milioni. Immobiltur 0182 543 035

A Revello Valle Po alloggi camera cucina bagno riscaldamento, giardino L. 35 milioni dilazioni Tel. 0121 72.494

ASTI Montemaio Langa rustici e ville varie posizioni e soluzioni prezzi da L. 75 milioni Dante Immobiliare 0141 438.868.

A 46 km da Torino collina Cavagnolo villetta recente 3 vani servizi giardino adatta 2ª casa L. 87 milioni senza anticipo con rate pari affitto Tel 457 741

BARDONECCHIA grande soggiorno con zona pranzo cucina 2 vani letto 3 servizi box L. 313 milioni Tel 383 5445

BORGARO Mappano libero ampie case rurale stalle magazzini 18.700 mq terreno. Studio Decorrio 593.829 - 593.842.

BORGHETTO camera tinello balcone vicino mare L. 130 milioni. Agenzia Edilriviera 0182 970 388.

BORGHETTO S. SPIRITO zona mare 2 camere soggiorno cottura servizi terrazza L. 175 milioni Tel. 0182 664.677

CAGNES Nizza complesso con piscina e campi da tennis privati vicino ai negozi, appartamenti varie metrature, ottimo investimento e rendibilità. Tel. Dyon 011 839.7478

CALUSO casa bifamiliare ristrutturata cortile portico minimo anticipo mutuo prima casa. Promoaffari 89.20

CASA DA RIATTARE

a 37 km da Torino e Sommariva Bosco con 100 mq orto (vendesi con progetto approvato edificabile 180 mq) L. 33 milioni e L. 33 milioni mutuo Tel. 368.5446.

CASA da reddito vicinanze Fossano 8 vani cucina stalla fienili 300 mq giardino L. 30 milioni e L. 45 milioni mutuo. Tel. 368.5446.

CASETTA Cerea 2 alloggi ottimo stato piano terra L. 38 milioni 1° piano più mansarda L. 66 milioni, Tel. 434 1318

CASETTA Monteu da Po libera indipendente spaziosa 145 mq su 2 piani box doppio terreno L. 120 milioni. Carasso Immobiliare 365 7800.

CASETTA o rustico anche da ristrutturare compro in contanti max 50 Km da Torino. Tel 896 03 01

CERIALE trilocale nuovo su 2 piani mai abitato termoautonomo balcone direttamente dall'impresa Iva 4% L. 179 milioni Immobiltur 0182 543 036.

CIPRESSA vendesi in residence alloggio di camera cucina bagno a L. 110 milioni 2 camere cucina bagno a L. 160 milioni arredati con posto auto. Casaflore 011 801.4005.

CISTERNA D'ASTI vendo rustico bellissima posizione prezzo interessante. Tel. 011 384.491 ore ufficio.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.581. Fax: 781.748.

DIANO MARINA alle spalle del centro grande bilocale nuovo con terrazza panoramica posto auto privato L. 125 milioni. Immobiltur 0182 543.036.

DIANO MARINA disponiamo di appartamenti liberi arredati vista mare a partire da 41 mq a 136 mq. Tel. 510.442.

DIANO MARINA vendesi alloggi in residence a 5 minuti dal mare con vista panoramica e giardino Tel 011 434.4554.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o prima cintura. Tel. pomeriggio 262.843.

GRUPPO EUROPA 011 318.7000 Beaulieu in nuova costruzione signorile a 70 m dal mare bi e trilocali lusso con giardino privato o vista mare

GRUPPO EUROPA 011 318.7000 Mentone ultima occasione villa singola finiture [redacted] splendida [redacted] in complesso [redacted] piscina e club house.

IMMOBILIARE LA TOUR Valtournenche arredato soggiorno cottura 2 camere bagno balconi. Tel. 0166 43.741.

IMPRESA COSSO vende a 800 m dal mare nuovissimi appartamenti tradizionali 2/3/4 locali vista mare a Cadelo [redacted]. Tel. 0182 990.976 - 019 629.801.

LAGO MAGGIORE - Premeno - stupendo panorama - trilocali termoautonomi - 8 milioni contanti - mutuo. 02 345.2092.

LEMIE (Valli di Lanzo) casa indipendente 4 letti salone 2 camere servizi garage terreno 800 mq. Salg 780.1318.

MENTONE

appartamenti in costruzione a 800 m dal mare varie [redacted] ampie terrazze sud ottimo investimento. Mutuo fino al 100%. T. Dyon 011 839.7478.

MENTONE 20 mt mare salone 2 camere servizi ampio balcone ben esposto, altre posizioni e metrature Tel 011 546.282

MOMBELLO presso Castelnuovo don Bosco casetta indipendente 4 letti 2 camere cucina bagno giardino Tel 011 69.20.

MONGINEVRO

condominio "Le Ferme d'Augustin" inizio costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci partenza del campo da golf. Monolocali bilocali trilocali. Mutuo fino al 100%. Tel Dyon 011 839 7478.

MONTIGLIO in frazione casa libera indipendente 3 camere cucina bagno e magazzino Tel 011 69.20

OULX impresa prenota alloggi in costruzione condominio posizione splendida Tel Sas 011 587 609

PASTORE Sommariva Perno libera casetta di salone camere cucina bagno terreno e cortile L. 75 milioni. Tel. 434 0021

PIAN DEL FRAIS Val Susa vero affare monolocale libero box nuova costruzione comodo impianti Tel. 011 69.20

RIVIERA di Ponente alloggi varie metrature prezzi interessanti funzionali in loco. Promoaffari 69.20

RUSTICO Cumiana indipendente 2 lati ottima posizione panoramica L. 75 milioni rate mutuo pari affitto. Tel. 434.1318.

SALICE D'ULZIO libero centrale bilocale mq 50 piano alto affare Nordimmobil 749 5000

SARDEGNA Baia Sardinia Rotonda Ringo duplex su 2 piani elegantemente arredato terrazzi box auto Tel 596 166

SAUZE D'OULX via Clotes panoramici arredati stesso stabile soggiorno 2 camere cucina monolocale mansardato posti auto. Gedim tel 517.568

SERRAVALLE SESIA irripetibile, villa 5 locali, doppi servizi, taverna, garage, giardino, L. 250 milioni. Menaglio (030) 389 165.

SESTRIERE Borgata fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in bella cerchia ecce box auto mutuo fondiario, impresa vende Tel 0121 71 809 Ore ufficio.

SESTRIERE in via Assietta alloggio signorile arredato bene garage L. 187 milioni. Inv.Imm vende tel. 516 263.

S. SICARIO in ottimo stabile alloggi signorili varie metrature con box a partire da L 135 milioni Tel. 650 4036.

STUDIO GHIRARDI 662.5630 località Menton/Roquebrune/Cap Martin mono/bi/trilocali

SVIZZERA presso Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste Tel 011 781.591

VILLA a Sciolze collina Gassino recente posizione dominante 200 mq abitabili 5600 mq terreno L. 380 milioni compreso mutuo. Tel. 473.0367

VILLAFRANCA PIEMONTE casa ristrutturata salone 2 camere cucina bagno cantina cortile orto. Promoaffari 69.20.

VILLA

Mare collinare Borgone S. Pietro (zona Castelnuovo Don Bosco) recentissima bifamiliare con box e giardino L. 350 milioni. Unip 318.[illegible]

VILLA presso Rosta recente salone 2 camere cucina biservizi tavernetta ampio garage lavanderia 300 mq totali più mansarda giardino 2000 mq vendesi L. 580 milioni. Tel 473 0367

VILLINO Ceriale soggiorno 2 camere cucina giardino box solarium ordinato. Edilriviera 0182 970 388

37.000.000 mutuabili Villanova d'Asti dintorni casa collinare libera 2 lati orto magnifico telefono acqua luce. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488

46.000.000 mutuabili Giaveno dintorni casa libera 3 lati box 5 vani 2 bagni piccolo cortile parte ristrutturata. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488

75.000.000 mutuabili Casella dintorni casa libera 3 lati 6 vani portico fienile parzialmente abitabile no terreno. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel 0884 85 050.

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) affittansi appartamenti anche quindicina. Agenzia Ambrosi Telefonare allo 0861 714.929

AFFITTASI luglio agosto e successivi Alassio Borghetto Ceriale sul mare 4/6/8 posti letto P.B.A. 0182 554.677.

AI Lidi Ferraresi affitto estivi villette appartamenti da 450 000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533 39 416

A Rimini Miramare sul mare [redacted] appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel 0541 387.086.

BORGHETTO affitto luglio L. 800 mila, giugno quindicina L. 270 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.388

COURMAYEUR affittasi appartamento luglio agosto. Telefonare ore pasti 011 384.18 2.

PIETRA LIGURE affittasi [redacted] vicino fronte mare 15 gg al mese, giugno e seguenti. Angelucci 019 612.340

SARDEGNA Palau Capo d'Orso affittasi ultimi appartamenti in residence nuovo sul mare Tel 019 860 578

SARDEGNA S. Teresa Palau in parco privato affittiamo bellissime ville confinanti mare [redacted] 784.[illegible]

47 Alberghi, pensioni, [redacted]

A Cesenatico Wivien Hotel *** tel 0547 86.388, piscina, solarium idromassaggio, menù scelta, pensione completa L. 42 mila/65 mila. Sconto famiglie, un [redacted] di vantaggi!!!

ALASSIO albergo Loreley 0182 642.757 - 642.823 vicinanze mare pensione completa spiaggia garage L. 40 mila.

ALASSIO Hotel Laura vicinissimo mare giardino camere servizi e Tv color cucina casalinga Tel. 0182 472.027.

ALBENGA Albergo Tiziano 0182 50.800 - 642.823 vicino mare pensione completa L. 40 mila.

A Milano Marittima Hotel Savini **** sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio feste animazioni piano bar comfort eleganza raffinatezza vicino golf, centro tipico, 40 tennis giugno settembre L. 73 mila, luglio fine agosto L. 94 mila, agosto L. 115 mila. Tel. 0544 994 719 fax 991 534

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel 0184 43 008 - 011 331 756

DIANO MARINA albergo Silvano a 50 mt mare - camere con servizi - tv color - balconi vista mare mono - ascensore parking. Pensione completa giugno L. 39 mila spiaggia privata Tel [redacted] 403.014 - Fax: 0183 402.720.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 m mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 58 mila. Tel. 019 692.929.

GABICCE MARE Hotel Majorca tel. 0541 954.978, vicino mare, camere servizi garage, scelta menù. Giugno L. 30 mila, luglio L. 38 mila.

LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore fronte mare giugno L. 55 mila, luglio L. 60 mila Tel. 019 667.581

LOANO residence Villa Franca 150 mt spiaggia, nuovissimo centrale bi/trilocali mensili. Tel 019 671.947.

[illegible] vende Canavese h mq 750 albergo pensione per anziani [redacted] anche lunghi periodi [redacted] medica prezzo moderato. Tel. 0124 690.848.

RICCIONE Hotel Roland tel 0541 40.882 moderno centrale ascensore giardino sconti [redacted] famiglie giugno, luglio

RIMINI Hotel Annarita telefonare allo [redacted] 391.044 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino luglio agosto da L. 30 mila.

RIMINI Hotel Mely telefonare 0541 390.748 vicinissimo mare, camere servizi, cucina curata dai proprietari. Bassa L. 30 mila, luglio L. 33/37 mila complessive. Agosto interpellateci.

RIVIERA Ligure appartamenti in residence con piscina privata: monolocali 2/3 persone giugno/settembre L. 250 mila, luglio L. 400 mila; bilocali 4/5 persone giugno/settembre L. 350 mila, luglio L. 500 mila. Prezzo [redacted] di affitto [redacted] (gas, luce, acqua, [redacted]) chiamate gratuite 1678 [redacted] ufficio domenica esclusa

VERAMENTE eccellenza in tutto. Hotel Bing, Cattolica via Carducci 138, tel 0541 963 309 - 967 802, *** giugno e settembre L. 35 mila, luglio L. 44 mila.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Francia 161, tel 334 632

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari Tel. ore negozio 837 548 Arte Antica

ACQUISTIAMO oro argento monete pagamento assicurando un giusto realizzo. Tel. 808 0561 negozio via Piemonte 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971 1[illegible]

FORMULA 1

La vittoria dell'italiano in Messico ridà interesse al Mondiale di Formula 1

Patrese scala il trono di Senna

«Se la mia Williams va bene, non ho paura di Mansell» Il brasiliano si preoccupa: bisogna lavorare sul serio

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Vinto il Gran Premio del Messico e battuto il compagno di squadra-nemico Nigel Mansell, Riccardo Patrese ha lasciato la Williams-Renault il suo trionfo n'è andato dal circuito con un amico, in moto, anonimamente, per evitare il traffico del dopo corsa. Prima Patrese, dal mondo della Formula 1, si era goduto - la parola - le gioie di un successo ultra meritato. Quarta vittoria in F1, ma soprattutto la dimostrazione che a 37 anni si può essere ancora giovani, pieni di determinazione e grinta.

Il pilota padovano, sposato, tre figli, è un tipo un po' chiuso, introverso, che a volte può sembrare scorbutico o scortese. Ma fa parte del suo senza fronzoli, di una dirittura morale che lo porta a impegnarsi sempre al massimo, a non lamentarsi, a misurarsi con gli altri, anche a soprat- con se stesso, ad attuare un rigore di vita che alcuni suoi colleghi, incantati dal mondo fatuo che frequentano, proprio sanno imitare. Questo, forse, è il segreto che ha portato alla ribalta, magari un po' in ritardo, Patrese, ex nuotatore a grande dello sci, del golf e ogni tipo di sport.

Patrese ha anche accettato serenamente gli abbracci di Mansell, pilota che in pista diventa un combattente scatenato, incapace di misurare i rischi, ma che fuori si trasforma in un cortese gentleman. Forse Mansell era in buona fede, forse ha fatto buon viso a cattivo gioco. «Io non ho niente da dire - Nigel - ha affermato l'italiano rispondendo a una domanda sulle scorrettezze del compagno di squadra -. Come era successo a Phoenix ognuno ha fatto la propria gara, senza ordini di scuderia. Semmai, a vedere certe cose un colpo al cuore potrebbe venire a Frank Williams». Per sorpassare l'inglese e passare in testa, Patrese ha dovuto impegnarsi allo spasimo, rischiando di essere gettato fuori pista.

«Dedico questa vittoria a mia moglie Susanna - ha continuato -, perché mi immagino che abbia tremato davanti alla tv. Il mondiale? Al momento non me ne importa nulla. Penso ad an- forte, a più possibile. Credo di avere fatto una buona gara: sono partito bene ma ho recuperato subito e ho dato un bel distacco a tutti. Però, per attaccare debbo avere consumato le gomme perché nel finale Mansell era più veloce. In ogni caso potevo controllare la gara, anche se ho rischiato parecchio negli ultimi giri. potevo sbagliare nulla, soprattutto nei doppiaggi».

in seno alla Williams Mansell sembra avere un peso maggiore... «Io non chiedo nulla. Se c'è contratto che cede la vettura di riserva a Nigel non mi disturba. Più di un'auto alla volta non si può guidare. Ho una macchina velocissima e competitiva, questo mi basta. E poi non è vero che sono considerato: credo che la squadra, tecnici e meccanici, la Renault, la Elf mi vogliano molto bene, mi apprezzino. Datemi una Williams che come una schioppettata e poi penso io. In ga ad un certo punto, filavo il doppio degli altri».

C'è anche da sfatare una fama di pilota sfortunato... volte la non mi è stata favorevole, in altre occasioni non ho potuto lamentarmi. Qui in Messico penso di avere fatto pari con fortuna e sfortuna. Venerdì stavo per una infezione intestinale, sabato un po' meglio, in bene. Non posso lamentare: su sei corse ho fatto un primo, un do e un terzo posto. Forse qualcosa di più stava, ma mi accontento. Ho sempre detto che correvo per vincere».

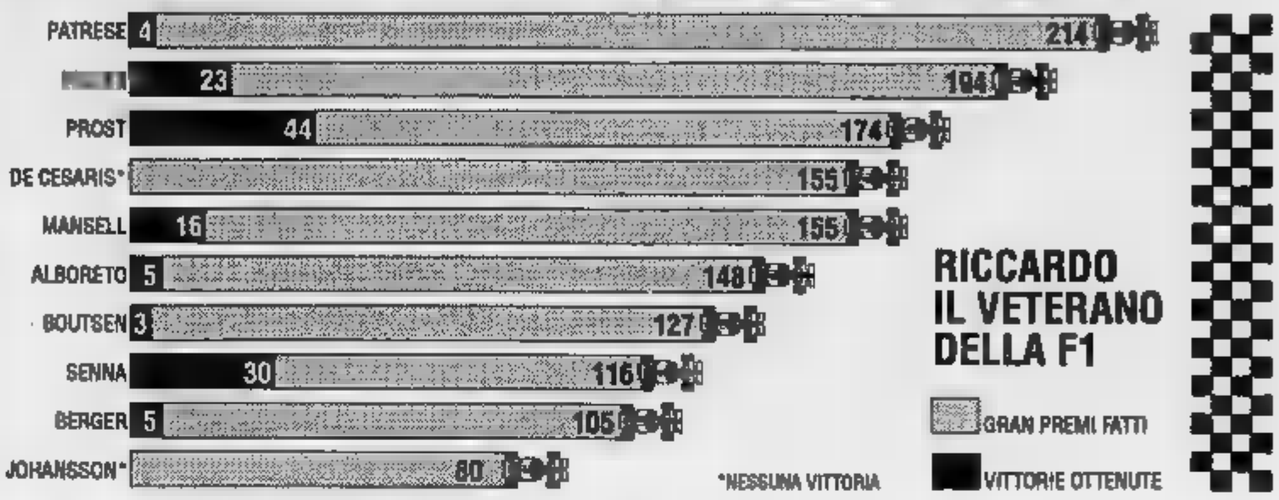
Visto come si messe le cose, meglio non essere andato alla Ferrari? «Non mi interessa. discorsi inutili. Adesso dobbiamo pensare a mantenere questo livello. Nelle prove fine giugno a Silverstone avremo un'evoluzione aerodinamica e di motore, siamo lanciati. L'unico dispiacere l'ho ricevuto dai miei calciatori del Padova che hanno la promozione. A loro avevo dedicato la pole position di sabato, sperando di incoraggiarli. La vita va avanti ragazzi, guardate quanto ho atteso per cogliere certe soddisfazioni. E adesso andrò al Gran Premio di Francia per vincere ancora».

Un proposito condiviso da un esultante Frank Williams, il quale però mantiene i piedi per terra: «Felice? Tanto. Cosa facciamo adesso? Cerchiamo di dormire poco. Domattina cercheremo di alzarci presto, per evitare che i nostri avversari si mettano al lavoro prima di noi per raggiungerci».

Fra i rivali, ovviamente, anche Ayrton Senna: «Bravissimo Patrese, ha disputato una corsa notevole. Noi invece dobbiamo darci da fare. Lo dico da mesi che i nostri successi erano effimeri. Occorre mettere a punto il telaio e soprattutto il motore Honda che è inferiore al Renault e anche al Ferrari, per certi versi. L'unico fatto positivo è che i giapponesi hanno capito e cercheranno di preparare qualcosa di profondamente innovativo per tornare al «vertice». Insomma, il campionato mondiale finalmente a farsi bello.

Cristiano Chiavegato

Patrese ha 37 anni, è sposato e ha tre figli: con la Williams ha battuto domenica Mansell e Senna (a sinistra nella foto), portandosi al secondo posto nel Mondiale. Per hobby collezione vecchi trenini



Prost e Alesi: vogliamo la nuova vettura

Lombardi, responsabile tecnico di Maranello, è cauto i due piloti incalzano: inutile lavorare sulla macchina attuale E già domani Fiorano potrebbe andare in pista la Ferrari «643», nata da un'idea di Migeot realizzata da Steve Nichols

DAL NOSTRO

«La Ferrari 642 - ha detto Alain Prost al termine del Gran Premio - è finita. Largo alla 643, la vettura futuro di Maranello».

Senza peli sulla lingua, come d'abitudine, il pilota francese, che domenica è stato costretto ancora una volta al ritiro, ha così liquidato monoposto che guida dall'inizio della stagione e che gli ha procurato più delusioni che gioie.

per la Ferrari e per Prost sarà difficile risolvere tutti i problemi, come con una bacchetta magica, cambiando la «. I tecnici della squadra modenese, infatti, hanno lavorato a marce forzate per preparare il nuovo modello.

Il disegno è stato realizzato dallo specialista in aerodinamica Jean-Claude Migeot, la traduzione in concreto è compiuta da Steve Nichols.

E la potrebbe già andare in pista domani e Fiorano lo massimo giovedì mattina) per un primo collaudo in attesa essere spedita a Silverstone, in Inghilterra, dove in programma dei test dal 24 al 25 giugno, cioè all'inizio della prossima settimana.

quanto è dato sapere, la nuova vettura seguirà le ultime tendenze della tecnica della Formula 1: musetto alto con configurazione tipo «ali di gabbiano», come lo stesso Migeot aveva già studiato per la Tyrrell.

Forse avremo un'ulteriore evoluzione di questa «moda» che prenderà il nome da qualche altro animale, pesce o uccello che sia.

Bisogna tuttavia dire che l'ing. Claudio Lombardi, fresco responsabile tecnico della Ferrari, va molto su questo argomento. «Prima di arrivare a decisione - ha dichiarato - sarebbe rio capire bene quali i difatti della vecchia vettura. Il problema principale è evitare di ripeterli sulla nuova. Ragion per cui la 643 correrà quando le prove comparative che svolgeremo daranno dei risultati positivi a favore della stessa. E' chiaro che sulla carta, basandoci sulle elaborazioni fornite dalla galleria vento, l'ultima nata presenta alcuni vantaggi. sappiamo benissimo che una cosa è la teoria, un'altra la pratica».

I piloti però reclamano con forza la vettura nuova. dichiarato Jean Alesi: «Credo avere dimostrato qui che il pilota che la Ferrari voluto lo anno. Ho compiuto un'ottima partenza e ho lottato sino al ritiro. Senna e Mansell mi hanno ostacolato irregolarmente? Forse è vero, ma tutti sappiamo che così sono le corse. Non ci troviamo in una situazione pessima, ma ci vuole qualcosa di diverso. Inutile lavorare sulla macchina attuale per guadagnare mezzo secondo giro, quando con la nuova forse saremo più veloci secondo. Non vedo l'ora provarla».

Prost non ha risparmiato qualche critica indiretta alla squadra. «Le regolazioni dei motori nei tre giorni non mai perfette e ancora domenica mattina la mia Ferrari era davvero ingiudicabile. Poi abbiamo cambiato quasi tutto, tavolino, misteriosamente la vettura è diventata ottima, tanto è vero che, dopo un prudente per risparmiare le gomme, potevo recuperare bene. Veramente pensavo finire almeno sul podio».

In effetti, all'inizio della corsa c'era l'impressione che le di Maranello fossero in giornata buona. Invece, ancora una volta, venuta meno l'affidabilità. Un motore e un cambio in Canada, alternatore e una frizione in Messico.

E' evidente che c'è qualcosa che non funziona. Non si possono certo dare colpe alla nuova gestione, dai malumori che si raccolgono avverte la necessità di trovare guida con bianca.

L'ing. Lombardi dovrà chiedere al vertice della Ferrari di poter lavorare interfe- e magari liberarsi di inutili doppioni che in seno al team creano solo confusione: troppe persone comandano o vorrebbero comandare. E è detto che già in settimana non arrivino altre novità in questo [c. ch.]

Balletto per il 4° posto

CITTA' DEL MESSICO. Il finale del GP del Messico è stato movimentato dal «caso De Cesaris», prima squalificato e poi riammesso in classifica con il suo quarto posto. All'ultimo giro la Jordan dell'italiano si è fermata nei pressi del traguardo: l'impianto di alimentazione della benzina era senza pressione. Incitato dalla sua squadra Andrea è sceso e si è a spingere la vettura.

Dopo qualche metro, De Cesaris è stato raggiunto da Dennis, manager della McLaren, che lo ha invitato a fermarsi perché sarebbe squalificato. E così è stato, poi, dopo le proteste del team Jordan, i commissari hanno annullato il provvedimento accettando la tesi, prevista dal regolamento, che i piloti possono spingere le monoposto in pista per ragioni di sicurezza. In sostanza, manovra giustificata dal fatto che l'auto ferma in posizione pericolosa. Il che non era vero: un episodio imbarazzante.

SPORT FLASH

Totip, quote per l'ultima

Le quote dell'ultima schedina Totocalcio: 906.200 ai 6833 «13» e L. 56.800 ai 108.856 «12». Colonna vincente: X-X-X; X-1-1; 1-X-2; 1-1-1-X. Più ricco il Totip: L. 9.681.000 agli «12», L. 860.000 ai 967 «11» e L. 98.000 agli 8362 «10». Colonna vincente: X-2; 2-X; 2-X; 2-X; X-2; X-2.

Calcio: il via il giugno

NEW YORK. Il Mondiale Usa '94 si disputerà dal 17 giugno al 17 luglio. Gli organizzatori hanno chiesto alla Fifa per far ripetere la finale in caso di parità dopo i supplementari per evitare che la Coppa del Mondo venga assegnata ai calci di rigore. A dicembre saranno comunicate le città sedi del Mondiale. Intanto il vicepresidente Fifa, Johansson, ha dichiarato che il Sud Africa dovrebbe partecipare alla qualificazione per il ale.

Real: no a perchè è di colore?

MADRID. Francisco Maturana, allenatore colombiano del Valladolid, non è andato al Real Madrid a causa del colore della sua pelle (è negro). Lo sostiene lui stesso in un'intervista concessa al settimanale 'Diario 16': ho sentito dire che al Real non potevano arrivare «negros». Ma nella file del Real, anni fa, giocò l'inglese colore Cunningham.

Selezione di serie B U. 21

Ecco i convocati per la selezione di B che giovedì a Palermo affronta il Under 21: Battistini (Udinese), Riommi (Triestina), Bonomi, Giandebiaggi e Maspero (Cremonese), Franchini (Avellino), Luzardi e Ganz (Brescia), Sottili e Tarantino (Barletta), Taccola (Pescara), Breda (Messina), Carbone (Reggina), Nunziata e Putelli (Padova), Vecchiola e Bertarelli (Ancona), Baiano (Foggia).

Giochi Mediterraneo candidatura

Una delegazione presidente Matarrese e Pietro Mennea presenterà ad Atene la candidatura di Bari per i Giochi del Mediterraneo '97.

Nuoto, Spitz in Italia al meeting di Saluzzo

Il 41enne Mark Spitz, ha varato un intenso programma d'attività che comprende anche una in Italia, il Meeting Lavazza a Saluzzo il 16 novembre.

Tennis: n. 16 a Wimbledon

LONDRA. Sandra Cecchini la testa di serie n.16 del tabellone femminile Wimbledon. Ai primi posti Sabe, Graf, Sabatini, Navratilova e Sanchez. Quello maschile ha in testa Edberg, cker, Lendl, Courier e Agassi.

Pistolesi torneo

NOVA. Al 1° turno della Ip Cup, Pistolesi ha ceduto 6-3, 6-2 allo Jonsson. Altri risultati: Medvedev (Urs)-Marques (Por) 7-5, 2-0 rit., Wuils (Bel)-Rebolledo (Cil) 7-6, 7-6.

CICLISMO

Dopo il Giro, arrivano le corse in preparazione al tricolore e al Tour

Argentin e Fondriest in Svizzera

Bugno in Spagna, Chioccioli al Giro di Puglia

Archiviato il Giro d'Italia i corridori si preparano adesso a due importanti avvenimenti: il campionato italiano, il 30 giugno a San Daniele del Friuli, e il Tour de France che si avvierà il luglio per concludersi il 29. Non c'è pace per i ciclisti che anche ieri hanno gareggiato nelle kermesses di Orsenigo e Friburgo. E da oggi Bugno sarà impegnato per cinque giorni in Spagna nella Subida di Arrate.

Scatta oggi anche un'altra corsa a tappe importante non soltanto per il suo passato e la tradizione favorevole agli italiani, proprio per la proiezione sul Tour. Si tratta del Gi- di Svizzera che si concluderà il 28, a soli tre giorni dalla prova tricolore. Cinque le squadre italiane al via, due soli i campioni: Moreno Argentin e Maurizio Fondriest. Proprio sulle strade elvetiche Argentin (che anche questa primavera ha azzeccato l'importante doppietta Freccia Vallone - Liegi-Bastogne-Liegi) dimostrò l'anno scorso di poter disputare ottimo Tour. In effetti, anche in Francia, in Svizzera, il aggiudicò distacco una tappa prima di costretto al ritiro da una caduta.

Al Giro Svizzera si presenterà pure Greg LeMond dopo la penosa esibizione e la poco onorevole resa sulle strade del Giro d'Italia. Da due anni LeMond delude al Giro ma riscatta nel Tour. Il miracolo ripeterà una terza volta? E' difficile prevederlo. Quest'anno avremo una qualificata rappresentanza italiana in Francia: tre squadre Bugno, Chiappucci, Argentin e il giovane Lelli; uno smaniosi Fondriest che milita nella formazione olandese della Panasonic. Ci saranno anche Fignon, Delgado, Lejarreta, Indurain e Breukink. Quest'ultimo è un corridore che ha buone probabilità di affermarsi finalmente una a tappe di lunga gittata. In questa stagione si è aggiudicato tutte le prove contro il tempo che ha disputato. Sarà pure al via la rivelazione Melchior Mauri che ha dominato la Vuelta.

Alcuni campioni hanno preferito restare in Italia per prepararsi al Tour, partecipando al Giro di Puglia, in programma dal 23 al 27 giugno. Tra essi Fignon e Chiappucci. Quest'ultimo, dai primi calcoli (la classifica ufficiale verrà diramata oggi) ha superato di una quarantina di punti Bugno in testa alla classifica internazionale. Saranno in Puglia anche Lelli e Bontempi, nonché Chioccioli e Ballerini. Il vincitore del Giro parteciperà alla prova tricolore in Friuli e poi si concederà mese di riposo per ritemprarsi in vista campionato mondiale del agosto a Stoccarda.

Carlo Valeri

BASKET

Europei femminili

Urss campione L'Italia al posto

TEL AVIV. L'Unione Sovietica ha vinto il titolo europeo femminile battendo in finale una Jugoslavia che ha sperperato, nella ripresa, un vantaggio apparentemente incolmabile: ben 14 punti. Ma l'incredibile doveva accadere e le sovietiche alla fine si sono imposte per 97-84, trascinate dalla Zaluskaya, autrice di 28 punti.

Per il terzo posto l'Ungheria ha avuto ragione della Bulgaria 65-61 e per il quinto posto la Cecoslovacchia ha avuto ragione della Polonia 67-46.

L'Italia ha affrontato Israele per il settimo posto: una partita che poteva sembrare inutile ma che le azzurre dovevano vincere per aver diritto a disputare il torneo di qualificazione per i Giochi Olimpici di Barcellona. Indietro all'intervallo 36-42, le azzurre, trascinate da Stanzani (18) e Rossi (17) si poi imposte per 78-65 conquistando il settimo posto.

Ma la federazione non multerà il fiorettista

Azzurri, bocche cucite dopo le di Borella

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il Borella i fiorettisti si cuciono la bocca. Il ct Fini annuisce e spiega. «Io ho detto di non far chiacchiere, di fare polemiche. Siamo venuti qui per la scherma, per parlare». Neanche un rimprovero fiorettista principe, Borella, che ha accusato mafia francese di avergli rubato la vittoria.

«Certo il giudice ha sbagliato, e cambieranno i regolamenti. Capisco il ragazzo e poi lo penso che si debba dire la verità, non altro per un fatto estetico: le bugie allungano il e accorciano gambe».

Il vice presidente della federazione internazionale, l'italiano Sidney Romeo racconta il fair play degli svedesi che privati di due stoccate reagiscono con questa frase: «Il giudice deciso così». Fini non si scompone. noi protestiamo. E' facile fare i gentiluomini quando non si punta alla vittoria». Il ct cerca ricompattare una formazione azzurra che traballa.

Ieri nella spada è arrivata puntuale la delusione Mazzoni, escluso dalla finale. L'azzurro trova sulla sua strada due ostacoli imprevisti, il giovane ungherese Kovacs, 21 anni, che conquisterà il bronzo e il tedesco Felisiak che sarà medaglia d'argento. Nuovo campione del mondo è il sovietico Chouvalov, unico sopravvissuto alla strage di favoriti.

Concluse le individuali, oggi si comincia con le prove a squadre. Trillini e compagne cercheranno di irrobustire con un altro oro il bilancio azzurro, finora piuttosto magro. Nel medagliere l'Italia quarta dietro a Urss, Germania e Ungheria.

Piero Serantoni

totip
COLONNA VINCENTE
CONCORSO N° 24
DEL 16-6-1991
1 2 1 1 1 1 1 2 1 1 X 1 1 2 1 1
Ai 12: 9.681.000
Agli 11: 860.000
Ai 10: 98.000
SE NON GIOCHI, NON VINCI!

Ford

LA POTENZA, L'ELEGANZA

Fiesta XR2 110 cv

Velocità massima 192 Km/h
Accelerazione 0-100 Km/h 9,8

- Strumentazione completa di contagiri e contachilometri parziale
- Consolle centrale • Orologio digitale • Accendisigari
- Sedili anteriori sportivi con poggiatesta regolabili
- Specchi retrovisori esterni regolabili dall'interno
- Vano bagagli illuminato e rivestito in moquette
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- Antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
- Cielo rivestito in tessuto • Sedili rivestiti in tessuto Zoldo
- Fari alogeni supplementari • Serrature di sicurezza
- Apertura bagagliaio dall'interno • Lunotto termico
- Lavatergilunotto • Volante sportivo a contatto morbido
- Vetri atermici • Pannellatura portiere con inserti in tessuto
- Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici
- A richiesta: Sistema di frenata antibloccaggio, Tetto apribile, Condizionatore d'aria

Escort Wagon

- Capacità vano carico 460 litri con 1 passeggeri
- Vano passeggeri rivestito in moquette di velluto raso
- Tergicristallo a velocità intermittente regolabile
- Posacenere anteriore illuminato con accendisigari
- Sedile guida basculabile e regolabile in altezza
- Poggiatesta anteriori completamente regolabili
- Volante a tre razze con rivestimento morbido
- Illuminazione pozzetti poggiapiedi anteriori
- Alzacristalli anteriori elettrici • Orologio digitale
- Luci di cortesia temporizzate • Contagiri
- Proiettori anteriori alogeni a omofocali
- Chiusura centralizzata • Portapacchi America
- Luce vano bagagli • Cristalli atermici
- Tergilavalunotto • Lunotto termico
- Luci retronebbia
- A richiesta: Cerchi RS in lega, Tetto apribile, ABS Condizionatore d'aria, Servosterzo

IN ESCLUSIVA LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DUE ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Ford

Ford Torino

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL TUO SERVIZIO

153	1500	26.150	52.000
tecnici a tua disposizione	auto nuove da scegliere	voci nei magazzini ricambi	metri quadri di servizi

Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Authos C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO

Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO

Co-Auto C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO

L'orgoglio di essere Ford

[illegible] E ASSICURATIVE OFFERTE ifas GRUPPO IN COLLABORAZIONE CON INA Assitalia

Camurati
il profumiere
«Io resto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriano II

LA STAMPA
TORINO
Martedì [illegible] Giugno 1991 no 87
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 5
Tel. [illegible]

Via agli esami nelle scuole con tanti timori e speranze

Alla prova di italiano

Chiamati ieri 19 mila allievi delle elementari e 25 mila di terza media
Da [illegible] lettera «a un amico» a riflessioni [illegible] Einstein [illegible] Luther King

Primo round [illegible] esami: ieri [illegible] toccato ai 19 mila allievi di quinta elementare e ai 25 mila di terza media affrontare [illegible] prova di italiano. I ragazzi [illegible] [illegible] elementare hanno potuto scegliere fra tre o quattro argomenti (uguali per tutte le classi delle singole scuole) proposti dai maestri. E, come sempre, ecco la lettera all'amico in previsione delle vacanze, la descrizione di esperienze scolastiche, [illegible] relazione su attività svolte oltre [illegible] studio, oppure [illegible] racconto [illegible] un fatto di attualità visto alla televisione. Argomenti descrittivi, utili per mettere [illegible] evidenza la padronanza acquisita della lingua italiana.

[illegible] rosa degli argomenti è più ampia, restando tuttavia [illegible] tradizione, per gli alunni della licenza media. A loro [illegible] chiede [illegible] soltanto capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro [illegible] sintentico, [illegible] anche di dimostrare capacità di riflessione. I ragazzi hanno potuto scegliere fra una «terna», identica per le classi dello [illegible] istituto: così il linguaggio burocratico definisce le tracce [illegible] due temi e dalla relazione su una lavoro svolto nel corso dell'anno.

Alla Messari di via Tripoli, ad esempio, è stato suggerito di confidare [illegible] un amico quali sono [illegible] i momenti importanti che hanno segnato la vita [illegible] giovane studente; oppure di trattare una delle «molteplici esperienze vissute in questo triennio». In alternativa all'analizzare «tra i vari problemi economici, sociali, ecc. [illegible] nostro tempo quelli che più ritieni significativi anche in funzione del nostro contesto storico».

Scelta fra [illegible]oria e fantasia all'Emanuele Artom [illegible] via S. Anselmo. Ed [illegible] l'opportunità di immaginarsi soldato della prima guerra mondiale che scrive, ai familiari [illegible] a un amico, per raccontare le terribili difficoltà in trincea, il rapporto con i compagni e i superiori, lo svolgimento del conflitto. Chi ricorda bene la storia [illegible] l'attualità ha avuto l'occasione [illegible] di scrivere una sorta di intervista fatta di domande e [illegible] risposte con [illegible] personaggio (reale o immaginario) [illegible] passato [illegible] del presente. Quanti amano descrivere hanno potuto confidare, [illegible] pagina di diario, una propria delusione.

Gli allievi della media Mattarelli: 4 ore [illegible] tempo per il tema. Quasi tutte [illegible] [illegible] hanno chiesto di trattare I problemi, le speranze, le aspirazioni per il futuro degli adolescenti, [illegible] argomenti: sport, fantascienza, ricerche

Che cosa farò da grande

Sondaggio [illegible] gli esami [illegible] licenza media dell'Istituto torinese [illegible] Ricerca demoscopica. Circa 3 mila «contatti» telefonici per [illegible] sapere le opinioni di ragazzi, famiglie [illegible] docenti. Ecco [illegible] sintesi. Il [illegible] degli allievi ritiene che la prova scritta più impegnativa [illegible] è il tema di italiano. Fra le materie maggiormente [illegible] all'orale, la geografia, seguita [illegible] italiano [illegible] storia, in coda scienze. Quella sorta di tesina sul lavoro svolto durante l'anno per completare l'orale piace [illegible] [illegible] circa [illegible] [illegible] degli studenti. [illegible] insegnanti [illegible] poco convinti dalla tesina: 49,3% contro il 22,7% di favorevoli, agli sono indifferenti. A loro spetta il compito di orientare i ragazzi [illegible] gli [illegible] futuri: il 64,6% lo ha fatto. Saranno seguiti i [illegible] consigli? Circa [illegible] metà [illegible] convinto [illegible] no. E i ragazzi? In testa alle aspirazioni la carriera di giornalista, calciatore, ingegnere. Ed anche carabiniere, poliziotto, sacerdote e, ultimo in classifica, l'edicolante.

Lettera ai docenti per riflettere su Einstein (quando dice che la scuola [illegible] [illegible] vita) alla Sacra Famiglia [illegible] via Rosolino Pilo. [illegible] anche tema su Martin Luther King [illegible] la sua concezione [illegible] utilità [illegible] lavoro. Invito a dire della non violenza trattando dello sport inteso come divertimento, svago, occasione per stare con gli amici.

Una sorta di autocritica per i ragazzi della Croce (corso Novara) che hanno scelto il primo tema: chiedeva di ricordare un episodio della vita in «cui [illegible] sia stato spinto a un gesto di cui poi hai dovuto pentirti», trattando anche delle reazioni familiari e [illegible] eventuali «conseguenze [illegible] hai dovuto affrontare». Chi ha voluto evitare una confessione personale ha scelto di trattare «il messaggio» scoperto in una poesia o in un racconto, oppure ha preparato una relazione su una ricerca svolta nel corso dell'anno.

Incertezze, dubbi, speranze e progetti dell'adolescenza sono tuttavia stati gli argomenti in [illegible]ario modo proposti nella maggioranza delle scuole. I ragazzi delle Rosselli (via Ricasoli) ad esempio, hanno riflettuto «su come si cambia nei tre anni di scuola media», quelli della De Sanctis (corso Svizzera) hanno descritto sotto forma di diario [illegible] lettera «un'età ricca [illegible] promesse e di speranze, di spensieratezza [illegible] [illegible] problemi divenuti già ricordi», quelli della Olivetti (via Bardassano) hanno descritto «le [illegible] acquisite e l'arricchimento culturale acquisito con gli studi».

[illegible] [illegible] gli [illegible] argomenti sono stati proposti [illegible] Giovanni XXIII (descrivere le contraddizioni dell'adolescenza), alla Vivaldi (rapporti difficili [illegible] i genitori), alla Fermi (riflettete [illegible] voi stessi), alla Gandhi (scelte dopo la scuola dell'obbligo), alla Nievo (racconta le [illegible] emozioni). Per molti l'alternativa [illegible] stata descrivere [illegible] una [illegible] trattare dell'esperienza quotidiana collegata alla scuola, [illegible] [illegible] frase tratta [illegible] [illegible] romanzo.

Alla Gandhi hanno affrontato l'esame anche gli adulti dei [illegible] si «150 ore». Ovviamente con argomenti diversi [illegible] quelli dei ragazzi: solidarietà senza distinzione di razza, di lingua, di ambiente; argomenti di particolare interesse studiati; come convincere un amico [illegible] frequentare il corso lavoratori.

Infine l'esame dei 66 extracomunitari. La lingua italiana, per loro, è il vero ostacolo da [illegible] [illegible] soltanto nella scuola, ma nella vita quotidiana, hanno dovuto dimostrare di «capire» [illegible] [illegible] essere in grado di farsi comprendere. Scelte: fra l'interpretazione di un brano [illegible] sviluppo personale, oppure una lettera, o il racconto di [illegible]a esperienza collegata ad alcuni brani proposti. Oggi lingua straniera. Domani [illegible].

Maria Vatabrega

IL [illegible] IL TASSISTA

«Volevamo l'auto per andare a casa Ha reagito e Giuseppe ha sparato»

Sarebbero due giovani tossicodipendenti gli [illegible] di Gregorio Manfrin; il taxista [illegible] 30 anni, ferito gravemente [illegible] [illegible] dal 12 aprile scorso, [illegible] via Reiss Romoli angolo via Paolo Della Calla [illegible] morto pochi giorni fa.

La polizia accusa Giuseppe Detoma, [illegible] anni (pregiudicato per rapina), [illegible] Patrizia De Santis, 22 anni a settembre.

La giovane, interrogata sabato [illegible] dal magistrato, la dottoressa Stella Caminiti, avrebbe confessato: «Con Giuseppe volevamo solo prendere l'auto per tornare a casa... Il taxista ha reagito... Giuseppe ha sparato...».

Oggi pomeriggio sarà nuovamente interrogato, il magistrato sopperirà le sue parole. Detoma, invece, [illegible] è avvalso della facoltà di [illegible] rispondere.

Gregorio Manfrin, due giorni prima di morire, aveva riconosciuto, in foto, i due giovani: «Sono loro».

SERVIZI A PAGINA 29

L'arcivescovo Giovanni Saldarini dice messa agli industriali

«Vi avevamo trascurati»

All'Api il cardinale ha tracciato l'identikit del buon imprenditore
«Accettate la sfida: è possibile produrre rispettando la dignità dell'uomo»

«Dignità, profitto, giustizia possono convivere. Voi dovete dimostrare che la grande sfida lanciata dal Papa è possibile». Nel giardino della casa [illegible] Pier Giorgio Frassati (che ospita ora l'Api, l'Associazione piccole industrie), attorniato dai manager che in duemilaquattrocento fabbriche danno lavoro a cinquantamila persone, monsignor Giovanni Saldarini parla della figura di industriale che gli piace.

Non è la prima volta che ne [illegible] l'identikit in uno dei «santuari» dell'economia torinese. L'aveva fatto oltre un anno fa all'Unione Industriale violando uno dei luoghi in [illegible] i [illegible] predecessori [illegible] [illegible] mai andati. Lo ha rifatto ieri, con [illegible] naturalezza. Ha sgombrato il campo dai molti equivoci che per tanto tempo hanno creato anche [illegible] sioni tra Chiesa e mondo d[illegible] lavoro. Non l'ha detto [illegible] l'ha fatto capire che [illegible] profitto non è il diavolo e il padrone neppure. Lo è quando non rispetta [illegible] dignità dell'uomo, «quando è fine a se stesso o tira [illegible] volata al consumismo». Una lezione di due [illegible]: «[illegible]i non abbiamo modelli [illegible] offrire, ma tanti contributi [illegible] una rinnovata attenzione [illegible]. Il criterio che ci guida [illegible] la centralità delle esigenze umane. Guai se venissero calpestate». E' il messaggio centrale della enciclica «Centesimus annus». L'arcivescovo [illegible] vuole rilanciare partendo dai responsabili delle piccole [illegible] medie imprese. «Voi - ripete - potete svolgere [illegible] ruolo trainante nel tradurre in pratica ciò che la Chiesa e il Papa ci chiedono. Agli imprenditori, ai finanzieri, agli economisti, ai sindacalisti non può sfuggire il momento storico che stiamo vivendo. Abbiamo la possibilità di dimostrare che [illegible] possibile costruire un mondo del lavoro dove profitto e dignità dell'uomo possano convivere».

Il cardinale (riceverà la porpora il 26 giugno a Roma) [illegible] è venuto per portare ricette. [illegible] per riaccendere dei collegamenti che prima non c'erano. «Il mondo cattolico [illegible] sempre stato particolarmente vicino al ramificato sistema delle piccole e medie imprese. Non sempre ne ha apprezzato il coraggio, la genialità, la voglia [illegible] rischiare. Oggi sono qui per partecipare alle vostre preoccupazioni. Ho [illegible] parlare di recessione, di difficoltà, di perdite di posti di lavoro. Condivido le vostre paure, ma [illegible] dico anche che la Chiesa [illegible] con chiunque si batte, pagando [illegible] persona, per difendere la dignità dell'uomo, in ogni situazione».

Alle 16 in punto si era presentato in corso Galileo Ferraris 70, accolto [illegible] presidente dell'Api, dal vicesindaco Franco Fizzetti, da [illegible] Carletto per la Regione. Un colloquio con la sorella di Piergiorgio Frassati, poi la Messa, all'aperto, nel [illegible] della Crocetta e, soprattutto, in uno dei templi dell'industria.

Tra gli alberi del piccolo giardino ha elencato le qualità dell'imprenditore cristiano: libertà di coscienza, umiltà, speranza nei momenti brutti, fedeltà ai valori, spirito di servizio.

Gian [illegible]

Con «Va' pensiero», la storia dei primi locali dove a Torino si proiettavano i film: erano più di oggi

I picconi del duce sul cinema Borsa

La sala distrutta nel '35 per rifare via Roma

«Angeli senza paradiso», ovvero come romanzare la vita di Franz Schubert, farne una [illegible] musicale un po' stucchevole ma di buone [illegible] drammatica, e ottenere un [illegible] strepitoso. Il film è del 1939, regista l'austriaco Willi Forst, considerato allora maestro del genere, noto e apprezzato nell'Europa intera, anche a Torino. [illegible] è così che, in un tiepido pomeriggio di fine maggio 1935, eleganti signore e distinti signori s'affrettano in [illegible] Roma per non perdere il capolavoro: il cinematografo dove il film è in programma sta per oscurare lo schermo per sempre.

Nella foto del «Va' pensiero» di oggi si vede bene l'avviso, tra i manifesti: «Da giovedì [illegible] corrente il Cinema Borsa chiuderà». [illegible] per il fallimento della sala, che anzi va a gonfie vele, [illegible] per i lavori di ricostruzione [illegible] via Roma. Sono in [illegible] [illegible] quattro anni, [illegible] 29 dicembre 1930. Quel giorno gli operai della «Divisione municipale dei lavori pubblici» avevano attaccato la vecchia strada coi loro picconi: il primo a cadere era stato quella vergogna [illegible] «Tardivo», palazzo all'angolo con via Principe Amedeo che faceva divetare rossi solo a [illegible]rlo nominare.

Adesso che sul primo [illegible] dell'«arteria» l'opera [illegible] finita, i picconi devono avanzare. Anche perché [illegible] eccellenza il podestà, Ugo Sartirana, l'ha promesso al duce: via Roma sarà tutta nuova per il 3 luglio 1936, e «non v'è da dubitare della fascistica inappuntabilità dell'impegno», scrive La Stampa del 4 giugno 1935 registrando l'inizio dello smembramento sul secondo tratto.

Dunque [illegible] cinema [illegible] il 30 maggio chiude, e subito dopo viene raso al suolo con tre quarti dell'isolato. Per fortuna, molte altre sale restano a tenere alta la tradizione della «[illegible]ima arte» che a Torino è nata a inizio secolo. I cinefili possono [illegible] una quantità di cinematografi in confronto a oggi quasi impensabile, aperti già nei primi 15 anni del 1900: 88 tra il 1906 e il 1915. 30 sale costruite soltanto nel 1913. E qualcuna di quelle sale, gloriosa, è arrivata ai nostri giorni e gode di gran prestigio.

Il King Kong di via Po 21, per esempio. E' inaugurato nel 1900 nella stessa sede [illegible] «Cinema De Romier» e cambia tre volte nome: diventa «Bibliographe» nel 1907, «Cinema-Teatro delle famiglie» nel 1909, «Cinema [illegible] nel 1956. Gli hanno [illegible] il [illegible] dello scimmione nel 1985, per ironizzare sul fatto che il King Kong, insieme con il Lilliput aperto nel 1977, è [illegible] delle sale più piccole della città.

[illegible] il Delle Alpi? Oggi si chiama Charlie Chaplin, multisala dove si fa cultura cinematografica. In quello stesso palazzo di via Gari[illegible] angolo via della Consolata, il 4 maggio 1853 [illegible] [illegible] «Caffè delle Alpi», ritrovo [illegible] politici e giuristi, frequentato tra gli altri da Nicomede Bianchi e Alberto Virgilio. Ma coi primi [illegible] [illegible] '900 esplodono a Torino l'industria e la moda cinematografica, e i titolari del Delle Alpi fiutano l'affare: gli spettatori vanno [illegible] delle [illegible]zioni dotte con consumazione. Il caffè chiude il 12 dicembre 1913 per ristrutturazione, e il 3 marzo 1914 si ripresenta con uno schermo grande [illegible]si. Resta Cinematografo Delle Alpi fino al 1977, quando diventa Puntodue d'Essai prima e poi [illegible] Chaplin.

Nel 1991 abbiamo in città 34 sale, tutte malamente concentrate [illegible] poche zone. Bastano, per l'ex capitale [illegible] cinema? (a. fer.)

Dove [illegible] volta c'era il cinema Corso, [illegible] al [illegible] gli uffici dell'Istituto bancario San Paolo. Il palazzo, ristrutturato, è in corso Vittorio

Il ministro e il rettore del Politecnico sono d'accordo

No al numero chiuso

Ruberti s'impegna a convincere Milano
E giudica utile il voto ai professori

Il ministro, il rettore, un tavolo rotondo. Sul tavolo, il problema: Politecnico di Torino, Politecnico di Milano e numero chiuso. Antonio Ruberti e Rodolfo Zich hanno parlato un'ora buona, ieri pomeriggio, prima dell'inizio del «Forum per l'innovazione» organizzato dal Club Turati all'aula Magna del corso Duca degli Abruzzi, dove il ministro per l'Università e la Ricerca scientifica era ospite d'onore.

Un incontro informale, quello tra Ruberti e Zich, in assoluto accordo: né all'uno né all'altro piace l'idea di bloccare gli accessi a Ingegneria. Così il ministro, che ha già fissato una riunione la settimana prossima, tenterà di far recedere il rettore lombardo dai suoi propositi. L'impressione è che Antonio Ruberti farà fatica per convincerlo. E se lo spettro del numero chiuso non si materializzerà a Milano, nemmeno Torino dovrà porsi il problema.

Ma non è stato questo l'unico argomento affrontato nel tête-à-tête intorno al tavolo rotondo. Accendendo o riaccendendo un vecchio toscano, il ministro Ruberti ha parlato di università di oggi e di ieri, investimenti e prospettive. E di verifiche sulla didattica: anche lui, come Rodolfo Zich, è favorevole alle valutazioni degli studenti sui professori.

Prima della chiacchierata, nel suo studio al secondo piano del Poli, il rettore Zich diceva che l'incontro con Ruberti sarebbe stato una buona occasione: «Il ministro è qui per il Forum, ma parlargli proprio adesso vuol dire discutere problemi delicati che mi stanno a cuore. Siamo in una situazione precaria. Se il Politecnico di Milano attua il blocco degli accessi, dovremo prendere provvedimenti per fronteggiare l'esodo dalla Lombardia degli aspiranti ingegneri. Forse anticiperemo il progetto del test di qualificazione che avevamo in cantiere per il 1992».

E alle tre e mezzo, appena fatto accomodare il ministro nello studio, proprio questo tema esordisce Rodolfo Zich: «Sono contrario all'idea milanese, e non la vedo nemmeno qui. E' vero che solo il 40 per cento di quelli che incominciano finiscono il corso di studi, bisognerebbe arrivare al 65 per cento. Ma non credo che il numero chiuso faccia recuperare il rendimento. La risposta deve essere culturalmente più qualificata. Il nostro progetto per il '92 prevede un ciclo di preparazione preliminare, con test d'ammissione, e test finale». Il ministro fuma e ascolta. E' a questo punto che viene spontanea una domanda: scusi, professor Zich, non è una selezione bella e buona? Che cosa succede a chi non supera i test? Risposta: «Chi non supera i test, con pervicacia degna di miglior causa si iscrive lo stesso. La cosa migliore comunque a prendere sarebbe quella del gap che separa dagli altri. Il numero chiuso sarebbe comunque una dichiarazione di sconfitta per il Politecnico».

Antonio Ruberti annuisce, posa il toscano e incomincia il suo lungo discorso: «Sono contrario anch'io. E mi dispiace che si sia posto il problema proprio in questo momento di particolare sforzo nel sostentamento dell'università italiana. Nel '90-'92 abbiamo stanziato 8 mila miliardi per l'edilizia e lo sviluppo (55 miliardi sono andati al Poli di Torino, n. d. r.). Non mi pare un contributo insignificante. Quantomeno dimostra l'impegno pubblico in questo settore. Di fronte a quest'impegno, sia pure per ragioni oggettive che si possono negare, come il sovraffollamento, a Milano sollevano la questione della limitazione degli accessi: ma a Ingegneria non è dettata da problemi occupazionali. Mi dispiace, sono perplesso». Che farà, signor ministro? «Riesaminerò il tutto con i rettori lombardi la settimana prossima». Nel senso che li convincerà a cambiare idea? «Certo, o almeno ci proverò. So che il loro non è un capriccio, che hanno delle ragioni, ma questo mi sembra il momento più sbagliato per introdurre il numero chiuso. Viviamo in un Paese che non ha approntato in tempo le strutture necessarie. Adesso stiamo lavorando nella direzione giusta, io non posseggo una bacchetta magica. E mi sembra giusto che mentre si lavora ci si sacrifichi un po' tutti. Non possiamo chiudere le aule dalla sera alla mattina».

Rodolfo Zich pulisce gli occhiali e sorride. Antonio Ruberti riaccende il toscano. Signor ministro, e la didattica? Che ne dice delle valutazioni degli studenti sui docenti che la Bocconi ha appena istituzionalizzato? Mi dia un bene. In Italia esiste una cultura della verifica, e bisogna incominciare. Molte università statali infatti lo fanno, sono libere di scegliere: credo nell'autonomia». Il professor Zich aggiunge che se si desse «margine di contrattualità», se i contratti ai docenti fossero rinnovati in base al merito, allora forse la didattica nel suo complesso sarebbe ineccepibile. Adesso no, lo Risponde Ruberti: «L'università italiana è a maglie larghe, si passa anche per percorsi ottimi. Ammetto che sempre è presente la garanzia del livello "buono", ma questo vale anche per gli altri settori. Guardi la sanità. Certo la qualità didattica dipende dalle situazioni: ci sono problemi logistici, come l'affollamento, che ostacolano il rapporto studenti-professori».

Per ingegneria, però, non è questo il problema centrale. Dice ancora Antonio Ruberti: «Abbiamo seimila laureati l'anno, non bastano. L'innovazione tecnologica passa anche attraverso gli ingegneri». Il professor Zich sembra soddisfatto. Sorride di nuovo e guarda l'ora. Il Forum aspetta. Giù, nel cortile, all'ingresso dell'Aula Magna, gli studenti hanno portato un cartello perché il ministro lo veda: esprime e motiva la loro contestazione del numero chiuso. Ma può darsi davvero che sfondi una porta aperta.

Ugo Favaro

Il ministro per la Ricerca scientifica Antonio Ruberti

NUOVO PRESIDE A GIURISPRUDENZA

Il professor Gian Savino Pene Vidari, docente di Storia del Diritto italiano, è il nuovo preside della facoltà di Giurisprudenza. Sostituisce nell'incarico il professor Rinaldo Bertolino che, dopo quattro anni, in rispetto al principio di rotazione, non si è ricandidato. Cinquantun anni, canavesano, di fede laica, Pene Vidari è stato eletto ieri pomeriggio a maggioranza. Sul suo nome si sono trovati d'accordo 36 docenti: undici schede bianche, 5 quelle con la preferenza per il preside uscente.

Il professor Pene Vidari entrerà in carica dal prossimo 1° novembre. Fino a quella data, sarà il professor Bertolino a garantire l'ordinaria amministrazione. E anche se il passaggio delle consegne non è ancora avvenuto ufficialmente, Rinaldo Bertolino ha comunque tracciato un bilancio della sua presidenza: «Il mio sforzo - ha detto ieri - è stato quello di garantire ai docenti, sia con gli studenti, un'apertura della facoltà all'esterno. E' importante evitare che Giurisprudenza si chiuda rispetto a una società che i nostri laureati dovranno un giorno servire».

Un aggravio agli studenti di 10 mila lire

Per pagare i lettori aumentano le tasse

Stanziamenti ministeriali per l'edilizia universitaria: 75 miliardi a Torino, 55 alle sedi distaccate in Piemonte. Certezze a Roma per un nuovo corso di laurea: Scienze delle comunicazione, al prossimo consiglio accademico a Lettere e Filosofia. E i soldi per i lettori di lingua straniera? Quelli ancora mancano, ma il Senato accademico torinese ne è già come trovarli: «Gli studenti faranno un piccolo sacrificio. Chiederemo loro un contributo di 10 mila lire, per pagare gli stipendi». E così, nella sala al primo piano del palazzo di via Po, la delibera viene approvata a maggioranza, prima dell'arrivo del ministro Antonio Ruberti.

Diecimila lire è una cifra «indicativa». Il rettore, Mario Umberto Dianzani, e i presidi delle dieci facoltà torinesi, non hanno voluto fissare l'importo preciso: «Importante è il principio: è indispensabile un fondo autonomo per i lettorati. Stabiliremo solo nella prossima seduta quanto costerà agli studenti. Ma la cifra sarà, grosso modo, quella».

Ecco il ministro. Ruberti porta notizie che dovrebbero rendere meno amara per gli studenti la decisione del Senato accademico. Illustra quello che il suo dicastero sta facendo per adeguare le strutture dell'Università alle esigenze degli oltre 60 mila iscritti: «Non va sottovalutato l'impegno pubblico per l'Università. Il professor Dianzani mi ha detto che erano 100 anni che non si interveniva in modo sistematico sull'edilizia universitaria. Questi soldi che abbiamo stanziato per il Piemonte sono insufficienti, ma bisogna anche capire che non possiamo cambiare le cose dalla sera alla mattina. E, a parte questi interventi, si sono istituiti 8 nuovi corsi di laurea e 7 nuove facoltà, tra Vercelli e Alessandria».

E' soddisfatto, il ministro: «Vorrei ricordare che fare l'Università non è come costruire una fabbrica. Anche se ci fossero tutti i soldi necessari ci vorrebbero comunque i tempi tecnici per formare i docenti. Prendiamo il caso di laurea in Scienze della comunicazione: sarà istituito, oltre che a Torino, a Siena e a Salerno. Ci sono tante Università che vorrebbero attivarlo, ma ci vuole tempo: i professori bisogna inventarli». E poi, ancora pensando a Torino: «Si può affittare un cinema per le lezioni, non un professore universitario. La stessa risposta vale per chi propone di istituire il corso di laurea in Scienza dell'ambiente».

E soddisfatti sono anche i lettori di lingua straniera dopo la delibera approvata ieri. Ricorda la professoressa Susan Raff, insegnante di inglese, che è dal 1979 che i lettori sopravvivono in condizioni di precarietà: «Siamo assunti con un contratto non più lungo di un anno, rinnovabile ogni anno. E dal 1989, a causa della mancanza di fondi, l'Università non riesce a far partire i corsi per tempo. Due anni fa iniziammo il 9 gennaio. Quest'anno è andata un po' meglio: le lezioni sono cominciate il 1° dicembre».

Ma ai lettori la delibera di ieri non basta: «Gli stipendi andrebbero rivisti, sono bloccati da cinque anni», dice la professoressa Raff. «Pensi che ognuno di noi guadagna, in media, 19 milioni lordi l'anno, più o meno un milione e 100 mila lire il mese al netto delle tasse». **(g. a. p.)**

Il rettore dell'Università Dianzani

E' «re dei nomadi rom», frequentatore di locali notturni, per otto anni nella legione straniera

Arrestato il capo banda dei topi di alloggio

La gang nell'ultimo anno avrebbe compiuto furti per alcuni miliardi
Recuperata refurtiva per 600 milioni, esposta nella caserma di via Valfrè

C'era un nomade dal sangue blu a capo della banda di topi di appartamento che, secondo i carabinieri del nucleo operativo, avrebbero compiuto - in un anno - centinaia di colpi, per un bottino di alcuni miliardi di lire. Il lavoro del maggiore Pasquale Muggeo, del capitano Fabrizio Polvani e dei militari ha consentito di smantellare completamente l'organizzazione.

Leader della gang era Alimpic Slobodan, 37 anni, nato in Serbia, residente a Torino in via Cecchi 29. Un personaggio notissimo nella «Torino by night»: frequentatore di locali notturni (il preferito era il Woodstock), non passava inosservato per i molti e vistosi monili d'oro e per gli abiti di buon taglio.

Sulle tracce della banda, i militari erano stati messi in aprile, dopo l'irruzione in un appartamento di via Principe Tommaso 9, dove viveva una prostituta slava, Brancka Skofic. In quello stesso era stato rinvenuto un primo quantitativo di refurtiva (valore 600 milioni) che aveva consentito alle indagini di prendere poi una direzione precisa. A maggio, proprio nell'appartamento di Slobodan, era stata recuperata refurtiva per mezzo miliardo: il «guardiano» dell'alloggio, altro slavo, Denis Skaho, era stato arrestato per concorso in ricettazione.

Da quel giorno Alimpic Slobodan si era reso uccel di bosco, allontanandosi con il suo fuoristrada Mitsubishi. Ieri, convinto che la sorveglianza e i controlli si fossero allentati, lo slavo ha fatto ritorno a casa ed ha avuto la sgradita sorpresa di trovare ad attenderlo il maresciallo Roy, della squadra reati contro il patrimonio. Inutilmente ha cercato di sfuggire all'arresto fornendo le generalità di Ahmot Baltic, e mostrando falsi documenti.

Si cercano ora altri due-tre complici, probabilmente riparati all'estero. La banda era formata da una decina di persone specializzata nel razziare gli alloggi, in città ma anche nell'hinterland e nella seconda cintura torinese (a Brandizzo, Rivoli, Piossasco, Sangano, Orbassano e Bruino). Aveva la caratteristica di compiere furti totali: nelle «visitate» spariva praticamente tutto, dagli oggetti preziosi alla biancheria.

Slobodan è un autentico re degli zingari: nelle sue vene scorre il sangue di una delle più rispettate famiglie rom. Anche questa circostanza l'aveva aiutato ad esercitare notevole ascendente sui suoi connazionali, che si erano lasciati guidare da lui nelle loro imprese. Partecipava ai furti, ai quali aveva sempre demandato piccoli gruppi (4-5 persone) di suoi connazionali, che agivano di prevalenza la notte.

Il «re» ha un un passato tumultuoso: per otto anni è stato arruolato nella Legione Straniera, dove ha riportato una grave ferita al petto. Il corpo è coperto da decine di tatuaggi.

Continua intanto nella caserma Cernaia (ingresso via Valfrè 5), tutti i giorni feriali fra le 16 e le 17, l'esposizione della refurtiva. Sinora si è risaliti solo al 30% dei legittimi proprietari.

Angelo Conti

Alimpic Slobodan, 37 anni, è stato arrestato mentre rientrava a casa

BOLLETTINO METEO

Martedì 18 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di cielo variabile, con possibilità di precipitazioni nelle ore più calde e ampie schiarite. Temperatura in leggera diminuzione. Venti moderati da Sud. Visibilità buona.

IERI

MASSIMA	23,5
MINIMA	16,3
MEDIA	19,2

MASSIMA	MINIMA 15
PRESSIONE	1004 hPa
UMIDITA'	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	34,6	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	5,4 mm
Totale di questo mese	12,8
Normale in questo mese	78,2
Totale di questo anno	442,2

UN ANNO FA

MASSIMA	25,8	MINIMA	15,7

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti

la Luna si leva alle ore 12 e 50 minuti (alla sera del giorno successivo) alle ore 1 e 5 minuti

- Ultimo quarto 5 maggio, ore 17
- Luna nuova 12 giugno, ore 14
- Primo quarto 19 giugno, ore 6
- Luna piena 27 giugno, ore 5

Pianeta osservabile nella costellazione del Toro

Non osservabile alla sera ma le condizioni peggioreranno

MARTE: è una modesta «stella della sera» tra Giove e Venere

Il suo lungo periodo di osservabilità si avvia al termine

SATURNO: luminoso quando la stella Procione è 5 volte più della Polare

IL FENOMENO: all'una, nella notte tra lunedì e martedì. Venere è passato 1,2 gradi a Nord di Giove

Specchio dei tempi

«Ma Torino è città pattumiera» - «Come si controllano i turni di ferie per i negozi?» - Parrocchiani in rivolta ad oltranza - Speculazione su speculazione - Cento senza lavoro - Servizio indispensabile

Una lettrice ci scrive:

«Avrei alcune obiezioni da rivolgere al lettore triestino Lozevich a proposito della mia, forse troppo, amata città (tralascio le osservazioni sull'autostrada del Fréjus perché non ne conosco i problemi): 1) nordafricani e prostitute nere. Evidentemente il nostro critico non legge i giornali e guarda la tv altrimenti saprebbe che il problema è nazionale; 2) Fabbriche abbandonate ecc... Se il lettore avesse anche solo attraversato la città avrebbe visto che il centro è tutto un cantiere per il recupero e la manutenzione di alcuni dei suoi più bei palazzi, che l'estrema periferia e la prima cintura sono in gran parte formate da case nuove e nuovissime, quasi tutte fornite di giardino condominiale; solo nel mio quartiere che è semiperiferico sono stati aperti in tre anni sei cantieri; 3) Il parco del Valentino il parco Carrara non sono certo prati incolti pieni di rifiuti di ogni genere, ma abbastanza rigogliosi e ben curati come molti altri giardini ed aiuole di Torino, città che ha la maggior superficie di verde pro capite d'Italia. Vorrei concludere facendo tanti complimenti all'amico triestino che ha la fortuna di vivere in una città immune dalle brutture che affliggono l'intera nazione; extracomunitari, prostitute nere e anche bianche), drogati, siringhe, pattume, edifici abbandonati... forse l'anticamera del Paradiso».

Adriana Testa

Un lettore ci scrive:

«Alla mia richiesta di ottenere la variazione del turno di ferie assegnatomi per il corrente anno mi è stato risposto dal Comune che tale variazione comporta nella zona pregiudizio alla normale distribuzione nel periodo considerato, pertanto non può essere accolta.

«Evidentemente il Comune non si è sufficientemente documentato, prima di rispondere, perché se lo avesse fatto avrebbe accertato che a dieci metri dal mio negozio esiste altro esercizio che vende anche la stessa merce, e in via Cernaia, cioè a poche centinaia di metri, esiste altro negozio specializzato in formaggi».

Candido Borgiattino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo alcuni dei circa seicento parrocchiani che il 16 marzo 1991 hanno manifestato davanti alla chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo tutto il disagio per la grave situazione esistente nella Comunità. Ci rivolgiamo a te per sottolineare come a ben due mesi e mezzo di distanza dalla sofferta iniziativa, il vicario territoriale incaricato, don Lello Birolo, non abbia sentito neppure il dovere di quella faticosa mediazione che da cinque anni a questa parte tutta la Comunità invoca.

«Evidentemente la sofferenza di seicento fedeli non turba i sonni di nessuno...».

Seguono 29 firme

Un lettore ci scrive

«Sono proprietario di un alloggetto che ho otto anni affitto al 30% in più avendo concesso all'inquilino la possibilità del subaffitto. Ora ho appurato che il mio inquilino lo subaffitta ad un prezzo maggiorato del 100% rispetto all'equo canone: desidererei sapere se ho diritto a rivalermi chiedendo un ulteriore compenso, che, per la mia età e le mie scarse entrate, mi sarebbe molto utile».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 16 novembre 1990, il Tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della ditta dove lavoravo, lasciando a spasso 98 persone. Vorrei che qualcuno mi spiegasse com'è possibile che, a distanza di sette mesi, gli ex dipendenti non abbiano ancora visto una lira di quel che è loro dovuto. Considerando poi le difficoltà di trovare un nuovo impiego, la questione si fa ancora più preoccupante. Fortunatamente la Cassa integrazione, firmata da poco, dovrebbe quasi arrivare, ma il resto? Cosa prevedono le leggi fallimentari in proposito?».

Daniela Vicentini

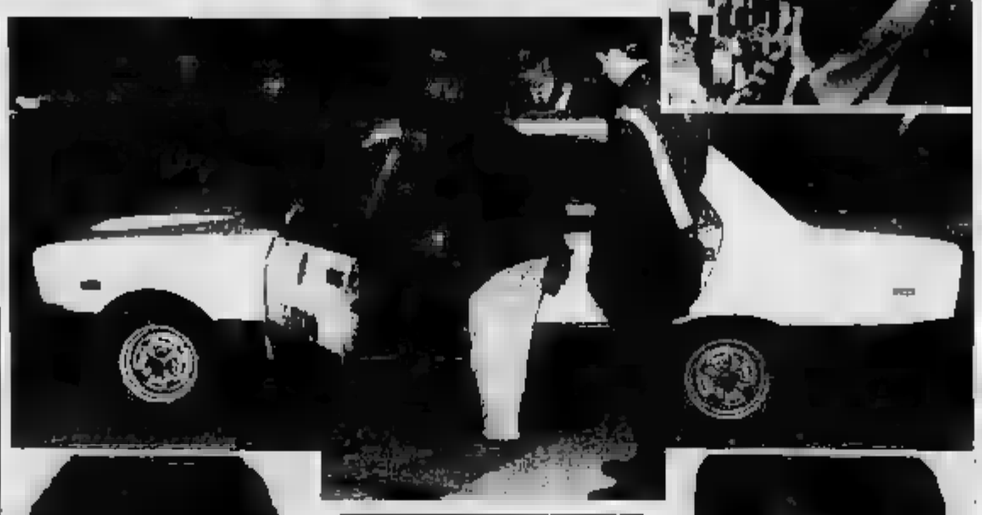
Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo universitari, assidui frequentatori delle sale di consultazione del 2° piano della Biblioteca Civica. Desideriamo segnalare una situazione di disagio, causata da un guasto tecnico, al quale non si è posto rimedio a distanza di due settimane. Da giovedì 6 giugno, giorno in cui uno di noi ha consegnato il guasto, guidato dall'insopportabile odore proveniente dai servizi riservati ai maschi, uno dei due servizi igienici è otturato e fuori uso. Un primo sollecito l'8 giugno ed una protesta in direzione lunedì 11 giugno, hanno portato ad alcun risultato. Attualmente, rimane abilitato un solo servizio ad uso di sale che capitano un centinaio di utenti».

Seguono le firme

Parla la ragazza (22 anni), mentre l'amico si è chiuso nel silenzio

Hanno ucciso il taxista per non rincasare a piedi



Lui, da fattorino a ladro d'auto e rapinatore

Lei, secondo la madre, non ha mai «bucato»

Sopra Patrizia De Santis, 22 anni, ha fatto gravi ammissioni, davanti al pm, sull'uccisione del tassista Gregorio Manfrin (foto in alto)

Giuseppe Detoma, 30 anni. Per gli inquirenti è stato lui a sparare al Manfrin il 12 aprile (nella foto grande il luogo del delitto)

Le domande si sono fatte più incalzanti: «Dove siete andati e fatto quel venerdì sera?». Patrizia De Santis, anni a settembre, ha scosso la testa: «Come posso ricordare una sera di due mesi fa?». magistrato, dottoressa Stella Caminiti, ha insistito: mi riferisco a un giorno qualunque: parlo di quando siete saliti sul taxi a Porta Susa...».

Patrizia ha avuto sussulto; ha guardato il difensore, l'avvocato Fiorella Pastore, e ha mormorato: «Io non volevo far la rapina, volevo solo andare a casa...». Poi ha chinato il capo, stringendo i pugni forte forte. E per alcuni istanti tutti sono rimasti in silenzio, fissando quella ragazza capelli castani, jeans e camicetta bianca: «Abbiamo capito che va per confessare», ricorda ora il capo della Mobile, Aldo Faroni.

I funzionari a raccolto «molti indizi» che sembravano la De e amico, Giuseppe Detoma, 30 anni (per la polizia due tossicomani), per l'omicidio di Gregorio Manfrin, taxista ferito la del 13 aprile, morto la scorsa settimana. Quegli indizi, messi durante difficili giorni di indagini ed elencati nel rapporto inviato alla Procura Repubblica, dovevano essere soppesati magistrato che aveva deciso di interrogare Patrizia De Santis.

«Dottoressa mi creda, Giuseppe voleva solo l'auto», avrebbe ripreso la ragazza. «Sì, volevo andare a casa... taha reagito, Giuseppe ha sparato... Siamo scappati... ». Un lungo sospiro, poi avrebbe raccontato tutto, con precisione, con molti particolari che ora dovranno essere controllati. «Le parole hanno fatto luce su un drammatico fatto di sangue che città», dicono gli inquirenti. Oggi Patrizia De Santis sarà nuovamente interrogata.

«Indagini difficili», ripete Roberto Di Guida, che quelle indagini ha condotto. Gli inquirenti quando erano in via Reiss Romoli all'angolo con via Paolo Della Cella (alla Stura), avevano trovato Manfrin agonizzante, al taxi, un 131 diesel, i sedili azzurro e blu: un proiettile in testa, un altro alla gamba destra.

Manfrin fu ricoverato alle Molinette, sottoposto un delicato intervento chirugico. Si riprese, sembrava potesse salvarsi: ma era rimasto semiparalizzato questo, da giorni, era ricoverato alla Casa di cura Ausiliatrice, in via Peyron, per la fisioterapia. Giovedì sentito male, collasso: morto nella notte (oggi l'autopsia, per chiarire le cause di quell'improvviso decesso).

In queste ultime settimane il giovane aveva fornito elementi precisi agli inquirenti: parlato a lungo di «quel ragazzo e quella ragazza così giovani da sembrare bambini». E quei particolari hanno portato gli agenti della Mobile sulle tracce dei Detoma e della De Santis, lui già pregiudicato per rapina. I due sono stati arrestati da una Volante la notte scorso, alle 4 mattino, mentre tentavano di rubare una Mercedes, in via Volta, angolo corso Vittorio Emanuele: anche allora, per la polizia, forse per a piedi.

Poche ore dopo erano in Pretura, processo direttissima. Patteggiarono, lui è stato condannato a 4 mesi, lei a tre: Giu- è stato rinchiuso alle Vallette; Patrizia (incensurata) ha libertà. quel momento è stata «decisa», dicono gli inquirenti.

Quello giorno le loro foto state mostrate Gregorio Manfrin: «Sì, loro». Il giorno dopo, nella notte tra giovedì e venerdì, il taxista morto: quel suo riconoscimento, così importante, ora poteva (da solo) poco. I funzionari non si sono arresi: gli uomini del Nop (lo speciale nucleo della questura), hanno raccolto altri indizi contro i due giovani; tanti tasselli che, assieme, hanno convinto il magistrato a proseguire l'inchiesta.

Giuseppe Detoma è stato interrogato dal gip, dottoressa Salvetti, ma si avvalso della facoltà di non rispondere. Venerdì il De Santis, sabato la sua confessione; oggi sarà nuovamente interrogata, il magistrato dovrà soppesare le parole. Per la polizia hanno ucciso Gregorio Manfrin.

Ezio Mascarino

«Mio figlio bruciato dall'eroina»

Anche la ragazza, incensurata, è tossicomane

Giuseppe Detoma ha 30 anni e un piccolo fascicolo penale che conta due condanne per furto e rapina, venti mesi di carcere vita bruciata dall'eroina. Patrizia De Santis compirà 22 anni settembre, sino alla conosciuta dalle questura solo come tossicomane. Dieci giorni fa, il primo arresto: era stata sorpresa a rubare un'auto con Giuseppe. Una notte in cella, poi il processo per direttissima con il verdetto: «3 mesi di reclusione ciascuno». Lui, in quanto pregiudicato, rimasto in prigione; lei, incensurata, a in via Seorgio 14.

Qui, al secondo piano, abitano i genitori e la sorella gemella di Patrizia, Gabriella. Padre madre titolari una ditta artigiana. La notizia della confessione della figlia ha portato incredulità dolore. Il papà di Patrizia, Lorenzo, è al lavoro: la moglie, una donna minuta e segnata dall'angoscia, si mani: «E' tutto così confuso, prima di getiarci la croce addosso attendete almeno che questa storia atroce sia chiarita. Una sola cosa posso garantire: Patrizia una ragazza d'oro, se si trova nei pasticci la colpa non è sua, ci è stata trascinata da qualche brutta compagnia».

Cioè, da Giuseppe Detoma. «Come posso dirlo? Non conosco, Patrizia lo frequentava da qualche tempo, non ce l'ha mai presentato».

Lo e la vergogna «per che penserà la gente appena leggeranno il giornale», inducono la signora Santis a difendere a spada tratta la figlia: «E' falso che si droghi».

Eppure, dicono compasse la vita errabonda, ai margini della società della legge, di chi buca. «Macché. Ha sempre abitato con noi: venerdì pomeriggio sono arrivati sei uomini, erano della polizia, hanno detto a Padi seguirli, non si trattava di nulla di grave. Ma, per me, quel momento è co- fosse caduto il cielo». Le parole inesplicano nell'incongruenza, tradiscono qua e là bugie dettate dall'amore materno, volontà disperata di non voler credere alla «verità» degli inquirenti. Con quale animo contraddire questa donna piegata dal dolore?

Meraviglia colma di angoscia anche in casa di Giuseppe Detoma, al primo piano di corso Lio- . Un piccolo appartamento abitato da Francesco Carmela, i genitori del presunto assassino del tassista. Originari Corignola (Foggia), sono pensionati hanno altri cinque figli. La madre racconta: «Arrivo procura della Repubblica. Ero andata per chiedere un permesso per colloquio con Giuseppe dieci giorni è in carcere, alle Vallette, per il furto di un'auto. l'hanno negato dicendomi che "Pinuccio" è coinvolto in Ma, quale omicidio?».

Il cronista spiega, racconta di Patrizia, Carmela Detoma s'accende: «Tutte fandonie le hanno detto i genitori della ragazza: quella tipa sta con mio figlio da sette anni, migliore lui, la loro la vita sciagurata dei drogati. Per un po' li ho ospitati qua, litigavano in continuazione, si picchiavano. Una notte ho avuto abbastanza, li ho sbattuti fuori. Ignoro dove abitassero, una volta "Pinuccio" mi confidò che dormiva sulle panchine, che lui la "sua" Patrizia s'arrangiavano come potevano. Era un bravo ragazzo, l'eroina l'ha perduto». Trasformandolo da fattorino prima in ladro d'auto, poi in rapinatore. '87 finisce in carcere ad Alessandria per furto macchina: l'anno dopo torna in prigione per aver aggredito a pugni e calci, in via Leoncavallo, un pensionato. Voleva prendergli l'orologio, sconta venti mesi.

Mutì i genitori del tassista Gregorio Manfrin, la sorella Teresa aceita commentare dichiarazioni di Patrizia De Santis: davvero sono loro gli assassini, spero non subito. Con tutto quello che si vede e si legge, com'è ancora possibile avere fiducia nella giustizia?»

Claudio Giacchino

Il Comune protesta: «Non ci hanno avvisati»

Atm chiude corso Vittorio e il traffico impazzisce

Traffico paralizzato, ieri mattina, proprio a ridosso della blu. accaduto? L'Atm chiuso un tratto di Vittorio Emanuele: «Senza dirmi nulla», protesta l'assessore alla Polizia urbana Giovanna Cattaneo. Risultato: i vigili non c'erano, gli automobilisti non erano avvertiti, molte delle possibili di fuga risultavano impraticabili perché inserite nella inaccessibile dalle 7,30 alle 13.

alcuni giorni la viabilità nel tratto corso Cairoli-corso Vittorio Emanuele difficile. L'Atm lavorando per posa di nuovi binari: «Con la necessità di sostituire le vecchie linee con le nuove a pantografo», spiega l'ingegner Vaschetto, responsabile degli Impianti. Per realizzare progetto, l'azienda aveva chiesto alla ripartizione comunale Giardini e alberate il permesso di potare i platani di Cairoli: «Ce hanno negato, così siamo stati costretti a spostare i binari di centimetri».

Ieri mattina, i lavori arrivati alla curva Cairoli e corso Vittorio. Il Comune già emesso una ordinanza per istituire il senso unico dalla collina verso Porta Nuova. Invece, le transenne hanno invaso l'intera carreggiata centrale.

La coda è allungata in corso Moncalieri corso Massimo d'Azeglio: per raggiungere il centro erano necessari oltre 40 minuti. Avvertito nel di una riunione, comandante dei vigili ni, Francesco Panzica, ha inviato sul posto alcune pattuglie. Tutto inutile. Alla fine si è deciso «aprire» lo blu, per evitare il completo collasso del traffio. Dal comando dei vigili è partita diffida all'Atm, nella quale chiede di «ripristinare la legittimità del comportamenti».

Dopo le polemiche sulla destinazione di un patrimonio culturale

La biblioteca di Massimo Mila

Lettera aperta della vedova Anna Giubertoni

Anna Giubertoni, vedova di Massimo Mila, inviato al giornale questa lettera aperta sulla destinazione della biblioteca lasciata musicologo.

«Da recenti dichiarazioni dell'assessore Cultura vicesindaco di Torino apprendo vivo piacere lo di perfetta salute delle biblioteche della città. Migliaia e migliaia di dischi e di libri ottimamente conservati. Tant'è non si vede il motivo di creare dei doppioni.

Non è questo che voglio per la biblioteca di Massimo Mila. Ma ovviamente ciascuno è libero pensare come vuole e chi opta per una donazione farà benissimo donare libri o spartiti appartenuti Maestro e anche prelevati con molta accortezza dalla biblioteca di Mila giorno dopo i funerali.

Voglio anche precisare che c'è alcun lascito Mila e enti pubblici né alcuna indicazione in proposito. Magari qualche perplessità l'avrà avuta anche lui. Del resto è noto che Mila nella sua vita non si fatto tanti soldi e forse, volendo lasciare qualcosa alla sua vedova, non gli displacerebbe veder pagare giusto prezzo i suoi libri che oltre a costituire rilevante fatto culturale valgono anche denaro.

Cosa di cui sono ben consapevoli gli enti e le città che hanno fatto in tal senso consistenti proposte. Ciò nel preciso spirito di Mila il quale avuto modo di esprimere una personalissima formulazione del giudizio estetico: il miglior giudizio estetico quello del miliardario che nell'atto staccare un assegno per acquistare un Picasso raggiunge la perfetta sintesi di pensiero e di azione.

Poiché Massimo Mila amava profondamente Torino credo che il modo migliore per ricordarne e rendere così un prezioso tributo alla città, possa essere esclusivamente quello di creare fondazione Massimo Mila - Città di Torino, acquisisca il fondo nella interezza possa diventare un'occasione di ulteriore crescita della città dal punto vista musicale culturale in senso lato.

Potrebbe l'occasione per Torino diventare sede di incontro biennale della più qualificata critica musicale europea che, nel nome di Mila, attribuirebbe alla nostra città un credito di livello internazionale.

Questo significa progettare . Tutto resto è ordinaria - mediocre - amministrazione cultura che solo menti modeste me abituate a sperperare il bene pubblico possono programmare».

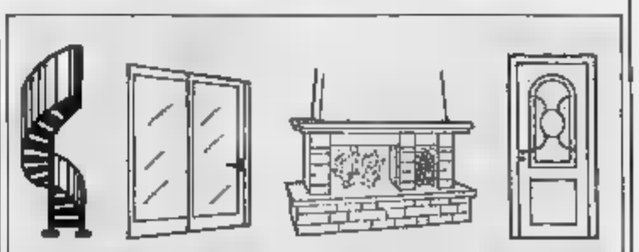
Mila Giubertoni

COMMERCIALISTA
ECCO L'APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
DAL: 19 Giugno 1991 AL: 2 Luglio 1991
TUTTI I GIORNI
Dalle 9.00 alle 12.00 dalle 14.00 alle 18.00
PRESSO:
OSRA SISTEMI srl
di Druento 280 - VENARIA (TO)
tel. 011 - 42431
Ti aspettiamo per presentarti SISPAC, la proposta OSRA in ambiente Unix per la soluzione integrata delle diverse attivita' dello Studio Professionale (Contabilita', Bilanci, Cespiti, Redditi, Gestione Studio, ecc...), oggi, per migliorare ancora di piu' la qualita' del Tuo lavoro, sul nuovo sistema OLIVETTI LSX 5010
VIENI A CONOSCERLI
OSRA SISTEMI srl

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
per la sistemazione dei propri uffici, è interessato alla **locazione o all'acquisto di un immobile** o porzione d'immobile, sito in **Torino, Porta Susa - Piazza Statuto** avente i seguenti requisiti:
1) posizione ben servita da mezzi pubblici;
2) **superficie** mq 800 di cui 100 per **archivi**;
3) dislocato prevalentemente al piano terreno;
4) collegamenti interni indipendenti;
5) accessi autonomi.
Le offerte, corredate da planimetrie aggiornate e richiesta economica, devono contenere le seguenti informazioni:
- Anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria legge 47/1985, requisiti di legge (abitabilità agibilità, VV.FF., USL, etc.), portata dei degli uffici degli archivi, caratteristiche strutture e dotazione di impianti.
Le offerte dovranno pervenire entro giorni dalla data presente pubblicazione a:
- di - Via 34 -

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 10123 Torino - 54.53.38/557.53.41
Corsi intensivi 30 e 60 ore
Iscrizioni immediate

Cucco IL RISTANTE CUCCO
Inaugura il
DEHORS ESTIVO
per le vostre all'aperto
di antipasti, primi e piatti a scelta, ci.
L. 35.000 *(bevande escluse)*
CUCCO - C.so Casale - Torino - Tel. 83.04.16

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI,
PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI,
FINESTRE, CAMINETTI, SCALE,
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE
APERTO ANCHE IL SABATO.

Legnocasa
CON IL GIOVANI CASA PUBBLICO
179
011/4702603-Fax 011/4701725

I risultati di un'indagine delle Acli tra pazienti, sanitari e infermieri

Tornerebbe in ospedale?

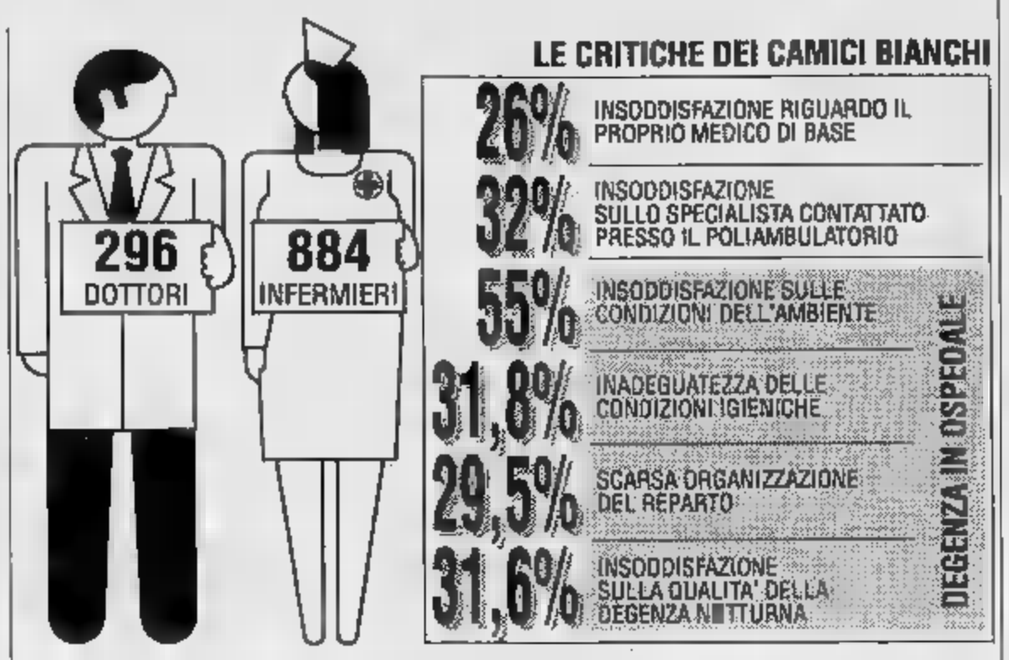
Otto utenti ■ dieci rispondono affermativamente. «Valorizziamo chi lavora bene» Giudizi critici degli operatori sul medico di base ■ sul funzionamento delle Usl

Come funziona (se funziona) la sanità piemontese? Che tipo di rapporto c'è tra l'utente e l'operatore? Gli interrogativi sono tanti e ancora maggiori le risposte. In realtà il mondo legato alla salute resta ■■■ in gran parte da scoprire. Ognuno cioè tenta ■ fornirne un'immagine ma, alla fine, rischia di non dare quella giusta bensì una parte (la sua) della realtà. Una risposta ha cercato di fornirla il patronato Acli che, in collaborazione ■■ ■ Regione, ha compiuto una precisa ed estesa indagine. Il risultato: un «Cahier de doléances» che, dice il rapporto, «consente di individuare ■■ modo più preciso le necessità più sentite ■■ impellenti».

Per tracciare una mappa del «pianeta sanità» regionale i ricercatori si sono serviti di questionari e interviste. «Che abbiamo indirizzato - spiegano - ad ■■ campione rappresentati- ■■ composto da ben 2511 persone: 1331 utenti e 1180 operatori delle strutture, dei quali 296 medici e 884 infermieri». L'indagine è stata svolta nel periodo tra il giugno e il dicembre 1989 in 18 ospedali pubblici e in 6 case ■ cura private.

Proprio dagli operatori (296 medici, compresi alcuni primari; 657 infermieri professionali e 227 generici) vengono le indicazioni più significative. ■ 26 per cento è «insoddisfatto» del proprio medico di base (la media nazionale è del 19 per cento); il 32 per cento dello specialista contattato presso il poliambulatorio.

Le sorprese crescono circa i giudizi negativi sulla degenza ospedaliera: il ■■ per cento sulle condizioni dell'ambiente (11,7 per cento per gli ■■■ti); 31,8 per cento sull'inadeguatezza delle condizioni igieniche (7,2 per cento per gli utenti); 29,5 per cento sull'organizzazione del reparto (5,7 per cento per gli utenti); 31,6 per cento sulla qualità della degenza notturna (6,9 per cento per gli utenti).



Non è tutto: «Tre operatori su dieci ■ lamentano di ■■■ poter valorizzare la propria professionalità e due su dieci affermano che questa è sprecata». Spiegano gli esperti che hanno diretto la ■■■■■ «Siamo davanti al frequente manifestarsi della sindrome ■ avversione verso il proprio lavoro■. Il 48 per cento di loro ha dichiarato di essere in difficoltà nel gestire ■ proprio lavoro». I motivi? La denuncia verso la struttura è pesante: 11 su cento hanno contratto malattie in reparto e il 21 per cento ha denunciato di aver avuto un incidente sul lavoro (29 per cento tra gli infermieri).

E ancora: l'8 per cento ha dovuto assentarsi dal lavoro per ragioni di salute il ■■■■ prima l'intervista; 13 su cento affermano di aver lavorato pur in precarie condizioni fisiche. Lunghezza del ricovero: 8 operatori ■■ 10 la giudicano «eccessiva» nel proprio reparto; 7 ■■ 10 pensano che avvengano ricoveri impropri ■ persone che, invece, dovrebbero essere ricoverate altrove.

Com'è la fiducia nella ■anità? Otto utenti su dieci (tra i ricoverati in ospedale) ■ farebbero ricoverare ancora in ■■■ struttura pubblica e si farebbero ancora ricoverare in ■■■ di ■■■ private 4 degenti ■■ 10. Il 74 per cento (contro il 66 per cento nazionale) ha fiducia nelle strutture pubbliche; il 10 per cento si rivolgerebbero ad una clinica convenzionata (il 6 per cento in una a pagamento); il 10 per cento all'estero. L'indagine ha cercato anche di capire a quali condizioni la sanità potrà migliorare■. Solo l'11 per cento degli operatori (12 tra gli utenti) giudica in modo favorevole l'introduzione dei manager nella sanità; il 91,2 per cento degli utenti chiede che «vengano premiati gli operatori seri».

Adriano Provera

Nuova legge

La Regione dà più case a sfrattati

I Comuni avranno ■■■ libera per affrontare il problema degli sfrattati. Il Consiglio regionale esamina oggi la legge presentata dall'assessore Mario Carletto, dc, relatore Piergiorgio Peano, dallo stesso partito, con la quale si elimina il «tetto» ■■ 25% delle case di «risulta» al quale, fino ■ ieri, si dovevano attenere i Comuni per affrontare l'emergenza sfratti.

Un esempio: ogni anno l'Istituto autonomo case popolari, per il normale turn-over, ■ ritrova con circa 500-600 alloggi vuoti ■■ ■■ patrimonio complessivo che supera le 10 mila unità. Di quegli alloggi però, solo il ■■ per cento può essere sottratto alle assegnazioni tramite bando e utilizzato per gli sfrattati. La legge regionale intende abolire questo limite: «E' vero che lo sfratto ■ un requisito per ottenere l'alloggio popolare - spiega Carletto -, ma i tempi di assegnazione ■■■ lunghi, incompatibili co■ interventi che devono essere immediati. L'impegno ■ varare questa legge, inoltre, l'avevo preso davanti alla commissione prefettizia che si occupa degli sfratti».

«Solo in Torino - dicono Peano e l'architetto Corradini dell'assessorato regionale - esistono oltre un migliaio di sfrattati alla quarta monitoria, vale a dire prossimi a essere buttati sulla strada». Di fronte all'emur■■■ sfratti, molti Comuni, Torino in testa, già da tempo violavano le disposizioni ministeriali: per questi comportamenti ■ legge prevede una sanatoria. La norma avrà anche una validità temporale (sono previsti 2 anni, ■■ il Consiglio potrebbe portarli a 3) e per evitare che qualcuno ne approfitti varrà solo per quei cittadini che si sono opposti in sede giudiziaria allo sfratto. [b. min.]

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 31 maggio al 3 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comi■■■ Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

31 MAGGIO: in memoria di Ferrero Cesare i colleghi del figlio Antonio, «Bull M.M.» Italia Celuso 250.000; in ricordo di Impavidi Nello 250.000; alla memoria della ■■■ Lucia Menga ved. Ronconi negozianti ■ via Tessarin, Venaria, Margherita Coppolaro, famiglia Baldi 240.000; in memoria di Cravero Spirito i condomini di via Breglio 23 e 25 226.000; B.B.G.V.S.256 200.000; ■■ me■■■ ■ Casaleggio Giuseppe i colleghi di Mario dell'«Iveco» 200.000; in memoria di Durandetto Franco gli ex colleghi taxisti di Collegno 190.000; ■■■ domini e inquilini di c. S. Maurizio 50 in memoria di Stefano Gollessi 190.000; in memoria di Cosimo Curatolo condomini, inquilini e custode scala 111 di corso Siracusa Torino 185.000; ■ memoria di Battuello Anna gli amici della montagna 160.000; in memoria ■ Mosca Emilio le famiglie Audisio, Gonella e Olzi 130.000; in memoria della prof.ssa Giorgina Segre ved. Todros, condomini, inquilini e amministratore di via G. Medici 46-48 100.000; in ■■■■ ■ Gedda ■■■■ e Oberto Tarena Margherita la figlia Rina e la nipote Franca con famiglia 100.000; Davide da Ortisei 100.000; A.G. 100.000; condominio di via Cordero di Pamparato 29 ■■ ricordo di Chanoux ved. De Cicco 100.000; in memoria di Nicolucci Athos ■ zia Mena 50.000; in memoria di Furbatto Giuseppina ved. Rolando dalla sua figlioccia 50.000; in ricordo di Lalla Pepe, Piera e Valter 50.000.

1 GIUGNO: in memoria di Maiorano Giuseppe, famiglia Galli Gamba 1.000.000; in ricordo di Sergio Salomone i colleghi di lavoro 466.000; i condomini di c.so Matteotti 37 in memoria ■ Laura Asteggiano Ramondo 350.000; la palestra «Takahashi Ryu» all'amico Claudio 250.000; in memoria di Giovanni Giordano gli inquilini di via Benev■■to 36 200.000; la compagnia di Cocconato del mercoledì, in me■■■ di Angelina Rota in Gay 160.000; in memoria di Maria Rassava 150.000; ■■ memoria ■ Enza Noberasco ■ del signor Melano 100.000; ■.e A. Sart, in memoria di Angelina Rota ■■ Gay 80.000; i bambini dalla parrocchia di San Matteo di Borgo S. Pietro 20.000; Danilo 10.000; Giuseppe 10.000.

3 ■■■■■ in memoria di Soligon Natalino, i condomini ■ via Trento 12 San Mauro 600.000; i parenti ■■ memoria di Giovanni Giordano 450.000; ■■ memoria ■ Maria Pia Morzone, i condomini di corso Sebastopoli 209 320.000; a ricordo ■ Carlo Rossi i condomini di ■■■■ Marconi 31 300.000; in memoria di Longhi Teresa ved. Semica, il condominio di corso Ferrucci ■■ Torino 200.000; le famiglie Onori, Onori, Molino Tenan ricordan■ il caro Ugo 200.000; in memoria del fratello avvocato Pocorobba, il fratello i nipoti Ettore e Giorgio e rispettive famiglie 200.000; in memoria ■ Cellini Elva, fratelli Carli 150.000; in memoria di ■■ anziano piemontese 100.000; in memoria dei miei cari, Benini Mafalda 100.000; in memoria del piccolo Bava Stefano, Circolo Inps «Il Polianto» 100.000.

[continua]

AUCHAN

PIU' GUSTO...
Grigliata di suino Spiedini/Costine Braciole/Salsiccia al kg L. 8.900
Hamburgher x 8 Bovino adulto /manzo al ■■ L. 8.900
Galletto Diavoletto Grigliato AIA al kg■ L. 4.95■
Fesa di tacchino ■ fette VALDADIGE al kg L. 9.900
Parmigiano REGGIANO 24 mesi di stagionatura al kg L. 18.500
Yogurt x 6 TRENTINALATTE L. 3.466 al kg - gr 250x6 L. 2.600
Scampi freschi al kg L. 24.900
Filetti ■■ salmone al kg■ L. 21.900
Grigliata di pesce ESCA Congelata L. 7.857 al kg - gr 700 L. 5.500
Crostata di frutta mista 6/8 persone - Nostra prod. L. 8.900 Cad. - kg 1 L. 8.900

Fa grande l'estate

Vaschetta Gelato Sammontana
L. 4.400 al kg
kg 1,250 L. 5.500

Tonno Rio Mare
1/8 x 7 - L. 10.518 al kg
L. 5.890
gr 560

...PIU' RISPARMIO!
■■■■ BARILLA gr 250 x 4 L. 1.940 al kg - kg 2 L. 3.880
Pelati CIUMACHELLA Conf. 12 pz. L. 800 al kg - kg 4,8 L. 3.840
Frollini GRAN TURCHESE COLUSSI L. 3.745 al kg - kg ■ L. 7.■■■
■■■■ ■■■■■■ Classico L. 11.700 al kg - gr 500 L. 5.850
Sciroppi ILAS 3 gusti L. 2.660 al l - l 1,5 L. 3.990
Bagno schiuma VE■■■ L. 7.980 al l - ml 500 L. 3.990
Shampoo TIMOTEI L. 5.625 al l - ml ■■■ L. 2.250
ACE Micro Detersivo Lavatrice L. 4.536 al kg - kg 2,2 L. 2.980
SENZ'ACQUA LINES x 100 Salviettine umidificate L. 3.690
LINDO ROLL LINES x 110 Umidificante L. 3.690

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so ■■■■■ – To
Tel. 011/■102132 Parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

Pecetto: onde elettromagnetiche superiori ai limiti di legge, ordinanza del sindaco

«Radio troppo potenti entro sabato le chiudo»

Minaccia di black-out per otto radio torinesi. A causa delle eccessive radiazioni elettromagnetiche dalle sistemate sul colle della Maddalena il sindaco di Pecetto, Giuliano Manolino, ha firmato un'ordinanza urgente che obbliga le emittenti a spegnere gli impianti entro cinque giorni. Potrebbero obbligati a tacere importanti network come Radio Dee Jay, 90.850 Mhz; Dimensione Suono, FM 104.250; Gamma Radio, 97.400; Radio Italia, FM 94 e altre emittenti private locali, Radio Veronica, FM 93.600; Radio Flash, FM 97,700; Radio Piemonte Zero, FM 98.760 e Radio Duemila, FM 105.250.

La decisione è stata presa dopo le indagini, del febbraio e marzo scorsi, del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 40 di Ivrea, l'unica in Piemonte abilitata a effettuare perizie sulle onde elettromagnetiche, dove risulta che la potenza irradiata supera il limite fissato dalla legge regionale causando danni alla salute. A Pecetto sono state installate 54 antenne. Il sindaco ha dato 15 giorni di tempo per mettersi in regola.

Le polemiche però sono già scoppiate e la decisione del primo cittadino è giudicata dagli operatori contradditoria, proprio perché obbliga ad effettuare delle modifiche agli impianti quando invece la legge Mammì, che regola la giungla radiofonica, le vista in attesa delle concessioni definitive. Pecetto però non è intenzionato a fare marcia indietro e ora la palla passa di competenza all'Enel, che dovrebbe disattivare gli impianti «poiché noi non siamo autorizzati a farlo - spiega Cosimo Calò, comandante dei vigili a conoscenza da 10 anni del problema -. Abbiamo chiesto il permesso alla Procura ottenere risposta».

E il braccio di ferro tra sindaco ed emittenti è destinato a continuare a lungo, anche perché, dopo la denuncia del Comune che rileva l'abusivismo di tutte le antenne non autorizzate da concessione edilizia, la magistratura ha aperto un'inchiesta. Vittorio De Giorgio, presidente dell'Apert, uno dei due sindacati delle emittenti e direttore di Radio Veronica, tra le più ascoltate in Piemonte, «Vogliamo metterci in regola, la situazione è confusa. A noi basterebbe elevare un palo per diminuire le radiazioni, ma la proprietà privata lo permette. Il sindaco non vuole requisire le aree».

Anche Cosimo Ammendolia, direttore artistico di Radio Flash, una delle «storiche» emittenti torinesi che sta festeggiando in questi giorni i 15 anni sulla breccia, è perplesso: «La situazione è confusa, poiché una regolamentazione. Il sindaco fa bene a tutelare la salute, ma a scapito degli operatori. E' comunque importante un'azione unitaria». Ieri Radio Flash ha abbassato la potenza e consegnato ampia documentazione all'Usl, spera nel ritiro dell'ordinanza.

In passato la guerra delle antenne ha fatto delle vittime: nell'88 cinque furono fatte tacere, altre ordinanze state emesse, molte volte impugnate al Tribunale amministrativo regionale. Mentre Gianfranco Vigoni, della Ferp, l'altro sindacato, dice che «è routine, probabilmente torna a posto alcune modifiche tecniche», De Giorgio minaccia di rivolgersi al prefetto. L'ultimatum scade alla fine della settimana.

Luca Ponzi

Pecetto ci sono 54 antenne. L'Usl 40 di Ivrea effettuato le perizie sulle onde elettromagnetiche. Dall'indagine risulta che la potenza irradiata supera i previsti dalla legge. Il sindaco **Giuliano Manolino** (nel riquadro) ha firmato l'ordinanza per la chiusura . magistratura ha aperto un'inchiesta sulle radio della collina perché sono abusive

Dopo quindici anni di attività

E' sciolta la Promark un provvedimento dopo molte polemiche

Dopo anni attività la Promark stata sciolta. L'ha deliberato, ieri, l'assemblea straordinaria dei soci. Liquidatore stato nominato il professor Mario Boidi, commercialista. Il provvedimento arriva dopo che, nell'ultima seduta del consiglio regionale, la decisione di chiudere la Promark aveva creato qualche problema in seno alla maggioranza. Il capogruppo pri, Franco Ferrara, chiedeva il rispetto dell'accordo di governo: liquidazione e nomina di un commissario super partes. Contro, si erano schierati, pur differenti sfumature, i partner di giunta. A portare pace era stato il presidente Brizio, dc, che si era impegnato a far rispettare gli accordi. «Così è stato - dice Ferrara -. E' la prima volta che una società pubblica posta in liquidazione e a curare il tutto è nominato "amico", ma un professionista».

In Provincia interrogazione per sapere se il candidato ha detto il vero

Commissario con requisiti incerti

Riguarda un socialista che guiderà l'Usl di Susa

C'è un'interrogazione pds in Provincia che può mettere in dubbio la legittimità di una delle nomine «commissario straordinario» nella Usl, quella del socialista Vincenzo Femia, dipendente dal '64 dell'amministrazione provinciale, designato a guidare l'Usl 36 di Susa. Il pds vuole sapere chi ha sottoscritto lo stato di servizio e se è vero quanto dichiarato dal candidato nel curriculum.

L'interrogazione potrebbe creare imbarazzo in giunta. Per due vie. Primo: perché la certificazione, 29 aprile scorso, è a firma del presidente - Ricca, socialista - e non dell'assessore al Personale - Principe, democristiano - che, allora, sarebbe stato interpellato. Secondo: perché tale dichiarazione è formulata in modo impreciso, che può dar luogo ad equivoci sulla qualifica di «dirigente per almeno 6 di seguito» che sarebbe alla base dei requisiti richiesti per la nomina, elemento questo che invece viene sottolineato proprio nel curriculum sottoscritto dallo stesso candidato.

In sostanza il nodo nel fatto che al Femia, secondo la dichiarazione firmata presidente Ricca, è stato dato «incarico di vice direttore di ripartizione e coadiutore» nel periodo 1° ottobre '80 - 15 giugno '81 e dal 1° aprile '84 . Il si dichiara anche che ha «svolto incarico direzione amministrativa» dal 1° novembre al 31 marzo '84. Ma si dice che lo stato giuridico del Femia è oggi quello di «dirigente» (perché in effetti è un «8° livello, con il solo «incarico» alla 1ª dirigenziale»).

Il Tar, sollecitato dallo stesso Femia escluso da un posto di dirigente del settore Patrimonio perché mancava della «esperienza di servizio almeno 5 anni nella 1ª qualifica dirigenziale», ne rigettò il ricorso, il 24 gennaio '90, lo condannò anche al pagamento delle spese di giudizio. In il Tar che «lo svolgimento delle funzioni» (l'incarico) equivalgono all'«anzianità nella qualifica» e all'«appartenenza alla qualifica».

Ma il pds ha un secondo scopo: mettere in difficoltà la giunta, che in questi giorni, forse oggi stesso, deve valutare, sempre su Vincenzo Femia, l'utilizzo di una discussa graduatoria per un posto di 2° dirigenziale. Il psi la considera una questione politica, l'assessore al Personale, Principe, ha espresso perplessità sulla legittimità dell'operazione e chiede chiarimenti agli uffici. [g. b.]

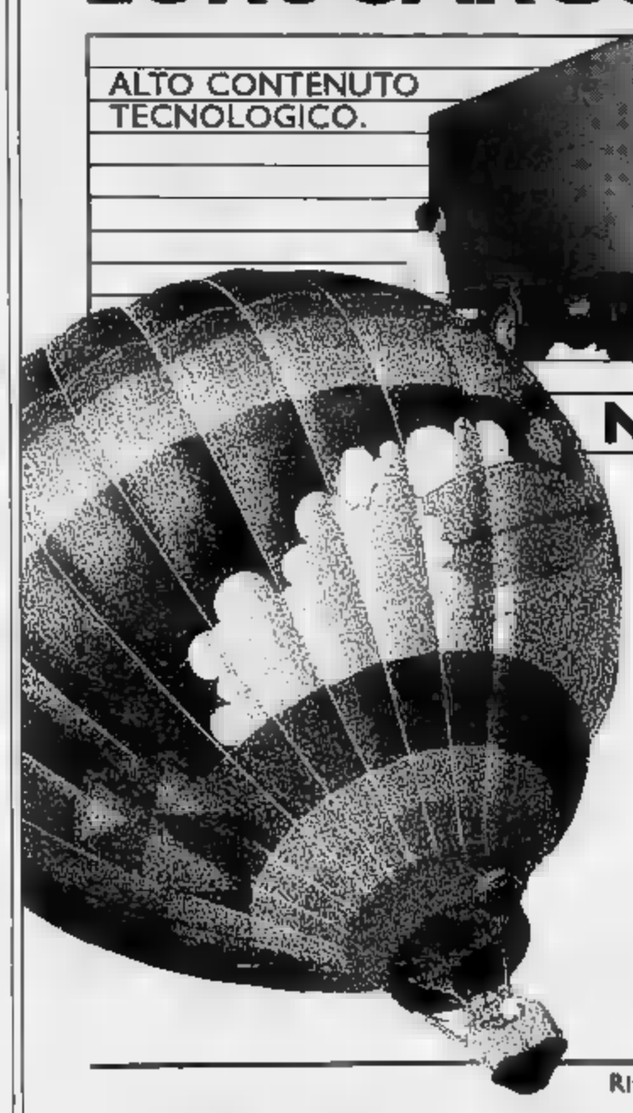
Iniziativa per restaurare una pala del Duomo

Concerti in sette castelli Oggi a Villastellone

Musica classica con grandi interpreti in sette castelli piemontesi per far al grande pubblico autentici gioielli architettonici e raccogliere denaro per restaurare la pala di Giovanni Comandù che dal 1795 orna in Duomo la cappella della Natività. La rassegna è cominciata ieri a Monticello d'Alba e l'itinerario musicale promosso dall'Associazione Dimore Storiche propone ai torinesi tre appuntamenti torinesi il cartellone prevede anche serate castello astigiano Montemagno (venerdì 21 giugno), a Villa Cuttica di Cassine, in provincia Alessandria (sabato a Villa Salla di Mosso Santa Maria, Vercelli (lunedì 24).

I concerti cominciano tutti alle ore 20, il biglietto costa 50 mila lire. Si prenota presso la sezione piemontese dell'Associazione, corso Galileo Ferraris 71. Telefono 011/588.912-566.407.

EUROCARGO TI FA FESTA.



ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO.

BASSO COSTO D'ESERCIZIO.

NUOVA GAMMA 6-10 t.

Sabato 22 giugno, dalle ore 10 alle 19.
VENARIA REALE - La Mandria
Viale Carlo Emanuele n. 109.

Sono invitati gli operatori settore alla presentazione prova di EUROCARGO la nuova gamma 6-10 t.

Durante tutta la giornata: voli in mongolfiera, musica, giochi, spettacoli, servizio buffet.

FAI FESTA CON EUROCARGO.

IVECO

Ritiro degli inviti presso Concessionarie IVECO di Torino:

DIESEL NORD S.r.l.
Reiss Romoli 290
TORINO
tel. 220.26.90

S.p.A.
corso Savona 34
MONCALIERI
tel. 640.86.08

SARAUTO DIESEL S.r.l.
via Moncenisio 79
ROSTA
tel. 954.13.08

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

GRUPPO CRT

PERSONALFONDO MONETARIO

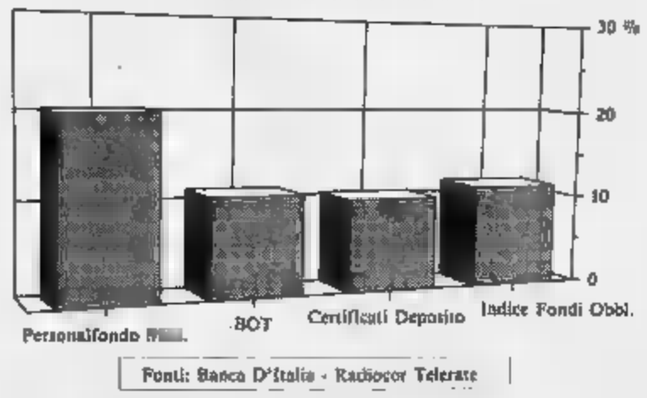
FESTEGGIA UN ANNO DI VITA

IL RENDIMENTO

EFFETTIVO ANNUO DEL FONDO È STATO DEL

20,2%*

Rendimenti netti nell'ultimo



Fonti: Banca D'Italia - Radiocor Telerate

* *Incremento del valore della quota nel periodo 21/03/90-21/03/91. Tale rendimento non è indicativo dell'andamento futuro del fondo.*

Avvertenze

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente annuncio non può avvenire se non previa consegna di copia dei prospetti informativi conformi ai modelli depositati presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 6/3/90 al n. 1507 per Personalfondo Azionario e al 1508 per Personalfondo Monetario e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione dei moduli inseriti nei prospetti stessi di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento pubblicazione dei prospetti informativi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nei prospetti informativi appartiene ai redattori degli stessi per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori dei prospetti informativi si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Personalfondo Monetario è distribuito dai Consulenti FINA e dagli sportelli della BANCA

La Società di gestione di Personalfondo Monetario è la CAPITALFONDI S.p.A.

Il congresso regionale Cgil discute l'organizzazione del personale negli enti locali

Si spera nei manager senza tessera

Il pubblico impiego non dovrà più essere «pascolo elettorale» per la classe politica

Nei Comuni, nelle amministrazioni provinciali, in Regione, gli attuali funzionari dovranno essere sostituiti da manager scelti non solo per coordinare gli apparati burocratici che dirigeranno, ma per rispondere in prima persona del lavoro svolto in base ai risultati ottenuti, come accade nelle aziende private. Queste le conclusioni di un dibattito, organizzato, in apertura del congresso piemontese della Cgil-funzione pubblica che si conclude con l'elezione del nuovo direttivo regionale e dei delegati all'assise nazionale di ottobre.

A discutere sulla riforma del pubblico impiego, proposta da tutto il sindacato, all'hotel Diplomatic di via Cernaia, con il segretario regionale, Emanuele Persio, c'erano docenti universitari, politici e sindacalisti: fra gli altri i deputati Giusi La Ganga, responsabile nazionale degli Enti locali per il psi, Luciano Violante, vice presidente del gruppo pds della Camera, il segretario nazionale Cgil, Guglielmo Epifani, il professor Franco Carinci, docente di Diritto all'Università di Bologna.

«Non è possibile pensare alla riforma della pubblica amministrazione - ha spiegato il professor Carinci - senza dare maggior autonomia alle classe dirigente non politica». Di qui la figura di un manager «libero dalle interferenze di chi governa»; di qui i nuovi capi-strutture non condizionati da tessere di partito. Ma per raggiungere l'obiettivo - a giudizio del docente universitario - le forze politiche dovranno immergersi nelle acque purificatrici di una «nuova cultura», essere capaci di guardare al pubblico impiego come ad un pascolo elettorale».

Un tentativo in questa direzione è stato fatto con i manager chiamati a gestire le Unità sanitarie locali. Un tentativo fallito - rileva il sindacato - poiché i vertici delle Usl sono ancora stati «lottizzati» dalle forze politiche, che hanno privilegiato la tessera di partito più della professionalità. Del resto - ha osservato il socialista La Ganga - con quali basi si potevano scegliere? Per avere manager preparati sarebbe necessario formare una classe dirigente per il pubblico impiego, con corsi post-universitari simili a quelli organizzati dai grandi gruppi industriali privati. «In Francia - ha detto l'esponente del psi - c'è una scuola di Alta amministrazione, un istituto per manager. Seguiamo l'esempio d'Oltralpe».

Anche a parere di Luciano Violante non è possibile pensare ad una riforma della pubblica amministrazione senza creare burocrazia che si vertici sappia essere autonoma dalla classe politica. «Ma per arrivare a questo traguardo - ha chiarito il vicepresidente dei deputati del pds - è indispensabile il contributo di tutti i cittadini: se conquistiamo un maggior senso dello Stato, tutte le proposte hanno scarso significato».

Oggi pomeriggio i 160 delegati della Cgil-funzione pubblica vanno alle urne: quasi sicuramente riconfermeranno alla segreteria il socialista Claudio Porchia, aderente alla mozione Trentin-Del Turco (pds-psi) che ha ottenuto il 65 per cento dei consensi contro il 35 per cento della mozione Bertinotti (Rifondazione comunista-pds ingraiano). Unico punto ancora in discussione: l'elezione di Gino Quarona (pds) all'incarico di segretario regionale aggiunto.

Giuseppe Sangiorgio

Per il socialista **Giusi La Ganga** è necessario creare una scuola di amministrazione

Violante (pds): «Riforma possibile solo se la gente avrà un maggior senso dello Stato»

Il segretario generale della Cgil piemontese **Emanuele Persio** ha aperto il dibattito fra sindacalisti, politici e docenti universitari su «Efficienza, responsabilità, innovazione: lavoro pubblico e gestione manageriale» che si è svolto ieri nella prima giornata del congresso regionale della Funzione pubblica

Centomila lire per un timbro falso. Una decina di imputati al processo

Revisioni fasulle, si patteggia

Un anno e tre mesi al dipendente dell'agenzia

Il dipendente di un'agenzia di pratiche automobilistiche di Avigliana aveva scoperto una scorciatoia per arrotondare lo stipendio: con un timbro falso, dietro compenso di centomila lire o poco più, a chi aveva un'auto in cattive condizioni di passare la revisione. Il sistema, applicato tra l'83 e l'85, era stato però scoperto e Andrea Reviglio, 31 anni, era stato arrestato.

Con lui furono denunciati a piede libero un commerciante di Fenestrelle e un meccanico di Torino: Giovanni Ressent e Fiorenzo Celegato, i presunti procacciatori d'affari, quelli che cercavano i clienti per Reviglio. I furono mandati a giudizio per associazione a delinquere e uso di sigillo contraffatto. Con loro finirono sotto processo una ventina di automobilisti che avevano beneficiato della loro opera.

Ieri si è iniziato il processo in quinta sezione penale. Una decina di imputati ha chiesto e ottenuto di patteggiare la pena, nove hanno optato per il rito abbreviato e un'altra decina ha scelto il dibattimento ordinario che è stato fissato per il 9 luglio.

Andrea Reviglio ha patteggiato un anno e tre mesi con la condizionale. Il tribunale (presidente Borgna) ha accolto la richiesta del difensore Pettiti ed ha escluso il reato di associazione a delinquere.

Reviglio aveva detto al pm Andrea Bascheri: «E' vero, io prendevo i libretti e li passavo ad un certo Gino che mi restituiva pochi giorni dopo con il timbro e la firma del funzionario della motorizzazione». Ma di quel «Gino» a cui diceva l'impiegato dell'agenzia non si è mai trovata traccia. L'inchiesta esclude che nella vicenda fosse coinvolto qualche funzionario dell'Ispettorato della motorizzazione.

I due collaboratori di Reviglio, Giovanni Ressent e Fiorenzo Celegato, hanno patteggiato rispettivamente 10 mesi e un anno di carcere. Anche per Ressent e Celegato (avvocato Piccatti) è caduta l'accusa di associazione a delinquere. I due hanno sostenuto davanti al pm: «Noi davamo le macchine a Reviglio, credevamo che tutto fosse in regola. Pensavamo che lui fosse un impiegato amico all'ispettorato. Mai avremmo immaginato che usasse un timbro falso».

Hanno patteggiato anche alcuni automobilisti. Altri saranno processati il 9 luglio. La maggior parte di essi dirà di aver agito in buona fede.

BIANCA&NERA

Messa per Giuliana Mongelli

Giuliana Mongelli, la cronista de La Stampa che si è spenta lo scorso agosto per un male crudele, domani avrebbe compiuto 33 anni. I famigliari, i colleghi e gli amici la ricorderanno con una messa, domani alle 10,30 nella Chiesa di San Lorenzo in piazza Castello. Celebrerà don Franco Peradotto.

Solidarietà di Saldarini a Ciotti

L'arcivescovo Giovanni Saldarini «venuto a conoscenza delle minacce a don Ciotti» gli ribadisce la «totale solidarietà», auspica «che non si debbano verificare episodi di violenza, me anche il clima intimidatorio intorno a don Ciotti e ai suoi collaboratori».

Pansa e la carta stampata

Alle 20, al Jolly Hotel Ambasciatori, Giampolo Pansa parlerà di «La comunicazione con la carta stampata: informazione o manipolazione?». L'incontro è organizzato dall'Api, piccole e medie industrie.

Scioperano i benzinai Agip e Ip

Sono circa a Torino e provincia e per sciopero, i colleghi in tutta Italia, chiuderanno le stazioni di servizio da stasera, ore 19,15, alle 7,30 di venerdì 21 giugno, aderendo allo sciopero proclamato dalla Faib Confesercenti, Figisc Confcommercio e Fiegica Cisl.

Cambia le legge sui suoli

Il club Turati ha organizzato per oggi alle 16,30 nell'aula audiovisivi della facoltà di architettura, al castello del Valentino, un incontro su «La legge Cutrera: verso una nuova politica per il territorio e l'edilizia». Intervengono: Achille Cutrera, Giuseppe Cerutti, della commissione ambiente, ed esperti.

Condanna all'ex vigile di Volvera

La corte di Cassazione ha confermato la condanna all'ergastolo per Luigi Cairola, l'ex vigile di Volvera che nel gennaio '88 uccise con tre colpi di pistola il farmacista Roberto Caffaratti, ex sindaco di Volvera, e ferì la moglie Laura Negri. Cairola uccise l'uomo che considerava un padre per saldare un vecchio debito di 200 milioni.

Proposte della dc a Torino

«La dc a Torino: proposta o conservazione?», dibattito stasera, ore 20,45, al Jolly hotel Ligure, piazza Carlo Felice. Interverranno il direttore de «Il nostro tempo» Beppe Del Colle, il segretario generale Cisl Bruno Manghi, il responsabile studi economici dell'Unione Industriale. Tra i giovani dc sono annunciate le presenze di Mauro Carmagnola, Giorgio Merlo, Renato Negro, Maurizio Ravidà, Maurizio Torchio e Paolo Varnero.

Soggiorni estivi della Fiat

La Fiat informa le famiglie che i bambini delle colonie di Marina di Massa, Igea Marina e Castione Presolana sono giunti regolarmente a destinazione.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se fai contemporaneamente vuoto un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA 2

PARELLA
Corso Lecce, libero, luminoso appartamento completamente ristrutturato: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, giardino pensile mq 400.

CIT TURIN
Via Drovetti, luminoso appartamento libero, primo piano di: salone, 3 camere, cucina, bagno, box auto.

PZZA RIVOLI
Vendiamo in stabile signorile, appartamento libero di: doppi ingressi, 4 camere, cucina, doppi servizi.

CORSO MONTE CUCCO
Vendiamo appartamento occupato, spazioso di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balcone.

PARELLA
Via Bellardi, vendiamo appartamento libero, in casa recente 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto.

C.SO TOSCANA
In palazzo recente, vendiamo appartamento libero, rimesso a nuovo: saloncino, 2 camere, cucinotta, bagno.

AGENZIA 3
C.so Agnelli

CORSO COSENZA

Vendiamo/permutiamo in casa signorile '72 appartamento libero subito di: salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

CORSO URSS
Adiacenze Corso Bramante, vendiamo/permutiamo appartamento completamente ristrutturato, 7° piano di: soggiorno living, 2 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

VIA BUENOS AIRES
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato, in signorile di: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186

DRUENTO
Centro, vendiamo/permutiamo villa signorile di mq 300, mq 150, giardino mq 1000, porticato con barbeque.

RIVOLI
Via della Repubblica, vendiamo/permutiamo appartamento panoramico 4° ingresso, 3 camere, cucina, bagno, box auto.

BUTTIGLIERA ALTA
Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa libera di mq 900 totali, con casa custode e parco privato di mq 11.000.

AVIGLIANA
Centro, in palazzina con giardino condominiale vendiamo/permutiamo appartamento salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box.

GIAVENO
Centro, vendiamo/permutiamo villetta a schiera nuova, composta da: salone, 3 camere, cucina, 3 bagni, box, taverna, cantina, giardino.

VENDESI NUDA PROPRIETÀ
GARANTENDO IL MASSIMO REALIZZO PER APPARTAMENTO DI: INGRESSO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO.
CENTRO O CORSO FRANCIA.

AGENZIA 1
C.so Ferraris, 60

PZA VITTORIO
Adiacenze, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato salone, 3 camere, cucina, bagno.

C.SO DANTE
In casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, no ascensore.

CROCETTA
Corso Einaudi, in signorile costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero di: 3 ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

BARR. MILANO
C.so Taranto ang. C.so G. Cesare, luminoso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno; piano alto.

C.SO DANTE
In signorile con ascensore vendiamo prestigioso appartamento di: doppi ingressi, salone triplo, 4 camere, cucina, 2 bagni, box, anche ufficio.

COSTA AZZURRA
Da Cannes a Saint Tropez, ville, appartamenti e ville, golf, piscine, tennis, vela, animazioni.

INVESTIMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

SARDEGNA
UNA PERLA DA SOGNO NELL'ISOLA PIANA, VILLE A SCHIERA RISTRUTTURATO, ESCLUSIVI APPARTAMENTI CON POSSIBILITÀ POSTO BARCA (DA MT 8 A MT 20), TENNIS, PISCINA, VELA, SPORT SUB, PESCA.

BARR. MILANO
Vendiamo stabile di 4 piani, con 6 appartamenti, 3 boxes e basso fabbricato di mq 50. Tutto libero, eccetto un appartamento.

CORSO GIULIO CESARE
Splendidi appartamenti in piccolo condominio, composti di 1/2 camere, cucina, bagno.

MIRAFIORI
Via Duino, adiacenze Corso Traiano vendiamo per fine frazionamento, appartamenti di 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno.

PRECOLLINA
Via Bellardi, vendiamo splendidi appartamenti di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box, terrazzo, giardino privato.

IMMOBILI D'IMPRESA
Via Arsenale, 27

LOCALI COMMERCIALI
In Collegno - V. Magenta, a 100 metri da C. Francia, proponiamo locali commerciali, vendita ingrosso, o uffici di mq 500 piano terra, volendo mq 350 al piano interrato. AFFITTO.

CAPANNONE
Settimo-Strada Cebrosa, proponiamo capannone libero recente di mq 1410, alto mt 7, oltre uffici di mq 360 su due piani, tettoia di mq 200 e cortili con ampi spazi di manovra, tutto recintato. VENDITA/LEASING.

CENTRO UFFICI / NADIM
Via Cattaneo, proponiamo prestigioso complesso terziario dotato di aria condizionata, pavimenti flottanti, ampi parcheggi, posti auto, unità superfici da mq 1000 a 2500.
Consegne estate

AFFITTO UFFICI
A Moncalieri, in moderno ed elegante centro uffici, proponiamo locali con superficie da 270 a 1510 mq con portineria, parcheggio e servizio mensa. AFFITTO.

VENDESI NUDA PROPRIETÀ
URGENTEMENTE, IN PRIMA CA- PANNO ON
MQ CON UFFICI E CORTILE

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Savona 4

VOLPIANO
Via Genova, vendiamo/permutiamo in complesso residenziale con giardino condominiale, nuovi appartamenti, liberi, in pronta consegna: salone, 1/2 camere, cucina, biservizi, box, da L. 105 milioni.

VINOVO
Villaggio ippico, occupato da palazzina signorile: salone, 2 camere, cucina, servizi, ampio terrazzo, box.

CHIERI
(Vicinanze) struttura di bifamiliare, vendiamo appartamenti indipendenti per totali 600 e giardino.

Caselle, madre disperata: «Era di mio figlio morto sull'aereo a Cuba»

Un orologio per ricordare

Silvia Berta sta lottando con la burocrazia per riuscire a riaverlo «Nessuno sa dirmi dove sia finito» dice la donna che non si arrende

Suo figlio e la nuora sono morti ancora ragazzi nel disastro aereo di Cuba, il 3 settembre '89. Da allora Silvia Berta, casalinga di anni che vive a Caselle, lotta con la burocrazia per riavere un ricordo del figlio, un orologio risparmiato dal terribile rogo che avvolse l'aereo Iljushin della Cubana Aviacion schiantatosi a poca distanza dall'Avana. Oggi, con marito Sergio, è a Varese: negli uffici della questura di quella città appeso il filo della sua ultima speranza. Nella sciagura persero 113 passeggeri, tutti italiani: «Giorgio aveva anni, mia nuora appena 21 - racconta la donna -: tornavano dalle vacanze. Di figlio mi hanno restituito quasi subito l'anello nuziale e il portafogli bruciacchiato». Un mese dopo il disastro, nell'ottobre '89, la polizia scientifica di Torino telefona alla famiglia Berta: «Ci hanno mostrato un dossier le fotografie di orologi, orecchini, catenine appartenuti alle vittime. Ho l'orologio di mio figlio non si indiano raffigurato quadrante. Vale poche decine mila lire, ho chiesto di riaverlo. A ho ritrovato la garanzia, ho contattato l'orefice Lenzo che glie l'aveva venduto, si subito detto disposto a testimoniare l'acquisto».

Da allora, nessuno si è più fatto vivo. Per Silvia Berta comincia straziante trafila burocratica: Torino le dicono che gli oggetti sono stati portati a Milano, poi a Busto Arsizio, poi alla questura di Varese. Di qui la indirizzano all'unità di crisi del ministero degli Esteri, poi Varese. «Ho chiesto aiuto a un avvocato, che ad agosto '90 dichiarato sconfitto. Sono sicura che quell'orologio dimenticato in qualche cassetto, capisco perché non convocano tutte le famiglie per restituirci quelle povere cose». Scoppia in lacrime: «Non so con chi prendermela: in due anni cambiati tanti funzionari e io sempre a telefonare, a spiegare a tutti la mia storia. Per quell'orologio una ferita ancora aperta, una pagina che non si è chiusa».

Insieme ad altre 41 famiglie difese da uno studio legale milanese, Silvia Sergio Berta hanno rifiutato il risarcimento offerto dai Lloyd's di Londra per conto della compagnia aerea: «Qualcuno ha accettato 30 milioni: una cifra ridicola. Non è questione di soldi, non so cosa farò denaro. E' questione di giustizia: quell'aereo è precipitato per un errore del pilota e non, come dicono loro, per una inspiegabile fatalità. Hanno ucciso mio figlio, devono pagare». Del risarcimento alle famiglie si discuterà in processo fissato di fronte al prima civile dal tribunale di Milano. Ieri, dopo l'interessamento del sindaco e del comandante dei carabinieri di Caselle, i coniugi Berta sono stati invitati presentarsi alla questura Varese. «Speriamo ci consegnino l'orologio. Altrimenti, a questo punto ci rivolgeremo alla tv, Cossiga, ne sarà bisogno anche al Papa, finché qualcuno finalmente riuscirà ad aiutarci».

Giovanna Favro

«Nessuno aiuta»

A Dusino San Michele, muoiono coniugi torinesi

Auto contro camion

Andavano a trovare dei parenti ad Asti Hanno sbandato nella della morte

Sergio Mari e la moglie Silvia Cero

La famigerata curva «Migliarina» a Dusino San Michele in provincia di Asti pomeriggio ha fatto altre due vittime: Sergio Mari, 59 anni, nativo di Roma residente da molti anni a Torino, in via Borgosesia 56, e moglie Silvia Cero, anni. I due coniugi erano diretti ad Asti, invitati alcuni parenti.

La strada, in quel tratto, è in discesa, in una forte pendenza. Probabilmente la Golf ha imboccato a velocità eccessiva la «curva della morte», come è stata da tempo ribattezzata dopo i numerosi incidenti verificatisi. Sergio Mari, che era alla guida, ha perso il controllo dell'auto. Ha tentato frenare, ma la berlina impazzita ha continuato a sbandare e ha invaso la corsia opposta. In quel momento arrivava camion che saliva in direzione di Torino. Al volante c'era Bruno Novara, anni, residente ad Asti, piazzale Nino Bixio.

Uno schianto tremendo, la Golf si è incastrata sotto la motrice, i coniugi sono rimasti intrappolati tra le lamiere, morti sul colpo. Il traffico sulla sale è rimasto bloccato a lungo, si formate lunghe code di auto camion che hanno ripreso a circolare soltanto verso le 19,30.

Le due salme sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di Asti. Ora attende il nullaosta per il trasferimento Torino, dove si svolgeranno i funerali.

Si allunga così tragicamente la lista delle vittime di quella che è considerata una delle curve più pericolose della rete viaria nell'Astigiano. E' da oltre anni che la Migliarina miete vittime. Sono decine i morti e centinaia i feriti, il tragico bilancio di mille e più incidenti stradali. Le cause: l'alta velocità, il non rispetto dei segnali e anche il raggio della curva.

Interrogazione in Consiglio sulle spese telefoniche di rappresentanza degli amministratori

Il «pronto» degli assessori costa 55 milioni

Zanone Provvisiero i «chiacchieroni», i missini contestano i dati

L'assessore che usa il telefono? E' il responsabile della Polizia urbana: quando insediata la giunta la bolletta di Agostino Rusalitti prima e di Giovanna Cattaneo poi è stata di appena 278 mila lire. I più «chiacchieroni»: il sindaco (8 milioni) e l'assessore al bilancio Sebastiano Provvisiero (6 milioni). I dati sono ufficiali: li ha letti Valerio Zanone in Consiglio comunale, rispondendo una interrogazione del movimento sociale. Il Ugo Martinat li contesta: «Non è possibile spendere 278 mila lire in dieci Queste cifre non rispondono verità».

Diciassette linee urbane sono milioni. In più, dal sono spuntati i primi telefoni cellulari: oggi sono 70 in tutto, 22 gravati dal costi di noleggio, gli altri gratuiti o eredità dei Campionati Mondo. Li usano assessori e funzionari, fino secondo bimestre di quest'anno sono costati 12 milioni mezzo.

L'interrogazione chiedeva conto di altre spese. Quelle per personale di segreteria, ad esempio. Sono 73 segretarie di sindaco assessori, costano circa un miliardo l'anno. E i tanto contestati «viaggi» degli amministratori? Membri di giunta e consiglieri hanno spesa complessivamente 47 milioni dall'inizio dell'anno; erano stati nel 1990 e 101 nell'89.

Salgono, invece, le spese di rappresentanza, che comprendono anche cerimonie e manifestazioni. Oltre due miliardi nel 1990: 677 milioni del settore «Affari generali», 579 dell'assessorato a Sport e Turismo, che già l'anno scorso era gestito da Lorenzo Matteoli. Il costo della rappresentanza era stato miliardo milioni nell'89, un miliardo 288 milioni nel 1989. Cifre che non destano far gridare allo scandalo, sostiene Zanone «Appena il necessario per garantire il giusto decoro al Comune».

I missini hanno anche chiesto il conto degli abbonamenti a riviste e quotidiani. Gli assessori Edilizia (Furnari e Marcurio) e Lavoro (Gaiotti e Guazzone) risultano i più informati: oltre un milione in quotidiani nel . Le riviste, invece, sono particolarmente appetite dall'assessore all'Arredo Urbano, Bepi Dondona: un milione e 200 mila lire nell'anno trascorso.

Chieri, prospettive incerte per molti servizi

L'Usl cerca un miliardo «Altrimenti si chiude»

Un migliaio di utenti dell'Usl 30 Chieri venti operatori rischiano di rimanere a casa dal 1° luglio per fondi. Per coprire le spese sino alla fine dell'anno oltre un miliardo che l'Usl chierese non ha in cassa. Sono in gioco i servizi d'assistenza domiciliare sociale, oltre ai progetti educativi per i minori e gli handicappati, gestiti da tre cooperative convenzionate: Valdocco, Cittattiva Paradigma. Mancano i fondi anche per l'integrazione delle rette favore delle strutture che ospitano anziani e minori (150 milioni), per gli affidamenti (36 milioni) e gli stipendi del personale settore socio-assistenziale dell'Usl (190 milioni).

«Abbiamo lanciato il grido d'allarme ai 25 Comuni dell'Usl - dice il presidente del comitato di gestione Luigi Bosco -. Attualmente il contributo dai Comuni all'Usl ammonta a 11 mila lire per abitante, assolutamente sufficiente. C'è bisogno di considerevole aumento. I sindaci hanno dichiarato loro disponibilità». Stasera è prevista riunione per fare il punto della situazione.

UNITREND A & M

Un' Estate da Leoni

Siamo certi che ai leoni (e alle leonesse) non può sfuggire quel che di meglio accade nei paraggi. Ad esempio l'affare dell'anno.
Si da il caso infatti che in **Luglio Agosto** GIORDANO ARREDA metta in vendita a Prezzi da Capogiro gli arredamenti di esposizione-vetrina, contrassegnati dal **Marchio del Occasioni Reali Irripetibili**: splendide cucine, bellissime camere, stupendi salotti, molto altro ancora.
I leoni, si sa, sono pigri. Ma quando scattano arrivano primi.

giordano arreda

FELETTO CANAVESE - Torino
Tel. 0124/490.561 - 490.586 Fax 0124/490.117

20 Chilometri da Torino: per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola.

Due mesi fa la società voleva chiudere, adesso è campione d'Italia

Torino capitale del nuoto

Rosso, il tecnico: arriverà uno sponsor?

Sciorelli è la di punta (presidente Veniero Vanni) Campionessa italiana 100 punta quest'anno Europei di Atene

La Libertas Sa-Fa è campione d'Italia di nuoto per la terza volta. Ai titoli conquistati nel 1988 a Torino e due anni dopo a Spilimbergo, ha aggiunto quello vinto domenica a Roma. E' stato il successo più bello, non solo perché ottenuto nella piscina delle due avversarie più temibili, Aurelia ed Imperidomar, nettamente distanziate nella classifica finale, ma e soprattutto perché non più tardi di due mesi fa la società pareva sul punto di chiudere. Deluso dall'indifferenza dei politici e dalla latitanza dei possibili sponsor, il presidente Vanni aveva minacciato di sciogliere le squadre agonistiche. Minaccia rientrata dopo l'affidamento avuto dal Comune della gestione della piscina Pellerina.

Nella finale di Roma, la Sa-Fa è stata in testa dalla prima all'ultima gara, staccando di 30 punti l'Aurelia di Minervini e Cassio. Merito innanzitutto delle stilelibriste, il quartetto formato da Sciorelli, Data, Savarino e Paulesso, che sognano di portare un pezzo della Sa-Fa ai prossimi Europei di Atene (18-25 agosto). Ma, sottolinea il tecnico Corrado Rosso, merito anche delle «seconde linee». Sono state importanti le vittorie della diciassettenne Mara Data su Ferrarini e Melchiorri nei 400 stile libero, della Sciorelli nei 100, della Giordano nei rana e della Savarino nei 200 dorso. Altrettanto utili sono stati gli «scudi» del diciannovenne velocista Giovanni Rivetti, che si è imposto nei 200 e 400 stile libero, del ventunenne Paolo Cattaro, terzo nei 100 stile libero con l'eccellente tempo di 54"04, del fondista Rubaudo nei 1500 sl.

La società torinese si è imposta in undici gare (6 maschili e 5 femminili), ma è stata premiata ancor più dai piazzamenti: soltanto dieci delle ventiquattro gare individuali i suoi atleti si sono piazzati dietro il quarto, mai agli ultimi due posti.

«Spero che questo successo sia seguito presto dall'arrivo di uno sponsor - afferma l'allenatore Rosso - siamo un ottimo partito per le aziende: quante società in Piemonte hanno 3-4 atleti che possono partecipare alle Olimpiadi dell'anno prossimo a Barcellona? E quanto possono vantare un agonistico forte di oltre atleti? Presto avremo un impianto nostro per gli allenamenti (la «Pellerina», che sarà utilizzata dal prossimo anno agonistico), mi auguro che presto ai nostri atleti, che sgobbano tutto l'anno gratis e facendo i salti mortali per studiare, possa essere dato qualche di tipo economico. Pochi mesi fa - ammette Rosso - sono stato davvero preoccupato per il futuro della mia squadra. Se, decidendo di assegnare la gestione degli impianti sportivi ai privati, ci avessero ignorato, come avremmo potuto digerire il fatto che al nostro posto ci fossero società che nulla poco sapevano della conduzione di una piscina?».

Il prossimo appuntamento sono i campionati assoluti (8-11 luglio a Pesaro), dove formerà la squadra per gli Europei di Atene; in vista di quell'impegno cruciale, nove atleti (le ragazze Data, Paulesso, Sciorelli, Savarino, Passarello, Previtera e Giordano, e due ragazzi, Rubaudo e Rivetti) sono partiti per un ritiro in alta montagna.

Renato Rotto

Prima giornata dei campionati italiani su pista

Cerioni, Giovo e Corino avanti nell'individuale

Tanto agonismo ma poche sorprese ieri al Motovelodromo di Casale nella prima giornata dei Campionati italiani di pista riservati ad Allievi, Juniores e Donne.

Nelle qualificazioni della velocità Juniores il favoritissimo Chiappa ha fatto segnare il miglior tempo (11"47 sui 200 metri) con il nostro Cambareri buon quarto in 11"98. Previsioni rispettate in campo femminile, l'emiliana Muzzioli (Juniores) e la laziale Bufalini (Seniores) in prima fila e le piemontesi Ravetti, Arciuli, Salvadori e Desiderio ben piazzate.

Nelle batterie dell'individuale a punti Juniores hanno superato il turno i torinesi Cerioni, Giovo e Ezio Corino, che pertanto disputeranno la finale di venerdì insieme a Mauro Corino, Frigo, Cambareri e Berruto già qualificati di diritto.

Non ha invece avuto fortuna il quartetto piemontese dell'inseguimento Allievi, battuto nei quarti di finale dalla formazione B del Veneto. Le prove tricolori riprenderanno questa mattina alle 10 con le qualificazioni dell'inseguimento individuale Juniores, specialità nella quale è braidese Mauro Corino del Madonna di Campagna ed il torinese Walter Berruto della Tor.Mec. sono pronti a recitare un ruolo di primo piano. Specialmente Corino, che ai tricolori dell'anno scorso si classificò terzo, ha i mezzi per puntare al titolo, anche se non sarà facile spodestare il bolognese Capelli, campione uscente.

Nel pomeriggio, con inizio alle 15, si disputeranno batteria e recuperi della velocità Juniores e Donne e le semifinali dell'inseguimento a squadre Allievi. In serata verranno assegnate le prime due maglie tricolori di questi Campionati: quelle dell'inseguimento a squadre Allievi e del chilometro da fermo Juniores. In quest'ultima specialità le prove sono affidate a Frigo, di Pianezza.

[f. b.]

SPORT FLASH

Basket: Crocetta regina

La Crocetta Torino ha vinto il titolo regionale cadetti battendo nelle finali Ipsa Collegno (92-77) e Satap Pino (70-58). Il Valenza ha battuto la Cuver Collegno 80-69 nel torneo femminile cadette Micro General di Collegno. Terza Micro General che ha battuto la Junior Torino.

Calcio: tornei giovanili

La Juve ha battuto il Toro 2-1 finale minigiovanissimi del 'Roby Marrone'. Nel 'Cirella' per giovanissimi, a Collegno, Toro sul Lucento, 1-0. Si è concluso il «Città di Rivoli» con questi risultati: , Primavera: Pianezza-Collegno 5-3 ai rigori; Esordienti: Paradiso-Grugliasco 2-1; Mini-esordienti: Rangers-Rivoli Rivolese 3-0; Pulcini: Rivoli Rivolese-Rostese 1-0.

Calcio femm.: Juve ok a Pinerolo

Battendo ai rigori (2-2 i tempi regolari) il Real Torino, la Juventus ha vinto l'esagonale di San Secondo di Pinerolo. Terza la padrona (promosse in B), poi Semp, Cavese e Pecetto.

Pallavolo: Dataprint a S. Mauro

Successo del Dataprint Vendemini nel quadrangolare femminile di Mauro: battute in finale le sammauresi 3-1. Terzo il Lilliput Settimo (3-1 sul Rivoli). E' in corso a Pianezza (campo Gorisa) il torneo «Volley mix»: in gara 16 squadre con atleti delle principali società piemontesi; eliminatorie in orari serali sino al giugno, quarti il 27 e 28 giugno, semifinali l'1 e 2 luglio e finali giovedì e sabato.

Camp estivo a Maen

Il Volley S. Paolo organizza il terzo Camp a Maen (Valtournenche) per ragazzi e ragazze da 11 a 14 anni. Il Camp si svolgerà dal 27 agosto all'1 settembre. Per informazioni Giolo (tel. 4476681) e Rossino (4476088). Iscrizioni entro il 15 luglio.

Ciclismo in notturna a Mondo

Si disputa il circuito di Rivarolo Canavese. Alle 20,30 in gli allievi (18 giri), poi cicloamatori (25 giri), infine juniores e dilettanti (30 giri).

Vvff marziali: due mini azzurrini

I dodicenni Emanuel Pepi e Cristian Gerardi e il tredicenne Franco Arace, del G. S. Vigili del Fuoco, sono stati convocati nella nazionale che a luglio parteciperà, in Finlandia, alle mini-Olimpiadi dei centri addestramento pompieri.

Cricket: Torino lo Jaruma a Roma

Nella 7ª giornata A, il Torino Jaruma ha ottenuto a Roma 8 punti di bonus i 6 del Capannelle; con estiva: il torneo riprenderà l'8 settembre. Classifica: Cesena 82; Capannelle 81; Torino 60; Bologna e Lazio 38; Etruria 14.

ATTENZIONE !

GIOCARE A SETTE PIU'

E' PIU' FACILE!

IL CENTRALONE DELLA FORTUNA

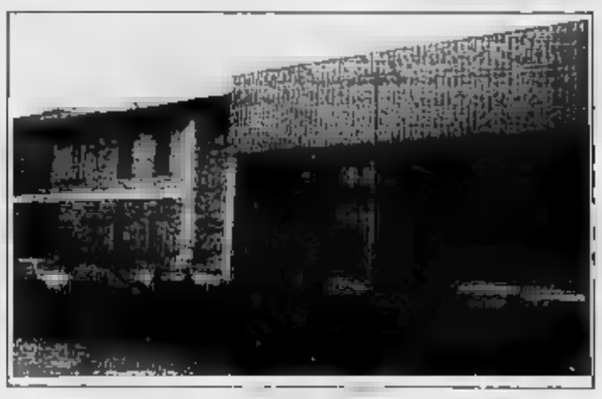
NUMEROVERDE 1678 - 35038

FUNZIONA SINO A MEZZANOTTE DAL LUNEDI' AL SABATO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

95 FM 95.000 — Radio Mania FM 98.500 — Radio Reporter 93 FM 93.000 — Radio Piemonte Sport FM 96.600

RADIONOTIZIE



AFFITTASI
VIA EXILLES 29 - TORINO
Capannone mq 1400 più palazzina uffici mq 330. Libero.
Tel. 011 771.30.06

Ford

ECCEZIONALMENTE !

100 TRANSIT

N°1 IN EUROPA

40 FURGONI
40 AUTOCARRI
20 PROMISCUI

COMPRESI NEL PREZZO:
Servosterzo
Differenziale autobloccante
(oppure agevolazione equivalente)

in più
10.000.000
IN UN ANNO
A INTERESSI ZERO

Offerta fino al 15/07/91 non cumulabile con altre iniziative in corso.

PROGRAMMI STUDIO

In esclusiva presso le concessionarie Ford:

Aulhos — C.so [illegible] 202 TORINO
Autoprima — STR. [illegible]O 52 CHIVASSO — DELLA REPUBBLICA 36
Autostadio — C.SO AGNELLI 22 — VIA NIZZA 59 TORINO
Blu.Car. — VIA TORINO 66/70
Co-Auto — C.SO FRANCIA — COLLEGNO
Euromotor — GROSSETO — TORINO
Sivar — ROMA 11

Ford QUALITA' IN AZIONE

DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Orchestra Cherubini

Diretta da Gilberto Serembe, l'Orchestra Sinfonica «Luigi Cherubini» del Teatro Regio di Torino approda questa sera, alle 21,15, in piazza Alfieri a Beinasco per un concerto nel cartellone della rassegna «Beinasco Musica». Il complesso dell'ente lirico torinese eseguirà la «Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 107» di Felix Mendelssohn-Bartholdy, l'Ouverture dall'«Oberon» di Carl Maria Von Weber, «Nelle steppe dell'Asia Centrale» e «Danze polovesiane» da «Il principe Igor» di Aleksandr Borodin. Tel. 34.99.534.

Delitto a teatro

All'Alfa Teatro in via Casalborgone 16 va in scena questa sera, alle 21, «Delitto a teatro», uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Giuliano Vassilico. Accanto a lui in scena c'è Adolfo Adamo. E' una sorta di rivisitazione dell'opera di una compagnia «storica» del teatro di ricerca in Italia. Tel. 812.51.14.

Saranno famosi

Ispirandosi al musical «Fame» (Saranno famosi) la coreografa Franca Pagliasotto ha realizzato uno spettacolo dal titolo «Dance, dance, dance» in scena questa sera, alle 22,30, al Circolo «Sono donna, e una santa» di via Fratelli Carle 41. Tel. 50.62.24.

Tutto Truffaut

Sono tre i film del regista francese Jacques Rivette, in programma al Cinema Massimo, in via Montebello 6, nell'ambito della retrospettiva organizzata dal Museo del Cinema e dal Centre Culturel Français. Alle e alle 22,30 «L'amour par terre» con Geraldine Chaplin e Jane Birkin, dell'83. Alle 16,15 «Jean Renoir le patron» (prima parte) «La recherche du réalité», programma della serie «Cinéastes de notre temps», del '67, alle 20 «Hurlevent» dell'85.

Corsa in discesa

Ispirato a un uno dei maestri del genere «noir», l'americano Cornell Woolrich, «Corsa in discesa» del torinese Corrado Franco divise pubblico e critica alla presentazione al festival Internazionale Cinema Giovani di Torino, nell'89. Viene riproposto in questi giorni al Massimo proiezioni alle 16,40; 18,40; alle 20,40 e alle 22,30. Tel. 871.048.

Sport, spettacoli e concerti a Le Serre di Grugliasco

Tanti giochi sul set

Il parco cittadino comprende gli studi di posa del cinema muto Il calendario messo a punto dall'amministrazione comunale

Si può praticare lo sci da fondo in piena estate, oppure cimentarsi con la Bmx, provare l'effetto di entrare in una macchina che simula l'assenza di gravità e, ancora, per chi ama i divertimenti più «classici», assistere agli spettacoli teatrali e ai concerti. Il tutto in un parco cittadino rimesso a nuovo e aperto al pubblico. A Grugliasco la kermesse di giochi e spettacoli è stata allestita a «Le Serre» di via Lanza e ci si può divertire girando anche fra gli studi di posa dov'è nato il cinema muto e dove sarebbero state girate alcune scene di «Cabiria».

Il programma «Vivilparco» è stato messo a punto dall'amministrazione comunale e prevede l'apertura fino al 15 settembre, compreso agosto, di un'area verde di 34 mila metri quadrati, completamente risistemata. Il parco è rimasto abbandonato per anni poiché era al centro di un braccio di ferro tra il Comune di Torino, che ne è il proprietario, e quello di Grugliasco, che dovrebbe gestirlo. Le difficoltà sono state appianate e l'amministrazione, da sabato scorso, ha deciso di aprirlo al pubblico con un'inaugurazione alla quale hanno partecipato centinaia di persone.

La pista da fondo, artificiale, corre intorno a un laghetto, immersa nel verde. Per chi ne è sprovvisto, c'è anche la possibilità di affittare gli sci (4 mila lire all'ora). Poco più in là c'è la pista di Bmx, i tavoli da ping pong e due trimundi, provenienti da Experimenta, che sono i simulatori di assenza di gravità. Il biglietto per accedere a questi ultimi costa 4 mila lire.

Le ex serre di Grugliasco vengono ora utilizzate per spettacoli e didattica. Nel parco si possono praticare numerosi sport. Dal 1° luglio mostra d'arte

L'ingresso al parco, invece, è gratuito; sono state sistemate panchine dov'è possibile e in molti si sono già recati, anche solo per passeggiare, intorno alla stupenda villa del Settecento e sotto gli alberi secolari. Affermano l'assessore alla Cultura, Domenico Bernardi, e il responsabile dell'organizzazione, Aldo Garbarini: «Abbiamo lavorato per offrire uno spazio all'aperto, lontano dai rumori del traffico, agli abitanti di Grugliasco. Naturalmente l'accesso è libero anche a chi proviene da altri comuni».

Alla sera è il turno degli spettacoli: teatro sperimentale sino al 29 giugno, poi dal 1° luglio viene aperta una d'arte con giovani artisti piemontesi. Seguono i concerti: il 3 luglio i Calic, un gruppo sardo che propone musica etnica; il 5 i Ranzie Mensah del Ghana; il Nuova Compagnia di Canto Popolare; seguono altri gruppi provenienti Spagna, Camerun e Canada.

Come cornice sono state organizzate alcune mostre e vari dibattiti che hanno per filo conduttore l'ecologia, proprio per attirare l'attenzione sull'importanza del recupero delle aree verdi.

Luca Pezzi

Si è iniziata «Ivrea Estate 1991»

Cinema, musica, teatro e il cortile del museo diventa un palcoscenico

Cinema, musica e teatro caratterizzano «Ivrea Estate 1991». La rassegna, organizzata dalla Cooperativa Rosse Torri e dall'assessorato alla Cultura, si svolge sino a fine mese al cinema Politeama e, da lunedì 1 luglio a giovedì agosto, nel cortile del museo civico in piazza Ottinetti. Gli spettacoli s'iniziano alle 21,30. Prezzi: 6 mila lire (ridotti a 5 mila) per le proiezioni cinematografiche, 9 mila per il teatro e la danza.

In programma «Il Mahabharata» di Peter Brook. Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo poema indiano, s'incentra sull'scarriera lotta tra due dinastie, i Pandavas e i cast, comprendente attori di diciassette nazionalità, figura Vittorio Mezzogiorno, il David Licata de «La Piovra 5».

Il divertente e lo zio Buck» di John Hughes è il film di giovedì 20. Giunto nel nostro Paese sull'onda del successo ottenuto da «Mamma, ho perso l'aereo» e protagonista Macaulay Culkin, l'ennesimo enfant prodige del cinema a stelle e strisce, quello «Uncle Buck» racconta di un «rubusto» quarantenne chiamato, per causa di forza dato che i genitori ne avrebbero fatto volentieri a meno, a prendersi cura di tre nipotini. Lui è John Candy, partner di Steve Martin in «Un biglietto per due».

Due divi di Hollywood per la serate del 25 e del 27: Harrison Ford impersona l'avvocato Rusty Sabich nel film «Presunto innocente» tratto dal best seller di Scott Turow, Robert Redford è il giocatore d'azzardo Jack Vell in «Havana».

Lunedì 1 luglio, appuntamento con il teatrodanza dei Ginobiloba impegnati in «Progetto per bianco porpora». La sera dopo, proiezione di «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese, il percussionista Daniele Vineis è il concerto del concerto di mercoledì 3. Ancora cinema giovedì 4 con «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci, «Interdizione» è il titolo della performance di teatro e musica a cura di Jonathan Faralli & Gianni Marrani.

Dal film «Il Mahabharata»

Daniele Cavallo

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Tazenda all'Arena

Anche se i Tazenda sono sulla scena da una decina d'anni, si imposti all'attenzione del grande pubblico soltanto adesso, partecipando al Festival di Sanremo al fianco di Pierangelo Bertoli. E stasera, alle 21 (ingresso 18 mila lire) si esibiscono all'Arena Metropolis (viale Bolardo, Torino Esposizioni), per «Sere d'estate».

La loro musica, pur non essendo propriamente - o soltanto - etnica, è un bell'esempio risultati che si possono ottenere partendo dal patrimonio sonoro tradizionale: i Tazenda cantano in sardo su ritmi che - pur apparendo modernissimi - rivelano l'appartenenza grande folklore dell'isola: una reinterpretazione non banale, e soprattutto - senza mai cadere nella noia e nella pedanteria - rispettosa una cultura nobile e antica.

Il concerto è organizzato da Metropolis. All'Arena arriveranno Ligabue (24 giugno) e Clara & Black Cars (27), e di Metropolis.

Jazz a teatro

Proseguono al teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 21) le repliche di «Jazz Commedia», in scena da Raimondo Cesa con gli attori del Fanteatro e con la partecipazione dei jazzisti della Cooperativa Musica Creativa: stasera suonerà il quartetto Dac'Corda di Claudio Lodati.

I concerti

Jazz stasera al «Matrò» (via Gioberti 33, ore 22) con il gruppo Mr. Quartet; e al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) con il quartetto di Dick Mazzanti.

Per il rock, segnaliamo i 60/70 al circolo «Da Glau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22); e i Momo all'«Happy Days» di Valdellatorre (ore 21).

I gruppo garage Slide & The Questionmarks e la blues band Dr. Memphis & Screamers in piazza Libertà a Settimo (ore 21,30). Country all'«In/Contro» (viale Cagni 37, 21,30) con Elise With. Fusion alla «Piolatta» (corso Francia 195, ore 22) con il New Quintet.

C'è una rave

Un a Torino: comincerà sabato a mezzanotte, finirà domenica a mezzogiorno. I biglietti si vendono al «Volumnia» (via S. Massimo 1), all'«Aeiou» (via Spanzotti 3), al bar «La Croisette» (corso De Gasperi 19) e nei negozi «Inferno e Suicidio». Punto di ritrovo: il parcheggio Acl di piazza Castello sabato 22 giugno. Prossimamente, altre notizie.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Atmosfera d'osteria

Un pergolato per gustare la giardiniera

All'Osteria Valgranda il pergolato è fiorito. In senso simbolico per dire che si può già pranzare, o meglio ancora, nel dehors piatti canonica piemontesi. E gli ipotetici «fiori» del pergolato sono la giardiniera fredda verdure, l'insalata niçoise, l'insalata rosa con tocchi di salmone e gamberetti (ma cercatela solo di venerdì), agnolotti e tajarin al sirass. Senza tra la carpionata con carni e verdure sotto aceto: un piatto estivo per eccellenza. Le in questo simpatico posto che fa di tutto per avvicinarsi alla piola di un tempo vengono arricchite, tre giorni alla settimana, e solo di sera, dall'intervento musicale canoro di Luisella Guidetti, Tino Lattanzio e Alfredo Bongiovanni. Il repertorio è nazional-popolare ampio spazio al patrimonio piemontese. Iniziativa simpatica con i clienti che si divertono; ed è quel che conta. I vini sono tutti piemontesi con possibilità di berli dalla bottiglia e in caraffe.

Per finire, un plauso alla signora Giuliana che, tramite i fornelli, offre atto di stima a una cucina ingiustamente penalizzata dall'epoca del fast food e delle paure dietetiche.

Via Lanzo 88
Musica di sera
(giov. ven. e sabato)
Chiuso domenica
Sulle 45-55 mila lire vini
Tel. 011/226.44.20

Le opere di Luciana Penna alla P.H. Gallery

Sui grandi collages si «legge» il colore

Come definirla? Pittrice, scultrice? Un po' l'una, un po' l'altra con qualcosa in più: un personale e forte colore, anzi il piacere colore che raccoglie da stoffe, passamanerie, velluti e quanto è capita sottomano. Ovviamente ogni striscia che poi incolla sulle tele viene sapientemente filtrata dalla sensibilità e dal riguardo per un disegno che le si annida nella fantasia.

Luciana Penna espone alla galleria di piazza Hermada 4 (P.H. Gallery) i suoi collage di grandi dimensioni. «Da vedere» sarebbe il suggerimento e guida semmai se stessa una dedicata alle migliaia di mostre che in questo scorcio di fine stagione assaltano grandi e piccole, note e meno note gallerie, dalle Alpi in giù.

Da vedere, per capire che si è di fronte ad una personalità che dopo aver attraversato molte esperienze è riuscita a darsi un imprimatur originale.

Si potrebbe parlare di memoria (ormai estenuata) d'Art Nouveau suggerisce Carlo Munari nella presentazione del catalogo, oppure il memento incisioni precolombiane rielaborate felice sintesi. A che serve lo scandaglio delle possibili o impossibili radici? In queste opere dove i materiali usati appaiono pretesto, la lettura è essenzialmente cromatica e i significati, quindi, appartengono a codice marginale.

Da vedere (la mostra chiude il 22 giugno) per il piacere di trovare la conferma che l'autrice in un quasi ventennale percorso nel mondo dell'arte, non ha smarrito la voglia di sognare: non senza un sottile gusto ironico per la sfida. Dal laboratorio di Luciana Penna escono anche litografie, sculture (una in bronzo, è stata realizzata per la Imper-Italia), medaglie, (da segnalare quella commemorativa per la Sitaf), idee per un arredo: cose che molti sanno ed è giusto ricordarle a chi non le sa.

Pier Paolo Benedetto

Al Gran Paradiso

Uno stage per dipingere il Parco

Disegnare e gli animali nel Parco nazionale del Gran Paradiso. L'iniziativa è di Italia Nostra, con il gruppo Stambecco Europa e il Parnassius Apollo club. Si tratta di stages di disegno e pittura, che si sono iniziati domenica scorsa e proseguiranno fino al 14 settembre. Possono iscriversi ragazzi, studenti e adulti. Abbinando visite all'ambiente, alla ricerca scientifica e all'arte, si potranno scoprire i segreti di parco tra i più famosi del mondo, sotto la guida come Gianni Tamiozzo, gran conoscitore di quei monti.

I turni sono così articolati: per ragazzi a Valsavarenche (quello iniziato domenica 16); 23-29 giugno (giovani e adulti) a Cogne, Valnontey e Loson; dal giugno al 6 luglio e dall'8 al 14 settembre (giovani e adulti) a Ceresole Reale e al colle del Nivolet. Il costo di questi trekking per dipingere il parco è di 600 mila lire, con pensione nei rifugi. Per eventuali informazioni: Italia Nostra, tel. 011/500.056; oppure Parnassius Apollo Club, tel. 0124/365.35. (g. dol.)

GLI APPUNTAMENTI

Mitridate

Alle 17,30 al Centro studi Teatro Stabile in piazza San Carlo 161, tavola rotonda «Mitridate, da Racine a Mozart», con Giuseppe Fulcheri, Enrico Nerviani, Lionello Sozzi, Paolo Gallarati, Guido Davico Bonino e Piero Ferrero.

Mostra scolastica

17, alla scuola media Drovetti (in via Bardonecchia 34, inaugurazione della mostra i lavori svolti a sostegno dell'handicap. Prosegue domani e giovedì (10-12 e 15-18).

I numeri

Alle 18 il Centro Kulisciotf organizza (Caffè del Regio, via Po 3) una conferenza sulla numerologia. Relatore Gino Bruno.

Pianoforte per l'Ugi

Alle 21,15 al Piccolo Regio, piazza Castello, concerto di beneficenza «Attimi romantici. Un pianoforte per l'Ugi» organizzato dal Rotaract Torino Est con il patrocinio dell'assessorato alle Gioventù. Le musiche di Paolo Campanini suonate al pianoforte dai compositori e interpretate da alcuni ballerini. L'incasso viene devoluto all'Ugi (Unione genitori italiani il tumore dei bambini). Biglietto 25.000 lire.

Scultura

Alle 16, al Piemonte artistico e culturale in via Roma 264, inaugurazione della mostra collettiva di scultura rimarrà aperta fino al 27 giugno. Orario: 16-19,30 (feriali); 10-12,30 e 16-19,30 (festivi).

Musica

Questa e domani alle 22 al «Mabalù» in piazza Montanari 141, spettacolo «Pixypan disc»: un omaggio alle avanguardie musicali dagli Anni ad oggi.

Premio Calvino

Sesta edizione del premio Italo Calvino per romanzi, opere prime inedite, mai segnalati o premiati in altri concorsi. I testi dovranno pervenire entro il 15 ottobre alla redazione de «L'Indice», via Andrea Doria 14 Torino. Premio 2 milioni. Il risultato sarà il maggio '92. Informazioni: il sabato (10-12,30) allo 011-54.28.35.

Microbiologia

Organizzato dal Laboratorio analisi biomediche, 20, a Settimo, via Rocco 6, incontro con i medici dell'Usl «Indagini microbiologiche: quesiti e istruzioni». Intervengono Gianfranco Fiorucci (Regina Margherita), Vera Piovano (Lab), Giovanna Marchiaro (San Giovanni). Conferme telefonare al 436.30.40.

Circoli culturali

Alle 20 a Villa De Villa a Villastellone, concerto per la rassegna «Itinerario musicale Martini & Rossi nelle dimore storiche piemontesi». Saranno eseguiti brani di Liszt, Kaisler, Ravel. Ingresso 50.000 lire. Prenotazioni: tel. 588.912.

Qualità

Alle 20,45 al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40, per ciclo di conferenze «L'automobile dall'A alla Z» in sul tema «Qualità totale: strada per il cambiamento». Intervengono Gian Carlo Michellone, Paolo Marinsek e Alberto Bellucci. E' organizzato dalla Società degli ingegneri e degli architetti in collaborazione con la Fiat Auto e Centro ricerche.

Elettricità

Alle 17,30 all'Istituto elettrotecnico G. Ferraris, Massimo d'Azeglio 42, conferenza «La sostituzione della linee aree media tensione a conduttori nudi con cavi aerei o con cavi interrati: le ragioni di una scelta». Interviene Giorgio Gasparini.

Audizioni

Questa sera, ore 21, nella sala conferenze della Confesercenti, Principe Eugenio 9, verranno proiettati gli audiovisivi «Libia, verso un altro Sahara» e «Africa, universo da conoscere», realizzati dalla Kel 12. Interviene l'antropologo Alberto Salza.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Piemonte Soccorso	116

Servizio gratuito (20-8), prefestivo e festivo 57.47 rosse, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia nente, S. Anna, Maria Vittoria, 55.421. Maurizio 50.80).

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.880
Crocediverde 54.90.00
Croce bianca 339.01.06
Aci 669.93.31
Ai 619.16.20
Aldosoro 63.01.56
Aslico 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 80.23.96 - 54.39.48
Audilo 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Bpi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52 57-650.52.71
Sladp, domiciliare 75.14.73 749 24.34 - 749 65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 780.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico
Stranieri centro accoglienza Cisat, 53.38.62.

Banca d'Italia 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Bermig 521.37.70
Diritti sociali (19-20,30) 67.66.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aploo-Asp. centro Fapiessia, (011) 31.80.823
Anapaca (associazione animalisti cancro) 438.03.52
domiciliare. Tel 768.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 -

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega cane, v. Germagnano 9, 262.09.02 , serv. veterinario, c. za 75, 85.77 00-65 87.91; v. S. Domenico 22

AEROPORTI

Caselle Int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. e; 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gonzaga; Ip, c. G. Cesare 220, c. Cesare 282, l.go Palermo, str. Alessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-porta Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278. **Mobil**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 18.

RITROVI

AMERICA (v. Frejus 27, t. 447.71.71): oggi chiuso, ci vediamo giovedì.
CLUB 84: con Franco ore 15,30 danza e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera «Liscio D.O.C.» con i Casual's, tutto liscio solo liscio.
CHALET: ore 21 Ernesto Maggio.
DU PARC ESTIVO: riposo. Si balla mercoledì.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio «a passo di danza».
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio con sorteggi e premi.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 969.82.67): ore 15 discoliscio. Ingresso libero
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.834): incisioni dal XV al XVIII secolo - Lista n. 14.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Proposte per una collezione.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): invito al collezionismo.
FREE ART (via Del Mille 42, tel. 839.8905): Inaugurazione ore 16.30 Coccobelli, Nunzio, Pizzicannella, Ragalzi, Tirelli, Maraniello.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero; Basla ed altri.
PRINCIPE EUGENIO: ... liquori in un palazzo via Cavour 17. Orario ... venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4 tel. 832.075): Levi, Menzio, Morando, Merlo.
LA LANTERNA (Moncalieri): Mostra allievi di Sasia Della Morta.
PALAZZO RIV (c.so Unione Sovietica 220 - To): oggi ore 15 premiazione concorso nazionale Abaco d'oro 1991.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): personale M. Ribaudo.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): Mostra di Enrico Montanti fino al 22/6/91. Orario feriale 9, festivi chiuso, ingresso libero.
SALAMON: Giorgio Cortassa «War gull».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Bolfo.
BERMAN: Giovanni Loni e Gino Romiti.
DAVICO: L'atelier - il pittore e il suo studio.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18, tel.540.953): Collettiva ore 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): Daniele Fissore; Gigi Chessa: disegni.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Wladimiro Tulli.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Inaugurazione mostra scultori, oggi ore 18.
PIRRA (c. Vittorio 62, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Cottimo.

TORINODANZA
Parco Rignon
21,30
Domani mercoledì 19 e giovedì 20
BALLETTO DI TOSCANA
Pinocchio
In sostituzione del previsto spettacolo «Stella» della Compagnia Rosas
Informazioni e prevendita: 5785.3740 numero verde 1678.05095

Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.90.60
Questa sera ore 21
«LISCIO D.O.C.»
con i CASUAL'S
... liscio solo liscio!

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 659.97.56
DEL LISCIO
ERNESTO

LA STAMPA
7° Folkfestival
sabato 15 giugno
The Chieftains (Irlanda)
Arena Metropole
mercoledì 26 giugno
Nuzzo Mercuri (Cuba)
Les Musiciens du Nil (Egitto)
Cascina Vigino
giovedì 4 luglio
Daniel Viglietti (Uruguay)
Dino Saluzzi (Argentina)
Margareth Menezes (Brasile)
Caetano Veloso (Brasile)
Stadio Comunale
mercoledì 17 luglio
Stefan Grossman (Usa)
John Mc Laughlin Trio (Inghilterra)
Stadio Comunale
venerdì 19 luglio
Paco Peña
Grupo Flamenco (Spagna)
Cascina Vigino
venerdì 26 giugno
Simon Thoumire (Scozia)
Rory Mac Leod (Inghilterra)
Cascina Vigino

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

Titanus DISTRIBUZIONE
La gloriosa TITANUS accoglie l'invito: grandi film anche d'estate!!
GIOVEDI'
ROMANO
«Da non perdere. E' un piccolo grande film d'autore».
LA REPUBBLICA
UNA DI SPINTE, DI ESPRESSIONI SCANDALO: E' LO SLANG DELLE COLLEGIALI USA...

DUE NAZIONALE
Piccoli naufraghi? Coraggiosi Robinson Crusoe? oppure... innocenti assassini?

Studio RITZ GRANDE SUCCESSO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DA GIOVEDI' A TORINO
DOPO "SENZA ESCLUSIONE DI COLPI"
LA VIOLENZA NON RIUSCI' A FERMARLO E FURONO "COLPI PROIBITI"

AL DORIA
PIERO e MARIO BARONI presentano un film di CARLO LIZZANI
CATTIVA
GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS
e con ERLAND JOSEPHSON
Un trionfo a Cannes
- Premio miglior attrice a Irene Jacob
- Premio O.C.I.C.
- Premio Federazione Internazionale Stampa Cinematografica

AL CAPITOL

IZUTA
in diretto proseguimento di 1ª visione
«...Momenti bellissimi... Un'opera di quelle stordiscono la grande platea...»
Grezzi - IL MESSAGGERO)
wild... capolavoro assoluto»
(V. Spiga - LA NAZIONE)
pellicola de "IL DECALOGO"!»
(M. Morandini - IL GIORNO)
«Ricco di seducenti emozioni»
(L. Bignardi - LA REPUBBLICA)

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Per la pubblicità su LA STAMPA E LA SERA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011)

ELIMINATE IL GRASSO IN ECCESSO
Perderete fino a 10 Kg. in 23 giorni di trattamento

La Thin Line «Linea Ideale» Vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire, seguito da un controllo alimentare equilibrato, con l'obiettivo del benessere fisico. Il trattamento FMS vi permetterà di perdere il vostro peso in eccesso prevedere iniezioni, ginnastica o ingerire pillole. Il sistema trattamento FMS induce delle onde termiche fredde nei vostri tessuti adiposi e ciò accelererà i processi biochimici e l'attività degli enzimi, riducendo così il grasso nel vostro corpo. Il sistema FMS farà in modo che i tessuti del vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove è necessario. Se dedicherete due ore alla settimana con noi, riconquisterete una bella figura in modo veloce. I nostri medici esperti controlleranno regolarmente il decorso del vostro trattamento. Il sistema FMS è stato sviluppato in Svizzera ed applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

La perdita di peso varia da persona a persona.

oggi stesso per gratuita della figura
Per dimagrire il trattamento FMS non obbliga il cliente a praticare alcuna ginnastica, iniezioni ingerire pillole seguendo un controllo alimentare equilibrato
Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle ore 19,30
Sabato dalle ore 9 13,30
I nostri ambulatori medico estetici sono a:
TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011 66.93.088
MILANO - Via S. Gregorio, - Tel. 02 29.40.96.96
MONZA - Via Manzoni, 35 - Tel. 039 32.28.88 - 23.01.334
PISA - Via C. Battisti, 3 - Tel. 48.266
Thin Line
Linea Ideale s.r.l.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Texasville
di P. Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, B. Pais (Usa '90) — In una piccola città Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e sradicati. Aria cond. N.V. 1h 57' Comm. dram.

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Or.: 18/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Le età di Lulù
di Bigas Luna con F. Nero, O. Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. Aria condiz. V. M. 18 Erotico

Ambra
v. Chivasso dalla Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 19 / 22
Ingr. 9000/rid. 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cin cin
di Gene Saks con Marcello Mastroianni, Julie Andrews (Usa '90) — Due coppie in viaggio a Parigi si scambiano i partners, ritrovandosi però complici di qualcosa che va al di là dello scherzo. N.V. 1h 35' Commedia drammatica

Ambrosio II.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 16,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' Grottesco

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Donne di piacere
di J. Charles Tacchella con Isabelle Rossellini, R. Bohringer, M. Basler (Francia '89) — Nella Francia stanca del '500, tra guerre e ideali, una dama usa le sue bellezze per conquistarsi una posizione. N.V. 1h 38'

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. 1h 22' Commedia

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10 Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Alasa 6000

Attenti al ladro
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowall, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' Commedia

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr.

La puttana del re
di A. Corti con T. Dalton, V. Gobino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '800: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' Dramm.

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
t. 54.52.45 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Edward Mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno sciroccato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! 1h 40' Fantastico

Cristallo
via Gobo 5
Tel. 550.7100 Or.: 15,25
17,10/18.55/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre dal cervello dei drogati Thriller

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Or.: 16/18,10/20,
Ingr. 9000/rid. 6000

Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31'

Eliseo
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Aria cond.
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000/rid. 6000

coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. Aria cond. N.V. 2h 58' Avv.

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il portaborse
di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. Aria cond. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 Or.: 15,30
17,10/19/20,50/22,40
Ingr.

La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... Aria condiz. N.V. 1h 35' Commedia

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642. Or.: 16,30
18,
r. 9000/rid. 6000

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Dal Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 698.55.87
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

Faro
via Po 30
Tel. 832.214
Ap.: 20. Film: 20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'FBI si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Reed con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee prosce, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

Gioiello
v. C. Colombo 31
Tel. 500.780.
Or.: 20,45/22,40

OGGI CHIUSO

Ideal
corso Beccaria 4
T. 5214316. Or. 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 6000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv divisi tra
sarà e allegra avventura. N. V. 1h Commedia

PRIME VISIONI

Lang
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Brian di
di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudeo a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il
sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' Comm. dem.

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.50 - Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Mister Johnson
con Maynard Eziashi, Pierce Brosnan, Edward Woodward. N. V.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.63 Or.: 15
16,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il matrimonio più pazzo del mondo
con Steve Martin, Rick Moranis. regia H. Ross. Colori. N. V.

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73. Or. 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta
York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. Aria condiz. V.M. 18 1h 27'. Erotico

II
via Pomba 7
T. 812.4173 - Or.: 16/18,45
18,35/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Fuga dal
di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono
e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti è potersi incontrare. Aria condiz. N. V. 1h 50'

Nuovo Odeon
via Venezia 8
Tel. 749.23.82
Or.: 20,15 - Ult.: 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Non dirle chi sono
di M. Nowotny, con S. Guttenberg, Sh. Long (Usa '90) — Ragazza grassa e calva si innamora di una bella ragazza che però non lo corrisponde. Cambia così aspetto e identità su suggerimento della sorella. N.V. 1h 43'

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Marta ed io
di J. Weiss con M. Piccoli, M. Sagebrecht (Germ. '90) — In Cecoslovacchia durante il nazismo l'amore tra un medico ebreo e la sua cuoca tedesca è osteggiato dalla mentalità borghese e razzista dei parenti. N.V. 1h 43' Dram.

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28'

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Or. 16
16,10/18,20/20,30/22,40
9000

Uomini d'onore
di William Reilly con John Turturro, K. Borowitz, D. Farina (Usa '90) — A New York un giovane mafioso promosso di grado per i servizi compiuti è spinto dalla moglie
il potere con ogni mezzo. V.M.14 1h 52' Drammatico

S
via Acqui 2
Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Alasa 6000

Giorni felici a Clichy
di C. Chabrol con A. Mc Carthy, B. De Rossi (Ita. Fra. Ger. '89) — Anni 30: un giovane americano gira per le strade e i locali di Parigi e conosce intellettuali, prostitute e avventurieri. Da H. Miller. V.M.14 1h 41' Comm.dramm.

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Ultima Africa
di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno
traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31'

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.29.07
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000

La vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' Drammatico

ALTRI VISIONI

(tel.

CHIUSURA ESTIVA

Drive in
via Arbe 20
(tel. 314.1615)

PROSSIMA RIAPERTURA

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)

Green card
con G. Depardieu, regia di P. Weir. Or. 20,20-22,30. Ingr. 5000 studenti e C.U.T. 4000

Lanteri
c. G. Cesare 80
(tel. 284.134)

CHIUSURA ESTIVA

Massaia Borghiero
v. C. Massaia 104
(tel. 267.881)

Oggi riposo. Vedi Teatri

Selene d'Essai
corso Belgio
(tel. 874.171)

Volere volare
di M. Nichetti con Angela Finocchiaro ed M. Nichetti. Ore 20,30-22,30

Valdocco
via Salerno
(tel. 522.42.78)

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Concerto
A Balrasco piazza Alfieri ore 21,15 orchestra Cherubini del Teatro Regio, direttore Gilberto Serembe. Musiche di Mendelssohn Bartholdy, Weber, Borodin.

Piccolo Regio
p. Castello 215 1
Tel. 88.151

Al Teatro Regio: Mostra l'Arcano Incanto. Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. chiusa. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informaz. tel. (011) 881.51.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 812.81.14
Bus 3/18/54/56/61/68 75/78

Delitto a Teatro
Stasera ore 21 spettacolo-laboratorio realizzato dal gruppo di Ricerca e Progettazione Teatrale con Giuliano Vasilicò e Adolfo Adamo.

TEATRI

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/1

Al tremolar del dolce canto
Compagnia teatro spettacoli Alfieri Primavera. Pomeriggi a teatro, spettacoli per le 2ª vol. Oggi e domani ore 15,30. Rime barocche di Tasso.
Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.

Ambra
v. Chivasso dalla 77
Tel. 297.197
Tram 10 - Bus 75-52

Erba
241
Tel. 698.5547
Torino

Estate gialla
Oggi ore 21,15 La Compagnia Torino Spettacoli presenta: Sherlock Holmes e il Watson in Uno studio in
di Sir Arthur Conan Doyle. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, dalle ore 15 alle ore 23.

Ar. Metropolis
To Esposizioni
Cortile viale Bolardo

Primus Limbomaniaco
In concerto ore 21,30.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Jazz commedia
Ore 21 Fantastro e CMC present. con C. Parra, C. Corradi, C. Cravero, C. Actis Dato, e F. Sordini. Aderi. e regia di R. Casa. Lo spett. prosegue col concerto di C. Lodi
Quartetto. Inf. e pren. ore 16/19 - tel. 51.37.05.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18/9, bus 67

P. Nignon
C. Orbassano 200

Teatro Matteotti
v. Matteotti 3
Moncalieri
. 640.2700

Il T.S.M. presenta gli spettacoli degli allievi del Teatrodanza, corsi di formazione teatrale diretti da Maurizio Setolin. Dal 20 al 29 giugno, serali ore 20,30 festivi ore 16,30. Inf. e prov. h. 18-21 Tea
tel

di T
p.
tel.
Bus

Rassegna Saggi Scuole di Danza
Saggio Sport Idea

Teatro Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.851
Torino

Ma stasera non c'era il circo?
commedia in 2 att, testo e regia di Gianpiero Perone
Compagnia Esedra ore 20,40

SERE D'ESTATE

Parco Lorenzoni
(Ex O.P.)
via Sabaudia 164
Grugliasco

Domani ore 21,30 Elisabetta Fredon Sextet Jazz Mainstream con arrangiamenti originali per voce e due fiati.

Cort. Alma Mater
via N. Rosa 13/a

Drive in
CINEMA

Parco Nignon
Corso Orbassano 200

Cascina Giafone
v. G. Reni 114
CABARET

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONE
cortile viale Bolardo

Ore 21,30 Tazenda in concerto.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.336

Exposition d'affiches concernant la poésie.

Massimo Uno
via
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire

Il ventre dell'architetto
di Peter Greenaway con Brian Denehy, Chloe Webb, Lambert Wilson, vers. ital. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Retrospettiva Jacques Rivette
Ore 16 e 22,30 L'amour par terre (v.o. tract. elm. ital. alle ore 22,30); ore 18,15 Jean Renoir le patron (1ª parte La recherche du réalité) v.o.; ore 22 Merveilleuse (v.o. tract. elm. ital.).

Massimo Tre
via
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Corsa in
Prima visione di Corrado Franco con Rüdiger Vogler nuova versione ore 18,40; 18,40; 20,40; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 15, t. 511.293. **Ufficiale**, con Bella, Lisa De Leeuw, John Leslie. Col. Vist. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ANGO PIEMONTE c. P. Oddone 31, t. 464.621. **Prendimi di forza**, con Sulla, Terry Atik, Linda Lovelace. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. Film erotici. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 166, t. 521.2365. **I vizi di Moana**; con Moana Pozzi, Anahèa Allon. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 665.334. **Italiano superdotato offresi per femmine**, con Elissa Cristina, Richard Bolla. Col. Vist. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. 267.974. **Vanessa il trans e le studiose**, con Vanessa in vergare pour progrès vicieux. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Caldo caldo nero**, con Tony Coccaldo, Minouche. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Un caldo desiderio nel ventre**. Col. Vist. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

ROSA BLUE v. S. Donato 40, t. 467.765. **Caldo vibrazioni carnali**. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **La preparazione di una signora rispettabile**, con Telsa Rae, Jerry Heath. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Bucchi 5, t. 500.353. **L'ingenua regina del sesso - Marina dipinta**, con Marina Lotar. Col. Vist. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.

BUSSOLENO
NARCISO: riposo.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo.

CHIERI
SPLENDOR: Howard mani di forbice.

CHIVASSO
MODERNO: Programmato per uccidere.
POLITEAMA: Young Guns II.

CIRIE'
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: Edward mani di forbice.
REGINA: Pazzi a Beverly Hills.
STAZIONE: A letto con Madonna.

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo.

GRUGLIASCO
ROMA: Programmato per uccidere.

IVREA
BOARO: A letto con Madonna.
POLITEAMA: Ivres estate 91 Il bisbetico domato.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Il portaborse.

MONTANARO
Tecnicos invitados alla Havray.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.

PIANEZZA
ORFEO: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La età di Luiù.
ITALIA: Programmato per uccidere.
RITZ: Uno sconosciuto alla porta.

RIVOLI
riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.

SUSA
CENISIO: Zandalee.

Fiat

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Terra sconosciuta**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Damasco '25**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **III Secolo**, documentario
— **Ritorno alla brughiera**, tv movie
1 — **Piccole**

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Stazione di servizio**, st. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei Ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
Idillio villereccio, prosa
1 — **Tg 4**

Videogruppo

18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Mio figlio Dominic**, telefilm
20 — **Matt e Jenny**,
Il meglio dell'albero cuccagna, spettacolo
Videonotizie
Videonotizie
24 — **Il matrimonio**, film

Telecity

19,15 **Usa Today**,
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Notte della cometa**, film
22,40 **Colpo Grosso**, quiz
23,30 **Erotismo**, film
1,05 **Colpo Grosso**, quiz
1,55 **Buck Rogers**, telefilm

Primantenna

18 — **Star Blazer**, cartoni
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg Special**
20,30 **Sol de Betsy**, telenovela
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**

Erreuno Tv

18,30 **Telefilm**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
21,35 **Piccoli crimini in grandi città**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Romanzo**
0,25 **Telefilm notte**

Quinta Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**, doc.
20,30 **tempestose**, film
24 — **Il diritto di vivere**, film

G.R.P.

18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Piccole donne**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vivere corre**, rubrica
0,40 **Si è giovani solo due volte**

Rete Canavese Videobiella

18 — **Il piccolo detective Biscotti**
18,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Sette sporche canagne**, film
22,45 **Cilieni**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «Una voce dal Guatemala»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Shannon**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Le suore di S. Vincenzo de' Paoli»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Deserto che cambia**, doc.

Rete 7

20,20 **Il mondo dell'occulto**
21,45 **Notes**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Stagione selvaggia**, film
World Sport Special
1 — **Informa 7**, notiziario

10 — **Viviana**, telenovela
11,30
12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Fiore all'occhiello**

Videouno

18,45 **Videouno notizie**
19 — **I tre marmittoni**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Tarocchi**, telefilm
24 — **La vita comincia a 40 anni**

9
Il lo stadio stanno a guardare
21,31 **Venere 2000**
22,15 **Tg 9 notiziario**
22,45 **Documentario:**
23,45 **Tg 9 notiziario**
0,20 **Film**
2 — **Risponde il Tg 9**

Sesta Rete

19,15 **I protagonisti della vita piemon-**
19,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**,
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Tracce di velano in una coppa di champagne**, film

Tele Vox

18 — **Scuola & Società**
19 — **The detective**, telefilm
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale

Teletime

18 — **Time notizie città**
18,10 **Calcio club - Toro**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
21 — **I nipoti e una nonna**, telefilm
23 — **Time speciale**

Quarta Rete

19,15 **TG 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
TG 4 cronaca flash
20,30 **Sceneggiato**
Sport flash
23 — **Doggie gioco**, telefilm
23,25 **Dolce notte**
0,20 **TG 4 flash economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Zip**
1,15 **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): marc., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.
(v. Montebello 20, . 011/669.25.45). Mostra «The art of motion» al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso.

La delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 18/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.
(c.so Unità 40, 011/577.500). Ingresso Lire 7.000. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Ericherio 5, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: «Giulio Paolini antaprima» sino al 20 giugno. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 563.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Gioiardini 7, telefono 548.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 16,15; 18,15; 18,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

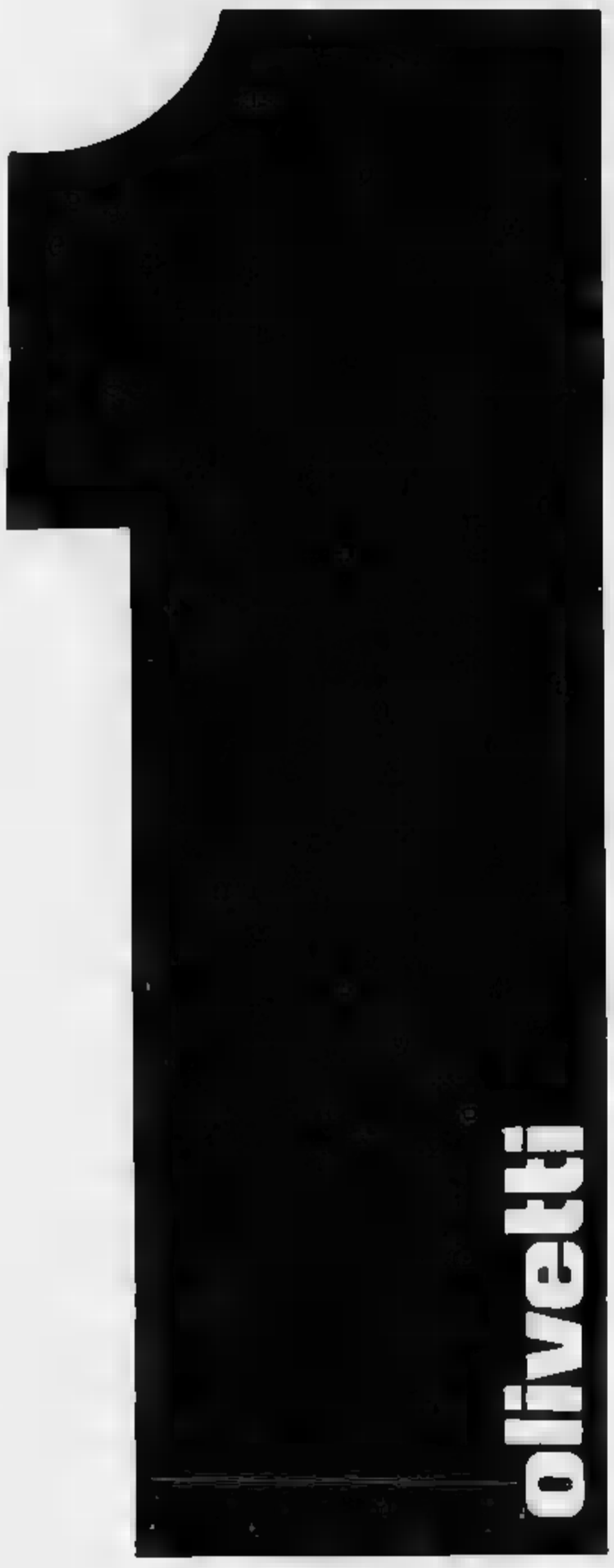
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., ven. e festivi 9-14. Lunedì chiuso. Giov., sab.: 14-18.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mer., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Orario: feriali 10-18; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre.

LA SCELTA È

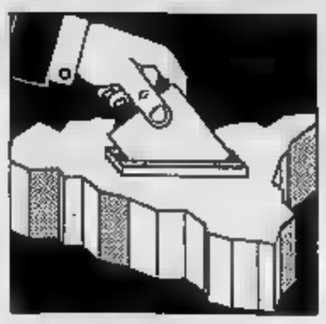
1. è Olivetti. **1.** non è solo ■ computer portatile. **1.** è una famiglia di portatili. Puoi scegliere Notebook **1.** formato A4 europeo, mouse integrato, mini floppy ad alta capacità, hard disk e schermo di alta qualità retroilluminato. Scegli un microprocessore 80286 a 12 o 16 MHz, oppure un 80386SX ■ 20 MHz. Scegli un hard disk da 20, 40 o 60 MB. Scegli 1 o 2 MB di memoria base espandibile fino ■ ■ MB. Scegli un portatile professionale che pesa meno di tre chili. Oppure scegli Laptop **1.**, microprocessore 80386SX o 80386DX, mouse integrato, schermo di alta qualità intercambiabile. Scegli la velocità di processore a 20 o 33 MHz e un hard disk da 40 ■ 60 MB. Scegli una memoria base di 2 o 4 MB espandibile fino a 12 o 20 MB. Scegli 16 o 32 KB di memoria cache. Scegli di avere una tastiera professionale estesa e rimovibile in un portatile che pesa 5,5 kg.



386SX e 386DX sono marchi registrati della INTEL Corp.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti



Il presidente del Consiglio giudica con ottimismo il risultato elettorale siciliano

Andreotti: ora il governo non si tocca

Per la dc il miglior risultato dal '47

ROMA. I siciliani hanno premiato la dc e l'uomo che l'ha platealmente abbandonata. Alle regionali di domenica, la democrazia cristiana ha conquistato il miglior risultato del dopoguerra in Sicilia (il 42,3 per cento) e, al tempo stesso, il professor Leoluca Orlando, fino a 15 mesi fa democristiano di Palermo, ha trasformato la sua «Rete» nel quinto partito siciliano. Il test (era mobilitato quasi il 10% dell'elettorato italiano) ha suscitato parecchi brividi in tutti i palazzi della politica romana, perché stavolta, dall'isola del Gattopardo, le sorprese sono fiorite a tutto campo: a sinistra, a destra e al centro dello schieramento politico.

Il partito democratico della sinistra, erede di quel pci che fino a 5 anni fa era il secondo partito della regione, è planato dal 19,3% all'11,4%, (l'ufficio stampa del partito puntualizza che il risultato di una lista di Messina «Alleanza democratica Nebrodi» va ascritto al pds che dunque otterrebbe l'11,9%) arretramento di cui, a sinistra, hanno approfittato soltanto in piccola misura i partiti che contavano nel difficoltoso radicamento della Quercia di Occhetto.

Il psi va sì avanti rispetto a 5 anni fa (dal 15% al 15,6%) l'onda lunga si è increspata, visto che alle provinciali di un anno fa il garofano si era attestato al 17,4%. Uno stop che diventa vistoso perché, oltretutto, arriva appena una settimana dopo la sconfitta al referendum per le preferenze.

E a sinistra le vele sono restate sgonfie anche per Rifondazione comunista di Garavini e Cossutta, che si è formata al 3,2%, un risultato inferiore al mini-test di metà maggio e che, oltretutto, manda anche l'1,5% (e il consigliere regionale) portati in dote da democrazia proletaria. Bandiere ammainate anche per i verdi, che devono fare i conti con uno dei risultati più magri della loro breve storia (0,9%). Tra i partiti di governo in leggera flessione il pri che sconta un vigoroso rinnovamento delle liste (con l'emarginazione degli uomini di Gunnella); restano stabili i liberali, mentre il psdi con ministro delle Poste, il palermitano Carlo Vizzini. Un autentico terremoto, infine, a destra: in una sua ultima roccaforte, il msi conosce una delle sconfitte più dure della sua storia, dimezzando la propria consistenza.

Insomma, dalla Sicilia è partito un autentico terremoto, che nel primo pomeriggio ha raggiunto Roma, provocando, nel giro di poche ore l'annuncio delle dimissioni di un segretario di partito (il missino Pino Rauti), il preannuncio di contestazione alla leadership del movimento verde e, soprattutto, le voci di una possibile svolta nei rapporti a sinistra: da ieri sera, nel Transatlantico di Montecitorio si è tornato a parlare di un «patto federativo» tra psi e pds.

Per ora Craxi si limita a commentare così: «Da queste elezioni siciliane insieme motivi di soddisfazione e di riflessione. I socialisti siciliani entrano nell'assemblea regionale con maggior peso e pronti a dare il proprio contributo all'azione che deve essere condotta per accelerare il passo dello sviluppo dell'isola e più generale lotta contro tutti i fenomeni criminali».

Chi invece coglie immediatamente un messaggio di incoraggiamento dalle elezioni siciliane è il presidente del Consiglio Giulio Andreotti: «Mi pare che l'elettorato abbia risposto bene: conferma la fiducia globale nei partiti governativi, conferma notevole fiducia nella dc, quindi mi sembra che sia una forte spinta alla stabilità che tutti andiamo ricercando».

E tra i leader di partito l'unico che può sorridere sinceramente e che può cantar vittoria è Arnaldo Forlani. Ma fedele al suo «aplomb», il segretario della dc evita enfasi («Mi pare che i numeri parlino chiaro su chi ha vinto e su chi ha perso: la dc avanza in voti e in seggi» e rievoca ad essere magnanimo con gli alleati socialisti («Il psi è andato forse meno bene del previsto, ma ha comunque consolidato le sue posizioni»).

E in effetti il successo della dc ha i connotati del record: col 42,3%, lo scudo crociato supera quel 42,1% del 1963 che per quasi 30 anni era restato il picco più alto raggiunto alle elezioni regionali dal 1947 in poi. Il successo democristiano c'è un'ombra: a Palermo città la dc subisce un secco arretramento, passando dal 40,7% del 1986 al 33,6%: un rotondo 7,1% in meno che rappresenta una quota dello straordinario successo ottenuto da Leoluca Orlando nel capoluogo. La Rete, alla sua prima prova elettorale, ottiene a Palermo città il 25,8%, provocando arretramenti a quasi tutti i partiti (msi -5,3; psi -3,3; pds -7; pri -1,8) e prosciugando comunque tutte le possibili opposizioni: a Rifondazione comunista resta nel paniere un modesto 1,9%, mentre i Verdi che alle provinciali di un anno fa avevano portato a casa un confortante 7,1% si ritrovano ora con l'1,4%.

A sinistra l'arretramento del pds va di pari passo con il successo della Rete. Ma non dappertutto: nella circoscrizione di Messina, per esempio, il movimento di Orlando ottiene un risultato (il 3,9%) molto al di sotto di quello regionale, ma il pds si ferma al 6,6% con una flessione del 6,3% (quasi dimezzamento) rispetto alle Regionali di 5 anni fa. E, con l'apertura dei seggi, si è anche risolta la lunga guerra delle preferenze dentro la dc: a Palermo l'ha vinta (84.452 voti) Sebastiano Purpura, andreottiano amico di Salvo Lima; al secondo posto Salvatore Cuffaro (della sinistra del ministro Mannino), e al quarto due uomini del Grande centro: Giuseppe Avellone e Nicolò Nicolosi. Nel psi, invece, l'ha spuntata Turi Lombardo, della sinistra (31.097) che ha staccato di tremila preferenze il martelliano Filippo Fiorino. Nel pds prima (ed eletta a Palermo) Giuseppina Zacco, la vedova di Pio La Torre con 17.684 preferenze.

Fabio Martini

REGIONE SICILIA

	VOTI	'91 %	SEGGI	REGIONALI '86 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	'90 %
DC	1.228.124	42,3	39	38,6	35	38,8	41,7
PSI		15,6	15	15,0	14	14,9	17,4
PDS *		11,4	13	19,4		19,8	15,3
RIF. COM.	92.920	3,2	1	-	-	-	-
	211.538	7,3	8	-	-	-	-
		5,3	6	4,3	4	4,1	5,5
	138.575	4,8	5	9,2	8	8,9	5,2
PRI	184.941	6,6	8	5,1	5	4,8	6,3
PLI	79.560	2,7	2	2,8	2	3,0	3,3
PLI-PRI	14.067	0,5	-	-	-	-	-
	27.331		-	-	-	1,2	3,0
VERDI SIC.	7.360	0,3	-	-	-	-	-
DPS	16.584		-	0,4	-	-	0,5
ALTRI	46.743	1,6	1	5,0	1	4,5	1,8

* * Pds e Rifondazione comunista erano presenti come pci

Arnaldo Forlani. «Mi pare che i numeri parlino chiaro»

A fianco il segretario del msi Pino Rauti: «Sono io il responsabile». Sotto, Tomaso di Cuddia «Coloro che hanno portato il nostro partito a questa umiliante agonia vanno sbattuti fuori a calci»

La Doxa

PARTITI	DOXA*	DEF.	DIFF.
DC	41,9	42,3	=
PSI	14,3	15,5	-1,2
PDS	10,9	11,4	-0,5
RIF. COM.	3,2	3,2	=
	7,6	7,3	+0,3
PSDI	5,1	5,3	-0,2
MSI	4,8	4,8	=
PRI	4,0	3,6	+0,4
PLI	2,9	2,7	+0,2
	0,9	0,9	=
VERDI SIC.	0,3	0,3	=
DPS	1,1	0,6	+0,5
		1,6	+0,9

* L'ultima proiezione era del 12

Msi nella bufera, Rauti si dimette

Cade in Sicilia l'ultima roccaforte della destra

ROMA. Non che alla vigilia fossero granché ottimisti, ma un tracollo di questa portata non se l'aspettavano proprio in casa msi. Della Sicilia arrivano risultati da brivido. Il 4,8 per cento dei voti contro il 9,2 delle regionali dell'86: consensi praticamente dimezzati per la Fiamma Tricolore. Cinque seggi contro gli otto precedenti: tre in meno. Il segretario Pino Rauti legge e rilegge quei fogli fitti di cifre maledette. E poi stende di suo pugno la dichiarazione che nel partito sortirà l'effetto di una bomba: «Sono sempre stato convinto che chi dirige, chi è alla testa di una forza politica, sia il primo responsabile di quel che accade. Perciò mi presenterò dimissionario al prossimo comitato centrale, in modo da far svolgere quel dibattito di fondo di cui il msi ha bisogno, senza rumore, né preclusioni, né ipoteche personali».

Nelle file del partito sociale s'agita ormai minaccioso lo spettro della fine. Ogni volta che si manifesta nel Paese un po' di umore antipartitocratico, a beneficiarne sono sempre gli altri: al Nord le Leghe, in Sicilia la Rete di Orlando. Il msi, che pure sui temi antipartitocratici detiene una sorta di copyright, mai. Il partito che fu di Almirante ha imboccato oramai la via di un destino irreversibile? Ed è vero quanto afferma sconsolato un deputato missino, «che con la Prima Repubblica rischia di andarsene anche il partito che la criticò alla Prima Repubblica aveva fatto la sua bandiera e la sua stessa ragion d'essere»?

Il fantasma dell'autodissoluzione del partito sembra che abbia persino smorzato la voglia di litigare in un gruppo dirigente che in quanto a lotte fratricide non è secondo a nessuno. Con due eccezioni. Quella di Giorgio Pisanò, leader della componente «Fascismo e libertà», che dichiara di poter rimanere nel partito solo a queste condizioni: «Gestione commissariale attraverso un "direttorio", un congresso straordinario senza delegati di diritto ma solo eletti dalla base e la mutazione della denominazione del partito in "movimento fascista"» e l'adozione del simbolo del fascio littorio». E quella di Tomaso Staiti di Cuddia, che con Rauti e il gruppo dirigente del msi ci va davvero pesante. «Con Rauti devono dimettersi tutti coloro (vecchi tromboni e trombette di latta) che hanno portato il msi a questa umiliante ed indecorosa agonia. Sono i loro volti a non rendere credibile la nostra azione politica. Uomini vecchi, logori, stanchi, giunti al capolinea della loro vita politica, e giovani arrivisti che misurano le tappe della loro carriera degli impiegatini di banca, non ci possono più servire». Qual è la soluzione per Staiti? «Sbatterli fuori a calci».

«Folclore politico», commenta desolato un rautiano di ferro come Giulio Maceratini. Che era presente nello studio di Rauti quando il segretario ha deciso di compiere il gran gesto. E che in vista del comitato centrale fissato per metà luglio offre ramoscelli d'ulivo, lui dell'ala «nazional-popolare» del partito, alla «destra storica» degli eredi di Almirante. E' ben vero che la tregua degli ultimi mesi ha, secondo Maceratini, «imprigionato la segreteria Rauti nelle ragnatele della mediazione». Ma è altrettanto vero che Rauti dispone soltanto del 30 per cento dei membri del cc. Con chi deve allearsi per aspirare a una nuova stagione da segretario del msi?

Ma intanto si tratta di non farsi travolgere dai contraccolpi psicologici dell'ultima disfatta. Persino un vecchio leone del partito come l'inossidabile almirantiano Mirko Tremaglia invoca «la cessazione della rissa». «Non voglio assistere alla fine del partito in cui sono impegnato tutta la mia vita», dice Tremaglia con sincero scoramento. Sostiene che il msi non è più capace di trasmettere messaggi chiari, come furono la campagna per la pena di morte e l'occidentalismo in chiave anticomunista. Cita Pasolini e il fantasma dell'«omologazione» e scaccia l'incubo del declino irreversibile invocando per il partito «una soluzione d'emergenza». Sarebbe la riproposta dell'almirantiano Fini alla segreteria del partito? «Non vogliamo rivincite», è la risposta insolitamente cauta di Tremaglia. Intanto Fini sta studiando in silenzio le mosse. Superato lo choc, s'aprirà per il msi un passaggio probabilmente decisivo per le sue sorti. E nel partito echeggia il dilemma di Giuseppe Tatarella: «Rauti fa sul serio, o la sua è solo una manovretta?».

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

BUSH APRE LA CAMPAGNA

rati e della stessa Cee: «Abbiamo imparato la dura lezione che la geografia da sola non può garantire la sicurezza di Israele. Abbiamo imparato anche che la forza militare da sola non può garantire questa sicurezza». Tradotto in parole semplici questo potrebbe voler dire che i Territori, nell'era dei missili intercontinentali, non garantiscono sicurezza, come gli Scud lanciati da Saddam e Israele han dimostrato. Potrebbe voler dire che Israele deve finalmente scegliere: eternizzarsi in un ghetto armato nel cuore del mondo arabo, esasperando così la cultura dell'odio; essere uno Stato medio orientale con tutto ciò che questo comporta: insidie, pericoli, rischi calcolati ma anche un possibile futuro di pace per i sabra di oggi, per i sabra di domani.

Se Saddam Hussein, come ha detto Shimon Peres, «è il più grande stupido che io abbia mai visto in politica», c'è da augurarsi soltanto che Shamir non gli tolga il primato scoraggiando il generoso pragmatismo di Bush.

Igor Man

Cariglia

«Premiata la stabilità»

ROMA. «Questo voto è rientrare tutti i tentativi di elezioni anticipate»: è il primo commento al voto siciliano del segretario socialdemocratico Antonio Cariglia. La coalizione di governo - ha aggiunto - deve trarre una lezione ad essere più coerente», dal momento che «sono stati premiati quei partiti - come il psdi - che hanno sposato la stabilità».

Poi Cariglia ha affrontato con particolare attenzione la situazione della sinistra che, a suo parere, esce da questa consultazione in modo «non molto brillante». Infatti il psi non ha avuto il successo che sperava e non ha mitigato tra le perdite registrate dall'ex pci» avendo portato avanti «una linea di instabilità»: «Qualcosa non funziona», dunque, e «i voti degli ex comunisti mi disperdono». E il segretario del psdi ne trae la conclusione che la sinistra «deve diventare socialdemocratica o si impantana a favore della dc».

[Ansa]

Altissimo

«Buon risultato ma meno seggi»

ROMA. Soddisfazione e anche un po' di delusione per il segretario del pli Renato Altissimo, che definisce il risultato del suo partito «positivo in termini percentuali e di numero di voti, ma purtroppo negativo sul piano dei seggi perché l'assurda legge elettorale siciliana fa sì che ad esempio il psi, che nel complesso perde voti, acquista un seggio in più, mentre i liberali ne perdono uno pur avendo seguito un risultato positivo».

Quanto alla dc, secondo Altissimo «è stata riconfermata la capacità di questo partito di esercitare il voto di scambio: si indebolisce nelle grandi città e di rafforza invece in quei centri minori dove è più facile il controllo dei consensi». Il voto siciliano non dovrebbe comunque influire più di tanto sui rapporti fra i partiti della coalizione: «Sono convinto - ha aggiunto - che alla fine prevarrà il senso di responsabilità di tutti e si eviterà di anticipare la fine della legislatura».

[AdnKronos]

«Verdi, siamo alla crisi»

Filippini: cambiare per evitare la fine

ROMA. Il periodo d'oro è finito, la crisi è vicina. I rappresentanti dei verdi commentano con l'insuccesso elettorale alle elezioni regionali siciliane. Le crude cifre: domenica ha votato per il Sole che ride lo 0,9 per cento degli elettori con un calo dello 0,3 per cento rispetto alle politiche dell'87 (quando i verdi toccato l'1,2) e un tracollo del 2,1 per cento rispetto alle provinciali '90 quando il tre per cento secco.

In una dichiarazione comune Mario Signorino, presidente degli «Amici della terra», e Rosa Filippini, deputata verde, esprimono la loro e individuano nel legame la sinistra «protestataria» l'errore principale del movimento ambientalista.

«La rendita elettorale dei verdi - affermano Signorino e Filippini - è finita. L'insuccesso siciliano anticipa una crisi nazionale e chiude una fase politica giocata sull'immagine, rivolta solo ai risultati elettorali, sempre più succube culturalmente della sinistra protestataria. I verdi sono stati così travolti dall'insuccesso complessivo dell'area di sinistra, terremotata dalla Rete. E' quello che temevamo».

Dopo avere affermato che da parte dei partiti si contrappone alcuna proposta politica convincente alla mera gara potere» e che questa affermazione «vale anche per i verdi», i due esponenti del movimento affermano che «ora è necessario un ripensamento, anche perché è in gioco il destino politico di tutto l'ambientalismo».

E qui parte una proposta che, nelle intenzioni dei due esponenti dei verdi, dovrebbe servire ad innescare una fase di rilancio. Si tratta di un programma d'azione, che verrà presentato domani a Roma, per far nascere la «Lega verde per le riforme», composta da ambientalisti interessati ad una «radicale politica di riforma dello Stato e dell'ambiente».

Se Signorino e Filippini vedono nei risultati siciliani un netto segnale di cedimento e di sfaldamento del variegato arcipelago verde, più sfumati appaiono i toni di Carla Rocchi, portavoce della Federazione dei verdi, e di Massimo Scalia, capogruppo alla Camera, secondo i quali la «valanga di Sì» è ridotta nel test elettorale siciliano a premiare principalmente due simboli: gli ex sindaci di Palermo e Catania».

Rocchi e Scalia affermano ancora che è «onesto riconoscere che in questi anni i verdi hanno fornito energie e persone alla "Primavera di Palermo" e al rinnovamento in Sicilia che non sono stati ricompensati in modo adeguato dal risultato elettorale. La pulizia dell'ambiente e l'ecologia della politica sono diventati temi un po' di tutti proprio per l'impulso dei verdi. E questo siamo soddisfatti».

[a. bac.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
EDITORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Balisto
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.241
(altre filiali indirizzi numeri reperibili)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 610/1955
Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 17 giugno 1991 è stata di 548.570 copie.

FORMULA 1

La vittoria dell'italiano in Messico ridà interesse al Mondiale di Formula 1

Patrese scala il trono di Senna

«Se la mia Williams [illegible] bene, non ho paura di Mansell»
Il brasiliano si preoccupa: bisogna lavorare sul serio

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Vinto il Gran Premio del Messico e battuto il compagno [illegible] squadra-nemico Nigel Mansell, Riccardo Patrese ha lasciato la Williams-Renault [illegible] suo trionfo e se n'è andato dal circuito [illegible] un amico, in moto, anonimamente, per evitare il traffico del dopo corsa. Prima Patrese, veterano del mondo della Formula 1, si era goduto - è la parola esatta - le gioie di un successo ultra meritato. Quarta vittoria in F1, ma soprattutto la dimostrazione che [illegible] 37 anni si può essere [illegible] giovani, pieni di determinazione e grinta.

Il pilota padovano, sposato, tre figli, è un tipo un po' chiuso, introverso, che a volte può sembrare scorbutico o scortese. Ma fa parte del suo carattere senza fronzoli, di una dirittura morale che lo porta a impegnarsi sempre al massimo, a non lamentarsi, a misurarsi con gli altri, ma anche e soprattutto [illegible] se stesso, ad attuare un rigore di vita che alcuni suoi colleghi, incantati del mondo fatuo che frequentano, proprio non sanno imitare. Questo, forse, è [illegible] segreto che ha portato alla ribalta, magari un po' in ritardo, Patrese, [illegible] nuotatore e grande amante dello sci, del golf e di ogni tipo di sport.

Patrese ha anche accettato serenamente gli abbracci di Mansell, un pilota che in pista diventa un combattente [illegible]tenato, incapace di misurare i rischi, ma [illegible] fuori si trasforma in un cortese gentleman. Forse Mansell era in buona fede, forse ha fatto buon viso a cattivo gioco. «Io non ho niente da dire a Nigel - ha affermato l'italiano rispondendo [illegible] una domanda sulle scorrettezze del compagno di squadra -. Come era successo a Phoenix ognuno ha fatto la propria gara, senza ordini di scuderia. Semmai, a vedere certe cose un colpo al cuore potrebbe venire a Frank Williams». Per sorpassare l'inglese e passare in testa, Patrese ha dovuto impegnarsi allo spasimo, rischiando di essere gettato fuori pista.

«Dedico questa vittoria a mia moglie Susanna - ha continuato -, perché mi immagino che abbia tremato davanti alla tv. Il mondiale? Al [illegible] non me ne importa nulla. Penso ad andare forte, a vincere più [illegible] possibile. Credo [illegible] avere fatto una buona gara: [illegible] sono partito bene ma ho recuperato subito e ho dato un bel distacco a tutti. Però, per attaccare debbo avere consumato le gomme perché nel finale Mansell [illegible] più veloce. In ogni caso potevo controllare la gara, anche se ho rischiato parecchio negli ultimi giri. Non potevo sbagliare nulla, soprattutto nei doppiaggi».

[illegible] in [illegible] Williams Mansell sembra avere un peso maggiore... «Io [illegible] chiedo nulla. Se c'è un contratto [illegible] concedo la vettura [illegible] riserva a Nigel [illegible] mi disturbo. [illegible]ù di un'auto alla volta [illegible] si può guidare. Ho [illegible] macchina velocissima e competitiva, questo mi basta. E poi non è [illegible] che non sono considerato: credo che la squadra, tecnici [illegible] meccanici, la Renault, la Elf mi vogliano molto bene, mi apprezzino. Datemi una Williams che va come una schioppettata [illegible] poi mi penso [illegible]. In gara, ad [illegible] certo punto, filavo il doppio degli altri».

C'è anche da sfatare [illegible] fama di pilota sfortunato... «A volte la sorte non mi è [illegible] favorevole, in altre occasioni non ho potuto lamentarmi. Qui in Messico penso [illegible] avere fatto pari con f[illegible] e sfortuna. Venerdì stavo malissimo per [illegible] infezione intestinale, sabato un po' meglio, in gara bene. Non mi posso lamentare: su sei corse ho fatto un primo, un secondo e un terzo posto. Forse qualcosa [illegible] di più ci stava, ma mi accontento. Ho sempre detto che correvo per vincere».

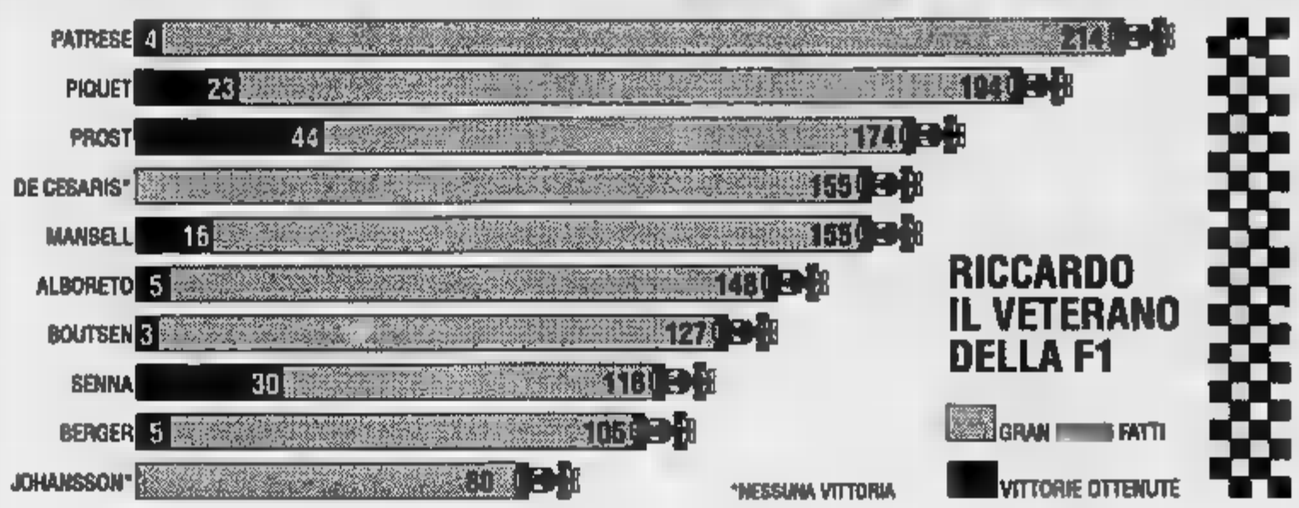
Visto come si sono messe [illegible] [illegible] meglio non essere andato alla Ferrari? «Non mi interessa. Sono discorsi inutili. Adesso dobbiamo pensare a mantenere questo livello. Nelle prove di fine giugno a Silverstone avremo un'evoluzione aerodinamica e di motore, siamo lanciati. L'unico dispiacere l'ho ricevuto [illegible] miei amici calciatori del Padova che hanno mancato la promozione. A loro avevo dedicato la pole position di sabato, sperando di incoraggiarli. La vita va[illegible]i ragazzi, guardate [illegible] quanto ho [illegible] per cogliere certe soddisfazioni. E adesso andrò al Gran Premio di Francia per vincere ancora».

Un proposito condiviso da un esultante Frank Williams. Il quale però mantiene i piedi per terra: «Felice? Tanto. Cosa f[illegible]ciamo adesso? Cerchiamo di dormire poco. Domattina [illegible]cheremo di alzarci presto, per evitare che i nostri avversari si [illegible] [illegible] lavoro prima di noi per raggiungerci».

Fra i rivali, ovviamente, anche Ayrton Senna: «Bravissimo Patrese, ha disputato una corsa notevole. Noi invece dobbiamo darci da fare. Lo dico da mesi che i nostri successi [illegible] effimeri. Occorre mettere a punto il telaio e soprattutto il motore Honda che è inferiore al Renault e anche [illegible] Ferrari, per certi versi. L'unico fatto positivo è che i giapponesi hanno [illegible]pito e cercheranno di preparare qualcosa [illegible] profondamente innovativo per tornare al verti[illegible] Insomma, il campionato mondiale torna finalmente [illegible] farsi bello.

Cristiano Chiavegato

Patrese ha 37 anni, è sposato e ha tre figli: con la Williams ha battuto domenica Mansell e Senna (a sinistra nella foto), portandosi al secondo posto nel Mondiale. Per hobby collezione vecchi trenini



Prost e Alesi: vogliamo la nuova vettura

E forse già domani a Fiorano va in pista la Ferrari «643»

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

«La Ferrari 642 - ha detto Alain Prost dopo [illegible] Gran Premio del Messico - è finita. Largo alla 643, la vettura del futuro di Maranello». Senza peli sulla lingua, come d'abitudine, il pilota francese, domenica costretto ancora una volta al ritiro, ha così liquidato la monoposto che guida dall'inizio della stagione e che gli ha procurato più delusioni che gioie.

Ma per la Ferrari e per Prost sarà difficile risolvere tutti i problemi, come con [illegible] bacchetta magica, cambiando la «rossa». I tecnici [illegible] squadra modenese hanno lavorato [illegible] marce forzate per preparare il nuovo modello. Il disegno è stato realizzato dallo specialista in aerodinamica Jean-Claude Migeot, la traduzione in concreto è stata compiuta da Steve Nichols. E la 643 potrebbe già andare in pista domani a Fiorano (o al massimo giovedì mattina) per un primo collaudo in [illegible] di essere spedita [illegible] Silverstone, in Inghilterra, dove [illegible] in programma dei test dal 24 al [illegible] giugno, cioè all'inizio della prossima settimana.

Secondo quanto [illegible] dato sapere, la nuova vettura seguirà le ultime tendenze della tecnica della Formula 1: musetto alto con una configurazione tipo «ali di gabbiano», come lo [illegible] Migeot aveva già studiato per la Tyrrell. Forse avremo un'ulteriore evoluzione di questa «moda» che prenderà il nome [illegible] qualche altro animale, pesce [illegible] uccello che sia.

Bisogna tuttavia dire che l'ing. Claudio Lombardi, fresco responsabile tecnico della Ferrari, va molto cauto [illegible] questo argomento. «Prima di arrivare [illegible] una decisione - ha dichiarato - sarebbe necessario capire quali sono i difetti della vecchia vettura. Bisogna evitare di ripeterli sulla nuova. Ragion per cui la 643 correrà quando le prove comparative che svolgeremo daranno dei risultati positivi [illegible] favore della stessa. E' chiaro che sulla carta, basandoci sulle elaborazioni fornite dalla galleria del vento, l'ultima [illegible] pre[illegible] alcuni vantaggi. Ma una [illegible] è la teoria, un'altra la pratica».

DE CESARIS

Balletto per il 4° posto

CITTA' DEL MESSICO. Il finale del GP del Messico è stato movimentato dal «caso De Cesaris», prima squalificato e poi riammesso in classifica con il [illegible] quarto posto. All'ultimo giro la Jordan dell'italiano si è fermata nei pressi del traguardo: l'impianto di alimentazione della benzina era [illegible] pressione. Incitato dalla [illegible] squadra Andrea [illegible] sceso e si [illegible] messo a spingere la vettura.

Dopo qualche metro, De Cesaris è [illegible] raggiunto da [illegible] Dennis, manager [illegible] McLaren, che lo ha invitato a fermarsi perché sarebbe [illegible] squalificato. E così è stato, [illegible] poi, dopo le proteste del team Jordan, i commissari hanno annullato il provvedimento accettando la tesi, prevista dal regolamento, che i piloti possono spingere la monoposto in pista per ragioni di sicurezza. In sostanza, [illegible] manovra giustificata dal fatto che l'auto era ferma in posizione pericolosa. Il che non era vero: un episodio imbarazzante.

I piloti però reclamano con forza la vettura nuova. [illegible] dichiarato Jean Alesi: «Credo [illegible] [illegible] dimostrato qui che sono il pilota che la Ferrari aveva voluto lo scorso anno. Ho compiuto un'ottima partenza [illegible] ho lottato sino al ritiro. Senna e Mansell mi hanno ostacolato irregolarmente? Forse è vero, ma queste sono le corse. Non ci troviamo in [illegible] situazione pessima, ma ci vuole qualcosa [illegible] diverso. Inutile lavorare sulle macchina attuale per guadagnare mezzo secondo al giro, quando con la nuova forse sarem[illegible] più veloci di un secondo, [illegible] vedo l'ora [illegible] provarla».

Prost non ha risparmiato qualche critica indiretta alla squadra. [illegible] regolazioni [illegible] motori nei tre giorni non sono mai state perfette e ancora domenica mattina la mia Ferrari [illegible] inguidabile. Poi abbiamo cambiato quasi tutto a tavolino [illegible] misteriosamente la vettura è diventata ottima, [illegible] [illegible] vero che dopo un via prudente per risparmiare le gomme potevo recuperare. Pensavo di finire almeno [illegible] podio».

In effetti, all'inizio della corsa c'era stata l'impressione che le «rosse» [illegible] Maranello fossero in giornata buona. Invece, an[illegible] [illegible]a volta, [illegible] [illegible] l'affidabilità. Un motore [illegible] un cambio in Canada, [illegible] alternatore e una frizione in Messico. E' evidente che c'è qualcosa che non funziona. Non [illegible] possono [illegible] dare colpe alla nuova gestione, ma dai malumori che si raccolgono si avverte la necessità [illegible] trovare [illegible] uomo-guida con carta bianca. L'ing. Lombardi dovrà chiedere al vertice della Ferrari di poter lavorare [illegible] interferenze [illegible] magari liberarsi di inutili doppioni che in seno al team creano solo confusione: troppe p[illegible] comandano [illegible] vorrebbero comandare. E [illegible] [illegible] detto che già in settimana [illegible] arrivino altre novità in questo [illegible]. [c. ch.]

SPORT FLASH

Toto, quote basse per l'ultima schedina

Le quote dell'ultima schedina Totocalcio: 906.200 [illegible] 6833 «13» [illegible] L. 56.800 [illegible] [illegible] «12». Colonna [illegible] X-X-X; X-1-1; 1-X-2; 1-1-1-X. Più ricco il Totip: L. 9.681.000 agli 87 «12», L. 860.000 ai 967 «11» e L. [illegible] agli 8362 «10». Colonna vincente: X-2; 2-X; 2-X; 2-X; X-2; X-2.

Calcio: Mondiale [illegible] il [illegible] l'[illegible] giugno

NEW YORK. Il Mondiale Usa '94 si disputerà dal 17 giugno [illegible] 17 luglio. Gli organizzatori hanno chiesto alla Fifa per far ripetere [illegible] finale in caso di parità dopo i supplementari per evitare che la Coppa [illegible] Mondo venga [illegible]gnata ai calci di rigore. A dicembre saranno comunicate [illegible] 12 città sedi del Mondiale. Intanto il vicepresidente della Fifa, Johansson, ha dichiarato che il Sud Africa dovrebbe partecipare alla qualificazione per il Mondiale.

Real: no [illegible] perchè è di colore?

MADRID. Francisco Maturana, allenatore colombiano del Valladolid, [illegible] [illegible] andato al Real Madrid [illegible] causa del colore della sua pelle (è negro). Lo sostiene lui stesso in un'intervista concessa al settimanale 'Diario 16': «Ho sentito dire che al Real non poteva arrivare un negro». Ma nelle file del Real, anni fa, giocò l'inglese di colore Cunningham.

Selezione di [illegible] B contro Messico U. [illegible]

Ecco i convocati per la selezione di B che giovedì a Palermo affronta il Messico Under 21: Battistini (Udinese), Riommi (Triestina), Bonomi, Giandebiaggi e Maspero (Cremonese), Franchini (Avellino), Luzardi e Ganz (Brescia), Sottili e Tarantino (Barletta), Taccola (Pescara), Breda (Messina), Carbone (Reggina), Nunziata e Putelli (Padova), Vecchiola e Bertarelli (Ancona), Baiano (Foggia).

Giochi Mediterraneo candidatura di Bari

BARI. Una delegazione comprendente Matarrese e Pietro Mennea presenterà ad Atene la candidatura di Bari per i Giochi del Mediterraneo '97.

Nuoto, Spitz in Italia al meeting di Saluzzo

Il 41enne Mark Spitz, ha varato [illegible] [illegible] programma d'attività che comprende anche [illegible] gara in Italia, [illegible] Meeting Lavaz[illegible] a Saluzzo il [illegible] novembre.

Tennis: Cecchini n. 16 [illegible] Wimbledon

LONDRA. Sandra Cecchini [illegible] la testa di serie n.16 [illegible] tabellone femminile di Wimbledon. Ai primi posti Seles, Graf, Sabatini, Navratilova [illegible] Sanchez. Quello maschile ha in testa Edberg, Becker, Lendl, Courier e Agassi.

[illegible] fuori al torneo di Genova

GENOVA. Al 1° turno [illegible] Ip Cup, Pistolesi ha ceduto 6-3, 6-2 allo svedese Jonsson. Altri risul[illegible]i: Medvedev (Urs)-Marques (Por) 7-5, 2-0 rit., Wuits (Bel)-Rebolledo (Cil) 7-6, 7-6.

CICLISMO

Dopo il Giro, arrivano le corse in preparazione al tricolore e al Tour

Argentin e Fondriest in Svizzera

Bugno in Spagna, Chioccioli al Giro di Puglia

Archiviato [illegible] Giro d'Italia i corridori si preparano adesso a due importanti avvenimenti: il campionato italiano, il 30 giugno a San Daniele del Friuli, e il Tour de France che si avvierà il [illegible] luglio per concludersi il 29. Non c'è pace per i ciclisti che anche ieri hanno gareggiato nelle kermesses di Orsenigo [illegible] Friburgo. E da oggi Bugno sarà impegnato per cinque giorni in Spagna nella Subida [illegible] Arrate.

Scatta oggi anche un'altra [illegible] [illegible] tappe importante non soltanto per il suo passato e la tradizione favorevole agli italiani, ma proprio per la proiezione sul Tour. Si tratta del Giro di Svizzera che si concluderà [illegible] 28, a soli tre giorni dalla pro[illegible] tricolore. Cinque le squadre italiane al via, ma due soli i campioni: Moreno Argentin [illegible] Maurizio Fondriest. Proprio sulle strade elvetiche Argentin (che anche questa primavera [illegible] azzeccato l'importante doppietta Freccia Vallona - Liegi-Bastogne-Liegi) dimostrò l'anno scorso di poter disputare un ottimo Tour. In effetti, anche in Francia, come in Svizzera, [illegible] veneto si aggiudicò per distacco una tappa prima di esser costretto al ritiro da una caduta.

Al Giro di Svizzera si presenterà pure Greg LeMond dopo la penosa esibizione e la poco onorevole [illegible] sulle strade del Giro d'Italia. Da due anni LeMond delude al Giro ma si riscatta nel Tour. Il miracolo si ripeterà una terza volta? E' difficile prevederlo. Quest'anno [illegible] una qualificata rappresentanza italiana in Francia: tre squadre con Bugno, Chiappucci, Argentin e il giovane Lelli; e uno smaniosso Fondriest che milita nella formazione olandese della Panasonic. [illegible] [illegible] anche Fignon, Delgado, Lejarreta, Indurain e Breukink. Quest'ultimo [illegible] un corridore che ha buone probabilità di affermarsi finalmente in una corsa a tappe di lunga gittata. In questa stagione si è aggiudicato tutte le prove contro [illegible] tempo che ha disputato. Sarà pure al via la rivelazione Melchior Mauri che ha dominato la Vuelta.

Alcuni campioni hanno preferito restare in Italia per prepararsi al Tour, partecipando al Giro di Puglia, in programma dal 23 al 27 giugno. Tra essi Fignon [illegible] Chiappucci. Quest'ultimo, [illegible] primi calcoli (la classifica ufficiale verrà diramata oggi) ha superato [illegible] una quarantina di punti Bugno in testa alla classifica internazionale. Saranno in Puglia anche Lelli e Bontempi, nonché Chioccioli e Ballerini. [illegible] vincitore del Giro parteciperà alla prova tricolore in Friuli e poi si concederà un mese di riposo per ritemprarsi in vista [illegible] campionato mondiale del 25 agosto a Stoccarda.

Carlo [illegible]

Se ne discute a Roma

Controlli veri solo con prelievo del sangue

[illegible] Nel seminario «L'antidoping nel calcio professionisti[illegible]. Aspetti normativi, farmacologici, medico legali e organizzativi», promosso dalle [illegible] Leghe professionisti della Figc con [illegible] collaborazione [illegible] Settore Tecnico [illegible] della Federazione Medico Sportiva Italiana, interessante intervento del medico legale Di Luca, docente presso l'Università La Sapienza di Roma. Secondo Di Luca, il prelievo [illegible] sangue garantirebbe un'efficacia decisamente superiore all'attuale nei controlli antidoping, potendo garantire la scoperta di eventuali sostenae dopanti nell'80 per cento dei casi di [illegible] sunzione. [illegible] tale metodo attualmente non è lecito, in base ad un decreto del '75. Di Luca ha auspicato che una [illegible] legge possa consentire il prelievo del sangue e che questa metodologia possa [illegible] applicata in tutti i controlli antidoping per manifestazioni sportive svolte in Italia.

Ma la federazione non multerà il fiorettista

Azzurri, bocche cucite dopo le [illegible] di Borella

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Dopo il [illegible] Borella i fiorettisti si cuciono la bocca. Il ct Fini annuisce e spiega. «Io stesso ho detto di non far chiacchiere, di non fare polemiche. Siamo venuti qui per la scherma, non per parlare». Neanche [illegible] rimprovero al fiorettista principe, Borella, che ha accusato la mafia francese di avergli rubato la vittoria.

«Certo il giudice ha sbagliato, e cambieranno i regolamenti. Capisco il ragazzo e poi lo penso che si debba dire la verità, se non altro per un fatto estetico: le bugie allungano il naso e accorciano le gambe».

Il vice presidente della federazione internazionale, l'italia[illegible] Sidney Romeo [illegible] il fair play degli svedesi che privati di d[illegible] stoccate reagiscono [illegible] questa frase: «Il giudice ha deciso così. Fini non [illegible] pone. [illegible] noi invece protestiamo. E' facile fare i gentiluomini quando non si punta alla vittoria». Il ct cerca di ricompattare [illegible] formazione [illegible] che traballa.

Ieri nella spada è arrivata puntuale la delusione Mazzoni, escluso dalla finale. L'azzurro [illegible] sulla sua strada due ostacoli imprevisti. Il gio[illegible] ungherese Kovacs, [illegible] anni, che conquisterà il bronzo e il tede[illegible] Felisiak che sarà medaglia d'argento. Nuovo campione del mondo è il sovietico Chouvalov, unico sopravvissuto alla strage di favoriti.

Concluse le individuali, oggi [illegible] comincia con le prove a squadre. Trillini e compagne cercheranno di irrobustire con un altro [illegible] il bilancio azzurro, finora piuttosto magro. Nel medagliere l'Italia [illegible] quarta dietro a Urss, Germania e Ungheria.

[illegible] Serantoni

totip
COLONNA VINCENTE
CONCORSO N° 24
[illegible] 16-6-1991
Ai 12: 9.681.000
Agli 11: 860.000
Ai 10: 98.000
SE NON GIOCHI, NON VINCI!

Il congresso regionale Cgil discute l'organizzazione del personale negli enti locali

Si spera nei manager senza tessera

Il pubblico impiego non dovrà più «pascolo elettorale» per la classe politica

Nei Comuni, nelle amministrazioni provinciali, in Regione, gli attuali funzionari dovranno essere sostituiti da manager scelti non solo per coordinare gli apparati burocratici che dirigeranno, ma per rispondere in prima persona del lavoro svolto in base ai risultati ottenuti, come accade nelle aziende private. Queste le conclusioni di un dibattito, organizzato, in apertura del congresso piemontese della Cgil-funzione pubblica che si conclude oggi l'elezione del nuovo direttivo regionale e dei delegati all'assise nazionale di ottobre.

A discutere sulla riforma del pubblico impiego, proposta tutto il sindacato, all'hotel Diplomatic di Cernaia, con il segretario regionale, Emanuele Persio, c'erano docenti universitari, politici e sindacalisti: fra gli altri i deputati Giusi La Ganga, responsabile nazionale degli Enti locali per il psi, Luciano Violante, vice presidente del gruppo pds della Camera, il segretario nazionale Cgil, Guglielmo Epifani, il professor Franco Carinci, docente di Diritto all'Università di Bologna.

«Non è possibile [illegible] alla riforma della pubblica amministrazione - ha spiegato il professor Carinci - senza dare maggior autonomia alla classe dirigente non politica». Di qui la figura di un manager «libero dalle interferenze di chi governa»; di qui i nuovi capi-struttura condizionati da [illegible] di partito. Ma per raggiungere l'obiettivo - a giudizio del docente universitario - le forze politiche dovranno immergersi nelle acque purificatrici di una «nuova cultura», essere capaci di guardare al pubblico impiego ad «pascolo elettorale».

Un tentativo in questa direzione è stato fatto i manager chiamati a gestire le Unità sanitarie locali. Un tentativo fallito - rileva il sindacato - poiché i vertici delle Usl ancora stati «lottizzati» dalle forze politiche, che hanno privilegiato la [illegible] partito più della professionalità. Del resto - ha [illegible] il socialista La Ganga - su quali basi si poteva scegliere? Per avere manager preparati sarebbe necessario formare una classe dirigente per il pubblico impiego, con corsi post-universitari simili a quelli organizzati grandi gruppi industriali privati. «In Francia - ha detto l'esponente del psi - c'è una scuola di Alta amministrazione, un istituto per manager. Seguiamo l'esempio d'Oltralpe».

Anche a parere di Luciano Violante non è possibile pensare ad riforma della pubblica amministrazione senza creare una burocrazia che ai vertici sappia essere autonoma dalla classe politica. «Ma per arrivare a questo traguardo - ha chiarito il vicepresidente dei deputati del pds - è indispensabile il contributo di tutti i cittadini: se conquistiamo un maggior senso dello Stato, tutte le proposte hanno scarso significato».

Oggi pomeriggio i 160 delegati della Cgil-funzione pubblica vanno alle urne: quasi sicuramente riconfermeranno alla segreteria il socialista Claudio Porchia, aderente alla mozione Trentin-Del Turco (pds-psi) che ottenuto il per cento dei contro il 35 per cento della Bertinotti (Rifondazione comunista-pds ingraiano). Unico punto in discussione: l'elezione Gianni Quarona (pds) all'incarico segretario regionale aggiunto.

Giuseppe Sangiorgio

Per il socialista Giusi La Ganga è necessario creare una scuola

Violante (pds): «Riforma possibile solo se la gente avrà maggior senso dello Stato»

Il segretario generale della Cgil piemontese Emanuele Persio ha aperto il dibattito fra sindacalisti, politici e docenti universitari su «Efficienza, responsabilità, innovazione: lavoro pubblico e gestione manageriale» che si è prima giornata del congresso regionale della Funzione pubblica

Centomila lire per un timbro falso. Una decina di imputati processo

Revisioni fasulle, si patteggia

Un anno e tre mesi al dipendente dell'agenzia

Il dipendente di un'agenzia di pratiche automobilistiche di Avigliana scoperto una scorciatoia per arrotondare lo stipendio: con un timbro falso, dietro compenso di centomila lire o poco più, assicurava a chi aveva un'auto in cattive condizioni di passare la revisione. Il sistema, applicato tra l'83 e l'85, era però scoperto e Andrea Reviglio, 31 anni, era

Con lui furono denunciati a piede libero un commerciante di Fanestrelle e un meccanico di Torino: Giovanni Ressent e Fiorenzo Celegato, i presunti procacciatori d'affari, quelli che cercavano i clienti per Reviglio. I tre furono mandati a giudizio per associazione a delinquere e di sigillo contraffatto. Con loro finirono sotto processo una ventina di automobilisti che beneficiato della loro opera.

Ieri si è iniziato il processo in quinta sezione penale. Una decina di imputati ha chiesto e ottenuto di patteggiare la pena, hanno optato il rito abbreviato e un'altra decina ha scelto il dibattimento ordinario che è fissato per il 9 luglio.

Andrea Reviglio ha patteggiato anno e tre mesi la condizionale. Il tribunale (presidente Borgna) ha accolto la richiesta del difensore Pettiti ed ha escluso il reato di zione a delinquere.

Reviglio raccontato ai pm Andrea Bascheri: «E' vero, io prendevo i libretti e li passavo ad un certo Gino che me li restituiva pochi giorni dopo con il timbro e la firma del funzionario motorizzazione». di quel «Gino» a cui accennava l'impiegato dell'agenzia non si è trovata traccia. L'inchiesta escluse che nella vicenda fosse coinvolto qualche funzionario dell'Ispettorato della motorizzazione.

I due collaboratori di Reviglio, Giovanni Ressent e Fiorenzo Celegato, hanno patteggiato rispettivamente 10 mesi e di carcere. Anche per Ressent e Celagato (avvocato Piccatti è caduta l'accusa di associazione a delinquere. I due avevano sostenuto davanti al pm: «Noi davamo le macchine a Reviglio, credevamo che tutto fosse in regola. Pensavamo che lui avesse un impiegato all'ispettorato. immaginato che un timbro falso».

Hanno patteggiato anche alcuni automobilisti. Altri saranno processati il 9 luglio. La maggior parte di essi sostiene di aver agito in buona fede.

PROVINCIA

SAN MAURO
Finisce sotto il

Carlo Gilardi, 35 anni, ieri verso 20,30 è finito sotto il trattore che stava manovrando nell'azienda di floricoltura, in via Croce, che gestisce con il padre e il fratello. E' al Cto.

LUSERNA
In tasca aveva 17 dosi di eroina

I carabinieri hanno arrestato Maurizio Penna, anni, operaio, via Pattinati 25, Luserna San Giovanni. Nella tasca dei pantaloni aveva 17 dosi di eroina.

I rapinatori dal giudice

Il procuratore Tinti interroga questa Roberto Re, 23 anni, Feletto e Pietro Carrera, anni, Cuorgnè, catturati, l'altra sera, dopo inseguimento seguito una rapina ad Ozegna.

FIANO
Non stava facendo una gara in moto

«Nostro figlio non stava facendo una gara quando si è scontrato moto di Fabio Cargnino». Lo sostengono i genitori di Marco Vottero, giovane morto domenica scorsa, sulla sua Yamaha dopo lo frontale con la moto suo amico. Sull'esatta dinamica dell'incidente indagano i carabinieri.

grandinata, danni

Danni ingenti per la violenta grandinata abbattutasi ieri pomeriggio, le 15, in Alto Canavese. dal nubifragio na compresa tra Rivarolo e Castellamonte. Distrutti frutteti e orti.

Fantini Palio

Sotto una pioggia battente gli otto borghi si sono sfidati nel Palio conclusosi con la vittoria, per il secondo anno consecutivo, del Borgo Pertusara. Durante le prove il fantino Daniele Pedele, anni, di Asti, è stato disarcionato ed è finito in ospedale. Stessa sorte per Luca Calvotto, 17 anni, di Cumiana.

SAN FRANCESCO AL CAMPO
le d'identità

Penetrati da una finestre delle elementari, i ladri hanno visitato, la notte scorsa, l'ufficio dei vigili. Dopo aperto con la fiamma ossidrica la cassaforte, hanno rubato 87 d'identità in bianco, timbri a dal Comune, calcolatrici tre milioni in contanti.

SPARONE

E' grave al Cto Domenica Tocci, 62 anni, travolta ieri sulla statale 460 dalla «127» Antonio Guerio, 21 anni, Pont. La donna, moglie Albino Bellino, sindaco Locana e presidente dell'Usl e della Comunità valli Orco e Soana, ha subito delicato intervento.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDERE IL TUO AP
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, far coincidere di acquisto e di vendita?
- SE NON CONOSCI T

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri qualificati professionisti che risolvere tutto questo e vendere bene la tua casa.

IN

AGENZIA 2 C.so Monte Cucco, 57

PARELLA
Corso Lecce, libero, vanappartamento ottimamente rifinito: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, giardino pa 400.

CIT TURIN
Via Drovetti, vendiamo appartamento libero, al primo piano di: salone, 4 camere, cucina, gno, box

P.ZZA RIVOLI
Vendiamo in stabile signorile, appartamento libero : doppi ingressi, camere, cucina, doppi servizi.

CORSO MONTE CUCCO
Vendiamo appartamento occupato, spazioso di: ingresso, 3 camere, cina, bagno, ie.

PARELLA
Via Bellardi, vendiamo appartamento libero, in di: 2 mere, tinello, cucinino, bagno,

C.SO TOSCANA
In recente, diamo appartamento libero, e nuovo: saloncino, 2 camere, cinotta, bagno.

AGENZIA 3 C.so Giovanni

CORSO COSENZA

Vendiamo/permutiamo in signorile del '72 partamento libero settembre salone, camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

CORSO
Adiacenze Corso Bramante, vendiamo/permutiamo appartamento completamente ristrutturato, 7° piano di: soggiorno living, 2 camere, cucinino, ripostiglio,

VIA
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato, in signorile del ingresso, soggiorno, 2 mere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

AGENZIA DI COLLEGNO C.so Francia, 185

DRUENTO
Centro, vendiamo/permutiamo villa signorile di mq servizi mq 150, giardino 1000, porticato barbeque.

dalla Repubblica, vendiamo/permutiamo appartamento panoramico di: ingresso, cina, bagno, box auto.

BUTTIGLIERA ALTA
Vendiamo/permutiamo prestigiosa mq 900 totali, con casa custode e privato di mq 11.000.

AVIGLIANA
Centro, palazzina con giardino diamo/permutiamo di: salone, 2 cucina, 2 bagni, box.

GIAVENO
Centro, vendiamo/permutiamo villetta a composta salone, 3 mere, cucina, 3 bagni, box, taverna, cantina, giardino.

RICERCHIAMO
GARANTENDO IL MASSIMO PER APPARTAMENTO DI: INGRESSO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO. ZONA COLLEGNO CENTRO O CORSO FRANCIA.

AGENZIA 1

P.ZA VITTORIO
Adiacenze, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: salone, camere, cucina, bagno.

C.SO DANTE
In d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, soggiorno, tre cucina, bagni, no ascensore.

CROCETTA
Corso Einaudi, in signorile costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero di: 2 ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

BARR.
C.so Taranto C.so G. Cesare, appartamento grosso, 3 camere, tinello, cucinino, piano

C.SO
signorile costruzione vendiamo prestigioso appartamento di: doppi ingressi, salone triplo, 4 camere, cucina, 2 bagni, box, anche uso ufficio.

COSTA
Tra Cannes e Saint Tro, appartamenti e ville, con golf, piscine, tennis, vela, animazioni.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI C.so Galileo Ferraris, 60

SARDEGNA
PER UNA VACANZA PIANA, IN ANTICO VILLAGGIO DI PESCATORI RISTRUTTURATO, ESCLUSIVI APPARTAMENTI CON POSSIBILITÀ POSTO BARCA (DA MT 5 A MT 20), TENNIS, PISCINA, VELA, SPORT SUB, PESCA,

Vendiamo intero di 4 piani, 6 appartamenti, 3 e basso fabbri mq . escluso un appartamento.

CORSO CESARE
Vendiamo appartamento in piccolo condominio, di 1/2 cucina, bagno.

PRECOLLINA
Strada Bellardo, vendiamo appartamenti di: salone, 2/3 cucina, 2 bagni, box, tergiardino privato.

Via Duino, adiacenze Corso Traiano vendiamo per frazionamento, appartamenti 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno.

IMMOBILI D'IMPRESA Via 27

LOCALI COMMERCIALI
In Collegno - V. Magenta, a 100 metri da C. Francia, proponiamo locali commerciali, vendita ingresso, o uffici di mq 500 piano terra, volendo mq 250 al piano interrato. AFFITTO.

CAPANNONE
Settimo-Strada Cebrosa, proponiamo capannone libero recente di mq 1416, alto mt 7, oltre uffici di mq 380 su due piani, tettoia di mq 200 e cortili con ampi spazi di manovra, tutto recintato. VENDI

CENTRO UFFICI / NADIM
P.zza Cattaneo, proponiamo in prestigioso complesso terziario dotato condizionata, pavimenti , ampi parcheggi, posti auto, unità superfici 150 a
Consegne 1992.

AFFITTO
A Pianezza, in elegante centro uffici, proponiamo locali con superficie 270 a 1510 mq con portineria, parcheggio e servizio AFFITTO.

IN SECONDA CINTURA, CAPANNONE IN AFFITTO CON SUPERFICIE DI 1500/2000 MQ CON UFFICI E CORTILI.

AGENZIA DI MONCALIERI C.so Savona 4

VOLPIANO
Via Genova, vendiamo/permutiamo in complesso residenziale con giardino dominiale, nuovi appartamenti, liberi, in pronta consegna: salone, 1/2 camere, cucina, biservizi, box, L. 135 milioni.

VINOVO
Villaggio ippico, vendiamo appartamento occupato palazzina signorile: salo, 2 cucina, vizi, ampio terrazzo, box.

CHIERI
(Vicinanze) struttura di villa bifamiliare, vendiamo appartamenti indipendenti per totali mq 600 e giardino.

Caselle, una madre disperata: «Era di mio figlio morto nella sciagura aerea di Cuba»

Quell'orologio per non dimenticare

Da due anni Silvia Berta lotta contro la burocrazia per riuscire [illegible] riaverlo «L'ho riconosciuto in una fotografia, oggi nessuno sa dirmi dove è finito»

Suo figlio [illegible] sua nuora sono morti ancora ragazzi nel disastro aereo [illegible] Cuba, il [illegible] settembre '89. Da allora Silvia Berta, casalinga [illegible] 50 anni che vive a Caselle, lotta con la burocrazia per riavere un ricordo del figlio, un orologio risparmiato dal terribile rogo che avvolse l'aereo Iljushin della Cubana Aviacion schiantatosi [illegible] poca distanza dall'Avana. Oggi, con suo marito Sergio, [illegible] a Varese: negli uffici [illegible] della questura di quella città è appeso il filo della sua ultima speranza. Nella sciagura persero 113 passeggeri, tutti [illegible] liani: «Giorgio aveva 26 anni, mia [illegible] la donna -: tornavano dalle [illegible] canze. Di mio figlio [illegible] mi hanno restituito quasi subito l'anello nuziale [illegible] il portafogli bruciacchiato». Un mese dopo il disastro, nell'ottobre '89, la polizia scientifica [illegible] Torino telefona alla famiglia Berta: «Ci hanno mostrato [illegible] dossier con [illegible] fotografie [illegible] orologi, orecchini, catenine appartenuti alle vittime. Ho riconosciuto l'orologio di mio figlio con [illegible] indiano raffigurato sul quadrante. Vale poche decine di mila lire, [illegible] ho chiesto di riaverlo. A casa ho ritrovato la garanzia, ho contattato l'orefice di Lanzo che glie l'aveva venduto, si è subito detto disposto [illegible] testimoniare l'acquisto».

Da allora, nessuno si è più fatto vivo. Per Silvia Berta [illegible] mincia una straziante trafila burocratica: da Torino le dicono che gli oggetti sono stati portati a Milano, poi a [illegible] Arsizio, poi alla questura di Varese. Di qui [illegible] indirizzano all'unità [illegible] crisi del ministero degli Esteri, [illegible] di nuovo a Varese. [illegible] chiesto aiuto [illegible] un avvocato, che ad agosto del [illegible] si è dichiarato sconfitto. Sono sicura che quell'orologio è dimenticato in qualche cassetto, [illegible] capisco perché non [illegible] tutte le famiglie per restituirci quelle povere cose». Scoppia in lacrime: «Non so con chi prendermela: in due anni sono cambiati [illegible] funzionari [illegible] sempre a telefonare, a spiegare a tutti la [illegible] storia. Per me quell'orologio è una ferita ancora aperta, [illegible] pagina che [illegible] si è chiusa».

Insieme ad altre 41 famiglie difese [illegible] studio legale milanese, Silvia e Sergio Berta hanno rifiutato il risarcimento offerto dai Lloyd's [illegible] Londra per conto della compagnia aerea: «Qualcuno ha accettato [illegible] ni: una cifra ridicola. Non è questione di soldi, [illegible] farò del denaro. E' [illegible] questione di giustizia: quell'aereo è precipitato per un errore dei piloti [illegible] non, [illegible] dicono loro, per [illegible] inspiegabile fatalità. Hanno ucciso mio figlio, devono [illegible] pagare». [illegible] risarcimento alle 42 famiglie si discuterà in un processo [illegible] fronte alla prima sezione civile del tribunale di Milano. Ieri, dopo l'interessamento [illegible] sindaco e [illegible] comandante dei carabinieri di Caselle, i coniugi Berta sono stati invitati a presentarsi alla questura di Varese. «Speriamo ci consegnino l'orologio. Altrimenti, [illegible] questo punto ci rivolgeremo alla tv, a Cossiga, e se [illegible] ne sarà bisogno anche al Papa, finché qualcuno finalmente riuscirà ad aiutarci».

Giovanna Favro

Oggi [illegible] Berta (nella foto) andrà a Varese [illegible] il marito: «La speranza per [illegible] è ritrovare l'orologio del mio Giorgio è appesa a un filo». Nell'incidente [illegible] Cuba la donna ha perso anche la nuora. I due ragazzi stavano rientrando dalla vacanza

Giaveno, ferito padre della donna

Famiglie si affrontano per il matrimonio fallito e finisce a coltellate

Faida calabrese [illegible] Giaveno. Due famiglie [illegible] fronteggiano, dopo un matrimonio naufragato fra botte ed incomprensioni. E domenica sera si [illegible] arrivati alle coltellate. Un uomo è all'ospedale, il suo feritore alle Vallette, accusato [illegible] tentato omicidio.

La vittima è Francesco Taverna, 67 anni, via Martiri della Libertà 55. Il feritore si chiama Cosimo Santagati, 52 anni, pregiudicato, padre di sei figli. La vicenda ha radici prettamente familiari. La figlia del Taverna, Giovanna, 35 anni, ha infatti sposato Domenico Santagati, nipote di Cosimo. Un'unione turbolenta, nonostante i tre figli, culminata qualche giorno fa in un ennesimo violento litigio, [illegible] termine del quale la donna torna dai genitori [illegible] [illegible] confida [illegible] il padre, raccontandogli le umiliazioni di anni.

Quando Francesco Taverna incontra Cosimo Santagati, domeriggio, gli chiede spiegazioni, lo invita ad intercedere presso il nipote, ma la discussione presto degenera. Santagati [illegible] coltello [illegible] [illegible] e colpisce il Taverna, procurandogli uno squarcio [illegible] centimetri, poi fugge. Cominciano subito le indagini dei carabinieri del [illegible] pitano Golini e del maresciallo Tedesco: il movente è presto ricostruito. A tarda sera [illegible] costituisce Santagati: racconta la sua versione, parla di legittima [illegible] [illegible] fronte alla furia del Taverna. Ma la vittima è anziana e minuta, il feritore robusto [illegible] più giovane. I carabinieri credono poco alla [illegible] versione, e lo [illegible] fa il sostituto procuratore Andrea Bascheri. Destano sospetto anche le strane ferite [illegible] l'uomo [illegible] alle braccia, dicendo di averle ricevute dal Taverna. Alla fine è arrestato per tentato omicidio [illegible] simulazione di reato.

Cosimo Santagati è in carcere

A Giaveno c'è ora paura. [illegible] teme la nascita [illegible] una faida fra le due famiglie. I Santagati furono al centro di una contestazione popolare quindici anni fa: nel '76 proprio Cosimo (insieme [illegible] fratello Francesco e ad un amico, Bastiano Zurzolo, [illegible] capogruppo psdi al Comune di Giaveno) venne denunciato per avere ricattato [illegible] industriale. In paese quell'episodio provocò [illegible] la nascita di un [illegible] mitato di salute pubblica» e si parlò a lungo anche di una squadra di pistoleri, incaricata di vigilare sulle gesta della famiglia calabrese. E' il secondo episodio, nel giro di un mese, che fa pensare ad infiltrazioni mafiose nel Comune [illegible] Giaveno. Due settimane fa era [illegible] infatti arrestato, per un vasto traffico di cocaina, Carmelo Impellizzeri, insospettabile imprenditore edile, molto [illegible] in paese ed a lungo consigliere comunale psdi. [a. con.]

L'impiegata trovata morta venerdì nel bagno

Caluso, è stata uccisa dall'ossido di carbonio

Gabriella Actis Alesina, [illegible] anni

[illegible] stato l'ossido di carbonio ad uccidere Gabriella Actis Alesina, 21 anni, frazione Carolina 35, Caluso, l'impiegata della Bull, trovata dal padre, venerdì [illegible], cadavere nel bagno di casa. L'ha accertato l'autopsia eseguita ieri [illegible] dal medico legale dottor Giorgio Lazzari.

Inizialmente si [illegible] pensato ad [illegible] infarto, ipotesi però smentita dalla perizia necroscopica.

Lo scaldabagno è stato posto sotto sequestro in attesa degli accertamenti disposti dalla Procura di Ivrea.

Al bivio di None, è morto il giovane autista

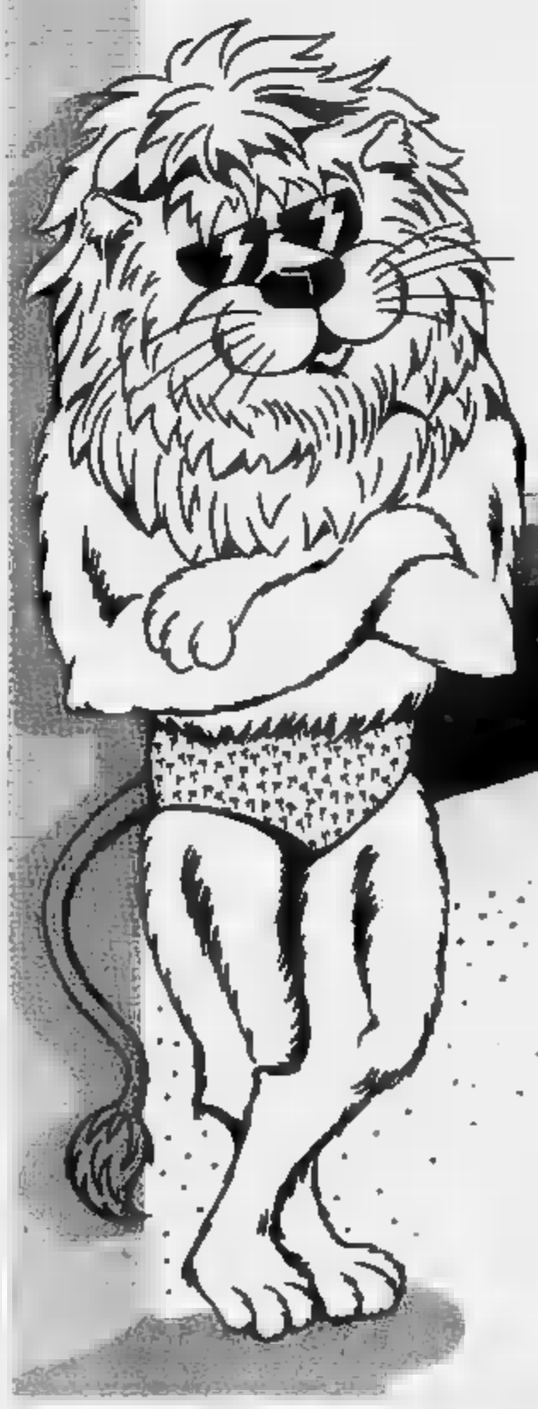
Un furgoncino sbanda e finisce contro il bus

[illegible] Borelli, aveva 22 [illegible]

Incidente mortale, ieri poco dopo le 6, sulla statale 23 del Sestriere [illegible] presso dal bivio per None. L'autotrasportatore Salvatore Borelli, [illegible] anni, abitante a Pinerolo in piazza Cavour 15, ha sbandato in curva [illegible] si è scontrato con [illegible] pullman [illegible] autolinee Sadav che, dopo aver portato degli operai alla Indesit, rientrava vuoto nel deposito [illegible] Luserna. Il Borelli, sbalzato fuori dal [illegible] furgone, è morto all'istante. Lievemente ferito, invece, il conducente del pullman, Marco Pavia, 24 anni, residente [illegible] Barge in via Monte Media 25.

UNITREND A [illegible] G

Un' Estate da Leoni



Siamo certi che ai leoni (e alle leonesse) non può sfuggire quel che di meglio accade nei paraggi. Ad esempio l'affare dell'anno.
Si da il caso infatti che in **Luglio** e **Agosto** GIORDANO ARREDA metta in vendita [illegible] Prezzi da Capogiro gli arredamenti [illegible] esposizione-vetrina, contrassegnati dal [illegible] del Leone. **Occasioni Reali Irripetibili**: splendide cucine, bellissime camere, stupendi salotti. [illegible] molto altro ancora.
I leoni, si sa, sono pigri. Ma quando scattano arrivano primi.

giordano arreda

FELETTO CANAVESE - Torino
Tel. 0124/490.561 - 490.586 [illegible] 0124/490.117

20 Chilometri da Torino: per visitare l'equivalente [illegible] 20 grandi negozi in una volta sola.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 18 Giugno 1991 AL 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
di DAVID geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.466 - 443.341
SCAVA
TEGOLA
Moderne tecnologie per la vostra casa

A PAGINA 42

A Cantalupo

Donna si uccide gettandosi sotto il treno

E' un'astigiana di [illegible] Ha atteso l'arrivo del locale Acqui-Alessandria nas[illegible] dietro un cespuglio, poi si è buttata.

A PAGINA 41

Nel Novese

[illegible] paesi nascerà un maxi Comune

Fresonara, Basaluzzo, Predosa, Francavilla Bisio, Pasturana, Sezzadio e Castelspina gestiranno insieme diversi servizi.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Arbore e i collezionisti di 78 giri

I cultori dei dischi d'epoca si schierano con lo showman nella polemica sugli archivi Rai distrutti. Tra i ricordi da salvare, le opere di Pippo Barzizza (nella foto). SERVIZIO DI Giovanni [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 41

Isola Sant'Antonio

Nuove [illegible] sulla melma della [illegible]

Dopo la scoperta dei residui di lavorazione di una raffineria la Provincia ha chiesto di far sospendere i lavori di scavo.

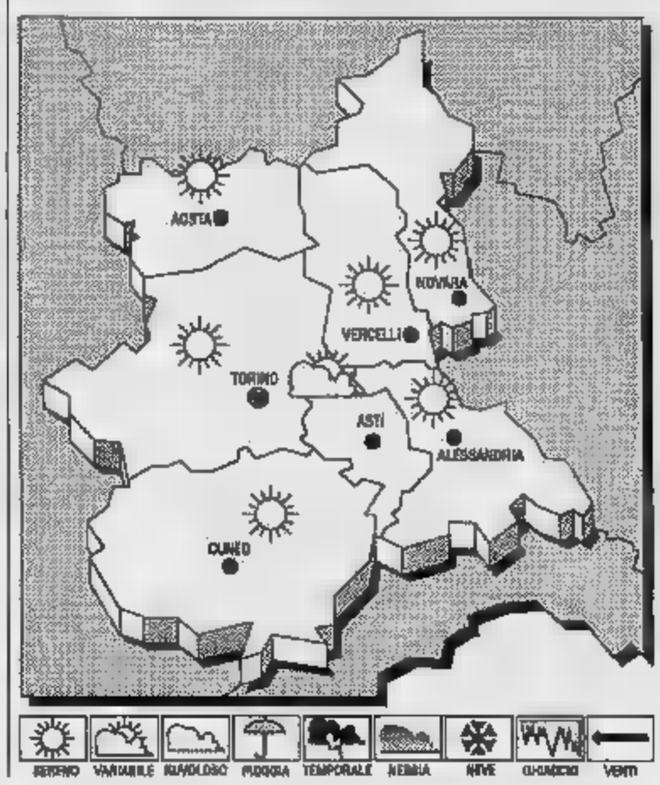
A PAGINA 43

Pensionato di Casale

Precursore delle consegne espresso

E' il «commissioniere» Mario Provera, 64 anni. Ora ha stabilito un record nella gara di solidarietà per la lotta al cancro.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE [illegible] L'Italia è [illegible] da due perturbazioni: la prima di origine atlantica e la seconda di origine africana. Gli episodi [illegible] maltempo e il [illegible] della temperatura saranno [illegible] breve durata. **Tendenza** [illegible] **po:** condizioni [illegible] variabilità [illegible] addensamenti più intensi [illegible] intorno associati a brevi piovaschi e temporali.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a carattere temporale[illegible] anche di forte intensità. **Temperature** [illegible] in diminuzione. **Venti:** deboli meridionali con locali rinforzi. [illegible] buona, localmente [illegible]sa. **Viabilità strade:** valico del Moncenisio transitabile ai veicoli con peso complessivo inferiore alle 9 tonn.

TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]
[illegible]: [illegible] min: 12; [illegible]: [illegible]
[illegible]: 28; min: 13; media: 20

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti 22	Aosta 20
Cuneo [illegible]	Vercelli 23

Il [illegible] sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,19. La **Luna** si leva alle 12,50 e cala (il giorno successivo) all'1,5.

Traffico bloccato per due mesi per lavori dell'Amag

Via Parma, altra chiusura

Il divieto di transito scatterà ai primi di luglio. Più difficile raggiungere il centro, anche se di pomeriggio sarà possibile percorrere via Dante

Dal cilindro un'altra strada da vietare

NON si [illegible] spenta l'eco delle proteste per la chiusura al traffico di un tratto di via Cavour, e per il senso unico in corso Cento Cannoni, fra [illegible] Montebello e piazza Garibaldi, che qualche altra sgradita [illegible]vità è già pronta nel cassetto dei nostri amministratori per stravolgere le consolidate abitudini degli alessandrini.

Lo [illegible] anno l'Amag ha sostituito le tubazioni sistema[illegible] sotto via Parma, promettendo che così sarebbe [illegible] [illegible] agli abitanti della via [illegible] migliore servizio di erogazione dell'acqua e del gas metano.

Un rifacimento sicuramente utile e necessario (peraltro è costato centinaia di milioni), [illegible] che ha comportato la chiusura al traffico della strada, con inevitabili disagi per gli abitanti [illegible] non solo per loro, dal [illegible] che la via è una delle poche che consentono l'accesso a piazza della Libertà.

In occasione delle festività natalizie, per far fronte al maggior afflusso [illegible] auto, [illegible] stata decisa un'interruzione temporanea dei lavori, ma intanto la via era diventata sempre più simile a un percorso di guerra.

Si trattava in ogni caso sol[illegible] [illegible] un'abile manovra: lasciare decantare le proteste, l'Amag ha avanzato la nuova richiesta di lavori che la giunta sicuramente concederà.

Così per il traffico ci saranno altri problemi, altre difficoltà, anche se, per «questione d'emergenza» e con camaleontica scelta politica, [illegible] aperta alle auto, anche di pomeriggio, via Dante.

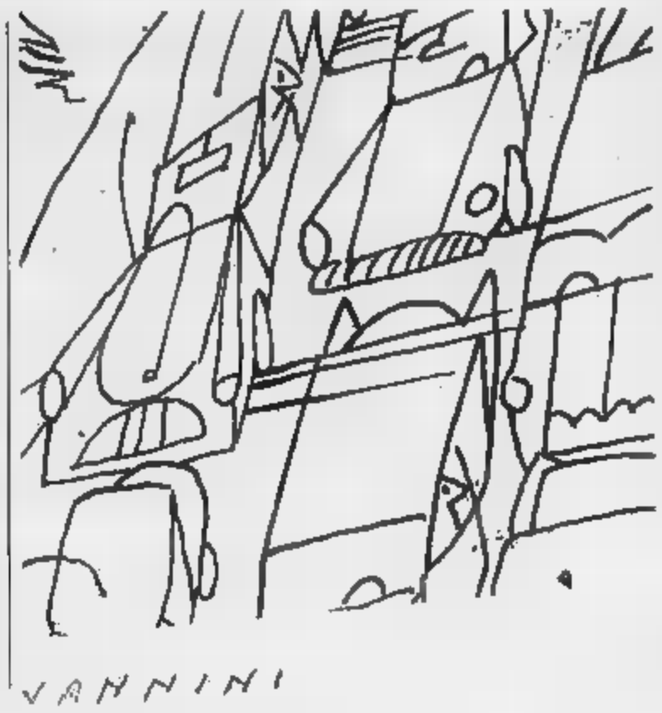
Insomma, [illegible] spese e proteste torneranno a sprecarsi, con gli ormai cronici ritardi.

[illegible] Dopo la chiusura per alcuni mesi, lo scorso [illegible] sarà nuovamente vietata al traffico via Parma. E' la strada che unisce corso Lamarmora con piazza della Libertà, [illegible] delle poche vie rimaste per raggiungere [illegible] [illegible] storico.

Anche questa volta la chiusura, che dovrebbe scattare a luglio [illegible] al massimo ad agosto e protrarsi per [illegible] paio di mesi, [illegible] motivata [illegible] la necessità di compiere lavori da parte dell'Amag, la municipalizzata acqua [illegible] gas. Saranno ultimati gli interventi cominciati lo scorso anno e sospesi in occasione delle festività natalizie, poi verrà, finalmente, rifatto il fondo stradale.

La commissione consiliare Viabilità ha chiesto alla giunta comunale che, per tutto il tempo in cui resterà chiusa via Parma, al pomeriggio venga riaperta [illegible] traffico via Dante. Questo per consentire [illegible] [illegible] disagevole accesso al centro storico [illegible] parte [illegible] traffico automobilistico.

Franco Marchiaro A PAGINA 41



Il colpo ieri in via Legnano ad Alessandria

Orafo rapinato

Aggredito [illegible] legato mentre rientrava dopo uno spuntino Rubati oggetti preziosi per [illegible] valore di mezzo miliardo

ALESSANDRIA. Nuova rapina, [illegible] terza in pochi anni, [illegible] di [illegible] orafo alessandrino, Federico Garbieri, 46 anni, abitante a Bassignana con la famiglia [illegible] via Bricchi 24, titolare di un avviato laboratorio nella centralissima via Legnano, al numero 16, a pochi metri da [illegible] Roma.

Federico Garbieri [illegible] stato bloccato da tre o quattro banditi armati e mascherati, mentre faceva ritorno nel laboratorio, verso le 14, dopo aver consu[illegible] un rapido spuntino [illegible] un vicino bar.

L'orafo, che la mattina [illegible] lavorato in [illegible]ca, in via Legnano, aveva intenzione di [illegible]tire nel pomeriggio per un giro [illegible] affari, poco [illegible]opo mezzogiorno aveva chiuso l'ufficio e si era [illegible] in un vicino fast-foot, dove aveva appunto mangiato [illegible] panino e bevuto una bibita.

Verso le 14 ha ripreso la stra[illegible] verso casa, ha imboccato la portina al n. 16 di via Legnano e ha cominciato a salire le scale che portano al terzo piano, dov'è il suo laboratorio. Gli uffici sono protetti [illegible] perfetti sistemi di allarmi, e così Garbieri [illegible] salito tranquillo, per nulla preoccupato.

Ad un tratto, nascosti in un anfratto delle scale, l'orafo ha [illegible] due individui, [illegible] viso coperto da passamontagna. Nello stesso istante, alle [illegible] spalle, è comparso un terzo complice, il viso coperto [illegible] un passamontagna. L'uomo che seguiva l'orafo impugnava un'arma, Garbieri è [illegible] costretto ad aprire [illegible] laboratorio [illegible] le tre casseforti, i banditi hanno arraffato tutto il contenuto, quindi hanno legato [illegible] imbavagliato Garbieri tra due porte, rischiando di lasciarlo soffocare.

Fortunatamente [illegible] giunta l'impiegata Carmen Sassone, [illegible] ha liberato [illegible] datore di lavoro, dando subito dopo l'allarme. Sono intervenuti carabinieri e questura. Malgrado il bilancio non sia ancora fatto, il bottino è elevato: forse mezzo miliardo.

Federico Garbieri

In precedenza Garbieri era stato rapinato quando [illegible] il laboratorio in via Monterotondo. Il bottino fu di 300 milioni [illegible] tra le impiegate minacciate c'era la Sassone. Infine un'altra rapina l'aveva subita a Milano, anche questa per svariati milioni.

Franco Marchiaro A PAGINA 41

A Valenza si costruisce la nuova tangenziale

Chiusa la Vigevanese

Due sensi unici provvisori

VALENZA. Da domani per tre mesi la statale 494 Vigevanese verrà chiusa al traffico, nel tratto fra viale Repubblica e la [illegible]zione, per consentire il proseguimento dei lavori della tangenziale che unirà la statale a Circonvallazione Ovest.

Il traffico, in sostanza, verrà deviato [illegible] la [illegible] D3, dove verranno istituiti due sensi unici: dalla stazione si raggiungerà Valenza percorrendo la strada alta della D3 (ad Ovest), ed imboccando poi via del Castagnone, per giungere all'incrocio con Circonvallazione Ovest.

Chi, per portarsi nel centro [illegible], si dovrà dunque svoltare a sinistra per seguire un tratto di circonvallazione [illegible] trare da viale Repubblica o imboccare [illegible] circonvallazione dal lato opposto, svoltando quindi a destra, per raggiungere viale Santuario.

SERVIZIO DI Rodolfo Castellaro
A PAGINA 41

Alla bulgara di altri tempi

DOVEVA [illegible] la celebrazione di una grande vittoria. Ha rischiato di [illegible] una Caporetto. Gruppi [illegible]rici di mezza Europa hanno dato vita domenica alla sfilata per il 191° anniversario della battaglia di Marengo. Ma ad attenderli, invece dei fantasmi degli antichi avversari austriaci, hanno trovato altri ostacoli: [illegible] corso Roma l'incrollabile baluardo di un'edicola e le linee di sbarramento delle fioriere; in piazza della Libertà la moderna cavalleria: schiere di auto.

Per garantire alla sfilata [illegible] successo che avrebbe meritato sarebbe stata sufficiente un po' [illegible]ù di organizzazione. Ma a chi ha usufruito della manifestazione come passerella forse ciò [illegible] interessava [illegible] gran che. Come nella Bulgaria d'altri tempi.

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - [illegible] - [illegible]
PENSIONATI - LIBERI PROFESSIONISTI - [illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
[illegible] 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure [illegible] per 60 mesi
10 milioni [illegible] per 36 mesi oppure [illegible] per 60 mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure [illegible] per 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni [illegible] per 48 mesi [illegible] 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
[illegible] milioni - 780.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Galliari, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
PAVIA - Viale Libertà, 28 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 19/6 - Tel. 010 57.04.[illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

L'imputazione al processo per i falsi esami al Centro trasfusionale

Ex primario accusato di falso

Al medico, che viene giudicato insieme ad un collega e a tre tecnici, viene contestato di aver alterato pochi giorni fa un registro. Ieri la terza udienza, il dibattimento poi è stato rinviato

Si aggrava la posizione processuale del dottor Giovanni Gota, 51 anni, di Bergamo, già primario del Centro trasfusionale dell'ospedale, accusato di concorso in falso con il dottor Franco Maria Dalla Valle di anni, via Guasco 65, e i tecnici Cinzia Cosentino, 38 anni, via Martiri della Benedicta, Mario Tortorro, di 31, via 1821, e Fiorenzo Acerbo, 29, Grondona. Avrebbero attestato su un numero rilevante di referti medici rilasciati a donatori di sangue e pazienti e espletato su alcuni campioni di sangue esami immunologici e chimici in realtà mai compiuti.

Ieri mattina in tribunale si è tenuta la terza udienza e il pm Carlo Tramontano, che nella precedente aveva al dottor Gota anche l'accusa di omissione atti d'ufficio per la mancata effettuazione della prova di sterilità su quattro sacche di sangue, ha aggiunto un'altra imputazione.

Si tratta di falso che il medico avrebbe compiuto pochi giorni apponendo sull'apposito registro, che un pretesto ha chiesto di poter sfogliare, la sigla e corrispondenza di due sacche di sangue. «Lo ha fatto - ha detto il pm - per dimostrare, e è vero, che era stato compiuto l'esame di sterilità. Due funzionari dell'ospedale lo possono testimoniare».

Il dottor Gota, che è il maggiore imputato e risponde anche di minacce ai danni del collega e dei tecnici avrebbe intimiditi per costringerli a compiere i falsi, ha negato ma il magistrato procede a carico del sanitario, che subirà così un nuovo processo. Il fascicolo non può essere unificato all'altro perchè, tre il primo è stato istruito col vecchio rito, questo deve seguire le procedure del nuovo codice penale. In quanto all'accusa di omissione d'atti d'ufficio il legale di fiducia, Dal Finz di Torino, ha chiesto tempo per poter esaminare gli atti.

Il dottor Giovanni Gota

Il tribunale, presieduto da Michele Zeoli con giudici a latere Daniele Canepa e Antonio Marozzo, ha aggiornato il processo al 18 settembre.

Centro trasfusionale, secondo l'accusa, negli anni passati non funzionava secondo le regole ma, per salvare l'immagine, si ricorreva a stratagemmi. Così si era giunti, fra il e il , a far figurare come svolti gli esami che invece erano stati fatti.

Il dottor Dalla Valle e i tre tecnici, che non volevano più sottostare alle disposizioni del dottor Gota, lo denunciarono passando però da accusatori ad accusati. Non avrebbero dovuto compiere i falsi e «non li giustifica il fatto di aver agito su istigazione del primario».

Ma il dottor Gota nega di aver alterato gli esiti degli esami del sangue e afferma che, non essendo sempre attendibili, per attuare «controllo di qualità». Ed è quanto lui faceva, precorrendo i tempi (oggi sono obbligatori). Ma in ospedale nessuno ha mai sentito parlare di questi controlli, anzi sembra che non esistessero apparecchiature per farli.

Enrico Camagna

BLITZ DI UNA BANDA A BOSCO

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato davanti al giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela e condanna a un anno, sei mesi di reclusione e 600.000 lire di multa (la stessa pena proposta dal pubblico ministero Marcello Parola) per Fabrizio Antonioli, anni, abitante in via Martiri della Benedicta 17, che ha precedenti penali, accusato di furto aggravato ed estorsione. Lo ha difeso l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia.

Il 23 luglio dello scorso anno derubò un vicino di casa, l'8 gennaio fermato dalla vittima che dubitava di lui, ammise il colpo pretendendo però 100.000 lire di cambio degli oggetti sottratti.

Ne ottenne 30.000, restituì una parte del bottino al derubato, il quale precipitò a segnalare i fatti ai carabinieri del Nucleo operativo che quindi denunciarono il ladro anche per estorsione.

Quel giorno della scorsa estate Fabrizio Antonioli, entrò nell'alloggio di Giorgio Amandola, pensionato di 41 anni, che vive al numero 53 sempre di via Martiri della Benedicta, e uscendo non chiuse bene la porta di casa.

Rubò un'armonica a bocca, cui il pensionato molto affezionato trattandosi fra l'altro di un vecchio ricordo di famiglia, due catenine d'oro e altrettanti quadri di modesto valore, un portafiammiferi e, chissà perché, un piccolo coltello.

L'8 gennaio di quest'anno, il pensionato incontrò in un bar Fabrizio Antonioli: «Sei stato tu a prendermi la roba?» gli disse Giorgio Amandola. La risposta fu affermativa: Fabrizio Antonioli aggiunse che era disposto a restituire il bottino per centomila lire.

I due contrattarono, alla fine, dopo aver versato 30.000 lire, il pensionato ottenne in restituzione l'armonica a bocca e il coltellino. In possesso di quegli oggetti, Giorgio Amandola si recò a segnalare l'episodio ai carabinieri, che denunciarono Fabrizio Antonioli.

Costui, interrogato, ammise sostanzialmente i fatti specificando solo che la restituzione di parte della refurtiva era stato «un gesto di buona volontà» da parte sua e un'estorsione.

Circa il furto, che era stato fin troppo facile compiere, visto che l'uscio di casa del vicino era rimasto aperto. [e. c.]

Otto mesi dopo il colpo all'ufficio postale, è bloccato per l'assalto a una banca di Stoccolma

Arresto in Svezia per la rapina di Acqui

Originario di Oliena, ha 34 anni e abita a Savona. Secondo i carabinieri, è sua l'impronta lasciata sul bancone delle Poste di via Trucco. Nell'ottobre 1990 due banditi, armati di pistola, si erano impossessati di 70 milioni. E' attesa l'estradizione

TERME. Un arresto internazionale per rapina: a otto mesi dall'assalto all'ufficio postale acquese di via Trucco, è stato arrestato a Stoccolma uno dei presunti rapinatori.

Il «colpo» ad Acqui fruttato una settantina di milioni e, secondo gli inquirenti, della banda di rapinatori faceva parte anche Natale Fois, 34 anni, nativo di Oliena (Nuoro) e abitante a Savona in via Amicis 1/24.

E' stato arrestato dalla polizia di Stoccolma, dove aveva rapinato una banca. Gli inquirenti sono in attesa di notizie da parte dell'Interpool: vogliono sapere se Natale Fois è in Svezia, in attesa di estradizione, o se ha già lasciato il Paese.

Intanto, il pubblico ministero, Margherita De Angelis, dopo la denuncia per rapina presentata dai carabinieri, ha chiesto al gip, Mauro Vella, di pronunciarsi sul rinvio a giudizio e l'assoluzione.

Terza possibilità il giudizio abbreviato: in questo caso, su richiesta del pm, Natale Fois potrebbe comparire direttamente davanti al giudice per le indagini preliminari.

Subito dopo l'assalto alle Poste, i carabinieri avevano raccolto prove che indicano Natale Fois e dei rapinatori. Sarebbe infatti l'impronta di scarpa, lasciata da dei malviventi, sul bancone che divide lo spazio riservato al pubblico da quello occupato dagli impiegati.

La stessa impronta è stata rilevata dai carabinieri sulla «Vespa» utilizzata per la rapina. Durante l'inchiesta, i carabinieri hanno acquisito anche altre prove sulla partecipazione di Natale Fois all'assalto dell'ufficio postale di Acqui.

Il «colpo» all'ufficio postale di via Trucco era stato messo a segno il 24 ottobre dello scorso anno. In pochi minuti, i rapinatori si impossessati di circa 70 milioni).

Verso le 13,15, due uomini con il volto coperto da un casco erano entrati nell'ufficio postale di via Trucco e, impugnando una pistola, avevano subito fatto capire le loro intenzioni: «Questa è una rapina. State calmi. Consegnateci il denaro e vi succederà nulla».

Mentre dei malviventi teneva a bada i clienti e parte degli impiegati, nello spazio riservato al pubblico, l'altro scavalcato il bancone degli sportelli.

Puntando una pistola contro il direttore dell'ufficio postale, il rapinatore si era fatto aprire la cassaforte, impossessandosi del denaro custodito.

I due rapinatori fuggivano poi a bordo di una «Vespa» rossa in direzione di corso Bagni. Il ciclomotore, rubato a Savona, era poi trovato a Grognardo dai carabinieri che riuscivano così a identificare un gruppo di pregiudicati savonesi, sospettati di aver partecipato alla rapina.

I carabinieri avevano perquisito l'alloggio di Fois, che era riuscito a fuggire da un abbaino nell'appartamento erano stato trovate altre prove della complicità nella rapina.

Carlo Ricci

METTE IN FUGA I BANDITI

ALESSANDRIA. Rapina fallita le 4 di ieri mattina ai danni dell'addetto al distributore Agip dell'autostrada Torino-Piacenza all'altezza di Tortona Sud. Hanno cercato di metterla a segno due giovanissimi banditi, ma l'energica reazione del benzinaio Michele Pellegrino di 52 anni, abitante a Sale in via Ova 3, è valsa a metterli subito in fuga.

L'uomo stava contando l'incasso - non si conosce la cifra esatta - quando nell'ufficio hanno fatto irruzione due giovani armati di pistola a tamburo che hanno urlato, anche con voce piuttosto tremante: «Questa è una rapina, non fare scherzi, dacci i soldi».

Michele Pellegrino si è scomposto troppo e invece di consegnare il denaro si è affrettato a chiuderlo nel cassetto e ad affrontare i banditelli.

A questo punto dei due («Avranno avuto 16, al massimo 18 ha poi detto il benzinaio agli agenti della polizia stradale del distaccamento di Michele intervenuti per le indagini) ha esploso un colpo in aria per spaventare Michele Pellegrino e convincerlo a consegnare l'incasso.

Il colpo però era a salve e i due, resisi conto che non era facile rapinare il benzinaio, avevano pensato, hanno deciso di desistere.

Sono così fuggiti a piedi, come a piedi erano arrivati fino al distributore di benzina, allontanandosi attraverso una stradina di campagna che si imbocca passando da un varco dell'autostrada.

Pellegrino ha dato l'allarme: è intervenuta una pattuglia della Polstrada in servizio su quel tratto della Torino- Piacenza a agli agenti l'uomo ha narrato quanto accaduto. [e. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Auto mal posteggiate rischi d'incidenti

Anche a Tortona, lo sanno tutti, scarseggiano i parcheggi. Un fatto che, secondo me, deve assolutamente funzionare come alibi per tutti quelli (e davvero molti) che lasciano la propria auto dove capita.

Quando poi le sono lasciate in sosta in prossimità di incroci, e dove comunque costituiscono un intralcio al traffico, mi sembra sia il che i vigili urbani o i carabinieri intervengano, anche solo per prevenire eventuali incidenti.

Mi riferisco, in particolare, al tratto di Orione che inizia dall'Ospedale: qui il Comune ha costruito (con una scelta piuttosto strana e sempre criticata) uno spartitraffico all'incrocio via Marsala molto pericoloso, tanto che non passa settimana senza che accada almeno un incidente.

L'ultimo è avvenuto qualche sera fa: un'auto ha investito un ragazzo in ciclomotore. Inoltre, anche se all'inizio di Don Orione, sino allo spartitraffico per via Marsala (sono circa 150 metri subito dopo l'Ospedale) è prevista una sola fila di posteggio per le auto, di fronte alle case, regolarmente ogni ci sono veicoli posteggiati anche ai bordi della seconda e terza corsia.

In quel tratto corso Don Orione è a senso unico e le auto vengono posteggiate (ma sarebbe meglio dire abbandonate) con le luci d'emergenza accese, per lungo tempo.

Mi auguro solo che non succeda nessun grave incidente, con successiva denuncia del fatto che non si è mai provveduto a garantire maggior sicurezza a chi percorre il le auto in quella zona non devono esser lasciate a creare intralcio, è basta. E' sufficiente far rispettare il della strada.

Proprio all'incrocio con via Marsala (chi ha buona memoria dovrebbe ricordarlo) sei anni fa perse la vita una giovane che stava rincasando in motociclo.

G. B., Tortona

Le visite vietate a Villa Guerci

Ho letto che tra gli itinerari proposti dal Quartiere Centro, alla riscoperta della storia di Alessandria, non è previsto visita a Villa Guerci, in quanto Comune nega il permesso.

Quindi, malgrado l'edificio di proprietà pubblica da oltre vent'anni e stia cadendo in rovina, agli alessandrini non è neppure permesso visitarne l'interno.

E' curioso pensare che l'unica possibilità vedere com'è fatta Villa Guerci sia stata data alla cittadinanza l'estate scorsa da un gruppo di anarchici aveva occupato la palazzina abusivamente.

Chi non ha allora la possibilità di visitarla deve forse augurarsi o attendere un'altra occupazione?

Lettera firmata, Alessandria

Semafori e controlli il sabato sera

Purtroppo, continuano le «stragi del sabato sera», anche lungo le strade dell'Alessandrino. E si continua a parlare di chiusura anticipata delle discoteche alle due di notte, come soluzione per «eliminare» gli incidenti.

Conosco giovani che vanno spesso in discoteca, soprattutto durante il fine settimana, e che rientrano a casa tardi, la scusa che domenica mattina possono dormire un po' di più, rispetto agli altri giorni.

Ma anche quando vanno a ballare, trascorrono le serate e amici e non rientrano quasi mai prima delle «fantomatiche» due di notte.

Non d'accordo con chi dice che l'anticipata chiusura diminuirebbero i rischi di incidenti lungo le nostre strade.

Secondo me, al contrario, dal momento in cui non ci saranno più locali aperti, dopo una certa ora, aumenterà considerevolmente il in circolazione.

E, con questo, gli incidenti saranno ancora più frequenti, perchè gli incroci, come sempre, resteranno privi di segnalazione di precedenza, visto che i Comuni quasi sempre spengono i semafori già verso l'ora di cena.

E, nonostante le numerose proteste da parte dei cittadini, le amministrazioni non decidono nemmeno ad adottare semplici provvedimenti che renderebbero meno rischioso il transito lungo le vie.

Invito quindi i politici di professione a non inventare palliativi, e ricercare soluzioni concrete, davvero utili.

L'elenco è lungo: ridurre la vendita di alcolici, intensificare i controllo dentro e fuori le discoteche, salatissime multe e requisizioni delle auto per chi guida in stato di ubriachezza e il divieto di usare auto di grossa cilindrata e ha patente da pochi anni.

P. Poggio, Acqui

STATO CIVILE

NATI. Giulia Pellegrin, Lorenzo Zamini, Patrizia Binno, Maria Musso, Ilaria Piccardi.

MORTI. Carla Balza, 66 anni; Giovanni Rossi, di 87; Carlo Guazzotti, di 83; Margherita Ferrari, di 82.

CASALE

NATI. Tommaso Held; Chiara Ferraris; Eleonora Puglisi; Federico Semplo.

Dario Candiani, 29 anni, impiegato, con Nadia Fonsati, di 25, impiegata; Francesco Gregori, 27 anni, operaio, con Maria Teresa Viola, di 20, operaia; Luca Amodio, 24 anni, cuoco, con Silvia Val, di 23, impiegata; Piergiorgio Panelli, 29 anni, impiegato, con Anna Maria Bollo, di 22, impiegata; Diego Lembo, 25 anni, orafo, con Simona Corino, di 20 anni, orafa; Carlo Repetto, 48 anni, operaio, con Laura Borbon, di 39, infermiera; Giuseppe Fassone, 37 anni, parrucchiere, con Mariella Valenzano, di 26, parrucchiera; Daniele Gobbato, 25 anni, elettricista, con Daniela Passerello, di 21, casalinga.

MORTI. Giuseppe Pecoraro, 24 anni.

ACQUI TERME

NATI. Debora Pavetti, Carlotta Avigliano, Sara Lillu.

MORTI. Guido Bistolfi, 48 anni, operaio; Irma Mughetti, di 77; Francesco Giuffrida, di 71.

NOVI LIGURE

NATI. Ilaria Ghiglione, Beatrice Giordano, Barbara Morchio.

MORTI. Luigi Leva, 62 anni.

LA FOTO DEI RICORDI

Quel lungo viale deserto verso la stazione

Questa cartolina è stata spedita da Tortona al volgere del secolo. Ne fede il timbro postale che reca la data del 1899. È curioso pensare che allora corso Leoniero potesse apparire così: deserto, del tutto privo di traffico. Un'atmosfera serena, che ad occhi moderni appare però irreale, quasi inquietante.

(ARCHIVIO A.

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 940 830
Gavi: Croce Rossa 642.263
Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Perosone: Croce Rossa
Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 50.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 940 423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
San Sebastiano Curone: 756.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.049

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 25.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.796

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Cebbiano)
Casale M.to: 78.110 (Alt 76)
Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Sacchi*, corso Acqui (diurna); *Centrale*, piazzetta Lega (notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Giani*, via Girardengo
Ovada: corso Saracco
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81 540

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandriola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi,
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; Tesoreto, 953.188

IN BREVE

Le offerte di lavoro chiamata venerdì

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì 21 giugno, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro, richieste numeriche. Assunzioni a tempo determinato: un mattonaio stampatore a mano, prima categoria, durata lavoro mesi. Assunzioni a tempo indeterminato: un manovale edile, primo livello; un barista quinto livello. Per la prenotazione gli interessati, aventi diritto e qualifica richiesta, anche extracomunitari, iscritti nelle della Circoscrizione, dovranno presentarsi alla Sezione di via Cavour 17 entro le ore 12,30 di giovedì 20 giugno, libretto di lavoro, tesserino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. Per lavori nel campo della produzione, manipolazione, distribuzione e vendita di sostanze alimentari o bevande è necessario avere libretto idoneità sanitaria, rilasciato dal servizio Igiene pubblica, in via Piave 20,

La nuova chiusura di via Parma aggraverà i problemi degli automobilisti

Traffico, un'estate difficile

Il provvedimento viene adottato mentre continuano le proteste per il blocco di via Cavour
L'Amag completerà i lavori alle reti acqua e gas, poi finalmente sistemerà il fondo stradale

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuove preoccupazioni per gli automobilisti alessandrini. Dopo prima e nuovamente chiusa al traffico via Parma, l'importante strada che collega corso Lamarmora con piazza della Libertà e che lo scorso anno era già rimasta inagibile per diversi mesi per la sistemazione da parte dell'Amag (la municipalizzata acqua e gas) delle reti idrica e del gas metano. L'intervento si prevede che durerà un paio di mesi.

Spiega l'assessore alla Viabilità, Gian Piero Borsi: «La municipalizzata ha chiesto la chiusura della via per poter completare gli interventi e sistemare definitivamente la strada».

Lo scorso anno erano state [illegible] linee dell'acqua e del metano. Mesi di lavoro, dall'estate alle festività natalizie, hanno lasciato il fondo stradale dissestato. Gli interventi erano stati sospesi a dicembre per favorire l'accesso al centro, tenuto anche conto che la seconda strada per importanza che porta a piazza della Libertà, cioè via Dante, era chiusa al traffico al pomeriggio.

Ora in via Parma tornano gli operai. Verranno completati gli attacchi parziali alle reti e poi sarà interamente rifatto il fondo stradale, con la sua costruzione e la posa di un tappetino d'asfalto.

La commissione consiliare alla Viabilità ha già esaminato la richiesta di chiusura avanzata dall'Amag. E ha proposto all'unanimità alla giunta che in occasione dell'interruzione di via Parma (per 40 giorni lavorativi, quindi, tenuto conto degli inevitabili ritardi, la chiusura sarà di almeno due mesi) venga aperta al traffico al pomeriggio via Dante.

Questo per consentire (visto che è molto difficoltoso l'accesso da via Cavour, dopo il [illegible] e provvedimento del Comune) una via di accesso al centro storico.

La proposta della commissione sarà esaminata dalla giunta in queste ore. E' dato per scontato che l'autorizzazione alla chiusura sarà data, probabilmente da inizio luglio, ma anche che verrà anticipata la riapertura pomeridiana di via Dante.

Intanto si stanno studiando eventuali [illegible] alle norme che hanno bloccato la circolazione in via Cavour tra via Mondovì e corso Cento Cannoni e istituito il senso unico in corso Cento Cannoni, all'altezza di via Montebello. In commissione consiliare Viabilità sono state avanzate alcune osservazioni; inoltre i verdi hanno presentato un proprio piano alternativo che prevede inversioni di marcia in viale Savona, via Borsalino, via Mondovì, via Lanza e piazza [illegible] controviale, via Maggioli e via Carlo Alberto, fino al 26 giugno. I residenti nei tratti interessati ai lavori potranno accedere alle proprietà dalle strade laterali.

Tornando però alla imminente chiusura di via Parma, l'annunciata riapertura pomeridiana al traffico di via Dante è positiva, ma non rappresenta certo la soluzione ideale per raggiungere il centro cittadino. Bisogna infatti tener presente che il traffico diretto in piazza della Libertà, dopo che in pratica è stato bloccato l'accesso da via Cavour, è costretto a percorrere strade minori, strette, con molte curve.

Sulla [illegible] viabilità le proteste dei commercianti continuano. Gli unici favorevoli al provvedimento del Comune, sino in questo momento, sono gli studenti della sede universitaria di palazzo Borsalino, in via Cavour. Si dicono «più che soddisfatti» del silenzio che [illegible] si registra nella zona dopo che [illegible] su cui si affaccia palazzo Borsalino è stata chiusa alle auto.

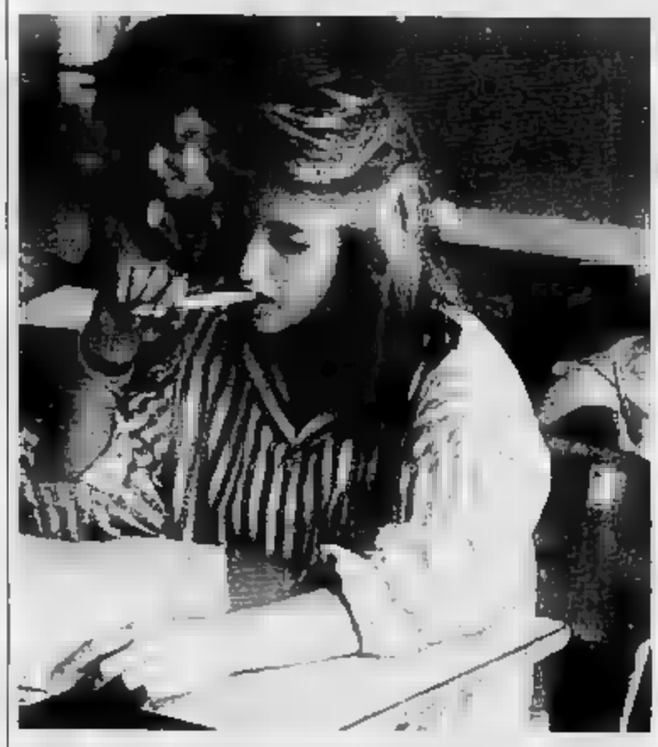
«Non c'è più quel frastuono continuo delle [illegible] dirette in centro città attraverso via Cavour - [illegible] uno studente - che prima ci disturbava alquanto durante le lezioni e che adesso si avrebbe sicuramente dato fastidio in occasione della sessione di esami».

Franco Marchisio

Chiusura bis. Via Parma venne vietata alle auto per mesi già lo scorso anno

LA SCUOLA

Medie, tempo d'esame per 3 mila 600 ragazzi



PRIMO giorno d'esame, ieri, per circa [illegible] mila 600 studenti di terza media della provincia (gli alunni di terza [illegible] quasi 4 mila e [illegible] calcola che circa il 10 per cento non sia stato ammesso all'esame di licenza).

Le prove si sono iniziate con il tema di italiano: a disposizione gli allievi hanno avuto quattro ore. La scelta dell'argomento è avvenuta [illegible] base di terne di temi proposte dagli insegnanti di lettere [illegible] ciascuna scuola media. Poi tra queste è stata sorteggiata quella per l'esame.

Oggi i ragazzi [illegible] alle prese con la prova scritta di lingua straniera, mentre domani dovranno affrontare il problema di matematica. I colloqui s'inizieranno giovedì. Verrà sorteggiata una lettera dell'alfabeto per stabilire l'ordine con cui interrogare i candidati, poi, su questa base, cominceranno le prove orali.

La promozione al termine dell'anno scolastico nella scuola media è ormai considerata quasi una «consuetudine», sia dai ragazzi sia dalle loro famiglie, forse perché è la scuola dell'obbligo. E accade che questo [illegible] di studi venga sottovalutato, inoltre non è raro imbattersi in ragazzi che chiedono di conseguire la licenza media per poter trovare lavoro. Ma da qualche tempo [illegible] insegnanti sembrano tendere ad una maggiore severità nei giudizi. Lo dimostra il fatto che quest'anno [illegible] percentuale degli ammessi all'esame è scesa al di sotto del 95 per cento, dato che si registrava in passato.

Sono molti i docenti che da tempo chiedono [illegible] riforma della media inferiore, per tenere [illegible] il passo [illegible] le sperimentazioni e le novità dei programmi di studio nelle scuole superiori, ma il ministero non risponde [illegible] alle esigenze [illegible] dell'obbligo, anche se sembra ormai [illegible] porte l'innalzamento fino a [illegible] anni di età per l'obbligo scolastico, per uniformare la scuola italiana a quella europea.

Sono dunque circa 3600 i ragazzi che durante l'estate dovranno decidere, se non l'hanno già fatto, se proseguire gli studi oppure cercare un'occupazione.

Già a febbraio, con le preiscrizioni alle superiori, si poteva fare un bilancio sulle preferenze degli studenti alessandrini: dei 3195 preiscritti, la maggior parte ha optato per i corsi sperimentali e per le scuole ad indirizzo tecnico scientifico. Si può comunque ancora cambiare idea sulla scuola da frequentare: c'è tempo fino alla prima settimana di luglio, quando si dovrà dare conferma dell'iscrizione.

Intanto anche gli studenti delle superiori si preparano all'esame, che s'inizierà domani. Ieri si è riunita in Provveditorato la Commissione per la maturità, doveva controllare che le commissioni d'esame fossero al completo.

Antonella Mariotti

Si sta realizzando un'opera indispensabile, che renderà molto più scorrevole la circolazione

Valenza avrà presto la tangenziale

Congiungerà la Circonvallazione Ovest con la statale Vigevanese, che perciò da domani rimarrà chiusa per tre mesi. Nuovi sensi unici provvisori per evitare ingorghi. Le caratteristiche del nuovo svincolo. Problemi per il ponte sulla ferrovia

[illegible] Da domani per tre mesi la statale 494 Vigevanese verrà chiusa al traffico, nel tratto fra viale Repubblica e la stazione, per consentire il proseguimento dei lavori della tangenziale che unirà la statale a Circonvallazione Ovest. Il traffico verrà deviato attraverso la zona D3, dove verranno istituiti due sensi unici: dalla stazione si raggiungerà Valenza percorrendo la strada alta della D3 (ad ovest), imboccando poi via del Castagnone, per giungere all'incrocio con Circonvallazione Ovest. Qui, per portarsi nel centro, si dovrà svoltare a sinistra per seguire un tratto di circonvallazione e rientrare da viale Repubblica o imboccare la circonvallazione dal lato opposto, svoltando a destra, per raggiungere viale Santuario.

«Abbiamo ritenuto necessario vietare il traffico in entrata, per non causare ingorghi - spiega il comandante dei vigili Pier Giuseppe Rossi - via del Castagnone e via Ariosto non hanno una larghezza sufficiente ad assorbire un via vai di auto più che raddoppiato. Un periodo di prova ci dirà se andranno apportati eventuali correttivi».

Chi esce dalla città e vuole dirigersi a Casale o Villabella potrà percorrere regolarmente via del Castagnone, proseguire nella parte bassa (est) della zona D3 e sbucare sul piazzale della stazione per poi imboccare la direzione voluta.

«Si tratta di tre mesi, il tempo per portare a termine i lavori, poi la vecchia strada per la stazione verrà riaperta - spiega l'assessore ai lavori pubblici uscente Gerardo Monaco - la tecnica per eseguire il ponte permetterà di scavalcare la tangenziale è diversa da quella usata per realizzare il sottopasso per via Salvatore. Verrà praticato uno scavo di una ventina di metri e profondo una quindicina, dove avrà sede il basamento del ponte».

Il nuovo svincolo ha uno sviluppo audacissimo, su piloni. Partendo dal tratto rettilineo della statale, che attualmente si restringe nel ponte sul torrente Grana, la nuova strada affronta il primo tratto in salita con una curva ampia che piega a destra, quindi, dopo un rettilineo, si divide in due tronconi. Il primo, ricalcando il vecchio percorso, raggiungerà la stazione e assicurerà i contatti con la provinciale per Solero; il secondo si sviluppa sul lato sinistro e s'incunea [illegible] la strada che attualmente congiunge Valenza alla stazione. Qui è previsto il taglio che ha voluto il sindaco a vietare la circolazione.

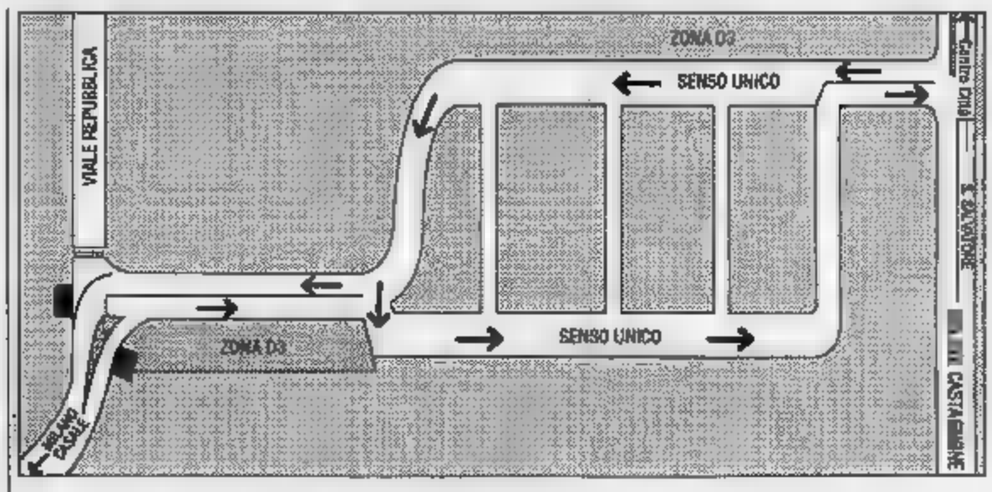
La tangenziale si unirà a Circonvallazione Ovest poco prima della zona orafa D2, all'altezza dell'impianto semaforico che regola l'afflusso in città.

«Qui è stata accolta la variante che il Comune avevamo raccomandato all'Anas - prosegue nelle sue spiegazioni Gerardo Monaco - per chi proviene dal centro città infatti, sarà possibile immettersi nel traffico non soltanto in direzione Casale-Vigevano ma anche Alessandria. Un [illegible] a cielo aperto, permetterà questa importantissima deviazione, essenziale per la zona orafa».

Per la D3, l'ingresso da viale Repubblica acquisterà importanza maggiore, potendo accogliere agevolmente anche i veicoli provenienti da Villabella e Mirabello.

In questa direzione, si pronunciano così: è previsto svincolo che l'Anas realizzerà vecchio tronco statale, potrebbe ritrovarsi ancora nell'imbuto rappresentato ponte sulla ferrovia. La Provincia non pare infatti intenzionata accogliere le richieste delle Ferrovie, tendenti a ottenere un ponte totalmente nuovo e di dimensioni adeguate. «Spero che anche questo nodo venga risolto - puntualizza il sindaco uscente Cesare Baccigaluppi - le comunicazioni con le altre località sono di importanza vitale per una città Valenza».

Rodolfo Castellaro



Attesa per i risultati delle analisi sulle melme portate alla luce

Si indaga sulla cava di Isola

Chiesto al prefetto di far sospendere i lavori

ISOLA S. ANTONIO. Altri campioni delle melme affiorate nella cava Montemerlo lungo la sponda destra del Po saranno prelevati dalle guardie della provincia. Si tratta di un altro controllo dell'ufficio protezione ambiente, già intervenuto la scorsa settimana, quando [illegible] dato l'allarme che con la ghiaia affioravano melme probabilmente provenienti da lavorazioni industriali.

«Per i prelievi fatti nei giorni scorsi - afferma Giuseppe Puccio, responsabile del servizio protezione ambiente - [illegible] dei risultati [illegible] prossimi giorni. Solo allora sapremo quali sono le sostanze».

L'assessorato provinciale all'Ecologia da giovedì ha avvisato tutti gli organi competenti sulla situazione delicata scoperta nella [illegible] regione Montemerlo, compreso il commissario Maria Teresa Aliberti, che a Isola sostituisce il sindaco e il Consiglio comunale, dimissionari per crisi comunale.

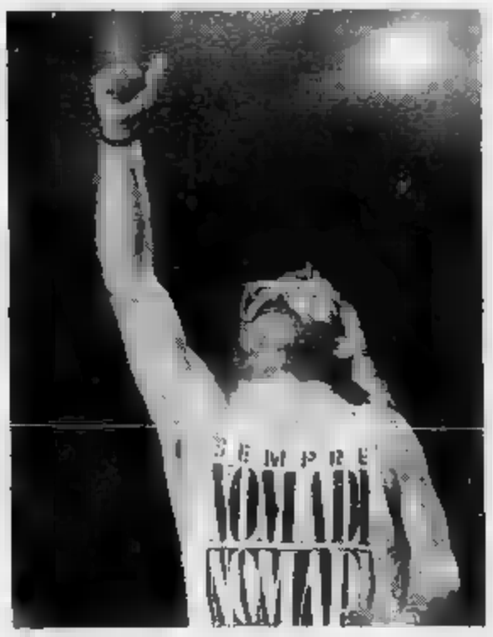
Dice Emilio Andreoletti, assessore provinciale all'Ecologia: «Venuti a [illegible] quanto stava accadendo a Isola, la Provincia ha chiesto al prefetto un'ordinanza di sospensione dei lavori, almeno fino a quando fosse chiaro quale tipo di melma sia stata trovata. Voglio però aggiungere che in quell'area, stando alla documentazione in nostro possesso, si sta scavando senza autorizzazione. Quella ottenuta dal sindaco, è solo un'autorizzazione per stoccare materiale inerte e per aprire una cava».

Nella stessa area, questa è la maggiore preoccupazione degli ambientalisti, si trovano e lo sapevano anche gli amministratori che si sono dimessi, gli scarichi derivati dalla lavorazione della raffineria Sannazzaro de' Burgondi. Sono scarti accumulati vent'anni fa.

Aldo Balduzzi, ex sindaco di Isola, afferma: «Segnalammo quelle melme alla Regione tre anni fa. Si era anche richiesto di inserire quell'area nel programma dei siti piemontesi da bonificare. Avevamo già preparato documentazioni, finché siamo rimasti in [illegible] nessuno si è fatto vivo».

L'esistenza del luogo, secondo una documentazione regionale, era nota a Torino tanto che è stato inserito nella categoria «dei siti [illegible] carenza di informazioni». In una nota regionale viene specificato: «Si tratta di un sito interessato da sversamento di fanghi da raffineria, su cui non sono sufficientemente note le caratteristiche dei rifiuti, i dati di carattere idrogeologico e le analisi sulle acque sotterranee e superficiali». Insomma i rifiuti trovati alla Montemerlo potrebbero essere un'altra grossa bomba ecologica.

[e. r.]

L'AVIS SOVRACOMUNALE di
SALE - ALLUVIONI C. - ALZANO S. - GRANA - GUAZZORA
ISOLA S. ANTONIO - MOLINO DEI TORTI - PIOVERA
ORGANIZZA
SABATO 29 GIUGNO
ore 22
NOMADI
in concerto
PIOVERA (AL)
Parco del Castello
del Conte Calvi di Bergolo
Ingresso L. 20.000


PREVENDITE:
SALE : Sede Avis
ALESSANDRIA : Discorso
NOVI LIGURE : Mariposa
TORTONA : Mecca Music
VOGHERA : Stereo Disco
PAVIA : Radio Vittoria

Nel mirino dei banditi l'orafo che ieri è stato derubato di mezzo miliardo

In nove anni, rapinato tre volte

Nell'ottobre 1983, nel suo laboratorio, stordito, imbavagliato e derubato di gioielli per un valore di 300 milioni. Subì poi un altro assalto durante un viaggio d'affari a Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Federico Garbieri, vittima ieri dell'aggressione da parte di quattro banditi, quando aveva 38 anni era già di una brutta rapina. Il fatto avvenne il 21 ottobre fa, quando possedeva il laboratorio a poche centinaia di metri dal storico, in via Montecrotondo, al numero 6, in una notevole traffico.

Allora i banditi avevano fatto le in grande stile e si erano nascosti, per attendere titolari dipendenti Garberi, nel laboratorio odontotecnico Pastore e Stanchi, che si trova sullo pianerottolo dello studio orafo.

I banditi si fatti aprire con forza, agendo con estrema violenza, armi in pugno, e quindi avevano iniziato l'attesa.

Quando, dopo la sosta pomeridiana, l'orafo fatto ritorno in laboratorio, l'avevano sorpre- momento in cui varcava l'ingresso, e colpendolo con il calcio di una rivoltella lo avevano gettato a terra.

Poi erano fuggiti con un bottino di 300 milioni in gioielli, compresi sette etti d'oro usato titolari del laboratorio base per le protesi dentarie.

Erano le 16 circa 21 ottobre 1983. I quattro banditi dovevano molto bene informati sulle abitudini di Federico Garbieri e dei suoi dipendenti, sape-

L'impiegata Carmen Sassone

anche sarebbe molto difficile attaccare l'ufficio, che era difeso gabbia di ferro. Avevano quindi deciso di attenderne il al lavoro.

Al laboratorio odontotecnico si qualificati come clienti. Invece, aperta la porta, avevano bloccato titolare e due dipendenti, brandendo le pistole. Quindi avevano atteso qualche minuto l'ingresso nell'ufficio dell'orafo guardando attraverso lo spioncino della porta dell'odototecnico.

Era arrivata per prima la impiegata Antonella Lazzaro, 24 anni. l'avevano bloccata e trascinata dall'odontotecnico. aveva le chiavi dell'ufficio e fu necessario attendere la seconda impiegata, Carmen Sassone - la ieri ha scoperto il principale legato e soffocato - ed anche lei bloccata.

Lo toccò a Federico Garberi, mentre la Sassone era già aprire la cassaforte la chiave della quale era in possesso.

Quando anche Garberi arrivò nel laboratorio, fu subito in condizione di non nuocere.

Tutti poi imbavagliati, legati e chiusi in un ufficio, dove rimasero in attesa della polizia, quale fu inseguito denunciato un furto di trecento milioni. I banditi fuggendo avevano staccato i telefoni degli uffici.

Le indagini avevano portato all'arresto di sospetti responsabili. Alle fine tutti, però, erano stati prosciolti anche quella rapina rimase in sostanza responsabili.

Una terzo colpo, per centinaia milioni Federico l'aveva subito anche a Milano, mirante un giro di affari. proprio che la sfortuna accanita contro di lui.

Oggi, dopo la rapina e un principio soffocamento, è stato ricoverato in ospedale, nel reparto di cardiologia, come misura precauzionale. (f. m.)

Il laboratorio. In via Legnano, l'orafo è stato sequestrato e rapinato

IN BREVE

ALESSANDRIA

Danni in provincia a causa del maltempo

Un violento temporale, seguito da fortissime raffiche di vento, ieri nel primo pomeriggio, ha causato danni in provincia. Ad Alessandria, Valenza, Solero, Bergamasco, Felizzano e in altri centri, i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per crolli di alberi, caduta di e televisive.

CASALE

La richiesta per corso d'ingegneria «laurea breve»

Casale si candida a ospitare un di «laurea breve» in ingegneria, a partire dal novembre '92. Se n'è discusso ieri mattina in Comune, durante incontro con presidente del Comitato dell'Università di Alessandria, dottor Gianluca Veronesi.

OVADA

Ecco tutti i campioni Pesca dell'oro

E' un impiegato milanese, Giorgio De Lorenzi, anni, il campione 1991 della «Pesca dell'Orso». Si è imposto domenica nel Campionato organizzato Ovada dalla Federoro, ricuperando le otto pagliuzze nascoste nella sabbia in 8 minuti e 38 secondi. Tra le donne si è imposta Paola Capellaro di Biella, mentre per la categoria Ragazzi il titolo è stato vinto da Roberto Ipolito Valenza.

[illegible]

Anziano è scippato due minorenni

Isabella Garelli, 65 anni, località Basso, di Melazzo, mentre era in bicicletta è stata affiancata da due minorenni di 15 e 13 anni che le hanno strappato la borsetta. I due ragazzi sono stati bloccati dai carabinieri.

TRINO

Cinque feriti sull'auto finita nella scarpata

La Fiat Ritmo di Maria Lo Iacono, 27 anni, via Mameli, Gavi, con a bordo quattro persone, è finita in una scarpata, lungo le provinciale per Predosa. Tutti hanno riportato ferite guaribili da pochi giorni e un mese.

CASALE

Due condanne per il furto di medaglie e salvadanaio

I casalesi Carmelo Ferruggia, 24 anni, via Garibaldi, e Catone Brugnone, 20 anni, viale Gramsci, sono stati processati dal pretore per furto di due medagliette d'oro e di un salvadanaio in un alloggio. Brugnone ha patteggiato 16 mesi, Ferruggia è stato condannato a un anno.

L'episodio nelle vicinanze di Cantalupo, la vittima è una donna di 55 anni

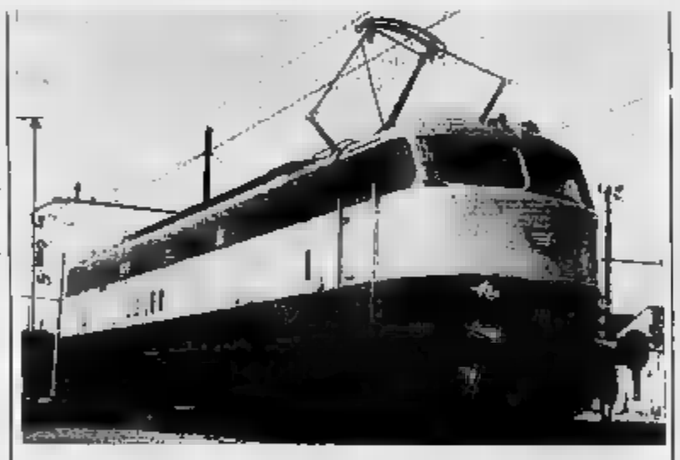
S'uccide gettandosi sotto il treno

Ha atteso nascosta dietro un cespuglio l'arrivo del locale Acqui-Alessandria
Soffriva da tempo di crisi depressive. Abitante a Incisa, negli ultimi tempi era ospite della sorella

ALESSANDRIA. Ha atteso che il treno si avvicinasse punto in cui lei si trovava, poi è sbucata dal cespuglio di al quale era nascosta si è gettata sotto motrice. Si è uccisa l'altro pomeriggio, Lea Cocino, 55 anni, di Incisa Scapaccino, ma da qualche tempo ospite della sorella, Maria Teresa, e del cognato ad Alessandria, nel sobborgo Cabanette (strada Acqui 26).

La donna soffriva di grave esaurimento nervoso. Domenipomeriggio la decisione di farla finita. Ha raggiunto la linea ferroviaria Acqui-Alessandria; nel tratto tra città e Cantalupo. Poiché i binari qui lungo rettilineo, per non farsi scorgere dal binista l'astigiana si è lungo la massicciata, dietro cespuglio.

Verso le 15,30, quando è praggiunto il treno locale 10.238 Acqui-Alessandria, Lea Cocino ha atteso fino all'ultimo prima lasciare riparo e gettarsi sotto le ruota del convoglio. macchinista, di cui la Polfer non fornito le generalità, non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto. Il corpo della poveretta è stato orrendamente maciullato.



Sono intervenuti agenti della polizia ferroviaria e della questura di Alessandria. I resti sono stati recuperati e composti all'obitorio. La linea ferroviaria è rimasta interrotta circa un'ora e mezza.

Lea Cocino, compiuto 55 anni venerdì scorso. Ad Incisa Scapaccino viveva da sola in via Sant'Agata 3, appena fuori del paese, nella cascina di famiglia.

Nubile, descritta dai vicini persona timida, dal molto dolce e remissivo, ha sempre vissuto con i genitori, morti entrambe qualche tempo fa.

Il padre Amedeo, agricoltore, era deceduto nell'85, dopo una lunghissima malattia, che l'aveva costretto a letto per molti anni: Lea, insieme alla madre Maria, l'aveva accudito totale dedizione. Nel settembre 1990, anche la madre è la donna, già di salute cagionevole, ha incominciato soffrire di profonde crisi depressive.

Coltivatrice diretta, tempo non riusciva più a coltivare terreno di famiglia: aveva inoltrato domanda di pensione ed alla fine di quest'anno avrebbe dovuto riposo.

Ultimamente lunghi periodi ad Alessandria in regione Cabanette, a casa della sorella Maria Teresa. Preferiva però vivere da sola, ad Incisa, dove trascorreva le sue giornate in casa, con l'eccezione di passeggiate in paese, per fare qualche commissione. (r. al.)

Iniziativa di Fresonara, Basaluzzo, Predosa, Francavilla Bisio, Pasturana, Sezzadio e Castelspina

Tra sette paesi l'alleanza comincia dalla luce

Possibile collaborazione anche per assistenza, rifiuti, trasporti

Sette Comuni loro vicini sono ormai prossimi alla «fusione». E' il dato più significativo emerso dalla riunione tra gli amministratori di Fresonara, Basaluzzo, Predosa, Francavilla Bisio, Pasturana, Sezzadio e Castelspina, indetta per valutare la volontà di questi piccoli centri ad accorparsi e ad unificare i servizi, come previsto dalla legge 142 sulle autonomie locali.

«E nessuno ha avuto il minimo dubbio - afferma il vice sindaco Fresonara, Carlo Fortunato - tra i sette paesi è già instaurato prezioso rapporto di collaborazione, che assumerà il crisma dell'ufficialità non appena gli organi competenti daranno al progetto fusione».

A tale proposito, è stato fissato per il 26 giugno un incontro il presidente della Giunta Regionale, Giampaolo Brizio.

Inoltre Provincia (attraverso il Cedres) ha completato l'elaborazione di uno studio preliminare sui sette comuni che hanno richiesto l'accorpamento. In attesa di un «sì», che si auspica arrivi entro breve tempo, Fresonara, Basaluzzo e gli altri paesi sono pronti a intraprendere la prima lunga serie di iniziative. «E' nostra intenzione gestire insieme la manutenzione dell'illuminazione pubblica - spiega Carlo Fortunato - tale opera è sempre stata di competenza dell'Enel che, però, a partire dal '92, erogherà solo l'energia elettrica. Spetterà dunque agli enti locali farsi carico di questo servizio».

Ma le spese manutenzione si preannunciano elevate, soprattutto se sostenute singolarmente dai piccoli comuni. «Pertanto, crediamo sia più opportuno unificare il servizio tra i sette paesi - sostiene Fortunato - Gli assessori di Basaluzzo, Gianfranco Ludovici e Roberto Roveta, si dichiarati disponibili a stilare dettagliato "piano costi", in base al quale prenderemo la decisione definitiva». Durante la riunione, è discussa anche degli altri servizi per i quali potrebbe sorgere collaborazione.

In particolare, è stata evidenziata l'esigenza di migliorare l'assistenza agli anziani, di potenziare i servizi raccolta dei rifiuti, depurazione delle acque e trasporto pubblico. «Ma tratteremo con maggiore attenzione questi argomenti prossimi incontri» dichiara ancora Carlo Fortunato.

Tra i progetti più immediati spicca invece la realizzazione programma unificato delle manifestazioni folcloristiche. «In passato è accaduto spesso che alcune sagre siano organizzate nella stessa giornata da paesi vicini - dice il sindaco Massimo Bisio - adesso, invece, dovremo di non far coincidere le date di questi appuntamenti. Sarà necessario predisporre calendario delle feste indette dalle Pro Loco».

era anche pensato di acquistare tabelloni luminosi che pubblicizzassero adeguatamente gli spettacoli proposti in ciascun comune. Ma l'idea accantonata, a causa dell'eccessivo costo (180 milioni) della singola apparecchiatura. Più probabile che tale spesa sia sostenuta per dotare di computer gli uffici comunali.

Il sindaco di Francavilla Bisio, Mario Mazzarello, ha suggerito che ciascun comune invii agli altri un prospetto dell'attrezzatura computeristica attualmente esistente. «Per un contatto più diretto tra i 7 enti locali, - ha sostenuto Mazzarello - sarebbe importante unire varie strutture informatiche, a creare un videoterminale co-».

(m. d.)

MANDARINA DUCK
BORSONI TRAVEL BAGS SACS VOYAGE REISETASCHEN
TRACOLLE SHOULDER BAGS SACS EN BANDOULIERE SCHULTERTASCHEN
PORTAFOGLI WALLETS PORTEFEUILLES GELDBEUTEL
VALIGIE SUITCASES VALISES REISEKOFFER
CARTELLE PORTFOLIOS SERVIETTES AKTENMAPPEN
AGENDE AGENDAS
ALESSANDRIA - CORSO ROMA 67
FIRENZE MILANO ROMA VENEZIA BARCELLONA HONK KONG PARIGI SINGAPORE TORONTO

cerca
venditori in esclusiva
anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli enti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel.

LA STAMPA
ogni domenica
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

VOLKSWAGEN Audi
VETTURE USATE
DISPONIBILI CON GARANZIA

Volkswagen Golf 1600 Memphis 3 porte acconto L. 2.000.000 e rate da L. 363.000	1988
Fiat DS Week-end acconto L. 1.000.000 e rate da L. 226.000	1985
Fiat 70 S acconto L. 1.500.000 e rate da L. 266.000	1986
250 Diesel acconto L. 5.600.000 e rate da L.	1987
Volkswagen Golf Turbo Diesel 5 porte acconto L. 8.600.000 e rate da L. 566.000	1990
Fiat Tipo Digit 1600 acconto L. 2.600.000 e rate da L. 484.000	1990
Volkswagen Golf Turbo Diesel acconto L. 2.100.000 e rate da L. 403.000	1987
Renault R 11 TSE acconto L. 1.300.000 e rate da L.	1986
Suzuki 1300 acconto L. 2.400.000 e rate da L. 403.000	1987
Volvo 460 ES acconto L. 3.900.000 e rate da L. 606.000	1987
Volkswagen Golf 1600 GTI 3 porte acconto L. 2.900.000 e rate da L. 484.000	1987
Peugeot 405 1600 GL acconto L. 2.400.000 e rate da L. 468.000	1989
Volkswagen Jetta 1600 GL acconto L. 2.900.000 e rate da L. 385.000	1988
Volkswagen Golf Country acconto L. e rate da L.	1990
Volkswagen Golf 1600 Turbo Diesel 5 acconto L. 2.000.000 e rate da L. 403.000	
Volkswagen Polo Movie Diesel acconto L. 2.600.000 e rate da L. 403.000	
Ford Escort RS Turbo 1600 acconto L. 3.000.000 e rate da L. 403.000	1988

Volkswagen TL Camioncino Diesel acconto L. 3.900.000 e rate da L. 484.000	1984
Volkswagen Transporter camioncino Turbo D. acconto L. 2.900.000 e rate da L. 484.000	
Volkswagen Transporter giardinetta Diesel acconto L. 2.600.000 e rate da L. 323.000	1981
Volkswagen Caddy furgone acconto L. 1.900.000 e rate da L. 323.000	
Volkswagen Caravelle 1600 GL acconto L. 3.600.000 e rate da L. 444.000	1984

F.LLI NEGRO S.R.L.
VIALE DELL'ARTIGIANATO 38
ZONA D/ - ALESSANDRIA
347.0 - 347.000
VOLKSWAGEN Audi

Oggi a S. Germano i funerali del bimbo annegato nel Canale Cavour

«Potrò pregare su una tomba»

«Voglio ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato a ritrovare mio figlio», dice Giuseppe Antuofermo. La gente del paese: simili disgrazie devono più ripetersi

Il padre di Francesco Antuofermo, a sinistra, attorniato da alcuni tra i volontari che hanno partecipato alle ricerche

SAN Per loro Francesco è rimasto il bambino che cinque domeniche fa era uscito di casa per andare a giocare, quello della foto-ricordo con i compagni di scuola e delle immagini felici della prima comunione. «Ricordatevelo com'era», hanno detto porta dell'obitorio a Giuseppe ad Antonia, il papà la . Del loro bimbo hanno potuto vedere soltanto il corpo, la tutina grigia, l'orologio.

«Voglio ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato», dice Giuseppe Antuofermo, nel silenzio del cimitero paese. «Adesso - dice come parlando a sé stesso - avrò una tomba su cui piangere e pregare». Non ha parole per dimostrare la sua riconoscenza a tutti i volontari che per 36 giorni hanno cercato il corpo Francesco nel canale Cavour, nelle rogge del Vercellese e del Novarese, nel fiume Sesia, nel Cervo e il ponte della ferrovia di San Germano, il maledetto «ponte della porcheria» dove il bambino è annegato il 12 maggio scivolando un sacchetto di rifiuti.

Cinque settimane di ricerche, di angoscia per la famiglia, appelli disperati. E domenica la svolta. «E' qui, è lui». L'allarme lanciato Albano, vicino a Vercelli, da una delle diramazioni laterali del ; i brividi un canoista di Biandrate, Marco Falsotti, anni, quello che ha visto il braccio del bimbo dalla melma, i cespugli, ed ha chiamato i vigili del fuoco ed i suoi colleghi, venti dei 200 volontari che domenica hanno setacciato le rogge.

I meriti non li ha voluti nessuno. E' stato difficile anche conoscere i nomi dei soccorritori, degli uomini che hanno raccolto il corpo del bimbo, Emilio Fazio e Donato Sciascia, di Biella (della Protezione civile di Fraiungo), una guardia del parco «Lame del Sesia», Ottorico Lazzaro e due sub vigili fuoco. Sono loro, domenica sera, a raccontare ai carabinieri di San Germano com'è avvenuto il ritrovamento.

Il corpo del bimbo è rimasto in paese per poche ore: il tempo di riconoscerlo, il tempo di trovare la cassa per il trasferimento a Vercelli, al cimitero di Billiemme. oggi Francesco ritorna per sempre: alle cinque del pomeriggio c'è il funerale. Arriveranno i parenti dalla Puglia, i volontari della Protezione civile di mezzo Nord Italia, le autorità, il prefetto di Vercelli. prima ci sarà il pellegrinaggio di tutta la gente del paese alla camera ardente, nel salone del Corpus Domini, di fianco alla parrocchia.

Ieri l'autopsia ha detto quello che sapevano tutti: che il bambino è morto per asfissia da annegamento, pochi istanti dopo essere caduto nelle acque del canale Cavour. E' un risultato ancora ufficioso, ma ci più dubbi.

«Adesso l'incubo è finito», dice la gente di San Germano. E chi più chi meno si sentono tutti sollevati, s'erano sentiti domenica sera in piazza, di fronte al municipio. Tutti per avere notizie e poi per aspettare l'ambulanza dei vigili fuoco dentro Francesco.

«Se non lo trovavamo domenica non sapevamo più dove cercare», dice Giovanni Bosso, un uomo di 85 anni che non ha perso battuta fra le rogge. «Povera gente, adesso può piangere in pace», aggiunge un altro uomo. «L'altra notte ho dormito tranquilla: è stata prima volta da quando è successo fa eco una che ha vissuto la tragedia da vicino.

«Sono contento che gli sforzi siano serviti a qualcosa», commenta invece il sindaco Stefano Bellone, che domenica ha coordinato le ricerche. «Ma cerchiamo di non dimenticare», ribatte Laura Boggio, una delle promotrici del comitato pro-Francesco. battaglia siamo riusciti a vincerla, ma adesso cominciare un'altra. Quello che è successo al bambino non deve più accadere. Bisogna fare qualcosa per recintare quel punto Canale Cavour dove Francesco è annegato. E non vogliamo più vedere porcheria vicino al ponte ferroviario». Mai più isolotti di rifiuti e mai più palloni, come quello che Francesco ha afferrare in mezzo all'immondizia e col quale non è mai riuscito a giocare.

Giuseppe Baffa

Servizio interrotto senza preavviso per due giorni

Telefoni muti a Canale

Via Santa Croce isolata. Un pensionato: «Sono quasi cieco dovevo far ricoverare mia moglie e non potevo chiedere aiuto»

CANALE. Per due giorni i telefoni numerosi canalesi sono rimasti muti, senza alcun preavviso da parte della Sip e non hanno potuto usufruire servizio per un'intera giornata. E' accaduto nella zona di via Santa Croce. E' un inconveniente che, se nella maggior parte degli utenti ha suscitato malumore e piccoli problemi, per alcuni anziani un invalido è stato vissuto grande apprensione.

E' il caso di Mario Barbero che abita in via Santa Croce 17. Racconta: «Sono quasi cieco. Mia moglie ha dovuto essere ricoverata con urgenza all'ospedale di Alba. sono trovato in uno stato di emergenza e il telefono ci serviva come non mai. E' terribile essere invalidi e vedersi bloccare l'unico mezzo di collegamento con l'esterno. Quando il servizio è ripreso ho saputo che un fratello di mia moglie che abita a Torino e voleva avere notizie, ha composto a lungo il nostro riuscire a parlarmi. Ovviamente si è spaventato temendo mi fosse accaduto qualche di grave».

Aggiunge: «Siamo rimasti sprovvisti di questo servizio per quasi due giorni. Finalmente i tecnici sono venuti ed hanno tutto a posto in pochi minuti».

Canale, la settimana scorsa è entrata in funzione la centrale elettronica (un nuovo edificio vicino alla circonvallazione per Alba) che ha sostituito in buona parte le vecchie apparecchiature elettromeccaniche sistemate in un edificio nel storico. Il rinnovamento tecnologico ha comportato il cambiamento numero di telefono di 1300 utenti sui 1800 abbonati canalesi.

Per eseguire la sostituzione numeri il servizio non è stato interrotto, ma si sono avute brevi sospensioni e gli sono stati avvisati del cambiamento che è avvenuto nella notte tra l'11 e il 12 giugno. Ma gli utenti di via Santa Croce che hanno lamentato il disservizio non hanno cambiato il numero, non erano quindi interessati alle modifiche in e avrebbero dovuto avere nessuna interruzione.

L'ingegner Mario Palermo di Cuneo, direttore provinciale Sip, sostiene: «Per quanto ci risulta si è trattato di un guasto che ha coinvolto sette, otto utenti, probabilmente dovuto a qualche infiltrazione d'acqua in cavo. sono stati segnalati il giorno 13 giugno e nella mattinata successiva già riparati. Sono piccoli inconvenienti che si possono verificare. Questo a fronte di una rivoluzione tecnologica che si è verificata a Canale per migliorare il servizio telefonico. La Sip ha investito circa tre milioni per ogni abbonato con un totale di oltre 5 miliardi».

Prosegue l'ingegner Palermo: «In effetti gli utenti che si lamentati non avrebbero dovuto avere disservizi essendo stata apportata nessuna modifica ai loro telefoni. Quelli che hanno cambiato numero hanno micro-interruzioni che erano però inevitabili».

A proposito del servizio telefonico da notare una curiosità: nell'Albese in notevole incremento la domanda «telefoninis», la cosiddetta telefonia cellulare (su automobile) portatile.

In presenza di grandi industrie, di molte aziende all'origine del consistente sviluppo del nuovo servizio. Dall'inizio dell'anno in provincia già stati installati ottocento «telefonini» di cui 300 nell'Albese e la previsione è di superare il migliaio entro la fine dell'anno.

Una novità meno gradita sarà l'introduzione del «Tut», tassazione urbana a tempo che entrerà in vigore il 1° luglio ad Alba e nei paesi compresi nella sua rete (Barbaresco, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Corneliano, Diano, Grinzane Cavour, Guarene, Magliano Alfieri, Montelupo Albese, Monticello, Neive, Neviglie, Piobesi, Priocca, Rodello, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza) oltre agli abbonati di Serralunga e Sinio.

Con l'entrata in funzione del «Tut» la comunicazione urbana non comporterà più un solo scatto, ma vi sarà una tassazione a tempo che varierà in base alle fasce [g. f.]

La storia del più celebre transatlantico italiano affondato nell'ultima guerra

I misteri del Rex, 60 anni dopo

Un novarese di 23 anni ha ricostruito le vicende legate alla famosa nave, realizzata nel 1931 e colata a picco nel settembre 1944. Un interrogativo senza risposta: la scomparsa del nastro azzurro

NOVARA. C'era una volta il Rex, monumentale transatlantico fiore all'occhiello navigazione italiana. Questa sera, la mitica nave passeggeri rivivrà i suoi fasti grazie a filmati e racconti pochi testimoni sopravvissuti al tremendo naufragio seconda guerra mondiale, in conferenza organizzata residenza universitaria Torrescalla, a Milano in via Golgi .

Relatore del dibattito aperto a tutti sarà un novarese, Maurizio Eliseo, 23 anni, laureando in ingegneria navale. Eliseo fa parte del gruppo di ricerche legato alla famosa turbonave, sorto da qualche tempo, e formato da grandi studiosi a livello internazionale.

Ma perché tutto questo interesse attorno al Rex? «La più celebre nave ri italiana di tutti i tempi - risponde Eliseo - ha sempre suscitato grande fascino tra gli esperti e studiosi di tutto il mondo. Per noi rappresenta una parte della nostra storia. Sull'onda grande interesse che sta riscuotendo in America l'ormai prossima Colombiade, anche il direttore del museo navale New York ha deciso di entrare in questo gruppo di ricerche, mettendo a disposizione filmati e documenti preziosi».

Ricostruire la storia del Rex, a sessant'anni esatti dal suo varo, però, è stato facile: «Già - continua il novarese - molte testimonianze sono andate perdute e i documenti sono "sepolti" negli archivi delle capitanerie di porto».

Le ricerche hanno fatto luce tanti punti oscuri dell'affondamento della turbonave italiana. Intanto, il punto esatto: al largo delle coste slave di Semedella, tra Capodistria ed Isola, il modo nel quale naufragò: il Rex subì due attacchi aerei, il primo la sera dell'8 settembre 1944, che terribile incendio a bordo, il secondo il giorno dopo, che lo fece definitivamente affondare, anche se lo scafo rimase a 90 gradi semiaffiorante dall'acqua, a causa della non eccessiva profondità dei fondali, a trecento metri dalla costa.

La scoperta più interessante riguarda gli autori dell'attacco aereo: «Gli storici hanno sempre parlato di un'incursione degli alleati, mai specificando la nazionalità - Eliseo -. Dopo tanto indagare, è stabilito che gli aerei erano della "South Africa Air Corps", partiti dalla base di Falconara».

Il relitto del Rex rimase a lungo semiaffondato largo delle coste slave, fino a quando, il passaggio delle acque territoriali alla Jugoslavia, dopo 10 anni demolito cariche di esplosivo.

Maurizio Eliseo ha ricostruito una miniatura di tre metri del Rex: «E' un vero gioiellino al quale ho lavorato due anni. Ho ricreato anche la sala da ballo, che in origine lunga metri ed alta tre, sostenuta grandi colonne. L'arredamento? Tutto in stile settecentesco, con preziosissimi quadri e tappeti persiani».

Dai racconti dei componenti dell'equipaggio scampati al naufragio, Eliseo ha conosciuto aneddoti curiosi della vita bordo: nelle sale era presente un impianto di aria condizionata e, addirittura, alcune lampade Uva, vero lusso per quei tempi. Come ogni leggenda che si rispetti, anche il Rex ha suo mistero: «Stiamo cercando scoprire che fine ha fatto il nastro azzurro - rivela il futuro ingegnere novarese - che premiava il record mondiale di velocità . Si tratta una bandiera, lunga metri, un metro per ogni nodo raggiunto Ha un valore storico enorme, ma sembra andato perso. Altri cimeli? I sub che operano da anni al largo delle coste jugoslave ogni tanto portano a galla qualcosa. Le ultime scoperte sono tre delle quattro eliche della nave, di metri di diametro, e tre scialuppe». L'Italia, purtroppo, si fregia di un record negativo: «E' l'unica nazione al mondo - conclude con una punta di rammarico Eliseo - aver conservato propria nave».

Il «Rex», al momento del varo, era tra le sei navi più grandi del mondo

A Venasca per valutare la genuinità i costi

Concorso per riscoprire gli antichi piatti occitani

VENASCA. Un per rintracciare, premiare e raccogliere in un libro le ricette tipiche, attuali e tradizionali, dei paesi e delle vallate occitane. La proposta, battezzata «Idea d'Oc 1991», è scaturita da quattro associazioni che da mesi si occupano di valorizzare e promuovere la cultura delle vallate alpine del Piemonte e della Francia: «Ousitanio Vivo»; «Chambra economica europenca di Pais d'Oc»; «Institut d'estudis occitans» e il gruppo «Amici di Ezio Cucchietti». Il concorso, che si è iniziato ieri, si divide in fasi.

Nella prima è previsto l'invio, la selezione delle ricette; la seconda prevede la pubblicazione del materiale in ricettario oltre alla preparazione dei piatti ritenuti più originali per una giornata di degustazioni.

«La cucina tradizionale delle Valli Occitane è costituita essenzialmente da un piatto unico. Nelle grandi occasioni poteva essere presente un dolce - spiegano gli organizzatori -. Per questo abbiamo suddiviso il sulla riscoperta e riproposta della cucina tradizionale delle valli in due sezioni. Una dedicata al "piatto unico", l'altra al "dolce". Ogni concorrente può partecipare un numero illimitato di ricette, scritte in italiano o in occitano, inviandole entro l'8 luglio a "Ousitanio vivo" di Venasca».

Ai partecipanti viene fatta una sola raccomandazione: «Per quelle tipiche non ci problemi mentre per le rielaborazioni è indispensabile che gli ingredienti fondamentali siano quelli in uso nella tradizione alimentare delle vallate occitane». La valutazione della giuria di esperti terrà conto di due elementi: la tipicità del piatto e «il costo rapportato alla ricchezza della ricetta». [g. m.]

Un anziano che da sempre vive in casa di riposo per sbarcare il lunario si è inventato il lavoro di «commissioniere»

E' casalese e gira in bici il precursore dei «Pony Express»

Attento ai soldi ma generoso, ha raccolto sei milioni per la lotta contro il cancro

CASALE «Milioni di persone muoiono di cancro e noi siamo insensibili al loro grido di dolore». E' lo slogan coniato da Mario Provera, personaggio conosciutissimo in città «commissioniere» per conto di commercianti e professionisti. In poche settimane è riuscito a vendere 1193 pettorali per la partecipazione alla corsa podistica benefica «Stracasale», il cui ricavato era destinato alla Fondazione torinese per la ricerca e la cura tumori. Oltre al contributo notevole (i pettorali costavano 5 mila lire l'uno, quindi ha procurato un introito di circa sei milioni) ha anche assestato alla Polleria Moderna, per cui ha svolto la sua insolita attività promozionale, di piazzarsi al secondo posto nella graduatoria dei gruppi più numerosi, dopo quello della Junior Pallavolo maschile ha venduto 1202 pettorali. Mario Provera è nato a Gabiano 64 anni fa e fin da quando ne aveva cinque vive ospite della casa di riposo di piazza Battisti. Praticamente non ha mai avuto altra dimora. Gli unici parenti sono lontani nipoti.

A Casale è conosciuto come «Mariu 'l cumissiunè». E' molto mattiniero: alle 5 è già in piedi e inizia il suo giro di prelievi e consegne che prosegue fino a tarda sera. Quando un proverbio o un motto gli va a genio lo ripete e squarciagola, girando per le strade della città a bordo della sua bicicletta, dotata grandi portapacchi di ferro poggiati sulle ruote. Spesso ammonisce i passanti che «Chi dorme non piglia pesci». Lui, infatti, dorme pochissimo e sfrutta ogni minuto della giornata. Tutti lo conoscono e molti contano di lui per svolgere piccole mansioni che vanno dal pagamento di bollette all'incasso di fatture, al recapito di pacchetti (dai fiori alla carne, ai libri). E' praticamente il precursore dei moderni servizi di «pony express» che prosperano nelle grandi città, ma, in un piccolo centro provincia Casale, basta lui, «'l Mariu» che con la vecchia singolare bicicletta sfreccia per le vie della città, a volte «facendo pelo» ai pedoni. Alle donne, però, rivolge saluti particolarmente calorosi: «Bella signora mi lasci il passaggio», grida abitualmente.

In queste ultime due settimane ne ha avvicinate parecchie: studentesse, massaie, pensionate. A tutte ripeteva il suo slogan: «Milioni di persone muoiono di cancro e noi siamo insensibili al loro grido di dolore».

Se il messaggio non veniva subito recepito spiegava il motivo della sua campagna: vendere pettorali per ricavare il denaro da devolvere alla Pro loco, organizzatrice della podistica benefica.

Così spiritualmente alla «Stracasale» hanno partecipato donne e uomini di ogni età, ingaggiati «Mariu 'l cumissiunè».

«Mariu» aveva già fatto lo stesso l'anno scorso e in quelli precedenti, in occasione delle varie edizioni della corsa podistica promossa a favore della ricerca sul cancro. Ma se per le sue prestazioni abituali, il singolare personaggio è un preciso «ragioniere» e ha come finalità quella di incassare «denaro per la vecchiaia», per questa sua azione pro Stracasale invece ha espresso un desiderio meno venale.

Vorrebbe che in cambio dell'intensa campagna svolta in poche settimane gli venissero regalati due nuovi copertoni per la inseparabile bicicletta. Un regalo che non gli verrà sicuramente negato.

Silvana Mossano

Il borgo Stradino Bossola si aggiudica lo Stendardo della 14ª edizione

Nizza, «Cittino» vince la Giostra

Artefice della vittoria il fantino Tonino Cossu, che ha difeso i colori rosaverdi soffiando il titolo a Calamandrana. Migliaia di persone hanno assistito alla manifestazione

NIZZA. Lo Stradino Bossola è in festa: domenica sera, lo «Stendardo», dopo una combattuta finale, è entrato trionfalmente nel borgo rosaverde. L'artefice è stato Tonino Cossu, detto Cittino, portato in trionfo tra gli applausi dei sostenitori. Lacrime di gioia, festeggiamenti fino a tarda sera, interminabili discussioni sulla finale e [illegible] faste «alla grande», per tutto il mese di giugno.

Lo Stradino ha vinto davanti al bravo esordiente Marco Molinaro, detto Lester, che ha corso [illegible] grinta per Calamandrana: ancora una volta il Comune biancorosso si è confermato avversario degno di rispetto, unico tra gli «esterni» a Nizza, ad accedere alla finale. Al terzo posto Luca Semenzato per il Martinetto, quarta posizione per Lorenzo Viti, figlio del celebre Canapino, mentre non hanno terminato nla corsa Alex Pelissero (San Giovanni Sant'Ippolito) e Mario Cottone, favorito della vigilia, che vestiva i colori del San Michele.

Questa Giostra verrà ricordata per le partenze false: una decina nella seconda batteria e altrettante nella finalissima, che ha tenuto tutti con il fiato sospeso, più per l'atteso e sempre rinviato [illegible] caduta del canapo, che per la corsa in sé. Appena partiti, Cossu e Cottone, si sono affrontati in un duello a suon di frustate: «Cittino» ha avuto la meglio. Calamandrana ha approfittato della «bagarre» per conquistare la seconda posizione, che ha poi mantenuto per tutta la corsa, mentre Cottone, ormai privato della possibilità di vincere, trattenuva il cavallo, [illegible] terminare il percorso.

Accuse contro il mossiere senese Franco Magarino, per [illegible] favorito i due protagonisti della corsa: Cossu, nella partenza della batteria di qualificazione e Cottone nella finale. Particolarmente scaldato il capoborgata del Martinetto, Giancarlo Verri: i gialloblù, tra i due litiganti, si [illegible] visti sfumare la possibilità di vittoria.

Mediatore tra i litiganti, il capitano della Giostra, il [illegible] eletto Luciano Verri. Con i suoi magistrati, dopo essersi spogliato delle vesti seicentesche [illegible] indossato più comodi abiti «civili», è diretto [illegible] pol-

In alto, il fantino Cottone tenta di ostacolare con la frusta Cossu (al centro). In basso, una caduta di gruppo. A destra il vincitore Cossu portato in trionfo dai fans

[illegible] fermo le *fasi* critiche della manifestazione.

Le due batterie di qualificazione hanno riservato momenti emozionanti: nella prima, sfortunatissimo Giulio Franco, (Bricco Cremosina), caduto appena calato il [illegible]po. Senza *storia anche la corsa di Canapino*, (Cima di Nizza), che è partito in ultima posizione ed ha trovato un avversario temibile nel figlio Lorenzo,(San Rocco), che ha voluto dimostrare anche a Nizza le [illegible] qualità di giovane emergente. In finale [illegible] arrivati [illegible] Michele, Martinetto e San Rocco.

Interminabili partenze false per la seconda batteria. In [illegible] clima di maggiore tensione, hanno [illegible] i tre Comuni, (Calamandrana, Canelli e San Marzano). Gigliotti, fantino dei biancoazzurri canellesi, è caduto malamente, ma [illegible] conseguenze. Anche San Marzano ha «abbandonato» e Cossu ha avuto vita facile [illegible] qualificarsi davanti a Marco Molinaro ed al [illegible] Pelissero.

Pubblico attento e «caldo» per questa quattordicesima edizione della Giostra: circa duemila persone hanno affollato il catino di gara. Dal «parterre» il tifo più sostenuto ed i dissensi più coloriti, soprattutto da parte di un gruppo di legnanesi, divisi [illegible] gli incitamenti e gli sfottò ai due favoriti Cottone e Cossu.

Elegante e sfarzoso il corteo storico. Si è snodato nelle vie cittadine [illegible] due ali di folla, per la durata di circa due ore: un [illegible] eccessivamente lento, che va a scapito dell'attenzione [illegible] pubblico.

Una giuria dell'Accademie culturale dell'Erca ha [illegible]gnato al borgo Castello San [illegible] il premio per il miglior allestimento del corteo storico. [illegible] motivazione della giuria si parla di «omogeneità ed eleganza dei figuranti». La rievocazione di San Rocco riguardava la prima partecipazione alla Giostra, nel 1613.

Al secondo posto si è classificato San Giovanni Sant'Ippolito, che ha proposto [illegible] consegne delle chiavi della città ed Eleonora Gonzaga, duchessa di Mantova. Apprezzato dalla giuria anche il [illegible] di [illegible] Marzano: i biancoazzurri hanno fatto sfilare i discendenti dei contadini e dei popolani, che nel [illegible] bonificarono la palude [illegible] il paese.

Da rilevare lo sforzo che ogni anno i comitati compiono per migliorare il livello della sfilata e che il pubblico ha sottolineato con molti applausi.

Interessanti i volti dei «personaggi» di questa edizione della Giostra. Curiosamente, dominavano i protagonisti maschili: vescovi, prelati, contadini, sbandieratori, armigeri, un pò accaldati sotto le pesanti vesti, ma totalmente compresi nel ruolo da interpretare. Applausi [illegible] per il Carroccio, trainato da una coppia di splendidi buoi della Langa: Dario Nettini di Olmo Gentile, [illegible] anni [illegible] portati, li conduceva per le vie del centro con la stessa tranquillità con cui li utilizza per lavorare la sua terra.

Enrica [illegible]

Bognanco, terme inquinate

Fonti chiuse valle in crisi

BOGNANCO. Il parco delle ter[illegible] è semideserto. Ogni [illegible] qualcuno si avvicina ai rubinetti dai quali sgorgavano le acque minerali tra le più celebri d'Italia e che ora, dopo i provvedimenti della magistra[illegible] che ha bloccato due sorgenti su tre, sono a secco.

Bisogna infatti [illegible] il rubinetto giusto: a Bognanco si può bere oggi solo la San Lorenzo, che resta comunque l'acqua [illegible]tiva per eccellenza; le altre due fonti, la Gaudenziana e l'Ausonia, sono sigillate e sotto sequestro.

Davvero una brutta tegola per albergatori, operatori turistici della più nota stazione termale del Piemonte. E [illegible] solo per loro: in seguito ai provvedimenti della magistratura si è fermato anche lo stabilimento dal quale uscivano centomila bottiglie al giorno.

[illegible] i ventidue dipendenti dell'industria di acque minerali [illegible] mercoledì [illegible] la [illegible] integrazione a zero ore, il futuro è incerto, non c'è una scadenza precisa. I danni per l'intera val[illegible]. Basti pensare alle attività legate allo stabilimento dal quale partivano una trentina di autotreni al giorno, che portavano le acque di Bognanco in tutta Italia. Anche gli autostrasportatori sono bloccati. Alcuni saranno impiegati nei trasporti di altre acque minerali e bibite del gruppo [illegible] non potrà esserci lavoro per tutti.

A Bognanco la stagione delle cure si inizia solitamente abbastanza presto, verso fine [illegible]ggio. E questo primo scorcio di stagione le presenze sono calate di un buon cinquanta per cento. E stanno fioccando le disdette soprattutto da parte di gruppi aziendali; [illegible] l'Alfa Romeo, che costituivano il [illegible] [illegible] clientela di giugno.

La direzione delle Fonti ha cercato di correre ai ripari dimezzando il prezzo del biglietto di ingresso alle terme. E chi ha avuto la prescrizione [illegible] una delle sorgenti chiuse può entrare [illegible] pagare e gustarsi [illegible] San Lorenzo. La società acque e terme di Bognanco, quotata al mercato ristretto della Borsa di Milano, fa [illegible] il gruppo finanziario Italfin 80 di Giuseppe Ciarrapico. Un [illegible] proprio impero dalla bollicina, di cui si occupa come vicepresidente esecutivo il figlio del finanziere romano, Tullio Ciarrapico, che comprende, oltre [illegible] Bognanco, marchi prestigiosi: Recoaro, Fiuggi, Pejo, [illegible]. Alla società preferiscono non commentare i provvedimenti della magistratura anche perché l'inchiesta è in una fase delicata. Si [illegible] solo che Tullio Ciarrapico ha chiesto, finora invano, di [illegible] ascoltato [illegible] magistrati.

Il primo provvedimento della magistratura si riferisce ad alcune analisi effettuate da periti d'ufficio [illegible] fonte Gusdenziana, un'acqua oligominerale che [illegible] dal fianco della montagna e viene po[illegible] alla fonte attraverso tubazioni completa[illegible] interrate. Gli esami di laboratorio avevano accertato la presenza di [illegible] sembra [illegible] nocivi, in quantità superiore alla norma. Da qui, la decisione di [illegible] [illegible] sequestro la sorgente. Il blocco dell'attività dello stabilimento è la conseguenza di questo provvedimento.

L'ultima tegola è arrivata con il sequestro [illegible] fonte «Ausonia», un'acqua da tavola dalle proprietà fortemente digestive che alle terme veniva distribuita di pomeriggio.

Adriano Volli

VA' PENSIERO

AVVISO PER I LETTORI DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

A causa degli scioperi che si sono verificati nelle [illegible] settimane, alcuni fascicoli della collezione "Va' pensiero" non hanno potuto essere distribuiti. Le foto mancanti potranno [illegible] recuperate, acquistando LA STAMPA nei giorni:

martedì giugno	foto 61/62
mercoledì 19 giugno	foto 67/68
giovedì 20 giugno	foto [illegible]
[illegible] giugno	foto 71/72
domenica 23 giugno	foto 47/48

NON DIMENTICATE DI RICHIEDERLE AL VOSTRO EDICOLANTE

ISTITUTO PSICO-PEDAGOGICO
LEG. RICONOSCIUTO
PER RAGAZZE E RAGAZZI
DURATA DEL CORSO 5 ANNI
MATURITA' MAGISTRALE

ISTITUTO BIOLOGICO
LEG. RICONOSCIUTO
PER RAGAZZE E [illegible]
DURATA DEL CORSO 5 ANNI
MATURITA' SCIENTIFICA

SCUOLA MAGISTRALE
LEG. RICONOSCIUTO
PER [illegible] E RAGAZZI
DURATA DEL CORSO 3 ANNI
ABILITAZIONE MAGISTRALE

PROPOSTE DI STUDIO NUOVE

ISTITUTO SANTACHIARA
TORTONA
PER INFORMAZIONI ISCRIZIONI RIVOLGERSI [illegible] SEGRETERIA DELL'ISTITUTO
PIAZZETTA GAMBARA
TEL. 0131/86.23.35

[illegible] S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Collezionisti piemontesi schierati con lo showman sul caso degli archivi Rai distrutti

«78 giri, noi siamo con Arbore»

I vecchi nastri, per un gruppo di appassionati vercellesi, restano una memoria da conservare. Nelle loro raccolte gettonatissimi Nilla Pizzi e l'orchestra di Pippo Barzizza. Fonografi d'epoca per dischi doc

Si è levato un unanime «Vecchi 78 giri e bobine programmi al macero? E' un vero peccato: noi siamo dalla parte Arbore». I commenti arrivano dagli «aficionados» dell'etere, pionieri armati di antesignani magnetofoni e fonografi a tromba (ma anche di hi-fi e cassetta), fermamente convinti che conservare per il futuro la versione originale le voci di Natalino Otto oppure di Oscar Carboni sia un'operazione culturale alla stregua di tante altre forse più blasonate.

La polemica si è accesa quando Renzo Arbore ha accusato i responsabili della Rai, che permettono una sistematica distruzione dell'archivio che custodisce vecchi dischi e nastri dei programmi trasmessi dalla radio.

Impossibile tutto, si difendono i funzionari della radiofonia pubblica che eliminando dagli scaffali, poco alla volta, un patrimonio che sarà poi difficile, se non impossibile, recuperare.

Per fortuna, ci sono loro, i fedelissimi collezionisti, che hanno conservato preziosi cimeli tutto ciò che l'ente di Stato pare invece considerare inutile.

Dal 1950 oggi, Marziano Maglia, un radiotecnico in pensione di Serravalle (nel Vercellese), ha riversato su nastro cinquemila ore canzoni tratte da programmi radiofonici e da dischi a 78 giri. La radio è stata la sua passione sin dal 1935, quando aveva otto e restava incollato ad ascoltare i programmi dell'Eiar da un apparecchio «Pope».

Nel dopoguerra si procurò un «Gelosino» a bobine. Racconta: «Il nastro durava 15 minuti. Cominciai a raccogliere materiale sonoro: la Rai mandava in onda programmi in cui canzoni venivano trasmesse in diretta, l'orchestra al completo in studio. Quando per lavoro mi trasferii a Milano conobbi il maestro Pippo Barzizza che, con Angelini, in quegli anni era una delle colonne portanti della musica leggera italiana. Uno dei "pezzi" più preziosi della mia collezione lo fece proprio Barzizza: l'intera registrazione di un suo programma che si era fatto riprodurre per puro caso, da un tecnico della Rai, mentre stavano andando in onda: almeno quella si è salvata».

Di una ponderosa raccolta «audio» parlano anche i fratelli Gianluigi e Luciano Balzaretti di Pezzana, sempre in provincia di Vercelli, che hanno raccolto più duemila canzoni dischi a 78 giri e stanno continuando ad accumulare materiale. Oltre ai dischi, conservano un totale cinquemilacinquecento ore registrazioni, su bobine e cassette. Hanno cominciato a metà degli Anni Cinquanta captando, prima con un magnetofono «Marelli» e poi con un leggendario «Gelosino», le canzoni che venivano trasmesse dalla Rai.

Racconta Luciano Balzaretti: «Ci siamo decisi a ascoltare i 78 giri alla radio di un tempo, procurandoci un fonografo a tromba perfettamente funzionante. Abbiamo setacciato il "Balon" di Torino finché non abbiamo trovato Ernesto Carmine, un artigiano ottantenne che aveva lavorato alla "Voce del Padrone" e che era diventato abilissimo nel ricostruire vecchie e manovella per l'ascolto dei dischi: il fonografo che ci ha venduto non ha nulla da invidiare a quelli originali».

Tra il materiale conservato su nastro dai fratelli pezzanesi ci sono anche molte interviste che loro stessi hanno realizzato con cantanti che si esibivano durante le serate da ballo in Piemonte. Le chiacchierate davanti al microfono del registratore erano state poi trasmesse da «Radio studio Pezzana», l'emittente privata del paese. E' così che hanno documentato le storie di Claudio Villa, Luciano Tajoli, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Nilla e molti altri.

Nilla Pizzi e il Duo Fasano in un'immagine degli Anni Cinquanta, scattata all'interno degli studi torinesi della Rai

Ed è stato proprio l'interprete di «Grazie dei Fior» a potenziare l'archivio di 78 giri dei Balzaretti.

Spiegano i collezionisti pezzanesi: «Raccontammo alla "regina della all'italiana" della raccolta di "78 giri" e lei, battere ciglio, ci regalò trecentoventi dischi. Andammo a prenderli a Milano, ed seconda a Sant'Agata in Emilia, dove Nilla Pizzi è nata e spesso ritorna. Erano stati accatastati in cantina e mai usati. Li pulimmo e diventarono come nuovi. Per sdebitarci, riversammo tutte quante le canzoni su cassetta e gliele portammo. Abbiamo raccolto altri dischi, praticamente introvabili, dando fondo ad un vecchio negozio di Roma».

Per i fratelli Pezzana rimane solo un rimpianto: quello di non aver ancora potuto includere nella loro collezione il disco con «Vecchia capanna», incisa per la «Cetra» da Lidia Martorana lo pseudonimo di Lidia Aurora. Dicono: «Abbiamo solo alcune notizie frammentarie fornitici da altri collezionisti. E' "76" che non è mai stato immesso nei circuiti di distribuzione e che porta la dicitura "campione invendibile". Chissà dove sarà finito?». C'è qualcuno che può aiutarli a ritrovare la canzone scomparsa?

Giovanni

PAOLO CONTE, CONCERTO AD ASTI

Dopo lunghe tournée per promuovere in Europa e in Canada il suo ultimo album «Parole d'amore scritte a macchina», Paolo Conte torna ad esibirsi nella sua città. Resiste a tenere concerti ad Asti («Non mi piace far pagare il biglietto ai miei concittadini», dice Conte), l'avvocato-cantautore ha atteso due anni prima di comparire nuovamente davanti agli astigiani. Lo farà sera di giovedì luglio al castello di Costigliole. La manifestazione ha scopo benefico: ricavato concerto devoluto all'Avis, gruppo Pegaso (che si occupa di giovani i) e alla Lega per la lotta contro i tumori.

Il cantore dell'epopea del «Mocambo» ha di buon grado l'invito giunto dal comitato Palio San Marzanotto, che ha organizzato se- il Comune Costigliole. Unendo le forze è l'idea di invitare l'avvocato ad esibirsi su un palco che allestito per l'occasione nel parco stello (dove domenica giugno Conte ricoverà anche l'ambito riconoscimento che va «figli celebri» del Monferrato) davanti ad una platea duemila persone.

Gli ingressi o 5 m lire per le poltroncine del primo e mila per quelle del secondo. I biglietti sono in prevendita ad Asti da Orecchia dischi, in corso Alfieri (tel. 0141/53.286) Astatronic (0141/53.054). Il pubblico non sarà, con tutte probabilità, solo astigiano; le prevendite, infatti, anche ad Alessandria, da Otello ic (tel. 0131/443.627) a Vercelli, da Musichall (0161/21.529). di pioggia il concerto sarà rimandato alla successiva. [c. f. c.]

LE SERATE IN PIEMONTE

ARONA
Pianobar sul lungolago

Per i romantici, appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1). Sulla terrazza affacciata sul Lago Maggiore si esibisce il tastierista Paolo Zorzan.

CUNEO
Opera lirica nel parco

E' in programma stasera al parco Rimembranze l'opera lirica «Bastiano e Bastiana» di Mozart, eseguita dagli allievi del Conservatorio Vivaldi di Nova- S'inizia alle 21.

Mix in discoteca

Appuntamento qu sera alla discoteca «Hobbit - La Selva», balla con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci di Arona. Apertura dalle 21,30.

SALASCO
«Epokè» vivo

Allo «Chalet-bar» delle piscine lago di Salasco (Vercelli), è per domani il concerto de «Epokès», band formata da Giacomo Mosca chitarra voce, dalla vocalist Valeria Furlan, da Piero Marinelli alla batteria da Piercarlo Robbiano al basso. Inizio alla 22.

Rock per tutte le età

Il gruppo «Crudele i Demon» stasera alle 23,30 alla discoteca «Caline club». band, originaria di Ivrea, propone musica rock e rivisitazioni di brani tratti da sigle televisive, spot canzoni per bambini. L'ingresso è libero.

TORTONA
Cineforum

Il film «Notturno Indiano», diretto Alain Corneau e tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Tabucchi, è pellicola in cartellone stasera per la rassegna «Grande Schermo» Moderno di Tortona. L'interprete principale Jean-Hughes Anglade. Proiezione alle 21,30.

Giovani talenti: l'alessandrina Raffaella Brizzi, voce lirica specializzata in Mozart

Primi applausi per un soprano

Fino ad alcuni anni fa è stata ammirata come ballerina per le sue coreografie. Poi è passata al belcanto: in repertorio, «Le di Figaro», «Il flauto magico», il «Don Giovanni». I progetti

DALLA danza al canto lirico il passo solitamente non è breve. Ma ci sono prendere considerazione. Ci sembra il caso di Raffaella Brizzi, che qualche anno fa abbiamo ammirato come prima ballerina in molte creazioni coreografiche. Oggi, o meglio da almeno tre anni a questa parte, ha avvertito imperioso il desiderio di esprimersi più il corpo, ma con voce. Alessandrina, soprano lirico tendente leggero, Raffaella Brizzi pochi giorni fa si è esibita nella Sala Ferrero Comunale in un impegnativo e di largo respiro, accompagnata al pianoforte da Cristina Calzolari, che ha mostrato sensibilità poca inclinazione nella difficile accompagnare i cantanti.

Raffaella Brizzi nell'arte c'è nata ed è cresciuta accanto al fratello Aldo, oggi compositore e direttore d'orchestra apprezzato in tutta Europa, dove dirige formazioni sinfoniche e cameristiche prestigiose. Raffaella ha intrapreso la strada del belcanto entusiasmo ed una determinazione che già si attribuivano come danzatrice. Ed i risultati, ascoltandola, si sentono: il fraseggio è appropriato, sa porgere intelligente il senso dell'espressione musicale, affronta anche note filate con dolcezza. Tutto lascia presumere che, l'andar del tempo, l'esperienza e la tecnica dar maggior peso al canto.

Intanto studia a Roma il soprano Giovanna Di Rocco, ed ha seguito i di perfezionamento mozartiano maestro Gunter Lehmann all'Opera di Vienna, Rodolfo Celletti ed Erik Werba, per questo disdegnare esibizioni concertistiche a Milano, Roma, Torino, Alessandria, Asti e Carpi.

Nel recente recital di Alessandria ha cantato «Porgi amor qualche ristoro» e i bei momenti» da «Le nozze di Figaro» Mozart; «Idol mio ritroso» da l'«Idomeneo»; «Ach, ich fuhl's» dal «Flauto Magico»; «Non mi dir bell'idol mio» dal «Don Giovanni». il concerto era soltanto mozartiano: nella seconda parte, infatti, Raffaella Brizzi ha eseguito anche «Tu che gei sei cinta» dalla Turandot di Puccini; «Mi chiamano Mimì» dalla «Bohème» che ha delicate espressioni. Per affrontare poi il «Corsaro» Verdi e la difficilissima aria (non foss'altro per i ragguardevoli modelli) «Io l'umile ancella», dall'Adriana Lecouvreur di Ciles.

La Brizzi gode di un privilegio: la musicalità, che purtroppo fa difetto a molti cantanti di oggi e che rende gradevoli sue esibizioni. Ora non le resta che seguire la strada intrapresa con quella fermezza d'animo che da sempre la guida. se rose fioriranno saranno anche profumate. Le risorse, insomma, le mancano. I prossimi impegni? Lei preferisce non parlarne. «Ho voglia di continuare a studiare di perfezionarmi, poi si vedrà. Qualcosa c'è all'orizzonte, ma non lo dico perché non voglio anticipare i tempi». [ar. ca.]

La cantante Raffaella Brizzi

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30. Aria condiz.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Donne di piacere** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
via San Dalmazzo	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**al** Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gollo 6	**convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 6	 Or.: 16; 18,10; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** : 15,10; 17; 1 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo piazza Sabotino	**La timida** : 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**ry non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**di amori e** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il degli innocenti** Ap. 20, : 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**, bionda... e sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
v. C. Colombo 31	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 55; 20,40;
King Kong Cinestudio via Po	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Mister Jhonson** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Pietro	**Il testimone più pazzo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga** Or.: 15; 16,55; 18,35; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Nuovo Do via Venaria 8	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Marta ed** : 16,15; 18,20. 56; 22,30

TEATRI A TORINO

Te Regio p. Castello	**Concerto** Ore 21,15 orchestra Cherubini Teatro Regio.
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Sino 29/9. Ore 10/20 e sab. lun. chiuso.
Alfieri p. Solferino 4	**Al tremolar del canto** Oggi e domani ore 16,30. Biglietti tutti i giorni.
Ambra v. Chiesa della 77	
Erba c. Moncalieri 241	**giatia** Oggi ore 21,15.
v. Juvarra 18	**commedia** Ore 21. Fantasiarice CMC. C. Lodali Dacconda quart.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	**Rassegna Saggi ale di** Saggio Sport

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
— **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Damasco '25**, film
22,30 **Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Il Secolo**, documentario
24 — **Ritorno brughiera**, tv movie

Telecupole Cinquestelle
Stazione di servizio, comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Cinquestelle**, rubrica
compleanno Trattoria dei Ricordi, spettacolo
Tg 4
22,40 **Idillio villereccio**,

Videogruppo
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Mio figlio Dominic**,
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Il meglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il matrimonio**, film

Telecity
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Notte della cometa**, film
22,40 **Colpo Grosso**, quiz

Erotissimo, film
1,05 **Colpo Grosso**, quiz
1,55 **Buck Rogers**, telefilm

Primantenna
18 — **Star Blazer**, cartoni
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg Special**
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**

Erreuno Tv
15,30 **Telefilm**
19 — **Speciali**
— **Telegiornale**
20,25 **Tesi terni testim**
21,35 **Piccoli crimini in grandi città**
Remake
0,25 **notte**

Quinta Rete
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto**
Cime tempestose, film
24 — **Il diritto di vivere**, film

G.R.P.
— **Roza de Lejos**, telenovela
18 — **Grp Monitor**, notiziario
18,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Piccole donne**, film
Corpo speciale, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vivere corre**, rubrica

18 — **Traccia di veleno in una coppa di champagne**, film
19 — **Il piccolo detective Baccini**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Sette spose cercano sposa**, film

Telesubalpina
18,25 **Domani celebriamo**
18,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni a**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Shannon**, telefilm
della Chiesa «**Le suore di S. Vincenzo de' Paoli**»
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **che cambia**,

Tele 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21,45
Informa 7, notiziario
22,30 **Stagione selvaggia**, film
0,30 **Sport Special**

* **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Presentato il cartellone della nuova rassegna all'aperto organizzata dal Comune

L'estate a tempo di rock con «I Palchi»

Nei giardini pubblici di Alessandria da giovedì 20 a sabato 29 giugno si esibiranno diciannove gruppi Prevale la musica giovane, ampio spazio dedicato al teatro, alla classica e al revival. Spettacoli alle 21

ALESSANDRIA. Ritorna puntuale con l'estate «I Palchi», la rassegna rock promossa dal Comune, assessorato Politiche giovanili, dedicata ai «gruppi di base», e cioè alle band in cerca di pubblico.

La formula dell'iniziativa si presenta a questo terzo appuntamento estivo (ci sono anche due edizioni invernali) con qualche novità ma immutata nelle linee di fondo, più sociali che musicali. I «Palchi» infatti, sottolinea l'assessore Paolo Bellotti, non servono tanto a scoprire e a lanciare nuovi talenti, quanto a creare occasioni di incontro.

Chi però non si accontenta dell'applauso degli amici, e corre nei «Palchi» un'occasione per sfondare quest'anno troverà una possibilità in più con l'affiliazione delle manifestazioni di «Giovani artisti italiani». Saranno possibili quindi scambi, inviti a suonare in altre città e persino borse di studio.

La musica interpretata come aggregazione e come alternativa al disagio giovanile non è necessariamente trionfo di successo, piuttosto sano passatempo. Ne è la dimostrazione il massiccio turn-over dei partecipanti. A questa edizione, che prende il via giovedì e si concluderà sabato giugno, si presentano, al per cento, formazioni nuove. Gli altri, quelli dei «Palchi» dell'anno scorso, chissà dove finiti. Forse hanno trovato lavoro, magari fuori città, sono partiti per il militare e hanno accantonato il rock.

Sì perché sia in versione italiana, punk o psichedelica, sempre di rock si tratta. Scarseggiano, mancano proprio, tra i dilettanti, le blues band e i jazzisti. Sarà che quella è musica più difficile, e richiede tempo, costanza e tecnica superiori a quelle mediamente disponibili tra i giovani alessandrini. Ed di fatto che i «Palchi» sono rock, per definizione e fin dall'origine, la uniche eccezioni alla regola riguardano settori del tutto diversi: la musica classica con il duo Vergara-Mascolo e il teatro, con i giovani attori del «Nuovo Teatro dei Rimbal».

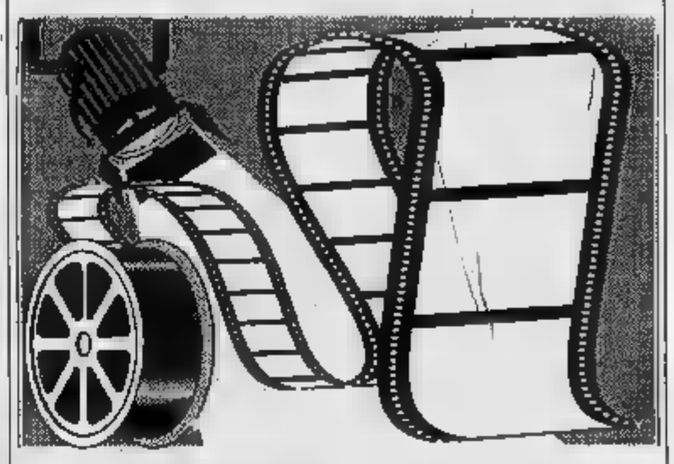
Riconfermata senza incertezze la sede, nei giardini della stazione. Si era pensato a piazza del Duomo, ma è prevalsa la tradizione, rivelatasi fin qui più che positiva, e anche quest'anno i concerti si terranno nel luogo deputato dai passeggi serali estivi, dove il pubblico, catturato «al volo» tra i passanti, è assicurato ed entusiasta.

Tra le novità c'è invece da segnalare la possibile presenza di un gruppo musicale formato da carcerati, che si chiama «Realtà separate». La loro partecipazione non è ancora sicura, ma se ci saranno proporranno gettonatissima musica Anni '60.

Con inizio alle ore 21 precise e termine alle 23,30, per non disturbare la quiete notturna, sul palco dei giardini, salvo cambiamenti di programma, saliranno: Esperia e Gruppo Elettrogeno (giovedì), Shadow e Jo Jo Band (21), R.D.F. e Ground Floor (22), Womiti Kaldi e Karetikonlakappa (23), Garage Daya e Trade Mark (24), Strada e Les Femmes Flambées (25), Nuovo Teatro dei e duo Vergara Mascolo (26) Electric Company e Ego Bound (27) Realtà Separate (28) e Head Crasher e Braindamage (29).

Carlo Raschia

STASERA AL CINEMA



Alessandrino
Tel. 0131/42.644
Orario: 20

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Tel. 42.070
Orario: 20
Lire 5000

The hot spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madison (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna lorida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Tel. 443.127
Lire 8000/7000
Ore 20

Sala Grande: **La stazione**
Sala Ferraro: CHIUSO

Corso
Tel. 68.060
Orario: 20

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B.) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/8000

Film ai minori 18 anni

Tel. 42.112
Orario: 20
Lire 8000/7000

Trasville
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pate (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex reduci degli Anni 50 cresciuti e arrichiti. N. V. 1h 57' **Commedia drammatica**

Moderno
Orario: 20
Tel. 42.707
Lire 8000/7000

Il più

Film vietato ai minori di 18 anni

Ariston
Tel. 0144/52.885
Galleria 5000
Platea 5000

Cristallo
CHIUSO PER FERIE

Cine Poli
Tel. 0142/2051
Orario: 20
Posto unico lire 5000

L'esorcista 3
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Moderno
Tel. 2616
Orario: 16,30
Lire 8000/6000

Il libro della giungla
di W. Reiherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N.V. 1h 29' **Cartoni animati**

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 15,30
Lire 8000/6000

La bocca
di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Aldo Valli, C. Auger (Italia '91) — Giunta in un'antica villa toscana che si sta restaurando, una donna cerca di mettere ordine nella propria vita. N.V. 1h 43' **Commedia**

Cristallo
Tel. 0143/75.438
Lire 7000/6000

Film vietato ai minori di 18 anni

Iris
Tel. 2097
Posto unico lire 7000

Mani di
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Moderno
CHIUSO PER RIPOSO

Comunale
CHIUSO PER RIPOSO

Lara
CHIUSO PER RIPOSO

Moderno
Tel. 0131/961.427
Orario: 21,30
Posto unico lire 8000

di A. Comeau con J. H. Anglade, C. Calarie (Francia 1988) — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico e di se stesso, un uomo incontra la miseria e la molle verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 45' **Drammatico**

Sociale
Orario: 20
Tel. 861.326
Posto unico lire 7000

La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarle per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Lire 8000/7000

di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

LE MOSTRE IN CITTÀ

a cura di Franco Marchioro

Arte a Tortona in via

Proseguono le manifestazioni d'arte che vengono allestite in via Fracchia di Tortona, dalla Associazione della via la collaborazione Comune. Sabato 22 domenica 23 giugno esposte le sculture in legno di Bruno Demattéis e Silvia Ertola, mentre per sabato 29 e domenica 30 giugno è in programma la terza edizione di «Gessetti in Via», estemporanea pittura.

Natale Proto espone a Acqui

E' aperta sino a domenica prossima, 23 giugno, nelle sale di Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme, la personale del pittore Nino Natale Proto, decano pittori ovadesi. Un omaggio voluto dall'assessorato comunale acquese alla Cultura ad un artista che occupa un posto di grande valore nel panorama pittorico.

Ferrara Altinier

pittrice novese Tina A. Altinier, dopo il successo ottenuto ad «Artexpo» New York, presenta una ventina in personale allestita alla galleria d'arte moderna «Alba» di Ferrara. Paesaggi, fiori e figure quali sensibilità artistica si esprime anche l'uso attento del colore.

«L'Isola al Triangolo

E' aperta sino al giugno al «Triangolo nero» corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la mostra «L'Isola Xiphos». Giorgio Griffa, un lavoro che procede su un binario parallelo al testo, illustra con disegni e acqueforti «L'Isola Xiphos», uno dei testi della raccolta di Paul Valéry «Histoires brisées».

Favole di La Fontaine viste dai ragazzi

occasione della mostra su Chagall allestita Provincia e Palazzo Guasco, l'assessorato provinciale alla Cultura ha indetto tra gli studenti alessandrini delle elementari delle medie il concorso «Illustra graficamente una favola La Fontaine». Numerosi i giovani le scuole che hanno aderito. Le loro opere sono esposte nella d'arte «Morando» in galleria Guarci ad Alessandria.

Lomellina sugg foto Fornari

«Lomellina suggestiva» è il tema della mostra fotografica che inaugura sabato 22 giugno, alle 19, nelle scuole elementari Torre Beretti. Sono esposte le foto di paesaggi e figure della Lomellina scattate dall'alessandrino Aldo Fornari. segna resterà aperta anche domenica giugno.

Fotografie di danza nei negozi di Valenza

Sino a sabato 29 giugno è allestita a Valenza la mostra fotografica nei negozi organizzata dalla associazione culturale «Vietata riproduzione» in collaborazione il Comune e la scuola di danza di Edena Torti Mandirola. Sono foto scattate dalla valenzana Beatrice Grano e vogliono sottolineare l'importanza che alcuni edifici valenzani hanno nella cultura della città in cui nascono i rinomati gioielli d'arte che la Greco abbinato con altre forme artistiche, come la danza.

Le altre rassegne in provincia

Alla bottega d'arte di Repetto Massucco, ad Acqui Terme, corso Roma, del grande artista Alfredo Chighine, sino a fine giugno. Palazzo Guasco di via Guasco 49, ad Alessandria mostra Baumgartner.

GLI APPUNTAMENTI

di Carlo Raschia

Il frutto un lavoro

A compimento dell'anno accademico dell'Unitre Alessandria oggi pomeriggio, alle ore 16, si inaugura nella sala d'arte moderna di piazza della Libertà, un'esposizione lavori eseguiti dagli allievi dei laboratori di fotografia, disegno pittura. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino a domenica prossima ogni giorno dalle 10 alle ore 12 e ore 15,30 alle ore 19.

Contro la vivisezione

Sono aperte le iscrizioni alla sezione di Alessandria Lav, la lega anti-vivisezione. Per informazioni rivolgersi a Manuela Ulandi (0131 / 60946).

Un nuovo sportello a Novi

A Ligure si è aperto al pubblico lo sportello dell'Informagiovani, un servizio di informazione per quanto riguarda scuola, lavoro, tempo libero, vacanze, analogo a quello già esistente ad Alessandria e a Casale e curato dall'assessorato comunale Politiche giovanili. Gli uffici via Paolo da Novi 51, telefono 0142 / 322503, sono aperti dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 9,30 12,30,e dispongono di videotel e personal computer.

proposte per i giovani

All'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 6, è disponibile e richiesta l'opuscolo «Viaggi e turismo per i giovani», realizzato in collaborazione con alcune di viaggi.

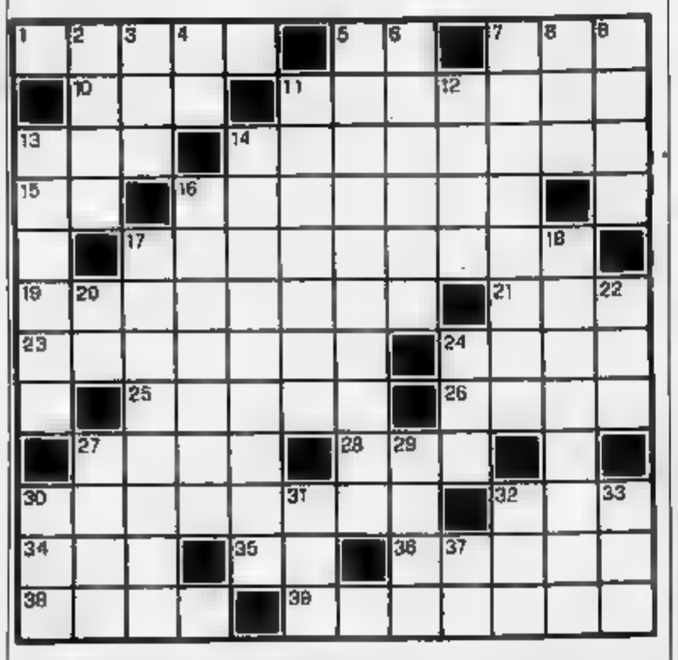
all'ex convento

Stasera, alle ore 21,15, a Valenza, nella sede scuole elementari «Carducci», ex to di San Domenico, conferenza stampa-spettacolo scuola di danza Edena Torti Mandirola. Le allieve, assistite dagli insegnanti, presentano saggi di lavoro del primo corso e illustrano il progetto per gli sp «Utopia» e «Una storia vera».

L'India narrata Tabucchi

«Notturno Indiano», diretto Alain Corneau tratto dal romanzo Antonio Tabucchi, la pellicola proposta stasera, inizio alle 21,30, dalla rassegna «Grande Schermo», Moderno di Tortona.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Si può coltivare ad avena; **5.** Fondo di truppe; **7.** Drammatico appello d'aiuto; **10.** Dove va chi scende; **11.** Utensili cucina; **13.** valuta con il contro; **14.** Ivan cantante; **15.** La fine del lavoro; **16.** Frutto della palma; **17.** Non dice mai il vero; **19.** Privare degli **21.** Ispezionare in ; **23.** Grosso guardia; Uomini se fede; **25.** Depositi per grano; . Il cibo quotidiano; **27.** Il più fedele dell'uomo; **28.** Sport gli slalom; **30.** Tumido; **32.** Bagna Berna; **34.** Ingegnere in tre lettere; L'isola di Circe; Coprono epelle; **36.** Amico di Tizio e Sempronio; **39.** Lo Stato . **2.** Acido, aspro, acre; Appartenente al sottoscritto; **4.** Iniziali dell'attore Ustinov; **5.** Uccelletti cantarini; **6.** Donne amanti del bello; **7.** Proprietà di un ambiente al riverbero dei suoni; **8.** Risuona nell'arena; **9.** Signore popolare; **11.** La prima parte del giorno; **12.** Bagna Formovo; **13.** Figura geometrica; **14.** Tiriere, nenie; **16.** Fato, sorte; Si possono mandare in codice!; **18.** Dispensati, esonerati; **20.** Varese per l'Api; **22.** Religiose, devote; **24.** Industriosi insetti; **27.** Lo con Pechino; Commendatore in breve; Comico italiano; **31.** Il West americano; **32.** Il l'attrice Sheridan; **33.** Come la sorte avversa; **37.** Sono doppie in .

La soluzione cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

	T	O	U	P	E	T		O	I	V	E			
W	A	L	T		S		P	L	M	O	T			
I		I		R	O	V	E	S	C	I	O			
N	L		P	A	R	E	N	T	E		M			
G	I	S	O	B	B	E	O	I	R	E				
S	T	O	R	D	I	M	E	N	T	I				
O			P	O	T	E	N	T	I	N	T			
R	I	N	O	M	A	N	Z	A		S	V			
	M	O	R	A	N	T	E		F	T	A			
V	O	T	A	N	T	I		R	I	E	N			
E	L	E	T	T	I		B	A	C	I	O			
R	A	S	O	I		V	I	S	O	N	E			

CHE CINEMA, AL CINEMA!

I granata si candidano per l'Interregionale dopo la vittoria a sorpresa contro l'Oleggio

L'umiltà fa grande il Saluzzo

Nel primo dei 3 spareggi al «Robbiano» ha prevalso il gran cuore dei cuneesi guidati da un Barale superlativo
Alla vigilia l'allenatore Sandro Damilano detto: «Partecipiamo alle finali soltanto per onor di firma»

VERCELLI. Il Robbiano, uno dei campi storici del calcio piemontese, vogliamo fare figurone. Di più non chiediamo perché l'Interregionale non ci , aveva detto alla vigilia del trittico spareggi con Ivrea Oleggio oro Damilano, allenatore del Saluzzo e fratello dell'olimpionico Maurizio.

La promessa non solo è stata ma addirittura, quel finale thrilling che ha visto minuti i granata passare dallo 0-1 al 2-1, ha sconvolto i piani di un Oleggio alla vigilia candidato numero alla questo autentico colpo di mano l'«undici» cuneese ha ribaltato la carte in tavola e si ritrova in le maggiori chances per aggiudicarsi il passaggio di categoria.

Ed un cocktail di gioie dolori visto che ancora una volte dopopartita, l'euforia per la vittoria, sia presidente Giampiero Boretto, mister Sandro Damilano hanno ribadito «salire Interregionale per il Saluzzo sarebbe come voler andare sulla luna con un Jumbo». «In questo momento abbiamo la possibilità per affrontare simile campionato - aggiunge Damilano -. Comunque dopo le vittoria con il favorito Oleggio situazione radicalmente cambiata. Adesso aspettiamo il match di domani sera e poi quello di domenica per i conti. Anche con l'I non ci tireremo indietro».

Insomma, se la soddisfazione per il 2-1 sull'Oleggio-squadrone grande, in egual misura sono aumentate le probabilità di un successo finale degli scatenati granata. Molto dipenderà dall'esito secondo match in programma domani, sempre al Robbiano, inizio 21, tra l'Iris Oleggio e l'Ivrea. Se gli arancioni novaresi centreranno il successo pieno o anche solo pareggio, automaticamente il Saluzzo si troverebbe a passo dall'Interregionale.

E' comunque che i cuneesi hanno ribadito di costituire una compagine sotto il profilo della determinazione della atletica non è seconda a anche se piano tecnico l'Oleggio ha mostrato di superiore.

La regia di capitan Barale, per lunghi tratti il migliore dei suoi, l'efficacia della coppia di marcatori Ceaglio e Castellino, spinta Marabotto a centrocampo e le invenzioni in fase conclusiva bomber Bauducco, le liete novità di match che dopo prima così così, nella ripresa ha assunto i veri dello spareggio.

Roberto Eynard

L'attaccante oleggese Sarti trova un varco nella munita difesa del Saluzzo, rendendo vana l'entrata a scivolone Torre

«SOLO LA SFORTUNA CI HA CONDANNATI»

SALUZZO	2	OLEGGIO	1
RUSSELLIA	7	MARTELLI	5,5
CASTELLINO	7	M. MORO	6
TORRE	6	BARBIERATO	6
PRIMATERRA	6	(46' POMA)	6
CEAGLIO	7	GIORIA	5,5
CIRLA	6,5	PASETTI	6
VILLOSIO	6,5	RENDA	6
MARABOTTO	7	LIVORNO	5,5
METTA	6	PEVIANI	6
(55' LA PORTA)	6	DIANA	6,5
BARALE	7,5	SPINELLI	6,5
BAUDUCCO	6,5	SARTI	7
(88' MARTINI)	s.v.		
All.: DAMILANO	7	All.: ERBETTA	6,5

Arbitro: MORETTI di Milano
Reti: 72' Sarti, 84' autorete Renda, 87'
: Castellino, Poma, M. Moro
Spettatori: , di cui paganti.

OLEGGIO. Giampiero Erbetta, il giorno dopo. L'allenatore dell'Oleggio non nasconde la sua per l'esito della prima gara di spareggio, un 1-2 che equivale a un terribile gancio al fegato.

«Nel calcio può accadere di tutto e quindi, in quest'ottica, la sconfitta ci sta - dice il tecnico arancione -. Ma la fortuna nel finale ha sorriso solo a loro: ha deviato tiro Villosio spiazzando Martelli e Bauducco ha centrato l'angolino alto alla sinistra Martelli. A ripensarci bene è incredibile quanto è accaduto a Vercelli: loro mai entrati in area, il nostro portiere non stato chiamato una parata, ma hanno vinto».

E adesso quante chances ri questo superfavorito Oleggio che in tre minuti è scivolato dal paradiso all'inferno? «Poche, davvero poche l'esito del primo reggio domenica - risponde Giampiero Erbetta -. Ma noi ci crediamo ra. è legato al match di domani sera: dobbiamo imporci tutti i costi e poi sperare domenica nell'Ivrea. Gli sporediesi loro volta hanno i mezzi per sconfiggere il Saluzzo. Oltretutto ai granata non può sempre girare tutto per verso giusto come accadendo da un po' di tempo. E' la nostra unica in quanto finiremmo e a pari punti e si dovrebbe far ricorso ad un nuovo spareggio».

prima tutto Erbetta nell'allenamento oggi dovrà ricaricare il morale della squadra, precipitato a terra dopo l'inatteso keppaò. Non molti giocatori, a cominciare dal portiere Martelli, sono usciti dal po le lacrime agli occhi.

E' quindi probabile che l'allenatore degli arancione novaresi apporti qualche modifica formazione anti-Ivrea tanto più che il Barbierato accusa una forte contusione ad una spalla. Così nella formazione di partenza dovrebbe esserci Poma a far coppia con Livorno.

(r. eyn.)

Football, per gli alessandrini svanisce il sogno di salire in A2

Appiedati i Cavalieri

La squadra di Guagliardo, priva di titolari, cede nello spareggio contro i veneziani. Un'annata, malgrado tutto, densa di soddisfazioni

ALESSANDRIA. E' svanito, in riva alla laguna, il sogno Knights Alessandria di staccare il biglietto per la serie americano. sfida a eliminazione diretta, disputata a Favaro Veneto, contro Islanders Venezia, infatti, i giallobl mandrogni hanno dovuto cedere (37-0), dopo aver terminato il primo tempo sul nulla di fatto.

Dice il presidente Roberto Guagliardo: «Abbiamo dovuto affrontare la partita di spareggio a ranghi ridotti. Erano senti ben nove giocatori titolari a degli infortuni rimediati nei precedenti incontri campionato. Siamo lo stesso soddisfatti della prestazione; non dimentichiamo che i veneti puntano all'immediato ritorno nella massima serie».

Il bilancio per i Cavalieri Alessandria ha superato ogni più ottimistica previsione. Seconda formazione del Piemonte (il Gig Torino sono attualmente in lizza il titolo italiano), la squadra mandrogna ha disputato eccellente torneo serie B. Inseriti in un girone di ferro, i giallobl riusciti a conservare il secondo posto, alle spalle dei Black Knights Rho, l'anno scorso serie A2.

Dice Fabio Armano, giocatore d'attacco dei Knights: promettere nulla, ma lavorando seriamente, siamo riusciti ad arrivare a un passo dalla massima serie, riscattando la precedente stagione, conclusa al terzo posto».

Nella regular season i Cavalieri hanno sconfitto gli Squali Genova, temibili avversari e candidati al salto di categoria: alla legge degli alessandrini, marzo a fine maggio, hanno dovuto inchinarsi anche esperti Wasps Vigevano, I Bengals Brescia e gli Starfighters.

Al settimo campionato fra i cadetti, i giallobù a inizio stagione hanno ingaggiato un coach cubano, Raoul Lopez, proveniente dalla High School di Miami Beach, e per due anni prescelto come miglior giocatore della Nazionale cubana.

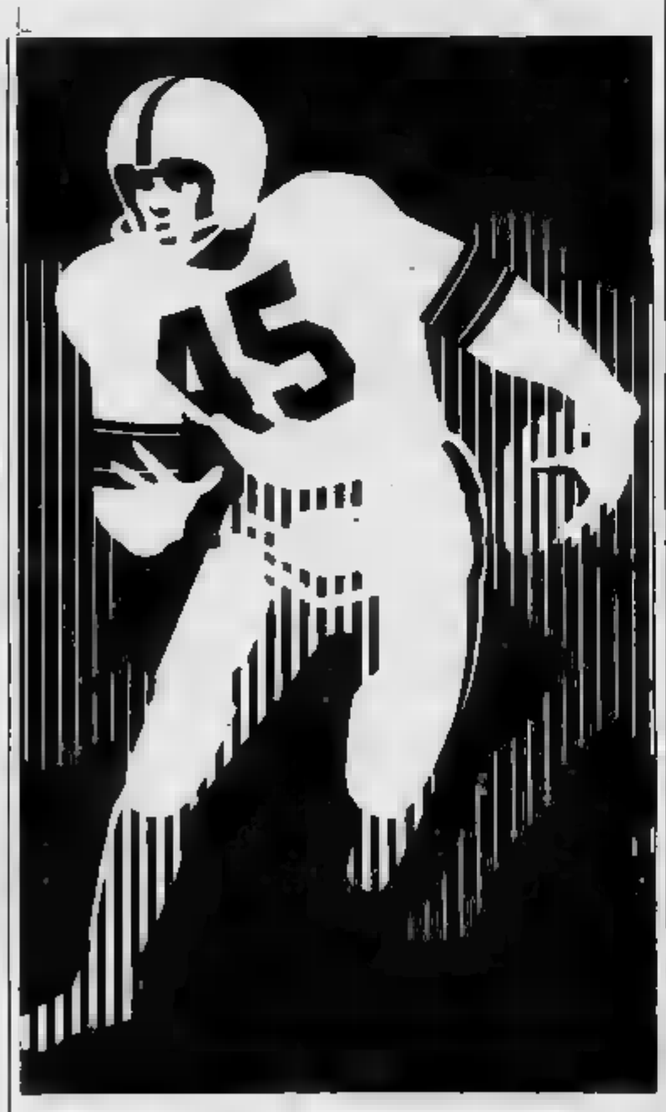
«Purtroppo - aggiunge Armano - nelle ultime partite Lopez potuto guidare la dra dalla panchina, perché costretto a ritornare negli Stati Uniti, dove si è sottoposto a una delicata operazione chirurgica al . Comunque, abbiamo fatto tesoro dei suoi insegnamenti, sfiorando serie A2».

I Knights, sponsorizzati da Veco e Consul Marketing, rinviano dunque all'anno prossimo il brindisi per la promozione in seconda .

«Dal 1983, data di costituzione della società - conclude Armano - abbiamo compiuto passi da gigante, sul piano del gioco e della tecnica. Soltanto un po' sfortuna ci ha negato la gioia del salto categoria. Quest'anno gli incidenti di gioco subiti da atleti importanti Stefano Guagliardo, stente allenatore in carica, Fabrizio Olesti ed Evaldo Pavanello, ci hanno costretto disputare in formazione d'emergenza le sfide decisive. A Favaro Veneto, comunque, siamo stati molto bravi contrastare offensive dei padroni di casa nella prima frazione gioco. nella ripresa, la superiorità numerica e l'esperienza hanno permesso agli Islanders di vincere». Il punteggio non stato benevolo nei confronti dei Knights, che hanno comunque trascinato all'entusiasmo i tifosi alessandrini presenti in buon nel match più importante dell'anno.

ogni sforzo rivolto alla primavera del '92. «La serie A2 non ci sfuggirà di certo - concordano gli atleti giallobl -, perché abbiamo carte regola per essere la seconda forza di football americano in monte. Ci auguriamo anche che aumentino gli spettatori nelle gare che giochiamo in casa».

Roberto Gelato



Tamburello, prosegue volo di Dellavalle e C. ed è lotta aperta per lo scudetto

Il Castelferro può sognare

Largo San Pietro Incariano nell'ultimo turno del girone d'andata. L'efficacia del gioco degli alessandrini. La capolista Montemagno continua dominare nel torneo del Monferrato

Il Castelferro Grafoplast candida per lo scudetto. Al giro di boa del campionato di tamburello, serie A Fipt (domenica si è chiuso girone di andata), la lotta par conquista del titolo tricolore è ristretta squa mandrogna, vincitrice delle ultime quattro edizioni della Coppa Italia, e ai trentini dell'Aldeno, campioni carica.

Il Castelferro Grafoplast è l'unica formazione piemontese rimasta a rappresentare le antiche tradizioni del tambass regionale in serie A, e si sta facendo onore. La squadra trentina del Rallo, che condivideva con i mandrogni la seconda posizione in classifica, negli ultimi due turni è stata costretta al pareggio da Tuenno e Chienis. accusa uno svantaggio di due lunghezze dagli alessandrini che inseguono, a un punto, capolista Aldeno, nel diretto. Proprio dopo questo successo, il Castelferro ha ritrovato il gioco aggressivo dei giorni migliori, e lo sta confermando ogni domenica.

Dopo una vittoria in casa contro il Ronzo Chienis (13-7), la squadra mandrogna di capitan Riccardo Dellavalle si imposta con un punteggio ancor più netto (13-4) sul campo ve del S. Pietro Incariano.

Ora, la squadra del presidente Ottria vive un momento di gloria: tutti i giocatori sono in condizione di forma ottimale, con Dellavalle capace di imporre il gioco da centrocampo con precisi colpi. L'efficacia del gioco degli alessandrini è comunque assicurata dalle bordate che, alle spalle del capitano, sono scagliate in continuazione e Petroselli. I due giocatori, a fondo campo, costituiscono un muro invalicabile.

Anche i due terzini, Cavagna Luca, quest'anno assicurano un gi all'insegna dell'aggressività: dimostrano aver assimilato alla perfezione gli schemi voluti dal tecnico Giorgio Valle, che li schiera subito a ridosso centrocampo.

Una molto efficace che disorienta gli avversari: i difensori, infatti, compongono forte sbarramento, con la possibilità di mettere a segno anche qualche punto.

A metà campionato, quindi, il bilancio è estremamente positivo per la squadra alessandrina che, nonostante un inizio in sordina, si candida per la conquista del suo primo soudetto.

Anche se l'Aldeno avanti un punto, il pronostico è favorevole al Castelferro che, nel match di ritorno potrebbe facilmente bissare il successo dell'andata, attestandosi in prima posizione.

Alla squadra del Rallo non resta che recitare il ruolo di outsider in campionato: è riuscito a imporre pareggio nel primo confronto diretto con gli alessandrini che giocheranno con il favore del

Il giovane Riccardo Dellavalle, capitano della formazione del Castelferro vittorioso in trasferta nel Veronese

I TURNI

Il Solonghello riconquista il vertice nel Torneo delle Colline: ha vinto a Cerrina Valle, mentre il Gabiano scivola in seconda posizione, dopo aver pagato pegno sul campo di San Giorgio. Conquistato terreno Tonchese e Callianetto: al delle due squadre astigiane sarà le quattro finaliste. Intanto, nel Torneo dei Castelli, il Castelferro si è arreso a Capriata ed è stato raggiunto al vertice della classifica dalla Croce Verde Ovada. E' tornato alla vittoria anche Grillano, campo di Basaluzzo.

Torneo Colline (17° turno): Cerrina Valle-Solonghello 11-16; Callianetto-Villadeati 16-6; Alfiano-Cocconato 16-5; Mombellese-Byem Cerrina 10-16; Tonchese-Montechiaro 16-7; San Giorgio- 16-4.

Classifica: Solonghello p. 28; Gabiano 26; San Giorgio 25; Tonchese e Callia 22; Cerrina Valle 19; Montechiaro e Alfiano 17; Byem Cerrina 14; Cocconato 8; Villadeati e Mombellese 6.

Torneo Castelli (11° turno): Croce Verde Ovada-Cremolino 19-6; Basaluzzo-Grillano 12-19; Capriata-Castelferro 19-17; Acqui-Tagliolo 19-9; Castello Cremolino-Ceramica 17-19.

Classifica: Croce e Castelferro p. 20; Grillano Ceramica 19; Basaluzzo e Capriata 16; Acqui 10; Tagliolo 6; Cremolino 3; Castello 1.

(r. bo.)

Intanto, nel Torneo a muro Monferrato continua marcia della capolista Montemagno che domenica si è imposa Montechiaro, mantenendo l'imbattibilità.

Non è stata comunque una facile passeggiata la squadra leader di Marostica e Medesani: solo nel finale è riuscita a sconfiggere il Montechiaro che è sempre terzo in classifica, dopo lo scivolone subito Moncalvo a Portacomaro.

In questo torneo, il Vignale Zanussi si è arreso a Calliano: alessandrini, subito in svantaggio per 5 0, non sono riusciti a recuperare, anche per la giornata negativa di Fulvio Natta che ha collezionato serie di errori. Sembra che il rendimento giocatore sia stato condizionato anche da alcune discutibili decisioni dell'arbitro.

Renzo Bottaro

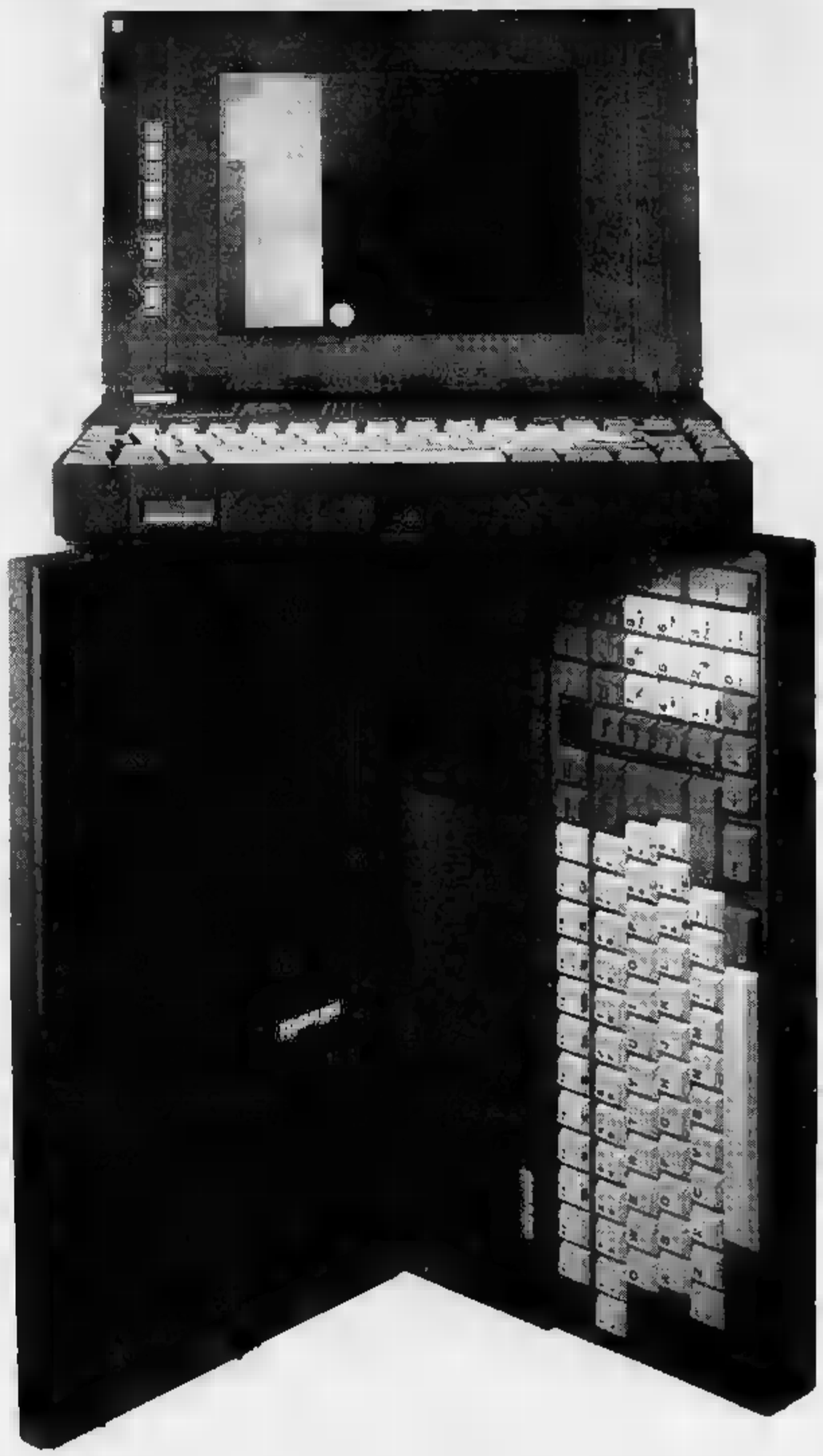
Risultati e classifiche.

Serie A (11° turno): Aldeno-Negarine 13-3; Castellaro-Fontigo 13-5; Tuenno-Medole 13-10; Ronzo Chienis-Rallo 12-12; San Pietro Incariano-Castelferro 4-13; Melavicina-Cunevo 13-4. Classifica: Aldeno p. 20; Castelferro 19; 17; Castellaro 15; Melavicina 12; Chienis 11; Cunevo 10; San Pietro 9; Medole 8; Negarine 6; Tuenno Fontigo 0.

Torneo a muro (10° turno): Faenza-Rocca d'Arazzo 10-19; Portacomaro-Moncalvo 19-14; Montechiaro-Montemagno 16-19; Calliano-Vignale 19-15. Classifica: Montemagno p. 0; Vignale Zanussi 15; Montechiaro 11; Moncalvo, Rocca d'Arazzo, Portacomaro e Calliano 8; Faenza 2.

LA SCELTA È

1. è Olivetti. **1.** non è solo un computer portatile. **1.** è una famiglia di portatili. Puoi scegliere Notebook **1.** formato A4 europeo, mouse integrato, mini floppy ad alta capacità, hard disk e schermo di alta qualità retroilluminato. Scegli un microprocessore 80286 a 12 o 16 MHz, oppure un 80386SX a 20 MHz. Scegli un hard disk da 20, 40 o 60 MB. Scegli 1 o 2 ■ di memoria base espandibile fino a 6 MB. Scegli un portatile professionale che pesa meno di tre chili. Oppure scegli Laptop **1.**, microprocessore 80386SX o 80386DX, mouse integrato, schermo di alta qualità intercambiabile. Scegli la velocità di processore a 20 o 33 MHz ■ un hard disk da 40 o 60 MB. Scegli una memoria base di 2 o 4 MB espandibile fino a 12 o 20 MB. Scegli 16 o 32 KB di memoria cache. Scegli di avere una tastiera professionale estesa ■ rimovibile in un portatile che pesa 5,5 kg.



386SX e 386DX sono marchi registrati della INTEL Corp.

La nostra forza ■ la vostra energia

olivetti

MaxMara
UNO STILE
Via E. Aubert 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 32.925

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ermitage
Ermitage «Presenta le sue nuove collezioni»
Boutique L'ERMITAGE Via de [illegible] AOSTA

Martedì 18 Giugno 1991 AN 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 40

Risultati nelle scuole

Più bocciati fra gli alunni delle medie

I risultati di dodici classi delle prime e seconde medie della Valle. Gli alunni delle terze sono sotto esami

A PAGINA 41

Le indagini sul delitto

Omicidio Neri aiuto ai sicari dalla Valle

Gli inquirenti pensano che i sicari dell'ex sorvegliato speciale Gaetano Neri siano stati aiutati da «famiglia» in Valle

MUSICA ROCK

I «Celtica» vanno in tournée

Il gruppo rock valdostano «Celtica» sta per iniziare una tournée in tutti i più importanti «Festival dell'Unità» dell'Italia settentrionale. L'impegno va da giugno a settembre.

Luciano Barisone A PAGINA 41

A PAGINA 42

«Aosta '98» bocciata

Olimpiadi un progetto solo rinviato?

Prime prese di posizione critiche dopo la decisione del Cio di «bocciare» la Valle per le Olimpiadi del '98

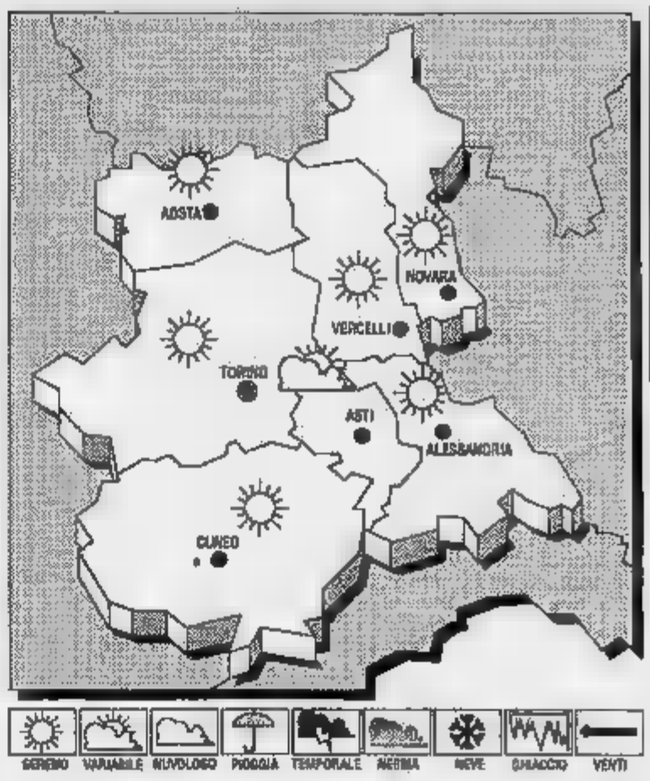
A PAGINA 42

Sul Monte Bianco

Riaperta aperta la funivia dell'Aguille

Riaperta al pubblico dopo mesi la funivia dell'Aguille du Midi, che collega Chamonix al Plan l'Aguille

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'Italia è interessata da due perturbazioni: la prima di origine atlantica e la seconda di origine africana. Gli episodi di maltempo e il calo della temperatura saranno di breve durata. **Tendenza del tempo:** condizioni di variabilità con addensamenti più intensi sulle zone interne a brevi piovaschi e temporali.

TEMPO Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco anche di forte intensità. **Temperatura:** in diminuzione. Venti: deboli meridionali con locali rinforzi. buona, localmente scarsa. **Visibilità strade:** valico Moncenisio ai veicoli peso complessivo inferiore alle 9 tonn.

LE TEMPERATURE
IERI AOSTA
20; min: ; media: 17

UN ANNO FA
Max: 26; min: 14; ia: 20

	IN
Torino 22	Novara
Alessandria 20	Asti 22
Cuneo 23,8	Vercelli 23

Il sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,19. La **Luna** si leva alle 12,50 e cala (il giorno successivo) all'1,5.

Le precipitazioni di sabato e di domenica hanno superato la media storica della Valle

Tre giorni di pioggia record

Trentadue millimetri in 24 ore. Allagamenti in cantine e problemi alle reti telefoniche ed elettriche
I vigili del Fuoco, l'Anas e la Protezione civile sono stati in allerta temendo smottamenti e frane

AOSTA. In meno di 36 ore caduti in Valle d'Aosta più di millimetri di pioggia, quando la media «storica» per i trenta giorni di giugno dà un valore di 29 millimetri.

E' stata una delle conseguenze dell'ondata di maltempo che ha investito la regione dalla tarda serata di sabato fino al pomeriggio di ieri, con una schiarita soltanto dopo le 17. La pioggia, che in alcune ore di domenica e anche di ieri mattina è caduta violentissima, ha provocato allagamenti di cantine di abitazioni e inconvenienti alla distribuzione di corrente elettrica e alle linee della Sip.

Ieri mattina a Courmayeur, in località Pontal, un piccolo torrente è straripato e l'acqua ha invaso un garage sotterraneo e un capannone industriale. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Courmayeur con pompe di aspirazione. I lavori sono durati alcune ore.

Per varie ore ieri, i telefoni sono stati fuori servizio nella di viale dei Partigiani ad Aosta.

Vigili del fuoco, Anas e protezione civile sono stati in allerta, temendo più gravi incidenti dovuti a smottamenti e frane che per fortuna non si sono verificati.

Domenica i Tir non hanno circolato e il lunedì mattina il traffico dei mezzi pesanti è ridotto: è stato un elemento che ha impedito il verificarsi di incidenti a catena purtroppo non infrequenti in situazioni analoghe.

Le previsioni elaborate dai tecnici della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta indicano per oggi un miglioramento delle condizioni, ma il permanere, probabilmente per alcuni giorni ancora, di condizioni generali di instabilità, con rapido alternarsi di annuvolamenti e schiarite.

Il cattivo tempo, che ha portato nella regioni condizioni quasi autunnali, è stato provocato da una zona di bassa pressione che è formata nell'Italia del Nord e anche sopra la Valle d'Aosta, con il risultato di attirare verso l'arco alpino correnti umide da Sud Ovest, che incontrandosi con quelle atlantiche tipiche di questo periodo hanno causato la violenta precipitazione piovosa che ha rovinato la domenica a moltissime persone.

Ad Aosta era stato organizzato per il fine settimana un raduno motociclistico chiamato «delle Alpi», che ha attirato nel capoluogo regionale «centauri» da tutta Europa. «Sabato è stata una splendida giornata che ci ha permesso di ammirare le bellezze della Valle d'Aosta, domenica invece una delusione totale» ha detto un gruppo di motociclisti provenienti dall'Emilia.

La temperatura, a causa delle nubi, ha fatto registrare valori di 5-6 gradi inferiori a quelli dello stesso periodo dello scorso : la colonnina di mercurio sia domenica sia ieri non ha superato i gradi, mentre nel 1990 era salita (negli stessi 16 e 17 giugno) a e gradi.

Le temperature minime però non sono state molto basse: di 14 e 15 gradi, praticamente come nel : in Valle d'Aosta quando il cielo è nuvoloso vi è sempre una scarsa escursione termica. Per oggi sono previste correnti Nord Ovest, che dovrebbero almeno in parte «ripulire» il cielo.

Per domani sono previsti rapidi annuvolamenti, soprattutto nelle ore pomeridiane, nelle vallate laterali e a ridosso dei rilievi montuosi, con precipitazioni prevalentemente a carattere temporalesco e breve durata.

Ieri mattina alla stazione meteorologica regionale la pressione era di 100 millibar, inferiore di una quindicina di punti valore che si registra in condizioni di bel tempo. Non vi sono state, né domenica né ieri, nevicate in bassa quota. Il cattivo tempo ha anche frenato gli arrivi del fine settimana: in questo periodo sono moltissime le famiglie che raggiungono la Valle d'Aosta anche soltanto per una gita di giorno, con escursioni ai primi rifugi aperti per un «pic-nic» nelle numerose (sono 12) aree appositamente attrezzate.

Il mese di giugno nella regione è quello che in condizioni ottimali registra il maggior numero di ore di luce e di insolazione. Il valore massimo di minuti di sole in una sola giornata, anno, è stato il 24 giugno, con un valore di 785 pari a 13 ore e 5 primi. Occorrerà vedere dopo il se quel «record» potrà essere battuto.

Bruno Baschiera

Sulla strada statale La Salle

Muore in auto nello scontro

LA SALLE. Un giovane di Pré-Saint-Didier è morto in uno frontale tra auto avvenuto l'altra notte sulla statale tra Derby e La Salle. Lorenzo Federico, 27 anni di Pré-Saint-Didier, è rimasto schiacciato nella «Renault 5 turbo» mentre rientrando a .

La «Peugeot 305» di David Espinosa, residente a Arvier, scendendo in direzione Aosta. Circa un chilometro dopo La Salle, in una lunga semicurva, l'auto ha sbandato, forse a causa dell'asfalto bagnato, e ha invaso la corsia opposta proprio stava transitando «Renault» di Federico. L'impatto è stato violento: il giovane di Pré-Saint-Didier è morto sul colpo, mentre Espinosa si è fratturato il naso e ha battuto il piede sinistro e la schiena.

Con Federico Monica Bellico, che ha ricevuto un forte colpo alla testa e una contusione alla spalla destra, e Antonella Sacco, che si è fratturata la tibia sinistra.

Nell'incidente è rimasta coinvolta una terza auto: la «Peugeot 205» guidata da Giovanni Salerno, 21 anni di Courmayeur, è arrivata nella semicurva pochi attimi dopo lo scontro. Il giovane ha potuto evitare la «Renault»; nell'impatto ha ricevuto un «colpo di frusta».

Lorenzo Federico, 27 anni

Giorgio Macchiavello A PAGINA 41

Rhêmes, un giovane è finito con il fuoristrada in un torrente

Un'ora sull'auto nel fiume

Salvato dall'intervento dei vigili del fuoco

RHEMES-NOTRE-DAME. Salvato dopo un'ora in piedi sul tetto della fuoristrada che stava affondando in un torrente. E' accaduto a Paolo Adorni, anni, maestro di sci e titolare dell'albergo Variney, a Gignod: il giovane l'è cavata con qualche livido e un po' di spavento.

Domenica sera Adorni stava tornando a casa dopo una giornata trascorsa in compagnia della fidanzata a Rhêmes. «Le avevo promesso che sarei sceso andando piano - dice Adorni -. Già all'andata mi ero accorto che la strada non era in buone condizioni e volevo rischiarare».

L'incidente è avvenuto all'uscita dal primo paravalanghe che si incontra scendendo verso Aosta. L'abbondante pioggia aveva fatto un ripagnolo di fianco alla parete della galleria: l'acqua scendeva verso la strada e aveva formato una profonda pozzanghera con terra e fango.

Il fuoristrada «Nissan Patrol» guidato dall'Adorni è scivolato verso il ciglio destro della strada. «Ero quasi arrivato al ponte che passa sopra il torrente - racconta -. Il fuoristrada ha incominciato a spostarsi verso il guard-rail che delimita il ponte. Ho cercato di frenare, ma l'auto andava dritta, non ho potuto fermarla».

La «Nissan» di Adorni ha sfondato un pezzo di ringhiera metallica ed è caduta nel torrente dopo un salto di quasi quattro metri. «Il fuoristrada è finito con la parte anteriore nel torrente - continua -. Poi ha fatto un giro su se stesso e si è incastrato con le ruote fra le rocce».

L'Adorni è stato sbattuto sul sedile del passeggero e con la testa ha rotto il finestrino. «Ho bevuto un po', ma sono riuscito a non perdere i sensi - aggiunge -. Mi sono aggrappato al tetto e sono uscito dal finestrino. Poi sono salito sul tetto e ho incominciato ad agitare le braccia sperando che qualcuno mi notasse».

Erano le 21,30. «Di solito a quell'ora non passa nessuno - dice Adorni -. Invece è andata bene: un gruppo di ragazzi di Asti mi ha visto e si è fermato».

I turisti sono poi scesi fino al villaggio più vicino e hanno telefonato all'albergo Granta Parey, dove c'era la fidanzata dell'Adorni, che ha avvertito i carabinieri. I pochi minuti sono arrivati sul posto i vigili del fuoco: «Non avevano la scala e ho dovuto aspettare che la portassero» dice ancora il giovane.

Tra l'allarme ai vigili del fuoco e il momento del recupero è passata oltre un'ora. «Non mi sono quasi reso conto di quanto accadeva» dice. Ha riportato soltanto qualche contusione, guarirà in pochi giorni. [o. lau.]

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
Alpi motor S.R.L.
5.000.000 in 12 mesi a tasso interessi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva della Concessionaria
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

In sintesi i risultati delle prime due classi della scuola dell'obbligo

Nelle medie record di bocciati

Uno studente valdostano su dieci ripete l'anno. Alla De Tillier di Aosta gli esiti più negativi
In questo istituto si è registrato il venticinque per cento dei respinti. Le terze sotto esame

AOSTA. I risultati delle dodici scuole medie della Valle d'Aosta mostrano, rispetto allo scorso, un incremento nel numero di respinti sia nelle prime classi sia nelle seconde. Per i risultati delle terze classi occorrerà, invece, aspettare la conclusione degli esami prevista per la prossima settimana.

In tutte le prime classi delle scuole medie della Valle sono stati scrutinati 1222 studenti: i promossi sono stati 1077 e i respinti 145 (il 12 per cento). Per le stesse classi lo scorso anno i «bocciati» furono il 5 per cento.

Nelle seconde sono scrutinati stati 1327, con 1181 promossi e 147 respinti (l'11 per cento). Nello scorso anno per le stesse classi i «bocciati» furono il 9 per cento. L'incremento percentuale dei respinti è, quindi, più che raddoppiato nelle prime classi mentre è stato di soli due punti nelle seconde.

E' troppo presto per fare delle valutazioni, resta il fatto che nelle prime classi delle medie, che fanno ancora parte della scuola dell'obbligo, più di uno studente valdostano su dieci è costretto a ripetere l'anno.

Le scuole medie sono cinque in Aosta e sette distribuite sul resto del territorio valdostano, da Courmayeur (che è sezione staccata di Morgex) fino a Pont-Saint- Martin, che ha come sezioni staccate Gressoney-Saint-Jean e La Trinité.

La scuola media dove nelle prime classi si è registrato il maggior il numero di respinti è la «De Tillier» di Aosta, con il 25 per cento di bocciati, mentre, quella con il livello più alto di promossi (il 98 per cento) è stata la media di Châtillon.

Nelle classi seconde il maggior numero di bocciati, il 16 per cento, è avuto alla «Einaudi» di Aosta, mentre il valore più basso è stato, per le stesse classi, il 6 per cento di Villeneuve.

Nelle classi terze sono 1308 i giovani che ieri mattina hanno cominciato gli esami di licenza media. A prove concluse, i promossi avranno alcuni giorni di tempo per decidere a quale scuola superiore iscriversi. All'inizio dell'anno tutti gli studenti di terza media della regione avevano compilato un modulo di «preiscrizione» in cui avevamo indicato un istituto di scuola superiore: una scelta che adesso dovrà essere o confermata o cambiata questa volta, però, in modo irrevocabile.

I primi dati (in attesa di conferma) mostrano che la scuola superiore più «richiesta» continua ad essere quella che porta al diploma di ragioniere e di ragioniere programmatore. I corsi da ragionieri si possono seguire sia ad Aosta sia a Châtillon, mentre quelli per ragioniere programmatore soltanto nel capoluogo regionale. Molte le richieste anche alle varie qualifiche professionali negli indirizzi industriali e commerciali degli istituti professionali di Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin.

Il prossimo anno scolastico potrebbe essere il primo nel quale, nelle medie superiori della Valle, si avvertirà il «calo demografico», con meno classi in tutti gli istituti, e con conseguenti problemi di mantenimento dei posti di lavoro per parecchi insegnanti. La situazione più difficile, naturalmente, sarà per i «precari», gli insegnanti non di ruolo nominati di anno in anno o dalla Sovraintendenza agli studi o dai presidi.

Il numero dei precari in Valle d'Aosta è elevato: negli ultimi mesi si sono svolti molti concorsi, per il passaggio di ruolo nei vari tipi di insegnamento, alcuni dei quali si concluderanno durante l'estate.

Per quanto riguarda le scuole superiori della Valle, ieri mattina si sono insediate le 17 commissioni che esamineranno, da domani, i 724 candidati alla maturità. Fra i presidenti non vi sono state assenze, per cui in tutti gli istituti sono stati consegnati regolarmente i plichi con le schede e i dati di tutti gli studenti.

Gli uffici scolastici sono stati molto impegnati per sostituire i pochi docenti che non hanno potuto, per vari motivi, rispettare la nomina avuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Da stamane le commissioni saranno al completo.

Domani mattina prima delle otto i responsabili delle nuove scuole riceveranno dal Sovraintendente agli studi i plichi con i temi delle due prove scritte, che, dove necessario, verranno custodite dalle forze dell'ordine.

Bruno Baschiera

LETTERE AL GIORNALE

Miglioriamo il dibattito politico

Il dibattito politico nella nostra regione, non sempre è, come dovrebbe essere, indirizzato al contenuto e alla qualità dei programmi operativi e alla correttezza nella gestione del bene pubblico.

E' costume di forze politiche regionaliste, quali l'uv, usare abbondantemente lo spauracchio dell'accerchiamento tipo assalto a Fort Alamo per coprire il nullismo politico, propositivo e gestionale cui ha dato prova la sua classe dirigente negli ultimi quindici anni di potere assoluto o quasi.

Per non rispondere del suo fallimento che costretto gli antichi alleati alla fuga dal reame Rollandin, personaggio onnipresente, non onniscente se ha dato prova di così poco Machiavelli, l'intelligenthia unionista trova più facile incitare le schiere dei soques affinché si ribellino al rischio di estinzione operato dai malvagi immigrati e dai valdostani che non possono vantare origini doc.

Basti per tutto fare riferimento alla doppiezza manifestata sulla vicenda olimpiadi. Dopo aver votato a favore della candidatura di Aosta «les Jeux seillers», commentando la mancata designazione della Valle a sede dei giochi invernali da parte del Cio, colpevolizzano il Milanese di aver operato male nel settore la nostra candidatura a Birmingham, dimenticando il sabotaggio e il linciaggio politico personale a cui hanno sottoposto l'intero comitato promotore con l'alleanza insulsa dei nostalgici del periodo Bagaf (signore che percorre le strade di Aosta con il suo cavallo, trainante un carretto montato su ruote piene tra gli anni 40 e 60) e del trasporto su gomma di tipo albanese.

Cari valdôtains, se l'uomo di Neanderthal, i cui resti si possono studiare nelle grotte, si è estinto nel paleolitico superiore, escludo lo sia anche «l'homo habilis valdostanus» che abita in gran numero la Conca di Aosta a tre piani dotate di finto fienile, costruito per ottenere i contributi regionali finalizzati agli insediamenti agricoli. Case che, anche mediamente brutte, sono ben fornite di saoucesses e bodins che assicurano la sopravivenza della specie. Per contro detto il vino artigianalmente prodotto non sempre raggiunge una buona qualità.

Il rischio di estinzione, mai ci sarà, dovrà essere imputato al mangiare male e al bere peggio più che a ipotetici Lanzichenecchi, i quali nelle menti complessate di taluni indigeni dovrebbero assalire Aosta Tal, per rapinare la produzione di lardo fuso e le dispense di toma.

Chiuso, per adesso, il capitolo olimpiadi, le mire di proiezione internazionale per la petite patrie, torniamo ad ammirare la diapositiva del rubinetto di Rai Regione, dal film: «Storie di famiglia in un interno».

Giorgio Migliorin, Aosta

Per tutelare la salute i soldi sono ben spesi

Girando per Aosta ho visto all'opera il furgone-laboratorio che serve per misurare l'inquinamento dell'aria. Dopo tante parole a quanto sembra ci sono anche i fatti. Quello che noi cittadini ci chiediamo è avere informazioni precise e attendibili, siano esse belle o brutte.

La cosa peggiore è non sapere realmente come stanno le cose o fingere di farle apparire migliori di quelle che sono. Un furgone solo basterà? Non so quanto sia costato, ma credo che i soldi per tutelare la salute e l'igiene pubblica siano comunque sempre ben spesi.

Di sprechi ne sono tanti. Quello che la gente chiede è di essere tutelata nelle sue esigenze fondamentali, e la salute è una di queste.

Lettera firmata, Aosta

Quando potremo usare la tangenziale?

Si sta avvicinando il periodo estivo e, nel tempo permettendo (non come in questi giorni) assisteremo, di certo, a un massiccio assalto nella nostra regione dei turisti italiani e stranieri, che portano lavoro e guadagni ai valdostani.

Sono pressoché sicuro che per quanto riguarda il traffico, dall'autostrada alle porte di Aosta vivremo di gli stessi problemi degli scorsi anni, con tempi superiori ai tre quarti d'ora per percorrere pochi chilometri.

Quando il piacere di avere in funzione la famosa tangenziale Sud? Spero di essere clamorosamente smentito, ma credo certo non per questa estate.

Speriamo che se ne possa fare uso per il prossimo 1992, l'anno che precede l'integrazione europea.

Lettera firmata, Aosta

RIAPRE IL PONTE DI ECHALLOD

ARNAD. Il ponte di Echallod riapre al traffico leggero con specifici vincoli: quintali di peso e un metro e novanta di larghezza massima del veicolo. Gli operai del Comune hanno portato a termine la prima serie di operazioni per il ripristino della viabilità. Sono state seguite le indicazioni presenti sulla relazione preparata dalla commissione di tecnici scelti dalla Regione, composta dagli ingegneri Emilio Noussan, Giulio Vallacqua ed Edmond Freppaz. Sono state costruite ringhiere che hanno alzato il livello delle spondine dell'antica struttura medioevale (ora al di sotto del metro e perciò non a norma di legge) e limitato la carreggiata.

Il via libera alla dell'antica struttura architettonica è arrivato dopo che gli esperti hanno dato parere favorevole sull'egibilità del ponte. Il sindaco ha fatto affiggere in tutto il paese manifestini che revocavano l'ordinanza di chiusura. Si arriva così all'epilogo di una lunga storia.

Il ponte era stato gravemente danneggiato (probabilmente dall'incuranza di qualche automobilista) agli inizi di aprile. Verso metà dello stesso mese il sindaco Renzo Rolland si era visto costretto a redigere un'ordinanza di chiusura. Alla denuncia alla procura presso la pretura di Aosta che denunciava la precarietà del ponte era seguito il sopralluogo del sostituto procuratore, Alberto Iachini, e di un tecnico dei vigili del fuoco: quindi l'apertura di un'inchiesta.

L'intervento della magistratura aveva spinto il sindaco a chiudere il collegamento per cautelarsi da eventuali sanzioni penali e trovare una soluzione di ripiego per evitare l'isolamento della frazione Echallod. Il problema era stato dibattuto in consiglio regionale. L'assessore ai Lavori pubblici, Martin, interpellato dal consigliere della gauche valdôtaine, Giorgio Chenuil, aveva detto la costituzione di una commissione incaricata di trovare una soluzione al problema.

La situazione è stata fatta giorno in giorno più critica poichè gli abitanti erano stati costretti a passare da Issogne per raggiungere il capoluogo e per fare ritorno a casa. Anche sulla strada di Issogne, però, il transito non veniva garantito in maniera regolare a causa della presenza di alcuni cantieri regionali all'altezza di Montillon.

Ma ora è tutto finito? Il ponte di Echallod rischia di deteriorarsi ancora e di perdere gran parte del suo fascino se il nuovo collegamento, promesso dall'assessore Martin fra tre anni, dovesse ancora tardare. [f. f.]

Châtillon, un gruppo di abitanti protesta sulla viabilità

«Paese solo per auto»

«La situazione è difficile. Si pensa soltanto a fare parcheggi e non giardini»
Comune: «Sono allo studio opere per diminuire l'intasamento del centro»

CHATILLON. Il malcontento di alcuni cittadini di fronte all'organizzazione e alla pianificazione della viabilità non di rado sfocia in proteste e petizioni. L'ultima di pochi giorni fa con 25 firmatari che denunciano come Châtillon sia un paese troppo «a misura d'automobilista» e poco ospitale per chi ama passeggiare. Ma alcuni anni fa, quando l'amministrazione impose il senso unico nella centrale via Chanoux, le firme furono circa 50, per lo più di commercianti, per criticare l'iniziativa.

Dice Natale Ronchail, pensionato: «Deviando tutto il traffico delle Valtournenche su via Pellissier aumenterà anche l'inquinamento, non grave danno per chi ci abita e per l'albergo che ha la sala da pranzo proprio sulla strada. La zona diventerà un budello con code e ingorghi. C'era un vecchio progetto che collegava la statale 26 al casello autostradale uno svincolo più avanti, senza tagliare il paese. Non capisco perché è stato scartato».

Più generale il discorso di Mary Personettaz, pensionata psicologo e professoressa di francese: «La situazione a Châtillon è davvero difficile, soprattutto per gli anziani. Si pensa soltanto a fare parcheggi e non giardini o zone per passeggiare. L'abbiamo già fatto notare, ma nessuno ci ascolta».

L'assessore Augusto Fession nasconde che la situazione può essere migliorata: «Ci sono sempre molte critiche e polemiche, anche se poi la gente è contenta. Lo svincolo in strada Sarmeaze è stato fatto perché via Pellissier non può sopportare il doppio senso e verrà utilizzata soltanto in discesa. La conformazione del territorio condiziona tutto il sistema viario, ma una strada che passasse a Sud del paese, e fino all'Istituto Don Bosco esiste già, risolverebbe diversi problemi. Siamo in attesa del finanziamento per il parcheggio nell'area dell'ex-peso pubblico e per quello in via Ménabreaz. Creando alternative per il traffico si potrebbe anche trasformare via Chanoux fino a piazza Duc in isola pedonale. Sono allo studio anche opere per garantire un minor intasamento del e maggior spazio per i pedoni, come il collegamento tra l'area delle scuole elementari fino al gioco delle bocce dietro la Banca popolare di Novara. Anche la demolizione del vecchio edificio scolastico è stata pensata nell'ottica di una zona verde nel cuore del paese. La demolizione dell'ex-cinema Zerbion, che molti non condividevano, ha dato un altro aspetto alla zona di via Tollein».

Per Giovanni Torreano, portavoce dei commercianti di Châtillon, la situazione della viabilità del paese resta abbastanza caotica: «Bisognerebbe ristudiare il collegamento con la Valtournenche anche se molti commercianti vorrebbero che turisti passino e Châtillon. Ci vogliono misure radicali anche le via centrale, in particolare da piazza Duc alla Cassa di Risparmio, potrebbe essere allargata».

Enrico Romagnoli

DALLA VALLE

VERRES

Un piano comunitario per gli impianti sportivi

Venerdì alle 20,30 il direttivo della sesta Comunità montana dell'Evançon ha organizzato un incontro con le associazioni sportive operanti sul territorio nel salone comunale di Piazza Europa a Verrès. Scopo della riunione è la preparazione di un piano comunitario di costruzioni di impianti o di gestione di quelli già esistenti. Per il direttivo saranno presenti Enzo Bonin e Renzo Rolland.

Un congresso della Cgil commercio e turismo

Oggi, a partire dalle 9, si terrà al Cral Cogne di Aosta il congresso regionale dei lavoratori della Cgil del commercio, turismo e terziario. L'incontro segue le assemblee che si sono già svolte sui luoghi di lavoro.

Quasi 95 milioni di spesa per rifare il santuario

Costerà quasi milioni la ristrutturazione della cappella di Antey-Saint-André situata in località Navillod. I lavori, saranno finanziati con l'intervento del Frio.

Dibattito in Comune sullo statuto degli enti locali

Si terrà giovedì alle 18 presso la sala consigliare del palazzo municipale, un incontro dibattito tra gli amministratori e la popolazione su temi inerenti l'approvazione dello statuto comunale, secondo quanto previsto dalla legge 142 dell'8 giugno 1990.

AOSTA

Aperte le iscrizioni alle «150 ore»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi delle «150 ore», organizzati dal centro educazione adulti di Aosta, per l'anno scolastico 1990-91. Le domande vanno inviate alle scuole medie di Aosta (25 Aprile), Morgex, Villeneuve, Nus, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin.

AOSTA

Nascono Vito Angiuli con Mariuccia Saleri; Marco Carisa con Loredana Rossi; Claudio Boverdo con Marilena Truffa; Bruno Tarena con Rosanna Bellone; Dario Bodino Cappio con Lorella Chasseur.

Morti. Maria Corlasco, 75 anni, pens., San Francesco al Campo.

LA FOTO DEI RICORDI

Inaugurazione della stazione ferroviaria

Grande festa in Alta Valle per l'inaugurazione della stazione di Pré-Saint-Didier. E' il 27 ottobre 1929. Uno dei principali scopi della costruzione della ferrovia fu il trasporto del carbone estratto dalle miniere di La Thuile.

(COLLEZIONE BIBLIOTECA PRE-SAINT-DIDIER)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Caped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità (0165) 303754 / 35655 (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600

COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320

MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0

MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880

DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067

BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

FARMACIE DI TURNO

Domenica 23 giugno
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Monteshell**, via St-Martin; **Fina**, val Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **IP**, via P.S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Chatillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
Esso, Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82893 / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Nicola in viale Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

TELEFONI

Aosta: (0165) 361221 / 362250
Breuil Cervinia: (0166) 549073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74025
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
(0165)
San (0165) 780548
Gressoney St-Jean (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Scontro frontale l'altra notte sulla strada statale tra La Salle e Derby

Muore schiacciato in auto

Ucciso sul colpo un giovane di Pré-Saint-Didier. Altre quattro persone sono rimaste ferite
La squadra taglio dei vigili del fuoco ha impiegato quasi un'ora per disincastrare il corpo

LA SALLE. Un morto e quattro feriti. E' il bilancio dell'incidente stradale avvenuto l'altra notte tra La Salle e Derby sulla statale 26. Lorenzo Federico, 27 anni di Pré-Saint-Didier, è morto sul colpo nello scontro frontale tra la sua «Renault Super5 turbo» e la «Peugeot [illegible] guidata da David Espinosa, nato in Francia, residente ad Arvier. Nell'urto Espinosa si è fratturato il naso e [illegible] qualche contusione al piede sinistro e [illegible] parte bassa della schiena.

Nell'incidente [illegible] coinvolti, senza conseguenze gravi, altri tre giovani della Valdigne. Monica Ballico, 21 anni, di Pré-Saint-Didier, commessa in un negozio di sport, se l'è cavata con [illegible] taglio in testa e una contusione alla spalla destra; Antonella Sacco, [illegible] di Courmayeur, cameriera in un ristorante in Val Ferret, si è fratturata la tibia sinistra e ha avuto contusioni alle vertebre e alla testa; Giovanni Salerno, 21 anni, di Courmayeur, elettricista, ha subito un «colpo di frusta».

Lo scontro è avvenuto pochi minuti prima dell'una nella notte [illegible] domenica e lunedì. Lorenzo Federico era alla guida della sua «Renault» in direzione di Courmayeur. Accanto a lui c'era Monica Ballico, mentre sul divano posteriore era seduta Antonella Sacco. I tre giovani dell'Alta Valle [illegible] ritornando a casa dopo una serata trascorsa nella discoteca «Help» di Sarre. La strada era molto bagnata, ma non stava piovendo forte.

A meno di un chilometro dal bivio per La Salle l'incidente. Poco oltre i nuovi pilastri per l'autostrada, nell'ampia curva che salendo in direzione Aosta-Courmayeur gira a sinistra, Federico si è trovato davanti la «Peugeot» di Espinosa, proveniente in senso contrario. E' probabile che nella discesa l'auto di Espinosa abbia sbandato, forse a causa dell'asfalto bagnato, invadendo la corsia opposta. Poche comunque le tracce lasciate sulla strada dai pneumatici.

Lo scontro è stato molto violento. Entrambe le auto sono rimaste distrutte nella parte anteriore sinistra, quella del guidatore. Dopo l'urto la «Renault» ha compiuto mezzo giro su se stessa andando a finire contro il muretto, proprio mentre stava giungendo la «Peugeot [illegible] Rallye» di Salerno. Anch'egli stava rientrando a Courmayeur con tre amici dopo essere stato qualche ora in discoteca a Sarre. Non gli è stato possibile evitare l'improvviso ostacolo. Nel [illegible] auto ha cozzato contro la «Renault» a velocità relativamente bassa: Salerno ha ricevuto il «colpo di frusta», mentre i suoi amici, tutti di Courmayeur, sono rimasti illesi.

Un automobilista di passaggio è corso a dare l'allarme. Sono intervenute le pattuglie della polizia stradale di Aosta e le ambulanze, che hanno portato i feriti all'ospedale. Antonella Sacco ne avrà per 60 giorni; in un primo momento i medici temevano che l'infortunio fosse più grave a causa del colpo alle vertebre. Espinosa guarirà in un mese, mentre per Salerno e Monica Ballico la prognosi è di una decina di giorni.

Per estrarre il corpo di Federico, rimasto incastrato tra il volante e il sedile dell'auto, la polizia ha dovuto chiamare il gruppo taglio dei vigili del fuoco di Aosta. Dopo quasi un'ora di lavoro i pompieri sono riusciti a liberare il corpo del giovane, che è stato portato alla camera mortuaria del cimitero di La Salle. Ieri pomeriggio è stato poi trasportato nella casa di Pré-Saint-Didier.

Lorenzo Federico lavorava alle Funivie Val Veny: guidava i mezzi battipista da anni. I funerali si svolgeranno domani alle 10,15. Il corteo partirà dal bar «Le Meridiane», in via Verney a Pré-Saint-Didier, il locale gestito da sua madre Laura Jorioz.

Giorgio [illegible]

Distrutta. La «Renault Super5 turbo» nella quale è morto il giovane di Pré-Saint-Didier Lorenzo Federico (PATERNOTO)

VERRES, UN INCIDENTE SULLA STRADA

VERRES. Un'auto si è ribaltata in mezzo all'autostrada dopo aver piegato 42 metri di guard-rail: il guidatore, Giovanni Tigoli, 38 anni, di Milano, è rimasto illeso.

E' accaduto domenica alle 21,10. Tigoli viaggiava sulla sua «Mercedes» da Aosta. Arrivato a Verrès ha imboccato [illegible] e ha perso il controllo del mezzo: l'auto ha sbandato prima destra, poi a sinistra, ed è quindi finita contro il guard-rail, lo ha piegato da entrambi i lati e si è rovesciata.

Sul posto sono arrivati la polizia stradale di Aosta, l'ambulanza dell'Usl e i vigili del fuoco. Giovanni Tigoli è riuscito a uscire dall'auto senza bisogno dell'intervento del «gruppo taglio»: ha riportato soltanto qualche contusione giudicata guaribile in pochi giorni.

Nel finesettimana si sono stati una decina di incidenti stradali, fra cui quello mortale di cui è rimasto vittima Lorenzo Federico, di Pré-Saint-Didier.

La maggior parte degli incidenti è stata causata dalla pioggia, problema al quale, sull'autostrada Aosta-Torino se n'è aggiunto un'altro: i cantieri per la nuova segnaletica e per il rifacimento del fondo stradale. Nonostante i cartelli che indicano con un preavviso di alcune centinaia di metri gli ostacoli sulla carreggiata, alcuni automobilisti sono finiti contro il guard-rail.

«Quasi soltanto danni alle auto, senza feriti - spiegano alla stradale -. La maggior parte delle volte gli automobilisti non rispettano i limiti di velocità vicino alle zone dei lavori. I cartelli avvertono con anticipo delle deviazioni, se la gente non li rispetta possono anche accadere gli incidenti».

L'abbondante pioggia caduta nel finesettimana ha anche reso difficile la circolazione a causa delle pozzanghere e dei rigagnoli che si sono formati soprattutto vicino ai tunnel paravalanghe nelle strade di montagna. Oltre all'incidente in cui è rimasto coinvolto Tigoli, ce ne sono stati altri quattro per la pioggia: nessun ferito, soltanto danni alle auto e ai guard-rail. [a. l.]

DALLA VALLE

MARTIGNY

Un parlamento dei giovani del «Triangle de l'Amitié»

Verrà istituito un parlamento dei giovani del Vallese, della Savoia e della Valle d'Aosta. E' stato deciso da 3400 ragazzi tra i 15 e i 25 anni riuniti a Martigny per una giornata dedicata alle relazioni transfrontaliere dal titolo «Il triangolo della gioventù». Per realizzare il parlamento è stato costituito un «comitato di iniziativa», che dovrà provvedere a formare una Camera di un centinaio di componenti.

Dodicimila persone al Palagagliardi

Buon successo e affluenza nel primo fine settimana di apertura del Palagagliardi, il nuovo centro espositivo inaugurato a Plan Felinaz. La struttura, sabato e domenica, è stata visitata da dodicimila persone, di cui novemila paganti e tremila con biglietto omaggio.

AOSTA

Festa per la parrocchia di Saint-Martin de Corléans

Si è svolto nel piazzale e nei locali della parrocchia di Saint-Martin de Corléans il primo «Happening dei giovani» di Aosta. La manifestazione è stata organizzata da un gruppo di giovani lavoratori e dal Centro culturale Commod. Alla festa, che prevedeva giochi per ragazzi, un paio di mostre, concerti, una grigliata e un dibattito, hanno partecipato oltre trecento persone.

La vita nel vecchio castello in una mostra

Fino al [illegible] giugno, nella saletta d'arte della Pro loco, è aperta la mostra dei disegni e degli elaborati del concorso indetto nelle scuole per il [illegible] del castello di Verrès. Gran parte dei disegni rappresentano momenti di vita quotidiana all'interno dell'antico maniero.

Oltre 100 milioni per il [illegible] Valnontey

La giunta regionale ha deciso di sottoporre all'approvazione del Consiglio la concessione di un contributo di [illegible] milioni al Consorzio di miglioramento fondiario «Pré de Saint-Ours» di Cogne per l'esecuzione di lavori di sistemazione idraulica di un tratto del torrente Valnontey.

Le iscrizioni al corso di taglio e cucito

Fino al 24 giugno è possibile iscriversi a [illegible] di taglio e cucito organizzato dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio per l'inverno 1991-92. Le adesioni si ricevono presso la portineria del palazzo comunale.

Insediamento del nuovo commissario Usl

E' prevista per oggi pomeriggio la firma del verbale di [illegible] dell'Usl al nuovo amministratore straordinario. Alla presa d'atto presenzieranno il presidente uscente del Comitato di gestione, Roberto Vicquéry, il neo presidente del Comitato dei garanti, Francesco Caracciolo, il presidente dei revisori dei conti, Silvano Rubbo e il «manager» Ercole Bruno Martinet.

CHATILLON

Entro venerdì le adesioni alla scuola alberghiera

Scadono il 21 giugno le domande per accedere alla scuola alberghiera. Per [illegible] ammessi è [illegible] compiuto il quattordicesimo anno di età e non aver superato il ventesimo il 30 [illegible] tembre 1991.

Delitto a Pont, gli inquirenti cercano in Valle la «famiglia» che aiutò i sicari

Sulle tracce degli assassini

Una pattuglia dei carabinieri ha avvistato la [illegible] prima dell'omicidio un'auto [illegible] quella dei killer. I carabinieri: «Abbiamo un'ipotesi ben precisa». La vittima sospettata di un delitto a Torino

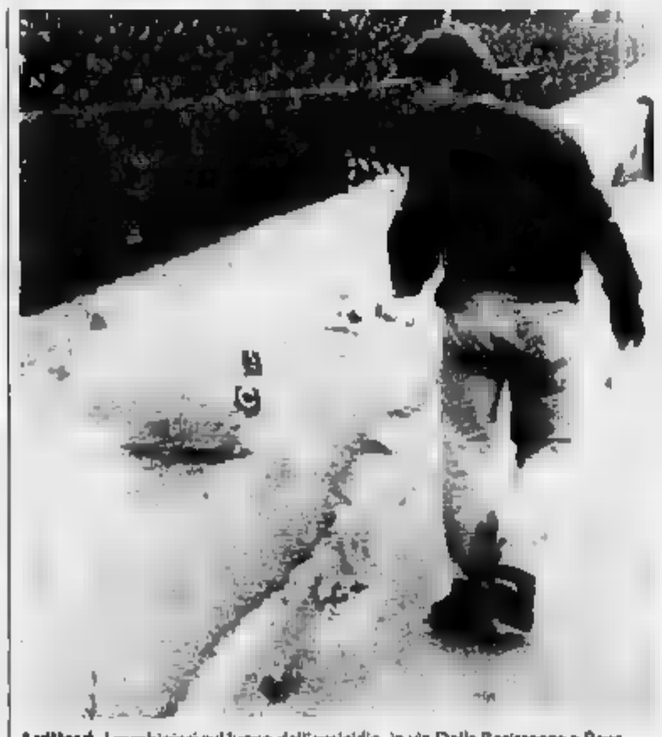
[illegible] Un omicidio deciso in Calabria, ma organizzato in Valle. E' l'ipotesi che stanno seguendo gli inquirenti sull'assassinio dell'ex sorvegliato speciale Gaetano Neri, 35 anni, trucidato l'altro giorno a Pont-Saint-Martin con quattro colpi di fucile in testa mentre aspettava il pullmino per andare al lavoro.

Neri è vittima della faida tra le famiglie Asciutto-La Ficara-Alesi e quelle Giovinazzo, degli Zagari e degli Avignone. L'operaio era forse sospettato di aver partecipato all'«esecuzione» di Rocco Zagari, freddato a Taurianova il [illegible] maggio mentre era dal barbiere.

Alla fine di aprile, Gaetano Neri era andato in Calabria a trovare i parenti e ad avviare le pratiche per la patente. Era tornato in Valle il primo maggio, ma sembra che nessuno l'abbia visto in giro per qualche giorno. E' probabile che qualcuno delle famiglie avversarie abbia frainteso il viaggio del [illegible] in Calabria: a questo si aggiungono le [illegible] raccolte dagli inquirenti secondo cui l'ex sorvegliato speciale avrebbe partecipato alla riunione con cui è stato deciso e organizzato l'omicidio di Pasquale Rositano, ucciso mentre rientrava nella sua villetta a La Loggia (Torino). Circostanza, questa, smentita dai parenti del Neri e che non trova conformità negli elementi raccolti dagli inquirenti.

«Quella gente non ha bisogno di prove, basta il sospetto per decidere di ammazzare» spiegano i carabinieri.

Gli inquirenti dicono soltanto che stanno «seguendo una pista ben precisa», ma non aggiungono altro. Le ricerche dei carabinieri si scontrano con il solito muro di omertà che circonda i delitti legati alle «faide», alla «ndrangheta».



I rilievi. I carabinieri sul luogo dell'omicidio, in via Della Resistenza a Pont

«Ci sono due tipi di faide - spiegano i carabinieri -. Uno legato a lotte ataviche tra famiglie [illegible] possono derivare da motivi anche banali. L'altro è causato da battaglie per la spartizione di "zone d'influenza" per traffici di droga, racket dell'ortofrutta e prostituzione».

Le famiglie Asciutto-La Ficara-Alesi, cui era legato il Neri, sono «emergenti» rispetto alla cosca più consolidata dei Giovinazzo-Zagari-Avignone. La «faida» tra i due gruppi di famiglie ha fatto [illegible] una trentina di vittime, di cui almeno dieci nell'ultimo mese.

«Le uccisioni seguono un cerimoniale ben preciso - spiegano gli inquirenti -. I killer devono avere il consenso della famiglia che ha il controllo sul territorio dove deve svolgersi l'omicidio. Uccidere senza questo consenso significa inimicarsi la famiglia che ha il controllo di quella zona».

Di chi dovevano avere il benestare i sicari di Gaetano Neri? I carabinieri stanno cercando la risposta. Potrebbe essere questa la pista cui [illegible] gli inquirenti e su cui non si vogliono sbilanciare «per evitare di compromettere i risultati dell'indagine».

Seguendo questa ipotesi, la famiglia che ha dato il consenso avrebbe anche fornito i mezzi per l'«esecuzione» dell'ex sorvegliato speciale. Persone disposte a pedinare il Neri per ricostruirne le abitudini, l'auto e l'arma servita per l'omicidio: tutto offerto [illegible] famiglie «valdostane» per dimostrare il suo consenso a quelle che dovevano eseguire il delitto.

Quale potrebbe essere questa famiglia? I carabinieri tacciono. Si sa soltanto che una pattuglia di servizio in Basse Valle la sera prima dell'omicidio ha incrociato un'«Alfa 75» grigia metallizzata, stesso colore e modello di quella utilizzata dai killer di Gaetano Neri. L'auto era stata rubata a Saint-Vincent ed era segnalata.

Nonostante la brusca inversione di marcia i militari non sono riusciti a raggiungerla. Era davvero l'auto dei sicari? E dove era diretta? Andavano a nascondersi in un posto «sicuro»? Oppure andavano a ritirare il fucile per l'omicidio?

Altre domande cui gli inquirenti cercano risposta. I carabinieri si lasciano sfuggire soltanto: «Abbiamo una [illegible] di nomi su cui lavoriamo notte e giorno. Per ora non possiamo dire di più». Se gli inquirenti arrivassero a trovare una famiglia che ha dato il suo benestare per il delitto, questo significherebbe che anche in Valle qualcuno regge le fila della malavita. «Attraverso i trafori possono anche passare armi e droga» sfumano i carabinieri.

Claudio Laugeri

Laura Shop
IVREA - C.so Nigra, 49 - Tel. 0125 42.33.22
Via Palestro, 15 - Tel. 0125 48.144
moda
qualità
fantasia
taglie

Ma ra

I contrari alle Olimpiadi vogliono evitare altre candidature

Guerra dopo il no ai Giochi

Esclusi contraccolpi politici: «A parte i verdi, tutti erano favorevoli»
Il Comitato promotore accusato di avere speso più dei 4 miliardi stanziati

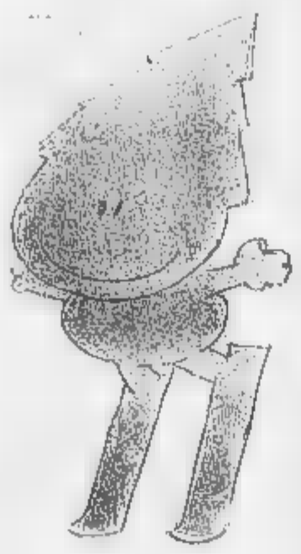
AOSTA. L'avventura olimpica di «Aosta '98» ha avuto il suo epilogo sabato sera nella piovosa Birmingham. E non c'è stato neppure bisogno di aspettare il verdetto finale che consegnava a Nagano le Olimpiadi invernali 1998. Aosta era uscita di scena alla prima votazione, quella che tutto lo schieramento pro Giochi temeva di più.

«Al primo colpo - aveva detto Bruno Milanesio - ognuno dovrà contare i voti "veri"».

Costruita dai suoi 15 voti a spareggiare con Salt Lake City, la candidatura aostana è finita battuta dagli [illegible]ni a 29. Su questo risultato, che il presidente del Comitato non considera comunque negativo «perché - dice Milanesio - riteniamo di avere fatto tutto il possibile e di avere accumulato esperienze importanti e fondamentali per una eventuale candidatura futura», hanno cominciato a piovere le prime prese di posizione critiche.

Il deputato Luciano Caveri lamenta di «essere stato costretto, per avere notizie sulle Olimpiadi, a presentare un'interrogazione parlamentare» e di «non avere mai neppure ricevuto copia dei dossier olimpici».

Spara a zero il gruppo regionale verde alternativo, che in un comunicato titolato «Olimpiadi, adesso basta!» parla di «candidatura partita male e gestita [illegible] peggio» e anticipa che nella seduta del consiglio regionale del giugno, «presenterà una risoluzione per chiudere l'avventura olimpica, per evitare una ricandidatura per il 2002, che qualcuno ha già ventilato, e per smantellare l'apparato al servizio del comitato promotore messo in piedi a spese della Regione».



La mascotte dell'Olimpiade [illegible]

Niente Giochi invernali, dunque, ma i contraccolpi politici? L'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale esclude. «Almeno ufficialmente - dice - le forze politiche, a parte i verdi, [illegible] schierati per l'Olimpiade, quindi il risultato non dovrebbe influire sulla situazione attuale».

Bruno Milanesio, che sicuramente sarà il grande inquisito dei prossimi giorni, è pronto alla «tenzone». «Avevamo un mandato, lo abbiamo portato a termine, crediamo in modo egregio nonostante il risultato sfavorevole - dice -. Adesso faremo il punto e relazioneremo. Il mandato è terminato, per cui rimetteremo i nostri incarichi al consiglio regionale e al consiglio comunale [illegible] che ci avevano eletto. Quello che verrà deciso per il futuro è tutto da discutere. E' certo che [illegible] faremo "piagnistei". E' altrettanto sicuro che porteremo in tribunale, [illegible] ampia facoltà di prova, quei malaccorti oppositori delle Olimpiadi che hanno sparlato a vanvera sulle spese del comitato. Con 4 miliardi abbiamo fatto tantissimo, altro che cianciare di spese faraoniche ben oltre lo stanziamento. Qualcuno dovrà portare il giudice la prova delle sue affermazioni».

Il discorso olimpico torna sempre ai soldi. Ma la chiave di tutto [illegible] il denaro? Lo yen giapponese ha proprio stritolato il dollaro, la corona svedese, la peseta spagnola e la lira? «Non soltanto - dice Milanesio -. E' vero che qualcuno a Birmingham sosteneva che i componenti [illegible] Cio sapranno che ora è guardando le lancette di orologi "Rolex", e che potranno divertirsi con computer giapponesi. E' vero che il giapponese Misazumi, considerato l'uomo più ricco del mondo, ha donato 10 milioni di dollari al museo olimpico di Losanna che si sta costruendo. Ma Nagano ha vinto perché [illegible] la potenza del Giappone dietro le spalle».

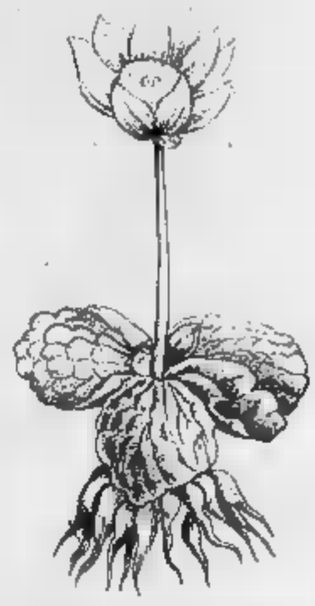
Aggiunge l'assessore Pascale: «Aosta, invece, mancava dell'appoggio dichiarato, visivo, palpabile, dei grandi gruppi imprenditoriali e finanziari. E forse ha patito di una mancata presenza massiccia degli organismi centrali dello Stato».

A parte i soldi avrà pesato anche la vivace contestazione interna. «Ha certamente pesato - conclude Milanesio - perché mentre Giappone e Stati Uniti spendevano miliardi, gli oppositori valdostani spedivano lettere contro i Giochi e facevano le pulci alle più piccole spese, ospitalità dei componenti Cio comprese. Sul piano dell'immagine all'atto del voto qualcosa ha certamente contato».

Alessandro Camera

LA BUONA TAVOLA

L'infida Clematis Vitalba è gustosa se lessata e cucinata al burro



UNA pianta comune e caratteristica dei boschi, delle siepi e dei ruderi è la Clematis Vitalba, una specie di liana a volte lunghissima, nota nelle Langhe e zone vicine col nome di «sialbra», «viorna», «ligaboschi».

Il [illegible] Clematis viene dal greco «klemas» che significa tralcio, viticcio. La troviamo appena fuori della città aggrovigliata ad arbusti e strisciante tra le erbe degli incolti. Quando trova alberi di alto fusto raggiunge la lunghezza di 20 e più metri passando da una pianta all'altra. Il fusto è legnoso, pieno, flessuoso e scanalato; la corteccia tende a distaccarsi in lamelle. Le foglie [illegible] opposte, pennate con picc[illegible] volubile. I fiori sono biancastri, disposti in pannocchie e sbocciano da [illegible] a luglio. I frutti si scorgono bene in autunno e in [illegible] quando, cadute le foglie, appaiono come palle di cotone.

Le punte tenere delle molteplici diramazioni possono essere usate in cucina. Occorre però utilizzare la parte terminale partendo dal primo nodo fogliare e far lessare i gatti cambiando l'acqua a metà cottura. Nelle parti tenere primaverili i principi tossici, che caratterizzano questa pianta, sono scarsi e comunque si eliminano nell'acqua di cottura. Ne risulta una verdura che cucinata al burro, come gli spinaci, è gustosa e conserva proprietà depurative.

Quando in gioventù badavo al pascolo, ricordo di avere, con dei coetanei, ricavato sigari dai tralci della vitalba e di avere, un po' sconsideratamente, levato acri boccate di fumo. Infatti la pianta appartiene alle Ranuncolacee e contiene sostanze irritanti e tossiche.

Il succo delle foglie fresche ha una azione revulsiva che porta alla formazione di piaghe. In passato ne servivano i mendicanti per procurarsi lesioni alla cute, facilmente risolvibili, allo scopo di suscitare la pietà dei passanti.

In alcune regioni i rami della vitalba vengono impiegati per fare cestini, museruole e nidi per piccioni. Le foglie hanno azione diuretica e depurativa: vanno essiccate all'ombra e conservate in sacchi di carta porosa. Fatte macerare per 20 giorni in olio di oliva sono un medicamento utile per sciatica, dolori articolari, torcicollo, mialgie. Le frizioni con quest'olio provocano un ar[illegible] della pelle e un notevole sollievo in tutte le algie. È bene però usare questo medicamento soltanto quando la pelle non presenta lesioni, altrimenti l'irritazione è notevole e l'assorbimento dei principi tossici può nuocere. All'inizio dell'800 «l'olio di vitalba» era molto usato nella cura della scabbia e la sua popolarità era sostenuta anche dal fatto che leniva il prurito proprio di questa malattia.

Con la radice si fa [illegible] decotto purgativo che a piccole dosi svolge azione depurativa antiemicranica. I medici del Rinascimento con questo decotto [illegible]vano l'idropisia e la sifilide. [illegible] in tempi più remoti la Clematis Vitalba [illegible] nota e sfruttata nella cura delle malattie. Dioscoride, medico greco del I secolo d.C. la usava nella [illegible] della lebbra e delle ulcerazioni [illegible] L'appartenenza alla famiglia delle Ranuncolacee, che annovera specie velenosissime [illegible] l'aconito, il botton d'oro e i vari Ranuncoli, deve mettere in guardia dall'uso empirico di questa pianta.

Federico Voglio

L'impianto che da Chamonix porta all'Aiguille du Midi è stato modernizzato

Una funivia in cerca di record

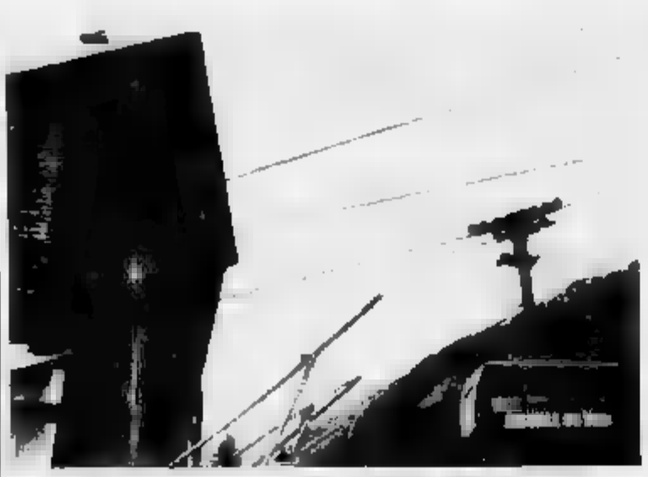
Dopo essere stata la più alta del mondo la cabinovia francese [illegible] vuole il primato tecnologico
La riapertura sabato dopo nove mesi di lavori. Sarà possibile prenotare le corse telefonicamente

CHAMONIX. La funivia dell'Aguille du Midi che da Chamonix (1043 metri) porta a quota 3842, passando per la stazione Plan de l'Aguille (2317), ha avuto per lungo tempo il primato di più alta del mondo. Oggi, rinnovandosi completamente, vuole competere per il primato tecnologico. La funivia è [illegible] riaperta al pubblico sabato dopo nove mesi esatti di chiusura.

La Stmb (Société touristique du Mont Blanc), che gestisce l'Aguille du Midi, ha optato per un rinnovo radicale dell'impianto, investendo circa 55 milioni di franchi, per migliorarne la sicurezza, il comfort e la por[illegible] delle cabine.

Jean-Claude Olry, direttore generale, spiega i principali obiettivi di questa grande opera di rinnovamento: «In [illegible] periodo di tempo relativamente breve, abbiamo voluto semplificare la meccanica, renderla più efficiente e sicura, cambiare le cabine e aumentare sensibilmente la portata».

«Per spiegare la spettacolare semplificazione della parte meccanica - aggiunge Olry - basta dire che [illegible] nuova installazione 7 puleggе assicurano il lavoro delle precedenti 59. Inoltre un unico [illegible] sostituirà i tre precedenti, offrendo maggiore stabilità al vento e minore sensibilità al gelo. In questo modo diminuiranno i rischi di arresto della funivia legati a problemi atmosferici».



[illegible] Una delle [illegible] cabine che portano all'Aiguille [illegible]

Il problema della sicurezza è stato studiato a fondo, soprattutto per quanto riguarda il secondo troncone della funivia (che dai [illegible] metri della stazione Plan de l'Aiguille porta ai [illegible] dell'Aguille du Midi). Questo tratto ha una portata di [illegible] metri (1470 metri di dislivello), senza piloni. Il problema è stato risolto con un sistema di «auto-salvataggio» che permette di riportare le cabine alla stazione del Plan de l'Aguille, anche in caso di [illegible] portata delle nuova cabine, [illegible] flammanti, con ampi finestroni, è stata aumentata: 72 passeggeri (contro i 70 precedenti), per la cabina del primo troncone, 66 (erano prima 45) per quella del secondo.

«La portata della funivia - spiega ancora Olry - è passata dalle 420 alle 600 persone l'ora. La velocità è di 10 metri al secondo per il primo tratto e di 12 per il secondo».

Le due stazioni [illegible] sono, invece cambiate; è stata però migliorata la circolazione all'interno e sono stati eliminati i corridoi ventosi [illegible] stazione [illegible] Plan de l'Aguille. E' stata, invece, rifatta la segnaletica con [illegible] maggiore attenzione per le traduzioni in lingua straniera. Infine [illegible] grande sforzo è stato fatto per risolvere il problema del sovraffollamento estivo che comporta lunghissime attese per poter avere accesso alla f[illegible] dal 1° febbraio al maggio e dal 1° luglio al 31 agosto si avrà la possibilità di prenotare telefonica[illegible] (24 [illegible] su 24) la propria corsa, anche 10 giorni prima; i biglietti e il pagamento verranno effettuati sul posto mezz'ora prima della partenza.

La funivia dell'Aguille du Midi è conosciuta in tutto il mon[illegible] e frequentata sia dagli alpinisti sia dai turisti di tutte le nazionalità. Una curiosità: il 17 per cento dei clienti è rappresentato dai giapponesi e si dice, addirittura, che l'altezza dei finestrini delle nuove cabine sia stata calcolata sulla loro statura, che si [illegible] relativamente mo[illegible].

Per avere un'idea della fama dell'Aguille du Midi, bastano le cifre [illegible] riguardano le persone trasportate mediamente all'anno: [illegible] mila; [illegible] è [illegible] calcolato che la funivia, dal giorno della sua inaugurazione, luglio 1954 e giugno 1955 (rispettivamente per il primo e il secondo troncone), abbia trasportato dieci milioni di persone.

[r. s.]

Con un convegno sugli enti di promozione sportiva in Valle

L'Acsi festeggia i trent'anni

Il presidente: «Vogliamo un posto nel Coni»

AOSTA. L'Acsi (Associazione centri sportivi italiani) si è riunita per festeggiare i suoi 30 anni di attività e per fare il punto sulla presenza e sul futuro degli enti di promozione sportiva. Anche in Valle l'appuntamento è stato preparato con cura.

Antonio Zema, presidente regionale dell'Acsi, dice: «Quando abbiamo deciso di attivare il nostro ente di promozione in Valle qualcuno ha storto un po' il naso pensando a una nuova associazione che avrebbe rappresentato la concorrenza. Con il tempo abbiamo dimostrato che c'è spazio per lavorare insieme».

Bisogna riconoscere all'Acsi di aver contribuito in modo consistente alla crescita di alcune attività nuove come il calcio a cinque, i ritrovi in mountain-bike, il tiro con l'arco. Ma cosa diversifica gli enti di promozione dalle società sportive vere e proprie?

«Sono soprattutto organizzazioni per gente che vuole occupare attivamente il suo tempo libero [illegible] cimentarsi a livello agonistico - spiega Zema -. In questo [illegible] ci prefiggiamo di potenziare, coordinare e promuovere insieme allo sport anche attività culturali, ricreative e turistiche».

E a proposito di iniziative culturali, l'Acsi, dopo il [illegible] so di qualche settimana del l'incontro sulla pranoterapia, si è ripresentata ai valdostani sabato sera nel salone del palazzo regionale [illegible] tema più mirato: presenza e futuro degli enti di promozione sportiva.

«Oggi, le associazioni di promozion[illegible] 13 e tutte si occupano di sport di base - dice Zema - organizzando attività per bambini, anche piccolissimi, signori [illegible] qualche chilo in più e vellità da maratoneta o anziani con il pallino della ginnasti[illegible], [illegible] non siamo ancora riusciti a farci riconoscere [illegible] Coni che ci cataloga soltanto come "enti di supporto". Vogliamo entrare nel Consiglio nazionale [illegible] alle altre federazioni sportive anche [illegible] la nostra rivendicazione non è per un "posto in più", ma per un riconoscimento [illegible] nostra attività. Promozione sportiva vuol dire spostare l'equilibrio dello sport italiano a favore dello sport di base».

Nell'incontro di sabato sono sorte critiche sulle assegnazioni delle gestioni degli impianti sportivi [illegible] società da parte dei Comuni valdostani. L'Acsi ha chiesto [illegible] ritorno alla gestio[illegible] pubblica degli impianti sportivi per garantirne l'uso a tutti i cittadini a prezzi politici con la copertura della spesa da parte dei Comuni attraverso una percentuale degli incassi del Totocalcio».

Enzo [illegible]

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43521 - 34553

AOSTA - Via S. Anselmo - In fabbricato attualmente in fase di totale ristrutturazione prenotiamo appartamenti di prestigio, varie metrature con ascensore interno.

AOSTA - Vendiamo alloggio di mq 140 composto da: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, box auto e cantina.

AOSTA - Pleod - Prenotiamo prestigiose ville a schiera di varie metrature.

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE
DINAMICO, 40 ENNE, DIPLOMATO
ESAMINA PROPOSTE COLLABORAZIONE
TEL. 0165/563.02

BAR [illegible] QUART
(Loc. Amérique)
CERCA BARISTA
per mesi estivi con possibilità posto fisso.
Telefonare 0165/765.114

Per la pubblicità su
LA STAMPA • *StampaSERA*
PK
publikompass
10126 [illegible]O
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
[illegible] Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.838

Oggi a S. Germano i funerali del bimbo annegato nel Canale Cavour

«Potrò pregare su una tomba»

«Voglio ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato a ritrovare mio figlio», dice Giuseppe Antuofermo. La gente del paese: simili disgrazie non devono più ripetersi

GERMANO. Per loro, Francesco è [illegible] il bambino che cinque domeniche fa era uscito di casa per andare a giocare, quello della foto-ricordo con i compagni di scuola e delle immagini felici della prima comunione. «Ricordatevelo [illegible] m'era», hanno detto sulla porta dell'obitorio a Giuseppe e ad Antonia, il papà e la mamma. Del loro bimbo hanno potuto vedere soltanto [illegible] corpo, la tutina grigia, l'orologio.

«Voglio ringraziare tutte le persone che [illegible] hanno aiutato», dice Giuseppe Antuofermo, nel silenzio del [illegible] del paese. «Adesso - dice [illegible] parlando [illegible] sé stesso - avrò una tomba su cui piangere e pregare». Non ha parole per dimostrare la [illegible] riconoscenza a tutti i volontari che per 38 giorni hanno [illegible] il corpo di Francesco nel canale Cavour, nelle rogge [illegible] Vercellese [illegible] del Novarese, nel fiume Sesia, nel Cervo e sotto il ponte della ferrovia di [illegible] Germano, il maledetto «ponte della porcheria» dove [illegible] bambino è annegato il 12 maggio scivolando su un isolotto di rifiuti.

Cinque settimane di ricerche, di [illegible] per la famiglia, [illegible] appelli disperati. E domenica la svolta. «E' qui, è lui». L'allarme lanciato da Albano, vicino a Vercelli, [illegible] [illegible] delle diramazioni laterali del Sesia; i brividi [illegible] un canoista di Biandrate, Marco Falsotti, 32 anni, quello che ha visto [illegible] braccio [illegible] bimbo sporgere dalla melma, tra i cespugli, ed ha chiamato i vigili del fuoco ed i suoi colleghi, venti dei 200 volontari che domenica hanno setacciato le [illegible].

I meriti non li ha voluti nessuno. E' stato difficile anche conoscere i nomi [illegible] soccorritori, degli uomini che hanno raccolto il corpo del bimbo. Emilio Fazio e Donato Sciascia, [illegible] Biella (della Protezione civile di Pralungo), una guardia [illegible] parco «Lame del Sesia», Quirico Lazzaro [illegible] due sub dei vigili del fuoco. Sono stati loro, domenica sera, a [illegible] ai carabinieri di San Germano com'è avvenuto il ritrovamento.

Il corpo [illegible] del bimbo è rimasto in paese per poche ore: il tempo di riconoscerlo, il tempo di trovare le [illegible] per il trasferimento a Vercelli, al cimitero di Billiemme. Ma oggi Francesco ritorna per sempre; alle cinque del pomeriggio c'è il funerale. Arriveranno i parenti dalla Puglia, i volontari della Protezione civile di mezzo Nord Italia, le autorità, il prefetto di Vercelli. Ma prima ci sarà il pellegrinaggio di tutta la gente del paese alla camera ardente, nel salone del Corpus Domini, di fianco alla p[illegible]ia.

Ieri l'autopsia ha detto quello che sapevano tutti: che [illegible] bambino è morto per asfissia da annegamento, pochi istanti [illegible] essere caduto nelle acque del canale Cavour. E' un risultato ancora ufficioso, [illegible] non ci sono [illegible] più dubbi.

«Adesso l'incubo è finito», dice [illegible] la gente [illegible] [illegible] Germano. [illegible] chi più chi meno si sentono tutti sollevati, [illegible] s'erano sentiti domenica sera in piazza, di fronte al municipio. Tutti lì per [illegible] notizie [illegible] poi per aspettare l'ambulanza dei vigili del fuoco [illegible] dentro Francesco.

«Se [illegible] lo trovavamo domenica [illegible] sapevamo più dove cercare», dice Giovanni Bosso, [illegible] uomo [illegible] [illegible] anni che non ha perso una battuta fra le rogge. «Povera gente, adesso può piangere in pace», aggiunge [illegible] altro uomo. «L'altra notte ho dormito tranquillo: è stata la prima volta da quando è successo», [illegible] [illegible] una maestra che ha vissuto [illegible] tragedia da vicino.

«Sono contento che gli sforzi siamo serviti [illegible] qualcosa», commenta [illegible] invece [illegible] sindaco Stefano Bellone, che domenica ha coordinato le ricerche. «Ma cerchiamo di non dimenticare», ribatte Laura Boggio, una delle promotrici del comitato pro-Francesco. «Questa battaglia siamo riusciti a vincerla, ma adesso ne deve cominciare un'altra. Quello che è successo al bambino non deve più accadere. Bisogna fare qualcosa per [illegible] quel punto del Canale Cavour dove Francesco [illegible] annegato. E non vogliamo più vedere porcherie vicino al ponte ferroviario». Mai più isolotti di rifiuti [illegible] mai più palloni, [illegible] quello che Francesco ha cercato di afferrare in mezzo all'immondizia [illegible] col quale non è mai riuscito a giocare.

Giuseppe Baffa

Il padre di Francesco Antuofermo, a sinistra, attorniato da alcuni tra i volontari che hanno partecipato alle ricerche

Servizio interrotto senza preavviso per due giorni

Telefoni muti a Canale

Via Santa Croce isolata. Un pensionato: «Sono quasi cieco dovevo far ricoverare mia moglie e non potevo chiedere aiuto»

CANALE. Per due giorni i telefoni di numerosi canalesi sono rimasti muti, [illegible] alcun preavviso [illegible] parte della Sip e non hanno potuto usufruire del servizio per un'intera giornata. E' accaduto nella [illegible] di [illegible] Santa Croce. E' stato [illegible] inconveniente che, [illegible] nella maggior parte degli utenti ha suscitato malumore [illegible] piccoli problemi, per alcuni anziani a un invalido è stato vissuto con grande apprensione.

E' il caso di Mario Barbero che abita in via Santa Croce 17. Racconta: «Sono quasi cieco, [illegible] moglie ha dovuto essere ricoverata con urgenza all'ospedale di Alba. Mi sono trovato in uno stato di emergenza e il telefono [illegible] serviva [illegible] non mai. E' terribile [illegible] invalidi e vedersi bloccare l'unico mezzo di collegamento con l'esterno. Quando il servizio è ripreso ho saputo che un fratello [illegible] mia moglie che abita a Torino e voleva avere notizie, ha composto a lungo il nostro numero senza riuscire a parlarmi. Ovviamente si è spaventato temendo mi fosse accaduto qualche cosa di grave».

Aggiunge: «Siamo rimasti sprovvisti di questo servizio per quasi due giorni. Finalmente i tecnici [illegible] [illegible] [illegible] hanno rimesso tutto a posto in pochi minuti».

A Canale, la settimana scorsa [illegible] entrato in funzione la nuova centrale elettronica (un nuovo edificio vicino alla circonvallazione per Alba) che ha sostituito in buona parte le vecchie apparecchiature elettromeccaniche sistemate in un edificio nel centro storico. Il rinnovamento tecnologico ha comportato il cambiamento del numero di telefono di [illegible] utenti sui 1800 abbonati canalesi.

Per eseguire la sostituzione dei numeri il servizio non è stato interrotto, ma si sono avute brevi sospensioni e gli abbonati [illegible] [illegible]ti avvisati del cambiamento che [illegible] avvenuto nella notte tra l'11 e il 12 giugno. [illegible] gli utenti di via Santa Croce che hanno lamentato il disservizio non hanno cambiato il numero, non erano quindi interessati alle modifiche in corso e non avrebbero dovuto [illegible] [illegible] na interruzione.

L'ingegner Mario Palermo di Cuneo, direttore provinciale Sip, sostie[illegible]: «Per quanto ci risulta si è trattato di un guasto che ha coinvolto sette, otto utenti, probabilmente dovuto a qualche infiltrazione d'acqua in un cavo. Ci sono stati segnalati il giorno 13 giugno e nella mattinata successiva [illegible] già riparati. Sono piccoli inconvenienti che si possono verificare. Questo a fronte di una rivoluzione tecnologica che si è verificata a Canale per migliorare [illegible] servizio telefonico. La Sip ha investito circa tre milioni per ogni abbonato con un totale di oltre 5 miliardi».

Prosegue l'ingegner Palermo: [illegible] effetti gli utenti che si [illegible] lamentati non avrebbero dovuto avere disservizi [illegible] essendo stato apportata [illegible] modifica ai loro telefoni. Quelli che hanno cambiato numero hanno avuto micro-interruzioni che erano però inevitabili».

A proposito [illegible] servizio telefonico è da notare una curiosità: nell'Albese è [illegible] notevole incremento la domanda dei «telefonini», la cosiddetta telefo[illegible] cellulare (su automobile) e portatile.

La presenza [illegible] grandi industrie, di molte aziende [illegible] all'origine del consistente sviluppo del nuovo servizio. Dall'inizio dell'anno in provincia sono già stati installati ottocento «telefonini» di cui 300 nell'Albese e la previsione è [illegible] superare [illegible] migliaio entro la fine dell'anno.

Una novità meno gradita [illegible] l'introduzione del «Tut», tassazione urbana a tempo che entrerà in vigore il 1° luglio ad Alba [illegible] nei paesi compresi nella [illegible] [illegible] (Barbaresco, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Corneliano, Diano, Grinzane Cavour, Guarene, Magliano Alfieri, Montelupo Albese, Monticello, Neive, Neviglie, Piobesi, Priocca, Roddi, Rodello, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza) oltre agli abbonati di Serralunga e Sinio.

Con l'entrata [illegible] funzione del «Tut» la comunicazione urbana non comporterà più un solo scatto, ma vi sarà una tassazione a tempo che varierà in base alle fasce orarie. **[g. f.]**

La storia del più celebre transatlantico italiano affondato nell'ultima guerra

I misteri del Rex, 60 anni dopo

Un [illegible] di 23 anni ha ricostruito le vicende legate alla famosa nave, realizzata nel 1931 [illegible] colata a picco nel settembre 1944. Un interrogativo [illegible] risposta: la scomparsa del nastro [illegible]

NOVARA. C'era una volta il Rex, monumentale transatlantico e fiore all'occhiello della navigazione italiana. Questa sera, la mitica nave passeggeri rivivrà i suoi fasti grazie a filmati e racconti dei pochi testimoni sopravvissuti [illegible] tremendo naufragio della seconda guerra mondiale, in [illegible] conferenza organizzata dalla residenza universitaria Torrescalla, a Milano in via Golgi 36.

Relatore del dibattito aperto [illegible] tutti sarà un novarese, Maurizio Eliseo, 23 anni, laureando in ingegneria navale. Eliseo [illegible] parte del gruppo di ricerche legato alla famosa turbonave, sorto da qualche tempo, e formato da grandi studiosi a livello internazionale.

Ma perché tutto questo interesse attorno al Rex? «La più celebre nave passeggeri italiana di tutti i tempi - risponde Eliseo - ha sempre suscitato un grande fascino tra gli esperti e studiosi di tutto il mondo. Per noi rappresenta [illegible] parte della nostra storia. Sull'onda del grande interesse che sta riscuotendo in America l'ormai prossima Colombiade, anche il direttore del museo navale di New York ha deciso di entrare in questo gruppo di ricerche, mettendo a disposizione filmati e documenti preziosi».

Ricostruire la storia del Rex, a sessant'anni esatti dal vero, però, non è stato facile: «Già - continua il novarese - molte testimonianze sono andate perdute e i documenti sono "sepolti" negli archivi delle capitanerie di porto».

Le ricerche hanno fatto luce su tanti punti oscuri dell'affondamento della turbonave italiana. Intanto, il punto esatto: al largo delle [illegible] slave di Sa[illegible]medella, tra Capodistria ed Isola. Poi, il modo nel quale naufragò: il Rex subì due attacchi aerei, il primo la sera dell'8 settembre 1944, che causò [illegible] terribile incendio a bordo, il secondo il giorno dopo, che lo fece definitivamente affondare, anche se lo scafo rimase a 90 gradi semiaffiorante dall'acqua, a causa della non [illegible] profondità dei fondali, a trecento metri dalla costa.

La scoperta più interessante riguarda gli autori dell'attacco aereo: «Gli storici hanno sempre parlato di un'incursione degli alleati, mai specificando la nazionalità - spiega Eliseo -. Dopo [illegible] indagare, si è stabilito che gli aerei erano della "South Africa Air Corps", partiti dalla base di Falconara».

Il relitto del Rex rimase a lungo semiaffondato al largo delle coste slave, fino a quando, con il passaggio delle acque territoriali alla Jugoslavia, dopo 10 anni venne demolito con cariche di esplosivo.

Maurizio Eliseo ha ricostrui[illegible] una miniatura di tre metri del Rex: «E' un vero gioiellino [illegible] quale ho lavorato due anni. Ho ricreato anche la sala [illegible] ballo, che in origine era lunga 80 metri ed alta tre, sostenuta da grandi colonne. L'arredamento? Tutto [illegible] stile settecentesco, con preziosissimi quadri e tappeti persiani».

Dal racconti dei componenti dell'equipaggio scampati al naufragio, Eliseo ha conosciuto aneddoti curiosi della vita di bordo: nelle sale era presente un impianto [illegible] aria condizionata e, addirittura, alcune lampade Uva, [illegible] lusso per quei tempi. Come [illegible] leggenda che si rispetti, anche il Rex ha un suo mistero: «Stiamo cercando di scoprire che fine ha fatto il nastro [illegible] - rivela il futuro ingegnere novarese - che prestò il record mondiale di velocità della nave. Si tratta di una bandiera, lunga [illegible] metri, cioè un metro per ogni nodo raggiunto dalla [illegible] un valore storico enorme, ma sembra andato perso. Altri cimeli? I sub che operano da anni al largo [illegible] coste jugoslave ogni tanto portano [illegible] galla qualcosa. Le ultime scoperte [illegible] tre delle quattro eliche della nave, [illegible] 5 metri [illegible] diametro, e tre scialuppe». L'Italia, purtroppo, si fregia di un record negativo: «E' l'unica nazione al mondo - conclude con una punta di [illegible] rico Eliseo - [illegible] non aver mai conservato una propria nave».

Marco Platti

Il «Rex», al momento del [illegible], era tra le sei navi più grandi del mondo

A Venasca per valutare la genuinità [illegible] i costi

Concorso per riscoprire gli antichi piatti occitani

VENASCA. Un concorso per rintracciare, premiare e [illegible] gliere in un libro le ricette tipiche, attuali e tradizionali, dei paesi [illegible] delle vallate occitane. La proposta, battezzata «Idea d'Oc 1991», è scaturita da quattro associazioni che da anni si occupano di valorizzare [illegible] promuovere la cultura delle vallate alpine del Piemonte e della Francia: «Ousitanio Vivo»; «Chambra economica europen[illegible] di Pais d'Oc»; «Institut d'estudis occitens» [illegible] il gruppo «Amici [illegible] Ezio Cucchiotti». Il concorso, che si è iniziato ieri, si divide in due fasi.

Nella prima è previsto l'invio, la selezione delle ricette; la seconda prevede [illegible] pubblicazione del materiale in un ricettario oltre alla preparazione dei piatti ritenuti più originali per [illegible] giornata di degustazioni.

«La cucina tradizionale della Valli Occitane era costituita essenzialmente da un piatto unico. Nelle grandi occasioni poteva essere presente un dolce - spiegano gli organizzatori -. Per questo abbiamo suddiviso [illegible] concorso sulla riscoperta e riproposta della cucina tradizionale delle nostre valli [illegible] due sezioni. Una dedicata al "piatto unico", l'altra al "dolce". Ogni concorrente può partecipare [illegible] un [illegible] illimitato di ricette, scritte in italiano o in occitano, inviandole entro l'8 luglio a "Ousitanio vivo" di Venàsca».

Ai partecipanti viene fatta una sola raccomendazione: «Per quelle tipiche non ci sono problemi mentre per le rielaborazioni è indispensabile che gli ingredienti fondamentali siano quelli in uso nella tradizione alimentare [illegible] vallate occitane». La valutazione della giuria [illegible] esperti terrà conto di due elementi: la tipicità del piatto e «il costo rapportato alla ricchezza della ricetta». **[g. m.]**

Un anziano che da sempre vive in casa di riposo per sbarcare [illegible] lunario si è inventato il lavoro di «commissioniere»

E' casalese e gira in bici il precursore dei «Pony Express»

Attento ai soldi ma generoso, ha raccolto sei milioni per la lotta contro il cancro

CASALE MONFERRATO. «Milioni di persone muoiono di cancro e noi siamo insensibili al loro grido di dolore». E' lo slogan coniato da Mario Provera, [illegible] personaggio conosciutissi[illegible] in città come «commissio[illegible] per conto di numerosi commercianti [illegible] professionisti. In poche settimane è riuscito a vendere 1193 pettorali per la partecipazione alla corsa podistica benefica «Stracasale», il cui ricavato era destinato alla Fondazione torinese per la ricerca [illegible] la cura dei tumori. Oltre al contributo notevole (i pettorali costavano 5 mila lire l'uno, quindi ha procurato un introito di circa sei milioni) ha anche consentito alla Polleria Moderna, per cui ha svolto la sua intensa attività promozionale, [illegible] piazzarsi al secondo posto nella graduatoria [illegible] gruppi più numerosi, dopo quello della Junior Pallavolo maschile che ha venduto 1202 pettorali. Mario Provera è nato a Gabiano 64 anni fa e fin [illegible] quando [illegible] aveva cinque vi[illegible] ospite della casa di riposo di piazza Battisti. Praticamente [illegible] ha mai avuto altra dimora. Gli unici parenti sono lontani nipoti.

A Casale è conosciuto come «Mariu 'l cumissiunè». E' molto mattiniero: alle [illegible] è già in piedi e inizia il suo giro di prelievi e consegne che prosegue fino a tarda sera. Quando un proverbio o un motto gli va a genio [illegible] ripete a squarciagola, girando per le strade della città a bordo della sua bicicletta, dotata di grandi portapacchi [illegible] ferro poggiati sulle ruote. Spesso ammonisce i passanti che «Chi dorme non piglia pesci». Lui, infatti, dorme pochissimo e sfrutta ogni minuto della giornata. Tutti lo conoscono e molti contano su di lui per svolgere piccole mansioni che vanno dal pagamento di bollette all'incas[illegible] [illegible] fatture, al recapito di pacchetti (dai fiori alla carne, ai libri). E' praticamente il precursore dei moderni servizi di «pony express» che prosperano nelle grandi città, ma, in un piccolo centro di provincia come Casale, basta lui, «'l Mariu» che [illegible] la vecchia singolare bicicletta sfreccia per le vie [illegible] città, a volte «facendo il pelo» ai pedoni. Alle donne, però, rivolge saluti particolarmente calorosi: «Bella signora mi lasci [illegible] passaggio», grida abitualmente.

In queste ultime due settima[illegible] ne ha avvicinate parecchie: studentessse, massaie, pensionate. A tutte ripeteva il suo slogan: «Milioni di persone muoiono di cancro e noi siamo insensibili al loro grido di dolore».

Se il messaggio [illegible] veniva subito recepito spiegava il motivo della sua campagna: vendere pettorali per ricavare [illegible] denaro da devolvere alla Pro loco, organizzatrice della [illegible] podistica benefica.

Così spiritualmente alla «Stracasale» hanno partecipato donne e uomini di ogni età, ingaggiati da «Mariu 'l cumissiunè».

«Mariu» aveva già fatto lo stesso l'anno [illegible] [illegible] quelli precedenti. In occasione delle varie edizioni della corsa podistica promossa a favore della ricerca sul [illegible] Ma se pa[illegible] le sue prestazioni abituali, il singolare personaggio è un preciso «ragioniere» e ha come finalità quella di incassare «denaro per la vecchiaia», per questa [illegible] azione pro Stracasale invece ha espresso un desiderio meno venale.

Vorrebbe che in cambio dell'intensa campagna svolta in poche settimane gli venissero regalati due nuovi copertoni per la sua inseparabile bicicletta. Un regalo che non gli verrà sicuramente negato.

[illegible]

Il borgo Stradino Bossola si aggiudica lo Stendardo della 14ª edizione

Nizza, «Cittino» vince la Giostra

Artefice della vittoria il fantino Tonino Cossu, che ha difeso i colori rosaverdi soffiando il titolo a Calamandrana. Migliaia di persone hanno assistito alla manifestazione

NIZZA. Lo Stradino Bossola è in festa; domenica sera, lo «Stendardo», dopo una combattuta finale, è entrato trionfalmente nel borgo rosaverde. L'artefice della vittoria è stato Tonino Cossu, detto Cittino, portato in trionfo tra gli applausi dei sostenitori. Lacrime di gioia, festeggiamenti fino a tarda sera, interminabili discussioni sulla corsa finale ed anche di feste «alla grande», per tutto il mese di giugno.

Lo Stradino ha vinto davanti al bravo esordiente Marco Molinaro, detto Lester, che ha corso con grinta per Calamandrana: anche una volta il Comune biancorosso si è confermato avversario degno di rispetto, unico tra gli «esterni» a Nizza, ad accedere alla finale. Al terzo posto Luca Semenzato per il Martinetto, quarta posizione per Lorenzo Viti, figlio del celebre Canapino, mentre non hanno terminato nella corsa Alex Pelissero (San Giovanni Sant'Ippolito) e Mario Cottone, favorito della vigilia, che vestiva i colori del rione Michele.

Questa Giostra verrà ricordata per le partenze false: una decina nella seconda batteria ed altrettante nella finalissima, che ha tenuto tutti con il fiato sospeso, più per l'atteso e sempre rinviato momento della caduta del canapo, che per la corsa in sè. Appena partiti, Cossu e Cottone, si sono affrontati in un duello a colpi di frustate: «Cittino» ha avuto la meglio. Calamandrana ha approfittato della «bagarre» per conquistare la seconda posizione, che ha poi mantenuto per tutta la corsa, mentre Cottone, ormai privato della possibilità di vincere, tratteneva il cavallo, senza terminare il percorso.

Accuse contro il mossiere senese Franco Magerino, per aver favorito i due protagonisti della corsa: Cossu, nella partenza della batteria di qualificazione e Cottone nella finale. Particolarmente scaldato il capoborgata del Martinetto, Giancarlo Verri: i giallobl\u00f9, tra i due litiganti, si sono visti sfumare la possibilità di vittoria.

Mediatore tra i litiganti, il capitano della Giostra, il neo eletto Luciano Verri. Con i suoi magistrati, dopo essersi spogliato delle vesti seicentesche ed aver indossato più comodi abiti «civili», ha diretto con polso fermo le fasi critiche della manifestazione.

Le due batterie di qualificazione hanno riservato momenti emozionanti: nella prima, sfortunatissimo Giulio Franco, (Bricco Cremosina), caduto appena calato il canapo. Senza storia anche la corsa di Canapino, (Cima di Nizza), che è partito in ultima posizione ed ha trovato un avversario temibile nel figlio Lorenzo,(San Rocco), che ha voluto dimostrare anche a Nizza le sue qualità di giovane emergente. In finale sono arrivati San Michele, Martinetto e San Rocco.

Interminabili partenze false per la seconda batteria. In un clima di maggiore tensione, hanno corso i tre Comuni, (Calamandrana, Canelli e San Marzano). Gigliotti, fantino dei biancoazzurri canellesi, è caduto malamente, senza conseguenze. Anche San Marzano ha «abbandonato» e Cossu ha avuto vita facile per qualificarsi davanti a Marco Molinaro ed al giovane Pelissero.

Pubblico attento e «caldo» per questa quattordicesima edizione della Giostra: circa duemila persone hanno affollato il catino di regione. Dal «parterre», il tifo più sostenuto ed i dissensi più coloriti, soprattutto da parte di un gruppo di legnanesi, divisi tra gli incitamenti e gli sfottò ai due favoriti Cottone e Cossu.

Elegante e sfarzoso il corteo storico. Si è snodato nelle vie cittadine tra due ali di folla, per la durata di circa due ore: un ritmo eccessivamente lento, che va a scapito dell'attenzione del pubblico.

Una giuria dell'Accademia culturale dell'Erca ha consegnato al borgo Castello San Rocco il premio per il miglior allestimento floreale storico. Sulla motivazione della giuria si parla di «omogeneità ed eleganza dei figuranti». La rievocazione di San Rocco riguardava la prima partecipazione alla Giostra, nel 1613.

Al secondo posto si è classificato San Giovanni Sant'Ippolito, che ha proposto la consegna delle chiavi della città ad Eleonora Gonzaga, duchessa di Mantova. Apprezzato dalla giuria anche il rione di San Marzano: i biancoazzurri hanno fatto sfilare i discendenti dei contadini e dei popolani, che nel '600 bonificarono la palude del paese.

Da rilevare lo sforzo che ogni anno i comitati compiono per migliorare il livello della sfilata e che il pubblico ha sottolineato con molti applausi.

Interessanti i volti dei «personaggi» di questa edizione della Giostra. Curiosamente, dominavano i protagonisti maschili: vescovi, prelati, contadini, sbandieratori, armigeri, più accaldati sotto le pesanti vesti, ma totalmente compresi del ruolo da interpretare. Applausi sinceri per il Carroccio, trainato da una coppia di splendidi buoi della Langa: Dario Nettini di Olmo Gentile, 70 anni ben portati, li conduceva per le vie del centro con la stessa tranquillità con cui li utilizza per lavorare la sua terra.

Enrica Cerrato

In alto, il fantino Cottone e, a cavalcioni con la frusta Cossu (al centro). In basso, una caduta di gruppo. A destra il vincitore Cossu portato in trionfo dai fans

Bognanco, terme inquinate

Fonti chiuse valle in crisi

BOGNANCO. Il parco delle terme è semideserto. Ogni tanto qualcuno si avvicina ai rubinetti dai quali sgorgavano le acque minerali tra le più celebri d'Italia e che ora, dopo i provvedimenti della magistratura che ha bloccato due sorgenti su tre, sono a secco.

Bisogna infatti trovare il rubinetto giusto: a Bognanco si può bere oggi solo la San Lorenzo, che resta comunque l'acqua curativa per eccellenza; le altre due fonti, la Gaudenziana e l'Ausonia, sono sigillate e sotto sequestro.

Davvero una brutta tegola per albergatori, operatori turistici della più nota stazione termale del Piemonte. E non solo per loro: in seguito ai provvedimenti della magistratura è stato fermato anche lo stabilimento dal quale uscivano centomila bottiglie al giorno.

Per i ventidue dipendenti dell'industria di acque minerali è scattata mercoledì scorso la cassa integrazione a zero ore, il futuro è incerto, non c'è una scadenza precisa. I danni per l'intera valle sono enormi. Basti pensare alle attività legate allo stabilimento dal quale partivano una trentina di autotreni al giorno, che portavano le acque di Bognanco in tutta Italia. Anche gli autostrasportatori sono bloccati. Alcuni sono impiegati nei trasporti di altre acque minerali e bibite del gruppo ma non potrà esserci lavoro per tutti.

A Bognanco la stagione delle cure si inizia solitamente abbastanza presto, verso fine maggio. In questo primo scorcio di stagione le presenze sono calate di un buon cinquanta per cento. Si stanno floccando le disdette soprattutto da parte di gruppi aziendali, come l'Alfa Romeo, che costituivano il grosso della clientela di giugno.

La direzione delle Fonti cerca di correre ai ripari dimezzando il prezzo del biglietto di ingresso alle terme. E c'è anche la prescrizione per una cura: sorgenti chiuse può entrare senza pagare e gustarsi la San Lorenzo. La società acque e terme di Bognanco, quotata al mercato ristretto della Borsa di Milano, fa capo al gruppo finanziario Italfin di Giuseppe Ciarrapico. Un vero e proprio impero delle bollicine, di cui si occupa come vicepresidente esecutivo il figlio del finanziere romano, Tullio Ciarrapico, che comprende, oltre alla Bognanco, marchi prestigiosi: Recoaro, Fiuggi, Pejo, Gaium. Alla società preferiscono commentare i provvedimenti della magistratura anche perché l'inchiesta è in una fase delicata. Si sa solo che Tullio Ciarrapico ha chiesto, finora invano, di essere ascoltato dai magistrati.

Il primo provvedimento della magistratura si riferisce ad alcune analisi effettuate da periti d'ufficio alla fonte Guadenziana, un'acqua oligominerale che sgorga dal fianco della montagna e viene portata alla fonte attraverso tubazioni completamente interrate. Gli esami di laboratorio hanno rilevato la presenza di residui, sembra non nocivi, in quantità superiori alla norma. Da qui, la decisione di mettere sotto sequestro il sorgente, il blocco dell'attività dello stabilimento è la conseguenza di questo provvedimento.

L'ultima tegola è caduta con il sequestro della fonte «Ausonia», un'acqua da tavola dalle proprietà fortemente digestive che alle terme veniva distribuita di pomeriggio.

Adriano

Opel Vectra. L'immagine guida.

Fermate lo sguardo su un'immagine che si imprime. Vectra. Al vertice della sua classe, grazie anche ad un Cx di soli 0.29, Opel Vectra è il nuovo modello a cui ispirarsi: per le soluzioni intelligenti e i valori di comfort come la geometria pensante delle sospensioni, il volume del vano bagagli, il più ampio della sua categoria, l'autoradio di serie e tanto di più, che sarà esaltante scoprire con un contatto diretto.

Opel Vectra: motorizzazioni 1.4, 1.6, 1.7 D e 2.0 iniezione. Osservatela. Vi accorgerete che vi somiglia. Perché Vectra è l'immagine guida.

Look at Opel now!

FINO AL 30/6
L. 8.000.000 IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

solo da:
viAuto
- S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125 57.74.80 - 57.542
RIVAROLO - C.so Re Arduino - Tel. 0124 27.761

OPEL
IN GENERAL MOTORS
SI VEDE DOPO

Garzanti. Strumenti per lo studio e per la cultura

I CLASSICI. La più ampia scelta di classici in edizione economica. Oltre 400 titoli con introduzioni critiche, note e commenti di specialisti, testi originali a fronte, bibliografie aggiornate.

Ultimi titoli pubblicati:
Alessandro Manzoni - ADELCHI
Introduzione di Pietro Gibellini.
Presentazione e note di Sergio Blazina.

IL CONTE DI CARMAGNOLA
Introduzione di Pietro Gibellini.
Presentazione e note di Sergio Blazina.

Tacito - STORIE
Introduzione, traduzione e note di Mario Stefanoni. Saggio sulla storiografia tacitiana di Mario Pani. Testo a fronte.

William Shakespeare
IL RACCONTO D'INVERNO
Introduzione di Nemi D'Agostino.
Presentazione, traduzione e note di Demetrio Vittorini. Testo a fronte.

LE GARZANTINE. Un grande progetto enciclopedico che, materia per materia, segue l'arco del sapere.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE
ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA
ENCICLOPEDIA DI FILOSOFIA
ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA
ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO E DELL'ECONOMIA
ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE
ATLANTE BIOLOGICO
ATLANTE STORICO

I DIZIONARI. Opere delle Redazioni Garzanti, strumenti tempestivamente aggiornati per rispondere alle esigenze di un'epoca di rapide trasformazioni.

IL GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA
270.000 voci e accezioni, 3272 pagine

IL NUOVO DIZIONARIO HAZON
Inglese-Italiano e Italiano-Inglese
voci e accezioni, 2430 pagine

DIZIONARIO DI FRANCESE
Francese-Italiano e Italiano-Francese
120.000 voci, 2048 pagine

Collezionisti piemontesi schierati con lo showman sul caso degli archivi Rai distrutti

«78 giri, noi siamo con Arbore»

I vecchi nastri, per un gruppo di appassionati vercellesi, restano una memoria da conservare. Nelle loro raccolte gettonatissimi Nilla Pizzi e l'orchestra di Pippo Barzizza. Fonografi d'epoca per dischi doc

Si è levato un coro unanime: «Vecchi 78 giri e bobine dei programmi al macero? E' un peccato: noi siamo dalla parte di Arbore». I commenti arrivano dagli «aficionados» dell'etere, pionieri armati di antesignani magnetofoni e fonografi a tromba (ma anche di hi-fi e cassette), fermamente decisi che conservare per il futuro in versione originale le voci di Natalino Otto oppure di Oscar Carboni sia un'operazione culturale alla stregua di tante altre forse più blasonate.

La polemica si è accesa quando Renzo Arbore ha accusato i responsabili Rai, che permettono una sistematica distruzione dell'archivio che custodisce vecchi dischi e nastri dei programmi trasmessi dalla radio.

Impossibile conservare tutto, si difendono i funzionari della radiofonia pubblica che stanno eliminando dagli scaffali, poco alla volta, un patrimonio che sarà poi difficile, se non impossibile, recuperare.

Per fortuna, ci sono loro, i fedelissimi collezionisti, che hanno conservato preziosi cimeli tutto ciò che l'ente di Stato pare invece considerare inutile.

Dal 1950 ad oggi, Marziano Maglia, un radiotecnico in pensione di Serravalle (nel Vercellese), ha inciso su nastro cinquemila ore di canzoni tratte da radiofonici e da dischi a 78 giri. La radio è stata la sua passione fin dal 1935, quando aveva otto anni e rimaneva incollato ad ascoltare i programmi dell'Eiar da un apparecchio «Pope».

Nel dopoguerra si procurò un «Gelosino» a bobine. Racconta: «Il nastro durava 15 minuti. Cominciai a raccogliere materiale sonoro: mi mandava in onda programmi in cui le canzoni venivano trasmesse in diretta, con l'orchestra al completo in studio. Quando per lavoro mi trasferii a Milano conobbi il maestro Pippo Barzizza che, con Angelini, in quegli anni era una delle colonne portanti della musica leggera italiana. Uno dei "pezzi" più preziosi della mia collezione me lo fece avere proprio Barzizza: era l'intera registrazione di un suo programma che si era fatto riprodurre per puro caso, da un tecnico della Rai, mentre stavano andando in onda: almeno quella si è salvata».

Di ponderosa raccolta «audio» parlano anche i fratelli Gianluigi e Luciano Balzaretti di Pezzana, sempre in provincia di Vercelli, che hanno raccolto più di duemila canzoni su dischi a 78 giri e stanno continuando ad accumulare materiale. Oltre ai dischi, conservano un totale di cinquemilacinquecento tra registrazioni, su bobine e cominciato a metà degli Anni Cinquanta captando, prima con un magnetofono «Marelli» e poi ancora con un leggendario «Gelosino», le canzoni che venivano trasmesse dalla Rai.

Racconta Luciano Balzaretti: «Ci siamo decisi ad ascoltare i 78 giri alla maniera di un tempo, procurandoci un fonografo a tromba perfettamente funzionante. Abbiamo setacciato il "Balon" di Torino finché non abbiamo trovato Ernesto Carmine, un artigiano ottantenne che aveva lavorato alla "Voce del Padrone" e che era diventato abilissimo nel ricostruire vecchie attrezzature sonore e manovella per l'ascolto dei dischi: il fonografo che ci ha prestato non ha nulla da invidiare a quelli originali».

Nilla Pizzi e il Duo Fasano in un'immagine degli Anni Cinquanta, scattata all'interno degli studi torinesi della Rai

Tra il materiale conservato nastro dai fratelli pezzanesi ci sono anche molte interviste che loro stessi hanno realizzato con cantanti che si esibivano durante la pausa da ballo in Piemonte. Le chiacchierate davanti al microfono registratore erano state poi trasmesse da «Radio studio Pezzana», l'emittente privata del paese. E' così che hanno documentato le storie di Claudio Villa, Luciano Tajoli, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Nilla Pizzi e molti altri.

Ed è stata proprio l'interprete di «Grazie dei Fiori» a potenziare l'archivio di 78 giri dei Balzaretti.

Spiegano i collezionisti pezzanesi: «Raccontammo alla "regina della canzone all'italiana" della nostra raccolta di "78 giri" e lei, senza battere ciglio, ci regalò trecentoventi dischi. Andammo a prenderli a casa sua, a Milano una prima volta, ed una seconda a Sant'Agata in Emilia, dove Nilla Pizzi è nata e spesso ritorna. Erano stati accatastati in cantina e mai usati. Li pulimmo e diventarono come nuovi. Per sdebitarci, riversammo tutte quante le canzoni su cassetta e gliele portammo. Abbiamo anche raccolto altri dischi, praticamente introvabili, dando fondo ad un vecchio negozio di Roma».

Per i fratelli di Pezzana rimane solo un rimpianto: quello di non aver ancora potuto includere nella loro collezione il disco con «Vecchia capanna», canzone incisa per la «Cetra» da Lidia Martorana con lo pseudonimo di Lidia Aurora. Dicono: «Abbiamo solo alcune notizie frammentarie forniteci da altri collezionisti. E' un "78" che non è mai stato immesso nei circuiti di distribuzione e che porta la dicitura "campione invendibile". Chissà dove è finito?». C'è qualcuno che può aiutarli a ritrovare la canzone scomparsa?

Barberis

PAOLO CONTE, CONCERTO AD ASTI

Dopo lunghe tournée per promuovere in Europa e in Canada il suo ultimo album «Parole d'amore scritte a macchina», Paolo Conte torna ad esibirsi nella sua città. Resta a tenere concerti ad Asti («Non mi piace far pagare il biglietto ai miei concittadini», dice Conte), l'avvocato-cantautore ha atteso due anni prima di comparire nuovamente davanti agli astigiani. Lo farà la sera di giovedì 4 luglio al castello di Costigliole. La manifestazione ha uno scopo benefico: il ricavato del concerto sarà devoluto all'Avis, al gruppo Pegaso (che si occupa di giovani disabili) e alla Lega per la lotta contro i tumori.

Il cantore dell'epopea del «Mocambo» ha accettato di buon grado l'invito giunto dal comitato Palio di San Marzanotto, che ha organizzato la serata con il Comune di Costigliole. Unendo forse a caso l'idea di invitare l'avvocato ad esibirsi in un palco che sarà allestito per l'occasione nel parco del castello (dove domenica 23 giugno, Conte riceverà anche l'ambito riconoscimento che va ai «figli celebri» del Monferrato) davanti ad una platea di oltre duemila persone.

Gli ingressi costano 50 mila lire per le poltroncine del primo settore e 30 mila per quelle del secondo. I biglietti sono in prevendita ad Asti da Orecchia dischi, in corso Alfieri (tel. 0141/53.286) e da Astatronic (0141/53.054). Il pubblico non sarà, con tutta probabilità, solo astigiano: le prevendite, infatti, sono anche ad Alessandria, da Otello music (tel. 0131/443.627) e a Vercelli, da Musichall (0161/21.529). In caso di pioggia il concerto sarà rimandato alla sera successiva. [c. f. c.]

LE SERATE IN PIEMONTE

ARENA
per tutte le età

Il gruppo «Crudele e i Demoni» suona stasera alle 23,30 alla discoteca «Caline club». La band, originaria di Ivrea, propone musica rock e rivisitazioni di brani tratti da sigle televisive, spot e canzoni per bambini. L'ingresso è libero.

Cineforum

Il film «Notturno Indiano», diretto da Alain Corneau e tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Tabucchi, è la pellicola in cartellone per la rassegna «Grande Schermo» al cinema Tortona. L'interprete principale è Jean-Hughes Anglade. Proiezione alle 21,30.

ARONA
Pianobar sul lungolago

Per i romantici, appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Concordia» (via Verbano 1). Sulla terrazza affacciata sul Lago Maggiore si esibisce il tastierista Paolo Zorzan.

Opera lirica al parco

E' in programma stasera al parco Rimembranze l'opera lirica «Bastiano e Bastiana» di Mozart, eseguita dagli allievi del Conservatorio Vivaldi di Novara. S'inizia alle 21.

GHIFFA
Mix in discoteca

Appuntamento questa sera alla discoteca «Hobbit - La Selva». Si balla con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci di Arona. Apertura dalle 21,30.

SALASCO
Gli «Epokè» dal vivo

Allo «Chalet-bar» delle piscine del lago di Salasco (Vercelli), è per domani sera il concerto degli «Epokè», band formata da Giacomo Mosca alla chitarra e voce, dalla vocalist Valeria Furlan, da Piero Marinelli alla batteria e da Piercarlo Robbiano al basso. Inizio alle 22.

Giovani talenti: l'alessandrina Raffaella Brizzi, voce lirica specializzata in Mozart

Primi applausi per un soprano

Fino ad alcuni anni fa è stata ammirata come ballerina e per le sue coreografie. Poi è passata al belcanto: in repertorio, «Le nozze di Figaro», «Il flauto magico», il «Don Giovanni». I progetti

DALLA danza al canto lirico il passo solitamente non è breve. Ma ci sono eccezioni da prendere in considerazione. Ci sembra il caso di Raffaella Brizzi, che qualche anno fa abbiamo ammirato come prima ballerina e in molte creazioni coreografiche. Oggi, a meglio da almeno tre anni a questa parte, ha avvertito imperioso il desiderio di esprimersi più con il corpo, con la voce. Alessandrina, soprano lirico tendente al leggero, Raffaella Brizzi pochi giorni fa si è esibita nella Sala Ferrero del Comunale in un programma impegnativo e di largo respiro, accompagnata al pianoforte da Cristina Calzolari, che ha mostrato sensibilità e non poca inclinazione nella difficile arte di accompagnare i cantanti.

Raffaella Brizzi nell'arte c'è nata ed è cresciuta accanto al fratello Aldo, oggi compositore e direttore d'orchestra apprezzato in tutta Europa, dove dirige formazioni sinfoniche e cameristiche prestigiose. Raffaella ha intrapreso la strada del belcanto con entusiasmo e una determinazione che già le si attribuivano come danzatrice. I risultati, ascoltandola, si sentono: il fraseggio è appropriato, e porgere con intelligenza il senso dell'espressione musicale, affronta anche note filate con dolcezza. Tutto lascia presumere che, con l'andar del tempo, l'esperienza e la tecnica le consentano di dar maggior peso al canto.

Intanto studia a Roma con il soprano Giovanna Rocco, ed ha seguito i corsi di perfezionamento tenuti dal maestro Gunter Lehmann all'Opera di Vienna, con Rodolfo Celletti e Erik Werba, oltre per questo disdegnare esibizioni concertistiche a Milano, Roma, Torino, Alessandria, Asti e Carpi.

Il recital di Alessandria ha cantato «Porgi amor qualche ristoro» e «Dove sono i bei momenti» da «Le nozze di Figaro» di Mozart; «Idol mio sei ritroso» da l'«Idomeneo»; «Ach, ich fuhl's» dal «Flauto Magico»; «Non mi dir bell'idol mio» dal «Don Giovanni». Il concerto non era soltanto mozartiano: nella seconda parte, infatti, Raffaella Brizzi ha eseguito anche «Tu che di gel sei cinta» dal Turandot di Puccini; «Mi chiamano Mimì» dalla «Bohème» che ha delicate espressioni. Per affrontare poi il «Corsaro» di Verdi e la difficilissima aria (non foss'altro per i ragguardevoli modelli) «Io l'umile ancella», dall'Adriana Lecouvreur di Cilea.

La cantante Brizzi

La Brizzi gode di un privilegio: la musicalità, che purtroppo fa difetto a molti cantanti di oggi e che rende gradevoli le sue esibizioni. Ora non le resta che seguire la strada intrapresa quella fermezza d'animo che da sempre guida. Le sue rose fioriranno e saranno anche profumate. Le risorse, insomma, le mancano. I prossimi impegni? Lei preferisce non parlarne. «Ho voglia di continuare a studiare e di perfezionarmi, poi si vedrà. Qualcosa c'è all'orizzonte, ma lo dico perché non voglio anticipare i tempi». [ar. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 87 — **Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.

Adua 400 Cesare 87 — **Le età di Luiù** Or.: 19; 20,45; 22,30. Aria condiz.

Ambra v. Chiesa della Salute 77 — **Balla coi lupi** Or.: 19; 22

Ambrosio s. V. Emanuele II 52 — **Cin** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

P. c. V. Emanuele II 52 — **e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino c. Sommeiller 22 — **Donne di piacere** Or.: 16,30; 20,30; 22,30

via San Dalmazzo 24 — **Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Centrale Carlo Alberto 27 — **Attenti al ladro** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E — **La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E — **Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Cristallo via Gobo 5 — **Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,00

Doria via Gramsci 9 — **La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande piazza Sabotino — **Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.

Eliseo blu Sabotino — **Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.

Eliseo Rosso piazza Sabotino — **Timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.

Impero p. Vittorio Veneto 6 — **Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Erba p. Montalbani 241 — **Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30

Faro via Po 30 — **Il Il Innocenti** Ap. 20. Film: 20,15; 22,30

Fiamma c. Trapani — **a, bionda... e dice sempre** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14

v. C. Colombo 31 bis — CHIUSO

Ideal corso Beccaria 4 — **a Beverly Hills (L. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30

King Kong Cinestudio via Po 21 — **Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lilliput via XX Settembre 15 bis — **Mister Jhonson** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lux Galleria S. — **Il testimone più pazzo del mondo** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 via Pomba 7 — **(Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.

Nazionale 2 via Pomba 7 — **Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Aria condiz.

Nuovo Odeon via Venaria 8 — **Un poliziotto alle elementari** Or.: 20,15; 22,30

Olimpia 1 via Arsenale 21 — **Marta ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215 — **Concerto** Ore 21,15 orchestra del Teatro Regio.

Piccolo Regio p. Castello — **L'arcano incanto** Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. chiuso.

Alfieri p. Solferino 4 — **Al tramonar del dolce canto** Oggi e domani ore 15,30. Sigl. tutti i giorni.

v. Chiesa della Salute 77

Erba c. Moncalieri 241 — **Estate gialla** Oggi ore 21,15

Juvarra v. Juvarra 15 — **commedia** Ore 21. Fantasario o CMC. C. Lodati Dal corpo quart.

Teatro di Torino piazza Massaua 9 — **Rassegna Saggi scuole di danza** Saggio Sport Idea

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Il melograno

Tv Romande

annonces de Lylian
9,05 Top models
9,25 On ne vit qu'une fois
10,15 Thyphelle et Tourteran
10,30 Magellan
11,05 Un gout de paradis
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-midi
13,15 Coeur de
13,45
La croisière s'amuse
15,20 Meurtre par invention, film
17,10 Teddy Ruxpin
17,40 Hunter
Tj-soir
20,05 Le système Navarro, polizier
21,40 Vive
23,20 La fée carabine

Alpi

12,10 Sport de
12,40 Alpitime, notiziario
13 — I giovani uccidono, film
16,20 Peccatori in blue jeans, film
18,45 Fantasilandia, telefilm
assemblea di canto corale

Radio d'Aosta 101

9 — Informata
10,30 Astrologia a cura di L. Cavedon
11,30 Anni 60
13,30 Pomeriggio
Disco club
15,30 Tirami su con Antonio Santini
16,15 Juke box, dischi a richiesta
20 — La tua serata ospitonica
23 — Notturno

Tele Valle d'Aosta

7 — no stop
13 — Telenovela
18 — Programma per
19,10 Obiettivita, informazione

Radio Monte

7 — Buongiorno in rosa
8 — Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 16 Notizie flash
9 — Mio in allegria

Radio

9 — Musica melodica
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15
14,30
15 —

Delta

9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La Radio
11,50 Delta News
17 — Musica a richiesta
18 — Delta News (replica)
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia

Radio

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

St-Vincent

12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Qual motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
18 — RSV Supermix
18,30 Italia giovane

Radio Dimensione Sound

8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cucketti
16,30 Luigi Arlemma

Top Italia

9,30 Fm sport
14 — Collegamento
16 — Pomeriggio Tir
19 — L'occasione
23 — Night life

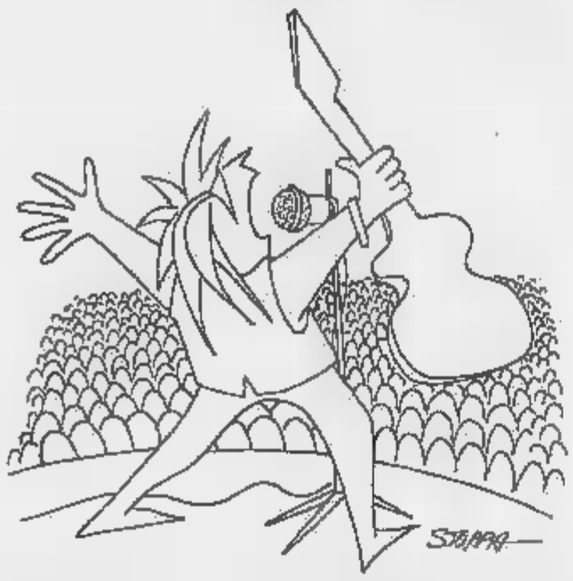
Il gruppo valdostano impegnato in una tournée nei Festival dell'Unità del Nord Italia

Un'estate di musica per i «Celtica»

La band, ex O'Connel Street, che si è rivelata all'«Hendrix Day» dello scorso settembre, oggi si ripresenta con un repertorio nuovo, musica rock e testi in italiano. «Siamo in piena trasformazione e vogliamo crescere»

AOSTA. Le prospettive si fanno rosee per una rock band valdostana, alla prima tournée dopo neanche un anno di attività. I «Celtica», «O'Connell Street», si apprestano infatti a partire per una serie di concerti che li vedrà impegnati da giugno a settembre nell'ambito dei più importanti «Festival dell'Unità» dell'Italia settentrionale.

I «Celtica» il te Davide Mancini, voce ben impostata buona presenza nica, il batterista Nicola Ansaldo, energico ordinato, e i due fratelli Patrick Edy Passuello, chitarrista e bassista, all'inizio timidamente disciplinati e poi, piano piano, più estrosi e divertenti. Si rivelati, uscendo dal nulla, all'«Hendrix Day» dell'anno scorso Teatro Romano. In quell'occasione loro nome, «O'Connell Street», e le esecuzioni dei brani rivelarono una netta influenza del rock anglosassone alla U2. La grinta le buona tecnica strumentale palesate allora si poi raffinate attraverso ulteriori esperienze, dai concerti livello gionale alle esibizioni in birre e locali di Piemonte e Lombardia. Dicono della loro attuale situazione: «Siamo piena trasformazione. Così mentre cerchiamo attrezzare una nostra sala prove nel solito garage, cerchiamo di proporre un repertorio ben arrangiate, in parte nostre in parte cover gruppi celebri. Il cambio del nome si riflette anche sui pezzi musicali: non più brani in inglese ma in italiano».



La nuova produzione dei «Celtica» è rock ballabile, talvolta melodico, il cui fascino è affidato anche ai testi poetici Davide Mancini. Per preparazione perfezione la tournée i quattro amici lavorano quattro alla settimana, sacrificando divertimenti e fidanzata. Ma forse ne varrà la pena. Il primo è venerdì prossimo a Tortona, l'ultimo a settembre; città data ancora da definire. Ma che cosa si propongono di ottenere da questa «faticaccia divertente»? I «Celtica» rispondono una voce: «Incontri, conoscenze, esperienza. All'inizio il dover essere concentrati sullo strumento, la paura di sbagliare rendeva un po' impacciati, impedendoci il contatto con gli spettatori. Ora invece vogliamo abituarci alla musica dal vivo, per tastare il polso del pubblico nelle diverse situazioni. Insomma vogliamo crescere».

Luciano Barisone

I PROGRAMMI RAI REGIONALI

Il palinsesto della sede regionale Rai prevede per questa settimana quattro programmi televisivi in italiano e in francese, da oggi a venerdì, sempre alle 19,45 su Rai3. Questa l'appuntamento con *«Faccia a faccia con i problemi»*, dibattito in studio dedicato a *«Risparmio e credito in Valle d'Aosta»*. A colloquio col conduttore Gianni Bertone ci saranno Luigi Lorenzin, economista, Pietro Ghibaudo, direttore dell'Istituto Bancario San Paolo per la Valle d'Aosta, Ruggero Carrozza, direttore della Cassa Rurale di Gressan. Fra gli argomenti toccati il problema degli impieghi e quello del risparmio, che affluisce negli istituti di credito valdostani secondo un gettito in continua crescita.

Domani p l'avventura di *«Bilingues d'Europe»*, l'enciclopedica trasmissione sul bilinguismo realiz da Tullio Omezzoli, che ha analizzato il fenomeno in quasi tutti i suoi aspetti. Questa sera viene presentato il caso di Strasburgo, dove la pratica c di francese e tedesco è vista non solo in dimensione locale, ma anche su prospettive europee.

Giovedì va in onda per *«Paesi e paesi»* la prima parte di un programma realizzato dalla sede Rai Cagliari, *«Luoghi e villaggi della Sardegna»*.

Venerdì infine, in occasione del 50° anniversario della morte dell'Abbé Trèves, viene ritrasmesso un filmato girato da Nazareno Marinoni agli inizi degli Anni 80. In parte documentario, in p sceneggiato, *«Gli uomini dell'autonomia: l'Abbé Trèves»* ripercorre i momenti chiave dell'attività dell'intellettuale e uomo politico valdostano.

Anche nell'ambito della radiofonia vanno segnalati alcuni appuntamenti di rilievo (sempre alle 14,15) del *«Clin d'oeil»* di oggi, ricco di annotazioni divertenti e originali, all'inchie di domani sui nuovi «valdostani di Francia», realizzata da Renato Perret con *«Les pari de la Vallée d'Aoste»*. Nuovi di grande interesse no anche *«I nostri ospiti»* (sempre domani, ma alle 14,30) e *«Tradition et modernité»* (giovedì alle 14,15). Nel primo Maria Luisa Di Loreto intervista personaggi della politica, dell'economia del mondo giornalistico, che hanno scelto la Valle come luogo di vacanza. Nel secondo il sociologo africanista Giancristoforo Casu invita ad una conoscenza più approfondita della cultura e della storia degli immigrati di colore che vi nella regione. [l. b.]

SETTIMANA DI CINEMA

«Lost Angels», di Hugh Hudson, con Donald Sutherland, Adam Horowitz, Amy Locane - Usa, 1989, 116' (al cinema Corso di Aosta, da giovedì a martedì giugno).

Los Angeles è veramente la città degli angeli perduti. Il cinema l'ha mostrata ripetutamente questa veste di genitrice che divora i suoi figli: da «Vivere e morire Los Angeles» di William Friedkin «Colors» di Dennis Hopper a «Jaded» Oja Kodar, la macchina da presa percorso l'universo violento della metropoli californiana, fatto distese cemento, strade scorrimento veloce, quartieri degradati, spiagge di rifiuti umani. Il fatto che, Los Angeles, posta all'estremo occidente degli States, è ancora l'ultima frontiera, territorio dove la strada è il luogo dei regolamenti di conti, lo spazio aperto dove esplodono le frustrazioni prodotte dal contrasto fra un'ideologia sociale libertario/positiva e un universo concentrazionario senza d'uscita. Per tutti le uniche reazioni possibili sono il gesto fisico e la droga, entrambi proiezioni di fuori di stessi e dei propri limiti.

Il fenomeno, come sempre in America, è del tutto democratico nel senso che tocca tutte le fasce sociali, da quelle più povere a quelle agiate, arroccate nei quartieri giardino sorti co funghi dal deserto che circonda la metropoli. Hudson, regista di «Momenti di gloria», di «Greystoke» e «Revolution», si esalta nelle storie che ripercorrono itinerario di conoscenza e di riscatto. Così affonta il disagio giovanile tutto dalla parte dei suoi protagonisti, secondo un'ottica che fa agli adulti.

Tim Doolan è un ragazzo di San Fernando Valley, cresciuto all'interno di una famiglia disgregata: la madre, separata, si è risposata, il padre, psicologicamente instabile, è un violento. corso di rissa fra bande giovanili, Tim viene ar con la Cheryl e internato in un psichiatrico di recupero attraverso il quale i genitori pensano di risolvere i problemi dei loro figli. Nel centro Tim è affidato al dottor Loftis, psichiatra anticonformista, che finisce per guadagnare la sua confidenza. Da lui guidato e aiutato, Tim si salverà. Cheryl e gli altri invece questa possibilità.

Hudson la mette già dura e usa talvolta tono da pamphlet, ma la sua messa in scena vince, anche per certe andature sbilenche dell'attore protagonista, Adam Horowitz, molto vicine a quelle del primo James Dean.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bova

CHAMONIX

Mostra di manifesti

Nell'ambito del «Festival Sciences de la terre et des hommes», che si tiene in questi giorni nella cittadina francese, si inaugura domani alle 19, nei locali delle biblioteca, la mostra «Cent ans d'affiches Chamonix».

AOSTA

Arte israeliana

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci e l'ambasciatore di Israele in Italia, Mordechai Drory, hanno inaugurato sabato, nella chiesa San Lorenzo, la mostra «Arte contemporanea israeliana».

L'esposizione, che riunisce le opere di otto grandi artisti israeliani (Michael Gross, Moshe Kupferman, Ori Reizman, Aviva Uri, Raffi Lavie, Moshe Gershuni, Uri Lifshitz e Ofer Lelouche), è stata tratta dalla collezione privata Joseph Hackmey Tel Aviv.

La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 30 giugno.

EXCENEX

Le opere di Trèves

Nella parrocchiale inaugura venerdì, alle 18,30, una mostra sulla figura e le opere dell'Abbé Joseph-Marie Trèves.

L'esposizione rimarrà aperta dal 21 al 30 giugno: tutti i giorni dalle 17 alle 22.

AOSTA

Espone Emilio Isgrò

Alla Torre del Lebbroso si inaugura sabato, alle 19, la mostra di Emilio Isgrò «C'è chi dice Bovary», organizzata dall'ufficio dell'assessorato regionale Turismo.

LA

Visual design

Alla Maison Gerbollier si inaugura sabato pomeriggio la mostra di Visual Design dell'artista giapponese Akiyama Takashi.

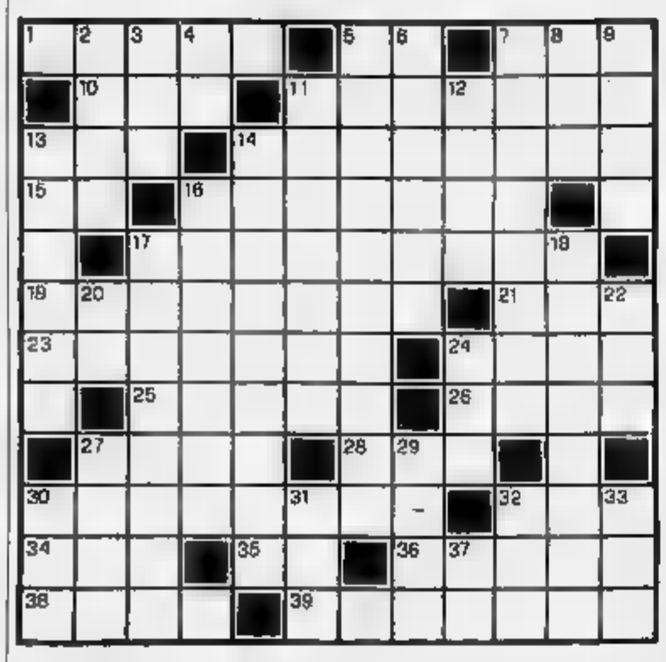
LA

La «Fons salutis»

Alle Terme allestita l'esposizone di cartoline, immagini, libri e documenti con didascalie della stampa d'epoca sulla storia della «Fons salutis». La rassegna parte 1770, data della scoperta dell'acqua minerale di Saint-Vincent, da parte dell'abate Perret, al .

La mostra rimarrà aperta al pubblico per tutta la durata della stagione termale: da giugno a ottobre, tutti i giorni, dalle 8 alle 12,30.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. può coltivare avena; Fondo di truppa; **7.** Drammatico appello d'aiuto; **10.** Dove va chi scende; **11.** Utensili in cucina; **13.** Si valuta con il contro; **14.** Ivan cantante; **15.** La fine del lavoro; **16.** Frutto della palma; **17.** Non dice mai il **19.** Privare degli abiti; **21.** Ispettore breve; Grosso cane da guardia; **24.** Uomini senza fede; **25.** Depositi per grano; **26.** Il cibo quotidiano; **27.** Il più fedele amico dell'uomo; **28.** Sport con gli sci-lam; Tumido; **32.** Bagna Berna; **34.** Ingegnere in tre lettere; **35.** L'isola di Circe; **36.** Coprono spalle; **38.** Amico di Tizio e Sempronio; **39.** Lo Bucarest.

VERTICALI. 2. Acido, aspro, acre; **3.** Appartenente al sottoscritto; **4.** Iniziali dell'attore Ustinov; **5.** Uccelletti canterini; **6.** Donamanti del bello; **7.** Proprietà di un ambiente al riverbero dei suoni; **8.** Risuona nell'arena; **9.** Signora popolare; **11.** La prima parte del giorno; **12.** Bagna Fornovo; **13.** Figura geometrica; **14.** Tiriare, nenie; Fato, sorte; **17.** Si possono mandare in codice!; **18.** Dispensati, esonerati; Varese per l'Aci; **22.** Religiose, devote; **24.** Industriosi insetti; **27.** Lo Stato Pechino; **29.** Commendatore in breve; **30.** Comico italiano; **31.** Il West americano; **32.** Il dell'attrice Sheridan; **33.** Come la sorte avversa; **37.** Sono doppie in casa.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONI DI DOMENICA

	T	O	U	P	E	T		D	I	V	E
W	A	L	T		S		P	I	N	O	T
I		I		D	O	V	E	S	C	I	O
N	L		P	A	R	E	N	T	E		N
O	I	S	O	B	E	O	T	R	E		
S	T	O	R	D	I	M	E	N	T	I	
O			P	E	T	E	N	T	I	N	I
R	I	N	O	M	A	N	Z	A		S	V
	M	O	R	E	N	T	E		F	T	A
V	O	T	A	T	I		R	I	E	N
E	L	E	T	T	I		B	A	C	I	O
R	A	S	O	I		V	I	S	O	N	E

CINEMA TORINO

AL ROMANO

L'ultima interpretazione di JOHN TURTURRO vincitore della PALMA D'ORO, per il miglior attore al FESTIVAL DI CANNES 1991

AL CAPITOL

Attila. Ivan il Terribile. Al Capone. Sono stati bambini loro.

AL DORIA

Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA SIO

PIETRO e MARIO BREGNI presentano un film di CARLO LIZZANI

CATTIVA

GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS

e con ERLAND JOSEPHSON

Corso Tel. (0165) Lire 9000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (it. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato un clinico ministro avvista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1134° Comm. drammm.
Tel. (0165) 362.220	CHIUSO PER
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
Monte Bianco	OGGI CHIUSO
Des Guides	OGGI CHIUSO
Ideal	OGGI CHIUSO

I granata si candidano per l'Interregionale dopo la vittoria a sorpresa contro l'Oleggio

L'umiltà fa grande il Saluzzo

Nel primo dei 3 spareggi al «Robbiano» ha prevalso il gran cuore dei cuneesi guidati da Barale superlativo
Alla vigilia l'allenatore Sandro Damilano aveva detto: «Partecipiamo alle finali soltanto per onor di firma»

VERCELLI. «Al Robbiano, uno dei campi storici del calcio piemontese, vogliamo fare un figurone. Di più chiediamo perché l'Interregionale non ci interessa», aveva detto alla vigilia dei tre spareggi con Ivrea e Oleggio Sandro Damilano, allenatore del Saluzzo e fratello dell'olimpionico Maurizio.

La promessa è solo è stata mantenuta ma addirittura, con quel finale thrilling che ha visto in tre minuti i granata passare dallo 0-1 al 2-1, ha sconvolto i piani di un tris Oleggio alla vigilia candidato numero uno alla promozione. Così questo autentico colpo di mano l'undicio a ha ribaltato le carte in tavola e si ritrova in mano le maggiori chances per aggiudicarsi il passaggio alla categoria.

Ed è un cocktail di gioie e dolori visto che ancora una volta nel dopopartita, nonostante l'euforia per la vittoria, sia il presidente Giampiero Boretto, sia mister Sandro Damilano hanno ribadito che «salire in Interregionale per il Saluzzo sarebbe come voler andare sulla luna con un Jumbo». «In questo momento non abbiamo la possibilità economica per affrontare un simile campionato - aggiunge Damilano -. Comunque, dopo la vittoria con il favorito Oleggio la situazione è radicalmente cambiata. Adesso aspettiamo il match di domani sera e poi quello per fare i conti. Anche a l'Ivrea non tireremo indietro».

Insomma, se la soddisfazione per il 2-1 sull'Oleggio-squadrone è grande, in egual misura è aumentata le probabilità di successo finale degli scatenati granata. Molto dipenderà dall'esito secondo match in programma domani, sempre al Robbiano, con inizio alle 21, tra l'Iris Oleggio e l'Ivrea. Se gli arancioni novaresi centreranno il pieno o anche solo un pareggio, automaticamente il Saluzzo si troverebbe a un passo dall'Interregionale.

E' certo comunque che i cuneesi hanno ribadito di costituire una compagine che sotto il profilo della determinazione e della tenuta atletica non è seconda a nessuno anche se sul piano tecnico l'Oleggio ha mostrato di essere superiore.

L'attaccante oleggese Sarti trova un varco nella munita difesa del Saluzzo, rendendo vana l'entrata a scivolone di Torre

La regia di capitan Barale, per lunghi tratti il migliore dei suoi, l'efficacia della coppia di marcatori Ceaglio e Castellino, la spinta di Marabotto a centrocampo e le invenzioni in fase conclusiva del bomber Bauducco, le liete novità di un match che dopo un primo tempo così così, nelle ripresa ha i veri toni dello spareggio.

Roberto Eynard

ERBETTA: «SOLO LA SFORTUNA CI HA CONDANNATI»

SALUZZO	2	OLEGGIO	1
RUSSELLIA	7		5,5
CASTELLINO	7	M. MORO	6
TORRE	6	BARBIERATO	6
PRIMATESTA	6	(85' POMA)	s.v.
CEAGLIO	7	GIORIA	5,5
CIRLA	6,5	PASETTI	6
VILLOSIO	6,5	RENDA	6
MARABOTTO	7	LIVORNO	6,5
METTA	6	PEVIANI	6
(55' LA PORTA)	6	DIANA	6,5
BARALE	7,5	SPINELLI	6,5
BAUDUCCO	6,5	SARTI	7
(88' MARTINI)	s.v.		
All.:	7	All.: ERBETTA	6,5

Arbitro: MORETTI di Milano 5
Reti: 72' Sarti, 84' autorete Renda, 87' Bauducco
Ammoniti: Castellino, Poma, Russello, M.
Spettatori: 1200, di cui 1000 paganti.

Giampiero Erbetta, il giorno dopo. L'allenatore dell'Oleggio non nasconde la amarezza per l'esito della prima gara di spareggio, un 1-2 che equivale a un terribile gancio al fegato.

«Nel calcio può accadere di tutto e quindi, in quest'ottica, la sconfitta sta - dice il tecnico arancione -. la fortuna nel finale ha sorriso solo a loro: Renda ha deviato il tiro di Villosio spiazzando Martelli e Bauducco ha centrato l'angolino alto alla sinistra di Martelli. A ripensarci bene è incredibile quanto è accaduto a Vercelli: loro sono entrati in area, il portiere non è stato chiamato ad parata, ma hanno vinto».

E adesso quante chances rimangono a questo superfavorito Oleggio in tre minuti è scivolato dal paradiso all'inferno? «Poche, davvero poche a guardare l'esito del primo spareggio di domenica - risponde Giampiero Erbetta -. Ma noi ci crediamo ancora. Certo tutto è legato al match domani sera: dobbiamo imporci a tutti i costi e poi domenica nell'Ivrea. Gli sporadiesi a loro volta hanno i mezzi per sconfiggere il Saluzzo. Oltretutto ai granata non può sempre girare tutto per il verso giusto come sta accadendo da un po' di tempo. E' la nostra unica speranza in quanto finiremmo noi e tre a pari punti e si dovrebbe far ricorso ad un nuovo spareggio».

Ma prima di Erbetta nell'allenamento di oggi dovrà ricaricare il morale della squadra, precipitato a terra dopo l'inatteso kappaò. E caso mai giocatori, a cominciare dal portiere Martelli, sono usciti dal campo le lacrime agli occhi.

E' quindi probabile che l'allenatore degli arancione novaresi apporti qualche modifica alla formazione anti-Ivrea tanto più che il terzino Barbierato accusa forte contusione una spalla. C nella formazione di partenza dovrebbe esserci Poma a far coppia con Livorno.

[r. eyn.]

Football, per gli alessandrini svanisce il sogno di salire in A2

Appiedati i Cavalieri

La squadra di Guagliardo, priva di nove titolari, cede nello spareggio contro i veneziani. Un'annata, malgrado tutto, densa di soddisfazioni

E' svanito, in riva alla laguna, il sogno dei Knights Alessandria di staccare il biglietto per serie A2 di football americano. sfida a eliminazione diretta, disputata a Favaro Veneto, contro gli Islanders Venezia, infatti, i giallobl mandrogni hanno dovuto cedere (37-0), dopo aver terminato il primo tempo sul nulla di fatto.

Dice il presidente Roberto Guagliardo: «Abbiamo dovuto affrontare la partita di spareggio a ranghi ridotti. Erano assenti ben nove giocatori titolari, a causa degli infortuni rimediati nei precedenti incontri campionato. Siamo lo stesso soddisfatti della prestazione: non dimentichiamo che i veneti puntano all'immediato ritorno nella massima serie».

bilancio per i Cavalieri di Alessandria ha superato ogni più ottimistica previsione. Seconda formazione del Piemonte (i Gig Torino sono attualmente in lizza per il titolo italiano), la squadra mandrogna ha disputato un eccellente rie B. Inseriti in un girone di ferro, i giallobl riusciti a conservare il secondo posto, alle spalle dei Black Xpights Rho, l'anno scorso in serie A2.

Dice Fabio Armano, giocatore d'attacco Knights: «Senza promettere nulla, ma lavorando seriamente, siamo riusciti arrivare a un passo dalla massima serie, riscattando la precedente stagione, conclusa al terzo posto».

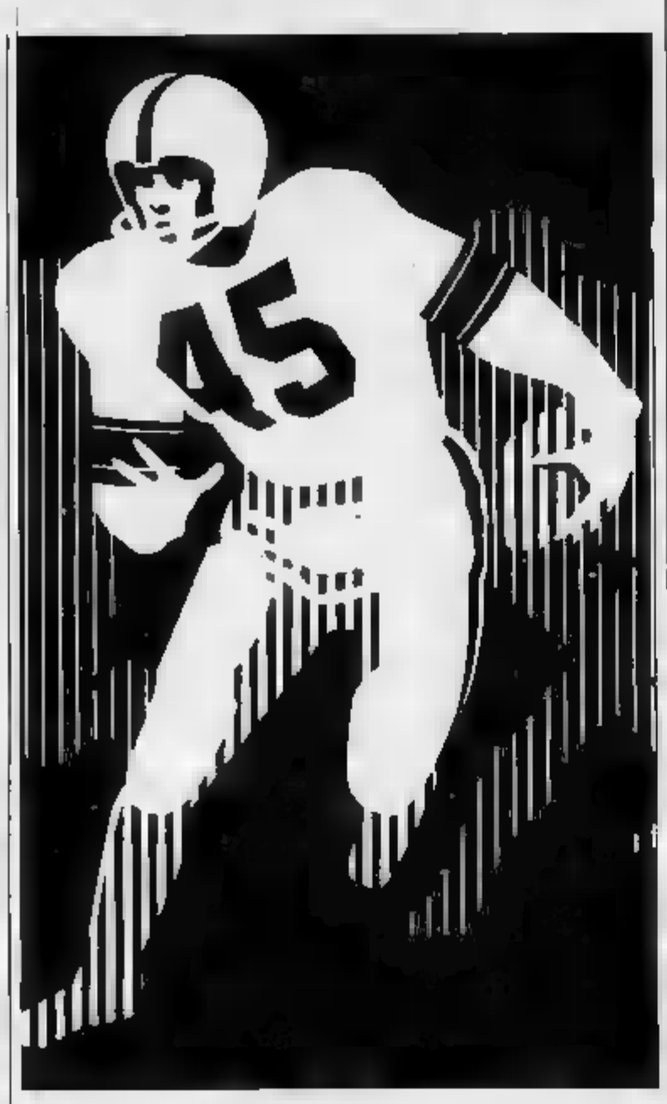
Nella regular i Cavalieri hanno sconfitto gli Squali Genova, temibili a candidati al salto di categoria; alla legge degli alessandrini, da marzo a fine maggio, hanno dovuto inchinarsi anche gli esperti Wasps Vigevano, i Bengals Brescia e gli Starfighters.

Al settimo campionato fra i cadetti, i giallobù a inizio stagione hanno ingaggiato un coach cubano, Raoul Lopez, proveniente dalla High School di Miami Beach, e per due anni prescelto come miglior giocatore della Nazionale cubana.

«Purtroppo - aggiunge Armano - nelle ultime partite Lopez non ha potuto guidare la squadra panchina, perché costretto a ritornare negli Stati Uniti, dove si è sottoposto a una delicata operazione chirurgica al cuore. Comunque, abbiamo fatto tesoro dei suoi insegnamenti, sfiorando la serie A2».

I Knights, sponsorizzati da Veco e Consul Marketing, rinviano dunque all'anno prossimo il brindisi per la promozione in seconda serie.

«Dal 1983, data di costituzione della società - conclude Armano - abbiamo compiuto passi da gigante, sul piano del gioco e della tecnica. Soltanto un po' di sfortuna ci ha negato la gioia del salto di categoria. Quest'anno gli incidenti di gioco subiti da atleti importanti come Stefano Guagliardo, assistente allenatore in carica, Fabrizio Oleati ed Evaldo Pavanello, ci hanno costretto a disputare in formazione d'emergenza la sfida decisive. A Favaro Veneto, comunque, siamo stati molto bravi a contrastare le offensive dei padroni di casa nella prima frazione di gioco. Solo nella ripresa, la superiorità e l'esperienza hanno permesso agli Islanders di vincere». Il punteggio non è stato benevolo nei confronti dei Knights, che hanno comunque trascinato all'entusiasmo i tifosi alessandrini presenti in buon numero nel match più importante dell'anno.



Ora ogni sforzo è rivolto alla primavera del '92. «La serie A2 non sfuggirà di certo - ricordano gli giallobù -, perché abbiamo le carte in regola per essere la seconda forza football americano in Pie. Ci auguriamo anche che aumentino gli spettatori nelle gare che giochiamo in .

Roberto Gelato

Tamburello, prosegue il volo di Dellavalle e C. ed è lotta aperta per lo scudetto

Il Castelferro può sognare

Largo a San Pietro Incariano nell'ultimo turno del girone d'andata. L'efficacia del gioco degli alessandrini. La capolista Montemagno continua a dominare nel torneo del Monferrato

Il Castelferro Grafoplast si candida per lo scudetto. Al giro di boa del campionato di tamburello, serie Fipt (domenica si è chiuso il girone di andata), lotta la conquista del titolo tricolore ristretta alla squadra mandrogna, vincitrice delle ultime quattro edizioni della Coppa Italia, e ai trentini dell'Aldeno, campioni in

Il Castelferro Grafoplast è l'unica formazione piemontese rimasta a rappresentare le antiche tradizioni del tambass regionale in serie A, e si sta facendo La squadra trentina del Rallo, che condivideva con i mandrogni la seconda posizione in classifica, negli ultimi due turni è stato costretta pareggio Tuenno Ronzo Chienis. Ora accusa svantaggio di due lunghezze dagli alessandri che inseguono, a un punto, la capolista Aldeno, sconfitta nello scontro diretto. Proprio dopo questo successo, il Castelferro ritrovato il gioco aggressivo dei suoi giorni migliori, e lo confermando ogni domenica.

Dopo vittoria in contro Ronzo Chienis (13-7), la squadra mandrogna di capi Riccardo Dellavalle si è imposta con punteggio ancor più (13-4) sul campo veronese del S. Pietro Incariano.

, la squadra del presidente Ottria vive gloria: tutti i giocatori in codizione di forma ottimale, con Dellavalle capace di imporre il gioco centrocampo con precisi colpi. L'efficacia del gioco degli alessandrini è comunque assicurata dalle bordate che, alle spalle del capitano, sono scagliate in continuazione da Bonanate e Petroselli. I due giocatori, a fondo campo, costituiscono un muro invalicabile.

Anche i due terzini, Cavagna e De Luca, quest'anno assicurano un gioco all'insegna dell'aggressività: dimostrano di aver assimilato alla perfezione gli schemi voluti dal tecnico Giorgio Valle, che li schiera subito ridosso del centrocampo.

Una mossa tattica molto efficace che disorienta gli avversari; i difensori, infatti, compongono un forte sbarramento, con la possibilità di mettere a segno anche qualche punto.

A metà campionato, quindi, il bilancio è estremamente positivo per la squadra alessandrina che, nonostante un inizio in sordina, si candida per la conquista del suo primo scudetto.

Anche se l'Aldeno è avanti di punto, il pronostico è favorevole al Castelferro che, nel match di ritorno potrebbe facilmente bissare il successo dell'andata, attestandosi così in prima posizione.

Alla squadra del Rallo non resta che recitare il ruolo di outsider in campionato: è riuscito a imporre il pareggio nel primo confronto diretto con gli alessandrini che ora giocheranno con il favore del campo.

Il giovane Riccardo Dellavalle, capitano della formazione del Castelferro vittorioso trasferta nel Veronese [TELEFOTO]

I TORNEI COLLINE E CASTELLI

Il Solonghello riconquista il vertice nel Torneo delle Colline: ha vinto a Cerrina Valle, mentre il Gabiano scivola in seconda posizione, dopo aver pagato pegno sul campo di San Giorgio. Conquistano terreno Tonchese e Callianetto: almeno una delle due squadre astigiane sarà tra le quattro finaliste. Intanto, nel Torneo dei Castelli, il Castelferro si è arreso a Capriata ed è stato raggiunto al vertice delle classifica dalla Croce Verde Ovada. E' tornato alla vittoria anche il Grillano, sul campo di Basaluzzo.

Torneo Colline (17° turno): Cerrina Valle-Solonghello 11-16; Callianetto-Villadeati 16-6; Alfiano-Cocconato 16-5; Mombellese -Byem Cerrina 10-16; Tonchese-Montechiaro 16-7; Giorgio-Gabiano 16-4.

Classifica: Solonghello p. 28; Gabiano 26; San Giorgio 25; Tonchese e Callianetto 22; Cerrina Valle 19; Montechiaro e Alfiano 17; Byem Cerrina 14; Cocconato 8; Villadeati e Mombellese 6.

Torneo Castelli (11° turno): Croce Verde Ovada-Cremolino 19-5; Basaluzzo-Grillano 12-19; Capriata-Castelferro 19-17; Acqui-Tagliolo 19-9; Castello Cremolino-Ceramica 17-19.

Classifica: Croce Castelferro p. 20; Grillano e Ceramica ; Basaluzzo e Capriata 16; Acqui 10; Tagliolo 6; Cremolino 3; Castello 1. **[r. bo.]**

Intanto, nel Torneo a muro del Monferrato continua la marcia della capolista Montemagno che domenica si è imposta a Montechiaro, mantenendo l'imbattibilità.

Non è stata comunque una facile passeggiata per la squadra leader di Marostica e Medesani: solo nel finale è riuscita a sconfiggere il Montechiaro che è sempre terzo in classifica, dopo lo scivolone subito dal Moncalvo a Portacomaro.

In questo torneo, il Vignale Zanussi è arreso a Calliano: gli alessandrini, subito in taggio per a 0, sono riusciti a recuperare, anche per la giornata negativa di Fulvio Natta che ha collezionato una serie di . Sembra che il rendimento del giocatore sia condizionato anche da alcune discutibili decisioni dell'arbitro.

Renzo Bottero

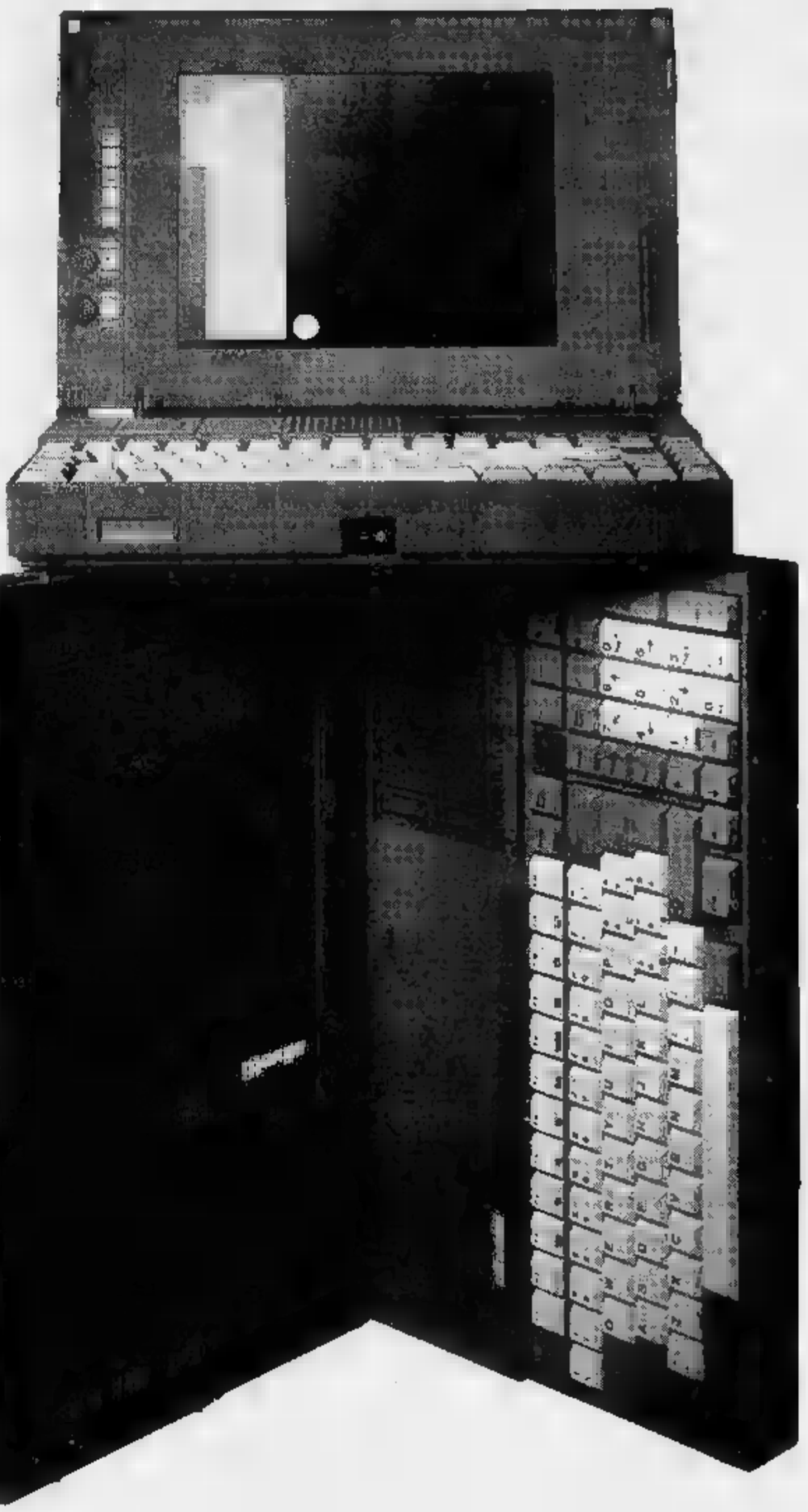
Risultati e classifiche.

Serie A (11° turno): Aldeno-Negarine 13-3; Castellaro- Fontigo 13-5; Tuenno-Medole 13-10; Ronzo Chienis-Rallo 12-12; San Pietro Incariano- Castelferro 4-13; Malavicina-Cunevo 13-4. Classifica: Aldeno p. 20; Castelferro 19; Rallo 17; Castellaro 15; Malavicina 12; Ronzo Chienis 11; Cunevo 10; Pietro Medole 8; Negarine 6; Tuenno 5; Fontigo 0.

Torneo a muro (10° turno): Faenza-Rocca d'Arazzo 10-19; Portacomaro-Moncalvo 19-14; Montechiaro-Montemagno 16-19; Calliano-Vignale 19-15. Classifica: Montemagno p. 20; Vignale Zanussi 15; Montechiaro 11; Moncalvo, Rocca d'Arazzo, Portacomaro e Calliano 8; Faenza 2.

LA SCELTA È

1. è Olivetti. **1.** non è solo un computer portatile. **1.** è una famiglia di portatili. Puoi scegliere Notebook **1.** formato A4 europeo, mouse integrato, mini floppy ad alta capacità, hard disk ■ schermo di alta qualità retroilluminato. Scegli un microprocessore 80286 a 12 o 16 MHz, oppure un 80386SX a 20 MHz. Scegli un hard disk da 20, 40 ■ 60 MB. Scegli 1 o 2 MB di memoria base espandibile fino a ■ MB. Scegli un portatile professionale che pesa meno di tre chili. Oppure scegli Laptop **1.**, microprocessore 80386SX o 80386DX, mouse integrato, schermo di alta qualità intercambiabile. Scegli la velocità di processore a 20 ■ 33 MHz e un hard disk da 40 ■ 60 MB. Scegli una memoria base di 2 o 4 MB espandibile fino a 12 o 20 MB. Scegli 16 o 32 KB di memoria cache. Scegli di avere una tastiera professionale estesa ■ rimovibile in un portatile che pesa 5,5 kg.



386SX e ■■■■ marchi registrati della INTEL Corp.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 18 Giugno 1991 AT 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

«VA' PENSIERO»: OGGI COMPLETA LA COLLEZIONE

Si è conclusa domenica la distribuzione della serie originale di «quartini» della raccolta «Va' Pensiero», per collezionisti d'immagini d'epoca.

Per questa settimana però, da [illegible] a domenica, «Va' Pensiero» accompagnerà ancora il giornale: saranno allegati i «quartini» che non sono stati distribuiti a [illegible] degli scioperi.

Le due immagini di oggi [illegible] riferiscono al periodo che [illegible] dal 1921 al 1930.

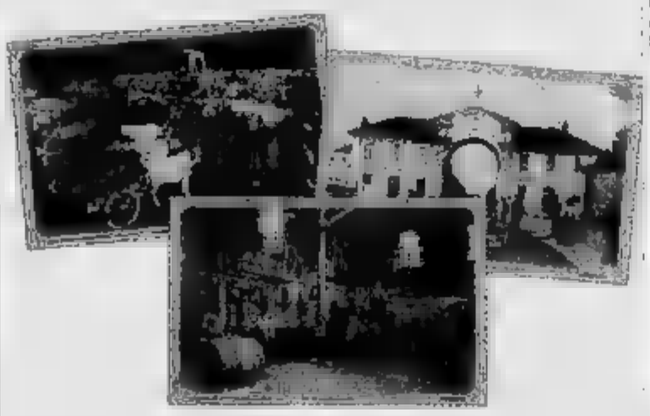
La prima fotografia riprende corso Dante all'altezza del palazzo delle Poste, da poco ultimato (nel 1922) e rimodernato dopo la seconda guerra mondiale. L'altra è un'immagine della piazza della stazione in frazione Boglietto di Costigliole.

In aggiunta, [illegible] ogni giorno, un commento di Luciano Curino, [illegible] si rif[illegible] al periodo storico delle immagini e [illegible] prima pagina degli stessi anni de «La Stampa».

Lo speciale contenitore [illegible] co[illegible] le foto d'epoca e le 48 prime pagine del giornale costa 5 mila lire e deve essere richiesto all'edicolante di fiducia.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO [illegible] REGALO CON "LA STAMPA"

PAGINA 41

Topo d'alloggio

Colto sul fatto dai carabinieri e [illegible]

Pasquale Pietrapertosa, 28 an[illegible], di Asti, è stato arrestato dai carabinieri mentre tentava un furto in un alloggio.

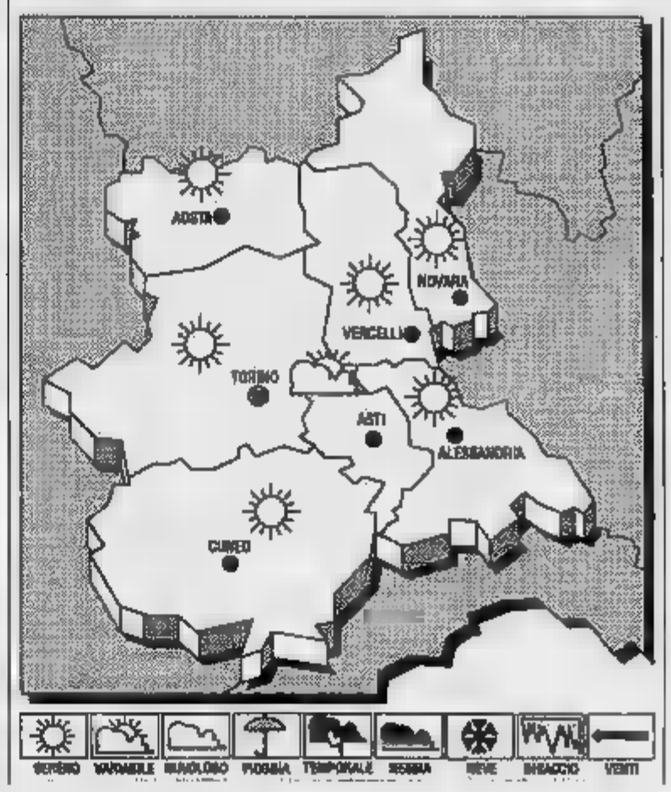
PAGINA 42

Oggi pomeriggio

A Isola i funerali dell'on. Sodano

Si svolgono oggi i funerali dell'ex deputato Giovanni Sodano; concelebra il figlio Angelo, segretario di Stato del Vaticano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'Italia è interessata da due perturbazioni: la prima di origine atlantica e la seconda di origine africana. Gli episodi di maltempo e il calo della temperatura [illegible] breve durata. **Tendenza** [illegible] **poo:** condizioni di variabilità con addensamenti più intensi sulle zone in[illegible] associati a brevi piovaschi e temporali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco anche di forte intensità. **Temperatura:** in diminuzione. **Venti:** deboli meridionali con locali rinforzi. **Visibilità:** buona, localmente scarsa. **Visibilità strade:** valico del Moncenisio transitabile ai veicoli con peso complessivo inferiore alle 9 tonn.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 22; min: 15; media: 18

[illegible] ANNO [illegible]
Max: 26; min: 17; media: 21

[illegible]	[illegible]
Torino 22	Novara 20
Alessandria 20	Aosta 20
Cuneo 23,6	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,19. La **Luna** si leva alle 12,50 e cala (il giorno successivo) all'1,5.

Coniugi torinesi vittime di uno scontro: la loro auto si schianta in discesa contro un camion

Due morti al curvone di Dusino

L'incidente ieri pomeriggio alla famigerata Migliarina della statale per Torino. Traffico bloccato per [illegible] Decine di scontri non sono serviti a far iniziare i lavori per rendere meno pericoloso il tratto

DUSINO [illegible] Ancora morte al curvone della statale per Torino. La famigerata «Migliarina» ha fatto altre due vittime: Sergio Mari, [illegible] anni, nativo di Roma e residente da molti anni a Torino, in via Borgaccia 56 e la moglie Silvia Cero, 57 anni. La Golf [illegible] quale viaggiavano all'uscita della cur[illegible] in discesa, ha invaso la corsia opposta e si [illegible] incastrata sotto un camion che saliva, diretto a Torino. L'urto [illegible] stato violentissimo e i coniugi [illegible] rimasti intrappolati tra le lamiere della vettura.

L'incidente è [illegible] alle 17, in un momento di traffico particolarmente intenso: numerosi anche i camion. I coniugi torinesi erano diretti ad Asti, invitati a cena da alcuni parenti, a bordo della loro Volkswagen Golf bianca.

[illegible] agenti della Polizia stra[illegible] di Asti hanno ricostruito la dinamica dell'incidente. La strada [illegible] quel [illegible] in discesa ed ha una pendenza piuttosto forte. Probabilmente la [illegible] ha imboccato [illegible] forte velocità la «curva [illegible] morte», [illegible] stata da tempo ribattezzata dopo i numerosi, gravissimi incidenti.

Sergio Mari era alla guida e ha perso il controllo dell'auto. Ha tentato disperatamente di frenare, ma [illegible] berlina, [illegible] impazzita, [illegible] [illegible] a abbandonare e ha infilato la corsia opposta. In quel momento sopraggiungeva un camion che saliva in direzione di Torino, condotto da Bruno Novara, [illegible] anni, residente ad Asti, piazzale Nino Bixio 2.

L'urto è [illegible] violentissimo. Novara non ha potuto evitare l'auto che si è incastrata sotto il muso dell'autocarro. I coniugi torinesi sono morti sul colpo. Illeso il conducente del camion.

Ieri pomeriggio sulla statale il traffico [illegible] rimasto bloccato per circa un'ora e si sono formate lunghe code di auto e di camion. Soltanto intorno alle 19,30 [illegible] traffico [illegible] ripreso a scorrere, seppure a rilento. Le due salme [illegible] state composte nella camera mortuaria del cimitero di Asti. Ora si attende il nullaosta per il trasferimento [illegible] Torino dove si svolgeranno i funerali.

Si allunga [illegible] tragicamente la lista delle vittime di quella che è considerata una delle cur[illegible] più pericolose della [illegible] [illegible] statale nell'Astigiano.

E' da oltre 15 anni che la Migliarina miete vittime. Sono decine i morti e centinaia i feriti. Un tragico bilancio di più di mille incidenti stradali. Le cau[illegible] [illegible] quasi [illegible] l'alta velocità e il non rispetto dei segnali di pericolo, ma è indubbio che anche la struttura stessa della curva, nonostante alcune parziali lavori, favorisce gli incidenti.

La corsia più pericolosa si affronta in discesa, nella direzio[illegible] da Torino, verso Asti. Il lungo rettilineo in pendenza favorisce la velocità e l'inclinazione della curva porta facilmente auto e camion sull'altra corsia.

In senso opposto la velocità dei mezzi pesanti [illegible] notevolmente rallentata [illegible] causa della salita, di conseguenza si formano code e c'è chi sorpassa [illegible] stante il pericolo. Fino a qualche anno fa al tronco del vecchio guard-rail che crescava al bordo della carreggiata era stato messo il cartello con il numero della Croce Rossa di Villanova. Una precauzione che la dice lunga sulla pericolosità della curva. Poi la carreggiata [illegible] leggermente allargata, ma le due vittime di ieri dimostrano che la Migliarina non perde il macabro nome di curva della morte.

Sergio Miravalle
Antonella Torre

Ciò che resta della Golf dei coniugi torinesi vittime dello scontro contro [illegible] camion ieri sulla statale a Dusino San Michele

Accusati del colpo alla bocciofila

Presi i banditi di Cocconato

COCCONATO. I carabinieri di Asti hanno arrestato i presunti autori della rapina al circolo ricreativo di borgata Tuffo a Cocconato. [illegible] due giovani [illegible] Chieri: Luigi Espis, 23 anni, via XX [illegible] 13 e Pierluigi Simioli, 22 anni, viale Fasano 37, entrambi tossicodipendenti.

Il «colpo» [illegible] circolo di Tuffo è stato accuratamente preparato dai due chieresi che da tempo giravano in [illegible]. Una decina [illegible] giorni prima della rapina [illegible] stati bloccati dai carabinieri a Montafia. Erano su una Fiat Uno rubata a Castelnuovo Don Bosco [illegible] a loro [illegible] è stata spiccata una denuncia per furto. Un episodio che va ad aggiungersi ai numerosi elementi raccolti [illegible] carabinieri che portati al vaglio [illegible] magistrato hanno fatto sì che il Gip, giudice per le indagini preliminari, spiccasse i mandati di cattura. Luigi Espis è stato sorpreso a Torino con un grammo di eroina.

La rapina al circolo Tuffo aveva suscitato scalpore a Cocconato. La zona «fa gola» perchè facilmente raggiungibile dalla cintura torinese [illegible] per[illegible] diverse vie [illegible] fuga attra[illegible] strade secondarie.

Negli ultimi mesi [illegible] «incursioni» della malavita [illegible] sono fatte frequenti: [illegible] rapina alla Cassa di Risparmio a Gallareto, poi il «colpo» alle Poste di Robella e i due anziani coniugi rapinati ad [illegible] distributore sempre [illegible] Gallareto. I carabinieri comunque escludono che si tratti degli stessi autori. [illegible] identikit non corrispondono.

Una rapina [illegible] contorni drammatici quella [illegible] circolo «Tuffo». Il bottino è stato di una decina [illegible] portafogli. Si [illegible] però vissuti momenti [illegible] paura perchè un rapinatore [illegible] sparato un colpo di pistola. L'altro ha colpito con il calcio del fucile un giocatore [illegible] bocce. [illegible] alla fine sono stati [illegible] [illegible] fuga dagli avventori. [illegible] rapinatore che era entrato nel circolo è stato aggredito da un cliente che nel porgergli il portafoglio lo ha colpito con [illegible] sedia. Il bandito ha perso l'equilibrio. Il coraggioso cliente, aiutato [illegible] altri avventori, ha spinto il rapinatore fuori. I due banditi [illegible] questo punto si [illegible] dati alla fuga.

SERVIZIO A [illegible] 42

Asti, [illegible] grande discarica abusiva scoperta vicino a corso Savona

Nuova [illegible] rifiuti

Raccolta sospesa nei Comuni della Val Bormida

Anche vecchi mobili abbandonati nella discarica abusiva di corso Savona

ASTI. Una grande discarica abusiva scoperta [illegible] il verde, vicino a corso Savona; [illegible] servizio per la raccolta dell'immondizia sospeso in sei Comuni della Comunità montana dell'Alta Langa: ieri per l'Astigia[illegible] [illegible] nuovamente scattata l'«emergenza rifiuti». In uno spiazzo a poche centinaia [illegible] metri dallo stabilimento «Fava e Scarzella» i vigili urbani hanno scoperto un enorme ammasso di roba: rifiuti provenienti dall'attività edilizia, mobili, lavandini, damigiane, coperte; una [illegible]tagna di immondizia ammucchiata su un terreno privato e distribuita su [illegible] superficie di [illegible] 3 mila metri quadrati. Ora i vigili stanno cercando di individuare i responsabili.

Intanto i dodici Comuni dell'Alta Langa non [illegible] più dove scaricare i rifiuti: ieri hanno chiesto al Consorzio smalti[illegible] di Asti di poter utilizzare la discarica di Valle Manina, che da maggio [illegible]eve anche l'immondizia di una ventina di centri della Valle Belbo. Per ora il presidente Berzano non si sbilancia: se ne parlerà la settimana in Regione. A Cassi[illegible] Olmo Gentile, [illegible], Cossole, Montabone, Roccaver[illegible] la ditta Almeri non ritira più l'immondizia.

SERVIZI A PAGINA 41

CLIMATIZZATORE
TOSHIBA
SILENZIOSO - OTTIMO DESIGN
CONTROLLO COMODO A MICROCOMPUTER
La tecnica giapponese nel condizionamento
FRESCO D'ESTATE

CALDO D'INVERNO
PERMUTIAMO IL VOSTRO USATO
CON UN NUOVO TOSHIBA!
INSTALLATORE AUTORIZZATO
CHIUSANO TERMOIMPIANTI
Sede: Corso Dante, 229 - ASTI
Tel. 0141/214.070
Uffici: Corso Torino, 55 - ASTI
Tel. e Fax: 0141/410.345

Buona parte degli istituti cittadini si confermano anche quest'anno molto selettivi

Nelle Superiori un terzo di rimandati

All'Artom (periti industriali) su 191 scrutinati delle prime 60 torneranno [illegible] settembre (48 i respinti)
Analoghe percentuali al «Manzoni». Gli esiti degli scrutini nelle medie inferiori. Domani gli esami di maturità

ASTI. Ieri hanno preso il via gli esami di licenza elementare [illegible] media [illegible] domani sarà la volta della maturità. Scadenze importanti, mentre continuano a venir resi noti i risultati degli scrutini degli istituti superiori [illegible] delle medie inferiori. La tendenza conferma una forte selezione nelle prime classi, mentre per quanto riguarda i rimandati, la media è largamente superiore al [illegible] punte anche [illegible] molto superiori.

Le scuole ad indirizzo tecnico continuano ad essere tra le più selettive: [illegible] particolare gli istituti professionali e i corsi per geometri («Gioberti» [illegible] «Manzoni») si sono dimostrati estremamente selettivi.

Artom. Severa selezione nelle prime due classi all'istituto per periti [illegible] Asti: altissimo il numero di respinti in prima (48 [illegible] 191 scrutinati), mentre i rimandati sono 60. In seconda 68 rimandati [illegible] 22 che dovranno ripetere l'anno.

Complessivamente [illegible] primi quattro corsi l'Artom ha passato all'anno successivo [illegible] 43,4% di allievi, [illegible] ha rimandati a settembre il 37,7%; ripeterà l'anno il 18,9% degli studenti. Solo al «Castigliano», considerando gli esiti ancora a disposizione, si è bocciato di più (21%).

Sella (segretarie d'azienda). Più della metà delle scrutinate hanno ottenuto la promozione (50,7% contro il 34,4% di rimandati e il 14,9% di respinti), ma, nelle prime classi, i professori non [illegible] stati teneri: su [illegible] allieve che hanno portato a termine l'anno, 53 torneranno [illegible] settembre [illegible] [illegible] ripeteranno. Anche nelle seconde il numero dei promossi (47) [illegible] inferiore a rimandati [illegible] bocciati (52 complessivamente).

Manzoni. Bene le cose al corso per ragionieri: 58% le promozioni, 6% di respinti, 36% (rimandati).

Per i geometri, invece, è stata decisamente più dura: 52% coloro che dovranno sostenere gli esami di riparazione, contro il 40% di promossi. E' quest'ultima [illegible] la percentuale più elevata di rimandati, seguita dall'Arte che ha mandato a settembre [illegible] 42,3% di allievi.

Magistrale S. Giuseppe. Nessun respinto nei primi tre anni di corso e percentuale altissima di promozioni (81,1%); rimandato il 16,9%.

Medie inferiori. Si ha il quadro completo degli scrutini nelle Medie statali della città. [illegible] totale i promossi [illegible] stati l'88,6% e i respinti l'11,4%. La «Olga e Leopoldo Jona» è la scuola con la popolazione più numerosa (371 scrutinati) e, come [illegible] avvenuto negli anni scorsi, le maggiormente severa negli esiti di fine anno: ha la percentuale più bassa di promossi (82,7%) e, ovviamente, quella più elevata di respinti (17,3%). E' seguita dalla «Gatti»: 85,2% di studenti che passeranno alla classe successiva e 14,8% i «ripetenti». Alla «Goltieri» il record delle promozioni con il 99%.

Alla «Jona», alla «Martiri della Libertà» e alla «Gatti» si [illegible] bocciato di più nelle prime (38, 15 e 22 rispettivamente), mentre «Goltieri», «Leonardo da Vinci» e «Brofferio» c'è stata più severità nelle seconde classi.

Esami. I piccoli alunni delle elementari dovrebbero terminare la loro fatica non oltre giovedì [illegible] giugno.

Alle Medie [illegible] in programma oggi il secondo scritto [illegible] domani il terzo. Entro fine mese anche le prove orali dovranno essersi concluse.

Per oltre mille studenti dell'Astigiano, comincerà invece domani la prova più faticosa del ciclo delle superiori. Mercoledì [illegible] infatti previsto lo scritto di italiano [illegible] il giorno seguente quello differenziato a seconda delle scuole.

In provveditorato prevedono di terminare solo stasera la sostituzione dei commissari che hanno rinunciato all'incarico. La media degli ammessi [illegible] li esami di maturità è come [illegible] pre molto alta: supera infatti [illegible]

Lo scorso anno i licenziati si [illegible] attestati intorno al 97%, ma le votazioni non erano state alte. Anche [illegible] 1989 c'era [illegible] un certo malumore tra genitori e studenti per i giudizi piuttosto severi e gli scarsissimi «60».

Franco Cavagnino

RISULTATI
MEDIE INFERIORI STATALI ASTI
[CLASSI [illegible] [illegible]]

SCUOLE	SCRUTINATI	[illegible]	RESPINTI
MARTIRI LIBERTA' ASTI	223	198 [illegible]	25 (11,2%)
GOLTIERI ASTI	104	[illegible]	1 (1%)
[SEZIONE DI ROCCHETTA]	[illegible]	80 (96,2%)	3 (4,8%)
[illegible] DA VINCI [ASTI E SEZ. ANTIGNANO]	265	237 (89,4%)	[illegible] (10,6%)
OLGA E [illegible] JONA	371	307 (82,7%)	64 (17,3%)
[illegible]	256	[illegible]	17 (6,6%)
GATTI	257	219 [illegible]	38 (14,8%)
TOTALE	[illegible]	1083 (88,6%)	176 (11,4%)

LETTERE AL [illegible]

Acqua piovana meglio raccoglierla

Ho letto l'inchiesta che ha pubblicato «La Stampa» sui consumi di acqua ad Asti e ho visto i manifesti affissi in città nei quali il sindaco invita ad [illegible] uso parsimonioso dell'acqua.

S[illegible] d'[illegible]ndo che l'acqua potabile è un bene sempre più prezioso, [illegible] domando perché lo Stato, le Province e i Comuni non fanno nulla di concreto per risparmiarla.

A parte lo spreco [illegible] molti autolavaggi dove si u[illegible] regolarmente l'acqua dell'acquedotto senza che siano obbligatori impianti [illegible] riciclaggio, perché non si aiutano i cittadini a dotarsi di vasche di raccolta dell'acqua piovana?

Nel nostro condominio, che [illegible] piuttosto recente, abbiamo discusso [illegible] lungo su [illegible] irrigare il giardino, ma purtroppo i costruttori non hanno previsto una vasca di raccolta della pioggia, come invece c'era nelle cascine. Realizzarla nuova comporta una spesa enorme di scavi [illegible] tubature. Non escludo che useremo un po' di acqua potabile, nonostante i divieti.

Ma non sarebbe possibile «obbligare» tutte [illegible] nuove costruzioni ad [illegible] una [illegible] di raccolta? e magari prevedere dei finanziamenti a tasso agevolato per coloro che decidono [illegible] installarne una sui tetti delle abitazioni già esistenti.

Sono tanti i contributi pubblici che vengono elargiti per problemi anche minori, in que[illegible] [illegible] il finanziamento [illegible]rebbe a evitare che l'acqua potabile [illegible] utilizzata per scopi [illegible] di primaria necessità.

Roberto Mussa

[illegible] Il [illegible]
[illegible] I [illegible]

Passando [illegible] piazza Lugano vedo da più giorni uno dei grandi cartelloni usati per i manifesti elettorali del referendum, divelto e rovesciato per terra. Non so se è stato [illegible] atto dei soliti teppisti o un colpo di vento, [illegible] sarebbe bene che il [illegible] provvedesse. Il tabellone è [illegible] [illegible] traverso [illegible] occupa [illegible] parte di aiuola e un tratto del vialetto [illegible] per passare i pedoni devono scavalcarlo [illegible] girare al largo.

I pannelli [illegible] cui [illegible] [illegible] massi i manifesti, sono già di per sé molto brutti e antiestetici; qualcuno è anche rotto. Tra l'altro [illegible] [illegible] per molto tempo dopo la fine delle votazioni e lo spettacolo [illegible] offrono [illegible] è [illegible] piacevole. Quando poi divemano anche un ingombro, sono [illegible] più insopportabili.

Mario Tarabra

[illegible] il pomeriggio un ritardo fastidioso

Abito a poche centinaia [illegible] metri dalla direzione centrale delle Poste di corso Dante, eppure, nonostante questa [illegible] relativamente privilegiata «dislocazione», da alcune settimane continuo a ricevere, alternativamente, la corrispondenza, [illegible] po' al mattino e un po' al pomeriggio. Passi quando arriva al mattino, anche [illegible] [illegible] tardi, ma non capisco come la posta possa [illegible] recapitata al [illegible]gio. Un disagio reso ancora più [illegible] dal fatto che, essendo abbonato a «La Stampa», sono così costretto, in pratica, a leggere il giornale quasi in serata, quando ormai le notizie [illegible] abbondantemente superate dai fatti della giornata.

Poiché lavoro nelle ore centrali della giornata [illegible] [illegible] ancora riuscito [illegible] incontrare il portalettere per chiedergli spiegazioni. Vorrei soltanto capire, quindi, come [illegible] la posta debba [illegible] sempre in ritardo.

Lettera firmata

Promozione turistica in [illegible]

Per ragioni di lavoro sono costretto spesso a servirmi dell'autostrada per Torino. Sono un astigiano affezionato alla mia provincia e ho notato che dopo l'iniziativa lodevole, anche se devo ammettere un po' «naif» di qualche anno fa da parte dell'amministrazione provinciale che aveva fatto installare [illegible] cartelloni promozionali delle belle bellezze turistico-gastronomiche-enologiche dell'Astigiano, la cosa [illegible] ha più avuto un seguito. Anche le cartine che segnalavano il percorso della cosidetta «autostrada dei vini», sono sparite e oggi mi paiono introvabili. Spesso, fermandomi all'autogrill di Villanova, mi capita di ascoltare richieste di turisti italiani [illegible] stranieri [illegible] [illegible] di trattorie tipiche o dell'ospitalità in aziende agrituristiche della zona.

Altrettanto spesso, però, queste richieste non vengono esaudite o lo [illegible] solo parzialmente [illegible] in modo approssimativo. Mi chiedo [illegible] non [illegible] possibile da parte dei vari enti preposti avviare nuovamente una «campagna autostradale» di promotion turistica.

Rinaldo B.

[illegible] ASTIGIANA

ASSEMBLEA

Stasera in municipio riunione aperta del «Disvi»

Si terrà, stasera, alle 20,30, l'assemblea annuale del Disvi, l'associazione astigiana che organizza progetti di cooperazione internazionale in numerosi paesi del [illegible] mondo. La riunione si svolgerà in municipio [illegible] sarà aperta dalla relazione del presidente Antonio Silvestri. Tra i punti all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio 1990 e i risultati della campagna «Salaam ragazzi dell'olivo», per l'adozione a distanza di bambini palestinesi.

[illegible]

Sede [illegible] [illegible]i nuovi per gli allenamenti

Nuova sede per il Canoa club Asti. Il gruppo si riunisce nei locali della Polisportiva dalla Cassa [illegible] Risparmio di Asti, in corso Dante [illegible] Inoltre, il mercoledì dalle 18,30 alle 20, i canoisti si ritrovano al deposito del club, al parco [illegible] Lungotanaro, per brevi uscite [illegible] allenamenti. Per informazioni telefonare al 352.317 (ore serali).

[illegible] [illegible]

Parte il [illegible] giugno l'attività per ragazzi [illegible] Nizza

S'inizierà il [illegible] giugno l'attività [illegible] Centro Estivo per ragazzi, all'Istituto N. S. delle Grazie. In collaborazione con [illegible] Comune, il centro resterà aperto fino al 31 luglio. In programma attività didattiche, giochi, gara, visite [illegible] parchi naturali e la corsa podistica «Corri Nizza Baby». Nel '91, il centro estivo compie dieci anni di vita: in programma anche una «Cena dell'allegria».

CONCORSO

Un premio per aspiranti stilisti [illegible] moda

Scade domani, mercoledì 19, il termine ultimo per presentare i lavori con cui partecipare al [illegible] per giovani promesse dello stilismo di moda, indetto dalla scuola [illegible] moda «Le Grand Chic» con gli [illegible] alla Cultura [illegible] Istruzione del Comune. L'iniziativa è aperta [illegible] studenti e ad aspiranti stilisti che non abbiano superato i 24 anni. In palio due borse [illegible] studio per i corsi della scuola di moda di Asti. Gli elaborati vanno presentati a «Le Grand Chic», in via Cavour 56.

Difficile avvio dell'attività all'impianto di via Gerbi

In piscina con tensione

Diffusa la voce che agli albanesi sarebbero stati assegnati pass per l'ingresso gratuito. Azioni di disturbo da teppisti locali

ASTI. Ancora nessun albanese ha lasciato la [illegible] «Colli di Felizzano» diretto alle nuove destinazioni in Piemonte. La data del 15 giugno, indicata come ultimatum per l'operazione smistamento, è passata senza che i profughi si siano mossi dalla caserma che li ospita [illegible] oltre [illegible] mesi. Sono partiti soltanto i dieci «indesiderati» rispediti in patria.

Per gli altri 580 continua l'at[illegible] e la noia. Non mancano i momenti di tensione. Le notizie che giungono dalle coste italiane dell'Adriatico non contribuiscono certo a rendere [illegible] clima sereno.

A dimostrazione del rapporto sempre più difficile tra la città [illegible] i profughi, c'è da registrare una voce circolata in questi giorni in città che voleva la piscina comunale scoperta «invasa» dagli albanesi. I soliti bene informati assicuravano che il comune avrebbe messo a disposizione dei profughi anche alcuni [illegible] di ingresso gratuito all'impianto natatorio [illegible] via Gerbi.

La conseguenze vistosa è stato un calo di presenze di bagnanti alla piscina comunale: un esempio di «insofferenza razzista» giustificato dalla paura [illegible] diffusione di malattie, dimenticando forse che l'acqua della piscina comunale [illegible] controllata [illegible] regolarità dall'Usl.

Gigi Grazioli, direttore degli impianti sportivi tiene a precisare: «Agli albanesi non è stato consegnato nessun pass per l'ingresso gratuito. [illegible] qualche albanese viene in piscina paga regolarmente [illegible] biglietto. Direi che il calo c'è stato ma le ragioni [illegible] altre: prima di tutto il tempo incerto e poi la sgradita presenza di un gruppo di una ventina di ragazzini [illegible] otto, dieci anni, che hanno scelto la piscina [illegible] luogo di scorribande. E' già intervenuta la Polizia, [illegible] poichè sono così giovani non è possibile prendere alcun provvedimento. Rubacchiano e danno fastidio. Il fatto più disdicevole [illegible] [illegible] domenica. Una famiglia stava pranzando nella sala ristorante e i ragazzini hanno pensato be[illegible] [illegible] gettare sabbia nei loro piatti».

«Faremo di tutto per far [illegible] che questi teppistelli smettano di considerare la piscina come il loro covo preferito. In [illegible]imana prenderemo provvedimenti», annuncia Grazioli.

Il difficile avvio dell'attività estiva alla piscina scoperta fa venire in mente l'altro episodio che turbò la riapertura nella stagione 1990 e costrinse la piscina a rimanere chiusa per qualche giorno.

[illegible] giugno del 1990 qualche teppista, [illegible] ignoto, versò di notte nella vasca grande una polvere [illegible]ssa che colorò l'acqua. Le analisi fecero scoprire che era colorante per l'edilizia, [illegible] di nocivo, ma l'acqua venne filtra[illegible] e cambiata bloccando per qualche giorno l'attività della piscina, impedendo il relax a chi voleva trascorrere alcune ore [illegible] sole [illegible] interrompendo anche i programmi di allenamento degli atleti che proprio in vasca scoperta completano la preparazio[illegible] in vista degli appuntamenti estivi.

[d. cot.]

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Stefano Novarino, Casal Borgione; Lucrezia Prunotto; Elena Coppo, Mombello; Tullio Graziano, Vigliano; Roberta Vannucchi; Lorenza Amich; Roberta Calvo; Chiara De Vido, Casale; Carola Saccilotto; Bruno Camisola, Isola; Leonardo Erioli; [illegible] Musso; Sara [illegible]

MORTI. Tito Olessina, 61 anni; Carlo Olivo, 81; Onorino Basacco, 77; Giovanni Pavese, 83; Valentina Gai Siccardi, 83; [illegible] Dellarissa Bo, 85; Giuseppa Gerolalo Silvestro, 56; Stefano [illegible], 82, Portacomaro; Virginio Bosticco, 77; Pierina Braghero Roberto, 79, Montemagno; Vittorio Boido, 91, Rocca d'Arazzo; Aderino Romagnolo, 65, San Damiano; Gem[illegible] Ragazzon Scoffone, 54; [illegible] Laiolo, 78; Ida Pautassi, 64; Francesco Torchio, 76, Tigliole; Delio Nebiolo, 79; Luciana Damasio, 37; Donato Sabia, [illegible] Isola; Carlo Molino, 82; Ivanoe Grandi, 78; Francesca Guaita [illegible] Amadé, 70, Montegrosso; Battista Vairo, 64; Pietro Sandrone, 87, Castello d'Annone; Virginia Grati Valsgio, [illegible] Elvira Musso Cravino, 83; Gino Galiana, 70, Villafranca.

MATRIMONI. Piero Schiavone, operaio e Elsa Dezzani, cuoca; Piero Pelluchino, operaio e Alina Antoniuk, infermiera; Massimo Micieli, impiegato [illegible] Monica Amerio, commerciante; Gian Franco Viarengo, imprenditore e Paola Giacomini, impiegata; Maurizio Altomonte, muratore e Giovanna Emma, cuoca; Giorgio Bucco, agente commercio [illegible] Mondo, commessa; Guido Stellatoro, carpentiere [illegible] Paola Scalinci, apprendista; Italo Bocchino, meccanico [illegible] Ivana De Osti, operaia; Francesco Gado, addetto distributore benzina [illegible] Anna[illegible] Sorba, impiegata.

[illegible] **SPOSERANNO.** Salvatore [illegible] rana, carabiniere e [illegible] Mancuso, baby sitter; Piero Piano, impiegato e Federica Bianchi-Malandrone, impiegata; Pasqualino Boni, impiegato [illegible] Orazia Gianni, impiegata; Riccardo Corradi, medico e Luisa Garrone, medico; Salvatore Germuzza, autista [illegible] Caterina Bisignano, casalinga; Luciano Cerrato, garente e Franca Tinnirello, commessa; [illegible] Bonanno e Christine Moreau; Carlo Cecchin, grafico [illegible] Maria Vittoria Destefanis, insegnante; Massimo Doro, artigiano e Lucia Girolama, impiegata; Enzo Caruso, [illegible] e Giuseppa Cancilleri, casalinga; Luigi Miglia, farmacista [illegible] Maria Franco, impiegata; Sergio Sabena, operaio e Piera Omedé, operaia; Attilio Nebiolo, edicolante e Maria Schia, impiegata; Massimo Parl[illegible] impiegato e Patrizia Schiavinato, collaboratrice domestica; Salvatore Testa, impiegato [illegible] Sabatina Limongelli, impiegata; [illegible] Giordano, macchinista F.S. e Monica Novelli, parrucchiera; Carlo Scaglia, impiegato [illegible] Claudia Caldera, impiegata; Renzo Eterno, impiegato e Liliana Pavan, impiegata.

I cugini Renzo e [illegible] [illegible] Gerbaldo, Enrico Berio porgono sentite condoglianze all'ing. Sandro Sodano e famiglia per la scomparsa del padre

[illegible] [illegible]

— Asti, 17 giugno 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Bubbio, il tradizionale «Polentone» nel 1956

Un'immagine dell'edizione del 1956 del «Polentone» [illegible] Bubbio. La sagra, che si svolge ogni anno nel Comune della Langa Astigiana alla fine di aprile, è giunta quest'anno alla settantaduesima edizione.

(ARCHIVIO GIACOMO SERA BUBBIO)

[illegible] UTILI

Informazioni [illegible]: 34.627
[illegible]o amico: [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro [illegible] giovani disoccupati: [illegible] Corti Ceres 1, tel. [illegible]
Piscina comunale: [illegible]
Centro In[illegible] [illegible] mune di [illegible] 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; piazza Alfieri 52.605. **Canelli:** 833.830. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Monbercelli: 953.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.583
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo Don Bosco: 9876 458
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
[illegible] 946.114 (dalle 6 [illegible] 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 6)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.588
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 89.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 84.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Tomatis*, via Cornaglia 1; notturna: *San Rocco*, via Grassi 37
Canelli: Sacco, via Alfieri
Moncalvo: Ottone, via Castello 9
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.523
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.099
San Damiano: 975.064
[illegible]

Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura:** 216.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358. **Nizza:** 721.704. **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.781. **Nizza:** 721.448. **Canelli:** 833.571. **Costigliole:** 966.477. **San Damiano:** 200.184. **Castagnole Lanze:** 878.276. **Moncalvo:** 918.093. **Montegrosso:** 953.192. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3891
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.504 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 59.667
Canelli: 721.460
Nizza: 721.460
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 69. **Agip:** c. Torino 478. **Ip:** p. Primo Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile 27. **Agip:** fraz. Valtenza 63. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

Scoperto vicino a corso Savona un grande deposito a cielo aperto

Caccia alle discariche abusive

Vigili urbani al lavoro per cercare di individuare chi si sbarazza di rifiuti ingombranti
L'assessore Ferraris: «Chiediamo collaborazione, chi vede qualcosa lo segnali al Comune»

ASTI. Cumuli di mattoni e terra, enormi resti di asfalto, paletti in cemento, copertoni, e poi un paio di water fuori uso, altrettanti lavandini, un divano sfondato, mobili ormai vecchi, damigiane rotte, vetri, bidoni per vernici: questo il primo elenco di materiale ritrovato nella grande discarica abusiva sorta a due passi da corso Savona, a poche centinaia di metri dallo stabilimento «Fava e Scarzella».

Un enorme ammasso di roba (distribuita su una superficie di circa 3 mila metri quadrati di terreno) individuato dai vigili urbani intervenuti su segnalazione di un cittadino. E' l'ultimo di una serie riguardante un deposito non autorizzato di rifiuti. L'assessorato all'Ecologia del Comune ancora recentemente ha censito una trentina di piccole discariche abusive: sono spiazzi tra il verde o luoghi fuori mano dove vengono depositati soprattutto gli scarti provenienti dall'attività edilizia. Una volta ripulite, il più delle volte le aree sono nuovamente prese d'assalto dagli scaricatori abusivi, che assai raramente vengono presi con le mani nel sacco dai vigili urbani, incaricati di controllare sul territorio. C'è chi si difende affermando di non sapere in quale altro posto mettere la roba.

Quella avvenuta sull'area a poca distanza da corso Savona è un'operazione di scarico abusivo «organizzata» in grande stile. Non è un isolato abbandono di rifiuti: la quantità di roba ammassata sull'area testimonia che, sulla stradina che dal passaggio a livello porta al grande spiazzo occupato ora dall'immondizia, sono passati molti camion e macchine. Ci sono enormi quantità di materiale edilizio, poltrone, coperte, scope, decine e decine di appendiabiti, scatoloni, articoli sanitari, bottiglie, vasi di fiori, festoni colorati che ricordano il Natale. Sicuramente una parte di materiale proviene da qualche locale pubblico: una quantità infinita di coppette per gelato, decine di portatovaglioli, bicchieri sbeccati, manuali che insegnano a fare gelati e «crepes» for[illegible] deposito a Serole. Ma il timore è soprattutto che in mezzo alla montagna di immondizia, chiaramente visibile a chi percorre la superstrada per Alba, possano essere stati depositati anche rifiuti inquinanti (a poca distanza dalla discarica c'è lo stagno del Wwf destinato a diventare un'oasi naturale).

Toccherà ai vigili urbani il compito di censire i vari rifiuti e risalire a chi ha scaricato senza autorizzazione sull'area. Ieri tra l'immondizia sarebbe già stata rinvenuta qualche traccia utile agli accertamenti: su alcuni cartoni per imballare merci industriali sarebbero ancora visibili i nomi del destinatario e del mittente. E' stata anche ritrovata la targa di un istituto scolastico superiore.

Ieri il Comune ha ordinato lo sgombero dell'immondizia al proprietario (un autotrasportatore di San Marzanotto) dell'area su cui è sorta la discarica; se non provvederà, ci penserà l'ente pubblico a farlo, addebitandogli poi la spesa. «Circa [illegible] fa - ricorda Pierfranco Ferraris, assessore all'Ecologia - su quell'area abbiamo rinvenuto un deposito di materiale edilizio. Ci siamo rivolti al proprietario del terreno e lo abbiamo invitato a fare ripulire lo spiazzo. Ora invece scopriamo una discarica di grandi proporzioni». «I depositi non autorizzati crescono come funghi - dice Stelvio Rauccio, comandante dei vigili urbani - in due mesi ne abbiamo scoperti una decina». «Stanziamo 80 milioni all'anno per rimuovere i rifiuti abbandonati - dice Ferraris - il Comune da solo non può farcela, c'è bisogno della collaborazione dei cittadini: chi vede qualcosa di sospetto, ce lo segnali».

Un invito che viene anche dai vigili. Contro le discariche abusive c'è molto da fare: ma loro per controllare Asti e frazioni sono solo in quattro.

Laura Nosenzo

Rifiuti ammassati nella discarica abusiva scoperta ad Asti vicino a corso Savona

VALLE BORMIDA, [illegible]

CASSINASCO. E' «emergenza rifiuti» nei 12 comuni della Comunità montana Alta Langa astigiana e in tutta la Valle Bormida. Per i centri di Cassinasco, Bubbio, Cessole, Montabone, Olmo Gentile e Roccaverano, la ditta Aimeri, che ha in appalto la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, da ieri ha sospeso il servizio. Ormai il saturo anche lo speciale «rimorchio» nel quale sono stati stivati [illegible] quintali di immondizia raccolta, negli ultimi giorni, nei sei paesi.

Ma anche gli altri comuni della Comunità montana (Vesime, Loazzolo, Monastero Bormida, Sessame, S. Giorgio Scarampi, Mombaldone) si troveranno presto a dover affrontare il «problema rifiuti». Il Consorzio del Tortonese ha comunicato infatti ai sindaci della comunità la «sospensione del servizio di smaltimento a partire dal primo luglio». Motivo: la decisione, [illegible] dal Consorzio, di servire unicamente i paesi del bacino alessandrino, per trovarsi entro breve tempo con la discarica satura e senza possibilità di alternative.

Maurizio Scuncio, segretario comunale della Comunità Montana «Langa Astigiana» e di alcuni comuni della Valle Bormida, si dice «preoccupato per la situazione che si sta creando. E' ormai [illegible] l'ipotesi di allestire impianti di smaltimento temporanei, mentre la soluzione per una discarica definitiva sembra ancora più lontana». L'emergenza impone tempi stretti: «Abbiamo inviato telegrammi a Regione, Provincia e prefettura - aggiunge Scuncio - perché si trovi tutti insieme una soluzione in tempi rapidi».

Un altro telegramma è stato depositato ieri sulla scrivania di Giuseppe Berzano, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti: si chiede di autorizzare i 12 comuni della Comunità Montana a scaricare a Valle Manina. Berzano per ora si mantiene cauto: «Da un mese ospitiamo già i rifiuti di una [illegible] di comuni della Valle Belbo - ricorda -; non possiamo ritirare nulla se prima non arriva l'ordinanza regionale».

Si calcola che il quantitativo di rifiuti prodotti dai dodici comuni della Comunità Montana si aggiri sulle 6 tonnellate al giorno. «Non è un grosso quantitativo - commenta Berzano - non è giusto che il Consorzio debba sopperire alle mancanze altrui».

Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime e presidente della Comunità Montana, è convinto che una soluzione, seppur provvisoria, si troverà entro pochi giorni e indica l'impianto di Valle Manina. «Nel frattempo - dice - puntiamo sul progetto di costruire una discarica insieme alla Comunità montana delle valli Erro ed Orba: in questo modo i nostri problemi verrebbero definitivamente risolti». Intanto in settimana i dirigenti della Comunità [illegible] s'incontreranno in Regione con l'assessore all'Ambiente Marcello Garino per cercare di risolvere l'emergenza di questi giorni. All'incontro è stato invitato il presidente del Consorzio astigiano, Berzano.

[g. v.]

TENTA DI [illegible] L'ALLOGGIO DEL [illegible]

ASTI. Ha manette un topo d'alloggio. Lo hanno bloccato domenica i carabinieri del nucleo radiomobile di Asti.

Si tratta di Pasquale Pietrapertosa, 28 anni, tossicodipendente e pregiudicato, residente ad Asti in via Quintino Sella 46.

Ieri mattina è stato processato per direttissima in Pretura ad Asti. Il giudice lo ha condannato a sei mesi e venti giorni di reclusione, oltre al pagamento di 260 mila lire circa di multa.

I carabinieri lo hanno colto sul fatto. Il giovane aveva deciso di svaligiare l'alloggio di Claudio Ferrero, 35 anni, che abita al terzo piano di un palazzo in via Quintino Sella 34, poco distante dall'abitazione del ladruncolo.

Un colpo ben studiato. Pasquale Pietrapertosa è andato a colpo [illegible] Sapeva che l'alloggio domenica era disabitato. Probabilmente teneva d'occhio il Ferrero un po' di tempo e aveva notato che si era [illegible] per il weekend.

Pensava di poter agire indisturbato. Si è arrampicato al terzo piano aggrappandosi alle ringhiere, ha raggiunto il balcone e la finestra del bagno dell'alloggio del Ferrero. Armato di scalpelli da muratore ha iniziato a scassinare l'infisso.

Un vicino di casa ha però sentito dei rumori, si è affacciato e ha visto il Pietrapertosa che armeggiava vicino alla finestra del Ferrero.

E' rientrato e ha dato l'allarme al 112. [illegible] minuti dopo è giunta una pattuglia di carabinieri. I militari hanno sorpreso il Pietrapertosa ancora alle prese con la finestra. In mano gli scalpelli e altri arnesi da [illegible]. Sono scattate le manette. Pasquale Pietrapertosa è stato arrestato per tentato furto. Ieri mattina la condanna in Pretura.

[a. t.]

Pasquale Pietrapertosa, 28 anni

[illegible] I PERICOLOSI RAPINATORI DEL CIRCOLO «TUFFO»

COCCONATO. [illegible] un volto ed il nome i presunti autori della rapina al circolo ricreativo di borgata Tuffo a Cocconato. Sono due giovani di Chieri, in provincia di Torino: Luigi Espis, 23 anni, via XX Settembre 13 e Pierluigi Simioli, 22 anni, viale Fasano 37.

Entrambi sono tossicodipendenti e hanno alle spalle numerosi precedenti per reati contro il patrimonio. I carabinieri di Asti, coordinati dal colonnello Carlo Mori, li hanno arrestati nella notte tra venerdì e sabato.

Il «colpo» era avvenuto una settimana prima ed era stato studiato nei particolari. Il circolo ricreativo «Tuffo», con annessi campi da bocce, si trova in fondo alla piccola borgata: un posto dove non ci si arriva per caso e abbastanza isolato.

E in effetti pare che i due chieresi da tempo «battessero» la zona. Una decina di giorni prima della rapina erano stati bloccati dai carabinieri a Montafia. Erano su una Fiat Uno rubata a Castelnuovo Don Bosco. A loro carico è stata spiccata una denuncia per furto.

Un episodio che va ad aggiungersi ai [illegible] elementi raccolti dai carabinieri del Nucleo Operativo di Asti, al comando del [illegible] Luigi Tarantino. Elementi che portati al vaglio del magistrato hanno fatto sì che il Gip, giudice per le indagini preliminari, spiccasse i due mandati di cattura.

Gli inquirenti hanno rintracciato il Simioli a Chieri, mentre Luigi Espis è stato sorpreso a Torino. Quest'ultimo [illegible] addosso tra l'altro un grammo di eroina.

La rapina al circolo Tuffo aveva [illegible] scalpore a Cocconato. Era avvenuta proprio quando, pochi giorni prima, alcuni giornali nazionali avevano dipinto Cocconato come il «paese dove si respira aria buona».

«Delinquenza che arriva dal Torinese» avevano detto subito i carabinieri. E gli sviluppi successivi delle indagini hanno avallato questa prima ipotesi.

La [illegible] infatti «fa gola» perché *facilmente raggiungibile* dalla cintura torinese e permette diverse vie di fuga attraverso strade secondarie.

Negli ultimi [illegible] le «incursioni» della malavita si sono fatte frequenti: la rapina alla Cassa di Risparmio a Gallareto, poi il «colpo» alle Poste di Robella e i due anziani coniugi rapinati ad un distributore [illegible] a Gallareto. I carabinieri comunque escludono che si tratti degli stessi autori. Gli identikit non corrispondono.

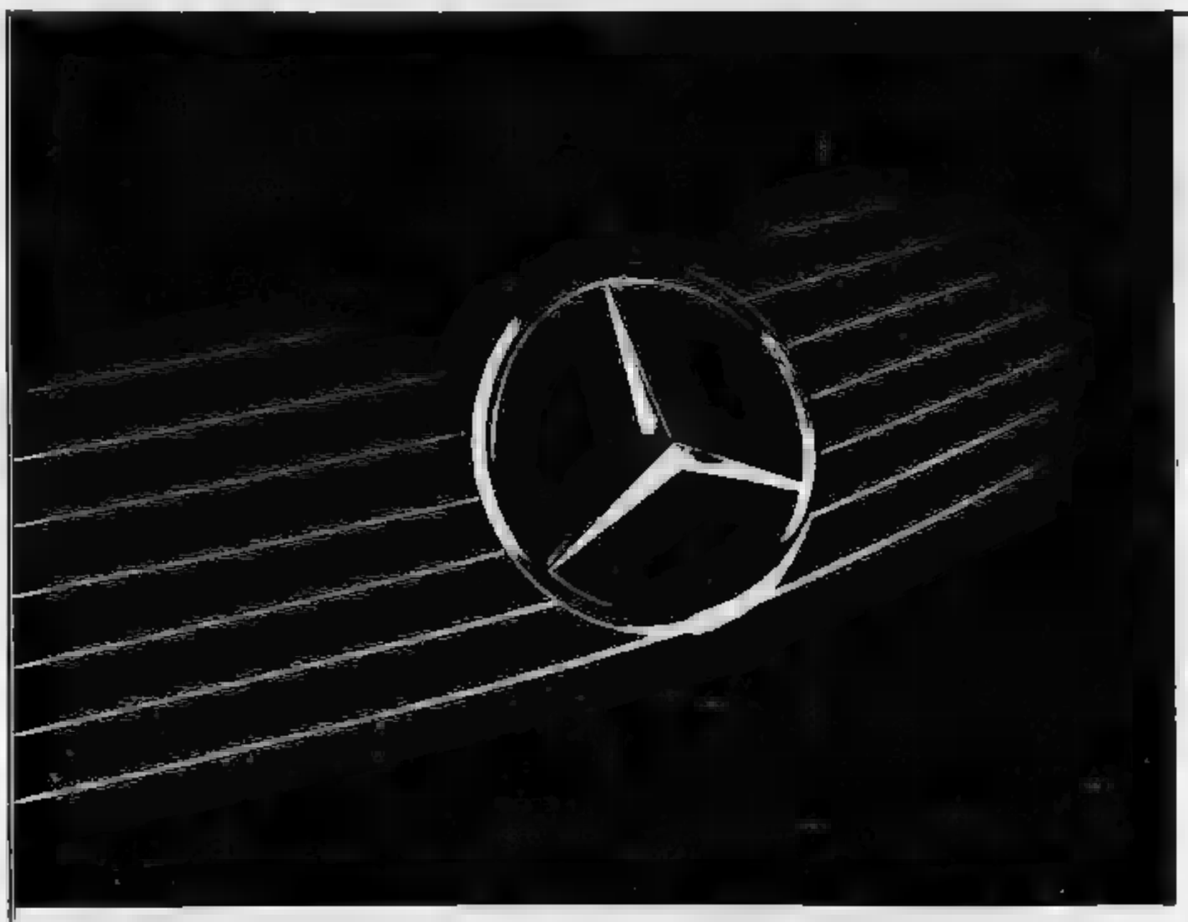
Una [illegible] dai contorni drammatici quella al circolo «Tuffo». Il bottino è stato limitato: una decina di portafogli per un valore complessivo di poco meno di due milioni. Non sono però vissuti momenti di grande paura: un rapinatore ha sparato un colpo di pistola che si è per fortuna conficcato nel pavimento. L'altro ha colpito con il calcio del fucile un giocatore di bocce.

Ma alla fine sono stati messi in *fuga dagli avventori*. Il rapinatore che era entrato nel circolo (l'altro era fuori e teneva sotto tiro i giocatori di bocce) è stato aggredito da un cliente che nel porgergli il portafogli lo ha colpito con una sedia. Il bandito ha perso l'equilibrio ed è a quel punto che ha sparato, e forse gli è partito involontariamente un colpo.

Il coraggioso cliente, per nulla intimorito, aiutato dagli altri avventori, ha spinto il rapinatore fuori dal locale. I due banditi a questo punto si sono dati alla fuga.

Ad attenderli fuori in auto c'era probabilmente un complice. I carabinieri lo stanno attivamente cercando.

[illegible] Torre



Lo stile che più vi è caro
oggi vi è anche più vicino.

Nuova concessionaria
Mercedes-Benz...

GINO S.P.A.
VIA DON STURZO, 8
ASTI - TEL. 274.912

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Oggi alle 17 le esequie dell'ex deputato, morto sabato all'età di 90 anni

A Isola i funerali di Sodano

La messa verrà concelebrata dal figlio Angelo, Segretario di Stato del Vaticano, con il vescovo di Asti e alti prelati della Santa Sede. Numerosissime visite alla camera ardente

ISOLA. Oggi alle 17 si svolgono i funerali dell'ex deputato Giovanni Sodano, 90 anni, uno dei fondatori della Federazione astigiana dei coltivatori diretti. Il corteo funebre raggiungerà prima la chiesa parrocchiale di Isola alta dove sarà celebrate le esequie. La salma sarà concelebrata dal figlio dello scomparso, il cardinale Angelo, segretario di Stato della Santa Sede. L'alto prelato, informato, sabato sera della morte del padre nel suo studio in Vaticano è giunto domenica a Caselle verso le 17. E qui l'ultima tappa del mesto viaggio verso Isola, a bordo di un'auto scortata da una staffetta di polizia e carabinieri.

Ai funerali saranno presenti, oltre ad alcuni parenti del Piemonte, prelati del Vaticano che giungeranno questa mattina da Roma.

Dopo la funzione religiosa (durante l'omelia il vescovo di Asti ricorderà la figura dello scomparso) il corteo raggiungerà la piazza del Municipio nel centro di Isola e qui dopo una breve sosta proseguirà per la chiesa di Santa Caterina per un'altra breve funzione. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Isola.

Ieri pomeriggio nell'abitazione della famiglia Sodano di via Volpini 320, è stata allestita la camera ardente, mata interrotta di autorità, dirigenti della dc e della Coldiretti e di abitanti di Isola che hanno manifestato la loro solidarietà alla moglie dello scomparso, Delfina Brignolo, di anni e ai figli Alessandro, Assunta, Maria, Piero e Ausilia.

Ieri il direttore della Coldiretti, Oldrado Poggio, così ricordato l'ex parlamentare: «Con la sua scomparsa viene a mancare l'ultimo contadino astigiano nelle aule parlamentari. Sodano, può definirsi il simbolo della Coldiretti astigiana, un uomo che farsi apprezzare per le lealtà e la passione con le quali rappresentò, per anni la nostra gente».

Sodano, proveniente dalle file dell'Azione Cattolica partecipò al CLN (comitato di liberazione nazionale): più volte presidente della Coldiretti (dal 1950 al 1977) e componente del Consiglio nazionale. Vice sindaco di Isola è stato eletto per tre legislature deputato per il collegio di Asti-Alessandria-Cuneo (1948-1953-1958). Ha legato il suo nome insieme a Paolo Bonomi, ai progetti per la mutua degli agricoltori e il fondo nazionale di solidarietà.

Vittorio Marchisio

Il cardinale Angelo Sodano insieme con il padre Giovanni, la mamma e una sorella

DALL'ASTIGIANO

ISOLA

dell'800 per un valore di 7 milioni

In piena attività i ladri di mobili d'epoca. Carlo Mario Conto, 64 anni di Varese, ha denunciato il furto sua abitazione a Viale due tavoli in dell'800, del valore di 7 milioni. Un altro furto di mobili pregiati è stato denunciato da Secondo P., anni di Asti. tavoli in ciliegio, un tavolino in noce e due specchiere dall'800, per valore di 5 milioni, sono stati rubati dalla sua seconda a Cullianetto.

ASTI

Slavo condannato per aver svaligiato alloggio

Lo slavo Diordevic Djurdja, 25 anni, residente nel campo nomadi Collegno, è stato condannato pretore Emilio Giribaldi, alla pena di anni 6 mesi di reclusione (2 anni condonati) per furto aggravato. Il 26 maggio dello scorso lo slavo si era introdotto dopo scassinato la porta d'ingresso nell'alloggio di Carlo Franco, 37 anni, Asti, via Brofferio 48, e aveva rubato oggetti d'oro per un valore complessivo di 12 milioni.

ASTI

giochi pirotecnici autorizzazione

Quaranta giorni di arresto i benefici di legge è la patteggiata a Pasqualina Aserio, 43 anni, di Asti, commerciante, per tenuto nel proprio negozio giochi pirotecnici senza la prescritta autorizzazione. La commerciante era stata denunciata Guardia di finanza.

COSTIGLIOLE

Denunciato per furti in due officine di Villanova

E' stato denunciato a piede libero L. P., 19 anni, Costigliole. Il giovane è stato trovato in possesso di materiale rubato il 14 giugno in due officine di Villanova: la Carrozzeria La Baita di Lorenzo Rubeca, 4 anni, e il Soccorso Aci Claudio Rainero, anni. I carabinieri di Villanova, durante una perquisizione nell'abitazione del giovane, hanno recuperato complete Alfa Romeo e Lancia Delta, compact disc, 4 altoparlanti e 50 chiavi da

ASTI

in discoteca gli «svuotano»

Massimo Bocchino, abitante in frazione Valmolina, ha denunciato carabinieri furto dell'autoradio, due giubbotti e un amplificatore, per valore di un milione e mezzo, sottratti dalla propria Fiat Uno sabato a tarda notte. L'auto era parcheggiata Alba sul piazzale una nota discoteca.

ASTI

Scontro frontale in auto e camion

Scontro frontale lunedì mattina in via Pozzo ad Antignano. Una Fiat 127 condotta Mauro Nosenzo, anni, all'uscita di curva si è scontrata frontalmente con camion Fiat 160 guidato da Lorenzo Cerrato, 49 anni. Nell'urto è rimasto ferito. Sono intervenuti i carabinieri di San Damiano.

ASTI

Gravemente ferita balcone

Una donna di 35 anni all'ospedale di Nizza in seguito gravi ferite riportate cadendo dal balcone della sua abitazione di via Stazione e a Calamandrana. Si chiama Giovanfilia Satragno. La causa della caduta ancora in accertamento parte carabinieri di Canelli. donna, immediatamente è trasportata a Nizza. La prognosi è riservata.

ASTI

agricoltori per i sondaggi geologici

Si è tenuto a San Marzanotto un incontro, promosso dalla Circoscrizione, per valutare gli agricoltori della i danni subiti in seguito ai sondaggi eseguiti dalla «Compagnie Générale de Géophysique» per la ricerca di idrocarburi.

E' compiuto un sopralluogo terreni per valutare l'entità dei danni. La maggior parte degli agricoltori si è dichiarata soddisfatta dall'indennizzo concordato con l'azienda.

INCISA: SI GETTA SOTTO IL TRENO

INCISA. Ha atteso che il treno si avvicinasse, poi è sbucata dal cespuglio dietro il quale si era gettandosi sotto la motrice. Si è uccisa così Lea Cocino, 55 anni compiuti venerdì Viveva da sola in via Sant'Agata 3, appena fuori del paese, nella cascina di famiglia. Ultimamente trascorreva però lunghi periodi, ospite della sorella Maria Teresa e del cognato, Alessandria nel sobborgo delle Cabanette (strada Acqui 26). Ed è a Alessandria che, Lea Cocino, domenica pomeriggio ha deciso di farla finita. Ha raggiunto la linea ferrovia Acqui-Alessandria, nascondendosi dietro un cespuglio lungo la massicciata. Verso le 15,30, è sopraggiunto il «locale» 10.238 *Acqui-Alessandria; la donna ha* atteso sino all'ultimo prima di lasciare il riparo e gettarsi sotto il convoglio; in questo punto la linea è un lungo rettilineo. Il macchinista del quale la Polfer non ha fornito le generalità, nulla ha potuto per evitare l'impatto. Il corpo è stato orrendamente maciullato. Sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria e della questura di Alessandria. I resti della donna sono stati recuperati e composti nella

Dopo la funzione religiosa (durante l'omelia il vescovo di Asti ricorderà la figura dello scomparso) il corteo raggiungerà la piazza del Municipio nel centro di Isola e qui dopo una breve sosta proseguirà per la chiesa di Santa Caterina per un'altra breve funzione. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Isola.

Ieri pomeriggio nell'abitazione della famiglia Sodano di via Volpini 320, è stata allestita la camera ardente, mata interrotta di autorità, dirigenti della dc e della Coldiretti e di abitanti di Isola che hanno manifestato la loro solidarietà alla moglie dello scomparso, Delfina Brignolo, anni e ai figli Alessandro, Assunta, Maria, Piero e Ausilia.

Ieri il direttore della Coldiretti, Oldrado Poggio, così ricordato l'ex parlamentare: «Con la sua scomparsa viene a mancare l'ultimo contadino astigiano nelle aule parlamentari. Sodano, può definirsi il simbolo della Coldiretti astigiana, un uomo che farsi apprezzare per le lealtà e la passione con le quali rappresentò, per anni la nostra gente».

Sodano, proveniente dalle file dell'Azione Cattolica partecipò al CLN (comitato di liberazione nazionale): più volte presidente della Coldiretti (dal 1950 al 1977) e componente del Consiglio nazionale. Vice sindaco di Isola è stato eletto per tre legislature deputato per il collegio di Asti-Alessandria-Cuneo (1948-1953-1958). Ha legato il suo nome insieme a Paolo Bonomi, ai progetti per la mutua degli agricoltori e il fondo nazionale di solidarietà.

Vittorio Marchisio

ASTI. L'ULTIMO SALUTO AL GIOVANE MOTOCICLISTA

Giuseppe Acito, morto a 16 anni

ASTI. Una bara scura, carica di fiori, a piazza San Martino tra due ali di folla commossa. La stessa piazza dove Giuseppe Acito, anni, si ritrovava con gli amici e dove venerdì sera, prima di morire, era attardato a mostrare la sua nuova. Un tragico destino.

Sono venuti in tanti, parenti ed amici, ieri pomeriggio alle 16 a dare l'ultimo a Giuseppe, il giovane di Asti morto venerdì sera mentre rientrava a moto. stretti intorno ai due genitori, il papà Michele e la mamma Giuseppina, distrutti dal dolore.

Giuseppe Acito viveva ad Asti in Roero 22. Era figlio unico. Il papà Michele lavora Fiat di Carmagnola, la mamma Giuseppina D'Amelio è titolare un negozio di casalinghi nella stessa via, di fronte alla loro abitazione.

L'incidente è avvenuto venerdì intorno 22,30 sulla Asti-mare. Secondo la ricostruzione della Polstrada di Asti Peugot 205 rossa, condotta da Lorenzo Magari, 19 anni, residente ad Asti frazione Cassabianca 111, diretta a Nizza un sorpasso senza accorgersi dalla moto che raggiungeva dalla direzione opposta.

L'urto è inevitabile. Il ragazzo è stato sbalzato dal sellino è volato ad oltre dieci metri distanza. I soccorritori non hanno potuto far nulla. Giuseppe è caduto battendo violentemente sull'asfalto. Ha riportato lo sfondamento del cranio, è morto sul colpo. Guarirà in quindici giorni Lorenzo Magari: ha riportato alcune escoriazioni.

Finita la scuola media, Giuseppe aveva deciso di iscriversi allo Iai, istituto di addestramento al lavoro. Aveva frequentato un anno, poi aveva la perdere. Preferiva andare a lavorare. Qualche settimana fa però aveva ripensato. Ed era tornato allo a settembre avrebbe ricominciato ad andare a scuola.

Per Natale aveva ricevuto in regalo la moto, un'Aprilia 125, fiammante. Ma non aveva ancora l'età per usarla. Soltanto poco tempo fa aveva preso la patente.

Venerdì sera ha deciso di andare a la zia per provare la moto nuova. Era dalle prime volte che la guidava. Sulla via del ritorno il terribile incidente nel quale ha perso la vita.

[a. t.]

La formazione sta dominando il torneo di tamburello a muro

Montemagno re del Monferrato

Risorge il Portacomaro, Moncalvo ancora ko

MONTEMAGNO. La terza giornata di ritorno del torneo a muro del Monferrato è stata caratterizzata da partite belle e avvincenti. Il Montemagno continua la sua in vetta alla classifica, distanziando ulteriormente il Vignale che cade a Calliano.

Il Portacomaro riesce a mettere fine al lungo periodo nero ottenendo la prima vittoria di ritorno ai danni di un Moncalvo sempre più deconcentrato. Rocca, a bocca asciutta da un po' di tempo, conquista due punti a Faenza.

Neppure un agguerrito Montechiaro è riuscito a frenare la marcia trionfale del quartetto montemagnese (16-19 il risultato). I padroni di casa hanno sperato in una vittoria fin sul 13 pari, ma, poi è venute fuori la supremazia tecnica ed atletica degli uomini di Griffi. Non è quindi bastata la buona prova di Tirone di impensierire lo scatenato Medesani, migliore in campo.

Gli alessandrini hanno fatto buon gioco, i padroni di casa, in gran forma, sono riusciti ad costantemente taggio (19-15 il risultato). Molto belli ed avvincenti scambi tra Paolo Berruti e un Natta, un po' più falloso del solito.

L'incontro, molto combattuto fin sul 16 a 11 per i padroni è durato ore e mezza. segnalare l'ottima prova del terzino callianese Enrico Berruti che me un re Mida ha trasformato in punti ogni pallina toccata.

Finalmente Portacomaro, trascinato da un ottimo Franco Capusso, ritrova se e risultato utile (19-14). Perdura, invece, la nebbia fitta per il quartetto aleramico sconfitto per la quinta volta consecutiva.

Gli uomini di Carni sembrano aver perso competitività e la voglia di vincere, che invece, domenica, non è al quartetto portamacorese. Le due squadre hanno giocato in parità la prima metà dell'incontro, poi l'ormai solita apatia moncalvese ha dato il «la» agli avversari.

In caldo pomeriggio romagnolo il Rocca non ha dovuto faticare molto per ragione un Faenza abbastanza determinato (10-19), ma privo dei suoi due «uomini punti», Stefano Martini.

Classifica: Montemagno punti; Vignale 15; Montechiaro 11; Calliano Portacomaro, Rocca d'Arazzo, Moncalvo 8; Faenza 2.

SIGLA[bru. m.]

EDILIZIE: NUOVE SCHEDE

ASTI. Il sindaco Galvagno, e gli all'Urbanistica, Bertolino, ai Lavori Pubblici, Pia, all'Ecologia, Ferraris, hanno firmato un protocollo d'intesa i rappresentanti degli ordini professionali degli architetti e degli ingegneri e con il collegio dei geometri. L'intesa è diretta a snellire le procedure tecniche, amministrative e burocratiche, rimuovendo le cause di difficoltà e di ritardi ed introducendo nella prassi quotidiana dei rapporti fra le pubblica amministrazione ed i professionisti nuovi caratteri di trasparenza.

Il risultato di tale lavoro è una dettagliata regolamentazione delle procedure da seguire e delle documentazioni da produrre per eliminare dall'origine le principali disguidi e ritardi.

Una serie di schede dedicate ai principali tipi di intervento che possono oggetto richiede Comune integra il testo del documento, fornendo ai tecnici le indicazioni utili per muoversi correttamente. Alcuni esempi degli interventi più fra quelli presi in esame: riattamenti fabbricati, adeguamenti igienici, cambi di destinazione, realizzazione di recinzioni, muri di sostegno, strade, ponticelli su acque pubbliche, installazione di chioschi e dehors, ecc. Fra le principali novità introdotte dal nuovo protocollo, l'istituzione di un «ufficio delle varie domande, gestito da personale in possesso di competenza sia nel settore tecnico sia in quello amministrativo, con il compito di compiere primo esame relativo alla completezza della pratica e di rilasciare una ricevuta-tipo dalla cui data decorreranno i termini previsti dalla legge per gli adempimenti di competenza dell'amministrazione locale.

COMUNE DI ASTI

Avviso di adozione varianti al P.R.G.C. con P.E.E.P. «Corso Venezia», «Nucleo Trincere», «Corso Alba-San Carlo».

IL SINDACO RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 41 della legge regionale Piemonte n. 56/77 presso la Segreteria Generale del Comune sono depositati in libera consultazione gli atti delle tre varianti in oggetto per trenta giorni interi consecutivi dal 24 giugno al 23 luglio 1991; nei successivi trenta giorni potranno presentate le osservazioni e proposte pubblico interesse.

Asti, li 12 giugno 1991.

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

ALBATEX
Roberta di Camerino
N. CAPIGRUPPO
N.
N. 10 VENDITORI
prima esperienza

IL LAVORO NOBILITA

SE E'... CANELLA DIESEL

OFFICINA AUTORIZZATA
IVECO
COMPRA-VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI

Reg. Deta, 49/A - 14043 CANELLI (AT) - Tel. 831.613 - Tlx 831598

Oggi a S. Germano i funerali del bimbo annegato nel Canale Cavour

«Potrò pregare su una tomba»

«Voglio ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato a ritrovare mio figlio», dice Giuseppe Antuofermo. La gente del paese: simili disgrazie non devono più ripetersi

Per loro Francesco è rimasto il bambino che cinque domeniche fa era uscito di casa per andare a giocare, quello della foto-ricordo con i compagni di scuola e delle immagini felici della prima comunione. «Ricordatevelo com'era», hanno detto sulla porta dell'obitorio a Giuseppe e ad Antonia, il papà e la mamma. Del loro bimbo hanno potuto vedere soltanto il corpo, la tutina grigia, l'orologio.

«Voglio ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato», dice Giuseppe Antuofermo, nel silenzio del cimitero del paese. «Adesso - dice come parlando a se stesso - avrò una tomba su cui piangere e pregare». Non ha parole per dimostrare la sua riconoscenza a tutti i volontari che per 36 giorni hanno cercato il corpo di Francesco nel canale Cavour, nelle rogge del Vercellese e del Novarese, nel fiume Sesia, nel Cervo e sotto il ponte della ferrovia di San Germano, il maledetto «ponte della porcheria» dove il bambino è annegato il 1° maggio scivolando su un isolotto di rifiuti.

Cinque settimane di ricerche, di angoscia per la famiglia, di appelli disperati. E domenica la svolta. «E' qui, è lui». L'allarme lanciato da Albano, vicino a Vercelli, da una delle diramazioni laterali del Sesia: i brividi di un carrista di Biandrate, Marco Falsetti, 32 anni, quello che ha visto il braccio del bimbo sporgere dalla melma, tra i cespugli, ed ha chiamato i vigili del fuoco ed i suoi colleghi, venti dei 200 volontari che domenica hanno battuto le rogge.

I meriti non li ha voluti nessuno. E' stato difficile anche conoscere i nomi dei soccorritori, degli uomini che hanno raccolto il corpo del bimbo. Emilio Fazio e Donato Sciascia, di Biella (della Protezione civile di Pralungo), una guardia del parco «Lame del Sesia», Quirico Lazzaro e due sub vigili del fuoco. Sono stati loro, domenica sera, a dare ai carabinieri di San Germano com'è avvenuto il ritrovamento.

Il corpo del bimbo è rimasto in paese per poche ore: il tempo di riconoscerlo, il tempo di trasferire la cassa per il trasferimento a Vercelli, al cimitero di Billiemme. Ma oggi Francesco ritorna per sempre: alle cinque del pomeriggio c'è il funerale. Arriveranno i parenti dalla Puglia, i volontari della Protezione civile di mezzo Nord Italia, le autorità, il prefetto di Vercelli. Ma prima ci sarà il pellegrinaggio di tutta la gente del paese alla camera ardente, nel salone del Corpus Domini, di fianco alla parrocchia.

Ieri l'autopsia ha detto quello che sapevano tutti: che il bambino è morto per asfissia da annegamento, pochi istanti dopo essere caduto nelle acque del canale Cavour. E' un risultato ancora ufficioso, ma non ci sono più dubbi.

«Adesso l'incubo è finito», dice la gente di San Germano. E chi più chi meno si sentono tutti sollevati, come s'erano sentiti domenica sera in piazza, di fronte al municipio. Tutti per avere notizie e poi per aspettare l'ambulanza dei vigili del fuoco con dentro Francesco.

«Se lo trovavamo domenica non sapevamo più dove cercare», dice Giovanni Bosso, un uomo di 85 anni che ha perso battuta fra le rogge. «Povera gente, adesso può piangere in pace», aggiunge un altro uomo. «L'altra notte ho dormito tranquilla: è stata la prima volta da quando è successo», fa eco una maestra che ha vissuto la tragedia da vicino.

«Sono contento che gli sforzi siano serviti a qualcosa», commenta invece il sindaco Stefano Ballone, che domenica ha coordinato le ricerche. «Una cerchiamo di non dimenticare», ribatte Laura Boggio, una delle promotrici del comitato pro-Francesco. «Questa battaglia siamo riusciti a vincerla, ma adesso ne deve cominciare un'altra. Quello che è successo al bambino non deve più accadere. Bisogna fare qualcosa per recintare quel punto del Canale Cavour dove Francesco è annegato. E non vogliamo più vedere porcheria vicino al ponte ferroviario». Mai più isolotti di rifiuti e mai più palloni, come quello che Francesco ha cercato di afferrare in all'immondizia e col quale non è mai riuscito a giocare.

Giuseppe Baffa

Il padre di Francesco Antuofermo, a sinistra, attorniato da alcuni dei volontari che hanno partecipato alle ricerche

Servizio interrotto senza preavviso per due giorni

Telefoni muti a Canale

Via Santa Croce isolata. Un pensionato: «Sono quasi cieco dovevo far ricoverare mia moglie e non potevo chiedere aiuto»

CANALE. Per due giorni i telefoni di numerosi canalesi sono rimasti muti, alcun preavviso da parte della Sip e non hanno potuto usufruire del servizio per un'intera giornata. E' accaduto nella zona via Santa Croce. E' un inconveniente che, se nella maggior parte degli utenti ha suscitato malumore e piccoli problemi, per alcuni anziani e un invalido è stato vissuto grande apprensione.

E' il caso di Mario Barbero che abita in via Santa Croce 17. Racconta: «Sono quasi cieco. Mia moglie ha dovuto essere ricoverata con urgenza all'ospedale di Alba. Mi trovato in uno stato di emergenza e il telefono ci serviva non mai. E' terribile invalidi e vedersi bloccare l'unico mezzo di collegamento con l'esterno. Quando servizio ripreso ho saputo che un fratello di mia moglie che abita Torino voleva avere notizie, ha composto a lungo riuscire a parlarmi. Ovviamente si è spaventato temendo mi fosse accaduto qualche cosa grave».

Aggiunge: «Siamo rimasti sprovvisti questo servizio per quasi due giorni. Finalmente i tecnici sono venuti ed hanno rimesso tutto a posto in pochi minuti».

A Canale, la settimana scorsa entrata in funzione la centrale elettronica (un nuovo edificio alla circonvallazione per Alba) che ha sostituito in buona parte le vecchie apparecchiature elettromeccaniche sistemate in un edificio nel centro storico. Il rinnovamento tecnologico ha comportato il cambiamento del numero di telefono di 1300 utenti sui 1800 abbonati canalesi.

Per eseguire la sostituzione dei il servizio non è stato interrotto, ma si avute brevi sospensioni gli abbonati sono stati avvisati del cambiamento che è avvenuto nella notte tra l'11 e il 12 giugno. Ma gli utenti di via Santa Croce che hanno lamentato il disservizio non hanno cambiato il numero, quindi interessati alle modifiche in corso e non avrebbero dovuto una interruzione.

L'ingegner Mario Palermo Cuneo, direttore provinciale Sip, sostiene: «Per quanto risulta si è trattato di un guasto che coinvolto sette, otto utenti; probabilmente dovuto a qualche infiltrazione d'acqua in un cavo. Ci sono stati segnalati il giorno 13 giugno e nella mattinata successiva già riparati. Sono piccoli inconvenienti che si possono verificare. Questo a fronte una rivoluzione tecnologica che è verificata a Canale per migliorare il servizio telefonico. La Sip ha investito circa tre milioni per ogni abbonato e totale di oltre miliardi».

Prosegue l'ingegner Palermo: «In effetti gli utenti si sono lamentati avrebbero dovuto disservizi non essendo stati apportate modifiche ai telefoni. Quelli che hanno cambiato numero hanno micro-interruzioni che erano però inevitabili».

A proposito del servizio telefonico è notare una curiosità: nell'Albese è in notevole incremento la domanda dei «telefoninis», la cosiddetta telefonia cellulare (su automobile) e portatile.

La presenza di grandi industrie, di molte aziende è all'origine del consistente sviluppo del nuovo servizio. Dall'inizio dell'anno in provincia gli stati installati ottocento «telefoninis» di cui nell'Albese e la previsione è di superare il migliaio entro la fine dell'anno.

Una novità gradita sarà l'introduzione del «Tut», urbana e tempo che entrerà in vigore il 1° luglio ad Alba e nei paesi compresi nella sua rete (Barbaresco, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Corneliano, Diano, Grinzane Cavour, Guarene, Magliano Alfieri, Montelupo Albese, Monticello, Neive, Neviglie, Piobesi, Priocca, Roddi, Rodello, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza) oltre agli abbonati Serralunga e Sinio.

Con l'entrata in funzione del «Tut» la comunicazione urbana comporterà più solo scatto, ma vi sarà una tassazione tempo che varierà in base alle fasce orarie. **(g. f.)**

La storia del più celebre transatlantico italiano affondato nell'ultima guerra

I misteri del Rex, 60 anni dopo

Un novarese di 23 anni ha ricostruito le vicende legate alla famosa nave, realizzata nel 1931 e colata a picco nel settembre 1944. Un interrogativo senza risposta: la scomparsa del nastro azzurro

NOVARA. C'era una volta il Rex, monumentale transatlantico e fiore all'occhiello della navigazione italiana. Questa sera, la mitica nave passeggeri rivivrà i fasti grazie filmati e racconti dei pochi testimoni sopravvissuti al tremendo naufragio della seconda guerra mondiale, in una conferenza organizzata dalla residenza universitaria Torrescalla, a Milano in via Golgi 36.

Relatore del dibattito aperto a tutti sarà un novarese, Maurizio Eliseo, 23 anni, laureando in ingegneria navale. Eliseo fa parte del gruppo di ricerche legato alla famosa turbonave, sorto da qualche tempo, e formato da grandi studiosi a livello internazionale.

Ma perché tutto questo interesse attorno al Rex? «La più celebre nave passeggeri italiana di tutti i tempi - risponde Eliseo - ha sempre suscitato un grande fascino tra gli esperti e studiosi di tutto il mondo. Per noi rappresenta una parte della nostra storia. Sull'onda del grande interesse che sta riscuotendo in America l'ormai prossima Colombiade, anche il direttore del navale di New York ha deciso di entrare in questo gruppo di ricerche, mettendo a disposizione filmati e documenti preziosi».

Ricostruire la del Rex, a sessant'anni esatti dal varo, però, non è stato facile: «Già - continua il novarese - molte testimonianze sono andate perdute e i documenti sono "sepolti" negli archivi delle capitanerie di porto».

Le ricerche hanno fatto luce su tanti punti oscuri dell'affondamento turbonave italiana. Intanto, il punto esatto: al largo delle coste slave di Semedalla, tra Capodistria ed Isola. Poi, il modo nel quale naufragò: il Rex subì due attacchi aerei, il primo la sera dell'8 settembre 1944, che causò un terribile incendio a bordo, il secondo il giorno dopo, che lo fece definitivamente affondare, anche se lo scafo rimase a 90 gradi semiaffiorante dall'acqua, a causa della non eccessiva profondità dei fondali, a trecento metri coste.

La scoperta più interessante riguarda gli autori dell'attacco aereo: «Gli storici hanno sempre parlato di un'incursione degli alleati, specificando la nazionalità - spiega Eliseo -. Dopo indagare, si è stabilito che gli aerei erano della "South Africa Air Corps", partiti dalla base di Falconara».

Il relitto del Rex rimase a lungo semiaffondato al largo delle coste slave, fino a quando, con il passaggio delle acque territoriali alla Jugoslavia, dopo 10 anni venne demolito con cariche di esplosivo.

Maurizio Eliseo ha ricostruito una miniatura di tre metri del Rex: «E' un vero gioiellino al quale ho lavorato due anni. Ho ricreato anche la sala da ballo, che in origine lunga 80 metri ed alta tre, sostenuta da grandi colonne. L'arredamento? Tutto in stile settecentesco, preziosissimi quadri e tappeti persiani».

Dai racconti dei componenti dell'equipaggio scampati al naufragio, Eliseo ha conosciuto aneddoti curiosi della vita di bordo: nelle sale era presente impianto aria condizionata e, addirittura, alcune lampade Uva, vero lusso per quei tempi. Come ogni leggenda che si rispetti, anche il Rex ha un suo mistero: «Stiamo cercando di scoprire che fine ha fatto il nastro azzurro - rivela il futuro ingegnere - che premio il record mondiale di velocità della Si tratta di una bandiera, lunga 29 metri, cioè un metro per ogni nodo raggiunto dalla. Ha valore storico enorme, sembra andato perso. Altri cimeli? I sub che operano da anni al largo delle coste jugoslave ogni tanto portano a galla qualcosa. Le ultime scoperte sono tre delle quattro eliche della nave, di metri di diametro, e tre scialuppe». L'Italia, purtroppo, fregia di un record negativo: «E' l'unica nazione al mondo - conclude una punta di rammarico Eliseo - a non aver mai conservato propria nave».

Marco Pistoi

Il «Rex», al momento del varo, era tra le sei navi più grandi del mondo

A Venasca per valutare la genuinità e i costi

Concorso per riscoprire gli antichi piatti occitani

VENASCA. Un concorso per rintracciare, premiare e raccogliere in un libro le ricette tipiche, attuali e tradizionali, dei paesi e delle vallate occitane. La proposta, battezzata «Idea d'Oc 1991», è scaturita da quattro associazioni che da anni si occupano di valorizzare e promuovere la cultura delle vallate alpine del Piemonte e della Francia: «Ousitanio Vivo»; «Chambra economica europenca di Pais d'Oc»; «Institut d'estudis occitans» e il gruppo «Amici di Ezio Cucchietti». Il concorso, che si è iniziato ieri, si divide in due fasi.

Nella prima è previsto l'invio, la selezione delle ricette; la seconda prevede la pubblicazione del materiale in un ricettario oltre alla preparazione dei piatti ritenuti più originali per una giornata di degustazioni.

«La cucina tradizionale della Valli Occitane era costituita essenzialmente da un piatto unico. Nelle grandi occasioni potevere presento un dolce - spiegano gli organizzatori -. Per questo abbiamo suddiviso il concorso sulla riscoperta e riproposta della cucina tradizionale delle valli in due sezioni. Una dedicata al "piatto unico", l'altra al "dolce". Ogni concorrente può partecipare con illimitato di ricette, scritte in italiano o in occitano, inviandole entro l'8 luglio a "Ousitanio vivo" di Venasca.

Ai partecipanti viene fatta una sola raccomandazione: «Per quelle tipiche non ci sono problemi mentre per rielaborazioni è indispensabile che gli ingredienti fondamentali siano quelli in uso tradizione alimentare delle vallate occitane». La valutazione della giuria di esperti terrà conto di due elementi: la tipicità del piatto e «il rapportato alla ricchezza della ricetta». **(g. m.)**

Un anziano che da sempre vive in casa di riposo per sbarcare il lunario si è inventato il lavoro di «commissioniere»

E' casalese e gira in bici il precursore dei «Pony Express»

Attento ai soldi ma generoso, ha raccolto sei milioni per la lotta contro il cancro

CASALE MONFERRATO. «Milioni di persone muoiono di cancro e noi insensibili al loro grido di dolore». E' lo slogan coniato da Mario Provera, personaggio conosciutissimo in città «commissioniere» per conto di numerosi commercianti e professionisti. In poche settimane è riuscito a vendere 1193 pettorali per la partecipazione alla corsa podistica benefica «Stracasale», il cui ricavato era destinato alla Fondazione torinese per la ricerca e la cura dei tumori. Oltre al contributo notevole (i pettorali costavano 5 mila lire l'uno, quindi ha procurato un introito di circa sei milioni) ha anche consentito alla Polleria Moderna, per cui ha svolto la sua intensa attività promozionale, di piazzarsi al secondo posto nella graduatoria dei gruppi più numerosi, dopo quello della Junior Pallavolo maschile che ha venduto 1202 pettorali. Mario Provera è nato a Gabiano 64 anni fa e fin quando ne aveva cinque vive ospite della casa di riposo di piazza Battisti. Praticamente non ha mai avuto altra dimora. Gli unici parenti sono lontani nipoti.

A Casale è conosciuto come «Mariu 'l cumissiunè». E' molto mattiniero: alle 5 è già in piedi e inizia il suo giro di prelievi e consegne che prosegue fino a tarda sera. Quando un proverbio o un motto gli va a genio lo ripete e squarciagola, girando per le vie della città a bordo della sua bicicletta, dotata di grandi portapacchi di ferro poggiati sulle ruote. Spesso ammonisce i passanti che «Chi dorme non piglia pesci». Lui, infatti, dorme pochissimo e sfrutta ogni minuto della giornata. Tutti conoscono e molti contano di lui per svolgere piccole mansioni che vanno dal pagamento di bollette all'incasso fatture, recapito di pacchetti (dai fiori alla carne, ai libri). E' praticamente il precursore dei moderni servizi «pony express» che prosperano nelle grandi città, ma, in un piccolo centro provincia come Casale, basta lui, «l Mariu» che con la vecchia singolare bicicletta sfreccia per le vie della città, a volte «facendo il pelo» ai pedoni. Alle donne, però, rivolge saluti particolarmente calorosi: «Bella signora mi lasci il passaggio», grida abitualmente.

In queste ultime due settimane ha avvicinate parecchie: studentesse, massaie, pensionate. A tutte ripeteva il suo slogan: «Milioni di persone muoiono di cancro e noi siamo insensibili al loro grido di dolore».

Il massaggio non subito recepito spiegava il motivo della sua campagna: vendere pettorali per il denaro da devolvere alla Pro loco, organizzatrice della corsa podistica benefica.

Così spiritualmente alla «Stracasale» hanno partecipato donne e uomini di ogni età, ingaggiati da «Mariu 'l cumissiunè».

«Mariu» aveva già fatto lo stesso l'anno scorso e in quelli precedenti, in occasione delle varie edizioni della corsa podistica promossa a favore della ricerca sul cancro. Ma se per le prestazioni abituali, il singolare personaggio è un preciso «ragioniere» e ha come finalità quella di incassare «denaro per la vecchiaia», per questa sua pro Stracasale ha espresso un desiderio meno venale.

Vorrebbe che in cambio dell'intensa campagna svolta in poche settimane gli venissero regalati due nuovi copertoni per la sua inseparabile bicicletta. Un regalo che non gli verrà sicuramente negato.

Silvana Mossano

Il borgo Stradino Bossola si aggiudica lo Stendardo della 14ª edizione

Nizza, «Cittino» vince la Giostra

Artefice della vittoria il fantino Tonino Cossu, che ha difeso i colori rosaverdi soffiando il titolo a Calamandrana. Migliaia di persone hanno assistito alla manifestazione

NIZZA. Lo Stradino Bossola è in festa: domenica sera, lo «Stendardo», dopo una combattuta finale, è entrato trionfalmente nel borgo rosaverde. L'artefice della vittoria è Tonino Cossu, detto Cittino, portato in trionfo tra gli applausi dei sostenitori. Lacrime di gioia, festeggiamenti fino a tarda sera, interminabili discussioni sulla finale ed annunci di feste «alla grande», per tutto il mese di giugno.

Lo Stradino ha vinto davanti al bravo esordiente Marco Molinaro, detto Lester, che ha corso con grinta per Calamandrana: ancora una volta il Comune biancorosso si è confermato avversario degno di rispetto, unico tra gli «esterni» a Nizza, ad accedere alla finale. Al terzo posto Luca Semenzato per il Martinetto, quarta posizione per Lorenzo Viti, figlio del celebre Canapino, mentre non hanno terminato la corsa Alex Pelissero (San Giovanni Sant'Ippolito) e Mario Cottone, favorito della vigilia, che vestiva i colori del San Michele.

Questa Giostra varrà ricordata per le partenze false: una decina nella seconda batteria ed altrettante nella finalissima, che ha tenuto tutti col fiato sospeso, più per l'atteso e sempre rinviato momento della caduta del canapo, che per la corsa in sè. Appena partiti, Cossu e Cottone, si sono affrontati in un duello a colpi di frustate: «Cittino» ha avuto la meglio. Calamandrana ha approfittato della «bagarre» per conquistare la seconda posizione, che ha poi mantenuto per tutta la corsa, mentre Cottone, ormai privato della possibilità di vincere, tratteneva il cavallo, senza terminare il percorso.

Accuse contro il mossiere senese Franco Magarino, per aver favorito i due protagonisti della corsa: Cossu, nella partenza della batteria di qualificazione e Cottone nella finale. Particolarmente scaldato il capoborgata del Martinetto, Giancarlo Verri: i giallobl&, tra i due litiganti, si sono visti sfumare la possibilità di vittoria.

Mediatore tra i litiganti, il capitano della Giostra, il neoeletto Luciano Verri. Con i magistrati, dopo essersi spogliato delle vesti seicentesche ed indossato più comodi abiti «civili», ha diretto con polso fermo le critiche della manifestazione.

In alto, il fantino Cottone tenta di ostacolare con la frusta Cossu (al centro). In basso, una caduta di gruppo. A destra il vincitore Cossu portato in trionfo dai fans

Le due batterie di qualificazione hanno riservato momenti emozionanti: nella prima, sfortunatissimo Giulio Franco, (Bricco Cremosina), caduto appena calato il canapo. Senza storia anche la corsa di Canapino, (Cima di Nizza), che è partito in ultima posizione ed ha trovato un avversario temibile nel figlio Lorenzo,(San Rocco), che ha voluto dimostrare anche a Nizza le sue qualità di giovane emergente. In finale sono arrivati San Michele, Martinetto e San Rocco.

Interminabili partenze false per la seconda batteria. In un clima di maggiore tensione, hanno corso i tre Comuni, (Calamandrana, Canelli e San Marzano). Gigliotti, fantino dei biancoazzurri canellesi, è caduto malamente, ma senza conseguenze. Anche San Marzano ha «abbandonato» e Cossu ha avuto vita facile per qualificarsi davanti a Marco Molinaro ed al giovane Pelissero.

Pubblico attento e «caldo» per questa quattordicesima edizione della Giostra: circa duemila persone hanno affollato il catino di gara. Dal «parterre», il tifo più sostenuto ed i dissensi più coloriti, soprattutto da parte di un gruppo di legnanesi, divisi tra gli incitamenti e gli sfottò ai due favoriti Cottone e Cossu.

Elegante e sfarzoso il corteo storico. Si è snodato nelle vie cittadine tra due ali di folla, per la durata di circa due ore: un ritmo eccessivamente lento, che va a scapito dell'attenzione del pubblico.

Una giuria dell'Accademia culturale dell'Erca ha consegnato al borgo Castello San Rocco il premio per il miglior allestimento del corteo storico. Sulla motivazione della giuria si parla di «omogeneità ed eleganza dei figuranti». La rievocazione di San Rocco riguardava la prima partecipazione alla Giostra, nel 1613.

Al secondo posto si è classificato San Giovanni Sant'Ippolito, che ha proposto la consegna delle chiavi della città ad Eleonora Gonzaga, duchessa di Mantova. Apprezzato dalla giuria anche il corteo di San Marzano: i biancoazzurri hanno fatto sfilare i discendenti dei contadini e dei popolani, che nel '600 bonificarono la palude sotto il paese.

Da rilevare lo sforzo che ogni anno i comitati compiono per migliorare il livello della sfilata e che il pubblico ha sottolineato con molti applausi.

Interessanti i volti dei «personaggi» di questa edizione della Giostra. Curiosamente, dominavano i protagonisti maschili: vescovi, prelati, contadini, sbandieratori, armigeri, un pò accaldati sotto le pesanti vesti, ma totalmente nel ruolo da interpetare. Applausi sinceri per il Carroccio, trainato da una coppia di splendidi buoi della Langa: Dario Nettini di Olmo Gentile, anni ben portati, li conduceva per le vie del centro con la stessa tranquillità con cui li utilizza per lavorare la terra.

Enrica Carrato

Bognanco, terme inquinate

Fonti chiuse valle in crisi

Il parco delle terme è semideserto. Ogni qualcuno si avvicina ai rubinetti dai quali sgorgavano le acque minerali tra le più celebri d'Italia che ora, dopo i provvedimenti della magistratura che ha bloccato due sorgenti su tre, sono a

Bisogna infatti trovare il bicchiere giusto: a Bognanco si può bere oggi solo la San Lorenzo, che resta comunque l'acqua curativa per eccellenza; le altre due fonti, la Gaudenziana e l'Ausonia, sono sigillate e sotto sequestro.

Davvero una brutta tegola per albergatori, operatori turistici della più nota stazione termale del Piemonte. E non solo per loro: in seguito ai provvedimenti della magistratura si è fermato anche lo stabilimento dal quale uscivano centomila bottiglie al giorno.

Per i ventidue dipendenti dell'industria acque minerali è scattata mercoledì scorso la cassa integrazione a zero ore, il futuro è incerto, non c'è scadenza p I danni per l'intera valle sono enormi. Basti pensare alle attività legate allo stabilimento dal quale partivano una trentina di autotreni al giorno, che portavano le acque di Bog in Italia. Anche gli autostrasportatori sono bloccati. Alcuni saranno impiegati nei trasporti di altre acque minerali e del gruppo ma non potrà esserci lavoro per tutti.

A Bognanco la stagione delle cure inizia solitamente stenta presto, verso fine maggio. E questo primo scorcio di stagione le presenze sono calate di un buon cinquanta per cento. E stanno fiocccando le disdette soprattutto da parte di gruppi aziendali, come l'Alfa Romeo, che costituivano il grosso della clientela di giugno.

La direzione delle Fonti ha cercato di ai ripari dimezzando il prezzo del biglietto d'ingresso alle terme. E chi ha avuto la prescrizione per una delle sorgenti chiuse può entrare senza pagare e gustarsi la San Lorenzo. La società acque e terme di Bognanco, quotata al ristretto della Borsa di Milano, fa capo al gruppo finanziario Italfin 80 di Giuseppe Ciarrapico. Ed proprio l'impero della bollicina, di cui si occupa vicepresidente esecutivo il figlio del finanziere romano, Tullio Ciarrapico, che comprende, oltre alla Bognanco, marchi prestigiosi: Recoaro, Fiuggi, Fejo, Gelum. Alla società preferiscono non commentare i provvedimenti della magistratura anche perché l'inchiesta è in una fase delicata. Si sa solo che Tullio Ciarrapico ha chiesto, finora invano, di essere ascoltato dai magistrati.

Il primo provvedimento della magistratura si riferisce ad alcune analisi effettuate da periti d'ufficio alla fonte Guadenziana, un'acqua oligominerale che sgorga dal montagna e viene portata alla fonte attraverso tubazioni completamente interrate. Gli esami di laboratorio accertato la presenza di residui, sembra non nocivi, in quantità superiore alla norma. qui, la decisione sequestro sorgente, il blocco dell'attività dello stabilimento è la conseguenza questo provvedimento.

L'ultima tegola è arrivata il sequestro della fonte «Ausonia», un'acqua da tavola dalle proprietà fortemente digestive che alle terme veniva distribuita di pomeriggio.

Adriano Valli

Scaldabagno a metano.
Scalda se apri, risparmia se chiudi.

Ciao, Gaspardo. Lo sai che se passi al metano l'acqua calda ti costa di meno? Perché scaldabagno a metano ha un sacco di vantaggi. Scalda se apri, risparmia chiudi. Ti offre acqua calda volontà, per tutti gli usi domestici. In più installa facile. Cambia che cambia, così decidi tu quel che consumi. Rivolgiti a Italgas, o ad tecnico di fiducia. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Gruppo Es. ASTIGIANO
C.so Venezia, 138 - ASTI
tel. 0141/53668-55272

italgas

Collezionisti piemontesi schierati con lo showman sul caso degli archivi Rai distrutti

«78 giri, noi siamo con Arbore»

I vecchi nastri, per un gruppo di appassionati vercellesi, restano una memoria da conservare. Nelle loro raccolte gettonatissimi Nilla Pizzi ■ l'orchestra di Pippo Barzizza. Fonografi d'epoca per dischi doc

Si è levato ■ coro unanime: «Vecchi 78 giri e bobine dei programmi ■ macero? E' un vero peccato: noi siamo dalla parte di Arbore». I commenti arrivano dagli «aficionados» dell'etere, pionieri armati di antasignani magnetofoni ■ fonografi ■ tromba (ma anche di hi-fi ■ cassette), fermamente convinti che conservare per il futuro in versione originale le voci di Natalino Otto oppure ■ Oscar Carboni sia un'operazione culturale alla stregua ■ tante altre forse più blasonate.

La polemica si è accesa quando Renzo Arbore ha accusato i responsabili della Rai, che permettono una sistematica distruzione dell'archivio che custodisce vecchi dischi ■ nastri dei programmi trasmessi dalla radio.

Impossibile conservare tutto, si difendono i funzionari ■ radiofonia pubblica che stanno eliminando dagli scaffali, poco alla volta, un patrimonio che sarà poi difficile, se non impossibile, recuperare.

Per fortuna, ci sono loro, i fedelissimi collezionisti, che hanno conservato come preziosi cimeli tutto ciò che l'ente di Stato pare invece considerare inutile.

Dal 1950 ad oggi, Marziano Maglia, un radiotecnico in pensione di Serravalle (nel Vercellese), ha riversato su nastro cinquemila ore di canzoni tratte da programmi radiofonici ■ da dischi a 78 giri. La radio è stata la sua passione sin ■, quando ■ otto anni ■ restava incollato all'ascoltare i programmi dell'Eiar ■ un apparecchio «Pope».

Nel dopoguerra si procurò un «Gelosino» ■ bobine. Racconta: «Il nastro durava 15 minuti. Cominciai ■ raccogliere materiale sonoro: la Rai mandava in onda programmi in cui le canzoni venivano trasmesse ■ diretta, con l'orchestra al completo in studio. Quando per lavoro mi trasferii ■ Milano conobbi il maestro Pippo Barzizza che, con Angelini, in quegli ■ni era una delle colonne portanti della musica leggera italiana. Uno dei "pezzi" più preziosi della mia collezione me lo fece avere proprio Barzizza: ■ l'intera registrazione di un suo programma che si ■ fatto riprodurre per puro caso, da ■ tecnico della Rai, mentre stava ■ andando in onda: almeno quella ■ è salvata».

Di una ponderosa raccolta «audio» parlano anche i fratelli Gianluigi ■ Luciano ■ di Pezzana, sempre in provincia ■ Vercelli, che hanno raccolto più di duemila canzoni su dischi a 78 giri ■ stanno continuando ad accumulare materiale. Oltre ■ dischi, conservano ■ un totale ■ cinquemilacinquecento ore ■ registrazioni, su bobine e cassette. Hanno cominciato a ■ degli Anni Cinquanta captando, prima ■ un magnetofono «Marelli» e poi ancora con un leggendario «Gelosino», le ■ che venivano trasmesse dalla Rai.

Racconta Luciano Baizaretti: «Ci siamo decisi ad ascoltare i 78 giri alla ■ un tempo, procurandoci un fonografo e tromba perfettamente funzionante. Abbiamo setacciato il "Balon" di Torino finché non abbiamo trovato Ernesto Carmine, un artigiano ottantenne che aveva la ■ "Voce del Padrone" e che ora diventa■ abilissimo nel ricostruire vecchie attrezzature sonore ■ manovella ■ l'ascolto dei dischi: il fonografo che ci ha venduto non ha nulla da invidiare a quelli originali».

Nilla Pizzi e il Duo Fasano in un'immagine degli Anni Cinquanta, scattata all'interno degli studi torinesi ■ ■

Tra il materiale conservato ■ nastro dai fratelli pezzanesi ci ■ anche molte interviste che loro stessi hanno realizzato con cantanti che ■ esibivano durante le serate da ballo in Piemonte. Le chiacchierate davanti al microfono del registratore ■ state poi ■ da «Radio studio Pezzana», l'emittente privata del ■. E' così che hanno documentato le storie di Claudio Villa, Luciano Tajoli, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Nilla Pizzi e molti altri.

Ed è stata proprio l'interprete di «Grazie dei Fiori» a potenziare l'archivio ■ 78 giri dei Balzaretti.

Spiegano i collezionisti pezzanesi: «Raccontammo alla "regina ■ ■ all'italiana" della nostra raccolta ■ "78 giri" ■ lei, senza battere ciglio, ci regalò trecentoventi dischi. Andammo a prenderli a ■sa sua, ■ Milano una prima volta, ed ■ seconda a Sant'Agata in Emilia, dove Nilla Pizzi è nata e spesso ritorna. Erano stati accatastati in cantina ■ mai usati. Li pulimmo e diventarono ■me ■. Per sdebitarci, riversammo tutte quante le canzoni ■ ■ ■ gliele portammo. Abbiamo anche raccolto altri dischi, praticamente introvabili, dando fondo ad ■ vecchio negozio di Roma».

Per i fratelli di Pezzana rimane solo ■ rimpianto: quello ■ non aver ancora potuto includere nella loro collezione il disco ■ «Vecchia capanna», ■ incisa per la «Cetra» da Lidia Martorana con lo pseudonimo di Lidia Aurora. Dicono: «Abbiamo solo alcune notizie frammentarie forniteci da altri collezionisti. E' un "78" che non ■ mai stato immesso ■ circuiti di distribuzione e che porta la dicitura "campione invendibile". Chissà dove sarà finito?». C'è qualcuno che può ■ll a ritrovare la canzone scomparsa?

■ Barberis

PAOLO CONTE, CONCERTO AD ASTI

Dopo lunghe tournée per promuovere in Europa e in Canada ■ suo ultimo album «Parole d'amore scritte a macchina», Paolo Conte torna ad esibirsi nella sua città. Resta ■ tenere concerti ad Asti («Non mi piace far pagare ■ biglietto ai miei concittadini», dice Conte), l'avvocato-cantautore ha atteso due ■ prima ■ comparire nuovamente davanti agli astigiani. Lo ■ la sera di giovedì 4 luglio al castello ■ Costigliole. La manifestazione ha ■ scopo benefico: ■ ricavato del concerto sarà devoluto all'Avis, al gruppo Pegaso (che si occupa di giovani disabili) e alla Lega per la lotta contro i tumori.

Il cantore dell'epopea ■ «Mocambo» ha accettato di buon grado l'invito giunto dal comitato Palio ■ San Marzanotto, che ha organizzato la serata ■ il Comune ■ Costigliole. Unendo le forze è nata l'idea di invitare l'avvocato ad esibir■ ■ ■ palco che sarà allestito per l'occasione nel parco del castello (dove domenica 23 giugno, Conte riceverà anche l'ambito riconoscimento ■ ■ «figli celebri» del Monferrato) davanti ad una platea di oltre duemila persone.

Gli ingressi costano ■ mila lire per le poltroncine del primo settore e 35 mila per quelle del secondo. ■ biglietti sono in prevendita ad Asti da Orecchia dischi, in corso Alfieri (tel. 0141/53.286) ■ da Astetronic (0141/53.054). Il pubblico non sarà, con tutta probabilità, solo astigiano: le prevendite, infatti, sono anche ad Alessandria, da Otello music (tel. 0131/443.627) e ■ Vercelli, da Musichall (0161/21.529). In ■ di pioggia il concerto sarà rimandato alla sera ■. [c. f. c.]

LE SERATE IN PIEMONTE

ALBA
Rock per tutte le età

Il ■ «Crudele ■ i Demon» ■ ■ alle 23,30 alla di■ «Caline club». La band, originaria di Ivrea, propone musica rock e rivisitazioni di brani tratti ■ sigla televisive, spot ■ canzoni per bambini. L'ingresso è libero.

TORTONA
Cineforum

Il film «Notturno Indiano», diretto da Alain Corneau ■ ■ dall'omonimo romanzo ■ Antonio Tabucchi, è la pellicola in cartellone stasera per la rassegna «Grande Schermo» al Moderno di Tortona. L'interprete principale è Jean-Hughes Anglade. Proiezione alle 21,30.

ARONA
Pianobar sul lungolago

Per i romantici, appuntamento ■ al pianobar dell'hotel «Concordes» (via Verbano 1). Sulla terrazza affacciata sul Lago Maggiore si esibisce il tastierista Paolo Zorzan.

CERANO
Opera lirica nel parco

E' in programma stasera al parco Rimembranze l'opera lirica «Bastiano e Bastiana» ■ Mozart, eseguita dagli allievi del Conservatorio Vivaldi di Novara. S'inizia alle 21.

■
■ discoteca

Appuntamento questa sera alla discoteca «Hobbit - La Selva». Si balla con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci di Arona. Apertura dalle 21,30.

SALASCO
■ «Epokè» ■ vivo

Allo «Chalet-bar» delle piscine del lago ■ Salasco (Vercelli), ■ per domani sera il concerto degli «Epokè», band formata da Giacomo Mosca alla chitarra ■ voce, dalla vocalist Valeria Furlan, da Piero Marinelli alla batteria e da Piercarlo Robbiano al basso. Inizio alle 22.

Giovani talenti: l'alessandrina Raffaella Brizzi, voce lirica specializzata in Mozart

Primi applausi per un soprano

Pino ad alcuni anni fa è stata ammirata ■ ballerina ■ per le ■ coreografie. Poi è passata al belcanto: in repertorio, «Le nozze di Figaro», «Il flauto magico», il «Don Giovanni». I progetti

DALLA danza al canto lirico il passo solitamente ■ è breve. Ma ci ■ eccezioni da prendere in considerazione. Ci sembra ■ caso di Raffaella Brizzi, che qualche anno fa abbiamo ammirato co■ prima ballerina e in molte sue creazioni coreografiche. Oggi, o meglio ■ almeno tre anni a questa parte, ha avvertito imperioso il desiderio ■ esprimersi non più ■ il corpo, ■ con la ■. Alessandrina, soprano lirico tendente al leg■ Raffaella Brizzi pochi giorni fa si ■ esibita nella Sala Ferrero del Comunale in ■ programma impegnativo ■ di largo respiro, accompagnata al pianoforte da Cristina Calzolari, che ha mostrato sensibilità e ■ poca inclinazione nella difficile arte di accompagnare i cantanti.

Raffaella Brizzi nell'arte c'è nata ed è cresciuta accanto al fratello Aldo, oggi compositore e direttore d'orchestra apprezzato in tutta Europa, dove dirige formazioni sinfoniche ■ cameristiche prestigiose. Raffael■ ha intrapreso la strada del belcanto con entusiasmo ed una determinazione che già le si attribuivano come danzatrice. ■ i risultati, ascoltandola, si ■: il fraseggio è appropriato, sa porgere con intelligenza il senso dell'espressione musicale, affronta anche note filate con dolcezza. Tutto lascia presumere che, con l'andar del tempo, l'esperienza e la tecnica le consentano di dar maggior peso al canto.

Intanto studia a Roma con il soprano Giovanna Di Rocco, ed ha seguito i corsi di perfezionamento mozartiano con il maestro Gunter Lehmann all'Opera di Vienna, con Rodolfo Celletti ed Erik Werba, senza per questo disdegnare esibizioni concertistiche ■ Milano, Roma, Torino, Alessandria, Asti ■ Carpi.

Nel recente recital di Alessandria ha cantato «Porgi amor qualche ristoro» e «Dove ■ i bei momenti» da «Le nozze di Figaro» ■ Mozart; «Idol mio sei ritroso» da l'«Idomeneo»; «Ach, ich fuhl'e» ■ «Flauto Magico»; «Non mi dir bell'idol mio» dal «Don Giovanni». Ma ■ concerto ■ ■ soltanto mozartiano: nella seconda parte, infatti, Raffaella Brizzi ha eseguito anche «Tu che di gel sei cinta» dalla Turandot ■ Puccini; «Mi chiamano Mimì» dalla «Bohème» che ha reso con delicata espressione. Per affrontare poi ■ «Corsaro» di Verdi ■ la difficilissima aria (non foss'altro per i ragguardevoli modelli) «Io ■ l'umile ancella», dall'Adriana Lecouvreur di Cilea.

La cantante Raffaella Brizzi

La Brizzi gode di un privilegio: la musicalità, che purtroppo ■ difetto ■ molti cantanti di oggi e che rende gradevoli ■ sue esibizioni. Ora non le resta che seguire ■ strada intrapresa con quella fermezza d'animo che ■ sempre la guida. E se ■ rose fioriranno ■ saranno anche profumate. Le risorse, insomma, non ■ mancano. I prossimi impegni? Lei preferisce ■ parlarne. «Ho voglia di conti■ a studiare ■ di perfezionarmi, poi si vedrà. Qualcosa c'è all'orizzonte, ma non lo dico perché non voglio anticipare i tempi». [ar. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
■ 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 18; 20,45; 22,30. Aria condiz.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**■ di piacere** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
■apl■ via San Dalmazzo 24	**■ccoli pe■** Or.: 15,30; 17,1■ 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. ■ 1 via Garibaldi 32/E	**■ puttana del re** ■.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gioto 5	**Arma non convenzionale** ■.: 16,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Grattoni 8	**La cattiva** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Ar■
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; ■; ■; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La lu■ca** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire ■ Veneto■	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**■ di ■ e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il silenzio degli innocenti** Ap. 20. Film: 20,15; 22,30
■	**■lle, ■■a... e ■ sempre sì** c. Trapani 57 — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** ■.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazar■** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX ■ 18bis	**Mister Jhonson** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il testimone più pazzo del ■** Or.: ■ 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (■■■■)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. ■.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 16,45; ■; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Nuovo ■ via Venaria 8	**■ poliziotto alle elementari** ■.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Marta ed io** Or.: 16,15; 18,00; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto** Ore 21,15 orchestra Cherubini del Teatro Regio.
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Sino 29/6. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. chiuso.
Alfieri p. Solferino 4	**Al ■■■ar del dolce canto** Oggi e domani ore 15,30. ■. tutti i giorni.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
■ c. Moncalieri 241	**Estate gialla** Oggi ore 21,15.
Juvarra v. Juvarra 15	■ ■ Ore 21. Fantateatro e CMC. C. Lodati Dec'onda quart.
Teatro di Torino piazza Messeua 9	**Rassegna S■■■ scuole di danza** Saggio Sport Idea

LE TV PRIVATE

T■■■■
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Damasco '25**, film
22,30 **Tv Rash**, quotidiano loc.
23,30 **III Secolo**, doc■■■■ntario
24 — **Ritorn■■■■ brughiera**, b■ ■■■■

Telecupole C■■■■■■■■
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Ratà Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei Ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,40 **Idillio villereccio**, picar

Videogruppo
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Mio figlio Dominic**, telefilm
20 — **Matt e ■■■■y**, telefilm
20,30 **Il meglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 ■■■■■■■■
24 — **Il matrimonio**, film

Telecity
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Notte della cometa**, ■■
22,40 **Colpo Grosso**, quiz
23,30 **Erotissimo**, film
1.05 **Colpo Grosso**, quiz
1,35 **Buck Rogers**, telefilm

Primantenna
18 — **Star Blazer**, cartoni
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg Speciale**
20,30 **Sol de Betsy**, teleromanzo
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Superjazz** ■■■

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
21,35 **Piccoli animali in grandi ■■■■ ■■ sera**
22,55 **Remake**
0,25 **Telefilm notte**

Quinta Rete
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**, doc.
20,30 **Cime tempestose**, film
24 — **Il diritto di vivere**, film

G.R.P.
■ — **Rosa de Lajos**, telenovela
■ — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **La più bella favola del mondo**
20,30 **Piccole donne**, film
■■■■ **Corpo speciale**, telefilm
■■■■ **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vivere ■■■■**, rubrica

■■■■ Canavese
■■■■■■■■
18 — **Tracce di veleno in una coppa di champagne**, film
19 — **Il piccolo detective Bacchi**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Sette sporche carogne**, ■■■■
22,45 **Ultimo**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, ■■■■
21,30 **Shannon**, telefilm
22,30 **Vita della C■■■■: «Le pietre di S. Vincenzo de' Paoli»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Deserto che cambia**, doc.

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21,45 **Notes**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Stagione selvaggia**, film
0,30 **■■■■ Sport Speciali**

● **■■■■■■■■ errori e ■■■■■■■■ nei programmi ■■■■ causati ■■■■ non tempestive comunicazione ■■■■ ■■■■■■■■**

Si terrà giovedì un concerto organizzato dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt

Le note di Vivaldi a Palazzo Ottolenghi

Sarà proposta la raccolta «Il Pastor fido» del compositore veneziano. In scena Antonmario Semolini al flauto, l'israeliano Shimon Rukhman al clavicembalo e l'austriaca Bettina Brosche al violoncello

ASTI. Prosegue il programma di appuntamenti di musica classica preparato dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt (Cultura, arte, musica, turismo). L'associazione, approdata ad Asti quest'anno, si avvale del patrocinio del Comune e della collaborazione della concessionaria Autovar e della società gestionale Conseil di Torino.

Il prossimo concerto è previsto per giovedì giugno alle 21 e si terrà nel salone barocco di palazzo Ottolenghi. Il programma appare particolarmente ghiotto: proposte le sei Sonate che compongono la celebre raccolta battezzata «Il Pastor fido» di Antonio Vivaldi, altro compositore di prima grandezza, oltre a Mozart, cui si celebra quest'anno una ricorrenza: dal «prete rosso», difatti, si ricorda il 150° anno dalla morte.

La scelta del «Pastor fido» appare interessante per conoscere meglio una pagina nota della letteratura vivaldiana, non sempre presentata integralmente in sede di concerto. Tuttavia, l'autore fece libro a nel 1737 circa, seguendo una consuetudine dell'epoca, ponendolo accanto alle «raccolte» celebri di Concerti o di Sonate, come «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione», «L'estro armonico» o «La stravaganza».

Sul palco ci saranno tre musicisti di provato valore: il flautista torinese Antonmario Semolini, anche docente all'Istituto «Verdi» di Asti, il clavicembalista Shimon Rukhman e la violoncellista Bettina Brosche.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Il basso continuo è affidato a un esperto di musica barocca, Shimon Rukhman, israeliano di origine russa, che recentemente si è stabilito nell'Astigiano, a Cocconato. E' stato docente in scuole israeliane europea, e dal prossimo anno dovrebbe tenere la cattedra di musica antica nella scuola di di Asti, con particolare riferimento al strumento, il clavicembalo. Completa la formazione la violoncellista Bettina Brosche una giovane musicista austriaca, sta perfezionando all'Ecole normale de Musique de Paris.

Come per gli altri concerti dell'Iniziativa Camt, l'ingresso è libero.

Carlo Francesco Conti

SEMINARIO DI PERCUSSIONI

CASTAGNOLE M. Per il terzo viene proposto un corso di percussioni tra le attività collaterali di Astiteatro. Quest'anno l'iniziativa porta il titolo «Percussions, worlds & sounds» (percussioni, mondi e suoni) e si svolgerà dal 14 al 21 luglio a Castagnole Monferrato. E' organizzato dal centro artistico musicale «Parsifal» di Firenze e dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Sottolinea il promotore del seminario, Maurizio Conte: «Quest'anno i corsi saranno aperti non solo a batteristi e percussionisti ma anche ai dilettanti e a musicisti di altri strumenti, lontani dalla vasta gamma delle percussioni. Una sezione invece sarà riservata espressamente agli insegnanti di educazione musicale».

I percussionisti e batteristi potranno frequentare un tenuto dal musicista sudafricano Brian Abrahams dal al luglio. Scopo delle lezioni è approfondire la conoscenza della concezione ritmica africana. Abrahams terrà anche corso aperto a tutti che prevede esercizi sull'uso della abbinata al ritmo e lo studio di schemi musicali di . Quota d'iscrizione 150 mila lire.

Per chi nel dell'educazione musicale è stato preparato il seminario del musicista brasiliano Dom Un Roman, tra i primi animatori dell'iniziativa. Con lui si approfondirà la tecnica delle percussioni brasiliane. Quota d'iscrizione 250 mila lire.

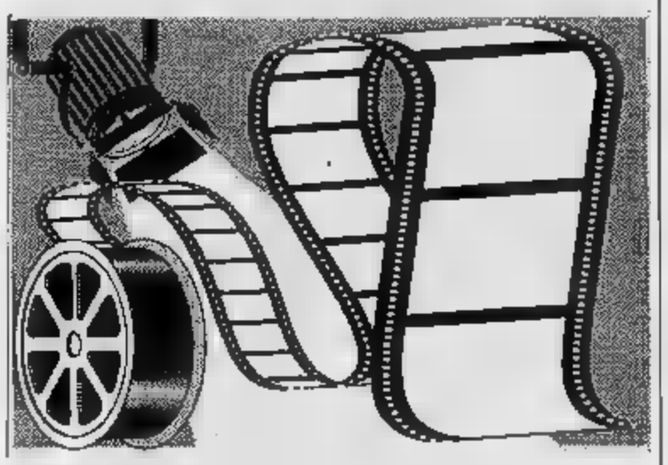
Ci sarà anche corso dedicato alle percussioni latino-americane, orientate cono- di ritmi come calypso e salsa, condotto dall'argentino Louis Cassih. Quota d'iscrizione 150 mila lire.

Un seminario aperto a tutti, particolare riferimento a insegnanti, una speciale dedicate ai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori, sarà tenuto da Walter Maioli. Per i bambini si svolgerà il mattino di domenica 21 luglio, iscrizione gratuita, mentre per gli operatori dell'educazione musicale, sabato 20 e domenica 21 (quota d'iscrizione 50 mila lire). In questi incontri costruiranno anche strumenti musicali con materiali naturali. Domenica 21 luglio si terrà un concerto finale dei partecipanti e degli insegnanti.

Le adesioni vanno segnalate Comune di Castagnole Monferrato, al 292.421 o 292.123. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Cultura del Comune di Asti, al 399.280.

[c. f. c.]

STASERA AL CINEMA



Lux — Tel. 54.147. Fer. ap. 20, ult. 22,30. Sabato ap. 17, dom. e fest. 15 L. 8000

Calda emozione — *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41'

Politeama — Tel. 50.066. Ap. ore 20; ult. 22,30. Sabato ap. 17. Domen. e fest. ap. ore 15 L. 8000 poltr., 6000 gall.

Programmato per — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Nitz — . 50.066. Fer.: sp. ore 20, ult. 22,30. Sabato sp. ore 17. Dom. e fest.: sp. ore 15 Lire 8000 posto unico

L'ultima Africa — *di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90)* — Giusto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31'

Nuovo Sp — Tel. 56.040 ario: 15/18,45. 18,30/22,15/22,25 Lire 8000/5000

Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide a sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Don Bosco — CHIUSO

Film erotico

Balbo — Tel. Or.: . 21,30 pref. 19/22; . 20,30 Lire 7000/8000

PERVENUTO

CHIUSO

Sociale — CHIUSO

Verdi — NON PERVENUTO

CHIUSO

Lux — CHIUSO

Splendor — CHIUSO

Rassegna a Mombaruzzo, organizzata dal gruppo «Monferrato»

Sei spettacoli per solidarietà

S'inizia sabato 22 con i «Nuovi» di San Paolo. In scena le compagnie amatoriali astigiane. Il ricavato andrà ad associazioni benefiche

Anche attraverso gli spettacoli teatrali, si può richiamare l'attenzione sui bisogni della nostra società. E' il fine che si propone il gruppo volontari «Monferrato Solidarietà», con una rassegna teatrale che si svolgerà quest'estate, in paese e nelle frazioni.

«Monferrato Solidarietà» è un'associazione nata nel un gruppo di giovani del paese e villeggianti, hanno deciso di unirsi, accomunati dalla voglia di «fare qualcosa» per gli altri. «Cerchiamo di agire su due fronti - spiega il segretario del gruppo, Angelo Tocco - un lato con una solidarietà spicciola, diretta a chi in immediato bisogno di aiuto, e dall'altro contribuendo a far conoscere nelle nostre associazioni ed enti che operano per alleviare sofferenze di ammalati ed emarginati».

Sei spettacoli, per divertire, far riflettere e sensibilizzare gente vari problemi: durante ogni rappresentazione verranno raccolti fondi per varie organizzazioni benefiche che operano a livello nazionale. Il 3 agosto, a chiusura rassegna, un convegno sulle «Nuove frontiere della solidarietà».

All'iniziativa, nata dalla collaborazione del gruppo Monferrato con il Comune di Mombaruzzo, hanno aderito sei compagnie amatoriali dell'Astigiano. Questo il calendario della manifestazione: sabato 22 giugno esordiscono «I Nuovi del San Paolo» con «Desvijti Turulu», commedia di Alberto ini. Lo spettacolo, che avrà come scenario la piazza centrale del paese, ha scopo raccogliere fondi per il Telefono Azzurro. Il 29 giugno è la volta della compagnia «Marionette e Burattini» «Quando arriva Don Gonzalo». Sede della manifestazione, la palestra della scuola Media di Borgo Cervino. I fondi raccolti andranno all'Associazione «Faro», per l'assistenza dei malati terminali di cancro. Il 6 luglio la compagnia astigiana della «Candela» presenterà in frazione Bazzana la commedia Beppe Fasolis «Magic Studio»: il ricavato andrà al Gruppo Abele. «L'amante compiacente» di Graham Greene presentato il 13 luglio nel teatro Società operaia agricola, dal Gruppo Teatro '80. L'iniziativa è all'associazione Aido. Il gruppo «Teatro Estate» anila serata luglio in frazione Casalotto: presenterà «Tornando», raccolta di poesie piemontesi e suggestioni musicali Paolo Spiletti. I fondi andranno all'Associazione per la lotta alla sclerosi multipla. La «Baudetta» Villafranca chiuderà la rassegna in piazza Matteotti, il 27 luglio, con «L'ostu del Bric» Leotardi e Berruquier: l'incasso andrà alla Croce Verde di Nizza.

L'anno scorso i giovani avevano raccolto fondi per l'associazione Faro, per aiutare le famiglie dei malati di cancro. «Abbiamo imprevisto - dice Tocco - in paese si è fatto a gara raccogliere fondi abbiamo consegnato oltre dieci milioni al gruppo torinese».

Enrica Cerrato

APPUNTAMENTI

CORTIGLIONE

Dibattito sulla parola

Si apre venerdì 21 giugno la seconda rassegna «Cortiglione e teatro». Alle 21 si terrà il dibattito «La parola sul proscenio», cui parteciparanno lo scenografo astigiano Ottavio Coffano, il compositore Pino Elos di Rocchetta Tanaro, il regista torinese Riccardo Solovey e l'attore roattese Renzo Arato. Ingresso libero. 6- proseguirà sabato 29 lo spettacolo «Gioia, la culpa a l'è tuta dla stessa» presentata dalla compagnia astigiana del Tira tardi.

ASTI

Collettiva di pittura al Cesas

Si terrà 22 al 30 giugno nella sala espositiva del Cesas, in piazza Alfieri 61, una mostra collettiva organizzata «Gruppo pittori astigiano». Le opere dovranno essere consegnate il 20 giugno alla «Bottega del pittore», corso Savona 103. informazioni telefonare al 520.54.

NIZZA

Giovani cantanti allo sbaraglio

Giovani cantanti «allo sbaraglio» venerdì e sabato sera sul palco dell'Oratorio Nizza. E' la edizione della ria canora «Voluntas Sounds». Una ventina di solisti e complessi si esibiranno per due volte, venerdì 21 e sabato 22. La loro bravura giudicata da una giuria formata dal pubblico: ai primi duecento spettatori saranno consegnate schede su cui esp un punteggio per ogni concorrente. L'ingresso è gratuito.

ASTI

Saggio di danza della «0.60»

Si svolge giovedì 20 giugno alle 21,30 al Politeama il saggio della palestra «Linea 0.60» in via De Amicis 19. Nella prima parte sarà data dimostrazione esercizi tecnici, mentre nella seconda insegnanti e allievi ad una rappresentazione danzata. Saranno impegnati nella serata circa 70 allievi. Ingressi 15 mila lire per la platea e 8 mila lire per le gallerie.

S. MARZANO O.

Si conclude «Festa delle rose»

Si conclude alla frazione Casevecchie San Marco Oliveto la «Festa delle rose». Alle si terrà grigliata al ristorante Bardon» e si esibirà il complesso «Gli astigiani del liscio» che proporranno un repertorio di ballo liscio.

CINEMA TORINO

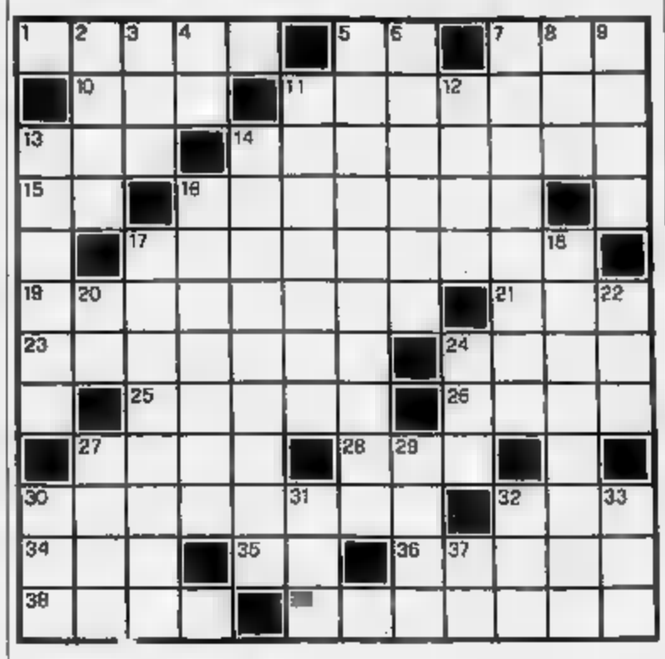
ALL'ARLECCHINO

Le amò tutte e si risparmiò mai con di loro

al Piccolo AMBROSIO

Il LEONE D'ORO più «ruggente» e provocatorio della storia del cinema

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. può coltivare ad avena; Fondo di truppe; **7.** Drammatico appello d'aiuto; **10.** Dove va chi scende; **11.** Utensili in cucina; **13.** Si valuta con il contro; **14.** Ivan cantante; **15.** La fine del lavoro; **16.** Frutto della pai-; **17.** Non dice mai il vero; **19.** Privare degli abiti; **21.** Ispettore breve; **23.** Grosso guardia; . Uomini fede; **25.** Capostiti per grano; **26.** Il cibo quotidiano; **27.** Il più fedele amico dell'uomo; Sport con slalom; **30.** Tumido; **32.** Bagna Berna; **34.** Ingegnere in tre lettere; **35.** L'isola Circe; Coprono le spalle; **38.** Amico Tizio e Sempronio; Lo Stato con Bucarest.

VERTICALI. 2. Acido, aspro, acre; **3.** Appartenente scritto; **4.** Iniziali dell'attore Ustinov; **5.** atti canterini; **6.** Dne amanti bello; **7.** Proprietà di un ambiente si riverbero dei suoni; Risuona nell'arena; **8.** Signore popolare; **11.** La prima parte del giorno; **12.** Bagna Fornovo; **13.** Figura geometrica; **14.** Tiritere, nenie; **16.** Fato, sorte; **17.** Si possono mandare in codice!; Dispensati, esonerati; **20.** Varese per l'Acl; **22.** Religiose, devote; **24.** Industriosi insetti; **27.** Lo Stato con Pechino; **29.** Commendatore in ; Comico italiano; **31.** Il West americano; **32.** Il nome dell'attrice Sheridan; **33.** Come sorta avverso; **37.** Sono doppie in casa.

La soluzione del cruciverba pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

	T	O	U	P	E	T		D	I	V	E			
W	A	L	T		S		P	I	N	O	T			
I		I		R	O	V	E	S	C	I	O			
N	L		P	A	R	E	N	T	E			N		
D	I	S	O	B	E		I	A	E					
S	T	O	R	D	I	M	E	N	T	I				
O			P	O	T	E		T	I	N	I			
R	I	N	O	M	A	N	Z	A		S	V			
	M	O	R	A	N	T	E		F	T	A			
V	O	T	A	N	T	I		R	I	E	N			
E	L	E	T	T	I		B	A	C	I	O			
R	A	S	O	I		V	I	S	O	N	E			

I granata si candidano per l'Interregionale dopo la vittoria a sorpresa contro l'Oleggio

L'umiltà fa grande il Saluzzo

Nel primo dei 3 spareggi al «Robbiano» ha prevalso il gran cuore dei cuneesi guidati da Barale superlativo
Alla vigilia l'allenatore Sandro Damilano aveva detto: «Partecipiamo alle finali soltanto per onor di firma»

VERCELLI. «Al Robbiano, uno dei campi storici del calcio piemontese, vogliamo fare figurone. Di più non chiediamo perché l'Interregionale non ci interessa», aveva detto alla vigilia del trittico di spareggi con l'Oleggio Sandro Damilano, allenatore del Saluzzo e fratello dell'olimpionico Maurizio.

La promessa non solo è stata mantenuta ma addirittura, nel quel finale thrilling che ha visto i granata passare dallo 0-1 al 2-1, ha sconvolto i piani di un Iris Oleggio alla vigilia candidato numero uno alla promozione. Così questo autentico colpo di mano l'undicis cuneese ha ribaltato le carte in tavola e si ritrova in mano le maggiori chances per aggiudicarsi il passaggio di categoria.

Ed è un cocktail di gioie e dolori visto che ancora una volta nel dopopartita, nonostante l'euforia per la vittoria, il presidente Giampiero Boretto, sia mister Sandro Damilano hanno ribadito che «salire in Interregionale per il Saluzzo sarebbe come voler andare sulla luna con Jumbo». «In questo momento abbiamo le possibilità economica per affrontare un simile campionato - aggiunge Damilano -. Comunque, dopo la vittoria con il favorito Oleggio la situazione è radicalmente cambiata. Adesso aspettiamo il match di domani sera e poi quello di domenica per fare i conti. Anche con l'Ivrea non ci tireremo indietro.

Insomma, se la soddisfazione per il 2-1 sull'Oleggio-squadrone è grande, in egual misura sono aumentate le probabilità di finale degli granata. Molto dipenderà dall'esito del secondo match in programma domani, sempre al Robbiano, con inizio alle 21, l'Iris Oleggio e l'Ivrea. Se gli arancioni novaresi centreranno il successo pieno e anche solo pareggio, automaticamente il Saluzzo si troverebbe a un passo dall'Interregionale.

E' certo comunque che i cuneesi hanno ribadito di costituire una compagine che Il profilo determinazione e della tenuta atletica non è seconda a anche se sul piano tecnico l'Oleggio ha mostrato di essere superiore.

La regia di capitan Barale, per lunghi tratti il migliore dei suoi, l'efficacia coppia di marcatori Cesaglio e Castellino, spinta di Marabotto a centrocampo e le invenzioni in fase conclusiva dei bomber Bauducco, sono state le liete novità di match che dopo un prima tempo così così, nella ripresa ha assunto i veri toni dello spareggio.

Un contrasto a centrocampo fra il saluzzese Villosio (a terra) e l'oleggese Gioria nel concitato finale di partita al «Robbiano»

ERBETTA: «SOLO LA SFORTUNA CI HA CONDANNATI»

SALUZZO		2	IRIS OLEGGIO		1
RUSSELLIA	7		MARTELLI		
CASTELLINO	7		M.		
TORRE	6		BARBIERATO	6	
PRIMATESTA	6		(46' POMA)		
CESAGLIO	7		GIORIA		
CIRLA	6,5		PASETTI	6	
VILLOSIO	6,5		RENDA	6	
MARABOTTO			LIVORNO	6,5	
METTA	6		PEVIANI	6	
(55' LA PORTA)	6		DIANA	6,5	
BARALE	7,5		SPINELLI	6,5	
BAUDUCCO			SARTI	7	
MARTINO					
All.: DAMILANO	7		All.: ERBETTA		

Arbitro: MORETTI di Milano 5
Reti: 72' Sarti, 84' autorete Renda, 87' Bauducco
: Castellino, Poma, Russellia, M. Moro
Spettatori: 1200, di cui 1000 paganti.

Sandro Damilano, tecnico del Saluzzo

OLEGGIO. Giampiero Erbetta, il giorno dopo. L'allenatore dell'Oleggio non nasconde la sua amarezza per l'esito dalla prima gara di spareggio, un 1-2 che equivale a un terribile gan- e fegato.

«Nel calcio può accadere tutto e quindi, in quest'ottica, la sconfitta ci sta - dice il mio arancione -. Ma la fortuna nel finale ha sorriso solo a loro: Renda ha deviato il tiro di Villosio spiazzando Martelli e Bauducco ha centrato l'angolino alla sinistra di Martelli. A ripensarci bene è incredibile quanto è accaduto a Vercelli: loro non sono mai entrati in area, il portiere non è mai stato chiamato ad una parata, ma hanno vinto».

E adesso quante chances rimangono a qu superfavorito Oleggio e minuti è scivolato dal paradiso all'inferno? «Poche, davvero poche a guardare l'esito del primo spareggio di domenica - risponde Giampiero Erbetta -. noi ci crediamo ancora. Certo è legato al match di domani sera: dobbiamo imporci a tutti i costi e poi sperare domenica nell'Ivrea. Gli sporediesi a loro volta hanno i mezzi per sconfiggere il Saluzzo. Oltretutto ai granata può sempre girare tutto per il verso giusto come sta accadendo da po' tempo. E' la unica speranza in quanto finiremmo e a pari punti si dovrebbe far ricorso spareggio».

Ma prima di tutto Erbetta nell'allenamento di oggi dovrà ricaricare il morale della squadra, a dopo l'inatteso kappaò. Non a caso molti giocatori, a cominciare dal portiere Martelli, sono usciti dal campo la lacrime agli occhi.

E' quindi probabile che l'allenatore degli arancione apporti qualche modifica alla formazione anti-Ivrea tanto più che Barbierato accusa una forte contusione ad una spalla. Così nella formazione di partenza dovrebbe esserci a far coppia con Livorno. [r. eym.]

Football, per gli alessandrini svanisce il sogno di salire in A2

Appiedati i Cavalieri

La squadra di Guagliardo, priva di titolari, cede nello spareggio contro i veneziani. Un'annata, malgrado tutto, densa di soddisfazioni

ALESSANDRIA. E' svanito, in alle laguna, il sogno dei Knights Alessandria staccare il biglietto per la serie A2 di football americano. Nella e eliminazione diretta, disputata a Favaro Veneto, contro gli Islanders Venezia, infatti, i giallobiù mandrogni hanno dovuto cedere (37-0), dopo aver terminato il primo tempo sul nulla di fatto. Dice il presidente Roberto Guegliardo: «Abbiamo dovuto affrontare partita di spareggio a ranghi ridotti. Erano ben nove giocatori titolari, a degli infortuni rimediati nei precedenti incontri di campionato. Siamo lo soddisfatti dalle prestazione: non dimentichiamo che i veneti puntano all'immediato ritorno nella massima serie».

Il bilancio per i Cavalieri di Alessandria ha superato ogni più ottimistica previsione. Seconda formazione del Piemonte (il Gig Torino attualmente in lizza per il titolo italiano), la squadra mandrogna ha disputato un eccellente torneo serie B. Inseriti in un girone di ferro, i giallobiù sono riusciti a conservare secondo posto, a quota 12, alle spalle dei Black Knights Rho, l'anno scorso serie A2.

Dice Fabio Armano, giocatore d'attacco dei Knights: «Senza promettere nulla, lavorando seriamente, siamo riusciti ad arrivare a un passo massima serie, riscattando la precedente stagione, conclusa al terzo posto».

Nella regular season i Cavalieri hanno sconfitto gli Squali Genova, temibili avversari candidati al salto di categoria: ma alla legge degli alessandrini, a fine maggio, hanno dovuto inchinarsi anche gli esperti Wasps Vigevano, i Bengals Brescia e gli Starfighters Ciriè.

Al settimo campionato fra i cadetti, i giallobiù a inizio stagione hanno ingaggiato coach cubano, Raoul Lopez, proveniente dalla High School Miami Beach, e per due anni prescelto come miglior giocatore della Nazionale cubana.

«Purtroppo - aggiunge Armano - nelle ultime partite Lopez ha potuto guidare la squadra dalla panchina, perché costretto ritornare negli Stati Uniti, dove si sottoposto a una delicata operazione chirurgica al cuore. Comunque, abbiamo fatto tesoro dei suoi insegnati, sfiorando la serie A2».

I Knights, sponsorizzati da Veco e Consul Marketing, rinviano dunque all'anno prossimo il brindisi per la promozione in seconda serie.

«Dal 1983, data costituzione della società - conclude Armano - abbiamo compiuto passi da gigante, sul piano del gioco e della tecnica. Soltanto un po' di sfortuna negato la gioia del salto di categoria. Quest'anno gli incidenti di gioco subiti atleti importanti come Stefano Guagliardo, assistente allenatore in carica, Fabrizio Oleati ed Evaldo Favanello, ci hanno costretto a disputare in formazione d'emergenza le sfide decisive. A Favaro Veneto, comunque, siamo stati molto bravi a contrastare le offensive dei padroni nella prima frazione di gioco. Solo nella ripresa, la superiorità numerica l'esperienza hanno permesso agli Islanders di vincere».

Il punteggio non è stato benevolo nei confronti dei Knights, che hanno comunque trascinato all'entusiasmo gli sportivi alessandrini presenti in buon numero nel match più importante dell'anno.

Ora ogni sforzo è rivolto alla primavera del '92. «La serie A2 non ci sfuggirà di certo - concordano atleti giallobiù -, perché abbiamo le carte in regola per la seconda forza di football americano in Piemonte. Ci aug anche che aumentino gli spettatori nelle gare che giochiamo in . L'incitamento continuo da fuoricampo serve a ciascuno noi per superare i momenti più difficili di ogni sfida».

Roberto Gelato

SPORT FLASH

PALLANUOTO

Un grande espugna Sotto

Grande vittoria in trasferta del Castellero-Campia che ha battuto per 16 a 12 il temutissimo Bonate Sotto (Bergamo), nella quinta giornata di ritorno del campionato serie A Figc. Il quartetto astigiano, guidato da un ottimo Giampietro Arata, ha lasciato pochi spazi agli avversari che, prima di arrendersi, hanno dato il tutto per tutto. Ne è venute fuori partita avvincente, sempre condotta in vantaggio da Castellero sembra aver ritrovato la forma migliore. Classifica: Madone, punti; Pizzoleto, Bardolino, Bonate Sotto, 20; Fumane, 18; Castellero, 16; Italcavo, Arcene, 12; Caprianese, 8; Sommacampagna, 7; Cerro, 4.

CALCIO

Il presidente del Canelli ieri dimissionario

Sandro Soria, presidente Canelli calcio, ha ufficializzato le sue dimissioni dalla carica ricoperta da appena un anno. Per il sostituto si fanno i nomi di Piero Mondo, ex presidente del Canelli, e Walter Alciati, stimato ed attivo consigliere vecchia del gruppo azzurro, ma i due interessati hanno smentito. dei consiglieri della vecchia gestione, to, hanno dato la propria disponibilità a continuare.

BOCCE

Campioni piemontesi al torneo degli Assi

Prosegue domani, circolo Torretta, il «Torneo degli Assi-Gran premio di bocce. Dopo l'avvio di ieri sera, la manifestazione proseguirà domani, il e 26 giugno, il primo e luglio. Partecipano alla manifestazione 16 quadrette con i più bei nomi delle bocce piemontesi. Inizio alle 21.

CALCIO

Proseguono le eliminatorie «Trofeo Gallatto»

Stasera, squadre nuovamente in campo per torneo notturno «Galletto D'Oro-Philips» che sta riscuotendo un enorme successo di pubblico. Alle 21, al Don Bosco, si affrontano gli «esordienti» di Asti e Voluntas Nizza. A seguire bar Spring-Moncalvo Villafranca-Junior.

CREDITO A MEDIO TERMINE

La forza e lo stile di una scelta vincente

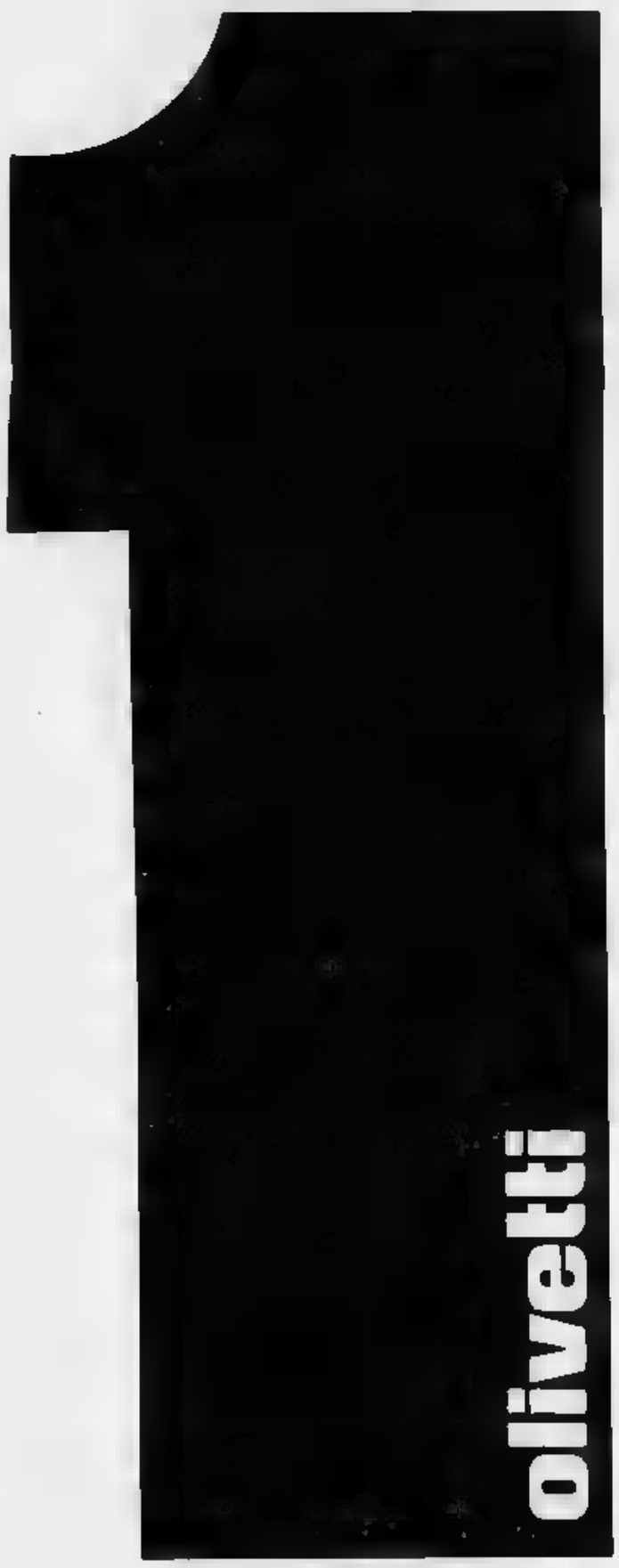
LA FORZA. Il credito a medio termine è la merce più pura della finanza aziendale: una forza che crea sicurezza, competitività, azione.
Il tipo di credito è sempre personalizzato per un riequilibrio ottimale dei flussi finanziari aziendali, nella accezione quantitativa e qualitativa. I sistemi di rimborso secondo le caratteristiche dell'Azienda.

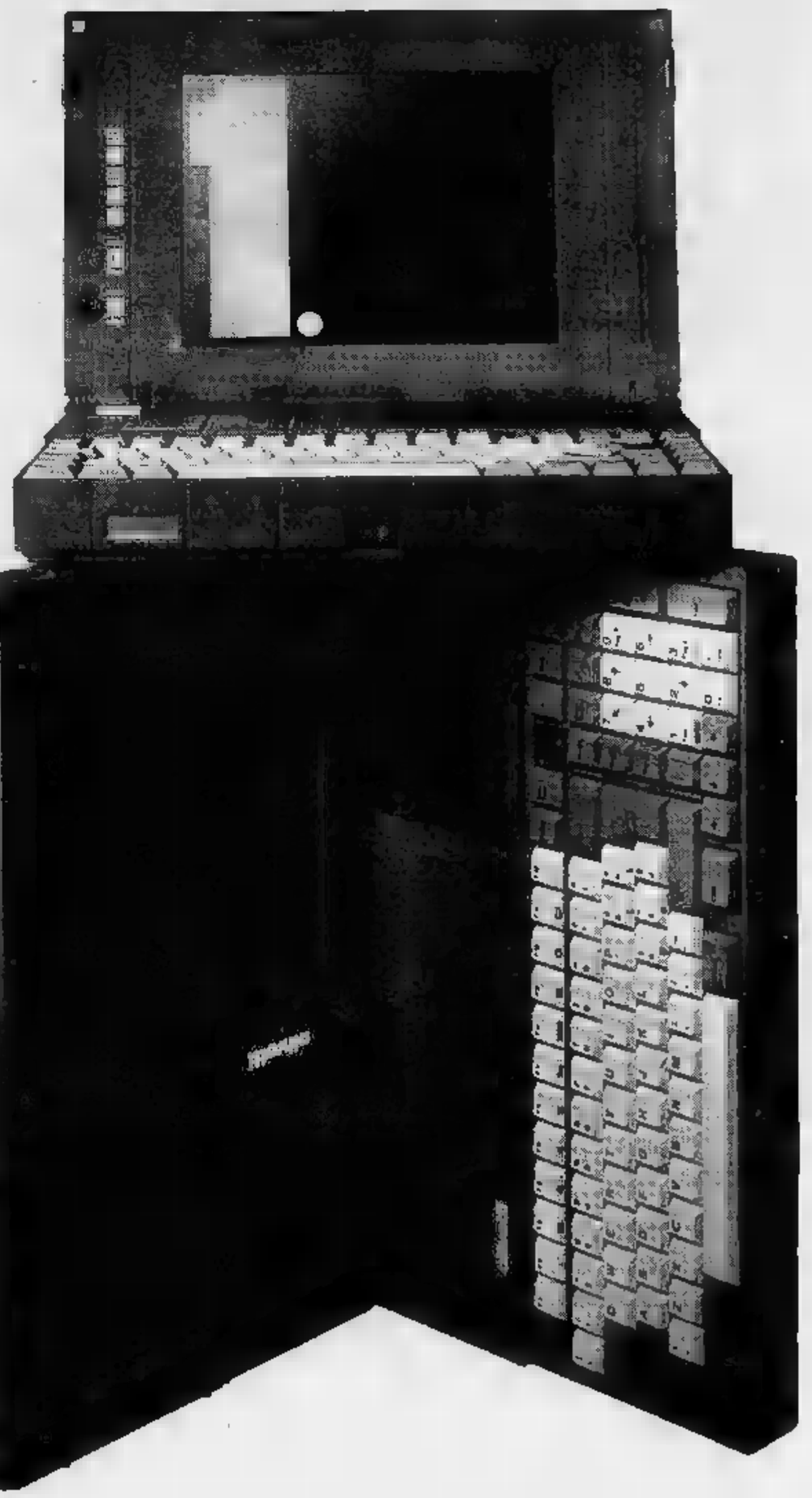
LO STILE. Il Mediocredito Piemontese è la vostra banca a medio termine, questo significa consulenza globale gestione del bilancio aziendale, assistenza, capacità e valutazione, e, se permettete, stile di rapporto. Il nostro scopo istituzionale è quello di favorire lo sviluppo ma Aziende sono fatte di uomini, e uomini distinguono per le loro capacità di relazione.
E noi, a questo, teniamo in modo particolare.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

LA SCELTA È

1. Olivetti. **1.** è solo un computer portatile. **1.** è una famiglia di portatili. Puoi scegliere Notebook **1.** formato A4 europeo, mouse integrato, mini floppy ad alta capacità, hard disk e schermo di alta qualità retroilluminato. Scegli un microprocessore 80286 a 12 o 16 MHz, oppure un 80386SX a 20 MHz. Scegli un hard disk da 20, 40 o 60 MB. Scegli 1 o 2 MB di memoria base espandibile fino a 6 MB. Scegli un portatile professionale che pesa meno di tre chili. Oppure scegli Laptop **1.**, microprocessore 80386SX o 80386DX, mouse integrato, schermo di alta qualità intercambiabile. Scegli la velocità di processore a 20 o 33 MHz e un hard disk da 40 o 60 MB. Scegli una memoria base di 2 o [illegible] espandibile fino a 12 o 20 MB. Scegli 16 o 32 KB di memoria cache. Scegli di avere una tastiera professionale estesa e rimovibile in un portatile che pesa 5,5 kg.





386SX e 386DX sono marchi registrati della INTEL Corp.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 64.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 30.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 18 Giugno 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171
DISTRIBUTORE
Mini e Personal Computer

A PAG. 16 E 42

Originario di Vezza
L'addio di Alba al vescovo Rossano

Fino al '59 insegnò teologia nel seminario di Alba e fu poi trasferito in Vaticano. Oggi i funerali.

A PAGINA 41

Processo a Cuneo
I bracconieri «patteggiano» tre mesi

Ieri in pretura i due cacciatori (che sono anche consiglieri comunali) hanno confermato di aver ucciso il cinghiale.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Arbore e i collezionisti di 78 giri

I cultori dei dischi d'epoca si schierano con lo showman nella polemica sugli archivi Rai distrutti. Tra i ricordi da salvare, le opere di Pippo Barzizza (nella foto). SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 45

A PAGINA 42

Dieci anni d'attesa
Ceva apre il nuovo ospedale

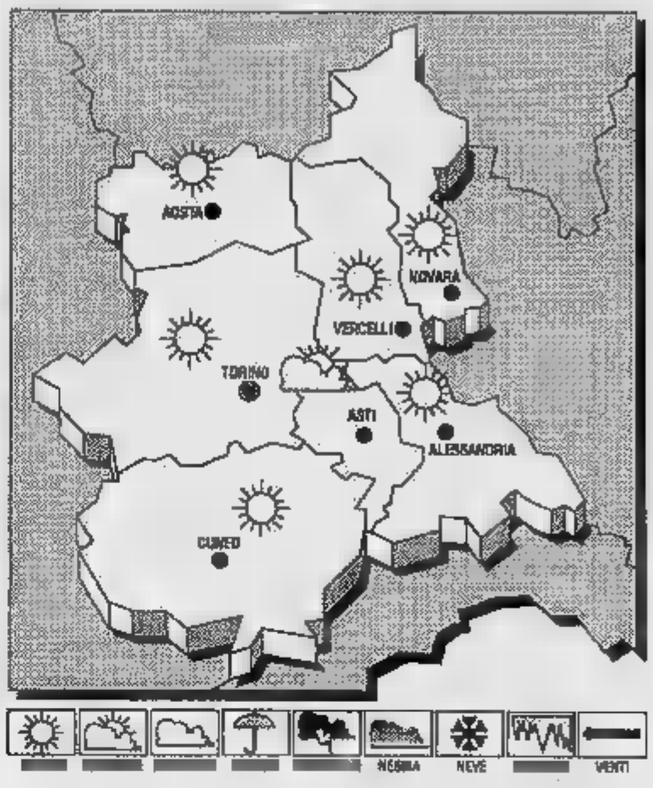
Ieri mattina le prime operazioni. Anche il reparto dialisi è già entrato in funzione. Soddisfazione all'Usl e in Comune.

A PAGINA 42

Per il contratto
Assemblee dei tessili Miroglio

Previsti aumenti fra le 300 e le 340 mila lire. Il gruppo Miroglio ha venti stabilimenti nella «Granda».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



L'Italia è interessata da due perturbazioni: la prima di origine atlantica e la seconda di origine africana. Gli episodi di maltempo e il calo della temperatura saranno di breve durata. **Tempo:** condizioni di variabilità con addensamenti più intensi sulle Alpi e temporali associati a brevi piovaschi e temporali.

Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco anche di forte intensità. **Temperatura:** in diminuzione. **Venti:** deboli meridionali con locali rinforzi. **Visibilità:** buona, localmente ridotta. Sul valico del Moncenisio transitabile ai veicoli con peso complessivo inferiore a 9 tonn.

LE TEMPERATURE DI IERI A TORINO
Max: 23,8; min: 15,9; media: 19,8

UN ANNO FA
Max: 21,6; min: 13,3; media: 17,3

ALTRE LOCALITÀ DEL PIEMONTE

Torino	Novara
Alessandria 20	Aosta 20
Asti	Vercelli 23

Il sole sorge oggi alle 5,42 e tramonta alle 21,19. La Luna si leva alle 12,50 e cala (il giorno successivo) all'1,5.

Cuneo, la Commissione comunale chiede l'intervento della giunta

Piano parcheggi da rifare

Ritardi nell'apertura del maxisotterraneo di piazza Boves. I problemi del centro
Un consigliere: «Basta improvvisazione». Il presidente: «Ho scritto al sindaco»

CUNEO. Il Comune deve rivedere il piano parcheggi. E' la valutazione della Commissione Urbanistica, presieduta dall'architetto Giuseppe Mondini (psi), che ha sospeso la stesura del capitolato per la gestione del maxi-sotterraneo di piazza Boves.

«Basta con l'improvvisazione» ha esordito il consigliere Piercarlo Malvolti (psi), che nelle settimane scorse aveva già assunto una posizione fortemente critica all'interno della maggioranza pentapartito.

Secondo Malvolti, la vicenda di piazza Boves «ha lati estremamenti confusi e oscuri. Occorrono precise garanzie per i residenti e i cittadini. Non è pensabile che tutti i parcheggi nel centro storico, e e superficie, diventino a pagamento».

In Commissione si è parlato anche dell'esito del referendum su piazza Martiri della Libertà, dove il Comune aveva intenzione di realizzare un secondo sotterraneo. L'opposizione è trasferimento dello sferisterio - documentata da diecimila firme - rischia ora di far saltare il progetto.

Ancora una volta la città è alle prese con la carenza di posteggi

Il presidente Mondini fa il punto della situazione: «Ho scritto al sindaco, Giuseppe Menardi, perché la Commissione ha bisogno della presenza costante della Giunta per andare avanti nei lavori. L'altra l'assessore Ernesto Algranati è potuto intervenire, così come il primo cittadino, in quanto erano entrambi impegnati. Affrontiamo problemi di difficile soluzione ed è logico che ci qualche di «impasses», finora l'attività è stata proficua».

Per piazza Boves, è ormai chiaro che i tempi s'allungano sempre di più. «Rifare il lato per la ditta migliore non è una perdita di tempo, anzi - dicono molti consiglieri -. Sarebbe però interessante che l'assessore facesse una precisa relazione sullo stato d'avanzamento dei lavori e sui collaudi che devono ancora essere eseguiti».

Secondo l'architetto Mondini, nei parcheggi in superficie bisognerà prevedere tariffe differenziate per zona: «E' chiaro che via Roma e piazza Galimberti sono molto più frequentate. Va posto fino all'andazzo di impegnato lo posto-auto per giornate intere; i dipendenti del Comune e delle banche che operano nel centro storico potrebbero usufruire del maxi-parcheggio attraverso convenzioni».

Si attende la risposta del sindaco, che in questi giorni è assente da Cuneo. [r. a.]

Domani ai lettori un supplemento di 12 pagine

Tutti i promossi nelle scuole di Cuneo

CUNEO. In tutte le scuole medie e gli istituti superiori della «Granda» sono terminati gli scrutini.

Ieri, la prova scritta d'Italiano, è cominciato l'esame per i quattordicenni, che prosegue oggi e domani, quando prenderà il via la Maturità, che impegna oltre tremila studenti nel Cuneese.

Il provveditorato ha dovuto far fronte a decine di rinunce dei commissari, chiamando altri docenti a sostituirli (i nomi sono pubblicati a pagina 40). Intanto, per molti ragazzi, è venuto il momento delle sospirate estive.

In molte famiglie si è brindato alla promozione dei figli, per alcuni, in sospeso fino all'ultimo per altri.

A i promossi di Cuneo, «La Stampa» dedicherà domani un supplemento di dodici pagine, con i nomi degli alievi, classe per classe, le percentuali e i commenti sull'andamento dell'anno scolastico appena concluso.

Un servizio in più, per i nostri affezionati lettori.

[g. p. m.]

Davanti ai tabelloni. Gli istituti della provincia hanno ultimato gli scrutini

Il grave incidente che ha testimoni è accaduto in località Rifreddo a Mondovì

Cade da cavallo, meccanico è in coma

Giovane di Vicoforte (24 anni) ricoverato al Santa Croce

Sergio Ghiglia

MONDOVI'. Il meccanico Sergio Ghiglia, 24 anni, abitante a Vicoforte, in strada Collarei 2, è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. Il giovane è rimasto ferito in modo grave per una caduta da cavallo. La notizia ha suscitato profonda commozione in città. La famiglia Ghiglia è molto conosciuta e i genitori del giovane sono stati per parecchio tempo i proprietari della tabaccheria di via Vico, nel rione Piazza. Sergio è sempre stato un appassionato dei cavalli e da 12 anni pratica l'equitazione.

Domenica pomeriggio, con alcuni amici, aveva deciso di partecipare a una passeggiata a cavallo in località Rifreddo, una piccola frazione del comune di Mondovì, nelle vicinanze della stalla di proprietà dell'amico Corrado Rocca, abitante in via Vicoforte, a Mondovì: per cause che la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Mondovì sta accertando, Sergio Ghiglia ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra.

Soccorrendo dalla sella il giovane ha potuto evitare di battere con violenza il capo sul terreno. L'incidente non ha avuto testimoni.

Ai primi soccorritori (i suoi amici) le condizioni del giovane non sono subito apparse molto gravi. Colpito da emorragia, non parlava, anche se respirava ancora.

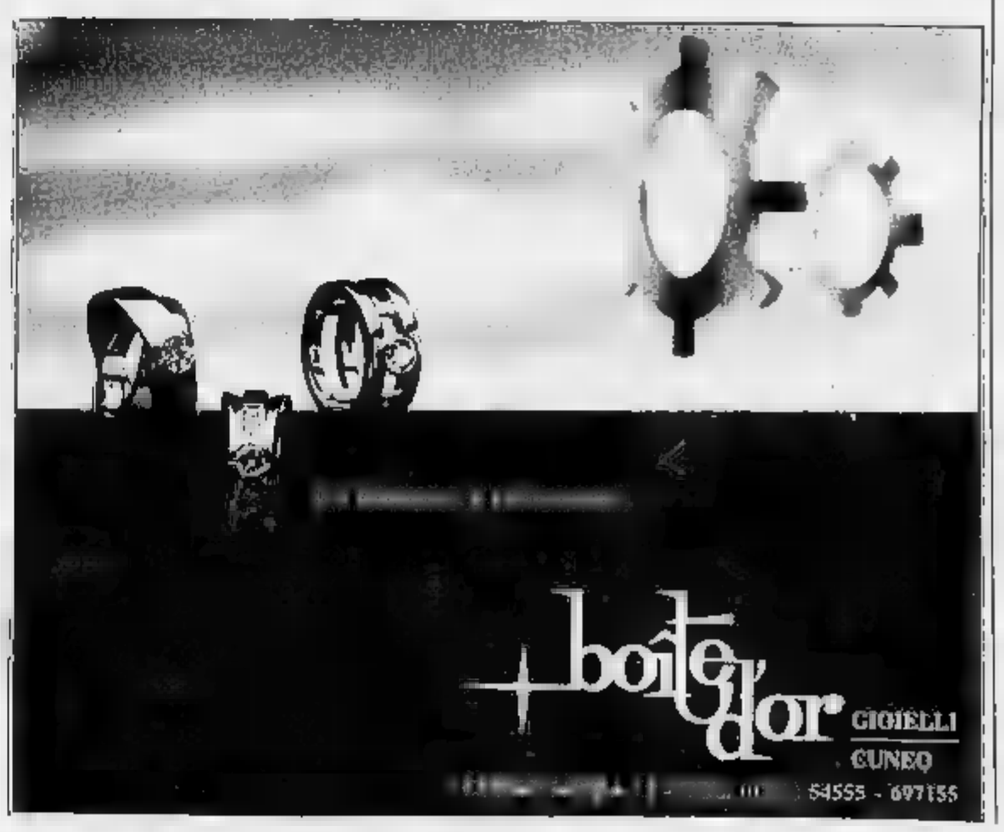
Ci sono stati momenti di grande paura. Uno degli amici di Sergio Ghiglia è corso fino alla stalla, è salito sulla propria auto ed è tornato sul luogo della disgrazia.

Il ferito è stato sistemato sulla vettura e trasportato all'ospedale di Mondovì. Al pronto soccorso del Santa Croce i medici hanno accertato che le condizioni del giovane erano disperate. Ghiglia è stato sottoposto a numerose trasfusioni. Dopo un'ora e mezza di permanenza all'ospedale di Mondovì i medici ne hanno disposto il trasporto a Cuneo.

L'ambulanza, a sirene spiegate, è stata scortata da una gazzella dei carabinieri: i militari hanno così evitato le code e arrivare in breve tempo nel capoluogo della «Granda».

Il giovane meccanico è stato immediatamente ricoverato nel reparto di rianimazione, dove ora sta lottando contro la morte. I medici hanno concesso poche speranze, ma familiari ed amici non si allontanano mai dal vetro della sala rianimazione, in attesa di una buona notizia.

Ieri le condizioni del giovane erano stazionarie. «Continuiamo a sperare - ha detto zio di Sergio - non vogliamo pensare al peggio». [r. a.]



Il provveditorato di Cuneo ha dovuto far fronte a molte rinunce

Maturità, nuovi commissari

Domani nella «Granda» oltre 3 mila studenti cominceranno gli esami con lo scritto d'italiano Giovedì la seconda prova, differenziata per istituti. Poi l'attesa per il colloquio e i risultati

CUNEO. Decine di docenti hanno rinunciato alla nomina nelle commissioni per la Maturità e il provveditorato agli studi è impegnato nelle loro sostituzione all'ultimo momento. Domani, infatti, cominciano le prove per gli oltre tremila studenti della «Granda».

Prima lo scritto d'italiano, giovedì la seconda prova, diversa per i vari tipi di istituto. Poi s'inizierà l'attesa per il colloquio e la pubblicazione dei risultati.

Ecco, scuola per scuola, i nuovi commissari designati i rinunciatari.

Magistrale «Sacra Famiglia» Cuneo. Pedagogia: Mirella Martini.

Liceo classico Alba. Latino e greco: Paola Cerutti. **Classico Cuneo.** Italiano: Adalgisa Blundetto. Latino e greco: Ennio Desderi (Classico Mondovì). **Classico Mondovì.** Presidente: Luciana Gianmaichella. Italiano: Angela Berron.

Istituto magistrale Alba. Presidente: Giovanni Butrico (Itis Torino). Matematica: Antonietta Sergi. **Magistrale Bra.** Scienze naturali: Teresa Allasia. **Istituto Magistrale Cuneo.** Presidente: Oreste Cavallo (Istituto tecnico agrario Alba). **Magistrale Saluzzo.** Filosofia e pedagogia: Sebastiano Dho (Istituto magistrale Cuneo).

Liceo scientifico Bra. Storia: William Bonapace (Liceo classico Carmagnola). **Scientifico Cuneo.** Presidente: Rosmilla Trinchero. **Scientifico Mondovì.** Inglese: Anna Rebuffo. **Scientifico Fossano.** Matematica e fisica: Sandro Sardu.

Istituto professionale per l'agricoltura Cuneo. Agronomia e coltivazioni: Ornella Michelis. Estimo rurale: Giuseppe Dacomo.

Dopo gli scrutini. Ancora giornate d'ansia per i ragazzi (FOTO BEDINO)

Istituto professionale per l'industria e artigianato di Mondovì. Elettrotecnica e elettronica: Sergio Barcellona (Itis Alessandria). Tecnica della produzione e disegno: Claudio Bramardi.

Istituto professionale per commercio Mondovì. Italiano: Diego Anselma. Analisi delle contabilità speciali: Ivano Gavello (Itc di Carmagnola).

Istituto professionale per il commercio di Cuneo. Analisi e contabilità speciali: Roberto Perrigno (Istituto commercio di Alba). **Istituto professionale per il commercio di Saluzzo.** Economia e scienze delle finanze: Emilio Cavallo. **Istituto professionale per il cio Savigliano.** Analisi delle contabilità speciali: Federica Trossarello (Icp di). Italiano: Vincenzo Salmeri (Ipa di Fossano).

Istituto d'arte Saluzzo. Italiano: Davide Rodella. Storia e arti visive: Alessia Bertone. Chimica e laboratorio tecnologico: Luigi Cerruno (Magistrali Genova). **Liceo artistico Cuneo.** Presidente: Giuseppe Chiavola (Itis di Moncalieri). Disegno geometrico: Marilena Drago (Istituto d'arte di Saluzzo). **Artistico Cuneo (seconda commissione).** Presidente: Margherita Maifredi (Itc di Genova). Italiano: Angela Gerrone (Liceo classico di Carmagnola). Disegno geometrico: Carla Rossi. Storia dell'arte: Rossella Rattalino.

Istituto tecnico commerciale di Cuneo. Presidente: Valerio Milano (Itc di Alba). Italiano: Umberto Bovani (Itc di Fossano). Ragioneria: Paolo Castellino. **Commerciale Fossano.** Matematica: Vilma Draperi. **Commerciale Mondovì.** Regioneria: Pierluigi Maggiora. **Commerciale Saluzzo.** Italiano: Tommaso Bonamico (Itc di Alba). Merceologia: Giuseppe Colombara (Itc Nizza Monferrato). **Commerciale Savigliano.** Presidente: Fulvio Pastorelli (Itc di Mondovì). **Commerciale Bra.** Informatica generale: Maurizio Barale. Ragioneria: Oggero.

Istituto tecnico industriale Cuneo. Impianti chimici: Bernardo Mosso. Chimica industriale: Maurizio Conti. **Industriale Mondovì.** Italiano: Emanuele Loni (Ipc di Mondovì). Elettronica: Mario Savini. Meccanica applicata: Antonio Rossello. **Industriale Fossano (terza commissione).** Informatica generale: Gabriele Magnotta. Sistemi automazione Alessandro . **Industriale Fossano (quarta commissione).** Italiano: Il Capetti. Informatica: Francesco Guarino. **Industriale Cuneo (quinta commissione).** Impianti elettrici: Giuseppe Castagnaro (Itis di Asti). **Industriale Cuneo.** Meccanica applicata tecnologia meccanica: Giorgio Camisassi (Ipsia di Mondovì).

Istituto commerciale Alba. Tecnologie delle costruzioni: Liliana Doglian (Itc di Mondovì). **Commerciale Savigliano (quarta commissione).** Tecnologia delle costruzioni: Lorella Franco (Istituto d'arte di Saluzzo). Estimo: Marisa Pesno (Ita di Alba). [a. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Il motociclista e il vigile

Sabato 8 giugno passando a Mondovì, decisi di mandare dei fiori a dei conoscenti e considerato che la fioraia si trova in via Beccaria (isola pedonale temporanea) decisi andare a piedi con la motocicletta per .

Il motivo di accompagnarmi con la moto è palese, essendo sprovvisto di lucchetto di sicurezza... e considerati i tempi che viviamo.

Giunto davanti alla fioraia parcheggiai davanti al negozio ed in cinque minuti feci il acquisto; uscendo trovai sul parabrezza della moto una contravvenzione di cinquantamila lire per sosta vietata in isola pedonale.

Chiesi a questo punto spiegazioni alla vigilessa che mi fianco.

Mi rispose che se volevo spiegazioni e volevo contestare la contravvenzione padronissimo di farlo, e lei non importava nulla e non era tenuta a darmi spiegazioni.

Cercai di spiegare quanto sopra scritto, ma mi fu ripetuto che ero, comunque, in contravvenzione e che a lei i fatti miei interessavano; volli sapere il suo nome ed ella mi chiese se non ero ca e leggere, perché affermò che sulla contravvenzione scritto.

Infatti, vidi «Matricola n. 14» e lei aggiunse proprio «sì: «Sono la numero 14, impari a leggere».

immediatamente all'Ufficio di Polizia municipale per fare presente il fatto, non tanto per contestare la contravvenzione, ma per denunciare queste intolleranza ed eccesso di maleducazione di pubblico ufficiale nei confronti di un cittadino.

In quanto alla contravvenzione far presente che la Costituzione Italiana cita testualmente: «La legge è uguale per tutti e tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge».

Questo lei non dovrebbero dimenticarlo, , n. 14? Anche per alcuni noti professionisti monregalesi transitati in auto via Beccaria e mi risulta muniti di permesso quanto lo .

Analizzando l'accaduto giungo a questa conclusione: io avrò violato il codice della strada e probabilmente pagherò le cinquantamila lire di multa, ma chi può multare la 147

Armando Bima, Fossano

Tempi troppo lunghi per chi ha bisogno

«La Stampa» del giugno pubblica la della signora Reana Bonzano di Alba che descrive la situazione familiare, morale ed economica, riferendosi alla madre non autosufficiente per la quale ritiene abbia diritto all'assegno previsto dalla legge per i non autosufficienti per cui ha presentato domanda da lungo tempo.

La nuova legge che ricostituisce nelle Usl la Commissione Medica il riconoscimento dell'invalidità civile, a quanto pare, ha incontrato serie difficoltà nella sua ricomposizione dopo l'abrogazione della Commissione Militare, che pare ancora sopravvivere per qualche particolare funzione, mentre la nuova stenta ad operare.

L'assicurazione data dall'ufficio competente alla signora Bonzano (sprima o poi la mamma sarà visitata») appare semplicemente assurda sotto tutti gli aspetti, anche perché nell'attesa, in tempi lunghi, l'interessata potrebbe passare a miglior vita», e gli eredi non potrebbero avere neppure il conforto di percepire i ratei dell'assegno eventualmente riconosciuto (se fosse sottoposta a visita), almeno nella precedente legge n. 18 del 1980.

La nuova legge però prevede la possibilità di provvedere a tutela degli interessi dei postulanti e la magistratura competente potrà fare la sua parte caso di denuncia.

Comunque qualcosa dovrebbe essere fatto per rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla funzionalità di questo delicato servizio previsto dalla legge.

Felice Salvagno
Movimento anziani, Cuneo

Parcheggio nel giorno mercato

Il martedì, giorno di , parcheggiare diventa impossibile in centro e quindi il più delle volte si mette l'auto in sosta vietata.

Inevitabilmente, al ritorno, si trova sul parabrezza della propria vettura il foglietto della multa.

Le contravvenzioni mi contano e sono anche salate. Ritengo che ci dovrebbe essere un occhio di riguardo da parte dei vigili: za parcheggi non è addebitabile ai cittadini.

Lettera firmata, Cuneo

BREVI CUNEO

Venti ragazzi in colonia con il Comune

Venti ragazzi parteciperanno al soggiorno marino, organizzato dal Comune, alla colonia «Raggio di Sole» Latte (Ventimiglia). Partiranno il 13 luglio e rimarranno fino al 1° agosto. L'amministrazione locale ha deliberato un contributo per quattro giovanissimi in difficoltà economiche.

ACLI

«Insiem'anziani»: gita al Sacro Monte

Le Acli di Cuneo e il centro incontro Caraglio organizzano la terza edizione di «Insiem'anziani», che si svolgerà giovedì prossimo Sacro di Varallo Sesia. La quota di partecipazione è di 23.000 lire. Per prenotazioni telefonare allo 0171/692677.

CICLO

Presentazione della «Fausto Coppi»

Giovedì, alle 11, nella sala Giunta regionale a Torino, l'assessore al turismo e sport, Daniele Cantore, presenterà la «Fausto Coppi», gara ciclistica internazionale giunta alla 4ª edizione. La corsa è organizzata dalla PromoCuneo in collaborazione il Comune.

Scuola media per adulti

Sono aperte le iscrizioni al corso di scuola media per adulti organizzato dal comune di Cuneo. Le lezioni inizieranno nel settembre e prevedono sedici ore settimanali. Le domande scadono tre luglio. Gli iscritti potranno usufruire di permessi lavorativi per partecipazione ai corsi.

La Provincia assume direttore del servizio tecnico

L'Amministrazione provinciale ha bandito per l'assunzione di un direttore del servizio tecnico. E' richiesta laurea in Ingegneria civile o in Architettura, oltre a un periodo anzianità. Le domande devono presentate entro giovedì.

Diciannove studenti per il progetto «Erasmus» della Cee

Da tutt'Europa a Ormea

Universitari di Portogallo, Spagna, Francia, Belgio e Italia studieranno quali specie forestali possono aiutare l'ambiente

ORMEA. Da ieri diciannove studenti universitari provenienti da Portogallo, Spagna, Francia, Belgio e Italia, sono ospiti del Scuola forestale del centro dell'Alta Val Tanaro per seguire il primo corso internazionale del progetto «Erasmus», un programma di cooperazione universitaria fra le facoltà della Cee.

Per dieci giorni, fino al 27 giugno, i ragazzi, tutti iscritti a corsi di laurea in scienze forestali, seguiranno una serie di lezioni intensive sul tema dello sviluppo delle specie forestali rapido accrescimento e l'impatto sull'ambiente. Si tratta di una «full-immersion» nei problemi della conservazione della natura e del ripristino quelle coltivazioni che possono porre rimedio a danni ambientali compiuti in passato. Così l'eucalipto per il clima mediterraneo della vicina Liguria, il pioppo della pianura, il pino delle montagne.

«La forestazione e l'impatto ambientale - commenta il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - è un argomento perfettamente in linea con le scelte fondo dell'ente che ha lavorato perché fossero gnate alla "Granda" sedi universitarie relative a facoltà che p la realtà economica e sociale territorio».

Ogni giorno, dalle 8,30 alle 12,30 dalle 14,30 alle 18,30, gli studenti analizzeranno problemi e cercheranno risposte guidati ventidue docenti universitari provenienti Paesi europei entrati a far parte progetto.

A Ormea già arrivati dall'ateneo torinese, Nando Anselmi e Gian Pietro Celerino, responsabile per l'Italia del corso, e dall'università di Viterbo, Ervedo Giordano, insieme alcuni colleghi francesi.

«Per è un avvenimento importante - spiega il direttore della scuola, Bianca Maria Baldacchino - perché inserisce il nostro istituto in un ambito di studi internazionale. Dall'88 ospitiamo stage universitari estivi dall'università di Torino, in base convenzione stipulata tra la Provincia, l'istituto professionale per l'agricoltura «Paolo Barbero» di Fossano e l'ateneo. Speriamo che questo interscambio con le facoltà degli altri paesi europei il primo di una lunga serie collaborazioni».

Il carattere internazionale corso, a poco tempo di distanza dall'apertura delle frontiere comunitarie del '93, e l'istanza della salvaguardia ambientale sono i due «punti» di forza dell'iniziativa che verranno anche al fuori delle lezioni, attraverso i tra i diciannove ragazzi dell'«Erasmus» e i loro compagni torinesi che seguono gli stage estivi, tutti alloggiati nel convitto scuola.

Durante i dieci giorni di durata del corso, che si concluderà con il rilascio di un , effettuate anche alcune uscite: sabato trasferta in Liguria, per vedere gli eucaliptus, il 27 giugno, prima salutarsi, all'Istituto di pioppicoltura di Casale Monferrato. [v. p.]

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE
17 giugno 1991

NATI. Bunino Lorenzo (Savigliano).
MATRIMONI. Rovera Valter, 26 anni (residente a Costigliole Saluzzo), operaio Savoca Laura, 19 anni (residente a Costigliole Saluzzo), casalinga; Battaglino Albino, 34 anni (residente a Cuneo), commerciante con Rova Gabriella, 29 anni (residente a Cuneo), agente cio.

17 giugno 1991

NATI. Musso Melissa (Cuneo); Alma Rachele (Cuneo).
MORTI. Cravero Anna, 57 anni (residente a Caraglio), pensionata.
MATRIMONI. Giovanni, anni (residente a Fossano), odontoBrignone Daniela, 27 anni (residente a Caraglio), insegnante.

17 giugno 1991

Dovetta Beatrice (Costigliole Saluzzo); Stefania (Centallo).
Marengo Giovanni, 62 anni (Saluzzo), pensionato; Buffa Giorgio, anni (Saluzzo), pensionato; Berardo Bartolomeo, 67 anni (Envie), pensionato; Garnero Spirito, 87 anni (Melle), pensionato; Anna vad. Barra, anni (Brossasco), pensionata.
MATRIMONI. Sereno Valter (Verzuolo), geometra Brizio Raffaella (Saluzzo), igienista; Piola Aldo (Saluzzo), meccanico con Ponalino Lorenza (Saluzzo), operaia; Peotta Paola (Verzuolo), ingegnere con Murialdo Emanuela (Saluzzo), medico; Berardo Sergio (Saluzzo), operaio Arci Isabella (Bruino), impiegata; Rabino Elvio (Saluzzo), operaio con Cucchietti Silvana (Saluzzo), impiegata.

BRA
17 giugno 1991

NATI. Marchisio Alberto (Racconigi).
MORTI. Coppo Luigia Maria, 83 anni (Bra), pensionata; Merlo Lucia, 84 anni (Cherasco), pensionata; Cravero Domenico, 91 anni (Bra), pensionato; Bonino Natalina, 89 anni (Bra), pensionata; Rissolio Daria, 77 anni (Alba), pensionata; Vavassori Ancilla, anni (Bra), pensionata; Mascarello Margherita, 57 anni (Bra), pensionata; Carraro lia, anni (Bra), pensionata.
Gramaglia Mauro (Bra), libero professionista, con Griggio Antonella (Bra), impiegata; Lamberto Giampiero (Bra), impiegato, con Musi Annalisa (Bra), impiegata; Savigliano Claudio (Torino), impiegato, Protino Fedela (Torino), infermiera professionale; Bruno Leonardo (Alba), operaio, con Bonanno Patrizia (Bra), pettinatrice; Ravinale Fausto a), mionista, Saglietti Monica (Bra), impiegata; Scavetta Angelo (Bra), operaio, con Milano Milena (Bra), impiegata; Schirru Franca (Grugliasco), autotrasportatore, Davico Graziella (Grugliasco), impiegata; Petrillo Giuseppe (Bra), infermiere, con Sandrone Annalisa (Ceresole d'Alba), operaia.

LA FOTO DEI RICORDI

Anniversario della Lega chimici Garessio

E' 1925: dirigenti e dipendenti dello stabilimento chimico-farmaceutico «Ledoga-Lepetit» festeggiano il decimo anniversario della Lega chimici. Lo stabilimento dell'Alta Val Tanaro (attualmente Dow-Lepetit) compirà un secolo nel 1994. (COLLEZIONE MEUCCI-GARESSIO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 316.333
Bra 42.01
Ceva 722.222
Fossano 614.21
Mondovì 49.41
Racconigi 851.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 771.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 280.013
Bra 42.01, 423.370
Busca, 945.858, 945.455
Caraglio 618.102
Ceva 715.68, 722.222
Dronero 915.333
Fossano 614 21, 636.111
Garessio 810.63
Limone 921 32
Mondovì 442.44
Morozzo 772.555
Niella Belbo 796.117
Peveragno 339.556
Racconigi 845.44
Saluzzo 452.45
Sommariva Bosco 551.02
Savigliano 339.01
Vinadio 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo 269.632, 260.013
Busca 945.709
Cuneo 692.491
Dronero 917.676
Savigliano 771.91.11
Racconigi 851.61
Fossano 635.111
Saluzzo 40.21
Bra 420.273
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 722.222
pronto inter.
Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 269.333
Ceva 710.03
Fossano 635.777
Mondovì 474.44
Racconigi 853.33
4.44
223.33

AEROPORTO

Levaldigi 0172-374.274

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 495.800
Ceva 711.82
Saluzzo 421.18
Da autostr no-Savona (0172)

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B. S. Dalmazzo: 281.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
5.51
223.22

DI O

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: Comunale, via Broglio 25
Fossano: *Municipale* 2, via Marconi 65
Mondovì: S. , s. S. Agostino 16
Rabo, corso Italia
Savigliano: via 11

PER UN AIUTO

Telefono amico: t. 693.332, s. Statuto 14, Cuneo
d'Argento: tel. 0171 697.587
Caritas: 0171 695.483, v. Senator Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 693.534, Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: tel. 0171 55.023, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Arcigay: 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro 1: tel. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 66.714, via 14
Centro 3: tel. 411.898, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio: tel. 0171 , gnor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. (Mondovì): 0174
Croce Rossa di Nie naro: 0174 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: 0171 772.555

Sorpresi in Alta Valle Stura dopo aver ucciso un cinghiale femmina

Condannati i bracconieri

L'assessore (51 anni) di Aisone e il consigliere comunale (50 anni) di Sambuco hanno confessato
Condonate le pene di 100 giorni di 3 mesi. Restituiti i fucili. Forse subiranno un altro processo

CUNEO. Il geometra Felice Arlotto, 51 anni (assessore di Aisone) e il muratore Luigi Bagnis, 50 anni, consigliere comunale di Sambuco, assistiti dall'avvocato Gianmaria Dalmasso hanno patteggiato ieri in pretura con il pm Vittore Ferraro rispettivamente 3 mesi e 10 giorni e 3 mesi di reclusione per l'uccisione, il 9 in zona di protezione, di un cinghiale femmina; al geometra Arlotto era anche contestato l'omessa custodia del fucile. Entrambi il pretore Raffaele Arcidiacono ha concesso i benefici di legge e ha ordinato la restituzione delle doppiette sequestrate guardacaccia e dai carabinieri.

Il magistrato, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, ha poi deciso la trasmissione del fascicolo alla procura presso il tribunale per l'accertamento di eventuali altri reati relativo all'uso delle armi durante l'operazione di bracconaggio. La vicenda, che ha visto protagonisti i due amministratori della Valle Stura, potrebbe quindi avere un seguito. In ogni i due imputati regolando con la Regione e la Provincia le sanzioni amministrative conseguenti alle numerose violazione delle norme sulla caccia..

Il dibattimento si è svolto nell'aula dell'Assise ancora occupata da scatoloni delle schede del referendum; il patteggiamento ha evitato ai guardiacaccia e ai carabinieri, puntualmente presenti mattina in palazzo di giustizia, di testimoniare sulle circostanze che avevano portato domenica 9 giugno verso mezzogiorno all'arresto dei due bracconieri in un vallone di Sambuco, liberati l'indomani con provvedimento del sostituto procuratore presso la Pretura dottor Ferraro. Martedì si era poi svolta l'udienza preliminare e il pretore aveva fissato per ieri il processo per direttissima.

Una decina le persone del pubblico, quasi tutti cacciatori Valle Stura, che hanno assistito al dibattimento. L'avvocato Gianmaria Dalmasso ha esordito spiegando che gli accusati si protestavano innocenti ma proponevano la pena patteggiata per chiudere «una vicenda addebitabile alla loro superficialità». Il legale ha chiesto fossero restituiti i fucili.

Il Vittore Ferraro è detto d'accordo sull'entità della pena, ma suo giudizio le armi dovevano essere definitivamente sequestrate; inoltre il magistrato ravvisava nel fatto possibili reati penali compiuti dal tribunale alla cui procura doveva trasmesso il fascicolo. Il pretore si è quindi ritirato in camera di consiglio.

I cinghiali costituiscono realmente un problema l'agricoltura della valle Stura? Risponde l'assessore provinciale alla Caccia Giovanni Ciravegna: «Mi incontrerò giovedì sera Demonte con i coltivatori diretti per gli abbattimenti di contenimento affidati alle nostre guardie e respinti mesi fa dai cacciatori. Il bracconaggio però decisamente respinto».

Gianni De

In pretura. Il consigliere comunale di Sambuco Luigi Bagnis e (a destra) l'assessore di Aisone Felice Arlotto con l'avvocato Gianmaria Dalmasso (FOTO REPORT)

La strada sarebbe una seconda circonvallazione per deviare il traffico pesante dal centro storico

Ora Saluzzo vuole la Pedemontana

Un assessore: «Qualche tratto della variante come l'asse fra le vie Falicetto, Cuneo e Savigliano potrebbe essere realizzato presto». Il comitato «Città vecchia» ha predisposto questionario sulla viabilità che è già stato distribuito a molti turisti

SALUZZO. Lo stato della viabilità cittadina e la mancanza di una nuova circonvallazione sono del dibattito. I «nodi» da sciogliere: la pedonalizzazione del centro storico e l'inquinamento acustico ed atmosferico causato dalle vetture, la realizzazione di una arteria che si snodi ai margini del centro cittadino.

Il centro storico la Giunta comunale ha predisposto un documento d'intenti che prevede iniziative per razionalizz il traffico. Inoltre, il comitato «Città vecchia», per affrontare il problemi borgo antico, ha allestito un questionario, che è già st distribuito ai turisti; si chiede loro di esprimere le opinioni sul sistema viario nella parte alta e sulle eventuali . L'inquinamento acustico ed atmosferi causato dalle è già stato oggetto di un monitoraggio, avviato dal servizio igiene pubblica dell'Usl, ora trasmesso sindaco.

«Non possiamo consentire che i nostri bimbi - dice la casalinga Valeria Fissore Bruno - respirino i gas scarico delle . Ma il problema più grave, tornato alla ribalta dopo l'incidente di martedì scorso, nel quale ha perso la vita pittore di 52 anni, schiacciato da rimorchio un autotreno, è quello della mancanza nuova circonvallazione. E' opinione diffusa che debba affrontato in tempi brevi. Aggiunge Valeria Fissore Bruno: «In Roma il numero degli incidenti ha raggiunto il livello di guardia. Ho cuore in gola: temo non solo per figlio, per tutti i bambini che lo devono attraversare per giocare nei giardini. Con la circonvallazione la situazione migliorerebbe senz'altro».

«Strettamente legato all'argomento - spiega Giovanni Mursone, capogruppo consiliare psi - è l'esigenza della pedemontana, che dovrebbe servire da variante alla città. Se ne parla da anni, ma risultati concreti non se ne vedono. A Saluzzo, in particolare in corso Roma, il traffico è caotico; e i rischi per l'incolumità delle persone aumentano quando sono in funzione i semafori».

Il Comune, sostengono molti cittadini, ha le sue colpe: il dibattito sul piano regolatore si è trascinato per anni e il documento urbanistico è stato adottato in via preliminare soltanto nei mesi scorsi. A chi, negli ambienti commerciali, è perplesso sull'utilità di una arteria di grande traffico, replica il commerciante Enrico Manino: «Chi vuole entrare in Saluzzo per fare acquisti e visitare i tesori d'arte del borgo antico, vi accede comunque. Sicuramente una nuova circonvallazione servirebbe a eliminare il traffico pesante e quello inutile, oltre a limitare la pericolosità».

Ma se finora Saluzzo stata la Cenerentola provincia sulla viabilità, sembra che si apra uno spiraglio, anche se i tempi non saranno brevi. «Speriamo - precisa l'assessore al Traffico all'ecologia, Virgilio - vedere realizzata la nuova Pedemontana. Qualche tratto (come l'asse via Falicetto-via Cuneo-via Savigliano) potrebbe realizzato in tempi abbastanza ravvicinati. Infatti, poiché è stato adottato il progetto preliminare del piano regolatore, l'iter dovrebbe essere più agevole».

La Provincia ha detto sì alla progettazione di due «pezzi» Pedemontana, che servirà da circonvallazione. Il riferimento, come sottolinea Somà, al tratto che collega via Cuneo con Savigliano e quello che unisce via Torino con via Revello e si collega alla direttrice della valle Po. «Occorre ultimare quanto prima i progetti per poi inviarli in Regione per i relativi finanziamenti».

Conclude l'assessore: «Il problema complesso, la città non può aspettare. Non tratta soltanto di migliorare la sicurezza in centro, richiedono una soluzione urgente l'inquinamento atmosferico e acustico».

A LIMONE E IN VALLE

Tre persone sono rimaste ferite in due incidenti nel della valle Vermenagna e a Demonte. Nel primo sono finite all'ospedale due persone, marito e moglie. I loro : Vincenzo Mangiaruga, 65 anni, abitante a San Mauro Torinese, via Roma 27 e Maria Serranò, di anni.

I due, a bordo un'auto, stavano viaggiando sulla strada statale quando, per cause che stanno accertando i carabinieri della stazione di Limone, si sono schiantati albero.

L'urto è stato molto violento: marito e moglie sono stati trasportati con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale Santa Croce di Cuneo. L'uomo ha riportato la frattura di una mano e dell'avambraccio; i medici hanno emesso una prognosi un mese.

Anche la moglie Maria Serranò (trauma cranico, al e all'addome e fratture alle costole) guarirà in giorni.

Nell'altro incidente è rimasto ferito un giovane studente di Cuneo, Giacomo Testa, anni, abitante in via Cittadella 11/A. A bordo della sua «Honda 600», viaggiava verso Borgo San Dalquando, in località Bagnolin di Demonte, per cause che stanno accertando i carabinieri, si scontrato con la «Ford Escort» guidata Leandro Lanini, 24 anni, abitante a Torino, che era diretto al centro della valle Stura.

scontro stato molto violento; il motociclista è stato sbalzato di sella ed caduto sull'asfalto.

Soccorso, il giovane è stato trasportato all'ospedale di Cuneo; ha riportato la frattura di un dito del piede sinistro e varie contusioni. Giacomo Testa guarirà in un mese, salvo complicazioni.

Migliorano invece le condizioni di Marco Vallero, 19 anni, abitante a Torre San Giorgio, via Viassa 14. Il giovane, alla guida di una «Fiat Uno», per cause corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura, in prossimità di Cervignasco, che ha sbandato ed è uscita strada.

Dall'ospedale Saluzzo Vallero è trasferito Santa Croce di Cuneo. primo momento le condizioni erano molto gravi (ha riportato trauma cranico). Ora il giovane meglio, anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. [g. fe.]

CUNEO

A giudizio per vilipendio alla lotta di Liberazione

Carlo Cerrina, 34 anni, segretario della sezione msi, e Vittorio Faccioli, 33 anni, abitante in via Nasetta, entrambi accusati vilipendio alle Forze armate della Liberazione, compaiono stamani davanti al giudice delle indagini preliminari Danila Indirli. La richiesta di rinvio a giudizio era presentata dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo. Le associazioni partigiane della «Granda» rappresentate dall'avvocato Pasi.

Incontro con l'attore Giorgio Albertazzi

Stasera alle 18, alla libreria Marchisio di via Maestra, Giorgio Albertazzi si incontrerà con il pubblico. In serata, alle 21, l'attore presenterà il libro «Un perdente successo», edito da Rizzoli. Interverrà il drammaturgo Piero Ferrero, del Teatro Stabile di Torino.

SAV

Tenta rubare alla concessionaria

Il meccanico Luciano Rampin, 34 anni, abitante a Moncalieri, corso Roma 81, celibe, domenica pomeriggio è sorpreso di rubare alla concessionaria «Fiat Linea», in corso Romita 1. Il furto è stato sventato grazie al sistema allarme installato nei locali dell'azienda e all'intervento dei carabinieri che hanno arrestato ladro dopo un breve inseguimento. la ricostruzione degli inquirenti il Rampin avrebbe agito da solo. E' stato processato rito direttissimo ieri mattina in tribunale a Saluzzo: ha «patteggiato» quattro mesi reclusione ed ottantamila lire id multa; rimarrà in carcere perché recidivo.

La preside scuole va in pensione

il termine dell'anno scolastico lascia l'insegnamento la professoressa Ottavia Culasso, per 26 anni preside della scuola media. Dopo iniziato la carriera come insegnante di lingua e letteratura francese, la Culasso stata preside a Paesana e Bagnolo. Nel mondo sindacale si era segnalata per incarichi di responsabilità nell'Unione cattolica insegnanti medi.

SAVIGLIANO

Nuovo numero telefonico per il centralino Usl

Il centralino dell'Usl 61, in via Ospedali 9, ha nuovo numero telefonico: lo 0172/33901 stato sostituito dallo 0172/719111. Tutti i numeri attualmente in capo all'Usl 61, sede di Savigliano, sono ricondotti al 719111. Si porrà così fine alla difficoltà di mettersi in contatto gli uffici e con l'ospedale Santissima Annunziata a causa dell'esiguo numero di linee finora disposizione.

ROBILANTE

C'è il tesserino per raccolta dei funghi

La Comunità Montana valli Gesso-Vermenagna-Pesio ha istituito il tesserino stagionale per raccolta dei funghi. Costa 30 mila lire. Coloro che già sono in possesso del tesserino rinnovarlo versando sul postale n. 14597124 alla Comunità Montana, 12017, Robilante, 30 mila lire. Per ulteriori informazioni bisogna rivolgersi all'ente montano, piazza regina Margherita, Robilante.

I bisogni dei minori, riflessione

Stasera 21, nei locali del consultorio familiare, via Silvio Pellico 6, l'Anfaa (Associazione nazionale famiglie affidatarie adottive) organizza un incontro «La dei minori in Cuneo. Bisogni emergenti e risposte». L'assistente sociale Costanza Lerda, operatrice all'Usl di Cuneo, interverrà per offrire alcuni spunti riflessione

La viabilità provinciale in

Stasera Tg4 delle 19,30 Beppe Ghisolfi intervisterà Ettore Paganelli, albese, sottosegretario ai Lavori pubblici, sul tema «Il problema della viabilità nel Cuneese».

CUNEO

Fissato il calendario per i tartufi

E' definito il calendario per la raccolta del tartufo nella «Granda». Per il «tuber magnatum pico» dal agosto al febbraio; per il «tuber melanospurum vitt» dal primo ottobre al 31 marzo; per il «tuber aestivum vitt» dal 15 giugno al novembre. Per le specie restano validi i periodi di raccolta indicati dalla legge.

Pallone elastico: domani la sfida fra e

Domani sera alle 21, allo sferisterio comunale, in occasione quarti di finale della Coppa Italia di pallone elastico, si affronteranno la Cassa Rurale di Caraglio (Dotta) e la Pro Spigno Monferrato (Rosso I).

SALUZZO

Mark Spitz al meeting di nuoto «Lavazza»

Il Mark Spitz, che nel 1972 vinse medaglie d'oro alle Olimpiadi di Monaco, gareggerà per prima volta in Italia nel meeting internazionale «Lavazza», in programma a Saluzzo il 16 e 17 novembre. Dopo il suo ritorno alle gare, l'atleta californiano, che sarà impegnato sulla distanza dei cinquanta cento farfalla, è sconfitto a Los Angeles da Tom Jager e Matt Biondi, e ha «collezionato» due ultimi posti in altrettanti meeting alle Canarie e Francia.

PROMOZIONALE
Ford TRANSIT Il n. 1 in Europa
Per commercianti ed artigiani - fino al 30 giugno
VAN 10 q.li
L. 18.000.000 + IVA
Autocarro DS
cassone in lega q.li - pat.
L. 23.000.000 + IVA
Ribaltabile 3 lati
14 q.li legali - pat. B
L. 25.000.000 + IVA
MUTUO PER ARTIGIANI E COMMERCIANTI A IMMEDIATO (salvo accettazione)
Solo da: Concessionaria
Ford
DELLA VALLE
CUNEO - Via Valle Po - Madonna dell'Olmo
TEL. 0171 412.112 - FAX 0171 411.436
FOSSANO Viale Regina Elena
TEL. 0172 691.309

Dopo 10 anni entra in funzione il nuovo edificio in regione San Bernardino

Ceva finalmente apre l'ospedale

Ieri i primi interventi nelle sale operatorie. Anche il centro per la dialisi è già in attività
Le cucine e la radiologia ancora in via XX Settembre. Entro luglio il trasferimento completo

CEVA. «Non posso che esprimere la mia più grande soddisfazione. Finalmente l'Usl 67 ha l'ospedale che aspettava da più di dieci anni». Così Alberto Delucis, presidente dell'Unità sanitaria locale cebana, ha commentato la definitiva apertura delle strutture ospedaliere di San Bernardino. Ieri, due operazioni, un intervento per granuloma e un altro al coledoco, anche le nuove sale sono entrate in funzione.

Adesso l'attività sanitaria cebana si svolge sia nel vecchio ospedale, sia nel nuovo, dove oltre agli uffici dell'Usl, già utilizzati da tempo e alle sale operatorie, funziona a pieno ritmo anche il centro dialisi. «Un reparto all'avanguardia - dice Delucis -; in genere la nostra ricettività è di undici unità dislizzanti, e le strutture sono state concepite per ospitare altri macchinari ed eventualmente risolvere le emergenze di Cuneo».

Nonostante la parziale apertura di san Bernardino i disagi per i malati non sono ancora finiti. La sala operatoria è nel nuovo edificio, mentre le cucine e la radiologia sono ancora in via XX Settembre. Dopo gli interventi i degenti operati vengono trasferiti nelle vecchie strutture.

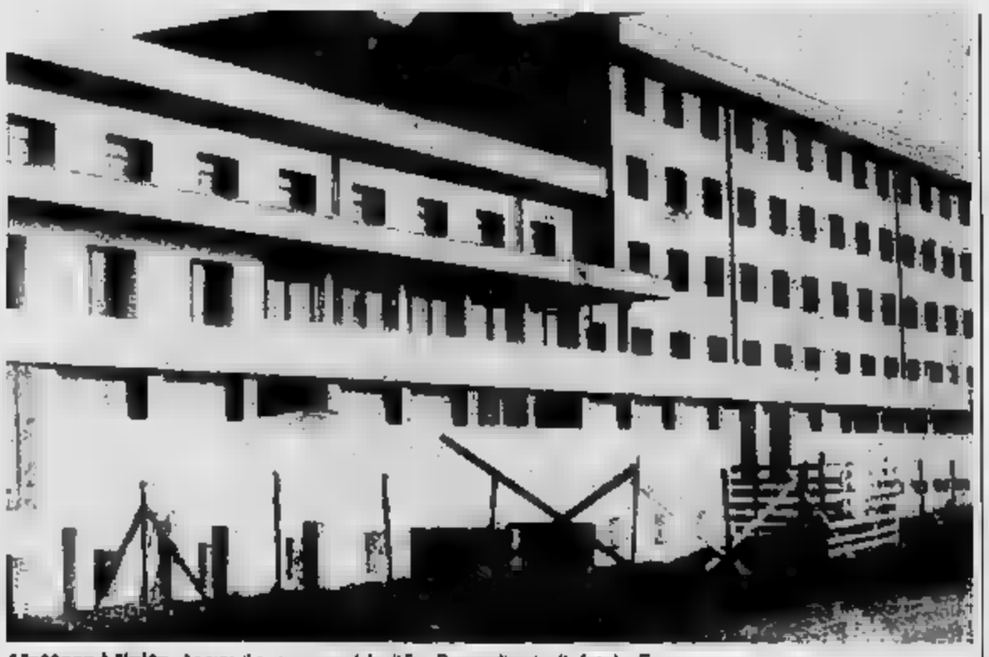
«E' un disagio di poco conto e che non mette assolutamente a repentaglio la salute dei pazienti - precisa il direttore sanitario, Gerolamo Ferro - e poi si tratta solo di un dettaglio passeggero: sono convinto che entro l'inizio di luglio tutta l'attività sanitaria si sposterà a San Bernardino».

A più di dieci anni di distanza dall'inizio dei lavori, il nuovo ospedale di Ceva non è ancora operativo nella totalità e i malati sono costretti fare i pendolari. «Abbiamo comunque compiuto un grande passo - continua Ferro -. La burocrazia ha sempre messo i bastoni tra le ruote a quella che è una primaria necessità della popolazione». Anche il sindaco Gianni Taramasso esprime la sua soddisfazione per la parziale apertura delle strutture di San Bernardino: «La settimana scorsa ho firmato tutte le autorizzazioni e ora sono contento per il trasferimento in atto. Spero che presto le strutture siano completamente operative».

La sala operatoria di San Bernardino funziona solo di ieri e può occuparsi delle urgenze. «Teoricamente le urgenze non sono nostra competenza. L'ospedale non è sede di Dea - aggiunge Ferro -, ma sempre svolto il servizio. Attualmente il personale deve ancora prendere dimestichezza con i nuovi macchinari e i casi urgenti vengono dirottati su Mondovì e Cuneo, ma credo che nella prossima settimana, anche questa piccola difficoltà verrà superata».

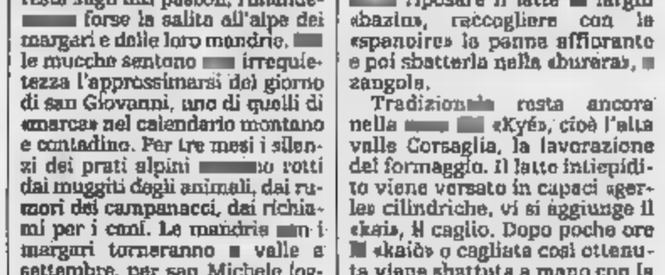
Lentamente il nuovo ospedale di Ceva si avvicina alla piena efficienza, e per i medici utilizzare parzialmente le nuove strutture è già una grande soddisfazione: «E' molto importante per il personale e per i malati vivere in un edificio all'avanguardia - conclude Ferro -. Un ambiente completamente diverso dal vecchio ospedale, dove lavorare è quasi impossibile».

Oggi pomeriggio il presidente dell'Usl 67 Alberto Delucis presenterà i nuovi reparti, che probabilmente entro fine giugno diventeranno operativi: si porrà quindi la parola fine al travagliato iter dell'ospedale di San Bernardino. [r. s.]



L'attesa è finita. Aperto il nuovo ospedale di San Bernardino (nella foto) a Ceva

Formaggio dei margari in Alta Valle Corsaglia



Arte antica. La lavorazione del formaggio si è affinata ma rispetta la tradizione

QUEST'anno il clima incerto e la neve che ancora resta sugli alti pascoli, rimandano forse la salita all'alpe dei margari e delle loro mandrie. Le mucche sentono l'irrequietezza l'approssimarsi del giorno di san Giovanni, uno di quelli di «marca» nel calendario montano e contadino. Per tre mesi i silenzi dei prati alpini sono rotti dai muggiti degli animali, dai rumori dei campanacci, dai richiami per i cani. Le mandrie di margari torneranno a valle a settembre, per san Michele (oggi, più prosaicamente, nei cassoni dei camion, almeno da parte altitudine in poi).

Nonostante l'introduzione di qualche modernità la vita quotidiana del margaro non è molto cambiata rispetto al passato. Il Centro «E Kyé» di Fontane di Frabosa Soprana ne ha descritto le fasi principali in un suo libretto dedicato alla conduzione pastorale. C'è anzitutto lo spostarsi continuo da un «giaz» all'altro (i «giaz» sono i luoghi di sosta del bestiame durante la mungitura). La vita del margaro si svolge in gran parte all'aperto, le bestie richiedono assistenza continua, anche e soprattutto di notte e durante i temporali.

Nel «kasot», un edificio in pietra a due locali, riattato ad ogni dai margari, con la copertura di frasche, lastre di zinco e zolle di terra, oltre al poco riposo si svolge l'attività di lavorazione del latte, uno degli scopi principali dell'alpeggio. Il latte, che il «fruciaus», cioè il margaro addetto, munge mattino e sera dalle mucche in sosta nel «giaz», viene filtrato con un telo di canapa (la «kuroira»), e ancor tiepido lavorato in bacinelle di faggio. Con la cagliatrice si separa oggi la parte grassa del siero per farci il burro; una volta bisognava lasciare riposare il latte in larghi «bazin», raccogliere con la «spanoire» la panna affiorante e poi sbatterla nella «bureira», la zangola.

Tradizionale resta ancora nella zona di «Kyé», cioè l'alta valle Corsaglia, la lavorazione del formaggio. Il latte intiepidito viene versato in capaci «gerle» cilindriche, vi si aggiunge il «kaiè», il caglio. Dopo poche ore il «kaiè» o cagliata così ottenuta viene sbattuta a mano con la «sbaterèla» (frullino in legno, ricavato da una punta di pino), aggrumata con la «spanoira» (mestolo di legno), raccolta nella «kuroira» e pressata nelle «fascele». Queste ultime sono gli stampi in legno, bucherellati per permettere la fuoriuscita del siero, e vengono proprio per questo schiacciati con pietre.

Il formaggio ancor pastoso che se ne ricava, l'ottima raschera, oggi sottoposta a un disciplinare che ne assicura la denominazione d'origine, viene messo dentro una conca di legno di forma quadrata o rettangolare, fatta di assicelle. In seguito è posto a stagionare. Dopo due mesi la crosta si ingiallisce, e dopo tre la pasta interna diventa più scura e il sapore forte e piccante. Anche il siero fuoriuscito dalle «fascele» è recuperato con un gocciolatoio e fatto bollire con l'aggiunta di «buenas» (siero del latte acidulo). Si ottiene così schiuma «kavarè» (ricotta liquida), che si mangia con la polenta o, se filtrata con la solita «kuroira», dà la «giunkò» (ricotta normale), che una volta fermentata è conosciuta come «bruz».

Fulvio Basteris

Il monsignore (66 anni) originario di Vezza è morto sabato a Roma dopo una breve malattia

L'addio di Alba al vescovo Rossano

Profondo conoscitore di molte lingue fu inviato dal Vaticano in Giappone, Africa, India. Ieri la salma è stata composta nel seminario delle Langhe dove il presule insegnò teologia dal 1952 al '59. Oggi alle 16 i solenni funerali in cattedrale

A colloquio con il Papa. Monsignor Pietro Rossano lo scorso anno in Vaticano

VEZZA. Cordoglio nell'Albese per la scomparsa di monsignor Pietro Rossano, 66 anni, nativo di Vezza. Il sacerdote è morto a Roma, dove era Rettore Magnifico della Pontificia Università Lateranense e vescovo ausiliare per la Cultura. Personalità di spicco nel mondo cattolico è stato tra i maggiori collaboratori di Paolo VI e dell'attuale Pontefice per i rapporti con le religioni non cristiane. Lo ha stroncato un male inguaribile.

Una delegazione composta dal vicario della diocesi Cesare Battaglino, dal rettore del seminario Giovanni Ciravegna e con molti parenti è partita per Roma domenica sera. La salma, dopo la cerimonia funebre in Laterano svoltasi ieri mattina, è arrivata ieri ad Alba ed è stata composta nella sala della Provvidenza del Seminario dove Monsignor Rossano ha studiato negli anni giovanili ed è poi insegnante dal 1952 al 1959. Oggi alle 16 si svolgeranno i funerali in Cattedrale ad Alba. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Vezza.

Nato da una famiglia di agricoltori, è stato ordinato sacerdote nel 1945 e nel 1959 si trasferì alla Sede dove ha ricoperto diversi e alti incarichi. Dopo essere stato per alcuni anni Officiale della Cancelleria apostolica, fu segretario del Segretariato per i non cristiani che lo ha portato a incontri in tutto il mondo dal Giappone, all'Africa, all'India. Conosceva molte lingue. Fu consacrato vescovo nel 1983 da Giovanni Paolo II.

Laureato in lettere e in teologia, frequentò l'Istituto Biblico di Roma. Autore di diverse pubblicazioni tra cui «Cultura e Vangelo», ha diretto la realizzazione del Dizionario di teologia biblica.

Del Monsignore tutti nell'Albese hanno un ricordo molto profondo. Il canonico Angelo parroco di Cristo Re, che gli fu in seminario ad Alba, dice: «Lo ricordo come un ragazzo minuto, molto studioso, con una grande forza di volontà».

Don Italo Vignola parroco nella chiesa del Divin l'ha avuto per insegnante al liceo. Ricorda: «Noi studenti lo consideravamo un professore molto preparato e dotato di grande umanità».

Il vescovo di Alba, Mons. Giuseppe Nicolini sostiene: «Gli siamo riconoscenti per l'opera che ha svolto nella chiesa di Alba e nel mondo. Lo ricordo per la sua spontaneità, semplicità, la profondità della preparazione».

A Vezza vivono due fratelli, Mario 64 anni ed Egidio di 80, sposati con due figli ciascuno ed una sorella Mariuccia 85 anni, vedova, ospite della locale casa di riposo.

Dicono i parenti: «Era molto legato al paese e veniva volentieri quando gli era possibile. L'abbiamo visto l'ultima volta la settimana prima di Pasqua. Nulla faceva presagire una scomparsa così repentina. Il male si è rivelato all'improvviso. Abbiamo saputo che non stava bene 15 giorni fa».

Giuseppina Fiori

Alba, si decide l'approvazione del contratto per seimila operai

Assemblee dei tessili Miroglio

Previsti aumenti tra le 190 e le 340 mila lire

ALBA. Nelle aziende tessili e confezioni della provincia, tra i quali ci sono venti stabilimenti del Gruppo Miroglio, si stanno concludendo in questi giorni le assemblee per presentare ai lavoratori (circa seimila in totale) l'ipotesi di accordo firmata il maggio di quest'anno per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro che è scaduto il 31 dicembre '90.

Entro fine mese i lavoratori voteranno sull'accordo che riguarda miglioramenti retributivi, orario, previdenza integrativa, malattia, inquadramento e altro.

In particolare sono previsti aumenti salariali mensili che vanno dalle 190 alle 340 mila lire da corrispodere in tre tranches (tra il primo luglio 1991 e il gennaio '94) ed un' «una-tantum» per tutti di trecentomila lire.

Per l'orario si è ottenuta una riduzione di per i turnisti che fanno almeno 50 notti durante l'anno. E' prevista la creazione di un gruppo di studio per istituire una pensione integrativa ed un fondo per aiutare i lavoratori in difficoltà. Per l'inquadramento ci sono possibilità di avanzamento in [illegible] con rinnovamenti teconologici o modifiche all'organizzazione del lavoro. L'accordo prevede anche l'istituzione di un delegato per seguire i problemi dell'ambiente di lavoro.

Un'innovazione importante riguarda la malattia. Il contratto nazionale offre due possibilità sulle quale i lavoratori dovranno esprimere la loro scelta: pagamento dell'80% dal salario dal primo giorno per tre periodi di malattia durante l'anno e 100% dal terzo giorno di malattia in poi.

Luciano Audasso, sindacalista della Cisl, commenta: «Le assemblee si sono già svolte in quasi tutti gli stabilimenti della provincia e i pareri che abbiamo raccolto sono in grande maggioranza positivi. Ciò ci fa pensare che l'accordo verrà approvato dai lavoratori».

L'azienda più importante del settore è il Gruppo Tessile Miroglio-Vestebene con 3.400 dipendenti (Alba, Saluzzo, Bra, Cuneo, Cortemilia, Castagnito, Roddi, Monticello, Pollenzo oltre alla Tintoria Valtanaro di Castagnole Lanze). Al rinnovo contrattuale sono inoltre interessati nel Cuneese la Faber e la Mabitex di Bra, la Rionda di Fossano, la Facis di Racconigi, la Tessitura di Paesana, la Galfer di Barge, il Modo e Nucleo di Mondovì, Every di Carrù.

Dice il sindacalista Audasso: «E' stato possibile andare alla firma dell'accordo all'arco di sei mesi, con appena 12 ore di sciopero».

[g. f.]

ALBATEX
Distributore esclusivo di zone
Roberta di Camerino
per
soluzioni per possibile apertura uffici di Cuneo e provincia
N. 4 CAPI GRUPPO
N. 1 CAPO FILIALE
N. 10 [illegible]
da inserire nel nostro reparto commerciale già esistente
OFFRESI: garantito iniziale, alle provvigioni, ottime, più partecipazione.
RICHIEDESI: disponibilità immediata, per tutti età max 35 anni, auto propria.
Telefonare per appuntamento in zona allo 011 / 3099440 - 3099481.

Per la pubblicità su
LA STAMPA • stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C. M. Coppino 9 - Tel. 0173 36.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7 - Tel. 0172 431-903
12100 CUNEO
V. S. Grande 11 - Tel. 0171 65.602

FUMATORE

Come [illegible] di fumare in una sola applicazione senza bisogno della volontà
TI ASPETTIAMO
VENERDI' 21 GIUGNO PRESSO
LA NATURA
Via Alfieri 1
SAVIGLIANO
Tel. 0172/711.368 - 0337/235.594

Oggi a S. Germano i funerali del bimbo annegato nel Canale Cavour

«Potrò pregare su una tomba»

«Voglio ringraziare [illegible] le persone che mi hanno aiutato a ritrovare mio figlio», dice Giuseppe Antuofermo. La gente del paese: simili disgrazie non devono più ripetersi

Il padre di Francesco Antuofermo, a sinistra, [illegible] da alcuni [illegible] i volontari che hanno partecipato alle ricerche

SAN [illegible] Per loro Francesco è rimasto il bambino che cinque domeniche fa era uscito di [illegible] per andare a giocare, quello della foto-ricordo con i compagni di scuola e delle immagini felici della prima co[illegible]. «Ricordatevelo com'era», hanno detto sulla porta dell'obitorio a Giuseppe e ad Antonia, il papà e la mamma. Del loro bimbo hanno potuto vedere soltanto il corpo, la tutina grigia, l'orologio.

«Voglio ringraziare [illegible] le persone che mi hanno aiutato», dice Giuseppe Antuofermo, nel silenzio [illegible] cimitero del paese. «Adesso - dice come parlando a [illegible] - avrò una tomba su cui piangere e pregare». Non ha parole per dimostrare la [illegible] riconoscenza [illegible] tutti i volontari che per 36 giorni hanno cercato il corpo di Francesco nel canale Cavour, nelle rogge del Vercellese e del Novarese, nel fiume Sesia, nel Cervo e sotto il ponte della ferrovia di San Germano, il maledetto «ponte della porcheria» dove il bambino è annegato il 12 maggio scivolando [illegible] in isolotto di rifiuti.

Cinque settimane di ricerche, [illegible] angoscia per la famiglia, [illegible] appelli disperati. E domenica la svolta. [illegible] qui, è lui». L'allarme lanciato da Albano, vicino [illegible] Vercelli, da [illegible] delle diramazioni laterali del Sesia; i brividi di un [illegible] di Biandrate, Marco Falsotti, 32 anni, quello che ha visto il braccio del bimbo sporgere dalla melma, tra i cespugli, ed ha chiamato i vigili del fuoco ed i suoi colleghi, venti dei 200 volontari che domenica hanno setacciato le rogge.

I meriti non li ha voluti nessuno. E' stato difficile anche conoscere i nomi dei soccorritori, degli uomini che hanno raccolto il corpo del bimbo. Emilio Fazio e Donato Sciascia, di Biella (della Protezione civile di Pralungo), [illegible] guardia del parco «Lame del Sesia», Quirico Lazzaro e due sub dei vigili del fuoco. Sono stati loro, domenica sera, [illegible] raccontare ai carabinieri di San Germano com'è avvenuto il ritrovamento.

[illegible] corpo [illegible] bimbo [illegible] rimasto in paese per poche ora: il tempo di riconoscerlo, il tempo [illegible] trovare la [illegible] per il trasferimento a Vercelli, al cimitero [illegible] Billiemme. Ma oggi Francesco ritorna per sempre: alle cinque del pomeriggio c'è il funerale. Arriveranno i parenti dalla Puglia, i volontari della Protezione civile di mezzo Nord Italia, le autorità, il prefetto [illegible] Vercelli. Ma prima ci [illegible]à il pellegrinaggio di tutta la gente [illegible] paese [illegible] camera ardente, nel [illegible]lone del Corpus Domini, di fianco alla parrocchia.

Ieri l'autopsia ha detto quello che sapevano tutti: che il bambino è morto per asfissia da annegamento, pochi istanti dopo essere caduto nelle acque del canale Cavour. E' un risultato ancora ufficioso, ma non ci sono più dubbi.

«Adesso l'incubo [illegible] finito», dice [illegible] gente [illegible] [illegible] Germano. E chi più chi meno si sentono tutti sollevati, [illegible] s'erano sentiti domenica sera in piazza, di fronte al municipio. Tutti lì per avere notizie e poi per aspettare l'ambulanza [illegible] vigili del fuoco con dentro Francesco.

«Se non [illegible] trovavamo domenica non sapevamo più dove cercare», dice Giovanni Bosso, un uomo di 85 anni che non ha perso una battuta fra le rogge. «Povera gente, adesso può piangere in pace», aggiunge un altro uomo. «L'altra notte ho dormito tranquilla: [illegible] la prima volta [illegible] quando è successo», fa eco una maestra che ha vissuto la tragedia da vicino.

«Sono contento che gli sforzi siano serviti [illegible] qualcosa», commenta invece il sindaco Stefano Bellone, che domenica [illegible] dinato le ricerche. «Ma cerchiamo di non dimenticare», ribatte Laura Boggio, una delle promotrici [illegible] comitato pro-Francesco. «Questa battaglia siamo riusciti [illegible] vincerla, ma adesso ne deve cominciare un'altra. Quello che è successo al bambi[illegible] non deve più accadere. Bisogna fare qualcosa per recintare quel punto del Canale Cavour dove Francesco è annegato. E non vogliamo più vedere porcheria vicino al ponte ferroviario». Mai più isolotti [illegible] rifiuti [illegible] mai più palloni, come quello che Francesco ha [illegible] di afferrare in mezzo all'immondizia e col quale [illegible] [illegible] mai riuscito a giocare.

Giuseppe [illegible]

Servizio interrotto senza preavviso per due giorni

Telefoni muti a Canale

Via Santa Croce isolata. Un pensionato: «Sono quasi cieco dovevo far ricoverare mia moglie e non potevo chiedere aiuto»

CANALE. Per due giorni i telefoni di numerosi canalesi sono rimasti muti, senza alcun preavviso da parte [illegible] Sip e [illegible] hanno potuto usufruire del servizio per un'intera giornata. E' accaduto nella zona di via Santa Croce. E' [illegible] inconveniente che, se nella maggior parte degli utenti ha [illegible] malumore e piccoli problemi, per alcuni anziani [illegible] un invalido è stato vissuto con grande apprensione.

E' [illegible] caso di Mario [illegible] che abita in via Santa Croce 17. Racconta: [illegible] quasi cieco. [illegible] moglie ha dovuto essere ricoverata con urgenza all'ospe[illegible] di Alba. Mi sono trovato in uno stato di emergenza e il telefono [illegible] serviva come non mai. E' terribile [illegible] invalidi e vedersi bloccare l'unico mezzo di collegamento [illegible] l'esterno. Quando il servizio è ripreso ho saputo che un fratello di mia moglie che abita [illegible] Torino e voleva avere notizie, ha composto a lungo [illegible] [illegible] numero [illegible] riuscire a parlarmi. Ovviamente si è spaventato temendo mi fosse accaduto qualche cosa di grave».

Aggiunge: «Siamo rimasti sprovvisti di questo servizio per quasi due giorni. Finalmente i tecnici sono venuti ed han[illegible] [illegible] tutto a posto in pochi minuti».

A Canale, la [illegible] [illegible] è entrata in funzione la nuova centrale elettronica (un nuovo edificio vicino alla circonvallazione per Alba) che ha sostituito in buona parte le vecchie apparecchiature elettromeccaniche [illegible] [illegible] edificio nel centro storico. Il rinnovamento tecnologico ha comportato il cambiamento del numero di telefono di 1300 utenti sui 1800 abbonati canalesi.

Per eseguire [illegible] sostituzione dei numeri il servizio non è stato interrotto, ma si [illegible] brevi sospensioni e gli [illegible] sono stati avvisati del cambiamento che [illegible] avvenuto [illegible] notte tra l'11 e il 12 giugno. Ma gli utenti di via [illegible] Croce che hanno lamentato il disservizio non hanno cambiato il [illegible] non erano quindi interessati al[illegible] modifiche in [illegible] [illegible] avrebbero dovuto avere nessuna interruzione.

L'ingegner Mario Palermo di Cuneo, direttore provinciale Sip, sostiene: [illegible] quanto ci risulta [illegible] è trattato di un guasto che ha coinvolto sette, otto utenti, probabilmente dovuto a qualche infiltrazione d'acqua in un [illegible] Ci sono stati segnalati il giorno 13 giugno e nella mattinata successiva erano già riparati. Sono piccoli inconvenienti che si possono verificare. Questo a fronte di [illegible] rivoluzione tecnologica che si è verificata a Canale per migliorare [illegible] servizio telefonico. La Sip ha investito [illegible] tre milioni per ogni abbonato [illegible] totale [illegible] oltre 5 miliardi».

Prosegue l'ingegner Palermo: «In effetti gli utenti che si sono lamentati non avrebbero dovuto avere disservizi non essendo stata apportata nessuna modifica ai [illegible] telefoni. Quelli che hanno cambiato numero hanno avuto micro-interruzioni che erano però inevitabili».

A proposito del servizio telefonico [illegible] da notare [illegible] curiosità: nell'Albese [illegible] in notevole incremento la domanda dei «telefonini», la cosiddetta telefonia cellulare (su automobile) e portatile.

La presenza [illegible] grandi industrie, di molte aziende è all'origine [illegible] consistente sviluppo del nuovo servizio. Dall'inizio dell'anno in provincia [illegible] [illegible] stati installati ottocento «telefonini» di cui 300 nell'Albese [illegible] previsione è di superare il migliaio [illegible] la fine dell'anno.

Una novità meno gradita [illegible] l'introduzione [illegible] «Tut», tassazione urbana a tempo che entrerà in vigore il 1° luglio ad Alba e nei paesi compresi [illegible] [illegible] rete (Barbaresco, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Corneliano, Diano, Grinzane Cavour, Guarene, Magliano Alfieri, Montelupo Albese, Monticello, Neive, Neviglie, Piobesi, Priocca, Roddi, Rodello, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza) oltre agli abbonati [illegible] Serralunga e Sinio.

Con l'entrata in funzione del «Tut» la comunicazione urbana non comporterà più [illegible] solo scatto, [illegible] vi sarà [illegible] tassazio[illegible] a tempo che varierà in base alle fasce orarie. **[g. f.]**

La storia del più celebre transatlantico italiano affondato nell'ultima guerra

I misteri del Rex, 60 anni dopo

Un novarese di 23 anni [illegible] ricostruito le vicende legate alla famosa nave, realizzata nel 1931 [illegible] colata a picco nel settembre 1944. Un interrogativo senza risposta: la scomparsa del nastro [illegible]

NOVARA. C'era una volta il Rex, monumentale transatlantico e fiore all'occhiello della navigazione italiana. Questa sera, la mitica nave passeggeri rivivrà i suoi fasti grazie a filmati e racconti dei pochi testi[illegible] sopravvissuti al tremendo naufragio della seconda guerra mondiale, in una conferenza organizzata dalla residenza universitaria Torrescalla, [illegible] Milano in via Golgi 36.

Relatore del dibattito aperto a tutti sarà un novarese, Maurizio Eliseo, 23 anni, laureando in ingegneria navale. Eliseo fa parte del gruppo di ricerche legato alla famosa turbonave, sorto da qualche tempo, [illegible] for[illegible] da grandi studiosi [illegible] livello internazionale.

Ma perché [illegible] questo interesse attorno al Rex? «La più celebre nave passeggeri italia[illegible] di tutti i tempi - risponde Eliseo - ha sempre suscitato [illegible] grande fascino tra gli esperti e studiosi di tutto [illegible] mondo. Per noi rappresenta una parte della nostra storia. Sull'onda del grande interesse che sta riscuotendo [illegible] America l'ormai prossima Colombiade, anche il direttore del museo navale di New York ha deciso di entrare in questo gruppo di ricerche, mettendo a disposizione filmati [illegible] documenti preziosi».

Ricostruire la storia [illegible] Rex, a sessant'anni esatti dal varo, però, non [illegible] stato facile: «Già - continua il novarese - molte testimonianze sono andate perdute e i documenti [illegible] "sepolti" negli archivi delle capitanerie di porto».

Le ricerche hanno fatto luce su tanti punti oscuri dell'affondamento della turbonave italiana. Intanto, il punto esatto: al largo delle coste slave di Semedella, [illegible] Capodistria ed Isola. Poi, il modo nel quale naufragò: il Rex subì due attacchi aerei, il primo la sera dell'8 settembre 1944, che causò [illegible] terribile incendio a bordo, il [illegible]condo il giorno dopo, che lo fece definitivamente affondare, anche se lo scafo rimase a [illegible] gradi semiaffiorante dall'acqua, a causa della non eccessiva pro[illegible] [illegible] fondali, [illegible] metri della costa.

[illegible] scoperta più interessante riguarda gli autori dell'attacco aereo: «Gli storici hanno sempre parlato [illegible] un'incursione degli alleati, mai specificando la nazionalità - spiega Eliseo -. Dopo tanto indagare, si [illegible] stabilito che gli aerei erano della "South Africa Air Corps", partiti dalla base di Falconara».

Il relitto [illegible] [illegible] a lungo semiaffondato al largo delle coste slave, fino a quando, con il pa[illegible]ggio delle acque territoriali alla Jugoslavia, dopo [illegible] anni [illegible] demolito con [illegible] riche di esplosivo.

Maurizio Eliseo ha ricostruito [illegible] miniatura di tre metri del Rex: «E' [illegible] [illegible] gioiellino al quale ho lavorato due anni. Ho ricreato anche la sala da ballo, che in origine era lunga 80 metri ed alta tre, sostenuta [illegible] grandi colonne. L'arredamento? Tutto in stile settecentesco, con preziosissimi quadri [illegible] tappeti persiani».

[illegible] racconti dei componenti dell'equipaggio scampati al naufragio, Eliseo ha conosciuto aneddoti curiosi [illegible] vita [illegible] bordo: nelle sale era presente un impianto di aria condizionata e, addirittura, alcune lampa[illegible] Uva, vero lusso per quei tempi. Come ogni leggenda che si rispetti, anche il Rex ha un suo mistero: «Stiamo cercando di scoprire che fine ha fatto il [illegible] azzurro - rivela il futuro ingegnere novarese - che premiava il record mondiale di velocità della nave. Si tratta di una bandiera, lunga 29 metri, cioè un metro per ogni nodo raggiunto dalla nave. Ha un valore storico enorme, [illegible] sembra andato perso. Altri cimeli? I sub che operano da anni al largo delle coste jugoslave ogni tanto portano a galla qualcosa. Le ultime scoperte sono tre delle quattro eliche [illegible] nave, di 5 metri di diametro, e tre scialuppe». L'Italia, purtroppo, [illegible] fregia [illegible] un record negativo: «E' l'unica nazione al mondo - conclude con una punta di rammarico Eliseo - a [illegible] aver mai conservato [illegible] propria [illegible].

Marco Platti

Il «Rex», al momento del varo [illegible] tra le sei navi più grandi del mondo

A Venasca per valutare la genuinità e i costi

Concorso per riscoprire gli antichi piatti occitani

VENASCA. Un concorso per rintracciare, premiare [illegible] raccogliere in [illegible] libro le ricette tipiche, attuali e tradizionali, dei paesi [illegible] delle vallate occitane. La proposta, battezzata «Idee d'Oc 1991», è scaturita da quattro associazioni che da anni [illegible] occupano di valorizzare [illegible] promuovere la cultura delle vallate alpine del Piemonte e della Francia: «Ousitanio Vivo»; «Chambra economica europenca di Pais d'Oc»; «Institut d'estudis occitans» [illegible] il gruppo «Amici di Ezio Cucchietti». Il concorso, che si è iniziato ieri, si divide in due fasi.

Nella prima [illegible] previsto l'invio, la selezione delle ricette; la seconda prevede la pubblicazione del materiale in un ricettario oltre alla preparazione dei piatti ritenuti più originali per una giornata di degustazioni.

«La cucina tradizionale delle Valli Occitane era costituita essenzialmente [illegible] un piatto [illegible]co. Nelle grandi occasioni poteva [illegible] presente [illegible] dolce - spiegano gli organizzatori -. Per questo abbiamo suddiviso il concorso sulla riscoperta e riproposta della cucina tradizionale delle nostre valli in due sezioni. Una dedicata al "piatto unico", l'altra al "dolce". Ogni concorrente può partecipare con un numero illimitato di ricette, scritte in italiano o in occitano, inviandole entro l'8 luglio [illegible] "Ousitanio vivo" di Venas[illegible].

Ai partecipanti viene fatta una sola raccomandazione: «Per quelle tipiche non ci [illegible] problemi mentre per le rielaborazioni è indispensabile che gli ingredienti fondamentali siano quelli [illegible] uso nella tradizione alimentare delle vallate occita[illegible]. [illegible] valutazione della giuria di esperti terrà conto di due elementi: la tipicità del piatto e «il costo rapportato alla ricchezza della ricetta». **[g. m.]**

Un anziano che da sempre vive in [illegible] di riposo per sbarcare il lunario si è inventato il lavoro di «commissioniere»

E' casalese e gira in bici il precursore dei «Pony Express»

Attento ai soldi ma generoso, ha raccolto sei milioni per la lotta contro il cancro

CASALE MONFERRATO. «Milioni [illegible] persone muoiono [illegible] cancro e noi siamo insensibili al loro grido di dolore». E' lo slogan coniato da Mario Provera, [illegible] personaggio conosciutissimo in città come «commissionniere» per conto di numerosi commercianti e professionisti. In poche settimane è riuscito a vendere 1193 pettorali per la partecipazione alla corsa podistica benefica «Stracasale», il cui ricavato era destinato alla Fondazione torinese [illegible] la ri[illegible] e la cura dei tumori. Oltre al contributo notevole (i pettorali costavano 5 mila lire l'uno, quindi ha procurato un introito di circa sei milioni) ha anche consentito alla Folleria Moderna, per cui [illegible] svolto la [illegible] intensa attività promozionale, di piazzarsi al secondo posto nella graduatoria dei gruppi più numerosi, dopo quello [illegible] Junior Pallavolo maschile che ha venduto 1202 pettorali. Mario Provera è nato a Gabiano 64 anni fa e [illegible] da quando ne aveva cinque vive ospite della casa di riposo di piazza Battisti. Praticamente non ha mai avuto altra dimora. Gli unici parenti sono lontani nipoti.

A Casale è conosciuto [illegible] «Mariu 'l cumissiunè». E' molto mattiniero: alle 5 è già in piedi [illegible] inizia il suo giro di prelievi e consegne che prosegue fino [illegible] tarda sera. Quando [illegible] proverbio [illegible] [illegible] motto gli va [illegible] genio lo ripete [illegible] squarciagola, girando per le [illegible] della città a bordo della sua bicicletta, dotata di grandi portapacchi [illegible] ferro poggiati sulle ruote. Spesso ammonisce i passanti che «Chi dorme non piglia pesci». Lui, infatti, dorme pochissimo e sfrutta ogni minuto della giornata. Tutti lo conoscono e molti contano [illegible] di lui per svolgere piccole mansioni che vanno dal pagamento di bollette all'incasso di fatture, al recapito di pacchetti (dai fiori alla carne, ai libri). E' praticamente il precur[illegible] dei moderni servizi di «pony express» che prosperano nelle grandi città, ma, in un piccolo [illegible] di provincia come Casale, basta lui, «'l Mariu» che [illegible] [illegible] vecchia singolare bicicletta sfreccia per le vie della città, a volte «facendo il polo» [illegible] pedoni. Alle donne, però, rivolge saluti particolarmente calorosi: «Bella signora mi lasci il passaggio», grida abitualmente.

In queste ultime [illegible] settimane ne ha avvicinate parecchie: studentesse, massaie, pensionate. [illegible] tutte ripeteva il suo slogan: «Milioni di persone muoiono di cancro e noi siamo insensibili al loro grido [illegible] dolore».

Se il messaggio non veniva subito recepito spiegava il [illegible] tivo della [illegible] campagna: vendere pettorali per ricavare il denaro da devolvere alla Pro loco, organizzatrice [illegible] corsa podistica benefica.

Così spiritualmente alla «Stracasale» hanno partecipato donne [illegible] uomini di ogni età, in[illegible]fati [illegible] «Mariu 'l cumissiunè».

«Mariu» aveva già fatto lo stesso l'anno scorso [illegible] in quelli precedenti, in occasione delle varie edizioni della [illegible] podistica promossa a favore della ricerca sul cancro. Ma se per le sue prestazioni abituali, il singolare personaggio è [illegible] preciso «ragioniere» e ha come finalità quella [illegible] incassare «denaro per le vecchiaia», per questa sua azione pro Stracasale invece ha espresso un desiderio meno venale.

Vorrebbe che in [illegible] dell'intensa campagna svolta in poche settimane gli [illegible] regalati due nuovi copertoni per la sua inseparabile bicicletta. Un regalo che non gli verrà sicuramente negato.

[illegible] [illegible]

Fossano, parla Fabio Mohovich primario di ortopedia al SS.Trinità

Un'oasi di efficienza sanitaria

Il reparto, costruito dal medico jugoslavo nel '73, registra 1400 ricoveri 980 interventi l'anno. «Strumenti sofisticati e collaborazione fra colleghi sono alla base del lavoro»

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

Coltivava una giusta, umanissima ambizione: uscire dal chiuso della provincia e cimentarsi palcoscenici più prestigiosi. S'è guardato attorno, si è informato, ha bussato, osservato da vicino, ponderato e, infine, ha deciso: «Resto dove . Nessun pentimento? «Non sempre l'erba del vicino è più verde», lascia capire Fabio Mohovich, 55 anni, primario ortopedia all'ospedale di Fossano. Sorride ricordando quei giorni di strane tentazioni: «Cercavo l'America non mi accorgevo di averla in casa». Voleva cambiare, trasferirsi in Liguria, magari a Genova, Chiavari, Savona, Albisola. Ha scoperto in molti casi disorganizzazione caos, una sanità sull'orlo del collasso: «La nostra, al confronto, funziona come un orologio svizzero». E così, probabilmente, Mohovich se ne resterà qui dove è arrivato nel marzo del '73, costruendo praticamente dal nulla un reparto a cui si rivolge bacino d'utenza ben più vasto quello previsto dall'Usl di Fossano (37 mila abitanti). «Facciamo da 23 a 24 ore chirurgia la settimana», riassume. Il suo sogno, neppure tanto segreto, è di avere una sala tutta per sé, per la chirurgia protesica. Il dei pazienti arriva da fuori Piemonte, degli altri, molti perfino Torino, e è testimonianza della professionalità dei medici che affiancano il primario: «Tre aiuti e tre assistenti, tutti siamo una vera famiglia, se nel gruppo non c'è armonia dialogo non si fanno gli interessi dei pazienti». Poi ricorda altro importante elemento sulla via del servizio all'ammalato, il contributo degli infermieri: «E' indispensabile - sottolinea - e, a Fossano, possiamo contare su personale bravo e preparato».

L'ospedale Santissima Trinità di Fossano. Fabio Mohovich, oggi primario del reparto di ortopedia, vi lavora dal 1973

Mohovich è nato a Fiume, ora Jugoslavia, da genitori triestini e per molti anni è vissuto in Argentina. E' in Piemonte ormai da quasi 30 anni. Le sue prime esperienze come medico all'ospedale di Asti a contatto con specialisti nella piccola storia della grande sanità piemontese. Subito dopo, per Mohovich, comincia la grande avventura a Torino, dal San Vito al Cto. Ricorda il giorno dell'inaugurazione del Centro traumatologico, l'impatto con le disfunzioni e le gruenze: «Mancavano persino l'alcol e il cotoner. Al co-munque, avviene l'incontro uomini animati da voglia di progredire sulla strada della ricerca e dell'innovazione. Tra questi, Giacomo Massè profeta della chirurgia protesica. Per tre anni lavorano assieme all'ospedale di Savigliano. l'avventure solitarie quasi per provare, soprattutto a se stesso, di saper camminare con le proprie forze, di saper affrontare e risolvere le incognite una branca sempre più specialistica. Fossano ha un piccolo ospedale vestito dalle splendide in- di Francesco Gallo, l'architetto del santuario di Vicoforte dell'ospedale Mondovì. Esistono cosiddette divisioni di base, non l'ortopedia a cui sono riservati pochi letti, tre o quattro, in chirurgia. Mohovich comincia lenta, costruzione del «suo» reparto. All'inizio, quando c'erano appena 12 letti, lavora con Ugo Zenlugo, oggi primario a Mondovì.

Oggi Mohovich conta su una équipe preparata e i letti diventati 49. Tutto questo consente da 1300 a 1400 ricoveri l'anno, più di 980 interventi in media. Chirurgia protesica, ernia disco, ma anche microchirurgia, chirurgia della e, anno e mezzo si fa anche chirurgia artroscopica. Per intervenire sui legamenti si può operare dall'esterno l'ausilio di una cannula con telecamera che proiette immagini su uno schermo video. Molti gli strumenti in dotazione ai medici, microscopi particolari e altre apparecchiature ad alta tecnologia, fino alla banca dell'osso per i reimpianti.

Bognanco, stazione termale e turismo in difficoltà

Fonti chiuse, è crisi

Il provvedimento della magistratura dopo l'analisi delle acque Bloccate due sorgenti tre. I dipendenti in cassa integrazione

BOGNANCO. Il parco delle terè semideserto. Ogni qualcuno si avvicina rubinetti dai quali sgorgavano acque minerali tra le più celebri d'Italia che ora, dopo il provvedidelle magistrature di bloccare due sorgenti tre, sono a A Bognanco si può bere oggi solo la San Lorenzo, che resta que l'acqua curativa par eccellenza, fonti, la Gaudenziana l'Ausonia, sono sigillate sequestro.

Davvero una brutta tegola per albergatori, operatori turistici più stazione termale del Piemonte. non solo per loro: in seguito ai provvedimenti della magistrature anche lo stabilimento dal quale uscivano centomila al giorno. Per i ventidue dipendenti dell'industria a rali è scattata mercoledì scorso la cassa integrazione a zero ore.

I danni per l'intera valle sono enormi. Basti pensare alle attività legate allo stabilimento dal quale partivano una trentina di autotreni al giorno, portavano le acque Bognanco in tutta Italia. Anche gli autotrasportatori sono bloccati. Alcuni saranno impiegati nei trasporti altre acque minerali e bibite del gruppo ma non potrà esserci lavoro per tutti.

A Bognanco la stagione delle cure si inizia solitamente abbapresto, verso fine maggio. In questo primo scorcio di stagione le presenze sono calate di un buon cinquanta per cento. stanno fioccando le disdette soprattutto parte di gruppi milanesi, l'Alfa Romeo, costituivano il grosso delle clientela di giugno.

La direzione delle Fonti ha cercato correre ai ripari dimezzando il prezzo del biglietto di ingresso alle terme. E chi ha avuto la prescrizione per una delle sorgenti chiuse può entrare senza pagare e gustarsi la San Lorenzo. La società acque e terme di Bognanco, quotata al mercato ristretto della Borsa di Milano, fa capo al gruppo finanziario Italfin 80 di Giuseppe Ciarrapico. e proprio impero delle bollicine, di cui si come vicepresidente esecutivo figlio finanziere Tullio Ciarrapico, che comprende, oltre allo Bognanco, marchi prestigiosi: Recoaro, Fiuggi, Pejo, Gaium. Alla società preferiscono non commentare i provvedimenti della magistratura anche perché l'inchiesta è in una fase delicata. Si sa solo che Tullio Ciarrapico ha chiesto, finora invano, di essere ascoltato dai magistrati.

Il primo provvedimento della magistratura si ce ad alcune analisi effettuate da periti d'ufficio fonte Gaudenziana, un'acqua oligominerale che sgorga dal fianco della e viene portata alla fonte attraverso tubazioni completamente interrate. Gli esami di laboratorio avevano accertato la presenza di residui, sembra nocivi, in quantità superiore alla norma. Da qui, la decisione di mettere sotto sequestro sorgente. Il blocco dell'attività dello stabilimento è la conseguenza di questo provvedimento.

L'ultima tegola è arrivata con il sequestro della fonte «Ausonia», un'acqua da tavola dalle proprietà fortemente digestive che alle terme veniva distribuita di pomeriggio.

L'ingresso delle terme: adesso Bognanco teme per la

Adriano Volli

VECTRA

Opel Vectra.
La strada non è più la stessa

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Punti
Savigliano Via Cuneo
Mondovì Torino
RIVOIRA GIUSEPPE
Savigliano Via Cuneo

cc. 1400 - 1600 - 2000i - 2000i 16V - 2000 16V 4x4
VECTRA 1400 Versione GL 18.707.000 strada IVA compresa.
Di serie antenna elettrica - autoradio - stereo mangianastri con 6 diffusori - sedile guida regolabile altezza - contagiri.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131)
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
TUTTI GLI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

COMUNE DI NIELLA TANARO
PROVINCIA DI CUNEO
Prot. n. 1274 Registro pubblicazioni n. 18
PUBBLICAZIONE
Adozione variante specifica al Piano Regolatore Generale Comunale adottata per la formazione di piano per insediamenti produttivi ai cui all'art. 42 L.R. 56/77
IL SINDACO
vista la deliberazione consiliare n. 16 del 29.04.1991 con la quale è stata adottata la variante specifica al piano regolatore generale comunale vigente per la formazione di piano per insediamenti produttivi di cui all'art. 42 L.R. 56/77; visto l'art. 17 della Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
AVVERTE
che presso la segreteria comunale sono depositati gli atti relativi alla variante al P.R.G.C. per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data odierna e sino al 28.06.91. Dopo tale data chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse sino al 26.07.1991.
Gli atti di cui sopra sono visibili nelle ore d'ufficio da lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,00.
Niella Tanaro 27.05.1991
IL SINDACO
Dalocchio Gludano

COMUNE DI
PROVINCIA DI CUNEO
Prot. n. 1275 Registro pubblicazioni n. 17
piano per
produttivi (P.I.P.)
IL
Visti deliberazione Consi n. 17 del 29.04.1991 con la quale è stato adottato il piano per insediamenti produttivi «P.I.P.». Visto N2 Legge Regionale 05.12.1977, n. successive modifiche ed integrazioni;
AVVERTE
che presso la segreteria comunale è depositato detto piano «P.I.P.» come sopra approvato in tutti i suoi elaborati per la durata di 30 giorni dalla data odierna sino al 28. . Dopo tale data chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse sino al 26.07.1991.
Gli atti di cui sopra sono visibili nelle ore d'ufficio da lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,00.
Niella Tanaro 27.05.1991
IL
Dalocchio

SAAB 900 EP CABRIOLET
LEI RISPETTA LA NATURA. E TU LA VIVI.
SAAB

Damilano
AUTOMOBILI
Concessionaria SAAB mazda
CUNEO
Largo
Tel. 67.555 -
1/b
Tel. 0173 284.210

SOCIETA' cerca
venditori in esclusiva
anche prima esperienza automunili disposti ad operare su zone libere della provincia di CUNEO, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco, Tel. 0125/53.81.44.

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

Collezionisti piemontesi schierati con lo showman sul caso degli archivi Rai distrutti

«78 giri, noi siamo con Arbore»

I vecchi nastri, per un gruppo di appassionati vercellesi, restano memoria da conservare. Nelle loro raccolte gettonatissimi Nilla Pizzi e l'orchestra di Pippo Barzizza. Fonografi d'epoca per dischi doc

Nilla Pizzi e il Duo Fasano in un'immagine degli Anni Cinquanta, scattata all'interno degli studi torinesi della Rai

Si è levato un coro unanime: «Vecchi 78 giri e bobine dei programmi al macero? E' un vero peccato: noi siamo dalla parte di Arbore». I commenti arrivano dagli «aficionados» dell'etere, pionieri armati di antesignani magnetofoni e fonografi a tromba (ma anche di hi-fi e cassette), fermamente convinti che conservare per il futuro la versione originale le voci di Natalino Otto oppure di Oscar Carboni sia un'operazione culturale alla stregua di tante altre forse più blasonate.

La polemica si è accesa quando Renzo Arbore ha accusato i responsabili della Rai, che permettono una sistematica distruzione dell'archivio che custodisce vecchi dischi e nastri dei programmi trasmessi dalla radio.

Impossibile conservare tutto, si difendono i funzionari della radiofonia pubblica che stanno eliminando dagli scaffali, poco alla volta, un patrimonio che sarà poi difficile, se non impossibile, recuperare.

Per fortuna, ci sono loro, i fedelissimi collezionisti, che hanno conservato alcuni preziosi cimeli tutto ciò che l'ente Stato pare invece considerare inutile.

Dal 1950 ad oggi, Marziano Maglia, un radiotecnico in pensione di Serravalle (nel Vercellese), ha riversato su nastro cinquemila ore di canzoni tratte da programmi radiofonici e da dischi a 78 giri. La radio è stata la sua passione sin dal 1935, quando aveva otto anni e restava incollato ad ascoltare i programmi dell'Eiar da un apparecchio «Popa».

Il dopoguerra si procurò una «Gelosino» a bobine. Racconta: «Il nastro durava 15 minuti. Cominciai a raccogliere materiale sonoro: la Rai mandava in onda programmi in cui le canzoni venivano trasmesse in diretta, con l'orchestra al completo in studio. Quando per lavoro mi trasferii a Milano conobbi il maestro Pippo Barzizza che, con Angelini, in quegli anni era una delle colonne portanti della musica leggera italiana. Uno dei "pezzi" più preziosi della mia collezione me lo fece proprio Barzizza: l'intera registrazione di un programma che mi era fatto riprodurre per puro caso, da un tecnico della Rai, mentre stavano andando in onda: almeno quella mi è salvata».

Di questa ponderosa raccolta «audio» parlano anche i fratelli Gianluigi e Luciano Balzaretti di Pezzana, sempre in provincia di Vercelli, che hanno raccolto più di duemila canzoni su dischi a 78 giri e stanno continuando ad accumulare materiale. Oltre ai dischi, hanno un totale di cinquemilacinquecento ore di registrazioni, bobine e cassette. Hanno cominciato a metà degli Anni Cinquanta captando, prima con un magnetofono «Marelli» e poi ancora con un leggendario «Gelosino», le canzoni che venivano trasmesse dalla Rai.

Racconta Luciano Balzaretti: «Ci siamo decisi ad ascoltare i 78 giri alla maniera di un tempo, procurandoci un fonografo a tromba perfettamente funzionante. Abbiamo setacciato il "Balon" di Torino finché non abbiamo trovato Ernesto Carmine, un artigiano ottantenne che aveva lavorato alla "Voce del Padrone" e che era diventato abilissimo nel ricostruire vecchie attrezzature a manovella per l'ascolto dei dischi: il fonografo che ci ha venduto non ha nulla da invidiare a quelli originali».

Tra il materiale conservato su nastro dai fratelli pezzanesi ci sono anche molte interviste che loro stessi hanno realizzato a cantanti che si esibivano durante le serate da ballo in Piemonte. Le chiacchierate davanti al microfono sono state poi trasmesse da «Radio studio Pezzana», l'emittente privata del paese. E' così che hanno documentato le storie di Claudio Villa, Luciano Tajoli, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Nilla Pizzi e molti altri.

Ed è stata proprio l'interprete di «Grazie dei Fiori» a potenziare l'archivio dei 78 giri dei Balzaretti.

Spiegano i pezzanesi: «Raccontammo alla "regina" della canzone all'italiana" dalla nostra raccolta di "78 giri" e lei, senza battere ciglio, ci regalò trecentoventi dischi. Andammo a prenderli a casa sua, a Milano una prima volta, ed una seconda a Sant'Agata in Emilia, dove Nilla Pizzi è nata e spesso ritorna. Erano stati accatastati in cantina e mal usati. Li pulimmo e diventarono come nuovi. Per sdebitarci, riversammo tutte quante le canzoni su cassetta e gliele portammo. Abbiamo anche raccolto altri dischi, praticamente introvabili, dando fondo ad un vecchio negozio di Roma».

Per i fratelli di Pezzana rimane solo un rimpianto: quello di non aver ancora potuto includere nella loro collezione il disco con «Vecchia capanna», canzone incisa per la «Cetra» da Lidia Martorana con lo pseudonimo di Lidia Aurora. Dicono: «Abbiamo solo alcune notizie frammentarie forniteci da altri collezionisti. E' un "78" che non è mai stato messo nei circuiti di distribuzione e che porta la dicitura "campione invendibile". Chissà dove sarà finito?». C'è qualcuno che può aiutarli a ritrovare la scomparsa?

Giovanni Barberis

PAOLO CONTE, CONCERTO AD ASTI

Dopo lunghe tournée per promuovere in Europa e in Canada il suo ultimo album «Parole d'autore scritte a macchina», Paolo Conte torna ad esibirsi nella sua città. Resterà a lungo concerti ad Asti («Non mi piace far pagare il biglietto ai miei concittadini», dice Conte), l'avvocato-cantautore ha atteso due anni prima di comparire nuovamente davanti agli astigiani. Lo farà sabato di giovedì 4 luglio al castello di Costigliole. La manifestazione ha uno scopo benefico: il ricavato del concerto sarà devoluto all'Avis, al gruppo Pegaso (che si occupa di giovani disabili) e alla Lega per la lotta contro i tumori.

Il cantore dell'epopea del «Mocambo» ha accettato di buon grado l'invito giunto dal comitato Palio di San Marzanotto, che ha organizzato la serata con il Comune di Costigliole. Unendo le forze è nata l'idea di invitare l'avvocato ad esibirsi su un palco che sarà allestito per l'occasione nel parco del castello (dove domenica 23 giugno, Conte riceverà anche l'ambito riconoscimento che va ai «figli celebri» del Monferrato) davanti a una platea di oltre duemila persone.

Gli ingressi costano 50 mila lire per le poltroncine del primo settore e 30 mila per quelle del secondo. I biglietti sono in prevendita ad Asti da Cecchis dischi, in corso Alfieri (tel. 0141/53.286) e da Astatronic (0141/53.054). Il pubblico non sarà, come tutta probabilità, solo astigiano: le prevendite, infatti, sono anche ad Alessandria, da Otello music (tel. 0131/443.627) e a Vercelli, da Musicball (0161/21.529). In caso di pioggia il concerto sarà rimandato alla data successiva. [c. f. c.]

LE SERATE IN PIEMONTE

ALBA
Rock per tutte le età

Il gruppo «Crudele e i Demoni» suona stasera alle 23,30 alla discoteca «Caline club». La band, originaria di Ivrea, propone musica rock e rivisitazioni di brani tratti da sigle televisive, spot e canzoni per bambini. L'ingresso è libero.

TORTONA
Cineforum

Il film «Notturno Indiano», diretto da Alain Corneau e tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Tabucchi, è la pellicola in cartellone stasera per la rassegna «Grande Schermo» di Morde di Tortona. L'interprete principale è Jean-Hughes Anglade. Proiezione alle 21,30.

ARONA
Pianobar lungolago

Per i romantici, appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1). Sulla terrazza affacciata sul Lago Maggiore si esibisce il tastierista Paolo Zorzan.

Opera lirica nel parco

E' in programma stasera al parco Rimembranze l'opera lirica «Bastiano e Bastiana» di Mozart, eseguita dagli allievi del Conservatorio Vivaldi di Novara. S'inizia alle 21.

Mix in discoteca

Appuntamento questa sera alla discoteca «Hobbit - La Selva», dove si balla con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci di Arona. Apertura dalle 21,30.

SALASCO
Gli «Epokè» dal vivo

Allo «Chalet-bar» delle piscine del lago di Salasco (Vercelli), è per domani sera il concerto degli «Epokè», band formata da Giacomo Mosca alla chitarra e voce, dalla vocalist Valerie Furlan, da Piero Marinelli alla batteria e Pierario Robbiano al basso. Inizio alle 22.

Giovani talenti: l'alessandrina Raffaella Brizzi, voce lirica specializzata in Mozart

Primi applausi per un soprano

Fino ad alcuni anni fa è stata ammirata come ballerina e per le sue coreografie. Poi è passata al belcanto: in repertorio, «Le nozze di Figaro», «Il flauto magico», il «Don Giovanni». I progetti

DALLA danza al canto lirico il passo solitamente non è breve. Ma ci sono eccezioni da prendere in considerazione. Ci sembra il caso di Raffaella Brizzi, che qualche anno fa abbiamo ammirato come prima ballerina e in molte sue creazioni coreografiche. Oggi, o meglio da almeno tre anni a questa parte, ha avvertito imperioso il desiderio di esprimersi non più con il corpo, ma con la voce. Alessandrina, soprano lirico tendente al leggero, Raffaella Brizzi pochi giorni fa è è esibita nella Sala Ferrero del Comunale in un programma impegnativo e di largo respiro, accompagnata al pianoforte da Cristina Calzoleri, che ha mostrato sensibilità e non poca inclinazione nella difficile arte di accompagnare i cantanti.

Raffaella Brizzi nell'arte c'è nata ed è cresciuta accanto al fratello Aldo, oggi compositore e direttore d'orchestra apprezzato in tutta Europa, dove dirige formazioni sinfoniche e operistiche prestigiose. Raffaella ha intrapreso da anni dal belcanto con entusiasmo ed una determinazione che già si attribuivano alle danzatrici. Ed i risultati, ascoltandola, si sentono: il fraseggio è appropriato, a porgere una intelligenza il senso dell'espressione musicale, affronta anche note filate con dolcezza. Tutto lascia presumere che, con l'andar del tempo, l'esperienza e la tecnica le consentano di dar maggior peso al canto.

Intanto studia a Vienna con il soprano Giovanna Di Rocco, ed ha seguito i corsi di perfezionamento mozartiano con il maestro Gunter Lebmann all'Opera di Vienna, con Rodolfo Celletti ed Erik Werba, senza per questo disdegnare esibizioni concertistiche a Milano, Roma, Torino, Alessandria, Asti e Carpi.

Nel recente recital di Alessandria ha cantato «Porgi amor qualche ristoro» e «Deve sono i bei momenti» da «Le nozze di Figaro» di Mozart; «Mio sei ritroso» da l'«Idomeneo»; «Ach, ich fuhl's» dal «Flauto Magico»; «Non mi dir bell'idol mio» da «Don Giovanni». Ma il soprano non era soltanto mozartiano: nella seconda parte, infatti, Raffaella Brizzi ha eseguito anche «Tu che di gel sei cinta» dalla Turandot di Puccini; «Mi chiamano Mimì» dalla «Bohème» che ha reso con delicate espressioni. Per affrontare poi «Corsaro» di Verdi e la difficilissima aria (non fosse altro per i ragguardevoli modalli) sono l'umile ancella», dall'Adriana Lecouvreur di Cilea.

La cantante Raffaella Brizzi

La Brizzi gode di un privilegio: la musicalità, che purtroppo fa difetto a molti cantanti oggi e rende gradevoli le sue esibizioni. Ora le resta da seguire la strada intrapresa con quella fermezza d'animo che da sempre la guida. E se son rose fioriranno anche profumate. Le risorse, insomma, le ha. I prossimi impegni? Lei preferisce non parlarne. «Ho voglia di continuare a studiare e di perfezionarmi; poi si vedrà. Qualcosa c'è all'orizzonte, ma non lo dico perché non voglio anticipare i tempi». [ar. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Luiù** Or.: 19; 20,45; 22,30. Aria condiz.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible]** Or.: 16; 22
Ambrosio p. V. Emanuele II 52	**Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
P. p. V. Emanuele II 52	**[illegible] e Quill[illegible] sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ariacchino c. Sommeiller 22	**Donne di piacere** Or.: 16,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo	**Piccola pesta** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al lupo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi	**[illegible] di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Golto 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La [illegible]** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
[illegible]ra p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. [illegible] 241	**[illegible] di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po	**Il silenzio [illegible] Il [illegible]** Ap. 20. Film: 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gl[illegible] v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Mister Jhonson** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Lux Galleria S. Federico	**Il [illegible] pi[illegible] pazzo del [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible] (Puttane)** Or.: 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30. V. M. [illegible]
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Nuovo Odeon via Verzolo 8	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 20,15; [illegible]
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Maria ed io** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible] Regio [illegible] 215	**Concerto** Ore 21,15 orchestra [illegible] Teatro Regio.
Piccolo Regio p. Castello 215	**[illegible] incanto** Sino 29/9. Ore [illegible] giov. e sab. 10/23 lun. chiuso.
Alfieri p. Solferino 4	**Al [illegible]liar del [illegible]** Oggi e domani ore 15,30. [illegible]
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Estate gialla** Oggi ore 21,15.
Juvarra v. Juvarra 15	**Jazz commedia** Ore 21. Fantateatro e Cinè. [illegible]. Locali: Dall'corda quart.
Teatro di Torino piazza Massaua 8	**Rassegna Saggi scuole di [illegible]** Saggio Sportidea

LE TV PRIVATE

Telestar

17,50 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
[illegible] **Damasco '25**, film
22,30 **Tv Rash**, quotidiano loc.
23,30 **Il Secolo**, documentario
24 — **[illegible]o alla brughiera**, tv movie

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Alla Cinquestelle**, rubrica
Buon compleanno Trattoria dei Ricordi, spettacolo
Tg 4
[illegible], prosa

Videogruppo

18 — **Uccisi s[illegible]i**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Mio figlio Dominic**, telefilm
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Il meglio dell'albero [illegible] cuccagna**, spettacolo
Videonotizie
[illegible]
24 — **Il matrimonio**, film

Telecity

19,15 **Today**, [illegible]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Notte della cometa**, [illegible]
22,40 **Colpo Grosso**, quiz
23,30 **Erotissimo**, film
1,05 **Colpo Grosso**, quiz
1,55 **Rogers**, telefilm

[illegible]

18 — **Star Blazer**, cartoni
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg Special**
20,30 **Sol de Betsy**, teleromanzo
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**

Erreuno Tv

18,30 **Telefilm**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Test toni testimonianze**
21,35 **Piccoli crimini in grandi città**
22,35 **[illegible]g**
Ramaka
[illegible]

Quinta [illegible]

17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **[illegible] l'amore e il potere**, novela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**, [illegible]
20,30 **Cime tempestose**, film
24 — **Il diritto di vivere**, film

G.R.P.

[illegible] — **Rosa de Lejos**, telenovela
[illegible] — **Grp Monitor**, notiziario
18,35 **Infofil & Son**, telefilm
20 — **[illegible] più [illegible]lle favole del mondo**
20,30 **[illegible] donne**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
Grp Monitor, notiziario
[illegible] — **Vinovo corre**, rubrica

[illegible] Canavese

[illegible]

16 — **Tracce di veleno in una coppa di champagne**, film
18 — **Il piccolo detective [illegible]**
19,30 **[illegible]**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Sette sporche saregne**, film
22,45 **Ciliau**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **[illegible]nini Boone**, telefilm
Shannon, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Le suore di S. Vincenzo de' Paoli»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **[illegible] che cambia**, doc.

Rete 7 Piemonte

[illegible] Il mondo [illegible]
21,45 **Notes**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Stagione selvaggia**, film
0,30 **World S[illegible]ort Special**

[illegible] [illegible]ori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Al via le rassegne popolari estive per riscoprire il fascino dei centri storici cuneesi

Musica, danze e giochi sotto le stelle

I canti piemontesi della corale «Sette Torri» inaugurano giovedì le attese manifestazioni di Racconigi
Sabato prossimo Manlio Pagliero e la band «4 WD» aprono a Caraglio la seconda edizione di «Tuttinsieme»

LE sere d'estate della «Granda» si vestono di musica e d'allegria. S'iniziano, infatti, in questa settimana le rassegne popolari all'aperto che animeranno le piazze di Racconigi e di Caraglio e porteranno centinaia di persone nei centri storici.

All'ombra del castello di Racconigi, giovedì prendono il via le manifestazioni organizzate dall'Associazione commercianti, allo scopo di valorizzare il centro storico e festeggiare l'arrivo della bella stagione.

Dice Lelio Clerici dell'associazione: «Il nostro scopo è quello di invogliare la gente ad uscire di casa, vogliamo creare una semplice e cordiale atmosfera, come quella di una volta. A questa iniziativa hanno preso parte sessantacinque esercizi cittadini. Siamo sicuri che la gente risponderà positivamente e questo sarà un incoraggiamento ad organizzare altre serate di festa in futuro».

La kermesse s'inizierà giovedì sera alle 20,30 in piazza Roma, con la compagnia del gruppo corale «Sette Torri» di Settimo Torinese. Il gruppo vocale, diretto dal maestro Vittorio Frigerio, eseguirà un repertorio di canzoni popolari piemontesi.

Giovedì 27 giugno si terrà una gastronomica in piazza Muzzone, sponsorizzata dalla Ita ed Iiva. Cerimonieri saranno gli affiliati della Confraternita degli Umanisti, nota associazione enogastronomica locale. Verranno distribuiti al pubblico porchetta, formaggi e vini doc. Il tutto per la modica somma di mille lire.

Nella stessa serata, in piazza San Giovanni, ci sarà il concerto dei Guemash, un programma di canzoni italiane. Sarà anche allestita la tradizionale pista da ballo per gli amanti del liscio.

Mercoledì 3 luglio, in piazza Caduti per la Libertà, si svolgerà i «Giochi in piazza» a squadre con la partecipazione del gruppo folcloristico racconigese di Giandoja, alias Poldo Devale.

Infine, giovedì 11 luglio in piazza Vittorio Emanuele, sulla falsariga della «Corrida», si esibiranno gli «Artisti alla ribalta». Parallelamente alle manifestazioni, dal giugno fino al 4 luglio, in 65 vetrine di altrettanti negozi saranno esposte le fotografie per il gioco «Indovina chi è?». I cittadini saranno invitati a riconoscere l'identità di numerosi personaggi racconigesi molto, attraverso le loro foto d'infanzia.

Il cabarettista Manlio Pagliero e il gruppo musicale «4 WD» inaugureranno, invece, sabato sera alle 21, in piazza Don Ramazzina a Caraglio, «Tuttinsieme», il grande appuntamento estivo con il divertimento, la cultura, lo spettacolo, l'assessorato alla Cultura del Comune vara per il secondo anno.

Da sabato fino al 7 settembre, ci sarà un susseguirsi ininterrotto di incontri di tutti i generi: musica, giochi, sport, gastronomia.

«L'edizione dello scorso anno ha avuto un successo incredibile - spiega l'assessore Fabrizio Paiagrino -: oltre 13 mila persone hanno, complessivamente, partecipato alla nostra iniziativa».

Aggiunge il sindaco, Alberto Belliardo: «Da un'indagine svolta dal Comune, risulta che il 90 per cento dei ragazzi fra i 13 e i 25 anni hanno aderito a "Tuttinsieme". A loro ci siamo rivolti per avere suggerimenti e indicazioni per questa nuova edizione».

La formula '91 è in parte rinnovata: accanto a tanti spazi giovani ci saranno momenti dedicati al pubblico di ogni età.

Fra le oltre cinquanta proposte, domenica 23, l'esibizione sul sagrato della chiesa di San Giovanni della banda musicale Domenico Savio di Bra, martedì 25 giugno «Campanile», un gioco a squadre per grandi e piccini.

Appuntamento di grande rilievo nel vasto programma della rassegna è quello del 29 giugno che porterà al teatro «Ferrini» il coro del teatro Regio di Torino. E l'omaggio al Regio, che festeggia il 250° anno di attività, si ripeterà il 6 luglio con l'orchestra sinfonica «Rossini» diretta da Vladimir Conte.

Michele Bianchio
Vanna

LA CHIACCHIERATA

a cura di Vanna Pascolori

E' stata bella festa d'inizio estate, quella celebrata nel chiostro della chiesa di San Francesco, sabato pomeriggio, per la conclusione dell'anno sociale del Soroptimist International club di Cuneo. L'associazione femminile che raccoglie trentatré donne, esponenti qualificate del mondo professionale e manageriale, ha voluto siglare così i mesi di attività con un dono al museo civico: una vetrina dedicata alla moda del primo Novecento, che va ad aggiungersi a quelle già ospitate nelle sale dell'edificio.

Un modo originale e particolarmente adatto al ruolo che le soroptimiste cuneesi svolgono nella città, questa donazione che aggiunge un tassello alla ricostruzione storica delle abitudini locali, con un gusto squisitamente femminile. L'abito della gentildonna che d'ora in poi farà bella mostra di sé - secondo l'attento studio delle esperte - classificato «da visita», per essere indossato in occasioni sociali, mondane, da Emma Leopolda Ottavia Faletti, un'antenata della donatrice, socia del club, che però curiosamente, non lo usò mai. Così, il pezzo d'epoca e i tre capi di biancheria intima esposti nella vetrina, aggiungono al fascino del passato anche un tocco di perenne giovinezza.

«Ci è sembrato giusto concludere quest'anno di attività con un gesto di partecipazione alla vita della città - spiega la presidente in carica Grazia Cordero Faccenda -. Tutte le nostre iniziative sono state improntate a dare un'immagine del club come componente della realtà in cui vive».

Spesso indicato come il «Rotary femminile», il Soroptimist International conta oltre 2600 sedi in tutto il mondo, è presente in 85 Paesi, fra cui Ungheria e Polonia, aggiuntesi da poco.

L'impegno delle sue socie, molto [illegible] - lo statuto - è quello di «osservare principi di elevata moralità nella propria attività lavorativa, professionale e di vita in generale», «promuovere i diritti dell'uomo e favorire l'affermazione della donna», oltre che operare per diffondere la reciproca comprensione e lo spirito di solidarietà.

Senza avere un «service» specifico, come invece è caratteristica di altre associazioni, il Soroptimist Cuneo, quando è costituito, sette anni fa, ha sostenuto molte iniziative culturali e sociali tutte rivolte a migliorare la «qualità» della vita».

«L'anno scorso avevamo un tema ben preciso su cui esercitarci - ricorda la Faccenda - quello delle barriere architettoniche. Credo però che tutti i club abbiano degli obiettivi validi, degni di essere sostenuti. L'importante è restare uniti. Per questo siamo ben contenti di partecipare e dare il nostro contributo alle iniziative degli altri».

La più recente partecipazione delle soroptimiste è stata, a maggio, quella alla sezione dello Zonta International al galà per raccogliere fondi per la cooperativa «La cascina» di Saluzzo.

Se qualcuno immaginava che ci fosse competizione fra le associazioni delle «vip» della «Granda», è rimasto deluso. Soroptimiste e zontiane, sabato al ristorante andavano a braccetto. Insieme con decine di invitati, fra cui il sindaco Giuseppe Menardi e l'assessore alla Cultura Nello Streri, hanno ascoltato le colte e argute spiegazioni con cui Marinella Rapetti, esperta in storia del tessuto, ha illustrato dispositive di spendido effetto e raffinati ricami.

Insieme hanno ammirato l'abilità delle merlettaie della scuola di Jan De Bousquier che, sedute sotto il portico, intrecciavano candidi fili al tombolo, mentre la note della ghironda e della fisarmonica evocavano le ballate delle valli occitane, in un gradevole ritorno al passato, da ammirare, da [illegible] e anche da insegnare.

CHE FARE STASERA

ALBA
Rock per tutte le età

Stasera alle 23,30, discoteca «Caline club», suoneranno «Crudele e i Demoni». Il gruppo, proveniente da Ivrea, propone musica rock e rivisitazioni di brani tratti da sigle televisive, spot e canzoni per bambini. Ingresso libero.

[illegible]
Piano bar con Cocò

Stasera alle 21, alla gelateria degli Angeli, si esibirà Cocò che accompagnandosi al pianoforte proporrà brani di cantautori italiani e stranieri. Sarà accompagnato dal sax da Chiaravallotti. L'ingresso è libero.

CARAGLIO
Va in scena il gruppo d'archi

Alle 21, al comunale, concerto della Piccola orchestra della Scuola di alto perfezionamento musicale. Il gruppo d'archi sarà diretto da Andrea Chenna.

[illegible]
La «Canzone d'autore»

Scade il 30 giugno il termine per le iscrizioni alla prima edizione di «Canzone d'autore», canoro riservato a cantautori, autori, compositori e gruppi musicali del Piemonte. Gli interessati possono rivolgersi all'associazione Pro Manta, via Saluzzo 41, oppure telefonare allo 0175/86074.

CHIESA PESIO
Immagini della Cina

Prosegue la proiezione di diapositive alla ludoteca della locanda». Domani sera saranno presentate alcune immagini su «Cina e Tibet». L'appuntamento è alle 21,30.

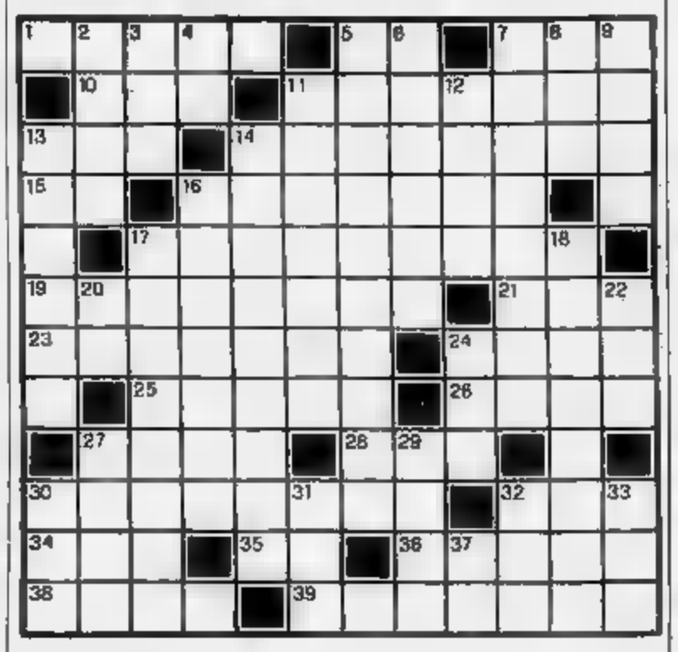
[illegible]
Si festeggia il dj

Alla discoteca «Feeling» terrà una festa di compleanno dedicata al dj Peppo che proporrà una serie di brani, spaziando fra i vari generi.

FOSSANO
In piazza Castello

Oltre cento allievi della scuola di danza di Mirta e Marcello Aulicio si esibiranno alle 21, in piazza Castello, sotto l'imponente dimora degli Acaja. Il programma è articolato in due parti: una classica con coreografie da «Lo schiaccianoci» di Ciaikovskj e una dedicata al jazz, balletti realizzati su canzoni famose di Berlin, Lennon, I Bee g[illegible] L'ingresso costa 4 mila lire.

GIOCHI INCROCIATI



ORIZZONTALI. 1. Si può coltivare [illegible] Fondo di truppe; 7. Drammatico appello d'aiuto; [illegible] Dove [illegible] chi scende; 11. Utensili in cucina; 13. Si valuta con il contro; 14. Ivan cantante; [illegible] fine del lavoro; 16. Frutto della pal[illegible] 17. Non dice mai il vero; 19. Privare degli abiti; 21. Ispettore breve; 23. Grosso cane da guardia; Uomini fede; Depositi per [illegible]o; 26. Il quotidiano; 27. Il più amico dell'uomo; 28. Sport con [illegible] lom; 30. Tumido; 32. Bagna Berna; 34. Ingegnere tre lettere; 35. L'isola di Circe; 36. Coprono spalle; 38. Amico di Tizio e Sempronio; 39. Stato Sucarest.

VERTICALI. 2. Acido, aspro, acre; 3. Appartenente al sottoscritto; 4. Iniziali dell'attore Ustinov; 5. Uccelletti canterini; 6. Donne amanti bello; 7. Proprietà di un ambiente al riverbero dei suoni; 8. Risuona nell'arena; 9. Signore popolare; 11. La prima parte del giorno; 12. Bagna Fornovo; 13. Figura geometrica; 14. Tiritere, nenie; 16. Fato, sorte; 17. Si possono mandare in codical; 18. Dispensati, esonerati; Varese per l'Aci; Religiose, devote; 24. Industrical insetti; 27. Lo Stato con Pechino; Commendatore in breve; 30. Comico italiano; 31. Il West americano; 32. Il nome dell'attrice Sheridan; 33. Come la sorte avversa; 37. Sono doppie in casa.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

	T	O	U	P	E	T		D	I	V	E	
W	A	L	T		S		P	I	N	O	T	
I		I		R	O	V	E	S	C	I	O	
N	L		P	A	R	E	N	T	E			N
O	I	S	O	B	E	O	I	R	E			
S	T	O		D	I	M	E	N	T	I		
O			P	O	T	E	N	T	I	N	I	
R	I	N	O	M	A	N	Z	A		S	V	
	M	O	R	A	N	T	E		F	T	A	
V	O	T	M	N	T	I		R	I	E	N	
E	L	E	T	T	I		B	A	C	I	O	
R	A	S	O	I		V	I	S	O	N	E	

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Piccoli pesti
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la [illegible] della tranquilla cop[illegible] adottato. N.V. 1h 22'

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Il testimone più pazzo del mondo

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — [illegible]000
Luce [illegible]

Nazionale — Tel. 692.850 — Orario: 20/22 — Lire 9000
La età di Luiù
Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Luiù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]

Monviso — OGGI RIPOSO

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden — Tel. 369.021 — Orario: 20/22 — Lire [illegible]
Luce rossa

Moretta — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
[illegible], bionde... e dice sempre sì
Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una centrale [illegible] linea procaci, lui un bel miliardario stravagante [illegible] decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

All'aperto — OGGI [illegible]

Moderno — OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero — [illegible].412.317 — Orario: [illegible] — Lire 6000/9000
Luce rossa

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
[illegible] a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti per la allegra avventura. N. V. 1h 29' Commedia

Luz — OGGI RIPOSO

Ferrini — OGGI [illegible]

Gelateri — [illegible]

Iris — OGGI RIPOSO

Politeama — OGGI RIPOSO

Excelsior — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.896 — Orario: 15,30/20/22 — Lire 6000
Poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a [illegible] maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Ariston — OGGI RIPOSO

Robilantese — [illegible] RIPOSO

[illegible]
Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/9000
Edward Mani di [illegible]
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno sciancato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Italia — CHIUSO PER RESTAURI

Roburent — OGGI RIPOSO

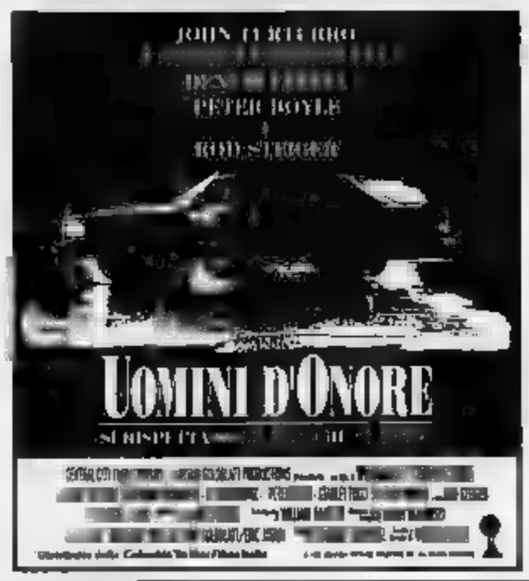
Aurora — OGGI RIPOSO

Ritz — OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

AL ROMANO

L'ultima interpretazione di JOHN TURTURRO vincitore della PALME D'ORO, per il miglior attore al FESTIVAL DI CANNES 1991



I granata si candidano per l'Interregionale dopo la vittoria a sorpresa contro l'Oleggio

L'umiltà fa grande il Saluzzo

Nel primo dei 3 spareggi al «Robbiano» ha prevalso il gran cuore dei cuneesi guidati da [illegible] Barale superlativo
Alla vigilia l'allenatore Sandro Damilano aveva detto: «Partecipiamo alle finali soltanto per onor di firma»

VERCELLI. [illegible] Robbiano, uno dei campi storici del calcio piemontese, vogliamo fare [illegible] figurone. Di più non chiediamo perché l'Interregionale non ci interessa», aveva detto alla vigilia del trittico di spareggi con Ivrea e Oleggio [illegible]dro Damilano, allenatore del Saluzzo e fratello dell'olimpionico Maurizio.

La promessa non solo è stata mantenuta [illegible] addirittura, con quel finale thrilling che ha visto in tre minuti i granata passare dallo 0-1 al 2-1, [illegible] volto i piani [illegible] un Iris Oleggio alla vigilia candidato [illegible] alla promozione. Così [illegible] questo autentico colpo [illegible] mano l'undicio [illegible]e ha ribaltato le [illegible] in tavola e si ritrova in mano le maggiori chances per aggiudicarsi il passaggio di categoria.

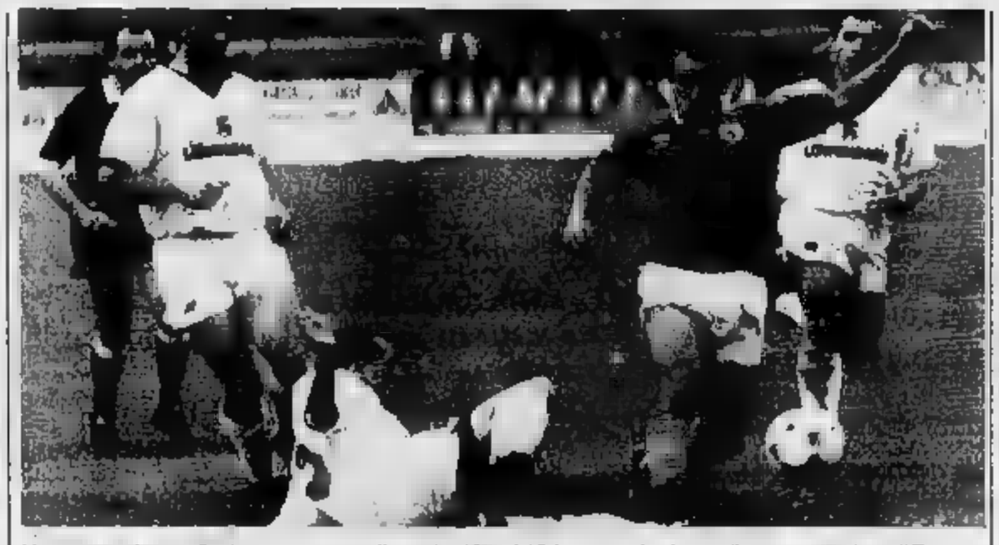
Ed è un cocktail di gioie e dolori visto che [illegible] una volta nel dopopartita, nonostante l'euforia per la vittoria, sia il presidente Giampiero Boretto, [illegible] mister Sandro Damilano hanno ribadito che «salire in Interregionale per il Saluzzo sarebbe come voler andare sulla luna con un Jumbo». «In questo momento non abbiamo la poss[illegible] [illegible] per affrontare un simile campionato - aggiunge Damilano -. Comunque, dopo la vittoria con il favorito Oleggio la situazione è radicalmente cambiata. Adesso aspettiamo il match [illegible] domani [illegible] e poi quello di domenica per [illegible] i conti. Anche [illegible] l'Ivrea non ci tireremo indietro».

Insomma, se la soddisfazione per il 2-1 sull'Oleggio-squadrone è grande, in [illegible]ual misura sono aumentate le probabilità [illegible] [illegible] successo finale degli scatenati granata. Molto dipenderà dall'esito del secondo match in programma domani, sempre [illegible] Robbiano, con inizio alle 21, tra l'Iris Oleggio e l'Ivrea. Se gli arancioni novaresi centreranno il successo pieno [illegible] anche solo un pareggio, [illegible] il Saluzzo si troverebbe a un [illegible] dall'Interregionale.

E' certo comunque che i cuneesi hanno ribadito di costituire una compagine che sotto il profilo della determinazione e della [illegible] atletica [illegible] [illegible] seconda [illegible] [illegible] anche se sul piano tecnico l'Oleggio ha mo[illegible] di [illegible] superiore.

La regia di capitan Barale, per lunghi tratti il migliore dei suoi, l'efficacia della coppia di marcatori Ceaglio e Castellino, la spinta [illegible] Morabotto a centrocampo e [illegible] invenzioni in fase conclusiva del bomber Bauducco, [illegible] [illegible] le [illegible] novità di un match che dopo un primo tempo così così, nella ripresa ha assunto i veri toni dello spareggio.

Roberto Eynard



L'attaccante oleggese Sarti trova un varco nella munita difesa del Saluzzo, rendendo vana l'entrata a scivolone di Torre

[illegible]

«SOLO LA [illegible] [illegible] LA CONTRARIA!»

SALUZZO		2	IRIS OLEGGIO		1
RUSSELLIA	7		MARTELLI	5,5	
CASTELLINO	7		M. MORO	6	
TORRE	6		BARBIERATO	6	
PRIMATESTA	6		(65' POMA)	6	
CEAGLIO	7		GIORIA	5,5	
CIRLA	6,5		PASETTI	6	
VILLOSIO	6,5		RENDA	6	
MARABOTTO	7		LIVORNO	6,5	
METTA	6		PEVIANI	6	
(55' LA PORTA)	6		DIANA	6,5	
BARALE	7,5		SPINELLI	6,5	
BAUDUCCO	6,5		SARTI	7	
(86' MARTINI)	s.v.				
All.: DAMILANO	7		All.: ERBETTA	6,5	

Arbitro: MORETTI di Milano 5
Reti: 72' Sarti, 84' autorete Renda, 87' Bauducco
Ammoniti: Castellino, Poma, Russellia, M. Moro
Spettatori: 1200, di cui 1000 paganti.

OLEGGIO. Giampiero Erbetta, il giorno dopo. L'allenatore dell'Oleggio [illegible] nasconde la sua amarezza per l'esito della pri[illegible] gara di spareggio, un 1-2 che equivale a un terribile gancio al fegato.

«Nel calcio può accadere di tutto e quindi, in quest'ottica, la sconfitta ci sta - dice il tecnico arancione -. Ma là fortuna nel finale ha sorriso solo a loro: Renda ha deviato il tiro di Villosio spiazzando Martelli e Bauducco ha [illegible] l'angolino alto alla sinistra di Martelli. A ri[illegible] bene è incredibile quanto è accaduto a Vercelli: loro non [illegible] mai [illegible] in area, il [illegible] portiere non è mai stato chiamato ad una parata, ma hanno vinto».

E adesso quante chances ri[illegible] a questo superfavorito Oleggio [illegible] in tre minuti è scivolato dal paradiso all'inferno? «Poche, davvero poche a guardare l'esito del primo [illegible]reggio [illegible] domenica - risponde Giampiero Erbetta -, [illegible] noi ci crediamo [illegible]. Certo [illegible] è legato al match di domani sera: dobbiamo imporci a tutti i costi e poi sperare domenica nall'I[illegible] [illegible] sporodiesi [illegible] loro volta hanno i [illegible] per sconfiggere il Saluzzo. Oltretutto ai granata non può sempre girare tutto per il verso giusto [illegible] sta accadendo da un po' di tempo. E' [illegible] nostra unica speranza in quanto finiremmo tutte e tre a pari punti e si dovrebbe far ricorso ad [illegible] [illegible] spareggio».

[illegible] prima di tutto Erbetta nell'allenamento di oggi dovrà [illegible] il morale della [illegible]adre, precipitato a terra dopo l'i[illegible] kappaò. Non a caso molti giocatori, a cominciare dal portiere Martelli, sono usciti dal campo con le lacrime agli occhi.

E' quindi probabile che l'allenatore degli arancione novaresi apporti qualche modifica alla formazione anti-Ivrea tanto più che il terzino Barbierato accusa [illegible] forte contusione ad una spalla. Così nella formazione di partenza dovrebbe esserci Poma a far coppia con Livorno.

[r. syn.]

Football, per gli alessandrini svanisce il sogno di salire in A2

Appiedati i Cavalieri

La squadra di Guagliardo, priva [illegible] nove titolari, cede nello spareggio contro i veneziani. Un'annata, malgrado tutto, densa di soddisfazioni

ALESSANDRIA. E' svanito, in riva alla laguna, il sogno dei Knights Alessandria di [illegible] il biglietto per la serie A2 di football americano. Nella sfida [illegible] eliminazione diretta, disputata a Favaro Veneto, contro gli Islanders Venezia, infatti, i giallobiù mandrogni hanno do[illegible] cedere (37-0), dopo aver terminato il primo tempo sul nulla di fatto.

Dice il presidente Roberto Guagliardo: «Abbiamo dovuto affrontare la partita [illegible] spareggio a ranghi ridotti. Erano [illegible] [illegible] ben nove giocatori titolari, a [illegible] degli infortuni rimediati nei precedenti incontri [illegible] campionato. Siamo lo stesso soddisfatti della prestazione: non dimentichiamo che i veneti puntano all'immediato [illegible] nella massima [illegible].

Il bilancio per i Cavalieri di Alessandria [illegible] superato ogni più ottimistica previsione. Seconda formazione del Piemonte (i Gig Torino sono attualmente in lizza per il titolo italiano), la squadra mandrogna ha disputato un eccellente torneo [illegible] serie B. Inseriti in un girone di ferro, i giallobiù [illegible] riusciti a conservare [illegible] secondo posto, alle spalle dei Black Knights Rho, l'anno [illegible] in [illegible] A2.

Dice Fabio Armano, giocatore d'attacco [illegible] Knights: «Senza promettere nulla, ma lavorando seriamente, [illegible] riusciti ad [illegible] [illegible] un passo dalla massima serie, riscattando la precedente stagione, conclusa al [illegible] posto».

Nella regular season i Cavalieri hanno sconfitto gli Squall Genova, temibili avversari e candidati [illegible] salto di categoria: alla legge degli alessandrini, da ma[illegible] a fine maggio, hanno dovuto inchinarsi anche gli esperti Wasps Vigevano, i Bengals Brescia e gli Starfighters.

Al [illegible] campionato fra i cadetti, i giallobù a inizio stagione hanno ingaggiato un coach cubano, [illegible]ul Lopez, proveniente dalla High School [illegible] [illegible] Beach, [illegible] per due [illegible] prescelto come miglior giocatore della Nazionale cubana.

«Purtroppo - aggiunge Armano - nelle ultime partite Lopez non ha potuto guidare la squadra dalla panchina, perché costretto a ritornare negli Stati Uniti, dove si è sottoposto a una delicata operazione chirurgica al cuore. Comunque, abbiamo fatto tesoro [illegible] suoi insegnamenti, sfiorando la serie A2».

I Knights, sponsorizzati da Veco e Consul Marketing, rinviano dunque all'anno prossimo il brindisi per [illegible] promozione in seconda serie.

[illegible] 1983, data di costituzione della società - conclude Armano - abbiamo compiuto passi da gigante, sul piano [illegible] gio[illegible] [illegible] della tecnica. Soltanto [illegible]po' di sfortuna ci ha negato la gioia del salto [illegible] categoria. Quest'anno gli incidenti di gioco [illegible] da [illegible] importanti [illegible] Stefano Guagliardo, [illegible]stente allenatore in [illegible] Fabrizio Oleati ed Evaldo Pavanello, [illegible] hanno costretto a disputare in formazione d'emergenza le sfide decisive. A Fava[illegible] Veneto, comunque, siamo [illegible] molto bravi [illegible] contrastare le offensive dei padroni di casa nella prima frazione di gioco. [illegible] [illegible] ripresa, la superiorità numerica e l'esperienza hanno permesso agli Islanders [illegible] vincere». Il punteggio non è [illegible] benevolo [illegible] confronti dei Knights, che hanno comunque trascinato all'entusiasmo i tifosi alessandrini presenti in buon numero nel match più importante dell'anno.

Ora ogni sforzo è rivolto alla primavera [illegible] '92. «La serie [illegible] non ci sfuggirà [illegible] certo - concordano [illegible] atleti giallobiù -, perché abbiamo le carte in regola per essere la seconda forza di football americano in Piemonte. Ci auguriamo anche che aumentino gli spettatori nelle gare che giochiamo in [illegible]

Roberto Gelato

Tamburello, prosegue il volo di Dellavalle e C. ed è lotta aperta per lo scudetto

Il Castelferro può sognare

Largo successo [illegible] San Pietro Incariano nell'ultimo turno del girone d'andata. L'efficacia del gioco degli alessandrini. La capolista Montemagno continua [illegible] dominare nel torneo del Monferrato

Il Castelferro Grafoplast si candida per lo scudetto. [illegible] giro di boa del campionato [illegible] tamburello, serie A Fipt (domenica si [illegible] chiuso il girone [illegible] andata), la lotta per [illegible] conquista del titolo tricolore [illegible] ristretta alla squadra mandrogna, vincitrice delle ultime quattro edizioni della Coppa Italia, [illegible] ai trentini dell'Aldeno, campioni in carica.

Il Castelferro Grafoplast è l'unica formazione piemontese rimasta a rappresentare le antiche tradizioni del [illegible] regionale in serie A, e si [illegible] facendo onore. [illegible] squadra trentina del Rallo, che condivideva con i [illegible]drogni la [illegible]da posizione in classifica, negli ultimi due turni è [illegible] costretta al pareggio [illegible] Tuenno e Ronzo Chienis. Ora [illegible] uno svantaggio di due lunghezze dagli alessandrini che inseguono, a un punto, la capolista Aldeno, sconfitta nello scontro diretto. Proprio dopo questo successo, [illegible] Castelferro ha ritrovato il gioco aggressivo dei suoi giorni migliori, e lo sta confermando ogni domenica.

Dopo una vittoria in casa contro il Ronzo Chienis (13-7), la squadra mandrogna di capi[illegible] Riccardo Dellavalle [illegible] [illegible] posta con un punteggio ancor più netto (13-4) sul campo veronese [illegible] S. Pietro Incariano.

Ora, la squadra del presiden[illegible] Ottria [illegible] un momento di gloria: tutti i giocatori sono in codizione di forma ottimale, con Dellavalle capace [illegible] imporre il gioco [illegible] centrocampo con precisi colpi. L'efficacia del gioco degli alessandrini è comunqua assicurata dalle bordate che, alle spalle del capitano, [illegible]no scagliate in continuazione da Bonanate [illegible] Petroselli. I due giocatori, [illegible] fondo campo, [illegible] tuiscono un muro invalicabile.

Anche i due terzini, Cavagna e De Luca, quest'anno assicurano [illegible] gioco all'insegna dell'aggressività: dimostrano di [illegible] assimilato alle perfezione gli schemi voluti dal tecnico Giorgio Valle, che li schiera subito [illegible] ridosso [illegible] centrocampo.

Una [illegible] tattica molto efficace che discrienta gli avversari: i difensori, infatti, compon[illegible] [illegible] forte sbarramento, [illegible] la possibilità di mettere a segno anche qualche punto.

A metà campionato, quindi, il bilancio è estremamente positi[illegible] per [illegible] squadra alessandrina che, nonostante un inizio in sordina, si candida per la conquista del [illegible]o primo scudetto.

Anche se l'Aldeno è avanti di un punto, il pronostico [illegible] favorevole al Castelferro che, nel match [illegible] ritorno potrebbe facilmente bissare [illegible] [illegible] dell'andata, attestandosi così in prima posizione.

Alla squadra del Rallo non resta che recitare il ruolo di outsider in campionato: è riuscito a imporre il pareggio nel primo confronto diretto con gli alessandrini che ora giocheranno [illegible] il favore [illegible] campo.

Intanto, nel Torneo a muro del Monferrato continua la marcia della capolista Montemagno che domenica si è impo[illegible] [illegible] Montechiaro, mantenendo l'imbattibilità.

Non [illegible] stata comunque [illegible] facile passeggiata per [illegible] squadra leader di Marostica e Medesani: solo nel finale [illegible] riuscita a sconfiggere il Montechiaro che è sempre [illegible] in classifica, dopo lo scivolone subito [illegible] Moncalvo [illegible] Portacomaro.

In questo torneo, il Vignale Zanussi si è arreso [illegible] Calliano: [illegible] alessandrini, subito [illegible] svantaggio [illegible] 5 [illegible] 0, non sono riusciti a recuperare, anche per la giornata negativa [illegible] Fulvio Netta che ha collezionato una [illegible] di errori. Sembra che il rendimento del giocatore [illegible] [illegible] condizionato anche [illegible] al[illegible] discutibili decisioni dell'arbitro.

Il giovane Riccardo Dellavalle, capitano della formazione [illegible] Castelferro vittorioso [illegible] trasferta nel Veronese [illegible]

[illegible] [illegible] I CASTELLI

Il Solonghello riconquista il vertice nel Torneo delle [illegible] ha vinto a Cerrina Valle, [illegible] il Gabiano scivole in seconda [illegible]sizione, dopo aver pagato pegno sul campo [illegible] [illegible] Giorgio. Conqui[illegible] [illegible] terreno Tonchese e Callianetto: alm[illegible] una delle due [illegible]adre astigiane sarà tra le quattro finaliste. Intanto, nel Torneo dei Castelli, il Castelferro si è arreso a Capriata ed è stato raggiunto al vertice dalla classifica dalla Croce Verde Ovada. E' [illegible] alla vittoria anche [illegible] Grillano, sul campo [illegible] Basaluzzo.

Torneo Collina (17° turno): Cerrina Valle-Solonghello 11-16; Callianetto-Villadeati 16-6; Alfiano-Cocconato 16-5; Mombellese-Byem Cerrina 10-16; Tonchese-Montechiaro 16-7; San Giorgio-Gabiano 16-4.

Classifica: Solonghello p. 28; Gabiano 26; San Giorgio 25; Tonchese e Callianetto 22; Cerrina Valle 19; Montechiaro e Alfiano 17; Byem Cerrina 14; Cocconato 8; Villadeati e Mombellese 6.

Torneo Castelli (11° turno): Croce Verde Ovada-Cremolino 19-5; Basaluzzo-Grillano 12-19; Capriata-Castelferro 19-17; Acqui-Tagliolo 19-9; Castello Cremolino-Ceramica 17-19.

Classifica: Croce [illegible] Castelferro [illegible] 20; Grillano [illegible] Ceramica 19; Basaluzzo e Capriata 16; Acqui 10; Tagliolo 6; Cremolino 3; Castello 1. [r. bo.]

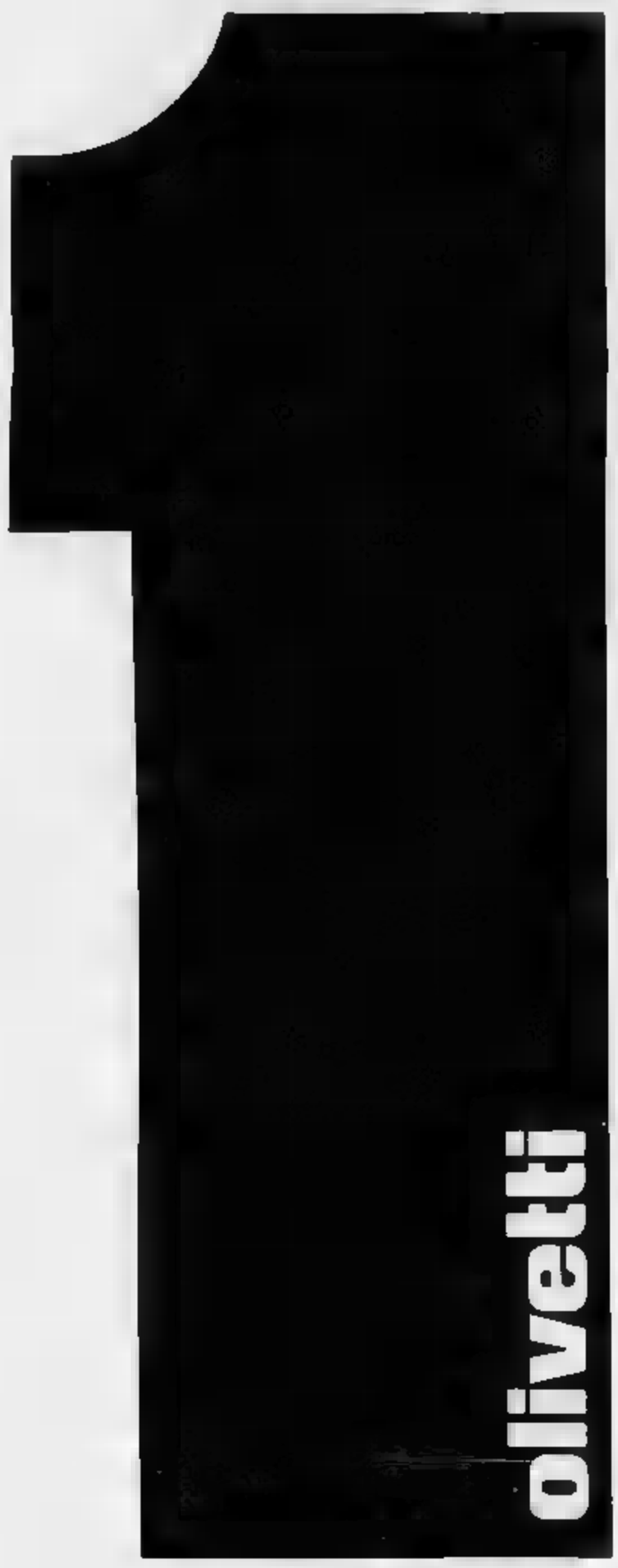
Risultati e classifiche.

Serie A (11° turno): Aldeno-Negarine 13-3; Castellaro-Fontigo 13-5; Tuenno-Medole 13-10; Ronzo Chienis-Rallo 12-12; [illegible] Pietro Incariano-Castelfer[illegible] 4-13; Malavicina-Cunevo 13-4. Classifica: Aldeno p. 20; Castelferro 19; Rallo 17; Castellaro 15; Malavicina 12; Ronzo Chienis 11; Cunevo 10; San Pietro 9; Medole [illegible] Negarine [illegible] Tuenno 5; Fontigo 0.

[illegible] [illegible] **muro** (10° turno): Faenza-Rocca d'Arazzo 10-19; Portacomaro-Moncalvo 19-14; Montechiaro-Montemagno 16-19; Calliano-Vignale 19-18. Classifica: Montemagno p. 20; Vignale [illegible] 16; Montechiaro 11; Moncalvo, [illegible] d'Arazzo, Portacomaro e Calliano 8; Faenza 2.

LA SCELTA È

1. ■ Olivetti. **1.** non ■ solo un computer portatile. **1.** è una famiglia di portatili. Puoi scegliere Notebook **1.** formato A4 europeo, mouse integrato, mini floppy ad alta capacità, hard disk e schermo di alta qualità retroilluminato. Scegli un microprocessore 80286 a 12 ■ 16 MHz, oppure un 80386SX ■ 20 MHz. Scegli un hard disk da 20, 40 o 60 MB. Scegli 1 o 2 MB di memoria base espandibile fino ■ 6 MB. Scegli un portatile professionale che pesa meno di tre chili. Oppure scegli Laptop **1.**, microprocessore 80386SX o 80386DX, mouse integrato, schermo di alta qualità intercambiabile. Scegli la velocità di processore ■ 20 o 33 MHz e un hard disk da 40 o 60 MB. Scegli una memoria base di 2 o 4 MB espandibile fino ■ 12 o 20 MB. Scegli 16 o 32 KB di memoria cache. Scegli di avere una tastiera professionale estesa ■ rimovibile in un portatile che pesa 5,5 kg.



386SX e 386DX sono marchi registrati della INTEL Corp.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

Parla la ragazza (22 anni), mentre l'amico si è chiuso nel silenzio

Hanno ucciso il taxista per non rincasare a piedi

Le domande si sono fatte più incalzanti: «Dove siete andati e avete fatto quel venerdì ?». Patrizia De Santis, 22 a settembre, ha scosso la testa: «Come posso ricordare una due mesi fa?». Il magistrato, la dottoressa Stella Caminiti, ha insistito: «Non mi riferisco a giorno qualunque: parlo di quando siete saliti sul taxi a Porta Susa...».

Patrizia ha avuto un sussulto: ha guardato il difensore, l'avvocato Fiorella Pastore, e ha mormorato: «Io volevo far la rapina, volevo solo andare a casa...». Poi ha chinato il capo, stringendo i pugni forte forte. E per alcuni istanti tutti sono rimasti in silenzio, fissando quella ragazza dai capelli castani, jeans e camicetta bianca: «Abbiamo capito che stava per confessare», ricorda il capo della Mobile, Aldo Faroni.

I funzionari avevano raccolto «molti indizi» che sembravano accusare la De Santis e un suo amico, Giuseppe Detoma, 30 anni (per la polizia due tossicomani), per l'omicidio di Gregorio Manfrin, il taxista ferito la sera del 13 aprile, morto la settimana. Quegli indizi, messi assieme durante difficili giorni di indagini ed elencati nel rapporto inviato alla Procura della Repubblica, dovevano essere soppesati dal magistrato che deciso di interrogare Patrizia De Santis.

«Dottoressa mi creda, Giuseppe voleva solo l'auto», avrebbe ripreso la ragazza. «Sì, io volevo andare a ... Il taxista ha reagito, Giuseppe ha sparato... Siamo scappati...». Un lungo sospiro, poi avrebbe raccontato tutto, con precisione, con molti particolari che ora dovranno essere controllati. «Le parole hanno fatto luce su dr fatto di sangue che aveva scosso la città», dicono gli inquirenti. Oggi Patrizia De Santis sarà nuovamente interrogata.

«Indagini difficili», ripete Roberto Di Guida, che quelle indagini ha condotto. Gli inquirenti quando accorsi in via Reiss Romoli all'angolo via Paolo Della Cella (alla di Stura), avevano trovato Manfrin agonizzante, accanto al taxi, 131 diesel, i sedili zurro e blu: proiettile in testa, un altro alla gamba destra.

Manfrin fu ricoverato alle Molinette, sottoposto ad un delicato intervento chirugico. Si riprese, sembrava potesse salvarsi: ma era rimasto semiparalizzato e per questo, giorni, era ricoverato alla Casa di cura Ausiliatrice, in via Peyron, per la fisioterapia. Giovedì si è sentito male, un collasso: è morto nella notte (oggi l'autopsia, per chiarire le cause di quell'improvviso decesso).

In queste ultime settimane il giovane aveva fornito elementi precisi agli inquirenti: aveva parlato a lungo di «quel ragazzo e quella ragazza così giovani da sembrare bambini». E quei particolari hanno portato gli agenti della Mobile sulle tracce dei Detoma e della De Santis, lui già pregiudicato per rapina. I due sono stati arrestati da una Volante la notte martedì scorso, alle 4 del mattino, mentre tentavano rubare Mercedes, in via Volta, angolo corso Vittorio Emanuele: anche allora, per la polizia, forse per non tornare a casa a piedi.

Poche ore dopo erano in Pretura, processo per direttissima. Patteggiarono, lui stato condannato a 4 mesi, lei a tre: Giuseppe Detoma è stato rinchiuso alle Vallette; Patrizia (incensurata) ha la libertà. «E quel momento è stata pedinata», dicono gli inquirenti.

Quello giorno le loro foto mostrate a Gregorio Manfrin: «Sì, sono loro». giorno dopo, nella notte tra giovedì e venerdì, il taxista morto: quel suo riconoscimento, così importante, ora poteva (da solo) poco. I funzionari non si sono arresi: gli uomini del Nop (lo speciale nucleo della questura), hanno raccolto altri indizi contro i due giovani: tasselli che, messi assieme, hanno convinto il magistrato a proseguire l'inchiesta.

Giuseppe De Toma è stato interrogato dal gip, dottoressa Salvetti, ma si è avvalso della facoltà di non rispondere. Venerdì il fermo della De Santis, sabato la confessione: oggi sarà nuovamente interrogata, il magistrato dovrà soppesare le sue parole. Per la polizia hanno ucciso Gregorio Manfrin.

Ezio Mascarino

Sopra **Patrizia Santis**, 22 anni, fatto gravi ammissioni, davanti al gm, sull'uccisione del taxista **Gregorio Manfrin** (foto alto)

Lui, da fattorino a ladro d'auto e rapinatore

Lei, secondo la madre, non ha mai «bucato»

Giuseppe Detoma, anni. Per gli inquirenti è stato lui a sparare al il 12 aprile (nella foto grande la scena delitto)

«Mio figlio bruciato dall'eroina»

Anche la ragazza, incensurata, è tossicomane

Giuseppe Detoma ha 30 anni e un piccolo fascicolo penale che racconta due condanne per furto e rapina, venti mesi di carcere e una v bruciata dall'eroina. Patrizia De Santis compirà 22 anni settembre, sino alla settimana era conosciuta dalla questura solo come tossicomane. Dieci giorni fa, il primo arresto: era stata sorpresa a rubare un'auto Giuseppe. Una notte in cella, poi il processo per direttissima il verdetto: «3 mesi di reclusione ciascuno». Lui, in quanto pregiudicato, rimasto in prigione: lei, incensurata, era tornata a in via Saorgio 14.

Qui, al secondo piano, abitano i genitori e la sorella gemella di Patrizia, Gabriella. Padre e madre sono titolari di una ditta artigiana. La notizia della confessione della figlia ha portato incredulità e dolore. Il papà Patrizia, Lorenzo, è al lavoro; moglie, una donna minuta e segnata dall'angoscia, si torce le mani: «E' tutto così confuso, prima di gettarci la croce addosso attendete almeno che questa storia atroce sia chiarita. Una sola posso garantire: Patrizia una ragazza d'oro, se si trova nei pasticci la colpa non è è stato da qualche brutta compagnia».

Cioè, da Giuseppe Detoma. «Come posso dirlo? Non lo conosco, Patrizia lo frequentava qualche tempo, non ce l'ha mai presentato».

Lo sconcerto e la vergogna «per ciò che penserà la gente appena leggeranno il giornale», inducono la signora De Santis a difendere a spada la figlia: «E' falso che si droghi».

Eppure, dicono compassate la vita errabonda, ai margini della società e della legge, di chi bu. «Macché. Ha sempre abitato con noi: venerdì pomeriggio sono arrivati sei uomini, polizia, hanno detto Patrizia di seguirli, che non si trattava di nulla di grave. Ma, per me, in quel momento è come se fosse caduto il cielo». Le parole incespicano nell'incongruenza, tradiscono qua e bugie dettate dall'amore materno, volontà disperata non voler credere alla «verità» degli inquirenti. Con quale animo contraddire questa donna piegata dal dolore?

Meraviglia colma di angoscia anche casa di Giuseppe Detoma, primo piano di Lione 46. Un piccolo appartamento abitato da Francesco e Carmela, i genitori del presunto assassino del tassista. Originari di Cerignola (Foggia), sono pensionati hanno altri cinque figli. La madre racconta: «Arrivo dalla procura della Repubblica. Ero andata per chiedere un per per un colloquio Giuseppe che da dieci giorni è carcere, alle Vallette, per il furto un'auto. l'hanno negato dicendomi che "Pinuccio" è coinvolto un omicidio. Ma, quale omicidio?».

Il cronista spiega, racconta di Patrizia. Carmela Detoma s'accende: «Tutte fandonie hanno detto i genitori della ragazza: quella tipa sta con mio figlio da sette anni, non è migliore lui, la loro è vita sciagurata dei drogati. Per un po' li ho ospitati qua, litigavano in continuazione, si picchiavano. Una notte ne ho avuto abbastanza, li ho sbattuti fuori. Ignoro dove abitassero, volta "Pinuccio" mi confidò che dormiva sulle panchine, che lui e "sua" Patrizia s'arrangiavano come potevano. Era un bravo ragazzo, l'eroina l'ha perduto». Trasformandolo da fattorino prima in ladro d'auto, poi in rapinatore. Nel marzo '87 finisce in carcere ad Alessandria per furto di una macchina: l'anno dopo torna in prigione per aver aggredito a pugni e calci, in via Leoncavallo, pensionato. Voleva prendergli l'orologio, sconta venti mesi.

Muti i genitori del tassista Gregorio Manfrin, la sorella Te accetta di commentare le dichiarazioni di Patrizia De Santis: «Se davvero sono loro gli , spero escano subito. Con tutto quello che si vede e si legge, com'è possibile avere fiducia nella giustizia?»

Claudio Giacchino

Il Comune protesta: «Non ci hanno avvisati»

Mmi chiude corso Vittorio e il traffico impazzisce

Traffico paralizzato, ieri mattina, proprio a ridosso della zona blu. Cos'era accaduto? L'Atm aveva chiuso un tratto di corso Vittorio Emanuele: «Senza dirci nulla», protesta l'assessore alla Polizia urbana Giovanna Cattaneo. Risultato: i vigili non c'erano, gli automobilisti non o avvertiti, molte delle possibili vie di fuga risultavano impraticabili perché inserite nella zona inaccessibile dalle 7,30 alle 13.

Da alcuni giorni la viabilità nel tratto corso Cairoli-corso Vittorio Emanuele è difficile. L'Atm sta lavorando per la posa di nuovi binari: «Con sità di sostituire le vecchie linee aeree con le nuove a pantografo», spiega l'ingegner Vaschetto, responsabile degli impianti. Per realizzare progetto, l'azienda aveva chiesto alla ripartizione comunale Giardini e alberate il permesso di potare i platani di corso Cairoli: «Ce lo hanno negato, e così siamo stati costretti a spostare i binari di 80 centimetri».

Ieri mattina, i lavori arrivati alla curva tra corso Cairoli e corso Vittorio. Il Comune aveva già emesso una ordinan per istituire senso unico dalla collina verso Porta Nuova. Invece, le transenne hanno invaso l'intera carreggiata centrale.

La coda si è allungata in corso Moncalieri Massimo d'Azeglio: per raggiungere centro erano necessari oltre 40 minuti. Avvertito di una riunione, il comandante dei vigili urbani, Francesco Panzica, ha inviato sul posto alcune pattuglie. Tutto inutile. Alla fine si è deciso di «aprire» la zona blu, per evitare il completo collasso del traffio. Dal comando dei vigili è partita una diffida all'Atm, nella quale chiede di «ripristinare la legittimità dei comportamenti».

Dopo le polemiche sulla destinazione di un patrimonio culturale

La biblioteca di Massimo Mila

Lettera aperta della vedova Anna Giubertoni

Anna Giubertoni, vedova di Massimo Mila, ha inviato al giornale questa lettera aperta sulla destinazione della biblioteca lasciata dal musicologo.

«Da recenti dichiarazioni dell'assessore alla Cultura vicesindaco di Torino apprendo con vivo piacere lo stato di perfetta salute delle biblioteche della città. Migliaia e migliaia dischi e libri ottimamente conservati. Tant'è che si vede il motivo di creare dei doppioni.

Non questo che voglio per la biblioteca di Massimo Mila. Ma ovviamente ciascuno è libero di pensare come vuole e chi opta per una donazione farà bene a donare libri spartiti appartenuti al Maestro e anche prelevati con molta accortezza dalla biblioteca Mila il giorno dopo i funerali.

Voglio anche precisare che non c'è alcun lascito di Mila a enti pubblici né alcuna indicazione in proposito. Magari qualche perplessità l'avrà avuta anche lui. Del resto è noto che Mila nella sua vita non si era fatto tanti soldi e forse, volendo lasciare qualcosa alla sua vedova, non gli dispiacerebbe veder pagare giusto prezzo i suoi libri che oltre a costituire un rilevante fatto culturale valgono anche denaro.

Cosa di cui sono ben consapevoli gli enti e le città che hanno fatto in tal sen consistenti proposte. Ciò nel preciso spirito di Mila il quale aveva avuto modo di esprimere una sua personalissima formulazione del giudizio estetico: il miglior giudizio estetico è quello del miliardario che nell'atto di staccare un assegno per acquistare Picasso raggiunge la perfetta sintesi di pensiero e di azione.

Poiché Massimo Mila amava profondamente Torino credo che il modo migliore per ricordarne il nome e rendere così un prezioso tributo alla città, possa essere esclusivamente quello di creare una fondazione Massimo Mila - Città Torino, che acquisisca fondo nella sua interezza e possa diventare un'occasione di ulteriore crescita della città dal punto di vista musicale e culturale in sen lato.

Potrebbe essere l'occasione per Torino di diventare sede di un incontro biennale della più qualificata critica musicale europea che, nel nome di Mila, attribuirebbe alla nostra città un credito livello internazionale.

Questo significa progettare con ambizione. Tutto il resto è ordinaria - e mediocre - amministrazione della cultura che solo modeste ma abituate a sperperare il bene pubblico possono programmare».

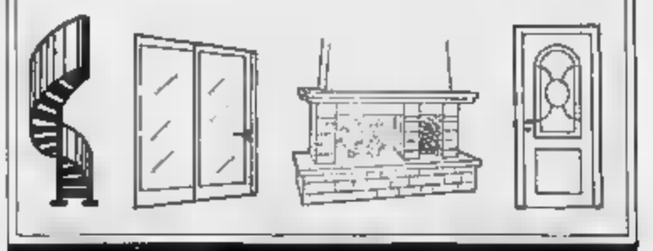
Anna Mila Giubertoni

COMMERCIALISTA
ECCO L'APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
DAL: AL:
1991 Giugno 19 2
TUTTI I GIORNI
Dalle 9.00 alle 12.00 dalle 14.00 alle 18.00
PRESSO:
OSRA SISTEMI srl
Druento - VENARIA (TO)
tel. 011 -
Ti aspettiamo per presentarti SISPAC, la proposta OSRA in ambiente Unix per la soluzione integrata delle diverse attivita' dello Studio Professionale (Contabilita', Bilanci, Cespiti, Redditi, Gestione Studio, ecc...), oggi, per migliorare ancora di piu' la qualita' del Tuo lavoro, sul nuovo sistema OLIVETTI LSX 5010
VIENI A CONOSCERLI
OSRA SISTEMI srl

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
per la sistemazione propri uffici, è interessato alla **locazione** o all'**acquisto un immobile porzione d'immobile**, sito in **Torino**, zona **Porta Susa - Statuto** avente i seguenti requisiti:
1) posizione servita mezzi pubblici;
2) **superficie di circa** mq 800 di cui 100 per **archivi**;
3) dislocato prevalentemente piano ;
4) collegamenti interni indipendenti;
5) accessi autonomi.
Le offerte, corredate da planimetrie aggiornate e dalla richiesta economica, devono contenere le seguenti informazioni:
- di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione e/o sanatoria ex legge 47/1985, requisiti di legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., USL, etc.), portata degli uffici e degli archivi, caratteristiche strutture e dotazione di impianti.
Le offerte dovranno pervenire entro giorni dalla data della presente pubblicazione a:
INPS - Sede di TORINO - Via Settembre 34 -

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 10123 Torino - 54.53.38/557.53.41
Corsi intensivi 30 e 60 ore
Iscrizioni immediate

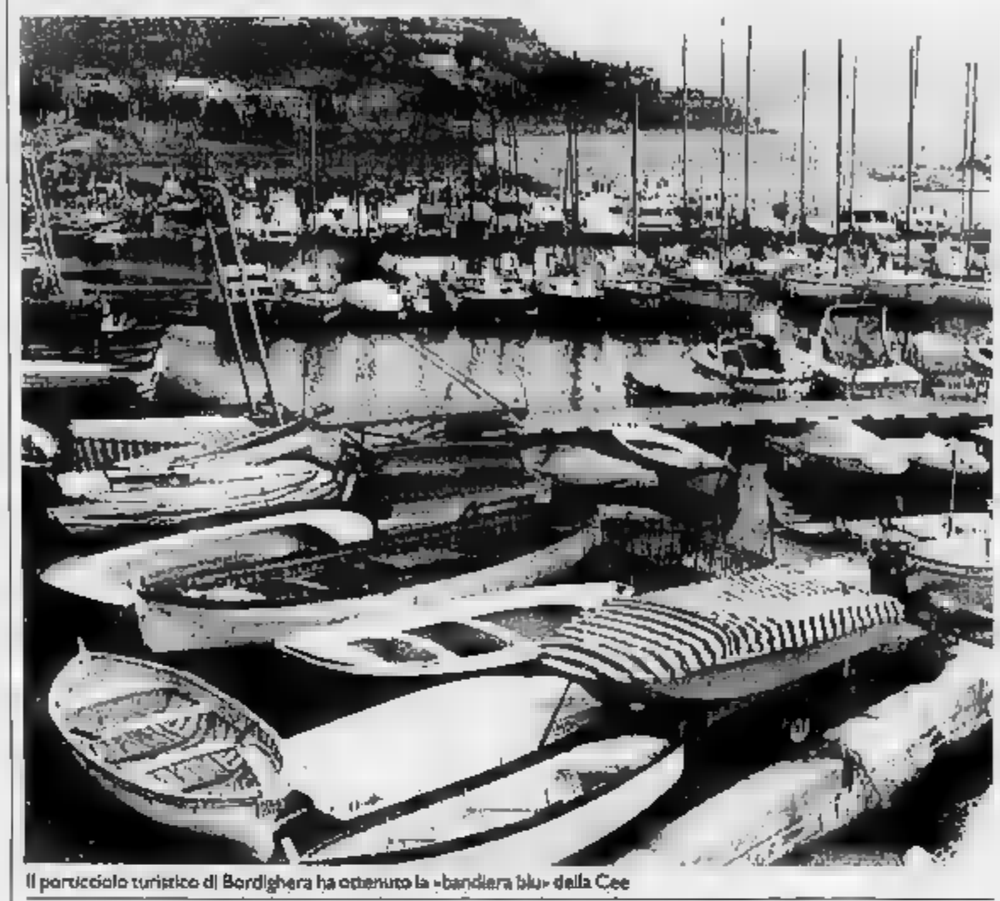
Cucco IL RISTORANTE CUCCO
Inaugura il
ESTIVO
per le vostre cene all'aperto
assortimento di antipasti, primi e piatti a scelta, rello di dolci.
a L. 35.000 *(bevande escluse)*
- C.so Casale 89 - Torino - Tel. 83.04.16

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI,
PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI,
FINESTRE, CAMINETTI, SCALE,
PAVIMENTI RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE
APERTO ANCHE IL SABATO.

Legnacasa
CON IL LEGNO LA CASA È PIÙ BELLA
179 - Torino (TO)

Sono molto buone, nonostante l'effetto-Haven, le prospettive turistiche

La città delle palme pronta all'estate

Un piano di ammodernamento per il porto, che avrà nuovi pontili. Un calendario di manifestazioni grazie ai commercianti. Attesi, fra i «big», Gigi Sabani, Nino Frassica, Enzo Braschi, Giucas Casella



Il porticciolo turistico di Bordighera ha ottenuto la «bandiera blu» della Cee

BORDIGHERA. La stagione non è iniziata nel migliore dei modi, caratterizzata dal divieto di balneazione che interessa cinque stabilimenti. I gestori delle spiagge precisano che i cartelli sono dovuti all'acqua torbida a causa della terra smossa per i lavori di rinforzo del litorale ma non [illegible] le rabbie. «Abbiamo scampato l'onda nera e rischiamo di compromettere la nostra immagine per inconvenienti che si potevano [illegible] res».

L'estate '91 della cittadina, in ogni caso, non sembra completamente compromessa. Quanti lavorano nel turismo e nei settori collegati, [illegible] pronti a scommettere che la stagione sarà [illegible] tutto esaurito.

Una conferma giunge dall'Azienda [illegible] Soggiorno: in questi giorni il telefono dell'ufficio [illegible] via Roberto squilla in continuazione. Interurbane da tutta Italia, e dall'estero per sapere se negli alberghi ci sono disponibilità per le prossime settimane.

Un'ondata di turisti concentrata soprattutto nel periodo che va dal 15 luglio a Ferragosto. Alberghi già quasi [illegible] completo che viaggiano verso il tutto esaurito. Anche le residenze estive registrano un pienone per il mese clou dell'estate.

Molte prenotazioni risalgono al ponte di Pasqua: è il caso soprattutto di chi ha deciso di affittare [illegible] alloggio. Famiglie con bambini, pronte a spendere fino a tre milioni per un mese a Bordighera.

La città delle palme, nonostante i problemi, non sembra accusare segnali di crisi e continua ad attirare turisti desiderosi di una vacanza tranquilla, nelle città della Riviera preferita dagli anziani.

Quest'anno la Cee [illegible] ha riconosciuto il mare della cittadina degno della bandiera blu, una «medaglia» che invece è stata assegnata al porto turistico. Sulle banchine di Bordighe- [illegible] per la prima volta sventolerà il prestigioso vessillo. E il Comune ha deciso un piano di ulteriore ammodernamento: saranno spesi 110 milioni per la sostituzione di alcuni pontili e la realizzazione di un contenitore di oli esausti da mille litri. Ha spiegato il responsabile [illegible] porto, Gianmarco Brenna: «I quattro pontili galleggianti erano stati sistemati più di quindici anni fa. Il progetto [illegible] prevede [illegible] la sostituzione [illegible] tre. Per rendere l'aspetto del porto più gradevole e nello stesso tempo ricavare nuove aree per le manovre dei natanti, saranno rimosse le vecchie barche abbandonate sulle banchine». Si provvederà anche alla sistemazione dei giardini, con nuove piante e i muri saranno ricoperti di murales dai colori vivaci. Un nodo che si trascina da tempo riguarda [illegible] l'assegnazione [illegible] nuovi posti barca. Le domande [illegible] già circa 150.

Per i turisti i commercianti hanno allestito un calendario di manifestazioni. L'appuntamento più importante resta quello della seconda domenica di agosto. Un grande mercatino [illegible] merce in vendita a prezzi molto bassi: giunta alla sua decima edizione la «Giornata commer- [illegible] del ribasso» si terrà l'11 agosto. I commercianti a sede fissa esporranno sulla via Aurelia, che diventerà per l'occasione isola pedonale, [illegible] di ogni tipo a prezzi stracciati. L'associazione commercianti, in collaborazione con l'assessorato al Turismo, ha voluto arricchire questo appuntamento e per ringraziare e salutare i turisti, il giorno successivo al grande [illegible] all'aperto, [illegible] giardini Lowe si esibirà Gigi Sabani. Sul palco di via Vittorio Veneto si potrà assistere allo spettacolo a prezzo popolare. Sabani [illegible] sarà l'unica «stella» nell'estate di Bordighera. Da [illegible] altro [illegible] dell'ultima stagione Rai, «Scommettiamo che...?» arriverà Nino Frassica, [illegible] a Bordighera [illegible] luglio, il comico, accompagnato dalla moglie Daniela Conti e dai «Veri Ricchi e Poveri», riproporrà le battute che lo hanno reso celebre. Sul palco dei giardini [illegible] esibiranno anche altri personaggi presi in prestito [illegible] gli studi televisivi: il 14 agosto toccherà a Enzo Braschi e Giucas Casella, in un'accoppiata inconsueta [illegible] cabaret e magia. Lo show «compenserà» degnamente il tradizionale appuntamento [illegible] Ferragosto con i fuochi d'artificio, che quest'anno non è previsto. Tra gli appuntamenti più interessanti c'è il concerto di Biagio Antonacci. Stretto collaboratore di Dalla e Ron, il giovane cantautore è uno [illegible] nuovi nomi della musica italiana che godono di maggior credito. La tappa del tour di Bordighera è prevista il 27 luglio. Il 13 luglio partirà la 44ª edizione del «Salone internazionale dell'Umorismo». Il tema a cui si ispirano le vignette è quest'anno «Europa '92. Una e libera, che strizza l'occhio all'Est e all'Ovest». L'esposizione proseguirà fino al 31 agosto. Bordighera non si dimentica dello sport. Tra le manifestazioni da non perdere figura anche la «Rassegna internazionale di ginnastica ritmica e sportiva», proposta dall'assessore allo Sport Marco Farotto. Il [illegible] luglio, nei giardini Lowe, direttamente dalla Bulgaria, Bianka Panova si esibirà in evoluzioni con il cerchio, la palla, la fune, il nastro e le clavette. Faranno da cornice gruppi di danza moderna e ginnastica acrobatica e artistica. [d. b.]

NUOVA ESCORT PURA GIOIA DI GUIDARE!!

LA TROVI DAI F.LLI LANZO-GUERINO

SERVIZIO
ESPOSIZIONE
VENDITA

Ford

Via [illegible] 8 - [illegible] - Tel. [illegible]

L'Indy & C.

COIFFEURE
ESTETICA

★ ★ ★

Piazza Garibaldi, 24
Tel. 26.25.98
BORDIGHERA

- ESTETICA DEL VISO E DEL CORPO
- PEDICURE CURATIVE
- PETTINATURE CLASSICHE E MODERNE

Si parla Inglese - Francese - Spagnolo

AGENZIA nike IMMOBILIARE

LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

V. VITTORIO EMANUELE 383 - BORDIGHERA
TEL. 26.66.57/8 * FAX 26.56.16

VIA ROMA 7
TEL. 35.26.69
VENTIMIGLIA

ASSORTIMENTO DI ABITI PER LA SPOSA
PER LO SPOSO

ESCLUSIVISTA [illegible]

E LE MIGLIORI FIRME PER
CERIMONIA - COMUNIONE

VLTIMO BOVTIQVE

VIA VITTORIO EMANUELE 111 - BORDIGHERA

PROPONE IN ESCLUSIVA
PER OGNI OCCASIONE

KARL LAGERFELD
PARIS

- Gai Mattiolo
- Gian Marco Venturi donna
- Giorgio Grati
- Gian Franco Ferre Forma O
- Versatile di Versace
- Istante
- Valentino
- Y.S.L.

Inoltre per l'uomo:
- D'Avenza
- Gian Marco Venturi uomo
- Valentino
- Ungaro
- Francesco Smalto
- Marco Azzali
- Henry Cotton's
- Le camicie di Attilio Vaccari

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Carducci
Tel. (02) 55561
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 18 Giugno 1991 n. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
P. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza Marconi
Tel. (019) 36.219/811.182

A GENOVA PALAZZO DUCALE APERTO NEL MAGGIO '92

Palazzo Ducale aprirà ai genovesi i splendidi saloni nel maggio del '92. Lo ha annunciato ieri mattina con una conferenza stampa il sindaco genova Romano Merlo. «Palazzo Ducale è stata la sede dei Dogi Superba diventerà il pulsante della città del futuro», detto.

Tra poco meno un anno i riflettori saranno puntati questo palazzo vastissimo, ma che i genovesi non guardano più da molti anni, da quando sono comparsi i primi ponteggi, poi le impalcature, che imprigionano i muri perimetrali. Nei oi 230 mila metri cubi conserva un patrimonio architettonico e pittorico di grande inte- che sede di ntro culturale commerciale sul tipo del Beauborg parigino.

Palazzo Ducale avrà una triplice funzione. Il piano nobile ospiterà l'allestimento grandi mostre, nelle ali verranno collocati archivio e biblioteca, mentre nello spazio commerciale saranno presenti solo quelle attività che hanno una valenza culturale, così le botteghe d'artigiani, antiquariato, librerie.

A PAGINA 41

A PAGINA 42

Ieri Rapallo

455 l'asta dei beni di Ambrosio

Mobili, quadri ed altri pezzi di valore pignorati dal pretore finanziere sono stati messi in vendita in una galleria d'arte.

A PAGINA 42

Dopo il raid di marzo

Branca condannato a Chiavari

Dieci mesi di reclusione per il killer Number One, protagonista due mesi fa di una sparatoria Lavagna.

SUL LUNGOMARE

Isola pedonale Rapallo e Sestri

Da stasera in vigore il divieto alle auto nel centro storico della Bimare. A Rapallo il traffico in viale Vittorio Veneto sarà sospeso, ogni sera, dal 15 luglio al 15 settembre. SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 46

Concerto il 26 giugno

Finardi-rock a contro la droga

In arrivo anche altri big della musica leggera: un recital di De Gregori a Massoa, anche Sting canterà nell'entroterra.

A PAGINA 47

In archivio il rally del '91

«Lanterna» delusione per i genovesi

Molti equipaggi costretti ritiro, piazzamenti mediocri per gli altri. Si salvano solo Bini-Brembati (Grifone), 21° posto.

La Regione ha designato ieri i 20 amministratori che gestiranno la sanità ligure

Nominati i vertici delle Usl

Le nuove figure sostituiranno i presidenti, ma avranno maggiore autonomia e saranno responsabili dei loro atti. Lionello Ferrando guida S. Martino, Salvatore Izzotti la 11, Bruno Matteazzi la 9

I segnali della riforma tanto attesa

PARTE la riforma sanitaria. Ieri, in Regione, il pri- . Atmosfera solenne, e quasi, per il momento delle grandi scelte. Giacomo Gualco, il presidente, appariva disteso, quasi soddisfatto del lavoro compiuto. Fedele al motto della nuova legge, voluta dal ministro De Lorenzo, ha evitato di etichettare politicamente gli am- i straordinari delle Usl della Liguria, ma si sa che i partiti c'è più di un accordo.

La selezione è stata rigorosa. E questo è già un buon segno. I i stati scelti, o scartati a seconda dei casi, da una commissione di esperti formata dal difensore civico dai presidenti degli Ordini di avvocati commercialisti. E questo è altro segnale sulla voglia cambiare le regole del gioco. Ma in alcuni casi sono stati inviati in Regione i nomi di candidati per tre Usl. Come dire: scegliete questi, oppure trovate voi altre per- degne di ricoprire questo incarico.

Scorrendo l'elenco dei sponsabili della sanità ligure, colpisce subito settore di provenienza. E bisogna ammettere che la sanità è ben rappresentata: ci direttori di ospedali, coordinatori di Usl, capi del personale di istituti che si occupano di assistenza agli anziani, ex segretari generali di Comuni Province, in qualche caso (udite, udite) addirittura un medico.

Gli amministratori straordinari resteranno sino al giugno '92. Poi riforma passerà al secondo . Speriamo, a quella data, di vedere già i sintomi del cambiamento. Soprattutto al San Martino, il grande lato della sanità genovese.

Pier Paolo Cervone

GENOVA. è conclusa ieri pomeriggio maratona per le nomine degli amministratori straordinari delle Unità nitarie locali delle Liguria.

Questi gli eletti vertice delle Usl genovesi. Usl 8: Bruno Ricci, di 5 anni, dirigente Ansaldo. Usl 9: Bruno Matteazzi, di 47 anni, funzionario di Mo e poi della Carmagnani. Usl 10: Davide Amodeo, di 41 anni, direttore amministrativo dell'ospedale Evangelico.

Usl 11: Salvatore Izzotti, 66 anni. Usl 12: Bianca Maria Casanova, anni, capo personale e segreteria generale dell'Istituto Brignole. Usl 13: Lionello Ferrando, 64 anni, dirigente servizio programmazione dell'assessorato alla sanità. Usl 14: Bruno Maestri, di anni, vicedirettore generale della Carige. Usl 15: Giorgio Luigi, 61 anni, segretario generale comune di Messina ed ex segretario generale del comune di Genova. Usl 16: Giuseppe Costa, di 45 anni, medico.

Levante e Spezzino. Usl 17: Giacomo Romano, di anni, segretario generale del Comune Rapallo, Spezia, Genova. Usl 18: Giovanni De Gaetani, di 61 Usl 19: Attilio Ferrero, di 61 anni. 20: Emilio Verardi, di 65 anni, direttore dell'ospedale Evangelico e dell'ospedale Nervi.

La figura dell'amministratore straordinario sostituisce quel del presidente della Usl, dal quale si differenzia sostanzialmente dalla maggiore autonomia in cui opera. Egli deve rendere conto direttamente all'assessorato regionale alla Sanità ed è formalmente responsabile degli atti che compie.

Secondo la nuova normativa, per gestire una Usl occorre essere in possesso della laurea e di precedenti esperienze dirigenziali a livello apicale. La designazione spetta alla giunta regionale, con delibera firmata dal presidente. Ma è solo l'ultimo passaggio di un iter abbastanza tortuoso, durato circa due mesi. L'ostacolo più grave da superare è stata la tentazione della lottizzazione politica, prassi consueta nel caso delle Usl. Invece, lo spirito della normativa voleva colpire l'incapacità di alcuni presidenti, eletti grazie al colore della tessera, chiedendo requisito base cultura formazione.

Paola Cavaliere

A PAGINA

Da sinistra: Giorgio Scotto, dirigente della Regione, presidente dell'Usl 8; Giacomo Romano (17) e Giovanni De Gaetani (16)

VICENDE VARIE

OMICIDIO

Rinuncia all'appello l'uomo che uccise il figlio

Ha rinunciato al processo d'appello Antonio Santini, il genovese che nel gennaio uccise il figlio Aldo, di 25 anni, al termine una violenta discussione. L'uomo, che in primo grado stato condannato a 13 anni 4 mesi reclusione, con il processo d'appello se fosse stato riconosciuto colpevole avrebbe infatti rischiato pena notevolmente . Fra Antonio Santini e il figlio le discussioni erano all'ordine del giorno. Quella fatale era nata all'improvviso perchè il giovane si rifiutato sottoporsi ad un trattamento di suffumigi per curarsi un raffreddo.

SALVATAGGIO

Due fotografi intrappolati sullo scoglio a Tellaro

Salvataggio avventuroso, l'altra notte, per due fotografi che si erano fatti trasportare una spiaggetta isolata sulla tra Fiascherino e Tellaro. I due, Marco Corbelli, anni, Riccione, e Carlo Chiozzotto Comelo, erano arrivati sul posto in gommone ma mare agitato ha reso impossibile l'attracco natante. I due hanno cercato arrampicarsi, senza riuscirci, sullo scoglio a picco. Solo ieri squadre del soccorso alpino è riuscita a trarre in salvo i due giovani.

SUI BELLICI

Ripuliscono la spiaggia e trovano una granata

Durante gli scavi e i lavori rimozione del catrame dalla spiaggia, i titolari dei bagni «Ianua» Vesima hanno rinvenuto granata risalente al periodo bellico. Il ritrovamento è avvenuto ieri mattina intorno alle 10. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Voltri e gli artificieri Alessandria che hanno disinnescato l'ordigno.

ENTI LOCALI

Federico Bruzzone eletto sindaco di Cogoleto

Federico Bruzzone, 41 anni, democristiano, impiegato al Banco di Chiavari, è il nuovo sindaco di Cogoleto. E' stato eletto nel consiglio comunale di venerdì ed è, con sei mesi di ritardo rispetto agli accordi intercorsi tra i partiti maggioranza, il scelto per la prevista staffetta. Federico Bruzzone, già vice sindaco della località, sostituisce il socialista Mario Giusti.

Esordio difficile per il nuovo varietà del sabato sera condotto da Aldo Biscardi

«Viva Colombo» delude Genova

La città si vede poco, ma in realtà la trasmissione è lenta. E c'è chi rimpiange Beppe Grillo

Simona Tagli, valletta di Biscardi

GENOVA. Un grido di dolore si leva città: «Biscardi,ci hai traditi!», sfogano telutenti, critici e assessori dopo la prima puntata del varietà «Viva Colombo!» andata in onda sabato sera su Raiuno. Perchè tante proteste proprio nel in cui le Colombiane tornano in tv e in prima serata?

Più che «scaletta» della trasmissione, aperta in maniera sonnacchiosa dal Trio e un intervista al luogotenente di Che Guevara, mito notoriamente caro pubblico del sabato ra Rai, a scatenare le ire dei testatori sembra sia il basso contenuto di «genovesità» del programma. «C'è poca Genova», si sostiene, questa trasmissione.

Francamente tutto si può imputare ad Aldo Biscardi, meno questa frutto del più bieco provincialismo. se a Sanremo chiedessero agli autori delle canzoni di citare i garofani e le della Valle Armea nei testi e di dedicare un ritornello al Casinò.

In «Viva Colombo» c'è sommai da rivedere la scansione dei «blocchi» di spettacolo previsti nell'arco delle due ore, eliminando i tempi morti di un quiz rabberciato gli campioni dei vari «Rischiatutto» e vivacizzando i collegamenti giornalistici dagli spazi «colombiani».

Un discorso a parte meritano i testi. Far ridere con Cristoforo Colombo non è facile, comprendiamo quanto sia difficile rinunciare alle dotte lezioni sull'erotismo dell'epoca tenute da Pierangela Vallerino, ma è lecito aspettarsi, nelle prossime puntate, qualcosa di più.

Una soluzione ci sarebbe: telefonare a Beppe Grillo che abita poco distante dal residence Savoia&Savoia di Nervi dove Aldo Biscardi, Guido Fiandra e gli altri autori hanno fissato il loro quartier generale.

Voci provenienti dalla «piazzetta» Sant'Ilario danno per certa la disponibilità del comico genovese a in tv parlare Cristoforo Colombo e delle Colombiane. Con Grillo sulla tolda dello studio allestito allo Yacht club la musica cambierebbe di .

Salterebbe sicuramente il tetto dei quattro milioni di telespettatori registrato dall'implacabile Auditel, salterebbero i tappi di champagne nel brindisi che i protagonisti di «Viva Colombo» hanno rimandato mpi migliori, salterebbero, probabilmente, i nervi ai detrattori di Biscardi. Ma con Grillo in rischierebbero saltare anche gli equilibri difficilmente raggiunti ai vertici di Raiuno dopo le grana create dal genovese) Fantastico al Festival di Sanremo. Ma un tivo va fatto.

Mauro Boccaccio

Ieri dai carabinieri

Sequestrati 208 grammi di hashish

GENOVA. I carabinieri del nucleo radiomobile ieri pomeriggio hanno sequestrato due distinte operazioni, 208 grammi di hashish. I primi cinquan stati trovati addosso a Michela C., 16 si, sorpresa su di una A 112 in via Canevari. A bordo c'era anche Massimo Capitani, 23 anni, residente in Spianata Castelletto 18, con altri otto grammi, e un altro gio- che aveva nulla.

Michela C., data la minore età, è stata soltanto denunciata piede libero, mentre Capitani è stato arrestato per detenzione stupefacenti.

Nel tardo pomeriggio due nordafricani, Sidi Ouhari, anni Majid Abdel Elharrouse, 35 anni, entrambi originari del Marocco pregiudicati, sono stati arrestati in piazza delle Lampade, centro storico genovese, perché trovati in possesso di 150 grammi hashish.

[p. c.]

Macaulay Culkin. L'ennesimo enfant prodige del cinema americano è il protagonista dell'esilarante commedia «Mamma, ho perso l'aereo» di Chris Columbus. Altri interpreti: Joe Pesci, Daniel Stern. Il film, campione d'incassi negli Stati Uniti, è in cartellone al Manin di Genova

Bryant Weeks. Il giovane interprete statunitense è il protagonista del musicale «Bix». L'ultima fatica del regista Pupi Avati girata negli Stati Uniti. Altri interpreti: Barbara Wilder e Matthew Bazzell. Il film è in cartellone al Corallo di Genova

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Pol. Margherita OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 50.000/35.000/20.000

[illegible]
[illegible] CHIUSURA ESTIVA
Tel. 883.589
Orario: 16
Lire 32.000/22.000

T. [illegible] Corte
Orario: 20.30 CHIUSURA ESTIVA
Lire 32.000/22.000

[illegible]la Carignano
Orario: 16 CHIUSURA ESTIVA
Lire 5000

[illegible]
Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 18.000

[illegible] **Attenti al [illegible]**
Ari[illegible]
Tel. 208.549
Orario: 15,10/17/18,50
[illegible] Lire 10.000
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sull'orlo, si serve [illegible] espedienti e truffe per conservare la [illegible]. N.V. 1h 51' **Commedia**

[illegible] **[illegible] mani di forbice**
Tel. [illegible]
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
di Tim Burton con Johnny Depp, Wi[illegible] Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, [illegible] di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Augustus **Lost Angels**
Tel. 566.810
Orario: 16/17,40
19,20/21/22,40
[illegible] 10.000
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti, un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli [illegible] suoi coetanei latini. N.V. 1h 45' **Drammatico**

Corallo 1 **Bix**
Tel. 586.419
Orario: 16/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' [illegible]

Corallo 2 **Il portaborse**
Tel. 585.419
Orario: 16/17,40
19,20/21/22,40
Lire 10.000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assol[illegible] [illegible] un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible] **L'ultima Africa**
Tel. 564.403
Orario: 15/17,10/19
20,55/22,40
Lire 10.000
di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' **Avventura**

[illegible] **Conflitto di classe**
Tel. [illegible]
Orario: 15,30/17,50
20,50/22,30
Lire 8000
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa; in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' [illegible]

Lux **Giorni felici a Clichy**
Tel. 561.681
Orario: 16/17,35/19,20
21,05/22,50
Lire 10.000
di C. Chabrol con A. Mc Carthy, B. De Rossi (Ita. Fra. Ger. '89) — Anni 30: un giovane americano gira per le strade e i locali di Parigi e conosce intellettuali, prostitute e avventurieri. Da H. Miller. V.M.14 1h 41' **Comm.dramm.**

Manin **Mamma [illegible] perso l'aereo**
Tel. 881.002
Orario: 15/17/18,45
20,45/22,40
Lire 9000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato [illegible] dai [illegible]ori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi [illegible] i grandi e a sconfiggere [illegible] di imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Odeon **Balla coi lupi**
Tel. 368.288
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia **Young guns II**
Tel. 581.415
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,40
Lire 10 [illegible]
di Geoff Murphy con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips (Usa '90) — Tre adolescenti fuorilegge con la giustizia [illegible] costola cercano la fuga e forse il riscatto sulla strada [illegible] Messico. N. V. 1h 43' **Avventura**

Orfeo **Whore (Puttana)**
Tel. 564.849
Orario: 16,10/17,50
18,25/21/22,40
Lire 10.000
di Ken Russell con Theresa Russell, [illegible] Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Palazzo **La timida**
[illegible].565.512
Orario: 15/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000
di Christian Vincent [illegible] Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Universale **Rosencrantz e Guildenstern...**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 562.461
Orario: 16/18,10/20,20
22,30 - L. 10.000
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia, ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Universale **[illegible] [illegible] placere**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 562.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000
di J. Charles Tacchella con Isabelle Rossellini, R. Bohringer, M. Bakir (Francia '89) — Nella Francia sfarzosa del '900, tra guerre e ideali, una dama usa la sua bellezza [illegible] conquistarsi una posizione. N.V. 1h 35' [illegible]

Universale **Cattiva**
[illegible] [illegible] **Spettacolo**
Sala 3 - Tel. 562.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sanda, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in [illegible] clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita vivrà studiata [illegible] primi inganni psicoanalisi. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Verdi **[illegible] non [illegible]**
Tel. 562.137
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con [illegible] micidiale affronta uno spacciatore [illegible] che si nutre del cervello [illegible] drogati **Thriller**

Alcione **[illegible] signora [illegible] cavalli**
Tel. 813.338

[illegible]entrale 1 **Giochi [illegible] [illegible]**
Tel. 580.380

Centrale 2 **Vanessa [illegible] - Crema al cioccolato**
Tel. 580.380

Chiabrera **Bestia [illegible] calore - L'ultima goccia**
Tel. 291.559

Cristallo **Le tentazioni carnali di mia zia**

Dioniso **L'[illegible] [illegible]la perversione**
Tel. [illegible]

Eldorado **[illegible]nterno [illegible] tua**

[illegible]
Amici del cinema CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Fritz Lang
Orario: 21,15 CHIUSURA ESTIVA
Lire 5000

Lumière **[illegible] di [illegible] delitto**
Tel. 505.996
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000

[illegible]ove Club **Misery non deve morire**
Tel. 399.039
Orario: 21,15
Lire 5000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [illegible]

[illegible] **Risvegli**
Tel. 589.640
Orario: 21,15
Lire 5000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[illegible] **Volere [illegible]**
Orario: 15,30/17,50-
20,30/22,30
Lire 5000
di Nichetti e Maraldi con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per il corpo s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] OGGI RIPOSO
Orario: 19,45/22
Lire 5000

Eden OGGI RIPOSO
Orario: 15,30/17,10/18,50
20,30/22,10
Lire 5000

Cen[illegible] **Un poliziotto alle elementari**
Orario:
Inizio 16/ultimo 22,20
Lire 7000
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Augustus **Cyrano de Bergerac**
Tel. 64[illegible]
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, [illegible] Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del [illegible]0 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Astor [illegible] PER [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: in. 16 [illegible]
Lire 7000

Cantero **Le [illegible] di Lulù**
Tel. [illegible]9.[illegible]
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Mignon **Conflitto di classe**
Tel. 309.894
Or.: in. 16/ult. 22,20
[illegible] 7000
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione [illegible] molti loro colleghi. N.V. 1h 50' [illegible]

Nuovo **Lingua [illegible] [illegible]**
Orario:
Inizio 15,30/ultimo 22,20
Lire 7000
Vietato ai minori di anni 18

NUMERI UTILI

[illegible]

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 675
Gharat: corso Buenos Aires - corso [illegible]bruschini
Pescetto: via [illegible] 186

ARENZANO
Chiappano: via Saul Pallavicino 54

FARMACIE LEVANTE

(Turno [illegible] [illegible] 18-0-91)

[illegible] *Sori*, via Cairoli 18

CAMOGLI: *Machi*, v. [illegible] Repubblica 4

RECCO: *Falqui*, [illegible] Roma 8

SANTA MARGHERITA: *Pennino*, via Pescino 2

RAPALLO: *Internazionale*, p.le Pastene 1

ZOAGLI: *Vallera*, [illegible] XXVII Dicembre 6

[illegible] *Bellagamba*, via Martin Liberazione 1

LAVAGNA: *Frazzetto*, [illegible] Roma [illegible]

SESTRI [illegible] *Pia*, via Nazionale 432

MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO GENOVA

S. Martino: 35.3[illegible]
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.45.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76.
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] ghierita: 60 333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo [illegible] d[illegible]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 55.02.99
Camogli: 77.02.41
Recco: [illegible]243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774 041

[illegible]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.55 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
[illegible] **Levante:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.305 - 54.508

TAXI

[illegible] **Radiotaxi:** 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: [illegible]85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.869, 50 317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.65.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.366
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

[illegible] [illegible] Palermo, piazza [illegible] Negro, [illegible] [illegible] Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, [illegible], v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. [illegible] Palermo, [illegible] [illegible] Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza [illegible] Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 59.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72 12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

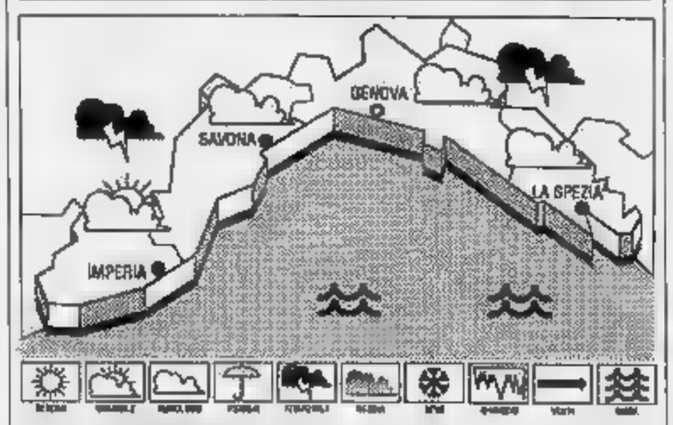
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.61
Santa Margherita: 28.70.29

[illegible] [illegible]

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Cesarea Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER OGGI:** previsioni da Imperia. Ample schiarite con isolati temporali, temperatura senza variazioni, vento moderato, [illegible] [illegible].
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 20° C, umidità relativa 75%, vento [illegible] Ovest 25-30 km/h, [illegible] mosso, cielo irregolarmente nuvoloso (pioggia [illegible]. 3 lungo la costa), pressione barometrica 1007 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	22	17
Savona	23	17
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A [illegible]
Max 24; min. 10.
Il Sole sorge [illegible] 5,45 e tramonta alle 21,12. La Luna si leva alle 12,49 e cala alle 0,17 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Guida dell'Entella

Oggi pomeriggio al Gran caffè Defilla [illegible] [illegible] Garibaldi a Chiavari, verrà presentata la nuova guida naturalistica del fiume Entella curata [illegible] Luisa Casu [illegible] Alessandro Andreotti. L'appuntamento è alle 18,45.

TURISMO
Gita a Lugano

L'associazione culturale Ardicioccа di Recco, organizza per domani una gita sociale [illegible] Lugano [illegible] partenza alle 7,30 nella piazza antistante [illegible] Municipio. Prenotazioni presso Foto Razeto [illegible] le tabaccherie Onato e Zanoglio.

STORIA LOCALE
[illegible] volo [illegible] Grifo

Giovedì prossimo nei locali del circolo Dino [illegible] in via Frugoni [illegible] Genova, verrà presentato il libro [illegible] Guido Nathan Zazzu dal titolo: «Il volo del Grifo. Storia di Genova dalle origini al 1892». Il volume è una sintesi della storia genovese.

[illegible]
Incontri a Chiavari

Proseguono domani pomeriggio a Chiavari gli incontri dei gruppi di studio per gli insegnati organizzati dal Cidi sezione Tigullio. Nella sede di via Costaguta 8, alle 17 si parlerà dei problemi della scuola media e, a partire [illegible] 18, sul tema «Analisi transnazionale dei programmi didattici».

BIBLIOTECA
Riapre oggi [illegible] Tigullio

Si riapre oggi al pubblico l'edificio di villa Tigullio a Rapallo. Dalle 9 alle 11,30 è possibile visitare il museo del pizzo [illegible] tombolo. Dalle 14,30 alle 18,30 riprende a funzionare anche la biblioteca internazionale «Città di Rapallo».

STATO CIVILE

[illegible] **17** [illegible]

NATI. Maccario Lorenza, Marica Daniela, Mongini Alessandro, Ponta Luca, Raggino Marta, Sandrini Mar[illegible] Velfri Serena, Vigesi Andrea, Villa Veronica, Cresta Gabriele, Verlaldi Valerio, Almonte Perla, Bollorino Simona, Bonacorsi Luca, Colombo Ivan, Frisiona Alessandra, Ghio Filippo, Leto Jennifer, Dondi Sara, Som[illegible] Simone, Lombardo Luciana.

[illegible] Bertelli Caterina Santina 82 anni, Brenta Emilio 76 anni, Carpi Giacomo Paolo [illegible] anni, Crapenzano Vincenzo [illegible] anni, Baggetta Francesco [illegible] anni, Lanza Silvio [illegible] anni, Malena Giorgio 30, Mendola Maria 65, Montesino Renato 29, Moretti Silvio 40, Mosca Maurizio 60, Paladina Antonio 70, Seghezza Luigia 84, Severino Giuseppe 85, Zuffi Alda 74, Merlo Giovanni 88, Giangaspero Maria 84, Murolo Angela 82, Repetti Angela 73, Casazza Luigi 56, Ticak Carolina 76, Colece Giuseppe 77, Guinasso Luigi 81, Villa Ambrogio [illegible] Sebastini Serafina 84, Bertuzzi Alfario 85, Mordin Angelo [illegible] Giovanni 66.

CORSI E CONCORSI

SCUOLA [illegible]

Per lavoratori

Sono aperte le iscrizioni ai corsi sperimentali [illegible] scuola media per lavoratori. Le domande dovranno [illegible] presentate entro [illegible] 15 luglio presso le seguenti scuole medie. Genova: Lomellini, Barrili, Baliano, Enrico, Don Milani, Casaregis, Barabino, Alighieri, Assarotti, Orengo, Caffaro. Chiavari: Sbarbaro. Rapallo: S. Salvatore.

[illegible]

Restauro di facciate

L'Enfap Regionale Ligure organizza nel Centro di formazione professionale di Genova un corso per frescanti di facciate. E' riservato a 15 allievi in possess[illegible] del diploma del Liceo Artistico, con età inferiore ai 25 anni e iscritti alle liste di collocamento. Il [illegible] è finalizzato all'occupazione, completamente gratuito e della durata [illegible] 1000 ore di teoria e pratica.

RECUPERO

Due anni in uno

Corsi di recupero, «due anni in uno», per rimediare a [illegible] bocciatura. Li organizza l'Istituto G. Leopardi di Genova. Sono aperti a studenti di scuola media inferiore, liceo classico e scientifico; istituto tecnico per ragionieri, geometri, periti industriali e turistici. E' ancora, maturità per assistenti di comunità infantili.

MOTORI [illegible]

Tecnici Enfap

[illegible] corso per riparatori [illegible] motori marini. Lo organizza l'Enfap Liguria per 15 giovani in possesso del diploma di scuola media superiore. E' richiesta un'età non superiore ai [illegible] anni e l'iscrizione [illegible] oltre un anno alle liste di collocamento. Il corso dura 1000 [illegible] Domande entro il [illegible] luglio.

[illegible]

Igiene industriale

Lo Iaf Liguria organizza presso la sede di Carcare un corso di formazione professionale [illegible] tecnico della sicurezza e dell'igiene industriale. E' aperto a 15 giovani disoccupati in possesso del diploma di scuola media superiore, iscritti alle liste di collocamento e con età non superiore [illegible] 25 anni.

GEOMETRI

Assistenti di cantiere

La Scuola edile genovese organizza un corso di formazione professionale per assistenti tecnici [illegible] cantiere specializzati nel recupero edilizio. Possono [illegible] dare al corso 12 giovani in pos[illegible] del diploma di geometra, di età non superiore ai 25 anni e iscritti alle liste di collocamento.

A Rapallo dal 15 luglio la passeggiata Vittorio Veneto diventa isola pedonale

Lungomare chiuso alle auto

Il divieto funzionerà solo nelle ore serali. Molte proteste contro il provvedimento: già raccolte oltre 600 firme di cittadini e commercianti. Replica del Comune: «Sarà un'oasi per residenti e turisti»

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo Sestri Levante, anche Rapallo avrà la isola pedonale sul lungomare. La passeggiata che si affaccia sulla «Baia del Silenzio» verrà chiusa al traffico da questa sera sino al 15 settembre. A Rapallo, invece, il lungomare Vittorio Veneto sarà off-limits per le auto dal 15 luglio sino al 25 agosto.

Entrambi i progetti hanno fatto facendo molto discutere. A Sestri Levante l'isola pedonale voluta dall'amministrazione comunale non ha convinto tutti i titolari degli esercizi commerciali che si affacciano sul lungomare, che stanno attendendo al varco del prossimo weekend la il traffico dalla giunta guidata dal sindaco Carlo Brina, per fare il punto della situazione.

A Rapallo, invece, contro l'isola pedonale è addirittura promossa una raccolta di firme: 600 le sottoscrizioni, raccolte durante l'intera giornata di domenica sa; tra quali quelle dell'80% degli operatori con esercizio in via Vittorio Veneto. La raccolta firè stata organizzata dal . Spiega Vincenzo Gubitosi, consigliere comunale a Rapallo: «Prima di di chiudere al traffico il lungomare, sarebbe opportuno risolvere il problema della carenza di parcheggi che affligge Rapallo: l'isola pedonale non farà che accentuarlo. Inoltre bisogna anche considerare che vietare alle auto la zona a significherà dirottare tutto il traffico dell'Aurelia via Matteotti e le altre vie interne della città, con conseguenti intasamenti e inquinamento acustico. Una situazione che sarà difficile tenere sotto controllo: è necesario un buon numero di vigili urbani e il comando Rapallo può un organico in grado di soddisfare questa richiesta».

I 600 all'isola pedonale non spaventano l'assessore al Turismo di Rapallo Gabriela Roncagliolo: «E' un'iniziativa cui crediamo. Si tratta di offrire a abitanti e ospiti di Rapallo un'oasi di pace e tranquillità organizzata». «Il lungomare - continua Roncagliolo - verrà innanzitutto chiuso alle auto solo nelle ore serali, per non ostacolare il traffico giornaliero. dubbio verranno meno alcuni posti auto, ma grazie alla collaborazione della Cooperativa portabagagli siamo in grado di offrire l'alternativa del parcheggio della stazione ferroviaria, che rimarrà aperto sino alle due di . Per quanto riguarda gli alberghi, inoltre, siamo intenzionati a individuare aree da destinare alle operazioni di carico e scarico. Risolveremo il problema vigili urbani, infine, assumendo personale trimestrale».

Non è tutto. Nei programmi di Roncagliolo c'è trentina di spettacoli serali che, ampiamente pubblicizzati, di gran richiamo turistico.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible]

I carabinieri cercano un uomo scomparso casa

Un uomo di 55 anni, Agostino Botto, è scomparso domenica a Rapallo. L'uomo, sofferente del morbo di Parkinson, si è allontanato a piedi dalla sua abitazione di via S. Rosso 143, non facendo più ritorno. L'allarme è stato dato ieri mattina dalla sorella di Botto. Secondo la donna, il fratello assume un tipo di medicinali che potrebbero avergli causato la perdita della memoria. I carabinieri di Rapallo stanno conducendo le ricerche, perlustrando alture della città e le periferiche. Finora però le battute non hanno dato alcun esito.

S. [illegible]

Disavventura sul lungomare per il figlio Cerezo

Brutta disavventura, domenica pomeriggio a S. Margherita, per Leandro Cerezo, il figlio minore dell'attaccante della Sampdoria. Il bambino si è allontanato dalla madre, sul lungomare, che è più riuscita a rintracciarlo. Leandro è però perso d'animo: ha fermato vigile urbano presentandosi e il figlio Toninho Cerezo. Il vigile ha avvisato i carabinieri di S. Margherita, che si sono messi in contatto la famiglia, a Pieve Ligure. di Leandro, Rosa, ha quindi potuto riabbracciare il figlio che l'aspettava in caserma. Leandro, assieme al fratello Gustavo e alle due sorelle, è poi partito in serata per il Brasile.

CHIAVARI

Giovane milanese arrestato per furto

I carabinieri della compagnia Chiavari hanno per furto aggravato Marco Bertacci, anni, milanese. Il giovane stato sopreso da una pattuglia in servizio notturno, domenica alla 4, rubava un'autoradio e alcune musicassette da auto posteggiata vicino alla discoteca Kumba, ex Invidia, Lido, in viale Tito Groppo. Sabato pomeriggio, inoltre, i carabinieri hanno arrestato per detenzione di sostanze «tupefacenti Gian Antonio Perrisonetto, 28 anni, . Donato Milanese, trovato nel centro Zoagli in possesso di cinque grammi di hashish.

AFFONDA UN [illegible] A SANTA MARGHERITA

S. MARGHERITA. pescherecclo di quindici metri è affondato l'altra notte nel porto di Santa Margherita. Si tratta del «Big Ramon», venti tonnellate di stazza, di proprietà di Cosimo Fasciano, abitante a Rapallo in via Costaguta Ronco 27. Ancora imprecisate cause che hanno originato l'affondamento. Il comandante del Circomare di S. Margherita, Giuseppe Tarzia, ha aperto un inchiesta per far luce sull'episodio.

L'allarme è scattato alle quattro di ieri mattina. Racconta Cosimo Fasciano: «Mi hanno telefonato dalla sede del Circomare. Sono al porto e ho visto la mia barca che stava affondando. Non è stato possibile fare nulla».

Il «Big Ramon» era ormeggiato alla banchina S. Erasmo, situata al centro porticciolo, davanti alla pescheria comunale. «Avevo acquistato la barca tre fa - dice il proprietario - ma non era nuova. Forse non è stato un buon affare proprio per questo: con le barche vecchie si risparmia qualcosa all'inizio, ma poi bisogna spendere in rimessaggio quanto si è risparmiato sul prezzo d'acquisto».

Cosimo Fasciano, pescatore trent'anni attività alle spalle, usciva in mare con il «Big Ramon» ogni giorno, assieme al figlio e ad un nipote. «Non so se potremo più farlo - dice Fasciano - con la stessa barca. E' da vedere, volte tirata in secco, se potrà ancora riprendere il mare e i danni subiti dallo potranno essi riparati». Tutto è andato perso, invece, quanto agli accessori. «L'imbarcazione era munita di radar, ecoscandaglio - continua Fasciano - ed altre attrezzature. L'acqua di mare ha reso tutto quanto da buttar via. E' completamente da rifare l'impianto elettrico. Inoltre da controllare il motore: dovremo smontarlo pezzo per pezzo e valutare se potrà riprendere a funzionare».

Sulle possibili cause che hanno originato l'affondamento del «Big Ramon», il proprietario può solo formulare delle ipotesi: «Potrebbe essersi trattato di una presa a mare difettosa. Non ha funzionato e l'acqua ha inondato lo scafo».

Negli uffici del Circomare non esclude anche un'altra ipotesi, poco differente: la presa a mare potrebbe essere stata lasciata aperta, per errore. Per fare piena luce sull'episodio, il comandante Giuseppe Tarzia ha aperto un'inchiesta. Sembra invece escluso il gesto vandalico. Dice Fasciano: «Non posso pensare a una cosa del genere, ho nemici».

[f. p.]

Il proprietario Cosimo Fasciano

INCIDENTE A CAVI, [illegible] IN COMA

LAVAGNA. Un giovane impresario teatrale di Milano, Maurizio Thiglia, 35 anni, in all'ospedale di Sampierdarena, una ventiquattrenne di Arenzano, Silvia Vipiana, ricoverata all'ospedale di Chiavari per trauma toracico e un trentenne di Moconesi, Renato Canessa, entrambe le gambe fratturate. E' questo il primo bilancio spettacolare incidente stradale avvenuto a Cavi di La, sull'Aurelia.

I fatti risalgono alle 20,30 di ieri l'altro. L'impresario di Milano stava percorrendo l'Aurelia sulla corsia diretta a Sestri Levante, alla guida di un fuoristrada. Il pesante veicolo avrebbe improvvisamente sbandato, quanto ricostruito dalla polstrada di Chiavari, invadendo la corsia opposta, da dove stava sopraggiungendo la Fiat Uno di Silvia Vipiana. L'urto è stato violentissimo. Il fuoristrada di Thiglia rimbalzato di qualche metro, andando a finire sul marciapiede della passeggiata dopo aver travolto passante, Renato Canessa, 30 anni, di Moconesi. La «jeep» è rimasta a lungo in bilico sul parapetto che si affaccia sul mare e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Chiavari per liberare dall'abitacolo il giovane conducente e il suo cagnolino.

Nell'incidente è stato l'impresario teatrale ad avere la peggio. Maurizio Thiglia è stato trasportato dai militi della Croce Verde di Sestri Levante all'ospedale di Chiavari. I medici gli hanno riscontrato gravissimo trauma cranico e stato comatoso, disponendo per il suo trasferimento all'ospedale di Sampierdarena. La prognosi è riservata.

Meno grave Silvia Vipiani, 24 anni, abitante ad Arenzano in via Leopardi 18: è stata ricoverata all'ospedale di Chiavari per un trauma toracico ed escoriazioni guaribili in una decina giorni. Un paio giorni di prognosi anche per la donna che viaggiava sulla Fiat Uno condotta dalla Vipiani, che nell'incidente ha riportato solo alcune lievi contusioni. All'ospedale di Chiavari, infine, è stato trasportato anche Renato Canessa, giovane travolto fuoristrada di Thiglia: si è procurato la frattura delle gambe.

Altro incidente sempre domenica. E' avvenuto sull'autostrada A12, le 10,30, all'interno galleria Colle Pianotti, tra i caselli di Genova Est e Nervi. Un maxi-tamponamento coinvolto cinque auto, due hanno preso fuoco. Gli occupanti sono riusciti a lasciare gli abitacoli indenni. L'incidente ha creato una coda di sei chilometri.

[f. p.]

Uno dei palazzi più prestigiosi di Genova potrà essere interamente restaurato

Dai privati 15 miliardi per il Ducale

Il sindaco: «Sarà aperto entro il maggio '92»

Il sindaco di Genova, Romano Merlo

GENOVA. Palazzo Ducale aprirà ai genovesi i suoi splendidi saloni nel maggio '92. Lo ha annunciato ieri mattina con una conferenza stampa il sindaco genova Romano Merlo. «Palazzo Ducale è stata la sede dei Dogi della Superba e diventerà il pulsante della città del futuro», ha detto.

Al fianco c'era il presidente della Ip Guido Albertelli, intervenuto per confermare l'interesse dei privati alla gestione dei servizi nel Ducale. Com'è noto, un gruppo di grosse aziende si è riunito in consorzio, che ha capofila l'industria petrolifera, per siglare convenzione per la gestione integrata, in queste ore al vaglio Consiglio comunale.

Fanno parte consorzio la Jacorossi, la Imco del gruppo Italstat, e società «centro Ducale» il cui capitale è a maggioranza della Lega delle Cooperative. Un pool di aziende per «un'operazione che non ha precedenti», come l'ha definita Albertelli.

Tra poco meno di un anno i riflettori saranno puntati su questo palazzo vastissimo, ma che i genovesi non guardano più da molti anni, quando sono compersi i primi ponteggi, poi le impalcature, che imprigionano i muri perimetrali. Nei 230 mila metri cubi conserva un patrimonio architettonico e pittorico di grande interesse, che presto sarà sede di un centro culturale e commerciale sul tipo del Beauborg parigino.

Palazzo Ducale avrà una triplice funzione. Il piano nobile ospiterà l'allestimento di grandi mostre, nelle ali verranno collocati archivio e biblioteca, mentre nello spazio ciale saranno presenti solo quelle attività che hanno una valenza culturale, così le botteghe d'artigiani, antiquariato, e libreria.

Ha aggiunto il sindaco Romano Merlo nella conferenza stampa ieri: «Si tratta lavoro lungo e complesso che di trasformare la vita della città attravero la riconversione del suo patrimonio storico. L'operazione di recupero comporta un alto costo, circa cento miliardi, che faranno Palazzo Ducale uno dei più grandi investimenti della città».

I lavori vanno avanti da undici anni. Sinora sono stati spesi sessanta miliardi, per completare il restauro e attrezzare i locali ne servono pochi di meno. Una tranche di miliardi arriverà dallo Stato, al resto dovrebbero pensare i privati. Il imprese che si costituito ha promesso un contributo di 15 miliardi.

Anche i privati puntano molto su Palazzo Ducale. E non gli si può dar torto. Se l'operazione di lancio in campo nazionale ed all'estero verrà fatto come si deve e seguendo la scia delle Celebrazioni Colombiane, Genova potrebbe trovarsi da giorno all'altro nel circuito degli avvenimenti culturali di maggiore risonanza.

Di questa consapevolezza si è fatto portavoce Guido Albertelli, che ha detto: «Genova disporrà di uno strumento di storica, culturale, e turistica, unico al mondo. Il gruppo di aziende che segue il progetto Palazzo Ducale organizzerà entro breve convegno per far conoscere i programmi commerciali o culturali di alto livello».

Tra le iniziative in cantiere, costituzione di un «Consiglio generale» per la gestione, presieduto dal sindaco, in cui le società private parteciperanno in minoranza, mentre la maggioranza sarà costituita da esperti di arte e cultura.

Ecco alcuni aspetti del restauro e della futura destinazione. Nei palazzo è prevista una sala cinematografica nell'ampia sala quadrilatera, circa 2000 mila metri quadrati, sale per conferenze e proiezioni di audiovisivi. Negli spazi del porticato si trasferiranno la Società Ligure Storia Patria e la biblioteca della camera di Commercio. Al piano nobile, molte sale sarano destinate mostre o concerti, circa 900 metri quadrati ospiteranno la «Casa Europa» della Liguria, un centro europeo informazione per attività, servizi, e beni culturali. Nel sottotetto delle carceri e della troverà sede l'archivio storico della Resistenza.

Paola Cavaliere

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il problema dei capelli
Settimana nazionale «NO-STOP» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

questa settimana può l'appuntamento per di gratuito dalle ore alle ininterrottamente - soddisfare le due turni di esperti

In questo periodo sconti particolari facilitazioni pagamento

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come di ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di **tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.**

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti, durante questa settimana, tutti coloro che lo desiderano una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questo genere di «settimane» è molto frequente ed offre risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli!» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie o ad avere capelli più sani. Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo **sia necessario farlo**, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani **semplicemente con l'intervento in tempo.**

A parte ogni cosa, noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.

Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.

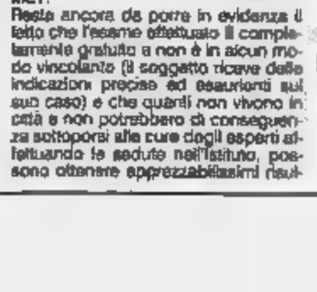
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamenti atti al caso da trattare.

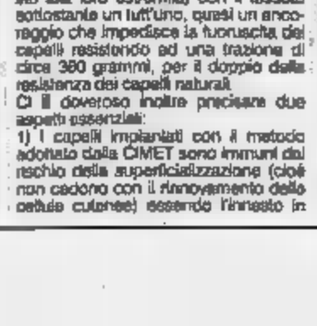
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene sistema della CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.



Controllo eseguito da esperti tricologi per stabilire il trattamento ideale



Stempiatura precoce

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ad clastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea. Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inseriti, una volta impiantati creano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutt'uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 360 grammi, per il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso inoltre precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

Le CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Si consiglia di prenotarsi l'appuntamento per telefono:

GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 010-54.11.58.
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Telef. 02-26.00.21.10
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires, 9 (M.M. Lima) - Tel. 02-20.49.161 -
VARESE - Via Reinoldi, 5 - Tel. 0332-23.28.82.
TORINO - Via Roma, 386 - Tel. 011-53.02.14 - 54.38.67.
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. 0321-45.06.16.
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051-23.82.56.
FIRENZE - Via Lamarmora, 39 - Tel. 055-57.30.26.
ROMA - Via Bormida, 1 (ang. Viale Regina Margherita) - Tel. 06-59.11.288 - 06.48.696.
ROMA/EUR - Viale Europa, 55 - Tel. 06-59 - 5818.082.
PESCARA - Piazza S. Cuore, 64 -
NAPOLI - Via R. , 15/A - Tel. 081-55.24.516.
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080-
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070-66.32.53.
ALGHERO - Via XX Settembre, 112 - Tel 079-98.41.61.
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091-32.48.00
CATANIA - Corso Italia, 308 - Tel. 095-37.28.63.
MESSINA - Via E. L. Pellegrino, 26 - Tel. 090-29.38.482.
CONCESSIONARIA PESARO - CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. 0721-37.00.26.
SEDI COLLEGATE:
LATINA - EUROCAP - Via E. Savoia, 5 - Tel. 0773-40.615.
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. 045-80.04.434.

Genova, l'ammiraglio Alati contesta i recenti casi di inquinamento

Dalla Haven non esce petrolio

Le macchie nere viste di recente sarebbero residui lasciati da navi di passaggio
Prima udienza ieri per la causa di risarcimento danni intentata contro gli armatori

GENOVA. «Dalla Haven esce più greggio, soltanto sostanze volatili che non hanno nulla a che vedere con il carico imbarcato». L'ammiraglio Antonio Alati, comandante del porto di Genova, tronca così le molte voci (qualcuna, forse, interessata) che attribuiscono alla petroliera cipriota, calata a picco di fronte al porticciolo di Arenzano, recenti fenomeni di inquinamento del mare e delle spiagge, che hanno ben altra origine: petroliere che riversano in mare i residui del lavaggio delle tanks e perdite di pipe-line per lo scarico del greggio nei porti petroli.

L'alto ufficiale cita i rilevamenti dei tecnici dei batiscafi che hanno tenuto sotto costante osservazione le petroliere, in particolare quelli del «Ragno 2». Si tratta di dati che sono stati esaminati e accettati dal Comitato di alta vigilanza e dai rappresentanti del Fondo internazionale dei danni dagli idrocarburi.

In qualche caso i titolari degli stabilimenti balneari del tratto di mare che va da Arenzano a Varazze lamentano «rigurgiti di residui catramosi», che finiscono sulle spiagge. Spiegano: «Dubitiamo che provengano dalla pulitura degli anfratti rocciosi e dei moli».

«Anche ieri - spiegano alla Capitaneria del porto di Genova - è continuato il lavoro di bonifica delle scogliere. In particolare quelle dei Piani D'Invrea, con squadre munite di idropulitori. Altre squadre di sommozzatori hanno lavorato sui fondali. Tra questi, anche quelli dei particoli turistici di Arenzano e Cogoleto». Ovvio che qualche scoria sia finita sul litorale.

Per il momento la bonifica è limitata a profondità che vanno dai 5 ai 10 metri. «Se sarà necessario - dice l'ammiraglio Alati - provvederemo alla bonifica anche in fondali più alti». Sul fondo marino, infatti, sono state localizzate chiazze di residui catramosi solidificati che, con l'aumento della temperatura dell'acqua, potrebbero staccarsi dal fondo e spingersi sulla battigia.

E' uno dei pericoli maggiormente temuti dagli uomini del mare e dagli operatori turistici della Riviera di Ponente. Spiegano: «Eventuali mareggiate, con vento di scirocco, potrebbero riportare a galla, e sulle spiagge, il greggio depositato sui fondali».

Il gioco delle correnti marine avrebbe spinto parte del petrolio uscito dalle tanks della Haven, anche oltre confine. Lo afferma il procuratore della repubblica di Villefranche che, a nome del governo francese, intende incriminare e chiedere i danni agli armatori della Haven, per l'inquinamento che ha raggiunto la Costa Azzurra.

Intanto, ieri, c'è stata una prima udienza per la Haven, davanti al presidente del tribunale di Genova, Nicola Perrazzelli, che si è riservato di affiancare altri esperti al perito d'ufficio, Fulvio Rossi. Dovranno accertare i danni provocati dall'uscita del greggio non solo nelle zone in cui gli effetti sono palpabili, ma anche per altri fondali marini e tutto l'ecosistema del Tirreno.

L'effetto Haven non sembra spaventare i turisti abituali della Riviera di Ponente, piemontesi, lombardi e veneti. Continua a rappresentare un deterrente per gli stranieri, soprattutto i tedeschi.

Bruno

Bambini sulla spiaggia. Ancora polemiche sull'inquinamento del mare

Rapallo, venduti i beni di Ambrosio per 500 milioni

L'asta è riuscita

L'offerta più alta è stata per un raro trumeau del Settecento
Questa volta il finanziere non è riuscito a ritardare l'incanto

RAPALLO. Il pezzo più interessante, un trumeau in stile lombardo-veneto del settecento, stimato 60 milioni, è stato aggiudicato a Federico Buzzati per 65 milioni e seimila lire. La cifra è stata l'offerta più alta tra le dieci pervenute in busta chiusa alla galleria d'arte Patanè di Rapallo, che dal primo giugno aveva in esposizione gran parte dei beni di casa Ambrosio, l'ex finanziere d'assalto che abita nella lussuosa, ormai «svuotata» dei pezzi più antichi, villa Cristina, ex Mondadori, a Portofino.

Ieri mattina il pretore di Rapallo, Raffaele Di Napoli, ha aperto le buste depositate presso Angelo Patanè dagli aspiranti compratori di mobili, quadri, tappeti, lampadari e altre antichità di Franco Ambrosio. Le offerte all'inizio erano per 152 lotti, ma sono stati messi in vendita 134. Di questi, una ventina non sono stati aggiudicati perchè sono mancate offerte.

Alla fine, quando è stato aggiudicato l'ultimo lotto, il totale ricavato dalla vendita all'asta attraverso la procedura dell'offerta segreta in busta sigillata e aperta in pubblico soltanto dal pretore Di Napoli, è risultato di 455 milioni. I necacquirenti hanno tempo fino a giovedì prossimo per liquidare, attraverso un assegno circolare o contanti, la propria offerta. E' probabile che l'intera cifra verrà saldata per e non sarà il solito inutile tentativo dell'autorità giudiziaria recuperare parte del debito, quasi miliardi, che Ambrosio ha nei confronti della Banca Toscana, della Fondiaria assicurazioni e dei privati Seghezzo di Santa Margherita e Perruzzi di Milano.

L'ex finanziere Franco Ambrosio

Nelle scorse settimane, l'ex finanziere cercato di ritardare il pignoramento dei mobili e la vendita all'asta dicendosi disposto a pagare. La prima del debito doveva essere versata il 27 aprile scorso. Ma non fu così. Il pretore Di Napoli decise allora di far tenere un'asta direttamente nei saloni di villa Cristina il 6 maggio. Qui i lotti furono acquistati da Angela Maria Figari, impiegata, di Santa Margherita, e molti ritenuta una prestanome dell'ex finanziere. La donna, già in un'altra a Chiavari il 9 maggio, infatti, aveva rilanciato su tutti i lotti in vendita di proprietà di Ambrosio. Allo stesso modo, è comportata il 15 maggio, staccando, alla fine della vendita, un assegno bancario di 345 milioni. Ma l'assegno risultò scoperto e quindi l'asta fu annullata.

Ieri mattina, in sala udienza a Rapallo, Angela Maria Figari non c'era. Ad assistere al rito dell'apertura delle buste sigillate, erano presenti una dozzina di aspiranti compratori. Mancavano anche i legali di Ambrosio. Il lotto numero uno, un salotto velluto per quattro persone, è aggiudicato ad Agata Morales per cinque milioni e 650 mila lire. Per duemila lire in più, la sig si è assicurata anche il secondo lotto, un salotto due poltrone più un tavolino, del prezzo stima di base di un milione e 400 mila. L'avvocato Antonio Bongiorno Gallegra Chiavari, invece, si è aggiudicato un quadro per quattro milioni, un ritratto anonimo per mille lire in più e una sedia per 636 mila lire. La bellissima ribalta veneta d'epoca è stata acquisita da Pasquaretti per 35 milioni. Due consolles barocche, stimate dodici milioni, sono andate ad Aldo Mariani per 25 milioni e 106 mila lire. Il numero più alto di offerte è avuto per il lotto 102, due sedie antiche, aggiudicato al signor Turchi per 4 milioni e mila lire.

Fabrizio Graffione

Di nuovo in tribunale il protagonista del delitto del «Number one». Ha patteggiato la pena col rito abbreviato

Branca condannato a 10 mesi per il raid di Chiavari

Minacciò alcuni automobilisti ed esplose colpi di pistola all'impazzata

Paolo Branca

CHIAVARI. Ancora un processo per Paolo Branca, 35 anni, di Savona, già condannato a 18 anni di reclusione per l'omicidio di Rosario Arcidiacono, barista del «Number One» di Calle Ligure (il fatto era avvenuto nel 1975).

Ieri mattina, in tribunale a Chiavari, Branca ha patteggiato la condanna a 10 mesi di carcere e un'ammenda di un milione di lire. Era accusato di porto abusivo d'armi, minacce e danneggiamenti.

I capi d'imputazione fanno riferimento ad un episodio avvenuto a Lavagna all'alba del 24 marzo scorso. Branca era uscito da appena tre giorni dal carcere romano di Rebibbia: di provvedimenti di clemenza, infatti, gli sono valsi la scarcerazione definitiva, evitandogli di rimanere dietro le sbarre sino al 1999. Per cause rimaste imprecisate, aveva minacciato con una pistola Smith & Wesson calibro 375 Magnum alcuni automobilisti, aveva esploso colpi all'impazzata ed era entrato in due palazzi, dove aveva cercato di sfondare le porte di alcuni appartamenti con il calcio dell'

Era stato bloccato dai carabinieri dopo una lunga caccia all'uomo, nel portone dello stabile di corso Genova, dove abita il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello. Nel corso del raid notturno, Branca si era ferito ad un dito della mano destra, forse di un colpo esploso inavvertitamente dalla pistola di cui era armato. Il savonese era stato condotto in un primo tempo nel reparto psichiatrico dell'ospedale Sestri Levante, e quindi trasferito nel carcere di Chiavari.

La vicenda è stata riesaminata ieri mattina in tribunale a Chiavari. Non è stato però possibile i particolari. Per esempio perchè Branca si trovava a Lavagna e che cosa gli servivano i due milioni e mezzo in contanti che portava con sè la mattina del 24 marzo scorso, assieme a due dadi da gioco. Il rito del patteggiamento (l'imputato era difeso dall'avvocato Ciurlo di Genova) non ha reso possibile infatti il dibattimento davanti alla Corte. al pubblico.

Paolo Branca sconterà la pena nel carcere di Livorno. Vi stato trasferito il 28 marzo scorso, dalla casa circondariale di Chiavari, a seguito di un ennesimo atto di violenza. era stato protagonista di un'aggressione ai danni di un vicino di cella, Giovanni Agresti, 28 anni. Quest'ultimo era stato colpito con un martello, nel corridoio del «braccio» dove si aprivano le celle di entrambi.

Sull'episodio era mantenuto il più stretto riserbo dalla direzione carceraria. Si era saputo solo che tra i due detenuti scoppiato improvvisamente un diverbio, mentre si stavano recando in bagno. Branca si era impadronito di un martello troveto nel corridoio. (l'amministrazione vi stava effettuando alcuni lavori di ristrutturazione) e aveva colpito ripetutamente Agresti. Per costui l'episodio era costato sei giorni di prognosi, per Branca il trasferimento punitivo al carcere di Livorno.

Fabio Pozzo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tradizione e invenzione nei piatti tipici della trattoria "Gigino"

Una finestra aperta a mezzogiorno sulla cucina genovese

E' la strada dei buongustai. Per questo via Romana della Castagna mi è sempre piaciuta moltissimo (sono goloso, lo confesso). A parte il nome che abbina nobiltà classica con il gustoso frutto profano, mi piace per la collocazione in mezzo al verde e alla tranquillità, in una zona di Genova tanto vicina al centro da potersi raggiungere senza fatica ma altrettanto da costituire un ideale rifugio (sono anche bucolico, riconfesso).

Da qualche tempo, poi, via Romana della Castagna ha un altro motivo di fascino per chi come me, per professione di o per convinzione, va a cercare i sapori più autentici della cucina: qui infatti è aperto, con esiti lusinghieri, un tempio della gastronomia "di mare", l'Antica Osteria della Castagna gestita da Giorgio Bove, sempre qui, al numero 27, segnalata da una piccola scritta e da soavi profumi che vi attirano da lontano, si trova pure la Trattoria Gigino, un altro punto di riferimento essenziale per buongustai.

Intendiamoci, i buongustai sono una categoria difficile, esigente, lasciatelo dire anche "mi" conosco: vogliono giudicare i piatti con gli occhi prima che col palato, pretendendo di conoscere il corretto equilibrio di aromi e sapori, e di sposare con proprietà cibi e bevande.

Quale miglior garanzia, allora, per me, cioè scusate - per loro, se anche lo chef è un buongustaio? di Gavino, lo chef cresciuto alla scuola di Giorgio Bove, si può dire, nel bene e nel meglio, che sia un buongustaio, della schiatta più nobile! Anche difficile, esigente per giunta, quanto basta a conferire ai suoi piatti quotidiani un tocco di perfezionismo o meglio di raffinatezza.

Sia a mezzogiorno che alla

Ma chi l'ha detto infatti che, nell'intervallo di pranzo (compreso fra due momenti di lavoro in cui la testa deve essere a posto almeno quanto lo stomaco) si debba per forza ricorrere al "fast food"? Meglio, se mai, il "fast good" proposto da Gigino, un "veloce buono" che sa di genuino, piacevole e autentico. Una finestra aperta a mezzogiorno, per conservare la qualità sopra ogni cosa e per coniugare il gusto alla praticità. Soprattutto d'estate, quando un piatto "fresco", allegro, vivacissimo, per la sapiente combinazione di fragranze e colori, diventa piacevole consuetudine locale: la cucina di Gigino si esalta anche nel proporre menù tipici estivi, sempre ben curati.

E la sera? La qualità rimane, piuttosto cresce quella disposizione dell'animo che commensali di indugiare piacevolmente intorno alla tavola, allungare i tempi fra una portata e l'altra e volgere uno sguardo più attento all'ambiente: un arredamento sobrio ma curato, impreziosito qua e là da mobili e suppellettili d'epoca ma soprattutto fitti una bella scelta di quadri alle pareti. Qui hanno lasciato il segno, è proprio il caso di dirlo, alcuni fra i più bei nomi della pittura genovese contemporanea: Luzzati, Cenni, Fieschi magari ispirati dall'atmosfera e dagli

E parliamo finalmente di questi aromi, di questi piatti derivati dalla migliore tradizione genovese ma con sapienti escursioni nel bacino ligure-piemontese. Intanto c'è la rivisitazione, la riproposta del piatto unico di qualità: ecco un'idea brillante per il mezzogiorno dell'imprenditore e del manager, da soli o in compagnia, per prolungare un colloquio di lavoro e, magari, concluderlo nel più conciliante dei modi!

Gigino propone piatti tipici della cucina estiva, freschi, profumati a base di verdure dell'orto, minestrone tiepido, riso alle erbette, pieagge col pesto e perché no? acciughe ripiene, burrida di seppie, frittata con cipolloni melanzane pasticciate al forno, innaffiati da un frizzante nostralino di Lavagna.

Se c'è più tempo e quella famosa, magica atmosfera serale, lasciamoci andare alla sontuosa cacciagione; dovessi dire: specialità delle specialità, che combina gusti intensi ad una sorprendente digeribilità (qui, il si vede e si sente, eccome!). Lepre e cinghiale, innanzi tutto, ma come trascurare il fagiano e l'anatra, preparati con armoniosi equilibri, o il trionfo dei funghi? Non dimentichiamoi vini, approfit-tiamo anzi dell'annessa enoteca che raccoglie un'ampia scelta di "cruu" e distillati di pregio.

Ma non bisogna aspettare l'autunno per mangiare e bere bene, che diamine!

In attesa della grande stagione, Gigino propone anche altre per esempio, fra i cibi, capretto e porchetta e i taglierini finissimi; fra i vini, il piacere di ritrovare in evidenza l'onesta e generosa barbera, quella che non tradisce mai, servita alla giusta temperatura e, perché no?, versata in caraffe per la gioia della vista e dell'olfatto! E' vero, dovei di tanti indugi epicurei sui tavoli rustici di Gigino in bella compagnia ma allora scoprireste quanto sono goloso di cose buone e quante volte ci ritornato.

Perché invece non aprite anche voi quella finestra a mezzogiorno? Ma va bene anche alla sera. Chissà che non ci incontriamo a parlare di quadri e di amici, di terra e di mare.

E, naturalmente, di grande cucina...

A proposito! Dimenticavo l'indirizzo che è:

Via Romana della Castagna, 27 r Genova, telefono: 335711

(chiuso domenica sera e lunedì) F.R.

Designati gli amministratori straordinari delle Usl dopo la selezione di 300 candidati

La sanità ligure in mano a 20 manager

Tutti laureati e con esperienze dirigenziali, resteranno in carica [illegible]. Avranno grande autonomia e il compito di rendere più agile la gestione. Sciolto solo in parte il nodo della lottizzazione politica

GENOVA. Si è conclusa ieri pomeriggio la maratona per le nomine degli amministratori straordinari delle [illegible] Unità sanitarie locali della Liguria. La figura dell'amministratore straordinario sostituisce quelle del presidente, dal quale si differenzia per la maggiore auto[illegible]. Deve rendere conto direttamente all'assessorato regionale alla Sanità ed [illegible] formalmente responsabile degli atti che compie.

Lo scopo della normativa [illegible] rendere più agile la gestione delle Usl. Gli intoppi burocratici infatti spesso volte hanno creato disagi ai pazienti. E' solo il primo passo. Il ministro De Lorenzo continua a lavorare sul progetto e ha posto come termi[illegible] alla durata della carica degli amministratori straordinari il giugno del '92.

Secondo la nuova normativa, per gestire una Usl [illegible] sere in possesso della laurea [illegible] di precedenti esperienze dirigenziali a livello apicale. La designazione spetta alla giunta regionale, [illegible] delibera firmata dal presidente. Ma [illegible] solo l'ultimo passaggio di un iter durato due mesi. L'ostacolo più grave è stata la tentazione della lottizzazione politica, prassi consueta nel caso delle Usl. Invece, lo spirito della normativa voleva colpire l'incapacità di alcuni presidenti, eletti grazie al colore della [illegible]

Chi aspirava a ricoprire l'incarico ha presentato domanda alla Regione, corredata della documentazione necessaria a comprovare il curriculum. Si sono candidati circa 300 laureati, troppi per passare al vaglio [illegible] giunta regionale.

E' stata nominata dunque una commissione di esperti, incaricata di fare una prima selezione. A questo compito sono stati designati [illegible] presidente dell'Ordine degli Avvocati, il presidente dei Commercialisti della Provincia [illegible] Genova, il difensore civico.

Al vaglio sono passati solo 120 nominativi, che sono stati inseriti in [illegible] albo. I consigli comunali hanno intanto dovuto nominare sette garanti per ogni Usl (6 per quella [illegible] Cairo). A Genova la seduta è durata due giorni, per l'ostruzionismo dei partiti all'opposizione.

La commissione dei garanti ha avuto il compito più delicato: estrapolare dall'albo le ter[illegible] dei candidati, appunto tre per ogni Usl. In Regione è iniziato giovedì scorso l'esame dei curriculum degli aspiranti [illegible] ministratori. Il termine di legge per le nomine era il 15, ma la delibera è slittata a ieri.

[illegible] Cavaliere

[illegible] LOCCI, [illegible] E NARI

SAVONA. E' cominciata la nuova era delle Unità sanitarie locali. Da oggi l'Usl di Albenga è affidata all'avvocato Angelo Nari (dc), quella di Finale Ligu[illegible] a Mario Damonte (dc), quella della Valbormida [illegible] Giorgio Scotto (dc) e infine [illegible] VII Usl di Savona a Luciano Locci (psi). Quattro commissari straordinari nominati dalla Regione [illegible] centinaia di candidati e poi ristretti alle [illegible] scelte dai partiti. E' forse questo il limite della riforma che si riproponeva una decisa scelta [illegible] professionalità, al di [illegible] delle correnti [illegible] dei partiti.

I quattro commissari do[illegible] gestire la sanità per un anno. «Un periodo di riflessione - afferma Mario Damonte - per consentire la trasformazione delle Usl. [illegible] 1980, invece, il passaggio [illegible] traumatico. Credo che il primo nodo [illegible] sciogliere [illegible] la separazione fra l'assistenza ospedaliera [illegible] quella domiciliare: due servizi da disinguere se si vuole garantire un sistema di cura efficace».

Mario Damonte, 58 anni, è capo servizio del settore Affari generali della VII Usl [illegible] Savo[illegible] Per vent'anni ha rivestito la carica di direttore della Cassa mutuo dei commercianti. Per [illegible] breve periodo è stato anche segretario provinciale della dc.

L'avvocato Angelo Nari, commissario [illegible] quarta Usl di Albenga, è convinto delle buone potenzialità [illegible] «macchina sanitaria». «Ho ancora bisogno [illegible] orientarmi - dice - e di prendere confidenza con i problemi di Albenga. Il primo obiettivo [illegible] realizzare un censimento [illegible] strutture e delle potenzialità. Lo staff sanitario è di ottimo livello, ora si tratterà [illegible] allestire una buona amministrazione».

L'avvocato Nari nei giorni scorsi aveva criticato la rifor[illegible] sanitaria: «Non credo che siano stati rispettati i [illegible] di managerialità e apoliticità auspicati dalla legge. Credo [illegible] i partiti abbiano svolto un ruolo più ampio di quello previsto». L'avvocato Nari, [illegible] 56 anni ed esercita a Finale Ligure. E' stato sindaco [illegible] Calizzano, consigliere provinciale, consigliere regionale e presidente della Cassa di risparmio [illegible] Savona.

Giorgio Scotto, [illegible] anni di Genova, sarà commissario straordinario nell'Unità sanitaria di Carcare. Fra i quattro nomi prescelti dalla Regione, è sicuramente [illegible] più tecnico ed esperto. Dal 1970, infatti, lavora in Regione come dirigente del settore Sanità. Scotto, che è di [illegible] democristiana, andrà in pensione a luglio.

La VII Usl di Savona, invece, [illegible] affidata a Luciano Locci, 52 [illegible]i, socialista. Locci, [illegible] stato consigliere comunale di Sa[illegible] [illegible] assessore, sia allo Sport, sia alla Polizia Urbana. Attualmente conduce uno studio da commercialista a Savona, in via Paleocapa. Locci ripercorre le orme [illegible] padre, Tullio, che fu presidente dell'Usl di Savona. [e. b.]

Da sinistra, Mario Damonte, Luciano Locci e Angelo Nari

A IMPERIA BORSO', ARMENISE E RAVANI

IMPERIA. Fumata bianca anche per i manager delle [illegible] imperiesi. Dopo un lungo travaglio, ieri la Regione ha finalmente designato i professionisti chiamati ad avviare la riforma del sistema ospedaliero.

Nessuna sorpresa per le due Usl dalla provincia - [illegible] non poteva [illegible] altrimenti visto che per ciascuna poltrona era stata proposta la stessa terna di candidati -, una scelta politica sull'asse dc-psi contestata da più parti. «Una bassa spartizione di poteres, l'hanno definita esponenti [illegible] pds, pri e indipendenti di sinistra, che avevano chiesto l'intervanto [illegible] Regione per modificare la situazione, creando non poco imbarazzo.

Il nodo [illegible] sciogliere, ma solo ufficialmente, era quello della destinazione [illegible] [illegible] candidati. E anche in questo caso, non si sono registrati colpi di [illegible] Il dottor Mauro Borsò, 55 anni, [illegible] economo dell'ospedale di Costarainera, pensionato, iscritto alla dc, è [illegible] nominato commissario dell'Usl n. 2 sanremese; [illegible] dottor Pasquale Armenise, 66 anni, già vicesegretario della Provincia, anch'egli collocato a riposo, [illegible] [illegible] democristiana, sarà al vertice dell'Usl n. 3 imperiese; l'ingegner Adolfo Ravani, 48 anni, ex vicepresidente della Riviera Trasporti, dirigente dello Iacp di Imperia, con tessera [illegible] psi, si occuperà dell'Usl n. 1 ventimigliese. Percepiranno uno stipendio di circa 4 milioni e 800 mila lire lordi al mese (poco più di 3 milioni netti).

«E' un incarico che mi affascina, forse perché un po' tutti abbiamo vissuto sulla nostra pelle i problemi della sanità e abbiamo pensato ai possibili rimedi. Spero di risolverne [illegible] parte [illegible] la collaborazione di chi conosce la materia meglio di me, [illegible] la Regione e [illegible] gli altri commissari», afferma [illegible] caldo Adolfo Ravani.

Un imperiese al vertice dell'Usl ventimigliese: non [illegible] un impatto difficile? [illegible]o. Perché, per il mio lavoro, da anni ho assidui contatti anche con le amministrazioni pubbliche della zona».

Intanto, a Sanremo, [illegible] nato un [illegible] caso all'ombra della [illegible] nità: il professor Alessandro Grappiolo, medico [illegible] consigliere comunale, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica contro due esponenti del psi locale, da cui si è dissociato nei giorni [illegible] dopo [illegible] lunghissima militanza. Nel mirino di Grappiolo, uscito per protesta anche dalla maggioranza di Palazzo Bellevue, sono finiti il vicesindaco Carlo Conti e il segretario cittadino [illegible] partito, Francesco Prevosto.

«In [illegible] [illegible] tra simpatizzanti socialisti avrebbero dichiarato che la mia presa di posizione nasceva dall'amarezza per [illegible] essere stato inserito nella lista dei candidati al ruolo [illegible] commissario delle Usl», spiega [illegible] battagliero medico, che aggiunge: «Niente di più falso: quella del manager della sanità è un'esperienza che non farei in questo momento, perché amo troppo il mio mestiere». [g. m.]

Fissati gli stipendi: vanno dai quattro ai cinque milioni circa [illegible] seconda dell'importanza dell'Usl

Ecco tutti i nomi dei commissari genovesi

Il compito più difficile è toccato a Lionello Ferrando, 54 anni, funzionario dell'assessorato alla Sanità, che dovrà dirigere l'ospedale San Martino. Nell'elenco figurano anche un dirigente Ansaldo e il funzionario di una compagnia petrolifera

[illegible] Con [illegible] all'unanimità in giunta regionale ha nominato ieri i 20 amministratori straordinari che guideranno [illegible] le Usl [illegible] Liguria. Tre di loro [illegible] medici, quattro provengo[illegible] dal settore privato, tutti gli altri ricoprivano incarichi dirigenziali all'interno della pubblica amministrazione.

Al termine della seduta il tavolo della giunta [illegible] [illegible] da fascicoli, in ognuno dei quali c'era la storia [illegible] un candidato. «La scelta è [illegible] fatta in base [illegible] curriculum presentato», ha precisato il presidente [illegible] Regione Gia[illegible] Gualco e chi gli chiedeva l'area politica dei freschi [illegible] nomina.

Questi gli eletti [illegible] artice delle Usl genovesi. Usl 8 Genova Ponente: Bruno Ricci, [illegible] [illegible] anni, dirigente Ansaldo. Usl 9 Sestri e Cornigliano: Bruno Mattaazzi, 47 anni, funzionario di Mobil [illegible] e poi della Carmagnani. [illegible] 10 Genova [illegible] Valle Scri[illegible] Davide Amodeo, 41 anni, direttore amministrativo dell'ospedale Evangelico. Usl 11 Genova [illegible] Sampierdarena [illegible] Teodoro: Salvatore Izzotti, [illegible] 66 anni, direttore sanitario e coordinatore già della Usl 8. [illegible] 12 Genova III: Bianca Maria Casanova, 48 anni, capo personale [illegible] segreteria generale dell'Istituto Brignole. [illegible] 13 Foce-Albaro-San Martino: Lionello Ferrando, di 54 anni, dirigente servizio programmazione dell'assessorato alla Sanità. Usl 14 Marassi-San Fruttuoso-Genova V: Bruno Maestri, di 68 anni, vicedirettore generale della Carige. Usl 15: Giorgio Luigi, 61 anni, segretario generale del Comune [illegible] Messina [illegible] ex segretario generale del Comune di Genova. Usl 16 Genova Levante: Giuseppe Costa, [illegible] anni, medico.

Spezzino. Usl 19: Attilio Ferrero, di 61 anni, dipendente del Coreco [illegible] La Spezia. Usl [illegible]: Emilio Verardi, di 65 anni, direttore dell'ospedale Evangelico e dell'ospedale di Nervi.

La giunta regionale ha virtualmente ancora cinque giorni di tempo per verificare la validità dei titoli e della documentazione presentata dagli eletti. I curriculum saranno pubblicati entro la settimana. I nuovi [illegible] ministratori dovrebbero prendere possesso [illegible] carica lunedì prossimo. L'amministratore straordinario avrà al [illegible] fianco la commissione [illegible] [illegible]ranti, che ha il compito [illegible] controllo, [illegible] dovrà rendere conto solo alla Regione. Potrà assu[illegible] [illegible] le decisioni sulla gestione e sarà responsabile in prima persona. Il trattamento economico al netto sarà di [illegible] milioni al mese per l'amministratore della Usl 13, la più grande, di 4 milioni e mezzo nelle Usl 5-7-11-19, considerate medie, di 4 milioni nelle altre. [p. c.]

Bruno Mattazzi e, a destra, Lionello Ferrando

NEL [illegible]

CHIAVARI. Un medico [illegible] Genova ed un funzionario amministrativo di Rapallo. Sono i «supermanager» designati dal presidente della Regione Giacomo Gualco al vertice dell'Usl 18 e Usl 17, le due unità sanitarie locali del Levante.

Ad assumere il compito di amministratore straordinario dell'Usl 18, che consta di tre plessi ospedalieri, quelli di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, sarà Giovanni De Gaetani, 60 anni, democristiano, medico [illegible] già membro dell'uscente Comitato di gestione. E' attualmente dirigente [illegible] una [illegible] genovese. La sanità del Tigullio occidentale, territorio di competenza dell'Usl 17 (con ospedali a Rapallo, S. Margherita, Camogli e Recco), vedrà [illegible] [illegible] supervisore Giacomo Romano, 68 anni, altro democristiano. Dirigente ministeriale, Romano [illegible] stato segretario del Comune di Rapallo, segretario della Provincia di La Spezia: attualmente è segretario generale della Provincia di Genova. Abita [illegible] Rapallo, dove [illegible] figlio [illegible] titolare di [illegible] oreficeria.

De Gaetani è stato preferito [illegible] Gualco agli altri due candidati espressi dal neo-eletto Comitato dei garanti dell'Usl 18: ossia Giovanni Battista Acerbi, dc, [illegible] assessore regionale, e Mario Idronolato, genovese, già presidente dell'Ipab, l'ente che amministra l'Albergo dei Poveri di Genova. Romano ha avuto la meglio, invece, sull'ex presidente dell'Amt [illegible] direttore generale della Finligure Alber[illegible] Vivanet e nuovamente [illegible] Acerbi.

Con la nomina di De Gaetani, si definisce l'assetto [illegible] vertice politico dell'Usl 18, dove [illegible] in [illegible] a [illegible] banco. Oltre al «supermanager» De Gaetani, è democristiano Andrea Chieppe, [illegible] anni, [illegible] ai Lavori pubblici di Lavagna e considerato [illegible] [illegible] leader dello scudocrociato in Riviera. Chieppe, presidente [illegible] dell'Usl 18, è stato eletto presidente del nuovo Comitato dei garanti, ottenendo sei voti su sette (la settima scheda era bianca). Democristiani sono anche altri qu[illegible] membri del Comitato d[illegible] garanti: Ruggero Rossetto [illegible] Francesco Papa di Chiavari, Federico Marzi di Sestri Levante e [illegible] sindaco di Favale di Malvaro Andrea De Martino. Socialisti, invece, [illegible] i due rimanenti componenti: Giuseppe Bianchi, segretario del psi di Lavagna [illegible] Alberto Raffo, ex [illegible] gretario [illegible] garofano a Chiava[illegible].

Ancora in cerca d'equilibrio [illegible] l'Usl 17. Il Coreco infatti ha sospeso la delibera con la quale, il 15 maggio scorso, l'assemblea generale dell'Usl 17 aveva nominato il Comitato dei garanti. L'organo di [illegible] trollo regionale avrebbe chiesto chiarimenti circa gli even[illegible] i motivi [illegible] incompatibilità alla carica di alcuni eletti. Quella di Giacomo Romano, per ora, [illegible] [illegible] sola designazione valida. [f. p.]

LOANO
3 km mare vendesi intero stabile di mq 1300 circa da trasformare in appartamenti o residences.
FINALE LIGURE
11 km mare vendesi terreno con progetto per villa (in mezzo al bosco)
FINALE LIGURE
cedesi bar
LOANO
3 km mare albergo-ristorante vendesi muri più attività
IMM. MALLARINO 019 600.685
Via Mollinetti 18 - FINALE LIGURE

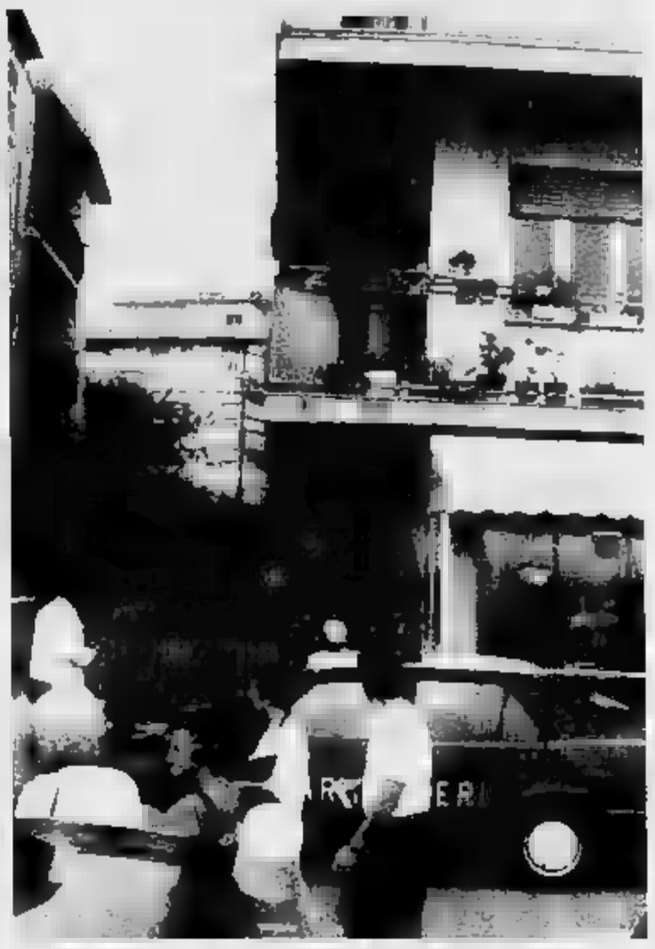
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TENNIS

Lite a Finale tra moglie e marito. L'uomo arrestato per omicidio

«AIUTATEMI, L'HO UCCISA»

La vittima faceva la bidella in una scuola elementare I colleghi: «Sapevamo dei gravi contrasti fra i due»



La casa di Finalborgo dove è avvenuta la lite fra la bidella e l'infermiere

LA VITTIMA STUDIA DI UNA RELAZIONE BURRASCOSA

FINALE L. Emilia Di Martino, 47 anni, bidella, residente a Finalborgo, è morta domenica sera, dopo una violenta lite con il marito, Mario de Biase, tecnico reumatologo, 53 anni. Per questo episodio l'uomo è stato arrestato con l'accusa di omicidio preterintenzionale.

Il tragico fatto, quasi un giallo, è avvenuto nella cucina dell'abitazione dei due coniugi, al primo piano civico, 3 di Carducci, una traversa che collega via Brunenghi e via Dante Finalborgo.

I litigi fra i due erano una cosa nota ai vicini di casa e anche ai carabinieri. Domenica sera è probabilmente avvenuto qualche di più grave. Il giudice Alberto Landolfi dopo aver ascoltato nella notte l'uomo, ha confermato l'arresto con l'accusa di omicidio preterintenzionale. Trattandosi di un fatto avvenuto in flagranza reato, entro pochi giorni ci prima udienza preliminare il tribunale Savona.

Sarà ogni probabilità l'autopsia, che potrebbe essere effettuata oggi presso l'obitorio del Santa Corona di Pietra Ligure, ha chiarire le cause del decesso. Due le ipotesi fatte, ora, dagli inquirenti: la donna potrebbe cadute a terra, in seguito ad una spinta o un malore, battendo con violenza il capo, oppure Emilia De Martino potrebbe essere stata colpita da un collasso non le ha dato scampo.

Il grave episodio, che ha sconcerto in tutta Finale Ligure, è avvenuto alle 20 di sera. La donna era in Aveva preparato per il marito, una pietanza base di riso. Quando Mario de Martino è rientrato da pesca, passione, dei due figli, Nicola, 22 anni, studente di tecnico di radiologia, uscito di L'altro figlio, Franco 24 anni, dipendente della «Piaggio», già fuori.

Al fatto non ci sono stati testimoni. I due coniugi hanno iniziato a litigare. Poco chiari i motivi dei ricorrenti contrasti. Forse alla base del difficile rapporto coniugale c'erano le gelosie della donna. Il diverbio è probabilmente degenerato. Alcuni vicini di casa hanno sentito le urla dell'uomo che chiedeva aiuto. Il grave fatto in quel era già successo. Il marito ha cercato di rianimare donna. In pochi minuti sono arrivate telefonato nieri di Finale Ligure, la caserma si trovano a poche centinaia di metri da Carducci.

Una voce donna ha anche avvisato la Croce Bianca di Finalmarina. Raccontano i militi della pubblica assistenza: «Quando siamo arrivati sul posto era già tutto La donna era a terra sul pavimento della cucina. Era bagnato, probabilmente il marito ha cercato risvegliarla gettandole addosso dell'acqua. Quando siamo partiti per l'ospedale respirava ancora. Ma oramai non c'era più nulla da fare».

L'uomo ha raggiunto l'ospedale a bordo dell'autolettiga. Il suo comportamento, non ha mai fatto cenno ad una fuga, confermerebbe la tesi che, comunque siano andate cose, non c'era in lui nessuna intenzione omicida confronti della moglie.

I carabinieri di Finale Ligure, il maresciallo Erminio Baghino e brigadiere Salvatore Seu, hanno raggiunto l'ospedale poco dopo. L'uomo è stato riportato in caserma a Finale Ligure dove, nella notte, il sostituto procuratore della Repubblica, di Savona, Alberto Landolfi lo ha interrogato. Nulla è trapelato sui colloqui fra il giudice e l'accusato. Sembra comunque che De Biase abbia ripetuto più volte «aiutatemi, l'ho uccisa».

Il giudice ieri mattina ha ordinato l'esame necroscopico sul corpo della donna. Anche i del pr del Santo Corona hanno fatto una richiesta analoga. Sul corpo della donna ci sarebbero solo delle ecchimosi senza gravi ferite esterne apparenti. Mario de Biase è stato trasferito ieri mattina nel carcere di Savona.

L'uomo assistito dall'avvocato Clotilde Ferrari Finale Ligure. Commenta: «E' evidente che in questa fase posso dire cose che non sia già di dominio pubblico. Il mio assistito, anche se sconvolto confuso, ha risposto a tutte le domande del giudice Landolfi. Entro giovedì dovrebbe esserci la prima udienza preliminare e l'eventuale conferma dell'arresto la concessione degli arresti domiciliari».

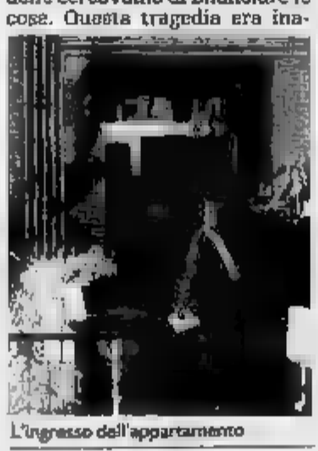
Conclude: «Il mio cliente, nella drammaticità di questo fatto, ha dimostrato di aver a cure la salute della moglie e di non avere avuto nessuna intenzione di farle del male. E' stato lui per primo a cercare di rianimarla e a chiedere ai vicini. E' anche stato, immediatamente, in ospedale l'autoambulanza».

Il condominio di via Carducci semidisabitato domenica sera. Molti vicini preferiscono non parlare. A fianco dei de Biase abitano la famiglia Bassanello-Morello. Dicono: «Quando siamo arrivati a casa, in rata, era già successo tutto. Domenica è il nostro giorno libero, approfittiamo per fare una gita. Spesso c'erano delle liti. Capitava di ascoltarle».

Alla porta della famiglia Giu al piano superiore condominio, risponde un'anziana signora. Commenta: «Sono rincasata tardi e ho trovato l'autoambulanza in strada. Non riesco a crederere a questa tragedia. Non sono riuscita a chiudere occhio per tutta la notte».

Anche al bar via Brunenghi, 171, all'angolo con via Carducci, domenica sera c'è stato movimento. Dice il marito della titolare: «Ieri sera c'era mia moglie. Io stavo cenando sul retro. Abbiamo sentito delle grida d'aiuto poi le sirene dell'autoambulanza. Subito non avevamo capito cosa fosse realmente avvenuto. Anche se in modo riservato, sotto sotto, la gente del quartiere questa mat (ieri, ndr) non parlava d'altro. Sono che impressionano tutti».

Augusto Remisado



L'ingresso dell'appartamento

FINALE L. Emilia De Martino, lavorava da anni Circolo didattico di Finalborgo, come bidella. Proprio mattina avrebbe dovuto prendere servizio nei locali dal lungomare San Pietro dove la scuola elementa ha allestito la mostra del progetto «Alfa-Omega».

Dice la direttrice didattica, Anna Vetrone Vassallo: puto telefonando sede per sapere, da una collega, se tutto in ordine. Chiedevo proprio del servizio alla mostra. Ho incontrato la bidella sabato mattina, tutto sembrava normale come sempre».

Le liti fra i coniugi de Biase erano più volte segnalate ai carabinieri. Era stato il capofamiglia, in più occasioni, che si rivolto al maresciallo Baghino. Il difficile rapporto coniugale, complicato dal fatto che la donna era da tempo tosa, ha avuto passato riflessi sul lavoro.

La direttrice didattica analizza la situazione. Dice la professoressa Vassallo: «Non ci sono mai stati grossi problemi, certamente però la situazione familiare della De Martino si è fatta sentire sull'organizzazione della scuola. Abbiamo pre di lasciare fuori certi argomenti in modo non andare a intaccare il rapporto con gli alunni. Con la altra bidelle cercavamo di bilanciare le cose. Questa tragedia era inaspettata e ha scosso tutti nel mondo della scuola».

Il marito, uomo di bassa statura, «molto mite» secondo i vicini, lavora, come ausiliario, nel reparto di reumatologia terzo piano dell'ospedale «Ruffini San Biagio» di Finale. La dottoressa Nicoletta Medina, reumatologa, : «Sia tutto sconvolti da quanto è Sapevamo delle difficoltà familiari dei non facili rapporti fra marito e moglie. L'uomo parlava ogni tanto con i colleghi e i medici. Posso dire che sul lavoro è veramente valido. Una b p na che fa il suo dovere. Di fronte a certi episodi sarebbe meglio tacere tutti».

I vicini case parlano volentieri dei problemi insorti fra i coniugi de Biase culminati nella tragedia di domenica sera. Ieri mattina attorno a via Camillo Sbarbaro c'era una sorta di congiura del silenzio. La vita era quella di tutti i giorni. Tutti conoscevano Emilia De Martino, ma in pochi vogliono parlare di quanto è accaduto. Una giovane donna si ferma davanti al portone del condominio.

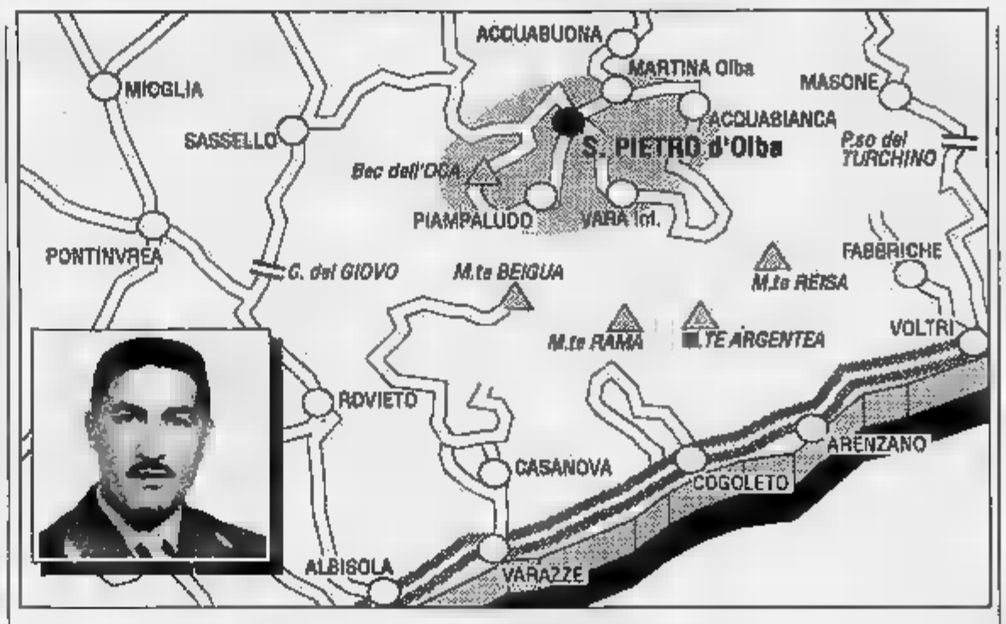
Alla richiesta del cronista commenta: «Domenica sera c'è gran via vai di gente e carabinieri. Non possiamo dire non aver sentito nulla. Qualcuno ha ascoltato il litigio le richieste d'aiuto dell'uomo».

Anche i clienti del bar-tabaccheria di via Brunenghi evitano discorso. Dicono: «L'uomo frequenta poco il bar, la donna vedeva a fare la spesa». Fran Biase, lavora presso le industre aereonautiche «Piaggio», il fratello frequenta un corso per tecnico di radiologia. [a. r.]

Il lavoro dell'elicottero è stato reso estremamente difficile dalle pessime condizioni del tempo

Da due giorni disperso nei boschi di Urbe

Un ex vigile urbano di 73 anni si è smarrito domenica pomeriggio a San Pietro. Mobilitati decine di carabinieri, vigili del fuoco, volontari e i cani delle unità cinofile di Torino. Questa mattina riprendono le battute



Nella cartina è contrassegnata la zona dove si svolgono le ricerche di Vittorino Zunino (nel riquadro)

URBE. Vittorino Zunino, un pensionato 73 abitante a San Pietro d'Olba in via Montà 20, si è allontenato domenica mattina dalla sua abitazione vestito con tuta bordeaux e con un maglione blu sulle spalle per la solita, breve, passeggiata quotidiana e non ha più fatto ritorno a casa. Le ricerche effettuate da carabinieri, volontari e e dall'elicottero dei vigili del fuoco non hanno dato esito.

Alto un metro novantacinque, spalle larghe, capelli e baffi bianchi, Vittorino è un ex vigile urbano che ha prestato per lungo tempo servizio a Savona. Soffre di diabete e da qualche tempo gli capita di accusare momenti smarrimento dovuti all'arteriosclerosi. Di solito si allontana da casa per dieci minuti, giusto il tempo di «sgranchirsi un po' le gambe», ma stanca subito e ritorna cognata, Pierina Siri, e della nipote, Maria Grazia Zunino, con le quali vive da quando i suoi due fratelli sono morti.

L'allarme è stato dato dai parenti alle 12 di domenica e subito si sono impegnati nelle ricerche i carabinieri di Cairo, Urbe, Sassello e Fontinvrea l'aiuto delle unità cinofile di Torino. Dopo un giorno e una notte di infruttuose ricerche, i carabinieri hanno richiesto, mattina, l'intervento dei vigili del fuoco di Savona che, alle 12,30, si sono anche rivolti al Nucleo elicotteri di Genova. Le pessime condizioni del tempo e la turbolenza presante in quota, causata dal vento di scirocco, ne hanno, però, impedito decollo anche per sce visibilità, sia orizzontale che verticale, che rendeva possibile solo alzarsi in volo, ma impediva l'atterraggio nella montana.

Le ricerche sono continuate a terra carabinieri dai vigili del fuoco aiutati da gruppi di volontari esperti della Alle 15,30, finalmente, un lieve miglioramento delle condizioni del tempo ha consentito la partenza da Genova dell'AB206, «Drago 10» che per un'ora e mezza ha perlustrato la in un raggio compreso tra San Pietro d'Olba, Urbe, Martina, Palo, Bric dell'Oca, Piampaludo, Vara Inferiore e Superiore, Acquabianca, effettuando in particolare ricognizio nei boschi delle più impervie. Ricerche che si spo nei boschetti appena stanti l'abitazione dello scomparso, in zona Montà, dopo aver saputo che Vittorino Zunino soffriva diabete ed essendo molto alto e pesante non avrebbe potuto avventurarsi nelle zone più tortuose. Alle 17,30, però, un ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche ha costretto i piloti a rientrare alla base «perché quando sulla costa soffia di scirocco - hanno spiegato gli elicotteristi - all'interno, sull'Appennino, si formano pericolose zone di turbolenza che impediscono di volare a quote basse». In serata anche i cani dell'unità cinofile di Torino, sfiancati dopo giorno di lavoro si arresi.

Sulla scomparsa dell'anziano Vittorio, i parenti azzardano alcune ipotesi: tra queste, la possibilità che abbia chiesto un passaggio ad un automobilista o che abbia preso una delle corriere che fanno servizio collegamento tra la frazione San Pietro altre località della zona. «Lo zio - dice la nipote, Maria Grazia Zunino, - è uscito di casa tranquillo, come tutti i giorni, e non ci ha detto voler andare lontano. Non aveva nè soldi, nè documenti ed è quindi difficile che abbia preso una corriera. Pensiamo che si sia trovato in difficoltà in qualche zona isolata a lui sconosciuta».

Alle 19, vigili del fuoco carabinieri hanno sospeso le ricerche che riprenderanno oggi.

Alessandra Zacco

da costa mobili

Ambientazioni "chiavi in mano"

da costa mobili
progettazione d'interni
via del Cantou, 12 - tel. (019) 480248 ALBISOLA CAPO

Fassola la convivente oggi si presenteranno regolarmente ai giudici

Gerini sceglie il silenzio

Il marchese fa sapere che domani non risponderà alle domande dei magistrati
L'avvocato: «E' una facoltà concessa dal nuovo codice». Feri resta in carcere

SANREMO. Antonio Gerini, convocato dai giudici per le 16 di domani (il marchese è stato raggiunto da un'informazione di garanzia per concorso in corruzione) ha fatto sapere che non risponderà alle domande dei giudici. E' il principale novità sul fronte dell'inchiesta sul Festival che oggi prevede un altro appuntamento molto atteso: a partire dalle 16, infatti, sono in calendario gli interrogatori dell'ex assessore al Turismo Pino Fassola e della sua compagna, Wanda Burali. Quest'ultima avrebbe incassato due libretti al portatore per 100 milioni, da Adriano Aragozzini. La convocazione è firmata dai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri.

Fassola nei giorni scorsi è introvabile (qualcuno l'aveva visto allontanarsi da Sanremo) ma l'ex ha fatto sapere che oggi si presenterà regolarmente all'appuntamento con i magistrati.

Diversa, a quanto sembra, la linea che intende seguire Gerini. L'impresario teatrale e manager di cantanti, passato di colpo da grande accusatore ad accusato, ha fatto alcune anticipazioni. Il suo legale, l'avvocato Michele Gentiloni Silveri del foro di Roma, spiega: «Gerini si presenterà dai giudici per forma di cortesia, ma si avvarrà della facoltà, che gli viene concessa dal nuovo codice di procedura penale, di non rispondere. Almeno in questa particolare fase dell'inchiesta».

Il legale, sempre in tema di cortesia, chiederà ai due magistrati un brevissimo rinvio dell'interrogatorio «per precedenti impegni professionali». Il legale appare fiducioso: «L'informazione di garanzia è uno strumento di protezione che consente all'indagato di rispondere alle domande dei giudici in presenza del suo difensore; certamente in condizioni migliori di quello del testimone». «Ho comunicato alla dottoressa Nanni la mia intenzione di non rispondere all'interrogatorio», ha detto Gerini in una breve intervista, manifestando il suo disappunto per l'informazione di garanzia (corruzione) ricevuta sabato. E ha aggiunto: «Finora ho fornito ai magistrati elementi utili per chiarire tutta questa storia e adesso, per tutta risposta, si scagliati contro di Anche per questo l'impresario artistico avrebbe scelto la strada del silenzio: «In questo momento penso che sia la soluzione migliore».

Silenzio e polemica: «E' tutta per salvare Aragozzini», accusa il marchese. Poi precisa: «Ai giudici hanno fatto quello che hanno voluto».

Gerini in questi giorni è stato a Sanremo, ma non per discutere di Festival e tangenti. «Mi con i legali ristorante Baia Benjamin per transare una vertenza giudiziaria». Nessun contatto per il Festival? «Nessuno».

Gerini, nell'89, aveva preso assi allo staff di Giglio Cinquetti, la Baia Benjamin dove aveva allestito il quartier generale della cantante. Poi al momento di pagare il conto (una trentina di milioni) erano sorte delle discussioni e nessuno aveva pagato. In questi giorni, a distanza di quasi anni, la vertenza è stata chiusa.

E Aragozzini? Ieri non era a Roma. Il suo nome figura sulle informazioni di garanzia di Fassola e di Gerini sull'ordine di custodia cautelare emesso dai giudici nei confronti di Guido Feri, il telefonista che ha registrato minuti di zioni compromettenti con esponenti del mondo dello spettacolo, amministratori locali e segreterie di ministri. Per il momento i giudici però, non avrebbero aperto procedimenti penali nei suoi confronti.

Feri, per ora, in carcere. Il suo legale, avvocato Silvio Dian, ha presentato un'istanza di libertà provvisoria al giudice Bracco. decisione, nei prossimi giorni. Resta intanto domanda. Quella di Feri, rivolta al magistrato nel dell'ultimo interrogatorio: «Perchè, in questa storia, finora ho pagato solo io?».

Gian Piero Moretti
Michele Policino

Antonio Gerini

FESTIVAL, I CANDIDATI

SANREMO. Sono due, per ora, i candidati ufficiali in corsa per organizzare il Festival 1992: la Publispei di Ravera e Bixio e la cordata Vitola-Ferrara. Non hanno presentato un programma dettagliato dal «loro» Festival; limitati a inviare una raccomandata all'assessoratro Turismo per candidarsi come organizzatori. In lizza anche la Oai di Adriano Aragozzini che, però, non ha ancora comunicato nulla di ufficiale. I termini per concorrere sono aperti e presto perverranno altre richieste: Girone, Radaelli, Salvetti, Catullè e altre.

La convenzione fra Comune e la Rai prevede anche le possibilità che sia la struttura di viale Mazzini a organizzare direttamente il Festival, senza «In questo caso guarderemmo un occhio di riguardo la candidatura», sicura l'assessore al Turismo, Nisindoni.

Oggi a Palazzo Bellevue manca la serenità necessaria per affidare il Festival. La tangentistory ha creato un clima di sospetto che fa rivivere le tensioni dell'inverno anni quando sindaco e assessori finirono in per lo scandalo del casinò. Il Comune ha fatto slittare di un mese la scelta futuro patron. Entro la fine di giugno il Consiglio comunale nominerà i quattro membri della Commissione paritetica (altri quattro li indicherà la Rai); entro il luglio si avrà l'investitura. Vitola-Ferrara? Ravera-Bixio? nuovamente Adriano Aragozzini? Per ora nessun pronostico, in attesa delle decisioni che prenderanno i giudici.

[g. p. m.]

DALLA CITTA'

SCIOPERO

Oggi in agitazione aziende alimentari

Scioperano i lavoratori delle aziende alimentari della provincia di Imperia per lo sblocco della trattativa del rinnovo con le. L'astensione del lavoro è prevista per la giornata di oggi per l'intero turno di otto ore. I sindacati denunciano la situazione di conflitto verificatasi con la Federalimentari riguardo al lavoro straordinario e all'indennità di anzianità.

meglio giovane operato in Inghilterra

Maenza, il giovane mese afflitto dal morbo di Krm, è stato operato e già nei prossimi giorni dovrebbe far ritorno a casa. Il ragazzo è stato sottoposto a delicato intervento da parte dei medici dell'ospedale «Saint Mark» Londra. Ma ha ancora bisogno dicure la sua famiglia non ha soldi a sufficienza. Chi volesse dare mano al ragazzo può fare un versamento sul conto della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia 17184/80 testato al Comitato pro-Mario Maenza

TRAFFICO

Da ieri via Lamarmora è chiusa al traffico

Chiusa al traffico da ieri mattina, a tempo indeterminato, via Lamarmora, a San Martino. Il provvedimento si necessario a causa dei lavori di messa in posa delle tubazioni che permetteranno l'uso del gas metano nelle abitazioni della zona.

RIUNIONE

Concluso il seminario sul umanitari

Concluso a ville il V Seminario regionale diritto umanitario. Durante le giornate di studio, organizzate Cri di Sanremo, sono stati trattati numerosi temi fra cui quello tutela dei diritti bambino con un particolare riferimento alla nuova convenzione delle Nazioni Unite.

INIZIATIVA

Un a Taggia per vincere droga

Un concerto di «Musica Controcorrente». E' un'iniziativa dell'associazione contro la tossicodipendenza e l'emarginazione «Il Nostro» di Taggia. La serata è in per il 22 di giugno, nella zona della darsena, vi prenderà parte anche il gruppo «Gioventù Nuova». Il sarà utilizzato per lo svolgimento delle attività dell'associazione.

Viaggio nei quartieri del centro di Sanremo: si cercano soluzioni per vincere l'emergenza traffico

«Un'isola pedonale in corso Matteotti»

Un progetto della Circoscrizione per allentare l'assedio delle auto

Via Roma invasa dalle auto: un progetto per creare una nuova isola pedonale

SANREMO. «Non ne possiamo più». La protesta arriva da commercianti, abitanti e cittadini che ogni giorno in lotta con il cantico traffico delle vie del centro. Viabilità: vero dramma per Sanremo, problema cui si deve trovare una soluzione a breve termine.

Un carico impressionante di automobili, furgoni, autoarticolati e in più tanti motorini, quali è stato vietato il transito in corso Matteotti. Via Roma è diventata così l'unica strada di scorrimento e doppio e marcia della città dei fiori.

«La situazione si fa ogni giorno più problematica - dice la signora Ivana Forte dal bar Centrale, all'angolo con via Gaudio -. Macchine parcheggiate in seconda fila, filobus, pullman. Il traffico è un grosso problema per il quale ancora si sono trovate soluzioni. Ma ci deve essere un'alternativa al passaggio per Roma».

A questo hanno pensato, con un progetto ben strutturato, gli amministratori della circoscrizione 5 (del storico), sia l'assessore alla Polizia amministrativa, Aldo Baggioli. I progetti sono simili ci problemi sui tempi di realizzazione: «Si tratte di riuscire a creare una rotazione nel traffico con l'istituzione della doppia sia in Bixio - dicono dal Consiglio di quartiere presidente Angelo Massacano, dc, e il suo vice, Amerigo Fontanelli, pri -. Sarebbero sacrificati una sessantina di posti macchina, ma la situazione cambierebbe. I lavori potrebbero cominciare anche domani».

In Comune, però, c'è la convinzione che un provvedimento immediato creerebbe ulteriori complicazioni: «L'ideale è aspettare che siano terminati i lavori per i parcheggi del centro, quelli in piazza Colombo, Volta ex-mercato dei fiori. Allora, non ci saranno più impedimenti e sarà possibile anche una rivoluzione nella viabilità del centro». Il progetto è semplice e la volontà comune. le cose andranno come previsto, tutto potrà già pronto per la prossima stagione turistica.

Questa novità renderanno poi finalmente realizzabile sogno che da tanto tempo i sanremesi coltivano: la pedonalizzazione di Matteotti, la strada degli acquisti e del passeggio serale. Intanto, lo stato continuano a usare smisuratamente i clacson in via Roma come in via Bixio. Una snervante colonna che accompagnerà Sanremo per tutta l'estate?

[g. ga.]

FIORI, VENDUTE DIECIMILA CESTE

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 17-6-'91]

	QUALITA'			PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Chamade	extra	10.000	800	700
Rosa	Succes		10.000	600	500
Rosa	Dallas p. a.	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	700	600
Rosa	Royal Red	extra	10.000	800	600
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Koba	extra	15.000	1.000	800
Rosa	Susan	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Sonia	extra	5.000		500
Rosa	Mercedes	extra	15.000	400	350
Rosa	Omega	extra	10.000		500
Garofani	Mediterranei	prima	135.000		200
Garofani	Multifior	prima	100.000	200	180
Agapanthus	Azzurro	extra	10.000	2.200	2.000
Calendula	Officinalis	prima	15.000	120	100
Gladiolo	-	extra	2.500	500	500
Bocca leone	-	prima	30.000	700	400
Iris	Giallo	prima	10.000	400	300
Statice	Sinuata	extra	130.000	200	150
Fiordaliso	-	prima	5.000	120	100
Ageratum	Mexicanum		5.000	100	80
Gerbera	-	prima	110.000	300	200
	Multicolori	prima	50.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	27.000	2.000	1.000
Iris	Azzurro	prima	5.000	300	300
Strelizia	Reginae	extra	4.000	1.500	1.300
Iris	Blu	prima		350	300
Delphinium	-	extra	5.000	1.000	
Calla	Aethiopica		7.500	700	600
Gypsofila	-	prima	2.100	6.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Staturia	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 450	6.000	5.500 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.050	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.980
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 734.675.000

Commento: — Discreta affluenza merce
— Vendita
— Prezzi stazionari

Presentati ieri i programmi delle due prestigiose manifestazioni liguri

Ecco i festival di Cervo e Verezzi

La rassegna internazionale di musica da camera sarà aperta il 9 luglio da Severino Gazzelloni
A Borgio rappresentazioni dedicate a Shakespeare, Pirandello, Molière e a Leonardo Sciascia

Due prestigiosi appuntamenti di teatro e musica, due «perle» nel panorama estivo dello spettacolo della Liguria. Ieri a Milano e a Savona sono stati presentati i due festival di Cervo e di Verezzi. Dedicati rispettivamente alla Musica da [illegible] e al Teatro, ma con ricco corollario di iniziative, i due festival saranno saranno protagonisti dell'estate '91.

La XXV edizione del Festival teatrale di Borgio Verezzi terrà banco dal 12 luglio all'11 agosto. Cinque allestimenti, tre dei quali in prima nazionale, la XXI edizione del premio critico «Veretium» agli attori protagonisti, editoria, cinema, musica, convegni.

Anche quest'anno è stato scelto un tema conduttore. Sarà «Teatro, non solo sogno» E infatti, Shakespeare, Molière, Pirandello hanno fatto del sogno della finzione, nel mondo e nel teatro, i punti fermi della loro arte. Leonardo Sciascia, ne «Il giorno della civetta» è l'esempio della tragica parata della realtà.

Il XXV festival teatrale di Borgio Verezzi aprirà il 12 luglio, nel tradizionale scenario di piazzetta Sant'Agostino con la prima nazionale di «Sogno... forse amo» con Andrea Jonasson (repliche fino al 14). E' un viaggio sospeso tra poesia e teatro, tra Italia e Germania, dall'Italia di Luigi Pirandello alla Germania romantica di Lessing, Goethe, Heine e fino a quella moderna di Bertolt Brecht. Il programma degli proseguirà il 18 luglio con «Sogno mezza estate», di Shakespeare, con Ugo Pagliai e Gassman (repliche il 19, 20 e 21 luglio).

Dal 23 luglio sarà di scena «L'Avaro» di Molière, per la regia di Gianfranco De Bosio. Gli interpreti saranno Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Lo spettacolo replicherà anche il 24 e il 25 giugno. Il [illegible] di agosto si aprirà con il momento «clou» della rassegna, che prevede un doppio appuntamento. La sera del 1— agosto si svolgerà un convegno-dibattito su Leonardo Sciascia.

Saranno invitati studiosi, letterati, esponenti del mondo politico nazionale e, ovviamente, registe e attori dello spettacolo. Un aperitivo dell'appuntamento del giorno successivo con la prima nazionale de «Il giorno della civetta», adattamento teatrale di Giancarlo Sbragia per la regia di Melo Freni, musiche di Franco Battiato. Gli attori protagonisti saranno Nando Gazzolo e Nino Castelnuovo. Lo spettacolo, dopo Verezzi, girerà l'Italia e concluderà la tournée proprio in Sicilia.

Dal 4 all'11 agosto, l'ultimo allestimento del Festival. Ancora Shakespeare ne «La dodicesima notte», sicuramente l'avvenimento registico della rassegna, data la presenza del francese Jerome Savary. Interpreti, anche in questo caso, d'eccezione: Ottavia Piccolo, ormai habituè del festival di Verezzi, e Renato De Carmine.

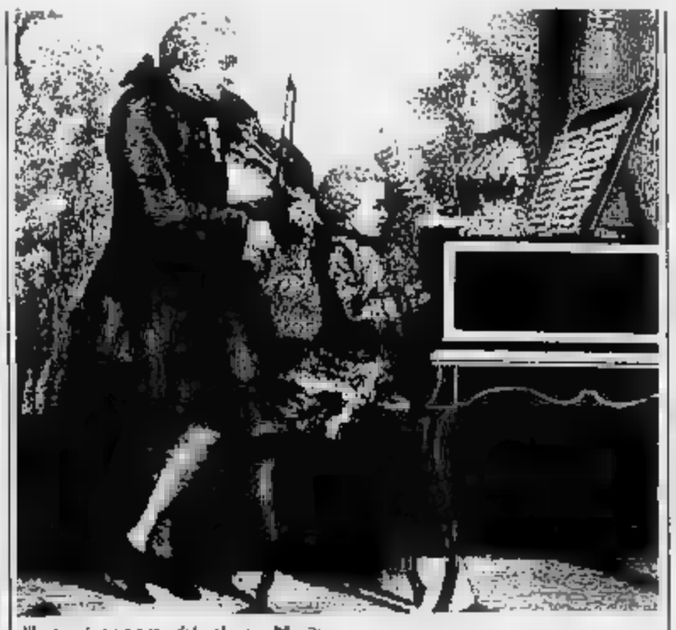


Illustrazione tratta dal volume «Music»

A Cervo, la 28a edizione del Festival di Musica da Camera propone una «star» del concertismo internazionale come il sovietico Gidon Kremer, considerato uno dei maggiori violinisti della sua generazione. Ma quest'anno brilla anche per la presenza di molti altri astri del firmamento musicale, dai pianisti Andras Schiff e Lazar Berman al flautista Severino Gazzelloni, presenza abituale ormai, nell'incantevole Sagrato dei Corallini.

Presentato ieri mattina alla Sala Lanfranchi, al Circolo della Stampa di Milano, il Festival di Cervo offre un'edizione lussureggiante di proposte, forse come mai nel recente passato.

Cresce la manifestazione e si dilata sino a dare a Cervo proporzioni di capitale ligure della musica classica, una specie di piccola Salisburgo sorta nella Riviera dei Fiori: dodici concerti scaglionati nell'arco di circa due mesi, altri quattro in decentramento nei centri dell'entroterra (Apricale, Civezza, Diano Castello e Dolcedo), il Premio Cervo per la Musica Nuova, due «stage» musicali in settembre e 27 serate di break-concerto in piazza Dante.

Il prezioso cartellone è inaugurato, il 9 luglio, da un duo collaudato: Gazzelloni e il pianista Leonardo Leonardi, presentano brani di Mozart, omaggio al bicentenario del grande compositore salisburghese, e di Beethoven. Tra gli altri appuntamenti, il 15 luglio è annunciato un gradito ritorno: Sandor Vegh, il violinista magiaro che aveva tenuto a battesimo il Festival nel periodo difficile degli esordi, viene a dirigere la prestigiosa Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo.

Stefano Delfino
Paride Pasquino

FOTOTITOLO DISTRUGGE MOZART

GENOVA. E' in pieno svolgimento nella Riviera di levante la terza edizione del Festival internazionale di musica organizzato dall'Associazione «Del Fino».

La serata inaugurale, sabato a Portofino, tuttavia, ha deluso quanti ritengono un concerto un appuntamento culturale e non una semplice per trascorrere qualche ora in piacevole mondanità.

Protagonista era l'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da Hans Graf con un programma prevalentemente dedicato a Mozart e comprendente due popolarissime e raffinate partiture, il Concerto per clarinetto K 622 e la Sinfonia 551 «Jupiter». Serata pregevole, dunque, sulla carta. L'esito è invece stato oltremodo deludente non per inefficienze artistiche, ma per il contesto in cui si è svolto lo spettacolo.

Portofino è il luogo più bello del mondo, la sua piazzetta è quanto di più suggestivo si possa immaginare. Ma è anche quanto di meno adatto alla musica si possa trovare.

Il palcoscenico è stato montato quasi sul mare, al centro della piazza.

Uno stretto fondale dietro all'orchestra ha preteso impedire al suono di disperdersi in ogni direzione. Sarebbe stata indispensabile, per limitare i danni, una vera e propria «conchiglia», in grado di avvolgere il complesso da dietro ai lati e anche, parzialmente, in alto, convogliando così il suono verso le platee. In più, il pubblico collocato in mezzo a quella serie di suggestivi ristoranti che si affacciano con i loro tavolini sulla piazzetta e che il venerdì sera brulicano di gente.

Ecco dunque il brusio dei turisti mescolarsi al suono dei piatti e delle posate, mentre agli spettatori tenacemente assorti nella musica perveniva l'allettante e inebriante profumo delle fritture di pesce. Del primo lavoro «Deduktionen» per archi di Rainer Bischof, occhieggiante al mondo tedesco d'inizio secolo, è potuto captare ben poco.

E anche lo splendido Concerto per clarinetto è arrivato alle orecchie degli appassionati attenuato, ovattato, sminuito. Peccato perché il clarinettista ha dato prova di notevole bravura e Graf lo ha accompagnato con indubbia intelligenza.

Domani altro concerto: a Villa Durazzo a Santa Margherita si esibirà l'Ensemble Strumentale Scaligero. Speriamo che l'esito sia diverso di quello di Portofino. [r. i.]

Continuano gli appuntamenti rivolti ai giovani genovesi: anche Sting forse canterà nell'entroterra

Il rock di Finardi a Genova contro la droga

Il concerto del cantautore è in programma per il 26 di questo mese al parco dell'Acquasola. Ci saranno anche Rossana Casale altri artisti. Il Masone, in Valle Stura, l'atteso show di Francesco De Gregori. Una «mappa» per comprare i biglietti

GENOVA. C'è spazio anche per il rock, con un concerto barocco e gli spettacoli di danza che segnano l'inizio della stagione estiva nel capoluogo ligure. Per martedì 26 giugno è, infatti, atteso Eugenio Finardi al parco dell'Acquasola.

Lo spazio scelto non deve ingannare il pubblico: si tratta di una ripresa delle vecchie «Sere in Villa» promosse dal Comune di Genova. Anzi, in questo caso la civica amministrazione non c'entra proprio. Il concerto di Eugenio Finardi è stato organizzato dal Centro di Solidarietà di Genova nell'ambito della Quarta Giornata Mondiale contro la droga.

La lotta allo spaccio e al consumo degli stupefacenti trova spesso, in questi ultimi tempi, un buon supporto nelle iniziative benefiche dell'associazionismo e del mondo della cultura.

Con Eugenio Finardi, artisti che per aver vissuto sulla propria pelle una esperienza di droga può lanciare, meglio di altri, un messaggio preciso e inequivocabile sui pericoli della tossicodipendenza, saliranno sul palco dell'Acquasola anche Rossana Casale con il suo repertorio e altri artisti.

Il concerto, che avrà luogo anche in caso di maltempo, avrà inizio alle 21,30. Il biglietto costa 20 mila lire, le prevendite all'edicola di piazza De Ferrari, alla profumeria Trucchi di Sampierdarena, presso Music Box a Rivarolo e Sestri Ponente e nei consueti punti delle riviere.

Due giorni dopo, venerdì 28 giugno, saranno molti i genovesi che saliranno in Valle Stura per il concerto di Francesco De Gregori in programma a Masone. Il tour del cantautore romano, più che mai «contro» e in forma raccogliendo successo in tutta Italia. E c'è grande città che non cerchi di strappare una «data», persino da parte di quelle amministrazioni pubbliche che, per ragioni «politiche» (come nel caso di Torino) De Gregori ama provocare con le sue canzoni. Tutte, Genova, naturalmente, dove per la musica purtroppo c'è spazio, salvo occasioni rarissime.

Il fatto che Francesco De Gregori arrivi a Masone e non a Genova (almeno per il momento) è semplicemente ridicolo, con tutto rispetto per il centro della Valle Stura dove, evidentemente, gli amministratori dimostrano una larghezza di vedute e una capacità organizzativa del tutto sconosciute al capoluogo ligure.

Fra i promoter genovesi alle prese con i soliti problemi le battute si sprecano e c'è chi sussurra di un prossimo arrivo di Sting in un'altra località dell'entroterra, magari a Crocefieschi o a San Giacomo di Roburent, mete molto care ai genovesi.

Battuto a parte, Genova non può permettersi di mantenere nella programmazione musicale quella componente avventurosa che ormai la contraddistingue. E' troppo tempo, nonostante abbia, in proporzione, più teatri di Broadway.

Mauro Boccaccio

Il cantautore Eugenio Finardi visto da Bruna

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Rete Azzurra
8,15 **Nella tana dei lupi**
10 — **Mobilificio**
16,30 **Mobilificio**
20,30 **Un ciaott a la milanesa**
22,15 **Publicasa**

Telecupole
6,30 **Maria**, novela
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **Stazione di servizio**
12,40 **TG 4 Notizie**
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **Scuola**
14 — **TG 4 Flash**
14,05 **A tutto jazz**
15,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Maria**, novela
18 — **TG 4 Flash**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **TG 4 Notizie**
20 — **Obiettivo Agricoltura**
21 — **Mulini al vento**, sceneggiato
22 — **Lo speciale del TG 4**
22,30 **TG 4**
22,40 **Dibattito**
23,30 **Notte sport**
24 — **Gambrinus ieri e oggi**
1,30 **TG 4 Notizie**

Telestar
Gli svitati, cartoni
7,15 **Cartoni a**
8 — **Amandoli**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Dogs l'uomo cani**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Terre sconfinate**
14,30 [illegible]
15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoli**, telenovela
18,50 **La provinciale**
19,30 **Borsaffari**
20,40 **Follie d'inverno**, film
22,25 **TG Sera**
23,35 **Laverne & Shirley**, telefilm
0,05 **Lo scritto del Sud**, telefilm
1 - **Notturno Telestar**

Telesestar
11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 - **Zoom**, attualità
14,30 **Tv shop**
15,30 **Lewis & Clark**, telefilm
16,30 **Tv shop**
18 **Lewis & Clark**, telefilm
19,30 [illegible], attualità
- **Nozze d'odio**, novela
21 — **Delitto per omissione**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna
8 — **Linea casa**
Maria, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Good times**, telefilm
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**
18 - **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,35 **Millefeste**, sagra
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Il diavolo ha sete fecca**, film
23,10 **Regione oggi**
24 — **Il prezzo del potere**, telefilm

Primantenna
10 — [illegible]rd and son, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Rocket Robin Hood**
12,30 **Iron Man**, cartoni
13 — **Cronache**
13,30 **Auto della**
14 - **Supermatix**
15 — **English al corso**
15 — **Pomeriggio con**
16,30 **Diretta dall'aldilà**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Sanford & Son**
19,30 **Cartoni animati**
20 - **Cronache piemontesi**
20,30 **Campionato nazionale pationa elastico**
21,30 **Auto della settimana**
22 — [illegible] and Son, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Touch down**

Telearcobaleno
8 — **Tele Club**
- [illegible]m
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiz. 1ª ediz.
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
[illegible] **Telefilm**
15,50 **Film**
18,30 **Il cammino segreto**
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**, progr. sport.
19,40 **Telefilm**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,15 **Belle si diventa**, rubrica
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiz. 3ª ediz.
23,45 **Telefilm**
0,30 **Film**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Ai confini della realtà**, rubrica
11,30 **Shopping Center**
15 — **Cristalli, ceramiche, arte**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione, Consiglio comunale**
20,30 **Lega Nord**, diretta
21 — **Selvaggio bianco**, film
22,30 **Telefilm**
23 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
23,10 **Shopping Center**

Canale 7
9 - **Leonela**, telenovela
Isola del sogno, film
11,45 **Huckleberry Finn**, cartoni
12,30 **Big ragazzo selvaggio**, il
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Simbad il marinaio**, film
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Huckleberry Finn**, cartoni animati
17,30 **Big ragazzo selvaggio**
18,15 **Andiamo al cinema**
19,20 **Felicità dove sei**, telenovela
19,10 **Replay**, rubrica sportiva
20,30 **W la libertà**, film
22 — **Bill Cosby show**, telefilm
22,30 **La fuga**, film
23,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm

Tva
14 — **Incatenati**,
14,30 **Aspettando il domani**, novela
15 — **Andrea Celeste**, telenovela
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**,
20,30 **Bruce il colpo che frantuma**, film
22,20 **Colpo uso**

Telesanremo
10 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Lewis e Clark**, telefilm
14,30 **Portobello road**
18 — **Nozze d'oro**, telenovela
19,30 **Punto sport**
20 — **Lewis e Clark**, telefilm
21 — **Rousler**, telefilm
22 — **Punto sport speciale Rally della lanterna**
22,30 **Punto sera**
23 — **Auto Tv**
24 — **Telefilm**
0,30 **Lotta per la vita**, telefilm

SOLO BRANI ITALIANI

SANTA [illegible]. Si chiama «Notte italiana story» ed è il nuovo spettacolo che andrà in scena sulla pedana del Covo di Nord-Est a partire da domani. La serata inaugurale avrà inizio alle 23.

Si tratta di un concerto di musica dal vivo con brani soltanto italiani da ballare. L'idea, che proseguirà per tutti i mercoledì della stagione estiva, è di Giampiero Baldini della «Hollywood productions» di Piacenza, con la collaborazione del disc-jockey Aki Reggiani. I fans di Vasco Rossi, Lucio Battisti, Edoardo Bennato, Zucchero Fornaciari e di altri artisti nostrani, potranno così ascoltare i loro beniamini dimenandosi a tempo di rock nell'ampia pista del celebre locale di lungomare Rossetti. Le canzoni [illegible] proposte dalla Charlie's band, ma anche il pubblico potrà intervenire suggerendo alcuni pezzi musicali. La festa della canzone italiana da ballo, si terrà all'aperto sullo sfondo dello splendido panorama del Tigullio.

I biglietti d'invito sono reperibili presso Genova Service, la società di servizio nel 1987, che da anni si occupa di promozione: dalla caccia al tesoro Fiat, alle feste della Coca Cola, alla pubblicità del parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. L'ingresso alle serate «live» con musica da ballo italiana, costa venticinquemila lire, consumazione e prenotazione al tavolo compresi. Tuttavia è possibile avere uno sconto presentando un apposito talloncino reperibile dagli organizzatori di Genova Service. Le riduzioni di diecimila lire a disposizione sono duemilacinquecento.

Nel corso dell'estate, la Hollywood production ha intenzione di portare nel locale della Riviera di Levante, altri gruppi musicali, come i «70 Forever band», «Rossovivo», «Tamboo Crazy band», che si avvicenderanno in pedana, sempre con esibizioni di brani di musica italiana.

Dicono gli organizzatori: «Le band che abbiamo già proposto in altri locali del Nord Italia, hanno ottenuto un grande successo. Si tratta della novità dell'estate 1991», [f. gr.]

IN LIGURIA IN PROVINCIA

GENOVA
Le ceramiche di Lele Luzzati

«Emanuele Luzzati e le ceramiche realizzate dal [illegible] 1970» e «Viaggio nel mondo ebraico» sono i titoli di due mostre aperte in questi giorni a Genova in omaggio al grande scenografo genovese che ha compiuto nei giorni scorsi settant'anni. La prima è aperta al Museo di Villa Croce, la seconda al Museo di Sant'Agostino. Orario: 9-19, domenica 9-12, lunedì chiuso.

[illegible]
Grandi attori a teatro [illegible] Corte

Riprendono questa sera, alle ore 20,30, al Teatro della Corte, le repliche dello spettacolo «Mille franchi di ricompensa», di Benno Besson, presentato dalla compagnia del Teatro di Genova, con Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschini, Ugo Maria Morosi, Benedetta Bucellato, Sara Bertelà.

[illegible]
Anteprima del «Premio Liguria»

Anteprima del «Premio Liguria '91», questa sera a «Controsalotto», il talk-show televisivo condotto da Vittorio Sirianni su «Primocanale». Fra coloro che, a settembre, verranno premiati in piazza Sopranis, figurano Antonio Ricci e il Gabibbo.

GENOVA
Concerto a San Filippo

Concerto per pianoforte e violino, questa sera, alle ore 21, all'oratorio di San Filippo (via Lomellini) promosso dall'Associazione per l'amicizia fra Italia e Israele. Si esibiranno il violinista Tali Stelner e il pianista Daniel Galtner. In programma musiche di Schubert, Béla Bartók, Chopin, Rachmaninov e Beethoven. Ingresso libero.

GENOVA
Musica dal vivo all'Estoril

Inaugurazione, stasera, della stagione estiva 1991 alla discoteca Estoril «A Besiggia» di corso Italia a Genova. L'appuntamento è alle 21. In programma musica dal vivo il complesso musicale «Pigreco Ventisei», caso pioggia funziona il salone all'interno.

RAPALLO
Max Carapellese all'Happening

Disco music, revival Anni Sessanta, rap e funky, «mixati» in cabina dischi da Massimo Carapellese, leader dei dj liguri, stasera alla discoteca Happening di S. Martino di Noceto a Rapallo. Il Locale ha appena inaugurato la stagione estiva. Giovedì prossimo prosegue la rassegna di musica dal vivo con i più note band genovesi e del Tigullio.

Pallanuoto: la vittoria sul Brescia rilancia la squadra di Formiconi

Ecco i rivali del Recco

Pescara, Posillipo, Volturno, Canottieri Napoli e Brescia sono ancora in corsa per i play-off
Sabato prossimo un turno ricco di scontri diretti. Camogli vicino al traguardo della promozione

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

E' una normativa vecchia, datata 12 novembre 1990, ma ora deve essere obbligatoriamente rispolverata. La normativa del campionato di pallanuoto serie A (e perciò A1 e A2) offre infatti tutte le possibili soluzioni nell'eventualità di un arrivo a pari punti di due o più squadre.

E, al momento attuale, Erg Recco per i playoff e Camogli per il passaggio in A1 «rischiano» veramente di dover ricorrere a questa decisione a tavolino. Sempre che la Fin, come ha cambiato all'ultimo momento l'orario di Erg Recco-Osama per esigenze televisive, muti all'ultimo istante anche la regolamentazione in questione.

Erg Recco. Il sul Brescia ha forse estromesso una rivale dalla lotta per i playoff, ma le squadre in corsa per quattro posti sono troppe, esattamente sei. Scontato anche il 2° posto della Florentia alle spalle del Savona, il sette di Pierluigi Formiconi da respingere l'attacco di Pescara, Posillipo, Volturno, Canottieri Napoli e Brescia. Sabato, con 2 scontri diretti (Posillipo-Recco e Brescia-Volturno), e con 2 match di cartello (Florentia-Ca- e Savona-Pescara), la situazione potrebbe ancor più ingarbugliarsi. I biancoceleste recchesi devono ottenere almeno tre punti contro Posillipo e Civitavecchia, per evitare di doversi trovare alla pari due e più squadre. E, per questa eventualità, entrerebbe in gioco la normativa datata 12 novembre: sia per accedere alla fase finale, che per definire il passaggio alle fasi di campionato (leggi playout) si terrà conto, nel di due squadre alla pari, della sommatoria dei punti negli scontri diretti, poi della miglior differenza reti in questi scontri, a seguire della differenza generale, delle reti segnate e, in ultima analisi, ricorso al sorteggio in programma nella sede federale alle 12 di lunedì 1— luglio. Nel caso di o più squadre verrà stilata la classifica avulsa, e assegnato il posto (o i posti) in base a questa graduatoria. A parità di punti si prenderà in esame la differenza reti generale, poi le reti fatte e infine il sorteggio. Troppi gli scontri diretti ancora in programma per poter azzardare delle previsioni: per ora il Recco vince con il Pescara (3-1) e il Brescia (3-1) pareggia con Volturno (2-2), Canottieri (2-2), perde con il Posillipo (0-2).

Marco Baldineti guida l'Erg Recco alla caccia del playoff

Ecco perchè perdere sabato allo Scandone vorrebbe dire, Baldineti e compagni, il rischio di lasciare i playoff, magari proprio per la classifica avulsa.

Mameli. Situazione più semplice per i voltresi, cui è rimasta solo una piccola e riacciuffare l'Ortigia a quota 9. Per far ciò devono vincere sabato a Voltri lo scontro diretto (per il solito motivo, avendo perso 11-6 all' andata, con più di tre gol di scarto) e bissare tutto a Napoli contro la Canottieri! E' fantapallanuoto, molto più semplice pensare ai voltresi ormai in A2.

Camogli. Anche il Camogli è impegnato in calcoli matematici. Per i bianconeri di Silvio Baracchini la promozione, pur essendo il traguardo previsto a inizio stagione, è diventata quasi una realtà. In questo caso la lotta è per un posto con quattro squadre a correre: Camogli e Salerno il vantaggio del punto in più (26 confronti Nervi e Lavia. Ma lo scontro diretto la Lazio dell'ultima giornata, anche se in casa, non lascia tranquillo il clan camoglino. Andiamo sempre per ipotesi: ancora ieri è venuta dalla Fin la conferma che per gnare il secondo posto non si da luogo a tipo di spareggio, verranno presi esame gli scontri diretti della prima fase con tutti gli annessi e connessi. Nell' ipotesi di Camogli e Salerno alla pari (quella più realistica, ambedue a quota trenta), passerebbe in A1 il Salerno, poichè a parità di punti (2-2), ha la miglior differenza reti negli scontri diretti delle eliminatorie (15-9 a Salerno, 13-9 per il Camogli al Parco Lavagna).

Il Camogli deve quin spera di non arrivare alla pari i campani, e per far questo dovrà «chiedere» un favore al Nervi, che proprio nell'ultimo turno sarà di scena a Salerno.

Si annuncia quindi uno sprint emozionante che coinvolge soprattutto le squadre liguri. A fare un po' di chiarezza contribuiranno certamente anche gli incontri in programma sabato prossimo. Per Erg Recco, Mameli e Camogli si tratta esami importanti, in vista della seconda parte della stagione, quella decisiva.

Giancarlo Scartozzoni

I NUMERI DICONO

SAVONA. Rari record, dice. E altre cose, non sempre corrette, si dicono. Ad che qualcuno dei pareggi dei biancorossi finoimbattuti sarebbe «schiacchierato». Ma ecco le cifre.

Miglior punteggio nella regular season. Pescara 89 Canottieri 90: punti finali 38. La Rari oggi ne ha 36 a due turni dal termine. Pescara 89: 38 punti in 22 gare: 19 vittorie, 0 pareggi, sconfitte. Reti fatte , subi 190. Estarte capocannoniere con 86 reti. Sconfitte Firenze (6a giornata), Pescara (20a e 22ª) con Recco e Ortigia. Canottieri 90: punti in 22 partite: 18 vittorie, pareggi e sconfitte. Reti fatte 297, subite 210. Bebic (Volturno) capocannoniere con 98 gol. Sconfitte a Recco (3° turno) e Savona (21ª).

Pareggi. Savona 4: in trasferta Recco (12ª giornata), Volturno (15ª), Posillipo (17ª) e Florentia (19ª). Florentia 4: in casa con Posillipo (5ª ritorno) e Savona ritorno), in trasferta con Roma (3ª ritorno) Ortigia (9ª ritorno). Posillipo in casa con Roma (1ª andata), Savona (6ª ritorno) Canottieri (8ª ritorno); trasferta con Canottieri (8ª), Florentia (16ª), Ortigia (7ª). Pescara 3: in casa con (5ª andata) Volturno (7ª andata); in trasferta il Recco (3ª ritorno).

Conclusioni. Biancorossi a un passo super-record di punti, e pure di gol (finora 306 fatti, 215 subiti). **[d. s.]**

SPORT FLASH

Il Cus Genova pareggia ma resta secondo

Una vittoria per parte tra Cus Genova Coopsette Libertas Macerata nel campionato di serie A di softball. Le cussine hanno infatti vinto per 4-0 nell'incontro della 7ª giornata grazie a due fuori campo della Weber e della Hira (e battute valide della Mangraviti e Astorri); le avversarie si sono immediatamente riscattate aggiudicandosi per 4-1 la sfida valevole per 8ª giornata. Le cussine rimangono comunque in seconda posizione alle spalle della Lazio.

CALCIO

Molassana, primi gol alla «Coppa del sindaco»

Prime partite alla «Coppa del sindaco» Erg di calcio a sette che si disputa Molassana Ca de Rissi: i padroni di casa hanno eliminato il Park Tennis (4-2), mentre sorpresa nell'altro incontro con vittodella Goliardica sull'Albenga (8-7 ai rigori). Stasera scenderanno in campo alle 20,30 Bolzanetese-Bar Rosy, alle 21,30 Anpi-Colombo e alle 22,30 Pieve Ligure-Camogli.

NUOTO

Un terzo posto prestigio per Giovanna Burlando

Brillante terzo posto genovese «targata» Sportiva Sturla, Giovanna Burlando, alla decima edizione del Roma Sincro. In coppia con la compagna di Nazionale Paola Celli ha ottenuto il terzo posto assoluto nel «duo» con punti 175,352. Vincitrici le campionesse del mondo, le americane Karen e Sarah Josephson, con punti 187,078; seconde le canadesi Vicky e Penny Vilagos (184,030).

CALCIO

Alla Champagnat partita tra genitori e allievi

Si è svolta domenica al campo Grondona una partita di calcio tra squadre della scuola media Champagnat gestite dai fratelli marianisti. Le formazioni erano composte da allievi e genitori mischiati tra loro per formare due squadre omogenee di dieci elementi cia-. Il risultato finale è stato di 10-8 a favore della Raposio Assicurazioni, l'altra squadra era sponsorizzata dalla Unireg Fotocopiatrici. E' da dieci anni che la fine dell'anno scolastico è salutato dalla partita a «tranghi misti» le mamme ai bordi del campo a incitare i «maschi di famiglia».

L'Italia vince il «Colombo» di karatè

Grande tecnico e pubblico per trofeo di lotta-judo-taekwondo-karatè «Città di Colombo» al Palasport di Genova sabato e domenica con in campo azzurri, Belgio, Germania, Grecia, Francia, Portogallo, Spagna, Gran Bretagna. Nella lotta greco-romana in evidenza il campione italiano nella cat kg. Fabio Loi Lottatori Marassi. judo successo della Gran Bretagna, nel Taekwondo la Spagna e nel karatè dall'Italia.

BASKET

L'Esperia Cagliari batte tutti a Lavagna

Si sono concluse domenica a Lavagna le semifinali del campionato italiano categoria Allievi. In campo il basket Fratta di Umbertide (Perugia), e Paolo Torino, il Don Bosco Livorno e l'Esperia Cagliari. Nel girone all'italiana ha la squadra della Sardegna. L'Esperia Cagliari così nella finale a Caorle 2 6 luglio.

Bilancio deludente per i piloti liguri alla dodicesima edizione del «Lanterna»

Rally, i genovesi deludono

Il piazzamento migliore per la coppia Bini-Brembati su Opel

CHIAVARI. Erano partiti in dieci e solo quattro sono arrivati al traguardo: per gli equipaggi del Levante, divisi nelle due scuderie genovesi Grifone Valpolcevera, una presenza del Giada Team, la 12ª edizione del Rally della Lanterna non è stata ricca di soddisfazioni.

Non mancano le attenuanti, ma la delusione è stata grande, anche per i tifosi. Solo Scarpenti, Borra e Fuggetta hanno parzialmente assaporato, nel passaggio a Chiavari dopo la terza prova speciale, le luci della ribalta: la Lancia Delta Integrale di Gino Scarpenti e Andrea Schiaffino era in decima posizione assoluta, la Sierra Cosworth di Mauro Borra Maurizio Stelatile in 14ª subito dietro la Peugeot 205 di Marco Fuggetta Claudio Gaggia. Poi tutti e tre, per motivi diversi, sono stati costretti al ritiro.

Più arretrati gli altri, la Renault 5 GT Turbo di Gianvittorio Cereghino Michela Cadenasso costretta addirittura a ritiro dopo la prima speciale.

Un rally quindi brevissimo per Cereghino, leggermente più lungo per Scarpenti, ritiratosi nella quarta speciale per rottura cambio, come pure «out» nella stessa prova Paolo Pollio-Stefano Speroni Ford Fiesta.

Gli altri tre ritiri per gli equipaggi levantini si avuti nella seconda tappa: escluso subito dai Commissari sportivi Borra, per manomissione e aggiunta di materiale sulla tubazione di alimentazione turbo, Fuggetta-Gaggia e Luigi Terrile-Pierluigi Panesi su Clio 16V sono stati costretti ad abbandonare nella «Brugneto 1», prima speciale del secondo giorno. Una giornataccia davvero. I quattro rimasti sono invece arrivati in fondo alle 19 prova speciali.

Ennio Bini-Carlo Brembati (Opel Kadett GSI 16V), il portacolore levantino della Grifone ha concluso in 21ª posizione assoluta, 15ª di gruppo N e 8ª di classe N4. Un Lanterna, quindi, positivo?

«Ho avuto qualche problema nella prima giornata con le gomme, poi la macchina ha risposato bene. Forse si poteva fare qualcosa in più, ma ugualmente contento».

Fabio Grandi-Renzo Gianolli (Opel Kadett GSI 16 V). Stesso gruppo e stessa classe di Bini, il portacolori delle scuderia Valli Genovesi arrivato alle spalle del grifoncino. 25° assoluto, 18° di e 10° di classe: buon Lanterna per Grandi, con anche alcuni passaggi molto spettacolari.

Renato Porcella-Ida De Martini (Opel Corsa GSI): 26° posto assoluto, ma un più che lusinghiero secondo posto di classe N3, poco più di sei minuti del vincitore Pagano-Arena. Ed è il miglior piazzamento Grifone di classe, quindi un ottimo risultato per la coppia Porcella-De Martini. Ichele Francesconi-Paolo Miglioli (Renault GT Turbo), la rivelazione del Lanterna: l'unico equipaggio del Giada Team ha concluso le 19 speciali in 33ª posizione, 22ª di gruppo e 5ª di classe er un equipaggio che era all'esordio è un risultato più che incoraggiante. **[g. s.]**

Se pensate ad un'estate con molte novità e vantaggi, i Concessionari Alfa Romeo vi propongono delle occasioni davvero speciali: una **supervalutazione dell'usato*** su tutta la gamma 33, anche SportWagon, ed altre **condizioni particolari***.
Affrettatevi. Vi aspetta una 33 con cui correre incontro al sole.

Informatevi presso i Concessionari ALFA di:

IMPERIA

S.p.a. - VENTIMIGLIA - Corso Limone Piemonte, 11/B - Tel. 0184/356644/5
- Via P. Semeria, 120 - Tel. 0184/666666

GEROMOTOR'S S.r.l. - IMPERIA - Via Foce, 18 - 0183/20342/3

SAVONA

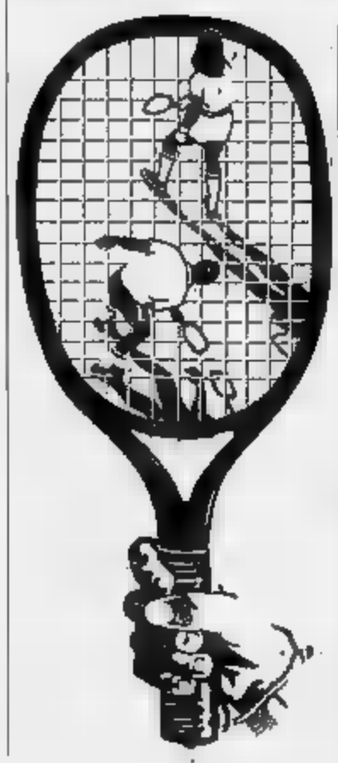
DOC S.r.l. - SAVONA - Via Galletto, 8 - Zona Paip - Tel. 019/863123

F.lli CIRIO Elio & Costantino S.n.c. - CAIRO MONTENOTTE - Corso Marconi, 100 - Tel. 019/504220
FINALE LIGURE - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661

GERINO & C. S.r.l. - ALBENGA - Regione Poca, 15 - Nuova Circonvallazione
Tel. 0182/51498 - 50357

*L'offerta è valida fino al 31/7/91 e non è cumulabile con altre in corso *Salvo approvazione di

AVVIO DIFFICILE PER L'IP CUP DI TENNIS A GENOVA



GENOVA. Il maltempo ha tormentato il torneo del Roland Garros di Parigi, considerato il campionato mondiale tennis terra rossa, e tutte e due le settimane degli Internazionali d'Italia al Foro italico.

L'Ip Cup di Genova, tappa del circuito Atp 250 mila dollari di montepremi rischia identiche disavventure la pioggia che sin dalle prime battute (ieri pomeriggio erano i programma 5 incontri dei sedicesimi finale) l'ha fatta da padrona: nella comunanza di disavventure le due prestigiose manifestazioni l'unica ragione di sorriso per gli organizzatori.

spera che questa estate-non estate metta giudizio sin da oggi dato che il fitto calendario del torneo (tabellone a 32 nomi per il singolare maschile più il doppio maschile) non lascia che minimi spazi per il recupero degli incontri saltati. La tabella di marcia iniziale rischia così essere sconvolta. Sarebbe inol- un vero peccato per il pubblico: lo schieramento partenza dà ampie garanzie di spettacolarità.

Ieri il singolare d'apertura Mdvedev-Marquès si è iniziato alle 16,30 invece che alle previ- 14. Impossibile prevedere se oggi potranno scendere in campo me previsto programma Pioline-Gaudenzi, Champion-Munster, Pescosolido-Javier Sanchez, Furlan-Vysand.

Le ultime modifiche al tabellone sono venute a sorteggio già avvenuto: Thomas Munster, diventato l'uomo da battere questo torneo dopo aver vinto Firenze (altra tappa del circuito, ancora sulla terra rossa e sempre mila dollari di montepremi) alla grande, superando in semifinale l'odiato compagno di Davis Horst Skoff in tre set.

L'austriaco è affaticato ma cercherà di risalire nella classifica mondiale (è attualmente al n° 116, pagando l'inattività prolungata dopo il secondo intervento ginocchio): sulla terra rossa dei più forti e riuscisse a vincere a Genova dopo il trionfo nel capoluogo toscano potrebbe sicuramente attestarsi attorno alla 30ª posizione, ideale per ritentare in estate-autunno la scalata al top ten.

Ai quattro vincitori delle qualificazioni di sabato e domenica (il russo Andres Vysand, il francese Frederic Fontang, l'argentino Gabriel Markus, l'italiano Massimo Cierro) si affiancato il ducky loser Naewie, sconfitto da Markus ma favorito dalla rinuncia di Udo Riglewski.

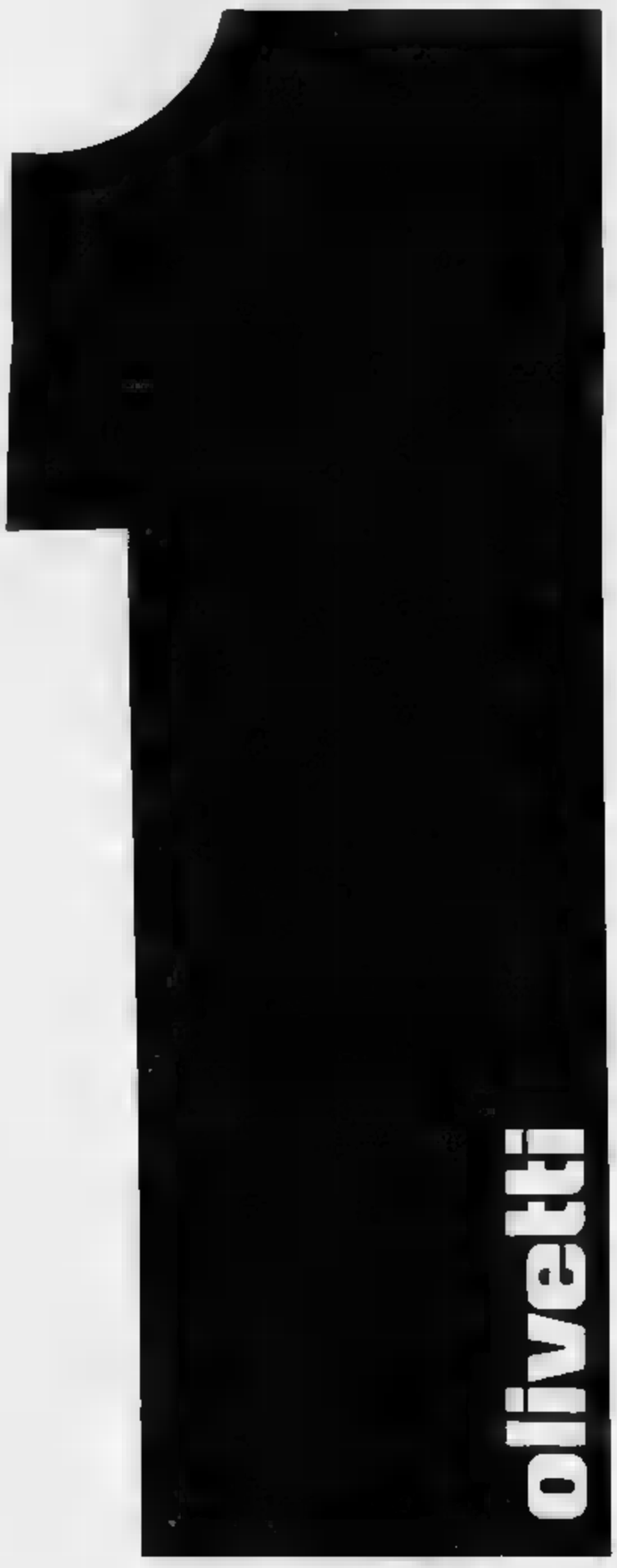
Così gli ultimi accoppiamenti decisi stati Santoro-Cierro, Furlan-Vysand, Fleurian-Naewie, Fontang-Costa. Oltre Munster, che ha subito duro da affrontare, l'estroso francese Thierry Champion, i favoriti del torneo Ronald Agenor (n° 2 nella classifica Atp), testa di serie n° 1, dominatore dell'ultima edizione della Ip Cup.

E poi il «bombardiere» fran- Fabrice Santoro (44 Atp), testa di serie n° 4, vincitore di un Orange Bowl (1988) e arrivato ai quarti di finale a Parigi; lo spagnolo Jordi Arrese (43 Atp), testa di serie n° 3.

Da scordare che in parallelo agli incontri di singolare c'è il torneo doppio con improvvisate ma coppie: Andrea Gaudenzi-Thomas Munster quella da seguire con più attenzione. **ig. s.]**

LA SCELTA È

1. Olivetti. **1.** non è solo un computer portatile. **1.** è una famiglia di portatili. Puoi scegliere Notebook **1.** formato A4 europeo, mouse integrato, mini floppy ad alta capacità, hard disk e schermo di alta qualità retroilluminato. Scegli un microprocessore 80286 a 12 o 16 MHz, oppure un 80386SX a 20 MHz. Scegli un hard disk da 20, 40 o 60 MB. Scegli 2 MB di memoria base espandibile fino a 6 MB. Scegli un portatile professionale che pesa meno di tre chili. Oppure scegli Laptop **1.**, microprocessore 80386SX o 80386DX, mouse integrato, schermo di alta qualità intercambiabile. Scegli la velocità di processore 20 o 33 MHz e un hard disk da 40 o 60 MB.
Scegli una memoria base di 2 o 4 MB espandibile fino a 12 20 MB.
Scegli 16 o 32 KB di memoria cache.
Scegli di avere una tastiera professionale estesa e rimovibile in un portatile che pesa 5,5 kg.



386SX e 386 sono marchi registrati della INTEL Corp.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

Parla la ragazza (22 anni), mentre l'amico si è chiuso nel silenzio

Hanno ucciso il taxista per non rincasare a piedi

Lui, da fattorino a ladro d'auto e rapinatore

Lei, secondo la madre, non ha mai «bucato»

Sopra **Patrizia De Santis**, 22 anni, ha fatto gravi ammissioni, davanti il pm, sull'uccisione del taxista **Gregorio Manfrin** (foto in alto)

Giuseppe Detoma, 30 anni. Per gli inquirenti è lui a sparare a Manfrin il 12 aprile (nella foto grande la scena del delitto)

Lo domande si sono fatte più incalzanti: «Dove siete andati e cosa avete fatto quel venerdì sera?». Patrizia De Santis, 22 anni a settembre, ha scosso il capo: «Come posso ricordare una sera di due mesi fa?», il magistrato, la dottoressa Stella Caminiti, ha insistito: «Non mi riferisco a un giorno qualunque: parlo di quando siete saliti sul taxi a Porta Susa...».

Patrizia ha avuto un sussulto; ha guardato il suo difensore, l'avvocato Fiorella Pastore, e ha mormorato: «Io non volevo far la rapina, volevo solo andare a casa...». Poi ha chinato il capo, stringendo i pugni forte forte. E per alcuni istanti tutti sono rimasti in silenzio, fissando quella ragazza dai capelli castani, jeans e camicetta bianca: «Abbiamo capito che stava per confessare», ricorda ora il capo della Mobile, Aldo Faraoni.

I funzionari avevano raccolto «molti indizi» che sembravano accusare la De Santis e un amico, Giuseppe Detomja, 30 anni (per la polizia due tossicomani), per l'omicidio di Gregorio Manfrin, il taxista ferito la sera del 13 aprile, la scorsa settimana. Quegli indizi, durante difficili giorni di indagini, elencati nel rapporto inviato alla Procura della Repubblica, dovevano essere soppesati dal magistrato che aveva deciso di interrogare Patrizia De Santis.

«Dottoressa mi creda, Giuseppe voleva solo l'auto», avrebbe ripreso la ragazza. «Sì, io volevo andare a casa... Il taxista ha reagito, Giuseppe ha sparato... Siamo scappati... ». Un lungo sospiro, poi avrebbe raccontato tutto, con precisione, con molti particolari che dovranno essere controllati. «Le sue parole hanno fatto luce su un drammatico fatto di sangue che ha scosso la città», dicono gli inquirenti. Oggi Patrizia De Santis sarà nuovamente interrogata.

«Indagini difficili», ripete Roberto Di Guida, che quelle indagini ha condotto. Gli inquirenti quando erano accorsi in via Reiss Romoli all'angolo con via Paolo Della Cella (alla Basse di Stura), avevano trovato Manfrin agonizzante, accanto al taxi, un 131 diesel, i sedili rossi e blu: un proiettile in testa, un altro alla gamba destra.

Manfrin fu ricoverato alle Molinette, sottoposto ad un delicato intervento chirugico. Si riprese, sembrava potesse salvarsi: ma era rimasto semiparalizzato e per questo, da giorni, era ricoverato alla Casa di cura Ausiliatrice, in via Peyron, per la fisioterapia. Giovedì scorso si è sentito male, è collasso: è morto nella notte (oggi l'autopsia, per chiarire le cause di quell'improvviso decesso).

In queste ultime il giovane aveva fornito elementi precisi agli inquirenti: aveva parlato a lungo di «quel ragazzo e quella ragazza così giovani da sembrare bambini». E quei particolari hanno portato gli agenti della Mobile sulle tracce dei Detoma e delle De Santis, lui già pregiudicato per rapina. I due sono stati arrestati una Volante la notte di martedì scorso, alle 4 del mattino, mentre tentavano di rubare una Mercedes, in via Volta, angolo Vittorio Emanuele: anche allora, per la polizia, forse per non tornare a casa a piedi.

Poche ore dopo erano in Pretura, processo per direttissima. Patteggiarono, lui è stato condannato a mesi, lei a tre: Giuseppe Detoma è stato rinchiuso alle Vallette; Patrizia (incensurata) ha ottenuto la libertà. «E da quel momento è stata pedinata», dicono gli inquirenti.

Quello giorno le loro foto sono state mostrate a Gregorio Manfrin: «Sì, sono loro». Il giorno dopo, nella notte tra giovedì e venerdì, il taxista è morto: quel suo riconoscimento, così importante, ora poteva (da solo) contare poco. I funzionari non si sono arresi: gli uomini del Nop (lo speciale nucleo della questura), hanno raccolto altri indizi contro i due giovani: tanti tasselli che, messi assieme, hanno convinto il magistrato a proseguire l'inchiesta.

Giuseppe De Toma è stato interrogato dal gip, dottoressa Salvetti, ma si è avvalso della facoltà di non rispondere. Venerdì il fermo della De Santis, sabato la confessione: oggi sarà interrogata, il magistrato dovrà soppesare le sue parole. Per la polizia hanno ucciso Gregorio Manfrin.

Ezio Mascarino

«Mio figlio bruciato dall'eroina»

Anche la ragazza, incensurata, è tossicomane

Giuseppe Detoma ha 30 anni e un piccolo fascicolo penale che racconta due condanne per furto e rapina, venti mesi di carcere e una vita bruciata dall'eroina. Patrizia De Santis compirà 22 anni a settembre, sino alla settimana scorsa conosciuta dalla questura solo come tossicomane. Dieci giorni fa, il primo arresto: stata sorpresa a rubare un'auto con Giuseppe. Una notte in cella, poi il processo per direttissima con il verdetto: «3 mesi di reclusione ciascuno». Lui, in quanto pregiudicato, rimasto in prigione: lei, incensurata, era tornata a casa, in via Saorgio 14.

Qui, al secondo piano, abitano i genitori e la sorella gemella di Patrizia, Gabriella. Padre e madre sono titolari di una ditta artigiana. La notizia della confessione della figlia ha portato incredulità e dolore. Il papà di Patrizia, Lorenzo, è al lavoro: la moglie, una donna minuta e segnata dall'angoscia, si torce le mani: «E' tutto così confuso, prima di gettarci la croce addosso attendete almeno che questa storia atroce sia chiarita. Una sola posso garantire: Patrizia è una ragazza d'oro, se si trova nei pasticci colpa non sua, è stata trascinata qualche brutta compagnia».

Cioè, da Giuseppe Detoma. «Come posso dirlo? Non lo conosco, Patrizia lo frequentava da qualche tempo, non l'ha mai presentato».

Lo sconcerto e la vergogna «per ciò che penserà la gente appena leggeranno il giornale», inducono la signora De Santis a difendere a spada tratta la figlia: «E' falso che si droghi».

Eppure, dicono campasse la vita errabonda, ai margini della società e della legge, di chi buca. «Macché. Ha sempre abitato noi: venerdì pomeriggio sono arrivati sei uomini, erano della polizia, hanno detto a Patrizia di seguirli, che si trattava di nulla di grave. Ma, per me, in quel momento è come se fosse caduto il cielo». Le parole inciampano nell'incongruenza, tradiscono qua e là bugie dettate dall'amore materno, dalla volontà disperata di non voler credere alla «verità» degli inquirenti. Con quale animo contraddire questa donna piegata dal dolore?

Meraviglia colma di angoscia anche in casa Giuseppe Detoma, al primo piano di corso Lione 46. Un piccolo appartamento abitato da Francesco e Carmela, i genitori del presunto assassino del tassista. Originari di Cerignola (Foggia), sono pensionati e hanno altri cinque figli. La madre racconta: «Arrivo dalla procura della Repubblica. Ero andata per chiedere un permesso per un colloquio con Giuseppe che da giorni è in carcere, alle Vallette, per il furto di un'auto. Me l'hanno negato dicendomi che "Pinuccio" è coinvolto in un omicidio. Ma, quale omicidio?».

Il cronista spiega, racconta di Patrizia, Carmela Detoma s'accende: «Tutte fandonie le hanno detto i genitori della ragazza: quella tipa sta con mio figlio da sette anni, non è migliore di lui, la loro è la vita sciagurata dei drogati. Per un po' li ho ospitati qua, litigavano in continuazione, si picchiavano. Una ne ho avuto abbastanza, li ho sbattuti fuori. Ignoro dove abitassero, una volta "Pinuccio" mi confidò che dormiva sulle panchine, che lui e la "sua" Patrizia s'arrangiavano come potevano. Era un bravo ragazzo, l'eroina l'ha perduto». Trasformandolo da fattorino prima in ladro d'auto, poi in rapinatore. Nel marzo '87 finisce carcere Alessandria per furto una macchina: l'anno dopo torna in prigione per aggredito a pugni e calci, in via Leoncavallo, pensionato. Voleva prendergli l'orologio, sconta venti mesi.

Muti i genitori del Gregorio Manfrin, la sorella Teresa accetta di commentare le dichiarazioni di Patrizia De Santis: «Se davvero loro gli assassini, spero subito. Con tutto quello che si vede e si legge, com'è ancora possibile avere fiducia nella giustizia?»

Claudio Giacchino

Il Comune protesta: «Non ci hanno avvisati»

Atm chiude corso Vittorio e il traffico impazzisce

Traffico paralizzato, ieri mattina, proprio a ridosso zona blu. Cos'era accaduto? L'Atm aveva chiuso un tratto di Vittorio Emanuele: «Senza dirci nulla», protesta l'assessore alla Polizia urbana Giovanna Cattaneo. Risultato: i vigili non c'erano, automobilisti avvertiti, molte dalle possibili vie di fuga risultavano impraticabili perché inserite nella inaccessibile dalle 7,30 alle 13.

Da alcuni giorni la viabilità nel tratto Cairoli-corso Vittorio Emanuele è difficile. L'Atm sta lavorando per la posa nuovi binari: «Con la necessità di sostituire le vecchie linee aeree con le nuove a pantografo», spiega l'ingegner Vaschetto, responsabile degli impianti. Per realizzare il progetto, l'azienda aveva chiesto alla ripartizione comunale Giardini e alberate il permesso di potare i platani di Cairoli: «Ce lo hanno negato, e così siamo stati costretti a spostare i binari di 80 centimetri».

Ieri mattina, i lavori sono arrivati alla curva tra corso Cairoli e corso Vittorio. Il Comune aveva già emesso una ordinanza per istituire il dalla collina verso Porta Nuova. Invece, le transenne hanno invaso l'intera carreggiata centrale.

La coda si è allungata in corso Moncalieri e Massimo d'Azeglio: per raggiungere il centro erano necessari oltre 40 Avvertito nel di una riunione, il comandante dei vigili urbani, Francesco Panzica, ha inviato sul posto alcune pattuglie. Tutto inutile. Alla fine si è deciso di «aprire» la zona blu, per evitare il completo collasso del traffico. Dal comando dei vigili è partita una diffida all'Atm, nella quale si chiede di «ripristinare la legittimità dei comportamenti».

Dopo le polemiche sulla destinazione di un patrimonio culturale

La biblioteca di Massimo Mila

Lettera aperta della vedova Anna Giubertoni

Anna Giubertoni, vedova di Massimo Mila, ha inviato al giornale questa lettera aperta sulla destinazione della biblioteca lasciata dal musicologo.

«Da recenti dichiarazioni dell'assessore alla Cultura e vicesindaco di Torino apprendo con vivo piacere lo stato di perfetta salute delle biblioteche della nostra città. Migliaia e migliaia di dischi e di libri ottimamente conservati. Tant'è che non si vede il motivo dei doppioni.

Non è questo che voglio per la biblioteca di Massimo Mila. Ma ovviamente ciascuno è libero di pensare come vuole e chi opta per una donazione farà bene a donare libri o spartiti appartenuti al Maestro e anche prelevati con molta accortezza dalla biblioteca di Mila il giorno dopo i funerali.

Voglio anche precisare che non c'è alcun lascito di Mila a enti pubblici né alcuna indicazione in proposito. Magari qualche perplessità l'avrà anche lui. Il resto è noto che Mila nella sua vita non si era fatto tanti soldi e forse, volendo lasciare qualcosa alla sua vedova, non gli dispiacerebbe veder pagare il giusto prezzo i suoi libri che oltre a costituire un rilevante fatto culturale valgono anche denaro.

Cosa di cui ben consapevoli gli enti e le case che hanno fatto in tal senso consistenti proposte. Ciò nel preciso spirito di Mila il quale aveva avuto modo di esprimere sua personalissima formulazione del giudizio estetico: il miglior giudizio è quello del miliardario che nell'atto di staccare un assegno per acquistare un Picasso raggiunge la perfetta sintesi di pensiero e azione.

Poiché Massimo Mila profondamente Torino credo che il modo migliore per ricordarne il nome e rendere così un prezioso tributo alla città, possa essere esclusivamente quello di creare una fondazione Massimo Mila - Città di Torino, che acquisisca il fondo nella sua interezza e possa diventare un'occasione di ulteriore crescita della città dal punto di vista musicale e culturale in senso lato.

Potrebbe essere l'occasione per Torino di diventare sede di un incontro biennale della più qualificata critica musicale europea che, nel nome di Mila, attribuirebbe alla nostra città un credito di livello internazionale.

Questo significa progettare con ambizione. Tutto il resto è ordinaria - e mediocre - amministrazione della cultura che solo menti modeste ma abituate a sperperare il bene pubblico possono programmare».

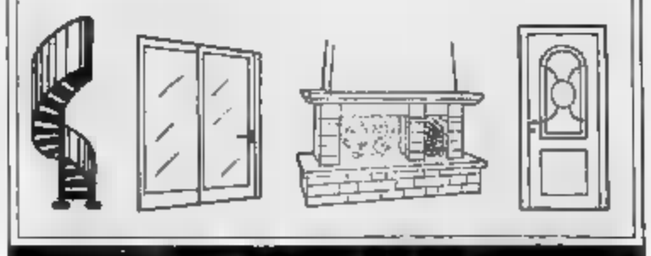
Anna Mila Giubertoni

COMMERCIALISTA
ECCO L'APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
DAL : AL:
19 2
TUTTI I GIORNI
Dalle 9.00 alle 12.00 dalle 14.00 alle 18.00
PRESSO:
OSRA SISTEMI srl
di Druento 280 - (TO)
tel. 011 - 42431
Ti aspettiamo per presentarti SISPAC, *la proposta OSRA in ambiente Unix per la soluzione integrata delle diverse attivita' dello Studio Professionale (Contabilita', Bilanci, Cespiti, Redditi, Gestione Studio, ecc...), oggi, per migliorare ancora di piu' la qualita' del Tuo lavoro, sul nuovo sistema OLIVETTI LSX 5010*
VIENI A CONOSCERLI
OSRA SISTEMI srl

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
per la sistemazione propri uffici, è interessato alla **locazione** o all'**acquisto di un** a **porzione** sita in **Torino**, zona **Porta** - i seguenti requisiti:
1) posizione ben servita da mezzi pubblici;
2) **superficie di circa** mq 800 di cui 100 per **archivi**;
3) dislocato prevalentemente al piano terreno;
4) collegamenti interni indipendenti;
5) accessi autonomi.
Le offerte, corredate da planimetrie aggiornate e dalla richiesta economica, devono contenere le seguenti informazioni:
- Anno di costruzione, categoria catastale, licenza di concessione edilizia e/o sanatoria ex legge 47/1985, requisiti di legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., USL, etc.), portata dei solai degli uffici e degli archivi, caratteristiche delle e dotazione di impianti.
Le offerte dovranno pervenire entro giorni dalla data presente pubblicazione a:
INPS - Sede di TORINO - XX 34 - TORINO

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 10123 Torino - 54.53.38/557.53.41
Corsi intensivi 30 e 60
Iscrizioni immediate

Cucco IL RISTORANTE CUCCO
Inaugura il
DEHORS ESTIVO
per le vostre cene all'aperto
Vasto antipasti, primi e piatti a scelta, carrello di dolci.
a L. 35.000 *(bevande escluse)*
Ristorante CUCCO - C.so Casale - Torino - Tel. 83.04.16

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE APERTO IL SABATO.

Leg Idea Casa
Via 179 - Torinese
Tel. 011/4702603-Fax

Sono molto buone, nonostante l'effetto-Haven, le prospettive turistiche

La città delle palme pronta all'estate

Un piano di ammodernamento per il porto, che avrà nuovi pontili. Un calendario di manifestazioni grazie ai commercianti. Attesi, fra i «big», Gigi Sabani, Nino Frassica, Enzo Braschi, Giucas Casella

Il porticciolo turistico di Bordighera ha ottenuto la «bandiera blu» della Cee

BORDIGHERA. La stagione non è iniziata nel migliore dei modi, caratterizzata dal divieto di balneazione che interessa cinque stabilimenti. I gestori delle spiagge precisano che i cartelli sono dovuti all'acqua torbida a causa della terra smossa per i lavori di rinforzo del litorale ma non nascondono la rabbia. «Abbiamo scampato l'onda anomala e rischiamo di compromettere la nostra immagine per inconvenienti che si potevano prevenire».

L'estate '91 è cittadina, in ogni caso, non sembra completamente compromessa. Quanti lavorano in turismo e nei settori collegati, sono pronti a scommettere che la stagione sarà di tutto esaurito.

Una conferma viene dall'Azienda di Soggiorno: in questi giorni il telefono dell'ufficio di via Roberto Squilla in continuazione. Interurbane da tutta Italia, e dall'estero per sapere se negli alberghi ci sono disponibilità per le prossime settimane.

Un'ondata di turisti concentrata soprattutto nel periodo che va dal 15 luglio a Ferragosto. Alberghi già quasi al completo che hanno il tutto esaurito. Anche le residenze estive registrano un pienone per il mese-clou dell'estate.

Molte prenotazioni risalgono al ponte di Pasqua: è il caso soprattutto di chi ha deciso di affittare un alloggio. Famiglie con bambini, pronte a spendere fino a tre milioni per un mese a Bordighera.

La città delle palme, nonostante i problemi, non sembra accusare segnali di crisi e continua ad attirare turisti desiderosi di una vacanza tranquilla, nella città della Riviera preferita dagli anziani.

Quest'anno la Perla ha riconosciuto il mare della cittadina degno della bandiera blu, «medaglia» che è stata assegnata al porto turistico. Sulle banchine di Bordighera per la prima volta sventolerà il prestigioso vessillo. E il Comune ha deciso un piano di ulteriore ammodernamento: saranno spesi 110 milioni per la sostituzione di alcuni pontili e la realizzazione di un contenitore di olii esausti da mille litri, spiegato il responsabile del porto, Gianmarco Brenna: «I quattro pontili galleggianti erano stati sistemati più di quindici anni fa. Il progetto prevede la sostituzione di tre. Per rendere l'aspetto del porto più gradevole e nello stesso tempo ricavare spazi per le manovre dei natanti, saranno rimosse le vecchie barche abbandonate sulle banchine». Si provvederà anche alla sistemazione dei giardini, con nuove piante e i muri saranno ricoperti di murales dai colori vivaci. Un nodo che si trascina da tempo riguarda l'assegnazione dei nuovi posti barca. Le domande sono già circa 150.

Per i turisti i commercianti hanno allestito un calendario di manifestazioni. L'appuntamento più importante è quello della seconda domenica di agosto. Un grande mercatino dell'usato in vendita a prezzi molto bassi: giunta alla decima edizione la «Giornata commerciale del ribasso» si terrà l'11 agosto. I commercianti della Via Aurelia esporranno sulla via Aurelia, che diventerà per l'occasione isola pedonale, merce di ogni tipo a prezzi stracciati. L'associazione commercianti, in collaborazione con l'assessorato al Turismo, ha voluto arricchire questo appuntamento e per ringraziare e salutare i turisti, il giorno successivo al grande mercato all'aperto, nei giardini Lowe si esibirà Gigi Sabani. Dal palco di via Vittorio Veneto si potrà assistere allo spettacolo a prezzo popolare. Sabani non sarà l'unica «stella» nell'estate di Bordighera. C'è un altro ospite dell'ultima stagione Rai, «Scommettiamo che...?» arriverà Nino Frassica, atteso a Bordighera il 9 luglio. Il comico, accompagnato dalla moglie Daniela Conti e dagli «Veri Ricchi e Poveri», riproporrà la battuta che lo hanno reso celebre. Sul palco dei giardini si esibiranno anche altri personaggi presi in prestito dagli studi televisivi: il 14 agosto toccherà a Enzo Braschi e Giucas Casella, in un'accoppiata inconsueta di cabaret e magia. Lo show «compenserà» degnamente il tradizionale appuntamento di Ferragosto con i fuochi d'artificio, che quest'anno non è previsto. Tra gli appuntamenti più interessanti c'è il concerto di Biagio Antonacci. Stretto collaboratore di Dalla e Ron, il giovane cantautore è uno dei nuovi talenti della musica italiana che godono di maggior credito. La tappa del tour di Bordighera è prevista il 27 luglio. Il 13 luglio partirà la 44ª edizione del «Salone internazionale dell'Umorismo». Il tema a cui si ispirano le vignette è quest'anno «Europa '92. Una Babele, che strizza l'occhio all'Est e all'Ovest». L'esposizione proseguirà fino al 31 agosto. Bordighera non dimentica lo sport. Tra le manifestazioni da non perdere figura anche la «Rassegna internazionale di ginnastica ritmica e sportiva», proposta dall'assessore allo Sport Marco Farotto. Il 9 luglio, ai giardini Lowe, direttamente dalla Bulgaria, Bianka Panova si esibirà in evoluzioni con il cerchio, la palla, la fune, il nastro e le clavette. Faranno anche gruppi di danza moderna e ginnastica acrobatica e artistica. [d. b.]

NUOVA ESCORT PURA GIOIA DI GUIDARE!!

LA TROVI DAI F.LLI LANZO-GUERINO

● SERVIZIO
■ ESPOSIZIONE
■ VENDITA

Ford

Via Ferrara 8 - BORDIGHERA - Tel. 26.29.08

L'Lady C.B

COIFFEURE
ESTETICA

★ ★ ★

Piazza Garibaldi, 24
Tel. 26.25.98
BORDIGHERA

● ESTETICA DEL VISO E DEL CORPO
● PEDICURE CURATIVE
● PETTINATURE CLASSICHE E MODERNE

Si parla Inglese - Francese - Spagnolo

AGENZIA nike IMMOBILIARE

LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

V. VITTORIO EMANUELE 383 - BORDIGHERA
TEL. 26.66.57/8 ■ FAX 26.56.16

VLTIMO BOVTIQVE

VIA VITTORIO EMANUELE 111 - BORDIGHERA

PROPONE IN ESCLUSIVA
PER OGNI OCCASIONE

KARL LAGERFELD
PARIS

- Gai Mattiolo
- Gian Marco Venturi donna
- Giorgio Grati
- Gian Franco Ferre Forma O
- Versatile di Versace
- Istante
- Valentino
- Y.S.L.

Inoltre per l'uomo:
- D'Avenza
- Gian Marco Venturi uomo
- Valentino
- Ungaro
- Francesco Smalto
- Marco Azzali
- Henry Cotton's
- Le camicie di Attilio Vaccari

VIA ROMA 7
TEL. 35.26.69
VENTIMIGLIA

ASSORTIMENTO DI ABITI PER LA SPOSA
PER LO SPOSO

lorenzo riva

Gioiello by DELSA

ESCLUSIVISTA DI
ER

LORI

BIANCO & COMPANY

BLACK DIAMOND

CM CREAZIONI

Aimée

E LE MIGLIORI FIRME PER
CERIMONIA - COMUNIONE

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 18 Giugno 1991 n. 50
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
per porte e finestre
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

«STAMPA IN» ARRIVA NEL CUORE DI SANREMO

Cominciano gli omaggi per gli abitanti del centro storico. Le prime vie ad essere interessate dalla distribuzione gratuita a domicilio del giornale sono: via Roma, via Bixio, via Volturno, via Gaudio, via Asquasciati e le piazze Sardi e Bresca. Già questa mattina, gli «In Boys», i ragazzi addetti alle consegne, lasceranno davanti alla vostra porta di casa un copia de «La Stampa» omaggio, e così per tre mattine consecutive. Il terzo giorno, verso sera, passeranno le «hostess dell'informazione», le ragazze che vi daranno tutte le informazioni su «Stampa In» e che sono incaricate di raccogliere le adesioni. «Stampa In» è principalmente informazione ma anche il piacere e la comodità di ricevere il giornale la mattina presto, sulla porta di casa, pagandolo allo stesso prezzo di quello comperato all'edicola. Chi non avesse ricevuto il giornale o la visita delle hostess può comunque, per informazioni, mettersi in contatto con gli uffici di via Padre Semeria, ogni visita sarà gradita. E' anche possibile mettersi in contatto telefonicamente con gli impiegati di «Stampa In»: il numero di telefono è il 61333.

A PAGINA 41

Il caso Festival

Il marchese sceglie il silenzio

Antonio Gerini, avvalendosi di sua facoltà, fa sapere che domani non risponderà ai giudici. Oggi è il turno di Fassola

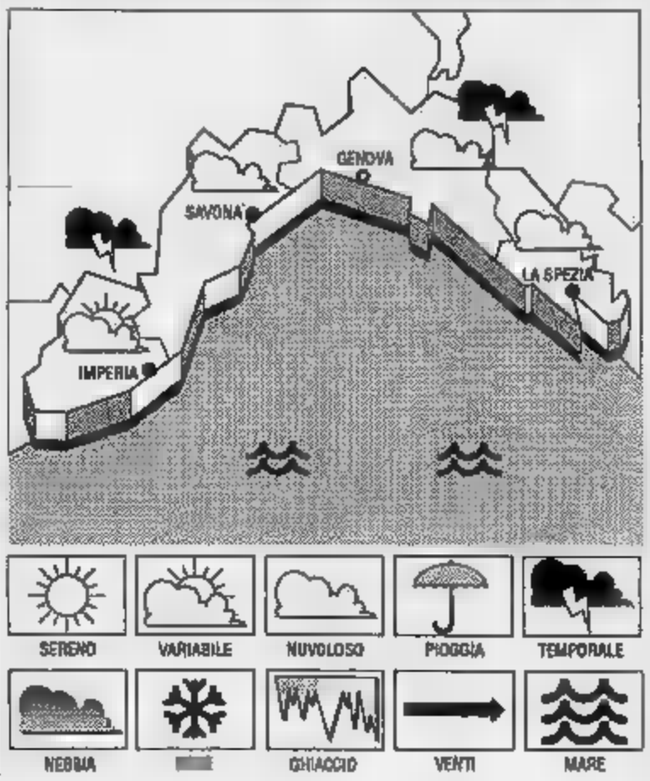
A PAGINA 42

In prefettura

Un vertice contro la mafia dei fiori

Dopo l'ennesimo attentato a Camporosso, il sedicesimo in provincia, cresce la preoccupazione tra i coltivatori.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. Ampie schiarite con possibilità di e localizzati temporali nelle ore pomeridiane a ridosso dei rilievi, temperature importanti variazioni, vento moderato, mare mosso.

DI IERI. Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 25-30 km/h giornata, mosso, irregolarmente nuvoloso (pioggia mm. 3 lungo la costa), pressione barometrica 1007 mb (tendenza segnalata stazionaria).

	max	min
Genova	22	17
Savona		17
Imperia		20

UN FA A IMPERIA
Max: 24; : 10. Temperatura del mare

Il sorge 5,45 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si leva alle 12,49 e cala alle 0,17 (fase crescente).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mussio di Portofino.

Le cariche ufficializzate ieri pomeriggio dalla Regione

I nuovi vertici delle Usl

Previsioni confermate: Mauro Borsò, dc, sarà il responsabile di Sanremo
A Ventimiglia il psi Adolfo Ravani. Pasquale Armenise, dc, guiderà Imperia

IMPERIA. Nessuna sorpresa per la nomina dei manager che guideranno la sanità imperiese. Dopo lungo travaglio, ieri pomeriggio la Regione ha finalmente ufficializzato i nomi, avallando le scelte compiute in provincia sull'asse politico preferenziale dc-psi.

Il responso era obbligato, visto che per le poltrone delle tre Usl dell'arco provinciale era stata presentata la stessa terna di candidati, una decisione che aveva suscitato l'indignata reazione di indipendenti di sinistra, esponenti di pds e pri, che avevano parlato di «bassa spartizione del potere», chiedendo (invano) l'intervento degli amministratori regionali.

Confermate anche le previsioni sulla destinazioni dei soliti tre candidati: il dott. Mauro Borsò, anni, ex economo dell'ospedale di Costarainera, ora in pensione, iscritto alla dc, è stato nominato commissario dell'Usl n.2 il dott. Pasquale Armenise, 66 anni, già vicesegretario della Provincia, anch'egli collocato a riposo, di area democristiana, sarà al vertice dell'Usl n.3 imperiese; l'ing. Adolfo Ravani, anni, ex vicepresidente della Riviera Trasporti, alto dirigente della sede di Imperia dell'Istituto autonomo popolari, con tessera del psi, guiderà l'Usl n.1 ventimigliese.

Percepiranno stipendio pari a quattro volte quello degli attuali presidenti dei comitati gestioni (organismi soppiantati dai comitati dei garanti). In pratica, un emolumento mensile di circa 4 milioni e mila lire (poco più di 3 milioni netti).

Intanto, a Sanremo, è nato un nuovo caso: il prof. Alessandro Grappiolo, consigliere comunale, ha chiesto alla Procura della Repubblica di intervenire sul comportamento del vicesindaco Carlo Conti e del segretario cittadino del psi Francesco Prevosto «perchè avrebbero dichiarato il falso sostenendo che la sua uscita dal partito era da ricollegare a una mancata candidatura per il ruolo di manager delle Usl».

A PAGINA 41

Nominati ieri a Genova i nuovi commissari delle Usl. Per i tre posti della provincia di Imperia era già tutto deciso. Mauro Borsò (sopra), Adolfo Ravani (in alto a destra) e Pasquale Armenise.

Happening «rave» sulla discarica di Imperia

Droga alla festa

Undici giovani segnalati, sequestrata anche ecstasy
Proteste degli abitanti per il rumore. I controlli

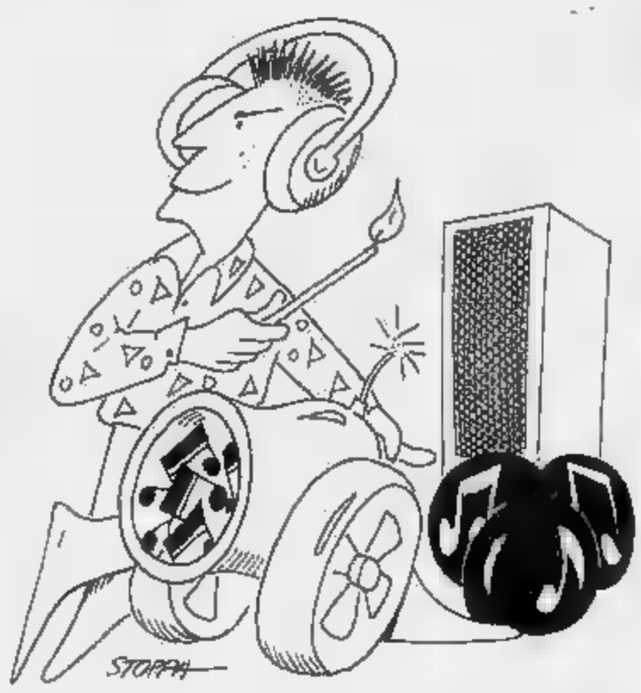
IMPERIA. Si chiamava «discarica party», ma è ribattezzato «droga party». Durante la festa rave dell'altra notte, che si è tenuta nel campo da calcio di San Lazzaro, polizia e carabinieri hanno segnalato undici giovani, trovati in possesso di sostanze stupefacenti (nell'occasione, ha fatto la sua comparsa ufficiale a Imperia anche l'ecstasy).

Numerose le proteste degli abitanti del quartiere, che hanno trascorso la notte in bianco a causa della musica alto volume, diffusa dalle casse acustiche, e del trambusto delle centinaia di autovetture giunte in gran numero anche altre località d'Italia.

C'è stato persino un incidente, che poteva avere conseguenze ben più gravi.

Nelle vicinanze, infatti, un'autovettura è andata a sbattere contro una moto. Una ragazza è stata ricoverata con gravi ferite al volto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

A PAGINA 40



Il medico di Imperia è accusato di avere abusato di una paziente durante una visita nel suo studio privato

Per il caso del ginecologo è l'ora della verità

Domani la sentenza al processo d'appello: in primo grado condannato a 5 anni

Domani la sentenza in Corte d'appello per il ginecologo di Imperia (m. laura)

IMPERIA. E' il giorno più lungo, per Armando Elena, 42 anni, il ginecologo di Imperia, accusato di aver abusato di paziente, durante una visita nel suo studio. Sulla vicenda, sta per scoccare l'ora della verità: il processo alla Corte d'appello di Genova riprende domani. La sentenza è attesa in giornata. In primo grado, il tribunale di Imperia aveva condannato il medico a 5 anni di carcere, e tre di interdizione dalla professione.

Sono d'ansia anche per la maestra d'asilo Maria Cristina Bertolino, la parte lesa: dimenticata la brutta esperienza di quel sabato (era il 16 maggio dell'87), e l'interminabile, umiliante serie di perizie alle quali si è dovuta sottoporre, si è sposata con il vigile urbano Giorgio Bongiovanni, e abita alla Marina di Porto Maurizio.

Da qualche mese, è madre di un bel maschietto, Davide. Della vicenda, non vuole più parlare. «Non ho nulla da dire. Devo pensare al bambino», ripete a tutti.

Il procedimento giudiziario, un caso che ha diviso l'opinione pubblica fra innocentisti e colpevolisti, arriva dunque all'epilogo. Dopo non più margini di dubbio, soltanto un eventuale alla Cassazione potrebbe riaprire la vertenza. Sono stati necessari oltre quattro anni di indagini, istruttorie, dibattimenti in aula, anche a porte chiuse, e analisi (per la prima volta in Italia, era stato introdotto anche il test del Dna) prima di giungere al verdetto definitivo.

Una causa durante la quale sono scesi in campo anche diversi principi del Foro. Il dottor Elena è affidato a Vittorio Caissotti di Chiusano, il vicepresidente della Juventus, Roberto Moroni, uno dei più noti penalisti di Sanremo, e Gianni Agnese di Imperia. Maria Cristina Bertolino è assistita dagli avvocati Ermínio Annoni di Imperia e Marina Acconci di Genova. Domattina (l'udienza inizia alle 9), interverrà l'avv. Chiusano, poi l'ultima arringa dell'avv. Acconci. Dopo le repliche, il presidente della Corte, Schiavo e i giudici si ritireranno in camera di consiglio.

Maria Cristina Bertolino, all'epoca illibata, ha dimostrato grande sicurezza nel denunciare l'accaduto: «Sono serena. Ho sempre detto la verità». Dalle sue parte, le femministe, che volevano costituirsi parte civile. Elena, che rischia anche la carriera (ma le sue clienti lo hanno difeso vivacemente), nega con ostinazione. In appello, è affiorata un'altra ipotesi: che, durante la visita, il ginecologo abbia compiuto una manovra impropria, tale da far perdere la verginità alla donna.

Stefano Delfino

Comune senza soldi

Diano annulla il cartellone dell'estate

DIANO MARINA. Dopo gli effetti dell'onda della Haven, ieri un'altra dura mazzata ha colpito il turismo dianese: per mancanza di adeguati finanziamenti l'assessore al Turismo Roberto Gaggero è stato costretto ad annullare l'intero calendario della manifestazione estive.

I turisti quest'anno dovranno fare a meno de «Il più bello d'Italia», del Festival delle fisarmoniche, della rassegna dell'operetta, delle sfilate, concerti, dei balletti, e dell'esibizione di alcuni cantanti di grido. Chiarisce lo stesso Gaggero: «Tutto è dipeso dai fondi turistici del casinò che non ci sono stati assegnati. Avevamo previsto un introito di circa 400 milioni ma non solo non sono mai arrivati, ma si parla di drastiche riduzioni. A questo punto l'amministrazione non può rischiare ed è costretta alla rinuncia». [a. b.]

Salvata una giovane

Un'overdose nei vicoli della Pigna

SANREMO. Ancora un'emergenza droga nella città vecchia, l'ennesimo allarme per i militi della Croce Rossa. Ieri pomeriggio, alle 14, una giovane donna, Emiliana Marchetti di anni, residente a Santo Stefano al Mare, è stata trasportata incosciente al pronto soccorso. Quasi scontata la diagnosi dei sanitari: overdose, provocata forse da una dose troppo «tagliata» che le avrebbe causato, pochi minuti dopo essersela iniettata, forte collasso.

La ragazza è stata per terra, priva di sensi, in vicolo Casarotta, uno dei più tristemente noti alle cronache cittadine come luogo abituale di ritrovo per i tossicodipendenti che frequentano la Pigna. Emiliana Marchetti, dopo essere stata sottoposta alle cure dei medici è stata dall'ospedale nella tarda serata di ieri. [g. ga.]

Sequestrata per la prima volta a Imperia la droga del sabato sera

Ecstasy alla festa rave

L'happening di spianata S. Lazzaro ha avuto successo ha suscitato proteste e polemiche
Undici giovani sono stati segnalati per detenzione di sostanze stupefacenti. I controlli

Sequestrate alcune pastiglie di ecstasy; undici giovani segnalati per detenzione di sostanze stupefacenti: la festa «rave» di Imperia ha costretto carabinieri e polizia a ore di superlavoro e ha lasciato uno strascico di polemiche in città.

Il campo di calcio di San Lazzaro, sul riempimento a mare, era gremito fino all'inverosimile, gli impianti acustici a tutto volume: per centinaia di giovani l'happening dell'altra notte è stato un appuntamento all'insegna della danza sfrenata, sulle note della «house e acid music» e, per alcuni, dello stordimento.

Gli abitanti dei dintorni hanno protestato: «Non si può dormire, fate smettere questo inferno»: questo il tono di decine e decine di telefonate giunte dopo la mezzanotte ai centralini di polizia e questura.

Si indaga anche su un incidente stradale accaduto all'alba, per verificare se esiste qualche collegamento con gli effetti della festa: un «A 112» è rimasta coinvolta in un incidente davanti alla Dogana. Erano le 5,50: la vettura, condotta da Manuela Marchisio, 18 anni, residente in via Nazionale, ha investito un ciclomotore guidato dal Enrico Arnaldi (21 anni, via Foce). Il peggio è stato la ragazza, ricoverata in al Santa Corona di Pietra Ligure per le ferite al volto riportate nell'impatto contro il parabrezza.

Intorno alle mezzanotte hanno cominciato a transitare lungo la superstrada Oneglia-Forte centinaia di auto, provenienti da Torino, Genova, Milano e persino da Rimini, capitale del divertimento. Nonostante l'invito alla pazienza, formulato dalle forze dell'ordine, impegnate a spiegare che il «meeting» era stato autorizzato dal Comune, la città ha gradito la maratona musicale che si è protratta fino alle 6 del mattino. Per la prima volta a Imperia sono state sequestrate alcune pastiglie di ecstasy, la droga proveniente dagli Usa e diffusa in alcune zone d'Italia e della Riviera (sequestri erano stati effettuati a Ospedaletti, Sanremo e Alassio). I carabinieri del reparto operativo, mischiati alla folla, hanno messo le mani su alcune di queste pastiglie. Le hanno trovate addosso a un ragazzo di 21 anni, M. B., deferito all'autorità giudiziaria.

Tra i segnalati alla prefettura, anche due sanremesi e un imperiese. I ragazzi giunti dalla città dei fiori hanno 18 e 24 anni; l'imperiese ha 30 e abita a P. Maurizio. In precedenza, la volante della polizia aveva fermato tre ragazzi di Savona, che sono stati trovati in possesso di hashish. Tra i partecipanti, pure volti conosciuti ai tutori dell'ordine, che hanno identificato personaggi legati al traffico di sostanze stupefacenti.

Sulla carta, la festa rave voleva essere un «happening» insolito, destinato a inaugurare una stagione estiva finora sotto tono. Poteva favorire l'aggregazione dei giovani, che nel capoluogo non dispongono di grosse opportunità per incontrarsi e divertirsi.

Dicono in Comune: «Forse la situazione ci è sfuggita di mano. Ci sembrave giusto riservare uno spazio ai giovanissimi, spesso sacrificati nelle programmazioni. E poi è difficile fare previsioni, dal momento che a Imperia è mai state presa un'iniziativa del genere». I numerosi interventi operati da polizia e carabinieri indicano comunque che il fenomeno droga sta diventando sempre meno controllabile. Come un'onda in piena, sta dilagando a vista d'occhio anche in una provincia fino a qualche tempo fa considerata «tranquilla».

Dall'inizio del '91, quasi duecento persone sono state segnalate alla prefettura per detenzione di stupefacenti e un'ottantina sono finite in carcere per spaccio.

Per richiamare l'attenzione generale sulla piaga della tossicodipendenza e del commercio illecito ad essa collegato, il prefetto, Giuseppe Piccolo, ricorda l'appuntamento di mercoledì 26, quando si celebrerà la giornata mondiale contro la diffusione della droga. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione un anno dopo l'entrata in vigore della nuova legge.

Sottolinea il prefetto: «Più che nel campo della repressione, la battaglia dev'essere condotta sul piano della prevenzione e deve impegnare le varie forme di organizzazione sociale a tutela della vita delle nuove generazioni».

Maurizio Vezzaro

Alla «Nazario Sauro» di Imperia trentasei ragazzi dovranno ripetere l'anno

Record di respinti alle medie

Al Classico 128 promossi su 202. Molte pagelle con la media dei voti superiore al sette
Domani mattina partono gli esami di maturità. Già consegnate le buste sigillate con i temi

IMPERIA. Sono iniziati ieri mattina in tutte le provincie, per gli scolari della quinta elementare e per gli studenti della terza media, gli esami di licenza. Sono circa 4 mila coloro che sono impegnati in quest'ultima fatica, che si concluderà entro la fine .

Intanto continua la processione degli studenti presso le sedi dei vari Istituti scolastici per prendere visione dei risultati finali. Alla Scuola media Nazario Sauro di via Gibelli ad Imperia su 410 frequentanti, dovranno ripetere l'anno. Una percentuale dell'8,78 per cento. Piuttosto elevata rispetto ai risultati che generalmente si conseguono nella scuola dell'obbligo. Singolare il risultato dello scrutinio delle classi terze: ben dodici alunni su 130 non sono stati ammessi all'esame di licenza. Il record negativo spetta alla terza sezione «F», dove su 22 alunni, uno si è ritirato e ben cinque sono stati giudicati non idonei a sostenere l'esame di licenza.

Istituto Tecnico Nautico e Istituto Tecnico Industriale hanno fatto registrare invece, il consueto andamento degli anni scorsi: una buona percentuale di promossi e altrettanti rimandati. Pochi i respinti.

Al Liceo classico 202 alunni delle quarte e quinte ginnasio e delle prime e seconde liceo, 128 sono rimasti promossi. La percentuale è del per cento. Ed ecco i più bravi. Nella 4ª sezione «A», Manuel Bossi e Raffaele Ranise hanno conseguito la media del 7,50. In 4ª «B» il migliore è Danilo Spanu (media 7,1), seguito da Giulia Riga, la media del sette. In 5ª «A» palma migliore spetta a Rinalda Benza (7,7) tallonata da Enrica Gallantuomo (7,2). In 5ª «B» ottimo il risultato di Germano Rollero che ha ottenuto la media dell'8,3. In 5ª «C» il migliore è stato Christian Gastaldi (7). In prima liceo «A» il più bravo risulta Marco Saguato (7,7), dopo di lui Barbara Bernabei (7,3). In prima «B» migliore della classe è Elisa Zunino (7,6). In 2ª «A» svetta su tutti Ilaria Dell'Amico (8), seguita da Dina Ghigliotto (7,7). Classe 2ª «B» la miglior media è di Alessandra Goriero con 8, dopo di lei il 7,4 di Tamara Lavezzi. In «C», la miglior classe dell'istituto per su 16 frequentanti solo rimandato di due materie, il leader è Luca Saguato (8) alle sue spalle Nicoletta Gandolfo (7,5). Al liceo «De Amicis» la percentuale più bassa di promossi spetta alla classe prima sezione B. Su 21 frequentanti i promossi sono soltanto 8 pari al 38%.

Terminata la panoramica sui risultati degli scrutini finali l'attenzione di tutti è rivolta all'appuntamento degli esami di maturità. Ieri mattina le commissioni hanno avuto la loro riunione preliminare. Immediatamente prima i presidi si sono recati presso gli uffici provveditorato agli studi, in viale Matteotti, dove hanno ritirato le buste sigillate dei compiti scritti. Subito dopo le stesse buste sono state consegnate alle forze dell'ordine per essere custodite sino a domani mattina.

[a. b.]

Per S. Giovanni

Parte oggi la festa di Oneglia

IMPERIA. Prende il via oggi la grande festa di San Giovanni, alla spianata Borgo Peri. La lunga «kermesse» dedicata al patrono di Oneglia s'inaugura stasera alle 21,30, la commedia dialettale «I manezzi pe majà 'na figgia», rappresentata dalla compagnia genovese del Circolo Cappello all'interno di Teatro tenda.

proseguirà domani, l'esibizione ballerini del club Imperia Danze e una fiaccolata che vedrà sfilare formazioni folkloristiche. Giovedì sera, si danzerà in compagnia dell'orchestra «I Novelli», e il giorno seguente sarà volta di cabaret fratelli Santonastaso.

Sabato, alle 22, è prevista la selezione provinciale del Concorso Fotomodella '91, mentre il 23 si esibiranno i Camaleonti, uno dei gruppi storici del beat italiano, che negli Anni 60 ha riscosso notevole.

Lunedì, in programma la tradizionale luminaria e mare e uno spettacolo pirotecnico.

[e.f.]

DROGA

Blitz al Metro, due accusati rimessi in libertà

Francesco Iacometti, del pub-paninoteca Metro, «accusato di detenzione (e non di cessione) di grammi 1,05 di polvere contenente il 18% circa di cloridrato di cocaina», e il cameriere Maurizio Milea, anch'egli di detenzione «di una modesta quantità di hashish», sono stati rimessi in libertà, mentre l'altro cameriere Giovanni Spera (detenzione hashish) è agli arresti domiciliari. Precisa quindi l'avv. Erminio Annoni, legale di Iacometti: «Non vi sono di associazione per delinquere, cessione o spaccio sostanze stupefacenti, detenzione eroina o altro. Non si è pertanto in presenza dell'avvenuta distruzione dell'80% del traffico stupefacenti, della fine ingloriosa del club, dell'infrazione di anello importante del traffico di droga».

Una soletta sui binari per nuovi posti

In periodo in cui si parla tanto di nuove aree di parcheggio per servire il centro di Oneglia non va dimenticata quella che si stende fra il cavalcavia via Don Abbo e l'inizio della galleria ferroviaria Capo Berta. Coprendo con una soletta l'area dei binari si otterrebbe uno spazio vitale servito, fra l'altro, da ben strade e capace accogliere decine auto. Una soluzione possibile e auspicabile soprattutto si considera che l'area si trova due passi dal centro. Nella foto: l'area dovrebbe potrebbe essere costruito il parcheggio.

ARRESTO

Prodotti contraffatti, bloccato un senegalese

I carabinieri di Diano hanno arrestato cittadino africano colpito da ordine di carcerazione emesso dalla Procura presso la pretura di Sanremo. Il senegalese Mor Gadiago, 39 anni, residente a Genova in via Balbi, deve scontare un mese di reclusione per vendita di prodotti contraffatti. Nelle settimane scorse, i carabinieri avevano denunciato, sempre per lo stesso reato, una settantina extracomunitari.

FURTO

Un'anziana derubata all'uscita della banca

Un'anziana imperiese è derubata di dieci milioni all'uscita Banca Popolare Novara, dove per prelevare parte dei risparmi. La donna, Giovanna C., anni, è stata avvicinata da uno sconosciuto che approfittato di un attimo di disattenzione per infilare la mano nella borsetta e sottrarre la mazzetta di banconote. L'uomo si è poi allontanato su una macchina di grossa cilindrata, a bordo della quale lo aspettava un complice.

INCIDENTE

Scontro due moto a Pieve, coniugi feriti

Scontro tra due moto lungo la statale 28. Nell'urto sono rimasti feriti il conducente di una Kawasaki e la moglie (illesi gli altri centauri, che viaggiavano in sella a una Suzuki 750). Ad la peggio stato Saverio Castrogiovanni, 28 anni, di Torino, che ha riportato la lussazione una spalla e la frattura del ginocchio sinistro (30 giorni di prognosi). La consorte, Ann Britt Edmolm, 32 anni, svedese, è rimasta leggermente ferita.

Torna a Santo Stefano la scuola estiva

Anche quest'anno, l'amministrazione comunale propone la scuola estiva «Estate insieme», per offrire un punto di riferimento sicuro ai figli di genitori lavoratori, nelle strutture scolastiche paese. Si prevede l'adesione di una settantina di famiglie. L'iniziativa, riservata a bambini e ragazzi in età compresa fra 3 e 14 anni, si svolgerà a luglio e agosto.

CONCORSO

Un posto da sottotenente nella di finanza

Scade il giugno il termine per presentare domanda di partecipazione al per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento delle Guardia di Finanza in servizio prima nomina. Per informazioni sufficiente rivolgersi al distretto militare comandi della Guardia di finanza.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Borgo* Moro, via Sant'Agata 1
Bordighera-Vallecrosia: *Gioo*, via Col Aprosio 462
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Scioti*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza 42
Maluzia, via tecchi
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma Taggia: *Zegoreo*, piazza Taggesi
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-200777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Teco: 35
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 5. 41444
Ventimiglia: 351175,

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 261025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61095 (8-12,30; 15-19); (da Diano Marina e San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp Bordighera 291035; distretto gilia 355735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279078
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo:
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia:

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 966333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina:
Dolceacqua: 206146
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 35204
Pigna:
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia:
Ventimiglia: 357259-351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

Imperia: 22683/22681
Bordighera:
Sanremo:
Ventimiglia: 357273

Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), dighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

17 GIUGNO

NATI. A Imperia: Serena Cordero, A Imperia: Plinio Pino (82 anni); Clementina Acquarone (90); Adriano Piana (60).

MATRIMONI. Imperia: Stefano Gastaldi Cristina Odasso; Mario Lo Iacono Katia Monegalli; Remo Badano con Floriana Pellegrino; Egidio Cipolla con Antonella Martelli; Mauro Varo con Cristina Cattet.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. I moduli per denuncia dell'imposta comunale per esercizio imprese, arti e professioni (Iciap) vengono distribuiti nell'atrio palazzo comunale Sanremo, in Cavalloni. Il termine ultimo per la presentazione dei documenti è fissato per il 30 giugno. Le tariffe sono invariate rispetto all'anno Intanto si susseguono gli appuntamenti: carattere amministrativo dedicate ai quartieri. Per quanto riguarda Sanremo, questa sera, con inizio alle 21, si riunisce il Consiglio della circoscrizione amministrativa n.6 (si tratta della zona che comprende il rione di Baragallo, uno più importanti della città dei fiori). I consiglieri si raduneranno nella sede di via Alighieri per esprimere un parere sulla bozza dello Statuto.

GLI APPUNTAMENTI

OPERETTA

Musica al centro anziani

Incontro con l'operetta al Centro anziani di Noaro a Bordighera. L'appuntamento prevede, dalle ore 16 in poi, una selezione dell'operetta del primo Novecento.

TURISMO

Gita in battello

Giro Golfo verso la Costa Azzurra. L'appuntamento è per oggi alle 10 a Porto per l'escursione a bordo della «Diana II». La gita, della durata circa due ore, prevede la navigazione sottocosta. I biglietti costano mila lire per gli adulti, 10 mila i ridotti.

Escursione Monte Sauveur

Sono ancora aperte le iscrizioni alla gita organizzata per il 30 giugno dalla del Club Alpini Italiano. Meta degli escursionisti il monte Sauveur (m. 2771), per una durata complessiva di sei ore e un dislivello di 900 metri. La sede del Cai, piazza Cassini è aperta questa sera per ricevere le adesioni di soci e appassionati dalle ore 21.15 in poi.

INAUGURAZIONE

Mostra all'Orangerie

Un'esposizione di grandi artisti contemporanei a Saint-Paul de Vence. L'appuntamento è per oggi alla galleria «de l'Orangerie» con le opere Cesar, Mendjiski, Picasso, Renoir, Sosno e Tobiasse. Le sale i dipinti sono aperte ogni giorno dalle 10 alle 22.

MOSTRA

Nepita a Ceriale

Da oggi, il giovane pittore tag- Antonio Nepita espone le sue opere alla galleria d'arte Cromantica di Ceriale. La mostra dedicata al promettente artista ponentino proseguirà fino al giugno.

Lingue e dattilografia

Iniziano i corsi estivi lingue straniere promossi dal British Institute di viale Matteotti 12, a Imperia. Insegnanti di madrelingua terranno lezioni di inglese, francese, tedesco Sono inoltre previsti corsi informatica dattilografia. Per informazioni, contattare 60718.

Il nido dell'aquila

Esce in questi giorni il nuovo della rivista nl d'aigura» (Il nido dell'aquila), rivista dedicata alla cultura brigasca che si è sviluppata in un'area compresa tra Liguria, Piemonte e Francia. La pubblicazione s'interessa delle minoranze etnolinguistiche e viene recapitata soltanto agli abbonati, che aderiscono anche alla Vastera.

Diapositive sul Sahel

Continuano gli appuntamenti culturali al Centro polivalente di piazza del Duomo, a Porto Maurizio. Venerdì, alle 21,15, il club Amico Mondo organizzerà una proiezione diapositive sul Sahel, commentate da Eugenio Turri, che collabora con la rivista «Atlante».

Fassola e la convivente oggi si presenteranno regolarmente ai giudici

Gerini sceglie il silenzio

Il marchese fa sapere che domani non risponderà alle domande dei magistrati
L'avvocato: «E' la facoltà concessa dal nuovo codice». Feri resta in carcere

SANREMO. Antonio Gerini, dai giudici per le 16 di domani (il marchese è raggiunto da un'informazione di garanzia per concorso in corruzione) ha fatto sapere che non risponderà alle domande dei giudici. E' la principale novità sul fronte dell'inchiesta sul Festival che oggi prevede un altro appuntamento molto atteso: a partire dalle 16, infatti, è in calendario gli interrogatori dell'ex assessore al Turismo Pino Fassola e della sua compagna, Wanda Burali. Quest'ultima avrebbe incassato due libretti al portatore per 100 milioni, accesi da Adriano Aragozzini. La convocazione è firmata dai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri.

Fassola nei giorni scorsi era introvabile (qualcuno l'aveva visto allontanarsi da Sanremo) e l'ex assessore ha fatto sapere che oggi si presenterà regolarmente all'appuntamento con i magistrati.

Diversa, a quanto sembra, la linea che intende seguire Gerini. L'impresario teatrale e manager di cantanti, passato di colpo da grande accusato, ha fatto alcune anticipazioni. Il suo legale, l'avvocato Michele Gentiloni Silveri del foro di Roma, spiega: «Gerini si presenterà dai giudici per una forma di cortesia, ma si avvarrà della facoltà, che gli viene concessa dal nuovo codice di procedura penale, di non rispondere. Almeno in questa particolare fase dell'inchiesta».

Il legale, in tema di cortesia, chiederà ai due magistrati brevissimo rinvio dell'interrogatorio «per precedenti impegni professionali». Il legale appare fiducioso: «L'informazione di garanzia è uno strumento di protezione che consente all'indagato di rispondere alle domande dei giudici in presenza del difensore; certamente in condizioni migliori di quelle del testimone». «Ho comunicato alla dottoressa Nanni la mia intenzione di rispondere all'interrogatorio», ha detto Gerini in una breve intervista, manifestando il suo disappunto per l'informazione di garanzia (corruzione) ricevuta sabato. Ha aggiunto: «Finora ho fornito ai magistrati elementi utili per chiarire tutta questa storia e adesso, per tutta risposta, si scagliati contro di Anche per questo l'impresario artistico avrebbe scelto la strada del silenzio: «In questo momento penso che sia la soluzione migliore».

Silenzio e polemica: «E' tutta una manovra per salvare Aragozzini», accusa il marchese. Poi precisa: «Ai giudici hanno fatto trovare quello che hanno voluto».

Gerini in questi giorni è stato a Sanremo, ma non per discutere di Festival e tangenti. Si sono incontrato i legali del ristorante Baia Benjamin per transare una vertenza giudiziaria». Nessun contatto per il Festival? «Nessuno».

Gerini, nell'89, aveva prenotato assieme allo staff di Gigliola Cinquetti, la Baia Benjamin dove allestito il quartier generale della cantante. Poi al momento di pagare il conto (una trentina di milioni) erano sorte delle discussioni e nessuno aveva pagato. In questi giorni, a distanza di quasi tre anni, la vertenza è stata chiusa.

E Aragozzini? Ieri non a Roma. Il suo nome figura sulle informazioni di garanzia di Fassola e di Gerini e sull'ordine di custodia cautelare emesso dai giudici nei confronti di Guido Feri, il telefonista che ha registrato minuti di conversazioni compromettenti con esponenti del mondo dello spettacolo, amministratori locali e segretarie di ministri. Per il i giudici però, avrebbero aperto procedimenti penali nei confronti.

Feri, per ora, resta in carcere. Il suo legale, avvocato Silvio Dian, ha presentato un'istanza di libertà provvisoria al giudice Bracco. La decisione, prossimi giorni. Resta intanto domanda. Quella di Feri, rivolta al magistrato nel corso dell'ultimo breve interrogatorio: «Perchè, in questa storia, finora ho pagato solo io?».

Gian Piero Moretti
Michele

Antonio Gerini

FESTIVAL, I P I CANDIDATI

SANREMO. Sono due, per ora, i candidati ufficiali in corsa per organizzare il Festival 1992: la Publispei di Ravera e Bixio e la cordata Vitale-Ferrara. Non hanno presentato programma dettagliato del «loro» Festival; limitati inviare raccomandata all'assessorato al Turismo per candidarsi come organizzatori. In lizza anche la Oai di Adriano Aragozzini che, però, non ancora comunicato nulla di ufficiale. I termini per aperti e presto perverranno altre richieste: Girone, Radaelli, Salvetti, Catullo e altre.

La convenzione fra il Comune e la Rai prevede anche la possibilità che sia la struttura di viale Mazzini a organizzare direttamente il Festival, senza intermediari. «In questo caso guarderemmo occhio riguardo la candidatura», assicura l'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni.

Oggi a Palazzo Bellevue manca la serenità necessaria per affidare il Festival. La tangentistory ha creato un clima di sospetto che fa rivivere le tensioni dell'inverno di anni fa quando sindaco e assessori finirono in carcere per lo scandalo del casinò. Il Comune ha fatto slittare di un mese la scelta del futuro patron. Entro fine giugno il Consiglio comunale nominerà i quattro membri della Commissione paritetica (altri quattro indicherà la Rai); entro il 31 luglio si avrà l'investitura. Vitale-Ferrara? Ravera-Bixio? nuovamente Adriano Aragozzini? Per pronostico, in attesa delle decisioni che prenderanno i giudici.

[g. p. m.]

DALLA CITTA'

Oggi in agitazione aziende alimentari

Scioperano i lavoratori delle aziende alimentari della provincia Imperia per lo sblocco della vertenza del rinnovo contrattuale. L'astensione del lavoro è prevista per la giornata di oggi per l'intero turno di otto ore. I sindacati denunciano la situazione di conflitto verificatasi con la Federalimentari riguardo al lavoro straordinario e all'indennità di anzianità.

SOLIDARIETA'

Sta meglio il giovane operato in Inghilterra

Mario Maenza, il giovane sanremese afflitto dal morbo di Kron, è stato operato e già nei prossimi giorni dovrebbe far ritorno a casa. Il ragazzo è stato sottoposto a un delicato intervento da parte dei medici dell'ospedale «Saint Londra. Ma ha bisogno dicure e la famiglia ha soldi a sufficienza. Chi volesse una mano al ragazzo può fare sul c/c della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia 17164/80 intestato al Comitato pro-Mario Maenza

Da ieri via Lamarmora chiusa al traffico

Chiusa al traffico da ieri mattina, a tempo indeterminato, via Lamarmora, a San Martino. Il provvedimento si è reso necessario a causa dei lavori di messa delle tubazioni che permetteranno l'uso del gas metano nelle abitazioni della zona.

Concluso seminario diritti umanitari

Concluso a villa Nobel il V Seminario regionale diritto umanitario. Durante le giornate di studio, organizzate dalla Cri Sanremo, sono stati trattati temi fra cui quello tutela dei diritti del bambino con un particolare riferimento alla nuova convenzione Nazioni Unite.

INIZIATIVA

Un Taggia per vincere la droga

Un concerto di «Musica Controcorrente». E' un'iniziativa dell'associazione contro la tossicodipendenza l'emarginazione «Il Nostro» di Taggia. La serata è in programma per il 22 di giugno, nella zona della darsena, e vi prenderà parte anche gruppo «Gioventù Nuova». Il ricavato sarà utilizzato per lo svolgimento attività dall'associazione.

Viaggio nei quartieri del centro di Sanremo: si cercano soluzioni per vincere l'emergenza traffico

«Un'isola pedonale in corso Matteotti»

Un progetto della Circoscrizione per allentare l'assedio delle auto

Via Roma invasa dalle auto: un progetto per creare una nuova isola pedonale

«Non ne possiamo più». La protesta arriva da commercianti, abitanti e cittadini che ogni giorno sono in lotta con il caotico traffico delle vie centro. Viabilità: un vero dramma per Sanremo, un problema cui si deve trovare soluzione a breve termine.

Un carico impressionante di automobili, furgoni, autoarticolati e in più tanti motorini, ai quali è stato vietato il transito in corso Matteotti. Via Roma è diventata così l'unica strada di scorrimento a doppio senso di marcia della città dei fiori.

«La situazione si fa ogni giorno più problematica - dice la signora Ivana Forte del bar Centrale, all'angolo con Gaudio -. Macchine parcheggiate in seconda fila, filobus, pullman. Il traffico è un grosso problema per il quale ancora non si trovate soluzioni. Ma ci deve essere un'alternativa al passaggio per via Roma».

A questo hanno pensato, con un progetto ben strutturato, gli amministratori della circoscrizione 5 (del centro storico), sia l'assessore alla Polizia ministrativa, Aldo Beggiolli. I progetti sono simili ci sono problemi sui tempi di realizza «Si tratta riuscire a rotazione nel traffico con l'istituzione della doppia a in via Bixio - dicono dal Consiglio di quartiere presidente Angelo Massacano, dc, e il suo vice, Amerigo Fontanelli, pri -. Sarebbero sacrificati e sessantina di posti macchina, ma la situazione cambierebbe. I lavori potrebbero cominciare anche domani».

In Comune, però, c'è la convinzione che un provvedimento bbe ulteriori complicazioni: «L'ideale aspettare che terminati i lavori per i parcheggi del centro, quelli in Colombo, via Volta ed ex-mercato fiori. Allora, non ci saranno più impedimenti e sarà possibile anche una rivoluzione nella viabilità del . Il progetto è semplice e la volontà . Se le andranno come previsto, tutto potrà già essere pronto per la prossima stagione turistica.

Queste novità renderanno poi finalmente realizzabile un sogno che da tanto tempo i sanremesi coltivano: la pedonalizzazione di corso Matteotti, la strada degli acquisti e passeggio serale. Intanto, le auto continuano a mentre i clacson in via Roma come in via Bixio. Una snervante colonna sonora che accompagnerà Sanremo per tutta l'estate?

[g. ga.]

FIORI, VENDUTE DUEMILA

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 17-6-'91]

FIORE	QUALITA'			PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Chamade	extra	10.000	800	700
Rosa	Red Success		10.000	600	500
Rosa	Dallas p. a.	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Cocktail	extra	10.000		600
Rosa	Royal Red	extra	10.000	800	600
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Koba	extra	15.000	1.000	800
Rosa	Susan	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Sonia	extra	5.000	600	500
Rosa	Mercedes	extra	15.000	400	350
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	100.000	200	100
Agaphantus	Azzurro	extra	10.000	2.200	2.000
Calendula	Officinalis	prima	15.000	120	100
Gladiolo	-	extra	2.500	500	500
Bocca leone	-	prima	30.000	700	400
Iris	Giallo	prima	10.000	400	300
Statice	Sinuata	extra	130.000	200	150
Fiordaliso	-	prima	5.000	120	100
Ageratum	Mexicanum	extra	5.000	100	80
Gerbera	-	prima	110.000	300	
Crisantemi	Multicolori	prima	50.000	500	
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	27.000	2.000	1.000
Iris	Azzurro	prima	5.000	300	
Strelizia	Reginae	extra	4.000	1.500	1.300
Iris	Blu	prima	5.000	350	300
Delphinium	-	extra	5.000	1.000	800
Calla	Aethiopica	extra	7.500	700	600
Gypsofila	-	prima	kg. 2.100	6.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus		prima	kg. 450	6.	5.500 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.050	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.980
— Fatturato contrattazioni di ieri L. 734.875.000

Commento: — Discreta affluenza di merce
— Vendita lenta
— Prezzi stazionari

Lo affermano molti coltivatori dopo l'ennesimo attentato a Camporosso

«La mafia dei fiori esiste»

Convocato un vertice in prefettura. Le forze dell'ordine cercano di mettere a punto una strategia contro gli episodi incendiari. Sedici attentati in provincia dall'inizio dell'anno

CAMPOROSSO. L'estremo Ponente ha paura. Conta gli attentati, le esplosioni tra le serre e i camion-frigo: sedici, dall'inizio dell'anno, l'ultimo nella notte di sabato. E cinque incendi dolosi nella sola Camporosso. E' racket? Qualcuno esce allo scoperto, risponde sì.

«L'Anonima-estorsioni esiste davvero. La rabbia è a un punto critico, negli ambienti delle aziende floricole», rispondono dalla ditta Panetto di Camporosso. Altri parlano di «mafia dei fiori», di guerra per il controllo del mercato. Intanto il fenomeno si va estendendo come un cancro, resta nascosto, alimenta una tensione sempre più incandescente. Ora fa scattare l'emergenza anche in prefettura, con la convocazione urgente di sindaci e forze dell'ordine.

Sono trascorsi solo quattro giorni dall'inferno di fumo e fiamme divampato tra i capannoni di eternit e le barche in vetroresina della «Meromare», in località Braie. Ormai è certo: il fuoco è partito dalle celle-frigorifero di un'azienda floricola vicina. La «Nordflora», che aveva già subito un attentato pochi giorni prima.

Le fiamme si sono estese in pochi istanti anche a un magazzino di concimi e a un'officina nautica. I danni ammontano a più di un miliardo. Dalla serre, affiora una domanda. Cosa sta accadendo tra le fasce coltivate a rose?

Risponde il dottor Aldo Rossi, sindaco di Camporosso, eletto da un anno nella lista degli indipendenti di sinistra: «Sono preoccupato. Molto preoccupato. Ormai da queste parti si vive più tranquilli. Se due anni fa nel mirino dei criminali c'erano le concessionarie d'auto, adesso sono le aziende floricole a saltare in aria. Nessuno mi ha confidato tentativi di estorsione, nessuno parla, tutti hanno paura. Ma non me la sento di escludere che si tratti di racket. In ogni caso, si tratta di un fenomeno molto più vasto della sola Camporosso».

Un'immagine dell'attentato in via Braie. Preoccupati i sindaci di Camporosso, Aldo Rossi (sopra) e di Vallecrosia, Franco Biancheri. foto astra

Alle 10 di oggi, vertice in prefettura. Ci sarà Franco Biancheri, democristiano, da tre anni sindaco di Vallecrosia. Ha già qualcosa di nuovo da dire in proposito: «Metterò a disposizione del prefetto tutti i vigili urbani di Vallecrosia per sondare il mondo dei floricoltori e dei commercianti, per capire cosa sta accadendo. La verità è che non siamo ancora in grado di affermare se si tratta di racket o no».

Ma finora si è fatto di fronte alla sequenza d'incendi dolosi? «I campanelli d'allarme non sono mancati, ma li ha presi sul serio. E' forse anche per questo se ci troviamo in una situazione di violenza, drogo emarginazione. Come un'isola infelice, tra la Costa Azzurra e Sanremo».

Esplosioni anonime. Attentati in crescendo e per stabilire se sia racket o delinquenza comune. Intanto, un floricoltore di Camporosso decide di parlare: «E' la guerra dei fiori». Non se la sente di rischiare, vuole restare anonimo. Ma continua: «C'è un'organizzazione che controlla piccoli e medi produttori. I grandi no: sono troppo potenti. L'obiettivo è quello di indirizzare le vendite della merce solo a certi commercianti e di imporre anche i prezzi. Chi non accetta, col f...

Se il mistero sulla sequenza impressionante d'incendi dolosi è rimasto finora inviolato, lo dovrebbe al fatto che la «mafia dei fiori» avrebbe già in larga parte il controllo del mercato floricolo della Riviera. Lo precisa il floricoltore in vena di rivelazioni: «Loro, i mandanti, non si sporcano le mani. Assoldano un genere tossicodipendenti all'oscuro di tutto». Tariffa per armare di bottiglia molotov la mano di un tossicomane: 80 mila lire, il costo di una dose d'eroina.

Ponente ligure, terra di nessuno? Terra di violenza e abbandono, secondo il sindaco di Vallecrosia. Franco Biancheri lo ripeterà anche oggi, davanti al prefetto Giuseppe Piccolo: «E' venuto il momento di potenziare le forze dell'ordine. Sei carabinieri per una città di settemila abitanti non bastano. E a Camporosso, le forze dell'ordine non ci sono neppure».

Michele Policino

NOTIZIE FLASH

INCHIESTA

I turisti piemontesi scelgono la Francia

I turisti italiani scelgono Mentone per le vacanze. Da un'indagine fatta oltre frontiera è risultato che molti piemontesi, lombardi e toscani preferiscono la Francia per le ferie. Non solo. Sono numerosi anche quanti optano per l'acquisto di una seconda casa propria a Mentone. Secondo le agenzie immobiliari francesi, gli italiani «sono ottimi clienti, puntuali e precisi. Vengono già con le idee chiare su dove e cosa acquistare». E' evidente che i costi in generale sono un po' più alti che in Italia; però c'è maggior scelta, vi- che l'edilizia nell'estremo Ponente è quasi ferma. Inoltre vengono offerti migliori servizi in ogni settore. I prezzi delle case variano sensibilmente fra la costa e l'immediato entroterra.

Un progetto per il parco Hanbury

La dottoressa Paola Profumo, direttrice dei giardini Hanbury, gestiti dall'Università di Genova, assieme alla dottoressa Gastaldo, visiterà in questa settimana i giardini della Costa Azzurra. Saranno presi contatti con i responsabili di Ville Thure ad Antibes, Park Phoenix a Nizza, il Jardin Exotique di Monaco, le Jardins Exotique Val Rameh di Mentone nonché le Jardin Botanico Les Cèdres di Saint Jean Cap Ferret. «In quest'ottica - ha sottolineato la Profumo - intendiamo dare il via ad una concrete e fattiva collaborazione internazionale, agli attestati di plauso che continuiamo a ricevere anche de oltre frontiera per i giardini Hanbury rifiorendo».

ARTE

Dipinti antichi allo Sporting d'Hiver

Allo Sporting d'Hiver, per giovedì, è prevista l'esposizione di dipinti antichi della collezione Fejriague. Saranno poi messi all'asta sabato dalla Sotheby's di Monaco. Un appuntamento da non perdere per l'importanza dei pezzi in gara. Sabato e domenica poi sarà la volta dei mobili antichi.

POLIZIA

Bloccata quattro nomadi con refurtiva da scasso

La polizia di Ventimiglia ha intercettato un gruppo di quattro zingare minorenni, provenienti da nomadi di Staglieno di Genova. Erano in possesso di cacciaviti speciali per scasso. Hanno ammesso di essere intenzionate a mettere a segno furti in appartamento. Sono state allontanate con il foglio di via obbligatorio, un provvedimento che la polizia adotta spesso in questi frangenti. Nel quadro della sorveglianza delle forze dell'ordine, la polizia ha denunciato a piede libero per ricettazione una coppia di coniugi jugoslavi che ha una roulotte a Tenda. I due avevano alcune autoradio di chiara provenienza furtiva. Adesso si cercherà di sapere da dove le autoradio sono state rubate anche per identificare, tra chi aveva sporto denuncia, i veri proprietari delle apparecchiature.

SCUOLA

A Bordighera le diapositive sulle isole

La Lipu di Bordighera ha organizzato, per domani sera alle 21,15, nella «Sala Rossa» del Palazzo del Parco, la seconda di proiezioni di diapositive sulle isole sconosciute, in particolare «Le isole della Frisia del Nord» e le isole delle Oere.

Per contrabbando

Parte oggi il processo a Zaza

MARSIGLIA. Da oggi Michele Zaza, 43 anni, considerato il capo della «Nuova famiglia», è l'imputato numero uno al processo che si svolge al Tribunale di Marsiglia. Insieme a lui altre 50 persone accusate di complicità e favoreggiamento per un vasto traffico di sigarette tra Italia, Svizzera, Belgio e Spagna via Marsiglia. L'inchiesta risale all'ottobre del 1988 quando i doganieri francesi intercettarono, vicino ad Arles, un che trasportava due container carichi di 1891 cartoni di sigarette per un valore di oltre 8 miliardi.

Michele Zaza era anche sospettato del tentativo di infiltrarsi in cordata che mirava a impadronirsi di alcuni casinò della Costa Azzurra. [a. m.]

Sotto la «Canarda» sostò Napoleone: un piano del Rotary

Trenta milioni per la torre

In pericolo uno dei simboli di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. In attesa dei grandi progetti di recupero e valorizzazione, di cui si parla ormai da anni, soprattutto in occasione delle elezioni, il centro storico di Ventimiglia, secondo in Liguria per importanza, rischia un definitivo declino. Gli unici segnali positivi vengono dai privati e dal volontariato. L'ultimo esempio riguarda porta Canarda.

Il Rotary Club Sanremo-Hanbury ha già raccolto oltre 7 milioni a favore del Fai (il Fondo ambiente italiano), delegazione di Imperia. finalizzati alla realizzazione del progetto di conservazione dell'antica medicevale. Il presidente del club, Renato De Santis, ha sempre sottolineato l'impegno per il recupero del centro storico di Ventimiglia.

Per la salvezza di porta Canarda è stato chiesto aiuto anche alla moda. Il Rotary ha organizzato una sfilata in un hotel di Sanremo: abiti in stile classico di una boutique di Ospedaletti, vivacizzati da gioielli di un'oreficeria sanremese. Gran finale con le pellicce di un centro moda di di Ventimiglia; persiani rovesciati, visoni, martoro e volpi. Tutte le ditte partecipanti al défilée hanno messo in palio un premio. La pelliccia è stata vinta da Emilia Quattrino, capodelegazione Fai, la quale ha subito all'asta la vincita. Così è cominciata la gara, conclusasi con l'offerta di 3 milioni e 600 mila lire da parte di Silvio Coppo, assessore al Bilancio di Ventimiglia. Ha spiegato: «Non potevo, come ventimigliese, non contribuire concretamente a un progetto che può essere l'inizio di una riqualificazione della nostra città».

Emilia Quattrino ha precisato: «E' stato un inserato. Con una sponsorizzazione così qualificata, contiamo, entro fine mese, di presentare ufficialmente il progetto che sarà illustrato dall'architetto Roberto Naso che lo ha realizzato con particolare cura. Abbiamo già preso contatti con il sindaco Ballestra».

Così porta Canarda, l'antica torre del 1300 a Ponente della città vecchia, che ha visto sostare alla sua ombra personaggi celebri come Napoleone e Machiavelli - solo per citarne alcuni -, tornerà ai suoi antichi splendori. Il costo previsto è di 30 milioni. [t. m.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa la Spettabile Clientela che dal 10 Giugno 1991 è operativa la Agenzia di Arma di Taggia, Via Aurelia 54

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

LETTERE AL GIORNALE

La lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Continua il divieto ma nessuno fa niente

Continua il divieto di balneazione sulla passeggiata a mare in prossimità dell'ex dispensario e alla foce del Roja. Ed è logico: gli scarichi fognari continuano ad essere sotto gli occhi di tutti, e chissà quanto tempo, così come l'odore nauseabondo. E' tanto parlato di risanamento igienico-sanitario, di depuratore costato miliardi. Ma, sino ad ora, non vi è stato alcun risultato. Ventimiglia rischia di essere abbandonata non solo dai turisti, ma anche dagli stessi residenti: la colpa è soltanto del Comune che amministra male.

M. V., Ventimiglia

La stazione di Porto è s... corr...

Prima di fare ancora ricorso ai ministeri mi rivolgo per l'ultima volta al Comune di Imperia e all'Amat, i due Enti che la stessa Regione mi ha indicato come unici responsabili della situazione. Mi riferisco alla mancata istituzione di un servizio di autobus che colleghi durante tutto l'anno, ma soprattutto in questa stagione turistica, la stazione ferroviaria di Porto Maurizio al resto della città. La stessa trascuratezza è registrata anche per quanto riguarda la segnaletica e l'illuminazione di tutta la attorno alla stazione. Rimango a disposizione per fornire alle autorità ogni migliore informazione che sia necessaria.

Cav. Maria Condio, Imperia

Ogni volta che piove scatta l'emergenza

Sono un lettore di Sanremo amante delle belle cose e della storia del Ponente. Molte volte il giornale ha parlato della grave situazione di disagio degli abitanti della città vecchia ma i problemi più urgenti, quelli che bisogna risolvere al più presto, riguardano la qualità della vita.

Ogni volta che piove, le acque di della Madonna della Costa confluiscono nel tombino di piazza San Costanzo e, da qui, nelle condutture che le portano a valle.

Queste tubazioni, in cui l'acqua passa con notevole pressione, risalgono però al 1400 e sono purtroppo danneggiate da anni di incuria e da crolli e smottamenti. Se le cose continueranno in questo modo giorno ci troveremo con la Pigna in piazza Colombo.

Lettera firmata
Sanremo

Più ristoranti per la Riviera

Rarità gastronomiche e alimentari. Il Ponente ligure è una vera cucina di golosità. Sono pensionato e, dopo anni di soggiorno in Riviera, mi sono innamorato della cucina ligure. La mia proposta è semplice: bisognerebbe favorire l'insediamento di locali, ristoranti, taverne, con menù rigorosamente tipico e con specialità «nostrane». Non dovrebbe essere troppo difficile e sarebbero posti sempre piacevoli da frequentare e di grande fascino per i turisti.

Archibaldo Mustacchi
Sanremo

Oggi Consiglio

L'Università decentrata a Bordighera

Il progetto della facoltà decentrata dell'Università di Bordighera approda questa sera in Consiglio comunale.

Nelle sedute delle assise, fissate alle 21 nella sala «Ex Esagono» e venerdì alle 21, presso la «Sala rossa», si tratterà che la possibilità di realizzare un centro per lo studio del Medio Evo e dell'Età Moderna a Bordighera.

Quello della Facoltà decentrata a Bordighera è una questione che avanti da molti anni. Con l'esame della proposta da parte del Consiglio comunale si potrebbe finalmente risolvere il problema.

All'ordine giorno anche i lavori di costruzione dei nuovi collettori dell'impianto di depurazione consortile, la concessione di diritto di superficie alla Croce R... e la proroga all'appalto servizio di refezione scolastica. [d. b.]

PRENOTANO A VALLECROSIA ALLOGGI IN COOPERATIVA
3/4 VANI - BOX
DOPPI SERVIZI
Eventuale giardino
riscaldamento autonomo
VISTA MARE
POSSIBILITA' MUTUO

IMMOBILIARE EMMEGI
VENDIAMO APPARTAMENTI
di varie grandezze
anche in costruzione
RUSTICI - VILLETTE
MURI NEGOZI
E MAGAZZINI

ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
O PER CONTO TERZI
APPARTAMENTI
di qualsiasi metratura
terreni edificabili
case indipendenti
villette
VALUTAZIONI GRATUITE

CORRADO FIRPI
ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI
- Centro esposizione
- Preventivi spese gratuiti
- Progettazioni eseguite da architetti e disegnatori di provata capacità
- Assistenza tecnica pre e post vendita

NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14 - SANREMO - Tel. 0184 571.534/5 - Fax 571.511

Lite a Finale tra moglie e marito. L'uomo arrestato per omicidio

«AIUTATEMI, L'HO UCCISA»

La vittima faceva la bidella in una scuola elementare I colleghi: «Sapevamo dei gravi contrasti fra i due»

FINALE L. Emilia Di Martino, 47 anni, bidella, residente a Finalborgo, è morta domenica sera, dopo una violenta lite con il marito, Mario de Biase, tecnico reumatologo, [illegible] anni. Per questo episodio l'uomo è [illegible] arrestato con l'accusa di omicidio preterintenzionale.

Il tragico fatto, quasi un giallo, è avvenuto nella cucina dell'abitazione dei due coniugi, al primo piano [illegible] civico, 3 di via Carducci, [illegible] traversa che collega via Brunenghi a via [illegible] a Finalborgo.

I litigi fra i due erano una cosa nota ai vicini di casa e anche ai carabinieri. Domenica sera è probabilmente avvenuto qualcosa [illegible] più grave. Il giudice Alberto Landolfi dopo aver ascoltato [illegible] notte l'uomo, ha [illegible] fermato l'arresto con l'accusa [illegible] omicidio preterintenzionale. Trattandosi di un fatto avvenuto [illegible] in flagranza [illegible] reato, [illegible] pochi giorni si sarà una prima udienza preliminare il tribunale a Savona.

Sarà [illegible] ogni probabilità l'autopsia, che potrebbe essere effettuata oggi presso l'obitorio del Santa Corona di Pietra Ligure, ha chiarire le cause del decesso. Due le ipotesi fatte, sino ad ora, dagli inquirenti: la donna potrebbe [illegible] caduta a terra, in seguito ad una spinta o un malore, battendo con violenza il capo, oppure Emilia De Martino potrebbe essere [illegible] colpita da un collasso che non le ha dato scampo.

Il grave episodio, che ha creato sconcerto in tutta Finale Ligure, è avvenuto alle 20 di sera. La donna era in casa. Aveva preparato cena per il marito, una pietanza [illegible] base [illegible] riso. Quando Mario de Martino è rientrato da pesca, una [illegible] passione, uno dei due figli, Nicola, [illegible] anni, studente di tecnico di radiologia, è uscito [illegible] casa. L'altro figlio, Franco 24 anni, dipendente della «Piaggio», [illegible] già fuori.

Al fatto non ci sono stati testimoni. I due coniugi hanno iniziato a litigare. Poco chiari i motivi dei ricorrenti contrasti. Forse alla base del difficile rapporto coniugale c'erano le gelosie [illegible] della donna. Il diverbio è probabilmente degenerato. Alcuni [illegible] vicini di casa hanno sentito le urla dell'uomo che chiedeva aiuto. Il grave fatto in quel momento era già successo. Il marito ha cercato di rianimare [illegible] la donna. In pochi minuti [illegible] arrivate 5 telefonate ai carabinieri di Finale Ligure, la caserma si trovano a poche centinaia di metri [illegible] via Carducci.

[illegible] voce di donna ha anche avvisato la Croce Bianca [illegible] Finalmarina. Raccontano i militi della pubblica assistenza: «Quando siamo arrivati sul posto era già tutto su[illegible]. La donna era a terra sul pavimento della cucina. Era bagnato, probabilmente il marito ha cer[illegible] [illegible] risvegliarla gettandole addosso dell'acqua. Quando siamo partiti per l'ospedale respirava ancora. Ma oramai [illegible] c'era più nulla da fare».

L'uomo ha raggiunto l'ospedale a bordo dell'autolettiga. Il [illegible] comportamento, non ha mai fatto [illegible] ad [illegible] fuga, confermerebbe la tesi che, comunque siano andate le cose, non c'era [illegible] lui [illegible] intenzione omicida nei confronti della moglie.

I carabinieri di Finale Ligure, il maresciallo Erminio Baghino e il brigadiere Salvatore Seu, hanno raggiunto l'ospedale poco dopo. L'uomo è stato riportato in caserma a Finale Ligure dove, nella notte, [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, [illegible] Savona, Alberto Landolfi lo ha interrogato. Nulla è trapelato [illegible] sul colloqui fra [illegible] giudice e l'accusato. Sembra comunque che De Biase abbia ripetuto più volte «aiutatemi, l'ho uccisa».

Il giudice ieri mattina ha ordinato l'esame necroscopico sul corpo della donna. Anche i [illegible] del pronto soccorso del Santo Corona hanno fatto una richiesta analoga. Sul corpo dalla donna ci sarebbero solo delle ecchimosi [illegible] gravi ferite esterne apparenti. Mario de Biase è stato trasferito ieri mattina nel carcere [illegible] Savona.

L'uomo è assistito dall'avvocato Clotilde Ferrari [illegible] Finale Ligure. Commenta: «E' evidente che in questa fase non po[illegible] dire cose che non sia già di dominio pubblico. Il mio assistito, anche se sconvolto e confuso, [illegible] risponde [illegible] tutte le domande del giudice Landolfi. Entro giovedì dovrebbe esserci la prima udienza preliminare [illegible] l'eventuale conferma dell'arresto o la concessione degli arresti domiciliari».

Conclude: «Il mio cliente, nella drammaticità di questo fatto, ha dimostrato di aver [illegible] cure la salute della moglie e di non avere avuto nessuna intenzione di farle [illegible] male. E' stato lui per primo [illegible] cercare di rianimarla e a chiedere [illegible] ai vicini. E' anche stato, immediatamente, in ospedale con l'autoambulanza».

Il condominio di via Carducci era semidisabitato domenica [illegible]. Molti vicini preferiscono non parlare. A fianco dei de Blase abitano la famiglia Bassanello-Morello. Dicono: «Quando siamo arrivati a casa, in serata, era già successo tutto. Domenica è il nostro giorno libero, ne approfittiamo per fare [illegible] gita. Spesso c'erano delle liti. Capitava di ascoltarle».

Alla porta della famiglia Giusce, [illegible] piano superiore [illegible] condominio, risponde un'anziana signora. Commenta: «Sono rincasata tardi [illegible] ho trovato l'autoambulanza [illegible] strada. Non riesco a crederere a questa tragedia. Non sono riuscita a chiudere occhio per tutta la notte».

Anche al bar di via Brunenghi, 171, all'angolo [illegible] via Carducci, domenica [illegible] c'è stato movimento. Dice il marito [illegible] titolare: «Ieri sera c'era mia moglie. Io stavo cenando sul retro. Abbiamo sentito delle grida d'aiuto e poi [illegible] sirene dell'autoambulanza. Subito non avevamo [illegible] capito [illegible] fosse realmente avvenuto. Anche se in modo riservato, [illegible] sotto, la gente del quartiere questa mattina (ieri, ndr) non parlava d'altro. Sono cose che impressionano [illegible] tutti».

Augusto Rembado

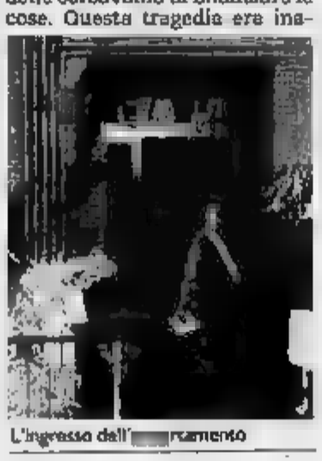
LA LUNGA STORIA DI [illegible]

FINALE L. Emilia De Martino, lavorava da anni al Circolo didattico [illegible] Finalborgo, come bidella. Proprio ieri mattina avrebbe dovuto prendere servizio nei locali [illegible] lungomare San Pietro dove la scuola elementare ha allestito la mostra del progetto «Alfa-Omega».

Dice la direttrice didattica, Anna Vetrone Vassallo: «Ho saputo telefonando in sede per sapere, da [illegible] collega, [illegible] tutto era in ordine. Chiedevo proprio del servizio alla mostra. Ho incontrato la bidella sabato mattina, tutto sembrava normale come sempre».

Le liti fra i coniugi [illegible] [illegible] state più volte segnalate ai carabinieri. Era stato il capofamiglia, in più occasioni, che si era rivolto al maresciallo Baghino. Il difficile rapporto coniugale, complicato dal fatto che [illegible] donna era da tempo tesa, ha avuto in passato riflessi sul lavoro.

La direttrice didattica analizza la situazione. Dice la professoressa Vassallo: «Non ci sono mai stati grossi problemi, cer[illegible] però la situazione [illegible] miliare della De Martino si è fatta sentire sull'organizzazione della scuola. Abbiamo sempre cercato di lasciare fuori certi argomenti in modo [illegible] non andare a intaccare il rapporto con gli alunni. [illegible] le altre bidelle cercavamo di bilanciare le cose. Questa tragedia era inaspettata [illegible] ha scosso tutti nel mondo della scuola».



L'ingresso dell'[illegible]ramento

Il marito, [illegible] uomo di bassa statura, «molto mite» secondo i vicini, lavora, come ausiliario, nel reparto [illegible] reumatologia al terzo piano dell'ospedale «Ruffini San Biagio» [illegible] Finale. La dottoressa Nicoletta Medina, reumatologa, commenta: «Sia[illegible] tutto sconvolti da qua[illegible] è successo. Sapevamo delle difficoltà familiari [illegible] dei [illegible] facili rapporti fra marito [illegible] moglie. L'uomo ne parlava ogni tanto [illegible] i colleghi e i medici. Posso dire che sul lavoro è veramente valido. Una brava persona che fa il suo dovere. Di fronte a cer[illegible] episodi sarebbe meglio tacere tutti».

I vicini di casa non parlano volentieri dei problemi insorti fra i coniugi [illegible] Biase culminati nella tragedia di domenica sera. Ieri mattina attorno a via Camillo Sbarbaro c'era una sorta [illegible] congiura del silenzio. La vita era quelli di tutti i giorni. Tutti conoscevano Emilia De Martino, ma in pochi vogliono parlare [illegible] quanto è accaduto. Una giovane donna [illegible] ferma davanti al portone del condominio.

Alla richiesta del cronista commenta: «Domenica [illegible] c'è stato un gran via vai [illegible] gente [illegible] carabinieri. Non possiamo dire di non aver sentito nulla. Qual[illegible] ha ascoltato il litigio [illegible] le richieste d'aiuto dell'uomo».

Anche i clienti del bar-tabaccheria di [illegible] Brunenghi [illegible] il discorso. Dicono: «L'uomo frequenta poco il bar, la donna si vedeva a fare la spesa». Franco de Biase, lavora presso le industre aereonautiche «Piaggio», il fratello minore frequenta un corso per tecnico [illegible] radiologia.

[a. r.]

La casa di Finalborgo dove è avvenuta l[illegible] fra la bidella e l'infermiera

Il lavoro dell'elicottero è stato reso estremamente difficile dalle pessime condizioni del tempo

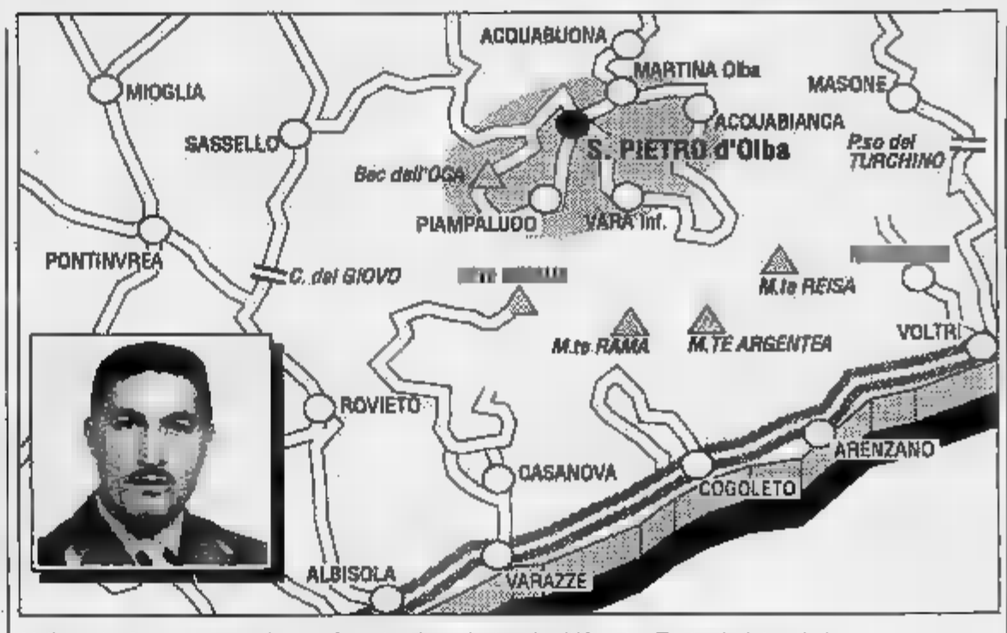
Da due giorni disperso nei boschi di Urbe

Un ex vigile urbano di 73 anni si è smarrito domenica pomeriggio a San Pietro. Mobilitati decine di carabinieri, vigili del fuoco, volontari e i cani delle unità cinofile di Torino. Questa [illegible] riprendono le battute

URBE. Vittorino Zunino, un pensionato di 73 anni abitante a San Pietro d'Olba in via Montà 20, si [illegible] allontanato domenica mattina dalla sua abitazione vestito con [illegible] tuta bordeaux [illegible] con [illegible] maglione blu sulle spalle per la solita, breve, passeggiata quotidiana [illegible] [illegible] ha più fatto ritorno a casa. Le ricerche effettuate da carabinieri, volontari e o dall'elicottero dei vigili del fuoco non hanno dato esito.

Alto un metro e novantacinque, spalle larghe, capelli [illegible] baffi bianchi, Vittorino è un ex vigile urbano che ha prestato per lungo tempo servizio a Savona. [illegible] [illegible] diabete e da qualche tempo gli capita [illegible] accusare momenti [illegible] smarrimento dovuti all'arteriosclerosi. [illegible] solito si allontana [illegible] casa per dieci minuti, giusto il tempo di «sgranchirsi un po' le gambe», ma si stanca subito e ri[illegible] dalla cognata, Pierina Siri, e dalla nipote, Maria Grazia Zunino, con le quali vive da quando i suoi due fratelli sono morti.

L'allarme è stato dato dai parenti alle 12 di domenica e subito si sono impegnati nelle ricerche i carabinieri di Cairo, Urbe, Sassello [illegible] Pontinvrea [illegible] l'aiuto delle unità cinofile di Torino. Dopo un giorno e una notte di infruttuose ricerche, i carabinieri hanno richiesto, ieri mattina, l'intervento dei vigili del fuoco di Savona che, alle 12,30, si sono anche rivolti al Nucleo elicotteri di Genova. Le pessime condizioni del tempo e la turbolenza presente in quota, causata dal vento di scirocco, ne hanno, però, impedito il decollo anche per la sca[illegible] visibilità, sia orizzontale che verticale, che rendeva possibile solo alzarsi in volo, [illegible] impediva l'atterraggio nella [illegible] m[illegible].



Nella cartina è contrassegnata la zona dove si svolgono le ricerche di Vittorino Zunino (nel riquadro)

Le ricerche sono continuate a terra dai carabinieri e dai vigili [illegible] fuoco aiutati [illegible] gruppi di volontari esperti della zona. Alle 15,30, finalmente, un lieve miglioramento delle condizioni del tempo ha consentito la partenza da Genova dell'AB206, [illegible]ragio 10» che per un'ora [illegible] [illegible] ha perlustrato la zona in un raggio compreso tra [illegible] Pietro d'Olba, Urbe, Martina, Palo, Bric dell'Oca, Piampaludo, Vara Inferiore e Superiore, Acquabianca, effettuando in particolare ricognizioni nei boschi delle zone più impervie. Ricerche che si [illegible] spostate nei boschetti appena circostanti l'abitazione dello [illegible] perso, in zona Montà, dopo aver saputo [illegible] Vittorino Zunino soffriva [illegible] ed essendo molto alto e pesante non avrebbe potuto avventurarsi nelle [illegible] più tortuose. Alle 17,30, però, un ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche ha [illegible]to i piloti a rientrare alla base «perché quando sulla co[illegible] soffia vento di scirocco - hanno spiegato gli elicotteristi - all'interno, sull'Appennino, si formano pericolose [illegible]ne di turbolenza che impediscono di volare a quote basse». In serata anche i cani dell'[illegible]tà [illegible] di Torino, sfiancati dopo un giorno [illegible] lavoro si [illegible] arresi.

Sulla scomparsa dell'anziano Vittorio, i parenti azzardano alcune ipotesi: tra queste, la possibilità che [illegible] chiesto [illegible] passaggio ad un automobilista [illegible] che abbia preso [illegible] delle corriere che fanno servizio di collegamento [illegible] la frazione di [illegible] Pietro [illegible] altre località [illegible] zona. «Lo zio - dice la nipote, Maria Grazia Zunino, - è uscito di casa tranquillo, come tutti i giorni, [illegible] non ci ha detto di voler andare lontano. Non [illegible] nè soldi, [illegible] documenti ed è quindi difficile che abbia preso una [illegible] Pensiamo che si sia trovato in difficoltà in qualche zona isolata e lui sconosciuta».

Alle 19, vigili del fuoco e carabinieri hanno sospeso le ricerche che riprenderanno oggi.

Alessandra Zacco

da costa mobili

Ambientazioni "chiavi in mano"

da costa mobili
progettazione d'interni
via del Cantau, 12 - tel.(019) 480248 ALBISOLA CAPO

Genova, l'ammiraglio Alati contesta i recenti casi di inquinamento

Dalla Haven non esce petrolio

Le macchie nere viste di recente sarebbero residui lasciati da navi di passaggio
Prima udienza ieri per la causa di risarcimento danni intentata contro gli armatori

GENOVA. «Dalla Haven non esce più greggio, ma soltanto sostanze volatili che hanno nulla a che vedere con il carico imbarcato». L'ammiraglio Antonio Alati, comandante del porto di Genova, tronca così le molte voci (qualcuna, forse, interessata) che attribuiscono alla petroliera cipriota, calata a picco di fronte al porticciolo di Arenzano, recenti fenomeni di inquinamento del mare e della spiaggia, che hanno ben altra origine: petroliere che riversano in mare i residui del lavaggio delle tanks e perdite di pipe-line per lo scarico del greggio nei porti petroli.

L'alto ufficiale cita i rilevamenti dei tecnici dei batiscafi che hanno tenuto sotto costante osservazione la petroliera, in particolare quelli della «Regno 2». Si tratta di dati che sono stati esaminati e accettati dal Comitato di alta vigilanza e dai rappresentanti del Fondo internazionale dei danni causati dagli idrocarburi.

In qualche i titolari degli stabilimenti balneari del tratto che Arenzano a Varazze lamentano «rigurgiti di residui catramosi», che finiscono sulle spiagge. Spiegano: «Dubitiamo che provengano dalla pulitura degli anfratti rocciosi dei moli».

«Anche ieri - spiegano alla Capitaneria del porto di Genova - è continuato il lavoro di bonifica delle scogliere. In particolare quelle dei Piani D'invrea, squadre munite di idropulitori. Altre squadre di sommozzatori hanno lavorato i fondali. Tra questi, anche quelli dei porticcioli turistici di Arenzano e Cogoleto». Ovvio che qualche scoria sia finita sul litorale.

Per il momento la bonifica è limitata a profondità che vanno dai 3 ai 10 metri. «Se sarà necessario - dice l'ammiraglio Alati - provvederemo alla stessa opera anche in fondali più alti». Sul fondo infatti, sono state localizzate chiazze di residui catramosi solidificati che, l'aumento della temperatura dell'acqua, potrebbero staccarsi dal fondo e spingersi sulla battigia.

I uno dei pericoli maggiormente temuti dagli uomini di e dagli operatori turistici della Riviera di Ponente. Spiegano: «Eventuali mareggiate, con vento di scirocco, potrebbero riportare a galla, e sulle spiagge, il aggio depositato sui fondali».

Il gioco delle correnti marine avrebbe spinto parte del petrolio uscito dalle tanks della Haven, anche oltre confine. Lo afferma il procuratore della repubblica di Villefranche che, a nome del governo francese, intende incriminare e chiedere i danni agli armatori della Haven, per l'inquinamento che ha raggiunto la Costa Azzurra.

Intanto, ieri, c'è stata prima udienza per la Haven, davanti al presidente tribunale di Genova, Nicola Perrazzelli, che si è riservato di affiancare altri esperti al perito d'ufficio, Fulvio Rossi. Dovranno accertare i danni provocati dall'uscita del greggio non solo nelle zone sui gli effetti sono palpabili, ma anche per altri fondali marini e tutto l'ecosistema del Tirreno.

L'affetto Haven non sembra spaventare i turisti abituali della Riviera Ponente, piemontesi, lombardi e veneti. Continua a rappresentare un deterrente per gli stranieri, soprattutto i tedeschi.

Bruno Balbo

Bambini sulla spiaggia. Ancora polemiche sull'inquinamento del mare

Rapallo, venduti i beni di Ambrosio per 500 milioni

L'asta è riuscita

L'offerta più alta è stata per un raro trumeau del Settecento
Questa volta il finanziere è riuscito ritardare l'incanto

RAPALLO. Il pezzo più interessante, trumeau in stile lombardo-veneto del settecento, stimato 60 milioni, è stato aggiudicato a Federico Buzzati per 85 milioni e seimila lire. Lo è l'offerta più alta tra le dieci pervenute in busta chiusa alla galleria d'arte Patanè di Rapallo, che primo giugno aveva in esposizione gran parte beni di casa Ambrosio, l'ex finanziere d'assalto che abita nella lussuosa, ma ormai «svuotata» dei pezzi più antichi, villa Cristina, ex Mondadori, a Portofino.

Ieri mattina il pretore di Rapallo, Raffaele Di Napoli, ha aperto le 608 buste depositate presso Angelo Patanè dagli aspiranti compratori di mobili, quadri, tappeti, lampadari e altre antichità di Franco Ambrosio. Le offerte all'inizio per 152 lotti, ma sono stati messi in vendita 134. ti, una tina non aggiudicati perchè mancate offerte.

Alla fine, quando è aggiudicato l'ultimo lotto, il totale ricavato dalle vendite all'asta attraverso la nuova procedura dell'offerta segreta in busta sigillata e aperta in pubblico soltanto dal pretore Di Napoli, è risultato 455 milioni. I neoacquirenti hanno tempo fino a giovedì prossimo per liquidare, attraverso un assegno circolare contanti, la propria offerta. E' probabile che l'intera cifra verrà saldata per intero e non sarà il solito inutile tentativo dell'autorità giudiziaria per recuperare parte del debito, quasi nove miliardi, che Ambrosio ha nei confronti della Banca Toscana, della Fondiaria assicurazioni e dei privati Seghezzo di Santa Margherita e Ferruzzi di Milano.

L'ex finanziere Franco Ambrosio

Nelle settimane, l'ex finanziere aveva cercato ritardare il pignoramento dei mobili e la vendita all'asta dicendosi disposto pagare. La prima rata del debito doveva essere versata il 27 aprile scorso. Ma non fu così. Il pretore Di Napoli decise allora di far tenere un'asta diretnei saloni di villa Cristina il maggio. Qui i lotti furono acquistati da Angela Maria Figari, impiegata, di Margherita, da molti ritenuta una prestanome dell'ex finanziere. La donna, già in un'altra asta Chiavari il 9 maggio, infatti, aveva rilanciato su tutti i lotti in vendita proprietà di Ambrosio. Allo stesso modo, si era comportata il 16 maggio, staccando, alla fine della vendita, un assegno bancario di 345 milioni. Ma l'assegno risultò scoperto e quindi l'asta fu annullata.

Ieri mattina, in sala udienza Rapallo, Angela Maria Figari c'era. Ad assistere al rito dell'apertura delle buste sigillate, erano presenti una dozzina di aspiranti compratori. Mancavano anche i legali di Ambrosio. Il lotto uno, un salotto velluto per quattro persona, è stato aggiudicato ad Agata Morales per cinque milioni e 650 mila lire. Per duemila lire in più, la signora si è assicurata anche il secondo lotto, un salotto con due poltrone più un tavolino, prezzo stima di base di un milione e 400 mila. L'avvocato Antonio Bongiorno Gallegra di Chiavari, invece, si è aggiudicato un quadro per quattro milioni, un ritratto anonimo per mille lire in più e una sedia per 636 mila lire. La bellissima ribalta veneta d'epoca è stata acquisita da Roma Pasquaratti per 35 milioni. consolles barocche, stimate dodici milioni, sono andate ad Aldo Mariani per 25 milioni e 106 mila lire. Il numero più alto di offerte si è avuto per il lotto 102, due sedie antiche, aggiudicato al signor Turchi per 4 milioni e 550 mila lire.

Fabrizio Graffione

Di nuovo in tribunale il protagonista del delitto del «Number one». Ha patteggiato la pena col rito abbreviato

Branca condannato a 10 mesi per il raid di Chiavari

Minacciò alcuni automobilisti ed esplose colpi di pistola all'impazzata

Paolo Branca

CHIAVARI. Ancora processo per Paolo Branca, anni, di Savona, già condannato 18 anni di reclusione per l'omicidio di Rosario Arcidiacono, barista del «Number One» di Celle Ligure (il fatto era 1975).

Ieri mattina, in tribunale a Chiavari, Branca ha patteggiato condanna a 10 mesi carcere e un'ammenda di un milione di lire. Era accusato di porto abusivo d'armi, minacce danneggiamenti.

I capi d'imputazione fanno riferimento ad un episodio avvenuto a Lavagna all'alba del 24 marzo scorso. Branca era uscito da appena tre giorni dal carcere romano Rebibbia: una serie di provvedimenti clemenza, infatti, gli sono valsi scarcerazione definitiva, evitandogli di rimanere dietro le sbarre sino al 1999. Per cause rimaste imprecisate, aveva minacciato con una pistola Smith Wesson calibro 375 Magnum alcuni automobilisti, aveva esploso colpi all'impazed entrato in due palazzi, dove aveva cercato di sfondare le porte di alcuni appartamenti con il calcio dell'arma.

Era stato bloccato dai carabinieri dopo una lunga caccia all'uomo, nel portone dello stabile di corso Genova, dove abita il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello. Nel del raid notturno, Branca si ferito un dito della mano destra, forse a causa di un colpo esploso innavvertitamente dalla pistola di cui era armato. Il savonese stato condotto in un primo po; nel reparto psichiatrico dell'ospedale Sestri Levante, a quindi trasferito nel carcere di Chiavari.

La vicenda stata riesaminata ieri mattina in tribunale a Chiavari. Non è stato però possibile conoscerne i particolari. Per esempio perchè Branca si trovava a Lavagna e a che cosa gli servivano i due milioni e mezzo in contanti che portava sè la mattina del 24 marzo scorso, a due dadi da gioco. Il rito del patteggiamento (l'imputato difeso dall'avvocato Ciurlo di Genova) non ha reso possibile infatti il dibattimento davanti alla Corte. E al pubblico.

Paolo Branca sconterà nuova pena nel carcere di Livorno. Vi era stato trasferito il marzo scorso, dalla sa circondariale di Chiavari, a seguito di atto di violenza. Il savonese era stato protagonista di un'aggressione ai danni di un vicino di cella, Giovanni Agresti, di 28 anni. Quest'ultimo era stato colpito dal savonese martello, nel corridoio del «braccio» dove si aprivano le celle di entrambi.

Sull'episodio era stato mantenuto il più stretto riserbo dalla direzione carceraria. Non era saputo solo che tra i due detenuti era scoppiato improvvisamente un diverbio, mentre si stava recando in bagno. Branca si era impadronito di un martello trovato nel corridoio (l'amministrazione vi stava effettuando alcuni lavori di ristrutturazione) e aveva colpito ripetutamente Agresti. Per costui l'episodio costato giorni di prognosi, per Branca il trasferimento punitivo al carcere di Livorno.

Fabio Pozzo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tradizione e invenzione nei piatti tipici della trattoria "Gigino"

Una finestra aperta a mezzogiorno sulla cucina genovese

E' la strada dei buongustai. Per questo via Romana della Castagna mi è sempre piaciuta moltissimo (sono goloso, lo confesso). A parte il nome che abbina nobiltà classica con il gustoso frutto profano, mi piace per la sua collocazione in mezzo al verde e alla tranquillità, in una zona di Genova tanto vicina al centro da potersi raggiungere senza fatic altrettanto defilata da costituire un ideale rifugio (sono anche bucolico, riconfesso).

Da qualche tempo, poi, via Romana della Castagna ha un altro motivo di fascino per chi come me, per professione di cronista e per convinzione, va a cercare i sapori più autentici della nostra cucina: qui infatti è aperto, con esiti lusinghieri, un tempio della gastronomia "di mare", l'Antica Osteria della Castagna gestita da Giorgio Bove, sempre qui, al numero 27, segnalata da una piccola scritta e da soavi profumi che vi attirano da lontano, si trova pure la Trattoria Gigino, un altro punto di riferimento essenziale per buongustai.

Intendiamoci, i buongustai sono una categoria difficile, esigente, lasciatelo dire a me che "mi" conosco: vogliono giudicare i piatti con gli occhi prima che col palato, pretendendo di conoscere il corretto equilibrio di aromi e sapori, e di sposare con proprietà cibi e bevande.

Quale miglior garanzia, allora, per me, cioè scusate - per loro, se anche lo chef è un buongustaio? E di Gavino, lo chef cresciuto alla scuola di Giorgio Bove, si può dire, nel bene e meglio, meno che non sia un buongustaio, e della schiatta più nobile! Anche difficile, esigente per giunta, quanto basta a conferire ai suoi p quotidiani un tocco di perfezionismo o meglio di raffinatezza.

Sia a mezzogiorno che alla Ma chi l'ha detto infatti che, nell'intervallo di pranzo (compreso fra due momenti di lavoro in cui la testa deve essere a posto almeno quanto lo stomaco) si debba per forza ricorrere al "fast food"? Meglio, se mai, il "fast good" proposto da Gigino, un "veloce buono" che sa di genuino, di piac le e autentico. Una finestra aperta a mezzogiorno, per conservare la qualità sopra ogni cosa e per coniugare il gusto alla praticità. Soprattutto d'estate, quando un piatto "fresco", allegro, vivacissimo, per la sapiente combinazione di fragranze e colori, diventa una piacevole consuetudine del locale: la cucina creativa di Gigino si esalta anche nel proporre menù tipici estivi, sempre ben curati.

E la sera? La qualità rimane, piuttosto cresce quella disposizione dell'animo che consente ai commensali di indugiare piacevolmente intorno alla tavola, allungare i tempi fra una portata e l'altra e volgere uno sguardo più attento all'ambiente: un arredamento sobrio ma curato, impreziosito qua e là da mobili e suppellettili d'epoca soprattutto da una bella scelta di quadri alle pareti. Qui hanno lasciato il segno, è proprio il caso di dirlo, alcuni i più bei della pittura genovese contemporanea: Luzzati, Cenni, Fieschi magari ispirati dall'atmosfera o dagli aromi...

E parliamo finalmente di questi aromi, di questi piatti derivati dalla migliore tradizione genovese ma con sapienti escursioni nel bacino ligure-piemontese. Intanto c'è la rivisitazione, la riproposta del piatto di qualità: ecco un'idea brillante per il mezzogiorno dell'imprenditore e del manager, da soli o in compagnia, per prolungare un colloquio di lavoro e, magari, concluderlo nel più conciliante dei modi!

Gigino propone piatti tipici della cucina estiva, freschi, profumati a base di verdure dell'orto, minestrone tiepido, riso alle erbette, picagge col pesto e perché no? acciughe ripiene, burrida di seppie, frittata con cipollotti melanzane panticciate al forno, innaffiati da un frizzante nostralino di Lavagna.

Se c'è più tempo e quella famosa, magica atmosfera serale, lasciamoci andare alla cacciagione; se dovessi dire: la specialità delle specialità, che combina gusti intensi ad una sorprendente digeribilità (qui, il cuoco si vede e si sente, eccome!). Lepre e cinghiale, innanzi tutto, ma come trascurare il fagiano o l'anatra, preparati con armoniosi equilibri, o il trionfo dei funghi? Non dimentichi amici vini, approfittiamo anzi dell'annessa enoteca che raccoglie un'ampia scelta "crus" e distillati pregio.

Ma non bisogna aspettare l'autunno per mangiare e bere bene, che diamine!

In attesa della grande stagione, Gigino propone anche altre per esempio, fra i cibi, capretto o porchetta e i taglierini finissimi fra i vini, il piacere di ritrovare in evidenza l'onesta e generosa barbera, quella che non tradisce mai, servita giusta temperatura e, perché no?, versata in caraffe per la gioia vista e olfatto! E' vero, dovrei raccontare di tanti epicurei sui tavoli rustici di Gigino in bella compagnia ma allora scoprireste quanto sono goloso di cose buone e quante volte mi sono ritornato.

Perché invece non aprite anche voi quella finestra a mezzogiorno? Ma va bene alla sera. Chissà che non ci incontriamo a parlare di quadri e di amici, di terra e di mare, naturalmente, grande cucina...

A proposito! Dimenticavo l'indirizzo che

Via Romana della Castagna, 27 r Genova, telefono: 335711
(chiuso domenica sera e lunedì) F.R.

Designati gli amministratori straordinari delle Usl dopo la selezione di 300 candidati

La sanità ligure in mano a 20 manager

Tutti laureati e con esperienze dirigenziali, resteranno in carica un anno. Avranno grande autonomia e il compito di rendere più agile la gestione. Sciolto solo in parte il nodo della lottizzazione politica

GENOVA. Si è conclusa ieri pomeriggio la maratona per le nomine degli amministratori straordinari delle 20 Unità sanitarie locali della Liguria. La figura dell'amministratore straordinario sostituisce quella del presidente, dal quale si differenzia per la maggiore autonomia. Deve rendere [illegible] direttamente all'assessorato regionale alla Sanità ed [illegible] formalmente responsabile degli atti che compie.

Lo scopo della normativa è rendere più agile la gestione [illegible] Usl. Gli intoppi burocratici infatti spesse volte hanno creato disagi ai pazienti. E' solo il primo passo. Il ministro De Lorenzo continua a lavorare sul progetto e ha posto [illegible] termine alla durata della carica degli amministratori straordinari [illegible] giugno [illegible] '92.

Secondo la nuova normativa, per gestire una Usl occorre essere in possesso della laurea e di precedenti esperienze dirigenziali a livello apicale. La designazione spetta alla giunta regionale, con delibera firmata dal presidente. Ma è solo l'ultimo passaggio di un iter durato due mesi. L'ostacolo più grave è stata la tentazione della lottizzazione politica, prassi consueta nel caso delle Usl. Invece, lo spirito della normativa voleva colpire l'incapacità di alcuni presidenti, eletti grazie al colore della tessera.

Chi aspirava a ricoprire l'incarico ha presentato domanda alla Regione, corredata dalla documentazione necessaria a comprovare [illegible] curriculum. Si [illegible] candidati circa 300 laureati, troppi per passare al vaglio della giunta regionale.

E' stata nominata dunque [illegible] commissione di esperti, incaricata di fare una prima selezione. A questo compito sono stati designati il presidente dell'Ordine degli Avvocati, il presidente dei Commercialisti della Provincia di Genova, il difensore civico.

Al vaglio sono passati solo 120 nominativi, che sono stati inseriti [illegible] un albo. I consigli comunali hanno intanto dovuto nominare sette garanti per ogni Usl (6 per quella di Cairo). A Genova la seduta è durata due giorni, per l'ostruzionismo dei partiti all'opposizione.

La commissione dei garanti ha avuto il compito più delicato: estrapolare dall'albo le terne dei candidati, appunto [illegible] per ogni Usl. In Regione [illegible] iniziato giovedì scorso l'esame dei curriculum degli aspiranti amministratori. Il termine di legge per le nomine era il 15, [illegible] la delibera è slittata a ieri.

Paola Cavaliere

A SAVONA ARRIVANO LOCCI, SCOTTO, [illegible]

SAVONA. E' cominciata la nuova era delle Unità sanitarie locali. Da oggi l'Usl di Albenga [illegible] affidata all'avvocato Angelo Nari (dc), quella di Finale Ligure a Mario Damonte (dc), quella della Valbormida [illegible] Giorgio [illegible] (dc) e infine la VII Usl di Savona a Luciano Locci (psli). Quattro commissari straordinari [illegible] nominati dalla Regione tra centinaia di candidati e poi ristretti alle terne scelte dai partiti. E' forse questo il limite della riforma che si riproponeva una decisa scelta di professionalità, al di là delle correnti [illegible] dei partiti.

I quattro commissari dovranno gestire la sanità per [illegible] anno. «Un periodo di riflessione - afferma Mario Damonte - per consentire la trasformazione delle Usl. [illegible] 1980, invece, il passaggio fu traumatico. Credo che [illegible] primo nodo da sciogliere sia la separazione fra l'assistenza ospedaliera e quella domiciliare: due servizi da distinguere se si vuole garantire un sistema di cura efficace».

Mario Damonte, [illegible] anni, è capo servizio del settore Affari generali della VII Usl di Savona. Per vent'anni ha rivestito la carica di direttore della Cassa mutua dei commercianti. Per un breve periodo è stato anche segretario provinciale della dc.

L'avvocato Angelo Nari, commissario della quarta Usl di Albenga, è convinto della buone potenzialità della «macchina sanitaria». «Ho ancora bisogno di orientarmi - dice - [illegible] di prendere confidenza [illegible] i problemi di Albenga. Il primo obiettivo è realizzare un censimento [illegible] strutture [illegible] delle potenzialità. Lo staff sanitario è di ottimo livello, ora si tratterà di allestire una buona amministrazione».

L'avvocato Nari nei giorni scorsi aveva criticato la riforma sanitaria: «Non credo che siano stati rispettati i criteri di managerialità e apoliticità auspicati dalla legge. Credo che i partiti abbiano svolto un ruolo più ampio di quello previsto». L'avvocato Nari, ha 56 anni ed esercita [illegible] Finale Ligure. E' stato sindaco di Calizzano, consigliere provinciale, consigliere regionale e presidente della Cassa di risparmio di Savona.

Giorgio Scotto, 65 anni di Genova, sarà commissario straordinario nell'Unità sanitaria di Carcare. Fra i quattro nomi prescelti dalla Regione, è sicuramente il più tecnico ed esperto. Dal 1970, infatti, lavora in Regione come dirigente del settore Sanità. Scotto, che è di area democristiana, andrà in pensione a luglio.

La VII Usl [illegible] Savona, invece, è stata affidata a Luciano Locci, 52 anni, socialista. Locci, è stato consigliere comunale di Savona e assessore, sia allo Sport, sia alla Polizia Urbana. Attualmente conduce uno studio da commercialista a Savona, in via Palecapa. Locci ripercorre le orme del padre, Tullio, che fu presidente dell'Usl di Savona. [e. b.]

Da sinistra, Mario Damonte, Luciano Locci e Angelo Nari

A [illegible] BORSO', [illegible]

IMPERIA. Pumata bianca [illegible] che per i manager delle Usl imperiesi. Dopo un lungo travaglio, ieri la Regione ha finalmente designato i professionisti chiamati ad avviare la riforma [illegible] ospedaliero.

Nessuna sorpresa per le due Usl dalla provincia - e non poteva essere altrimenti visto che per ciascuna poltrone era [illegible] proposta la stessa terna [illegible] candidati -, una scelta politica sull'asse dc-psi contestata da più parti. «Una bassa spartizione di potere», l'hanno definita esponenti di pds, pri e indipendenti di sinistra, che avevano chiesto l'intervento [illegible] Regione per modificare la situazione, creando non poco imbarazzo.

Il nodo da sciogliere, ma solo ufficialmente, era quello della destinazione dei tre candidati. E anche in questo [illegible]o, non si sono registrati colpi di scena: il dottor Mauro Borsò, [illegible] anni, ex economo dell'ospedale [illegible] Costarainera, pensionato, iscritto alla dc, è stato nominato [illegible] missario dell'Usl n. 2 sanremese; il dottor Pasquale Armenise, 65 anni, già vicesegretario della Provincia, anch'egli collocato a riposo, [illegible] area democristiana, sarà al vertice dell'Usl n. 3 imperiese; l'ingegner Adolfo Ravani, [illegible] anni, ex vicepresidente della Riviera Trasporti, dirigente dello Iacp di Imperia, con tessera del psi, si occuperà dell'Usl n. 1 ventimigliese. Percepiranno uno stipendio di circa [illegible] milioni e [illegible] mila lire lordi al [illegible] (poco più di 3 milioni netti).

«E' un [illegible] che mi affascina, forse perché un po' tutti abbiamo vissuto sulla nostra pelle i problemi della sanità e abbiamo pensato ai possibili rimedi. Spero di risolverne una parte con la collaborazione [illegible] chi conosce [illegible] materia [illegible]glio [illegible] me, con la Regione e gli altri commissari», affe[illegible] a caldo Adolfo Ravani.

Un imperiese al vertice dell'Usl ventimigliese: non teme un impatto difficile? «No. Perché, per il mio lavoro, da anni ho assidui contatti anche [illegible] le amministrazioni pubbliche della zona».

Intanto, a Sanremo, è nato un [illegible] all'ombra della sanità: [illegible] professor Alessandro Grappiolo, medico e consigliere comunale, [illegible] presentato un esposto alla Procura della Repubblica contro due esponenti del psi locale, da cui si [illegible] dissociato nei giorni scorsi dopo [illegible] lunghissima militanza. Nel mirino di Grappiolo, uscito per protesta anche dalla maggioranza di Palazzo Bellevue, sono finiti il vicesindaco Carlo Conti [illegible] il segretario cittadino del partito, Francesco Prevosto.

«In una cena tra simpatizzanti socialisti avrebbero dichiarato che la mia presa di posizione nasceva dall'amarezza per non [illegible] stato inserito nelle liste dei candidati al ruolo di commissario delle Usl», spiega il battagliero medico, che aggiunge: «Niente di più falso: quella del manager della sanità è un'esperienza che non farei in questo momento, perché [illegible] troppo il mio mestiere». [g. m.]

Fissati gli stipendi: vanno dai quattro [illegible] cinque milioni circa [illegible] seconda dell'importanza dell'Usl

Ecco tutti i nomi dei commissari genovesi

Il compito più difficile è toccato a Lionello Ferrando, 54 anni, funzionario dell'assessorato alla Sanità, che dovrà dirigere l'ospedale San Martino. Nell'elenco figurano anche un dirigente Ansaldo e il funzionario di [illegible] compagnia petrolifera

GENOVA. Con votazione all'unanimità la giunta regionale ha nominato ieri i 20 amministratori straordinari che guideranno [illegible] Usl della Liguria. Tre [illegible] loro sono medici, quattro provengono [illegible] settore privato, tutti gli altri ricoprivano incarichi dirigenziali all'interno della pubblica amministrazione.

Al termine della seduta il tavolo della giunta era sommerso da fascicoli, in ognuno dei quali c'era la storia di un candidato. «La scelta [illegible] stata fatta in base al curriculum presentato», ha precisato il presidente della Regione Giacomo Gualco [illegible] chi gli chiedeva l'area politica dei freschi di nomina.

Questi gli eletti al vertice delle Usl genovesi. Usl 8 Genova Ponente: Bruno Ricci, di 56 anni, dirigente Ansaldo. Usl [illegible] Sestri e Cornigliano: Bruno Matteazzi, 47 anni, funzionario [illegible] Mobil Oil e poi della Carmagnani. Usl 10 Genova e [illegible] Scrivia: Davide Amodeo, 41 anni, direttore amministrativo dell'ospedale Evangelico. Usl 11 Genova [illegible] Sampierdarena e San Teodoro: Salvatore Izzotti, di 66 [illegible], direttore sanitario e coordinatore già della Usl 8. Usl 12 Genova III: Bianca Maria Casanova, 48 anni, capo personale e segreteria generale dell'Istituto Brignole. Usl 13 Foce-Albaro-San Martino: Lionello Ferrando, di 54 [illegible], dirigente servizio programmazione dell'assessorato alla Sanità. Usl 14 Marassi-San Fruttuoso-Genova V: Bruno Maestri, di 66 anni, vicedirettore generale della Carige. Usl 15: Giorgio Luigi, 61 anni, segretario generale del Comune [illegible] Messina [illegible] [illegible] segretario generale [illegible] Comune di Genova. Usl 16 Genova Levante: Giuseppe Costa, 45 anni, medico.

Spezzino. Usl 19: Attilio Ferrero, di 51 anni, dipendente del Coreco [illegible] La Spezia. Usl 20: Emilio Verardi, di 65 anni, direttore dell'ospedale Evangelico e dell'ospedale [illegible] Nervi.

La giunta regionale ha virtualmente ancora cinque giorni di tempo per verificare la validità dei titoli [illegible] della documentazione presentata dagli eletti. I curriculum saranno pubblicati entro la settimana. I nuovi amministratori dovrebbero prendere possesso della carica lunedì prossimo. L'ammnistratore straordinario avrà al suo fianco la commissione dei garanti, che ha il compito di controllo, ma dovrà rendere conto solo alla Regione. Potrà assu[illegible] tutte le decisioni sulla gestione [illegible] sarà responsabile in prima persona. Il trattamento economico al netto sarà di 5 milioni al mese per l'amministratore della Usl 13, la più grande, di 4 milioni [illegible] nelle Usl 6-7-11-18, considerate medie, di 4 milioni nelle altre. [p. c.]

Bruno Matteazzi e, a destra, Lionello Ferrando

NEL LEVANTE DE GAETANI E ROMANO

[illegible] medico di Genova ed un funzionario amministrativo di Rapallo. Sono i «supermanager» designati dal presidente della Regione Giacomo Gualco al vertice dell'Usl 18 e Usl 17, le due unità sanitarie locali del Levante.

Ad assumere il compito di amministratore straordinario dell'Usl 18, che consta di tre plessi ospedalieri, quelli di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, sarà Giovanni De Gaetani, 50 anni, democristiano, medico e già membro dell'uscente Comitato di gestione. E' attual[illegible] dirigente [illegible] [illegible] Usl genovese. La sanità [illegible] Tigullio occidentale, territorio di [illegible] petenza dell'Usl 17 (con ospedali a Rapallo, S. Margherita, Camogli e Recco), vedrà invece come supervisore Giacomo Romano, [illegible] anni, altro democristiano. Dirigente ministeriale, Romano è stato segretario del Comune di Rapallo, segretario della Provincia di La Spezia: attualmente è segretario generale della Provincia di Genova. Abita a Rapallo, dove un figlio è titolare di una oreficeria.

De Gaetani è stato preferito da Gualco agli altri due candidati espressi dal neo-eletto Comitato [illegible] garanti dell'Usl 18: ossia Giovanni Battista Acerbi, dc, ex assessore regionale, e Mario Idromolato, genovese, già presidente dell'Ipab, l'ente che amministra l'Albergo dei Poveri di Genova. Romano ha avuto le meglio, invece, sull'ex presidente dell'Amt e direttore generale della Finligure Alberto Vivanet [illegible] nuovamente su Acerbi.

Con la nomina di De Gaetani, si definisce l'assetto al vertice politico dell'Usl 18, dove è la dc a tenere banco. Oltre al «supermanager» De Gaetani, è democristiano Andrea Chiappe, 62 anni, [illegible] ai Lavori pubblici di Lavagna e considerato uno dei leader dello scudocrociato in Riviera. Chiappe, presidente uscente dell'Usl 18, è stato eletto presidente del nuovo Comitato dei garanti, ottenendo sei voti su sette (la settima scheda era bianca). Democristiani [illegible] anche altri quattro membri del Comitato dei garanti: Ruggero Rossetto e Francesco Papa di Chiavari, Federico Marzi di Sestri Levante e il sindaco di Favale di Malvaro Andrea De Martino. Socialisti, invece, sono i due rimanenti componenti: Giuseppe Bianchi, segretario del psi di Lavagna e Alberto Raffo, ex segretario del garofano a Chiavari.

Ancora in cerca d'equilibrio invece l'Usl 17. Il Coreco infatti ha sospeso la delibera con la quale, [illegible] 15 maggio scorso, l'assemblea generale dell'Usl 17 aveva nominato il Comitato dei garanti. L'organo di controllo regionale avrebbe chiesto chiarimenti circa gli eventuali motivi di incompatibilità alla carica di alcuni eletti. Quella di Giacomo Romano, per [illegible] è la sola designazione valida. [f. p.]

LOANO
3 km mare vendesi intero stabile di mq 1300 circa da trasformare in appartamenti o residences.
FINALE LIGURE
11 km mare vendesi terreno con progetto per villa (in mezzo al bosco)
FINALE LIGURE
cedesi bar
LOANO
3 km mare albergo-ristorante vendesi muri più attività
IMM. [illegible] 019 600.685
Via Molinetti 18 - FINALE LIGURE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TENNIS

La rassegna internazionale inizia il 9 luglio con Severino Gazzelloni

A Cervo l'élite della musica

Presentato ieri il programma: tra i nomi i sovietici Gidon Kremer, Lazar Berman e l'ungherese Andras Schiff. Confermata la serata dedicata al jazz. Per la prima volta anche la lirica

CERVO. Lo fa risplendere [illegible] «stars» del concertismo internazionale come il sovietico Gidon Kremer, considerato uno dei maggiori violinisti della sua generazione. Ma quest'anno brilla anche per la presenza [illegible] molti altri astri del firmamento musicale, dai pianisti Andras Schiff [illegible] Lazar Berman al flautista Severino Gazzelloni, presenza abituale ormai, nell'incantevole Sagrato dei Corallini.

Presentato ieri mattina nella [illegible] cornice della Sala Lanfranchi, al Circolo della Stampa di Milano, il Festival di Musica da Camera di Cervo offre un'edizione, la 28ª, lussureggiante di proposte, forse come mai nel recente passato. Sono nomi d'élite mondiale, quelli che, tra luglio e agosto, si susseguiranno sul palcoscenico incantato, fluente di note, di piazza San Giovanni, dove ogni estate, dal 1964, si rinnova l'appuntamento con la musica classica.

Il prezioso cartellone è inaugurato, il [illegible] luglio, da [illegible] duo collaudato: Gazzelloni [illegible] il pianista Leonardo Leonardi, presentano brani di Mozart, omaggio al bicentenario del grande compositore salisburghese, e di Beethoven. Il 15, è annunciato un gradito ritorno: Sandor Vegh, il violinista magiaro che aveva tenuto [illegible] battesimo il Festival nel periodo difficile degli esordi, viene [illegible] dirigere la prestigiosa Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo.

Severino Gazzelloni, atteso [illegible] luglio, visto da Bruna

Altre date di rilievo sono il 18 luglio, quando Deszo Ranki, vincitore nel '69 del Concorso Schumann, suonerà il pianoforte a quattro mani con Edith Klokun, e [illegible] 26 luglio: Andras Schiff (a Cervo era stato anche nell'84, insieme [illegible] Vegh) interpreterà musiche di Bach, Bartók, Beethoven [illegible] Schubert. Ad agosto, il 12, il concerto del grande Gidon Kremer, [illegible] Oleg Mainsanberg al piano, e [illegible] 29, serata finale, affidata [illegible] Lazar Bergman: al pianoforte affronterà pezzi di Schubert e Liszt.

Il programma è fitto, e stimolante. Il 12 luglio, la pianista Stefania Mormone [illegible] esibirà con Debussy, Poulenc e Chopin; il 2 agosto, a fornire [illegible] personali versioni di Bartók, Janécek, Schumann, Webern [illegible] Strawinsky, sarà l'ungherese Tzimon Barto; il 17, [illegible] il duo composto da Andrea Griminelli (flauto) e Claudia Antonelli (arpa), che eseguiranno musiche di Bach, Rossini, Schubert [illegible] Fauré; e il 23, il Quartetto d'archi Keller (Mozart, Debussy).

Nello scintillante menu, figurano anche una conferma [illegible] una novità. La prima è riferita all'apertura al jazz, esperimento tentato con [illegible] nel '90 e ripetuto quest'anno: e, [illegible] nobilitare l'iniziativa, il 22 luglio dagli Stati Uniti giunge un «big» del calibro [illegible] John Lewis, già componente dell'orchestra di Dizzy Gillespie, collaboratore [illegible] Miles Davis e «mentore» del famoso Modern Jazz Quartet. Al piano, suonerà Gershwin, Monk, Ellington, Weill e Bach.

La seconda [illegible] costituita dal debutto della lirica, con la serata di cui saranno protagoniste il soprano Maria Fausta Gallamini e la pianista Blanche d'Harcourt. Presenteranno una selezione [illegible] arie e romanze tratte [illegible] opere di Mozart, Paisiello, Strauss, Schubert e Granados. «E' [illegible] nuovo spazio che si apre in questa rassegna, orientata ad esplorare settori nuovi [illegible] diversi della musica impegnata», spiega il sindaco Teresio Vigo.

Cresce la manifestazione e si dilata sino [illegible] dare a Cervo le proporzioni di capitale ligure della musica classica, una specie di piccola Salisburgo sorta nella Riviera dei Fiori: dodici concerti scaglionati nell'arco di circa due mesi, altri quattro in decentramento nei centri dell'entroterra (Apricale, Civezza, Diano Castello [illegible] Dolcedo), il Premio Cervo per la Musica Nuova, due «stages» musicali in settembre [illegible] 27 serate di break-concerto in piazza Dante.

E non a caso, alla complessa e costosa organizzazione contribuiscono, con il Comune di Cervo, anche ministero, Prefettura, Provincia, Ept e Camera di Commercio di Imperia, [illegible] la Regione, madrina della [illegible]gna: «E' stato riconfermato il sostegno [illegible] Festival, specie in un momento in cui l'offerta turistica sempre più ha bisogno di contenuti di qualità», d[illegible] il funzionario Carlo Arcolao.

E' soddisfatto anche Vittorio Desiglioli, vicesindaco e [illegible]-[illegible] al Turismo di Cervo: «E' un programma vario e bello. In [illegible] a Sandor Vegh [illegible] al vento di libertà che soffia dai Paesi dell'Est accoglie anche molti musicisti ungheresi. E tante [illegible] le iniziative collaterali di spicco: [illegible] tutte, il premio Cervo, che [illegible] stato assegnato per il '91 al musicologo francese Alain Daniélou».

[illegible] Delfino

STASERA AL [illegible]

Centrale
Tel. 0183/63.871
Lire 9000/5000
Or.: 20,15/22,30
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Strauss (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 23.620
Lir[illegible]
[illegible] PER FERIE

Imperia
Lire 5000/5000
[illegible] PER FERIE

Capitol
Tel. 0184/43.449
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
La s[illegible]
di J. Muskar e R. Clements, prod. Walt Disney, ddb. e «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h [illegible]' **Cartone animato**

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 4000
OGGI [illegible]

Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/3500
Oliver & company
Abb. e Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney [illegible] '88) — Un micio randagio e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba: N. V. 1[illegible] **Cartoni**

[illegible]
[illegible]. 0184/208.048
Orario: 15/21,15
Lire 4500/4000/3000
[illegible] RIPOSO

Di[illegible]nese
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/4000
OGGI [illegible]POSO

[illegible]
Tel. 0184/506.060
Orario: in. 15,30/ult. 22/30
Lire 9000/5000
Arma non c[illegible]nvenz[illegible]
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore [illegible] che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

Centr[illegible]
Tel. 507.070
Orario: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/5000
Whore
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farpes, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' [illegible]

Sanre[illegible]
Tel. 507.070
Orario: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/5000
Fuoco, neve e dinamite
di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' [illegible]

Orfeo
Tel. 52.333
Orario: in. 15,30/ult. 22,30
Lir[illegible]
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Orario: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/5000
L'ultima Africa
di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' **Avventura**

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: in. 15,30/ult. [illegible]
Lire 9000/5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

SAVONA

Chiabrera
Tel. 820.409
OGGI RIPOSO

Colombo
[illegible].840.263
Orario: 20,30/22,30
fest. 16,30 L. 5000
CHIUSO PER LAVORI

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
festivi dalle 16
Lire 6000/5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... [illegible]. V. 1h 40' **Commedia**

Ambra
Tel. 51.419
Orario: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
Film a luci rosse

Astor
Tel. 50.997
Or.: 19,30/22,30 ult. spett.
fest. dalle 16,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Cristallo
Tel. 52.654
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/4000
Amore
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h19' **Drammatico**

O[illegible]
Tel. 892.200
Or.: 20,20/22,20 ult. spett.
Lire 6000/5000
Senti chi parla II
[illegible] *Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Loanese
Tel. 669.961
Orario: 20,30 spett. unico
Lire 6000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible]ni degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,15/22,30 ult. spett.
Lire 7000/5000
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo rilasciato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante [illegible] espone a nuovi pericoli. N. V. [illegible] 49' **Thriller**

[illegible]
Comunale
Tel. 847.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Pol. Margherita: oggi riposo; **Pol. Genovese:** oggi riposo; **Teatro della Corte:** Mille franchi di ricompensa, di Victor Hugo, regia Benno Besson, con Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschini, Ugo Maria Morosi, Benedetta Buccellato, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Sala Carignano:** oggi riposo; **Teatro della Tosse in Sant'Agostino:** oggi riposo.
CINEMA. Ariston 1: Attenti al lupo; **Ariston 2:** Edward mani di forbice; **Augustus:** Lost Angels; **Corallo 1:** Il portaborse; **Corallo 2:** Boi; **Gratticielo:** L'ultima Africa; **Instabile:** Conflitto di classe; **Lux:** Giorni felici a Clichy; [illegible]: Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Orfeo:** Whore (puttana); **Olimpia:** Young guns II; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildestern sono morti; **Universale 2:** Donne di piacere; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Anna non convenzionale; **Alcione:** Piaceri; **Centrale 1:** Giochi di Sodoma; **Centrale 2:** Vanessa super - Crema al cioccolato; **Chiabrera:** Bestia in calore - L'ultima goccia; **Cristallo:** Optional sex; **Dioniso:** L'attico della perversione.
NERVI. San Siro: Volare volare. **CAMPOMORONE. Ambra:** Risvegli. **PEGLI. Eden:** Un poliziotto alle elementari.
CINECLUB. Amici del cinema: Chiusura estiva; **Fritz Lang:** chiusura estiva; **Lumière:** La doppia vita di Veronica; **Movie club:** Misery non deve morire; **Nickelodeon:** Risvegli.

STASERA IN [illegible]

IMPERIA
Ultima sera con il circo

Ultimo appuntamento con il circo [illegible] Nando Orfei, sul lungomare San Lazzaro, [illegible] Imperia. Anche oggi sono previsti due spettacoli, che si terranno alle 16,30 [illegible] 21,30. Si potranno ammirare numerose attrazioni internazionali, oltre ai [illegible] dei giovani Parida, Ambra e Gioia Orfei.

[illegible]
Musica [illegible] Parasio

A Imperia, proseguono gli appuntamenti della rassegna Mu[illegible] al Parasio, organizzata dal Circolo Parasio e dall'Azienda di soggiorno. Alle 21, nella chiesa di Santa Chiara, si esibirà il duo Roberto Maria Cucinotta-Luciano Marconcini.

[illegible]
Festa in discoteca

La discoteca Ritual, in via Rambaldi, [illegible] Porto Maurizio, festeggia [illegible] quinto anniversario. L'avvenimento [illegible] celebrato in maniera insolita, con una sfilata di auto e moto d'epoca, che [illegible] sera faranno bella mostra di sé davanti [illegible] locale. Saranno presenti molti ospiti e le cinque candeline [illegible] spente [illegible] compagnia [illegible] modelle che presenteranno variopinti disegni

sul corpo, all'insegna [illegible] «body art».

MONACO
Galà all'Accademia

Alla sala «Garnier» del Principato di Monaco, Gala di chiusura dell'attività degli allievi dell'Accademia musicale «Ranieri III». L'appuntamento è per [illegible] ore 21, le esibizioni si avvarranno della partecipazione straordinaria dell'Orchestra filarmonica [illegible] Montecarlo.

Torna la rassegna di prosa: tra i nomi anche Pagliai e Gazzolo

Verezzi apre con Jonasson

Il XXV Festival sarà inaugurato il 12 luglio da «Sogno... [illegible] forse amo» Debutta in teatro anche «Il giorno della civetta» di Sciascia

BORGIO [illegible] Un [illegible] Festival, dal 12 luglio all'11 agosto. Cinque allestimenti, tre dei quali in prima nazionale, la XXI edizione del premio critico «Veretium» agli [illegible] protagonisti, editoria, cinema, musica, convegni. Questi, in [illegible], gli ingredienti della XXV edizione del Festival teatrale di Borgio Verezzi.

Anche quest'anno è stato scelto un tema conduttore. Sarà «Teatro, [illegible] solo sogno». E, infatti, Shakespeare, Molière, Pirandello hanno fatto del sogno e della finzione, nel mondo e nel teatro, i punti fermi della loro arte.

Leonardo Sciascia, ne «Il giorno della civetta» è l'esempio della tragica parata della realtà.

[illegible] XXV Festival teatrale di Borgio Verezzi aprirà il 12 luglio, nel tradizionale scenario di piazzetta Sant'Agostino con la prima nazionale di «Sogno... [illegible] forse amo» con Andrea Jo[illegible] (repliche fino [illegible] 14). E' un viaggio sospeso tra poesia [illegible] teatro, tra Italia [illegible] Germania, dall'Italia di Luigi Pirandello alla Germania romantica di Lessing, Goethe, Heine e fino a quella moderna di Bertolt Brecht. Musiche [illegible] Fiorenzo Carpi; regia di Gino Zampieri.

Il programma degli spettacoli proseguirà il 18 luglio [illegible] «Sogno di una notte di mezza estate», di Shakespeare, adattamento e regia di Mauro Bolognini [illegible] Ugo Pagliai [illegible] Paola Gassman (repliche [illegible] 19, 20 e 21 luglio).

[illegible] 23 luglio sarà [illegible] scena «L'avaro» di Molière, per la regia di Gianfranco De Bosio. Gli interpreti saranno Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Scene e costumi di Pasquale Grossi, musiche di Giancarlo Chiaramello. Lo spettacolo [illegible] [illegible]licherà anche il 24 e il [illegible] giugno.

Il mese di agosto si aprirà con il momento «clou» della rassegna, che prevede un doppio appuntamento. Dice il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado: «La [illegible] del 1° agosto, sempre in piazza San Pietro, si svolgerà [illegible] convegno-dibattito su Leonardo Sciascia. Saranno invitati studiosi, letterati, esponenti del mondo politico nazionale e, ovviamente, regista e attori dello spettacolo». Un aperitivo dell'appuntamento del giorno [illegible] con la prima nazionale de «Il giorno della civetta», adattamento teatrale di Giancarlo Sbragia per la regia di Melo Freni, musiche [illegible] Franco Battiato.

Gli [illegible]ri protagonisti saranno Nando Gazzolo e Nino Castelnuovo.

Lo spettacolo, dopo il debutto a Verezzi, girerà l'Italia e concluderà la tournée proprio in Sicilia, con [illegible] rappresentazione sulla piazza principale del paese di Sciascia.

Dal 9 all'11 agosto, l'ultimo allestimento del Festival. Ancora Shakespeare ne «La dodicesima notte», sicuramente l'avvenimento registico della rassegna, data la presenza del francese Jérôme Savary. Interpreti, anche in questo [illegible] d'eccezione: Ottavia Piccolo, ormai una habituée del festival di Verezzi, e Renato De Carmine.

(p. p.)

STA VIA ALLE [illegible] LOCALI

[illegible] Azzurra
8,15 Nella tana dei lupi
10 — Mobilificio
16,30 M[illegible]
20,30 Un ricott a la milanese
22,15 Publicasa

Telecupole
[illegible] Marta, novela
[illegible] Mattinata in allegria
11,30 Stazione di servizio
[illegible] TG 4 Notizie
13 — Viaggio [illegible] [illegible]
13,30 Scribia
14 — TG 4 Flash
14,05 A tutto jazz
15,30 Pomeriggio insieme
17,30 Marta, novela
18 — TG 4 Flash
18,30 Stazione di servizio
19,30 TG 4 Notizie
20 — Obiettivo Agricoltura
[illegible] — Matini al vento, sceneggiato
22 — Lo speciale [illegible] TG 4
22,30 TG 4 Notizie
22,40 Dibattito
23,30 Notte sport
24 — Gambrinus ieri e oggi
1,30 TG 4 Notizie

Telestar
6,55 Gli aviati, carto[illegible]
7,10 Cartoni animati
8 — Amandoli, [illegible]
8,45 [illegible], telenovela
9,45 Doga man, l'uomo dei [illegible], film
11,30 Amichevolmente con noi
12,20 La provinciale
13,15 Tv Flash
13,45 Terre sconfinate
14,30 Riuscirà la nostra carovana?
15,45 Laverne & Shirley, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,15 Amandoli, telenovela
18,50 La provinciale
19,30 Bora[illegible]
20,40 Follie d'inverno, film
22,25 TG Sera
23,35 Laverne & Shirley, telefilm
0,05 Lo sceriffo del Sud, telefilm
1 — Notturno Telestar

Telesestar
11 — Tv shop
12,10 [illegible] d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
14,30 Tv shop
15,30 Lewis & Clark, telefilm
16,30 Tv shop
19 — Lewis & Clark, telefilm
19,30 Zoom, attualità
20 — Nozze d'odio, novela
21 — Hawkins: Delitto per omissione
23,30 Zoom, attualità

Sardegna uno
8 — Linea casa
8,30 Marta, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, tele[illegible]
13 — [illegible]ood times, telefilm
13,30 Il piccolo detective
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, [illegible]
15,30 Spazio commerciale
17,30 Il piccolo detective
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,35 Millefoglie, segni
20 — Good Times, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,20 Il diavolo ha sette facce, film
23,10 Regione oggi
24 — Il prezzo del potere, telefilm

[illegible]
10 — Sanford and son, telefilm
10,30 Luisiana mia, novela
11,30 Rocket Robin Hood
12,30 Iron Man, cartoni
13 — Cronache
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusix
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Diretta dell'eddità
17,30 Cartoni animati
19 — Sanford & Son
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Campionato nazionale pallone elastico
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Touch down

Telearcobaleno
9 — Tele Club
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiz. 1ª ediz.
14,15 G. B. Bonsai, rubrica
14,50 Telefilm
15,50 Film
16,30 Il cammino segreto
17,30 La mia vita per te, telenovela
18,20 Gloria e inferno, telefilm
18,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Pagina sportiva, progr. sport.
19,40 Telefilm
20,05 La mia vita per te, telenovela
20,45 Il cammino segreto, telenovela
21,50 Gloria e inferno, telenovela
22,15 Balla si diverte, rubrica
23,15 Zoom Tg Ponente, notiz. 3ª ediz.
23,45 Telefilm
0,30 Film

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Ai confini della realtà, rubrica
11,30 Shopping Center
15 — Cristalli, ceramiche, arte
17,30 Shopping Center
18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
18,30 Tg Notizie
20 — Flash Regione, Consiglio comunale
20,30 Lega Nord, diretta
21 — Selvaggio bianco, film
22,30 Telefilm
[illegible] — L'opinione, di Umberto Bassi
23,10 Shopping Center

Canale 7
9 — Leonela, telenovela
10,05 Isola del sogno, film
11,45 Huckleberry Finn, cartoni
12,30 Big foot ragazzo selvaggio, tf
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
14,15 Simbad il marinaio, film
[illegible] Supercalsalo's cartoon show
17 — Huckleberry Finn, cartoni animati
17,30 [illegible] ragazzo selvaggio
18,15 Andiamo al cinema
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19,10 Rapsky, rubrica sportiva
20,30 W la libertà, film
22 — Bill Cosby show, telefilm
22,30 La fuga, film
23,30 Il tenente O'Hara, telefilm

Tcs
14 — Incatenati, novela
14,30 Aspettando il domani, novela
15 — Andrea Celeste, telenovela
15,30 Tv market
19,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Bruce Lee il colpo che trasforma, film
22,20 Colpo grosso

Telesanremo
10 — [illegible]
[illegible] — Cartoni [illegible]
14 — Lewis e Clark, telefilm
14,30 Portobello road
18 — Nozze d'oro, telenovela
[illegible] [illegible] sport
20 — [illegible]s e Clark, telefilm
21 — Rooster, [illegible]
22 — Punto sport speciale Rally della lanterna
22,30 Punto sera
23 — Auto Tv
24 — Telefilm
0,30 Lotta per la vita, telefilm

La montagna incorona Maurizio Bravin, successo della corsa di Imperia

Il Faudo affascina

Domenica una edizione particolarmente ricca di emozioni. Battaglia tra i 163 iscritti
Sfortunata la prova del portoghese Antonio Rocha, battuto a pochi metri dal traguardo. I liguri

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Enzo Maglio, presidente dell'Unione sportiva Maurina-Olio Carli, non ha dubbi: «Per contenuti tecnici, è stata l'edizione più importante». Gli fa eco Vittorio Falchi, direttore [illegible] presidente dell'U.S. Caramagna: «Una gara bellissima, molto combattuta, [illegible] un epilogo a sorpresa. Emozionante». Giaco- [illegible] Rainieri, consigliere delegato allo Sport, è entusiasta: «Grande manifestazione. Ancor più avvincente di sempre».

La leggenda del Faudo continua. La montagna incorona [illegible] imperatore Maurizio Bravin, che vince per [illegible] terzo anno consecutivo questa maratona in salita. E da tempo non si assisteva a [illegible] corsa così affascinante. C'erano tanti podisti eccellenti, fra i 163 iscritti. Le premesse della vigilia [illegible] state rispettate, c'è stata battaglia e ritmo incalzante, almeno all'inizio, al punto da sperare che potesse essere migliorato il record stabilito nell'88 da Galdino Pilot (un'ora, 33'28''). Sfortunato eroe della giornata, [illegible] piccolo, baffuto portoghese Antonio Rocha.

Al comando non passo da anatroccolo dal primo chilometro all'ultimo, a una manciata di metri dal traguardo, non ha più [illegible] le forze per reggere all'assalto del bersagliere Bravin, astutamente mimetizzato nel gruppo nella fase d'avvio, e poi lanciato all'arrembaggio da Santa Brigida (dove è [illegible] quarto in avanti, dove il percor- [illegible] più arduo e occorre avere polmoni capaci e garretti d'ac- [illegible]

Era la prima volta che Rocha andava alla conquista del Faudo, ed [illegible] pagato lo scotto dell'i-

Luciano Acquarone, il veterano-miracolo del Monte Faudo

nesperienza: «Ho perso perché non conoscevo ancora bene il percorso. Ma ho sbagliato i calcoli di poco. Voglio tornare, ho desiderio di rivincita», commenta mentre tutti gli fanno i complimenti. E' una promessa che riempie di gioia gli infaticabili organizzatori della Maurina: forse, quassù, tra le ginestre e le erbe profumate della vetta, è sbocciato un nuovo protagonista delle future maratone.

Bravin, 31 anni, friulano di nascita e di professione litografo [illegible] Lugano, sprizza felicità: «E' la vittoria più splendida: amo questa [illegible] perché è [illegible] follia». Corre per l'Atletica Mina Arcisate (Varese), si allena per 20-30 km. [illegible] giorno. Racconta ancora: «Gli altri sono partiti forte, io mi [illegible] amministrato. Ho visto andarsene il kenyano Nzau: non mi sono preoccupato, [illegible] sicuro di poterlo riprendere. Sono lieto di [illegible] eguagliato il record di Soler, che ha trionfato [illegible] edizioni del 76', '77 e '78».

Erano attesi alla prova parecchi altri favoriti. Qualcuno è stato stilvissimo, diversi hanno [illegible] duto. La delusione più clamorosa [illegible] quella di Pilot: si [illegible] ritirato dopo [illegible] chilometri, la sua stella sembra avviata al tramonto. Os- [illegible] con amarezza: «Ero venuto per vincere. Ma ho comincia- [illegible] male e le gambe [illegible] hanno tenuto. Chissà [illegible] verrò [illegible] Presto uscito di scena anche l'algerino Ouchene, si è distinto per vivacità nella parte pianeggiante il brasiliano Marconi, [illegible] di Sting con codino.

Dei kenyani, crollato il giovane Masja, ha retto ottimamente (3°) il pizzetto di Nzau. Ricorda Sergio Castelli, dirigente-speaker: «Credevano che fosse una maratona tradizionale sul falsopiano: quando li abbiamo portati in auto sino a Santa Brigida e hanno visto la cima lassù si sono spaventati. Ma non sono fuggiti».

E Nzau è stato a lungo secondo, incollato al battistrada Rocha: «E' la mia andatura solita, un po' sostenuta. [illegible] l'ultimo tratto è durissimo».

I locali si sono fatti onore. Primo [illegible] ligure, [illegible] nel '90, è stato Fulvio Mannori dell'U.S. Savona Porto, 17°, a 13'03'' da Bravin. E primo imperiese si è classificato Giovanni Rotomondo (U. S. Maurina-Olio Carli), 18°, che ha tolto la «leadership» provinciale [illegible] Mimmo [illegible] Vento, 23°, bloccato dalla sommaria preparazione a causa di una tendinite: «Il Faudo non [illegible] improvvisa», sospira Del Vento. «Al settimo tentativo, sono riuscito a superare l'amico-rivale Mimmo», esulta Rotomondo.

La [illegible] regala a tutti scampoli di gloria. Ecco [illegible] minuscolo Vello, [illegible] folletto in canottiera canarino (quarto), ecco al quinto posto l'altro portoghese Bernardino Silva (uno squadrone, quello lusitano: piazza tutti i suoi uomini [illegible] primi quindici!, [illegible] [illegible] Anna Maria Garelli: secondo tradizione è la prima in campo femminile, [illegible] un brillante 25° posto e il tempo notevole di 1 [illegible] 56'24'' [illegible] la insedia nell'aristocrazia della gara. Ora [illegible] pensa alla prossima edizione, anzi qualcuno è già [illegible] lavoro.

Stefano Delfino

APPLAUSI PER ACQUARONE

Sulla vetta del Faudo il più osannato è l'intramontabile Luciano Acquarone. A 61 anni, [illegible] campione e primatista mondiale [illegible] «masters» [illegible] tornato a confrontarsi con questa maratona: ha ottenuto un ottimo tempo (1 [illegible] 51'57''), [illegible] piazzato [illegible] 21° posto, davanti a tanti atleti che potrebbero [illegible] suoi figli, se non addirittura nipoti. Ha fatto meglio di Pilot, del kenyano Masja, dell'algerino Ouchene, dello slavo Okolis. Il vincitore morale è lui. Varca il traguardo e si china al suolo, bacia per tre volte l'erba del Faudo, dove una ventina d'anni fa (ma sul percorso allora ridotto, di 18 km) aveva conquistato tre storiche vittorie. Amici e tifosi lo acclamano, vogliono congratularsi con questo novello Zatopek degli Anni Novanta, un [illegible] chiamato cavallo che mai finisce [illegible] stupire.

La solita fascia sulla fronte, come un marchio doc, Acquarone respira la brezza [illegible] 1149 metri d'altitudine e assapora ogni stilla del trionfo: [illegible] orgoglioso per [illegible] riuscito ad arrivare in fondo. Ho corso a lungo accanto [illegible] Rotomondo, ci [illegible] stimolati reciprocamente. Il Faudo [illegible] [illegible] sofferenza, [illegible] lo sapeva meglio di me. [illegible] cuore ha risposto molto bene, ma le gambe [illegible] di un sessantunenne». Si è occupato attivamente anche dell'organizzazione, ha un solo rimpianto: «Con pochi mezzi in più, la gara potrebbe diventare una pietra preziosa». [s. d.]

SPORT FLASH

[illegible]

Due vittorie per i giovani di Sanremo

Brillante trasferta dei pugili della «Sanremo Boxe» alla riunione di San Salvatore di Cogorno nel levante ligure. Due vittorie [illegible] una discussa sconfitta [illegible] bottino dei pugili guidati da Dante Di Battista. Il welter Roberto Raineri ha superato ai punti Marrocco, un seconda serie della «Boxe Collegno»; vittoria anche per il piuma Rodolfo Cha che ha vinto, per squalifica alla t[illegible] ripresa, [illegible] spettacolare match contro Barbero («Boxe Andria») che era [illegible], in precedenza, già contato dall'arbitro. Sfortunata, invece, la prova [illegible] Rino Villari, un superwelter, che ha dovuto cedere per squalifica alla prima ripresa contro il torinese Miniello.

PALLONE [illegible]

La scuola media [illegible] [illegible] quarto [illegible]

La scuola media «Isnardi» di Imperia ha conquistato il quarto posto nella fase regionale dei Giochi della gioventù svoltasi a Cuneo. Nella finale che valeva [illegible] terzo posto hanno dovuto cedere l'onore delle armi alle medie «Guidobono» [illegible] Savona. [illegible] fase provincia- [illegible] avevano ottenuto il pass per la fase regionale grazie ad un [illegible] ravole secondo posto.

CICLISMO

Sanremo domina al «Giro delle Fiandre»

Prestigioso [illegible] dell'Unione Cicloturistica Sanremo: la squadra matuziana ha vinto, in Belgio, la 14ª edizione [illegible] «Giro delle Fiandre» per cicloturisti sviluppatosi sullo [illegible] percorso della gara professionistica [illegible] 245 km. di cui 40 con il terribile «pavè» e pendenze fino al 20 per cento.

Protagonisti della grande impresa in terra straniera sono stati Nello Zumbo, Bruno Cirone, LucianoPGazzera, Maurizio Mussello, Pier Carlo Roggero, Giuseppe Colantonio, Pier Paolo Gandolfi, [illegible] smondo Ammirati, Franco Subbrero, Giacomo De Andreis, Stefano Priano, Domenico Guardiani, Piero Farigno, Stefano Burlando e Gastone Lombardi.

[illegible]

[illegible] Festival internazionale a Pieve di Teco

Ultimi preparativi in Valle Arroscia per la terza edizione del Festival internazionale [illegible] petanque, in programma da sabato [illegible] lunedì al campo sportivo. La manifestazione, cui prenderanno parte anche campioni svizzeri, spagnoli, francesi e monegaschi, mette in palio un montepremi di 20 milioni. Come lo [illegible] anno, ospite d'onore sarà [illegible] comico-fantasista Henri Salvador, grande appassionato di petanque.

[illegible] SPORTIVO

Da Sanremo al grande meeting [illegible] Cesenatico

Un gruppo di atleti sanremesi prende parte da oggi, a Cesenatico, alla «Sport Festa», il meeting nazionale estivo [illegible] Centro sportivo italiano, che richiamerà nella cittadina romagnola oltre 3.000 atleti in arrivo da tutta Italia impegnati nella pallavolo, nel basket, nel calcio, nel [illegible] e nella corsa campestre. La comitiva matuziana sarà guidata da Alessandro Ammirati, responsabile [illegible] Csi sanremese, da Franco Caboni responsabile [illegible] [illegible] «Matuziana Nuoto» e degli arbitri di pallavolo Antonio De Franco e Caterina Cremieux. L'edizione autunnale [illegible] «Sport Festa», nel 1990, si era svolta a Sanremo.

In settimana dovrebbe avvenire l'incontro decisivo tra i dirigenti delle due squadre cittadine

A Sanremo è vicina la fusione

Il presidente Borra è convinto: «Troveremo l'accordo»

[illegible] Sarà una telefonata a sbloccare l'operazione-fusione [illegible] Sanremese [illegible] [illegible] 80. Quella che attende Gianni Borra, patron del club gialloverde: «Sto aspettando che mi chiamino. Ci incontreremo [illegible] discuteremo», dice [illegible] presidente dell'ultimo periodo d'oro del calcio [illegible] Allora questo «matrimonio» si farà? «Certo, [illegible] può fare, [illegible] vogliamo. Troveremo [illegible] accordo», aggiunge.

Borra è uno dei protagonisti chiave della vicenda. Aspetta che gli uomini della Sanremese 1904 si facciano vivi per l'atteso vertice. Questione di ore, ormai. Forse si attende che [illegible] presidente biancazzurro Savio Corradini rientri da [illegible] viaggio d'affari all'estero.

In effetti un [illegible] c'è già stato. Telefonicamente lo [illegible] Borra e Silvano Griguolo, dirigente della Sanremese 1904, si [illegible] sentiti venerdì prendendo l'impegno [illegible] vedersi nei prossimi giorni. Questa volta [illegible] [illegible] muove decisi sulla [illegible] della fusione. Quasi una strada obbligata visto che i due clubs - per motivi di- [illegible] - [illegible] che andare avanti da soli, in Eccellenza, vorrebbe dire affrontare il rischio di stagioni da semplici comprimari. [illegible] impegni economici so- [illegible] notevoli. Unirsi conviene a tutti. [illegible] [illegible] fusione, magari [illegible] troppo entusiasmo, sembra finalmente vicina dopo tre anni [illegible] inutili tentativi.

Il primo atto [illegible] le due società lo hanno già fatto sabato quando hanno presentato, insieme, le richieste [illegible] contributo all'assessorato al turismo. Una mossa concordata dopo che lo stesso assessore Antonio Sindoni [illegible] fatto capire, [illegible] mezzi termini, che aiuti non ne sarebbero più arrivati [illegible] le due [illegible] cietà non si [illegible] [illegible] unire sforzi e risorse. Il segnale, forse decisivo, [illegible] «matrimonio».

All'operazione, ormai, restano pochi giorni per concretizzarsi. Meno di [illegible] perché la documentazione, con la richiesta, dovrà essere depositata a Genova, presso il Comitato regionale della Federcalcio, [illegible] il [illegible] luglio. Entro quella data bisognerà aver risolto tutti i problemi burocratici connessi con la fusione. Per risolverli più facilmente, [illegible] delle due società potrebbe assorbire l'altra in modo da non compromettere diritti acquisiti previsti come quelli dei «fedelissimi», i giocatori che [illegible] in forza ad un club da più stagioni e che non rientrano nel conteggio dei giocatori fuoriquota. «Ma non è un problema. Non appena troveremo l'accordo, sarà facile impostare le cose nel modo migliore», dicono i dirigenti interessati.

L'aspetto più importante è la ormai quasi totale caduta, nel clan della Sanremese 1904, dei tanti «veti» alla fusione che [illegible] [illegible] caratterizzato le trattative degli anni scorsi. Resta da vedere [illegible] le richieste [illegible] Borra, che pretenderebbe precisi accordi sugli apporti economici dalle due parti [illegible] un complesso meccanismo di salvaguardia ai club originari [illegible] proprietà [illegible] rispettivi giocatori, non si scon- [illegible] con la strategia della Sanremese 1904 dove più dirigenti hanno voci in capitolo. [b. m.]

ALFA 33. L'ESTATE DELLE OPPORTUNITA'.

Se pensate ad un'estate con molte novità e vantaggi, i Concessionari Alfa Romeo vi propongono delle occasioni davvero speciali: una **supervalutazione dell'usato*** su tutta la gamma 33, anche SportWagon, od altre **condizioni particolari***.
Affrettatevi. Vi aspetta una 33 con cui correre incontro al sole.

Informatevi presso i Concessionari ALFA ROMEO di:

IMPERIA

[illegible] S.p.a. - VENTIMIGLIA - Corso Limone Piemonte, 11/B - Tel. 0184/356644/5
SANREMO - Via P. Semeria, 120 - Tel. 0184/666666

GEROMOTOR'S S.r.l. - [illegible] - Via Foce, 18 - Tel. 0183/20342/3

SAVONA

AUTO DOC S.r.l. - SAVONA - Via Rio Galletto, 8 - Zona Paip - Tel. 019/863123

F.lli CIRIO Elio & Costantino S.n.c. - [illegible] MONTENOTTE - Corso Marconi, 100 - Tel. 019/504220
FINALE LIGURE - Via [illegible] Sagittario, 7 - Tel. 019/690661

GERINO [illegible] **C.** S.r.l. - ALBENGA - Regione Poca, 15 - Nuova Circonvallazione
Tel. 0182/51498 - 50357

*L'offerta è valida fino al 31/7/91 e non è cumulabile con altre in corso *Salvo approvazione di [illegible]

PALLONE: [illegible] DODO ROSSO, VI[illegible]E [illegible]CILE LA TAGGESE

Dodo Rosso attraversa un momento no

Il campionato di pallone elastico si livella verso l'alto, riproponendo con forza i nomi dei campioni affermati e registra [illegible] serie [illegible] battute d'arresto preoccupanti per i battitori più giovani, protagonisti in positivo dall'inizio del torneo. Co- [illegible] a affiorare i primi infortuni e l'esperienza dei vari Aicardi, Balocco e Dogliotti sembra destinata [illegible] dettare legge nel torneo. Manca all'appuntamento Dodo Rosso. Non è in forma, le sue doti di combattente paiono appannate, ha dovuto cedere il passo quasi senza difendersi a Dogliotti.

L'anticipo [illegible] Spigno tra Rosso [illegible] [illegible] battitore [illegible] Cortemilia era atteso dal pubblico. Alla fine a Spigno l'unico contento era [illegible] massiere. La quadretta locale ha perso per 3-11.

Dogliotti ha avuto un compito facile. Non ha forzato, si [illegible] limitato a giocare sugli errori avversari, anche il s[illegible] terzino al muro Bonino si è espresso in al- [illegible] interventi [illegible] grande effetto. Un punto prezioso per Dogliotti, [illegible] solo al comando della classifica, una battuta d'arresto che impone a Rosso di [illegible] perdere altri confronti, pena l'ipotesi di esclusione dalla «poul- [illegible] finale. Pino Morino, campione degli Anni 50 e 60, grande ammiratore [illegible] Rosso non ha dubbi: «Appena entrerà in condizione, vedremo [illegible] il Ros- [illegible] irresistibile dalla scorsa stagione».

Vince senza problemi la Taggese di Pirero contro Arrigo Rosso. Finale [illegible] 11-2 per i taggiaschi, con Pirero in bella evidenza e Arrigo Rosso ancora alla ricerca di una forma che [illegible] [illegible] venire. Rischia il colpaccio Novaro a Caraglio contro Dotta. Alla fine il giovane battitore di Cairo si afferma per 11-9, ma un lieve infortunio verso la conclusione dell'incontro ha minacciato di mettere in discussione una partita già vinta. Contro un Bellanti volenteroso non si impegna più di tanto un Aicardi ormai avviato alla forma smagliante: 11-6 il punteggio finale in [illegible] favore, in un confronto senza storia.

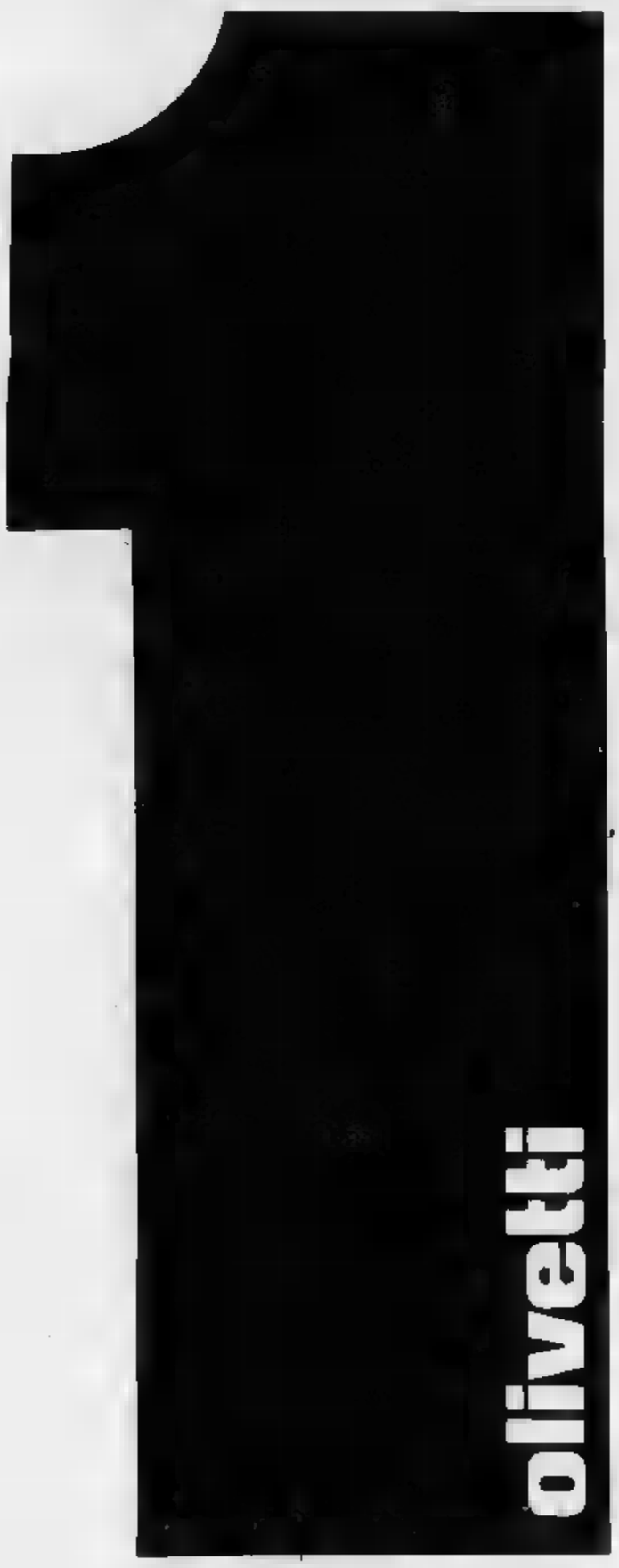
Tonello, al rientro dopo l'infortunio [illegible] Cortemilia, gioca la sua più bella partita e supera Berruti per 11-2. Grande la condizione [illegible] questo battitore, che ha trovato [illegible] Bertola il compagno ideale. Infine a Vigonale Balocco batte Grasso per 11-3. Grasso, battitore della serie C, ha sostituito Molinari, alle p[illegible] [illegible] un problema inguinale. Il giovane e sfortunato battitore rischia [illegible] restare al palo per almeno altri 16 giorni. Tra i cadetti bella ma non facile affermazione di Navoni contro Oschiri per 11-5.

Spiega il presidente della Bormidese, Ermenegildo Barlocco: «Siamo soddisfatti del rendimento della quadretta, Navoni, difetta ancora di esperienza, ma il campionato, alla fine del girone di andata, tutto sommato, è andato bene». Ghibaudo strapazza Calì, che ha sostituito Sciorella, ammalato di morbillo, per 11-3.

Infine a Tarantasca Vacchetto ha superato per 11-4 Alessandria, che ha sostituito Tealdi. Inattesa sconfitta a Taggia della quadretta locale. Papone è stato superato per 11-5 da un Barla in buona f[illegible]. A giustificazione di Papone alcuni problemi fisici. Due appuntamenti di grande rilievo per la Coppa Italia domani sera alle 21. A Cengio Ghibaudo ospita Aicardi, a Caraglio Dotta affronta Dodo Rosso. [e. m.]

LA SCELTA È

1. è Olivetti. **1.** non è solo computer portatile. **1.** è una famiglia di portatili. Puoi scegliere Notebook **1.** formato A4 europeo, mouse integrato, mini floppy ad alta capacità, hard disk e schermo di alta qualità retroilluminato. Scegli un microprocessore 80286 a 12 o 16 MHz, oppure un 80386SX a 20 MHz. Scegli un hard disk da 20, 40 o 60 MB. Scegli 1 o 2 MB di memoria base espandibile fino a 6 MB. Scegli un portatile professionale che pesa meno di tre chili. Oppure scegli Laptop **1.**, microprocessore 80386SX o 80386DX, mouse integrato, schermo di alta qualità intercambiabile. Scegli la velocità di processore a 20 o 33 MHz e un hard disk da 40 o 60 MB.
Scegli una memoria base di 2 o 4 MB espandibile fino a 12 e 20 MB. Scegli 16 o 32 KB di memoria cache. Scegli di avere una tastiera professionale estesa e rimovibile in un portatile che pesa 5,5 kg.



80386SX e 386DX sono marchi registrati della INTEL Corp.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

I.C.S.
Ronchi Tiziano
clarion
GRUNDIG
Via Nazionale 46 Carcare
Tel. 019/517.287

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 18 Giugno 1991 av. 59

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

I.C.S.
di Tiziano
INSTALLAZIONI AUTORADIO E RADIOMOBILI SIP
Via Nazionale 46 Carcare
Tel. 019/517.287

«STAMPA IN» DA' IL BUONGIORNO AI SAVONESI

Le hostess dell'informazione, un gruppo di graziose ragazze incaricate di presentare a Savona e dintorni «Stampa In», il primo servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio, stanno incontrando in questi giorni gli abitanti di Quiliano. Gli «In-boys», sono i ragazzi che ogni mattina si svegliano all'alba per portare i giornali appena stampati nelle case dei savonesi. «Stampa In» è un modo nuovo di vivere l'informazione, la possibilità di sfogliare La Stampa direttamente a casa, entro le 7,30 del mattino. Nelle case degli abitanti di Quiliano La Stampa consegna una copia del giornale omaggio per tre mattine consecutive. La sera del terzo giorno di omaggi si presenta un'hostess per illustrare nei dettagli i vantaggi dell'iniziativa e raccogliere le adesioni.

«Stampa In» è un servizio in modo, pratico e, soprattutto, gratuito. Infatti, il giornale ogni mattina sulla porta di casa non costa nulla. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, senza alcun sovrapprezzo, proprio come all'edicola. Per saperne di più basta una telefonata al numero [illegible].

A PAGINA 42

La «Roulette russa»

Il minorenne non ha ucciso Ivano Billardello

Il tribunale dei minori ha assolto il ragazzo che era con lui la notte del novembre di due fa a Cisano.

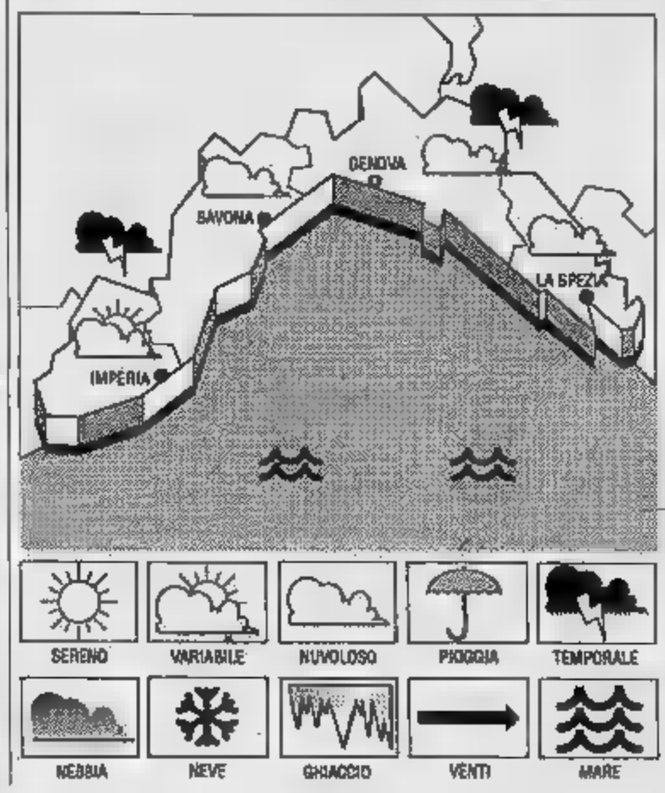
A PAGINA 43

Ad Arenzano

Scontro sull'A10 operaio di Cairo muore a 26 anni

L'incidente è domenica notte in direzione Savona. Grave Genova un giovane che viaggiava con la vittima.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER OGGI: Previsioni da Imperia. Ample schiarite con possibilità di isolati e localizzati temporali nelle ore pomeridiane a ridosso dei rilievi, temperature senza importanti variazioni, vento moderato, mare mosso.

Temperatura C, umidità relativa 75%, vento Ovest km/h per tutta la giornata, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso (pioggia mm. 3 lungo la costa), pressione barometrica 1007 (tendenza segnalata stazionaria).

DI

	max	min
Genova	22	17
Savona	23	17
Imperia	24	20

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 24; min: 10. Temperatura del mare 20.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si leva alle 12,49 e cala alle 0,17 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murela di Portofino.

La Regione ha nominato ieri i commissari

I vertici dell'Usl

Luciano Locci si occuperà della VII Unità sanitaria Nari, Damonte e Scotto ad Albenga, Finale e Carcare

SAVONA. E' Luciano Locci (psi) il commissario straordinario della VII Usl di Savona. Locci è stato nominato dalla Regione insieme con tre democristiani, Angelo Nari, Mario Damonte, Giorgio Scotto che gestiranno, rispettivamente, la IV Usl di Albenga, la V Finalese e la VI di Carcare. I commissari resteranno in per un anno, in periodo di transizione in attesa della definitiva riforma del ministro De Lorenzo. La Regione ha scelto fra le terne di candidati presentate dai partiti. Nella Usl di Savona il commercialista Luciano Locci è stato preferito alla dottoressa Paola Pistone della VII Usl e a Giorgio Scotto. Per il Finalese, la Regione ha scelto fra Mario Damonte, Giorgio Bellenda e lo stesso Locci. A Carcare, Giorgio Scotto era stato proposto insieme a Franco Sarti, Luigi Moretti e Giuseppe Giangrande. Ad Albenga, invece, l'avvocato Angelo Nari è stato preferito a Franco Carega e al presidente delle Opere sociali, Aldo Pastore.

SERVIZIO A PAGINA 46

Il marito è accusato di omicidio preterintenzionale

Muore dopo una lite

Finale: la vittima, una bidella di 46 anni, avrebbe battuto il capo per una spinta. L'uomo ha chiesto aiuto, inutile l'intervento dei medici

FINALE L. Una lite familiare è sfociata in tragedia: una donna è morta; sul marito pesa l'accusa di omicidio preterintenzionale. Protagonisti del fatto, avvenuto domenica in via Sharbaro a Finalborgo, Emilia Di Martino, 46 anni, bidella, dipendente comunale, morta durante il trasporto al Santa Corona, Mario de Biase, 53 anni, dipendente della V Usl.

Le cause della morte della donna saranno chiarite oggi dall'autopsia ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi. Domenica sera i coniugi hanno avuto violento diverbio al termine del quale donna è caduta sul pavimento della cucina. Forse è stata spinta ed ha battuto il capo a terra. E' stato proprio il marito ha chiedere aiuto ai vicini. La corsa l'ospedale di Pietra Ligure, di un'ambulanza della Croce bianca, non è servita a nulla.

L'uomo è stato interrogato nella notte dal giudice. Entro giovedì ci sarà la prima udienza in tribunale per la conferma dell'arresto e dell'accusa. Le reazioni de Biase, anche se confuse, farebbe pensare che l'uomo avesse intenzioni omicide. Il resto contestatogli dal giudice conferma questa tesi.

Le liti in de Biase un fatto noto ai vicini e anche ai carabinieri. Alla base dei contrasti fra marito e moglie, c'erano forse questioni di gelosia ed altri problemi personali. L'uomo, «una persona mite», secondo i colleghi di lavoro dell'ospedale Ruffini di Finale, si trova ora nel carcere Sant'Agostino a Savona.

Il corpo della donna, che, secondo un primo esame, non presenta ferite esterne, è stato all'obitorio di Pietra Ligure, dove avverrà l'autopsia.

La coppia a Finalborgo i figli Franco, anni, e Nicola, 22 anni, rispettivamente dipendente della «Piaggio» e studente ad un corso per tecnico di radiologia. I funerali saranno fissati solo oggi.

A PAGINA 41

Emilia Di Martino, 46 anni, la bidella del distretto scolastico di Finale Ligure, è morta durante il trasporto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. A fianco, il marito, Mario de Biase, 53 anni, infermiere al «Ruffini S. Biagio».

Gli abitanti di via Cassari, Caboto e Giuria hanno scritto al sindaco

«Via i drogati dal centro storico»

Vicoli e piazzette sono invasi da siringhe e rifiuti d'ogni genere, chiesti nuovi interventi

SAVONA. «I sottoscritti cittadini, residenti e titolari di attività commerciali situati nelle vie dei Cassari, Caboto e Pietro Giuria, fanno presente il grave stato di degrado che si verifica nel "Carruggio" di proprietà comunale, tra via dei Cassari e via Pietro Giuria. Infatti la sporcizia si accumula che nessuno interviene a pulire. Ma il vicolo è diventato anche un ritrovo dei drogati con conseguente abbandono di siringhe: il tutto provoca odori e disagi notevoli dal punto di vista sanitario che morale.

Pertanto chiedono che i sacrifici per rivalutare il centro storico vengano aiutati da chi dovere».

La lettera, che porta le firma di una cinquantina di persone, è stata inviata nei giorni scorsi al sindaco, Armando Magliotto e, per conoscenza, al presidente dell'Amnu, l'azienda municipalizzata delle nettezza urbana che ha il compito di tenere pulita la città e, quindi, anche il centro storico di Savona. Il «Carruggio» storicamente era noto come la via dei forni. Lì si trovavano le botteghe dei panettieri: i vecchi savonesi ricordano con nostalgia il profumo del pane appena sfornato, che si sentiva camminando nel carruggio.

Altri tempi. Ora la realtà è ben diversa: i cassonetti traboccano di sporcizia e cumuli di immondizia si trovano accatastati ai lati del vicolo: bottiglie, scatoloni, rottami di ogni genere.

Dice Franca Martino, contitolare della cartoleria Elisa in via Pietro Giuria: «Il problema della pulizia non riguarda soltanto il Carruggio. Molti altri vicoli sono ridotti in condizioni pietose. Anche via Pietro Giuria è molto sporca e noi commercianti non ci dessimo da fare ogni giorno con le scope, sarebbe in stato ben peggiore».

Ma non è solo la sporcizia dei vicoli a destare l'allarme degli abitanti e di chi lavora nel centro storico. C'è il problema dei drogati che da tempo sembrano scelto la città vecchia come luogo di ritrovo per spacciare l'eroina e bucarsi. Tra i vicoli e nei portoni, lontano dall'attenzione di polizia e carabinieri, i tossicodipendenti si passano le bustina di eroina e consumano di droga, completamente indisturbati. La scorsa settimana due giovani, sorpresi a bucarsi in vico Mandorla, sono stati denunciati dai vigili urbani. Un altro è stato trattato per episodio isolato.

Così passa settimane che gli abitanti del centro storico chiedano l'intervento di polizia e carabinieri. Esposti, petizioni sono stati inviati al questore e al prefetto.

«Ma - dicono in via Pia - non è cambiato nulla. I drogati continuano a bucarsi nei portoni e nei vicoli. In certe ore della sera è pericoloso camminare nel centro storico. E poi c'è il problema delle siringhe che i tossicomani abbandonano ovunque. Nessuno passa a raccoglierle. E' una situazione veramente insostenibile. Occorre che si trovi una soluzione».

Da alcune settimane sono iniziati i lavori di recupero del centro storico. Il Comune ha stanziato interventi per una spesa che raggiunge il miliardo e mezzo: facciate di e portali verranno ripuliti. Verrà rifatto il lifting anche alla pavimentazione. «Sono sforzi importanti - concludono i negozianti della città vecchia - per rivalutare il storico bisogna anche tenerlo pulito. Occorre maggiore attenzione da parte del Comune e soprattutto degli addetti dell'Amnu».

[c. v.]

La donna dopo aver dato alla luce il bambino è ripartita con la sua carovana

Nomade abbandona un neonato

L'episodio ieri nell'ospedale di Albenga

ALBENGA. Ha dato alla luce un bambino e lo ha allattato. Poi lo ha abbandonato nell'ospedale, per seguire sulla quale l'aspettavano il marito e gli altri sette figli. Protagonista della vicenda, ha commosso medici e infermieri dell'ospedale di Albenga, è una nomade di 37 anni, J.A.: ora carabinieri e polizia stanno cercando per invitarla a riprendersi il bambino. J.A. rischia anche denuncia per abbandono di Un rapporto giudiziario verrà, nei prossimi giorni, inviato al magistrato che dovrà decidere se aprire un'inchiesta.

Tutto ha avuto inizio domenica scorsa, quando la nomade che faceva parte di una carovana ferma ad Albenga da alcune settimane, colta dalle doglie del parto, è stata trasportata d'urgenza nell'ospedale ingauno. Pochi minuti di attesa e poi il vero nel reparto di ostetricia, dove J.A. ha dato alla luce il bambino.

La donna è rimasta nell'ospedale poche ore. «Sembrava preoccupata - ricordano i infermieri - che qualcosa. Se ne è andata, facendo però capire, nelle poche parole italiano che conosceva, che l'avremmo rivista presto». Nella serata di domenica J.A. ha mantenuto promessa ed è tornata nell'ospedale. Ha voluto rivedere il bambino, ha preso in braccio e allattato. Per un'ora ha coccolato il neonato, sotto gli occhi di medici e infermieri. Poi ne è andata, lasciando il bambino in consegna all'ospedale.

Ieri mattina la carovana sulla quale viaggiava la famiglia di J.A. ha lasciato Albenga, sembra con destinazione Ventimiglia. Soltanto nel pomeriggio, però, i medici albenganesi hanno capito che il neonato era stato abbandonato. Non vedendo più la madre, hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri. Il bambino ora è ricoverato nell'ospedale di Albenga. Ma chi si occuperà in futuro lui? Nell'ospedale che carabinieri e polizia riescano a trovare la madre. Secondo gli inquirenti non ci sarebbero però molte possibilità. «Ormai - osservano - la carovana avrà già lasciato il confine. Come riuscire a rintracciarli?». Meno gli inquirenti hanno solo il nome e il cognome della madre, ma c'è il timore che la donna abbia dato generalità false.

Secondo le forze dell'ordine è una consuedine degli zingari quella abbandonare i Episodi simili sono avvenuti in passato anche in altre città liguri - osservano in questura a Savona - E' tipico della mentalità dei nomadi abbandonare i neonati».

[c. v.]

Verranno restituiti a quanti pagarono le tasse comunali riviste dalla legge

Iciap, rimborsi per 500 milioni

Settemila artigiani, commercianti e professionisti dovranno presentare un'apposita richiesta
La domanda dovrà pervenire entro il mese di ottobre. Difficoltà per trovare i finanziamenti

SAVONA. Il Comune dovrà restituire 500 milioni di Iciap a commercianti, artigiani o professionisti. E' le conseguenza di una sentenza della Corte costituzionale che dichiarando parzialmente illegittima l'imposta, costringerà i Comuni a sborsare parte delle somme percepite nel Spiega il ragioniere po di Savona, Freancesco Delfino: «L'Iciap del 1989 veniva calcolata solo in base alla superficie tipo di attività esercitata, ma l'imposta non prevedeva il diritto contribuenti dimostrare il proprio reddito e quindi la propria capacità contributiva».

«Per questo la Corte costizionale l'ha dichiarata parzialmente illegittima. Ora il Comune dovrà restituire le somme percepite in eccedenza».

Per il rimborso, artigiani, professionisti e commercianti, dovranno presentare un'apposita richiesta. La domanda dovrà pervenire entro il mese di obre e il Comune sarà e restituire le somme richieste entro i sei si successivi.

Per l'erario di Savona si tratterà di un esborso di circa mezmiliardo verrà distribuito fra i 7 mila contribuenti che avevano pagato l'Iciap 1989.

già previsto difficoltà per il reperimento dei fondi. I rimborsi verranno messi a bilencio nel 1992, ma per ora non esistono stanziamenti speciali. Aggiunge Delfino: «Nel decreto governo afferma, in via del tutto indicativa, che i comuni dovranno reperire il denaro per i rimborsi dalle somme percepite per i condonis».

Entro ottobre, infatti, chi non ha presentato denuncia dell'Iciap per il 1989, potrà farlo nel mese di ottobre, indicando gli estremi ricevuta di versamento dell'imposta pagata nel 1990.

E' previsto il condono anche per il mancato pagamento delle denunce del 1990. Il condono consiste nel fatto che per la liquidazione, l'accertamento la determinazione degli interessi, non si applicano le sanzioni per l'omissione o la tardiva presentazione della denuncia. Secondo gli uffici finanziari del Co tuttavia, gli evasori non dovrebbero essere più di alcune centinaia. C'è anche chi ha dichiarato apertamente le proprie perplessità sull'Iciap. Il consigliere della Lega Nord, Cristoforo Astengo, per pio, ha espresso la propria soddisfazione per la sentenza della Corte costituzionale: «La corte ha in parte cancellato un'imposta ingiusta e che personalmente rifiuto di pagare». Ora gli amministratori di Savona, consigliano que di approfittare del condono. la possibilità di risalire agli evasori — afferma il sindeco Armando Magliotto — e credo sia meglio usufuire del condono». Il sindaco però, ha voluto precisare il con cui il Comune la caccia agli evasori.

Entro la fine di giugno, invescadrà il termine per la denuncia e il versamento Iciap del 1991, onere che riguarda circa 7 mila contribuenti, fra commercianti, artigiani e professionisti.

Per il 1991 il consiglio comunale ha deciso di applicare l'imposta al limite massimo previsto dalle legge. Una decisione adottata dalla maggior parte delle amministrazioni della provincia di Savona vivamente contestata dalle associazioni categoria. Per il 1991, infatti, il Comune ha previsto l'applicazione della tariffa ridotta al 50 per cento solo per i lavoratori autonomi che abbiano dichiarato un reddito inferiore ai milioni e la tariffa per i contribuenti con superiori ai milioni.

Una modifica che per il Comune significherà un aumento circa 400 milioni negli introiti. Complessivamente, infatti, nelle dell'erario confluiranno 3 miliardi 70 milioni, contro i 670 milioni dello scorso anno.

Nel 1989, prima della sentenza della Corte costituzionale, le stato pari a miliardi e 75 milioni. Il Comune, in pratica, modificando le tariffe dell'Iciap, ha recuperato la stesse somma. Secondo gli uffitecnici Comune.

Invariate le modalità di pagamento. I modelli per le denuncia Il versamento identici a quelli impiegati per il 1990 e fanno riferimento sempre alla circolare del ministero delle Finanze numero dello scorso anno.

Il Comune, attraverso il sistema «Ancitel» ha individuato i contribuenti, sulla base dei dati forniti dalla Camera di commercio, dagli ordini professionali dalla pagine gialle elettroniche. [e. b.]

PICCOLE FLASH

LUTTO

Piero Astengo è il nuovo segretario provinciale

Piero Astengo, consigliere comunale di Savona, è stato eletto segretario provinciale del partito liberale. Prende il posto di Enrico Nan che, dopo anni, non ha rinnovato la propria candidatura per impegni legati alla carica di consigliere nazionale del pli. Presidente è stato nominato Franco Zunino di Albenga. Il direttivo è stato eletto domenica sera nel del congresso che si è tenuto all'hotel Riviera Suisse di Savona.

FURTO

La banda del buco negli uffici Sip di piazza Mameli

banda del buco ha colpito ancora. L'altra notte preso di mira gli uffici della Sip, in piazza Mameli. I malviventi, utilizzando un trapano, hanno praticato buco nel muro che si affaccia sul cortile. Poi sono entrati nei locali dove hanno fatto razzia di soldi, gettoni e schede telefoniche, che si trovavano negli armadi. bottino ammonterebbe a circa tre milioni.

LUTTO

E' morto l'ex vice presidente Provincia

E' morto Carlo Camino, anni, di Ceriale. Era stato per molti anni presidente della locale azienda di soggi e, negli anni 70, vipresidente della Provincia, nella quale aveva anche ricoperto la carica di alla caccia; I funerali si svolgono questo pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Giovanni Battista Ceriale.

RAPINA

Savonese accusato di un colpo in posta Acqui

Un savonese di 34 anni, Natale Fois abitante in via De Amicis 1/24, avrebbe fatto parte della banda che otto mesi fa aveva rapinato le poste centrali di Acqui Terme. Il bottino era stato di settanta milioni. E' quello che sostengono i carabinieri che nei giorni scorsi hanno inviato un rapprto all'autorità giudiziaria. Fois, stando alle indiscrezioni trapelate, sarebbe stato identificato grazie alle impronte delle scarpe su una utilizzata dai rapinatori durante fuga e sul bancone dell'ufficio postale. Recentemente Natale Fois è stato arrestato in Svezia dopo una rapina.

VIGILI DEL FUOCO

Numerosi interventi vento

I vigili del fuoco del distaccamento portuale della centrale di via Nizza, sono stati mobilitati ieri pomeriggio in città in una decina di interventi per intonaci e tegole pericolanti. Il forte vento di tramontana che per qualche si è abbattuto sulla città, ha provocati nel centro storico e nella periferia. Numerose chiamate di soccorso sono state raccolte dai centralinisti dei vigili del fuoco.

LETTERE AL GIORNALE

I bus per l'ospedale non rispettano l'orario

Dal capolinea dell'Acts della via Gentile, angolo Hotel Coral-lo, di Albissola Marina, dovrebpartire, ogni venti minuti, l'autobus per l'ospedale S. Paolo.

Però l'orario, volte, non viene rispettato, in quanto il bus, proveniente Albissola Marina, prosegue per Savona. Ecco che persone dimesse dall'ospedale e i visitatori, dovendo andare Albisola, Celle, Varazze e per altri paesi interni, debbono attendere davanti ai cancelli dell'ospedale l'arrivo di un bus che deve arrivare da Savona.

Sovente si assiste a scene poedificanti, nel vedere persone anziane e donne con bambini che, sotto la pioggia e le inclemenze stagionali, sostano davanti ai cancelli dell'ospedale, o al capolinea Albissola Marina, in attesa dell'arrivo del bus.

L'incresciosa situazione crea gravi disagi al pubblico. Suggerirei che venisse autonomo sia l'autoservizio Albissola Mare-Ospedale Valloria e, viceversa, e sia quello che collega il nosocomio Savona. Il malumore verrebbe sicuramente eliminato.

Grifò
Albissola Capo

Raccolta differenziata sconosciuta

Sono un commerciante alassino per la mia professione, sono a contatto con i turisti. Mi sono accorto di quanto siano importanti per l'immagine una cittturistica alcuni particolari estetici e alcuni ammodernamenti, come la raccolta differenziata dei rifiuti.

Ora vorrei segnalare, affinché le competenti autorità possano prendere i provvedimenti del due inconvenienti che si possono superare solo po' di buona volontà. riferisco possibilità di avere dei contenitori rifiuti solo per la carta, come quelli già esistenti per i rifiuti di vetro.

seconda segnalazione riguarda il fatto che in alcune gallerie dell'Aurelia (mi riferisco in particolare a quella di capo Mele) sono impiastricciate di manifesti abusivamente.

Noli, che io seppia, ci è riuscita, offrendo appunto un'immagine di ordine pulizia anche nelle piccole

Perché Alassio, Laigueglia e Andora dovrebbero essere da meno?

Angelo Letizia, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Mazzini 3/6, 17100 Savona.

Dure selezioni tra i geometri e i ragionieri del Patetta di Cairo Montenotte

Tanti rimandati al Linguistico

In prima quasi tutti gli alunni dovranno riparare a settembre italiano, francese, storia geografia. Buoni i risultati in seconda. Tutti ammessi all'esame gli studenti della quinta

SAVONA. Tanti rimandati al liceo linguistico di Savona, e dure selezioni fra i ragionieri i geometri del Patetta di Cairo Montenotte. Questi gli ultimi risultati delle scuole della provincia.

Al liceo linguistico «Deledda», in prima, su 6 alunni, si contano ben rimandati. Quasi tutti a settembre dovranno riparare in francese, storia e geografia. Bene Luana Rugiati. Risultati positivi in seconda, dove su 6 studenti, 5 hanno ottenuto la promozione e uno solo è riandato in storia e geografie. Fra i migliori, Cristina e Cristina Modaffe-ri.

In terza, solo studenti su 11 affronteranno gli esami di settembre (francese e tedesco). Molti gli allievi con voti superiori alla media, Viviana Prestigiacomo, Silvia Frumento, Grazia Ghisolfo, Rossella Meirana, Viaviana Rugiati. Tutti ammessi all'esame i 14 alunni di quinta.

Molte selezione, specie nelle prime classi, all'istituto «Patetta» Cairo Montenotte. Corso Igea: in prima B su 22 allievi, 7 bocciati e 6 rimandati, nella A, su 26, 3 rimandati e bocciati. Nella C i bocciati sono stati 4 e i rimandati. In seconda A (19), 2 respinti e 5 rimandati. B, 3 studenti dovranno ripetere l'anno e tre si presenteranno a settembre. Fra le terze, buona prova della B, con tre soli rimandati 20, mentre in quarta B i rimandati sono stati addirittura 9 su 22.

Molte selezione fra i geometri. In prima A figurano promossi, bocciati e 9 rimandati. In seconda i rimandati sono 10 e 6 i bocciati; in terza sette ragazzi d presentarsi settembre e costretti a ripetere l'anno. Molti rimandati anche in quarta: 9 su 25. Due gli studenti respinti. In prima B, su 27 allievi, rimandati e respinti. In seconda, promossi, 4 rimandati respinto. Tutti ammassi i 23 maturandi dei corsi A e B.

Risultati migliori per i corsi commerciali ragioneria. In prima A, su 26 studenti, 9 rimandati e 6 respinti e in seconda, 8 rimandati e 4 bocciati. In terza A, 6 rimandati e un respinto su 14, mentre nella B, figurano solo rimandati su 16. In quarta A, 6 rimandati e un bocciato su 14 e in quarta B, 6 rimandati e un bocciato. Tre gli studenti che non sono stati messi all'esame in quinta A. Tutti ammessi, invece, i 20 didati della quinta B. [e. b.]

DOMANI LA PROVA DI MATURITÀ

Domani per oltre 2 mila studenti della provincia avranno inizio gli esami di maturità, il tema italiano. La conda prova, in programma per il gi successivo, verterà su materie differenti, a seconda degli istituti. Per gli orali bisognerà attendere le prossime settimane. Negli di maturità saranno impegnati complessivamente 2 mila 155 studenti e 165 commissari giunti da ogni parte d'Italia e, particolare, da Piemonte e Lombardia. Trentuno le commissioni maturità in provincia. Tre di maturità classica (Chiabrera di Savona, Pascoli di Albenga e Calasanzio di Carcare), una linguistica (Hanbury Alassio), magistrale (Della Rovere Savona). Sei le missioni per lo scientifico, suddivise fra Giordano Bruno di Albenga, Issel di Finale ligure, Grassi di Savona e Calasanzio di Carcare. Quattro le commissioni professionali: Geslini Ipsia Savona, alberghiero Finale.

Una commissione di maturità artistica (Martini Savona). Sette le commissioni commerciali, quattro per rità industriale, una per nautico Leon Pancaldo e tre per i geometri. [e. b.]

Avevano hashish

Tre savonesi denunciati alla festa

SAVONA. Tre savonesi d'età tra i venti e i venticinque anni (dei quali non si conoscono ancora le generalità) sono stati denunciati dagli agenti della squadra mobile Imperia per detenzione hashish. I tre, sabato sera, sono stati fermati dalla polizia, durante party rave svoltosi nel campetto sportivo di San Lazzaro e al quale hanno partecipato quasi duemila ragazzi.

La squadra mobile imperiese aveva predisposto per l'occauna serie controlli e perquisizioni. I tre savonesi, che sarebbero tutti incensurati, facevano parte di un gruppetto ragazzi, tra i quali un genovese trovato in possesso di una decina di pillole di ecstasy: una sostanza allucinogena che recentemente avrebbe fatto la comparsa anche in alcune discoteche della provincia Imperia. I savonesi, secondo quanto trapelato, avevano con pochi grammi hashish e ora saranno segnalati anche al centro di igiene mentale di Savona. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze e Spotorno)
centralino unico 50.091 (tutte le Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.069/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Della Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827.202. *Nari*, via San Lorenzo 55, tel. 850.473. *Sestiere*, via Paleocapa 147, tel. 829.803.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, tel 45 164
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007
Albisola Marina: *Giunta*, Corso Mazzini 193, tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 65.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel 810.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650. *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Cigliefi*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montebo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrinli*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV maggio, tel. 97.160.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alzaro 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79658/79897
di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503824
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820596
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sari: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824736). Turni 8/12; 18/19 da lunedì a sabato

Servizio continuato nelle 24 ore: **Redattori Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

NATI IL 17 GIUGNO
Matteo Valeria Ciocchi. Lorenzo Ciocchi. Luca De Tullio. Andrea Lemasson. Ansaldi.

MORTI. Filograsso ved. Venturino, di 81 anni, residente Albisola Superiore; I funerali si svolgequesta mattina 10,30 rito diretto. Concettina Giuliano, di 76 anni, residente ad Albisola Superiore; I funerali sono stati fissati per oggi alle 9,30 direttamente al cimitero Albisola Superiore. Carlo Camino, di 82 anni, residente a Ceriale; I funerali svolgeranno con rito diretto questa mattina alle 12 a Ceriale.

Massimo Iacono e Claudia Rolasso. Gino Povigna e Giuliana Zunino. Franco Vallio e Loredana Moretti. Massimo Barbaglia e Cagnino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** Il Comune ha approvato nel dell'ultimo Consiglio una pratica per l'ampliamento della zona riservata al cimitero di Zinola. In particolare il progetto prevede un allargamento della zona del V lotto del colombari. Il Consiglio comunale approvato inoltre il rinnovo dei rappresentanti comunali nel Comitato colombiano savonese e della nomina di tre garanti pubblicazione del Comune «Savonanotizie».

GLI APPUNTAMENTI

CLUB ALPINO

Una lezione nella sede del Cai

Prosegue il corso di alpinismo, organizzato dal Cai di Savona, presso il ridotto del Chiabrera (ore 21). il tema dell'incontro «progressione su ghiacciaio recupero da crepaccio». Ingresso libero.

IPPICA

Stage di trekking Manie

Il centro ippico delle Manie organizzerà prossimo fine settimana serie di stage, per adulti bambini, per imparare ad andare a cavallo. Dal 21 luglio il maneggio è aperto tutti i giorni.

ARCHITETTI

Due conferenze a Savona

Una serie iniziative a cura dell'ordine provinciale degli architetti. Da alcuni giorni è in visione nelle rinnovate sale Palazzo della Loggia sulla fortezza del Priamar la rassegna «Architettura tra il dire e il fare». Oggi, alle 16 avrà luogo un incontro-dibattito dal titolo «Luce, quarta dimensione dell'architettura» con la partecipazione Michael Hill dell'architetto Matteo Fiore. Domani, alle 17, sempre a Palazzo della Loggia, è in programma una conferenza organizzata gli Gianni Bozzo Giorgio Rossini sul «Restauro in provincia di Savona». Interverranno Liliana Pittarello Maria Didio.

ALBENGA

Festa con basket spettacolo

Incontro-esibizione basket della «Hun Raidera school», giovedì sera alle 21, presso il campo viale Olimpia Albenga. La partita vedrà di fronte la squadra Albenga, rinforzata da atleti di serie A e B, e una squadra Usa, con giocatori della nazionale.

CELLE

Mostra mercato alla Sala Aicardi

Prosegue a Celle Ligure, presso sala «Aicardi» di via Boagno la mostra-mercato d'artigianato e oggetti vari. L'utile della manifestazione, che terminerà il 30 giugno, sarà devoluto a favore delle Missioni in Costa d'Avorio.

Prosegue «Giugno carcarese»

Domani sera «Cantadonna: Sanremo e dintorni» con le ragazze di Renée (alle ore 21, piazza Genta). Durante la serata ci saranno le premiazioni del concorso delle vetrine. Sabato arriverà Carcare Gabibbo.

SAVONA

Un corso di speleologia

Proseguono i venerdì sera alle 21,15 le lezioni al Gruppo speleologico savonese, nella sede piazza Chabrol a Savona. Il tema della prossima lezione, curata da Rinaldo Massucco, riguarderà l'origine sviluppo delle grotte carsiche.

Incontro con Mario Agostinelli

Venerdì prossimo a Savona, della chiesa evangelica di piazza Diaz in programma un incontro con Mario Agostinelli, dell'assemblea Ambiente e lavoro della Cgil della Lombardia, autore del libro «Pianeta in prestito».

Lite a Finale tra moglie e marito. L'uomo arrestato per omicidio

«AIUTATEMI, L'HO UCCISA»

La vittima faceva la bidella in una scuola elementare I colleghi: «Sapevamo dei gravi contrasti fra i due»

L. Emilia Martino, anni, bidella, residente a Finalborgo, è morta domenica se- dopo una violenta lite con il marito, Mario Biase, tecnico reumatologo, 53 anni. Per questo episodio l'uomo è stato ar- con l'accusa di omicidio preterintenzionale.

Il tragico fatto, quasi un giallo, è avvenuto nella dell'abitazione due coniugi, al primo piano civico, di via Carducci, una traversa che collega via Brunenghi a via a Finalborgo.

I litigi fra i due erano una cosa nota ai vicini di casa e anche ai carabinieri. Domenica è probabilmente avvenuto qual- di più grave. Il giudice Alberto Landolfi dopo aver ascoltato nella notte l'uomo, ha fermato l'arresto con l'accusa di omicidio preterintenzionale. Trattandosi di fatto avvenuto in flagranza di reato, entro pochi giorni una prima udienza preliminare il tribunale a Savona.

Sarà con ogni probabilità l'autopsia, che potrebbe essere effettuata oggi presso l'obitorio del Santa Corona di Pietra Ligure, ha chiarire le cause del decesso. Due le ipotesi fatte, ad ora, dagli inquirenti: la donna potrebbe essere caduta a terra, in seguito una spinta o un malore, battendo con violenza il capo, oppure Emilia De Martino potrebbe essere stata colpita da un collasso che non le ha dato scampo.

Il grave episodio, che ha creato sconcerto in tutta Finale Ligure, è avvenuto alle 20 di sera. La donna era in casa. Aveva preparato cena per il marito, una pietanza a base riso. Quando de Martino è rientrato pasto, sua pas- uno dei figli, Nicola, studente di tecnico di radiologia, è uscito L'altro figlio, Franco 24 anni, dipendente «Piaggio», già

Ai fatto non ci stati testimoni. I due coniugi hanno iniziato a litigare. Poco chiari i motivi dei ricorrenti contrasti. Forse alla base del difficile rapporto coniugale c'erano la gelosie della donna. Il divorbio probabilmente degenerato. Alcuni vicini casa hanno sentito le urla dell'uomo che chieda- aiuto. Il grave fatto in quel momento era già Il marito ha cercato di rianimare la donna. In pochi minuti sono arrivate 5 telefonate ai carabinieri Finale Ligure, la caserma trovano a poche centinaia metri via Carducci.

Una voce donna ha anche avvisato la Croce Bianca Finalmarina. Raccontano i militi della pubblica assistenza: «Quando siamo arrivati sul po- già tutto successo. La donna era a terra sul pavimento cucina. bagnato, probabilmante marito ha cercato di risvegliarla gettandole addosso dell'acqua. Quando partiti per l'ospedale respitava ancora. Ma oramai non c'era più nulla da fare».

L'uomo ha raggiunto l'ospedale a bordo dell'autolettiga. Il suo comportamento, non mai fatto cenno ad fuga, confermerebbe la tesi che, comunque siano andate le cose, non c'era in lui intenzione omicida nei confronti dalla moglie.

I carabinieri di Finale Ligure, il maresciallo Erminio ghino e il brigadiere Salvatore Seu, hanno raggiunto l'ospedale poco dopo. L'uomo è stato riportato in a Finale Ligure dove, nella notte, il sostituto procuratore della Repubblica, di Savona, Alberto Landolfi lo interrogato. Nulla trapela- sul colloqui fra il giudice e l'accusato. Sembra comunque che De Biase abbia ripetuto più volte i, l'ho uccisa».

Il giudice ieri mattina ha ordinato l'esame necroscopoco sul corpo della donna. Anche i medici pronto soccorso del Santo Corona hanno fatto una richiesta analoga. corpo della donna ci sarebbero solo delle ecchimosi senza gravi ferite esterne apparenti. Mario de Biase è trasferito ieri nel carcere di Savona.

L'uomo assistito dall'avvocato Clotilde Ferrari Finale Ligure. Commenta: «E' evidente che in questa non posso dire cose che non sia già di dominio pubblico. Il mio assistito, anche sconvolto e confuso, risposte a tutte le domande del giudice Landolfi. Entro giovedì dovrebbe esserci la udienza preliminare e l'eventuale conferma dell'arresto o concessione degli arresti domiciliari».

Conclude: mio cliente, nella drammaticità di questo fatto, ha dimostrato aver cure la salute della moglie e di non avere intenzione di farle male. E' stato lui per primo a cercare rianimarla e a chiedere soccorso ai vicini. E' anche stato, immediatamente, in ospedale con l'autoambulanza».

Il condominio di via Carducci era semidisabitato domenica sera. Molti vicini perferiscono non parlare. A fianco dei de Biase abitano la famiglia Beasanello-Morelio. Dicono: «Quando siamo arrivati a casa, in serata, era già successo tutto. Domenica è il nostro giorno libero, approfittiamo per fare una gita. Spesso c'erano delle liti. Capitava di ascoltarle».

Alla porta della famiglia Giusce, al piano superiore del condominio, risponde un'anziana signora. Commenta: «Sono rientrata tardi ho trovato l'autoambulanza in strada. Non riesco a credarere questa tragedia. Non sono riuscita a chiudere occhio per tutta

Anche al bar di via Brunenghi, 171, all'angolo via Carducci, domenica c'è movimento. Dice il titolare: «Ieri c'era mia moglie. Io stavo cenando sul retro. Abbiamo sentito delle grida d'aiuto e poi le sirene dell'autoambulanza. Subito non avecapito cosa fosse realmente avvenuto. Anche se in modo riservato, sotto, gente del quartiere questa mattina (ieri, ndr) non parlava d'altro. Sono cose che impressionano tutti».

LA LUNGA STORIA DI UNA RELAZIONE BUROCRATICA

L. Emilia De Martino, lavorava da anni al Circolo didattico di Finalborgo, bidella. Proprio ieri mattina avrebbe dovuto prendere servizio locali dal lungomare San Pietro dove la scuola elementare ha allestito mostra del progetto «Alfa-Omega».

Dice la direttrice didattica, Anna Vetrone Vassallo: saputo telefonando in sede per sapere, da una collega, in ordine. Chiedevo proprio del servizio alla incontrato la bidella sabato mattina, tutto sembrava normale sempre».

Le fra i coniugi de erano state più volte segnalate carabinieri. Era stato il capofamiglia, in più che si era rivolto al maresciallo Baghino. Il difficile rapporto coniugale, complicato dal fatto donna era tempo fesa, ha avuto in passato riflessi sul lavoro.

La dir didattica analizza la situazione. Dice la professoressa Vassallo: «Non ci sono stati grossi problemi, certamente però la situazione familiare della si è fatta sentire sull'organizzazione della scuola. pre cercato lasciare fuori certi argomenti in da non andare a intaccare il rapporto gli alunni. Con le altre bidella cercavamo di bilanciare le cose. Questa tragedia era inaspettata e ha scosso tutti nel mondo della scuola».

L'ingresso dell'appartamento

Il marito, un uomo di bassa statura, «molto mite» i vicini, lavora, come ausiliario, nel reparto di reumatologia al piano dell'ospedale «Ruffini San Biagio» Finale. dottoressa Nicoletta Medina, reumatologa, commenta: «Siamo tutto sconvolti quanto è Sapevamo delle difficoltà familiari e dei non facili rapporti fra marito moglie. L'uomo ne parlava ogni tanto con i eghi e i medici. dire che sul lavoro veramente valido. brava persona che fa il suo dovare. Di fronte a certi episodi sarebbe meglio tacere tutti».

I vicini di casa non parlano volentieri dei problemi insorti fra i coniugi de Biase culminati nella tragedia di domenica sera. Ieri mattina attorno a via Camillo Sbarbaro c'era una congiura del silenzio. La vita era quelli tutti i giorni. Tutti conoscevano Emilia De Martino, ma in pochi vogliono parlare quanto è accaduto. Una giovana donna ferma davanti al portone condominio.

Alla richiesta del cronista te: «Domenica sera c'è stato un gran via vai di gente carabinieri. Non possiamo dire di non aver sentito nulla. Qualcuno ha ascoltato il litigio e le richieste d'aiuto dell'uomo».

Anche i clienti bar-tabaccheria di Brunenghi evitano il discorso. Dicono: «L'uomo frequenta poco il bar, la donna si vedeva a fare la spesa». Franco de Biase, lavora presso le industre aereonautiche «Piaggio», il fratello minore frequenta un corso per tecnico di radiologia. [a. r.]

La casa di Finalborgo dove è avvenuta la lite fra la bidella e l'infermiere

Il lavoro dell'elicottero è stato reso estremamente difficile dalle pessime condizioni del tempo

Da due giorni disperso nei boschi di Urbe

Un ex vigile urbano di 73 anni si è smarrito domenica pomeriggio a San Pietro. Mobilitati decine di carabinieri, vigili del fuoco, volontari e i cani delle unità cinofile di Torino. Questa mattina riprendono le battute

URBE. Vittorino Zunino, un pensionato di 73 anni abitante a San Pietro d'Olba in via Montà 20, si è allontanato domenica dalla sua abitazione vestito con una tuta bordeaux e con un maglione blu sulle spalle per la solita, breve, passeggiata quotidiana e non ha fatto ritorno a Le ricerche effettuate carabinieri, volontari e e dall'elicottero dei vigili del fuoco hanno dato esito.

Alto un metro e novantacinque, spalle larghe, capelli e baffi bianchi, Vittorino è un ex vigile urbano che ha prestato per lungo tempo a Savona. Soffre di diabete e da qualche tempo gli ita di momenti smarrimento dovuti all'arteriosclerosi. Di solito si allontana casa per dieci minuti, giusto il po «sgranchirsi un po' gambe ma stanca subito e ritorna cognata, Pierina Siri, e dalla nipote, Maria Grazia Zunino, con le quali vive da quando i suoi due fratelli sono morti.

L'allarme è stato dato dai parenti alle 12 di domenica e subito si sono impegnati nelle ricerche i carabinieri di Cairo, Urbe, Sassello e Pontinvrea con l'aiuto delle unità cinofile Torino. Dopo giorno e una di infruttuose ricerche, i carabinieri hanno richiesto, ieri mattina, l'intervento dei vigili del fuoco di che, 12,30, si sono anche rivolti al Nucleo elicotteri di Genova. Le pessime condizioni del tempo e la turbolenza presente in quota, causate di scirocco, ne hanno, però, impedito decollo anche per la scarsa visibilità, orizzontale che verticale, che rendeva possibile solo alzarsi in volo, impediva l'atterraggio nella zona montana.

Le ricerche sono continuate a terra dai carabinieri e dai del fuoco aiutati da gruppi lontari esperti della zona. Alle 15,30, finalmente, lieve miglioramento delle condizioni del tempo ha consentito la partenza da Genova dell'AB206, «Drago 10» che per un'ora e ha perlustrato la zona in un raggio compreso tra Pietro d'Olba, Urbe, Martina, Palo, Bric dell'Oca, Piampaludo, Inferiore e Superiore, Acquabianca, effettuando in particolare ricognizioni nei boschi delle zone più impervie. Ricerche che si sono spostate nei boschetti appena circostanti l'abitazione dello scomparso, zona Montà, dopo saputo che Vittorino Zunino soffriva di diabete ed essendo molto alto e pesante potuto avventurarsi nelle zone più tortuose. Alle 17,30, però, un ulteriore peggioramento delle dizioni atmosferiche ha costretti piloti a rientrare alla base «perché quando sulla costa soffia vento di scirocco - hanno spiegato gli elicotteristi - all'interno, sull'Appennino, formano pericolose ne di turbolenza che impediscono di volare a quote basse». In serata anche i cani dell'unità cinofile di Torino, sfiancati dopo un giorno di lavoro sono arresi.

Sulla scomparsa dell'anziano Vittorio, i parenti azzardano alcune ipotesi: tra queste, la possibilità che abbia chiesto un passaggio ad un automobilista che preso una delle corriere che fanno servizio di collegamento la frazione di San Pietro e altre località della «Lo zio - dice la nipote, Maria Grazia Zunino, - è uscito di tranquillo, tutti i giorni, e non ci ha detto voler andare lontano. Non aveva nè soldi, nè documenti ed è quindi difficile che abbia preso una corriera. Pensiamo che si trovato in difficoltà in qualche zona isolata a lui sconosciuta».

Alle 19, vigili del fuoco e carabinieri hanno sospeso le ricerche che riprenderanno oggi.

Nella cartina è contrassegnata la zona dove si svolgono le ricerche di Vittorino Zunino (nel riquadro)

da costa mobili

Ambientazioni "chiavi in mano"

da costa mobili
progettazione d'interni
via del Canneto, 12 - tel. (019) 480248 ALBISOLA CAPO

Il Tribunale dei minori ha assolto il giovane accusato della morte di Ivano Billardello

«Roulette russa», nessun colpevole

Il ragazzo di Cisano fu ucciso da un colpo di «357 Magnum» esploso in circostanze misteriose nel bar di un maneggio. I giudici hanno accolto la tesi della difesa: «Un tragico gioco condotto in una serata dominata dall'alcol». Il ricorso

GENOVA. «Ivano un sogno: comprare un cavallo bianco e galoppare libero per la campagna. Invece è morto in quel modo». Mirella Carrara, 33 anni, infermiera, per anni è stata la compagna di Ivano Billardello, il genovese di 31 anni, deceduto nella notte fra il 4 e il 5 novembre di due anni fa, un colpo di pistola che gli trapassò il ieri pomeriggio il Tribunale dei minorenni ha assolto «per avere commesso il fatto» dall'accusa di omicidio colposo il ragazzo di 16 anni che Billardello quella tragica notte nel bar del maneggio di Cisano, un borgo nei pressi di Albenga. Il giovane, difeso dagli avvocati Enrico De Vincentiis e Luigi Trucco, era stato imputato perché, secondo l'accusa, sarebbe stato lui a impugnare l'arma da cui partì involontariamente il colpo che uccise Ivano. Il pubblico ministero ha chiesto la condanna del minorenne, ma ha anche prospettato al tribunale che gli venisse accordato il perdono giudiziale. Nei giudici, però, è prevalsa la tesi che sia stato lo Billardello a puntare l'arma contro se stesso in un folle gioco.

A Mirella Carrara si rigano le guance di lacrime quando ricorda la morte di Ivano da cui ha avuto una bambina, Elena, che ha anni. Pochi giorni dopo la scomparsa del compagno parlato con Mirella nella sua casa immersa nel vigneto di Martinetto, frazione di Cisano sul Neva nei pressi di Savona. Alle pareti del salotto erano appese le foto più belle della loro storia d'amore, quando si erano conosciuti e quando era nata Elena.

Subito dopo la morte di Billardello l'inchiesta dei carabinieri aveva prospettato l'ipotesi che l'uomo si fosse ucciso per dimostrare il suo coraggio di fronte al ragazzo che quella sera si trovava lui nel bar del maneggio di Albenga. Avrebbe giocato alla roulette russa con una «357 magnum» trovata nel cassetto per imitare il protagonista del film «Il cacciatore». Dopo premuto prima volta il grilletto sarebbe nuovamente appoggiato la pistola sulla bocca sparando il colpo che l'uccise.

Mirella ha sempre rifiutato simile spiegazione. aveva neppure visto quel film e poteva esserne rimasto suggestionato. Non può essersi sparato così. Non era un pazzo».

Il sabato della tragedia, Ivano aveva organizzato una cena nella cantina di un amico Roberto Granato. Con loro erano due ragazzi e due ragazze. Finita la cena l'uomo non rientrato a . Era, invece, passato dal per dare da mangiare ai cavalli. era invaghito soprattutto del cavallo bianco di nome «Nessuno» e a Mirella diceva spesso che avrebbe voluto comprarselo. Nelle stalle si trattenne un'ora. passò dal bar del maneggio per farsi un caffè. Lì si mise a parlare con il ragazzo che, poi, è stato accusato di omicidio colposo per la sua morte. Secondo la testimonianza del giovane, Ivano si diresse dietro il bancone in muratura, armeggiò un po' con la macchina del caffè e, poi, si preparò un espresso. Dopo iniziò a rovistare dietro il bancone per una scatola piena di documenti dove saputo che il titolare teneva la pistola regolarmente denunciata. Dopo perso l'arma, Ivano avrebbe detto di volere provare la roulette russa come Robert De Niro nel film «Il cacciatore», il drammatico di alcuni prigionieri americani in Vietnam che vengono sottoposti a questa tortura psicologica. Il primo colpo sarebbe andato a vuoto. Poi, il secondo, con la puntata alla bocca, l'avrebbe ucciso.

Il medico legale Sergio Bistarini che aveva effettuato l'autopsia sul corpo di Billardello per conto del pubblico ministero, ieri pomeriggio, davanti ai giudici del tribunale dei minorenni, *ha spiegato che, quando fece* l'esame autoptico si limitò a dire che il proiettile colpì l'uomo alla bocca senza parlare della distanza dell'arma dal volto di Billardello. Secondo la perizia dell'esperto balistico Luciano Cavenago, l'arma, al momento dello sparo, sarebbe stata a una distanza di 20-30 centimetri dal volto di Billardello. I giudici hanno, quindi, ritenuto che sia stato lui stesso a tenere la pistola, impugnandola entrambe le mani e rivolgendo la canna verso sé. [re. g.]

Il maneggio di Cisano sul dove avvenne, nell'89, il tragico episodio

«IVANO ODIAVA LE ARMI»

GENOVA. «Ivano era pieno di voglia di vivere», ricorda la sua compagna Carrara. E aggiunge: «Non uno spaccone. Gli piaceva con gli amici, organizzare feste. Un tipo strano? No, portava soltanto un orecchino e proprio quel sabato mi aveva detto che voleva tagliarsi i capelli.»

Ivano aveva la passione per la musica. Nella sua stanza teneva un gigantografie Dik Dik e stato fotografato assieme. Era anche un esperto radioamatore e nell'ambiente veniva chiamato «il texano», perché la sua ricetrasmittente era una «Lafayette Texas». Poco mesi prima di morire era iscritto al di protezione civile di Loano, era tra i fautori della legge contro la caccia perché, diceva, si deve mai uccidere». [r. ge.]

Ivano Billardello, 31 anni

Avevano appena rubato in una villa in via Carducci: il bottino supera i venti milioni

Ladri in fuga, tre arresti a Loano

Sono stati bloccati dai carabinieri in Riviera e a Savona

LOANO. Altri tre giovani stati arrestati nell'ultimo fine settimana nel Ponente Ligure per furto. Si tratta Graziano Panaro, anni, residente a Savona in via Milano, 13, Vincenzo Caredda, 30 anni, via Moizo nel capoluogo. I due sono stati bloccati, dopo un inseguimento, a Loano e a Savona. Il terzo è Enzo Sciombra, 25 anni, Pietra, via S. Liberata, fermato invece a Finale.

Il primo episodio si è verificato nel tardo pomeriggio di sabato in via Carducci a Loano. Panaro e Caredda sarebbero penetrati nell'alloggio di Giulio Frumento, un grafico. Per entrare nella villa dell'uomo i due hanno scavalcato una recinzione e penetrati al piano terra dell'alloggio da una finestra. Una volta in hanno iniziato a frugare nei cassetti della e della camera da letto. In pochi minuti hanno messo assieme un bottino discreto, in oro e contanti.

La fuga non è stata tranquilla. Giulio Frumento che si trova nel suo laboratorio, vicino alla villa di via Carducci, insospettito dai rumori, ha avvertito subito i carabinieri. In pochi minuti arrivate una pattuglia del gruppo radiomobile di Albenga e gli del maresciallo Romo Chiola di Loano. Graziano Panaro è stato bloccato dai carabinieri poco distante da via Carducci. Vincenzo Caè invece riuscito a raggiungere la stazione ferroviaria. qui è salito su treno si è diretto a Savona. Giunto a Mongrifone, ad aspettarlo ha trovato i carabinieri.

Con l'arresto dei due giovani recuperata interamente la refurtiva. Panaro e Caredda sono comparsi ieri mattina davanti al pretore ad Albenga con l'accusa di furto aggravato.

Enzo Sciombra è invece stato bloccato domenica notte sul piazzale della Bianca di Finale Ligure. I carabinieri sono stati avvertiti dei movimenti sospetti del giovane vicino alcune auto in sosta. Sciombra è stato fermato da pattuglia, aveva con sè un'autoradio. Tutti e gli arrestati avrebbero in comune frequentazione mondo tossicodipendenti. Sciombra è stato in cura a San Patrignano.

Sono numerosi, negli ultimi tre mesi, i furti e gli scippi messi a segno in Riviera. Il maggior controllo delle forze dell'ordine ha portato all'arresto diversi giovani, quasi tutti residenti nel Ponente. sono casi in cui gli autori degli scippi sono stati arrestati due volte nel giro pochi giorni. [a. r.]

Enzo Sciombra, anni

PROVINCIA FLASH

VARIGOTTI

Riparato ieri il guasto all'acquedotto comunale

E' tornata regolare l'erogazione dell'acqua potabile a Varigotti, dopo che nell'ultimo fine settimana, si era verificato il quarto guasto, in poco più alle condotte comunali.

ANDORA

Quattro di sciopero per i Sar

Giornata difficile quella di domani per deve muoversi in pullman. Il sindacato unitario Cgil, Cisl e Uil. Ha infatti indetto uno sciopero di ore, dalle 10,30 alle 14,30. L'agitazione paralizzerà il servizio ordinario delle linee Sar.

PIETRA L.

Sparò a un cacciatore condannato a mesi

Nicola Angelo Gimelli, anni, Pietra, via Oberdan 26, ieri, è stato condannato a 2 mesi e 20 giorni carcere, con la condizionale, per omicidio colposo, dal tribunale. Il 16 dicembre 1988, durante una battuta di caccia al cinghiale, aveva sparato un colpo di fucile che ferì a morte Carlitto Pastorino, anni, abitante a Finale in via Lungosciusa 1. L'imputato ha preferito patteggiare la pena.

SAVONA

Croce Bianca, un condannato per incidente

Un milite della Croce bianca, Giuseppe Pastorino, anni, Laigueglia, è stato condannato a 4 mesi carcere, con la condizionale, per omicidio colposo. Nell'84, era alla guida dell'ambulanza che, Laigueglia, trasportava al Corona una paziente. Dopo Giuseppe Pastorino fu obbligato una brusca frenata e l'ambulanza si ribaltò. Il milite Gino Maiocchi, che era a bordo, morì giorni dopo al Corona.

ALASSIO

sulla spiaggia ferito un

Un turista è stato ferito al da sferratogli un teppista. Il fatto, accaduto domenica, in seguito a una lite avvenuta sulla spiaggia.

SANREMO

sull'Aurelia all'ospedale

Maria Targhetta, 74 anni, residente ad Angera (Varese), è stata investita attraversava l'Aurelia da condotta da Giuliano Fabolito è in ospedale.

Italia Nostra al sindaco Giraldi: «Il complesso anglicano è un patrimonio della Riviera»

Nella chiesa inglese un centro culturale

Ancora in corso le trattative per la «English Library»

Sul problema dell'acquisto da parte del Comune della chiesa inglese della annessa «Library» scende in campo Italia Nostra. Con un comunicato stampa, l'associazione per la salvaguardia del patrimonio naturale e storico domanda che si superino le incertezze sopraggiunte nella conclusione della trattiva ed entro il 30 giugno presa la decisione definitiva.

Il sindaco Mimmo Giraldi ha dichiarato: «Sono personalmente favorevole alla conclusione della trattativa, ma il prezzo dovrà congruo e sopportabile dalle finanze comunali».

«La sezione alassina di "Italia Nostra" - dice il comunicato - richiama l'attenzione della cittadinanza sul problema della Chiesa Anglicana, della English Library e delle villa adiacente. Gli edifici, col giardino, stati offerti per l'acquisto al Comune di Alassio, già alcuni anni fa. I contatti col rappresentante della Curia Anglicana di Gibilterra, proprietaria, si sono protratti a lungo, sino a una conclusione che sembrava positiva. Ma a tutt'oggi manca l'atto finale da parte dell'Amministrazione Comunale e risfiora indecisioni».

L'operazione, che stata portata in giunta dall'ex consigliere delegato alla cultura, il «verde» Riccardo Aicardi, prevedeva l'utilizzo della chiesa per sistemare la biblioteca civica, oggi «costretta» nella sede di via Hanbury, assolutamente inadeguata ad ospitare i 27 mila volumi, mentre nella ex biblioteca inglese sistemerebbe pinacoteca, raggruppando i quadri di proprietà pubblica sparsi in diversi luoghi.

Italia Nostra avanza anche proposta di istituire nei locali proprietà della chiesa Anglicana un «museo della città, con documentazione della storia di Alassio dalle origini e delle attività tradizionali».

Ma nel comunicato si ricordano «voci» di un possibile acquisto da parte dei Testimoni di Geova o di destinazione della villa a per i Vigili urbani.

La chiesa inglese e l'annessa libreria difese da Italia

Dice la segretaria della sezione alassina di Italia Nostra, Carla Fazio: «Vogliamo sottolineare con forza l'importanza dell'occasione che si offre per creare culturale degno della nostra città, tale da costituire un forte richiamo per turismo di qualità da tutti auspicato, riallacciando il rapporto tradizionale con la cultura inglese che ha nella English Library, dotata di 30 mila volumi, una delle testimonianze».

Pare che la cifra attorno a cui si tratta si aggiri sul miliardo 800 milioni di lire.

Il sindaco ha anche precisato: «E' in una valutazione del complesso, tenuto conto della sua destinazione urbanistica a chiesa, da parte dell'Ufficio Tecnico comunale. Dovrà fare anche i conti con le ristrettezze bilancio».

Non si esclude che Italia Nostra organizzi pubblico convegno che abbia per argomento la «English church» e l'annessa «Library».

Il complesso è l'ultima testimonianza dell'Alassio dei primi Novecento e degli Anni Venti Trenta. Allora era stata scoperta dalle famiglie inglesi altoborghesi che costruirono splendide ville, diedero un'impronta particolare all'assetto urbanistico. Comparvero negozi e alberghi destinati questo sofisticato tipo di turisti, che amavano trascorrere lunghe nei giardini curati britannica precisione.

Alassio era considerata una delle località più affascinanti discrete, caratteristica che gli inglesi privilegiavano alla già Costa Azzurra. Il declino si iniziò alla fine degli Anni Trenta, agli albori della seconda guerra mondiale, quando la politica del Regime si accanì contro tutto quanto sapeva britannico. La colonia diradò e, alla fine, scomparve. Nel Dopoguerra fu una ripresa, ma la crisi definitiva ci fu con l'avvento del turismo Speculazione edilizia allontanarono definitivamente gli snob che affollato per decenni il budello.

Romano Strizioli

L'incidente è avvenuto domenica sera a pochi metri dal casello autostradale di Arenzano

Muore a 26 anni sulla Genova-Savona

La vittima è un operaio di Cairo Montenotte che era in auto con un giovane pizzaiolo di Carcare ricoverato in gravissime condizioni al San Martino. Drammatici i soccorsi di polizia e vigili del fuoco

CAIRO MONTENOTTE. Giuseppe Caruso, 26 anni residente a Cairo in via Colle 56, operaio in una impresa meccanica che effettua lavori di manutenzione negli stabilimenti chimici della Val Bormida, è morto domenica sera per le ferite riportate nello scontro dall'auto su cui viaggiava, una Opel «Kadett Club». L'auto si è schiantata contro il guard rail dell'autostrada Genova Savona a poche decine di metri dal casello di Arenzano. L'Opel era condotta da Pasquale Russo, 26 anni, pizzaiolo, residente a Carcare in via Nazionale 95/2. L'autista si trova ora ricoverato all'ospedale San Martino di Genova per le gravi ferite riportate nell'incidente. I medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 23,15. L'auto con a bordo i due giovani si stava dirigendo verso Savona. Per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia stradale di Sampierdarena, improvvisamente è sbandata sulla sinistra, andando a finire contro lo spartitraffico centrale. L'impatto, secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni, è stato fortissimo. Il guardrail infatti risulta divelto per alcune decine di metri.

Sul posto, subito dato l'allarme dal casello di Arenzano, sono arrivate due ambulanze della Croce Rossa e una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di Sampierdarena che ha chiesto l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Genova per poter tagliare con le lamiere i corpi di Giuseppe Caruso e di Pasquale Russo che erano imprigionati tra le lamiere dell'abitacolo.

Le condizioni di Giuseppe Caruso sono sembrate subito disperate. Il giovane è morto poco dopo il ricovero all'ospedale San Carlo di Voltri per gravi lesioni al torace e al cranio.

Pasquale Russo invece, dopo le prime cure, è stato trasferito con prognosi riservata al reparto cure intensive del San Martino di Genova, dove le sue condizioni sono rimaste stazionarie. Si tiene per la sua vita.

L'impatto dell'auto contro il guard rail è stato violentissimo. I soccorsi sono stati rapidi, ma la gravità della ferita riportata dal giovane di Cairo tale da non permettere nessuna possibilità di salvarlo.

In seguito all'incidente il traffico è stato rallentato e regolato per circa un'ora su una sola corsia. [e. m.]

Giuseppe Caruso, 26 anni, morto nell'incidente

Pasquale Russo, ferito

ERANO DA MOLTI ANNI AMICI INSEPARABILI

La notizia della morte di Giuseppe Caruso ha destato molta impressione a Cairo. Il giovane viveva da qualche tempo da solo, il padre Roberto, ex-dipendente della Italiana Coke, è emigrato in Germania. Ci sono altri fratelli, residenti a Cairo e la famiglia è anche conosciuta a Plodio, dove aveva risieduto per un certo periodo e a Carcare, dove Giuseppe Caruso aveva molti amici, tra cui Pasquale Russo, coinvolto nel tragico incidente di domenica sera.

Il giovane lavorava da qualche tempo come operaio. In precedenza aveva aiutato i famigliari nella gestione di un bar nella zona di Cairo Nuovo. Un ragazzo alla buona e disponibile a fare amicizia: così lo ricordano i numerosi amici che ieri mattina hanno saputo dell'incidente nel quale aveva perso la vita nella notte di domenica.

Pasquale Russo è sposato con Concetta Pietrina Franco, 24 anni e padre di Manuel, 8 anni. Da mesi svolgeva l'attività di pizzaiolo al ristorante pizzeria «Il bracciere», posto a lato della nazionale 29 in località Vispa di Carcare. Un lavoro che ha sempre fatto volentieri. Di carattere estroverso e dinamico, si trovava a suo agio nel continuo contatto con il pubblico. Il ristorante pizzeria è da sempre frequentato in modo particolare da camionisti, che hanno a disposizione un vasto parcheggio antistante il locale, a lato dello svincolo, ora in disuso, dell'autostrada Savona Torino.

La notizia dell'incidente nel quale è stato coinvolto e la gravità delle sue condizioni hanno destato pena e amarezza a Carcare. Amici e conoscenti ieri si sono stretti intorno alla moglie Concetta e in particolare al piccolo Manuel, che a soli due anni rischia di restare orfano di padre. Sono numerosi i carcaresi che si sono recati a Genova per vedere, sia pure per pochi istanti il loro amico ricoverato al San Martino, altri sperano di poterlo fare entro

Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Giuseppe Caruso. Bisognerà attendere i risultati dei rilievi in corso da parte della Polizia stradale e il nulla osta del magistrato che si interessa alla vicenda. Probabilmente oggi il corpo sarà sottoposto a autopsia e già domani potrebbe essere consegnato ai famigliari per i funerali. L'auto sulla quale viaggiavano i due giovani è stata posta sotto sequestro. [e. m.]

Un'insegnante che ha dedicato tutta la vita al mondo della scuola preparando alla maturità molte generazioni di studenti

Carcare, la preside lascia il liceo San Giuseppe Calasanzio

I ricordi di oltre 40 anni di attività della professoressa Maria Morichini Rebufello

La preside Maria Morichini Rebufello

CARCARE. Con la fine dell'anno scolastico, Maria Morichini Rebufello, preside del liceo «Calasanzio» di Carcare, si congeda dai suoi studenti. A settembre, infatti, lascerà la cattedra e andrà in pensione.

Dice: «Ho dedicato alla scuola la gran parte della mia vita e so che andandomene proverò molta malinconia perchè mi lascio alle spalle tantissimi ricordi». Parla della sua decisione, perchè di una decisione si tratta visto che avrebbe potuto continuare a presiedere il liceo per altri due anni, con una punta di nostalgia ma anche con la certezza di continuare ad avere l'affetto di quanti hanno creduto in me e nel mio lavoro, soprattutto dei miei alunni che ho seguito uno ad uno con la stessa tenerezza». Toscana d'origine ma carcarese d'adozione, Maria Morichini Rebufello, non appena terminato il liceo classico a Savona, sostituì in una quinta ginnasio, il professor Corsiglia richiamato alle armi. Erano gli anni della seconda guerra mondiale. Di quel periodo e del primo approccio con il mondo della scuola insegnante la Morichini ricorda: «Mi sorprese il fatto che alcuni alunni avessero la mia età. I miei ex professori, comunque, mi accolsero tra loro con grande bontà».

Da insegnante e studentessa universitaria a Genova dove si laureò in Lettere. Sino al '56, prima supplenze e poi insegnamento a poi docente di ruolo, nella scuola media di Cairo Montenotte per passare, dopo aver vinto un concorso per il ginnasio superiore, al «Calasanzio» di Carcare. Ottenuta la cattedra di Italiano e Greco e di Latino e Greco insegnò nel liceo classico sino al '77, anno in cui divenne preside.

Molti i ricordi legati agli alunni che dai 250 di allora hanno raggiunto i 1.000 oggi. Storie, episodi, grandi e piccoli avvenimenti vissuti da migliaia di adolescenti, narrati e condivisi insieme con la preside; rapporti di amicizia che continuano con studenti, oggi professionisti affermati. E, a conferma del filo che lega gli alunni di un tempo al «Calasanzio», ogni anno centinaia di ex studenti si ritrovano a Carcare per ricordare gli anni dell'adolescenza.

Maria Morichini Rebufello, donna di fascino e di carattere, attivissima, cinque anni fa ha fondato il Centro di educazione permanente. Spiega: «Un modo per riprendere il discorso culturale iniziato dai Padri Scolopi indirizzato agli alunni di oggi, a quelli di ieri, per i loro genitori e per tutti coloro che credono nei valori immortali della Cultura». Centro che ogni anno ospita cicli di conferenze a cui partecipano intellettuali e studiosi di fama internazionale.

Insegnante prima, preside poi, presidente del Centro culturale: attività che richiedono dedizione, tempo e che occupano gran parte della giornata, alle quali se ne deve aggiungere una a prettamente sociale. La Morichini, infatti, è presidente dello «Zonta Club Valbormida». Cariche che, nonostante la decisione di lasciare la presidenza del liceo, continuerà a rivestire.

Tra i candidati alla presidenza del «Calasanzio», il professor Renato Pancini di Cengio, attualmente preside in una scuola media di Genova.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Il libretto della pensione recuperato dai vigili

Ieri mattina una raffica di vento ha strappato di mano ad un pensionato di Cairo il libretto della pensione, facendolo cadere nel fiume Bormida. L'uomo stava attraversando il ponte Italia '81. Dopo un primo attimo di stupore, il pensionato ha chiesto aiuto ai vigili urbani. Alla fine è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, per recuperare il libretto. Trasportato dalla corrente il documento è rimasto incastrato tra le pietre, in prossimità del ponte Stiaccini, a oltre cento metri dal posto dove era caduto nell'acqua.

CARCARE

Code al casello della Torino-Savona

Ancora una fila interminabile sulla Savona-Torino nel tardo pomeriggio di domenica. In prossimità della barriera di Altare, in direzione Savona, si è formata per alcune ore una colonna di auto e camper lunga diversi chilometri. Alle 19 la fila, che occupava tutte le corsie esclusa quella di soccorso, cominciava all'altezza della stazione di servizio di Casalidora. Una situazione che deve essere risolta.

CENGIO

Il Comune vuole rilanciare l'immagine del paese

Sono gli artisti che hanno partecipato al concorso di pittura, organizzato dalla Pro loco e dal Comune, sul tema «Cara vecchia Cengio». Ad ogni partecipante, che ha proposto una serie di opere, è stata consegnata una targa di riconoscimento. L'esposizione è stata allestita nella sala consiliare del Comune. L'iniziativa rientra in un programma a punto dagli assessorati per rilanciare, attraverso appuntamenti culturali, l'immagine di Cengio.

Scaldabagno a metano.
Scalda se apri, risparmia se chiudi.

Ciao, Gaspardo. Lo sai che se passi al metano l'acqua calda ti costa di meno? Perché uno scaldabagno a metano ha un sacco di vantaggi. Scalda se apri, risparmia se chiudi. Ti offre acqua calda a volontà, per tutti gli usi domestici. In più si installa facile. Cambia che cambia, così decidi tu quel che consumi. Rivolgiti a Italgas, a ad un tecnico di fiducia. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Gruppo Es. SAVONESE
Via Valletta S. Cristoforo, 17 - SAVONA
tel. 019/862687

italgas

Genova, l'ammiraglio Alati contesta i recenti casi di inquinamento

Dalla Haven non esce petrolio

Le macchie nere viste di recente sarebbero residui lasciati da navi di passaggio
Prima udienza ieri per la causa di risarcimento danni intentata contro gli armatori

GENOVA. «Dalla Haven non esce più greggio, ma soltanto sostanze volatili che non hanno nulla a che vedere con il carico imbarcato». L'ammiraglio Antonio Alati, comandante del porto di Genova, tronca così le molte voci (qualcuna, forse, [illegible] ta) che attribuiscono alla petroliera cipriota, calata a picco di fronte al porticciolo di Arenzano, [illegible] fenomeni di inquinamento del mare e delle sp[illegible] che hanno ben altra origine: petroliere che riversano in mare i residui del lavaggio delle tanks e perdite di pipe-line per lo scarico del greggio nei porti petroli.

L'alto ufficiale cita i rilevamenti dei tecnici dei batiscafi che hanno tenuto [illegible] osservazione la petroliera, in particolare quelli della «Ragno 2». Si tratta di dati che sono stati esaminati e accettati dal Comitato [illegible] alta vigilanza e dai rappresentanti del Fondo internazionale dei danni causati dagli idrocarburi.

In qualche caso i titolari degli stabilimenti balneari del [illegible] di costa che va da Arenzano a Varazze lamentano «rigurgiti di residui catramosi», che finiscono [illegible] sulle spiagge. Spiegano: «Dubitiamo che provengano dalla pulitura degli anfratti [illegible] dei moli».

«Anche ieri - spiegano alla Capitaneria del porto di Genova - è continuato il lavoro di bonifica delle scogliere. In particolare quelle dei Piani D'Invrea, con squadre munite di idropulitori. Altre squadre [illegible] sommozzatori hanno lavorato sui fondali. Tra questi, anche quelli dei porticcioli turistici [illegible] Arenzano e Cogoleto». Ovvio che qualche scoria sia finita sul litorale.

Per il momento la bonifica è limitata a profondità [illegible] dai 3 ai 10 metri. «Se sarà necessa[illegible] - dice l'ammiraglio Alati - provvederemo alla stessa opera anche in fondali più alti». Sul fondo marino, infatti, sono state localizzate chiazze di residui catramosi solidificati che, [illegible] l'aumento della temperatura dell'acqua, potrebbero [illegible] dal fondo e spingersi sulla battigia.

E' uno dei pericoli maggiormente temuti dagli [illegible]ni [illegible] e dagli operatori turistici della Riviera di Ponente. Spiegano: «Eventuali mareggiate, con vento di scirocco, potrebbero riportare a galla, e sulle spiagge, il greggio depositato sui fondali».

Il gioco delle correnti [illegible] avrebbe spinto parte [illegible] petrolio uscito dalle tanks della Haven, anche oltre confine. Lo afferma il procuratore della repubblica di Villefranche che, a [illegible] [illegible] governo francese, intende incriminare e chiedere i danni agli armatori della Havan, per l'inquinamento che ha raggiunto la Costa Azzurra.

Intanto, ieri, c'è stata una pri[illegible] udienza per la Haven, davanti al presidente [illegible] tribunale di Genova, Nicola Perrazzelli, che si è riservato di affiancare altri esperti al perito d'ufficio, Fulvio Rossi. Dovranno accertare i danni provocati dall'uscita [illegible] greggio non solo nelle zone in cui gli effetti [illegible]no palpabili, ma [illegible]he per altri fondali marini e tutto l'ecosistema [illegible] Tirreno.

L'effetto Haven non sembra spaventare i turisti abituali della Riviera di Ponente, piemontesi, lombardi e veneti. Continua a rappresentare un deterrente per gli stranieri, soprattutto i tedeschi.

Bruno Balbo

Bambini sulla spiaggia. Ancora polemiche sull'inquinamento del mare

Rapallo, venduti i beni di Ambrosio per 500 milioni

L'asta è riuscita

L'offerta più alta è stata per [illegible] raro trumeau del Settecento
Questa volta il finanziere non è riuscito a ritardare l'incanto

RAPALLO. Il pezzo più interessante, [illegible] trumeau in stile lombardo-veneto del settecento, stimato 60 milioni, è stato aggiudicato a Federico Buzzati per 85 milioni [illegible] seimila lire. Le sua è stata l'offerta [illegible] alta tra le dieci pervenute in busta chiusa alla galleria [illegible]rte Patanè di Rapallo, che dal primo giugno aveva in esposizione gran parte dei beni di casa Ambrosio, l'ex finanziere d'assalto che abita nella lussuosa, ma ormai «svuotata» dei pezzi più antichi, villa Cristina, ex Mondaderi, a Portofino.

Ieri mattina il pretore di Rapallo, Raffaele Di Napoli, ha aperto le 608 buste depositate presso Angelo Patanè dagli aspiranti compratori di mobili, quadri, tappeti, lampadari e altre [illegible]ticità di Franco Ambrosio. Le offerte all'inizio erano per 152 lotti, ma ne sono stati messi in [illegible] 134. [illegible] questi, [illegible] ventina non sono stati aggiudicati perchè sono mancate off[illegible]

Alla fine, quando è stato aggiudicato l'ultimo lotto, il totale ricavato dalla vendita all'asta attraverso la nuova procedura dall'offerta segreta in busta sigillata e aperta in pubblico sol[illegible] dal pretore [illegible] Napoli, è risultato di 455 milioni. I neoacquirenti hanno tempo fino a giovedì prossimo per liquidare, at[illegible] [illegible] assegno circolare [illegible] contanti, la propria offerta. E' probabile c[illegible] l'intera cifra verrà saldata per intero e non sarà il solito inutile tentativo dell'autorità giudiziaria per recuperare parte del debito, quasi nove miliardi, che Ambrosio ha nei confronti della Banca Toscana, dalla Fondiaria assicurazioni e dai privati Seghezzo di [illegible] Margherita e Ferruzzi di Milano.

[illegible] scorse settimane, l'ex finanziere aveva cercato di ritardare il pignoramento dei mobili e la vendita all'asta dicendosi disposto a pagare. La prima rata del debito doveva [illegible] versata il [illegible] aprile [illegible] [illegible] non fu così. Il pretore Di Napoli decise allora di far tenere u[illegible] direttamente nei saloni di villa Cristina il 15 maggio. Qui i lotti furono acquistati da Angela Maria Figari, impiegata, di Santa Margherita, da molti ritenuta un[illegible] prestanome dell'ex finanziere. La donna, già in un'altra asta a Chiavari il 9 maggio, infatti, aveva rilanciato su tutti i lotti in vendita di proprietà di Ambrosio. Allo stesso modo, si era comportata il 15 maggio, staccando, alla fine della vendita, un assegno bancario di 345 milioni. [illegible] l'assegno risultò scoperto e quindi l'asta fu annullata.

Ieri mattina, in sala udienza a Rapallo, Angela [illegible] Figari non c'era. Ad assistere al rito dell'apertura delle buste sigillate, erano presenti una dozzina di aspiranti compratori. Mancavano anche i legali di Ambrosio. Il lotto [illegible] [illegible] un salotto di velluto per quattro persone, è [illegible] aggiudicato ad Agata Morales per cinque milioni e 650 mila lire. Per duemila lire in più, la signora si è assicurata anche il secondo lotto, un salotto con due poltrone più un tavolino, dal prezzo stima di base di un milione e 400 mila. L'avvocato Antonio Bongiorno Gallegrà di Chiavari, invece, si è aggiudicato [illegible] quadro per quattro milioni, un ritratto anonimo per mille lire in più e una sedia per 636 mila lire. La bellissima ribalta veneta d'epoca [illegible] stata acquisita [illegible] [illegible] Pasquaretti per 35 milioni. Due consolles barocche, stimate dodici milioni, sono andate ad Aldo Mariani per 25 milioni e 106 mila lire. [illegible] numero più alto di offerte si è avuto per il lotto 102, due sedie antiche, aggiudicato al signor Turchi per 4 milioni [illegible] 560 mila lire.

Fabrizio Graffione

L'ex finanziere Franco Ambrosio

Di nuovo in tribunale [illegible] protagonista del delitto del «Number one». Ha patteggiato la pena col rito abbreviato

Branca condannato [illegible] 10 [illegible]esi per il raid di Chiavari

Minacciò alcuni automobilisti ed esplose colpi di pistola all'impazzata

Paolo Branca

CHIAVARI. Ancora [illegible] processo per Paolo Branca, 35 anni, [illegible] Savona, già condannato a 16 anni di reclusione per l'omicidio di Rosario Arcidiacono, barista del «Number One» di Celle Lig[illegible] (il fatto era avvenuto nel 1975).

Ieri mattina, in tribunale a Chiavari, Branca ha patteggiato una condanna a 10 mesi di carcere e un'ammenda di un milione di lire. Era accusato di porto abusivo d'armi, minacce [illegible] danneggiamenti.

I capi d'imputazione fanno riferimento ad un episodio avvenuto a Lavagna all'alba del 24 marzo scorso. Branca era uscito da appena tre giorni dal carcere romano di Rebibbia: una serie [illegible] provvedimenti [illegible] clemenza, infatti, gli sono valsi [illegible] la scarcerazione definitiva, evitandogli di rimanere dietro le sbarre sino al 1999. Per cau[illegible] [illegible] rimaste imprecisate, aveva minacciato con una pistola Smith [illegible] Wesson calibro 375 Magnum alcuni automobilisti, aveva esploso colpi all'impazzata ed era entrato in due palazzi, dove aveva cercato di sfondare le porte di alcuni appartamenti con il calcio dell'arma.

Era stato bloccato dai carabinieri dopo una lunga caccia all'uomo, nel portone dello stabile [illegible] corso Genova, dove abita [illegible] sindaco [illegible] Lavagna, Gabriella Mondello. Nel corso del raid notturno, Branca si era ferito ad un dito della mano destra, forse [illegible] causa di un colpo esploso innavertitamente dalla pistola di cui era armato. [illegible] savonese [illegible] stato condotto in [illegible] primo tempo nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Sestri Levante, [illegible] quindi trasferito nel carcere di Chiavari.

La vicenda è stata riesaminata ieri mattina in tribunale a Chiavari. [illegible] stato però possibile conoscerne i particolari. Per esempio perchè Branca si trovava a Lavagna e a che [illegible] gli servivano i due milioni e mezzo in contanti che por[illegible]va [illegible] sè la mattina del 24 marzo scorso, assieme [illegible] due dadi [illegible] gioco. Il rito del patteggiamento l'imputato era difeso dall'avvocato Ciurlo di Genova) non ha [illegible] possibile infatti il dibattimento davanti alla Corte. E al pubblico.

Paolo Branca sconterà la nuova pena nel carcere di Livorno. Vi [illegible] [illegible] trasferito il [illegible] marzo scorso, dalla [illegible] circondariale [illegible] Chiavari, a seguito di un ennesimo atto di violenza. Il savonese era stato protagonista [illegible] un'aggressione ai danni di un vicino di cella, Giovanni Agresti, di [illegible] anni. Quest'ultimo era stato colpito dal [illegible] con un martello, nel corridoio del «braccio» dove si aprivano le celle di entrambi.

Sull'episodio [illegible] [illegible] mantenuto il più stretto riserbo dalla direzione carceraria. Si era saputo solo che [illegible] i due detenuti era scoppiato improvvisamente un diverbio, mentre si stavano recando in bagno. Branca [illegible] era impadronito di un martello trovato nel corridoio (l'amministrazione vi stava effettuando alcuni lavori di ristrutturazione) e aveva colpito ripetutamente Agresti. Per costui l'episodio era costato [illegible] giorni di prognosi, per Branca [illegible] trasferimento punitivo al [illegible] [illegible] Livorno.

[illegible] [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tradizione e invenzione nei piatti tipici della trattoria "Gigino"

Una finestra aperta [illegible] mezzogiorno sulla cucina genovese

E' la strada dei buongustai. Per questo via Romana della Castagna mi è sempre piaciuta moltissimo (sono goloso, lo confesso). A parte il nome che abbina nobiltà classica con il gustoso frutto profano, mi piace per la sua collocazione in mezzo al verde e alla tranquillità, in [illegible] [illegible] di Genova tanto vicina al [illegible] da potersi raggiungere [illegible] [illegible] fatica [illegible] altrettanto defilata da costituire un ideale rifugio (sono anche bucolico, riconfesso).

Da qualche tempo, poi, via Romana della Castagna ha un [illegible] moti[illegible] [illegible] fascino per chi come [illegible] per professione di cronista e per [illegible] vinzione, va a [illegible]me i sapori più autentici della [illegible] cucina: qui infatti è aperto, con esiti lusinghieri, un tempio della gastronomia "di mare", l'Antica Osteria della Castagna gestita da Giorgio Bove, sempre qui, al numero 27, segnalata da una piccola scritta e da soavi profumi che vi attirano da lontano, si trova pure la Trattoria Gigino, un altro punto di riferimento essenziale per buongustai.

Intendiamoci, i buongustai sono una categoria difficile, esigente, lasciatelo dire a me che "mi" conosco: vogliono giudicare i piatti con [illegible] occhi prima che col palato, pretendendo di conoscere il corretto equilibrio di aromi e sapori, e di sposare con proprietà cibi e bevande.

Quale miglior garanzia, allora, per me, cioè scusate - per loro, se anche lo chef è un buongustaio? E di Gavino, lo chef cresciuto alla scuola di Giorgio Bove, tutto si può dire, nel bene e nel meglio, [illegible] che non sia un buongustaio, e della schiatta più nobile! Anche difficile, esigente per giunta, quanto ba[illegible] a conferire a suoi piatti quotidiani un tocco di perfezionismo o meglio [illegible] raffinatezza.

Sia a mezzogiorno che alla sera.

Ma chi l'ha detto infatti che, nell'intervallo di pranzo (compreso fra due momenti [illegible] lavoro in cui la testa deve essere a posto almeno quanto [illegible] stomaco) si debba per forza ricorrere al "fast food"? Meglio, se mai, il "fast good" proposto da Gigino, un "veloce buono" che sa di genuino, di piacevole e autentico. Una finestra aperta a mezzogiorno, per conservare la qualità sopra ogni cosa e per coniu[illegible] il gusto alla praticità. Soprattutto d'estate, quando un piatto "fresco", allegro, vivacissimo, [illegible] la sapiente combinazione di fragranze e colori, diventa una piacevole consuetudine [illegible] locale: la cucina creativa di Gigino si esalta anche nel proporre menù tipici estivi, sempre ben curati.

E la sera? La qualità rimane, piuttosto cresce quella disposizione dell'animo che consente [illegible] commensali di indugiare piacevolmente intorno alla tavola, allungare i tempi fra [illegible] portata e l'altra e volgere uno sguardo più attento all'ambien[illegible] [illegible] un arredamento sobrio ma curato, impreziosito qua e là da mobili e suppellettili d'epoca [illegible] soprattutto da una bella scelta di quadri alle pareti. Qui hanno lasciato il segno, è proprio il caso di dirlo, alcuni [illegible] i più bei [illegible] della pittura genovese contemporanea: Luzzati, Cenni, Fieschi magari ispirati dall'atmosfera e dagli [illegible]...

E parliamo finalmente di questi aromi, di questi piatti derivati dalla migliore tradizione genovese [illegible] con sapienti escursioni nel bacino ligure-piemontese. Intanto c'è [illegible] rivisitazione, la riproposta del piatto unico [illegible] qualità: [illegible] un'idea brillante per il mezzogiorno dell'imprenditore e del manager, da soli o in compagnia, per prolungare un colloquio di lavoro e, magari, concluderlo nel più concliante dei modi!

Gigino propone piatti tipici della cucina estiva, freschi, profumati a base di verdure dell'orto, minestrone tiepido, riso alle erbette, picagge col pesto e perché no? acciughe ripiene, burrida di seppie, frittata con cipollotti melanzane pasticciate al forno, innaffiati da un frizzante neatralino di Lavagna.

Se c'è più tempo e quella famosa, magica atmosfera serale, lasciamoci andare alla [illegible] cacciagione; se dovessi dire: [illegible] specialità delle specialità, che combina gusti intensi ad una sorprendente digeribilità (qui, [illegible] cuoco si vede e si sente, eccome!). Lepre e cinghiale, innanzi tutto, ma come trascurare il fagiano e l'anatra, preparati [illegible] armoniosi equilibri, o il trionfo [illegible] funghi? Non dimentichiamoi vini, approfit-tiamo anzi dell'annessa enoteca che raccoglie un'ampia scelta [illegible] "crus" e distillati di pregio.

Ma non bisogna aspettare l'autun[illegible] per mangiare e bere bene, che diamine!

In [illegible] della grande stagione, Gigino propone anche altre cose: per esempio, fra i [illegible]bi, capretto e porchetta e i taglierini finissimi; fra i vini, il piacere di ritrovare in evidenza l'onesta e generosa barbera, quella che non tradisce mai, servita alla giusta temperatura e, perché [illegible]?, versata in caraffa per la gioia di vista e olfatto! E' vero, dovei [illegible] [illegible] tanti indugi epicurei [illegible] tavoli rustici di Gigino in bella compagnia ma allora scoprireste quanto sono goloso di cose buone e quante volte ci sono ritornato.

Perché invece non aprite anche voi quella finestra a mezzogiorno? Ma va bene anche [illegible] sera. Chissà che non ci incontriamo a parlare di quadri e di amici, di terra e di mare.

E, naturalmente, di grande cucina...

A proposito! Dimenticavo l'indirizzo che è:

Via Romana della Castagna, 27 r
Genova, telefono: 335711
(chiuso domenica sera e lunedì)

F.R.

Designati gli amministratori straordinari delle Usl dopo la selezione di 300 candidati

La sanità ligure in mano a 20 manager

Tutti laureati con esperienze dirigenziali, resteranno in carica un anno. Avranno grande autonomia e il compito di rendere più agile la gestione. Sciolto solo in parte il nodo della lottizzazione politica

Si è conclusa ieri pomeriggio la maratona per la nomine degli amministratori straordinari delle 20 Unità sanitarie locali della Liguria. La figura dell'amministratore straordinario sostituisce quella del presidente, dal quale si differenzia per la maggiore autonomia. Deve rendere conto direttamente all'assessorato regionale alla Sanità ed è formalmente responsabile degli atti che compie.

Lo scopo della normativa è rendere più agile la gestione delle Usl. Gli intoppi burocratici infatti spesse volte hanno creato disagi ai pazienti. E' solo il primo passo. Il ministro De Lorenzo continua a lavorare sul progetto e ha posto come termine alla durata della carica degli amministratori straordinari il giugno del '92.

Secondo la normativa, per gestire una Usl occorre essere in possesso di laurea e di precedenti esperienza dirigenziali a livello apicale. La designazione spetta alla giunta regionale, con delibera firmata dal presidente. Ma è solo l'ultimo passaggio di un iter durato due mesi. L'ostacolo più grave è stata la tentazione della lottizzazione politica, prassi consueta nei enti delle Usl. Invece, lo spirito della normativa voleva colpire l'incapacità di alcuni presidenti, eletti grazie al colore della tessera.

Chi aspirava a ricoprire l'incarico ha presentato domanda alla Regione, corredata dalla documentazione necessaria a comprovare il curriculum. Si candidati circa 300 laureati, troppi per passare al vaglio della giunta regionale.

E' stata nominata dunque commissione di esperti, incaricata di fare una prima selezione. A questo compito sono stati designati il presidente dell'Ordine degli Avvocati, il presidente dei Commercialisti della Provincia di Genova, il difensore civico.

Al vaglio passati solo 120 nominativi, che stati inseriti in un albo. I consigli comunali hanno intanto dovuto nominare sette garanti per ogni Usl (6 per quella di Cairo). A Genova la seduta è durata due giorni, per l'ostruzionismo dei partiti all'opposizione.

La commissione garanti ha avuto il compito più delicato: estrapolare dall'albo le terne dei candidati, appunto tre per ogni Usl. In Regione è iniziato giovedì scorso l'esame dei curriculum degli aspiranti amministratori. Il termine di legge per la nomina era il 15, la delibera è slittata a ieri.

Paola Cavaliere

A SAVONA ARRIVANO LOCCI, SCOTTO, E

SAVONA. E' cominciata la nuova era delle Unità sanitarie locali. Da oggi l'Usl Albenga è affidata all'avvocato Angelo Nari (dc), quella di Finale Ligure a Mario Damonte (dc), quella della Valbormida a Giorgio Scotto (dc) e infine la VII Usl di Savona a Luciano Locci (psi). Quattro commissari straordinari nominati dalla Regione continuia di candidati e poi ristretti alle terne scelte dai partiti. E' forse questo il limite della riforma si riproponeva una decisa scelta di professionalità, al là delle correnti e dei partiti.

I quattro commissari dovranno gestire la sanità per un anno. «Un periodo di riflessione - afferma Mario Damonte - per consentire la trasformazione delle Usl. Nel 1980, invece, il passaggio fu traumatico. Credo che il primo nodo da sciogliere sia la separazione fra l'assistenza ospedaliera e quella domiciliare: due servizi da distinguere se si vuole garantire un sistema di cura efficace».

Mario Damonte, 58 anni, è servizio del Affari generali della VII Usl di Savona vent'anni ha rivestito la carica di direttore della Cassa mutuo dei commercianti. Per un breve periodo è stato anche segretario provinciale della dc.

L'avvocato Angelo Nari, commissario della quarta Usl di Albenga, è convinto delle buone potenzialità della «macchina sanitaria». «Ho ancora bisogno di orientarmi - dice - e di prendere confidenza con i problemi di Albenga. Il primo obiettivo è realizzare un censimento delle potenzialità. Lo staff sanitario è di ottimo livello, ora si tratterà di allestire una buona amministrazione».

L'avvocato Nari nei giorni scorsi aveva criticato la riforma sanitaria: «Non credo che siano stati rispettati i criteri di managerialità e apoliticità auspicati dalla legge. Credo che i partiti abbiano svolto un ruolo più ampio di quello previsto». L'avvocato Nari, ha 56 anni ed esercita a Finale Ligure. E' stato sindaco di Calizzano, consigliere provinciale, consigliere regionale e presidente della Cassa di risparmio di Savona.

Giorgio Scotto, 65 anni di Genova, sarà commissario straordinario nell'Unità sanitaria di Carcare. Fra i quattro nomi prescelti dalla Regione, certamente il più tecnico ed esperto. Dal 1970, infatti, lavora in Regione come dirigente del settore Sanità. Scotto, che è di area democristiana, andrà in pensione a luglio.

La VII Usl di Savona, invece, è stata affidata a Luciano Locci, anni, socialista. Locci, è stato consigliere comunale di Savona e assessore, sia allo Sport, sia alla Polizia Urbana. Attualmente conduce uno studio da commercialista a Savona, in via Paleocapa. Locci ripercorre le padre, Tullio, che fu presidente dell'Usl di Savona. [e. b.]

Da sinistra, Mario Damonte, Luciano Locci e Angelo Nari

A BORSO', E

IMPERIA. Fumata bianca anche per i manager delle Usl imperiesi. Dopo un lungo travaglio, ieri la Regione ha finalmente designato i professionisti chiamati ad avviare la riforma del sistema ospedaliero.

Nessuna sorpresa per le due Usl provincia - e non poteva altrimenti visto che per ciascuna poltrona era stata proposta la terna di candidati -, una scelta politica sull'asse dc-psi contestata da più parti. «Una bassa spartizione di poteri», l'hanno definita esponenti di pds, pri e indipendenti di sinistra, che avevano chiesto l'intervento della Regione per modificare la situazione, creando non poco imbarazzo.

Il nodo da sciogliere, solo ufficialmente, è quello della destinazione dei tre candidati. E anche in questo caso, si sono registrati colpi di scena: il dottor rsò, 55 anni, ex economo dell'ospedale Costarainera, pensionato, iscritto alla Dc, è stato nominato commissario dell'Usl n. 2 sanremese; il dottor Pasquale Armanise, 66 anni, già vicesegretario della Provincia, anch'egli collocato a riposo, di area democristiana, sarà al vertice dell'Usl n. 3 imperiese; l'ingegner Adolfo Ravani, 48 anni, ex vicepresidente Riviera Trasporti, dirigente dello Iacp di Imperia, psi, si occuperà dell'Usl n. 1 ventimigliese. Percepiranno stipendio di circa 4 milioni e 600 mila lire lordi al mese (poco più di 3 milioni netti).

«E' un incarico che mi affascina, forse perché po' tutti abbiamo vissuto sulla nostra pelle i problemi della sanità e abbiamo pensato ai possibili rimedi. Spero risolverne una parte con la collaborazione di chi conosce la materia meglio di me, con la Regione e gli altri commissari», afferma a caldo Adolfo Ravani.

Un imperiese al vertice dell'Usl ventimigliese: non teme un impatto difficile? «No. Perché, per il mio lavoro, anni ho assidui contatti anche con le amministrazioni pubbliche della ».

Intanto, a Sanremo, è nato un nuovo caso all'ombra della : il professor Alessandro Grappiolo, medico e consigliere comunale, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica contro due esponenti del psi locale, da cui è dissociato nei giorni scorsi dopo lunghissima militanza. Nel mirino di Grappiolo, uscito per protesta anche dalla maggioranza di Palazzo Bellevue, finiti il vicesindaco Carlo Conti e il segretario cittadino del partito, Francesco Prevosto.

«In una a tra simpatizzanti socialisti avrebbero dichiarato che la mia presa di posizione nasceva dall'amarezza per non stato inserito nelle liste dei candidati al ruolo commissario delle Usl», spiega il battagliero medico, che aggiunge: «Niente di più : quella del manager della sanità è un'esperienza che non farei in questo momento, perché amo troppo il mio mestiere». [g. m.]

Fissati gli stipendi: vanno dai quattro ai cinque milioni circa seconda dell'importanza dell'Usl

Ecco tutti i nomi dei commissari genovesi

Il compito più difficile è toccato Lionello Ferrando, 54 anni, funzionario dell'assessorato alla Sanità, che dovrà dirigere l'ospedale San Martino. Nell'elenco figurano anche dirigente Ansaldo il funzionario di una compagnia petrolifera

GENOVA. Con votazione all'unanimità la giunta regionale ha nominato ieri i 20 amministratori straordinari che guideranno della Liguria. Tre di loro medici, quattro provengono dal privato, tutti gli altri ricoprivano incarichi dirigenziali all'interno pubblica amministrazione.

Al termine della seduta il tavolo della giunta era sommerso fascicoli, in ognuno dei quali c'era la storia di un candidato. «La fatta in base al curriculum presentato», ha precisato il presidente della Regione Giacomo Gualco a chi gli chiedeva l'area politica dei freschi di nomina.

Questi gli eletti al vertice delle Usl genovesi. Usl 8 Genova Ponente: Bruno Ricci, 56 anni, dirigente . Usl Sestri Cornigliano: Bruno Matteazzi, 47 anni, funzionario di Mobil Oil e poi della Carmeganal. Usl 10 Genova e Valle Scrivia: *Davide Amodeo*, 41 anni, direttore amministrativo dell'ospedale Evangelico. Usl 11 Genova 2 Sampierdarena e San Teodoro: Salvatore Izzotti, 66 anni, direttore sanitario e coordinatore già della Usl 8. Usl 12 Genova III: Bianca Maria Casanova, 48 anni, capo personale e segreteria generale dell'Istituto Brignole. Usl 13 Foce-Albaro-San Martino: Lionello Ferrando, di 54 anni, dirigente servizio programmazione dell'assessorato alla Sanità. Usl 14 Marassi-San Fruttuoso-Genova V: Bruno Maestri, di 56 anni, vicedirettore generale della Carige. Usl 15: Giorgio Luigi, 61 anni, segretario generale del Comune di Messina ed ex segretario generale del Comune di Genova. Usl 16 Genova Levante: Giuseppe Costa, 45 anni, medico.

Spezzino. 19: Attilio Ferrero, di 51 anni, dipendente del Coreco di La Spezia. Usl 20: Emilio Verardi, di 65 anni, direttore dell'ospedale Evangelico e dell'ospedale di Nervi.

La giunta regionale ha virtualmente ancora cinque giorni di tempo per verificare validità dei titoli e della documentazione presentata dagli eletti. I curriculum saranno pubblicati entro la I nuovi amministratori dovrebbero prendere possesso della carica lunedì prossimo. L'amministratore straordinario avrà al fianco commissione dei garanti, che ha il compito di controllo, ma dovrà rendere conto solo alla Regione. Potrà assumere tutte le decisioni sulla gestione e sarà responsabile la prima persona. Il trattamento netto sarà di 5 milioni al mese per l'amministratore della Usl 13, la più grande, milioni e mezzo nelle Usl 5-7-11-19, considerate medie, di 4 milioni nelle altre. [p. c.]

Bruno Matteazzi e, a destra, Lionello Ferrando

NEL LEVANTE DE GAETANI E ROMANO

CHIAVARI. Un medico di Genova ed un funzionario amministrativo di Rapallo. Sono i «supermanager» designati dal presidente della Regione Giacomo Gualco ai vertice dell'Usl 18 e Usl 17, le due unità sanitarie locali del Levante.

Ad il compito di amministratore straordinario dell'Usl 18, che consta di tre plessi ospedalieri, quelli di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, sarà Giovanni De Gaetani, 60 anni, democristiano, medico e già membro dell'uscente Comitato di gestione. E' attualmente dirigente di una Usl genovese. La sanità del Tigullio occidentale, territorio di competenza dell'Usl 17 (con ospedali a Rapallo, S. Margherita, Camogli e Recco), vedrà invece come supervisore Giacomo Romano, 68 anni, altro democristiano. Dirigente ministeriale, Romano è stato segretario del Comune di Rapallo, segretario della Provincia di La Spezia: attualmente è segretario generale della Provincia di Genova. Abita a Rapallo, dove un figlio è titolare di una oreficeria.

De Gaetani è stato preferito da Gualco agli altri due candidati espressi dal neo-eletto Comitato dei garanti dell'Usl 18: ossia Giovanni Battista Acerbi, dc, ex regionale, e Mario Idronolato, genovese, già presidente dell'Ipab, l'ente che amministra l'Albergo dei Poveri Genova. Romano ha avuto la meglio, invece, sull'ex presidente dell'Amt e direttore generale della Finligure Alberto Vivanet nuovamente su Acerbi.

Con la nomina di De Gaetani, si definisce l'assetto al vertice politico dell'Usl 18, dove è la dc a tenere banco. Oltre al «supermanager» De Gaetani, è democristiano Andrea Chiappe, 62 anni, ai Lavori pubblici di Lavagna e considerato uno leader dello docrociato in Riviera. Chiappe, presidente uscente dell'Usl 18, è stato eletto presidente del nuovo Comitato dei garanti, ottenendo sei voti su sette (la settima scheda era bianca). Democristiani sono anche altri quattro membri del Comitato dei garanti: Ruggero Rossetto e Francesco Papa di Chiavari, Federico Marzi di Sestri Levante e il sindaco Favale di Malvero Andrea Martino. Socialisti, invece, sono i due rimanenti componenti: Giuseppe Bianchi, segretario del psi di Lavagna e Alberto Raffo, ex segretario del garofano a Chiavari.

Ancora in cerca d'equilibrio invece l'Usl 17. Il Coreco infatti ha sospeso la delibera con la quale, il 15 maggio scorso, l'assemblea generale dell'Usl 17 aveva nominato il Comitato dei garanti. L'organo di controllo regionale avrebbe chiesto chiarimenti circa gli eventuali motivi di incompatibilità alla carica di alcuni eletti. Quella di Giacomo Romano, per ora, è la sola designazione valida. [f. p.]

LOANO
3 km mare vendesi intero stabile di mq 1300 circa da trasformare in appartamenti o residences.
FINALE LIGURE
11 km mare vendesi terreno con progetto per villa (in mezzo al bosco)
FINALE LIGURE
cedesi bar
LOANO
3 km mare albergo-ristorante vendesi muri più attività
IMM. MALLARINO 019 600.685
Via Mellinetti 18 - FINALE LIGURE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TENNIS

Torna la rassegna di prosa: tra i nomi anche Ugo Pagliai e Nando Gazzolo

Borgio Verezzi apre con Jonasson

Il XXV Festival sarà inaugurato il 12 luglio da «Sogno... forse amo». Debutto per «Il giorno della civetta» di Leonardo Sciascia. Tre le prime. Il programma e le date degli appuntamenti

BORGIO VEREZZI. Il Festival compie 25 anni e lo fa offrendo, al consueto spessore culturale delle rappresentazioni, illuminate dai nomi più prestigiosi della prosa nazionale, una serie di novità, prima fra l'istituzione di un Comitato per le celebrazioni che preludo alla creazione dell'attuso Ente teatrale.

L'organismo, dalla prossima edizione, si occuperà della continuità organizzativa e artistica della rassegna, che ha già raggiunto fama nazionale. Il Comitato è formato dal Comune di Borgio Verezzi, l'Ente provinciale per il turismo, la Provincia, la Camera di commercio e la Cassa di risparmio di Savona.

Un mese di Festival, dal 12 luglio all'11 agosto. Cinque allestimenti, tre dei quali in prima nazionale, la XXI edizione del premio critico «Veretium» agli attori protagonisti, editoria, cinema, musica, convegni. Questi, in sintesi, gli ingredienti di quest'edizione del Festival.

Anche quest'anno è stato scelto un tema conduttore. Dice il presidente del Comitato, Giovanni Bono, commissario regionale dell'Ept: «Abbiamo scelto il tema "teatro, non solo sogno", giocando sull'elemento contenuto negli autori che hanno esaltato la finzione e sulla prima nazionale che ospiteremo quest'anno dedicata a Leonardo Sciascia, i cui temi certamente sogni non sono».

E infatti, Shakespeare, Molière, Pirandello hanno fatto del sogno e della finzione, nel mondo e nel teatro, i punti fermi della loro arte. Leonardo Sciascia, con «Il giorno della civetta» è l'esempio della tragica parata della realtà.

Il XXV Festival teatrale di Borgio Verezzi aprirà il 12 luglio, nel tradizionale scenario di piazzetta Sant'Agostino, con la prima nazionale i «Sogno... ma forse amo» di Andrea Jonasson (repliche fino il 14). E' un viaggio sospeso tra poesia e teatro, tra Italia e Germania, dall'Italia di Luigi Pirandello alla Germania romantica di Lessing, Goethe, Heine e fino a quella moderna di Bertolt Brecht. Le musiche sono di Fiorenzo Carpi, la regia di Gino Zampieri. Il programma degli spettacoli proseguirà il luglio «Sogno di una notte di mezza estate», di Shakespeare, adattamento e regia di Mauro Bolognini con Ugo Pagliai e Paola Gassman (repliche il 19, 20 e 21 luglio).

Il 23 luglio sarà in scena «L'Avaro» di Molière, per la regia di Gianfranco De Bosio. Gli interpreti saranno Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Scene e costumi di Pier Luigi Grossi, musiche di Giancarlo Chiaramello. Lo spettacolo replicherà anche il 24 e il 25 giugno.

Il mese di agosto si aprirà con il momento clou della rassegna, che prevede un doppio appuntamento. Dice il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado: «La sera del 1° agosto, in piazza San Pietro, si svolgerà un convegno-dibattito con Leonardo Sciascia. Saranno invitati studiosi, letterati, esponenti del mondo politico nazionale e, ovviamente, regista e attori dello spettacolo. Un aperitivo dell'appuntamento del giorno successivo con la prima nazionale de «Il giorno della civetta», adattamento teatrale di Giancarlo Sbragia per la regia di Melo Freni, musiche di Franco Battiato. Gli attori protagonisti saranno Nando Gazzolo e Nino Castelnuovo. Lo spettacolo, dopo il debutto a Verezzi, girerà l'Italia e concluderà la tournée proprio in Sicilia, con una rappresentazione sulla piazza principale del paese di Sciascia.

Dal 9 all'11 agosto, l'ultimo allestimento del Festival. Ancora Shakespeare ne «La dodicesima notte», sicuramente l'avvenimento registico della rassegna data la presenza del francese Jerome Savary. Interpreti, anche in questo caso d'eccezione: Ottavia Piccolo, ormai habitué del festival di Verezzi, e Renato De Carmine.

Per la prima volta verrà consegnato un premio del pubblico al migliore non protagonista. Lo ha indetto la Provincia di Savona. Il pubblico darà la propria preferenza con un sistema di schede-voto. La Carisa assicurerà un servizio telematico sul festival consultabile in Italia e in Francia dagli utenti di Videotel.

La prevendita dei biglietti sarà aperta da giovedì prossimo all'Ufficio turistico del Comune in via Matteotti, aperto ogni giorno dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30. I biglietti costeranno 30 mila lire (abbonamento ai 5 spettacoli 125 mila). Gli abbonati alla scorsa edizione potranno esercitare il diritto di prelazione solo dal 20 al 27 giugno.

Paride Pasquino

STASERA IN PROVINCIA

LOANO

Si balla il liscio al Manhattan

Discoteca revival. Anni 60 e 70, al «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano dopo le 21,30. Liscio anche al «Sirena».

Concerto rock a via Trincee

Per la rassegna «Gioca-estate'91», organizzata dalla circoscrizione di Savona, è in programma questa sera alle ore 21 «musica insieme» con i gruppi «Brand new friends» e i «10». Il concerto si terrà alle 21 nei giardini di via Trincee.

SAVONA

Saggio della scuola «Amis»

Saggio finale degli allievi della scuola di musica «Amis» questa sera alle 21 al ridotto del teatro Chiabrera di Savona. Presso la sala Cappa di via dei Mille invece il Circolo della lirica «Scotto» presenta un'audizione di celebri cantate. Presso l'oratorio «N.S. di Castello» dal coro polifonico «Anton Bruckner» (ore 21).

PIETRA LIGURE

Musica «live» all'Airone

Piano bar, con ballo, questa sera alle 21 al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Musica dal vivo anche al «Airone» in piazza XX Settembre con il pianista Pino Caratozzolo.

Schwarzenegger al Filmstudio

L'ultimo film di Paul Verhoven, con Arnold Schwarzenegger, «Atto di Forza», sarà in programmazione stasera e domani al Filmstudio di Savona in piazza Diaz (ore 20,30 e ore 22,30).

Come vivere di musica senza entrare nello star-business

A Loano le «donne del jazz»

Storia di Barbara Raimondi e Danila Satragno: dai provini con le case discografiche ai concerti dal vivo nei locali alternativi della Liguria

SAVONA. Come vivere con la voce, rifiutando le leggi soffocanti delle case discografiche. E' la storia - vinta - di Barbara Raimondi, di Loano, 27 anni. Anni fa fu selezionata tra migliaia di artisti da una grande multinazionale della musica leggera. Poi non ne seppe più niente. Fare? Lasciar perdere? No. Barbara ha creato il Movida Club di Loano, dove si esibisce tutte le sere, fa serate nei locali alternativi della Liguria, presta la voce agli spot pubblicitari. E tutto questo con l'aiuto di nessuno, salvo quello della mamma più intraprendente e comprensiva di altre, e un padre deciso e tutt'altro che arrendevole, almeno per quanto riguarda la musica.

Ancora diverso il percorso di Daniela Satragno, raffinata cantante jazz. L'ultimo riconoscimento glielo hanno dato i critici del mensile «Top Jazz» che l'hanno definita «nuovo talento» del jazz nazionale. Nata a Cairo trent'anni fa, Danila è una delle poche «voci» del jazz femminile ligure. E nonostante abbia scoperto la sua vocazione al canto solo dal 1986, anno in cui si è diplomata in pianoforte al conservtorio, ha già al suo attivo numerosi concerti e jam session con musicisti conosciuti a livello nazionale ed internazionale.

Cosa significa per una donna cantare jazz? «Pur essendo un mondo quasi esclusivamente maschile - risponde Danila Satragno - devo ammettere che io non ho avuto particolari problemi ad inserirmi in questo penso dipende dal fatto che io nasco come pianista, come musicista e cantante pura. Per questo mi hanno accettata». E a quanto racconta Danila, capelli neri e lunghi, fisico asciutto, accettata in gruppi di musicisti è raro le donne molto difficile a meno che una non sappia mimetizzarsi, ricavarsi il suo spazio, leggere a vista la partitura. E come è nata questa passione per il jazz? «Decisamente per caso - risponde la cantante -. Molti anni fa quando amico, a Loano, mi ha fatto sentire un pezzo di Lennie Tristano e mi ha detto: "Ecco questo è il jazz". Ricordo che mi ha colpita e che il giorno dopo sono corsa a comprare i dischi di quel genere musicale per me sconosciuto presa com'ero dallo studio del piano classico».

E la prima esperienza dal vivo, dopo aver studiato canto dal soprano Gabriella Ferri, la Satragno l'ha fatta nell'86 quando si è presentata ad Asti in un locale dove sapeva avrebbe incontrato Gianni Basso. «E' stato sciocccante - spiega la cantante - perché mi hanno guardata e mi hanno detto "Lì c'è il microfono. Prova". E' andata bene e ho continuato».

Da quella «premiàre» sono passati cinque anni e la Satragno non nega che per raggiungere i risultati ottenuti fino ad ora ha avuto anche fortuna. «Ho avuto l'occasione di incontrare musicisti che mi hanno inserita nei loro sapendo che non avevo problemi a leggere le partiture non dico a prima vista, ma con qualche ora di anticipo».

[a. z.]

TELEVISIONI LOCALI

Rete Azzurra

8,15 Nella tana del lupi
10 —
16,30 Mobilificio
20,30 Un risotto a la milanese
22,15 Publicasa

Telecupole

8,30 Marta, novela
8,30 Mattinata in allegria
11,30 Stazione di servizio
12,40 TG 4 Notizie
13 — Viaggio in Italia
13,30 Scuola
14 — TG 4 Flash
14,05 A tutto jazz
15,30 Pomeriggio insieme
17,30 Marta, novela
18 — TG 4 Flash
18,30 Stazione di servizio
19,30 TG 4 Notizie
20 — Obiettivo Agricoltura
21 — Mulini al vento, sceneggiato
22 — Lo speciale del TG 4
22,30 TG 4 Notizie
22,40 Dibattito
23,30 Notte sport
24 — Gambrinus ieri e oggi
1,30 TG 4 Notizie

Telestar

6,55 Gli svitati, cartoni
7,15 Cartoni animati
8 — Amandoti, telenovela
Cesilmi, telenovela
9,45 Doga man, l'uomo dei cani, film
11,30 Amichevolmente con noi
12,20 La provinciale
13,15
13,45 Terra sconfinata
14,30 Riuscirà la nostra carovana?
15,45 Laverne & Shirley, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,15 Amandoti, telenovela
18,50 La provinciale
19,30 Sorsaffari
20,40 Follie d'inverno, film
22,25 TG Sera
23,35 Laverne & Shirley, telefilm
0,05 Lo sceriffo del Sud, telefilm
1 — Notturno Telestar

Telesestar

11 — Tv shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
14,30 Tv shop
15,30 Lewis & Clark, telefilm
16,30 Tv shop
19 — Lewis & Clark, telefilm
19,30 Zoom, attualità
20 — Nozze d'odio, novela
21 — Hawkins: Delitto per omissione
23,30 Zoom, attualità

Sardegna uno

8 — Linea casa
8,30 Marta, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Good times, telefilm
13,30 Il piccolo detective
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Il piccolo detective
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,35 Millefiore, sagra
20 — Good Times, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,20 Il diavolo ha sette facce, film
23,10 Regione oggi
24 — Il prezzo del potere, telefilm

Rete

10 — Sanford and Son telefilm
10,30 Luisana mia, novela
11,30 Rocket Robin Hood
12,30 Iron Man, cartoni
13 — Cronache
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Diretta dell'aldilà
17,30 Cartoni animati
18 — Sanford & Son
18,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Campionato nazionale pallone elastico
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Touch down

Telearcobaleno

9 — Tele Club
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiz. 1ª ediz.
14,15 B. B. Bonsai, rubrica
14,30 Telefilm
15,30 Film
16,30 Il cammino segreto
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Pagina sportiva, progr. sport.
19,40 Telefilm
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,15 Belle si diventa, rubrica
23,15 Zoom Tg Ponente, notiz. 3ª ediz.
23,45 Telefilm
0,30 Film

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Ai confini della realtà, rubrica
11,30 Shopping Center
15 — Cristalli, ceramiche, arte
17,30 Shopping Center
18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
19,30 Tg Notizie
20 — Flash Regione, Consiglio comunale
20,30 Lega Nord, diretta
21 — Selvaggio bianco, film
22,30 Telefilm
23 — L'opinione, di Umberto Bassi
23,15 Shopping Center

Canale 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 Isola del sogno, film
11,45 Huckleberry Finn, cartoni
12,30 Big foot ragazzo selvaggio, il
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiera all'acchiello, spettacolo
14,15 Simbad il marinaio, film
16,30 Supercassio's cartoon show
17 — Huckleberry Finn, cartoni animati
17,30 Big foot ragazzo selvaggio
18,15 Andiamo al cinema
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19,10 Replay, rubrica sportiva
20,30 W la libertà, film
22 — Bill Cosby show, telefilm
22,30 La fuga, film
23,30 Il tenente O'Hara, telefilm

Tcs

14 — Incatenati, novela
14,30 Aspettando il domani, novela
15 — Andrea Celeste, telenovela
15,30 Tv market
19,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Bruce Lee il colpo che frantuma, film
22,20 Colpo grosso

Telesanremo

10 — Market
13 — Cartoni animati
14 — Lewis e Clark, telefilm
14,30 Portobello road
15 — Nozze d'oro, telenovela
19,30 Punto sport
20 — Lewis e Clark, telefilm
21 — Rousler, telefilm
22 — Punto sport speciale Rally della lanterna
22,30 Punto sera
23 — Auto Tv
24 — Telefilm
0,30 Lotta per la vita, telefilm

CINEMA

Chiabrera — Tel. 820.409 — OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. — Tel. [illegible] — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.556 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 L. 6000/8000
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wall (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia [illegible] un [illegible] desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24'

1 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,40/20,15 22,30 ult. spett. — Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 6000/8000
[illegible] di P[illegible]
di Tim [illegible] con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e [illegible], capace anche di [illegible], ma con al posto [illegible] mani due [illegible] coltelli. N.V. 1h 40' Fantastico

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30 22,30 ult. spett. — Lire 5000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticcotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico [illegible] di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/18,30 18/19,30/21 22,30 ult. spett.
Erotic Dream

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: — OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263 — Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 L. 5000 — CHIUSO PER LAVORI

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festiv. dalle 16 — Lire 5000/8000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Film a luci rosse

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 16,30/22,30 ult. spett. fest. dalle 16,30 — Lire 2000/4000 — [illegible]

Cristallo — Tel. 52.854 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000/4000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Teatro Leone — Orario: — Lire — OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 ult. spett — Lire 7000/5500
[illegible] di crociera

Ondine — Tel. 692.200 — Or.: 20,20/22,20 ult. spett. — Lire 5000/5000
Senti chi parla II
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento nasce per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Loanese — Tel. 669.861 — Orario: 20,30 spett. unico — Lire 5000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,15/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4500/3000 — [illegible] ESTIVA

Comunale — Tel. 647.023 — CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.248 — Orario: 15,15/17,30/19,20 21,15 L. 5000/5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 29' Cartoni

Verdi 2 — Tel. 97.248 — Orario: 15,30/17,30 19,30/21,30 — Lire 5000/5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fortunatamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Valleggia — Tel. 881.492 — Or.: 21 fest. 15/17/21 — Lire 3000/3000 — CHIUSO PER FERIE

GENOVA

TEATRI. Pol. Margherita: oggi riposo; **Pol. Genovese:** oggi riposo; **Teatro delle Corte:** Mille franchi di ricompensa, di Victor Hugo, regia Benno Besson, con Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschini, Ugo Maria Morosi, Benedetta Buccellato, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Sala Carignano:** oggi riposo; **Teatro della Tosse in Sant'Agostino:** oggi riposo.
CINEMA. Ariston 1: Attenti al ladro; **Ariston 2:** Edward mani di forbice; **Augustus:** Lost Angels; **Corallo 1:** Il portaborse; **Corallo 2:** Bbc; **Gratacieloi:** L'ultima Alica; **Instabile:** Conflitto di classe; **Luxe:** Giorni felici a Clichy; **Maxim:** Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Orfeo:** Whore (puttana); **Olimpia:** Young guns II; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildestern sono morti; **Universale 2:** Donne di piacere; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Anna non convenzionale; **Alcione:** Piaceri; **Centrale 1:** Giochi di Sodoma; **Centrale 2:** Vanessa super - Crema al cioccolato; **Chiabrera:** Bestie in calore - L'ultima goccia; **Cristallo:** Optional sex; **Dioniso:** L'attico della perversione.
MERYL. San Siro: Volare volare. **CAMPOMORONE. Ambra:** Risvegli. **PEGLI. Eden:** Un poliziotto alle elementari. **CINECLUB. Amici del cinema:** Chiusura estiva; **Fritz Lang:** chiusura estiva; **Lumière:** La doppia vita di Veronica; **Movie club:** Misery non deve morire; **Nickelodeon:** Risvegli.

Pallanuoto: la Rari ha ufficializzato il «divorzio» a fine anno da Estiarte

Mistrangelo e il futuro

Il tecnico suona la carica: «Abbiamo un'occasione unica, e Manuel ci aiuterà a sfruttarla» Poi pensa al domani: «Un altro come lui non esiste. Ma io non vorrei cambiare tipo di gioco»

SAVONA. La separazione è avvenuta in pieno accordo. Ieri pomeriggio la Rari Nantes Savona ha emesso un comunicato con il quale sigla il divorzio, a fine stagione, da Manuel Estiarte. Eccone il testo: «Nell'incontro che ha avuto luogo oggi tra il presidente della società e l'atleta Manuel Estiarte, quest'ultimo ha espresso la volontà di giocare la prossima stagione in Spagna nella squadra del Catalunya, per poter preparare al meglio le Olimpiadi del 1992, che come noto si terranno a Barcellona. La Rari Nantes Savona ha preso atto di questa scelta e ha concordato con l'atleta, qualora decidesse di proseguire l'attività agonistica, l'opzione per la stagione 1992-'93».

L'accordo tra l'asso iberico e la Federazione spagnola è stato ceduto alla compagine catalana, che schiererà così in campionato (e in Coppa delle Coppe) Manuel. Il quale poi prenderà parte al lungo «stage» della Nazionale diretta dal Ct jugoslavo Malutinovic in vista dei Giochi olimpici. Ed è ufficiale anche l'accordo per far tornare eventualmente Estiarte a Savona dopo le Olimpiadi.

A questo proposito, il giocatore ha precisato: «L'opzione significa che, nel caso in cui io decida di continuare dopo Barcellona, la Rari costituirà la possibilità principale. Io penso a vincere lo scudetto, poi lavorerò per le Olimpiadi. Solo tra un anno mi occuperò del futuro: impossibile cercare di prevedere adesso che cosa succederà».

Per il resto, la scelta del campione di Manresa non sembra aver lasciato solchi profondi. I timori di un contraccolpo dopo l'addio di Ferretti, Averaimo e gli altri assi, ormai praticamente tutti certi di cambiare casacca, sono stati spazzati via dall'autorità con cui la Rari e un Estiarte ancora una volta grandissimo han sbancato la «Scandone». E ora i campioni uscenti della Canottieri Napoli rischiano di non arrivare ai playoff. Anche la società appare preparata, come spiega il presidente Gervasio: «Sapevamo che poteva succedere, e non siamo stati alla finestra. La Rari resterà grande pur dovendo rinunciare a Manuel».

Del resto, la decisione del consiglio, due mesi fa, di varare un nuovo programma triennale, ora significativo, e resta la cosa più importante. Vuol dire che Gervasio e i suoi consiglieri vogliono comunque una squadra da primato. Altrettanto importanti sono state le proposte di conferme per Ferretti, Averaimo e gli altri assi, ormai praticamente tutti certi di cambiare casacca. E ancor più di era l'offerta triennale ad Estiarte, che a certo punto sembrava poter convincerlo a rimanere.

C'è una base sulla quale poggiare l'immediato futuro, e quella di Mistrangelo potrà contare, fino all'ultimo secondo dell'ultima partita, su Estiarte al massimo della concentrazione. È, questo, il momento di ascoltare il punto di vista del tecnico, dopo che ha portato la squadra a livelli assolutamente impensabili e che hanno sorpreso l'intera Italia pallanuotistica.

Ecco Mistrangelo: «Per ora il problema riguarda quest'anno, perchè abbiamo un'occasione irripetibile sotto molti punti di vista e dobbiamo sfruttarla. Sarà difficile avere un'altra stagione così favorevole, sarebbe stato anche se si fosse fermato Estiarte. Manuel, il grande professionista, saprà comunque dimostrare nei playoff come si gioca per una società anche se si deve lasciarla». E sul domani: «Ci sarà da coprire un vuoto tecnico e sarebbe un grosso errore pensare che in giro ci sia un altro Estiarte». Il mister precisa: «I nomi sono tanti, quelli possibili pochi, anche perché le Federazioni straniere bloccano tutti i migliori in vista di Barcellona. Il primo obiettivo sarebbe ingaggiare un elemento che non ci costringa a cambiar tipo di gioco, altrimenti dovremmo passare dalla velocità di oggi a un atteggiamento tattico più lento e compassato, che mi non mi piacerebbe. Faccio un esempio, potrei farne mille: Lusic del Volturno è bravo, bravissimo. Ma la sua zona difensiva in questa Rari è già coperta. Inoltre, c'è il problema della sostituzione dell'Estiarte leader fuori quota. Un ruolo ancora più importante».

Tornando alla squadra che ha subito reagito sbancando Napoli, ecco Gianni Averaimo: «Peccato, anche se me l'aspettavo. Manuel ci mancherà moltissimo sul piano tecnico e ancora di più sotto il profilo umano. Ci mancherà un amico. E infine capitan Pisano: «Estiarte ha dato e darà sempre il massimo. Spero che un giorno possa tornare, capisco la sua scelta. E anch'io credo che altro come lui non esista».

Roberto Bagnetto

Manuel Estiarte ha deciso di lasciare Savona, dopo sei anni, allo scadere

I APPUNTI I NUMERI PASSATI RARI

SAVONA. Rari da record, si dice. E altre cose, non sempre corrette, si dicono. Ad esempio che qualcuno dei pareggi dei biancorossi finora imbattuti sarebbe «chiacchierato». Ma ecco le cifre.

Miglior punteggio nella regular season. Pescara 38 e Canottieri 90: punti finali 38. La Rari oggi ne ha 36 a due turni dal termine. Pescara 38 punti in 22 gare: 19 vittorie, 0 pareggi, 3 sconfitte. Reti fatte 285, subite 190. Estiarte capocannoniere con 90 reti. Sconfitte a Firenze (6ª giornata), Pescara (20ª e 22ª) Recco e Ortigia. Canottieri 90: 38 punti in 22 partite: 19 vittorie, 0 pareggi e 3 sconfitte. Reti fatte 297, subite 210. Bebic (Volturno) capocannoniere con 96 gol. Sconfitte a Recco (3° turno) e Savona (21ª).

Pareggi. Savona, 4: in trasferta con Recco (12ª giornata), Volturno (15ª), Posillipo (17ª) e Florentia (19ª). Florentia, 4: in casa con Posillipo (5ª ritorno) e Savona (8ª ritorno), in trasferta con Volturno (3ª ritorno) e Ortigia (9ª ritorno). Posillipo, 6: in casa con Roma (11ª andata), Savona (8ª ritorno) e Canottieri (8ª ritorno); in trasferta con Canottieri (8ª), Florentia (16ª), Ortigia (7ª). Pescara, 3: in casa con Roma (5ª andata) e Volturno (7ª andata); in trasferta con il Recco (3ª ritorno).

Conclusioni. Biancorossi a un passo dal super-record di punti, e pure di gol (finora 305 fatti, 190 subiti). [d. s.]

SPORTFLASH

AUTOMOBILISMO

Augusto Cesari vince la Garessio-S. Bernardo

Domenica si è svolto lo slalom in salita «Garessio-S. Bernardo» valido per il campionato Supersialom '91 Trofeo Agos e Baravalle. Alla partenza una ottantina di equipaggi con la speranza che possano tornare i tempi in cui la cronoscalata Garessio salì ai massimi livelli nazionali. Ha vinto, come pronosticato alla vigilia, Augusto Cesari su Delta S4 davanti al compagno di scuderia Gian Paolo Micheli su X1/9 Abarth.

SALVAMENTO

Buoni risultati per l'Amatori di Savona

Il settore salvamento dell'Amatori Nuoto Savona ha ancora una volta ottenuto ottimi risultati. Al «Trofeo Internazionale» Memorial Bobbio svoltosi a Tortona gli atleti savonesi hanno conquistato tre medaglie d'oro ed una d'argento. Le protagoniste delle vittorie biancorosse sono state Giovanna Longagna, Silvia Giuggia e Manuela Vallone. Nei ragazzi piazza d'onore per Marco Toschi. Piazzamenti anche per Michela e Danila Demeglio, Morena Rebella, Massimiliano Fiori e Giorgio Lombardi.

NUOTO

Tre savonesi alle finali della Coppa Olimpica

Per la prima volta l'Amatori Nuoto Savona è riuscita a portare degli atleti alla finale di Coppa Olimpica, abbinata al Trofeo Internazionale Sette Colli. I nuotatori savonesi protagonisti dell'impresa sono: Christian Pierucci, Emiliano Assandri e Paolo Soro. Questi atleti han dovuto battersi con i più bei nomi del nuoto nazionale e Giorgio Lamberti, Manuela Dalla Valle, Manuela Melchiorri ed altri. Pierucci vincendo la sua categoria è stato il miglior ligure in gara. Buoni risultati hanno ottenuto anche i suoi compagni battendo sempre i rivali genovesi.

VELA

Partiti i corsi al Circolo nautico di Alassio

Ieri ha preso il via, presso il Circolo Nautico «Al Mare» di Alassio la scuola di vela che da quest'anno verrà affiancata dalla scuola di tavola a vela. C'è da tenere presente che ad Alassio sono nati i campioni olimpici Gianni e Agostino Sommariva, Roberta Zucchinetti, Alessandro Zampori ed altri. I futuri velisti si avvicineranno a questo sport con imbarcazioni della classe «Optimist» e sui nuovissimi «Equipe» già molto diffusi in Francia. Istruttori sono Rinaldo Agostini e Cristina Tarello. I corsi si concluderanno il 17 agosto ed hanno la durata di due settimane l'uno.

PALLONE ELASTICO

La scuola media Guidobono al terzo posto

Sono state svolte a Cuneo le fasi nazionali dei Giochi della Gioventù di Pallone elastico leggero. Alla manifestazione hanno partecipato dodici formazioni provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana e Marche. La Liguria era presente con ben quattro squadre, due maschili e due femminili. In campo maschile la Media Guidobono di Savona è salita sul podio conquistando la medaglia di bronzo. I savonesi nella finale di consolazione hanno battuto la scuola Media Isnardi di Imperia. Secondo posto invece per La Pascoli di Sanremo in campo femminile, sconfitte in finale dalla Media Villanova di Mondovì. Quarto posto per la rappresentativa della Sauro di Imperia.

Decisiva la vittoria contro il Celle '90, domenica chiude in Val Bormida sul campo del Cosseria

Priamar a un passo dal trionfo

Terza categoria: un punto di vantaggio a 90' dalla fine

SAVONA. Per la Priamar sembra proprio fatta. Il primato nel girone savonese di Terza categoria non dovrebbe più sfuggirle, visto che ad una giornata dal termine del campionato ha una lunghezza di vantaggio sulla Veloce ed un impegno per niente difficile nell'ultimo turno sul campo del Cosseria.

Per le rivali rimane solo la speranza del ripescaggio, peraltro molto più di una speranza visto che Lega ha deliberato anche le migliori cinque tra le seconde classificate saliranno in Seconda categoria.

Per la formazione di Luciano Rossi è stata una stagione esaltante, i ragazzi hanno sempre profuso il massimo impegno mantenendo un vantaggio che le inseguitrici non hanno saputo mai recuperare. Poi negli scontri diretti è arrivata la vera spinta per la promozione, anche nell'ultima partita disputata ha saputo schiantare la resistenza di Celle 90 fino a domenica scorsa ad un passo dalla vetta ed oggi irrimediabilmente staccato.

L'unica squadra ad impensierire seriamente la Priamar è stata fino all'ultimo la Veloce, che oggi è staccata di un solo punto ma che per sperare nel primato deve fare il pieno per il Cosseria e augurarsi che domenica prossima la squadra Val Bormida batta la capolista, nella classica partita dell'anno. Ma la realtà è diversa. Domenica scorsa, addirittura, il Cosseria non si è nemmeno presentato sul campo di Celle dove doveva affrontare la squadra di casa.

Il dirigente della Priamar Roberto Grasso afferma: «Noi ci eravamo prefissati come obiettivo stagionale la conquista del primo posto, lo abbiamo ottenendo e quindi va tutto bene. Certamente non è stato facile, abbiamo avuto la concorrenza di ottime squadre che non hanno mai mollato un attimo ed anche nell'ultima giornata daranno il massimo sperando in un nostro passo falso. Francamente spero che domenica i pronostici siano rispettati con la nostra vittoria in quel di Cosseria, però il calcio è strano e tutto è possibile. Poi se non l'avremo fatta solo domenica sera alla fine della partita e se così sarà festeggeremo. Fino ad allora, per scaramanzia, è meglio tenere a freno gli entusiasmi e concentrarci per l'ultima volta. Comunque va fatto un plauso a tutta la squadra con in testa l'allenatore che ha saputo, prima di tutto, creare uno spogliatoio unito che in questa categoria è alla base del successo e poi anche sul piano tecnico è molto valido. I ragazzi sono stati magnifici, hanno dato sempre il massimo superando anche gli ostacoli più difficili».

Ora la squadra savonese, ottenuta la certezza della promozione, dovrà mettersi sul mercato in modo da comportarsi dignitosamente anche nella prossima stagione; sarebbe un peccato buttare dopo solo un anno quello fatto di buono in questa stagione e per il sodalizio savonese potrebbe iniziare la scalata verso una categoria più dignitosa e più consona al nome della società.

[m. no.]

Se pensate ad un'estate con molte novità e vantaggi, i Concessionari Alfa Romeo vi propongono delle occasioni davvero speciali: una **supervalutazione dell'usato*** su tutta la gamma 33, anche SportWagon, od altre **condizioni particolari***.
Affrettatevi. Vi aspetta una 33 con cui correre incontro al sole.

Informatevi presso i Concessionari ALFA ROMEO di:

IMPERIA

AUTOROJA S.p.a. - VENTIMIGLIA - Corso Limone Piemonte, 11/B - Tel. 0184/356644/5
SANREMO - Via P. Semeria, 66 - Tel. 0184/666666

AUTOMOTOR S.r.l. - IMPERIA - Via Foce, 18 - Tel. 0183/20342/3

SAVONA

AUTO DUE S.r.l. - SAVONA - Via Rio Galletto, 8 - Zona Paip - Tel. 019/863123

F.lli CIRIO Elio & Costantino S.n.c. - CAIRO MONTENOTTE - Corso Marconi, 100 - Tel. 019/504220
FINALE LIGURE - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661

GIANNO & C. S.r.l. - ALBENGA - Regione Poca, 15 - Nuova Circonvallazione
Tel. 0182/51498 - 50357

*L'offerta è valida fino al 31/7/91 e non è cumulabile con altre in corso. *Salvo approvazione di Alfa Avis

PALLONE: CROLLA DODO ROSSO, VINCE FACILE LA TAGGESE

Dodo Rosso attraversa un momento no

Il campionato di pallone elastico si livella verso l'alto, riproponendo con forza i nomi dei campioni affermati e registra una serie di battute d'arresto preoccupanti per i battitori più giovani, protagonisti in positivo dell'inizio del torneo. Cominciano a affiorare i primi infortuni e l'esperienza dei vari Alcardi, Balocco e Dogliotti sembra destinata a dettare legge del torneo. Manca all'appuntamento Dodo Rosso. Non è in forma, le doti di combattente paiono appannate, ha dovuto cedere il passo quasi senza difendersi a Dogliotti.

L'anticipo di Spigno tra Rosso e il battitore di Cortemilia era atteso dal pubblico. Alla fine è Spigno l'unico contento è il cassiere. La quadretta locale ha perso per 3-11.

Dogliotti ha avuto compito facile. Non ha forzato, si è limitato a giocare sugli errori avversari, anche il suo terzino al muro Bonino si è espresso in alcuni interventi di grande effetto. Un punto prezioso per Dogliotti, ora solo al comando della classifica, una battuta d'arresto che impone a Rosso di non perdere altri confronti, pena l'ipotesi di esclusione dalla «poule» finale. Pino Morino, campione degli Anni 50 e 60, grande ammiratore di Rosso non ha dubbi: «Appena entrerà in condizione, vedremo ancora il Rosso irresistibile delle scorse stagioni».

Vince senza problemi la Taggese di Pirero contro Arrigo Rosso. Finale 11-2 per i taggiaschi, con Pirero in evidenza e Arrigo Rosso ancora alla ricerca di forma che stenta a venire. Rischia il colpaccio Novaro a Caraglio contro Dotta. Alla fine il giovane battitore di Cairo si afferma per 11-9, ma un lieve infortunio verso la conclusione dell'incontro ha minacciato di mettere in discussione una partita già vinta. Contro un Bellanti volenteroso non si impegna più di tanto Alcardi ormai avviato alla forma scudetto: 11-5 il punteggio finale in suo favore, in un confronto senza storia.

Toncello, di rientro dopo l'infortunio di Cortemilia, gioca la sua più bella partita e supera Barruti per 11-2. Grande condizione di questo battitore, che ha trovato in Bertola il compagno ideale. Infine a Vignale Balocco batte Grasso per 11-3. Grasso, battitore della serie C, ha sostituito Molinari, alle prese con un problema inguinale. Il giovane e sfortunato battitore rischia di restare al palo per almeno altri 15 giorni. Tra i cadetti bella non facile affermazione di Navoni contro Oschiri per 11-5.

Spiega il presidente della Bormidese, Ermenegildo Barlocco: «Siamo soddisfatti del rendimento della quadretta. Navoni, difetta ancora di esperienza, ma il campionato, alla fine del girone di andata, tutto sommato, è andato bene». Ghibaudo strapazza Calì, Gallo ha sostituito Sciorella, ammalato di morbillo, per 11-3.

Infine a Tarantasca Vacchetto ha superato per 11-4 Alessandria, che ha sostituito Tealdi. Inattesa sconfitta a Taggia della quadretta locale. Papone è stato superato per 11-5 da un Barla in buona forma. A giustificazione di Papone alcuni problemi fisici. Due appuntamenti di grande rilievo per la Coppa Italia domani sera alle 21. A Cengio Ghibaudo ospita Alcardi, a Caraglio Dotta affronta Dodo Rosso. [e. m.]

LA SCELTA È

1. è Olivetti. **1.** è solo un computer portatile. **1.** è una famiglia di portatili. Puoi scegliere Notebook **1.** formato A4 europeo, mouse integrato, mini floppy ad alta capacità, hard disk e schermo di alta qualità retroilluminato. Scegli un microprocessore 80286 ■ 12 ■ 16 MHz, oppure un 80386SX ■ 20 MHz. Scegli un hard disk da 20, 40 o 60 MB. Scegli 1 o 2 MB di memoria base espandibile fino ■ 6 MB. Scegli un portatile professionale che pesa meno di tre chili. Oppure scegli Laptop **1.**, microprocessore 80386SX o 80386DX, mouse integrato, schermo di alta qualità intercambiabile. Scegli la velocità di processore a 20 ■ 33 MHz ■ un hard disk da 40 o 60 MB. Scegli una memoria base di ■ o 4 MB espandibile fino a 12 o 20 MB. Scegli 16 o 32 KB di memoria cache. Scegli di avere ■■ tastiera professionale estesa e rimovibile in un portatile che pesa 5,5 kg.

■ 386DX sono marchi registrati della INTEL Corp.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

Rodes
confezioni
Tendaggi e scorritenda
con confezione su misura
e posa in opera
GALLIATE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 4 Giugno 1991 no 39

Redazione: via della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Rodes
confezioni
Biancheria per la casa
Tende
Tessuti Arredamenti
GALLIATE
Via Buonarroti 4
Tel. 861.717

A PAGINA 40

Edilizia scolastica

In città nuove aule e palestre

Autorità mobilitate per supplire alla carenza di locali nelle scuole di Novara. Ieri al via gli esami di licenza media.

A PAGINA 41

Ancora polemiche

No dei volontari ad assistenza a pagamento

I volontari della notte assistono gratuitamente i malati bisognosi e ripropongono la necessità della qualifica sanitaria.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Arbore e i collezionisti di 78 giri

I cultori dei dischi d'epoca si schierano con lo showman nella polemica sugli archivi Rai distrutti. Tra i ricordi da salvare, le opere di Pippo Barzizza (nella foto). SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 45

A PAGINA 42

Nell'Ossola

Condannati i vertici dell'Usl

Per aver assunto invalidi come autisti i dirigenti dell'Usl ossolana sono stati condannati ieri sera dai giudici di Verbania

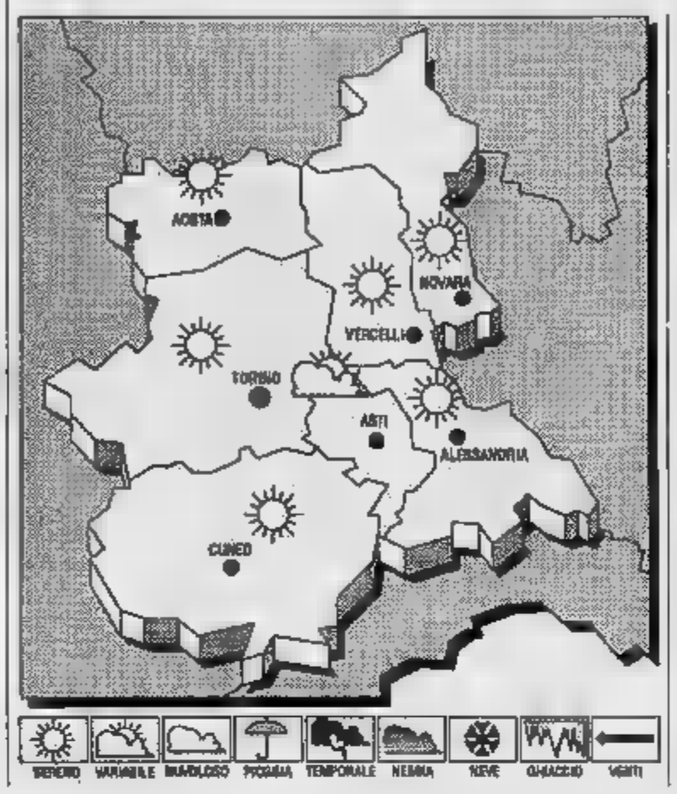
A PAGINA 46

Rassegna teatrale

Varallo Pombia al debutto aspiranti attori

Dopo l'inaugurazione con Palazzeschi, sabato è il turno di una parodia dell'horror con la compagnia Skenè di Varese.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'Italia è interessata da due perturbazioni: la prima di origine atlantica e la seconda di origine africana. Episodi di maltempo e il calo della temperatura saranno di breve durata. Altre condizioni di variabilità con addensamenti più intensi sulle zone interne associati a brevi piovaschi e temporali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco anche di forte intensità. **Temperature:** in diminuzione. **Venti:** deboli con locali rinforzi. **Visibilità:** buona, localmente scarsa. **Viabilità** autostradale: valico del Moncenisio transitabile ai veicoli a catene complessivo inferiore alle 6 tonn.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 20; min: 15; media: 17

L'ANNO FA
Max: 25; min: 14; media: 15

IN PIEMONTE

Torino 22	Asti
Alessandria 20	20
Cuneo 23,5	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,19. La **Luna** si leva alle 12,50 e cala (il giorno successivo) all'1,5.

Il sindaco interviene con un'ordinanza a scongiurare l'emergenza rifiuti

La discarica non chiude

Giovedì arrivano i finanziamenti per i lavori di ampliamento. Acceso dibattito in Consiglio: respinte le richieste di dimissioni del presidente del consorzio e dell'assessore all'ambiente

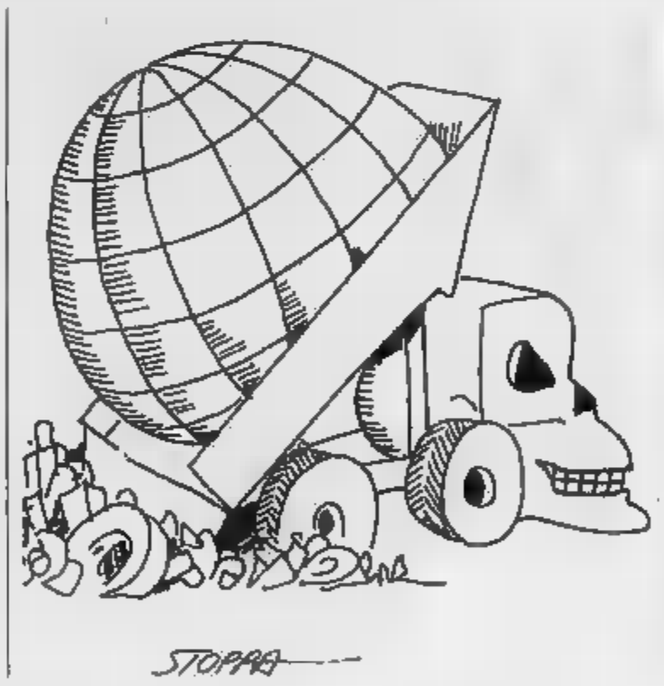
Necessaria una seria riflessione

C'E' voluta una presa di posizione dura dell'opposizione (pds e verdi) per stanare la maggioranza su un tema scottante come quello dei rifiuti. E' stata una sferzata salutare, come hanno ammesso alcuni capigruppo nei loro interventi. Di fronte alle incalzanti richieste del pds, la maggioranza si è ricompattata su un argomento per il quale le posizione sono molto diversificate.

Se il capoluogo, i 26 comuni che fanno parte del Consorzio di smaltimento, che dispongono di un impianto funzionante, le responsabilità non si possono ascrivere ad una sola parte. Val la pena di ricordare che Comuni e Regione (di colore diverso rispetto alle maggioranze attuali) decisero insieme, a metà degli anni sessanta di intraprendere la strada del compostaggio. E' evidente che in dieci anni le tecnologie si sono modificate. Così adesso l'impianto risulta superato.

Ma se questa scelta, a posteriori, si rivela sbagliata, ben più grave è il non aver predisposto, per tempo, gli strumenti per garantire un funzionamento senza intoppi. Così la raccolta differenziata, così la discarica per gli scarti di lavorazione, così la collocazione del compost.

A questo punto che fare? E' necessaria una profonda riflessione per capire se val la pena di continuare. [r. a.]



NOVARA. Non ci sarà un'emergenza rifiuti. Con un'ordinanza del sindaco, alle discariche potranno smaltire ancora seimila metri cubi di rifiuti. Si tamponerà così la situazione fino al agosto. Allora potranno iniziare i lavori di ampliamento fino a 56 mila metri cubi e si procederà a risanare tutta l'area. Il finanziamento per 2,7 miliardi dovrebbe essere deciso giovedì a Roma. Sono le ultime novità sul tema di rifiuti.

Se n'è discusso per quattro ore, ieri pomeriggio in consiglio comunale. Le richieste di dimissioni avanzate dall'opposizione sono cadute nel vuoto. La maggioranza ha presentato invece un progetto d'intervento accogliendo anche alcune richieste del pds.

Al centro della strategia della giunta sempre l'impianto di smaltimento sta funzionando in via sperimentale, non senza grandi difficoltà, sulla strada per la Bicocca. Nel dibattito non sono mancati gli spunti polemici.

Renato Ambiel PAGINA 40

Appello per un autista scomparso

«Adesso cercate mio fratello»

CERANO. «Se hanno trovato il bambino vercellese, devono riprendere le ricerche anche di mio fratello. Forse sono rassegnati troppo presto. Vogliamo dargli una degna sepoltura».

E' l'appello che lancia Sandra Moro, la sorella di Eligio, autotrasportatore di 40 anni che vive a Cerano. E' scomparso dalla notte di sabato 12 maggio scorso. Stava rincasando da Vespolate e dalla sua auto, una «126», percorreva la provinciale di Tornaco. Alla periferia del paese, in prossimità di un ponte, l'utilitaria è finita nel canale Quintino Sella. L'ha visto il mattino seguente un contadino perché l'auto, in acqua, aveva ancora le luci accese. Un finestrino era abbassato. Il corpo di Eligio Moro, un uomo robusto che pesava più di cento chili, non è mai stato trovato.

L'hanno cercato, per cinque giorni, i vigili del fuoco di Novara e Vigevano, senza alcun risultato concreto. In Lomellina, il Quintino Sella di divide in numerosi corsi d'acqua che servono per l'irrigazione delle campagne. Per favorire le ricerche era stato anche abbassato il livello dell'acqua.

C'è chi ha l'ipotesi che l'autista si sia allontanato volontariamente, ma queste testimonianze non sono state considerate attendibili.

Eligio Moro, l'autista scomparso

PAGINA 42

Sul Lago Maggiore prova generale della cerimonia fiabesca che sarà celebrata giovedì

Festa di Vip per il battesimo del figlio di Mike

A Dagnente è atteso anche Berlusconi, che sarà il padrino

DAGNENTE. Da Felice Cavallotti a Benito Mussolini (con Claretta Petacci), da Giovanni Gronchi a Mike Bongiorno. Ma, da questa settimana, l'elenco degli ospiti eccellenti di Dagnente, frazione collinare di Arona, distante 8 chilometri dal capoluogo, è destinato ad allungarsi. Arriva «Sua Emittenza» Silvio Berlusconi, direttamente da Milano e naturalmente in elicottero. Già domenica, sul colle che fu caro al «bardo della democrazia», appunto Cavallotti, c'era un gran movimento. La gente del posto non ci ha messo molto a capire che stesse succedendo, dopo aver notato che gli elicotteri Fininvest facevano tutti la medesima destinazione: la bella villa di Mike, anzi della moglie di Mike, Daniela Zuccoli. Erano le prove di atterraggio sui prati del parco che circonda la villa, a ridosso della provinciale che scende verso Meina.

Prove di atterraggio che da domani porteranno a Dagnente non solo Berlusconi, ma altri Vip e un sacco di gente per un avvenimento bello e commovente: il battesimo di Leonardo Bongiorno, l'ultimo figlio di Mike e Daniela.

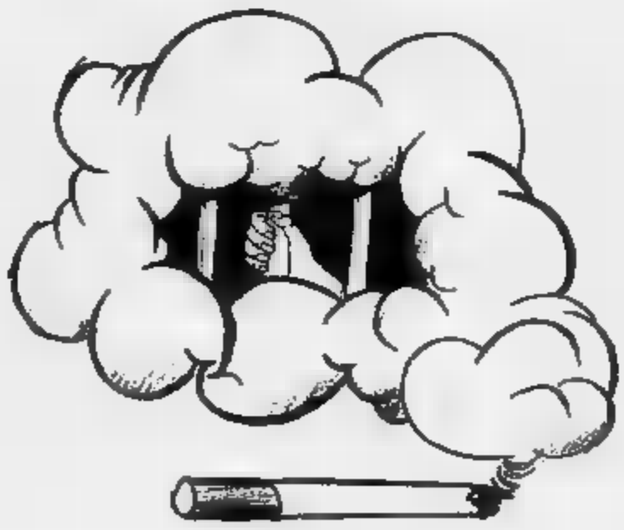
In verità, il piccolo Leonardo non è più tanto piccolo, avendo ormai da alcuni mesi superato il primo anno di vita. La celebrazione del battesimo era stata però rinviata perché alla villa di Dagnente erano ancora in corso restauri, e poi c'erano gli impegni di Mike e le difficoltà di trovare Berlusconi libero per un giorno intero: sarà infatti «Sua Emittenza» il padrino di Leonardo. Per il rito e la grande festa che seguirà è stato fissato il giorno di giovedì. Tutto in villa, anche il battesimo, ovviamente nella Cappella in cui spesso dice messa lo stesso parroco del paese, don Cesare Ferrari.

Questa volta, però, don Cesare non ci sarà. A battezzare Leonardo sarà don John, rettore del Collegio americano di Milano, che pure dovrebbe arrivare con lo stesso elicottero di Berlusconi. Perché don John e non don Cesare? Il parroco di Dagnente, che pure in villa Zuccoli è quasi di casa, non ha voluto rilasciare particolari limitandosi a dire che gli era stata comunicata questa decisione da parte della famiglia Zuccoli-Bongiorno. Mike, comunque, è sempre cittadino americano.

Un americano, però, innamorato di Dagnente: tanto è vero che non perde occasione, appena il tempo glielo permette, di scappare da Milano e rifugiarsi nella villa della moglie, sulle alture del lago Maggiore.

Già lo scorso anno, sempre in villa, Mike e Daniela avevano organizzato una grande festa per il diciottesimo compleanno del figlio Michelino, il maggiore dei marmocchi. E' intervenuta la soubrette Nikka Costa, e altre duecento diciottenni hanno cantato e ballato fino a sotto le stelle. Qualche mese fa, altra festa per il secondogenito Nicolò, che aveva ricevuto la cresima nella chiesa parrocchiale con altri ragazzi del paese. Adesso è il turno del battesimo di Leonardo, al quale papà Mike (67) anni e mamma Daniela (40) vogliono il bene dell'anima. Anche il battesimo del primogenito Michelino era stato celebrato a Dagnente, con madrina d'eccezione l'attrice Giulietta Masina. Il tempo, a Dagnente, è al momento brutto. Il cielo coperto minaccia altra pioggia. Ma giovedì ci dovrebbe essere il sole, anche perché gli invitati contano di cimentarsi in un pittoresco «déjeuner sur l'herbe». E se dovesse piovere, sai che allegria.

Sandro Bottelli



VUOI SMETTERE DI FUMARE?
Noi ti ne diamo l'occasione.
Telefona al
CENTRO ITALIANO ANTIFUMO
DOMODOSSOLA
C.so Dissegna, 8 - Tel. 0324-42.564 - 47.184

L'ordinanza del sindaco mantiene in attività la discarica della Bicocca

Novara non sarà soffocata dai rifiuti

L'impianto, che era al centro delle polemiche, sarà ampliato di seimila metri cubi
Una soluzione temporanea che consentirà di respirare fino a settembre. Il dibattito in Consiglio

un provvedimento in extremis, un'ordinanza del sindaco che dovrebbe essere firmata oggi, sarà scongiurare l'emergenza rifiuti. La discarica della Bicocca è esaurita. I rifiuti che si conferiscono in questi giorni a causa di alcuni avvallamenti. Il sindaco dovrebbe autorizzare oggi un ampliamento di seimila metri cubi. Tenendo conto che si va verso le vacanze, saranno sufficienti a risolvere i problemi fino a settembre. Giovedì poi la Cassa depositi e prestiti finanzierà con 2,7 miliardi l'ampliamento di 57 mila metri cubi ed il recupero biantele di tutta la discarica già approvato dalla Regione.

Novara non dovrebbe ricorrere ai privati per smaltire i suoi rifiuti. Questa una previsione, più che certezza.

Proprio il tema dello smaltimento rifiuti ha monopolizzato, ieri pomeriggio, per quattro ore, la discussione in consiglio comunale. Il mo a conclusione di un ampio dibattito, il pds aveva presentato una mozione chiedendo le dimissioni dell'assessore all'ambiente Alceo Orlandi e del presidente del Consorzio di smaltirifiuti Giacomo Fadda che avevano dimostrato di non saper gestire questa partita.

In particolare, le critiche dell'opposizione rivolte al fallimento dell'impianto

La discarica della Bicocca è esaurita. Ma giovedì dovrebbero arrivare i finanziamenti per l'ampliamento

smaltimento alla mancanza di una strategia della maggioranza per affrontare globalmente il complesso problema. Ieri si è scoperto che la maggioranza aveva presentato un suo corposo documento. In pratica una risposta articolata alle richieste del psd così come i rappresentanti di maggiornaza, intervenuti nel dibattito, non hanno negato che fosse.

Ma cosa chiedeva, in sintesi l'opposizione? Che di fronte alle lungaggini dell'impianto di smaltimento, in costruzione da 15 anni per superiore ai 21 miliardi, si formasse commissione tecnica speciale. Questa doveva stabire, in buona sostanza, se era ancora il caso di continuare con lo smaltirore o non fosse più utile cambiare decisamente rotta. Chiedeva la trasformazione della Snu in un'azienda speciale servizi igienici ambientali energetici dotata di propria tonomie gestionale. Chiedeva al sindaco (dopo le dimissioni di Orlandi e Fadda) di assumere la presidenza del Consorzio sospendendo l'attività sperimentale dell'impianto fino a quando non si conoscessero le indicazioni della commisione. La mozione stata bocciata maggioranza del consiglio, dopo ampio dibattio nel quale non sono mancati i toni polemici. Di fatto, coloro che intervenuti per conto della maggioranza, hanno respinto l'idea della commissione «perchè non vogliamo rimettere in discussione politica dei rifiuti fin qui seguita. E' necessario tenere le scelte fatte introducendo certo, qualche piccolo ri per far funzionare l'impianto smaltimento».

Ma c'è di più, secondo il presidente del consorzio Fadda l'assessore Orlandi, le risposte alle richieste pds sono già contenute nel documento programma presentato dalla maggioranza. In realtà questo espone situazione certo incoraggiante dopo le sperimentazioni dell'impianto ed elenca serie di obiettivi raggiungere: dal funzionamanto pieno regime dello smaltitore alla raccolta differenziata alla discarica consortile, alle trasformazione della Snu. «Da maggioranza mi sarei aspettato un programma d'interventi - detto il sen. Pagani - non una serie di promesse. In tema di rifiuti, qui siamo all'anno zero». Il sindaco Riviera ha replicato ricordando che scelta smaltitore stata fatta a metà degli anni Settanta.

Renato Ambiel

LETTERE AL GIORNALE

Usl, nuova gestione o solito rimpasto?

I manager che dirigeranno per un in via straordinaria le varie Usl del Paese sono stati nominati: ma che genere di dirigenti sono? Appartengono vaalla tanto decantata efficiente "tecnostruttura"? Secondo il mio punto di vista l'intendimento del ministro Di Lorenzo, che per inciso ricordo prevedeva che l'amministrazione sopracitati enti fosse a carico tecnici-manager (e non dai politici), è per niente rispettato. Il caso della Usl 51 di Novara emblematico!

Lettera firmata, Novara

Un «grazie» alle maestre

Con la fine dell'anno scolastico pare chiudersi un ciclo e iniziarne un altro. Sembra ieri che portando mio figlio, per la prima volta, all'ingresso di una scuola elementare l'emozione era tutta mia: in mio figlio traspariva solo curiosità. Già, curiosità. Una curiosità, tutto sommato legittima e in gran parte soddisfatta. La voglia di imparare, apprendere nuove, il veder, poco a poco modificare se stessi, ciò che più importa è il crescere, in una società che ci rispetterà come persone. Vorrei ringraziare unitamente a mio figlio le insegnanti che per cinque anni lo hanno seguito in questo cammino importante. Cosa dire: solo grazie. Mi permetto a fine dare un consiglio. Ricordo nei consigli di classe aver più volte sollevato il problema inserire a lato delle materie una spiegazione che seppur in maniera comprensibile per bambini di quella età, il problema dell'educazione sessuale. Proposta soluzione al problema non venprese considerazione. Motivazione: «Non tocca a noi, non siamo preparati in un compito così gravoso, i bambini non capirebbero». Chissà gli insegnanti di Vigasio, quel piccolo p provincia di Verona, hanno trattato il problema dell'educazione sessuale a scuola.

Forse quella madre bambina non sarebbe arrivata a tanto, forse non rimasta incinta e se fosse stata informata avrebbe avuto paura giudizio della gente a non sarebbe all'omicidio.

Arturo Fortunato, Novara

Più controlli al sabato sera

Rimango sconcertato nel leggere quotidianamente sui giornali notizie di incidenti stradali che provocano la morte di molti giovani. Nonostante i provvedimenti messi in dagli organi preposti a tutela della circolazione le «stragi» continuano. Sul problema si sono, si stanno consumando, fiumi di inchiostro. Ognuno propone una sua ricetta, con adeguata terapia. Anche gli appelli del ministro dei Lavori Pubblici prefetti per intensificare la prevenzione pare abbia dato esito negativo. La mia perplsità riguarda sul sia possibile «intensificare» quando, saputa di tutti, gli organi incaricati hanno difficoltà a coprire pianta organica. Caso mai i primi ad essere intensificati dovrebbero i ranghi; per poi poter maggiormente prevenire. Intensificare gli organici che, con l'avvenuto aumento della circolazione sono rimasti al «palo». problema esiste perché è provveduto di pari passo con un adeguato infoltimento degli addetti.

I provvedimenti, come chiusura anticipata delle discoteche limitazione delle bevande alcoliche, rimarranno ininfluenti finché sulle strade continuerà piacimento senza il rispetto delle leggi. I controlli sulle strade vanno potenziati perché questo avvenga va potenziato tutto il sistema. Il cittadino ha bisogno di azioni concrete, di maggiore protezione con interventi preventivi e, al tempo stesso, reprimere strumenti adeguati le folle omicida.

Menin, Omegna

Bici in città, quanti pericoli

Arriva la stagione e le strade si riempiono di biciclette anche nelle serali. Giusto scoprire la città su due ruote, in ottemperanza anche desideri della nostra amministrazione. Purtroppo le «mountain bike» oggi di moda non hanno fanalini di illuminazione, solo catarifrangenti visibili. Abitando in centro, noto spesso ragazzini che fanno acrobazie con queste biciclette, incuranti delle macchine che circolano. I loro genitori dovrebbero quindi accertarsi che i ragazzi conoscano le nordella circolazione: è troppo facile parlare di «piratas».

Lettera firmata, Novara.

STATO CIVILE

NATI. Fabio Fragiacomo, via Antonelli, 7; Enrico Marchi, Bellinzago Novarese; Enza Torre, Cameri; Jenn Luppo, Cameri; Rosaria Incardona, via Morazzone, 20; Beatrice Verrocchia, via Agogna, 14 T.Q.; Timothy Agosti, viale G. Cesare, 123; Alex Vita, Cameri; Veronica Gori, Cameri; Eleonora Gori, Cameri.

Ivan Tonini, Europa, 11/A; Lucia Buzzelli, viale Verdi, 12; Valentina Pozzi, via Del Sabbione, 46; Giulia Vittoria, Recetto; Balcastro, via Premuda, 7.

MORTI. Isidoro Candron (1919), via Piave, 1; Olga Motz (1933), via Isonzo, 6; Giovanni Cavagna (1939), via P. d'Armi, 6; Pierina Fizzotti (1904), via Andrea Apostolo, 7; Emilia Combi (1896), via Tilde del Ponte, 6.

a Bo (1928), via Giovanni 23°, 30; Simona Crespi (1967), Nebbiuno; Primo Greggio (1922), via Costa, 50; Luigi Nascimbene (1913), Via Viglio, 8; Giulio Marche (1931), via R. Ceresa, 40; Angelo Ferraris (1891), C. Cesare, 344; Luigi Ferrian (1924), S. P. Mosezzo; Davidina Novati (1939), Riotta, 14; Bruno Fabbri (1924), corso Vercelli, Erminio Cemona (1912), Briona.

Giovanni Callenni (1950), Cerano; Sara Callenni (1967), Cerano; Giuseppina (1909), Momara; Fausto (1933), via Fara, 53/B; Rosina Giudici (1928), via Azario, 17; Agnesa Miramonti (1921), Cesaleggio; Angela Tognolo (1918), Landiona; (1899), via Lazzarino, 10; Angelo Piccolino (1907), Borgolavezzaro; Ugo (1925), via P. Lombardo, 73/E; Delfina De Angelis (1898), viale Roma, 34/B.

Guido Simini (1913), Ghemme; Luigi Foglia (1924), via Novara, 97; Francesca Vidiri (1905), Aquileia, 2; Sergio Levis (1944), Sandigliano; Fausto (1899), Serravalle Sesia; Antonio Diaferio (1891), via Fara, 11; Ines Osella (1902), viale G. Cesare, 147.

Giuseppe Ugazio, operaio, via Battistini, e Silvana Ramponi, operaia, Castano Primo; Vito Siascila, sottufficiale Esercito italiano, viale Ferrucci, 4 e Maria Santoro, casalinga, Giovinazzo; Marcello Perta, operaio, via Porta, 14 Pignatale, casalinga, Taranto; Fernando Piccolo, ferroviere, via del Walser, 27 e Maria regrande, insegnante, Sannicola.

Antonio Giannino, sottufficiale Aeronautica Militare, Visconti, 34 e Patrizia Picone, casalinga, Casalu; Paolo Dalponte, commerciante, via Fasi di Bruno, 2 e Cinzia Colombo, commessa, via Giordano, 31 T.Q.; Francesco Saladino, operaio, via S. Bernardino Siena, 11 e Giuseppina Bianchi, impiegata, via Wid, 10; Andrea Volume, impiegato, Crespi, 1 e Elena Sorrentino, insegnante, via Cattaneo, 17.

Marco Camisotti, autotrasportatore, Valmacca e Serena Furian, parrucchiera, via Parsa, 14; Samir Bellos, barista, corso Risorgimento, 76 e Dani Fassio, casalinga, Risorgimento.

Scuola: iniziate ieri, con lo scritto di italiano, le prove della licenza media e di quella elementare

Via agli esami e da domani è «maturità»

A Galliate sono impegnate tre delle quattro commissioni delle «serali». La quarta opera all'interno del di Novara
Convocata per oggi in prefettura una riunione per affrontare i problemi dell'edilizia scolastica in tutta la provincia

NOVARA. Edilizia scolastica: il «chiodo» dell'anno scolastico appena concluso. Dopo un lunperiodo tranquillità, nel si rivisti i giovani in piazza, i cortei di protesta. Ed evidentemente le lamentele dei ragazzi - in prima fila c'erano quelli del liceo artistico statale - hanno centrato il bersaglio. L'interessamento delle autorità competenti è stato immediato. E si è trattato di un intervento che voleva solo tenere tranquilli i giovani, tanto è vero che oggi, su iniziativa del prefetto Vittorio Jannelli, c'è un incontro con il provveditore agli studi Pietro Cataldo, il presidente provincia Roberto Negri, il sindaco di Novara Armando Riviera e gli assessori all'istruzione di Comune e Provincia. Sul tavolo, appunto, l'edilizia scolastica. L'intenzione del prefetto, certamente lodevole, è quella di anticipare i tempi delle soluzioni dei vari problemi insoluti in modo da eseguire gli interventi prima del del prossimo anno scolastico.

Ieri mattina, intanto, sono iniziati gli esami di licenza media, ultimo appuntamento dell'obbligo scolastico. Gli alunni che hanno ottenuto l'ammissione - quest'anno, stando alle percentuali non ammessi, la cosa non è stata molto facile - si impegnati nella prima prova scritta: quella di italiano. Oggi e domani sono in programma gli altri due scritti. Poi, a partire da giovedì, prenderanno il via gli orali.

Alla scuola media di Galliate, assieme 130 studenti delle terze classi, suddivisi in sei commissioni, ieri hanno iniziato l'esame di licenza media anche i 50 adulti che hanno seguito i corsi «serali», quelli delle 150 ore, per intenderci. Si tratdelle persone che hanno seguito i tre corsi novaresi. Un'altra commissione, sempre per «150 ore», sta operando in questi giorni all'interno del carcere di Novara.

Fra i candidati adulti - nota - c'è una giovane filippina, Maria Gladys, di 23 anni. Anche lei, come gli altri 49, sistemata nell'ampio corridoio della scuola gallatese e ha svolto tema di italiano, forse la materia più... difficile per lei.

«Per questi candidati - dice presidente della commissione Franco Li Volsi - le prove scritte sono solo due: italiano e matematica. L'esame di lingua straniera per loro è solo orale. Questi corsi? Li ritengo di fondamentale importanza. Non a caso nel 73-74 sono stato fra i fautori di questo che consente a chi ne ha voglia di colmare una grave lacuna come quella della mancanza della licenza media».

Ieri oltre a quello della licenza media è iniziato anche l'esame licenza elementare che si concluderà domani con le prove orali. Sempre domani, mentre prosegue l'esame di licenza media, inizia quello ritàs, appuntamento conclusivo della carriera scolastica, che apre a parecchi giovani strada dell'università.

Mentre pone gli altri di fronte alla sempre difficile ricerca del lavoro. [m. s.]

Maria Gladys, una filippina che sta tentando di prendere la licenza media

LA FOTO DEI RICORDI

La costruzione del ponte ferroviario a Maina

Siamo all'inizio del secolo ed a Maina si lavora alla costruzione del ponte ferroviario sulla Arona-Domodossola che diventerà poi linea Sempione. Accanto questo manufatto che resiste al tempo, il paesaggio adesso è molto cambiato.

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, t. 0321/398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferrara 13, telefono 0324/43.702.
Verbania: via De Bonfi 57, 23/43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (solo un gettone): 1678

VIGILI DEL
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso vano 113
194
Antincendi: 2

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322 / 843.063
Domodossola: 0324/48.600
Gallate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / - 63.869
Stresa: 0323/33.380
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
0323/924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodoss.: 0324/481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca

le Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 591.488
Arona: 242.218
Borgomanero: 61.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
41.

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.622
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.882

FERROVIE
Novara: 28.759; 29.629
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.668
Domodossola: 42.271 - Ferrovia Vigezzina 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. **Maggiore:** 94.863

AEROPORTI
MI-Malpensa: 02/7485.2200
MI-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.9361

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Sicocca, via Sforzesca
PROVENCIA
Arona: Arigotti; **Varallo Pombia:** Fanchini; **Marano Ticino:** Bensi; **Barengo:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Slondrini; **Verbania** (Intra): Pretti; **Baveno** (Feriole): Muratori; **Cannobio:** Catalucci; **Maina:** Tricella; **Domodossola:** Nobili; **Druogno:** Fantone; **Seppiana:** Cavinelli; **Vogogna:** Sacchi; **Gravellona Toce:** Mandca; **Pallanzeco:** Vigan; **Romagnano:** Longhi-Borghi

Continua il dibattito sull'assistenza a pagamento in corsia

«NOI, VOLONTARI DI NOTTE»

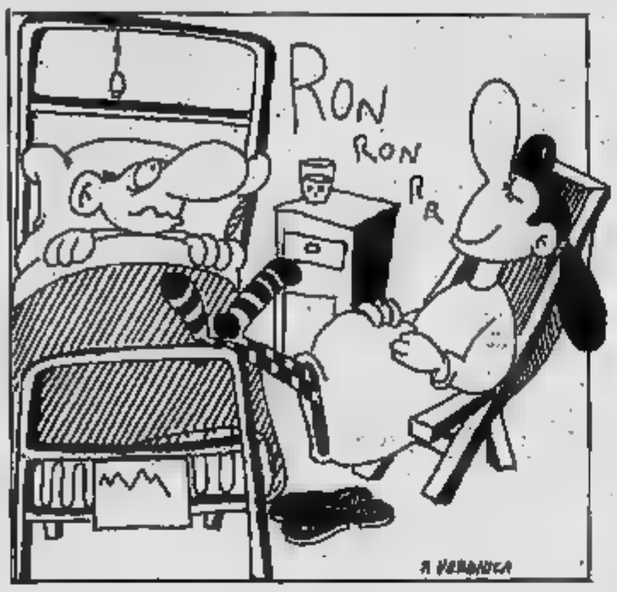
«Non chiediamo soldi. Vorremmo che anche gli altri fossero sottoposti a verifiche sanitarie»

NOSTRO SERVIZIO

Sull'assistenza notturna all'ospedale Maggiore intervengono ora i «Volontari della notte», un'associazione (composta da persone) che da sei anni. Per puro spirito umanitario i «volontari» assistono, durante le ore notturne, quei ricoverati che hanno nessuno e che si trovano nelle condizioni economiche di non potersi permettere l'assistenza a pagamento.

Massimo Taroni, presidente e fondatore dei Volontari della notte, dice di essere stato perseguitato dalle telefonate anonime (e larvatamente minacciose) durante il periodo di organizzazione del gruppo: «Forse qualcuno sentendo parlare di una nuova che voleva assistere i malati nel corso della notte ha temuto una forma di concorrenza. Poi, però, quando è stato chiaro a tutti che noi si voleva operare tutto gratuitamente, le telefonate sono cessate».

Adesso Taroni ha lagnanza da fare: «Da qualche tempo a questa parte - dice - veniamo avvicinati da gente che ci chiede quanto percepiamo in meno degli altri addetti all'assistenza notturna. È evidente che la cosa ci da fastidio! Non ci piace venir confusi con quelli che si fanno pagare. Forse anche loro si spacciano per volontari? Noi seguiamo quello che succede all'interno dei reparti, ci accorgiamo come "gira" questo tipo di assistenza costosissima. No, credo che solo in pochi reparti (due o tre al massimo) ci sia un'organizzazione interna che...smista il lavoro. Per tutte le altre divisioni i "contatti" avvengono all'esterno. Fra noi e loro c'è questa semplice differenza: i "volontari" si occupano di chi non ha mezzi economici, loro, invece, si interessano di chi i mezzi li ha per potere pagare cifre da capogiro notte dopo notte». Massimo Taroni ha un'altra rimostranza: «Noi seguiamo un con medici dell'ospedale. In più prima di entrare nei reparti veniamo sottoposti a una visite mediche e esa-



mi. Solo alla fine otteniamo L'indispensabile tesserino sanitario. Inoltre entriamo negli ospedali di Novara e Galliate in base a una convenzione ufficiale della associazione con le unità sanitarie interessate. Chi assiste a pagamento, invece, non è sottoposto ad alcuna verifica sanitaria. Allora io dico: se questa gente deve per forza entrare in ospedale perché l'Usl non non assume il controllo, magari calmierando i prezzi?».

Marcello Sanzo

LE SITUAZIONI IN CITTA'

Solidarietà e buoni propositi

Ritengo doveroso dare una risposta agli articoli che hanno sollevato ancora una volta il problema dell'assistenza notturna assicurata in qualche corsia dell'ospedale da persone che, abusando della necessità di degenti bisognosi, ne traggono facili ed guadagni. Il problema esiste, non è di facile soluzione. Avendo tentato, un fa, di conoscere le proporzioni del fenomeno e di arginarlo, furono, dalla Amministrazione, date disposizioni alla direzione sanitaria e ai primari l'assistenza notturna fosse da loro direttamente gestita, consentendola solo ai familiari, e solo eccezionalmente a personale retribuito. Si verifica però il fatto che coloro che prestano questa assistenza notturna vengano presentati quasi sempre dai parenti alla direzione sanitaria come «familiare», e tali siano registrati. La registrazione è abbondante e conservata. Dagli articoli de «La Stampa» tuttavia ora indicazioni e particolari che potrebbero permettere di scoprire i meccanismi dell'abuso e consentire regolamentazione e dei controlli più efficaci, ai quali solleciterò i servizi sanitari. Ritengo che l'avere richiamato all'attenzione di tutti questo problema sia un'utile iniziativa.

Alessandro Giordano, presidente Usl, Novara

Eliminare lo sconcio

Questa segreteria nazionale, ritiene ingiusto persone senza il patentino sanitario, si rechino in ospedale a prestare opera notturna agli ammalati dietro compenso 50-80 mila lire per notte. Chiediamo che questo sconcio sulla pelle della salute pubblica sia eliminata al più presto possibile. Le persone siano individuate e invitate a versare i contributi.

Il vicesegretario nazionale del partito monarchico, Giovanni Porta, Novara.

LA SITUAZIONE NEGLI ALTRI OSPEDALI DELLA PROVINCIA

DOMODOSSOLA. C'è anche all'ospedale di Domodossola il problema delle «assistenze volontarie» notturne poco o niente qualificate e onerose per i parenti dell'ammalato.

Anche non si sono mai registrate prese di posizione o proteste ufficiali, il personale di corsia del nosocomio San Biagio di Domodossola non si nasconde che una maggiore presenza di infermiere nelle ore notturne potrebbe stroncare un certo tipo di volontariato a pagamento.

«Solo per ora del pomeriggio c'è un servizio di assistenza gratuito svolto da un'associazione volontaria e bene accetta ai degenti» nella notte la situazione cambia. In quasi tutti i reparti le caposala hanno tolto i recapiti con i numeri di telefono di postulanti volontarie e si rifiutano di fornire nominativi pazienti.

Centomila lire da pagare in «nero» per farsi assistere una sola notte: è questa la tariffa fissa che i parenti degli ammalati gravi versano alle estemporanee infermiere che vengono fuori dell'ospedale Borgomanero.

Sono gli infermieri «ufficiali» a suggerire ai parenti la necessità di un'assistenza supplementare e, qualche volta, a indicare anche i nomi delle persone disponibili.

«Il problema c'è, ed è inutile negarlo - dichiara il direttore sanitario Ugo Mauri - , ed è dovuto al fatto che ci mancano infermieri, che ci vedremo costretti a mettere in servizio di notte un solo infermiere per un reparto che può ospitare fino a quaranta degenti».

A Verbania il problema dell'assistenza sanitaria notturna è presente. Lo hanno denunciato forza organizzazioni sindacali, sottolineando come la carenza infermieri specializzati - aggravatasi dopo l'apertura delle nuove divisioni di rianimazione e unità coronarica intensiva e post intensiva - sia evidenziata dalla necessità far pazienti «infermieri volontari».

«A volte - denunciano i sindacati - neppure si di infermieri intesi come tali, di semplici volontari. Sono soprattutto donne che «assoldate» dai familiari dei degenti prestano la loro attività percependo dalle 60 alle 100 mila lire per notte. Un autentico scandalo, una vergogna che deve finire». [r. s.]

NOVARA

Ragazza madre eroina

Una ragazza madre 21 anni è stata arrestata l'altra sera dai carabinieri, che l'hanno trovata in possesso di grammi di eroina. Laura Dal Chiere, residente a Vigliano Biellese ma domiciliata a Vigevano, è accusata di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. La giovane, che vive sola ed è madre di una bimba di un anno e mezzo, è stata tradotta nella sezione femminile del di San Vittore a Milano. Della bambina si occupa il tribunale dei minori.

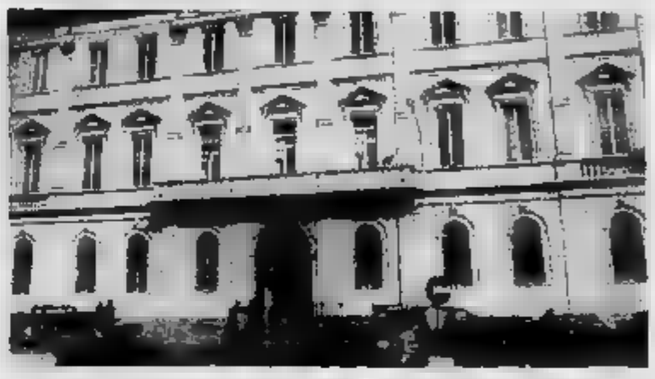
VERBANIA

Tribunale: sciopero gli avvocati

Il consiglio dell'ordine degli avvocati, dei procuratori legali del foro di Verbania, ha deciso in assemblea di proclamare lo sciopero generale della categoria. Verrà attuato da lunedì al 14 luglio. La decisione è stata assunta ieri pomeriggio quale protesta per il deteriorarsi della situazione: mancanza di cancellieri, segretari, dattilografi, che di fatto ha portato al blocco di tutto il attività accernenti le sezioni civili tribunale con grave pregiudizio anche economico di quanti mesi aspettano di vedere accolte istanze risultati procedimenti vertenze.

DOMODOSSOLA

Doppio capoluogo per l'Alto Novarese?



Il sindaco Pasquale Vicinotti, l'assessore socialista Fabrizio Comaita il consigliere dc Mottini si recati ieri per chiedere che Domodossola diventi, con Verbania, il secondo capoluogo della futura provincia dell'alto . La richiesta del doppio capoluogo, sul modello Pesaro Urbino o Carrara, era stata formalizzata in una mozione votata quasi all'unanimità dal consiglio comunale. Gli amministratori hanno avuto un incontro in serata il sottosegretario al ministero dell'interno.

Nevicata sul Sempione, difficoltà

Improvvisa nevicata ieri sul Sempione, dove la coltre ha raggiunto i cinque centimetri. Uno strato sufficiente a creare parecchie difficoltà al traffico e nel tardo pomeriggio, per superare il valico, i carabinieri hanno consigliato l'uso catene.

banconote, condannati in pretura

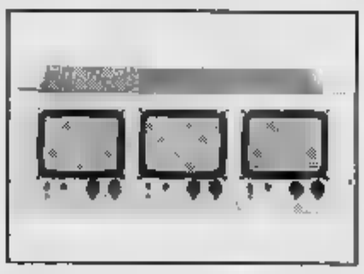
Condannati dal pretore di Arona per furto banconote. Si tratta due fratelli, Giancarlo Renato Rotondaro, di 27 rispettivamente, residente a Pogliano Milanese, in via Corti 23.
I due erano stati tratti in arresto dai carabinieri di Stresa, dopo essere stati sorpresi a frugare nel camper di turiste francese, Roger Pierre Rocton, di 52 anni, al quale aveva rubato denaro una pistola. Il pretore di Arona Luigi Montefusco li ha condannati a 4 mesi reclusione e a 200 mila lire multa.

Scomparsi agli arresti

Due detenuti di Arona sono scomparsi mentre si trovavano agli arresti domiciliari. Ernesto Brotto e Matteo Mendola, entrambi di 27 anni, erano stati condannati a mesi reclusione il furto una modesta somma di danaro nel palazzetto dello sport di Arona.

AGENZIA IMMOBILIARE
AGENA
TEL. 0323/42005
P.ZZA MATTEOTTI, 24/B
VERBANIA - INTRA

VENDIAMO e AFFITTIAMO
IN INTRA - CENTRO
LABORATORI e MAGAZZINI
INVESTIMENTO REMUNERATIVO

TELEVISIONE A CIRCUITO CHIUSO

Vendita e Assistenza Tecnica
TELECAMERE
MONITORS
MOTION DETECTORS
CENTRALI
BRANDEGGI
28060 NIBBIA (NO) - TEL. (0321) 57.181/82

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
Dipendenti Artigiani e Commercianti redditi (740) bassi o in perdita
Mutui acquisto e liquidità anche a protestati
Leasing - Sconto
Fiduciari bollettini postali e tassi agevolati
Tel. 459.150 - 455.827
COLLABORATORI

Qui affari
PROPOSTE IMMOBILIARI

BorgoAffari
VENDO COMPRO
Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 835.358 (No)

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO: In zona tranquilla e soleggiata vendiamo casetta a schiera pronta subito, composta da cucina, soggiorno, 2 servizi, 2 camere, balconi, garage e cantina. Rich. L. 120.000.000.
GOZZANO: vendesi appartamento libero subito di circa 110 mq composto da cucina, soggiorno, 2 camere, ripostiglio e garage. Vero affare.
BORGOMANERO: vendesi, centro storico, appartamento mq 110 circa, riscaldamento metano, con garage e cantina. Richiesta L. 75.000.000.
BORGOMANERO S. CROCE: vendesi casetta. Prezzo interessante.
GOZZANO: zona residenziale vendesi villetta completamente indipendente con 1.000 mq di terreno.
Acquistiamo per contanti appartamenti in Borgomanero e

RIGHETTI IMMOBILIARE
VERBANIA INTRA (NO)
C.so Mameli 11 A
Tel.
(centralissimo): appartamenti in fase di ristrutturazione mono- con servizi, termoautonomi, 1° e 2° piano - consegna settembre .
in palazzina in costruzione, appartamenti e , con doppi e tripli servizi, posto auto, box e cantina TERMOAUTONOMI - VI- .
BAVENO: magazzino di mq 80 circa.
O: in villa con parco, affittasi per periodo estivo, appartamento in mansarda di 4 locali con servizi e terrazzo.
LOCALITA' da ristrutturare di varie metrature.

STUDIO M.G.B.
DI MARIA GRAZIA BUFALARI
VENDESI
magazzino mq 40 circa, centrale libero .
appartamento due locali più servizi più box, centralissimo, con locazione scaduto.
appartamento ottimamente ristrutturato, letto, soggiorno, bagno, posto auto, cantina.
ARONA magazzino mq 65 circa in stabile condominiale, comodo accesso.
ARONA appartamento ultimo piano, tre letto, soggiorno, bagno, cucina, cantina, box.
MEINA posteggi di capannoni, varie dimensioni, ottimi prezzi.
COLAZZA appartamento libero subito due locali più servizi, .
Orario: 9/12 - 15/18
ARONA - Via Gramsci 28/B - Tel. 0322 24.63.96

immobiliare
FALLANZA: appartamento zona centrale, 2 locali + servizi 70 mq. L. 100.000.000.
FALLANZA MONTE ROSSO: villa 7 locali + servizi con 3.500 mq di parco. Ottime finiture, vista lago.
TROBASO: vendo appartamento di 130 mq 4 locali + servizi, ristrutturato. Possibilità affitto box. L. 138.000.000.
VIGNONE: parzialmente da ristrutturare composta + servizi, con e ampio terreno antistante. Possibilità di ampliamento.
SUNA: in bellissima posizione casa da ristrutturare su 3 piani. Vista lago.
MERGOZZO: vendesi muri e licenza bar ristorante birreria in bellissimo locale di nuova ristrutturazione. Ottimo fatturato. Affare.
VERBANIA: affittasi locali uso ufficio e .
Via Castelli 23 - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.261

CASA MERCATO
ARONA: centro, appartamento composto da: ingresso, cucina , soggiorno con balcone, 2 camere, bagno, cantina e autorimessa.
TI O: abitazione unifamiliare completamente ristrutturata, 4 camere più servizi e giardino.
GOZZANO: posizione centralissima, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, cantina.
AFFITTANZE
ARONA: appartamenti arredati, da affittare, di varie metrature.
pagabenecontanti Corso Cavour, 9 - Arona (NO)
Tel. 032248020 (r.a.)

L'autotrasportatore di Cerano finito nelle acque del Quintino Sella

Non si trova da 5 settimane

La sorella Sandra lancia un appello perché riprendano le ricerche per recuperare il cadavere
Non sono considerate attendibili le voci diffuse che l'autista sarebbe stato visto a Vespolate

Il ponte sul Quintino Sella, alla periferia di Tornaco, dov'è finita in acqua la «126» di Moro il 12 scorso

CERANO. Sono trascorse cinque dalla scomparsa di Eligio Moro. E' l'autotrasportatore di Cerano la cui utilitaria è stata ripescata nelle acque del canale Quintino Sella. La «126» era uscita di strada, finendo in acqua, sul ponte della provinciale fra Vespolate e Tornaco, dopo aver divelto il guard rail. Di lui non ci sono più notizie. L'hanno cercato per cinque giorni i vigili del fuoco, ma senza risultati concreti.

La settimana, ad un dalla scomparsa di Eligio, la sorella Sandra, che vive a Cerano, ha deposto dei fiori freschi accanto al «ponte maledetto». Proprio la sorella vuol lanciare un appello perché riprendano le ricerche. «Se hanno trovato il bambino vercellese - dice - troveranno anche mio fratello. Lo devono cercare. Non sono attendibili coloro che sostengono d'averlo visto in giro dopo la scomparsa. Hanno recuperato l'auto con le luci accese: ma le ricerche sono partite con ritardo, il giorno dopo. A distanza di cinque settimane non è riaffiorato, il corpo si sarà incagliato. Vogliamo dare sepoltura ad Eligio».

L'incidente risale alla notte fra l'11 e il 12 maggio. Quello stesso giorno annegò nel canale Cavour, a San Germano Vercellese, il piccolo Francesco Autofermo finito in acqua mentre cercava di recuperare il pallone. Il corpo è stato ritrovato ieri, ad Albano Vercellese, in un colatore del canale 25 più a valle del punto dov'era scomparso.

Oltre ai parenti, la gente di Cerano, dove Eligio viveva, si chiede: «Com'è possibile ritrovino il corpicino di un bambino di dieci anni e riemerga il corpo di un omone che pesava più di chili?».

Un interrogativo legittimo, al quale nessuno sa dare però risposta. Le ricerche, a tempo, dopo le insistenze dei familiari presso la Procura, sono proseguite per cinque giorni anche in Lomellina ma risultati concreti. Poi le hanno sospese.

I parenti dello scomparso, il padre Piero che abita a Tromello, in provincia di Pavia e la sorella Sandra sposata a Trecate, si sono rivolti anche a «Chi l'ha visto?». Questo perché i carabinieri di Trecate e Vespolate hanno raccolto delle testimonianze di alcuni giovani che avrebbero visto Eligio Moro qualche giorno dopo la scomparsa, chi dice a Vepolate, chi a Cerano. Testimonianze che hanno avuto però precisi riscontri.

La polizia stradale ha ricostruito nel minimo particolari gli postamenti di Eligio, la sera dell'11 maggio. Il giovane era stato dapprima a Robbio Lomellina; poi al gran bar Nazionale di Vespolate. Intorno alle 23,30 si è spostato in una birreria di Bi. Alle due era in piazza a Vespolate intrattenendosi fino alle tre di con Demetrio Marangoni e Sergio Veronese. Sono stati proprio loro due a vederlo partire, con l'utilitaria, alla volta di Cerano dove viveva, da solo, in via Castello 1.

L'autotrasportatore era molto stanco ed anzi non aveva escluso la possibilità di fermarsi a dormire qualche ora in auto prima di arrivare a casa. Da quel momento nessuno l'ha più visto.

Quel tratto di strada è assai pericoloso. Nel gennaio scorso quattro giovani erano finiti nel canale ma riuscirono a salvarsi. Il sindaco di Tornaco, Gaudenzio Farino, si è fatto promotore di un'iniziativa che coinvolge anche gli altri sindaci della Bassa Novarese. Chiedono al presidente della Provincia che intervenga per eliminare le situazioni di pericolo che si registrano in prossimità di tutti i ponti del canale Quintino Sella. E' sufficiente pensare che questi ponti sono abilitati solamente per il traffico leggero.

[r. a.]

C'E' DA SALVARE

Vivere la montagna parlando in dialetto

QUANTO tempo sopravviverà ancora il travucc?

Almeno per ora, c'è il rischio che questa parola che va pronunciata - - francese e la «ci» - cata, divanti un residuo folcloristi- b per i reperti dialettali.

Il travucc, la lunga che montanare dell'Alta Valle Strona indossavano quando andavano - erba, per coprire le gambe e non mostrarle ai maschi, si usa ancora, come si parla ancora, anche da parte dei ragazzi, un dialetto un po' ibrido, una miscela di valsesiano - Rimella, di cusiano e di walser.

Per evitare che - travucc - tutte - cultura della montagna dell'alta valle finiscano nel dimenticatoio, l'associazione «La famiglia dei rododendri» - Forno ha organizzato per il 6 e 7 luglio una due giorni dedicata interamente a questi temi.

«Montagna protagonista» - il titolo della rassegna - prevede fra l'altro l'inaugurazione della - sede del sodalizio folcloristico, - tavola rotonda sul tema «Vivere la montagna», - sfilata - gruppi in costume, l'allestimento dei - di a - sacra all'interno della chiesa parocchiale di Forno - due iniziative riguardanti il dialetto locale: la presentazione di un repertorio di detti e proverbi di Forno - Campallo Monti, le due località più alte - Valle - - dialetto quasi identico, ed una mostra - nente - «lingua» dell'alta Valle Strona.

«La gente della valle - dice il sindaco Lino Cerutti - è rimasta legata in modo profondo alle - tradizioni, e il gruppo della Famiglia dei rododendri è attivo da tempo nella proposta - canzoni popolari e - - pertorio folcloristico». Ma fra la Valle Strona e quasi - le altre valli di montagna, c'è una - sostanziale, rimarcata dal sindaco: «Qui non c'è - ricupero delle tradizioni, perché si tratta di un linguaggio e di un modo di vivere che non - - mai abbandonato e che - tuttora ben vivo».

L'esempio più significativo è costituito proprio dal dialetto. «Fino - quando le donne di Forno useranno il travucc - dice Caterina Spadaccini, che in paese gestisce l'Albergo del Leone - vuol dire che la valle e la sua montagna non - abbandonate; e questo capiterà fino a quando noi donne dell'alta valle continueremo - indossare la rassa, il nostro costume tradizionale. E' anche un modo per dimostrare quanto siamo legate alla Valle Strona: nessuno la abbandona come a nessuno viene in mente di non parlare più il dialetto».

A Forno, il sei e sette luglio ci saranno anche parecchi rappresentanti - Val Maira - delle Val Varaita, fra cui «Li dançaires - Coumboscuro», lo studioso di etnomusicologia Roberto Leydi e Giacomo Marchetti, guida alpina della Val Masino, in Valtellina.

Marcello Giordani

Si è svolta - Macugnaga una simpatica sfilata di vecchi cimeli

Auto d'epoca sotto il Rosa

E a gennaio del '92 un raduno invernale

MACUGNAGA. Mancava solo la Bugatti al quinto raduno delle auto - moto d'epoca che si è concluso domenica - Macugnaga. - compenso c'era la simpatica «Topolino», l'utilitaria destinata a tornare presto alla ribalta del mercato automobilistico. Quella che si è vista sfilare sulle strade - valli ossolane, accanto alle classiche Morgan - Mg inglesi, alle - - mastodontiche Cadillac degli Anni Cinquanta, era una classica versione «A» del 1936, - proprietà dei fratelli Contento, carrozzieri di Premosello. Non c'era invece la «Bugatti», altra leggendaria - degli Anni Trenta, che nelle precedenti edizioni aveva polarizzato l'attenzione degli appassionati: il proprietario ha voluto cambiare, presentandosi al raduno con una vecchia «Alfa Ro- - Alla manifestazione, - ganizzata da Felice Vittore di Macugnaga, hanno partecipato una cinquantina di auto e moto storiche: sono arrivati equipaggi da Svizzera, Francia e da molte regioni italiane. Per la prima volta è - abbinata una gara - regolarità articolata su - prove: un primo segmento dal lago di Mergozzo all'alta val Vigezzo, - seconda tappa di avvicinamento da Domodossola - valle Anzasca - - prova finale in notturna con arrivo a Macugnaga. Ha vinto - «Fulvia Zagato» del pavese Mario Spalla che ha preceduto sul filo dei - secondi la «Morgan 3500» del milanese Riccardo Lumanna e una «Mg spider» condotta da Daniele Frigo di Rapallo.

L'auto sportiva d'epoca più ammirata in assoluto è - una «Lotus 7» del 1963 spider, 1600 cc di cilindrata, 165 cavalli - potenza. Grosso interesse anche per una «Maserati Mistral - '65, - - poche decine di esemplari.

Il - Lancia, da sempre prestigioso, era rappresentato, oltre che dalla Fulvia Zagato che ha vinto la prova - regolarità, - vecchia «Aurelia».

La gara - alle - - - vinta da - «Guzzi 250» del 1934 di Andrea Vittore, - guita da un' «Allodola», sempre Guzzi, - proprietà di Luigi Fontana di Bannio Anzino. Il successo - manifestazione ha indotto gli organizzatori ad annunciare un nuovo raduno - auto e moto storiche, sempre - Macugnaga, già nel gennaio prossimo.

[s. v.]

Quindici giorni fa gli imputati erano già stati riconosciuti colpevoli in un altro processo

Usl Domodossola, tutti condannati

I 4 dirigenti accusati di aver assunto invalidi come autisti

- Nuove condanne per i componenti del comitato - gestione Usl - Domodossola. Erano accusati di aver assunto, usufruendo - legge 482, gli invalidi civili Marco Ferraris e Domenica Malgeri come - duttori di ambulanza, attestando che - in p - dei requisiti idonei al posto da ricoprire. In realtà il - poi destinati - funzioni amministrative. A - mesi sono stati condannati Antonio Dell'Aglio e Felice Storti; - - mesi - 15 giorni ciascuno Mario Storno e Aldo Picchetti. Tutti quanti - l'interdizioni per un anno - pubblici uffici. La pena, al momento - sospesa, perchè gli imputati ricorreranno in appello.

Il dottor Antonio Simone - rappresentante della pubblica accusa - - sottolineato nella sua requisitoria le molte irregolarità di cui si - resi responsabili il presidente ed alcuni fra i componenti del comitato di gestione dell'Usl 56, - - aver voluto favorire i loro compagni di partito, il psi.

I tre membri comunisti - comitato (Bernardino Gallo, Eligio Pellizon - - Ravaioli) erano stati prosciolti - istruttoria per aver dimostrato di - - sersi dissociati, ritenendole irregolare, dalla delibera - assunzione del Ferraris e della Malgeri.

Il pm - posto l'accento - - - irregolarità che avrebbe condizionato l'attività degli imputati di oggi: «E' - - fatto scempio - ha detto tra l'altro - della buona amministrazione per favorire determinate persone; si - - manipolate le graduatorie - - pratiche amministrative». Ha citato il - del certificato - famiglia della Malgeri: porta - data 10 gennaio 1990, ma è allegato ad una pratica consegnata già il - novembre 1989. Per il pm è sospetto anche il caso di Marco Ferraris, l'invalido che - lasciato un buon impiego occupato - 19 anni - tentare l'assunzione all'Usl.

- questo episodio però Felice Storti ha precisato: «Io non ho consigliato - Ferraris di licenziarsi; gli ho solo indicato quale era la procedura per la nuova assunzione».

Per - presidente Dell'Aglio - - Storti il pm aveva chiesto 10 - - mesi - reclusione, con i benefici di legge, ma per entrambi anche la sospensione temporanea - dai pubblici uffici.

Invece ha chiesto di assolvere, perché - all'operazione, Mario Storno e Felice Picchetti.

- avvocati Vittorino Chiusano, Ferdinando Brocca - Bruno Stefanetti si - battuti a lungo nel tentativo di smantellare almeno parte - tasselli accusatori. Ieri sera alle 20, dopo due - - camera - consiglio, - - - sorpresa, che condanna tutti e quattro gli imputati. Il verdetto segue di - giorni il processo nel quale erano stati condannati gli stessi imputati. Sempre per il - di «abuso innominato di atti di ufficio» - mesi di reclusione con i benefici - stati inflitti a Antonio Dell'Aglio, Mario Storno e Felice Storti; - mesi ad Aldo Picchetti.

Antonio Costantini

NOVARA - ADIACENZE C.SO VERCELLI - Appartamento al 4° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere e bagno - balconi - cantina. L. 55.000.000.
NOVARA - S. PAOLO - Appartamento al 4° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere e bagno - balconi - cantina. L. 42.000.000.
NOVARA - VIA PAPA - Libero subito appartamento posto al 1° p., composto da 3 locali + S di mq 115 - riscaldamento autonomo - nuova costruzione - .
NOVARA - ADIACENZE - Libero appartamento al 5° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere e bagno - balconi - cantina a box - completamente ristrutturato. L. 130.000.
NOVARA - B. ADARO - Appartamenti varie metrature e piani - prezzi a partire da L. 28.000.000.
NOVARA - ADIACENZE V.LE BUONARROTI - In stabile signorile libero appartamento al 3° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere e bagno - balconi - cantina. L. 110.000.000
NOVARA - S. MARTINO - Libero appartamento al 2° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere e bagno - balconi - cantina - ben tenuto. L. 70.000.000.
NOVARA - BICOCCA - In stabile di recente costruzione appartamento al 6° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno - balconi - cantina - box - ben tenuto. L. 115.000.000.
NOVARA - PORTA MONTARA - Appartamento ben tenuto al 1° p. composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno - balconi - cantina - .000.
NOVARA - C.SO XXII MARZO - Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, lavello, 3 camere e bagno - balconi - box - ben tenuto. L. 105.000.000
NOVARA - CENTRO STORICO - Appartamento al 2° p. composto da: doppi ingressi, soggiorno, studio, sala pranzo, 3 camere, cucina, tripli servizi + soffitta sovrastante di 70 mq. - trattative riservate c/o ns. uffici.
NOVARA - S. RITA - Libera subito villetta a schiera di nuova costruzione disposta su 2 p. + possibilità di mansarda, ampio seminterrato - ottime finiture - prezzo interessante.
NOVARA - ADIACENZE V.LE G. CESARE - proprietà costituita di piano terreno da laboratorio, box e cortile - 1° p.: appartamento di 100 mq. + terrazzo - trattative c/o ns. uffici
A POCHI KM DA NOVARA - Libera subito casa indipendente disposta su 2 p. di ca 100 mq. per piano, con cortile annesso - personalmente da ristrutturare. L. 145.000.000.
NOVARA - CENTRO - Cedesi licenza, avviamento e attrezzatura negozio di biancheria e lingerie - buon giro d'affari. L. 50.000.000.
NOVARA - CENTRO STORICO - cedesi licenza, avviamento e attrezzatura negozio di abbigliamento - TAB. IX - XIV - buon giro d'affari - prezzo interessante - trattative riservate.
NOVARA - In zona di interessante passaggio cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di parrucchiera, saloncino, gastronomia - TAB. I e VI - ottimo giro d'affari documentato - prezzo interessante - trattative c/o ns. uffici.

punto d'incontro **NOVARA**
VIA A. COSTA 42
TEL. 0321 39.26.01 - FAX

Grimaldi® in tutta Italia
punti d'incontro immobiliari e finanziari

PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA, ASSUMIAMO INCARICHI DI VENDITA PER IMMOBILI IN TUTTA ITALIA

IN CONTANTI

DOMODOSSOLA: via Giovanni XXIII vendesi appartamento libero 2 letto, sala, cucina, bagno, cantina, solaio, garage. L. 155.000.000.
DOMODOSSOLA: vendesi appartamento libero al rogito recentissima costruzione 3 letto, sala, cucina, bagno, cantina e garage, posto macchina. L.
CI SOLA: via Sempione vendesi appartamento libero fine '91 2 letto, sala, cucina, bagno, cantina e garage. L. 195.000.000.
CREVOLA SOLA: vendesi appartamento libero 2 letto, sala, cucina, bagno, L. 126.000.000.
CREVOLADOSSOLA fraz. ENSO: vendesi casa rustica completamente arredata con mobili massello, disposta su 3 piani. Prezzo affare.
BACENO: vendesi villa disposta su 3 piani. L. 300.000.000.
MASERA: vendonsi appartamenti in villa patrizia, varie metrature, vista panoramica, zona riservata riposo.
Località CRODO VAL FORMAZZA: vendesi chalet nuovo con terreno L. 95.000.000.
INVORIO 6 km da Arona: vendesi antica casa da ristrutturare disposta su 3 piani con ampio giardino. Prezzo da concordare.
CARDEZZA VAL D'OSSOLA: vendesi piccola ottima per week-end completamente ristrutturata. L. 28.000.000.
VALLE VIGEZZO S. MARIA MAGGIORE: via Matteotti vendesi appartamento 2 letto, sala, cucina, bagno, cantina, posto auto riservato. L. 147.000.000.
MACUGNAGA fraz. PECETTO: vendesi casa Walser su 2 piani, 4 vani + servizi per piano. L. 240.000.000.
MACUGNAGA fraz. PECETTO: vendonsi 2 appartamenti composti da 2 letto, cucina, servizi. Da L. 110.000.000.
MACUGNAGA: vendesi antico rustico da ristrutturare. L. 80.000.000.
BOGNANCO: vendesi casa ristrutturata con 20.000 mq di terreno disposta su 3 piani L. 70.000.000.

punto d'incontro **DOMODOSSOLA**
VIA TRIESTE 20 - TEL. 24.21.35

VERBANIA: ottima posizione, in palazzina in costruzione, appartamenti composti da: 2 locali + servizi, L. 50.000.000 pagabili in 18 rate mensili + mutuo fondiario; 3 + servizi, L. 75.000.000 pagabili in 18 rate mensili + mutuo fondiario. Possibilità di posto auto.
VERBANIA: vicinanze, posizione soleggiata, casa indipendente in costruzione composta da 8 locali + servizi con possibilità di ampliamento avendo ampio sedime di terreno.
VERBANIA: collinare, in posizione panoramica con stupenda vista lago, villa d'epoca con possibilità di ricavare n° 12 bilocali, terreno di circa 11.000 mq.
VERBANIA: collinare, casa semindipendente completamente ristrutturata composta da 3 locali + servizi, cantina, cortile privato.
VERBANIA: collinare, centro paese, casa da ristrutturare composta da: P. T.: 2 locali + wc; P. 1°: 3 locali; P. 2°: 3 locali. Solaio
VERBANIA: collinare, centro paese, casa semindipendente completamente ristrutturata, P. T.: ampio soggiorno, angolo cottura, wc; P. 1°: camera, bagno; P. 2°: 2 camere, bagno. Annesso sedime di terreno.
OMEGNA: posizione centrale, intero stabile composto da: P. T.: negozio; P. 1°: appartamento di 3 locali + servizi, 2 balconi; P. 2°: appartamento di 4 locali + servizi.
OMEGNA: centrale, intero stabile 5 piani fuori terra per complessivi n° 20 locali da ristrutturare completamente.
OMEGNA: centralissimo, finzionamo stabile, P. 1°: n° 2 appartamenti di 2 locali + servizi, L. 75.000.000; P. 2°: appartamento di 5 locali + servizi, L. 85.000.000
Bagnella, finzionamo palazzina di n° 6 appartamenti composti da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, 2 balconi e cantina. Possibilità di ricavare appartamenti di ingresso, soggiorno, angolo cottura, 3 camere e doppi servizi.

ATTIVITA' COMMERCIALI
ORNAVASSO: posizione centrale, avviatissima attività di vendita calzature-pelletterie-valigerie-articoli sportivi. Prezzo interessante.
VERBANIA: lungolago, avviatissimo bar-gelateria. Ottimo reddito documentabile.
VERBANIA: posizione centrale, avviata cartoleria. Ottimo reddito e utile dimostrabile.
VERBANIA: ottima posizione ben servita, attività di vendita frutta e verdura. Buon giro d'affari documentabile.
CANNOBIO: in zona di forte passaggio, attività di vendita abbigliamento-confezioni uomo e donna. Ottima Clientela. Prezzo interessante.
CANNOBIO: posizione centrale, cartolibreria con rivendita giornali giro d'affari e prezzo interessante.
AFFITTIAMO: Verbania lungo lago, piano 1°, n° 3 locali uso

punto d'incontro **OMEGNA**
LUNGOLAGO 7
TEL. 0323 86.28.20

St. Croix lo trovi a TRECATE Via Mazzini 74
St. Croix amen Donna o di presentarvi le nuove Primavera Estate 1991
St. Croix lo trovi a BANIA anza astelli 11 23 556317

Il borgo Stradino Bossola si aggiudica lo Stendardo della 14ª edizione

Nizza, «Cittino» vince la Giostra

Artefice della vittoria il fantino Tonino Cossu, che ha difeso i colori rosaverdi soffiando il titolo a Calamandrana. Migliaia di persone hanno assistito alla manifestazione

NIZZA. Lo Stradino [illegible] in festa: domenica sera, lo «Stendardo», dopo una combattuta finale, è entrato trionfalmente nel borgo rosaverde. L'artefice della vittoria è stato Tonino Cossu, detto Cittino, portato in trionfo [illegible] gli applausi [illegible] sostenitori. Lacrime di gioia, festeggiamenti fino a [illegible] sera, interminabili discussioni sulla [illegible] finale ed annunci di feste [illegible] grande», per tutto il [illegible] di giugno.

Lo Stradino ha vinto davanti al bravo esordiente Marco Molinaro, detto Lester, che [illegible] corso con grinta per Calamandrana; ancora una volta il Comune biancorosso si è confermato avversario degno di rispetto, unico tra gli «esterni» a Nizza, ad accedere alla finale. Al terzo posto Luca Semanzato per il Martinetto, quarta posizione per Lorenzo Viti, figlio [illegible] celebre Canapino, mentre non hanno terminato la corsa Alex Pelissero (San Giovanni Sant'Ippolito) e Mario Cottone, favorito della vigilia, che vestiva i colori del San Michele.

Questa Giostra verrà ricordata per le partenze false: [illegible] decina nella seconda batteria ed altrettante nella finalissima, che ha tenuto tutti con il fiato sospeso, più per l'atteso e [illegible] pre rinviato momento [illegible] caduta [illegible] canapo, che per [illegible] sa in sé. Appena partiti, Cossu e Cottone, si sono affrontati in un duello a suon di frustate: «Cittino» ha avuto la meglio. Calamandrana ha approfittato della «bagarre» per conquistare la seconda posizione, che [illegible] poi mantenuto per tutta la corsa, mentre Cottone, ormai privato della possibilità di vincere, [illegible] il cavallo, senza terminare il percorso.

Accuse contro il mossiere senese Franco Magerino, per aver favorito i due protagonisti della corsa: Cossu, nella p[illegible] della batteria di qualificazione e Cottone nella finale. Particolarmente scaldato il capoborgata del Martinetto, Giancarlo Verri: i gialloblù, tra i due litiganti, si [illegible] visti sfumare la possibilità di vittoria.

Mediatore tra i litiganti, il capitano della Giostra, il [illegible] eletto Luciano Verri. Con i suoi magistrati, dopo [illegible] spogliato delle vesti seicentesche [illegible] [illegible] indossato più comodi abiti «civili», ha diretto con polso fermo le fasi critiche della manifestazione.

In alto, il fantino Cottone tenta di ostacolare con la frusta Cossu (al centro). In basso, una caduta di gruppo. A destra il vincitore Cossu portato in trionfo dai fans

Le due batterie di qualificazione hanno riservato momenti emozionanti: nella prima, sfortunatissimo Giulio Franco, (Bricco Cremosina), caduto appena calato il canapo. Senza storia anche la corsa di Canapino, (Cima di Nizza), che è partito in ultima posizione ed ha trovato [illegible] avversario temibile nel figlio Lorenzo,(San Rocco), che ha voluto dimostrare anche a [illegible] le [illegible] qualità di giovane emergente. In finale [illegible] arrivati San Michele, Martinetto e San Rocco.

Interminabili partenze false per la seconda batteria. In un clima di maggiore tensione, hanno corso i tre Comuni, (Calamandrana, Canelli e San Marzano). Gigliotti, fantino dei biancoazzurri canalesi, è caduto malamente, ma senza conseguenze. Anche San Marzano ha «abbandonato» e Cossu ha avuto vita [illegible] per qualificarsi davanti a Marco Molinaro ed al giovane Pelissero.

Pubblico [illegible] e «caldo» per questa quattordicesima edizione della Giostra: circa duemila persone hanno affollato il catino di gara. Dal «parterre», il tifo più sostenuto ed i dissensi più coloriti, soprattutto da parte di un gruppo [illegible] legnanesi, divisi [illegible] gli incitamenti e gli sfottò ai due favoriti Cottone e Cossu.

Elegante e sfarzoso il corteo storico. Si è snodato nelle vie cittadine tra due ali di folla, per la durata [illegible] circa due ore: un ritmo eccessivamente lento, che [illegible] a scapito dell'attenzione [illegible] pubblico.

Una giuria dell'Accademia culturale dell'Erca ha consegnato al borgo Castello San Rocco [illegible] premio per il miglior allestimento [illegible] corteo storico. Sulla motivazione della giuria si parla di «omogeneità [illegible] eleganza dei figuranti». La rievocazione di San Rocco riguarda[illegible] la prima partecipazione alla Giostra, nel 1613.

Al secondo posto si è classificato San Giovanni Sant'Ippolito, che ha proposto la consegna delle chiavi [illegible] città ad Eleonora Gonzaga, duchessa [illegible] Mantova. Apprezzato dalla giuria anche il corteo di [illegible] Marzano: i biancoazzurri hanno fatto sfilare i discendenti dei contadini e dei popolani, che nel '600 bonificarono la palude sotto il paese.

[illegible] rilevare lo sforzo che ogni anno i comitati compiono per migliorare il livello della sfilata e che il pubblico ha sottolineato con molti applausi.

Interessanti i volti del «personaggio» di questa edizione della [illegible] Giostra. Curiosamente, dominavano i protagonisti maschili: vescovi, prelati, contadini, sbandieratori, armigeri, un pò accaldati sotto le pesanti vesti, ma totalmente compresi nel ruolo [illegible] interpetare. Applausi sinceri per il Carroccio, trainato [illegible] una [illegible] di splendidi buoi delle Langhe; Dario Nettini [illegible] Gentile, 70 anni ben portati, li conduceva per le vie del centro con la stessa tranquillità con cui li utilizza per lavorare la [illegible].

Enrica Cerrato

Bognanco, terme inquinate

Fonti chiuse valle in crisi

BOGNANCO. Il parco delle ter[illegible] è semideserto. Ogni tanto qualcuno si avvicina ai rubinetti dai quali sgorgavano le acque minerali tra le più celebri d'Italia e che ora, dopo i provvedimenti [illegible] magistratura che [illegible] bloccato due sorgenti su tre, [illegible] a secco.

Bisogna infatti [illegible] il rubinetto giusto: a Bognanco si può bere oggi solo la San Lorenzo, che resta comunque l'acqua curativa per eccellenza; le altre due fonti, la Gaudenziana e l'Ausonia, [illegible] sigillate e sotto sequestro.

Davvero una brutta tegola per albergatori, operatori turistici della più nota stazione termale del Piemonte. E [illegible] solo per loro: in seguito ai provvedimenti della magistratura si è fermato anche lo stabilimento [illegible] quale uscivano centomila bottiglie al giorno.

Per i ventidue dipendenti dell'industria [illegible] acque minerali è scattata mercoledì scorso la [illegible] integrazione a [illegible] ore, il futuro è incerto, non c'è una scadenza precisa. I danni per l'intera valle [illegible] enormi. Basti pensare alle attività legate allo stabilimento dal quale partivano [illegible] [illegible] di autotreni al giorno, che portavano le acque di Bognanco in tutta Italia. Anche gli autotrasportatori [illegible] bloccati. Alcuni saranno impiegati nei trasporti [illegible] altre acque minerali e bibite [illegible] gruppo ma non potrà esserci lavoro per tutti.

A Bognanco la stagione delle cure si inizia solitamente abba[illegible] presto, [illegible] fine maggio. In questo primo scorcio di stagione le presenze sono calate di [illegible] buon cinquanta per cento. E stanno fioccando le disdette soprattutto da parte [illegible] gruppi aziendali, come l'Alfa Romeo, che costituivano il grosso della clientela di giugno.

La direzione delle Fonti ha [illegible] [illegible] correre ai ripari dimezzando il prezzo [illegible] biglietto di ingresso alle terme. E chi ha [illegible] la prescrizione per una delle sorgenti chiuse può entrare senza [illegible] e gustarsi la [illegible] Lorenzo. La società acque e terme di Bognanco, quotata al mercato ristretto della Borsa di Milano, [illegible] capo al gruppo finanziario Italfin 80 di Giuseppe Ciarrapico. Un vero e proprio impero [illegible] bollicine, di cui si occupa come vicepresidente esecutivo il figlio del finanziere romano, Tullio Ciarrapico, che comprende, oltre alla Bognanco, marchi prestigiosi: Recoaro, Fiuggi, Pejo, Gaium. Alla società preferiscono non commentare i provvedimenti della magistratura anche perché l'inchiesta è in una fase delicata. [illegible] sa solo che Tullio Ciarrapico ha chiesto, finora invano, di [illegible] ascoltato dai magistrati.

Il primo provvedimento della magistratura si riferisce ad alcune analisi effettuate [illegible] periti d'ufficio alla fonte Guadenziana, un'acqua oligominerale che sgorga dal fianco della montagna e viene portata alla fonte attraverso tubazioni completamente interrate. Gli esami [illegible] laboratorio avevano [illegible] la presenza di residui, sembra non nocivi, in quantità superiore alla [illegible]. [illegible] qui, [illegible] decisione di mettere sotto sequestro la sorgente. Il blocco dell'attività dello stabilimento è la conseguenza [illegible] questo provvedimento.

L'ultima tegola è arrivata [illegible] il sequestro della fonte «Ausonia», un'acqua [illegible] tavola dalle proprietà fortemente digestive che alle terme veniva distribuita di pomeriggio.

Adriano Velli

Qui affari — LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

ASSOCIATE FIAIP — FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

IMMOBILIARE [illegible] BORGOMANERO (NO) - Via Novara 6 Tel. (0322) 841948

BORGOMANERO: attiguo locali nuovi ristrutturati al piano terra di mq. 220 ad uso commerciale. Centralissimi a 100 m. da p.zza Martiri.
SUNO: splendido rascinale indipendente parzialmente ristrutturato con terreno di mq. 15.000. Servitissimo, bella posizione.
SANTA CRISTINA: casa indipendente composta da piano terra, 1° piano, 2° piano, con terreno di mq. 1.000, soleggiatissima, bella posizione.

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI AI RUOLI DELLA C.C.I.A.A. E [illegible] RICONOSCIUTI DALLA [illegible] N° [illegible] 3/02/89

RICHIEDETE AL MOMENTO DEL VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE NR. 39)

GHIRINGHELLI ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE 0322 - 660200

NEBBIUNO CENTRO: in signorile recente complesso residenziale appartamento con giardino privato e autorimessa.

TECNOSTUDIO s.a.s.
NOVARA - Via D. Bello 12 - Tel. (0321) 29.612 - 29.643
[illegible] A NOVARA ALL'INSEGNA DELLA [illegible]
NOVARA C.SO [illegible] MARZO alloggio 3 vani e servizi, con cantina, po[illegible] auto, [illegible]possibilità di box. Giardino condominiale. [illegible] finiture. Prezzo [illegible] interessante dilazionabile fino a 15 anni.
[illegible]RA SANT'AGABIO alloggio 4 vani e doppi servizi, nuova [illegible]zione, ottime finiture, piano alto. Cantina e box. Prezzo interessante.
NOVARA CENTRO alloggio [illegible], 4 vani e bagno, archivio, terrazzo e cantina. Casa d'epoca in posizione commerciale. Prezzo interessante.
[illegible] CUORE [illegible] all'atto, alloggio 2 vani e servizi, [illegible] cantina e box. Recente costruzione, termoautonomo, giardino condominiale. L. 20 milioni più [illegible] mensili.

HABITAT
COMPRA-VENDITA
STRESA: collina, vendesi villa mq 1000 giardino.
[illegible] in [illegible] d'epoca con giardino e vista lago.
[illegible] appartamento [illegible] [illegible] con vista [illegible] e garage.
CEDESI attività commerciale in Verbania.
STRESA - Via Roma [illegible]
Tel. (0323) 31.014 - Telefax (0323) [illegible]

AGENZIA IMMOBILIARE Di Palo G.
VERBANIA CUNA: villetta ristrutturata di 3 locali più servizi con annesso terreno, posizione centrale. L. 200.000.000.
[illegible]ZA: alloggio centrale composto da 2 [illegible] e servizi al 1° P., [illegible] uso studio e abitazione. L. 75.000.000.
PALLANZA: alloggio ultimo piano, libero, composto da 3 locali e servizi con cucina abitabile, cantina e autorimessa.
ANTOLIVA: villa 10 locali e servizi con annessa portineria, giardino, vista lago. L. 600.000.000
VERBANIA: villette a schiera nuova costruzione composta da 3 camere letto, soggiorno, cucina, bagni, giardino e portico. Posizione comoda a [illegible]ale.
GRUPPA: villetta con magnifica vista lago, 6 locali e servizi, garage, giardino, possibilità di trasformare in due alloggi. L. 350.000.000.
PALLANZA 0323 - 501932/501625 - INTRA 0323-43015

AGENZIA [illegible] ITALIA
S. Maria Maggiore
Via Domodossola 29
Tel. (0324) 84.901 - Fax (0324) 94.600
Filiale DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 248.702
LE MIGLIORI PROPOSTE [illegible]
DOMODOSSOLA: villette a schiera prossima costruzione a partire da L. 240.000.000
MASERA: appartamento al secondo piano, nuova costruzione composto da: soggiorno grande, angolo cucina, balcone, camera, bagno, cantina e garage.
CRAVEGGIA: casa d'epoca, buona conservazione con terra e piccolo andito di terreno a L. 220.000.000.
MALESCO: monolocale mq. 40 più taverna mq. 20 ristrutto a L. 60.000.000.
SANTA MARIA MAGGIORE: Bussigno nativo piano terra più primo piano e sottotetto in parte mq. 70. L. 40.000.000 da restaurare.
Cercasi in acquisto case e appartamenti Domodossola e dintorni

assistenza immobiliare
Via [illegible] libero appartamento di mq. 165 ca. di [illegible]+DOPPI+[illegible] ne finiture. L. 320.000.000.
B. [illegible] di 115 mq. ca. ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box. [illegible] predisposto per 2° bagno. [illegible] finiture. Libero al rogito 1992. Prezzo dilazionabile L. 140.000.000
Via Giolitti vendesi muri negozio di 42 mq. di superficie di vendita + [illegible]to, servizi, e 42 mq. di [illegible]ato. L. 80.000.000.
V.le Roma ufficio di 160 mq. ca., 1° piano, composto da 5 locali + [illegible]. L. [illegible].000.
S. Agabio zona indus. capannoni di prossima realizzazione con metratura di 300 mq. ind. c/o i Ns. uffici.
C.so Torino 29 (interno) 28100 Novara - Tel. 34.641

STUDIO IMMOBILIARE
OLEGGIO: in ottima posizione, villetta a schiera con giardino. [illegible] prima casa.
BORGOMANERO: [illegible] centrale, locale al 1° piano di mq 300 circa, più cantina e sottotetto, idoneo uffici.
OLEGGIO: [illegible] [illegible] verde e vicino al fiume Ticino, vendesi casa [illegible] terreno di mq [illegible] circa.
[illegible]: alture Lago Maggiore, vendo casa di corte da ristrutturare.
[illegible] 3 - [illegible] OLEGGIO (NO)
[illegible] 0337/235.637 - [illegible]

IMMOBILIARE MARIO BERETTA
DA OLTRE 30 ANNI IN ARONA
ARONA CENTRALISSIMO: appartamento di 2 locali, cucina, bagno e cantina.
ARONA CENTRALISSIMO: appartamento di 3 locali più servizi box e cantina. Ultimo piano - VISTA LAGO.
ARONA [illegible] appartamenti di nuova costruzione - doppi [illegible] e box.
COLAZZA: appartamenti di due e tre locali con box.
NEBBIUNO FONDENO: appartamenti indipendenti di circa 70 mq - posto auto - VISTA LAGO.
[illegible] ORGANTE: villetta [illegible] - varie metrature.
FISANO: casetta indipendente composta da cucina, soggiorno, tre camere e bagno.
ARONA [illegible] STORICO: AFFITTIAMO [illegible] APPARTAMENTI USO UFFICIO.
[illegible] - Largo Lago [illegible] 41 - Tel. [illegible]

[illegible] agenzia
VERBANIA - INTRA
Via Matteotti 24
TEL. 0323 42.005
[illegible] vendiamo avviatissima rosticceria «massime agevolazioni» - richiesta professionalità.
VERBANIA: «Centro storico Intra» casa su 3 piani ristrutturata con n. 8 monolocali.
[illegible] «Centro storico Intra» appartamento termoautonomo su 3 piani con: soggiorno - cucinino - [illegible] matrimoniale - camera singola - bagno. Prezzo interessante.

Oggi a S. Germano i funerali del bimbo annegato nel Canale Cavour

«Potrò pregare su una tomba»

«Voglio ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato a ritrovare mio figlio», dice Giuseppe Antuofermo. La gente del paese: simili disgrazie non devono più ripetersi

Il padre di Francesco Antuofermo, a sinistra, attorniato da alcuni tra i volontari che hanno partecipato alle ricerche

SAN Per loro Francesco è rimasto il bambino che cinque domeniche fa era uscito di per andare a giocare, quello di foto-ricordo compagni di scuola e delle immagini felici della prima comunione. «Ricordatevelo com'era», hanno detto sulla porta dell'obitorio a Giuseppe e ad Antonia, il papà e la mamma. Del loro bimbo hanno potuto vedere soltanto il corpo, la tutina grigia, l'orologio.

«Voglio ringraziare tutte le persone che hanno aiutato», dice Giuseppe Antuofermo, nel silenzio del cimitero paese. «Adesso - dice come parlando a sé stesso - avrò una tomba su cui piangere e pregare». Non ha parole per dimostrare la sua riconoscenza a tutti i volontari che per 36 giorni hanno cercato il corpo di Francesco nel canale Cavour, nelle rogge Vercellese e Novarese, nel fiume Sesia, nel Cervo e sotto il ponte della ferrovia San Germano, maledetto della porcheria» dove il bambino è annegato il 12 maggio scivolando un isolotto di rifiuti.

Cinque settimane ricerche, di angoscia per la famiglia, di appelli disperati. E domenica la svolta. «E' qui, è lui». L'allarme lanciato da Albano, vicino a Vercelli, da una delle diramazioni laterali del Sesia; i brividi un canoista di Biandrate, Marco Felsotti, 32 anni, quello che ha visto il braccio del bimbo sporgere dalla melma, i cespugli, ed ha chiamato i vigili del fuoco ed i suoi colleghi, venti dei 200 volontari che domenica hanno setacciato le rogge.

I meriti non li ha voluti nessuno. E' stato difficile anche conoscere i nomi dei soccorritori, degli uomini che hanno raccolto il corpo del bimbo, Emilio Fazio e Donato Sciascia, di Biella (della Protezione civile di Pralungo). guardia del parco «Lame del Sesia», Quirico Lazzaro e due sub vigili del fuoco. Sono stati loro, domenica sera, e carabinieri di San Germano com'è avvenuto il ritrovamento.

Il corpo del bimbo è stato in paese per poche ore: il tempo di riconoscerlo, il tempo di trovare e per il trasferimento a Vercelli, all'obitorio di Billiemme. Ma oggi Francesco ritorna per sempre: alle cinque del pomeriggio c'è il funerale. Arriveranno i parenti dalla Puglia, i volontari della Protezione civile di Nord Italia, le autorità, il prefetto. Poi ci sarà il pellegrinaggio del paese alla ardente.

Ieri l'autopsia ha detto quello che sapevano tutti: che il bambino è morto per asfissia da negamento, pochi istanti dopo essere caduto nelle acque del canale Cavour.

«Adesso l'incubo è finito», dice gente di San Germano. E chi più chi meno si sentono tutti sollevati, come s'erano sentiti domenica in piazza, di fronte al municipio. Tutti per e poi per aspettare l'ambulanza dei vigili del fuoco con dentro Francesco.

non lo trovavamo domenica non sapevamo più dove cercare», dice Giovanni Bosso, un uomo di 85 anni che non ha perso una battuta fra le rogge. «L'altra notte ho dormito tranquillo: è stata prima volta da quando è successo», fa eco una che ha vissuto la tragedia da vicino.

contento che gli sforzi serviti a qualcosa», commenta il sindaco Stefano Bellone, che domenica ha coordinato ricerche. «Ma cerchiamo non dimenticare», ribatte Laura Boggio, promotrici del comitato pro-Francesco. «Questa battaglia siamo riusciti a vincerla, ma adesso deve cominciare un'altra. Quello che è successo al bambino non deve più accadere. Bisogna fare qualcosa per recintare quel punto del canale dove Francesco annegato. E vogliamo più vedere porcheria vicino al ponte». Mai più isolotti di rifiuti e mai più palloni, come quello che Francesco ha cercato afferrare in mezzo all'immondizia e col quale non è mai riuscito a giocare.

Giuseppe Baffa

Un incontro sui misteri del celebre transatlantico

Rex, leggenda viva

La nave passeggeri italiana fu bombardata l'8 settembre '44 Il racconto di uno studioso novarese: «Affondò in due giorni»

Il «Rex», al momento del varo, era tra le sei navi più grandi del mondo

NOVARA. C'era una volta il Rex, monumentale transatlantico fiore all'occhiello della navigazione italiana. Questa sera, la mitica nave passeggeri rivivrà i suoi fasti grazie a filmati e racconti dei pochi testimoni sopravvissuti al tremando naufragio della seconda guerra mondiale, in conferenza organizzata dalle residenza universitaria Torrescalla, a in via Golgi 36.

Relatore dibattito aperto tutti sarà novarese, Maurizio Eliseo, 23 anni, laureando in ingegneria navale. Eliseo fa parte del gruppo di ricerche legato alla famosa turbonave, sorto da qualche tempo, e formato da grandi livello internazionale. più celebre nave passeggeri italiana di tutti i tempi - dice Eliseo - ha sempre suscitato un grande fascino tra gli esperti tutto il mondo. Sull'onda del grande interesse che sta riscuotendo America l'ormai prossima Colombiade, anche il direttore del museo navale New York ha deciso entrare in questo gruppo ricerche, mettendo a disposizione filmati e documenti preziosi». Ricostruire la storia del Rex, a i esatti dal varo, non è stato facile. Le ricerche hanno fatto luce su tanti punti oscuri dell'affondamento turbonave italiana. Intanto, il punto al largo coste slave Semedella, tra Capodistria Isola. Poi, il modo nel quale naufragò: Rex subì due attacchi aerei, il primo sera dell'8 settembre 1944, che causò terribile incendio a bordo, il secondo il giorno dopo, che lo fece definitivamente affondare, anche lo scafo rimase a 90 gradi semiaffiorante dall'acqua, a causa della eccessiva profondità del fondali. scoperta più interessante riguarda gli autori dell'attacco: «Gli storici hanno sempre parlato di un'incursione degli alleati, mai specificato la nazionalità - spiega Eliseo -. Dopo tanto indagare, si è stabilito gli aerei della "South Africa Air Corps", partiti dalla base di Falconara».

Il relitto rimase a lungo semiaffondato al largo delle slave, fino a quando, con il passaggio delle acque territoriali alla Jugoslavia, dopo 10 anni demolito con cariche di esplosivo.

Maurizio Eliseo ricostruito miniatura di tre metri del «E' gioiellino al quale ho lavorato due anni». Dai racconti dei componenti dell'equipaggio scampato al naufragio, Eliseo ha conosciuto curiosi vita di bordo: nelle sale vi erano un impianto di aria condizionata e alcune lampada Uva. Come ogni leggenda che si rispetti, anche il un mistero: «Stiamo cercando di scoprire che fine ha fatto il nostro azzurro - dice Eliseo - che premiava il record mondiale di velocità nave. Si tratta una bandiera, lunga 29 metri, con un valore storico I sub che operano da anni al largo coste jugoslave ogni tanto portano a galla qualcosa. Le ultime scoperte sono tre delle quattro alfiere della nave». L'Italia, purtroppo, si fregia di un record negativo: «E' l'unica nazione mondo - conclude Eliseo - a aver mai conservato propria nave».

Marco Fiatti

COMUNE FONTANETO di Novara

Adozione del progetto preliminare della variante in itinere alla variante '86 al Piano Regolatore Generale Comunale con adozione contestuale della deliberazione programmatica.

IL SINDACO

Rende noto che dal 14 giugno 1991 al 13 luglio 1991, è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato estratto all'Albo Pretorio il suddetto Progetto Preliminare, con tutti i elaborati allegati, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del maggio 1991, esecutiva sensi di legge.

Chiunque può prendere visione nei seguenti orari:
- dal lunedì al sabato: dalle ore 9 alle ore 13,
- domenica e festivi: dalle ore 11 alle ore 12.

Avvisa che, sensi dell'art. 15 Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, nei trenta giorni e cioè dal 14 luglio al 12 agosto chiunque potrà presentare e iste nel pubblico interesse.

Fontaneto d'Agogna, li giugno 1991.

IL SINDACO
p.i. Peloselni Luigi

ottima posizione commerciale, licenza di Tabaccheria - a Rivenditi per fumatori
Elevato reddito documentabile. Massima riservatezza.
0322

COMUNE DI NOVARA

VARIANTE PARZIALE DEL P.R.G. VIGENTE INTERESSANTE LA ZONA ADIACENTE A VIA MONTE ROSA - VIA CHINOTTO.

Il Sindaco

- *visto l'art. 10 della legge n. 39 del febbraio 1982;*
- *visto l'art. 1 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978;*
- *visto l'art. 6 e seguenti della legge 18 aprile n. e successive modificazioni ed integrazioni;*

NOTO

che alla variante parziale di P.R.G. vigente interessante la zona adiacente a via Monte Rosa - via Chinotto, con deliberazione Consiglio Comunale n. 68 del 23 aprile divenuta a termine legge, sono depositati la sede Comando di Polizia Municipale, in via Pietro Generali n. 23, al 2° piano, per 10 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico, che può prendarne visione tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 17,00.

Durante il periodo deposito e nei 10 giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni proposte scritte.

Novara 7 giugno 1991.

IL SINDACO
Armando Riviera

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

- ARREDI DIPINTI ANTICHI dal all'800;
- SOPRAMMOBILI VARI: sculture, bronzi, avori, smalti, VARIE D'EPOCA.

OGGI ASTA ore 21

Mercoledì 19 e giovedì 20 giugno ASTA ore

ASTA a cura EFIR - Istituto Vendite Giudiziarie - Via San d'Assisi 9 - NOVARA - Tel. 0321/28.676 - 398.691 - Parcheggio mt. - Via Manzoni.

studio casa

BORGOMANERO: posizione tranquilla e soleggiata, casetta indipendente completamente ristrutturata, composta da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno. Ampio giardino privato.

BORGOMANERO 2 livelli: villetta indipendente posta su 2 livelli, così formata pt.: taverna, lavanderia, cantina, autorimessa, bagno; pr.: appartamento di 3 vani più servizi.

BORGOMANERO via Novara: in prestigioso residence appartamenti signorili in palazzina trifamiliare, formati da: cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e autorimessa. Consegna autunno '92.

Corso Roma, 165
0322 845.946

studio casa

OMEGNA Bagnella libera a 100 mt. dal lago villetta con giardino composto da 3 ampi vani più cucina e bagno. rato di mq. 100 circa. Autori
LAGO D'ORTA Nonio zona residenziale soleggiatissima villetta con posto cie composta da: soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, lavanderia, cantina, autorimessa.
LAGO D'ORTA Armeno soleggiatissima casa ristrutturata di 5 vani più doppi servizi, cantina, ripostigli, cortile, orto.
LAGO MAGGIORE località Fondotoce zona collinare in antico borgo inserito soleggiatissima casetta indipendente, ristrutturata di 4 ampi vani bagno. Cortile e giardino di mq. ca. L. 85.000.000.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

studio casa

Cervatto caratteristico castello di completamente ristrutturato, signorile appartamento arredato: na, soggiorno, camera letto, bagno, soppalco con 3 posti letto. Unica occasione.

FANTASTICO CONCORSO

fino al 12 agosto '91

A tutti i clienti che acquistano per lire 50.000 fino al 12 agosto 1991 viene consegnata una cartolina: «PUNTO MODA CANCELLA E VINCI». Cancella la parte in argento con un batuffolo di cotone imbevuto d'alcool, puoi aver vinto: 12 Mountain Bike, 20 Olandesi, 40 BMX, ... 4200 premi.

Nuovo Punto Moda

NOVARA - C.So Marzo, 220 - Tel. (0321) 403014

AUT. MIN. 410343

Cercasi
GESTORE
con esperienza per GELATERIA
(pronta apertura)
Tel. 0321/453.291

GATTICO collinare
villa recente con finiture mq 450 su due livelli più autorimessa.
Giardino pianturnato; Possibilità di terreno sino a mq 4.000 circa; vendesi o affittasi.
La DOMUS 0322 243.707

PRESTITI
Commerciali.
No protesti. Nessuno spese.
Telefonare

FINCAPITAL LIMITED

PERSONALI A TUTTE CATEGORIE IN BOLLETTINI POSTALI

ES. X MESI	36	48	
5.000.000	177.000	144.000	124.000
10.000.000	355.000		
	713.000		
25.000.000	890.000	720.000	620.000

MUTUI ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE,

ES. X MESE 10 ANNI	
50.000.000	645.000
100.000.000	1.290.000
150.000.000	1.945.000

FINANZIAMENTI A PARTIRE DA 50 MILIONI DAL 9% D'INTERESSI A DITTE E SOCIETA'

DITTE SOCIETA' DA 5-10.000.000 GIORNATA

T. 0323 / 643.145 - 643.626

IN TRECATE,
zona centro, cedesi attività commerciale vendita al dettaglio di profumeria e bigiotteria.
Per informazioni, rivolgersi Curatore del fallimento Dott. Renato Airoldi - Baluardo Partigiani n. 13 - Novara - Tel. (0321) 32.329.

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. in 60 rate L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/519.208
Varese tel. 0332/240.880
Milano tel.

IMPRESA SANSIRO NOVARA
ONORANZE FUNEBRI
Tel.
DIRETTA

Collezionisti piemontesi schierati con lo showman sul caso degli archivi Rai distrutti

«78 giri, noi siamo con Arbore»

I vecchi nastri, per un gruppo di appassionati vercellesi, restano memoria da conservare. Nelle loro raccolte gettonatissimi Nilla Pizzi l'orchestra di Pippo Barzizza. Fonografi d'epoca per dischi doc

Si è levato un unanime: «Vecchi 78 giri e bobine dei programmi al macero? E' un vero peccato: mo dalla parte di Arbore». I commenti arrivano dagli «aficionados» dell'etere, pionieri armati di antesignani magnetofoni fonografi tromba (ma anche di hi-fi e cassette), fermamente convinti che conser per il futuro in versione originale le voci di Natalino Otto oppure di Oscar Carboni un'operazione culturale alla stregua di tante altre forse più blasonate.

polemica è accesa quando Renzo Arbore ha accusato i responsabili della Rai, che permettono una sistematica distruzione dell'archivio che custodisce vecchi dischi e nastri dei programmi trasmessi radio.

conservare tutto, si difendono i funzionari della radiofonia pubblica che stanno eliminando dagli scaffali, poco volta, un patrimonio che sarà poi difficile, non impossibile, recuperare.

Per fortuna, loro, i fedelissimi collezionisti, che hanno come preziosi cimeli ciò che l'ente di Stato pare invece considerare inutile.

Dal 1950 oggi, Marziano Maglia, un radiotecnico in pensione Serravalle (nel Vercellese), ha riversato su nastro cinquemila di canzoni tratte da programmi radiofonici e da dischi a 78 giri. La radio è la sua passione dal 1935, quando aveva otto anni e restava incollato ascoltare i programmi dell'Eiar da un apparecchio «Popo».

Nel dopoguerra si procurò un «Gelosino» bobine. Racconta: durava minuti. Cominciai a raccogliere materiale sonoro: la Rai mandava in onda programmi in la canvenivano trasmesse in diretta, con l'orchestra al completo in studio. Quando per lavoro mi trasferii a Milano conobbi il Pippo Barzizza che, con Angelini, in quegli anni delle colonne portanti musica leggera italiana. Uno dei "pezzi" più preziosi della mia collezione me lo avere proprio Barzizza: l'intera registrazione di un suo programma si era fatto riprodurre per puro caso, da un tecnico della Rai, mentre no andando onda: almeno quella si è salvata».

Di una ponderosa raccolta «audio» parlano anche i fratelli Gianluigi Luciano Balzaretti di Pezzana, sempre in provin di Vercelli, che hanno raccolto più di duemila canzoni su dischi a giri e stanno continuando ad accumulare materiale. Oltre dischi, conservano un totale di cinquemilacinquecento di registrazioni, su bobine e cassette. cominciato a metà degli Anni Cinquanta captando, prima un magnetofono «Marelli» poi ancora con un leggendario «Gelosino», le canzoni che venivano trasmesse dalla.

Racconta Luciano Balzaretti: «Ci siamo ad ascoltare i 78 giri alla un tempo, procurandoci un fonografo a tromba perfe funzionante. Abbiamo setacciato il "Balon" di Torino finché non abbiamo Ernesto Carmine, artigiano ottantenne che aveva lavorato alla "Voce del Padrone" e che era diventato abilissimo nel ricostruire vecchie attrezzature e manovella per l'ascolto dei dischi: il fonografo che ci ha venduto non ha nulla da invidiare a quelli ori li».

Tra il materiale conservato su dai fratelli pezzan ci sono anche molte interviste che loro stessi hanno realizzato con che si esibivano durante le serate da ballo in Piemonte. Le chiacchierate davanti microfono registrate state poi da studio Pezzana», l'emittente privata del paese. E' che hanno documentato le storie Claudio Villa, Luciano Tajoli, Giorgio Consolini, Latilla, Nilla Pizzi e molti altri.

Ed è stata proprio l'interprete di «Grazie dei Fiori» potenziare l'archivio di 78 giri Balzaretti.

Spiegano i collezionisti pezzanesi: «Raccontammo alla "regina canzone all'italiana" della nostra raccolta di "78 giri" e lei, battere ciglio, ci regalò trecentoventi dischi. Andammo prenderli Milano una prima volta, ed una seconda Sant'Agata in Emilia, dove Nilla Pizzi è nata e spesso ritorna. Erano stati accatastati in cantina e mai usati. Li pulimmo e diventarono co nuovi. Per sdebitarci, riversammo tutte quante le canzoni su cassetta e gliele portammo. Abbiamo anche raccolto altri dischi, praticamente introvabili, dando vecchio negozio di Roma».

Per i fratelli di Pezzana rimane solo rimpianto: quello aver ancora potuto inclu loro collezione il disco «Vecchia capanna», incisa per la «Cetra» Lidia Martorana lo pseudon Lidia Aurora. Dicono: «Abbiamo solo alcune frammentarie forniteci da altri collezionisti. E' un "78" che mai stato immesso nei circuiti di distribuzione e che porta la dicitura "campione invendibile". Chissà dove sarà finito?». C'è qualcuno può aiutarli a ritrovare la scomparsa?

Giovanni Barbera

Nilla Pizzi e il Duo Fasano un'immagine degli Anni Cinquanta, scattata all'interno degli studi torinesi della Rai

CONTE, AD ASTI

Dopo lunghe tournée per promuovere in Europa e in Canada il suo ultimo album «Parole d'amore scritte a macchina», Paolo Conte ad esibirsi nella sua città. Restio a tenere concerti ad Asti («Non mi piace far pagare il biglietto ai miei concittadini», dice Conte), l'avvocato-cantautore ha atteso due anni prima di comparire nuovamente davanti agli astigiani. Lo farà la sera di giovedì 4 luglio al castello di Costigliole. La manifestazione scopo benefico: il ricavato del concerto sarà devoluto all'Avis, al gruppo Pegaso (che si occupa di giovani disabili) alla Lega per la lotta contro i tumori.

Il cantore dell'epopea «Mocambo» ha accettato buon grado l'invito giunto dal comitato Palio di San Marzanotto, che ha organizzato serata il Comune Costigliole. le forze nata l'idea di invitare l'avvocato ad esibirsi un palco che sarà allestito per l'occasione nel parco del castello (dove domenica giugno, Conte riceverà anche l'ambito riconoscimento va ai «figli celebri» del Monferrato) davanti una platea oltre duemila persone.

Gli ingressi lire per le poltroncine del primo settore e 35 mila per quelle del secondo. I biglietti sono in prevendita ad Asti da Orecchia dischi, in Alfieri (tel. 0141/53.286) e da Astatronic (0141/53.054). Il pubblico non sarà, con tutta probabilità, solo astigiano: le prevendite, infatti, sono anche Alessandria, Otello music (tel. 0131/443.627) e Vercelli, Musichall (0161/21.529). In caso di pioggia il concerto sarà rimandato alla sera successiva. [c. f. c.]

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

MILANO
«Magia Music Meeting»

I «Mentite Spoglie» animano la serata di «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). tratta di un effervescente sestetto rock-cabarettistico milanese. L'appuntamento è per le 22,30.

Inglesi «Bliss»

Il gruppo inglese si esibisce stasera alla discoteca «Shocking Club» (Bastioni Porta Nuova 12). Presentano il loro nuovo change in the weather», comprendente 12 pezzi tutti originali. Il biglietto d'ingresso mila lire, s'inizia alle 22,30.

BIELLA
«Serata di club»

Nella Biella Jazz Club, Palazzo Ferrero Piazzo, si svolge questa sera, prima chiusura estiva, la «Serata di club», con audizioni, commenti e performance soci. rendez vous è per le 21.

MILANO
Bisio

Torna sul palcoscenico dello «Zelig» (viale Monza 140) l'attore Claudio Bisio spettacolo cabaret e interventi musicali dal vivo. Si tratta di «Dubbio Concerto», partecipano Savino Cesario (chitarre), Nicola (basso) e Antonello Aguzzi (tastiere). Lo show è in programma alle 22,30.

MILANO
«Georgette Meunier»

Nuova pellicola proveniente dal «Bergamo film meeting» proiettata al «Bloom» (via Curiel 39). Si tratto di «Georgette Meunier», dei registi Tania Stocklin e Cyrille Rey Coquais. S'inizia alle 21.

Giovani talenti: l'alessandrina Raffaella Brizzi, voce lirica specializzata in Mozart

Primi applausi per un soprano

Fino ad alcuni anni fa è stata ammirata ballerina e per le sue coreografie. Poi è passata al belcanto: in repertorio, «Le nozze di Figaro», «Il flauto magico», il «Don Giovanni». I progetti

DALLA danza al canto lirico il pa solitamente non è h Ma ci sono eccezioni da prendere in considerazione. Ci sembra il caso di Raffaella Brizzi, che qualche anno fa abbiamo me prima ballerina e in molte creazioni coreografiche. Oggi, o meglio da almeno tre anni a questa parte, ha avvertito imperioso il desiderio di esprimersi non più con il corpo, ma la . Alessandrina, soprano lirico tendente al leggero, Raffaella Brizzi pochi giorni fa è esibita nella Sala Ferrero del Comunale un programma impegnativo e di largo respiro, accompagnata al pianoforte da Cristine Calzolari, che ha mostrato sensibilità e poca inclinazione nella difficile arte accompagnare i cantanti.

Raffaella nell'arte c'è nata ed è cresciuta accanto fratello Aldo, oggi compositore direttore d'orchestra apprez in tutta Europa, dove dirige formazioni sinfoniche e cameristiche prestigiose. Raffaella ha intrapreso la strada del belcanto con entusiasmo determinazione che già le attribuivano danzatrice. Ed i risultati, ascoltandola, mi: il fraseggio è appropriato, se porgere con intelligenza il senso dell'espressione musicale, anche note filate con dolcezza. Tutto lascia presumere che, l'andar del tempo, l'esperienza e la tecnica le dar maggior peso al canto.

Intanto studia a Roma con il soprano Giovanna Rocco, ed ha seguito i corsi di perfezionamento mozartiano il stro Gunter Lehmann all'Opera di Vienna, Rodolfo Celletti per quedisdegnare esibizioni concertistiche a Milano, Roma, Torino, Alessandria, Asti e Carpi.

Nel recente recital di Alessandria ha cantato «Porgi amor qualche ristoro» e «Dove sono i bei momenti» nozze di Figaro» di Mozart; «Idol sei ritroso» l'«Idomeneo»; «Ach, ich fuhl's» «Flauto Magico»; mi dir bell'idol mio» dal «Don Giovanni». Ma il concerto soltanto mozartiano: nella seconda parte, infatti, Raffaella Brizzi ha eseguito che «Tu che di gel sei dalla Turandot di Puccini; «Mi chiamano Mimì» dalla «Bohème» che ha reso con delicate espressioni. Per affrontare poi il «Corsaro» di Verdi e la difficilissima aria (non foss'altro per i ragguardevoli modelli) «Io l'umile ancella», dall'Adriana Lecouvreur di Cilea.

La Brizzi gode un privilegio: la musicalità, che purtroppo fa difetto molti cantanti di oggi che rende gradevoli le sue esibizioni. Ora non le che seguire strada intrapresa quella fermezza d'animo da sempre guida. E son fioriranno saranno anche profumate. Le risorse, insomma, le . I prossimi impegni? Lei preferisce parlarne. voglia continuare a studiare e di perfezionarmi, poi vedrà. Qualcosa c'è all'orizzonte, e dico perché voglio anticipare i tempi». [ar. ca.]

La cantante Raffaella Brizzi

PRIME VISIONI A TORINO

Nuovo 2000 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di** Or.: 19; 20,45; 22,30. Aria condiz.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**piacere** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,50; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gioto 5	**Anna non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il Morte** : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**I** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e** : 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il silenzio degli innocenti** Ap. 20. Film: 20,15; 22,30
Fiamma s. Trapani 57	**... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Giolello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 16,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**di** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Mister Jhonson** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il più pazzo di** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**(Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazion 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Nuovo Odeon via Verzolio 8	**Un po alle** Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via e 21	**Marta ed io** : 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Re p. Castello 215	**Concerto** Ore 21,15 orchestra Cherubini del Teatro Regio.
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. chiuso.
Alfieri p. Solferino 4	**Al tramontar del d** Oggi e domani ore 15,30. tutti i giorni.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Estate gialla** Ore 21,15.
Juvarra v. Juvarra 15	**Jazz commedia** Ore 21. Fantasetto e Chic. C. Lodati Duo corde quart.
Teatro di Te piazza Massaua 9	**Rassegna S d** Saggio Sport Idea

LE TV PRIVATE

Telemar

17,30 **Amandoti**, telenovela
18,20 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
Dama '25, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Il Secolo**, documentario
24 — **Ritorno alla braghi** hr movie

Telecupole Cinquestelle

18,30 **di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Rete Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei Ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,40 **Idillio villereccio**, prosa
1 — **Tg 4**

Videogruppo

19 — **Viditonot**
19,30 **Mio figlio Dominic**, telefilm
— **Matt e Jenny**,
20,30 **Il meglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonottate**
24 — **Il matrimonio**, film

Telecity

19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Notte della cometa**, film
Colpo Grosso, quiz
23,30 **Erotissimo**, film
1,05 **Colpo Grosso**, quiz
1,55 **Buck Rogers**, telefilm

Rete

18 — **Star Blazer**, cartoni
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg Special**
20,30 **Sei da Bailey**, telefilmromanzo
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**

Erreuno Tv

15,30 **Telefilm**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
Tesi tutti mi
21,35 **Piccoli orfanelli in grandi città**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Remake**
0,25 **Teletext notte**

Canale Blue

17,30 **I predatori tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**, doc.
20,30 **Cime tempestose**, film
24 — **Il diritto di vivere**, film

G.R.P.

18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
Piccole donne, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
— **Vinavo** rubrica

Rete Canavese

19 — **Il piccolo detective Biocchi**
19,30 **Tg**
— **Viviana**, telenovela
21 — **Sette sporche carogne**, film
22,45 **Chimu**
23 —
0,15 **Notturno**

7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21,45
Informa 7, notiziario
22,30 **Stagione selvaggia**, film
0,30 **World Sport Special**
1 — **Informa 7**, notiziario

Videonovara

18 — **2 P.**
18,30 **Spazio giovani, Il tuttomusica**
19,25 **Videonovara notizie**
19,55 **Spazio giovani: Il tuttomusica**
notizie
23 — **Sport e sport**
Prova: I

● Eventuali errori o programmi causati non tempestiva comunicazione emittenti.

Varallo Pombia, inaugurata domenica a villa Soranzo la prima rassegna teatrale

La Corte dei Miracoli torna sul palco

Il debutto è stato affidato agli allievi del corso di recitazione tenuto da «I rabdomanti» di Milano
Sabato compagnia di Varese propone un testo inedito che sdrammatizza i luoghi comuni dell'horror

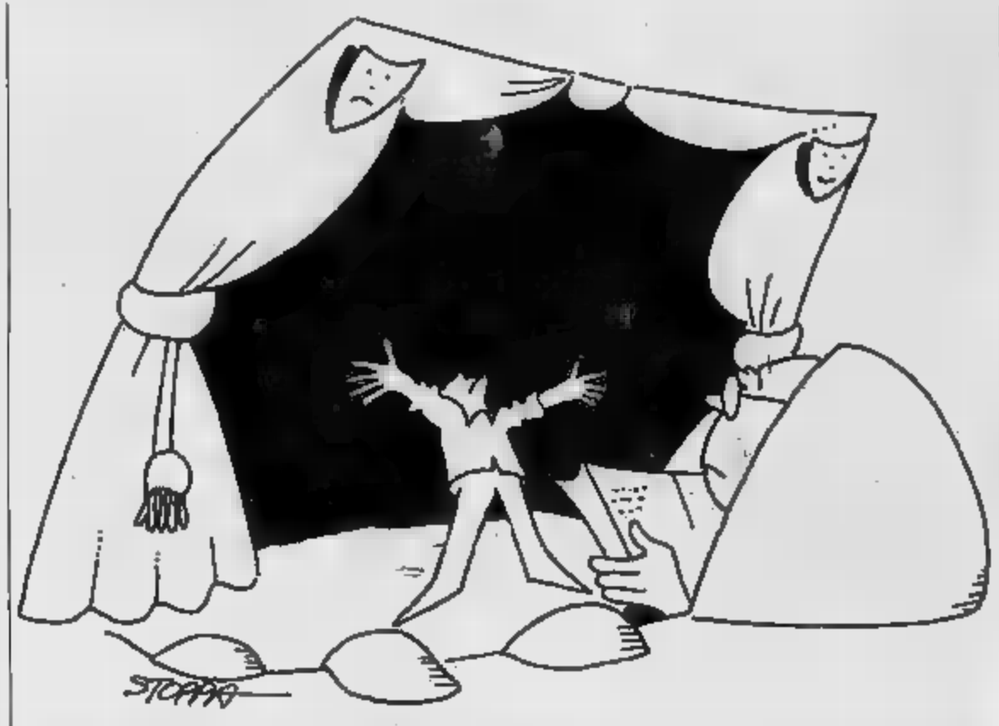
VARALLO
NOSTRO

Tempo d'esami anche per gli allievi delle scuole recitazione. La prova più difficile, pubblico al posto della commissione, l'hanno sostenuta domenica sera i partecipanti al corso promosso compagnia «La corte dei miracoli». Era lo spettacolo d'apertura prima rassegna teatrale «Villa Soranzo».

Gli aspiranti attori hanno portoin «Perelà, fumo» di Aldo Palazzeschi, un testo semplice, poetico e ricco messaggi. Gli allievi hanno frequentato le lezioni degli esperti centro ricerche teatrali «I rabdomanti» di Milano. Il pubblico, altre persone, ha gradito la proposta e riservato generosi applausi.

Gli altri due appuntamenti in cartellone per il 22 giugno, con la compagnia Skenè di Varese che propone un proprio testo, «Il vampiro Boriss», e per il 29, con «La corte dei miracoli» ha allestito una rilettura de «L'eroe» di Achille Campanile. La rassegna inserita nell'Estate Varalpombiese.

«E' la nostra grande scommessa - annuncia senza falsa modestia Maria Teresa Meardi, guante con la passione del teatro, promotrice con l'amica Maura Faracchini delle iniziativaralpombiesi. - Siamo partiti qualche anno fa tanta voglia di recitare, un gruppo di giovani del paese altrettanto entusiasti e



pochissimi mezzi. Pdopo passo siamo riusciti a trovare sede. pronta per l'autunno. Finora abbiamo portato in scena qualche recital, fiabe, un Molière e altri giamenti di classici. Ora proviamo la rassegna».

«Le serate in programma sono soltanto tre. Vediamo che cosa risponderà il pubblico - prosegue Maria Teresa Meardi -. Il corso di recitazione meritava degna chiusura». «I cinquanta partecipanti ce l'hanno davvero - aggiunge Maura Faracchini -. Ci piace vedere questo breve ciclo di spettacoli come un salto di qualità. I testi scelti sono piacevoli ti. Sabato arriva una compagnia di Varese ben preparata. Poi toccherà alla Corte, che giovedì sarà anche ad Oleggio per l'ultimo spettacolo de "La piccola stagione '91"».

Sabato sarà allestito «Il vampiro Boriss», scritto da Paola Bonesi della «Skenè». Saranno sette gli attori in palcoscenico, per una proposta sicuramente sopra le righe. E' una presa in giro del genere horror, un invito sdrammatizzare i luoghi comuni dei film truculenti con un testo brillante e spiritoso.

Giovedì 27 a Oleggio e sabato 29 a Varallo Pombia la Corte dei miracoli, con un cast allargato, propone adattamento «L'eroe» di Achille Campanile. Ambientato nella fortezza di Alcantares, il racconto è caratterizzato da una forte vena umoristica anche se tratta temi cosmici come il concetto di morte.

Nella scommessa della Corte c'è una certezza: il Comune ha destinato la tinaia, un edificio attiguo alla sede municipale, a teatro e i lavori proseguono. «E' un traguardo importante - commenta Maria Teresa Meardi - la tinaia diventerà il nostro laboratorio e il nostro palcoscenico».

«Abbiamo capito quanto fosse importante per la compagnia per appassionati proseguire, con maggiori certezze, nel progetto - scrive l'assessore alla Cultura Gian Pinelli in una breve nota - è ancora prematuro commentare la rassegna. Non ci sentiamo in grado di imbastire una "critica", e comunque saremmo di parte. Lasciamo la parola al pubblico».

Paola Arbola

VITA GIOVANILE

a cura di Marco Piatti

Sono solo canzonette

Bloccati dalla produzione, Ridge Thorn hanno dovuto disertare l'appuntamento con «La notte di Beautiful» al «Gattopardo», in programma venerdì scorso. Presente, comunque, il regista Tony Askin, che, aiutato dal simpatico presentatore Ennio Drovandi, ha selezionato i volti nuovi novaresi. Intanto, stasera si rinnova l'appuntamento ogni martedì con «Sono solo canzonette». Si ballerà con musica assai insolita da ascoltare in discoteca. I deejay Paolo Giusti, Silvio Perrone e Desirée proporranno pezzi come il «Tuca Tuca», fanfara dei bersaglieri, twist e cha cha cha. All'interno del locale, revival Anni Settanta ed Ottanta. E' una formula già sperimentata ottimi esiti nelle più famose discoteche magnole. S'inizia alle 23.

CAVE

Apertura estiva

All'appello estivo mancava solo una discoteca tra le più... amate dai nottologhi novaresi: «Le Cave» di Vintebbio, due passi Romagnano Sesia. Dopo il lungo letargo invernale, finalmente giunto il momento anche per locale sosiano di dare inizio alle danze sotto le stelle. L'appuntamento è per venerdì sera, serata inaugurale della stagione estiva: nella zona riservata alla live si esibirà il grande bluesman Arthur Mi, mentre nella zona dedicata agli spettacoli svolgerà una sfilata d'alta moda della stilista (e figlia d'arte), Paola Marzotto.

BAR OASI

Sabato sera il «Trio»

Tra i tanti appuntamenti cali questo fine settimana va segnalato quello del «Bar Oasi» Varallo Pombia (via Comunale 27, frazione Cascinetta Varallo Pombia). Sabato sera si esibirà il gruppo «Trio», composto da Flavio Piantoni (basso), Franco Toncelli (chitarra) Graziano Rampazzo (batteria). Repertorio vasto, che spazia dal jazz al fusion.

CONCERTISSIMI

Le prevendite

Da «Tune Dischi», i portici di via Rossalil a Novara sono aperte le prevendite per il concerto dei Manahattan Transfert in programma al «Palatrussardi» esattamente tra una settimana, martedì prossimo. I biglietti costano 27 mila e 500 lire. Sempre nel negozio di dischi cittadino in vendita i biglietti (al costo di 21 mila lire) per il concerto del grande gruppo cileno degli «Inti Illimani», che si svolgerà mercoledì giugno al castello di Galliate.

FESTIVAL ROCK

S'inizia Galliate

Partirà maneggio «La Soliva» di Galliate il primo «Festival rock piemontese», riservato gruppi locali. Il Festival, che toccherà tutto il Piemonte per un totale di 10 tappe, una pausa nel periodo estivo, 19 luglio, per riprendere settembre. In ogni serata verrà scelto da una giuria di esperti la band vincitrice che accederà alla finalissima in programma Torino. Il miglior complesso verrà premiato con l'incisione di un disco distribuito in tutta la regione. Al primo appuntamento di Galliate parteciperanno i «G.P. Group», «Big Mama Stress», «Ablaze», «Rock Line» e «Folle Protesto».

GLI APPUNTAMENTI

AROMA
vini da Simonotti

L'enoteca Simonotti corso Marconi ospita in questi giorni una enoica attraverso i secoli, dagli Ittiti fino ai giorni nostri. E' allestita con la collaborazione del Museo Vino della Fondazione Lungarotti di Perugia e rimarrà aperta fino al 30 giugno.

ARENO
Concerti al monte Mesma

Si inizierà sabato alle la serie di concerti musica classica a Monte Mesma, nella chiesa francescana. L'apertura manifestazione è affidata al concerto per flauto chitarra duo Rosalba Montrucchio e Maurizio Preda.

Arte tradizioni

E' in si centro sociale di via Don Minzoni, la mostra «L'arte sacra nella tradizione popolare», che propone arredi sacri antichi. E' inoltre aperta la «Antichi mestieri» nelle scuole elementari. Venerdì, serata gastronomica tema Nespolo». Verranno gindicate e premiate torte che ricordino la pianta, simbolo dello stemma comunale.

VERBANIA
I bonsai Caramora

Sul lungolago di Intra, a villa Caramora, è allestita mobonsai ultracentenari, attrezzature da giardinaggio e complementi di arredo. La marimarrà aperta fino a domenica prossima.

CERANO
Serata dei Vivaldi

Gli allievi del conservatorio Vivaldi propongono alle 21, mozartiana «Bastiano e Bastiana». L'ingresso è libero.

OMEGNA
Uno sguardo diverso al Sociale

Al cinema sociale prosegue alle 21 la rassegna «Uno sguardo diverso» con fine della Davide Ferrario.

NOVARA
Prevendite per la Notte dei Dj

All'agenzia Pb di viale 28a, sono in corso le prevendite per la manifestazione che terrà al castello venerdì 28: si tratta della «Notte dei Dj», una kermesse musicale con i più famosi italiani, da Amadeus Manuela Dorlani. biglietto coste 15 mila lire.

TEATRI A MILANO

SCALA p. . Li di Giacomo Puccini. Diretto G. Gavazzeni. Regia e scene di F. Zeffirelli

D. Crespi 8. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Dialogo nella palude** di M. Yourcenar con la comp. del Mimodramma. Ore 21.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

v. Sangallo 33. Rivista-spogliarello-varietà: Brivido d'estate. **Invasione degli ultracorpi** di D. Siegel. Ore 20,30 e 22,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Ogilo 14. Riposo.

DELL'ELFO v. Ciro Menotti 11. **Danze stages** con L. Cavaghi, M. Masini, A. Bordello. Ore 21. Ingresso libero.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Il bicchiere della staffa** di R. Pinter con Bessegato, Brignone, Butti. Ore 21.

FRANCO v. S. Lombardo 14. ne all'Accademia di Franz con Ruggero Cara. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LIRICO v. Larga 14. le leaf rag la Martha Graham Dance Company. Ore 20,30

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. **Autelio** di R. De Giorgio con A. Spetia e D. Maccari. Regia di C. Velasquez. Ore 21, fest. 16.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. e con Juan Carlos Malpeli. Regia di . Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Arlecchino servitore di due padroni** di C. Goldoni. Ore 20,30, fest. ore 16.

PORTA s. Porta 124. Riposo

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SABILA c. Venezia 2. Riposo.

p. XXV Aprile . Riposo

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

s. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

gall. emozioni. Drammatico. V.M. 14 Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30

ARSTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

v. Bari Piazza all'Orto. Sta. Musicale. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele , e **Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,45; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. .: 15,40; 18; 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. .: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CORSO gall. del . Riposo.

CORALLO Lgo C. del Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ECCELSIOR gall. del Corso. Ingl. Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

GLORIA borgo Vercelli 18. **Storie amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 20,15; 22,30

MANZONI v. Manzoni 40. **Programmato per uccidere.** Poliziesco. V.M. 14. Or. 20,30; 22,30

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Io e zio Buck.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

METROPOL v.le Piave 24. **Donne di piacere.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30

MIGNON gall. del Corso. **Attenti al lupo.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Il libro della giungla** Car. animati. N.V. Or.: 16,10; 17; 18,50;

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Donne di piacere.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. A Madi Musicale. N.V. Or. 15,10; 17,45; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. Amleto. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. e Dramm. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35

ODEON 7 v. S. Radegonda 8. **Cin Cin.** Drammatico. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Pellicciotto Elementari.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Il talè delle va** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

V. Emanuele 28. **L'ultima Africa.** Avventura. N.V. Or.: 15; 18,40; 20,30; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 26. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40;

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **La doppia di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

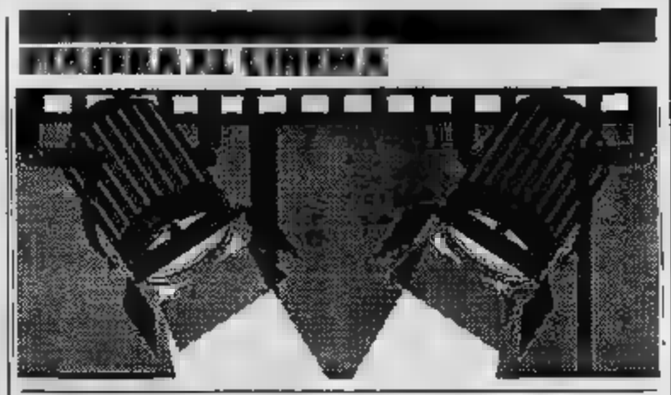
TIFFANY c. Ba 39. **Young guns II.** Avventura. N.V. Or.: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **L'età di Luli.** Erotico. V.M. 18. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Americano rosso.** Commedia. N.V. Or.: 16; 20,20; 22,30

II v. Torino 30. **Il mostro della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 16; 19,30; 21; 22,30



CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 9000/9000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Faraggiana — Tel. 27.676 — Inizio ore 20,20; 22,15 — Lire 9000/9000 — Mer. fer. L. 7000/5000
Calda emozione — *di L. Manfredi con S. Samantori, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 23.385 — Or.: 19,45; 22 — Lire 9000/9000
La puttana del re — *di A. Corti con T. Dalton, V. Gollino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '90)* — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Vip — Tel. 25.868 — Or.: 20,20; 22,15 — Lire 9000/9000 — mer. fer. lire 7000/5000
Il testimone più pazzo del mondo

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20,10; 22,15 — Lire 8000/5000 — lun. fer. lire 6000/4000
Enrico V — *di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**

S. Cuore — Tel. 465.464 — Inizio 20; 22,15 — Lire 7000/5000
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia bor se. Remake del'omonimo film del '55 con Bogart. N. . 1h 39' **Thriller**

CHIUSO PER FERIE

RIPOSO

Vandoni — CHIUSO FERIE

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 9000/9000
Edward mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno sc androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Nuovo — Tel. 61.741 — Orario: 20,15/22,15 — Lire
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un insettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivato per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Tel. 61.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 6000
Io e zio Buck — *di J. Hughes con John Candy, M. Cullin, A. Macklem (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ballardini — RIPOSO

Corso — Tel. 40.853 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000
Film a luce rossa

Cine 1 — MULTISALA — Tel. 42.048 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000
SALA 1: Aquile d'acciaio **SALA 2: L'ultima Africa**

Italia — OGGI RIPOSO

Cine Teatro — OGGI RIPOSO

Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Lire 5000/3500 — Or.: 20/22
La fine

Oratorio — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Or.: 20/22
Farfalla

CHIUSO FERIE

CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,15; 22,30 — Lire 8000/5000 — Mer. fer. lire 5000
Lost Angels — *di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89)* — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 45' **Drammatico**

Sociale (Intra) — OGGI RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Inizio ore 20/22,15 — Lire 6000-7000 — Lire 5000-4000
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

CINEMA TORINO

lilliput

regista vincitore del Premio Oscar "A spasso con Daisy" - miglior film - nuova straordinaria storia di uomo civilizzazione.

MAYNARD
PIERCE
EDWARD WOODWARD

MISTER JOHNSON

I granata si candidano per l'Interregionale dopo la vittoria a sorpresa contro l'Oleggio

L'umiltà fa grande il Saluzzo

Nel primo dei 3 spareggi al «Robbiano» ha prevalso il gran cuore dei cuneesi guidati da un Barale superlativo
Alla vigilia l'allenatore Sandro Damilano aveva detto: «Partecipiamo alle finali soltanto per [illegible] di firma»

[illegible] Robbiano, uno dei campi storici del calcio piemontese, vogliamo fare un figurone. Di più non chiediamo perché l'Interregionale non [illegible] interessa», aveva detto alla vigilia del trittico di spareggi [illegible] Ivrea e Oleggio Sandro Damilano, allenatore del Saluzzo e fratello dell'olimpionico Maurizio.

[illegible] promessa non solo è stata mantenuta [illegible] addirittura, [illegible] quel finale thrilling che ha visto in tre minuti il granata passare dallo 0-1 al 2-1, ha sconvolto i piani di [illegible] Iris Oleggio alla vigilia candidato [illegible] uno alla promozione. Così con questo autentico colpo [illegible] mano l'undicì [illegible] ha ribaltato le carte in tavola e si ritrova in [illegible] [illegible] maggiori chances per aggiudicarsi il passaggio di categoria.

[illegible] cocktail [illegible] gioie e dolori visto che ancora una volta nel dopopartita, [illegible] l'euforia per la vittoria, sia il presidente Giampiero Boretto, sia mister [illegible]dro Damilano hanno ribadito che «salire in Interregionale per il Saluzzo sarebbe come voler andare sulla luna con [illegible] Jumbo». [illegible] questo momento non abbiamo la possibilità economica per affro[illegible] un simile campionato - aggiunge Damilano -. Comunque, dopo la vittoria con il favorito Oleggio la situazione è radicalmente cambiata. Adesso aspettiamo il match di domani sera e poi quello di domenica per fare i conti. Anche con l'Ivrea non [illegible] tireremo indietro».

Insomma, se la soddisfazione per il 2-1 sull'Oleggio-squadrone è grande, in egual misura sono [illegible] le probabilità di [illegible] [illegible] finale degli scatenati granata. Molto dipenderà dall'esito del secondo match in programma domani, [illegible]ora al [illegible]bbiano, con inizio alle 21, tra l'Iris Oleggio e l'Ivrea. Se gli arancioni novaresi [illegible] il successo pieno o anche solo [illegible] pareggio, automaticamente il Saluzzo si troverebbe [illegible] un passo dall'Interregionale.

E' certo comunque che i cuneesi hanno ribadito di costi[illegible] una [illegible] che a[illegible] il profilo della determinazione e della tenuta atletica non è seconda a nessuno anche se [illegible] piano tecnico l'Oleggio ha mostrato di [illegible] superiore.

La regia di capitan Barale, per lunghi tratti il migliore dei suoi, l'efficacia della coppia di marcatori Ceaglio e Castellino, la spinta [illegible] Marabotto [illegible] centrocampo [illegible] le invenzioni in [illegible] conclusiva del bomber Bauducco, sono state le liste novità di un match che dopo un prima tempo così così, nella ripresa ha assunto i veri toni dello spareggio.

Roberto Eynard

L'attaccante oleggese Sarti trova un varco nella munita difesa del Saluzzo, rendendo vana l'entrata a scivolone di Torre

«SOLO LA [illegible] DI [illegible] COMBATTUTI»

SALUZZO		2	IRIS OLEGGIO		1
RUSSELLIA	7		MARTELLI	6,5	
CASTELLINO	7		M. MORO	6	
TORRE	6		BARBIERATO	6	
PRIMATESTA	6		(46' POMA)	6	
CEAGLIO	7		GIORIA	5,5	
CIRLA	6,5		PASETTI	6	
VILLOSIO	6,5		RENDA	6	
MARABOTTO	7		LIVORNO	5,5	
METTA	6		PEVIANI	6	
(55' LA PORTA)	6		DIANA	6,5	
BARALE	7,5		SPINELLI	6,5	
BAUDUCCO	6,5		SARTI	7	
(88' MARTINI)	s.v.				
All.: DAMILANO	7		All.: ERBETTA	6,5	

Arbitro: MORETTI di Milano 5
Reti: 72' Sarti, 84' autorete Renda, 87' Bauducco
Ammoniti: Castellino, Poma, Russellia, M. Moro
Spettatori: 1.200, di cui 1000 paganti.

[illegible] Giampiero Erbetta, il giorno dopo. L'allenatore dell'Oleggio non nasconde la sua amarezza per l'esito [illegible] prima gara di spareggio, un 1-2 che equivale a un terribile gan[illegible] al fegato.

«Nel calcio può accadere di [illegible] e quindi, [illegible] quest'ottica, [illegible] sconfitte ci sta - dice il tecnico arancione -. [illegible] la fortuna nel finale [illegible] sorriso solo a loro: Renda ha deviato [illegible] tiro di Villosio spiazzando Martelli e Bauducco ha centrato l'angolino alto alla sinistra di Martelli. A ripensarci bene [illegible] incredibile quanto è accaduto a Vercelli: loro non sono mai entrati in [illegible], il [illegible] portiere [illegible] è mai stato chiamato ad una parata, [illegible] hanno vinto».

E adesso quante chances rimangono a questo superfavorito Oleggio che in [illegible] minuti è scivolato dal paradiso all'inferno? «Poche, davvero poche a guardare l'esito del primo spareggio di domenica - risponde Giampiero Erbetta -. Ma noi [illegible] crediamo ancora. Certo tutto [illegible] legato al match di domani sera: dobbiamo imporci a tutti i costi e poi sperare domenica nell'Ivrea. Gli eporediesi a loro volta hanno i mezzi per sconfiggere il Saluzzo. Oltretutto ai granata non può sempre girare tutto per il verso giusto [illegible] sta accadendo [illegible] [illegible] po' [illegible] tempo. E' la [illegible] unica speranza in quanto finiremmo [illegible] e tre [illegible] pari punti e [illegible] [illegible] far ricorso ad un nuovo spareggio».

Ma prima di tutto Erbetta nell'allenamento [illegible] oggi dovrà ricaricare il morale della squadra, precipitato a terra dopo l'inatteso kappaò. Non a caso molti giocatori, a cominciare dal portiere Martelli, [illegible] usciti dal [illegible] con le lacrime agli [illegible]hi.

E' quindi probabile che l'allestimento [illegible] degli arancione novaresi apporti qualche modifica alla formazione anti-Ivrea [illegible] più che il terzino Barbierato accanto [illegible] una forte contusione ad una spalla. Così nella formazione di partenza dovrebbe esserci [illegible] a far coppia [illegible] Livorno.

[r. eyn.]

Football, per gli alessandrini svanisce il sogno di salire in A2

Appiedati i Cavalieri

La squadra di Guagliardo, priva [illegible] [illegible] titolari, cede nello spareggio contro i veneziani. Un'annata, malgrado tutto, densa di soddisfazioni

ALESSANDRIA. E' svanito, in riva alla laguna, il sogno [illegible] Knights Alessandria di staccare il biglietto per la serie A2 di football americano. Nella sfida [illegible] eliminazione diretta, disputata [illegible] Favaro Veneto, contro gli Islanders Venezia, infatti, i giallobl[illegible] mandrogni hanno dovuto cedere (37-0), dopo aver terminato il primo tempo sul nulla [illegible] fatto.

Dice il presidente Roberto Guagliardo: «Abbiamo dovuto affrontare [illegible] partita di spareggio a ranghi ridotti. Erano assenti ben [illegible] giocatori titolari, a causa degli infortuni rimediati [illegible] precedenti [illegible] [illegible] campionato. Siamo lo stesso soddisfatti della prestazione: non dimentichiamo che i veneti puntano all'immediato ritorno nella massima serie».

Il bilancio per i Cavalieri di Alessandria ha superato ogni più [illegible] previsione. Seconda formazione del Piemonte [illegible] Gig Torino [illegible] attualmente [illegible] lizza per il titolo italiano), la squadra mandrogna [illegible] disputa[illegible] [illegible] eccellente torneo di serie B. Inseriti in un girone [illegible] ferro, i giallobl[illegible] [illegible] riusciti a conservare il secondo posto, alle spalle dei Black Knights Rho, l'anno [illegible] in [illegible].

Dice Fabio Armano, giocatore d'attacco dei Knights: «Senza promettere nulla, [illegible] lavorando seriamente, siamo [illegible] ad arrivare a un passo dalla massima serie, riscattando la precedente stagione, conclusa al terzo posto».

Nella regular season i Cavalieri hanno sconfitto gli Squali Genova, temibili avversari [illegible] [illegible] al salto di categoria: [illegible] legge degli alessandrini, [illegible] marzo a fine maggio, hanno dovuto inchinarsi [illegible] gli esperti Wasps Vigevano, i Bengala [illegible] e [illegible] Starfighters.

Al settimo campionato fra i cadetti, i giallobl[illegible] [illegible] inizio [illegible] gione hanno [illegible] un coach cubano, Raoul Lopez, proveniente dalla High School [illegible] Miami Beach, e per due anni prescelto come miglior giocatore della Nazionale cubana.

«Purtroppo - aggiunge Armano - nelle ultime partite Lopez non ha potuto guidare la squa[illegible] dalla panchina, perché costretto a ritornare negli Stati Uniti, dove si [illegible] sottoposto a una delicata operazione chirurgica al cuore. Comunque, abbiamo [illegible] tesoro [illegible] [illegible] insegnamenti, sfiorando la serie [illegible].

I Knights, sponsorizzati da Veco e Consul Marketing, rinviano dunque all'anno prossi[illegible] [illegible] il brindisi per la promozione in seconda serie.

[illegible] 1983, [illegible] [illegible] costituzione della società - conclude Armano - abbiamo compiuto pas[illegible] da gigante, sul piano [illegible] gio[illegible] e della tecnica. Soltanto un po' di sfortuna [illegible] [illegible] negato la gioia del salto di categoria. Quest'anno gli incidenti di gioco subiti da atleti importanti [illegible] Stefano Guagliardo, assi[illegible] allenatore in carica, Fabrizio Oleuti ed Evaldo Pavanello, ci hanno [illegible] [illegible] disputare in formazione d'emergenza le sfide decisive. [illegible] Favaro Veneto, comunque, siamo stati molto bravi a [illegible] le offensive dei padroni [illegible] casa nella prima frazione [illegible] gioco. Solo nella ripresa, la superiorità numerica e l'esperienza hanno permesso agli Islanders di vincere». Il punteggio [illegible] [illegible] benevolo nei confronti [illegible] Knights, che hanno comunque trascinato all'entusiasmo i tifosi alessandrini presenti in buon numero nel match più importante dell'anno.

Ora ogni sforzo è rivolto alla primavera del '[illegible]. «La serie A2 non ci sfuggirà di certo - concordano gli atleti giallobl[illegible] -, perché abbiamo [illegible] carte in [illegible] gola per [illegible] la seconda forza [illegible] football americano in Piemonte. Ci auguriamo anche che [illegible] gli spettatori nelle gare che giochiamo in [illegible].

Roberto Galato

[illegible]

Giugno Epson

PIÙ BIT, MENO LIT.

IN UN 650.000 IN MENO SUI PC SERIE EL

È arrivato [illegible] momento [illegible] scegliere il PC professionale più adatto [illegible] tue esigenze di studio e di lavoro. [illegible] EL2 [illegible] EL3s: [illegible] per il software applicativo e i sistemi operativi più [illegible] e innovativi. Tutta [illegible] e la ricerca tecnologica Epson ad un prezzo che dà più "bit" anche alla tua estate.

da Lit. 1.750.000*

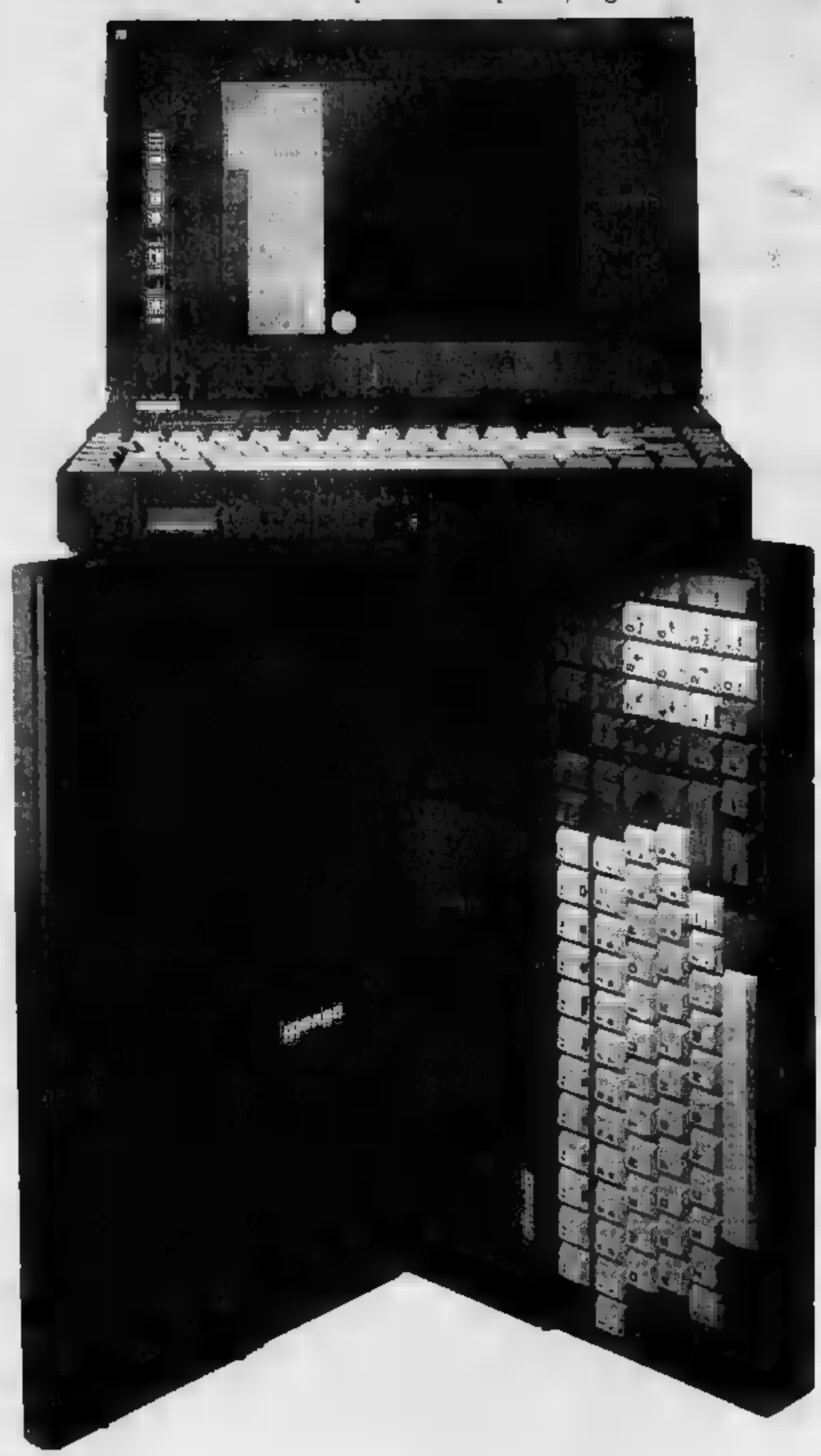
EPSON
PIÙ PENSI, PIÙ EPSON.

[illegible] 20MB HDD B/N LIT. 1.750.000* 20MB HDD COLOR 40MB HDD B/N LIT. 1.950.000* 40MB HDD COLOR LIT. 2.400.000 [illegible] 40MB HDD B/N LIT. 2.850.000* 40MB [illegible] COLOR IVA ESCLUSA

[illegible] CONCESSIONARIO EPSON [illegible] S.P.A./Serv. [illegible] [illegible] s.r.l. - [illegible] Canobio 16/A - Tel. 0321/29316

LA SCELTA È

1. Olivetti. **1.** non è solo un computer portatile. **1.** è una famiglia di portatili. Puoi scegliere Notebook **1.** formato A4 europeo, mouse integrato, mini floppy ad alta capacità, hard disk e schermo di alta qualità retroilluminato. Scegli un microprocessore 80286 a 12 o 16 MHz, oppure un 80386SX a 20 MHz. Scegli un hard disk da 20, 40 o 60 MB. Scegli 1 o 2 MB di memoria base espandibile fino a 6 MB. Scegli un portatile professionale che pesa meno di tre chili. Oppure scegli Laptop **1.**, microprocessore 80386SX o 80386DX, mouse integrato, schermo di alta qualità intercambiabile. Scegli la velocità di processore a 20 o 33 MHz e un hard disk da 40 o 60 MB. Scegli la memoria base di 2 o 4 MB espandibile fino a 12 o 20 MB. Scegli 16 o 32 KB di memoria cache. Scegli di avere una tastiera professionale estesa e rimovibile in un portatile che pesa 5,5 kg.



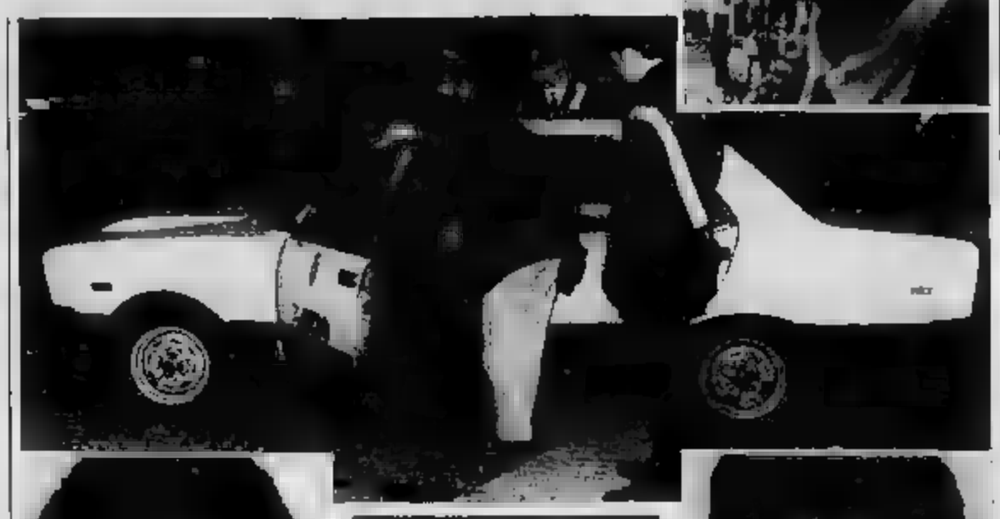
386SX e 386DX registrati della INTEL Corp.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

Parla la ragazza (22 anni), mentre l'amico si è chiuso nel silenzio

Hanno ucciso il taxista per non rincasare a piedi



Le domande si sono fatte più incalzanti: «Dove siete andati a [redacted] avete fatto quel venerdì sera?». Patrizia De Santis, 22 anni a settembre, ha scosso la [redacted] «Come posso ricordare una [redacted] due mesi fa?». Il magistrato, la dottoressa Stella Caminiti, ha insistito: «[redacted] mi riferisco a un giorno qualunque: parlo di quando siete [redacted] sul taxi a Porta Susa...».

Patrizia ha avuto un sussulto; ha guardato il suo difensore, l'avvocato Fiorella Pastore, e ha mormorato: «Io non volevo far [redacted] rapina, volevo solo andare [redacted] casa...». Poi ha chinato il capo, stringendo i pugni forte forte. E per alcuni istanti tutti sono rimasti in silenzio, fissando quella ragazza dai capelli castani, jeans e camicetta bianca: «Abbiamo capito che stava per confessare», ricorda [redacted] il capo della Mobile, Aldo Faraoni.

I funzionari avevano raccolto «molti indizi» che sembravano [redacted] De Santis [redacted] un suo amico, Giuseppe Detoma, [redacted] (per la polizia due tossicomani), per l'omicidio [redacted] Gregorio Manfrin, il [redacted] ferito la sera del 13 aprile, morto [redacted] scorsa [redacted] Quegli indizi, messi [redacted] durante difficili giorni di indagini ed elencati [redacted] rapporto inviato alla Procura della Repubblica, dovevano essere soppesati dal magistrato che aveva deciso di interrogare Patrizia De Santis.

«Dottoressa mi creda, Giuseppe voleva solo l'auto», avrebbe ripreso la ragazza. «Sì, [redacted] volevo andare [redacted] [redacted] (ta[redacted] ha reagito, Giuseppe ha sparato... Siamo scappati... ». Un lungo sospiro, poi avrebbe raccontato tutto, con precisione, con molti particolari che ora dovranno essere controllati. «Le sue parole hanno fatto luce su un drammatico fatto [redacted] sangue che [redacted] la città», dicono gli inquirenti. Oggi Patrizia De Santis sarà nuo[redacted]mente interrogata.

«Indagini difficili», ripete Roberto Di Guida, che quelle indagini ha condotto. Gli inquirenti quando erano accorsi in via Reiss Romoli all'angolo con via Paolo Della Calla (alla [redacted] di Stura), [redacted] Manfrin agonizzante, accanto al [redacted] taxi, [redacted] 131 diesel, i sedili uz[redacted] e blu: un proiettile [redacted] testa, un altro alla gamba destra.

Manfrin fu ricoverato alla Molinette, sottoposto ad un delicato intervento chirugico. Si riprese, sembrava potesse salvarsi: ma era rimasto semiparalizzato e per questo, da giorni, [redacted] ricoverato alla Casa di [redacted] Ausiliatrice, in [redacted] Peyron, per la fisioterapia. Giovedì scorso [redacted] sentito male, un collasso: è morto nella notte (oggi l'autopsia, per chiarire le cause di quell'improvviso decesso).

In queste ultime settimane il giovane aveva fornito elementi precisi agli inquirenti: aveva parlato a [redacted] di «quel ragazzo [redacted] quella ragazza così giovani da sembrare bambini». E quei particolari hanno portato gli agenti della Mobile sulla [redacted] del Detoma e della De Santis, lui già pregiudicato per rapine. I due sono stati arrestati da una Volante la [redacted] [redacted] martedì scorso, [redacted] dal mattino, [redacted] tre tentavano di rubare una Mercedes, in via Volta, angolo corso Vittorio Emanuele: anche allora, per la polizia, forse per non tornare a casa a piedi.

Poche [redacted] dopo erano in Pretura, processo per direttissima. Patteggiarono, lui è stato condannato a [redacted] mesi, lei a tre: Giuseppe Detoma è stato rinchiuso alle Vallette; Patrizia (incensurata) ha ottenuto la libertà. «E da quel [redacted] è stata pedinata», dicono gli inquirenti.

Quello stesso giorno le loro foto sono state mostrate a Gregorio Manfrin: «Sì, sono loro». Il giorno dopo, nella [redacted] tra giovedì [redacted] venerdì, il taxista è morto: quel suo riconoscimento, così importante, ora po[redacted] (da solo) contare poco. I funzio[redacted] [redacted] si [redacted]: gli uomini dei Nop (lo speciale nucleo della questura), hanno raccolto altri indizi contro i due giovani: tanti tasselli che, [redacted] assieme, hanno convinto il magistrato a proseguire l'inchiesta.

Giuseppe [redacted] Toma è stato interrogato dal gip, dottoressa Salvetti, ma si è avvalso della facoltà [redacted] non rispondere. Venerdì [redacted] fermo della [redacted] Santis, sabato la sua confessione; oggi sarà nuovamente interrogata, il magistrato dovrà soppesare le sue parole. Per la polizia hanno ucciso Gregorio Manfrin.

Ezio Mascarino

Sopra **Patrizia De Santis**, 22 anni, ha fatto gravi ammissioni, [redacted] al pm, sull'uccisione del taxista **Gregorio Manfrin** (foto in alto)

Lui, da fattorino a ladro d'auto e rapinatore

Lei, secondo la madre, non ha mai «bucato»

Giuseppe Detoma, [redacted] anni. Per gli inquirenti è stato lui a [redacted] al Manfrin il 12 aprile (nella foto grande la scena del delitto)

«Mio figlio bruciato dall'eroina»

Anche la ragazza, incensurata, è tossicomane

Giuseppe Detoma ha 30 anni e [redacted] piccolo fascicolo penale [redacted] racconta due condanne per furto e rapina, venti mesi di [redacted]re [redacted] una vita bruciata dall'eroina. Patrizia De Santis compirà 22 [redacted] [redacted] settembre, sino alla settimana scorsa era conosciuta dalla questura solo come tossicomane. Dieci giorni [redacted], il primo arresto: era stata sorpresa a rubare un'auto [redacted] Giuseppe. Una notte in cella, poi [redacted] processo [redacted] direttissima con il verdetto: «3 mesi di reclusione ciascuno». Lui, in quanto pregiudicato, era rimasto in prigione: lei, incensurata, era tornata a casa, [redacted] via Saorgio 14.

Qui, al secondo piano, abitano i genitori e la sorella gemella di Patrizia, Gabriella. Padre e madre sono titolari [redacted] una ditta artigiana. La notizia della confessione della figlia ha portato incredulità [redacted] dolore. Il papà [redacted] Patrizia, Lorenzo, è al lavoro: la moglie, una donna minuta [redacted] segnata dall'angoscia, si torce le mani: «E' [redacted] così confuso, prima di gettarci la croce addosso attendete almeno che questa storia [redacted] sia chiarita. Una sola cosa posso garantire: Patrizia [redacted] una ragazza d'oro, se si trova nei pasticci la colpa non è sua, [redacted] [redacted] stata trascinata [redacted] qualche brutta compagnia».

Cioè, [redacted] Giuseppe Detoma. «Come posso dirlo? Non lo [redacted]nosco, Patrizia lo frequentava da qualche tempo, non [redacted] l'ha mai presentato».

Lo sconcerto e la vergogna «per ciò che penseranno la gente appena leggeranno [redacted] giornali», inducono la signora [redacted] Santis a difendere a spada tratta [redacted] figlia: «E' falso che si droghi».

Eppure, dicono campasse la vita errabonda, [redacted] margini [redacted] società [redacted] della legge, di chi buca. «Macché. [redacted] sempre abitato [redacted] noi: venerdì pomeriggio [redacted] no arrivati sei uomini, erano della polizia, hanno detto a Patrizia di seguirli, che non si [redacted] di nulla di grave. [redacted] per me, in quel [redacted] è co[redacted] [redacted] fosse caduto [redacted] cielo». Le parole incespicano nell'incongruenza, tradiscono qua e là bugie dettate dall'amore materno, dalla volontà disperata di [redacted] voler credere [redacted] [redacted] rità» degli inquirenti. Con quale animo contraddire questa donna piegata [redacted] dolore?

Meraviglia colma [redacted] angoscia anche in casa di Giuseppe Detoma, al primo piano di [redacted] Lione 46. Un piccolo appartamento abitato da Francesco [redacted] Carmela, i genitori [redacted] presunto assassino del tassista. Originari di Carignola (Foggia), [redacted] pensionati e hanno altri cinque figli. La [redacted] racconta: «Arrivo dalla procura della Repubblica. Ero andata per chiedere un per[redacted] per un colloquio [redacted] Giuseppe che da dieci giorni [redacted] in carcere, alle Vallette, per il furto di un'auto. Me l'hanno negato dicendomi che "Pinuccio" [redacted] coinvolto [redacted] un omicidio. Ma, quale omicidio?».

[redacted] cronista spiega, racconta di Patrizia, Carmela Detoma s'accende: «Tutte fandonie le hanno detto i genitori della ragazza: quella tipa sta [redacted] mio figlio da sette anni, non è migliore di lui, la loro è la vita sciagurata dei drogati. Per un po' li ho ospitati qua, litigavano in continuazione, si picchiavano. [redacted] notte ne ho avuto abbastanza, li ho sbattuti fuori. Ignoro dove abitassero, una volta "Pinuccio" mi confidò che dormiva sulle panchine, che lui [redacted] [redacted] "sua" Patrizia s'arrangiavano come potevano. Era un bravo ragazzo, l'eroina l'ha perduto». Trasformandolo [redacted] fattorino prima in ladro d'auto, poi in rapinatore. Nel [redacted] '87 finisce in carcere ad Alessandria per furto di [redacted] macchina: l'anno dopo torna in prigione per aver aggredito a pugni e calci, in via Leoncavallo, un pensionato. Voleva prendergli l'orologio, [redacted] venti [redacted].

Muti i genitori dal [redacted] Gregorio Manfrin, la sorella Teresa accetta di [redacted] le dichiarazioni di Patrizia De Santis: «Se davvero [redacted] loro gli assassini, spero non escano subito. Con [redacted] quello che [redacted] vede e si legge, com'è [redacted] possibile avere fiducia nella giustizia?»

Claudio Giacchino

Il Comune protesta: «Non ci hanno avvisati»

Atm chiude [redacted] corso Vittorio [redacted] il traffico [redacted]

Traffico paralizzato, ieri mattina, proprio a ridosso della zona blu. Cos'era accaduto? L'Atm aveva chiuso un tratto di corso Vittorio Emanuele: «Senza dirci nulla», protesta l'assessore alla Polizia urbana Giovanna Cattanco. Risultato: i vigili non c'erano, gli automobilisti non erano avvertiti, molte delle possibili vie di fuga risultavano impraticabili perché inserite nella [redacted] inaccessibile dalle 7,30 alle 13.

[redacted] alcuni giorni la viabilità nel tratto corso Cairoli-corso Vittorio Emanuele [redacted] difficile. L'Atm sta lavorando per la posa di nuovi binari: «Con la [redacted]sità di sostituire le vecchie linee [redacted] con le nuove a [redacted]tografo», spiega l'ingegner Vaschetto, responsabile degli impianti. Per realizzare il progetto, l'azienda [redacted] chiesto alla ripartizione comunale Giardini [redacted] alberate il permesso di potare i platani [redacted] [redacted] Cairoli: «Ce lo hanno negato, e [redacted] siamo stati costretti [redacted] spostare i binari di [redacted] centimetri».

Ieri mattina, i lavori sono arrivati alle [redacted] tra [redacted] Cairoli e corso Vittorio. Il Comune aveva già emesso una ordinan[redacted] per istituire il [redacted] unico dalla collina [redacted] Porta Nuova. Invece, le transenne hanno invaso l'intera carreggiata centrale.

La coda si [redacted] allungata in [redacted] [redacted] Moncalieri [redacted] [redacted] Massimo d'Azeglio: per raggiungere [redacted] centro erano necessari oltre 40 minuti. Avvertito nel corso [redacted] [redacted] riunione, il comandante dei vigili urbani, Francesco Panzica, ha inviato sul posto alcune pattuglie. Tutto inutile. Alla fine si [redacted] deciso [redacted] «aprire» la zona blu, per evitare il [redacted]pleto collasso del traffico. Dal comando dei vigili è partita una diffida all'Atm, nella quale [redacted] chiede di «ripristinare la legittimità dei comportamenti».

Dopo le polemiche sulla destinazione di [redacted] patrimonio culturale

La biblioteca di Massimo Mila

Lettera aperta della vedova Anna Giubertoni

Anna Giubertoni, vedova di Massimo Mila, ha inviato al giornale questa lettera aperta sulla destinazione della biblioteca lasciata dal musicologo.

«Da recenti dichiarazioni dell'assessore alla Cultura e vicesindaco di Torino apprendo con [redacted] piacere lo stato [redacted] perfetta salute delle biblioteche della nostra città. Migliaia e migliaia di dischi [redacted] di libri ottimamente conservati. Tant'è che non [redacted] vede il [redacted] di creare dei doppioni.

Non [redacted] questo che voglio per la biblioteca di Massimo Mila. Ma ovviamente ciascuno è libero di pensare come vuole e chi opta per una donazione farà benissimo a donare libri o spartiti appartenuti al Maestro e anche prelevati [redacted] molta accortezza dalla biblioteca di Mila il giorno dopo i funerali.

Voglio anche precisare che non c'è alcun lascito di Mila a enti pubblici né alcuna indicazione in proposito. Magari qualche perplessità l'avrà avu[redacted] anche lui. Del resto [redacted] noto che Mila nella sua vita [redacted] [redacted] fatto tanti soldi e forse, volendo lasciare qualcosa alla sua vedova, non [redacted]li dispiacerebbe veder pagare al giusto prezzo i suoi libri che oltre [redacted] costituire un rilevante fatto culturale valgono anche denaro.

Cosa di cui [redacted] ben consapevoli gli enti e le città che hanno fatto in tal [redacted] consistenti proposte. Ciò nel preciso spirito [redacted] Mila il quale [redacted] avuto modo di esprimere [redacted] sua personalissima formulazione del giudizio estetico: [redacted] miglior giudizio estetico è quello del miliardario che nell'atto [redacted] staccare [redacted] assegno per acquistare un Picasso raggiunge la perfetta sintesi [redacted] pensiero e di azione.

Poiché Massimo Mila [redacted] profondamente Torino credo che [redacted] modo migliore per ricordarne il nome e rendere così un prezioso tributo alla città, possa essere esclusivamente quello di creare una fondazione Massimo Mila - Città [redacted] Torino, ch[redacted] acquisisca [redacted] fondo nella sua interezza e possa diventare un'occasione di ulteriore crescita della città dal punto di vista musicale [redacted] culturale in senso lato.

Potrebbe essere l'occasione [redacted] Torino di diventare sede di un incontro biennale della più qualificata critica musicale europea che, nel nome [redacted] Mila, attribuirebbe alla nostra città un credito di livello internazionale.

[redacted] significa progettare con ambizione. Tutto [redacted] [redacted] ordinaria - e mediocre - amministrazione della cultura che solo menti modeste ma abituate a sperperare il bene pubblico possono programmare».

[redacted] Giubertoni

COMMERCIALISTA
ECCO L'APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
DAL: AL:
1991 Giugno 19 — 1991 2
TUTTI I GIORNI
Dalle 9.00 alle 12.00 dalle 14.00 alle 18.00
PRESSO:
OSRA SISTEMI srl
strada di Druento [redacted] - VENARIA (TO)
tel. 011 - 42431
Ti aspettiamo per presentarti **SISPAC**, *la proposta* **OSRA** *in ambiente Unix per la soluzione integrata delle diverse attivita' dello Studio Professionale (Contabilita', Bilanci, Cespiti, Redditi, Gestione Studio, ecc...), oggi, per migliorare ancora di piu' la qualita' del Tuo lavoro, sul nuovo sistema* **OLIVETTI LSX 5010**
VIENI A CONOSCERLI
OSRA SISTEMI srl

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA [redacted]
per la sistemazione [redacted] propri uffici, è interessato alla **locazione** o all'**acquisto di un** [redacted] o **porzione** d'**immobile**, sito in **Torino**, zona **Porta Susa - Piazza Statuto** avente i seguenti requisiti:
1) posizione ben servita da mezzi pubblici;
2) **superficie di circa** mq 600 di cui 100 per **archivi**;
3) dislocato prevalentemente [redacted] piano terreno;
4) collegamenti [redacted] indipendenti;
5) accessi autonomi.
Le offerte, corredate da planimetrie aggiornate e dalla richiesta economica, devono contenere le seguenti informazioni:
- Anno di costruzione, categoria catastale, [redacted] [redacted] concessione edilizia [redacted] sanatoria [redacted] legge 47/1985, *requisiti di leg*[redacted] (abitabilità [redacted] agibilità, VV.FF., USL, etc.), portata dei solai degli [redacted] [redacted] degli archivi, [redacted] delle [redacted] e dotazione [redacted] impianti.
Le offerte [redacted] *pervenire entro 30 giorni* [redacted] *data della presente pubblicazione a:*
INPS - [redacted] **di** [redacted] - [redacted] **XX Settembre 34 - TORINO**

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 10123 Torino - 54.53.38/557.53.41
Corsi intensivi 30 [redacted] 60 ore
Iscrizioni immediate

Cucco IL RISTORANTE CUCCO
Inaugura il
[redacted] ESTIVO
per le vostre cene all'aperto
[redacted] [redacted] di antipasti, primi e secondi piatti a scelta, [redacted] di dolci.
[redacted] L. 35.000 *(bevande escluse)*
[redacted] CUCCO - C.so Casale 89 - Torino - Tel. 83.04.16

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE APERTO ANCHE IL SABATO.

Legnocasa
Via Lanzo, [redacted]
Tel. 011/4702603-Fax 011/4701725

A colloquio con alcuni degli studenti che hanno avuto le votazioni più alte

I ragazzi con la pagella da record

Due dieci (in matematica e geografia) per Alessia Alfieri, che studia otto ore al giorno. Sei 9 al liceo classico per Sandro Ridone. Medie elevate spiccano anche in scuole dove la selezione è stata notevole

In alto, Sandro Ridone e Alessia Alfieri. Qui a [illegible] Marco Lazzarino. Nella foto grande un'immagine degli studenti del liceo classico «Lagrangia» di Vercelli davanti [illegible] tabelloni con i voti degli scrutini di fine d'anno. Proprio al ginnasio si è registrata una delle più forti selezioni: fra ritirati, rimandati [illegible] respinti, più di una classe [illegible] stata «decimata»

VERCELLI. «Rien ne va plus»; gli ultimi dubbi e le residue incertezze sono stati completamente dissipati: gli studenti delle superiori hanno conosciuto il proprio destino, sotto forma d'impersonali tabelloni esposti [illegible] bell'evidenza negli androni degli istituti. Molti passeranno le «sospirate» [illegible] in compagnia di Virgilio, Dante, logaritmi e incomprensibili postulati geometrici prima d'affrontare l'esame di riparazione per ottenere il «passaporto» d'idoneità alle [illegible] successive; per altri il «responso» è stato più rigido e saranno costretti a ripetere l'anno.

I più tartassati, come d'uso a Vercelli, sono [illegible] gli allievi del ginnasio, basti pensare che nella quarta B, oltre ad essersi registrato l'abbandono di quattro ragazzi nel corso dell'anno, i professori, un po' troppo intransigenti, secondo pareri forse «interessati», hanno rimandato [illegible] alunni e respinto quattro persone [illegible] una classe di 21 elementi. Pochi i «reduci» che l'anno prossimo continueranno l'avventura in quinta.

Analoga sorte nella sezione «A» con sei bocciati, tredici rimandati (in pratica il [illegible] per cento della classe) e soli dieci promossi.

Esito amaro, con sorpresa, al liceo classico «Quintino Sella» di Biella: all'esame di maturità, [illegible] non accadeva da lustri, tre alunni non sono stati ammessi. Record di rimandati negli altri istituti del capoluogo laniero.

Tra quest'autentica stangata dei verdetti emergono però, come sempre, i «super», quelli per i quali una pepata traduzione [illegible] l'acito o un velenoso problema [illegible] trigonometria non rappresentano quell'ostacolo quasi invalicabile che si trova sul cammino di molti colleghi. In questo gruppo elitario spicca Alessia Alfieri, diciottenne, «computer» della quarta D ragioneria. «Studio parecchio, quasi otto ore al giorno, [illegible] non mi pesa più di tanto», [illegible] ta.

La [illegible] media è sicuramente la più invidiabile della provincia [illegible] due dieci in matematica [illegible] geografia, [illegible] materia che le [illegible] po' più ostica delle altre è italiano dove ha [illegible] «solo» [illegible]. «Non ho mai avuto problemi durante la carriera scolastica e mi sono sempre assestata [illegible] stessa media. Probabilmente dopo la maturità continuerò gli studi iscrivendomi alla facoltà [illegible] economia e commercio. Comunque [illegible] davanti un intero anno per decidere sul mio futuro».

Un altro «cervellone» vercellese è il diciassettenne Sandro Ridone [illegible] seconda «A» del li[illegible] classico: s[illegible] nove, due [illegible] e solo un 7 in matematica.

«E' [illegible]to un anno scolastico piuttosto pesante, soprattutto, per il [illegible]ium del 9 giugno, siamo stati costretti alla "volata finale" [illegible] un po' d'anticipo sulla tabella [illegible] marcia - spiega il Ridone -; dedico parecchio tempo alla scuola, sei [illegible] ore al giorno, comunque riesco anche a frequentare dei corsi d'inglese [illegible] British School. Dopo la [illegible] liceo proseguirò gli studi all'università, ma in proposito non so ancora quale indirizzo sceglierò».

Sempre al «Lagrangia» [illegible] cesso personale nei tabelloni per Marco Lazzarino, seconda «B», media dell'otto con un nove in chimica: «Gli ostacoli più difficili si incontrano nei due anni del ginnasio, dove i professori in genere tendono a fare selezione. La mia è una buona classe, siamo un gruppo abbastanza unito ed affiatato». No[illegible]lo studio «matto e disperatissimo» Marco Lazzarino trova [illegible] tempo per [illegible] all'attività sportiva e suonare la chitarra: «Dopo il liceo m'iscriverò certamente all'università, deciderò in seguito il [illegible] di laurea».

A sfatare la tradizione che vuole quasi sempre gli studenti del primo anno delle superiori [illegible] difficoltà ci ha pensato Michela Polacchini, della prima [illegible] dell'Istituto tecnico commerciale «Cavour», ottimi voti e un brillante avvenire scolastico: «Sinceramente non ho sentito il fatidico "salto" dalle medie alle superiori, m'impegno parecchio anche [illegible] [illegible] conciliare gli studi [illegible] l'hobby [illegible] musica. Sono in una classe buona e ho legato molto con i compagni».

Voti [illegible] eclatanti, ma [illegible] sposo finale ugualmente positivo, per la diciottenne Patrizia Peraico al quarto anno del Cavour: «I miei "ritmi" di studio variano a seconda delle interrogazioni, comunque passo parecchio tempo sui libri. In terza ragioneria [illegible] incontrato qualche problema per le nuove materie in programma, quest'anno invece tutto è andato per il meglio. [illegible] vivo [illegible] [illegible] scuola, per fortuna, visto che suono la chitarra e d'inverno vado spes[illegible] [illegible] sciare. Progetti per [illegible] futuro? [illegible] m'iscriverò alla facoltà [illegible] giurisprudenza, per ora comunque non ho ancora le idee ben chiare».

La carrellata sui «big» dell'anno scolastico '90-'91 [illegible] chiude con Maria Grazie Ennas, futura ragioniera. «Ho finito in bellezza con [illegible] media que[illegible] dell'otto; anch'io ritengo che l'anno più pesante sia stato il terzo per l'inserimento [illegible] nuove discipline e di conseguenza con più ore scolastiche da seguire. Dopo la maturità farò legge». Meritano davvero, lei [illegible] gli altri, buona fortuna. (r. s.)

SCUOLA PROFESSIONALE PER [illegible]

ARTEeMODA

CORSI CON PRESA D'ATTO REGIONALE
ISCRIZIONI APERTE ANNO SCOLASTICO 1991/92

- Operatore [illegible]
- Modellista / Sviluppo taglie
- Stilista - Figurinista
- Sartoria artigiana
- [illegible] industriale
- Taglio e confez.

BIELLA - Via Gobetti [illegible] - [illegible] 23126

ISTITUTO Liriope

SCUOLA INTERNAZIONALE «CIDESCO»
UNICA IN ITALIA
[illegible] presa d'atto della Regione Piemonte

FINALMENTE [illegible] DI [illegible] RICONOSCIUTA!

dott. TERESITA COLLI (cosmetologa, estetista)
dott. VERA COLLI (dermatologa)
dott. G. [illegible] COLLI (conoscenza apparecchiature e parte commerciale)

specializzazioni: CORPO - VISO - TRUCCO

I corsi [illegible] la durata di 2 anni con il programma previsto [illegible] legge

Preparazione accurata e specializzazione con i migliori insegnanti internazionali

BIELLA - Via [illegible] 18 - Tel. [illegible] (entrata da via Gramsci 9)

ISTITUTO ESPERIA
VERCELLI
Viale Garibaldi, [illegible] - [illegible] 64.674

ANNO SCOLASTICO 1991-92
ISCRIZIONI APERTE
AI CORSI
DIURNI - PRESERALI - SERALI

PROFESSIONALI
DATTILO - STENO - CONTABILITA'
PAGHE e CONTRIBUTI - CALCOLO ELETTRONICO
SEGRETARIATO D'UFFICIO
LINGUE [illegible]

INFORMATICA
OPERATORI
PROGRAMMATORI PERSONAL COMPUTER
TECNICI INFORMATICA
GRAFICA COMPUTERIZZATA

PREPARAZIONE ESAMI
MAESTRE D'ASILO
ASSISTENTI COMUNITA' INFANTILI (Maturità)
TECNICI DELLA GRAFICA

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1564
MASCHILE [illegible] FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE
Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6 - Tel. 0161 64.773/4

Istituto
C.L.I.M.
CORSI LIBERI
ISTRUZIONE MODERNA
Biella

DAL 1964 I CORSI [illegible] IMPARARE, SPECIALIZZARSI O AGGIORNARSI:

CORSI DIURNI:
— SEGRETARIE D'UFFICIO - Triennale
— SEGRETARIE D'UFFICIO - Biennale

CORSI SERALI:
— DATTILOGRAFIA
— CONTABILITA' IVA
— CONTABILITA' GENERALE
— PAGHE CONTRIBUTI
— INFORMATICA

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA
DALLE ORE [illegible] ALLE ORE 12 - DALLE ORE 15 ALLE ORE 18

BIELLA - Via D. Chiesa, [illegible]
Tel. 27.581

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 18 Giugno 1991 vo 39

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

egotek
BRICO
Il centro del fai da te più grande della VALSESIA
GATTINARA
C.so Garibaldi 146
Tel. 0163 832.142

A PAGINA 43

Oggi i funerali

San [illegible] alla salma a Francesco

Il corpo del bambino annegato sarà seppellito alle 17. Il padre: «Ringrazio tutte le persone che mi hanno aiutato».

A PAGINA 40

Da questa mattina

La prevendita per il [illegible] pro-Borgogna

Oggi, nella nostra redazione e nella sede dell'Uisco-Ancol, sono disponibili i biglietti per il recital di Luigi Biscaldi.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Arbore e i collezionisti di 78 giri

I cultori dei [illegible] d'epoca [illegible] no con [illegible] showman nella polemica sugli archivi Rai distrutti. Tra i ricordi da salvare, le opere di Pippo Barzizza (nella foto). SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 45

A PAGINA 41

E' caduta l'accusa

I Cantarane [illegible] bancarottieri

Lo stesso giudice istruttore di Tortona ha prosciolto gli industriali vercellesi dal [illegible] più grave.

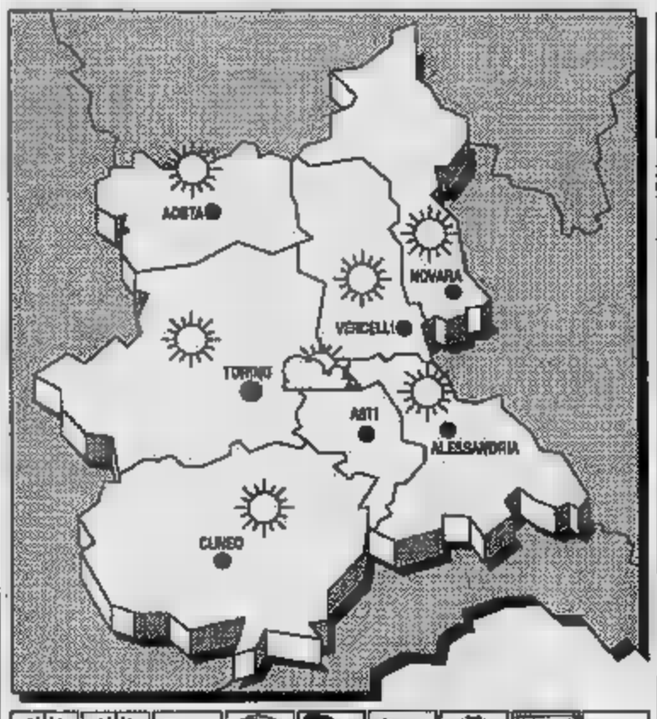
A PAGINA 46

Cambia la rassegna

[illegible]a e donne con i Re dell'Astro

Non ci sarà solo cinema all'aperto per gli appassionati vercellesi, ma anche spettacoli [illegible] arte varia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'Italia è interessata da due perturbazioni: la prima [illegible] origine atlantica e la seconda di origine [illegible] episodi di maltempo e il calo della temperatura [illegible] durata. [illegible] del tempo condizioni di [illegible] con addensamenti più intensi sulle zone interessate a brevi piovaschi e temporali.

[illegible] Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco anche di forte intensità. **Temperatura:** in diminuzione. **Venti:** [illegible] boli meridionali con locali rinforzi. **Visibilità:** buona, localmente scarsa. **Visibilità stradale:** valico del [illegible] transitabile al [illegible] peso complessivo inferiore alle 9 tonn.

La [illegible] DI [illegible] A [illegible]
Max: 23; min: 16; media: 20

UN ANNO FA
Max: 25; min: 14; media: 19

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 20	Aosta 20
Cuneo [illegible]	Asti 22

Il Sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,19. La Luna si leva alle 12,50 e [illegible] (il giorno successivo) all'1,5.

Vercelli, ieri si è insediato il commissario: resterà in carica un anno

«La mia ricetta per l'Usl»

Sarasso parla del suo programma: ricorso agli infermieri extracomunitari, ferie scaglionate durante tutto l'anno e assistenza notturna con personale interno

Arrivano i presidi col camice

DUE presidi [illegible] stati chiamati a risolvere gli eterni problemi delle Usl di Vercelli e di Santhià. Mentre Biella ha scelto dei veri tecnici (un ex primario e un cardiologo), i partiti vercellesi hanno partorito [illegible] soluzione perfettamente legale ma che presta il fianco a più di una critica.

Certo, Gianfranco Sarasso e Antonino Villa sono due persone degnissime, che hanno già ricoperto ruoli di prim'ordine: dalla vicepresidenza dell'Usl, il primo, alla presidenza della Provincia, il secondo. Tuttavia affidare a due esperti di materie umanistiche il compito di districarsi - pure [illegible] l'aiuto dei vertici amministrativi - tra flebo e contratti della sanità appare almeno opinabile.

Dietro q[illegible] [illegible] che mettere alla prova la buona volontà di questi nuovi commissari. Sarasso ha spiegato a «La Stampa» che intende prendere di petto questioni araviche ed è quindi doveroso rimandare i giudizi.

La sanità del capoluogo vercellese è stata, negli ultimi [illegible] nelle mani di un giornalista e [illegible] una maestra che, pur [illegible] mille difficoltà e critiche spesso [illegible] tate, qualcosa di buono hanno lasciato. Ora si cambia registro, al posto della gentile maestra (esempio unico di onestà anche a detta dei suoi più accaniti avversari politici) subentrano i presidi.

Li attendono al varco i trabocchetti degli «accorpamenti» resi dagli amministratori che li hanno preceduti [illegible] da gran parte del personale e dagli stessi ammalati. Un banco di prova immediato che [illegible] si potrà risolvere declamando una poesia del Pascoli o [illegible] terzina dantesca.

[illegible] De [illegible]

VERCELLI. Gianfranco Sarasso, segretario provinciale dc, da qualche ora ha lasciato la [illegible] poltrona di preside della scuola media Lanino per lo sgabello irto di chiodi di [illegible] missario straordinario dell'Unità sanitaria locale.

Da molti atteso [illegible] salvatore della patria. «Andiamoci piano - mette le mani avanti -. Il commisariamento è un passaggio, modesto e precario, non una soluzione. Non ho [illegible] bacchetta magica e soluzioni miracolose».

I problemi al Sant'Andrea [illegible] mancano «ed io non ho ancora un quadro preciso della situazione». Abbozzare [illegible] ricetta comunque non è [illegible] anche perchè i mali sono ormai [illegible] tati. Partendo dall'alto, mancano direttore sanitario, primari, medici ed infermieri: carenze che spesso mandano in crisi il sistema. «Direttore sanitario e primari - dice Sarasso - [illegible] i primi [illegible] risolvere: non è possibile che un ospedale come il Sant'Andrea sia senza vertici».

Circa la mancanza di infermieri, [illegible] è in presenza di una situazione anomala: un [illegible] che invoglia i prepensionamenti per far spazio ai giovani ed una legge fi[illegible] che blocca [illegible] assunzione. Afferma Sarasso: «Bisogna capire qual'è la situazione reale, [illegible] se mancano effettivamente tutte le persone di cui si dice [illegible] se qualcuno [illegible] impiegato male o fuori posto. [illegible] impegno a seguire [illegible] le strade possibili per aumentare il numero degli infermieri, compreso eventualmente quello dell'inserimento degli extracomunitari».

Legato, pare, indissolubilmente al problema degli organici ridotti ci [illegible] gli accorpamenti dei reparti che hanno scatenato proteste feroci. Il programma di Sarasso piacerà pochissimo: «Voglio capire perchè sono stati decisi. Se è solo per permettere al personale di fare le ferie a luglio ed agosto la [illegible] non [illegible] non [illegible] scritto [illegible] parte che gli infermieri debbano andare in vacanza nei due mesi estivi. L'ospedale [illegible] un'azienda che non [illegible] stagioni, quindi si prendono le ferie quando il lavoro lo permette, [illegible] quando fa comodo».

Un'altra [illegible] che [illegible] a lo scandalo [illegible] quello dell'assistenza notturna curata da personale [illegible] sovente [illegible] dubbia professionalità. «Non capisco questa situazione - afferma il nuovo commissario - perchè l'assistenza deve essere garantita all'interno dell'ospedale. Se il ricorso a personale [illegible] è un capriccio dei ricoverati è una moda che può finire [illegible] un giorno all'altro, se è un disservizio bisogna trovare [illegible] soluzione aumentando il personale dei turni notturni anche [illegible] il reparto è sotto organico».

Idee chiare, e forse impopolari, [illegible] le dimostra anche parlando della cosiddetta «motivazione sociale» che deve [illegible] chi lavora nella sanità pubblica: «Non ci deve essere più spazio per chi aspetta [illegible] la fine del [illegible] per ricevere lo stipendio. L'Usl d[illegible] [illegible] la [illegible] parte pagando il giusto, [illegible] ritardi e mettendo a disposizione [illegible] che è di propria competenza. Poi però tutti devono capire che l'interesse primario deve essere quello dell'ammalato, non quello personale».

Franco [illegible]

Pesante bilancio di una serie di incidenti in provincia

Strade, due vittime

Entrambe le vittime abitavano a Livorno Ferraris. Altri tre giovani ricoverati [illegible] negli ospedali di Vercelli e Novara

Due morti e cinque feriti, di cui tre in gravissime condizioni. E' l'ennesimo pesante bilancio degli incidenti avvenuti in provincia durante il fine settimana.

L'episodio più grave si è verificato a Livorno Ferraris. Due giovani, Ciro Balzano, di 24 anni, e la moglie Anna Rita Cervasio di 19, residenti nel centro agricolo [illegible] Bassa vercellese, si erano recati nel pomeriggio a far visita [illegible] alcuni [illegible]. Stavano rientrando [illegible] sulla loro Fiat Uno, poco prima delle 23, quando la vettura, che procedeva sulla strada delle Grange, si è [illegible] [illegible] Tipo proveniente dalla frazione Castell'Apertole, sulla quale viaggiavano Aldo Fej, 58 anni, di Milano, e la moglie Lidia Bocelli, 55 anni.

L'urto, provocato quasi cer[illegible] una [illegible] precedenza, è stato violentissimo. Ciro Balzano, [illegible] alla guida, ha sfondato il parabrezza della Uno e [illegible] ricaduto sull'asfalto riportando lesioni gravissime. E' stato trasportato all'Infermeria [illegible] Crescentino [illegible] i medici non [illegible] riusciti a salvarlo. La moglie è rimasta invece imprigionata tra le lamiere [illegible] e, dopo [illegible] liberata, i soccorritori l'hanno ricoverata, in coma, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli.

[illegible] ore prima, alle 17, un altro giovane di Livorno Ferraris aveva perso la vita in un incidente. Davide Corona, 16 anni, un operaio abitante in via Giordano 33, si era recato a Crescentino, [illegible] sua Honda 125, per raggiungere alcuni coetanei. Giunto in [illegible] ha imboccato un [illegible] e all'incrocio con corso Roma è stato [illegible] in pieno dalla Volvo di un torinese, Riccardo Gobbo. L'operaio, sbalzato dalla sella, è ricaduto a terra dopo un volo di parecchi metri ed è morto quasi istantaneamente.

Davide Corona, 16 anni

Restano stazionarie, [illegible] gravi, le condizioni di Riccardo Coppo, 19 anni, il giovane di Ponderano che sabato notte, al rientro dalla discoteca, ha perso il controllo dell'auto [illegible] quale stava viaggiando. L'auto si è ribaltata e il giovane ha riportato un grave trauma cranico.

Riccardo Coppo è ricoverato nel reparto di rianimazione di Novara dove si trova in [illegible] pure Raffaella Dipatti, 19 anni, caduta [illegible] moto durante [illegible] incidente avvenuto a Biella in via Ogliaro.

SERVIZI A PAGINA 42

La disgrazia alle 16 di ieri pomeriggio al campo sportivo di Donato Biellese. La vittima aveva 26 anni

Camionista urta i fili della tensione: [illegible]

Mentre scaricava terra, con il [illegible] ha toccato la linea di 15 mila volt

Nicola Prola, morto folgorato

DONATO. Un autotrasportatore di 26 anni, Nicola Prola, abitante in paese in via Umberto 30, è morto folgorato ieri pomeriggio. Mentre scaricava della terra dal [illegible] camion, ha [illegible] con il cassone i fili della corrente elettrica.

Il tragico episodio è accaduto verso le 16 al campo sportivo. Accanto al rettangolo di gioco per il calcio, l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] far costruire anche dei campi da tennis. Un progetto in [illegible] da realizzarsi poco alla volta. Di tanto in tanto, quindi, nell'area destinata ad ospitare l'impianto veniva scaricata della terra di riporto.

Nicola Prola, come il nonno Francesco Allera, fa [illegible] l'autotrasportatore, ma alla guida dei [illegible] alternava anche il commercio di legnami. Proprio in questi giorni la famiglia Prola [illegible] va deciso di dare il via ai lavori di costruzione di un capannone destinato a diventare un deposito. In un terreno distante circa 500 metri dai futuri campi [illegible] tennis, [illegible] ruspa aveva iniziato a [illegible] un buco per le fondamenta e Nicola con il suo camion faceva la spola trasportando altrove la terra.

Il veicolo non era di quelli [illegible] struiti apposta per l'edilizia: [illegible] un cassone [illegible] alluminio lungo più di 5 metri ma poco profondo. La disgrazia, che non ha [illegible] testimoni, si è verificata mentre su Donato si abbatteva un furioso temporale con pioggia e grandine. Nicola Prola ha azionato le leve per ribaltare il cassone, ma durante la [illegible] vra, [illegible] parte superiore del vano [illegible] [illegible] ha urtato i [illegible] della linea ad alta tensione. Così è [illegible] raggiunto [illegible] [illegible] scarico elettrica della potenza di 15 mila volt.

A dare l'allarme è stato il ruspista: l'operaio non vedendo tornare il Prola per un nuovo carico, è andato a cercarlo e lo ha trovato esanime vicino alla cabina del [illegible]. Si è subito reso conto della gravità dell'incidente [illegible] e [illegible] in [illegible] a chiedere aiuto.

Ai primi soccorritori si [illegible] presentata una [illegible] agghiacciante: Nicola Prola aveva le mani e i piedi ustionati mentre dal [illegible] vo elettrico che ancora toccava [illegible] [illegible] scendeva una cascata di scintille.

L'autotrasportatore dava ancora deboli segni di vita e mentre venivano avvisati i volontari della protezione civile della Croce bianca e il medico [illegible] dotto, alcuni abitanti della zona cercavano di praticare all'uomo un massaggio cardiaco. Erano avvisati anche i tecnici dell'Enel e i carabinieri di Netro.

Il giovane autotrasportare con un'ambulanza veniva trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Biella. Ma quando il Prola è giunto [illegible] pronto soccorso aveva ormai [illegible] di vivere. E' toccato proprio ai militi della Croce bianca portare la notizia [illegible] [illegible] morte in paese. Nicola abitava con i genitori, Delmo e [illegible] Allera Longo e la sorella Antonella.

I primi accertamenti di legge si sono protratti a lungo. Alle 20 la procura della Repubblica non aveva ancora [illegible] la rimozione del camion e il paese era ancora senza energia elettrica.

L'inchiesta comunque [illegible] si presenta facile: al di là del fatto che il [illegible] [illegible] molto lungo, non è facile capire come Nicola Prola che [illegible] era a [illegible] dell'esistenza della linea dell'alta tensione, non si sia accorto [illegible] pericolo.

Forse un raffica di vento, durante il temporale potrebbe aver spinto i fili contro il pianale del camion.

Maurizio Alfisi

Per il reato di falso

Condannato il professor Giordano

VERCELLI. Si è conclusa, almeno dal punto di vista penale, la vicenda che per alcuni mesi ha visto contrapposti l'Usl e l'ex primario di Cardiologia dell'ospedale Sant'Andrea Mario Pietro Giordano. Il medico di origine alessandrina, che lo [illegible] novembre era stato collocato in pensione dopo aver diretto il reparto vercellese [illegible] 1968, è stato infatti condannato nei giorni scorsi a 10 mesi e 20 giorni di reclusione per aver fatto una falsa copia di [illegible] decreto ministeriale.

Nonostante questa sentenza, resta ancora [illegible] risposta una domanda: potrà il medico tornare a dirigere la divisione di Cardiologia? Secondo Giordano ed i [illegible] legali [illegible]. Una recente legge, infatti, afferma che i primari che non hanno raggiunto il massimo livello pensionistico a 65 anni di età [illegible] diritto di rimanere in servizio.

Completi A PAGINA [illegible]

Artisti internazionali nati al Liceo di Vercelli in concerto per il museo

Chitarre d'autore per il Borgogna

L'appuntamento benefico, venerdì al Dugentesco, può diventare anche un mezzo per ricordare il valore della scuola di musica, oggi in difficoltà. Biscaldi proporrà brani di Gilardino

Il chitarrista Luigi Biscaldi insegna da dieci anni al Liceo musicale Viotti

VERCELLI. Quando la gioca coincidenze. Le storie da raccontare sono due, parallele: la prima è quella, a lieto fine, della pinacoteca Borgogna, salvata dalla chiusura da un comitato civico pronto ad autotassarsi, organizzare aste benefiche, concerti (come l'appuntamento in programma venerdì con la chitarra classica), coinvolgere tutta la città con una campagna martellante di «pubblicità» per l'arte. La seconda storia è soltanto al primo capitolo, ma il prologo ha il sapore del dajà vu: il Liceo Viotti, 1965 fucina di giovani talenti musicali, non riesce a far quadrare il bilancio perchè il Comune ha cancellato il suo contributo. Sono 40 milioni, che a gravare sugli stipendi da pagare agli insegnanti.

Il gioco delle coincidenze a questo punto diventa più pesante. Proprio l'ultimo concerto in programma per «salvare il Borgogna» (prevendite stamane all'Uisco-Ancol e «La Stampa») ha come protagonisti nomi illustri della Vercelli musicale, nati al Liceo fondato da Robbone e diventati famosi nel mondo. Venerdì sera, al Salone Dugentesco, saranno di scena la chitarra di Luigi Biscaldi, da dieci anni insegnante del «Viotti», e le musiche di Angelo Gilardino, fondatore, proprio nell'istituto aperto in via Monte di Pietà, di quella «scuola di Vercelli» che sarebbe diventata il simbolo del rinnovamento dell'arte chitarra.

Durante il concerto, verranno raccolte le offerte per il , sarà difficile non pensare alla spada di Damocle che incombe sui «discepoli» di Joseph Robbone. Il preveggente matematico, che buttato alle ortiche i libri di algebra per dedicarsi alle e fondare una scuola per tisti ed un concorso internazionale musica, non sarebbe arrivato a pensare a tanto. Oggi le dei numeri (di bilancio) sembra destinata a vincere l'arte, importa quale livello.

All'appuntamento la chitarra d'autore il Comune concede patrocinio simbolico, un segno di buona volontà che basta a cancellare l'insoddisfazione di quanti lavorano per la «Vercelli culturale», che si chiami pinacoteca Borgogna, Liceo Viotti, Leone od altro. Difficile far risorgere contributi cancellati, ma perchè non ripensare, almeno per il futuro, alla «politica dei tagli»? Molte spese che la legge considera indispensabili» per un'amministrazione pubblica, cambiano valore se rapportate esigenze di una città.

Il recital di Luigi Biscaldi può avere allora un duplice scopo, e chiudere il gioco delle coincidenze: può aiutare a superare il tetto dei 50 milioni necessari per coprire le spese del Borgogna e dimentare anche un monito per il «Viotti dimenticato». Basterà trascinare belle «Variations à travers les siècles» Castelnuovo Tedesco, dagli di virtuosità e trascendenza» composti da Gilardino, dalle «Quattro mazurke» di Tarrega. O ancora dalle note «La di Leo Brouwer, dai «Sei capricci dall'opera di Luigi Legnani.

Biscaldi, trentenne chitarrista vigevanese, la eseguirà, a partire dalle 21, con musicalità raffinata che gli è abituale. Un'abilità che gli nasciuta in numerosi festival e concorsi internazionali: l'ex allievo della scuola di Gilardino ha vinto, giovanissimo, borsa di studio «Castelnuovo-Tedesco», si è imposto al «Segovia», ha inciso per Lira Records e pubblicato volumi di «Esercizi speciali di virtuosismo» per chitarra. La sua attività concertistica, iniziata nell'81, lo ha portato in tutta Europa.

E il legame l'antico maestro (che proprio nell'81 si è ritirato dai concerti, dedicandosi unicamante alla composizione e all'insegnamento), si è rinsaldato in seminari e master class: ora Biscaldi è al suo fianco nelle vesti di assistente.

LETTERE AL GIORNALE

Un censimento per i gruppi rock

Si dice sempre che nel Biellese non esistono altri svaghi per il tempo all'infuori della discoteca. Invece qualcosa muovendo, nel panorama locale, ed è scrivendo lettere al giornale che ho pensato fare conoscere ai giovani biellesi questa nuova realtà.

Si è costituito ufficialmente l'8 giugno, a Biella, il Circolo culturale giovanile «Gian Pietro Vieusseux». L'associazione, che ha sede numero 12 di via Bertodano, ha lo promuovere incontri, dibattiti, manifestazioni di carattere ciale e culturale.

I soci si riuniscono ogni venerdì, alle 21, e durante prime riunioni è stato eletto il comitato direttivo.

Un argomento che ai componenti del gruppo interessa in modo particolare è la musica. per operare bene in questo settore, e per valorizzare le possibilità, ci si è resi conto della necessità realizzare un «censimento». questo modo sarà possibile con precisione le realtà locali.

E' a questo proposito che, come presidente del circolo, invito tutti i gruppi e i singoli musicisti del nostro comprensorio a inviare al nostro recapito tutte le notizie possibili sulla loro attività. nostra speranza si instauri un rapporto di collaborazione attiva, modo da ravvivare panorama giovanile locale.

Giuseppe presidente Circolo «Vieusseux» Biella

Perché hanno quei marciapiedi?

Abito al Piazzo e spesso per scendere a Biella, visto che in città ormai impossibile circolare a causa dei sensi unici e delle carenza di parcheggi, per a piedi la costa del Vernato. Una volta il tragitto era piuttosto agevole, sia in salita sia in discesa, per la presenza dei marciapiedi laterali e gradini.

Ora, invece, il selciato è stato rimesso ma i marciapiedi sono stati «soppressi» perché probabilmente considerati inutili. Gli abitanti del po si lamentati, ma dal Comune, alle richieste di ricollocare in quel punto le lastre e scalini, è stato risposto che mancano i finaziamenti e che quindi bisogna attendere.

Così ci dovuti accontentare di uno solo dei due marciapiedi, riassestato in la lunghezza. Sembra però che l'ipotesi l'altro sia stata completamente «accantonata».

Noi residenti, allora, che viviamo il problema sulla nostra pelle, dobbiamo rassegnarci al fatto che avremo mai più i nostri indispensabili marciapiedi? Oppure per risolvere la questione dobbiamo cominciare nuovo a protestare?

Lettera firmata, Biella

Rimborsi, chi paga tra Comune e Usl?

Nei labirinti burocratici ci si perde. Sono un invalido lavoro al 100 per cento che ha bisogno annualmente per le quali è riconosciuto legge il diritto ad ottenere un parziale rimborso. Nessuno invece rimborsa.

1989, mese mare. Faccio domanda di contributo Usl 45 in data ottobre. Ottengo risposta dal Presidente il 2 luglio 1990 (quasi nove mesi dopo) cui mi si dice che competenza dell'Assessorato ai Servizi Socioassistenziali del Comune.

Mi rivolgo al Comune. da ottobre (è an- o) l'Assessore risponde che la mia richiesta rientra nelle competenze assistenziali trasferite all'Usl 45. Mia moglie allora chiede udienza all'Assessore Daniele, ma otto mesi dopo attende ancora oggi riceve.

In data 8 marzo 1991 riscrivo all'Usl 45: voglio capire. Chiedo, citando le leggi 241/90 e 142/90, la risposta entro un mese.

Ricevo risposta protocollata in data 8 aprile, in data timbro postale del 2 maggio. Le poste non così in crisi, come da luogo comune, è in crisi l'istituzione: tavolo Presidente alla buca lettere ha impiegato giorni.

La solita risposta: la competenza rimborso è rimandata al Comune e si cita l'articolo decreto Presidente della Repubblica 18 aprile 1979. Faccio ricerche circolare della Regione in data marzo '90, oltre alle citazioni elargitemi dall'Usl sulla Comune, al terz'ultimo paragrafo dice che per legge gionale 20/82, la competenze è dell'Usl. E allora?

Intanto a distanza due anni resto ancora in attesa almeno di una spiegazione, per favore e per giustizia.

Lorenzo Bertoli, Vercelli

IN BREVE

LIVORNO FERRARIS

Voleva intascare un rubato

I carabinieri di Livorno Ferraris hanno fermato Gian Carlo Ambu, 23 anni di Salussola. Dopo aver falsificato una carta d'identità scrivendovi le proprie generalità, Ambu ha cercato di riscuotere, nella sede della Crv, un assegno rubato del valore milioni.

Sorpresi carabinieri a scassinare un negozio

Tentavano di scassinare la saracinesca del negozio alimentari di Roberto Lentini, a Tricerro, ma i carabinieri di Ronsecco li hanno bloccati. Si due nomadi jugoslavi: Coha Dover, anni e Kabric Haije, anni. I due erano giunti a Tricerro a bordo di Ford Fiesta, di Ivo Canazza, rubata a Cesano Bergamasco.

VERCELLI

In memoria dell'appuntato Vinci

La Cassa di Risparmio ha gnato a 12 giovani studenti, figli carabinieri, borse di studio intitolate all'appuntato salvatore Vinci. La consegna avverrà giovedì, alle 18, al comando del gruppo di Vercelli.

Prosegue l'iniziativa ecologica organizzata dalla sezione Ana di Varallo

Alpini al lavoro per il Sesia pulito

Fino ad oggi i 150 volontari hanno recuperato 35 camion di spazzatura nel solo tratto da Alagna a Scopello. Sono state scoperte e segnalate all'autorità giudiziaria due nuove discariche abusive

VARALLO. E' proseguita domenica per il week-end consecutivo, l'iniziativa «Sesia pulito». Per sei ore l'altro giorno, come era già accaduto nelle prime due domeniche, un nutrito gruppo di volontari - 150 persone coordinate dal servizio protezione civile della sezione alpini di Varallo, presieduto dal geologo Renato Pascariello - è impegnato per sgomberare il fiume da tutti i rifiuti solidi nel tratto da Alagna a Scopello. L'ultimo intervento è previsto per la prossima settimana quando il Sesia sarà ripulito fino a Varallo.

I risultati dell'iniziativa sono notevoli: la quantità di materiale raccolto finora è ingente (oltre camion a detta degli operatori). Spiega Francesco Savio, presidente dei sub: «Abbiamo trovato di tutto: lamiere, ferri, pannelli ondulati che potrebbero stati raccolti dal fiume incidentalmente durante le piene. Indice di assoluta mancanza di rispetto verso l'ambiente sono invece le barre per le edili scartate impresa abbandonate sul greto. Quello che comunque ci stupito è trovare oggetti casalinghi stufe, frigoriferi, materassi, lavatrici, televisioni, perfino auto. Il che a parere significa che sono gli stessi abitanti dei paesi vicini ad usare il Sesia come discarica». A questo proposito l'altro gli alpini hanno trovato nei dintorni di Alagna due discariche abusive che state segnalate all'autorità giudiziaria.

Conclude Pier Angelo Carraro, maestro elementare Boccioleto, che è degli ideatori ed organizzatori dell'operazione: «Un buon numero di spettatori ha seguito la raccolta. Può essere il segnale della riuscita dell'obiettivo educativo che ci eravamo posti. I bambini delle materne ed elementari dell'alta valle, di Varallo e Borgosesia tra l'altro hanno inviato disegni sui problemi ecologici del fiume, che sono stati esposti nelle vetrine dei negozi e in bacheche lungo il percorso». [s. l.]

STATO CIVILE

MORTI. Ariotti, 67 anni, pensionato.

Massimo Parodi, 38 anni, saldatore, con Cinzia Cavaglià, 28 anni, casalinga; Claudio Maestro, 32 anni, impiegato, con Nadia Lavoriero, 29 anni, impiegata; Giuseppe Giuliano, anni, commerciante, con Lidia Braido, 24 anni, casalinga Prando, 29 anni, impiegato, con Laura Magnati, 26 anni, insegnante; Enrico Pennisi, 28 anni, operaio, con Pollone, 25 anni, operaia.

BIELLA

NATI. Iacopo Landi, Samuele Comella.

Primo Pazzia Fomaro, anni, pensionato; Felice Angiono, 60 anni, pensionato

SI Roberto Bianco, 27 anni, operaio, con Daniela Boschetti, 27 anni, impiegata.

BENNA

Angela Albertino, anni, pensionata.

RONCO

SI SPOSERANNO. Piero Scalabrino, 27 anni, fuochista, con Stefania Zampieri, 25 anni, impiegata.

MORTI. Mario Rolando, 79 anni, pensionato; Ida Brovarone, 81 anni, pensionata.

Siepi.

Mosca, 69 anni, pensionata.

VA' PENSIERO

L'ex ospedale Maggiore di Vercelli

Palazzo Tartara, l'edificio che fino a trent'anni fa ospitava l'ospedale. (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

L'imponente facciata di palazzo Tartara, già sede degli e locali accettazione dell'ex ospedale Maggiore, in un'immagine che risale primi anni XX Secolo.

Costruito progetto dell'ingegner Tartara nel biennio 1867-'68, il palazzo ha anche una facciata monumentale su piazza Roma sormontata da bel bassorilievo dello scultore Villa, svolta per un tratto anche su viale Garibaldi.

Nella fotografia sono visibili, negli archi sui finestroni al primo piano, 12 dei medaglioni questi scultore Villa) l'effigie in bassorilievo altrettanti famosi medici dell'antichità e dei tempi moderni.

Degni di nota i bellissimi lampioni, uno quali è applicato sul lato d dell'ingresso monumentale. Sulla sinistra si nota il Portico dei Pellegrini con gli archi gotici otturati; più a sinistra, il pronao rinascimentale a tre archi 1586, che consentiva l'ingresso alla infermerie.

UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi (0163) 838.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.898 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Patronato (0161)

CARABINIERI

Vercelli (0161) 250.196; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) **Borgovercelli** (0161) 32.137; **Carisio** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (016) 78.574; **Cossato:** (015) **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno** (0161) 47.144; **Mollia:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; (015) 702.800; (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.126
Biella: (015) 22.629
Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

(0161) 593.333; 57.500
Gattinara: (0163) 833.777 (0161) 929.211
Biella: (015)

SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e vo presi): tel. 0161/912.360

(0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.900 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.466; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

(0161) 52.050; **Borgosesia:** (0161) 98.384; (015) **Borgovercelli** (0163) 25.513; (0161) 99.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.290; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0 .338
Biella: (015)

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Moderna*, corso Libertà 11, tel. (0161) 65.152
Romagnano Sesia (No) *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681 e *Farmacia Del Carro* della dottssa Patrizia Tarricone, via Italia 23, tel. (0159 22.118).
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Pimentbranzo tel. (0163) 21.910.
Tollegno: *Giorgio* , via Roma 6, . (015) 421.409
Occhieppo Superiore: *Dottssa Anna Bellazzi Franchi* via Marconi 2, tel. (015) 590.174
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via 57, tel.
Carrione: *Dr. Piero Pisani*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. (015) 671.659 (turno sussi- di giugno dalle alle ore 12,30)
San San *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa tel. (015) 743.138 e **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via 9, (015) 768.229.
Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. (015) 98.935 e *Dr. Furlani*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114
Scopello: *Dott. Renzo Barbie-* , v. 14, (0163) 71.196
Varallo: *Dott. Elio Di Spalta Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163)

Perché è stato condannato il primario della cardiologia vercellese

«FALSIFICO' QUELL'ATTO»

Tuttavia il professor Giordano ritiene di poter rientrare assai presto a dirigere la sua divisione

VERCELLI

Mario Pietro Giordano, l'ex primario della divisione di Cardiologia dell'ospedale Sant'Andrea, è stato condannato a 10 mesi e 10 giorni di reclusione per avere fatto una falsa copia di un decreto ministeriale. Il cardiologo, però, ha ottenuto la sospensione condizionale della pena e la non menzione.

È stata così conclusa, sotto il punto di vista penale, la vicenda che ha visto contrapposti per alcuni mesi il medico di origine alessandrina e l'Unità sanitaria locale di Vercelli. Resta invece aperta la questione di carattere amministrativo relativa al pensionamento di Mario Pietro Giordano da parte dell'Usl 42. Il cardiologo ritiene, infatti, di avere il diritto di essere reintegrato nel proprio incarico di primario della Cardiologia vercellese sulla base anche di una legge entrata in vigore nello scorso febbraio. Su questo ulteriore aspetto della vicenda, che è ancora aperto, dovrà pronunciarsi il Tribunale amministrativo regionale.

La condanna di Giordano è stata pronunciata in camera di consiglio dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale Aldo Criscuolo. Il medico, assistito dagli avvocati Piero Masuello e Maria Domenica Raisaro, aveva infatti chiesto il patteggiamento e questo gli è stato concesso essendo stato giudicato a porte chiuse. Di conseguenza nulla è trapelato delle discussioni avvenute davanti al magistrato, si è appreso soltanto della condanna dell'ex primario, al quale comunque, è stata applicata la pena minima prevista dalla legge che, inoltre, è senza effetti in campo civile e amministrativo.

Il braccio di ferro tra Giordano e l'Usl era iniziato il novembre dello scorso anno ed aveva fatto parlare parecchio la città: il cardiologo, infatti, è molto conosciuto. Giordano, tuttavia, aveva preferito, gentilmente ma fermamente, evitare ogni commento. I problemi del cardiologo erano cominciati nell'autunno dello scorso anno quando l'Unità sanitaria lo mise in pensione al compimento dei 65 anni. Il primario impugnò il provvedimento davanti al Tar del Piemonte, affermando di avere le carte in regola per poter continuare a dirigere la divisione di Cardiologia per altri 5 anni.

Per la propria tesi, Giordano si appellò alla legge attualmente in vigore secondo la quale i primari che ricoprivano l'incarico di primario già nel 1984 possono continuare ad esercitare nelle Usl fino al compimento dei 70 anni. Il primario esibì un documento, esattamente la copia di un decreto del ministero della Sanità, che equiparava alla funzione di primario un servizio da lui prestato in un ospedale di Roma dal 1959 al 1963.

Il Tar, nonostante il servizio romano fosse stato svolto fino al 1964, accolse la tesi del cardiologo e gli diede ragione, ordinando all'Usl di reintegrarlo nel proprio incarico. Ma l'unità sanitaria ricorse al Consiglio di Stato e, per evitare sorprese, presentò l'incartamento utilizzato dal cardiologo nel 1958 per sostenere il concorso primario nell'ospedale vercellese. Ed ecco il colpo di scena: nel fascicolo venne trovato, insieme agli altri documenti, l'originale del decreto del ministero della Sanità ma, a differenza di quanto da Giordano, il documento equiparava il servizio prestato dal cardiologo alla funzione di «aiuto» e non a quella di primario. Lo stupore divenne maggiore quando si scoprì che i due documenti avevano la stessa data e lo stesso numero di protocollo.

Il professor Giordano

Il Consiglio di Stato annullò il provvedimento del Tar e così, in pratica, il primario tornò in pensione. Contemporaneamente l'Usl, assistita dagli avvocati Luigi Comoglio e Luigi Michelini, trasferì la vertenza sul piano penale, chiedendo di procedere contro Giordano per l'ipotesi di falso in atto pubblico. Nei giorni scorsi il rinvio.

Ma la domanda che tutti adesso si pongono è un'altra: Mario Pietro Giordano potrà tornare a dirigere la Cardiologia vercellese? L'ex primario, come detto, preferisce evitare ogni commento ma si è ugualmente appreso che continua a pensare di avere diritto ad essere reintegrato nel proprio incarico. Secondo la legge dello scorso febbraio, infatti, i primari che non hanno ancora raggiunto il massimo livello pensionistico al compimento dei 65 anni (esattamente il caso di Giordano) hanno diritto di rimanere in servizio fino al raggiungimento di questo limite e comunque non oltre i 70 anni.

Filippo Campisi

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Un'interrogazione di Baiardi su Federconsorzi

Il senatore vercellese Ennio Baiardi (pds) ha inviato al ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria un'interpellanza sulla Federconsorzi, l'ente commissariato di Roma. Baiardi chiede di avere una situazione dei debiti e dei crediti dettagliata. Vuole inoltre conoscere l'elenco delle società partecipanti, i bilanci di queste e i motivi che hanno spinto gli amministratori ad espandere le partecipazioni societarie della Federconsorzi ai più svariati settori.

GATTINARA

La commemorazione delle vittime della guerra

Con una cerimonia al cimitero giovedì saranno ricordate le vittime civili del bombardamento nazifascista del 20 giugno 1945. In quella occasione sarà inaugurata la tomba dedicata ai Martiri della Libertà che è stata interamente rifatta. Il programma prevede per le 19,45 il raduno al cimitero e, alle 20, la messa celebrata dal vicario don Mario Oppezzo. Il Comune mette a disposizione un servizio di trasporto gratuito per il camposanto che partirà da piazza San Bernardo alle 19,30.

Insegnanti e educazione

Gli assessori di Mongrando con un contributo dell'«Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali biellesi» hanno organizzato un corso di educazione ambientale che avrà per argomento la riserva naturale della Bessa. Le lezioni sono rivolte agli insegnanti delle elementari e comprendono una parte teorica e una pratica. Il corso, di 40 ore complessive, inizierà lunedì e si concluderà il 5 giugno. Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

MICCA

Monsignor Piola e festa degli anniversari

Domenica, durante una funzione religiosa officiata dall'ex vescovo Vittorio Piola, sono stati celebrati alcuni anniversari della comunità saglianese. Il prelato nella sua omelia ha ricordato i 55 anni di matrimonio da Margherita Bono nella sua parrocchiale e inoltre i 70 anni di operato delle suore eusebiane al fianco di anziani e malati. Sono state pure festeggiate le coppie che hanno raggiunto dai 50 ai 60 anni di matrimonio.

Nuove linee telefoniche alla Croce Rossa

E' stato attivato il nuovo impianto telefonico donato dal club «Soroptimist» al comitato de Croce Rossa. I numeri già in funzione, il 20100 e il 20101, saranno riservati alle chiamate di emergenza. Per comunicare con la presidenza, il segretariato e l'ispettorato infermiere volontarie bisognerà comporre il 33247 o il 33248.

Lo stesso giudice istruttore di Tortona ha assolto i due industriali dall'accusa

Bancarotta, prosciolti i Cantone

Caduto il reato più grave, resta tuttavia aperta la questione marginale della relazione al bilancio della ditta Ama, per la quale ci sarà il processo. La controversa vicenda delle presse all'Algeria

VERCELLI. Natale e Giorgio Cantone, i due imprenditori titolari delle «Nuova Cantone srl», nota azienda vercellese produttrice di materiale per macchine agricole, sono stati assolti in istruttoria dall'accusa di bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento - avvenuto nel 1983 - dell'«Ama», un'impresa di Tortona operante sempre nel settore dei macchinari per agricoltura.

La vicenda, che aveva suscitato immediato interesse per il fatto che Natale e Giorgio Cantone sono molto conosciuti in città, si è così conclusa in maniera del tutto favorevole ai due imprenditori per la grave imputazione. Il tribunale di Tortona, nel proscioglierli da questa accusa, ha infatti riconosciuto che non vi è stata alcuna distrazione o sottrazione di beni alla società «Ama».

Inoltre non esiste alcun collegamento tra la società «Ama» di Tortona, che ha cessato l'attività nel 1983, e la «Nuova Cantone srl» di Vercelli che è stata fondata nel dicembre 1984 ed iniziò la propria attività nel gennaio '85.

«Questa vicenda - spiega Giorgio Cantone - ci ha arrecato un certo disagio e perciò riteniamo doveroso specificare che, se avvenisse, siamo stati assolti dall'accusa, mentre resta soltanto la questione della relazione al bilancio sulle modalità delle vendite in Algeria».

Infatti, a differenza di quanto era sembrato in un primo tempo, prima della notizia del proscioglimento dei due imprenditori, la fornitura di presse all'Algeria (600 nel 1978 e 1100 nell'80) dalle quale aveva preso le mosse l'intera storia, non venne ottenuta dall'«Ama» e poi fatta dalla «Cantone», che la controllava attraverso la detenzione del 95 per cento del pacchetto azionario, ma venne acquisita direttamente dall'azienda vercellese, che, agendo nell'interesse dell'Ama e quale sua mandataria in esclusiva per l'estero, era riuscita a ritagliarsi un proprio spazio sul mercato algerino battendo la concorrenza delle maggiori aziende di macchine agricole estere.

Spiega, al proposito, Natale Cantone: «Gli ordini di presse all'Algeria non vennero acquisiti dall'"Ama" ma dalla "Cantone Industria Macchine Agricole spa" in quanto le grandi società multinazionali produttrici di presse nel mondo, affermando di avere le carte in regola per poter continuare a dirigere la divisione di Cardiologia per altri 5 anni.

Per la propria tesi, Giordano si appellò alla legge attualmente in vigore secondo la quale i primari che ricoprivano l'incarico di primario già nel 1984 possono continuare ad esercitare nelle Usl fino al compimento dei 70 anni. Il primario esibì un documento, esattamente la copia di un decreto del ministero della Sanità, che equiparava alla funzione di primario un servizio da lui prestato in un ospedale di Roma dal 1959 al 1963.

Il Tar, nonostante il servizio romano fosse stato svolto fino al 1964, accolse la tesi del cardiologo e gli diede ragione, ordinando all'Usl di reintegrarlo nel proprio incarico. Ma l'unità sanitaria ricorse al Consiglio di Stato e, per evitare sorprese, presentò l'incartamento utilizzato dal cardiologo nel 1958 per sostenere il concorso primario nell'ospedale vercellese. Ed ecco il colpo di scena: nel fascicolo venne trovato, insieme agli altri documenti, l'originale del decreto del ministero della Sanità ma, a differenza di quanto da Giordano, il documento equiparava il servizio prestato dal cardiologo alla funzione di «aiuto» e non a quella di primario. Lo stupore divenne maggiore quando si scoprì che i due documenti avevano la stessa data e lo stesso numero di protocollo.

Il Consiglio di Stato annullò il provvedimento del Tar e così, in pratica, il primario tornò in pensione. Contemporaneamente l'Usl, assistita dagli avvocati Luigi Comoglio e Luigi Michelini, trasferì la vertenza sul piano penale, chiedendo di procedere contro Giordano per l'ipotesi di falso in atto pubblico. Nei giorni scorsi il rinvio.

Ma la domanda che tutti adesso si pongono è un'altra: Mario Pietro Giordano potrà tornare a dirigere la Cardiologia vercellese? L'ex primario, come detto, preferisce evitare ogni commento ma si è ugualmente appreso che continua a pensare di avere diritto ad essere reintegrato nel proprio incarico. Secondo la legge dello scorso febbraio, infatti, i primari che non hanno ancora raggiunto il massimo livello pensionistico al compimento dei 65 anni (esattamente il caso di Giordano) hanno diritto di rimanere in servizio fino al raggiungimento di questo limite e comunque non oltre i 70 anni.

Filippo Campisi

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Un'interrogazione di Baiardi su Federconsorzi

Il senatore vercellese Ennio Baiardi (pds) ha inviato al ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria un'interpellanza sulla Federconsorzi, l'ente commissariato di Roma. Baiardi chiede di avere una situazione dei debiti e dei crediti dettagliata. Vuole inoltre conoscere l'elenco delle società partecipanti, i bilanci di queste e i motivi che hanno spinto gli amministratori ad espandere le partecipazioni societarie della Federconsorzi ai più svariati settori.

GATTINARA

La commemorazione delle vittime della guerra

Con una cerimonia al cimitero giovedì saranno ricordate le vittime civili del bombardamento nazifascista del 20 giugno 1945. In quella occasione sarà inaugurata la tomba dedicata ai Martiri della Libertà che è stata interamente rifatta. Il programma prevede per le 19,45 il raduno al cimitero e, alle 20, la messa celebrata dal vicario don Mario Oppezzo. Il Comune mette a disposizione un servizio di trasporto gratuito per il camposanto che partirà da piazza San Bernardo alle 19,30.

Insegnanti e educazione

Gli assessori di Mongrando con un contributo dell'«Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali biellesi» hanno organizzato un corso di educazione ambientale che avrà per argomento la riserva naturale della Bessa. Le lezioni sono rivolte agli insegnanti delle elementari e comprendono una parte teorica e una pratica. Il corso, di 40 ore complessive, inizierà lunedì e si concluderà il 5 giugno. Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

MICCA

Monsignor Piola e festa degli anniversari

Domenica, durante una funzione religiosa officiata dall'ex vescovo Vittorio Piola, sono stati celebrati alcuni anniversari della comunità saglianese. Il prelato nella sua omelia ha ricordato i 55 anni di matrimonio da Margherita Bono nella sua parrocchiale e inoltre i 70 anni di operato delle suore eusebiane al fianco di anziani e malati. Sono state pure festeggiate le coppie che hanno raggiunto dai 50 ai 60 anni di matrimonio.

Nuove linee telefoniche alla Croce Rossa

E' stato attivato il nuovo impianto telefonico donato dal club «Soroptimist» al comitato de Croce Rossa. I numeri già in funzione, il 20100 e il 20101, saranno riservati alle chiamate di emergenza. Per comunicare con la presidenza, il segretariato e l'ispettorato infermiere volontarie bisognerà comporre il 33247 o il 33248.

CAMBIO DELLA GUARDIA ALL'OSPEDALE

Cambio della guardia, all'Usl 47, sui banchi degli imputati. Eugenio Zamperone, 43 anni, attuale presidente del Comitato di gestione, e il successore nel ruolo di Commissario, Elisio Potterino, di 65, dovranno rispondere domani in tribunale dell'accusa di aver utilizzato quantità eccessive di gas anestetici nelle sale operatorie. Con loro compariranno davanti al magistrato la direttrice sanitaria Ada Pattorini, 52 anni, e il tecnico Vincenzo Amoruso, 48.

Durante lo scorso anno, nei reparti di endoscopia, ginecologia e all'interno del monoblocco, sono stati compiuti venticinque test di rilevamento. Nessun risultato, però, ha rivelato valori che rientrassero nei limiti di legge di 100 particelle su un milione di protossido d'azoto.

Eugenio Zamperone si era giustificato affermando che è difficile liberare l'ambiente dai gas di protossido d'azoto. «È possibile nemmeno aprire troppe frequenza le finestre per far cambiare l'aria perché altererebbe il microclima delle sale, mettendo a rischio la salute dei pazienti».

Secondo il presidente del Comitato di gestione non è riscontrato che i gas di protossido d'azoto «possono provocare danni agli organismi umani. «Dagli esami che sono stati finora compiuti dal personale medico che opera nelle sale interessate - dice - non sono state evidenziate sintomatologie derivate dal contatto con la sostanza».

Il pubblico ministero Federico Panichi, tuttavia, aveva chiesto il rinvio a giudizio per gli amministratori e per i responsabili tecnici dell'ospedale degli Infermi. [f. ug.]

Era di Livorno Ferraris, aveva 69 anni: forse si è tolta la vita

Pensionata morta in un canale

Da tempo soffriva di forti crisi depressive

LIVORNO FERRARIS. Ha atteso che il figlio ed il marito si allontanassero per andare a lavorare in campagna, poi ha inforcato la bicicletta, ha costeggiato la «Roggia di San Giacomo», ha posato la bici sulla sponda del canale sistemando vicino le ciabatte; infine si è buttata nell'acqua. L'hanno trovata il mattino successivo, domenica, ormai da molte ore.

Così Olinda Melle, 69 anni, che abitava in frazione Gerbidi, ha lasciato che la forte crisi depressiva, conseguenza dell'esaurimento nervoso di cui da diverso tempo soffriva, avesse la meglio. Sono affranti e non sanno capacitarsene il marito Pietro Pastè, coltivatore diretto, di 9 anni più anziano, ed il figlio Ugo, che qualche anno fa si era dimesso dallo stabilimento «Pirelli» per aiutare il padre nella coltivazione dei campi.

Spiega Ugo Pastè: «Mio padre ed io eravamo resi conto che la mamma non stava bene e cercavamo, nei limiti del possibile, di non lasciarla mai sola. Sabato pomeriggio eravamo nei campi, e ne ha approfittato». Rientrato dalla campagna e non trovando in casa la madre, Ugo si è subito messo a cercarla dopo averne denunciato la scomparsa ai carabinieri. Le ricerche erano proseguite invano durante la notte; all'alba di domenica Ugo Pastè si era spinto fino alla vicina frazione di San Giacomo.

Poche ore dopo un abitante della frazione aveva trovato la bicicletta e le ciabatte sulla riva della roggia. Era stato fatto intervenire l'acquaiolo dell'Ovest Sesia che azionando le paratoie aveva abbassato il livello del canale; questo aveva consentito di rintracciare, circa mezzo chilometro a valle, il cadavere della donna, che era rimasto impigliato fra gli arbusti della sponda. [r. s.]

Olinda Melle, la pensionata morta

ISTITUTO UGO FOSCOLO

LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO

LEGALMENTE RICONOSCIUTI

CORSI DI RECUPERO
E PREPARAZIONE AGLI ESAMI

LE ISCRIZIONI
SI CHIUDONO IL 3 LUGLIO

Via Verdi 27 - VERCELLI - Tel. 0161 63.754

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass

10128 Torino
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 5...

11100 Aosta
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.626

13051 Biella
V. A. ... 15
Tel. ...

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 25
Tel. 0161 53.754-62.592

Primaria Impresa di Costruzioni con sede in Valsesia ricerca:

Addetta alla Segreteria Tecnico-Amministrativa

Si richiedono massima serietà, ordine, riservatezza, disponibilità ad orari non rigidamente determinati, discreta cultura generale.
Costituirà titolo preferenziale l'attitudine ad operare su supporti informatici e di videoscrittura.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a ... N° 209 PUBBLIVALSESIA ... (VC)

... cerca
venditori in esclusiva
anche prima esperienza automuniti disposti a operare su zone libere in provincia di ... capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento ... 0125/53.81.44.

Due giovani hanno perso la vita e altri tre sono feriti gravemente

Incidenti, domenica di sangue

L'episodio più grave Livorno Ferraris dove è morto un operaio di 24 anni. La moglie è in coma. Deceduto Crescentino studente di 16 anni. Prognosi riservata per due ragazzi biellesi

BIELLA. Ancora un tragico fine settimana sulle strade della provincia. In quattro incidenti avvenuti a Crescentino, Livorno Ferraris, Borgo d'Ale e Biella, due persone sono morte, altre tre hanno riportato gravi fe- e ricoverate in coma negli ospedali di Vercelli No-.

Il primo episodio è avvenuto a Livorno Ferraris, sulla strada delle Grange poco prima delle 23. Alla guida della Fiat Uno vi era Ciro Balzano, 24 anni, che fianco la moglie, Anna Rita Cervasio, di 19. I due, entrambi originari di Torre Greco, in provincia di Napoli, da tempo abitanti nel Vercellese, si erano sposati pochi mesi ed erano andati a vivere in un alloggio nel centro agricolo della Bassa.

La giovane coppia era recata in visita da alcuni amici, a Trino, e stava rientrando a sa. Ma a pochi chilometri dall'abitato di Livorno Ferraris è avvenuta la disgrazia. Dalla strada della frazione Castell'Apertole è sopraggiunta la Fiat Tipo di Aldo Fej, 58 anni, residente a Milano, sulla quale viaggiava anche la moglie dell'uomo, Lidia Bocelli, di 55 anni.

Stando ai primi rilevamenti compiuti dai carabinieri, una delle due auto non avrebbe rispettato uno «stop», tagliando la strada all'altra vettura.

L'urto è stato violentissimo: Ciro Balzano ha sfondato con il capo il parabrezza ed è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, la moglie è rimasta imprigionata tra le lamiere con- delle Uno; meno gravi hanno riportato gli occupanti della Tipo. Alcuni automobilisti di passaggio hanno immediatamente dato l'allarme e da Crescentino e Vercelli sono giunte tre ambulanze.

Ciro Balzano, ormai agonizzante sull'asfalto, è stato trasportato all'infermeria Crescentino, ma è morto durante la disperata con l'autolettiga a sirene spiegate. Anna Rita Cervasio, invece, liberata dai rottami della vettura, è stata ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Aldo Fej e Lidia Bocelli, a loro volta trasportati al pronto dell'ospedale del capoluogo, hanno riportato alcune fratture agli arti e sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 30 e 20 giorni.

Poche ore prima, alle 17, un altro giovane di Livorno Ferraris aveva perso la vita in un incidente. Diego Corona, anni, un operaio abitante in via Giordano 33, si era recato a Crescentino, con la Honda 125, per raggiungere alcuni nei: si erano conosciuti da poco e li accomunava la passione per le moto. La tragedia è avvenuta sotto gli occhi di decine di persone: il giovane, giunto in centro, si è immesso contromano via San Giuseppe, una strada a senso unico.

All'incrocio con corso Roma la moto, che procedeva a velocità sostenuta, è stata investita dalla Volvo di un torinese, Riccardo Gobbo, e Davide Corona, sbalzato dalla sella, è caduto sull'asfalto dopo volo di parecchi metri. Il giovane operaio ha battuto violentemente il po ed è morto quasi istantaneamente. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo compiuti dai volontari del soccorso di Crescentino.

Sono stazionarie, intanto, le condizioni degli altri due giovani feriti gravemente in altrettanti incidenti avvenuti tra sabato notte e domenica. Riccardo Coppo, 19 anni, studente di Fonderano, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Novara. Il giovane, che vive con i genitori Silvano, artigiano di 52 anni e Luciana Geria, di 46, in una casa di via dei Fiori, si era recato in discoteca a Cigliano, l'altra per festeggiare con gli insegnanti la fine dell'anno scolastico.

Riccardo Coppo era alla guida di una Fiat Uno e stava rientrando a Biella, quando improvvisamente, forse a causa di un malore, ha perso il controllo dell'auto, che è uscita di strada ribaltandosi. Il giovane ha riportato un grave trauma cranico e i medici novaresi si sono riservati la prognosi.

Sono sempre gravi le condizioni di Riccardo Coppo e Raffaella Dipatti

Anche sulle condizioni di Raffaella Dipatti, 19 anni Biella, gli specialisti del Maggiore si pronunciano. La ragazza, domenica pomeriggio, viaggiando sulla Renato Travostino, anni, di Zumaglia.

Il veicolo percorrendo via Ogliaro, verso Pavignano, quando è scontrato con la Talbot di Paolo Cogotti, 35 anni, Pettinengo.

«Ho visto quell'auto che stava per tagliarmi la strada - spiega il conducente della moto -. Ma pensavo che si fermasse; ha proseguito e l'urto è stato inevitabile».

Raffaella Dipatti, caduta sull'asfalto, ha riportato alcune lesioni al capo ed è stata trasferita, in coma, nel nosocomio novarese. [r. s.]

E' DA SALVARE

San Giuliano, piove nella chiesa romanica

La chiesa di Giuliano, all' angolo Libertà e via Foa, merita di riscoperta sia per le sue testimonianze artistiche, sia per la storia che andrebbe rivista alla luce dei recenti ritrovamenti archeologici. Il suo restauro sarebbe però ipotizzabile dopo una serie di sondaggi che non snaturino l'edificio come invece è negli ultimi anni: ne è d'esempio il rivestimento ad intonaco che non rispetta l'originale con i mattoni a vista.

La «Vecchia Vercelli» di Faccio e Chicco, mentre cita la tradizione dei vescovi che qui vestivano gli abiti pontificali e dalla vicina porta Ursona facevano la solenne in città, colloca la chiesa fuori dalle mura. Secondo Daniele Gaviglio, del centro studi e ricerche «Vercellae» che segue gli scavi ed i ritrovamenti nella zona, il San Giuliano cui parlano i due storici potrebbe essere un edificio in seguito andato distrutto. «Quello attuale - dice - possiamo affermare con certezza che è collocare all'interno delle mura. Lo dimostrano gli scavi eseguiti nella vicina via Giovenone che hanno riportato alla i resti di cinta romana risalente a due periodi, tardo repubblicano ed imperiale. Possiamo quindi ipotizzare che la San Giuliano odierna sia in periodo romanico sul tracciato quella che poteva essere cappella gentilizia del palazzo Bazzano-Bicchieri distrutto durante le lotte fra Guelfi e Ghibellini e successivamente ricostruito».

Particolermente interessante la cripta, il cui accesso oggi murato; si trova sotto al piano pavimento corrispondarebbe al livello romano. Probabilmente è proprio questo il primo strato del sacello che fu poi usato come fossa comune dei sepolcri.

Curiosi due altri elementi archeologici che stati inseriti nelle costruzione e che provengono sarcofago. Sono una testina collocata sull'angolo del campanile che sarebbe un «acroterio», cioè l'elemento base del coperchio, un altorilievo, murato in una parete nell'ex casa del parroco, rappresentante tre figure scheiti che potrebbe essere un frammento di pannello databile fra II e III secolo dopo Cristo.

Per recuperare appieno il patrimonio della chiesa bisognerebbe rifare il tetto ed intervenire sulle decorazioni interne compromesse dall'umidità. In particolare gli affreschi raffiguranti figure di Santi e Cristo del XVI secolo attribuiti al Giovenone meritano un immediato recupero. è conservata l'«Adorazione dei magi» di scuola gaudenziana mentre la famosa «Pietà» del Lanino, rubata nel 1987 e ritrovata dopo alcuni mesi dalla polizia, oggi è esposta in Arcivescovado.

Serena Lesio

A Castelletto Cervo cresce l'opposizione al progetto di una ditta milanese

Il Biellese contro la discarica

Gli abitanti di numerosi Comuni si stanno mobilitando per impedire la nascita dell'impianto Presto sorgerà un Comitato civico. Si teme che nell'area possano essere smaltiti rifiuti tossici

CASTELLETTO CERVO. «Saranno rifiuti con basse concentrazioni sostanze tossiche o nocive». Per Giancarlo Paina, amministratore della ditta milanese che ha chiesto l'autorizzazione costruire una megadiscarica tra le risaie, le preoccupazioni degli abitanti e delle amministrazioni della zona eccessivo. Ma intanto sta sorgendo un comitato per impedire realizzazione del progetto.

Intorno alla Gescoter, la ditta che ha consegnato ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali la domanda per la realizzazione dell'impianto, è nato in queste ore un piccolo giallo. La società, una srl costituita di un anno fa (l'11 luglio del '90), è registrata con sede legale a Milano, viale Monte Nero 6. L'amministrazione di Castelletto ha inviato telegramma alla ditta, ma è ritornato al mittente con la dicitura «destinatario sconosciuto all'indirizzo».

L'unico «referente» della Gescoter (abbreviazione della sigla Gestione scorie territoriali) è l'amministratore Giancarlo Paina. «Non abbiamo intenzione avvelenare la gente - spiega -. In questa discarica verranno stoccati materiali con un tasso di sostanze tossiche trascurabile. Se i livelli fossero più elevati il luogo rientrerebbe tra quelli della categoria C e B, classe per la quale abbiamo avanzato la richiesta autorizzazione».

La zona interessata è già stata acquistata dalla società. L'area apparteneva a Giovanna Sacco, una donna Santhià, e l'atto cessione è stato firmato dal marito, Enrico Provera. L'«operazione discarica», almeno per quanto riguarda alcuni aspetti burocratici, è dunque a buon punto.

Ora, però, si organizzando il fronte del «no». Gli amministratori Castelletto hanno già conferito l'incarico professionale per la controperizia da consegnare al ministero, al presidente dell'associazione italiana dei geologhi, Floriano Villa.

Anche a livello politico sono giunte le prime dichiarazioni di solidarietà, soprattutto dai consiglieri regionali biellesi. Dice Silvana Bortolin: «Non possiamo permettere che il Biellese diventi territorio di scarico, in questo caso, a sfruttamento, come accade ad esempio in valle Cervo, dove si vorrebbe attivare cava. Contrasteremo questo progetto con ogni mezzo».

Aggiunge Luigi Squillario: «Tutto si risolverebbe se fossero rispettate le indicazioni della Regione in materia di siti per discariche: Castelletto non rientra in questo piano e pertanto non deve essere inserito».

Ora abitanti e amministratori attendono domani, giorno in cui, per una serie di coincidenze, gli avvenimenti accavalleranno a ritmo vorticoso. Sia la Gescoter, sia gli esperti nominati dal Comune, compiranno un sopralluogo. Nel pomeriggio, poi, si riunirà il Cosrab, consorzio per lo smaltimento dei rifiuti nei Comuni biellesi. Il presidente Stefano Porta afferma che la realizzazione della megadiscarica non è stata comunicata e questo ente potrebbe una posizione contraria. Infine, a sera, vi sarà la riunione sindaci della zona e degli abitanti. Verrà ufficializzata nascita un comitato, e saranno decise le strategie il «deposito dei veleni».

Cesare Maia

In questo risale di Castelletto Cervo dovrebbe sorgere la discarica (PIANTOVANI)

Nell'elenco dei pretendenti c'è l'avvocato Roberto Scheda

Quattro candidati per la Crt

La poltrona della banca torinese è una delle più ambite, ma per ottenerla il presidente della Cassa di Vercelli deve battere forte concorrenza

VERCELLI. L'avvocato Roberto Scheda è uno dei quattro candidati alla presidenza della Risparmio Torino. Lo ha scritto «L'Espresso», indicando una triade di nomi (con lui, l'ex ministro Franco Reviglio e Giuseppe Bava, amministratore della Crt), mentre l'altro giorno è trapelata un'altra candidatura: quella di Gabriele Salerno, del direttivo nazionale del psi.

In base agli accordi fra i partiti, la Crt, feudo democristiano (il presidente uscente è Enrico Filippi), passerà al psi. La Banca torinese, con i suoi mila miliardi di attivo patrimoniale, è una delle più importanti dell'Italia settentrionale.

Roberto Scheda, che ha 49 anni, ha uno degli legali più famosi della città e, dal 1981, è presidente di Risparmio Vercelli, dove ha rilevato la gestione del commercialista Piero Cavezzale.

Il tandem formato da Scheda e vicepresidente Dario Casalini (altro autorevole avvocato vercellese) stato riconfermato nel novembre del 1986. Scheda ha quindi ricoperto anche prestigiose cariche nazionali: prima la vicepresidenza dell'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio, poi dell'Icri, il loro Istituto di credito.

Ora, per il legale vercellese si prospetta trasferimento a Torino. Che pensa l'interessato? «Mi spiacerebbe lasciare la "Cassa" Vercelli - dice Scheda -, dove ho lavorato impegno e anche con entusiasmo. Ma sarei bugiardo ad affermare che l'ipotesi una presidenza della Crt non mi riempia di giustificato orgoglio. Anzi, io mi sento già appagato dal fatto di essere entrato nel ristretto novero dei candidati ad una carica di tale prestigio».

L'operazione che i partiti di governo stanno definendo a Torino di estrema importanza perché il suo esito felice sbloccherebbe, secondo gli esperti, tutte le altre nomine nazionali che, ricordiamo, sono di competenza ministeriale.

L'altro scoglio torinese era rappresentato dalle presidenze del San Paolo (109 mila miliardi di patrimonio): il avrebbe avanzato timide pretese, ma la dc è intenzionata a riproporre la candidatura di Gianni Zandano. In cambio, il avrà appunto via libera sulla Crt. [e. d. m.]

Roberto Scheda visto da Lesio

Dopo le proteste dello scorso anno e l'intervento della polizia, i concerti all'aperto dovranno inderogabilmente terminare entro le ventiquattro

Biella-Estate, per gli spettacoli a mezzanotte scatta il coprifuoco

Le proiezioni dei film e le esibizioni musicali si terranno nel cortile interno di San Sebastiano

BIELLA. Recital, musica e molti film: l'edizione di «Biella-Estate» annuncia una rassegna di 37 pellicole con i successi della stagione trascorsa, la comicità di Marco Carena e, fra i concerti, gli appuntamenti con la storica Treves Blues Band e I Ribelli, uno gruppi più vivaci del beat italiano degli Anni Sessanta. tutti gli spettacoli dovranno terminare entro le 24 e dopo le intense polemiche della passata edizione (addirittura dovette intervenire la polizia) non saranno ammesse deroghe.

Per l'estate è stato rinnovato soprattutto il cartellone dei concerti ma Edoardo Bennato e l'Orchestra del Regio di Torino non figurano fra gli ospiti delle manifestazione: le date disponibili nelle tournée cantautore e della formazione non erano compatibili con il calendario biellese.

Presentando le manifestazione, costata al Comune appena milioni, l'assessore alla cultura Gian Paolo Varnero ha spiegato che la tenterà quest'anno di ampliare la partecipazione trasferendo la «festa d'estate» in più di cornice: film e altri spettacoli saranno collocati nel cortile interno del Chiostro di San Sebastiano ma altre performances verranno allestite in piazza Cisterna e in vie Italia».

Nel borgo medioevale della città si terrà il concerto di apertura rassegna estiva il 29 giugno Piero Rosso, Massimo Tempia, Massimo Serra e altri 17 musicisti, tra i quali potrebbe però esserci, a sorpresa, un nome famoso. Il 7 luglio nelle piazzette adiacenti via Italia e sotto i portici di Palazzo Oropa suoneranno vari gruppi biellesi, mentre saranno allestite esposizioni di pittura, scultura e ceramica lungo il centro cittadino. Dopo il concerto dei «Ribelli», in cartellone per martedì luglio, e quello di Arrigo Tomasi il 12, sabato 13 sarà sul palcoscenico la band fondata Fabio Treves nel 1977, una delle prime formazioni italiane ad essersi addentrata nel repertorio della «musica del diavolo».

Fra gli altri spettacoli (allestiti dal Comune in collaborazione l'impresa Ouaglia e altri privati), degli appuntamenti di grande richiamo, ma gli organizzatori hanno cercato di ringiovanire programma con musica blues, jazz e qualche intermezzo di cabaret: il 19 luglio è previsto il recital di Mario Zucca, ad agosto saranno ospiti (rispettivamente il 2 e il 9) i gruppi di Mario Rusca e Dario Lombardo, martedì 13 si ascolterà la «Zip Fastner rhythm and blues». Carena, il comico lanciato dai Maurizio Costanzo Show, al Chiostro il 19 agosto mentre l'ultima performance è quella di Roberto Balocco il .

Come l'anno scorso, anche per questa edizione ci saranno deroghe d'orario: gli spettacoli dovranno terminare le 24: «Speriamo - dice Varnero - che non vi siano altre polemiche per la collocazione degli spettacoli al Piazzo. Credo che tolleranza sia da parte del pubblico che da parte dei residenti, soprattutto quando le occasioni di festa hanno carattere eccezionalità».

Film e concerti saranno però ospitati quest'anno nel cortile interno del Chiostro di San Sebastiano (circa 700 posti a sedere) anziché nello spazio che la rassegna gli aveva riservato nella precedente edizione. Tra le pellicole torneranno in cartellone «Ritorno al futuro parte terza», «Nikita», «Il nel deserto», «Il portaborse».

Marco Conti

Oggi a S. Germano i funerali del bimbo annegato nel Canale Cavour

«Potrò pregare su una tomba»

«Voglio ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato a ritrovare mio figlio», dice Giuseppe Antuofermo. La gente del paese: simili disgrazie non devono più ripetersi

Il padre di Francesco Antuofermo, a sinistra, attorniato da alcuni tra i volontari che hanno partecipato alle ricerche

SAN [illegible] Per loro Francesco è rimasto il bambino che cinque domeniche fa era uscito di casa per andare a giocare, quello della foto-ricordo con i compagni di scuola e delle immagini felici della prima comunione. «Ricordatevelo com'era», hanno detto sulla porta dell'obitorio a Giuseppe e ad Antonia, il papà e la mamma. Del loro bimbo hanno potuto vedere soltanto il corpo, la tuta grigia, l'orologio.

«Voglio ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato», dice Giuseppe Antuofermo, nel silenzio del cimitero del paese. «Adesso - dice come parlando a se stesso - avrò una tomba su cui piangere e pregare». Non ha parole per dimostrare la sua riconoscenza a tutti i volontari che per 36 giorni hanno cercato il corpo di Francesco nel canale Cavour, nelle rogge del Vercellese e del Novarese, nel fiume Sesia, nel Cervo e sotto il ponte della ferrovia di San Germano, il maledetto «ponte della porcheria» dove il bambino è annegato il 12 maggio scivolando su un isolotto di rifiuti.

Cinque settimane di ricerche, di angoscia per la famiglia, di appelli disperati. E domenica la svolta. «E' qui, è lui». L'allarme lanciato da Albano, vicino a Vercelli, da una delle diramazioni laterali del Sesia; i brividi di un [illegible] di Biandrate, Marco Falsotti, 32 anni, quello che ha visto il braccio del bimbo sporgere dalla melma, tra i cespugli, ed ha chiamato i vigili del fuoco ed i suoi colleghi, venti dei 200 volontari che domenica hanno setacciato le rogge.

I meriti non li ha voluti nessuno. E' stato difficile anche conoscere i nomi dei soccorritori, degli uomini che hanno raccolto il corpo di [illegible]. Emilio Fazio e Donato Sciascia, di Biella (della Protezione civile di Pralungo), una guardia del parco «Lame del Sesia», Quirico Lazzaro e due [illegible] vigili del fuoco. Sono stati loro, domenica sera, a [illegible] ai carabinieri di San Germano com'è avvenuto il ritrovamento.

Il corpo del bimbo è rimasto in paese per poche ore: il tempo di riconoscerlo, il tempo di trovare la bara per il trasferimento a Vercelli, al cimitero di Billiemme. Ma oggi Francesco rivedrà per sempre: alle cinque del pomeriggio c'è il funerale. Arriveranno i parenti dalla Puglia, i volontari della Protezione civile di mezza Italia, le autorità, il prefetto di Vercelli. Ma prima ci sarà il pellegrinaggio di tutta la gente del paese alla camera ardente, nel salone del Corpus Domini, di fianco alla parrocchia.

Ieri l'autopsia ha detto quello che sapevano tutti: che il bambino è morto per asfissia da annegamento, pochi istanti dopo essere caduto nelle acque del canale Cavour. E' un risultato ancora ufficioso, ma non ci sono più dubbi.

«Adesso l'incubo è finito», dice il sindaco di San Germano. E chi più chi meno si sente tutti sollevati, come s'erano sentiti domenica sera in piazza, di fronte al municipio. Tutti lì per avere notizie e poi per aspettare l'ambulanza dei vigili del fuoco con dentro Francesco.

«Se non lo trovavamo domenica non sapevamo più dove cercare», dice Giovanni Bosso, un uomo di 85 anni che ha avuto una battuta fra le rogge. «Povera gente, adesso può piangere in pace», aggiunge un altro anziano. «L'altra notte ho dormito tranquillo: è stata la prima volta da quando è successo». Fa eco una donna che ha vissuto la tragedia da vicino.

«Sono contenti che gli abbiano serviti a qualcosa», commenta invece il sindaco Stefano Bellone, che domenica ha coordinato le ricerche. «Cerchiamo di non dimenticare», ribatte Laura Boggio, una delle promotrici del comitato pro-Francesco. «Questa battaglia siamo riusciti a vincerla, ma adesso ne deve cominciare un'altra. Quello che è successo al bambino non deve più accadere. Bisogna fare qualcosa per recintare quel punto del Canale Cavour dove Francesco è annegato. E non vogliamo più vedere porcheria vicino al ponte ferroviario». Mai più isolotti di rifiuti e mai più palloni, come quello che Francesco ha cercato di afferrare in mezzo all'immondizia e col quale non è mai riuscito a giocare.

Giuseppe Baiocchi

Servizio interrotto senza preavviso per due giorni

Telefoni muti a Canale

Via Santa Croce isolata. Un pensionato: «Sono quasi cieco dovevo far ricoverare mia moglie e non potevo chiedere aiuto»

Per due giorni i telefoni di numerosi canalesi sono rimasti muti, senza alcun preavviso da parte della Sip e non hanno potuto usufruire del servizio per un'intera giornata. E' accaduto nella zona di via Santa Croce. E' stato un inconveniente che, se nella maggior parte degli utenti ha creato malumore e piccoli problemi, per alcuni anziani e un invalido è stato vissuto con grande apprensione.

E' il caso di Mario Barbero che abita in via Santa Croce 17. Racconta: «Sono quasi cieco. Mia moglie ha dovuto essere ricoverata con urgenza all'ospedale di Alba. Mi sono trovato in uno stato di emergenza e il telefono è servito come non mai. E' terribile essere invalidi e vedersi bloccare l'unico mezzo di collegamento con l'esterno. Quando il servizio è ripreso ho saputo che un fratello di mia moglie che abita a Torino è volato avere notizie, ha composto a lungo il numero senza riuscire a parlarmi. Ovviamente è spaventato temendo mi fosse accaduto qualche cosa di grave».

Aggiunge: «Siamo rimasti sprovvisti di questo servizio per quasi due giorni. Finalmente i tecnici sono venuti ed hanno messo tutto a posto in pochi minuti».

A Canale, la settimana scorsa è entrata in funzione la nuova centrale elettronica (un nuovo edificio vicino alla circonvallazione per Alba) che ha sostituito (in buona parte) vecchie apparecchiature elettromeccaniche sistemate in un edificio storico. Il rinnovamento tecnologico ha comportato il cambiamento del numero di telefono di 1300 utenti sui 1800 abbonati canalesi.

Per eseguire la sostituzione dei numeri il servizio non è stato interrotto, ma sono avute brevi sospensioni e gli abbonati sono stati avvisati del cambiamento che è avvenuto nella notte tra l'11 e il 12 giugno. Ma gli utenti di via Santa Croce che hanno lamentato il disservizio non hanno cambiato il numero, non erano quindi interessati alle operazioni in corso e non avrebbero dovuto avere alcuna interruzione.

L'ingegner Mario Palermo di Cuneo, direttore provinciale Sip, sostiene: «Per quanto ci risulta è trattato di un guasto che ha coinvolto sette, otto utenti, probabilmente dovuto a qualche infiltrazione d'acqua in un cavo. Ci sono stati segnalati il giorno 13 giugno e nella mattinata successiva erano già riparati. Sono piccoli inconvenienti che si possono verificare. Questo a fronte di una rivoluzione tecnologica che si è verificata a Canale per migliorare il servizio telefonico. La Sip ha investito circa tre milioni per ogni abbonato con un totale di oltre 5 miliardi».

Prosegue l'ingegner Palermo: «In effetti gli utenti che si sono lamentati avrebbero dovuto avere disservizi a [illegible] stata apportata nessuna modifica ai loro telefoni. Quelli che hanno cambiato numero hanno avuto micro-interruzioni che erano però inevitabili».

A proposito del servizio telefonico è da notare una curiosità: nell'Albese è in notevole incremento la domanda dei «telefoninis», la cosiddetta telefonia cellulare (su automobile) e portatile.

La presenza di grandi industrie, di molte aziende è all'origine del [illegible] sviluppo del nuovo servizio. Dell'inizio dell'anno in provincia sono già installati ottocento «telefoninis» di cui uno nell'Albese e la previsione è di superare il migliaio entro la fine dell'anno.

Una novità meno gradita sarà l'introduzione del «Tut», tassazione urbana a tempo che entrerà in vigore il 1° luglio ad Alba e nei paesi compresi nella sua rete (Barbaresco, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Cornaliano, Diano, Grinzane Cavour, Guarene, Magliano Alfieri, Montelupo Albese, Monticello, Neive, Neviglie, Piobesi, Priocca, Roddi, Rodello, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza) oltre agli abbonati di Serralunga e Sinio.

Con l'entrata in funzione del «Tut» la comunicazione urbana non comporterà più un solo scatto, ma vi sarà una tassazione a tempo che varierà in base alle fasce orarie. [g.

La storia del più celebre transatlantico italiano affondato nell'ultima guerra

I misteri del Rex, 60 anni dopo

Un [illegible] di 23 anni ha ricostruito le vicende legate alla famosa nave, realizzata nel 1931 e colata a picco nel settembre 1944. Un interrogativo senza risposta: la scomparsa del nastro azzurro

NOVARA. C'era una volta il Rex, monumentale transatlantico e fiore all'occhiello della navigazione italiana. Stasera, la mitica nave passeggeri rivivrà i suoi fasti grazie a filmati e racconti dei pochi testimoni sopravvissuti al tremendo [illegible] della seconda guerra mondiale, in una conferenza organizzata dalla residenza universitaria Torrescalla, a Milano in via Golgi 36.

Relatore del dibattito aperto a tutti sarà un [illegible] Maurizio Eliseo, 23 anni, laureando in ingegneria navale. Eliseo fa parte del [illegible] che ricerche legato alla famosa turbonave, sorto da qualche tempo, e firmato da grandi studiosi a livello internazionale.

Ma perché tutto questo interesse [illegible] per il Rex? «La più celebre nave passeggeri italiana di tutti i tempi - risponde Eliseo - ha sempre suscitato un grande fascino tra gli esperti e studiosi di tutto il mondo. Per noi rappresenta una parte della nostra storia. Sull'onda del grande interesse che sta riscuotendo in America l'ormai prossima Colombiade, anche il direttore del museo navale di New York ha deciso di [illegible] in questo gruppo di ricerche, mettendo a disposizione filmati e documenti preziosi».

Ricostruire la storia del Rex, a sessant'anni esatti dal varo, però, non è stato facile: «Già - continua il novarese - molte testimonianze sono andate perdute e i documenti sono "sepolti" negli archivi delle capitanerie di porto».

Le ricerche hanno fatto luce su tanti punti oscuri dell'affondamento della turbonave italiana. Intanto, il punto esatto: al largo delle coste slave di Semedalla, tra Capodistria ed Isola. Poi, il modo nel quale naufragò: il Rex subì due attacchi aerei, il primo la sera dell'8 settembre 1944, che causò un terribile incendio a bordo, il secondo il giorno dopo, che lo fece definitivamente affondare, anche se lo scafo rimase a 90 gradi semiaffiorante dall'acqua, a causa della non eccessiva profondità dei fondali, a trecento metri dalla costa.

Le scoperta più interessante riguarda gli autori dell'attacco aereo: «Gli storici hanno sempre parlato di un'incursione degli alleati, mai specificando la nazionalità - spiega Eliseo -. Dopo tanto indagare, si è stabilito che gli aerei erano della "South Africa Air Corps", partiti dalla base di Falconara».

Il relitto del Rex rimase a lungo semiaffondato al largo delle coste slave, fino a quando, con il passaggio delle acque territoriali alla Jugoslavia, dopo 10 anni venne demolito con cariche di esplosivo.

Maurizio Eliseo ha ricostruito in miniatura di 3 metri del Rex: «E' un gioiellino al quale ho lavorato due anni. Ho ricreato anche la sala da ballo, che in origine era lunga 80 metri ed alta tre, con grandi colonne. L'arredamento? Tutto in stile [illegible] tesco, con preziosissimi quadri e tappeti persiani».

Dai racconti dei componenti dell'equipaggio scampati al naufragio, Eliseo ha conosciuto aneddoti curiosi dalla vita di bordo: nelle sale era presente un impianto di aria condizionata addirittura, alcune lampadine Uva, vero lusso per quei tempi. Come ogni leggenda che si rispetti, anche il Rex ha un suo mistero: «Stiamo cercando di scoprire fine ha fatto il nastro azzurro - rivela il futuro ingegnere - che premiava il record mondiale di velocità della nave. Si tratta di una bandiera, lunga 3 metri, cioè un metro per ogni nodo raggiunto dalla nave. Ha un valore storico enorme, sembra andato perso. Altri cimeli? I sub che operano da anni al largo delle coste jugoslave ogni tanto portano a galla qualcosa. Le ultime scoperte sono tre delle quattro eliche della nave, di 3 metri di diametro, e tre scialuppe. L'Italia, purtroppo, si fregia di un record negativo: è l'unica nazione al mondo - conclude con una punta di rammarico Eliseo - a non aver mai costruito una propria nave».

Marco Piatti

Il «Rex», al momento del varo, era tra le sei navi più grandi del mondo

A Venasca per valutare la genuinità e i costi

Concorso per riscoprire gli antichi piatti occitani

VENASCA. Un concorso per rintracciare, premiare e raccogliere in un libro le ricette tipiche, attuali e tradizionali, dei paesi e delle vallate occitane. La proposta, battezzata «Idea d'Oc 1991», è scaturita da quattro associazioni che da anni si occupano di valorizzare e promuovere la cultura delle vallate alpine del Piemonte e della Francia: «Ousitanio Vivo»; «Chambra economica europenca di Pais d'Oc»; «Institut d'estudis occitans» e il gruppo «Amici di Ezio Cucchietti». Il concorso, che è iniziato ieri, si divide in due fasi.

Nella prima è previsto l'invio, la selezione delle ricette; la seconda prevede la pubblicazione del materiale in un ricettario oltre alla preparazione dei piatti ritenuti più originali per una giornata di degustazioni.

«La cucina tradizionale delle Valli Occitane era costituita essenzialmente da un piatto unico. Nelle grandi occasioni poteva essere presente il dolce - spiegano gli organizzatori -. Per questo abbiamo suddiviso il concorso sulla riscoperta e riproposta della cucina tradizionale delle nostre valli in due sezioni. Una dedicata al "piatto unico", l'altra al "dolce". Ogni partecipante può partecipare con un numero illimitato di ricette, scritte in italiano o in occitano inviandole entro l'8 luglio a "Ousitanio vivo" di Venasca.

Ai partecipanti viene fatta una sola raccomandazione: «Per quelle tipiche non ci sono problemi mentre per le rielaborazioni è indispensabile che gli ingredienti fondamentali siano quelli in uso nella tradizione alimentare delle vallate occitane. La valutazione della giuria di esperti terrà conto di due elementi: la tipicità del piatto e il costo rapportato alla ricchezza [illegible]. [g. m.]

Un anziano che da sempre vive in stazione di riposo per sbarcare il lunario si è inventato il lavoro di «commissioniere»

E' casalese e gira in bici il precursore dei «Pony Express»

Attento ai soldi ma generoso, ha raccolto sei milioni per la lotta contro il cancro

CASALE [illegible]. «Milioni di persone muoiono di cancro e noi siamo insensibili al loro grido di dolore». E' lo slogan coniato da Mario Provera, un personaggio conosciutissimo in città come «commissionario» per conto di numerosi commercianti e professionisti. In poche settimane è riuscito a vendere 1193 pettorali per la partecipazione alla corsa podistica benefica «Stracasale», il cui ricavato era destinato alla Fondazione torinese per la ricerca e la cura dei tumori. Oltre il contributo notevole dei pettorali costavano 5 mila lire l'uno, quindi ha procurato un introito di circa sei milioni! ha anche consentito alla Pollaria Moderna, per cui ha svolto la sua intensa attività promozionale, di piazzarsi al secondo posto nella graduatoria dei gruppi più numerosi, dopo quello della Juventus Pallavolo maschile che ha venduto 1202 pettorali. Mario Provera è nato a Gabiano 84 anni fa e fin da quando ne aveva cinque vive ospite in casa di riposo di piazza Battisti. Praticamente non ha mai avuto altra dimora. Gli unici parenti sono lontani nipoti.

A Casale è conosciuto come «Mariu 'l cumissiunè». E' molto mattiniero: alle 5 è già in piedi e inizia il suo giro di prelievi e consegne che prosegue fino a tarda sera. Quando un proverbio o un motto gli va a genio li ripete a squarciagola, girando per le strade della città a bordo della sua bicicletta, dotata di grandi portapacchi di ferro poggiati sulle ruote. Spesso ammonisce i passanti che «Chi dorme non piglia pesci». Lui, infatti, dorme pochissimo e sfrutta ogni minuto della giornata. Tutti lo conoscono e molti contano su di lui per svolgere piccole mansioni che vanno dal pagamento di bollette all'incasso di fatture, al recapito di pacchetti (dai fiori ai farmaci, ai libri). E' praticamente il precursore dei moderni servizi di «pony express» che prosperano nelle grandi città, ma in un piccolo centro di provincia come Casale, basta lui, «l Mariu» che usa la vecchia singolare bicicletta sfreccia per le vie della città, a volte «facendo il palo» ai pedoni. Alle donne, però, rivolge saluti particolarmente calorosi: «Bella signora mi lasci il passaggio», grida abitualmente.

In queste ultime due settimane ne ha avvicinate parecchie: studentesse, massaie, pensionate. A tutte ripeteva il suo slogan: «Milioni di persone muoiono di cancro e noi siamo insensibili al loro grido di dolore».

Se il messaggio non veniva subito recepito spiegava il motivo della sua campagna: vendere pettorali per ricavare il denaro da devolvere alla Pro loco, organizzatrice della corsa podistica benefica.

Così spiritualmente alla «Stracasale» hanno partecipato donne e uomini di ogni età, ingaggiati da «Mariu 'l cumissiunè».

«Mariu» aveva già fatto lo stesso l'anno scorso e in quelli precedenti, in occasione delle varie edizioni delle sue podistica promossa a favore della ricerca sul cancro. Ma se per le sue prestazioni abituali, il singolare personaggio è un pessimo «ragioniere» e ha sempre finalità quella di incassare «denaro per la vecchiaia», per questa sua [illegible] pro Stracasale invece ha espresso un desiderio meno venale.

Vorrebbe che in cambio dell'intensa campagna svolta in poche settimane gli venissero regalati due nuovi copertoni per la sua inseparabile bicicletta. Un regalo che non gli varrà sicuramente negato.

[illegible]

Il borgo Stradino Bossola si aggiudica lo Stendardo della 14ª edizione

Nizza, «Cittino» vince la Giostra

Artefice della vittoria il fantino Tonino Cossu, che ha difeso i colori rosaverdi soffiando il titolo a Calamandrana. Migliaia di persone hanno assistito alla manifestazione

NIZZA. Lo Stradino Bossola è in festa: domenica sera, lo «Stendardo», dopo una combattuta finale, è entrato trionfalmente nel borgo rosaverde. L'artefice della vittoria è stato Tonino Cossu, detto Cittino, portato in trionfo tra gli applausi dei sostenitori. Lacrime di gioia, festeggiamenti fino a tarda sera, interminabili discussioni sulla corsa finale ed annunci di feste «alla grande», per tutto il mese di giugno.

Lo Stradino ha vinto davanti al bravo esordiente Marco Molinaro, detto Lester, che ha corso in grinta per Calamandrana: per una volta il Comune biancorosso si è confermato avversario degno di rispetto, unico tra gli «esterni» a Nizza, ad accedere alla finale. Al terzo posto Luca Semenzato per il Martinetto, quarta posizione per Lorenzo Viti, figlio del celebre Canapino, per hanno terminato la corsa Alex Pelissero (San Giovanni Sant'Ippolito) e Mario Cottone, favorito della vigilia, che vestiva i colori del San Michele.

Questa Giostra verrà ricordata per le partenze false: una decina nella seconda batteria ed altrettante nella finalissima, che ha tenuto tutti con il fiato sospeso, più per l'atteso e sempre rinviato momento della caduta del canapo, che per la corsa in sè. Appena partiti, Cossu e Cottone, si sono affrontati in un duello a suon di frustate: «Cittino» ha avuta la meglio. Calamandrana ha approfittato della «bagarre» per conquistare la seconda posizione, che ha poi mantenuto per tutta la corsa, mentre Cottone, ormai privato della possibilità di vincere, trattenova il cavallo, per terminare il percorso.

Accuse contro il mossiere sono Franco Magarino, per aver favorito i due protagonisti della corsa: Cossu, nella partenza della batteria di qualificazione e Cottone nella finale. Particolarmente scaldato il capoborgata del Martinetto, Giancarlo Verri: i giallobiù, tra i due litiganti, si sono visti sfumare la possibilità di vittoria.

Mediatore tra i litiganti, il capitano della Giostra, il neo eletto Luciano Verri. Con i nuovi magistrati, dopo essersi spogliato delle vesti seicentesche per aver indossato più comodi abiti «civili», il diretto nel polso fermo le fasi critiche della manifestazione.

Le due batterie di qualificazione hanno riservato momenti emozionanti: nella prima, sfortunatissimo Giulio Franco, (Bricco Cremosina), caduto appena calato il canapo. Senza storia anche la corsa di Canapino, (Cima di Nizza), che è partito in ultima posizione ed ha trovato avversario temibile nel figlio Lorenzo,(San Rocco), che ha voluto dimostrare anche a Nizza le sue qualità di giovane emergente. In finale sono arrivati San Michele, Martinetto e San Rocco.

Interminabili partenze false per la seconda batteria. Il clima di maggiore tensione, hanno corso i tre Comuni, (Calamandrana, Canelli e San Marzano). Gigliotti, fantino biancoazzurri canellesi, è caduto malamente, ma senza conseguenze. Anche San Marzano ha «abbandonato» e Cossu ha avuto vita facile per qualificarsi davanti a Marco Molinaro ed al giovane Pelissero.

Pubblico attento e «caldo» per questa quattordicesima edizione della Giostra: circa duemila persone hanno affollato il catino di gara. Dal «partenza, il tifo più sostenuto ed i dissensi più coloriti, soprattutto da parte di un drappello di legnanesi, divisi tra gli incitamenti e gli sfottò ai due favoriti Cottone e Cossu.

Elegante e sfarzoso il corteo storico. Si è snodato nelle vie cittadine tra due ali di folla, per la durata di circa due ore: un ritmo eccessivamente lento, che va a scapito dell'attenzione del pubblico.

La giuria dell'Accademia culturale dell'Erca ha assegnato al borgo Castello San Rocco il premio per il miglior allestimento del corteo storico. Sulla motivazione della giuria si parla di «omogeneità ed eleganza figurantis». La rievocazione di San Rocco riguarda la prima partecipazione alla Giostra, nel 1613.

Al secondo posto si è classificato San Giovanni Sant'Ippolito, che ha proposto le chiavi della città ad Eleonora Gonzaga, duchessa di Mantova. Apprezzato dalla giuria anche il corteo di San Marzano: i biancoazzurri hanno fatto sfilare i discendenti dei contadini e dei popolani, che nel '600 bonificarono la palude sotto il paese.

Da rilevare lo sforzo che ogni anno i comitati compiono per migliorare il livello della sfilata e che il pubblico ha sottolineato con molti applausi.

Interessanti i volti del «personaggio» di questa edizione della Giostra. Curiosamente, dopo i protagonisti maschili: vescovi, prelati, contadini, sbandieratori, armigeri, un pò accaldati sotto le pesanti vesti; ma totalmente compresi nel ruolo da interpetare. Applausi sinceri per il Carroccio, trainato da una coppia di splendidi buoi della Langa: Dario Nattini di Olmo Gentile, 70 anni ben portati, li conduceva per le vie del centro con la tranquillità con cui li utilizza per lavorare la sua terra.

Enrica Cerrato

In alto, il fantino Cottone tenta di ostacolare con la frusta Cossu (al centro). In basso, una fase di gruppo. A sinistra il Cossu portato in trionfo dai

Bognanco, terme inquinate

Fonti chiuse valle in crisi

Il parco delle terme è semideserto. Ogni tanto qualcuno si avvicina ai rubinetti dai quali escono le acque minerali tra le più celebri d'Italia e che dopo i provvedimenti della magistratura che ha bloccato due sorgenti su tre, sono a secco.

Bisogna infatti trovare il rubinetto giusto: a Bognanco si può bere oggi solo la San Lorenzo, che resta comunque l'acqua curativa per eccellenza; le altre due fonti, la Gaudenziana e l'Ausonia, sono sigillate e sotto sequestro.

Davvero una brutta tegola per albergatori, operatori turistici della più nota stazione termale del Piemonte. E non solo per loro: in seguito ai provvedimenti della magistratura si è fermato anche lo stabilimento dal quale uscivano centomila bottiglie al giorno.

Per i ventidue dipendenti dell'industria di acque minerali è scattata mercoledì scorso la cassa integrazione a zero ore, il futuro è incerto, non c'è una scadenza precisa. I danni per l'intera valle sono enormi. Basti pensare alla manodopera legata allo stabilimento dal quale partivano una trentina di camion al giorno, che portavano le acque di Bognanco in tutta Italia. Anche gli autotrasportatori sono bloccati. Alcuni saranno impiegati dai trasporti di altre acque minerali e bibite del gruppo non potrà esserci lavoro per tutti.

A Bognanco la stagione delle cure si inizia solitamente abbastanza presto, alla fine maggio. In questo primo scorcio di stagione le presenze sono calate di un buon cinquanta per cento. E stanno fioccando le disdette soprattutto da parte di gruppi aziendali, come l'Alfa Romeo, che costituivano il grosso della clientela di giugno.

La gestione delle Fonti ha cercato di correre ai ripari dimezzando il prezzo del biglietto di ingresso alle terme. E chi ha avuto la prescrizione per una delle sorgenti chiuse può entrare gratis pagare e gustarsi la cura Lorenzo. La società acque e terme di Bognanco, quotata al mercato ristretto della Borsa di Milano, fa capo al gruppo finanziario Italfin 80 di Giuseppe Ciarrapico. Un vero e proprio impero delle bollicine, di cui si occupa come vicepresidente esecutivo il figlio del finanziere romano, Tullio Ciarrapico, che comprende, oltre alla Bognanco, marchi prestigiosi: Recoaro, Fiuggi, Pejo, Galvm. Alle società preferiscono non commentare i provvedimenti della magistratura anche perché l'inchiesta è in una fase delicata. Si sa solo che Tullio Ciarrapico ha chiesto, finora invano, di essere ascoltato dai magistrati.

Il primo provvedimento della magistratura si riferisce ad alcune analisi effettuate da periti d'ufficio alla fonte Guadenziana, un'acqua oligominerale che sgorga dal fianco della montagna e viene portata alla fonte attraverso tubazioni completamente interrate. Gli esami del laboratorio avevano accertato la presenza di residui, sembra non nocivi, in quantità superiore alla norma. Da qui, la decisione di mettere sotto sequestro la sorgente. Il blocco dell'attività dello stabilimento è la conseguenza di questo provvedimento.

L'ultima tegola è arrivata con il sequestro della fonte «Ausonia», un'acqua da tavola dalle proprietà fortemente digestive che alle terme veniva distribuita di pomeriggio.

Adriano Volli

COMUNE DI SANDIGLIANO
PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso di deposito del piano regolatore generale modificato a seguito delle deliberazioni della Giunta regionale - Controdeduzioni art. 15 e 17 l.r. 05/12/1977 n. 56.

IL SINDACO

- vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 19/04/1991, esecutiva a termini di legge
- Visto l'art. 15 c. 16 e 17 l.r. 05/12/1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni

RENDE NOTO

che copia del progetto di Piano Regolatore Generale Comunale - controdeduzioni alle osservazioni del Comitato Urbanistico Regionale del Comune di Sandigliano, adottato con atto C.C. n. 4 in data 19/04/1991, è depositato, presso la Sede Comunale per giorni trenta consecutivi e, precisamente, dal 18/06/1991 al 17/07/1991, entrambi compresi.
Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 12, presso la Segreteria Comunale.
Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate.

IL SINDACO
geom. Eugenio Gromo

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- **Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni 740 (740) bassi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Noleggio a lungo termine**
- **Finanziamenti con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. 0321 [illegible] - [illegible]

CERCASI COLLABORATORI

Vercelli, 18 Giugno 1991

IL MONTE DEI PASCHI DI SIENA

APRE OGGI A VERCELLI LA NUOVA FILIALE IN PIAZZA CAVOUR, 35

L'apertura di questa filiale è una nuova opportunità di dialogo con le famiglie e le aziende di Vercelli con cui il Monte dei Paschi di Siena offre la propria esperienza nei servizi, la qualificata consulenza per tutti i problemi bancari e finanziari, i propri specialisti per investimenti in titoli e borsa, in Italia e all'estero.
Il Monte dei Paschi di Siena, fondato nel 1472, è la banca più antica del mondo e una delle maggiori del paese. Oltre 590 punti operativi in Italia e all'estero. Filiali a New York, Londra, Francoforte, Bruxelles, Singapore, Isole Cayman. Uffici di rappresentanza a Parigi, Madrid, Mosca, Il Cairo, Pechino, Tokyo, San Paolo e Sydney. Corrispondenti in tutto il mondo.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
MPS
BANCA DAL 1472

L'INNOVAZIONE CONTINUA

Collezionisti piemontesi schierati con lo showman sul caso degli archivi Rai distrutti

«78 giri, noi siamo con Arbore»

I vecchi nastri, per un gruppo di appassionati vercellesi, restano una memoria da conservare. Nelle loro raccolte gettonatissimi Nilla Pizzi e l'orchestra di Pippo Barzizza. Fonografi d'epoca per dischi doc

Si è levato un coro unanime: «Vecchi 78 giri e bobine dei programmi al macero? E' un vero peccato: noi siamo dalla parte di Arbore». I commenti arrivano dagli «affidionados» dell'etere, pionieri armati di antesignani magnetofoni e fonografi a tromba (ma anche di hi-fi e cassette), fermamente convinti che conservare per il futuro in versione originale le voci di Natalino Otto oppure di Oscar Carboni sia un'operazione culturale alla stregua di tante altre forse più blasonate.

La polemica si è accesa quando Renzo Arbore ha accusato i responsabili della Rai, che permettono una sistematica distruzione dell'archivio che custodisce vecchi dischi e nastri dei programmi trasmessi dalla radio.

Impossibile conservare tutto, si difendono i funzionari della radiofonia pubblica che stanno eliminando dagli scaffali, poco alla volta, un patrimonio che sarà poi difficile, se non impossibile, recuperare.

Per fortuna, ci sono loro, i fedelissimi collezionisti, che hanno conservato come preziosi cimeli tutto ciò che l'ente di Stato pare invece considerare inutile.

Dal 1950 ad oggi, Marziano Maglia, un radiotecnico in pensione di Serravalle (nel Vercellese), ha riversato su nastro cinquemila ore di canzoni tratte da programmi radiofonici e da dischi a 78 giri. La radio è stata la sua passione sin dal 1935, quando aveva otto anni e restava incollato ad ascoltare i programmi dell'Eiar da un apparecchio «Pope».

Nel dopoguerra si procurò un «Geloso» a bobine. Racconta: «Il nastro durava 15 minuti. Cominciai a raccogliere materiale sonoro: la Rai mandava in onda programmi in cui le canzoni venivano trasmesse in diretta, con l'orchestra al completo in studio. Quando per lavoro mi trasferii a Milano, conobbi il maestro Pippo Barzizza che, con Angelini, in quegli anni era una delle colonne portanti della musica leggera italiana. Uno dei "pezzi" più preziosi della mia collezione me lo fece avere proprio Barzizza: era l'intera registrazione di un suo programma che si era fatto riprodurre per puro caso, da un tecnico della Rai, mentre stavano andando in onda: almeno quella si è salvata».

Di una ponderosa raccolta «audio» parlano anche i fratelli Gianluigi e Luciano Balzaretti di Pezzana, sempre in provincia di Vercelli, che hanno raccolto più di duemila canzoni su dischi a 78 giri e stanno continuando ad accumulare materiale. Oltre ai dischi, conservano un totale di cinquemilacinquecento ore di registrazioni, su bobine e cassette. Hanno cominciato a metà degli Anni Cinquanta captando, prima con un magnetofono «Marelli» e poi ancora con un leggendario «Geloso», le canzoni che venivano trasmesse dalla Rai.

Racconta Luciano Balzaretti: «Ci siamo decisi ad ascoltare i 78 giri alla maniera di un tempo, procurandoci un fonografo e tromba perfettamente funzionante. Abbiamo setacciato il "Balon" di Torino finché non abbiamo trovato Ernesto Carmine, un artigiano ottantenne che aveva lavorato alla "Voce del Padrone" e che era diventato abilissimo nel ricostruire vecchie attrezzature sonore a manovella per l'ascolto dei dischi: il fonografo che ci ha venduto non ha nulla da invidiare a quelli originali».

Nilla Pizzi e il Duo Fasano in un'immagine degli Anni Cinquanta, scattata all'interno degli studi torinesi della Rai

Tra il materiale conservato su nastro dai fratelli pezzanesi ci sono anche molte interviste che loro stessi hanno realizzato con cantanti che si esibivano durante le serate da ballo in Piemonte. Le chiacchierate davanti al microfono del registratore erano state poi trasmesse da «Radio studio Pezzana», l'emittente privata del paese. E' così che hanno documentato le storie di Claudio Villa, Luciano Tajoli, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Nilla Pizzi e molti altri.

Ed è stata proprio l'interprete di «Grazie dei Fiori» a potenziare l'archivio di 78 giri dei Balzaretti.

Spiegano i collezionisti pezzanesi: «Raccontammo alla "regina della canzone all'italiana" della nostra raccolta di "78 giri" e lei, senza battere ciglio, ci regalò trecentoventi dischi. Andammo a prenderli a casa sua, a Milano una prima volta, ed una seconda a Sant'Agata in Emilia, dove Nilla Pizzi è nata e spesso ritorna. Erano stati accatastati in cantina e mai usati. Li pulimmo e diventarono come nuovi. Per sdebitarci, riversammo tutte quante le canzoni su cassetta e gliele portammo. Abbiamo anche raccolto altri dischi, praticamente introvabili, dando fondo ad un vecchio negozio di Roma».

Per i fratelli di Pezzana rimane solo un rimpianto: quello di non aver ancora potuto includere nella loro collezione il disco con «Vecchia capanna», canzone incisa per la «Cetra» da Lidia Martorana con lo pseudonimo di Lidia Aurora. Dicono: «Abbiamo solo alcune notizie frammentarie forniteci da altri collezionisti. E' un "78" che non è mai stato immesso nei circuiti di distribuzione e che porta la dicitura "campione invendibile". Chissà dove sarà finito?». C'è qualcuno che può aiuterli a ritrovare la canzone scomparsa?

Giovanni Barberis

PAOLO CONTE, CONCERTO AD ASTI

Dopo lunghe tournée per promuovere in Europa e in Canada il suo ultimo album «Parole d'amore scritte a macchina», Paolo Conte torna ad esibirsi nella sua città. Restio a tenere concerti ad Asti («Non mi piace far pagare il biglietto ai miei concittadini», dice Conte), l'avvocato-cantautore ha atteso due anni prima di comparire nuovamente davanti agli astigiani. Lo farà la sera di giovedì 4 luglio al castello di Costigliole. La manifestazione ha uno scopo benefico: il ricavato del concerto sarà devoluto all'Avis, al gruppo Pegaso (che si occupa di giovani disabili) e alla Lega per la lotta contro i tumori.

Il cantore dell'epopea del «Mocambo» ha accettato di buon grado l'invito giunto dal comitato Palio di San Marzanotto, che ha organizzato la serata con il Comune di Costigliole. Unendo le forze è nata l'idea di invitare l'avvocato ad esibirsi su un palco che sarà allestito per l'occasione nel parco del castello (dove domenica 23 giugno, Conte riceverà anche l'ambito riconoscimento che va ai «figli celebri» del Monferrato) davanti ad una platea di oltre duemila persone.

Gli ingressi costano 50 mila lire per le poltroncine del primo settore e 25 mila per quelle del secondo. I biglietti sono in prevendita ad Asti da Orecchia dischi, in corso Alfieri (tel. 0141/53.286) e da Astatronic (0141/53.054). Il pubblico non sarà, con tutta probabilità, solo astigiano: le prevendite, infatti, sono anche ad Alessandria, da Otello music (tel. 0131/443.627) e a Vercelli, da Musichall (0161/21.529). In caso di pioggia il concerto sarà rimandato alla sera successiva. [c. f. c.]

LE SERATE IN PIEMONTE

ARONA
Pianobar sul lungolago

Per i romantici, appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1). Sulla terrazza affacciata sul Lago Maggiore si esibisce il tastierista Paolo Zorzan.

CERANO
Opera lirica nel parco

E' in programma stasera al parco Rimembranze l'opera lirica «Bastiano e Bastiana» di Mozart, eseguita dagli allievi del Conservatorio Vivaldi di Novara. S'inizia alle 21.

GHIFFA
Ma in discoteca

Appuntamento questa sera alla discoteca «Hobbit - La Selva». Si balla con i mix proposti dal deejay Nino Cariucci di Arona. Apertura dalla 21,30.

SALASCO
Gli «Epokè» dal vivo

Allo «Chalet-bar» delle piscine del lago di Salasco (Vercelli), è per domani sera il concerto degli «Epokè», band formata da Giacomo Mosca alla chitarra e voce, dalla vocalist Valeria Furlan, da Piero Marinelli alla batteria e da Piercarlo Robbiano al basso. Inizio alle 22.

ALBA
Rock per tutte le età

Il gruppo «Crudele e i Demoni» suona stasera alle 23,30 alla discoteca «Caline club». La band, originaria di Ivrea, propone musica rock e rivisitazioni di brani tratti da sigle televisive, spot e canzoni per bambini. L'ingresso è libero.

TORTONA
Cineforum

Il film «Notturno Indiano», diretto da Alain Corneau e tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Tabucchi, è la pellicola in cartellone stasera per la rassegna «Grande Schermo» al Moderno di Tortona. L'interprete principale è Jean-Hughes Anglade. Proiezione alle 21,30.

Giovani talenti: l'alessandrina Raffaella Brizzi, voce lirica specializzata in Mozart

Primi applausi per un soprano

Fino ad alcuni anni fa è stata ammirata come ballerina e per le sue coreografie. Poi è passata al belcanto: in repertorio, «Le nozze di Figaro», «Il flauto magico», il «Don Giovanni». I progetti

DALLA danza al canto lirico il passo solitamente non è breve. Ma ci sono eccezioni da prendere in considerazione. Ci sembra il caso di Raffaella Brizzi, che qualche anno fa abbiamo ammirato come prima ballerina e in molte sue creazioni coreografiche. Oggi, o meglio da almeno tre anni a questa parte, ha avvertito imperioso il desiderio di esprimersi non più con il corpo, ma con la voce. Alessandrina, soprano lirico tendente al leggero, Raffaella Brizzi pochi giorni fa si è esibita nella Sala Ferrero del Comunale in un programma impegnativo e di largo respiro, accompagnata al pianoforte da Cristina Calzolari, che ha mostrato sensibilità e non poca inclinazione nella difficile arte di accompagnare i cantanti.

Raffaella Brizzi nell'arte c'è nata ed è cresciuta accanto al fratello Aldo, oggi compositore e direttore d'orchestra apprezzato in tutta Europa, dove dirige formazioni sinfoniche e cameristiche prestigiose. Raffaella ha intrapreso la strada del belcanto con entusiasmo ed una determinazione che già le si attribuivano come danzatrice. Ed i risultati, ascoltandola, si sentono: il fraseggio è appropriato, sa porgere con intelligenza il senso dell'espressione musicale, affronta anche note filate con dolcezza. Tutto lascia presumere che, con l'andar del tempo, l'esperienza e la tecnica le consentano di dar maggior peso al canto.

Intanto studia a Roma con il soprano Giovanna Di Rocco, ed ha seguito i corsi di perfezionamento mozartiano con il maestro Gunter Lehmann all'Opera di Vienna, con Rodolfo Celletti ed Erik Werba, senza per questo disdegnare esibizioni concertistiche a Milano, Roma, Torino, Alessandria, Asti e Carpi.

Nel recente recital di Alessandria ha cantato «Porgi amor qualche ristoro» e «Dove sono i bei momenti» da «Le nozze di Figaro» di Mozart; «Idol mio sei ritroso» da l'«Idomeneo»; «Ach, ich fuhl'e» dal «Flauto Magico»; «Non mi dir bell'idol mio» dal «Don Giovanni». Ma il concerto non era soltanto mozartiano: nella seconda parte, infatti, Raffaella Brizzi ha eseguito anche «Tu che di gel sei cinta» dalla Turandot di Puccini; «Mi chiamano Mimì» dalla «Bohème» che ha reso con delicate espressioni. Per affrontare poi il «Corsaro» di Verdi e la difficilissima aria (non foss'altro per i ragguardevoli modelli) «Io sono l'umile ancella», dall'Adriana Lecouvreur di Cilea.

La cantante Raffaella Brizzi

La Brizzi gode di un privilegio: la musicalità, che purtroppo fa difetto a molti cantanti di oggi e che rende gradevoli le sue esibizioni. Ora non le resta che seguire la strada intrapresa con quella fermezza d'animo che da sempre la guida. E se son rose fioriranno e saranno anche profumate. Le risorse, insomma, non le mancano. I prossimi impegni? Lei preferisce non parlarne. «Ho voglia di continuare a studiare e di perfezionarmi, poi si vedrà. Qualcosa c'è all'orizzonte, ma non lo dico perché non voglio anticipare i tempi». [ar. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 47	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**Le età di Luiù** Or.: 16; 20,45; 22,30. Aria condiz.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Donne di piacere** Or.: 16,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gotto 6	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,30; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il silenzio degli innocenti** Ap. 20. Film: 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Giolitti v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Mister Jhonson** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il testimone più pazzo del mondo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Nuovo Odeon via Venaria 8	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Marta ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto** Ore 21.15 orchestra Cherubini del Teatro Regio.
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. chiuso.
Alfieri p. Solferino 4	**Al tremolar del dolce canto** Oggi e domani ore 16.30. Bigl. tutti i giorni.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Estate gialla** Oggi ore 21,15.
Juvarra v. Juvarra 15	**Jazz commedia** Ore 21. Fantateatro e CMC. C. Locati Dan'corda quart.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	**Rassegna Saggi scuola di danza** Saggio Sport Idea

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Anandoti**, telenovela
18,30 **Terra scontinata**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Donasco '25**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **III Secolo**, documentario
24 — **Ritorno alla brughiera**, tv movie

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei Ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,40 **Idillio villereccio**, prosa

Videogruppo

18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Mio figlio Dominic**, telefilm
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Il meglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il matrimonio**, film

Telecity

19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
21,30 **Notte della cometa**, film
22,40 **Colpo Grosso**, quiz
23,30 **Erotissimo**, film
1,05 **Colpo Grosso**, quiz
1,55 **Buck Rogers**, telefilm

Primantenna

18 — **Star Blazer**, cartoni
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg Special**
20,30 **Sol de Bataj**, telenovela
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**

Erreuno Tv

18,30 **Telefilm**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Tani tani testimonianze**
21,35 **Piccoli crimini in grandi città**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Remake**
0,25 **Telefilm notte**

Quinta Rete

17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**, doc.
20,30 **Cime tempestose**, film
24 — **Il diritto di vivere**, film

G.R.P.

18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Piccole donne**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vienna corre**, rubrica

Rete Canavese Videobiella

16 — **Tracce di veleno in una coppa di champagne**, film
19 — **Il piccolo detective Baccini**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Sette sporche carogne**, film
22,45 **Cinmu**

Telesubalpina

18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Shannon**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «La suore di S. Vincenzo de' Paoli»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Deserto che cambia**, doc.

Rete 7 Piemonte

20,20 **Il mondo dell'occulto**
21,45 **Notes**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Stagione selvaggia**, film
0,30 **World Sport Special**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vercelli, la tradizionale rassegna di film all'aperto si arricchisce di spettacoli per tutti

Cinema e giochi d'acqua all'arena Astra

I mercoledì, serate di danza, di jazz e di competizione in vasca fra i rioni. Il giovedì sarà invece dedicato ai bambini, mentre per venerdì l'appuntamento è con l'horror e il mistero. Il cartellone dal 1° luglio al 31 agosto

Quest'anno l'estate vercellese arriverà sulle note di una magica samba brasiliana, accompagnata da clowns e prestigiatori, movimentata da giochi acquatici in piscina e «ingentilita» da un tocco di musica jazz rigorosamente dal vivo.

Riapre infatti, a partire dal primo di luglio, l'«Arena Estiva» del Cinema Astra in piazza Cesare Battisti: la novità consiste in una serie di iniziative, promosse dalla Cooperativa Spettacoli Belvedere in collaborazione con l'Acli e patrocinate dall'Assessorato allo Sport e Tempo Libero del Comune di Vercelli, che si inseriranno nel calendario delle proiezioni estive del Cinema Astra, con inizio alle ore 21,30.

Ma ecco come verranno suddivise le serate, a seconda degli appuntamenti: il martedì sarà dedicato ai film d'autore, tra i quali ricordiamo «Il thé nel deserto» di Bertolucci, «Il portaborse» di Lucchetti (programmati rispettivamente il 2 e 9 luglio) e segnaliamo per martedì 16 la pellicola vincitrice della dodicesima rassegna cinematografica del Nuovo Italia «Vivere in fuga» di Sidney Lumet.

L'appuntamento di ogni mercoledì è invece fissato con gli spettacoli musicali della Cooperativa Belvedere: si incomincia il 10 luglio con il «Brasil Samba Show», già proposto a Carnevale ma ora in versione estiva, e si prosegue in compagnia della scuola di danza «Freebody» di Vercelli con la presentazione di «Le mille e una nota», il 17. Il 24 del mese, per gli amanti del jazz, è previsto un concerto del chitarrista Franco Cerri, accompagnato dai conosciutissimi Dosio, Pollone Sola e Milano mentre il 31 luglio l'occasione per far festa nell'Arena estiva, sempre permettendo, sarà data dall'Orchestra di Giampiero Faresi, specializzata in liscio e revival.

Kevin Costner in una scena del campione d'incassi «Balla coi lupi»

Mercoledì 7 e 21 agosto tutti in prima fila a fare il tifo per le squadre dei rioni cittadini che parteciperanno ai «Giochi senza quartiere» (questa volta direttamente in piscina) mentre il 28 grande ballo di fine estate con premiazioni e tanto di accompagnamento musicale dei «Liscio Fantasia».

Ma il cartellone estivo del Cinema Astra non termina qui: il giovedì serate «a luce verde» per bambini con proiezione di film d'animazione e di avventura (come Zio Paperone e la pentola magica e Le Sirenette di Walt Disney) precedute da simpatiche esibizioni di giocolieri, clowns e prestigiatori. Il venerdì, le proposte cinematografiche spazieranno dal genere horror al giallo con suspence come «Misery non deve morire» in locandina il 5 luglio o «Il silenzio degli innocenti», il 19. Per il fine settimana film ad alto richiamo di pubblico, ovvero pellicole di fama internazionale e campioni di incassi: non mancheranno quindi le esilaranti avventure di «Week-end con il morto» (sabato 13 e domenica 14 luglio), gli occhioni dolci dell'amata «Pretty woman» con Julia Roberts e Richard Gere (sabato 20 e domenica 21 luglio) o gli appuntamenti con «Nikita», «Highlander 2» e «Mamma ho perso l'aereo», ad agosto.

Beatrice Pisani

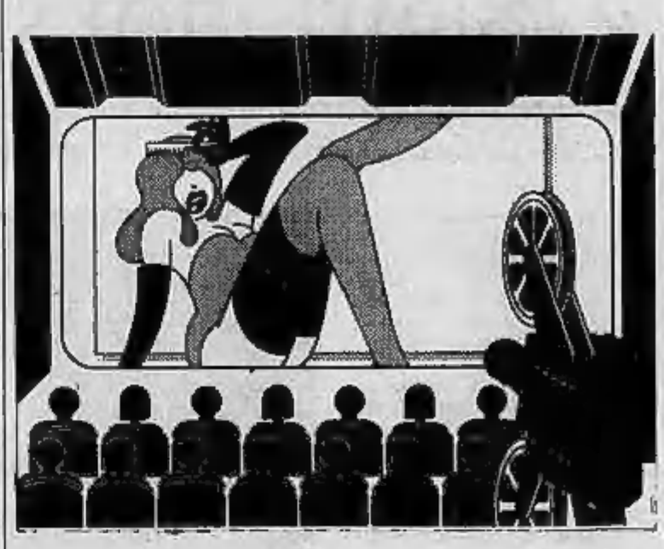
TUTTI I TITOLI

Questi tutti i titoli della cinerassegna, in ordine cronologico, in programma dal 1 luglio al 31 agosto. Con Arte varia si intende lo spettacolo del mercoledì.

Luglio. Caccia a ottobre rosso, Il thè nel deserto, Mediterraneo, Storia infinita 2, Misery non deve morire, Revenge (6 e 7), Ancora 48 ore, Il portaborse, Arte varia (Brasil samba show), Ritorno al futuro, Riposseduta, Week-end con il morto (il 13 e il 14), Paprika, Vivere in fuga, Arte varia, Zio Paperone e la pentola magica, Il silenzio degli innocenti, Pretty Woman (20 e 21), Brian di Nazareth, Il mistero von Bullow, Arte varia, Sirenetta, Allucinazione perversa, Balla coi lupi, Atto di forza, Amleto, Arte Varia.

Agosto. Poliziotto alle elementari, Rocky horror picture show, Ghost (3 e 4) Dick Tracy, L'uomo dei sogni, Arte varia, Tartarughe Ninja, Presunto Innocente, A letto col nemico, Highlander 2, Due nel mirino, Glory, Volare Volare, Senti Chi parla 2, Linea mortale, Mamma ho perso l'aereo (17 e 18 luglio), Giorni di tuono, Risvegli, Arte Varia, Edward mani di forbice, Uno sconosciuto alla mia porta, Air America, Nikita, Suore in fuga, Quei bravi ragazzi, Arte varia, La collina dei conigli, 58 minuti per morire, Rockey 5.

STASERA AL CINEMA



Astra — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. tel. 215.018
Lire 8000/6000
Or.: 22,10 spett. unico

Nuovo Italia — RIPOSO

Principe — Conflitto di classe
Inf. tel. 215.018
Lire 8000/6000
Or.: 22,10 spett. unico
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' Drammatico

Vietti — Il testimone più pazzo del mondo
Inf. tel. 215.018
Lire 8000/6000
Or.: 22,10 spett. unico

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Splendor — RIPOSO

Italia — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. tel. (0163) 633.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000

Italia — RIPOSO

Italia — RIPOSO

Ideal — RIPOSO

Orsa — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Apollo — RIPOSO

Impero — Predator 2
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 8000/6000
di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 Fantastico

Mazzini — Calda emozione
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 8000/6000
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' Drammatico

Odeon — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — La Casa Russia
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 8000
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 5' Thriller

Lux — RIPOSO

Verdi — RIPOSO

Radar — RIPOSO

N. Primavera — RIPOSO

Excelsior — RIPOSO

Corso — RIPOSO

Sottoriva — RIPOSO

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

TEMPO DI ROCK

Concerti a Vigliano

Inizia una estate magica a tempo di rock, jazz e blues in provincia. Percorsi torridi con concerti e festival in programmazione. Tra le iniziative vi sono gli spettacoli estivi di Vigliano, che sotto l'etichetta «Viglaviva», presentano cinque date diversificate tra loro, per i contenuti.

Tutti gli show sono ad ingresso gratuito e si terranno nel piazzale che si trova dietro la Biblioteca Comunale.

Ed ecco il calendario. Per il giovedì di questa settimana alle 21, sono «on the stage» Giampiero Pramaggiore e il «Laboratorio di musica Creativa». Ospite della serata il sassofonista Doudou Gouirand. Per sabato, sempre alle 21, si esibirà la Vigliano Big Band. Per domenica atmosfere country con la band «Arizona», mentre venerdì 5 luglio suona l'«Ensemble Vecchia Vienna». Conclusione delle manifestazioni con rock and roll locale: sabato 6 luglio, infatti, c'è concerto con le band «Clips» e «Hot Cruise».

ANCORA CONCERTI

Un tour piemontese

E' ancora rock and roll per il primo «Festival Piemontese» riservato a gruppi «indigeni» che decollerà venerdì 28 giugno. In questo caso si tratta di uno spettacolo «itinerante» che prevede un totale di dieci tappe in tutto il Piemonte. Nei mesi di giugno e luglio sono state già fissate le date in provincia di Novara e di Vercelli, e le bands rock che parteciperanno alla manifestazione.

Venerdì 28 luglio primo concerto a Galliate, nel Novarese, al maneggio «La Soliva» dove suoneranno «G.F.Group», «Big Mama Stress», «Ablaze», «Rock Line» e «Folle Pretesto».

Venerdì 12 luglio in piazza del Mulino a Gattinara saliranno sul palco «Fasol Blues Band», «Epoke's», «Five Quartet Band», «Tequila Show Band», «Zero Assoluto».

Venerdì 19 luglio, alle Piscine del lago di Salasco sono programmati «Double Feature», «Velivoli Volanti», «Taken to the Bottle», «Roadhouse Band», con la partecipazione straordinaria del cantante «soul» di colore, Arthur Miles.

A settembre il festival riprenderà in altre città del Piemonte. In ogni serata verrà scelto da una giuria qualificata il gruppo vincitore che parteciperà al gran finale in programma a Torino. La band che si guadagnerà la palma del vincente sarà premiata con l'incisione di un disco.

LA SETTIMANA

Tutto Sottopasso

Continua la serie di appuntamenti nella sede del circolo «Sottopasso 46», in via Restano a Vercelli. Ecco il menù di questi giorni.

Ore 21 di giovedì: proiezione di cortometraggi realizzati dal giovane regista torinese Andrea Lioy. Ore 21,30 di venerdì: inaugurazione della mostra fotografica e pittorica di un artista che si presenta con il solo nome: Aurelio. Appassionato di pittura e di fotografia (anche dipinta), il giovane casalese espone per la prima volta a Vercelli.

Domenica alle 22: debutto dal vivo del neo gruppo vercellese «Joshu Tales Quintet».

BERTOLI A BORGO

Le prevendite

S'inaugura il 29 di questo mese la sede del nuovo circolo Arci di Borgosesia «Sant'Anna» e il Parco Regis. Il «clou» delle manifestazioni sarà il concerto di Pierangelo Bertoli previsto per il 12 luglio.

Dal 1 luglio, prevendite dei biglietti in Borgosesia al circolo (tel. 0163.24280), alla tabaccheria Bariassini di via Veneto, al Blu Bar di piazza Martiri e al Bar «La Cucciola» di via Roma.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
La vacanza tra i libri

La terza edizione di «Vai in vacanza, vieni in biblioteca» chiuderà i battenti giovedì. Sono gli ultimi giorni per trovare spunti ed idee sulla lettura estive, guide, manuali e libri di fotografia inclusi. L'appuntamento è nelle sale della biblioteca civica in via Pietro Micca, gli orari sono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ALAGNA
Festa delle guide alpine

E' in indetta per domenica la manifestazione dall'associazione «Amici delle guide». Questo il programma. Alle 9,30: raduno all'Unione Alagnese; alle 10: S. Messa; alle 11: esibizione delle guide alpine e vermouth d'onore; alle 13 pranzo sociale all'albergo Stolemberg. Seguirà l'assemblea dei soci e la relazione del presidente Ottavio Festa Bianchet. Interverrà per la colonna sonora della festa, la Banda musicale di Alagna.

VIGLIANO
Corso di yoga

Sono aperte le iscrizioni al corso di «Yoga del respiro». Lo stage che si tiene a Vigliano a villa Era tra il 2 ed il 7 luglio sarà condotto dal dottor Gharote. Le tematiche trattate riguardano le tecniche di respirazione secondo la disciplina pranayama. Per informazioni si può telefonare allo 015-510140 o 512236.

PORTULA
Viva l'estate

Nella piazza principale di Portula sabato sera si festeggia l'estate con una cena. Dalle 21, «Spaghetti music night».

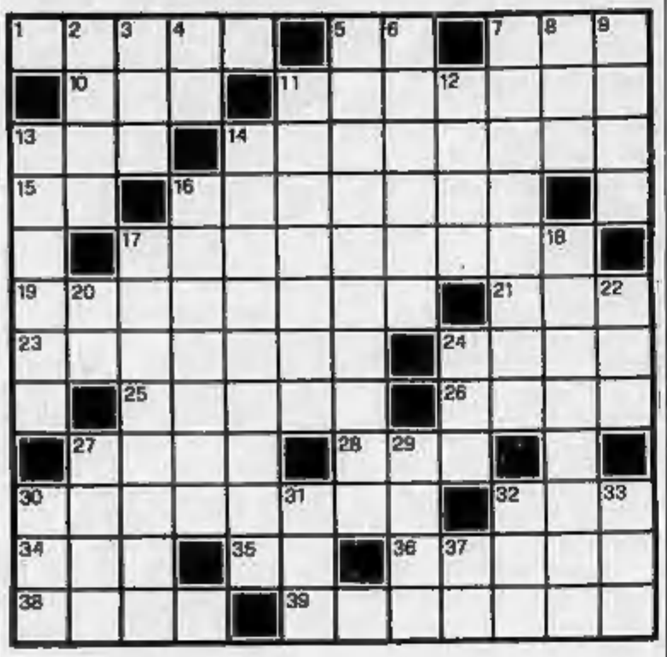
BIELLA
Corso di danza

Inizia oggi il corso di afrojazz dance organizzato dalla palestra Happy club, in via Gramsci a Biella. Il ballerino Emanuel Miller sarà accompagnato alle congas da Gianni Gillio. Per informazioni: 015-20068.

SANTHIA'
Una collettiva di 35 metri

Un lavoro di squadra per Giorgio Camoriano, Giacomo Cusinato, Pino Gianuzzo, Lorenzo Griva, Laura Marinone, Gigi Nodaro e Sabrina Volpe, artisti santhiatesi che hanno esposto all'auditorium di San Francesco, sotto l'etichetta di «La Giostra» un grande pannello dipinto, lungo 36 metri e intitolato «Dreaming». Fino al 30 giugno la mostra resterà aperta dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30. (festivi dalle 10 alle 12).

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Si può coltivare ad avena; 6. Fondo di truppe; 7. Drammatico appello d'aiuto; 10. Dove va chi scende; 11. Utensili in cucina; 13. Si valuta con il contro; 14. Ivan cantante; 15. La fine del lavoro; 16. Frutto della palma; 17. Non dice mai il vero; 19. Privare degli abiti; 21. Ispettore in breve; 23. Grosso cane da guardia; 24. Uomini senza fede; 25. Depositi per grano; 26. Il cibo quotidiano; 27. Il più fedele amico dell'uomo; 29. Sport con gli sci-lom; 30. Tumido; 32. Bagna Berna; 34. Ingegnere in tre lettere; 35. L'isola di Circe; 36. Coprono le spalle; 38. Amico di Tizio e Sempronio; 39. Lo Stato con Bucarest.

VERTICALI. 2. Acido, aspro, acre; 3. Appartenente al sottoscritto; 4. Iniziali dell'attore Ustinov; 5. Uccellatti canterini; 6. Donne amanti del bello; 7. Proprietà di un ambiente al riverbero dei suoni; 8. Risuona nell'arena; 9. Signore popolare; 11. La prima parte del giorno; 12. Bagna Fornovo; 13. Figura geometrica; 14. Tiritere, nenie; 16. Fato, sorte; 17. Si possono mandare in codicel; 18. Dispensati, esonerati; 29. Varese per l'Aci; 22. Religiose, devote; 24. Industriosi insetti; 27. Lo Stato con Pechino; 29. Commendatore in breve; 30. Comico italiano; 31. Il West americano; 32. Il nome dell'attrice Sheridan; 33. Come la sorte avversa; 37. Sono doppie in casa.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

	T	O	U	P	E	T		D	I	V	E
W	A	L	T		S		P	I	N	O	T
I		I		R	O	V	E	S	C	I	O
N	L		P	A	R	E	N	T	E		N
D	I	S	O	B	B	E	D	I	R	E	
S	T	O	R	D	I	M	E	N	T	I	
O			P	O	T	E	N	T	I	N	T
R	I	N	O	M	A	N	Z	A		S	V
	M	O	R	A	N	T	E		F	T	A
V	O	T	A	N	T	I		R	I	E	N
E	L	E	T	T	I		B	A	C	I	O
R	A	S	O	I		V	I	S	O	N	E

CINEMA TORINO

lilliput

I granata si candidano per l'Interregionale dopo la vittoria a sorpresa contro l'Oleggio

L'umiltà fa grande il Saluzzo

Nel primo dei 3 spareggi al «Robbiano» ha prevalso il gran cuore dei cuneesi guidati da un Barale superlativo
Alla vigilia l'allenatore Sandro Damilano aveva detto: «Partecipiamo alle finali soltanto per onor di firma»

VERCELLI. «Al Robbiano, uno dei campi storici del calcio piemontese, vogliamo fare un figurone. Di più non chiediamo perché l'Interregionale non ci interessa», aveva detto alla vigilia del trittico di spareggi con Ivrea e Oleggio Sandro Damilano, allenatore del Saluzzo e fratello dell'olimpionico Maurizio.

La promessa non solo è stata mantenuta ma addirittura, con quel finale thrilling che ha visto in tre minuti i granata passare dallo 0-1 al 2-1, ha sconvolto i piani di un Iris Oleggio alla vigilia candidato numero uno alla promozione. Così con questo autentico colpo di mano l'«undicio» cuneese ha ribaltato le carte in tavola e si ritrova in mano le maggiori chances per aggiudicarsi il passaggio di categoria.

Ed è un cocktail di gioia e dolori visto che ancora una volta nel dopopartita, nonostante l'euforia per la vittoria, sia il presidente Giampiero Boretto, sia mister Sandro Damilano hanno ribadito che salire in Interregionale per il Saluzzo sarebbe come voler andare sulla luna con un Jumbo». «In questo momento non abbiamo la possibilità economica per affrontare un simile campionato - aggiunge Damilano -. Comunque, dopo la vittoria con il favorito Oleggio la situazione è radicalmente cambiata. Adesso aspettiamo il match di domani sera e poi quello di domenica per fare i conti. Anche con l'Ivrea non ci tireremo indietro».

Insomma, se la soddisfazione per il 2-1 sull'Oleggio-squadrone è grande, in egual misura sono aumentate le probabilità di un successo finale degli scatenati granata. Molto dipenderà dall'esito del secondo match in programma domani, sempre al Robbiano, con inizio alle 21, tra l'Iris Oleggio e l'Ivrea. Se gli arancioni novaresi centreranno il successo pieno o anche solo un pareggio, automaticamente il Saluzzo si troverebbe a un passo dall'Interregionale.

E' certo comunque che i cuneesi hanno ribadito di costituire una compagine che sotto il profilo della determinazione e della tenuta atletica non è seconda a nessuna anche se sul piano tecnico l'Oleggio ha mostrato di essere superiore.

La regia di capitan Barale, per lunghi tratti il migliore dei suoi, l'efficacia della coppia di marcatori Caoglio e Castellino, la spinta di Marabotto e centrocampo e le invenzioni in fase conclusiva del bomber Bauducco, sono state le liete novità di un match che dopo un primo tempo così così, nella ripresa ha assunto i veri toni dello spareggio.

Roberto Eynard

L'attaccante oleggese Sarti trova un varco nella munita difesa del Saluzzo, rendendo vana l'entrata a scivolone di Torre

IRBETTA: «SOLO LA SFORTUNA CI HA CONDANNATI»

SALUZZO		2	IRIS OLEGGIO		1
RUSSELLIA	7		MARTELLI	5,5	
CASTELLINO	7		M. MORO	6	
TORRE	6		BARBIERATO	6	
PRIMATESTA	6		(46' POMA)	6	
CEAGLIO	7		GIORIA	5,5	
CIRILLA	6,5		FABETTI	6	
VILLOSIO	6,5		RENDA	6	
MARABOTTO	7		LIVORNO	5,5	
METTA	6		PEVIANI	6	
(65' LA PORTA)	6		DIANA	6,5	
BARALE	7,5		SPINELLI	6,5	
BAUDUCCO	6,5		SARTI	7	
(85' MARTINI)	s.v.				
All.: DAMILANO	7		All.: ERBETTA	6,5	

Arbitro: MORETTI di Milano 6
Reti: 72' Sarti, 84' autorete Renda, 87' Bauducco
Ammoniti: Castellino, Poma, Russello, M. Moro
Spettatori: 1200, di cui 1000 paganti.

OLEGGIO. Giampiero Erbetta, il giorno dopo. L'allenatore dell'Oleggio non nasconde la sua amarezza per l'esito della prima gara di spareggio, un 1-2 che equivale a un terribile gancio al fegato.

«Nel calcio può accadere di tutto e quindi, in quest'ottica, la sconfitta ci sta - dice il tecnico arancione -. Ma la fortuna nel finale ha sorriso solo a loro: Renda ha deviato il tiro di Villosio spiazzando Martelli e Bauducco ha centrato l'angolino alto alla sinistra di Martelli. A ripensarci bene è incredibile quanto è accaduto a Vercelli: loro non sono mai entrati in area, il nostro portiere non è mai stato chiamato ad una parata, ma hanno vinto».

E adesso quante chances rimangono a questo superfavorito Oleggio che in tre minuti è scivolato dal paradiso all'inferno? «Poche, davvero poche a guardare l'esito del primo spareggio di domenica - risponde Giampiero Erbetta -. Ma noi ci crediamo ancora. Certo tutto è legato al match di domani sera: dobbiamo imporci a tutti i costi e poi sperare domenica nell'Ivrea. Gli eporediesi a loro volta hanno i mezzi per sconfiggere il Saluzzo. Oltretutto ai granata non può sempre girare tutto per il verso giusto come sta accadendo da un po' di tempo. E' la nostra unica speranza in quanto finiremmo tutte e tre a pari punti e si dovrebbe far ricorso ad un nuovo spareggio».

Ma prima di tutto Erbetta nell'allenamento di oggi dovrà ricaricare il morale della squadra, precipitato a terra dopo l'inatteso kappaò. Non a caso molti giocatori, a cominciare dal portiere Martelli, sono usciti dal campo con le lacrime agli occhi.

E' quindi probabile che l'allenatore degli arancione novaresi apporti qualche modifica alla formazione anti-Ivrea tanto più che il terzino Barbierato accusa una forte contusione ad una spalla. Così nella formazione di partenza dovrebbe esserci Poma a far coppia con Livorno.

[r. syn.]

Football, per gli alessandrini svanisce il sogno di salire in A2

Appiedati i Cavalieri

La squadra di Guagliardo, priva di nove titolari, cede nello spareggio contro i veneziani. Un'annata, malgrado tutto, densa di soddisfazioni

ALESSANDRIA. E' svanito, in riva alla laguna, il sogno dei Knights Alessandria di staccare il biglietto per la serie A2 di football americano. Nella sfida a eliminazione diretta, disputata a Favaro Veneto, contro gli Islanders Venezia, infatti, i giallobiù mandrogni hanno dovuto cedere (37-0), dopo aver terminato il primo tempo sul nulla di fatto.

Dice il presidente Roberto Guagliardo: «Abbiamo dovuto affrontare la partita di spareggio a ranghi ridotti. Erano assenti ben nove giocatori titolari, a causa degli infortuni rimediati nei precedenti incontri di campionato. Siamo lo stesso soddisfatti della prestazione: non dimentichiamo che i veneti puntano all'immediato ritorno nella massima serie».

Il bilancio per i Cavalieri di Alessandria ha superato ogni più ottimistica previsione. Seconda formazione del Piemonte (i Gig Torino sono attualmente in lizza per il titolo italiano), la squadra mandrogna ha disputato un eccellente torneo di serie B. Inseriti in un girone di ferro, i giallobiù sono riusciti a conservare il secondo posto, alle spalle dei Black Knights Rho, l'anno scorso in serie A2.

Dice Fabio Armano, giocatore d'attacco dei Knights: «Senza promettere nulla, ma lavorando seriamente, siamo riusciti ad arrivare a un passo dalla massima serie, riscattando la precedente stagione, conclusa al terzo posto».

Nella regular season i Cavalieri hanno sconfitto gli Squali Genova, temibili avversari e candidati al salto di categoria: alla legge degli alessandrini, da marzo a fine maggio, hanno dovuto inchinarsi anche gli esperti Wasps Vigevano, i Bengals Brescia e gli Starfighters.

Al settimo campionato fra i cadetti, i giallobù a inizio stagione hanno ingaggiato un coach cubano, Raoul Lopez, proveniente dalla High School di Miami Beach, e per due anni prescelto come miglior giocatore della Nazionale cubana.

«Purtroppo - aggiunge Armano - nelle ultime partite Lopez non ha potuto guidare la squadra dalla panchina, perché costretto a ritornare negli Stati Uniti, dove si è sottoposto a una delicata operazione chirurgica al cuore. Comunque, abbiamo fatto tesoro dei suoi insegnamenti, sfiorando la serie A2».

I Knights, sponsorizzati da Veco e Consul Marketing, rinviano dunque all'anno prossimo il brindisi per la promozione in seconda serie.

«Dal 1983, data di costituzione della società - conclude Armano - abbiamo compiuto passi da gigante, sul piano del gioco e della tecnica. Soltanto un po' di sfortuna ci ha negato la gioia del salto di categoria. Quest'anno gli incidenti di gioco subiti da atleti importanti come Stefano Guagliardo, assistente allenatore in carica, Fabrizio Oleati ed Evaldo Pavanello, ci hanno costretto a disputare in formazione d'emergenza le sfide decisive. A Favaro Veneto, comunque, siamo stati molto bravi a contrastare le offensive dei padroni di casa nella prima frazione di gioco. Solo nella ripresa, la superiorità numerica e l'esperienza hanno permesso agli Islanders di vincere». Il punteggio non è stato benevolo nei confronti dei Knights, che hanno comunque trascinato all'entusiasmo i tifosi alessandrini presenti in buon numero nel match più importante dell'anno.

Ora ogni sforzo è rivolto alla primavera del '92. «Le serie A2 non ci sfuggirà di certo - concordano gli atleti giallobiù -, perché abbiamo le carte in regola per essere la seconda forza di football americano in Piemonte. Ci auguriamo anche che aumentino gli spettatori nelle gare che giochiamo in casa».

Roberto Gelato

Tamburello, prosegue il volo di Dellavalle e C. ed è lotta aperta per lo scudetto

Il Castelferro può sognare

Largo successo a San Pietro Incariano nell'ultimo turno del girone d'andata. L'efficacia del gioco degli alessandrini. La capolista Montemagno continua a dominare nel torneo del Monferrato

Il Castelferro Grafoplast si candida per lo scudetto. Al giro di boa del campionato di tamburello, serie A Fipt (domenica si è chiuso il girone di andata), la lotta per la conquista del titolo tricolore è ristretta alla squadra mandrogna, vincitrice delle ultime quattro edizioni della Coppa Italia, e ai trentini dal-l'Aldeno, campioni in carica.

Il Castelferro Grafoplast è l'unica formazione piemontese rimasta a rappresentare le antiche tradizioni del tambass regionale in serie A, e si sta facendo onore. La squadra trentina del Rallo, che condividevsa con i mandrogni la seconda posizione in classifica, negli ultimi due turni è stata costretta al pareggio da Tuenno e Ronzo Chienis. Ora accusa uno svantaggio di due lunghezze dagli alessandrini che inseguono, a un punto, la capolista Aldeno, sconfitta nello scontro diretto. Proprio dopo questo successo, il Castelferro ha ritrovato il gioco aggressivo dei suoi giorni migliori, e lo sta confermando ogni domenica.

Dopo una vittoria in casa contro il Ronzo Chienis (13-7), la squadra mandrogna di capitan Riccardo Dellavalle si è imposta con un punteggio ancor più netto (13-4) sul campo veronese del S. Pietro Incariano.

Ora, la squadra del presidente Ottria vive un momento di gloria: tutti i giocatori sono in condizione di forma ottimale, con Dellavalle capace di imporre il gioco da centrocampo con precisi colpi. L'efficacia del gioco degli alessandrini è comunque assicurata dalle bordate che, alle spalle del capitano, sono scagliate in continuazione da Bonanate e Petroselli. I due giocatori, a fondo campo, costituiscono un muro invalicabile.

Anche i due terzini, Cavagna e De Luca, quest'anno assicurano un gioco all'insegna dell'aggressività: dimostrano di aver assimilato alla perfezione gli schemi voluti dal tecnico Giorgio Valle, che li schiera subito a ridosso del centrocampo.

Una mossa tattica molto efficace che disorienta gli avversari: i difensori, infatti, compongono un forte sbarramento, con la possibilità di mettere a segno anche qualche punto.

A metà campionato, quindi, il bilancio è estremamente positivo per la squadra alessandrina che, nonostante un inizio in sordina, si candida per la conquista del suo primo scudetto.

Anche se l'Aldeno è avanti di un punto, il pronostico è favorevole al Castelferro che, nel match di ritorno potrebbe facilmente bissare il successo dell'andata, attestandosi così in prima posizione.

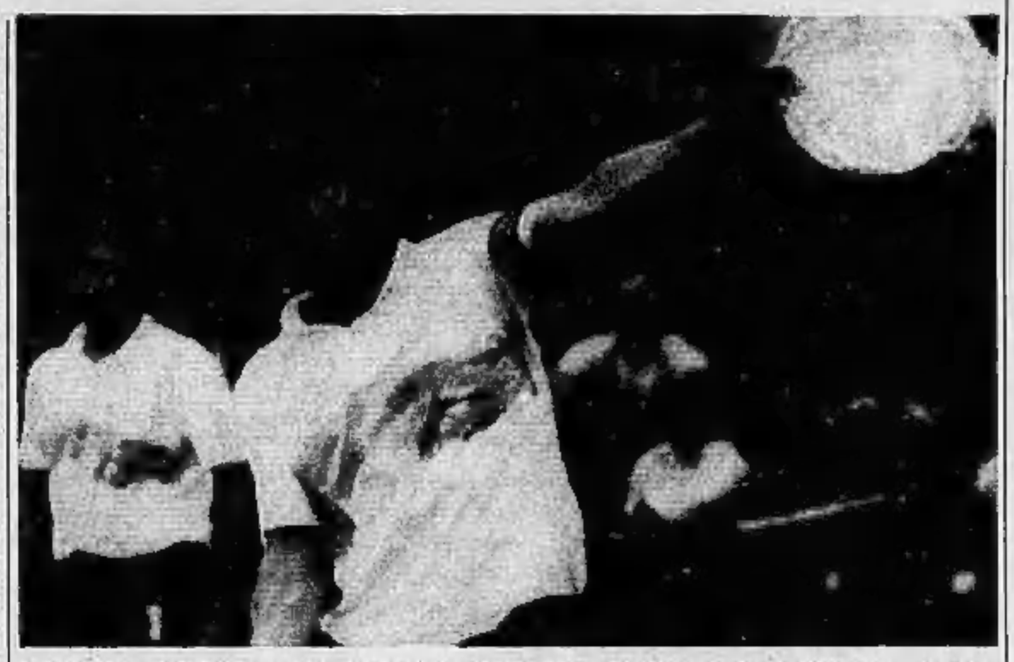
Alla squadra del Rallo non resta che recitare il ruolo di outsider in campionato: è riuscito a imporre il pareggio nel primo confronto diretto con gli alessandrini che ora giocheranno con il favore del campo.

Intanto, nel Torneo a muro del Monferrato continua la marcia della capolista Montemagno che domenica si è imposta a Montechiaro, mantenendo l'imbattibilità.

Non è stata comunque una facile passeggiata per la squadra leader di Marostica e Medesani: solo nel finale è riuscita a sconfiggere il Montechiaro che è sempre terzo in classifica, dopo lo scivolone subito dal Moncalvo a Portacomaro.

In questo torneo, il Vignale Zanussi si è arreso a Calliano: gli alessandrini, subito in svantaggio per 5 a 0, non sono riusciti a recuperare, anche per la giornata negativa di Fulvio Natta che ha collezionato una serie di errori. Sembra che il rendimento del giocatore sia stato condizionato anche da alcune discutibili decisioni dell'arbitro.

Renzo Bottero



Il giovane Riccardo Dellavalle, capitano della formazione del Castelferro vittorioso in trasferta nel Veronese (marono)

I TORNEI COLLINE E CASTELLI

Il Solonghello riconquista il vertice nel Torneo delle Colline: ha vinto a Cerrina Valle, mentre il Gabiano scivola in seconda posizione, dopo aver pagato pegno sul campo di San Giorgio. Conquistano terreno Tonchese e Callianetto: almeno una delle due squadre astigiane sarà tra le quattro finaliste. Intanto, nel Torneo dei Castelli, il Castelferro si è arreso a Capriata ed è stato raggiunto al vertice della classifica dalla Croce Verde Ovada. E' tornato alla vittoria anche il Grillano, sul campo di Basaluzzo.

Torneo Colline (17° turno): Cerrina Valle-Solonghello 11-16; Callianetto-Villadesti 16-6; Alfiano-Cocconato 16-5; Momballese -Byem Cerrina 10-16; Tonchese-Montechiaro 16-7; San Giorgio-Gabiano 16-4.

Classifica: Solonghello p. 28; Gabiano 26; San Giorgio 25; Tonchese e Callianetto 22; Cerrina Valle 19; Montechiaro e Alfiano 17; Byem Cerrina 14; Cocconato 8; Villadesti e Momballese 6.

Torneo Castelli (11° turno): Croce Verde Ovada-Cremolino 19-5; Basaluzzo-Grillano 12-19; Capriata-Castelferro 19-17; Acqui-Tagliolo 19-9; Castello Cremolino-Ceramica 17-19.

Classifica: Croce e Castelferro p. 20; Grillano e Ceramica 19; Basaluzzo e Capriata 16; Acqui 10; Tagliolo 6; Cremolino 3; Castello 1. [r. bo.]

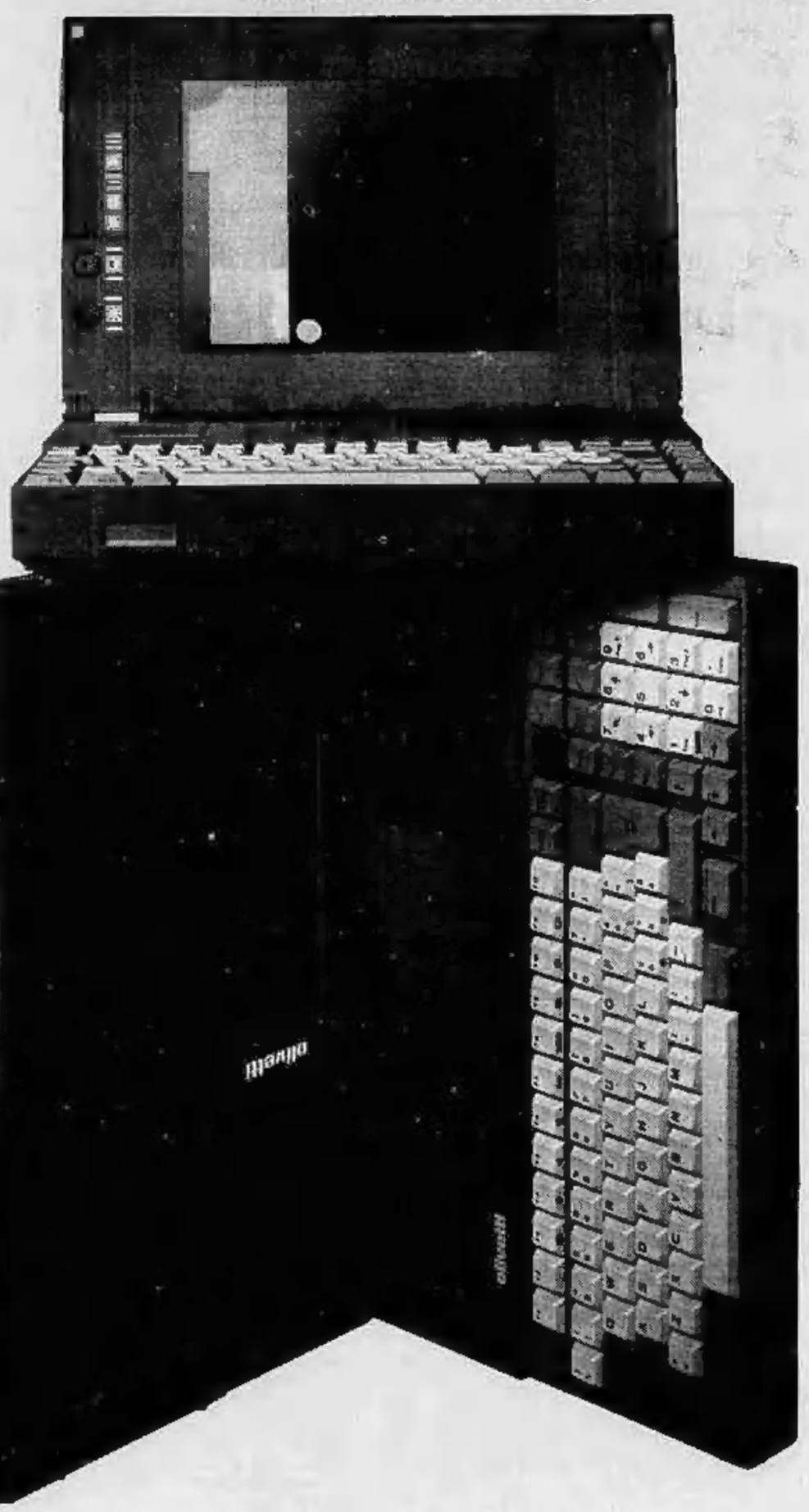
Risultati e classifiche.

Serie A (11ª turno): Aldeno-Negarine 13-3; Castellaro- Fontigo 13-5; Tuenno-Medole 13-10; Ronzo Chienis-Rallo 12-12; San Pietro Incariano- Castelferro 4-13; Malavicina-Cunevo 13-4. Classifica: Aldeno p. 20; Castelferro 19; Rallo 17; Castellaro 15; Malavicina 12; Ronzo Chienis 11; Cunevo 10; San Pietro 9; Medole 8; Negarine 6; Tuenno 5; Fontigo 0.

Torneo a muro (10° turno): Faenza-Rocca d'Arazzo 10-19; Portacomaro-Moncalvo 19-14; Montechiaro-Montemagno 16-19; Calliano-Vignale 19-15. Classifica: Montemagno p. 20; Vignale Zanussi 16; Montechiaro 11; Moncalvo, Rocca d'Arazzo, Portacomaro e Calliano 8; Faenza 2.

LA SCELTA È

1. è Olivetti. **1.** non è solo un computer portatile. **1.** è una famiglia di portatili. Puoi scegliere Notebook **1.** formato A4 europeo, mouse integrato, mini floppy ad alta capacità, hard disk e schermo di alta qualità retroilluminato. Scegli un microprocessore 80286 a 12 o 16 MHz, oppure un 80386SX a 20 MHz. Scegli un hard disk da 20, 40 o 60 MB. Scegli 1 o 2 MB di memoria base espandibile fino a 6 MB. Scegli un portatile professionale che pesa meno di tre chili. Oppure scegli Laptop **1.**, microprocessore 80386SX o 80386DX, mouse integrato, schermo di alta qualità intercambiabile. Scegli la velocità di processore a 20 o 33 MHz e un hard disk da 40 o 60 MB. Scegli una memoria base di 2 o 4 MB espandibile fino a 12 o 20 MB. Scegli 16 o 32 KB di memoria cache. Scegli di avere una tastiera professionale estesa e rimovibile in un portatile che pesa 5,5 kg.



olivetti

386SX e 386DX sono marchi registrati della INTEL Corp.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti